Deliberazione N. 611

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
6006 5001 5003	00 00 00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *11/09/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

DGR 102/2019, 276/2023 e 118/2025. DETERMINAZIONI

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, che all'articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm");
b) con DGR n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento regionale di indirizzo strategico";
c) il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
d) con Decreto dirigenziale n. 18 del 03/02/2021 l'AdG FESR ha adottato il "Documento Programmatico Regionale del PR CAMPANIA FESR 2021-2027", che individua gli obiettivi e i principali interventi specifici del Fondo FESR che contribuiranno al perseguimento degli obiettivi prioritari della politica di coesione 2021-2027;
e) la Commissione ha approvato il Regolamento delegato (UE) 2021/2139, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
f) il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
g) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
h) con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, la Commissione europea ha approvato l'Accordo di partenariato con l'Italia relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, trasmesso dal Dipartimento per le politiche di coesione, secondo le modalità richieste per la notifica formale;
i) in data 19 luglio 2022 l'Accordo di Partenariato 2021-2027 è stato firmato e adottato;
j) con DGR n. 197 del 28/04/2022 è stata approvata la Proposta di PR FESR 2021-2027, dando mandato all'AdG di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione per l'adozione del Programma;
k) con Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26/10/2022 - in esito al processo negoziale - la Commissione europea ha approvato il "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005);
l) con D.G.R. n. 559 del 3 novembre 2022 si è preso atto della succitata Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26/10/2022 che ha approvato il "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027);
m) con DGR n. 700 del 20/12/2022 è stato istituito il Comitato di sorveglianza del PR FESR Campania 2021/27;
n) ai sensi dell'art. 11 del Regolamento interno del CDS del PR FESR Campania 2021-27, l'Autorità di Gestione ha attivato, giusta nota prot. PG/2023/0152457 del 21 marzo 2023, la procedura di consultazione scritta d'urgenza per l'approvazione del documento "*Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni*", che si è conclusa con l'approvazione della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del PR FESR Campania 2021-27;

PREMESSO, inoltre, che

a) con la Deliberazione di Giunta regionale n. 102 del 19/03/2019, tra gli interventi di rilevanza strategica rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio, è stata individuata l'operazione relativa a "*Interventi*

per garantire condizioni di funzionalità e sicurezza per l'utenza per preservare il patrimonio artistico e culturale del Conservatorio musicale di San Pietro a Majella di Napoli", prevedendo un finanziamento complessivo pari a € 6.800.000,00, a valere sull'Asse Tematico "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" del POC 2014/2020 - Asse Tematico 3: Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e la cultura - Linea di Azione: Ambiente e Territorio;

b) la Regione Campania, il Conservatorio San Pietro a Majella, la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche – Campania – Molise – Puglia Basilicata hanno sottoscritto l'Accordo di Collaborazione prot. 405079 del 4 settembre 2020 e il successivo Atto integrativo del 17 dicembre 2021 per attivare un'efficace forma di coordinamento delle azioni per la realizzazione degli "*Interventi per garantire condizioni di funzionalità e sicurezza per l'utenza per preservare il patrimonio artistico e culturale del Conservatorio musicale San Pietro a Majella"* e rafforzare ulteriormente le modalità di collaborazione tra le Parti*;*

c) nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli svolge le attività di progettazione, coordinamento progettuale e direzione dei lavori mettendo a disposizione le proprie competenze tecniche affinché l'obiettivo che si intende perseguire con la realizzazione dell'operazione sia conseguito con efficienza, efficacia e secondo i più idonei criteri metodologici;

d) in virtù di quanto definito attraverso i sopra richiamati Accordi di Collaborazione, la Regione Campania – Ufficio Speciale "Grandi Opere" - svolge l'attività di Stazione Appaltante;

e) ai sensi dell'art. 15 del Codice dei Beni Culturali, il Progetto di fattibilità comporta lo svolgimento di indagini e ricerche volte ad acquisire ogni elemento utile per la stima del costo dell'intervento, per la scelta dei tipi e delle metodologie di intervento da approfondirsi nel progetto definitivo, in modo che in questo secondo livello di progettazione, anche attraverso ulteriori indagini diagnostiche e conoscitive di taglio multidisciplinare, possano essere puntualmente individuati i fattori di degrado del bene e definiti i metodi di intervento;

PREMESSO, altresì, che

a) con decisione del 22 aprile 2022, l'European University Sports Association (EUSA), ha assegnato l'ottava edizione degli European Universities Games (Eug) del 2026 all'Università degli studi di Salerno; tale intervento, in ragione della portata internazionale e degli effetti, anche in termini di sviluppo del territorio regionale, è stato individuato, fra l'altro, quale strategico dal legislatore regionale che con Legge n. 11 del 22 luglio 2024 ha destinato un contributo alla realizzazione dell'evento in parola;

b) con Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 17/03/2025 recante "*Accordo per la Coesione della Regione Campania di cui alla DGR n. 504/2024. Investimenti per la promozione e lo sviluppo del settore sportivo in Campania*", sono state programmate, nell'ambito della linea di azione "RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE PER LA PROMOZIONE DI EVENTI INTERNAZIONALI" di cui all'allegato A1 dell'Accordo per la Coesione, un importo complessivo di € 104.013.584,50 a valere sulle risorse FSC 2021-2027, come di seguito specificato:
   - b.1. € 3.500.000,00, in favore dell'l'Università degli Studi di Salerno per la realizzazione della manifestazione "European University Games - Salerno 2026" (CUP D49I24001120002);
   - b.2. € 63.000.000,00 – di cui 40.000.000,00 già stanziati in via programmatica con DGR n. 531/2023 – in favore dell'ARUS per la realizzazione del progetto di ristrutturazione urbanistica ed edilizia dell'intero Complesso Sportivo "A. Collana" di Napoli;
   - b.3. € 30.000.000,00 per la realizzazione da parte dei comuni di interventi di ampliamento di impianti sportivi esistenti o per la realizzazione di nuovi impianti sportivi, prevedendo un importo massimo concedibile per singolo progetto pari a €4.000.000,00 comprensivi di IVA se dovuta ed ogni altro onere;
   - b.4. € 7.513.584,50 per la realizzazione di iniziative promozionali della cultura sportiva, da ospitarsi nelle principali strutture regionali;

c) con la medesima con Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 17/03/2025 sono state destinate le risorse già programmate nell'ambito dell'allegato A5 per la linea di attività "ADEGUAMENTO, RIFUNZIONALIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI NELLA REGIONE CAMPANIA" pari a complessivi € 34.435.517,64 (CUP C22H24000300001) per il finanziamento di interventi da parte dei comuni per ammodernamenti, ristrutturazione, rifunzionalizzazione,

efficientamento energetico, messa in sicurezza di impianti sportivi esistenti, prevedendo un importo massimo concedibile per singolo progetto pari a € 1.000.000,00 comprensivi di IVA se dovuta ed ogni altro onere;

RILEVATO che

a) l'indirizzo strategico individuato nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 2 del PR Campania FESR 2021/2027 intende intervenire a supporto degli attrattori culturali ed ambientali considerati rilevanti per l'attrattività ed il posizionamento competitivo della regione, in coerenza con le politiche regionali in tema di turismo, cultura ed ambiente;
b) nell'ambito dell'OP 2, è previsto l'Obiettivo Specifico 2.4. *Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemic*i, attraverso il quale, come previsto nell'Accordo di Partenariato, saranno sostenute azioni di protezione dai rischi del patrimonio naturale e culturale;
c) nell'ambito dell'OP 2 è prevista, in particolare, l'azione 2.4.5 *Protezione dai rischi e recupero del patrimonio culturale*, è *finalizzata alla protezione dai rischi connessi al clima e non connessi al clima del patrimonio culturale, anche tramite interventi di prevenzione e messa in sicurezza del patrimonio regionale (architettonico, archeologico, storico-artistico, archivistico-bibliografico e delle infrastrutture di pregio storico dello spettacolo*);
d) con DGR n. 520 del 25/11/2020, sono stati formulati indirizzi per l'acquisizione di Servizi di Ingegneria e Architettura, al fine di dotare l'amministrazione regionale di progetti esecutivi per interventi prontamente cantierabili da finanziare nel nuovo ciclo di programmazione strutturando nell'ottica di semplificazione, tempestività e trasparenza dell'azione amministrativa regionale, il processo di progettazione secondo le più recenti normative tecniche di settore, individuando quali ambiti tematici prioritari:
   - infrastrutture ambientali;
   - infrastrutture di trasporto;
   - infrastrutture sociali sanitarie e didattiche;
   - infrastrutture per la riqualificazione del territorio;
e) l'Amministrazione regionale intende perseguire l'obiettivo di una edilizia sostenibile, tesa al rispetto dell'ambiente e rivolta ad un modello evoluto di efficienza energetica, all'utilizzo di fonti energetiche alternative pronto alle sfide derivanti dai cambiamenti climatici, e a promuovere sistemi integrati di sviluppo del territorio;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a) con Decreto Dirigenziale n. 849 del 04/11/2022 è stata indetta la procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, per la conclusione di un Accordo Quadro triennale, suddiviso in due lotti tematici, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D. lgs. n. 50/2016, per l'affidamento di servizi di ingegneria ed architettura, di cui all'art. 3, lett. vvvv) del D. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, finalizzati alla "*Realizzazione di opere di interesse pubblico e sociale attinenti all'edilizia scolastica, direzionale, culturale, nonché per la riqualificazione del territorio*";
b) l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" ha affidato, ex DD n. 341 del 16.05.22, come rettificato dal DD n. 369 del 19.05.22, il servizio di verifica di vulnerabilità sismica, indagini diagnostiche conoscitive, analisi e restituzione grafica dei materiali e del degrado del complesso monumentale Conservatorio musicale di San Pietro a Majella di Napoli;
c) in esito alla conclusione del servizio, la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli con note prot. n. PG/2023/0003774 del 9 marzo 2023 e n. PG/2023/0168694 del 29 marzo 2023 ha trasmesso agli uffici regionali e al Conservatorio di San Pietro a Majella la documentazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Restauro architettonico e valorizzazione del patrimonio storico e artistico del Conservatorio di Musica San Pietro a Majella", ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 e dell'art. 15 del D.M. 22 agosto 2017, n. 154 confermando che la medesima documentazione risulta conforme a quanto richiesto nel capitolato tecnico;
d) il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica elaborato dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, al fine di assicurare la messa in sicurezza e la piena funzionalità del Conservatorio di Musica San Pietro a Majella ha evidenziato un fabbisogno finanziario pari ad € 15.371.317,15 IVA compresa, superiore alle risorse già rese disponibili con la DGR 102/2019 e pari a € 6.800.000 di fondi del POC 2014/2020;

e) in ragione della coerenza degli interventi da realizzare sul complesso monumentale di San Pietro a Majella di Napoli con le finalità dell'azione 2.4.5 del PR Campania FESR 2021-2027 con DGR n. 276 del 16.05.2023 è stato programmato l'importo di € 15.371.317,15, sul PR FESR 2021 – 2027 - OP 2, azione 2.4.5 per la realizzazione dell'intera operazione deprogrammando, per l'effetto, l'importo di € 6.800.000,00 di cui alla DGR 102/2019 a valere sul POC 2014/2020 Asse 3 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura";
f) alla luce della modifica normativa intervenuta con il nuovo codice dei Contratti Pubblici di cui al D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per dare seguito alla progettazione esecutiva dell'intervento ed alla successiva fase di esecuzione dei lavori, è risultato indispensabile provvedere ad un adeguamento degli elaborati tecnici ed economici del richiamato PFTE alle previsioni degli Allegati I.7 e II.18 del D. Lgs 36/2023;
g) la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con nota prot. n. 493886 del 16/10/2023, all'esito dell'istruttoria condotta dall'Ufficio per la Verifica dei Criteri Ambientali e Climatici, ha espresso parere favorevole di conformità al principio DNSH formulando, tra l'altro, la raccomandazione che il progetto dovrà essere accompagnato da una "Valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità" che descriva i rischi potenziali e indichi le misure di adattamento da adottare per garantire un adeguato livello di resilienza agli impatti dei cambiamenti climatici;
h) con decreto dirigenziale n. 119 del 16/02/2024, dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, è stato:
   - preso atto del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) redatto ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 e dell'art. 15 del D.M. 22 agosto 2017, n. 154 per il "Restauro architettonico e valorizzazione del patrimonio storico e artistico del Conservatorio di Musica San Pietro a Majella" dalla SABAP per l'importo complessivo dei lavori pari ad € 15.371.317,15;
   - dato atto che per procedere alle successive fasi di progettazione risulta necessario adeguare gli elaborati tecnici ed economici del richiamato PFTE alle previsioni dell'Allegato I.7 e II.18 del d.Lgs. n. 36/2023, nonché alle raccomandazioni formulate dell'Autorità di gestione del FESR 21/27 nel parere di conformità dell'intervento ai principi del DNSH;
i) con rep. n. 14817 del 24/10/2024, la Regione Campania e il RTI Mastellone di Castelvetere Engineering (mandataria), hanno sottoscritto il contratto attuativo nell'ambito dell'accordo quadro rep. n. 14757 del 17/01/2024 per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura finalizzati alla "Realizzazione di opere di interesse pubblico e sociale attinenti l'edilizia scolastica, direzionale, culturale, nonché per la riqualificazione del territorio" - Lotto 1 - Restauro, risanamento, riqualificazione e rigenerazione urbana - avente ad oggetto l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura per il progetto: "interventi per garantire condizioni di funzionalità e sicurezza per l'utenza per preservare il patrimonio artistico e culturale del Conservatorio Musicale di San Pietro a Majella di Napoli";
j) con DD n. 395 del 16.05.2025 è stato affidato il servizio di ingegneria e architettura, di cui all'art. 3, lett. vvvv) del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., finalizzati alla verifica preventiva del PFTE, ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 36/2023 dell'intervento per garantire condizioni di funzionalità e sicurezza per l'utenza per preservare il patrimonio artistico e culturale del Conservatorio Musicale di San Pietro a Majella di Napoli;
k) con nota prot. n. 359803 del 17.07.2025 il RTI aggiudicatario ha trasmesso gli elaborati progettuali finali, da sottoporre a verifica, comprensivi del QE finale dell'intervento con la previsione dell'importo complessivo dei lavori pari ad € 15.309.405,25 oltre somme a disposizione dell'Amministrazione;
l) con il rapporto finale di verifica del PFTE n. CV 2512.CO.RF del 08.08.2025, i verificatori, a valle della fase di contraddittorio avvenuta e della revisione/integrazione ai documenti di progetto, hanno dichiarato la conformità del progetto verificato ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 36/2023 confermando l'importo lavori di cui al precedente punto k;
m) rispetto al QE degli elaborati tecnici ed economici del richiamato PFTE redatto ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 e dell'art. 15 del D.M. 22 agosto 2017, n. 154 (equivalente ad un livello di progettazione preliminare) si è determinato un incremento delle voci di costo dell'intero intervento pari ad € 6.000.000 in particolare dovuto:
   - all'adeguamento alle prescrizioni degli Allegati I.7 e II.18 del D. Lgs 36/2023 degli elaborati tecnici ed economici del richiamato PFTE;
   - alla previsione di ulteriori interventi strutturali di rilevante impatto come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la demolizione e sostituzione dell'impalcato di copertura dell'intero edificio inizialmente oggetto del solo intervento di recupero e risanamento;
n) i competenti uffici regionali propongono di programmare l'ulteriore fabbisogno di risorse necessarie alla copertura del Quadro Economico finale dell'intervento pari a € 6.000.000,00 sul PR FESR 2021 –

2027 - OP 2, azione 2.4.5, in quanto gli interventi da realizzare risultano coerenti con le finalità della menzionata azione ed in continuità con la DGR 276/2023;

PRESO ATTO, altresì, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali,

a) della rilevanza strategica di ambito internazionale dell'intervento "European University Games - Salerno 2026", acclarata dalla Regione con la Legge n. 11 del 22 luglio 2024 e con la DGR 118/2025;
b) della coerenza della iniziativa di cui al punto che precede con gli obiettivi e le linee di azione di cui all'Accordo per la Coesione della Regione Campania come meglio specificati nella DGR 118/2025 e della disponibilità, a valere sul citato Accordo, nell'ambito della programmazione disposta con la richiamata DGR 118/2025 ai punti 1.3, 1.4 e 2., di ulteriori risorse fino ad un massimo di 8 meuro, come da interlocuzioni per le vie brevi con Arus, assegnataria delle stesse in qualità di soggetto attuatore, per rafforzare il sostegno dell'intervento "European University Games - Salerno 2026" previa valutazione tecnica a cura della medesima Agenzia;

RITENUTO

a) di dover programmare un importo pari a **€ 6.000.000,00** sul PR FESR 2021 – 2027 - OP 2, azione 2.4.5 per la realizzazione dell'intera operazione "*Interventi per garantire condizioni di funzionalità e sicurezza per l'utenza per preservare il patrimonio artistico e culturale del Conservatorio musicale di San Pietro a Majella di Napoli*" ad integrazione dell'importo già programmato con DGR n. 276/2023;
b) di dover programmare un importo aggiuntivo massimo pari a **€ 8.000.000,00** a favore dell'intervento "European University Games - Salerno 2026" con le risorse rinvenibili nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania di cui agli allegati A1 e A5 programmati con la Delibera di Giunta regionale n. 118/2025 ai punti 1.3, 1.4 e 2. del citato atto deliberativo, secondo le indicazioni che saranno fornite dall'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport, nella sua qualità di soggetto attuatore dei richiamati interventi;
c) di dover dare mandato all'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport di condurre ogni approfondimento tecnico ritenuto necessario con l'Università di Salerno per l'esatta definizione del contributo integrativo a favore dell'intervento "European University Games - Salerno 2026", al fine dell'ammissione a finanziamento dell'intervento da parte dei competenti Uffici regionali;
d) di dover demandare all'Ufficio Speciale "Grandi Opere", all'Autorità di Gestione del FESR e all'Autorità di gestione FSE/FSC, ciascuno per rispettiva competenza, gli atti conseguenti al presente provvedimento;

ACQUISITO

- il parere del Responsabile della Programmazione unitaria, reso con nota prot. 20269/UDCP/GAB/GAB dell'11/09/2025;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono riportati e confermati

1. di programmare un importo pari a **€ 6.000.000,00** sul PR FESR 2021 – 2027 - OP 2, azione 2.4.5 per la realizzazione dell'intera operazione "*Interventi per garantire condizioni di funzionalità e sicurezza per l'utenza per preservare il patrimonio artistico e culturale del Conservatorio musicale di San Pietro a Majella di Napoli*" ad integrazione dell'importo già programmato con DGR n. 276/2023;
2. di programmare un importo aggiuntivo massimo pari a **€ 8.000.000,00** a favore dell'intervento "European University Games - Salerno 2026" con le risorse rinvenibili nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania di cui agli allegati A1 e A5 programmati con la Delibera di Giunta regionale n. 118/2025, con particolare riferimento agli interventi richiamati ai punti 1.3, 1.4 e 2. del citato atto deliberativo, secondo le indicazioni che saranno fornite dall'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport, nella sua qualità di soggetto attuatore dei richiamati interventi;
3. di dare mandato all'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport di condurre ogni approfondimento tecnico ritenuto necessario con l'Università di Salerno per l'esatta definizione del contributo integrativo

a favore dell'intervento "European University Games - Salerno 2026", al fine dell'ammissione a finanziamento dell'intervento da parte dei competenti Uffici regionali;

4. di demandare all'Ufficio Speciale "Grandi Opere", all'Autorità di Gestione del FESR e all'Autorità di gestione FSE/FSC, ciascuno per rispettiva competenza, gli adempimenti consequenziali;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio, all'AdG del FESR, all'AdG del FSE/FSC, alla Direzione Generale per il governo del territorio, alla Direzione Generale politiche culturali e turismo, all'Ufficio Speciale Grandi Opere, anche per la notifica al Conservatorio musicale di San Pietro a Majella di Napoli e alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, all'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport e al BURC per la pubblicazione, alla sezione del sito istituzionale "Casa di vetro".

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	611	del	11/09/2025	**60** **50** **50**	**00**

OGGETTO :
DGR 102/2019, 276/2023 e 118/2025. DETERMINAZIONI

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ⌈ ASSESSORE ⌈	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***21/11/2025***
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	***Dott. SERGIO NEGRO*** ***Dott.ssa MARIA SOMMA*** ***Dott. FABRIZIO MANDUCA***	***21/11/2025*** ***21/11/2025*** ***21/11/2025***

DATA ADOZIONE	***11/09/2025***	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***21/11/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

400100 Gabinetto del Presidente
500100 Direzione Generale di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione
500300 Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale
500900 Direzione Generale per il governo del territorio
501200 Direzione Generale per le politiche culturali e turismo
600600 Grandi Opere

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Deliberazione N. 529

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
5010	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *06/08/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Approvazione dello Statuto dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (ADISURC)

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) con Legge Regionale 18 maggio 2016, n. 12, recante "Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario", e ss.mm.ii., la Regione Campania ha ridefinito il sistema delle strutture, dei servizi e degli interventi in materia di diritto allo studio universitario, mediante l'adeguamento dell'assetto organizzativo delle aziende preposte, secondo criteri di efficienza ed economicità, avviando un percorso di semplificazione e razionalizzazione della gestione dei relativi servizi, pur garantendone una tutela unitaria e una gestione adeguata alle diverse realtà del territorio regionale;
b) la suddetta Legge Regionale, allo scopo di migliorare e rendere più efficaci le misure di sostegno per il diritto allo studio, ha previsto l'istituzione, in sostituzione delle sette ADISU previste dalla previgente Legge Regionale 3 settembre 2002, n. 21, della Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (ADISURC), per l'erogazione di servizi e benefici agli studenti iscritti presso le istituzioni aventi sede legale in Campania, come individuate dall'art. 1, comma 3 della medesima Legge;
c) l'ADISURC è un ente autonomo dotato, per disposizione di legge, di autonomia statutaria esercitata mediante l'adozione dello Statuto approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26/10/2017;
d) a decorrere dal 1° gennaio 2018, l'ADISURC è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle soppresse ADISU;
e) con Legge Regionale 5 luglio 2023, n. 11, sono state introdotte modifiche alla Legge Regionale 18 maggio 2016, n. 12, tra cui:
    e.1 all'articolo 2, comma 3, è stata aggiunta la lettera a-bis, che include tra gli atti da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale anche lo Statuto dell'ADISURC;
    e.2 è stato sostituito l'articolo 3, comma 3, che ora stabilisce che lo Statuto deve disciplinare l'organizzazione e il funzionamento dell'Azienda, comprese le competenze degli organi previsti all'articolo 4, tenendo conto delle specificità dei servizi agli studenti nelle diverse sedi didattiche;
    e.3 sono stati abrogati il comma 4 del medesimo articolo 3 e il comma 4-bis dell'articolo 6, relativi all'organizzazione amministrativa dell'Azienda in due Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA);

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria compiuta dagli uffici regionali competenti, CHE

a) in attuazione delle modifiche legislative recate dalla Legge regionale 5 luglio 2023 n. 11, con Delibera del Consiglio di amministrazione dell'ADISURC n. 19 del 7 maggio 2024, è stata adottata una prima bozza di Statuto, trasmessa all'Avvocatura regionale per il parere di competenza, reso con nota prot. reg. PG/2024/0272953 del 3 giugno 2024;
b) con Delibera del Consiglio di amministrazione n. 45 del 24 settembre 2024, ADISURC ha adottato una nuova proposta di Statuto integrata con le osservazioni dell'Avvocatura regionale e conforme alle ulteriori disposizioni introdotte dalla L.R. n. 13/2024, in particolare con riferimento alla rappresentanza studentesca nell'organo di indirizzo;
c) con L.R. n. 25 del 30/12/2024 (legge di stabilità), è intervenuta una ulteriore modifica normativa che ha ridefinito le competenze tra gli organi dell'Azienda, attribuendo al Direttore Generale la competenza in materia di atti gestionali, tra cui i bandi per le borse di studio, riservando al Consiglio di amministrazione la formulazione degli indirizzi;
d) l'Ufficio legislativo del Presidente ha proceduto ad ulteriori approfondimenti, formulando osservazioni tecniche volte al perfezionamento del testo statutario. Tali rilievi, in particolare, hanno riguardato la

diversa formulazione dell'articolo relativo alla composizione del Consiglio nonché l'inserimento, all'articolo 13, comma 5, tra i criteri generali di organizzazione, della seguente disposizione normativa: "*Il Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore generale, sentita la Direzione Generale competente della Giunta regionale, adotta un Regolamento di organizzazione che definisce il numero delle Aree nonché i compiti e le attribuzioni dei dirigenti, in coerenza con la programmazione del personale e delle attività dell'Azienda e nel rispetto delle compatibilità economiche e delle esigenze produttive aziendali.*", con lo scopo di rafforzare il raccordo tra l'organo di governo dell'ente e la struttura tecnica regionale, assicurando coerenza tra assetto organizzativo, sostenibilità economica e obiettivi istituzionali;

e) in ottemperanza al mutato quadro normativo, l'ADISURC ha adottato, con deliberazione n. 18 del 14 aprile 2025, una nuova versione dello Statuto, recependo integralmente le indicazioni dell'Ufficio Legislativo del Presidente e le sopravvenute disposizioni legislative;
f) il testo statutario allegato al presente atto, condiviso dai competenti Uffici:
   f.1 definisce l'assetto organizzativo e funzionale dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania, in conformità all'art. 3, commi 3 e 5, della L.R. n. 12/2016, come modificata, garantendo l'efficace erogazione degli interventi per il diritto allo studio su tutto il territorio regionale, tenuto conto delle peculiarità dei servizi erogati a livello locale;
   f.2 risulta conforme al quadro normativo vigente e risponda agli obiettivi di razionalizzazione, semplificazione e buon andamento dell'azione amministrativa;

RITENUTO

a. di dover approvare lo Statuto dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (ADISURC), allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
b. di dover demandare all'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania gli adempimenti conseguenti all'approvazione dello Statuto, ivi inclusa la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente;

VISTI

a) la Legge Regionale 18 maggio 2016, n. 12, e ss.mm.ii.;
b) la Delibera del CdA di ADISURC n. 19 del 7 maggio 2024;
c) il parere dell' Avvocatura regionale prot. reg. PG/2024/0272953 del 3 giugno 2024;
d) la Delibera del CdA di ADISURC n. 45 del 24 settembre 2024;
e) la Delibera del CdA di ADISURC n. 18 del 14 aprile 2025;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare lo Statuto dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (ADISURC), allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare all'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania gli adempimenti conseguenti all'approvazione dello Statuto, ivi inclusa la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente;
3. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Università, Ricerca ed Innovazione, anche per la notifica all'ADISURC ed agli Uffici competenti per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale.

STATUTO
Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania
ADiSURC

INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Ambito statutario, natura, sede, finalità
Articolo 2 – Funzioni
Articolo 3 – Concertazione istituzionale
Articolo 4 – Carta dei servizi

TITOLO II – ORGANI DELL'AZIENDA

Articolo 5 – Organi

CAPO I – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Articolo 6 – Nomina e funzioni del Presidente

CAPO II – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Articolo 7 – Nomina del Consiglio di amministrazione
Articolo 8 – Funzionamento del Consiglio di amministrazione
Articolo 9 – Scioglimento del Consiglio di amministrazione
Articolo 10 – Competenze del Consiglio di amministrazione

CAPO III – COLLEGIO DEI REVISORI
Articolo 11 – Nomina, composizione, durata, funzioni e indennità del Collegio dei revisori
Articolo 12 – Funzionamento del Collegio dei revisori

TITOLO III - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

CAPO I – ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Articolo 13 – Criteri generali di organizzazione
Articolo 14 – Direttore generale
Articolo 15 – Dirigenti

CAPO II – PERSONALE
Articolo 16 – Programmazione del personale
Articolo 17 – Valutazione delle prestazioni

TITOLO IV – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E DEL PATRIMONIO

CAPO I – DISPONIBILITA' ECONOMICHE E PATRIMONIALI
Articolo 18 – Risorse Finanziarie
Articolo 19 – Patrimonio

CAPO II – PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E RENDICONTAZIONE
Articolo 20 – Programmazione e rendicontazione
Articolo 21 – Programmazione e rilevazione dei flussi di cassa
Articolo 22 – Rendiconto sociale

TITOLO V – NORME FINALI

Articolo 23 – Modifiche statutarie
Articolo 24 – Efficacia

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATUTO
Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania
ADiSURC

Testo vigente	Testo modificato
TITOLO I - NATURA, DENOMINAZIONE, FUNZIONI, SEDE	**TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI**
Articolo I - Ambito statutario	**Art. 1 - Ambito statutario, natura, sede, finalità**
1. ~~In armonia con i principi costituzionali ed in attuazione della legislazione comunitaria. nazionale e regionale vigente,~~ il presente Statuto disciplina l'ordinamento dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania, (di seguito Azienda), istituita dalla Legge 18 maggio 2016, n. 12 della regione Campania -Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario — (per il seguito Legge regionale), ~~modificata dalla Legge regionale 31 marzo 2017, n. 10, a cui è affidata la realizzazione dei servizi e benefici in favore degli studenti di cui all'articolo 1, comma 3, iscritti alle istituzioni di cui allo stesso comma 3 della Legge regionale, aventi sede legale in Regione Campania.~~ **Articolo 2 - Denominazione e Sede** ~~1. L'Azienda si identifica negli atti con il nome "Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania" che può essere abbreviato in~~ ~~2.~~ Essa ha sede legale ed amministrativa in Napoli. ~~3.~~ L'Azienda ha un proprio logo, descritto in apposito Regolamento che ne disciplina anche l'uso. **Articolo 3 - Natura e Finalità** 1. L'Azienda è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico. di autonomia amministrativa. patrimoniale, organizzativa, gestionale, contabile e finanziaria, nonché statutaria e regolamentare. 2. ~~L'Azienda organizza e svolge le proprie attività, nell'ambito delle competenze previste dalle leggi, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, trasparenza, imparzialità, partecipazione, integrazione, pubblicità, informazione, semplificazione delle procedure ed in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali.~~ 3. ~~Nel rispetto delle direttive europee e della normativa nazionale e regionale, l'Azienda garantisce uguaglianza di trattamento e pari opportunità per garantire la più ampia accessibilità ai servizi e agli interventi di cui alla Legge regionale.~~	1. Il presente Statuto, in attuazione della legge regionale 18 maggio 2016, n. 12 (Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario), disciplina l'ordinamento e il funzionamento dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (ADiSURC), di seguito Azienda. 2. L'Azienda è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria. 3. L'Azienda ha sede legale e amministrativa in Napoli. **4. L'indirizzo della sede legale e il logo dell'Azienda sono individuati con delibera del Consiglio di amministrazione.** **5. L'Azienda realizza gli interventi a sostegno del successo formativo dei capaci e meritevoli privi di mezzi nonché della generalità degli studenti di cui all'articolo 1, comma 3, della legge regionale n. 12/2016, al fine di garantire opportunità di accesso ai più alti gradi degli studi, concorrendo a superare gli ostacoli di ordine economico e sociale**.
	Articolo 2 – Funzioni
4. L'ADISURC assicura la realizzazione in ambito regionale degli interventi, dei servizi e delle	1. L'Azienda assicura la realizzazione in ambito regionale degli interventi, dei servizi e delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Testo vigente	Testo modificato
prestazioni indicati nell'articolo 8 della Legge regionale, ossia: a) le borse di studio: b) il servizio abitativo: c) i prestiti d'onore; d) il servizio di ristorazione; e) il servizio di informazione ed orientamento al lavoro: I) il servizio di agevolazione del trasporto pubblico; g) il servizio di promozione culturale, ricreativo, multimediale e delle attività sportive; h) il servizio di assistenza sanitaria; i) gli interventi in favore delle fasce di utenza in condizione di disabilità; 1) l'attività part time e servizio di banche dati per la promozione del diritto allo studio; m) l'accesso alla cultura; n) i servizi per la mobilità internazionale; o) ogni altro servizio atto a realizzare il diritto allo studio universitario ~~compatibile con la normativa prevista dal decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68 (Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f). e al comma 6. nonché dalla disciplina attuativa,~~ e con la programmazione regionale	prestazioni indicati nell'articolo 8 della legge regionale n. 12/2016, quali: a) le borse di studio; b) il servizio abitativo; c) i prestiti d'onore; d) il servizio di ristorazione; e) il servizio di informazione ed orientamento al lavoro; f) il servizio di agevolazione del trasporto pubblico; g) il servizio di promozione culturale, ricreativo, multimediale e delle attività sportive; h) il servizio di assistenza sanitaria; i) gli interventi in favore delle fasce di utenza in condizione di disabilità; l) l'attività part time e servizio di banche dati per la promozione del diritto allo studio; m) l'accesso alla cultura; n) i servizi per la mobilità internazionale; 0) ogni altro servizio che assicuri il diritto allo studio universitario, **in attuazione della disciplina legislativa, degli obblighi di adesione ad organismi internazionali nonché della programmazione regionale.**
	Articolo 3 - Concertazione istituzionale
~~5. L'Azienda può realizzare programmi comuni con gli enti locali per coordinare le attività a favore degli studenti con i servizi comunali e provinciali indirizzati alla generalità della popolazione giovanile. La convenzione che disciplina tale collaborazione prevede gli oneri a carico di ciascuna parte, fermo restando che l'ADISURC sostiene esclusivamente gli oneri relativi alle proprie finalità istituzionali.~~	**1. L'Azienda definisce gli obiettivi e gli interventi, in coerenza con la programmazione regionale, sulla base delle esigenze rappresentate dalle Istituzioni di cui all'articolo 1, comma 4, lett. a) e b), della legge regionale n. 12/2016, con riferimento al fabbisogno di servizi a sostegno del successo formativo, alla numerosità della popolazione studentesca, alla programmazione delle attività didattiche e scientifiche, alle politiche di attrazione internazionale nonché all'articolazione territoriale delle sedi didattiche e scientifiche.** **2. L'Azienda collabora con il Comitato Regionale di Coordinamento di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25 per quanto attiene alla programmazione degli interventi di diritto allo studio, anche attraverso specifiche intese.** **3. L'Azienda garantisce i necessari raccordi tra l'organizzazione dei servizi erogati e l'attività**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Testo vigente	Testo modificato
	didattica delle Università e degli istituti di alta specializzazione e formazione di cui all'articolo 1, comma 4, lett. a) e b), della legge regionale n. 12/2016 presenti sui territori di riferimento nonché ogni altra questione di interesse comune, secondo modalità definite da specifiche intese. **5. L'Azienda valorizza le forme di consultazione e di confronto con le rappresentanze studentesche.**
~~6. I servizi ed i benefici di cui al comma 4 sono disciplinati con apposito Regolamento.~~	
	Articolo 4 - Carta dei Servizi
	1. L'Azienda recepisce lo schema di Carta dei Servizi approvato dalla Giunta regionale e nomina, nell'ambito del personale dirigenziale della propria struttura amministrativa, il Garante dello studente per assicurarne il rispetto. **2. L'Azienda pubblica sul proprio sito internet istituzionale in una sezione dedicata e facilmente accessibile la Carta dei servizi con la tempistica dell'erogazione dei servizi e il nome del Garante dello studente.**
TITOLO II - ORGANI DELL'AZIENDA	**TITOLO II - ORGANI DELL'AZIENDA**
Articolo 4 — Organi ~~di Governo~~	**Articolo 5 - Organi**
1. Sono Organi ~~di governo~~ dell'Azienda: a) il Presidente; b) il Consiglio di amministrazione (~~Consiglio di amministrazione);~~ c) il Collegio dei revisori ~~legali dei conti.~~	**1.** Sono organi dell'Azienda: a) il Presidente, b) il Consiglio di amministrazione, c) il Collegio dei Revisori.
CAPO I – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	**CAPO I – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
Articolo 5 — Nomina e Funzioni	**Articolo 6 - Nomina e funzioni del Presidente**
1. 11 Presidente è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, d'intesa con il Comitato regionale di coordinamento delle Università della Campania (CUR), di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25.	**1.** Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, d'intesa con il Comitato regionale di coordinamento delle Università della Campania (CUR) di cui al d.P.R. n. 25/1998.
2. Il Presidente: a) Ha la rappresentanza legale dell'ADISURC; b) Convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e stabilisce l'ordine del giorno; d) Assicura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di amministrazione; e) Vigila sull'andamento della gestione demandata alla dirigenza secondo i principi di separazione	**2.** Il Presidente: a) ha la rappresentanza legale dell'Azienda; b) convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, stabilisce l'ordine del giorno; c) assicura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Testo vigente	Testo modificato
del potere di indirizzo e di gestione, di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001. n. 165 e s.m.i.;	d) vigila sull'andamento della gestione demandata alla dirigenza secondo i principi di separazione dei poteri di indirizzo e di gestione di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s. m.i.
3. Il Presidente ha un ruolo propulsivo e di coordinamento del Consiglio di amministrazione.	**Soppresso**
4. Egli cura i rapporti con gli Enti e in particolare i rapporti con la Regione e con gli Uffici regionali;	**Soppresso**
5. In caso di ~~motivata~~ urgenza e necessità, ove non sia possibile convocare il Consiglio di amministrazione ~~per la indisponibilità verificata, anche per le vie brevi, della maggioranza dello stesso,~~ il Presidente può assumere provvedimenti di competenza del Consiglio d'Amministrazione~~, esclusi gli atti a contenuto generale.~~ Detti provvedimenti devono essere sottoposti al Consiglio di Amministrazione per la ratifica nella prima seduta utile successiva.	**3.** In caso di urgenza e necessità, nel caso non sia possibile convocare il Consiglio di amministrazione, il Presidente assume provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione, sottoposti a ratifica dell'Organo collegiale nella prima seduta utile.
6. ~~Il Presidente, in caso di assenza o di impedimento, è sostituito dal Vicepresidente che ne esercita le funzioni.~~	**4.** Il Presidente non può adottare in via d'urgenza atti generali e di bilancio.
CAPO II- ~~IL~~ CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	**CAPO II – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
Articolo 6 - Nomina, Composizione, Durata, Indennità	**Articolo 7 - Nomina, composizione, durata, indennità del Consiglio di amministrazione**
1. Il Consiglio di Amministrazione (Consiglio di Amministrazione) dell'ADISURC è nominato con decreto del Presidente della giunta regionale e si compone: a) del Presidente; b) di due rappresentanti dell'Università eletti dal CUR; c) di due rappresentanti degli studenti eletti secondo le modalità stabilite dalla Legge regionale.	**1.** Il Consiglio di amministrazione dell'Azienda è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale e si compone: a) del Presidente; **b)** di due rappresentanti dell'Università **designati dal CUR tra il personale in servizio presso le Università e le istituzioni di cui alle lettere a) e b) del comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale n. 12/2016;** c) di due rappresentanti degli studenti eletti, **in concomitanza con le elezioni del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari, a suffragio universale diretto e a scrutinio segreto tra tutti gli studenti di cui all'articolo 1, comma 3, della legge regionale n. 12/2016, secondo il metodo proporzionale D'Hondt, assegnando i seggi disponibili in base ai risultati in ordine decrescente**
	2. Il Presidente della Giunta regionale nomina il Consiglio di amministrazione a seguito della designazione dei componenti previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Testo vigente	Testo modificato
2. I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica tre anni e comunque fino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.	**3.** I componenti del Consiglio di amministrazione restano in carica tre anni e comunque fino alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione **ad eccezione dei rappresentanti degli studenti, gli altri componenti devono essere in possesso del titolo di studio della laurea magistrale o titolo equipollente e di specifici requisiti di professionalità e di competenza, maturati nell'ambito dell'amministrazione pubblica e del diritto allo studio.**
3. In caso di dimissioni, decadenza o revoca per qualunque causa, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono sostituiti con atto dell'organismo di cui erano espressione.	**4.** In caso di dimissioni, decadenza o revoca per qualunque causa, i componenti del Consiglio di amministrazione sono sostituiti con atto dell'organismo di cui erano espressione.
4. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione che, a vario titolo, assumono la carica successivamente all'iniziale costituzione dell'organo, restano in carica fino alla naturale scadenza, ~~ovvero decadenza o scioglimento anticipato, del periodo per il quale il Consiglio di Amministrazione è stato nominato.~~	**5.** I componenti del Consiglio di amministrazione che, a vario titolo, assumono la carica successivamente all'iniziale costituzione dell'organo, restano in carica fino alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione. **L'incarico dei rappresentanti degli studenti cessa con la nomina dei nuovi rappresentanti eletti ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale n. 12/2016 che subentrano nel Consiglio di amministrazione.**
	6. Per garantire l'effettività della rappresentanza delle componenti studentesche e universitarie nel Consiglio di amministrazione, ai componenti eletti tra gli studenti, che, durante la permanenza in carica, perdono tale requisito, subentrano i primi non eletti nelle rispettive liste di appartenenza; il CUR designa nuovi rappresentanti dell'Università ove i precedenti perdano il requisito della permanenza in servizio presso le istituzioni di appartenenza.
5. Per i componenti del Consiglio di Amministrazione è corrisposta una indennità mensile ~~nei limiti del 15 per cento dell'indennità spettante ai consiglieri regionali, ad eccezione del Presidente cui è corrisposto un assegno mensile pari al 30 per cento dell'indennità spettante ai consiglieri regionali. E' riconosciuto, in ogni caso, il rimborso delle spese di trasporto sostenute, debitamente rendicontate. per il raggiungimento della sede di svolgimento del Consiglio di Amministrazione.~~	**7.** Ai componenti e al Presidente del Consiglio di amministrazione è corrisposta una indennità mensile nonché il rimborso delle spese di trasporto, **in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 5, della legge regionale n. 12/2016**
Articolo 7 — Funzionamento	**Articolo 8 – Funzionamento del Consiglio di amministrazione**
1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno una volta al mese ~~e~~ ogni qual volta che il Presidente ne ravvisa la necessità o quando almeno	**1.** Il Consiglio di amministrazione si riunisce ogni volta che il Presidente ne ravvisa la necessità o quando almeno tre consiglieri ne fanno espressa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Testo vigente	Testo modificato
tre consiglieri ne fanno espressa richiesta scritta. ~~In tale ultimo caso il Presidente deve convocare il Consiglio entro 15 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della richiesta.~~	richiesta scritta, assicurando almeno una seduta con periodicità mensile.
2. Le convocazioni del Consiglio di Amministrazione contenenti l'ordine del giorno sono effettuate a mezzo posta elettronica, ~~di cui si dotano i singoli consiglieri~~ e pubblicate sul sito istituzionale dell'ADISURC. almeno sette giorni prima della riunione o, in caso di motivata urgenza, con ventiquattro ore di preavviso.	**2.** Le convocazioni del Consiglio di amministrazione con l'ordine del giorno sono effettuate a mezzo posta elettronica e pubblicate sul sito istituzionale dell'Azienda, almeno sette giorni prima della riunione o, in caso di motivata urgenza, con ventiquattro ore di preavviso.
3. La documentazione e l'istruttoria a supporto degli argomenti posti all'ordine del giorno è inviata ai componenti del Consiglio di Amministrazione con gli stessi mezzi ed entro gli stessi termini dettati per le convocazioni, di cui al comma precedente.	**Soppresso**
4. Il Consiglio di amministrazione si reputa comunque validamente costituito qualora, su richiesta del Presidente, ricorrendo casi straordinari di necessità e/o urgenza, sempreché siano presenti tutti i consiglieri e nessuno di essi si opponga alla discussione degli argomenti proposti pur in assenza di formale convocazione.	**Soppresso**
5. Il Consiglio di Amministrazione è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti ~~e. salvo quanto previsto al comma 6 seguente,~~ delibera a maggioranza dei presenti, su proposta del Presidente; in caso di parità prevale il voto del Presidente o. in sua assenza, del vice Presidente.	**3.** Il Consiglio di amministrazione è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti, su proposta del Presidente**;** in caso di parità prevale il voto del Presidente o, in sua assenza, del Vicepresidente, salvo quanto previsto dal comma 4 del presente articolo.
6. Le deliberazioni concernenti il regolamento del personale e le relative modifiche sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti.	**4.** Le deliberazioni concernenti il regolamento del personale e le relative modifiche sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti.
7. Il voto è palese fatti salvi i casi espressamente previsti dalla legge.	**5.** Il voto è palese, fatti salvi i casi espressamente previsti dalla Legge.
8. I componenti non prendono parte alle deliberazioni che li riguardano personalmente o che riguardano i loro parenti ed affini entro il quarto grado.	**6**. I componenti non prendono parte alle deliberazioni che li riguardano personalmente o che riguardano i loro parenti ed affini entro il quarto grado.
9. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione non partecipano soggetti estranei alla materia trattata o esterni all'ADISURC, salva specifica autorizzazione del Consiglio di Amministrazione stesso che ne dà atto nel verbale di riunione, indicando il soggetto richiedente la partecipazione, nonché la specifica motivazione.	**7.** Alle riunioni del Consiglio di amministrazione non partecipano soggetti estranei alla materia trattata o esterni all'Azienda, salva specifica autorizzazione dell'Organo stesso che ne dà atto nel verbale di riunione, indicando il soggetto richiedente la partecipazione nonché la specifica motivazione.
10. Il Consiglio di Amministrazione, in relazione alle materie trattate, può convocare alle riunioni funzionari dell'Azienda.	**Soppresso**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Testo vigente	Testo modificato
11. Le funzioni di segretario del Consiglio di Amministrazione sono svolte dal Direttore generale di cui all'articolo 12 che redige i verbali delle sedute.	**8.** Le funzioni di segretario del Consiglio di amministrazione sono svolte dal Direttore generale che redige i verbali delle sedute.
	9. Il Consiglio di amministrazione continua a operare, pur essendo scaduti i termini legali della sua nomina, in caso di mancato o ritardato rinnovo dei suoi componenti, nei limiti temporali definiti dalla legge e per le sole attività ordinarie.
	10. La Giunta regionale nomina un commissario *ad acta* per l'adozione di specifici atti per i quali è stata accertata l'inerzia del Consiglio di amministrazione a provvedere nei termini assegnati.
Articolo 8 - Scioglimento	**Articolo 9 - Scioglimento del Consiglio di amministrazione**
1. Il Consiglio di amministrazione è sciolto con Decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione, in caso di persistenti inadempienze, di reiterate violazioni di disposizioni normative ovvero di dimissioni della maggioranza dei componenti, nonché di accertata violazione della Carta dei servizi con lo studente.	**1.** Il Consiglio di amministrazione è sciolto con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione, in caso di persistenti inadempienze, di reiterate violazioni di disposizioni normative ovvero di dimissioni della maggioranza dei componenti, nonché di accertata violazione della Carta dei servizi con lo studente.
2. Il provvedimento che dispone lo scioglimento nomina un Commissario per la gestione straordinaria che resta in carica fino alla ricostituzione dell'Organo di indirizzo che ha luogo entro sei mesi dal decreto di scioglimento.	**2.** Il provvedimento che dispone lo scioglimento nomina un Commissario per la gestione straordinaria che resta in carica fino alla ricostituzione dell'Organo di indirizzo che ha luogo entro sei mesi dal decreto di scioglimento
3. In caso di dimissioni, decadenza o revoca per qualunque causa, i componenti del Consiglio di amministrazione sono sostituiti con atto dell'organismo di cui erano espressione.	**Soppresso**
Articolo 9 - Competenze	**Articolo 10 – Competenze del Consiglio di amministrazione**
1. Il Consiglio di Amministrazione esercita le funzioni di direzione politico-amministrativa dell'ADISURC nel rispetto dei principi di separazione dei poteri di indirizzo e di gestione di cui al decreto legislativo 165/2001.	**1.** Il Consiglio di amministrazione **programma la destinazione delle risorse, definisce gli obiettivi strategici e specifica i risultati attesi** nel rispetto dei principi di separazione dei poteri di indirizzo e di gestione di cui al decreto legislativo n. 165/2001, vigilando sulla rispondenza delle attività agli obiettivi programmati e agli indirizzi stabiliti dalla Regione.
2. Il Consiglio di Amministrazione vigila sulla rispondenza delle attività agli obiettivi programmati e agli indirizzi stabiliti dalla Regione.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Testo vigente	Testo modificato
3. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi componenti, il Vice Presidente nella prima seduta utile. 4. Il Consiglio di Amministrazione approva: a) lo statuto dell'ADISURC e le sue modifiche; b) il bilancio di previsione, annuale e pluriennale e le relative variazioni; c) il rendiconto generale e un rendiconto sociale delle proprie attività: d) i piani di attività annuali e pluriennali in conformità alla programmazione e agli indirizzi stabiliti dalla Regione; e) ~~il contratto di servizio~~ con gli studenti; f) ~~i bandi di concorso per l'assegnazione dei servizi e dei benefici;~~ g) i regolamenti per la gestione e la fruizione dei servizi; h) il regolamento del personale con la relativa pianta organica; i) le direttive e i criteri relativi alla gestione dell'attività contrattuale; j) l'acquisizione e l'alienazione dei beni immobili, previa autorizzazione della Giunta regionale ed elabora le direttive per la conservazione e l'adeguamento del patrimonio immobiliare e mobiliare; k) le modalità di partecipazione ad attività consorziate per le iniziative, le funzioni ed i compiti comuni all' AD ISURC; l) l'autorizzazione alla stipula dei contratti decentrati per il personale ADISURC; m) ~~l'autorizzazione alle operazioni di project financing o permute per valorizzare il patrimonio di cui al comma I del successivo articolo 20 per garantire migliori opportunità agli studenti;~~ ~~n) l'autorizzazione all'accettazione di contributi, lasciti e donazioni;~~ o) ~~l'autorizzazione su eventuali transazioni in ordine alle liti;~~ p) ~~in conformità alla Legge regionale, le direttive per l'allocazione e la distribuzione su territorio regionale dei Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA), degli Uffici e alle strutture in cui si articola l'ADISURC, assegnando i relativi spazi;~~ q) ~~il Regolamento di Amministrazione e Contabilità;~~ r) ~~l'assunzione e la gestione di partecipazioni a consorzi, società ed altre forme associative di diritto privato:~~	**2.** Il Consiglio di amministrazione elegge tra i suoi componenti il Vicepresidente nella prima seduta utile ed approva: a) lo statuto dell'Azienda e le relative modifiche; b) il bilancio di previsione, annuale e pluriennale e le relative variazioni; c) il rendiconto generale e un rendiconto sociale delle proprie attività; d) i piani di attività annuali e pluriennali in conformità alla programmazione e agli indirizzi stabiliti dalla Regione; e) **la carta dei servizi** con gli studenti; **f) gli indirizzi e i criteri generali per la definizione dei bandi di concorso per l'assegnazione dei servizi e dei benefici;** g) i regolamenti per la gestione e la fruizione dei servizi; **h) le tariffe per l'erogazione dei servizi agli studenti;** i) **il regolamento di organizzazione** e il regolamento del personale con la relativa pianta organica; j) le direttive e i criteri relativi alla gestione dell'attività contrattuale; k) **gli indirizzi per la contrattazione collettiva avendo come riferimento le linee della contrattazione collettiva della Regione, la nomina della delegazione trattante di parte pubblica e** l'autorizzazione alla sottoscrizione dei contratti decentrati previa attestazione di compatibilità economica e finanziaria da parte del Collegio dei Revisori; l) l'acquisizione e l'alienazione dei beni immobili, previa autorizzazione della Giunta regionale; m) le modalità di partecipazione ad attività consorziate per le iniziative, le funzioni ed i compiti comuni all'Azienda; n) ogni ulteriore atto di cui per legge abbia competenza o che, nel rispetto dei principi di separazione dei poteri di indirizzo e di gestione, sia necessario per perseguire i fini aziendali e non sia espressamente attribuito ad altri organi dell'Azienda dalla Legge o dallo Statuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Testo vigente	Testo modificato
~~s) l'opportunità della costituzione in giudizio dell'Ente;~~ ~~t) la nomina di eventuali commissioni per la verifica del funzionamento dei servizi;~~ ~~u) la delega ad uno o più dei suoi membri di istruire specifiche problematiche sulle quali poi deliberare;~~ ~~v)~~ ogni ulteriore atto o provvedimento di cui per Legge abbia competenza; ~~w)~~ nel rispetto dei principi di separazione dei poteri di indirizzo e di gestione di cui al decreto legislativo 165/2001, ogni altro provvedimento e/o atto e/o attività non espressamente attribuito ad altri organi dell'ADISURC dalla Legge o dallo Statuto necessario per perseguire le finalità dell'Azienda.	
5. Il Consiglio di Amministrazione conferisce: a) l'incarico di Direttore generale dell'ADISURC e ne determina il trattamento giuridico ed economico nel rispetto della normativa vigente; b) ~~l'incarico di Dirigente per ciascuno dei due centri di Responsabilità Amministrativa (CRA) dell'ADISURC e ne determina il trattamento giuridico ed economico nel rispetto della normativa vigente.~~ 6. Il Consiglio di Amministrazione nomina, nell'ambito del personale dirigenziale della propria struttura amministrativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza regionale, il Garante dello studente per assicurare il rispetto del contratto di servizio.	**3.** Il Consiglio di amministrazione nomina: a) il Direttore generale dell'Azienda, nel rispetto dei requisiti e delle modalità di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 12/2016; b) il Garante degli studenti; c) l'Organismo Indipendente di Valutazione; d) il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
7. Il Consiglio di Amministrazione rimuove dall'incarico il Direttore generale e i Dirigenti dei CRA nei casi previsti dal successivo articolo 14.	**Soppresso.**
CAPO III – COLLEGIO DEI REVISORI	**CAPO III – COLLEGIO DEI REVISORI**
Articolo 10 - Nomina, Composizione, Durata, Indennità	**Articolo 11 - Nomina, composizione, competenze, durata, indennità del Collegio dei revisori**
1. 1l Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente e due supplenti sorteggiati, assicurando la rappresentanza di genere, tra i professionisti iscritti nel registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo	**1.** Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti sorteggiati, assicurando la rappresentanza di genere, tra i professionisti iscritti nel registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27

fonte: http://burc.regione.campania.it

Testo vigente	Testo modificato
39/2010 ed è nominato dal Consiglio regionale, in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 ~~utilizzando le candidature dei revisori dei conti già disponibili presso il Consiglio regionale e presentate nel rispetto della vigente normativa.~~	gennaio 2010, n. 39 ed è nominato dal Consiglio regionale, in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 7 agosto 1996, n. 17.
2. ~~Il Presidente o i componenti del Collegio dei revisori contabili non possono trovarsi nelle cause di incompatibilità previste dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia~~.	**2. Il Collegio dei revisori esercita il controllo sulla gestione contabile e finanziaria dell'Azienda; esprime il parere sulla conformità del bilancio preventivo e sue variazioni, sul rendiconto generale, accerta la regolare tenuta contabile dei libri e delle scritture contabili, effettua le verifiche di cassa e riferisce per i singoli atti sui risultati dell'attività di controllo all'Organo di indirizzo che, in caso di rilievi, adotta i provvedimenti conseguenti o fornisce motivate controdeduzioni al Collegio stesso. In caso di conferma delle osservazioni iniziali, il Collegio trasmette l'atto osservato alla Giunta regionale per i provvedimenti che questa ritiene di adottare nell'esercizio del potere di vigilanza e di controllo sancito dallo Statuto della Regione Campania e dall'articolo 2 della legge regionale n. 12/2016.**
3. I revisori restano in carica per la stessa durata del Consiglio di Amministrazione, anche se nominati successivamente alla data di insediamento del Consiglio di Amministrazione.	**3.** I Revisori restano in carica per la stessa durata del Consiglio di amministrazione, anche se nominati successivamente alla data di insediamento dell'Organo di indirizzo.
4. In caso di decadenza o scioglimento anticipato dello stesso Consiglio di Amministrazione, il Collegio resta in carica fino all'originaria scadenza naturale dello stesso.	**4.** In caso di decadenza o scioglimento anticipato dello stesso Consiglio di amministrazione, il Collegio resta in carica fino all'originaria scadenza naturale dello stesso.
5. Al Presidente ed ai componenti effettivi del Collegio è corrisposto esclusivamente l'onorario di cui agli articoli 37 e 38 del decreto del Ministero della Giustizia 2 settembre 2010, n.169 (Regolamento recante la disciplina degli onorari, delle indennità e dei criteri di rimborso delle spese per le prestazioni professionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili) e non si applicano le maggiorazioni di cui all'articolo 38, comma 2. Al Presidente del Collegio non si applica la maggiorazione del compenso prevista dall'articolo 37, comma 5 del DM 169/2010~~.~~ Il Presidente e gli altri componenti del Collegio, oltre quanto stabilito dal presente comma, non percepiscono altri compensi o indennità comunque denominati, in ragione della carica e dell'attività svolta e non è riconosciuto loro alcun rimborso spese.	**5.** Al Presidente ed ai componenti effettivi del Collegio è corrisposto esclusivamente l'onorario di cui agli articoli 37 e 38 del decreto del Ministero della Giustizia 2 settembre 2010, n. 169 e non si applicano le maggiorazioni di cui all'articolo 38, comma 2. Al Presidente del Collegio non si applica la maggiorazione del compenso prevista dall'articolo 37, comma 5 del decreto ministeriale n. 169/2010. **6.** Il Presidente e gli altri componenti del Collegio non percepiscono altri compensi o indennità comunque denominati, oltre all'onorario, in ragione della carica e dell'attività svolta e non è riconosciuto loro alcun rimborso spese.
Articolo 11 — Funzionamento e Competenze	**Articolo 12 — Funzionamento del Collegio dei revisori**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Testo vigente	Testo modificato
1. ~~Il Collegio è convocato periodicamente dal suo Presidente che cura anche l'organizzazione dei lavori o in caso di sua assenza o impedimento dal membro effettivo più anziano. Esso può anche essere convocato su richiesta del Presidente dell'ADISURC ovvero della maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione. Il Presidente del Collegio dei revisori provvede in tale ultimo caso alla convocazione entro 5 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta.~~	**1. Il Presidente provvede alla convocazione del Collegio con periodicità almeno mensile e all'organizzazione dei lavori. In caso di assenza o di impedimento temporaneo del Presidente, le funzioni sono svolte da un membro, espressamente delegato.**
2. Le sedute del Collegio sono verbalizzate e le determinazioni adottate sono assunte a maggioranza dei voti espressi in modo palese. Il Revisore eventualmente dissenziente deve far constatare a verbale i motivi del suo dissenso.	**2. Delle riunioni del Collegio viene redatto un processo verbale, sottoscritto dai Revisori presenti; il verbale è trasmesso entro tre giorni al Presidente e al Direttore generale.**
~~3. Il Collegio dei revisori esercita il controllo sulla gestione contabile e finanziaria dell'ADISURC.~~	**3. Le determinazioni del Collegio sono assunte a maggioranza; il revisore dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.**
[4. Esprime il parere sulla conformità del bilancio preventivo e sue variazioni, sul rendiconto generale, accerta la regolare tenuta contabile dei libri e delle scritture contabili, effettua le verifiche di cassa e riferisce per i singoli atti sui risultati dell'attività di controllo al Consiglio di Amministrazione che, in caso di rilievi, adotta i provvedimenti conseguenti o fornisce motivate controdeduzioni al Collegio stesso. Se il Collegio conferma le osservazioni iniziali, trasmette l'atto osservato alla Giunta regionale per i provvedimenti che questa ritiene di adottare nell'esercizio del potere di vigilanza e di controllo sancito dallo Statuto della Regione Campania e dall'articolo 2 della Legge regionale.]	**4. Il Collegio delibera validamente con la presenza di almeno due dei suoi componenti; in questo caso la decisione di formulare osservazioni sugli atti sottoposti a controllo può essere validamente assunta solo se approvata da entrambi.** **5. I componenti del Collegio hanno diritto di accesso agli atti e documenti dell'Azienda nei modi e nei limiti previsti per l'accesso da parte dei consiglieri di amministrazione.** **6. Il Collegio dei Revisori può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo nonché richiedere notizie sull'andamento delle operazioni svolte; di ogni verifica, ispezione e controllo, anche individuale, nonché delle risultanze dell'esame collegiale dei bilanci preventivi e delle relative variazioni nonché dei rendiconti è redatto apposito verbale.** **7. Il Collegio può, e deve se richiesto, intervenire almeno con la partecipazione di un proprio membro alle sedute del Consiglio di amministrazione; a tal fine sono trasmessi al Collegio gli ordini del giorno delle sedute consiliari.** **8. I componenti il Collegio rispondono della veridicità delle loro attestazioni e adempiono ai loro doveri con diligenza; hanno l'obbligo di riservatezza sui fatti e documenti di cui hanno conoscenza per ragioni d'ufficio.** **9. I Revisori hanno il dovere di partecipare alle sedute del Collegio; il mancato intervento, senza**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Testo vigente	Testo modificato
	giustificato motivo, a tre sedute consecutive determina la decadenza dall'incarico. **10. Il motivo dell'assenza deve essere comunicato al Presidente prima dell'inizio della seduta e deve essere riportato nel verbale.**
TITOLO III – ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	**TITOLO III - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**
CAPO I- ~~IL DIRETTORE GENERALE~~	**CAPO I – ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**
	Articolo 13 - Criteri generali di organizzazione
	1. L'Azienda è organizzata in modo da assicurare i principi di economicità, efficacia ed efficienza, pubblicità e trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento, al fine di garantire la migliore erogazione dei servizi agli studenti.
	2. Le strutture organizzative dell'Azienda sono: **a) la Direzione generale, articolata in Aree, che assicura il coordinamento delle funzioni gestionali attribuite all'Azienda e concorre all'elaborazione degli indirizzi programmatici;** **b) l'Area, unità organizzativa dirigenziale, che assicura la gestione di un insieme ampio di Servizi e di processi amministrativi;** **c) il Servizio, unità organizzativa non dirigenziale, specializzata nella gestione di attività o processi amministrativi, produttivi o tecnici.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Testo vigente	Testo modificato
	3. L'organizzazione degli uffici dell'Azienda è improntata ai seguenti criteri: **a) numero di aree dirigenziali correlato alla complessità dimensionale che l'Azienda assume per rispondere alla domanda di servizi degli studenti, tenendo conto delle competenze specialistiche, dell'equilibrio delle risorse finanziarie e patrimoniali, dell'operatività sull'intero territorio regionale, del coordinamento di più servizi e della responsabilità di programmi e di progetti;** **b) organizzazione per funzioni, mediante l'individuazione di aree di specializzazione trasversali alle sedi didattiche e alle dimensioni territoriali;** **c) razionalizzazione della distribuzione delle competenze ai fini della eliminazione di sovrapposizioni e duplicazioni e delle unità organizzative dedicate ad attività amministrative di supporto;** **d) previsione di sistemi di controllo interno e di valutazione dei risultati volti ad assicurare l'economicità della gestione, l'equilibrio economico-patrimoniale e l'efficacia degli istituti di incentivazione del personale;** **e) valorizzazione della trasformazione digitale dei servizi, dei processi e delle attività.**
	4. L'assetto organizzativo tiene conto delle specificità di ciascun ambito territoriale e di ogni sede della didattica al fine di garantire un livello omogeneo ed essenziale delle prestazioni. L'Azienda attiva sedi territoriali sul territorio regionale in ragione dell'articolazione delle sedi didattiche e della numerosità degli studenti.
	5. Il Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore generale, sentita la Direzione Generale competente della Giunta regionale, adotta un Regolamento di organizzazione che definisce il numero delle Aree e i compiti e le attribuzioni dei dirigenti, in coerenza con la programmazione del personale e delle attività dell'Azienda e nel rispetto delle compatibilità economiche e delle esigenze produttive aziendali.
Articolo 12 — Nomina, compensi e durata	**Articolo 14 - Direttore generale**
~~1. L'incarico di Direttore generale, in conformità al co. I dell'art. 6 della Legge regionale è conferito ad esperti dotati di elevata e particolare professionalità, selezionati mediante procedura ad evidenza~~	**1.** Il Direttore generale è nominato dal Consiglio di amministrazione, nel rispetto dei requisiti e delle modalità di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 12/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Testo vigente	Testo modificato
~~pubblica, tra laureati magistrali o equipollenti. che abbiano ricoperto incarichi di responsabilità amministrativa, tecnica o gestionale di tipo dirigenziale almeno quinquennale in strutture pubbliche o private.~~	
~~2. L'incarico di direttore generale è conferito dal Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC che ne determina anche il trattamento giuridico ed economico nel rispetto della normativa vigente, mediante contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato.~~ ~~3. 11 rapporto di lavoro del direttore generale è di natura subordinata, a tempo pieno ed esclusivo, ed è esercitato nel rispetto dei principi di separazione dei poteri di indirizzo e di gestione di cui al decreto legislativo 165/2001 e nel rispetto della normativa vigente, come previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) e conseguenti delibere della Giunta regionale per i dirigenti regionali di pari livello.~~ ~~4. L'incarico deve avere una durata stabilita dal Consiglio di Amministrazione e comunque non superiore a cinque anni e rinnovabile per una sola volta, tenendo conto del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore generale dal Consiglio di Amministrazione.~~ ~~5. Il trattamento economico onnicomprensivo, comprese le indennità di funzione e di risultato, non può essere superiore a quello spettante al direttore generale della Giunta regionale.~~	**2. L'incarico di Direttore generale è conferito, all'esito di procedura selettiva pubblica, a tempo determinato per un periodo non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni, rinnovabile per una sola volta.** **3. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è regolato con contratto individuale, di natura privatistica ed esclusiva, della stessa durata dell'incarico, che fissa il relativo trattamento economico nel rispetto della normativa vigente e, in ogni caso, in misura non superiore a quello spettante al Direttore generale della Giunta regionale.**
~~6. All'incarico di direttore generale si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190). Se l'incarico è conferito ad un dirigente di ruolo presso le amministrazioni pubbliche, per la durata dell'incarico lo stesso è collocato in aspettativa senza assegni, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.~~	**Soppresso**
Articolo 13 — Competenze	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Testo vigente	Testo modificato
~~1. Il Direttore generale, in conformità al principio della separazione dei poteri di indirizzo e di gestione di cui al decreto legislativo 165/2001 ed in conformità degli indirizzi politico amministrativi fissati dal Consiglio di Amministrazione, sovrintende alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;~~ ~~2. 11 Direttore generale è esclusivamente e personalmente responsabile della gestione e dei risultati, formula le proposte degli atti di competenza del Consiglio di Amministrazione, dirige il personale e sovrintende a funzionamento degli uffici e dei servizi.~~ ~~3. Predispone l'istruttoria ed esprime parere di legittimità su tutti gli atti posti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;~~ ~~4. Il Direttore generale partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Amministrazione e svolge le funzioni di segretario verbalizzante;~~ ~~5. I1 Direttore generale si avvale del supporto dei dirigenti preposti ai centri di responsabilità amministrativa previsti dall'articolo 3, comma 3 della Legge regionale.~~ ~~6. Cura l'attuazione dei programmi e delle direttive del Consiglio di Amministrazione e definisce gli obiettivi che i dirigenti devono perseguire, attribuendo agli stessi le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;~~ ~~7. Nel rispetto delle norme amministrativo-contabili previste da apposito Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ADISURC e delle altre disposizioni vigenti in materia, esercita i poteri di spesa di sua competenza;~~ ~~8. È responsabile del raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Consiglio di Amministrazione, nonché delle prestazioni rese, anche per il tramite dei Dirigenti, dall'apparato amministrativo;~~ ~~9. Il Direttore generale indirizza, coordina, controlla e valuta l'attività degli altri Dirigenti secondo il modello di valutazione adottato dal Nucleo di Valutazione e approvato dal Consiglio di Amministrazione.~~ ~~10. Il Direttore generale, con provvedimento motivato, può procedere, su specifici provvedimenti, alla sostituzione dei dirigenti dei CRA in caso di loro inerzia o ritardo, avocando a sé specifici atti di competenza dei Dirigenti;~~ ~~11. Riferisce ogni qual volta si renda necessario e comunque periodicamente, con cadenza almeno bimestrale, circa l'attuazione delle direttive del~~	**4. Il Direttore generale sovrintende alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'azienda, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, e in particolare:** **a) è responsabile della gestione delle risorse umane, comprese le relazioni sindacali, nonché delle risorse finanziarie e strumentali assegnate dal Consiglio di amministrazione;** **b) dirige e coordina le attività delle strutture organizzative dell'Azienda;** **c) nomina e valuta i dirigenti, assegnando loro funzioni ed attribuendo gli obiettivi in coerenza alla programmazione regionale e aziendale;** **d) cura l'attuazione dei piani, dei programmi e delle direttive generali definite dall'organo d'indirizzo e formula le proposte per l'adozione degli atti di competenza del Consiglio di amministrazione;** **e) esercita autonomi poteri di spesa e di acquisizione delle entrate di competenza.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Testo vigente	Testo modificato
~~Consiglio di Amministrazione, nonché in ordine alla erogazione dei servizi resi agli studenti e ad eventuali problematiche.~~ ~~12. Esercita, nei casi previsti dalla legge, l'azione disciplinare nei confronti del personale tecnicoamministrativo e dirigente;~~ ~~13. Stipula i contratti relativi alla fornitura di beni e servizi ed ai lavori, fatte salve le competenze dei Dirigenti dei CRA.~~ ~~14. Propone al Consiglio di Amministrazione l'eventuale costituzione in giudizio dell'Ente;~~ ~~15. Propone al Consiglio di Amministrazione eventuali transazioni alle liti;~~ ~~16. Il Direttore Generale può nominare nell'ambito dei Dirigenti dei CRA in servizio presso l'ADISURC un proprio Vicario che esercita, in caso di assenza o impedimento, tutte le funzioni di competenza del Direttore Generale.~~	
Articolo 14 — Revoca	
~~1.Il Direttore Generale è rimosso dall'incarico nei casi previsti dal contratto individuale di lavoro.~~ ~~2.Il Direttore Generale è rimosso dall'incarico nel caso di gravi inadempimenti o di gravi violazioni di leggi.~~ ~~3.Il direttore generale è rimosso dall'incarico nei casi in cui il risultato della gestione è in contrasto con le direttive e gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione.~~ ~~4.Il provvedimento è adottato dal Consiglio di Amministrazione, previa contestazione degli addebiti e concessione di un termine per le deduzioni.~~	**5. Nei casi di grave irregolarità della gestione, di accertato contrasto con gli atti di indirizzo e di programmazione regionale o con le direttive e gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione o di ingiustificato mancato raggiungimento degli obiettivi, il Direttore generale, previa contestazione di addebito e contraddittorio, può essere rimosso dall'incarico con provvedimento motivato del Consiglio di Amministrazione.**
CAPO II - DIRIGENTI E PERSONALE	
Articolo 15 — I Dirigenti dei Centri di Responsabilità amministrativa, nomina, indennità	**Articolo 15 - Dirigenti**
	1. I dirigenti delle Aree costituiscono, con il Direttore generale, la struttura direzionale dell'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Testo vigente	Testo modificato
~~1. L'incarico di Dirigente del centro di responsabilità amministrativa (CRA), in conformità al co. 1 dell'art. 6 della Legge regionale è conferito ad esperti dotati di elevata e particolare professionalità, selezionati mediante procedura ad evidenza pubblica, tra laureati magistrali o equipollenti, che abbiano ricoperto incarichi di responsabilità amministrativa, tecnica o gestionale di tipo dirigenziale almeno quinquennale in strutture pubbliche o private.~~ ~~2. L'incarico è conferito dal Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC che ne determina anche il trattamento giuridico ed economico nel rispetto della normativa vigente, mediante contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato. In ogni caso il trattamento economico omnicomprensivo. comprese le indennità di funzione e di risultato, non può essere superiore al trattamento previsto per il dirigente apicale delle strutture amministrative regionali non generali.~~ ~~3. 11 rapporto di lavoro di Dirigente del CRA è di natura subordinata, a tempo pieno ed esclusivo.~~ ~~4. L'incarico deve avere una durata stabilita dal Consiglio di Amministrazione e comunque non superiore a cinque anni e rinnovabile per una sola volta, tenendo conto del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Direttore generale, nonché dell'efficienza ed efficacia e funzionalità delle prestazioni rese, anche per il tramite dell'apparato amministrativo di sua competenza.~~ ~~5. All'incarico di dirigente del CRA si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190). Se l'incarico è conferito ad un dirigente di ruolo presso le amministrazioni pubbliche, per la durata dell'incarico lo stesso è collocato in aspettativa senza assegni, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.~~ ~~6. Il Dirigente del CRA è rimosso nei casi previsti dall'art. 14 del presente Statuto.~~	**2. I dirigenti sono nominati dal Direttore generale, in coerenza con la programmazione del personale, a seguito di procedura selettiva pubblica. L'incarico è conferito nel rispetto della normativa vigente e ha durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni.** **3. Lo stato giuridico e il trattamento economico dei dirigenti sono disciplinati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area dirigenziale delle Funzioni Locali, dal contratto integrativo aziendale e dalle disposizioni normative vigenti in materia.**
Articolo 16 — Competenze dei Dirigenti dei Centri di Responsabilità amministrativa	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Testo vigente	Testo modificato
~~1. I Dirigenti dei CRA sovrintendono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa del Centro di Responsabilità amministrativa loro assegnato, in conformità alle funzioni attribuite dal Direttore generale e secondo le modalità previste dal Regolamento del personale;~~ ~~2. I Dirigenti svolgono le funzioni loro attribuite con autonomia tecnica, professionale, gestionale ed organizzativa;~~ ~~3. I Dirigenti sono tenuti a garantire l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa con tempestività ed economicità di gestione.~~ ~~4. In particolare, i Dirigenti:~~ ~~a) formulano proposte e pareri al Direttore generale;~~ ~~b) formulano parere di regolarità amministrativa e contabile degli atti di loro competenza;~~ ~~c) provvedono all'attuazione dei progetti e delle gestioni assegnati dal Direttore generale, tramite l'adozione dei relativi atti e eventuali provvedimenti amministrativi e tramite l'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate delegati dal Direttore generale;~~ ~~d) coordinano e controllano l'attività delle strutture organizzative assegnate alla loro responsabilità, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;~~ ~~e) gestiscono il personale e le risorse finanziarie e strumentali assegnate dal Direttore generale nell'ambito delle rispettive competenze;~~ ~~effettuano la valutazione del personale assegnato ai propri uffici, nel rispetto del principio del merito;~~ ~~g) svolgono tutti gli altri compiti ad essi delegati dal Direttore generale.~~	**4. I dirigenti dell'Azienda dirigono e coordinano l'attività degli uffici che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi; attuano gli obiettivi assegnati dal Direttore generale adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi e di gestione; formulano proposte ed esprimono pareri al Direttore generale; provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate ai propri uffici.** **5. La formale attribuzione degli obiettivi ai dirigenti, con la contestuale assegnazione delle risorse umane e strumentali, è disposta dal Direttore generale, assicurando il confronto e la negoziazione; gli obiettivi sono conformi agli indirizzi programmatici e alle scelte strategiche adottate dal Consiglio di amministrazione.** **6. Gli atti emanati dai dirigenti, ove sussistano gravi motivi, possono essere sospesi o revocati dal Direttore generale; in caso di inerzia, quest'ultimo attiva poteri sostitutivi in conformità alle previsioni di legge.** **7. Gli incarichi dirigenziali possono essere revocati dal Direttore generale, nei casi previsti dalla legge e dal rapporto di lavoro, con provvedimento adottato previo contraddittorio con l'interessato.** **8. In caso di assenza temporanea di un dirigente, le funzioni di questo sono attribuite al Direttore generale o ad un dirigente appositamente delegato.**
	CAPO II – PERSONALE
Articolo 17 — Il Personale	**Articolo 16 — Personale**
1. L'Azienda dispone di personale proprio; 2. L'Azienda adotta la proposta di dotazione organica e assume e gestisce il proprio personale con le modalità e le procedure previste dalla vigente normativa statale e regionale in materia di personale;	**1. L'Azienda dispone di personale proprio che assume e gestisce con le modalità previste dalla vigente normativa statale e regionale.**
3. Al personale dell'ADISURC si applicano lo stato giuridico, il trattamento economico di attività, previdenza e quiescenza previsti per il personale di ruolo della Giunta regionale;	**2.** Al personale dell'Azienda si applicano lo stato giuridico, il trattamento economico di attività, previdenza e quiescenza previsti per il personale di ruolo della Giunta regionale.
4. ~~L'ADISURC adotta per il personale in esubero gli opportuni provvedimenti in conformità della vigente normativa;~~	**3. Il Consiglio di amministrazione approva la programmazione del personale dell'Azienda e le sue variazioni, sulla base dell'individuazione degli effettivi fabbisogni di professionalità, nonché in funzione delle esigenze di flessibile adeguamento dell'articolazione organizzativa generale ai compiti e ai programmi aziendali e nel**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Testo vigente	Testo modificato
	rispetto delle compatibilità economiche dell'Azienda e delle esigenze produttive. La proposta di dotazione organica, suddivisa per categorie funzionali e profili professionali, è trasmessa alla Giunta regionale per l'approvazione ai sensi dell'articolo 2, comma 3, e dell'articolo 11 della legge regionale n. 12/2016.
~~5. Nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 165/2001, l'ADISURC può avvalersi, nei limiti numerici e funzionali delle proprie piante organiche e per i fini di cui alla presente legge, di personale delle università di riferimento.~~	**4. L'Azienda favorisce percorsi di sviluppo professionale, mobilità nelle mansioni e negli incarichi, flessibilità nell'organizzazione degli uffici per la valorizzazione delle capacità e delle competenze del personale.**
~~6. Quando la gestione di alcuni interventi è affidata direttamente alle università, queste possono, nel rispetto della vigente normativa in tema di personale, utilizzare il personale dell'ADISURC, previa intesa, rimborsando all'ADISURC gli oneri relativi al trattamento economico del personale messo a disposizione;~~	
7. L'Azienda è impegnata nel perseguire il miglioramento della sicurezza e del benessere dei propri lavoratori.	**5.** L'Azienda è impegnata nel perseguire il miglioramento della sicurezza e del benessere dei propri lavoratori.
~~8. Le norme dei contratti collettivi di lavoro ed i principi contenuti nei contratti decentrati si applicano immediatamente al personale dell'ADISURC mediante atti deliberativi del Consiglio di Amministrazione che autorizza la stipula dei relativi contratti decentrati~~	**6. L'Azienda assicura, nei modi e nei tempi, previsti dalla legge e dai contratti, l'informazione e il confronto sulla struttura organizzativa.**
	Articolo 17 - Valutazione delle prestazioni
	1. L'Azienda opera per favorire la crescita professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti ai fini del continuo e progressivo miglioramento dei processi e dei servizi.
	2. Nel rispetto delle relazioni sindacali e di principi generali in tema di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, l'Azienda si dota di un sistema permanente di misurazione e valutazione della qualità della prestazione lavorativa.
~~**CAPO III ORGANIZZAZIONE**~~	**ABROGATO**
~~**Articolo 18 Criteri**~~	
~~1. L'organizzazione è disciplinata dai seguenti criteri:~~	
~~a) distinzione fra attività di indirizzo e di controllo, spettante al Consiglio di Amministrazione e attività di gestione spettante alla dirigenza;~~	
~~b) trasparenza, efficienza ed efficacia dell'agire amministrativo;~~	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Testo vigente	Testo modificato
~~c) articolazione in una Direzione generale e due Centri di Responsabilità amministrativa;~~	
~~d) articolazione delle unità organizzative in base alla omogeneità delle funzioni svolte e delle finalità da perseguire;~~	
~~e) valorizzazione delle risorse umane e delle pari opportunità mediante la formazione e la partecipazione a corsi di riqualificazione e aggiornamento professionale nonché l'adozione di sistemi, anche economici, incentivanti.~~	
~~**Articolo 19 Direzione generale e Centri di Responsabilità amministrativa**~~	
~~1. La Direzione generale ha sede a Napoli ed è costituita dagli Uffici alle dirette dipendenze del Direttore generale, dalla Segreteria degli Organi di Governo e dagli Uffici di supporto agli Organi di Governo.~~	
~~2. L'ADISURC si avvale di due Centri di Responsabilità amministrativa, uno avente sede amministrativa a Napoli, per la gestione dei servizi e benefici in favore degli studenti di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge regionale, iscritti alle istituzioni di cui allo stesso comma 3, aventi sede legale nelle province di Napoli ed uno avente sede amministrativa a Salerno, per la gestione dei servizi e i benefici in favore degli studenti di cui all'articolo 1, comma 3, iscritti alle istituzioni di cui allo stesso comma 3, aventi sede legale nelle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno.~~	
~~3. A ciascun Centro di Responsabilità amministrativa è preposto un Dirigente, individuato secondo le procedure ed i requisiti previsti all'articolo 15.~~	
~~4. L'ADISURC si avvale di sedi operative per l'erogazione dei servizi nelle province in cui hanno sede legale le istituzioni universitarie di cui all'articolo 1, comma 3, lettera a) della Legge regionale.~~	
~~5. L'ADISURC può avvalersi di Uffici amministrativi con sedi nelle province in cui hanno sede legale le istituzioni universitarie di cui all'articolo 1, comma 3, lettera a) della Legge regionale, al fine di garantire una migliore efficienza e/o efficacia dei servizi resi agli studenti.~~	
~~6. Il Consiglio di Amministrazione può, in ogni caso, nel rispetto della Legge regionale, deliberare una diversa allocazione delle sedi degli Uffici amministrativi e delle sedi operative dettata da criteri di migliore efficienza ed efficacia nell'erogazione dei servizi.~~	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Testo vigente	Testo modificato
TITOLO IV - PATRIMONIO E FINANZA	**TITOLO IV - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E DEL PATRIMONIO**
	CAPO I - DISPONIBILITÀ ECONOMICHE E PATRIMONIALI
Articolo 20 — Mezzi patrimoniali e finanziari	**Articolo 18 - Risorse finanziarie**
l. L'ADISURC dispone dei seguenti mezzi patrimoniali e finanziari: a) beni mobili e immobili acquisiti a titolo di proprietà o in uso; b) finanziamento annuo della Regione, nella misura determinata dalla legge di approvazione del bilancio regionale, sulla base delle indicazioni del programma annuale di attività; c) contributi a qualsiasi titolo disposti da enti pubblici e privati e da altri soggetti; f) rendite e proventi derivanti da operazioni sui beni patrimoniali; g) proventi derivanti da servizi forniti e lasciti. donazioni ed erogazioni liberali; 1) entrate derivanti da finanziamenti comunitari, statali e regionali per lo svolgimento dei compiti istituzionali; h) beni mobili ed immobili di proprietà della Regione, già destinati all'attuazione del diritto allo studio universitario; i) ulteriori beni immobili di proprietà della Regione, concessi in comodato; j) entrate derivanti dalla tassa di cui all'articolo 13 della Legge regionale.	**1. L'Azienda acquisisce le proprie risorse attraverso**: **a) finanziamenti regionali, statali e comunitari;** **b) proventi dei servizi resi per l'attuazione degli interventi di propria competenza istituzionale;** **c) rimborsi, recuperi ed entrate diverse per i servizi resi;** **d) proventi derivanti dalla rendita e dall'alienazione del patrimonio;** **e) donazioni, eredità, legati ed altri proventi e contributi di soggetti pubblici e privati;** **f) accensione di mutui;** **g) proventi delle sanzioni amministrative;** **h) contributi a qualsiasi titolo disposti da Enti pubblici e da soggetti privati.**
2. All'ADISURC sono altresì attribuiti i diritti, gli oneri e gli adempimenti demandati alla Regione dall'articolo 21 della legge 2 dicembre 1991, n. 390 (Norme sul diritto agli studi universitari) e dal decreto legislativo 68/2012.	2. All'Azienda sono attribuiti i diritti, gli oneri e gli adempimenti demandati alla Regione dall'articolo 21 della Legge 2 dicembre 1991, n. 390 e dal decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68 **nonché dalla relativa disciplina attuativa.**
3. La gestione finanziaria e contabile ed i criteri di funzionamento del sistema di controllo di gestione dell'Azienda sono disciplinati dalla normativa statale e regionale ~~vigente in materia e dal Regolamento di Amministrazione e contabilità adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda.~~	3. La gestione finanziaria e contabile nonché i criteri di funzionamento del sistema dei controlli interni sono disciplinati dalla normativa statale e regionale **nonché dalle disposizioni adottate dall'Azienda**.
	Articolo 19 - Patrimonio
	1. Il patrimonio dell'Azienda è costituito dai beni mobili e immobili, dai diritti, dalle attrezzature trasferiti dalla Regione e da altri Enti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano nonché dai beni mobili, dai beni immobili, dai diritti derivanti da acquisizioni, donazioni, eredità e legati. **2. Le operazioni di gestione straordinaria del patrimonio immobiliare e la contrazione di**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Testo vigente	Testo modificato
	finanziamenti pluriennali sono deliberate dal Consiglio di amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale. **3. Il patrimonio dell'Azienda è vincolato nell'uso all'attuazione degli interventi del diritto allo studio universitario.**
	CAPO II – PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E RENDICONTAZIONE
Articolo 21 — Bilancio di previsione e Rendiconto	**Articolo 20 - Programmazione e rendicontazione**
1. L'esercizio finanziario dell'ADISURC coincide con l'anno solare.	1. L'esercizio finanziario dell'Azienda coincide con l'anno solare.
2. 11 bilancio di previsione dell'ADISURC, predisposto secondo le norme di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009. n. 42) è adottato dai Consiglio di Amministrazione entro il 15 ottobre dell'anno precedente a quello a cui si riferisce.	2. Il bilancio di previsione, predisposto secondo le norme di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è adottato dal Consiglio di amministrazione entro il 15 ottobre dell'anno precedente a quello a cui si riferisce **nel rispetto di quanto disposto dalla legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37 e dal regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5.**
3. Il rendiconto generale dell'ADISURC, predisposto con le modalità di cui al decreto legislativo 118/2011, è adottato dai Consiglio di Amministrazione entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello a cui si riferisce.	3. Il rendiconto generale, predisposto con le modalità di cui al decreto legislativo n. 118/2011, è adottato dal Consiglio di amministrazione entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello a cui si riferisce.
~~4. Il rendiconto sociale di cui all'articolo 5, comma 6, lettera c) della Legge regionale, è redatto secondo i principali standard nazionali.~~	
	Articolo 21- Programmazione e rilevazione dei flussi di cassa
	1. La programmazione economica e finanziaria è integrata dalla previsione e dalla rilevazione dei flussi di cassa. **2. La previsione e la rilevazione dei flussi di cassa sono strumentali a garantire condizioni di effettività alle operazioni programmate, ad elaborare analisi di rendimento degli investimenti, ad assicurare coerenza alla disciplina della tesoreria unica nonché reddittività aggiuntive attraverso il temporaneo impiego finanziario di entrate proprie aziendali.** **3. La previsione e la rilevazione dei flussi di cassa assumono le disponibilità di cassa, le situazioni dei crediti scaduti e in scadenza, le previsioni di incasso dei crediti, le situazioni dei debiti scaduti e in scadenza, le previsioni di pagamento dei**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Testo vigente	Testo modificato
	debiti, lo stato di utilizzo della cassa a breve e medio termine.
	Articolo 22 - Rendiconto sociale
	1. Il rendiconto sociale, in attuazione dell'articolo 5, comma 6, lettera c), della legge Regionale n. 12/2016, è elaborato secondo i principali standard nazionali. **2. Il rendiconto sociale riporta le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni dei portatori di interesse.** **3. Le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte, e completa, riguardano gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.** **4. L'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore); le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.** **5. I dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi.**
TITOLO V - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI	**TITOLO V - NORME FINALI**
Articolo 22 — Modifiche di Statuto	**Articolo 23 - Modifiche statutarie**
1. La revisione o l'abrogazione totale o parziale dello Statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza ~~assoluta dei componenti.~~	1. La revisione, la modifica o l'abrogazione dello Statuto sono adottate dal Consiglio di amministrazione a maggioranza **dei presenti e, ai sensi della disciplina legislativa regionale, sono soggette all'approvazione della Giunta regionale.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Testo vigente	Testo modificato
2. La deliberazione di abrogazione totale dello Statuto non ha efficacia se non è approvato contestualmente un nuovo testo di Statuto che sostituisca il precedente.	2. La deliberazione di abrogazione non ha efficacia se non è adottato contestualmente un nuovo testo di Statuto che sostituisca il precedente
	Articolo 24- Efficacia
	1. Il presente Statuto entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BURC della delibera di approvazione da parte della Giunta Regionale. **2. Il presente Statuto è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Azienda.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATUTO
Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania
(ADiSURC)

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI
Articolo 1 – Ambito statutario, natura, sede, finalità
Articolo 2 – Funzioni
Articolo 3 – Concertazione istituzionale
Articolo 4 – Carta dei servizi

TITOLO II – ORGANI DELL'AZIENDA
Articolo 5 – Organi
CAPO I – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Articolo 6 – Nomina e funzioni del Presidente
CAPO II – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Articolo 7 – Nomina del Consiglio di amministrazione
Articolo 8 – Funzionamento del Consiglio di amministrazione
Articolo 9 – Scioglimento del Consiglio di amministrazione
Articolo 10 – Competenze del Consiglio di amministrazione
CAPO III – COLLEGIO DEI REVISORI
Articolo 11 – Nomina, composizione, durata, funzioni e indennità del Collegio dei revisori
Articolo 12 – Funzionamento del Collegio dei revisori

TITOLO III – ORGANIZZAZIONE E PERSONALE
CAPO I – ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Articolo 13 – Criteri generali di organizzazione
Articolo 14 – Direttore generale
Articolo 15 – Dirigenti
CAPO II – PERSONALE
Articolo 16 – Programmazione del personale
Articolo 17 – Valutazione delle prestazioni

TITOLO IV – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E DEL PATRIMONIO
CAPO I – DISPONIBILITA' ECONOMICHE E PATRIMONIALI
Articolo 18 – Risorse Finanziarie
Articolo 19 – Patrimonio
CAPO II – PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E RENDICONTAZIONE
Articolo 20 – Programmazione e rendicontazione
Articolo 21 – Programmazione e rilevazione dei flussi di cassa
Articolo 22 – Rendiconto sociale

TITOLO V – NORME FINALI
Articolo 23 – Modifiche statutarie
Articolo 24 – Efficacia

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATUTO
Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania
(ADiSURC)

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
Ambito statutario, natura, sede, finalità

1. Il presente Statuto, in attuazione della legge regionale 18 maggio 2016, n. 12 (Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario), disciplina l'ordinamento e il funzionamento dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (ADiSURC), di seguito Azienda.
2. L'Azienda è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria.
3. L'Azienda ha sede legale e amministrativa in Napoli.
4. L'indirizzo della sede legale e il logo dell'Azienda sono individuati con delibera del Consiglio di amministrazione.
5. L'Azienda realizza gli interventi a sostegno del successo formativo dei capaci e meritevoli privi di mezzi nonché della generalità degli studenti di cui all'articolo 1, comma 3, della legge regionale n. 12/2016, al fine di garantire opportunità di accesso ai più alti gradi degli studi, concorrendo a superare gli ostacoli di ordine economico e sociale.

Articolo 2
Funzioni

1. L'Azienda assicura la realizzazione in ambito regionale degli interventi, dei servizi e delle prestazioni indicati nell'articolo 8 della legge regionale n. 12/2016, quali:
   a) le borse di studio;
   b) il servizio abitativo;
   c) i prestiti d'onore;
   d) il servizio di ristorazione;
   e) il servizio di informazione ed orientamento al lavoro;
   f) il servizio di agevolazione del trasporto pubblico;
   g) il servizio di promozione culturale, ricreativo, multimediale e delle attività sportive;
   h) il servizio di assistenza sanitaria;
   i) gli interventi in favore delle fasce di utenza in condizione di disabilità;
   l) l'attività part time e servizio di banche dati per la promozione del diritto allo studio;
   m) l'accesso alla cultura;
   n) i servizi per la mobilità internazionale;
   o) ogni altro servizio che assicuri il diritto allo studio universitario, in attuazione della disciplina legislativa, degli obblighi di adesione ad organismi internazionali nonché della programmazione regionale.

Articolo 3
Concertazione istituzionale

1. L'Azienda definisce gli obiettivi e gli interventi, in coerenza con la programmazione regionale, sulla base delle esigenze rappresentate dalle Istituzioni di cui all'articolo 1, comma 4, lett. a) e b), della legge regionale n. 12/2016, con riferimento al fabbisogno di servizi a sostegno del successo formativo, alla numerosità della popolazione studentesca,

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla programmazione delle attività didattiche e scientifiche, alle politiche di attrazione internazionale nonché all'articolazione territoriale delle sedi didattiche e scientifiche.
2. L'Azienda collabora con il Comitato Regionale di Coordinamento di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25 per quanto attiene alla programmazione degli interventi di diritto allo studio, anche attraverso specifiche intese.
3. L'Azienda garantisce i necessari raccordi tra l'organizzazione dei servizi erogati e l'attività didattica delle Università e degli istituti di alta specializzazione e formazione di cui all'articolo 1, comma 4, lett. a) e b), della legge regionale n. 12/2016 presenti sui territori di riferimento nonché ogni altra questione di interesse comune, secondo modalità definite da specifiche intese.
4. L'Azienda valorizza le forme di consultazione e di confronto con le rappresentanze studentesche.

Articolo 4
Carta dei Servizi

1. L'Azienda recepisce lo schema di Carta dei Servizi approvato dalla Giunta regionale e nomina, nell'ambito del personale dirigenziale della propria struttura amministrativa, il Garante dello studente per assicurarne il rispetto.
2. L'Azienda pubblica sul proprio sito internet istituzionale in una sezione dedicata e facilmente accessibile la Carta dei servizi con la tempistica dell'erogazione dei servizi e il nome del Garante dello studente.

TITOLO II
ORGANI DELL'AZIENDA

Articolo 5
Organi

1. Sono organi dell'Azienda:
   a) il Presidente;
   b) il Consiglio di amministrazione;
   c) il Collegio dei Revisori.

Capo I
Presidente del Consiglio di amministrazione

Articolo 6
Nomina e funzioni del Presidente

1. Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, d'intesa con il Comitato regionale di coordinamento delle Università della Campania (CUR) di cui al d.P.R. n. 25/1998.
2. Il Presidente:
   a) ha la rappresentanza legale dell'Azienda;
   b) convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, stabilisce l'ordine del giorno;
   c) assicura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di amministrazione;
   d) vigila sull'andamento della gestione demandata alla dirigenza secondo i principi di separazione dei poteri di indirizzo e di gestione di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. In caso di urgenza e necessità, nel caso non sia possibile convocare il Consiglio di amministrazione, il Presidente assume provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione, sottoposti a ratifica dell'Organo collegiale nella prima seduta utile.
4. Il Presidente non può adottare in via d'urgenza atti generali e di bilancio.

Capo II
Consiglio di amministrazione

Articolo 7
Nomina, composizione, durata, indennità del Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione dell'Azienda è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale e si compone:
   a) del Presidente;
   b) di due rappresentanti dell'Università designati dal CUR tra il personale in servizio presso le Università e le istituzioni di cui alle lettere a) e b) del comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale n. 12/2016;
   c) di due rappresentanti degli studenti eletti, in concomitanza con le elezioni del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari, a suffragio universale diretto e a scrutinio segreto tra tutti gli studenti di cui all'articolo 1, comma 3, della legge regionale n. 12/2016, secondo il metodo proporzionale D'Hondt, assegnando i seggi disponibili in base ai risultati in ordine decrescente
2. Il Presidente della Giunta regionale nomina il Consiglio di amministrazione a seguito della designazione dei componenti previsti.
3. I componenti del Consiglio di amministrazione restano in carica tre anni e comunque fino alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, ad eccezione dei rappresentanti degli studenti, gli altri componenti devono essere in possesso del titolo di studio della laurea magistrale o titolo equipollente e di specifici requisiti di professionalità e di competenza, maturati nell'ambito dell'amministrazione pubblica e del diritto allo studio.
4. In caso di dimissioni, decadenza o revoca per qualunque causa, i componenti del Consiglio di amministrazione sono sostituiti con atto dell'organismo di cui erano espressione.
5. I componenti del Consiglio di amministrazione che, a vario titolo, assumono la carica successivamente all'iniziale costituzione dell'organo, restano in carica fino alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione. L'incarico dei rappresentanti degli studenti cessa con la nomina dei nuovi rappresentanti eletti ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale n. 12/2016 che subentrano nel Consiglio di amministrazione.
6. Per garantire l'effettività della rappresentanza delle componenti studentesche e universitarie nel Consiglio di amministrazione, ai componenti eletti tra gli studenti, che, durante la permanenza in carica, perdono tale requisito, subentrano i primi non eletti nelle rispettive liste di appartenenza; il CUR designa nuovi rappresentanti dell'Università ove i precedenti perdano il requisito della permanenza in servizio presso le istituzioni di appartenenza.
7. Ai componenti e al Presidente del Consiglio di amministrazione è corrisposta una indennità mensile nonché il rimborso delle spese di trasporto, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 5, della legge regionale n. 12/2016

Articolo 8
Funzionamento del Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione si riunisce ogni volta che il Presidente ne ravvisa la necessità o quando almeno tre consiglieri ne fanno espressa richiesta scritta, assicurando almeno una seduta con periodicità mensile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le convocazioni del Consiglio di amministrazione con l'ordine del giorno sono effettuate a mezzo posta elettronica e pubblicate sul sito istituzionale dell'Azienda, almeno sette giorni prima della riunione o, in caso di motivata urgenza, con ventiquattro ore di preavviso.
3. Il Consiglio di amministrazione è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti, su proposta del Presidente; in caso di parità prevale il voto del Presidente o, in sua assenza, del Vicepresidente, salvo quanto previsto dal comma 4 del presente articolo.
4. Le deliberazioni concernenti il regolamento del personale e le relative modifiche sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti.
5. Il voto è palese, fatti salvi i casi espressamente previsti dalla Legge.
6. I componenti non prendono parte alle deliberazioni che li riguardano personalmente o che riguardano i loro parenti ed affini entro il quarto grado.
7. Alle riunioni del Consiglio di amministrazione non partecipano soggetti estranei alla materia trattata o esterni all'Azienda, salva specifica autorizzazione dell'Organo stesso che ne dà atto nel verbale di riunione, indicando il soggetto richiedente la partecipazione nonché la specifica motivazione.
8. Le funzioni di segretario del Consiglio di amministrazione sono svolte dal Direttore generale che redige i verbali delle sedute.
9. Il Consiglio di amministrazione continua a operare, pur essendo scaduti i termini legali della sua nomina, in caso di mancato o ritardato rinnovo dei suoi componenti, nei limiti temporali definiti dalla legge e per le sole attività ordinarie.
10. La Giunta regionale nomina un commissario *ad acta* per l'adozione di specifici atti per i quali è stata accertata l'inerzia del Consiglio di amministrazione a provvedere nei termini assegnati.

Articolo 9
Scioglimento del Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione è sciolto con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione, in caso di persistenti inadempienze, di reiterate violazioni di disposizioni normative ovvero di dimissioni della maggioranza dei componenti, nonché di accertata violazione della Carta dei servizi con lo studente.
2. Il provvedimento che dispone lo scioglimento nomina un Commissario per la gestione straordinaria che resta in carica fino alla ricostituzione dell'Organo di indirizzo che ha luogo entro sei mesi dal decreto di scioglimento

Articolo 10
Competenze del Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione programma la destinazione delle risorse, definisce gli obiettivi strategici e specifica i risultati attesi nel rispetto dei principi di separazione dei poteri di indirizzo e di gestione di cui al decreto legislativo n. 165/2001, vigilando sulla rispondenza delle attività agli obiettivi programmati e agli indirizzi stabiliti dalla Regione.
2. Il Consiglio di amministrazione elegge tra i suoi componenti il Vicepresidente nella prima seduta utile ed approva:
   a) lo Statuto dell'Azienda e le relative modifiche;
   b) il bilancio di previsione, annuale e pluriennale e le relative variazioni;
   c) il rendiconto generale e un rendiconto sociale delle proprie attività;
   d) i piani di attività annuali e pluriennali in conformità alla programmazione e agli indirizzi stabiliti dalla Regione;
   e) la carta dei servizi con gli studenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) gli indirizzi e i criteri generali per la definizione dei bandi di concorso per l'assegnazione dei servizi e dei benefici;
g) i regolamenti per la gestione e la fruizione dei servizi;
h) le tariffe per l'erogazione dei servizi agli studenti;
i) il regolamento di organizzazione e il regolamento del personale con la relativa pianta organica;
j) le direttive e i criteri relativi alla gestione dell'attività contrattuale;
k) gli indirizzi per la contrattazione collettiva avendo come riferimento le linee della contrattazione collettiva della Regione, la nomina della delegazione trattante di parte pubblica e l'autorizzazione alla sottoscrizione dei contratti decentrati previa attestazione di compatibilità economica e finanziaria da parte del Collegio dei Revisori;
l) l'acquisizione e l'alienazione dei beni immobili, previa autorizzazione della Giunta regionale;
m) le modalità di partecipazione ad attività consorziate per le iniziative, le funzioni ed i compiti comuni all'Azienda;
n) ogni ulteriore atto di cui per legge abbia competenza o che, nel rispetto dei principi di separazione dei poteri di indirizzo e di gestione, sia necessario per perseguire i fini aziendali e non sia espressamente attribuito ad altri organi dell'Azienda dalla Legge o dallo Statuto.

3. Il Consiglio di amministrazione nomina:
a) il Direttore generale dell'Azienda, nel rispetto dei requisiti e delle modalità di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 12/2016;
b) il Garante degli studenti;
c) l'Organismo Indipendente di Valutazione;
d) il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Capo III
Collegio dei revisori

Articolo 11
Nomina, composizione, competenze, durata, indennità del Collegio dei revisori

1. Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti sorteggiati, assicurando la rappresentanza di genere, tra i professionisti iscritti nel registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ed è nominato dal Consiglio regionale, in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 7 agosto 1996, n. 17.
2. Il Collegio dei revisori esercita il controllo sulla gestione contabile e finanziaria dell'Azienda; esprime il parere sulla conformità del bilancio preventivo e sue variazioni, sul rendiconto generale, accerta la regolare tenuta contabile dei libri e delle scritture contabili, effettua le verifiche di cassa e riferisce per i singoli atti sui risultati dell'attività di controllo all'Organo di indirizzo che, in caso di rilievi, adotta i provvedimenti conseguenti o fornisce motivate controdeduzioni al Collegio stesso. In caso di conferma delle osservazioni iniziali, il Collegio trasmette l'atto osservato alla Giunta regionale per i provvedimenti che questa ritiene di adottare nell'esercizio del potere di vigilanza e di controllo sancito dallo Statuto della Regione Campania e dall'articolo 2 della legge regionale n. 12/2016.
3. I Revisori restano in carica per la stessa durata del Consiglio di amministrazione, anche se nominati successivamente alla data di insediamento dell'Organo di indirizzo.
4. In caso di decadenza o scioglimento anticipato dello stesso Consiglio di amministrazione, il Collegio resta in carica fino all'originaria scadenza naturale dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Al Presidente ed ai componenti effettivi del Collegio è corrisposto esclusivamente l'onorario di cui agli articoli 37 e 38 del decreto del Ministero della Giustizia 2 settembre 2010, n. 169 e non si applicano le maggiorazioni di cui all'articolo 38, comma 2. Al Presidente del Collegio non si applica la maggiorazione del compenso prevista dall'articolo 37, comma 5 del decreto ministeriale n. 169/2010.
6. Il Presidente e gli altri componenti del Collegio non percepiscono altri compensi o indennità comunque denominati, oltre all'onorario, in ragione della carica e dell'attività svolta e non è riconosciuto loro alcun rimborso spese.

Articolo 12
Funzionamento del Collegio dei revisori

1. Il Presidente provvede alla convocazione del Collegio con periodicità almeno mensile e all'organizzazione dei lavori. In caso di assenza o di impedimento temporaneo del Presidente, le funzioni sono svolte da un membro, espressamente delegato.
2. Delle riunioni del Collegio viene redatto un processo verbale, sottoscritto dai Revisori presenti; il verbale è trasmesso entro tre giorni al Presidente e al Direttore generale.
3. Le determinazioni del Collegio sono assunte a maggioranza; il revisore dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.
4. Il Collegio delibera validamente con la presenza di almeno due dei suoi componenti; in questo caso la decisione di formulare osservazioni sugli atti sottoposti a controllo può essere validamente assunta solo se approvata da entrambi.
5. I componenti del Collegio hanno diritto di accesso agli atti e documenti dell'Azienda nei modi e nei limiti previsti per l'accesso da parte dei consiglieri di amministrazione.
6. Il Collegio dei Revisori può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo nonché richiedere notizie sull'andamento delle operazioni svolte; di ogni verifica, ispezione e controllo, anche individuale, nonché delle risultanze dell'esame collegiale dei bilanci preventivi e delle relative variazioni nonché dei rendiconti è redatto apposito verbale.
7. Il Collegio può, e deve se richiesto, intervenire almeno con la partecipazione di un proprio membro alle sedute del Consiglio di amministrazione; a tal fine sono trasmessi al Collegio gli ordini del giorno delle sedute consiliari.
8. I componenti il Collegio rispondono della veridicità delle loro attestazioni e adempiono ai loro doveri con diligenza; hanno l'obbligo di riservatezza sui fatti e documenti di cui hanno conoscenza per ragioni d'ufficio.
9. I Revisori hanno il dovere di partecipare alle sedute del Collegio; il mancato intervento, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive determina la decadenza dall'incarico.
10. Il motivo dell'assenza deve essere comunicato al Presidente prima dell'inizio della seduta e deve essere riportato nel verbale.

TITOLO III
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Capo I
Organizzazione aziendale

Articolo 13
Criteri generali di organizzazione

1. L'Azienda è organizzata in modo da assicurare i principi di economicità, efficacia ed efficienza, pubblicità e trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento, al fine di garantire la migliore erogazione dei servizi agli studenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le strutture organizzative dell'Azienda sono:
   a) la Direzione generale, articolata in Aree, che assicura il coordinamento delle funzioni gestionali attribuite all'Azienda e concorre all'elaborazione degli indirizzi programmatici;
   b) l'Area, unità organizzativa dirigenziale, che assicura la gestione di un insieme ampio di Servizi e di processi amministrativi;
   c) il Servizio, unità organizzativa non dirigenziale, specializzata nella gestione di attività o processi amministrativi, produttivi o tecnici.

3. L'organizzazione degli uffici dell'Azienda è improntata ai seguenti criteri:
a) numero di aree dirigenziali correlato alla complessità dimensionale che l'Azienda assume per rispondere alla domanda di servizi degli studenti, tenendo conto delle competenze specialistiche, dell'equilibrio delle risorse finanziarie e patrimoniali, dell'operatività sull'intero territorio regionale, del coordinamento di più servizi e della responsabilità di programmi e di progetti;
b) organizzazione per funzioni, mediante l'individuazione di aree di specializzazione trasversali alle sedi didattiche e alle dimensioni territoriali;
c) razionalizzazione della distribuzione delle competenze ai fini della eliminazione di sovrapposizioni e duplicazioni e delle unità organizzative dedicate ad attività amministrative di supporto;
d) previsione di sistemi di controllo interno e di valutazione dei risultati volti ad assicurare l'economicità della gestione, l'equilibrio economico-patrimoniale e l'efficacia degli istituti di incentivazione del personale;
e) valorizzazione della trasformazione digitale dei servizi, dei processi e delle attività.

4. L'assetto organizzativo tiene conto delle specificità di ciascun ambito territoriale e di ogni sede della didattica al fine di garantire un livello omogeneo ed essenziale delle prestazioni. L'Azienda attiva sedi territoriali sul territorio regionale in ragione dell'articolazione delle sedi didattiche e della numerosità degli studenti.

5. Il Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore generale, sentita la Direzione Generale competente della Giunta regionale, adotta un Regolamento di organizzazione che definisce il numero delle Aree e i compiti e le attribuzioni dei dirigenti, in coerenza con la programmazione del personale e delle attività dell'Azienda e nel rispetto delle compatibilità economiche e delle esigenze produttive aziendali.

Articolo 14
Direttore generale

1. Il Direttore generale è nominato dal Consiglio di amministrazione, nel rispetto dei requisiti e delle modalità di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 12/2016.

2. L'incarico di Direttore generale è conferito, all'esito di procedura selettiva pubblica, a tempo determinato per un periodo non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni, rinnovabile per una sola volta.

3. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è regolato con contratto individuale, di natura privatistica ed esclusiva, della stessa durata dell'incarico, che fissa il relativo trattamento economico nel rispetto della normativa vigente e, in ogni caso, in misura non superiore a quello spettante al Direttore generale della Giunta regionale.

4. Il Direttore generale sovrintende alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'azienda, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, e in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) è responsabile della gestione delle risorse umane, comprese le relazioni sindacali, nonché delle risorse finanziarie e strumentali assegnate dal Consiglio di amministrazione;
b) dirige e coordina le attività delle strutture organizzative dell'Azienda;
c) nomina e valuta i dirigenti, assegnando loro funzioni ed attribuendo gli obiettivi in coerenza alla programmazione regionale e aziendale;
d) cura l'attuazione dei piani, dei programmi e delle direttive generali definite dall'organo d'indirizzo e formula le proposte per l'adozione degli atti di competenza del Consiglio di amministrazione;
e) esercita autonomi poteri di spesa e di acquisizione delle entrate di competenza.

5. Nei casi di grave irregolarità della gestione, di accertato contrasto con gli atti di indirizzo e di programmazione regionale o con le direttive e gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione o di ingiustificato mancato raggiungimento degli obiettivi, il Direttore generale, previa contestazione di addebito e contraddittorio, può essere rimosso dall'incarico con provvedimento motivato del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 15
Dirigenti

1. I dirigenti delle Aree costituiscono, con il Direttore generale, la struttura direzionale dell'Azienda.
2. I dirigenti sono nominati dal Direttore generale, in coerenza con la programmazione del personale, a seguito di procedura selettiva pubblica. L'incarico è conferito nel rispetto della normativa vigente e ha durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni.
3. Lo stato giuridico e il trattamento economico dei dirigenti sono disciplinati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area dirigenziale delle Funzioni Locali, dal contratto integrativo aziendale e dalle disposizioni normative vigenti in materia.
4. I dirigenti dell'Azienda dirigono e coordinano l'attività degli uffici che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi; attuano gli obiettivi assegnati dal Direttore generale adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi e di gestione; formulano proposte ed esprimono pareri al Direttore generale; provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate ai propri uffici.
5. La formale attribuzione degli obiettivi ai dirigenti, con la contestuale assegnazione delle risorse umane e strumentali, è disposta dal Direttore generale, assicurando il confronto e la negoziazione; gli obiettivi sono conformi agli indirizzi programmatici e alle scelte strategiche adottate dal Consiglio di amministrazione.
6. Gli atti emanati dai dirigenti, ove sussistano gravi motivi, possono essere sospesi o revocati dal Direttore generale; in caso di inerzia, quest'ultimo attiva poteri sostitutivi in conformità alle previsioni di legge.
7. Gli incarichi dirigenziali possono essere revocati dal Direttore generale, nei casi previsti dalla legge e dal rapporto di lavoro, con provvedimento adottato previo contraddittorio con l'interessato.
8. In caso di assenza temporanea di un dirigente, le funzioni di questo sono attribuite al Direttore generale o ad un dirigente appositamente delegato.

Capo II
Personale

Articolo 16
Programmazione del personale

1. L'Azienda dispone di personale proprio che assume e gestisce con le modalità previste dalla vigente normativa statale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Al personale dell'Azienda si applicano lo stato giuridico, il trattamento economico di attività, previdenza e quiescenza previsti per il personale di ruolo della Giunta regionale.
3. Il Consiglio di amministrazione approva la programmazione del personale dell'Azienda e le sue variazioni, sulla base dell'individuazione degli effettivi fabbisogni di professionalità, nonché in funzione delle esigenze di flessibile adeguamento dell'articolazione organizzativa generale ai compiti e ai programmi aziendali e nel rispetto delle compatibilità economiche dell'Azienda e delle esigenze produttive. La proposta di dotazione organica, suddivisa per categorie funzionali e profili professionali, è trasmessa alla Giunta regionale per l'approvazione ai sensi dell'articolo 2, comma 3, e dell'articolo 11 della legge regionale n.12/2016.
4. L'Azienda favorisce percorsi di sviluppo professionale, mobilità nelle mansioni e negli incarichi, flessibilità nell'organizzazione degli uffici per la valorizzazione delle capacità e delle competenze del personale.
5. L'Azienda è impegnata nel perseguire il miglioramento della sicurezza e del benessere dei propri lavoratori.
6. L'Azienda assicura, nei modi e nei tempi, previsti dalla legge e dai contratti, l'informazione e il confronto sulla struttura organizzativa.

Articolo 17
Valutazione delle prestazioni

1. L'Azienda opera per favorire la crescita professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti ai fini del continuo e progressivo miglioramento dei processi e dei servizi.
2. Nel rispetto delle relazioni sindacali e di principi generali in tema di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, l'Azienda si dota di un sistema permanente di misurazione e valutazione della qualità della prestazione lavorativa.

TITOLO IV
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E DEL PATRIMONIO

Capo I
Disponibilità economiche e patrimoniali

Articolo 18
Risorse finanziarie

1. L'Azienda acquisisce le proprie risorse attraverso:
   a) finanziamenti regionali, statali e comunitari;
   b) proventi dei servizi resi per l'attuazione degli interventi di propria competenza istituzionale;
   c) rimborsi, recuperi ed entrate diverse per i servizi resi;
   d) proventi derivanti dalla rendita e dall'alienazione del patrimonio;
   e) donazioni, eredità, legati ed altri proventi e contributi di soggetti pubblici e privati;
   f) accensione di mutui;
   g) proventi delle sanzioni amministrative;
   h) contributi a qualsiasi titolo disposti da Enti pubblici e da soggetti privati.
2. All'Azienda sono attribuiti i diritti, gli oneri e gli adempimenti demandati alla Regione dall'articolo 21 della Legge 2 dicembre 1991, n. 390 e dal decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68 nonché dalla relativa disciplina attuativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La gestione finanziaria e contabile nonché i criteri di funzionamento del sistema dei controlli interni sono disciplinati dalla normativa statale e regionale nonché dalle disposizioni adottate dall'Azienda.

Articolo 19
Patrimonio

1. Il patrimonio dell'Azienda è costituito dai beni mobili e immobili, dai diritti, dalle attrezzature trasferiti dalla Regione e da altri Enti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano nonché dai beni mobili, dai beni immobili, dai diritti derivanti da acquisizioni, donazioni, eredità e legati.
2. Le operazioni di gestione straordinaria del patrimonio immobiliare e la contrazione di finanziamenti pluriennali sono deliberate dal Consiglio di amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale.
3. Il patrimonio dell'Azienda è vincolato nell'uso all'attuazione degli interventi del diritto allo studio universitario.

Capo II
Programmazione economico-finanziaria e rendicontazione

Articolo 20
Programmazione e rendicontazione

1. L'esercizio finanziario dell'Azienda coincide con l'anno solare.
2. Il bilancio di previsione, predisposto secondo le norme di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è adottato dal Consiglio di amministrazione entro il 15 ottobre dell'anno precedente a quello a cui si riferisce nel rispetto di quanto disposto dalla legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37 e dal regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5.
3. Il rendiconto generale, predisposto con le modalità di cui al decreto legislativo n. 118/2011, è adottato dal Consiglio di amministrazione entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello a cui si riferisce.

Articolo 21
Programmazione e rilevazione dei flussi di cassa

1. La programmazione economica e finanziaria è integrata dalla previsione e dalla rilevazione dei flussi di cassa.
2. La previsione e la rilevazione dei flussi di cassa sono strumentali a garantire condizioni di effettività alle operazioni programmate, ad elaborare analisi di rendimento degli investimenti, ad assicurare coerenza alla disciplina della tesoreria unica nonché redditività aggiuntive attraverso il temporaneo impiego finanziario di entrate proprie aziendali.
3. La previsione e la rilevazione dei flussi di cassa assumono le disponibilità di cassa, le situazioni dei crediti scaduti e in scadenza, le previsioni di incasso dei crediti, le situazioni dei debiti scaduti e in scadenza, le previsioni di pagamento dei debiti, lo stato di utilizzo della cassa a breve e medio termine.

Articolo 22
Rendiconto sociale

1. Il rendiconto sociale, in attuazione dell'articolo 5, comma 6, lettera c), della legge Regionale n. 12/2016, è elaborato secondo i principali standard nazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il rendiconto sociale riporta le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni dei portatori di interesse.
3. Le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte, e completa, riguardano gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.
4. L'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore); le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.
5. I dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi.

TITOLO V - NORME FINALI

Articolo 23
Modifiche statutarie

1. La revisione, la modifica o l'abrogazione dello Statuto sono adottate dal Consiglio di amministrazione a maggioranza dei presenti e, ai sensi della disciplina legislativa regionale, sono soggette all'approvazione della Giunta regionale.
2. La deliberazione di abrogazione non ha efficacia se non è adottato contestualmente un nuovo testo di Statuto che sostituisca il precedente.

Articolo 24
Efficacia

1. Il presente Statuto entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BURC della delibera di approvazione da parte della Giunta Regionale.
2. Il presente Statuto è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 806

Assessore

Assessore ETTORE CINQUE

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
202	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 21/11/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Approvazione schema di Rendiconto Consolidato con il Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2024.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
4)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
5)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
6)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
7)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il comma 3 dell'art. 63 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, prevede che, contestualmente al rendiconto, la regione approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati del consiglio regionale e degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11, commi 8 e 9;
b. il comma 8 dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, stabilisce che le amministrazioni di cui al comma 1 articolate in organismi strumentali come definiti dall'art. 1, comma 2, approvano, contestualmente al rendiconto della gestione di cui al comma 1, lettera b), anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali. Il rendiconto consolidato delle regioni comprende anche i risultati della gestione del consiglio regionale;
c. il comma 9 dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, specifica che il rendiconto consolidato di cui al comma 8, predisposto nel rispetto dello schema previsto dal comma 1, lettera b), è costituito dal conto del bilancio, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ed è elaborato aggiungendo alle risultanze riguardanti la gestione dell'ente, quelle dei suoi organismi strumentali ed eliminando le risultanze relative ai trasferimenti interni;
d. al rendiconto consolidato sono altresì allegati i prospetti di cui al comma 4, lettere da a) a g), dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
e. l'unico organismo strumentale della Regione Campania è rappresentato dal Consiglio Regionale;
f. con Deliberazione di Giunta Regionale DDL n. 805 del 21.11.2025 è stato approvato definitivamente lo schema di Rendiconto Generale della Gestione per l'esercizio 2024 della Regione Campania, completo di tutti gli allegati, e lo schema del relativo disegno di legge di approvazione, predisposti dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a seguito della Decisione sul Giudizio di Parifica da parte della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, Decisione n. 242/2025/PARI del 15.11.2025;
g. il Consiglio Regionale della Campania, in data 08.07.2025, ha approvato la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 276 del 09.05.2025 ad oggetto: "*Rendiconto della Gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio Finanziario 2024*";

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a. la direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha predisposto il Rendiconto Consolidato per l'Esercizio 2024;
b. i documenti sono stati elaborati conformemente agli schemi di cui all'allegato 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
c. negli allegati sono stati eliminati i trasferimenti interni, con riferimento alle scritture del Rendiconto generale 2024 e le scritture del Rendiconto del Consiglio Regionale per l'esercizio 2024, emersi in sede di circolarizzazione tra le partite debitorie e creditorie, individuate e descritte nell'allegata Nota Integrativa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover:

a. approvare il Rendiconto Consolidato della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2024, unitamente alla relativa Nota Integrativa, comprendente anche i risultati della gestione del Consiglio Regionale, escluse le risultanze relative ai trasferimenti interni, costituito dai seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
   a.1 conto del bilancio e relativi riepiloghi (Allegato 1, 2, 3, 4, 5);
   a.2 quadro generale riassuntivo (Allegato 6);
   a.3 verifica degli equilibri (Allegato 7);

a.4 prospetti di cui al comma 4, lettere da a) a g) dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126:
- a.4.1 prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (Allegato 8);
- a.4.2 prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (Allegato 9);
- a.4.3 prospetto concernente la composizione del fondo crediti dubbia esigibilità (Allegato 10);
- a.4.4 prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (Allegato 11);
- a.4.5 prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (Allegati 12, 13, 14, 15);
- a.4.6 tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (Allegato 16);
- a.4.7 tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (Allegato 17);
- a.4.8 Stato Patrimoniale Attivo (Allegato 18);
- a.4.9 Stato Patrimoniale Passivo (Allegato 19);
- a.4.10 Conto Economico (Allegato 20);

b. dare atto che il Rendiconto Consolidato per l'Esercizio 2024, va approvato dal Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 63, comma 3, del D.lgs n. 118/2011, contestualmente al Rendiconto Generale della Gestione;

VISTI:
a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. il "*Rendiconto della Gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio Finanziario 2024*" approvato dal Consiglio Regionale della Campania, nella seduta del 08.07.2025, giusta deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 276 del 09.05.2025;
c. lo Schema di Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2024 approvato definitivamente con Deliberazione di Giunta Regionale DDL n. 805 del 21.11.2025;
d. la Decisione n. 242/2025/PARI del 15.11.2025 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, contenente il Giudizio di Parificazione del Rendiconto Generale della Gestione per l'Esercizio 2024 della Regione Campania;
e. l'art. 47, comma 6, del Regolamento regionale n. 5 del 7 giugno 2018, Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e confermato:

1. di approvare il Rendiconto Consolidato della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2024, unitamente alla relativa Nota Integrativa, comprendente anche i risultati della gestione del Consiglio Regionale, escluse le risultanze relative ai trasferimenti interni, costituito dai seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
   - 1.1 conto del bilancio e relativi riepiloghi (Allegato 1, 2, 3, 4, 5);
   - 1.2 quadro generale riassuntivo (Allegato 6);
   - 1.3 verifica degli equilibri (Allegato 7);
   - 1.4 prospetti di cui al comma 4, lettere da a) a g) dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126:
     - 1.4.1 prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (Allegato 8);

1.4.2 prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (Allegato 9);
1.4.3 prospetto concernente la composizione del fondo crediti dubbia esigibilità (Allegato 10);
1.4.4 prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (Allegato 11);
1.4.5 prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (Allegati 12, 13, 14, 15);
1.4.6 tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (Allegato 16);
1.4.7 tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (Allegato 17);
1.4.8 Stato Patrimoniale Attivo (Allegato 18);
1.4.9 Stato Patrimoniale Passivo (Allegato 19);
1.4.10 Conto Economico (Allegato 20);

2. di dare atto che il Rendiconto Consolidato per l'Esercizio 2024, va approvato dal Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 63, comma 3, del D.lgs n. 118/2011, contestualmente al Rendiconto Generale della Gestione;
3. di inviare il presente provvedimento:
   3.1 al Consiglio Regionale per le conseguenti deliberazioni;
   3.2 all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;
   3.3 alla sezione Trasparenza Sottosezione Bilanci – Bilancio consuntivo.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	806	del	21/11/2025	**202**	**02**	**01**

OGGETTO:
Approvazione schema di Rendiconto Consolidato con il Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2024.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Assessore ETTORE CINQUE***	***21/11/2025***
Dir. SPL / Dir SSL	***Dott.ssa ANTONIETTA MASTROCOLA*** ***Dott. PAOLO BERTONI***	***21/11/2025*** ***21/11/2025***

DATA ADOZIONE	***21/11/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***21/11/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
1020000 UFFICIO LEGISLATIVO
2020000 DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	CP 579.136.983,02				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	CP 580.481.453,47				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	CP 0,00				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (2)	CP 2.237.497.505,68				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP 2.088.586.967,21				
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	CS 1.242.319.972,18				
TITOLO 1:	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***					
10101	**Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati**	RS 885.444.049,81 / CP 2.067.671.689,96 / CS 2.751.965.199,87	RR 538.891.932,37 / RC 1.416.113.569,65 / TR 1.955.005.502,02	R -2.793,29 / A 2.122.662.648,54 / CS -796.959.697,85	CP 54.990.958,58	EP 346.549.324,15 / EC 706.549.078,89 / TR 1.053.098.403,04
10102	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità** *(solo per le Regioni)*	RS 175.009.108,17 / CP 5.889.038.162,05 / CS 6.064.047.270,22	RR 122.995.019,62 / RC 5.891.486.940,52 / TR 6.014.481.960,14	R 0,00 / A 5.891.486.940,57 / CS -49.565.310,08	CP 2.448.778,52	EP 52.014.088,55 / EC 0,05 / TR 52.014.088,60
10103	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali** *(solo per le Regioni)*	RS 0,00 / CP 0,00 / CS 0,00	RR 0,00 / RC 0,00 / TR 0,00	R 0,00 / A 0,00 / CS 0,00	CP 0,00	EP 0,00 / EC 0,00 / TR 0,00
10104	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	RS 0,00 / CP 29.542.411,00 / CS 29.542.411,00	RR 0,00 / RC 29.542.411,00 / TR 29.542.411,00	R 0,00 / A 29.542.411,00 / CS 0,00	CP 0,00	EP 0,00 / EC 0,00 / TR 0,00
10301	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	RS 1.023.067.411,74 / CP 6.019.565.593,36 / CS 7.042.633.005,10	RR 158.893.636,76 / RC 5.536.692.480,47 / TR 5.695.586.117,23	R 0,00 / A 6.019.565.593,36 / CS -1.347.046.887,87	CP 0,00	EP 864.173.774,98 / EC 482.873.112,89 / TR 1.347.046.887,87
10302	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma**	RS 0,00 / CP 0,00 / CS 0,00	RR 0,00 / RC 0,00 / TR 0,00	R 0,00 / A 0,00 / CS 0,00	CP 0,00	EP 0,00 / EC 0,00 / TR 0,00
10000	**Totale TITOLO 1**	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*** **RS 2.083.520.569,72 / CP 14.005.817.856,37 / CS 15.888.187.886,19**	**RR 820.780.588,75 / RC 12.873.835.401,64 / TR 13.694.615.990,39**	**R -2.793,29 / A 14.063.257.593,47 / CS -2.193.571.895,80**	**CP 57.439.737,10**	**EP 1.262.737.187,68 / EC 1.189.422.191,83 / TR 2.452.159.379,51**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
TITOLO 2:	*Trasferimenti correnti*					
20101	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	RS 574.743.507,02	RR 161.219.324,17	R -110.930.326,09		EP 302.593.856,76
		CP 1.993.500.870,43	RC 1.323.994.113,26	A 1.778.651.926,71	CP -214.848.943,72	EC 454.657.813,45
		CS 2.542.756.936,52	TR 1.485.213.437,43	CS -1.057.543.499,09		TR 757.251.670,21
20102	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
20103	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	RS 7.897.624,21	RR 0,00	R 0,00		EP 7.897.624,21
		CP 40.071.820,00	RC 44.801.300,11	A 44.804.235,62	CP 4.732.415,62	EC 2.935,51
		CS 47.969.444,21	TR 44.801.300,11	CS -3.168.144,10		TR 7.900.559,72
20104	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali**	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 65.200,00	RC 36.000,00	A 36.000,00	CP -29.200,00	EC 0,00
		CS 65.200,00	TR 36.000,00	CS -29.200,00		TR 0,00
20105	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	RS 73.302.864,11	RR 50.800.649,17	R -2.904.430,84		EP 19.597.784,10
		CP 87.896.627,86	RC 3.901.255,27	A 73.882.602,62	CP -14.014.025,24	EC 69.981.347,35
		CS 161.199.491,97	TR 54.701.904,44	CS -106.497.587,53		TR 89.579.131,45
		RS 655.943.995,34	**RR 212.019.973,34**	**R -113.834.756,93**		**EP 330.089.265,07**
20000	**Totale TITOLO 2** *Trasferimenti correnti*	**CP 2.121.534.518,29**	**RC 1.372.732.668,64**	**A 1.897.374.764,95**	**CP -224.159.753,34**	**EC 524.642.096,31**
		CS 2.751.991.072,70	**TR 1.584.752.641,98**	**CS -1.167.238.430,72**		**TR 854.731.361,38**
TITOLO 3:	*Entrate extratributarie*					
30100	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	RS 737.319.629,42	RR 102.956.337,65	R -12.485.619,34		EP 621.877.672,43
		CP 489.745.544,07	RC 279.137.178,31	A 459.872.228,15	CP -29.873.315,92	EC 180.735.049,84
		CS 791.332.068,09	TR 382.093.515,96	CS -409.238.552,13		TR 802.612.722,27
30200	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	RS 14.002.760,54	RR 79.879,13	R -699.525,84		EP 13.223.355,57
		CP 36.834.966,50	RC 38.837.568,67	A 40.012.628,27	CP 3.177.661,77	EC 1.175.059,60
		CS 50.837.727,04	TR 38.917.447,80	CS -11.920.279,24		TR 14.398.415,17
30300	**Tipologia 300: Interessi attivi**	RS 4.753.066,88	RR 1.870.683,52	R -269.482,07		EP 2.612.901,29

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
			CP	19.104.769,71	RC	18.420.416,37	A	22.393.150,35	CP	3.288.380,64	EC	3.972.733,98
			CS	23.857.836,59	TR	20.291.099,89	CS	-3.566.736,70			TR	6.585.635,27
30400		**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	2.850.138,93	RC	2.850.138,93	A	2.850.138,93	CP	0,00	EC	0,00
			CS	2.850.138,93	TR	2.850.138,93	CS	0,00			TR	0,00
30500		**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	RS	122.934.474,91	RR	7.612.811,26	R	-4.641.856,72			EP	110.679.806,93
			CP	131.567.949,66	RC	105.722.946,36	A	112.885.189,56	CP	-18.682.760,10	EC	7.162.243,20
			CS	254.502.424,57	TR	113.335.757,62	CS	-141.166.666,95			TR	117.842.050,13
			RS	**879.009.931,75**	**RR**	**112.519.711,56**	**R**	**-18.096.483,97**			**EP**	**748.393.736,22**
30000	**Totale TITOLO 3**	***Entrate extratributarie***	**CP**	**680.103.368,87**	**RC**	**444.968.248,64**	**A**	**638.013.335,26**	**CP**	**-42.090.033,61**	**EC**	**193.045.086,62**
			CS	**1.123.380.195,22**	**TR**	**557.487.960,20**	**CS**	**-565.892.235,02**			**TR**	**941.438.822,84**
	TITOLO 4:	***Entrate in conto capitale***										
40100		**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
40200		**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	RS	4.795.928.948,80	RR	1.625.897.165,34	R	-211.026.629,64			EP	2.959.005.153,82
			CP	4.787.116.246,39	RC	378.678.098,12	A	2.995.607.721,40	CP	-1.791.508.524,99	EC	2.616.929.623,28
			CS	6.348.498.491,62	TR	2.004.575.263,46	CS	-4.343.923.228,16			TR	5.575.934.777,10
40300		**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	48.392,62	RC	48.392,62	A	48.392,62	CP	0,00	EC	0,00
			CS	48.392,62	TR	48.392,62	CS	0,00			TR	0,00
40400		**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	430.416,28	RC	207.705,28	A	207.705,28	CP	-222.711,00	EC	0,00
			CS	430.416,28	TR	207.705,28	CS	-222.711,00			TR	0,00
40500		**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	RS	23.984.954,09	RR	1.201.093,29	R	-4.842.856,17			EP	17.941.004,63
			CP	57.864.624,51	RC	60.168.525,42	A	87.589.561,25	CP	29.724.936,74	EC	27.421.035,83
			CS	81.849.578,60	TR	61.369.618,71	CS	-20.479.959,89			TR	45.362.040,46
			RS	**4.819.913.902,89**	**RR**	**1.627.098.258,63**	**R**	**-215.869.485,81**			**EP**	**2.976.946.158,45**
40000	**Totale TITOLO 4**	***Entrate in conto capitale***	**CP**	**4.845.459.679,80**	**RC**	**439.102.721,44**	**A**	**3.083.453.380,55**	**CP**	**-1.762.006.299,25**	**EC**	**2.644.350.659,11**
			CS	**6.430.826.879,12**	**TR**	**2.066.200.980,07**	**CS**	**-4.364.625.899,05**			**TR**	**5.621.296.817,56**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
TITOLO 5:	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*										
50100	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	15.974,86	A	15.974,86	CP	15.974,86	EC	0,00
		CS	0,00	TR	15.974,86	CS	15.974,86			TR	0,00
50200	**Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
50300	**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	73.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-73.000,00	EC	0,00
		CS	73.000,00	TR	0,00	CS	-73.000,00			TR	0,00
50400	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	RS	1.217.269.531,40	RR	1.217.269.531,40	R	0,00			EP	0,00
		CP	11.785.494.253,17	RC	9.317.852.106,66	A	10.013.990.381,84	CP	-1.771.503.871,33	EC	696.138.275,18
		CS	11.828.550.805,02	TR	10.535.121.638,06	CS	-1.293.429.166,96			TR	696.138.275,18
50000	**Totale TITOLO 5**	**RS**	**1.217.269.531,40**	**RR**	**1.217.269.531,40**	**R**	**0,00**			**EP**	**0,00**
	Entrate da riduzione di attività finanziarie	**CP**	**11.785.567.253,17**	**RC**	**9.317.868.081,52**	**A**	**10.014.006.356,70**	**CP**	**-1.771.560.896,47**	**EC**	**696.138.275,18**
		CS	**11.828.623.805,02**	**TR**	**10.535.137.612,92**	**CS**	**-1.293.486.192,10**			**TR**	**696.138.275,18**
TITOLO 6:	*Accensione prestiti*										
60100	**Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
60200	**Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
60300	**Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	453.148.000,00	RC	453.148.000,00	A	453.148.000,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	453.148.000,00	TR	453.148.000,00	CS	0,00			TR	0,00
60400	**Tipologia 400: Altre forme di indebitamento**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
			RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
60000	Totale TITOLO 6	*Accensione prestiti*	CP	453.148.000,00	RC	453.148.000,00	A	453.148.000,00	CP	0,00	EC	0,00
			CS	453.148.000,00	TR	453.148.000,00	CS	0,00			TR	0,00
	TITOLO 7:	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*										
70100		Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	1.000.000.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-1.000.000.000,00	EC	0,00
			CS	1.000.000.000,00	TR	0,00	CS	-1.000.000.000,00			TR	0,00
70000	Totale TITOLO 7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	**RS**	**0,00**	**RR**	**0,00**	**R**	**0,00**			**EP**	**0,00**
			CP	**1.000.000.000,00**	**RC**	**0,00**	**A**	**0,00**	**CP**	**-1.000.000.000,00**	**EC**	**0,00**
			CS	**1.000.000.000,00**	**TR**	**0,00**	**CS**	**-1.000.000.000,00**			**TR**	**0,00**
	TITOLO 9:	*Entrate per conto terzi e partite di giro*										
90100		Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS	890.942.154,36	RR	772.777.221,99	R	-48,46			EP	118.164.883,91
			CP	3.787.716.716,27	RC	1.640.538.418,97	A	1.640.832.323,02	CP	-2.146.884.393,25	EC	293.904,05
			CS	4.321.233.184,44	TR	2.413.315.640,96	CS	-1.907.917.543,48			TR	118.458.787,96
90200		Tipologia 200: Entrate per conto terzi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	4.791.000,00	RC	2.445.116,68	A	2.445.116,68	CP	-2.345.883,32	EC	0,00
			CS	4.791.000,00	TR	2.445.116,68	CS	-2.345.883,32			TR	0,00
90000	Totale TITOLO 9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	**RS**	**890.942.154,36**	**RR**	**772.777.221,99**	**R**	**-48,46**			**EP**	**118.164.883,91**
			CP	**3.792.507.716,27**	**RC**	**1.642.983.535,65**	**A**	**1.643.277.439,70**	**CP**	**-2.149.230.276,57**	**EC**	**293.904,05**
			CS	**4.326.024.184,44**	**TR**	**2.415.760.757,64**	**CS**	**-1.910.263.426,80**			**TR**	**118.458.787,96**
		TOTALE TITOLI	**RS**	**10.546.600.085,46**	**RR**	**4.762.465.285,67**	**R**	**-347.803.568,46**			**EP**	**5.436.331.231,33**
			CP	**38.684.138.392,77**	**RC**	**26.544.638.657,53**	**A**	**31.792.530.870,63**	**CP**	**-6.891.607.522,14**	**EC**	**5.247.892.213,10**
			CS	**43.802.182.022,69**	**TR**	**31.307.103.943,20**	**CS**	**-12.495.078.079,49**			**TR**	**10.684.223.444,43**
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**RS**	**10.546.600.085,46**	**RR**	**4.762.465.285,67**	**R**	**-347.803.568,46**			**EP**	**5.436.331.231,33**
			CP	**42.081.254.334,94**	**RC**	**26.544.638.657,53**	**A**	**31.792.530.870,63**	**CP**	**-6.891.607.522,14**	**EC**	**5.247.892.213,10**
			CS	**45.044.501.994,87**	**TR**	**31.307.103.943,20**	**CS**	**-12.495.078.079,49**			**TR**	**10.684.223.444,43**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP 579.136.983,02				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP 580.481.453,47				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	CP 0,00				
	UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 2.237.497.505,68				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP 2.088.586.967,21				
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	CS 1.242.319.972,18				
TITOLO 1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	RS 2.083.520.569,72	RR 820.780.588,75	R -2.793,29		EP 1.262.737.187,68
		CP 14.005.817.856,37	RC 12.873.835.401,64	A 14.063.257.593,47	CP 57.439.737,10	EC 1.189.422.191,83
		CS 15.888.187.886,19	TR 13.694.615.990,39	CS -2.193.571.895,80		TR 2.452.159.379,51
TITOLO 2	***Trasferimenti correnti***	RS 655.943.995,34	RR 212.019.973,34	R -113.834.756,93		EP 330.089.265,07
		CP 2.121.534.518,29	RC 1.372.732.668,64	A 1.897.374.764,95	CP -224.159.753,34	EC 524.642.096,31
		CS 2.751.991.072,70	TR 1.584.752.641,98	CS -1.167.238.430,72		TR 854.731.361,38
TITOLO 3	***Entrate extratributarie***	RS 879.009.931,75	RR 112.519.711,56	R -18.096.483,97		EP 748.393.736,22
		CP 680.103.368,87	RC 444.968.248,64	A 638.013.335,26	CP -42.090.033,61	EC 193.045.086,62
		CS 1.123.380.195,22	TR 557.487.960,20	CS -565.892.235,02		TR 941.438.822,84
TITOLO 4	***Entrate in conto capitale***	RS 4.819.913.902,89	RR 1.627.098.258,63	R -215.869.485,81		EP 2.976.946.158,45
		CP 4.845.459.679,80	RC 439.102.721,44	A 3.083.453.380,55	CP -1.762.006.299,25	EC 2.644.350.659,11
		CS 6.430.826.879,12	TR 2.066.200.980,07	CS -4.364.625.899,05		TR 5.621.296.817,56
TITOLO 5	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***	RS 1.217.269.531,40	RR 1.217.269.531,40	R 0,00		EP 0,00
		CP 11.785.567.253,17	RC 9.317.868.081,52	A 10.014.006.356,70	CP -1.771.560.896,47	EC 696.138.275,18
		CS 11.828.623.805,02	TR 10.535.137.612,92	CS -1.293.486.192,10		TR 696.138.275,18
TITOLO 6	***Accensione prestiti***	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 453.148.000,00	RC 453.148.000,00	A 453.148.000,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 453.148.000,00	TR 453.148.000,00	CS 0,00		TR 0,00
TITOLO 7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 1.000.000.000,00	RC 0,00	A 0,00	CP -1.000.000.000,00	EC 0,00
		CS 1.000.000.000,00	TR 0,00	CS -1.000.000.000,00		TR 0,00
TITOLO 9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***	RS 890.942.154,36	RR 772.777.221,99	R -48,46		EP 118.164.883,91
		CP 3.792.507.716,27	RC 1.642.983.535,65	A 1.643.277.439,70	CP -2.149.230.276,57	EC 293.904,05
		CS 4.326.024.184,44	TR 2.415.760.757,64	CS -1.910.263.426,80		TR 118.458.787,96
	TOTALE TITOLI	**RS 10.546.600.085,46**	**RR 4.762.465.285,67**	**R -347.803.568,46**		**EP 5.436.331.231,33**
		CP 38.684.138.392,77	**RC 26.544.638.657,53**	**A 31.792.530.870,63**	**CP -6.891.607.522,14**	**EC 5.247.892.213,10**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 43.802.182.022,69	TR 31.307.103.943,20	CS -12.495.078.079,49		TR 10.684.223.444,43
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS 10.546.600.085,46	RR 4.762.465.285,67	R -347.803.568,46		EP 5.436.331.231,33
		CP 42.081.254.334,94	RC 26.544.638.657,53	A 31.792.530.870,63	CP -6.891.607.522,14	EC 5.247.892.213,10
		CS 45.044.501.994,87	TR 31.307.103.943,20	CS -12.495.078.079,49		TR 10.684.223.444,43

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 207.472.467,06				
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto [4]	CP 0,00				
MISSIONE ***01***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
0101 Programma 01	**Organi istituzionali**					
0101 Titolo 1	**Spese correnti**	RS 13.711.398,61	PR 5.930.146,95	R -1.734.812,94		EP 6.046.438,72
		CP 70.421.023,63	PC 49.931.421,64	I 55.304.674,08	ECP 7.825.346,91	EC 5.373.252,44
		CS 79.979.539,49	TP 55.861.568,59	FPV 7.291.002,64		TR 11.419.691,16
0101 Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	**Organi istituzionali**	**RS 13.711.398,61**	**PR 5.930.146,95**	**R -1.734.812,94**		**EP 6.046.438,72**
		CP 70.421.023,63	**PC 49.931.421,64**	**I 55.304.674,08**	**ECP 7.825.346,91**	**EC 5.373.252,44**
		CS 79.979.539,49	**TP 55.861.568,59**	**FPV 7.291.002,64**		**TR 11.419.691,16**
0102 Programma 02	**Segreteria generale**					
0102 Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 5.203.872,45	PC 3.401.731,48	I 3.401.731,48	ECP 762.994,51	EC 0,00
		CS 4.164.725,99	TP 3.401.731,48	FPV 1.039.146,46		TR 0,00
0102 Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 02	*Segreteria generale*	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 5.203.872,45	PC 3.401.731,48	I 3.401.731,48	ECP 762.994,51	EC 0,00
		CS 4.164.725,99	TP 3.401.731,48	FPV 1.039.146,46		TR 0,00
0103 Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					
0103 Titolo 1	Spese correnti	RS 25.225.177,17	PR 5.768.066,52	R -555.291,66		EP 18.901.818,99
		CP 137.103.361,74	PC 74.189.626,01	I 90.765.499,02	ECP 43.176.861,12	EC 16.575.873,01
		CS 160.050.280,44	TP 79.957.692,53	FPV 3.161.001,60		TR 35.477.692,00
0103 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 228.597,52	PR 222.401,57	R -773,05		EP 5.422,90
		CP 5.651.226,79	PC 3.491.889,23	I 4.354.210,45	ECP 507.570,20	EC 862.321,22
		CS 5.879.824,31	TP 3.714.290,80	FPV 789.446,14		TR 867.744,12
0103 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 880.864,36	PR 0,00	R 0,00		EP 880.864,36
		CP 2.000.000.000,00	PC 833.457.020,55	I 833.457.020,55	ECP 1.166.542.979,45	EC 0,00
		CS 2.000.880.864,36	TP 833.457.020,55	FPV 0,00		TR 880.864,36
Totale Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	**RS 26.334.639,05**	**PR 5.990.468,09**	**R -556.064,71**		**EP 19.788.106,25**
		CP 2.142.754.588,53	**PC 911.138.535,79**	**I 928.576.730,02**	**ECP 1.210.227.410,77**	**EC 17.438.194,23**
		CS 2.166.810.969,11	**TP 917.129.003,88**	**FPV 3.950.447,74**		**TR 37.226.300,48**
0104 Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

0104	Titolo 1	Spese correnti	RS	46.524.987,61	PR	4.326.732,96	R	-8.582.332,85			EP	33.615.921,80
			CP	99.480.632,38	PC	40.660.860,03	I	49.672.897,59	ECP	16.045.275,12	EC	9.012.037,56
			CS	144.594.095,95	TP	44.987.592,99	FPV	33.762.459,67			TR	42.627.959,36
0104	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma	**04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	**RS**	**46.524.987,61**	**PR**	**4.326.732,96**	**R**	**-8.582.332,85**			**EP**	**33.615.921,80**
			CP	**99.480.632,38**	**PC**	**40.660.860,03**	**I**	**49.672.897,59**	**ECP**	**16.045.275,12**	**EC**	**9.012.037,56**
			CS	**144.594.095,95**	**TP**	**44.987.592,99**	**FPV**	**33.762.459,67**			**TR**	**42.627.959,36**
0105	Programma	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali											
0105	Titolo 1	Spese correnti	RS	1.432.326,02	PR	718.464,29	R	-164.237,29			EP	549.624,44
			CP	36.496.051,04	PC	17.562.722,16	I	18.912.432,94	ECP	6.882.182,44	EC	1.349.710,78
			CS	35.377.056,97	TP	18.281.186,45	FPV	10.701.435,66			TR	1.899.335,22
0105	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	5.698.755,42	PC	2.349.681,50	I	4.159.314,42	ECP	100.000,00	EC	1.809.632,92
			CS	5.698.755,42	TP	2.349.681,50	FPV	1.439.441,00			TR	1.809.632,92
	Totale Programma	**05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	**RS**	**1.432.326,02**	**PR**	**718.464,29**	**R**	**-164.237,29**			**EP**	**549.624,44**
			CP	**42.194.806,46**	**PC**	**19.912.403,66**	**I**	**23.071.747,36**	**ECP**	**6.982.182,44**	**EC**	**3.159.343,70**
			CS	**41.075.812,39**	**TP**	**20.630.867,95**	**FPV**	**12.140.876,66**			**TR**	**3.708.968,14**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

0106	**Programma**	**06**	**Ufficio tecnico**									
0106	**Titolo 1**		**Spese correnti**	RS	1.991.757,03	PR	1.885.751,05	R	-29.061,86		EP	76.944,12
				CP	16.338.744,41	PC	5.991.760,34	I	8.215.327,89	ECP 5.157.495,18	EC	2.223.567,55
				CS	17.137.288,77	TP	7.877.511,39	FPV	2.965.921,34		TR	2.300.511,67
0106	**Titolo 2**		**Spese in conto capitale**	RS	1.499.506,62	PR	1.111.388,87	R	-57.079,08		EP	331.038,67
				CP	30.687.962,68	PC	3.870.903,18	I	4.355.441,00	ECP 20.850.531,23	EC	484.537,82
				CS	32.187.469,30	TP	4.982.292,05	FPV	5.481.990,45		TR	815.576,49
	Totale Programma	**06**	**Ufficio tecnico**	**RS**	**3.491.263,65**	**PR**	**2.997.139,92**	**R**	**-86.140,94**		**EP**	**407.982,79**
				CP	**47.026.707,09**	**PC**	**9.862.663,52**	**I**	**12.570.768,89**	**ECP 26.008.026,41**	**EC**	**2.708.105,37**
				CS	**49.324.758,07**	**TP**	**12.859.803,44**	**FPV**	**8.447.911,79**		**TR**	**3.116.088,16**
0107	**Programma**	**07**	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**									
0107	**Titolo 1**		**Spese correnti**	RS	543.062,43	PR	106.188,58	R	-107.964,35		EP	328.909,50
				CP	192.952,43	PC	83.697,78	I	85.821,18	ECP 55.662,40	EC	2.123,40
				CS	736.014,86	TP	189.886,36	FPV	51.468,85		TR	331.032,90
0107	**Titolo 2**		**Spese in conto capitale**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Totale Programma	**07**	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	**RS**	**543.062,43**	**PR**	**106.188,58**	**R**	**-107.964,35**		**EP**	**328.909,50**
				CP	**192.952,43**	**PC**	**83.697,78**	**I**	**85.821,18**	**ECP 55.662,40**	**EC**	**2.123,40**
				CS	**736.014,86**	**TP**	**189.886,36**	**FPV**	**51.468,85**		**TR**	**331.032,90**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
0108 Programma 08	**Statistica e sistemi informativi**					
0108 Titolo 1	**Spese correnti**	RS 3.162.007,66	PR 2.077.428,69	R -11.215,51		EP 1.073.363,46
		CP 42.846.205,45	PC 16.175.034,76	I 18.149.365,15	ECP 2.670.043,11	EC 1.974.330,39
		CS 44.199.407,10	TP 18.252.463,45	FPV 22.026.797,19		TR 3.047.693,85
0108 Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 183.788,11	PR 179.284,01	R -2.924,34		EP 1.579,76
		CP 3.287.946,56	PC 298.640,50	I 948.639,42	ECP 150.127,71	EC 649.998,92
		CS 3.471.734,67	TP 477.924,51	FPV 2.189.179,43		TR 651.578,68
Totale Programma 08	**Statistica e sistemi informativi**	**RS 3.345.795,77**	**PR 2.256.712,70**	**R -14.139,85**		**EP 1.074.943,22**
		CP 46.134.152,01	**PC 16.473.675,26**	**I 19.098.004,57**	**ECP 2.820.170,82**	**EC 2.624.329,31**
		CS 47.671.141,77	**TP 18.730.387,96**	**FPV 24.215.976,62**		**TR 3.699.272,53**
0109 Programma 09	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**					
0109 Titolo 1	**Spese correnti**	RS 114.489,29	PR 114.489,29	R 0,00		EP 0,00
		CP 4.684.112,81	PC 892.897,97	I 1.054.285,33	ECP 1.437.562,52	EC 161.387,36
		CS 2.606.337,14	TP 1.007.387,26	FPV 2.192.264,96		TR 161.387,36
0109 Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 09	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**	**RS 114.489,29**	**PR 114.489,29**	**R 0,00**		**EP 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

				CP	**4.684.112,81**	**PC**	**892.897,97**	**I**	**1.054.285,33**	**ECP**	**1.437.562,52**	**EC**	**161.387,36**
				CS	**2.606.337,14**	**TP**	**1.007.387,26**	**FPV**	**2.192.264,96**			**TR**	**161.387,36**
0110	**Programma**	**10**	**Risorse umane**										
0110	**Titolo 1**		**Spese correnti**	RS	4.395.972,18	PR	3.311.397,45	R	-257.730,64			EP	826.844,09
				CP	84.471.482,29	PC	61.335.568,66	I	62.813.175,57	ECP	13.022.419,13	EC	1.477.606,91
				CS	87.154.129,51	TP	64.646.966,11	FPV	8.635.887,59			TR	2.304.451,00
0110	**Titolo 2**		**Spese in conto capitale**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma	**10**	**Risorse umane**	**RS**	**4.395.972,18**	**PR**	**3.311.397,45**	**R**	**-257.730,64**			**EP**	**826.844,09**
				CP	**84.471.482,29**	**PC**	**61.335.568,66**	**I**	**62.813.175,57**	**ECP**	**13.022.419,13**	**EC**	**1.477.606,91**
				CS	**87.154.129,51**	**TP**	**64.646.966,11**	**FPV**	**8.635.887,59**			**TR**	**2.304.451,00**
0111	**Programma**	**11**	**Altri servizi generali**										
0111	**Titolo 1**		**Spese correnti**	RS	50.265.133,50	PR	5.935.136,04	R	-23.360,49			EP	44.306.636,97
				CP	18.286.301,28	PC	9.237.786,85	I	10.696.589,47	ECP	3.623.784,90	EC	1.458.802,62
				CS	66.130.100,22	TP	15.172.922,89	FPV	3.965.926,91			TR	45.765.439,59
0111	**Titolo 2**		**Spese in conto capitale**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
				CP	17.906,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	17.906,00			TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 11	**Altri servizi generali**	**RS 50.265.133,50**	**PR 5.935.136,04**	**R -23.360,49**		**EP 44.306.636,97**
		CP 18.304.207,28	**PC 9.237.786,85**	**I 10.696.589,47**	**ECP 3.623.784,90**	**EC 1.458.802,62**
		CS 66.130.100,22	**TP 15.172.922,89**	**FPV 3.983.832,91**		**TR 45.765.439,59**
0112 Programma 12	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione *(solo per le Regioni)***					
0112 Titolo 1	**Spese correnti**	RS 7.335.796,50	PR 6.115.330,64	R -530.767,66		EP 689.698,20
		CP 72.062.748,12	PC 29.598.636,94	I 44.716.065,37	ECP 23.096.756,88	EC 15.117.428,43
		CS 79.398.544,62	TP 35.713.967,58	FPV 4.249.925,87		TR 15.807.126,63
0112 Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 25.634.180,81	PR 5.461.586,15	R -2.130.331,63		EP 18.042.263,03
		CP 2.297.911,07	PC 1.137.012,86	I 1.759.093,88	ECP 538.817,19	EC 622.081,02
		CS 27.932.091,88	TP 6.598.599,01	FPV 0,00		TR 18.664.344,05
Totale Programma 12	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)**	**RS 32.969.977,31**	**PR 11.576.916,79**	**R -2.661.099,29**		**EP 18.731.961,23**
		CP 74.360.659,19	**PC 30.735.649,80**	**I 46.475.159,25**	**ECP 23.635.574,07**	**EC 15.739.509,45**
		CS 107.330.636,50	**TP 42.312.566,59**	**FPV 4.249.925,87**		**TR 34.471.470,68**
TOTALE MISSIONE 01	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	**RS 183.129.045,42**	**PR 43.263.793,06**	**R -14.187.883,35**		**EP 125.677.369,01**
		CP 2.635.229.196,55	**PC 1.153.666.892,44**	**I 1.212.821.584,79**	**ECP 1.312.446.410,00**	**EC 59.154.692,35**
		CS 2.797.578.261,00	**TP 1.196.930.685,50**	**FPV 109.961.201,76**		**TR 184.832.061,36**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE	*02 Giustizia*					
0201 Programma	01 Uffici giudiziari					
0201 Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 958.056,29	PC 46.840,95	I 46.840,95	ECP 911.215,34	EC 0,00
		CS 958.056,29	TP 46.840,95	FPV 0,00		TR 0,00
0201 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 201.880,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 201.880,00	EC 0,00
		CS 201.880,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma	01 Uffici giudiziari	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 1.159.936,29	**PC 46.840,95**	**I 46.840,95**	**ECP 1.113.095,34**	**EC 0,00**
		CS 1.159.936,29	**TP 46.840,95**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
0202 Programma	02 Casa circondariale e altri servizi					
0202 Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
0202 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma	02 Casa circondariale e altri servizi	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
0203 Programma 03	Politica regionale unitaria per la giustizia *(solo per le Regioni)*					
0203 Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
0203 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
TOTALE MISSIONE 02	*Giustizia*	**RS C 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		P C 1.159.936,29	**PC 46.840,95**	**I 46.840,95**	**ECP 1.113.095,34**	**EC 0,00**
		S 1.159.936,29	**TP 46.840,95**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
MISSIONE 03	*Ordine pubblico e sicurezza*					
0301 Programma 01	Polizia locale e amministrativa					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
0301 Titolo 1	Spese correnti		RS 47.360,31	PR 46.850,31	R -510,00		EP 0,00
			CP 1.323.727,42	PC 194.887,26	I 230.777,61	ECP 779.378,51	EC 35.890,35
			CS 1.101.622,32	TP 241.737,57	FPV 313.571,30		TR 35.890,35
0301 Titolo 2	Spese in conto capitale		RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
			CP 1.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 1.000,00	EC 0,00
			CS 1.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
0301 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie		RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
			CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
			CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma	01	Polizia locale e amministrativa	**RS**	**PR**	**R**		**EP**
			47.360,31	**46.850,31**	**-510,00**		**0,00**
			CP 1.324.727,42	**PC 194.887,26**	**I 230.777,61**	**ECP 780.378,51**	**EC 35.890,35**
			CS 1.102.622,32	**TP 241.737,57**	**FPV 313.571,30**		**TR 35.890,35**
0302 Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana					
0302 Titolo 1	Spese correnti		RS 678.025,81	PR 88.564,54	R 0,00		EP 589.461,27
			CP 3.420.741,30	PC 1.126.019,80	I 1.389.807,37	ECP 358.285,65	EC 263.787,57
			CS 3.692.613,52	TP 1.214.584,34	FPV 1.672.648,28		TR 853.248,84
0302 Titolo 2	Spese in conto capitale		RS 261.027,69	PR 231.946,43	R 0,00		EP 29.081,26
			CP 4.151.721,32	PC 709.527,79	I 915.657,98	ECP 68.139,19	EC 206.130,19
			CS 4.412.749,01	TP 941.474,22	FPV 3.167.924,15		TR 235.211,45
0302 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie		RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
			CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma	**02**	**Sistema integrato di sicurezza urbana**	**RS**	**939.053,50**	**PR**	**320.510,97**	**R**	**0,00**			**EP**	**618.542,53**
				CP	**7.572.462,62**	**PC**	**1.835.547,59**	**I**	**2.305.465,35**	**ECP**	**426.424,84**	**EC**	**469.917,76**
				CS	**8.105.362,53**	**TP**	**2.156.058,56**	**FPV**	**4.840.572,43**			**TR**	**1.088.460,29**
0303	**Programma**	**03**	**Politica regionale unitaria per la giustizia *(solo per le Regioni)***										
0303	**Titolo 1**		**Spese correnti**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0303	**Titolo 2**		**Spese in conto capitale**	RS	856.582,83	PR	0,00	R	-786.833,67			EP	69.749,16
				CP	1.312.513,11	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
				CS	856.582,83	TP	0,00	FPV	1.312.513,11			TR	69.749,16
0303	**Titolo 3**		**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma	***03***	***Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)***	**RS**	**856.582,83**	**PR**	**0,00**	**R**	**-786.833,67**			**EP**	**69.749,16**
				CP	**1.312.513,11**	**PC**	**0,00**	**I**	**0,00**	**ECP**	**0,00**	**EC**	**0,00**
				CS	**856.582,83**	**TP**	**0,00**	**FPV**	**1.312.513,11**			**TR**	**69.749,16**
	TOTALE MISSIONE 03		***Ordine pubblico e sicurezza***	**RS**	**1.842.996,64**	**PR**	**367.361,28**	**R**	**-787.343,67**			**EP**	**688.291,69**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP **10.209.703,15**	**PC 2.030.434,85**	**I 2.536.242,96**	**ECP 1.206.803,35**	**EC 505.808,11**
		CS 10.064.567,68	**TP 2.397.796,13**	**FPV 6.466.656,84**		**TR 1.194.099,80**
	MISSIONE 04	***Istruzione e diritto allo studio***				
0401	**Programma 01**	**Istruzione prescolastica**				
0401	**Titolo 1**	**Spese correnti**	RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00
			CP 0,00 PC	0,00 I	0,00 ECP	0,00 EC 0,00
			CS 0,00 TP	0,00 FPV	0,00	TR 0,00
0401	**Titolo 2**	**Spese in conto capitale**	RS 30.000,00 PR	0,00 R	0,00	EP 30.000,00
			CP 0,00 PC	0,00 I	0,00 ECP	0,00 EC 0,00
			CS 30.000,00 TP	0,00 FPV	0,00	TR 30.000,00
0401	**Titolo 3**	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00
			CP 0,00 PC	0,00 I	0,00 ECP	0,00 EC 0,00
			CS 0,00 TP	0,00 FPV	0,00	TR 0,00
	Totale Programma 01	***Istruzione prescolastica***	**RS 30.000,00 PR**	**0,00 R**	**0,00**	**EP 30.000,00**
			CP 0,00 PC	**0,00 I**	**0,00 ECP**	**0,00 EC 0,00**
			CS 30.000,00 TP	**0,00 FPV**	**0,00**	**TR 30.000,00**
0402	**Programma 02**	**Altri ordini di istruzione non universitaria**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
0402	Titolo 1	Spese correnti	RS 387.775,97	PR	28.264,00	R	-320.160,05		EP	39.351,92
			CP 31.500.000,00	PC	23.623.315,11	I	23.623.315,11	ECP 7.876.684,89	EC	0,00
			CS 31.887.775,97	TP	23.651.579,11	FPV	0,00		TR	39.351,92
0402	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 8.892.169,27	PR	2.223.787,08	R	-456.880,50		EP	6.211.501,69
			CP 3.612.830,00	PC	758.717,70	I	2.022.296,00	ECP 1.590.534,00	EC	1.263.578,30
			CS 12.504.999,27	TP	2.982.504,78	FPV	0,00		TR	7.475.079,99
0402	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP 0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
			CS 0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Totale Programma	**02 Altri ordini di istruzione non universitaria**	**RS 9.279.945,24**	**PR**	**2.252.051,08**	**R**	**-777.040,55**		**EP**	**6.250.853,61**
			CP 35.112.830,00	**PC**	**24.382.032,81**	**I**	**25.645.611,11**	**ECP 9.467.218,89**	**EC**	**1.263.578,30**
			CS 44.392.775,24	**TP**	**26.634.083,89**	**FPV**	**0,00**		**TR**	**7.514.431,91**
0403	Programma	03 Edilizia scolastica *(solo per le Regioni)*								
0403	Titolo 1	Spese correnti	RS 2.206.712,05	PR	805.863,59	R	-1.182.613,03		EP	218.235,43
			CP 3.884.536,47	PC	1.419.105,86	I	1.421.438,16	ECP 1.532.816,73	EC	2.332,30
			CS 5.327.209,34	TP	2.224.969,45	FPV	930.281,58		TR	220.567,73
0403	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 18.332.478,86	PR	1.499.394,44	R	-91.494,55		EP	16.741.589,87
			CP 410.630,95	PC	0,00	I	410.630,95	ECP 0,00	EC	410.630,95
			CS 18.743.109,81	TP	1.499.394,44	FPV	0,00		TR	17.152.220,82
0403	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP 0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
			CS 0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
				PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
				PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
	Totale Programma	**03**	**Edilizia scolastica *(solo per le Regioni)***	**RS**	**20.539.190,91**	**PR**	**2.305.258,03**	**R**	**-1.274.107,58**		**EP 16.959.825,30**
				CP	**4.295.167,42**	**PC**	**1.419.105,86**	**I**	**1.832.069,11**	**ECP 1.532.816,73**	**EC 412.963,25**
				CS	**24.070.319,15**	**TP**	**3.724.363,89**	**FPV**	**930.281,58**		**TR 17.372.788,55**
0404	**Programma**	**04**	**Istruzione universitaria**								
0404	**Titolo 1**		**Spese correnti**	RS	37.470.991,55	PR	5.173.804,45	R	0,00		EP 32.297.187,10
				CP	42.548.273,46	PC	41.674.707,53	I	41.675.547,53	ECP 612.316,79	EC 840,00
				CS	80.019.265,01	TP	46.848.511,98	FPV	260.409,14		TR 32.298.027,10
0404	**Titolo 2**		**Spese in conto capitale**	RS	1.846.112,58	PR	1.550.913,89	R	0,00		EP 295.198,69
				CP	11.250,00	PC	10.269,86	I	10.269,86	ECP 980,14	EC 0,00
				CS	1.857.362,58	TP	1.561.183,75	FPV	0,00		TR 295.198,69
0404	**Titolo 3**		**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP 0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC 0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR 0,00
	Totale Programma	**04**	**Istruzione universitaria**	**RS**	**39.317.104,13**	**PR**	**6.724.718,34**	**R**	**0,00**		**EP 32.592.385,79**
				CP	**42.559.523,46**	**PC**	**41.684.977,39**	**I**	**41.685.817,39**	**ECP 613.296,93**	**EC 840,00**
				CS	**81.876.627,59**	**TP**	**48.409.695,73**	**FPV**	**260.409,14**		**TR 32.593.225,79**
0405	**Programma**	**05**	**Istruzione tecnica superiore**								

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
0405 Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
0405 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 722.558,33	PR 722.558,33	R 0,00		EP 0,00
		CP 3.702.770,79	PC 227.538,59	I 227.538,59	ECP 376.938,73	EC 0,00
		CS 4.425.329,12	TP 950.096,92	FPV 3.098.293,47		TR 0,00
0405 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 05	**Istruzione tecnica superiore**	**RS 722.558,33**	**PR 722.558,33**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 3.702.770,79	**PC 227.538,59**	**I 227.538,59**	**ECP 376.938,73**	**EC 0,00**
		CS 4.425.329,12	**TP 950.096,92**	**FPV 3.098.293,47**		**TR 0,00**
0406 Programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione					
0406 Titolo 1	Spese correnti	RS 4.946.763,90	PR 3.489.510,09	R 0,00		EP 1.457.253,81
		CP 29.520.367,50	PC 8.448.950,65	I 13.732.336,24	ECP 0,00	EC 5.283.385,59
		CS 18.979.100,14	TP 11.938.460,74	FPV 15.788.031,26		TR 6.740.639,40
0406 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
0406 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
	Totale Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	RS 4.946.763,90	PR 3.489.510,09	R 0,00		EP 1.457.253,81
		CP 29.520.367,50	PC 8.448.950,65	I 13.732.336,24	ECP 0,00	EC 5.283.385,59
		CS 18.979.100,14	TP 11.938.460,74	FPV 15.788.031,26		TR 6.740.639,40
0407	Programma 07 Diritto allo studio					
0407	Titolo 1 Spese correnti	RS 105.909,99	PR 1.909,99	R -80.000,00		EP 24.000,00
		CP 3.250.509,30	PC 759.996,65	I 763.059,62	ECP 1.176.556,95	EC 3.062,97
		CS 2.045.526,56	TP 761.906,64	FPV 1.310.892,73		TR 27.062,97
0407	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
0407	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
	Totale Programma 07 Diritto allo studio	RS 105.909,99	PR 1.909,99	R -80.000,00		EP 24.000,00
		CP 3.250.509,30	PC 759.996,65	I 763.059,62	ECP 1.176.556,95	EC 3.062,97
		CS 2.045.526,56	TP 761.906,64	FPV 1.310.892,73		TR 27.062,97
0408	Programma 08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (*solo per le Regioni)*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
0408 Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
0408 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 6.171.756,87	PR 601.725,80	R -3.515.516,65		EP 2.054.514,42
		CP 115.441.513,92	PC 16.926.983,85	I 21.951.789,79	ECP 93.489.724,13	EC 5.024.805,94
		CS 121.613.270,79	TP 17.528.709,65	FPV 0,00		TR 7.079.320,36
0408 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio *(solo per le Regioni)*	**RS 6.171.756,87**	**PR 601.725,80**	**R -3.515.516,65**		**EP 2.054.514,42**
		CP 115.441.513,92	**PC 16.926.983,85**	**I 21.951.789,79**	**ECP 93.489.724,13**	**EC 5.024.805,94**
		CS 121.613.270,79	**TP 17.528.709,65**	**FPV 0,00**		**TR 7.079.320,36**
TOTALE MISSIONE 04	*Istruzione e diritto allo studio*	**RS 81.113.229,37**	**PR 16.097.731,66**	**R -5.646.664,78**		**EP 59.368.832,93**
		CP 233.882.682,39	**PC 93.849.585,80**	**I 105.838.221,85**	**ECP 106.656.552,36**	**EC 11.988.636,05**
		CS 297.432.948,59	**TP 109.947.317,46**	**FPV 21.387.908,18**		**TR 71.357.468,98**
MISSIONE 05	*Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*					
0501 Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
0501 Titolo 1	Spese correnti	RS 1.403.657,01	PR 15.000,00	R -1.106.000,00		EP 282.657,01
		CP 180.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 1.583.657,01	TP 15.000,00	FPV 180.000,00		TR 282.657,01
0501 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 7.220.062,84	PR 336.638,97	R -822.464,22		EP 6.060.959,65
		CP 16.163.670,30	PC 2.629.900,32	I 8.423.784,38	ECP 7.091.994,29	EC 5.793.884,06
		CS 23.383.733,14	TP 2.966.539,29	FPV 647.891,63		TR 11.854.843,71
0501 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	**Valorizzazione dei beni di interesse storico**	**RS 8.623.719,85**	**PR 351.638,97**	**R -1.928.464,22**		**EP 6.343.616,66**
		CP 16.343.670,30	**PC 2.629.900,32**	**I 8.423.784,38**	**ECP 7.091.994,29**	**EC 5.793.884,06**
		CS 24.967.390,15	**TP 2.981.539,29**	**FPV 827.891,63**		**TR 12.137.500,72**
0502 Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
0502 Titolo 1	Spese correnti	RS 10.569.982,05	PR 4.911.871,25	R -948.244,65		EP 4.709.866,15
		CP 89.454.532,08	PC 47.534.075,19	I 50.360.432,75	ECP 1.667.944,00	EC 2.826.357,56
		CS 98.989.431,51	TP 52.445.946,44	FPV 37.426.155,33		TR 7.536.223,71
0502 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 1.496.481,35	PR 432.445,69	R -642.391,67		EP 421.643,99
		CP 1.457.927,98	PC 292.996,76	I 411.341,72	ECP 167.742,15	EC 118.344,96
		CS 2.954.409,33	TP 725.442,45	FPV 878.844,11		TR 539.988,95
0502 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 02	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	**RS 12.066.463,40**	**PR 5.344.316,94**	**R -1.590.636,32**		**EP 5.131.510,14**
		CP 90.912.460,06	**PC 47.827.071,95**	**I 50.771.774,47**	**ECP 1.835.686,15**	**EC 2.944.702,52**
		CS 101.943.840,84	**TP 53.171.388,89**	**FPV 38.304.999,44**		**TR 8.076.212,66**
0503 Programma 03	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali *(solo per le Regioni)***					
0503 Titolo 1	**Spese correnti**	RS 4.933.180,97	PR 3.819.546,79	R -32.428,10		EP 1.081.206,08
		CP 16.755.597,74	PC 6.369.065,76	I 14.536.419,46	ECP 1.925.159,67	EC 8.167.353,70
		CS 21.394.760,10	TP 10.188.612,55	FPV 294.018,61		TR 9.248.559,78
0503 Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 28.500.307,24	PR 15.910.416,59	R -1.527.294,85		EP 11.062.595,80
		CP 38.773.663,36	PC 11.525.106,98	I 15.459.815,89	ECP 23.313.847,47	EC 3.934.708,91
		CS 67.273.970,60	TP 27.435.523,57	FPV 0,00		TR 14.997.304,71
0503 Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	***Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)***	**RS 33.433.488,21**	**PR 19.729.963,38**	**R -1.559.722,95**		**EP 12.143.801,88**
		CP 55.529.261,10	**PC 17.894.172,74**	**I 29.996.235,35**	**ECP 25.239.007,14**	**EC 12.102.062,61**
		CS 88.668.730,70	**TP 37.624.136,12**	**FPV 294.018,61**		**TR 24.245.864,49**
TOTALE MISSIONE 05	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***	**RS 54.123.671,46**	**PR 25.425.919,29**	**R -5.078.823,49**		**EP 23.618.928,68**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		C P 162.785.391,46	PC 68.351.145,01	I 89.191.794,20	ECP 34.166.687,58	EC 20.840.649,19
		C S 215.579.961,69	TP 93.777.064,30	FPV 39.426.909,68		TR 44.459.577,87
MISSIONE	*06* *Politiche giovanili, sport e tempo libero*					
0601 Programma	01 Sport e tempo libero					
0601 Titolo 1	Spese correnti	RS 2.200.326,79	PR 2.137.344,96	R -12.981,83		EP 50.000,00
		CP 8.652.750,52	PC 5.750.959,01	I 7.258.459,01	ECP 783.609,49	EC 1.507.500,00
		CS 10.357.395,29	TP 7.888.303,97	FPV 610.682,02		TR 1.557.500,00
0601 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 1.997.030,54	PR 50.000,00	R -50.000,00		EP 1.897.030,54
		CP 1.100.000,00	PC 165.000,00	I 175.000,00	ECP 620.000,00	EC 10.000,00
		CS 3.097.030,54	TP 215.000,00	FPV 305.000,00		TR 1.907.030,54
0601 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma	01 Sport e tempo libero	**RS 4.197.357,33**	**PR 2.187.344,96**	**R -62.981,83**		**EP 1.947.030,54**
		CP 9.752.750,52	**PC 5.915.959,01**	**I 7.433.459,01**	**ECP 1.403.609,49**	**EC 1.517.500,00**
		CS 13.454.425,83	**TP 8.103.303,97**	**FPV 915.682,02**		**TR 3.464.530,54**
0602 Programma	02 Giovani					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

0602	Titolo 1	Spese correnti	RS	1.079.843,01	PR	398.674,87	R	-60.832,57			EP	620.335,57
			CP	12.203.797,43	PC	2.579.311,81	I	4.363.980,86	ECP	952.154,95	EC	1.784.669,05
			CS	7.721.289,29	TP	2.977.986,68	FPV	6.887.661,62			TR	2.405.004,62
0602	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	237.665,34	PR	0,00	R	-161.665,34			EP	76.000,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	237.665,34	TP	0,00	FPV	0,00			TR	76.000,00
0602	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 02	**Giovani**	**RS**	**1.317.508,35**	**PR**	**398.674,87**	**R**	**-222.497,91**			**EP**	**696.335,57**
			CP	**12.203.797,43**	**PC**	**2.579.311,81**	**I**	**4.363.980,86**	**ECP**	**952.154,95**	**EC**	**1.784.669,05**
			CS	**7.958.954,63**	**TP**	**2.977.986,68**	**FPV**	**6.887.661,62**			**TR**	**2.481.004,62**
0603	Programma 03	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero** *(solo per le Regioni)*										
0603	Titolo 1	Spese correnti	RS	42.700,00	PR	0,00	R	-42.700,00			EP	0,00
			CP	39.862.683,65	PC	22.071.207,33	I	39.862.683,65	ECP	0,00	EC	17.791.476,32
			CS	39.905.383,65	TP	22.071.207,33	FPV	0,00			TR	17.791.476,32
0603	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	8.376.204,31	PR	751.598,77	R	-14.565,10			EP	7.610.040,44
			CP	10.909.081,10	PC	240.510,66	I	5.547.256,54	ECP	5.361.824,56	EC	5.306.745,88
			CS	19.285.285,41	TP	992.109,43	FPV	0,00			TR	12.916.786,32
0603	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero *(solo per le Regioni)*	RS 8.418.904,31	PR 751.598,77	R -57.265,10		EP 7.610.040,44
		CP 50.771.764,75	PC 22.311.717,99	I 45.409.940,19	ECP 5.361.824,56	EC 23.098.222,20
		CS 59.190.669,06	TP 23.063.316,76	FPV 0,00		TR 30.708.262,64
TOTALE MISSIONE 06	*Politiche giovanili, sport e tempo libero*	RS 13.933.769,99	PR 3.337.618,60	R -342.744,84		EP 10.253.406,55
		PC 72.728.312,70	PC 30.806.988,81	I 57.207.380,06	ECP 7.717.589,00	EC 26.400.391,25
		CS 80.604.049,52	TP 34.144.607,41	FPV 7.803.343,64		TR 36.653.797,80
MISSIONE 07	*Turismo*					
0701 Programma 01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo					
0701 Titolo 1	Spese correnti	RS 13.335.375,09	PR 2.562.954,99	R -1.967.298,92		EP 8.805.121,18
		CP 21.754.810,61	PC 8.688.497,49	I 9.613.002,15	ECP 1.521.223,94	EC 924.504,66
		CS 34.237.146,84	TP 11.251.452,48	FPV 10.620.584,52		TR 9.729.625,84
0701 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 1.471.952,96	PR 0,00	R 0,00		EP 1.471.952,96
		CP 3.285.955,00	PC 1.264.900,00	I 1.264.900,00	ECP 200,00	EC 0,00
		CS 4.757.907,96	TP 1.264.900,00	FPV 2.020.855,00		TR 1.471.952,96
0701 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma	**01**	**Sviluppo e la valorizzazione del turismo**	**RS**	**14.807.328,05**	**PR**	**2.562.954,99**	**R**	**-1.967.298,92**			**EP**	**10.277.074,14**
				CP	**25.040.765,61**	**PC**	**9.953.397,49**	**I**	**10.877.902,15**	**ECP**	**1.521.423,94**	**EC**	**924.504,66**
				CS	**38.995.054,80**	**TP**	**12.516.352,48**	**FPV**	**12.641.439,52**			**TR**	**11.201.578,80**
0702	**Programma**	**02**	**Politica regionale unitaria per il turismo *(solo per le Regioni)***										
0702	**Titolo 1**		**Spese correnti**	RS	1.656.879,06	PR	1.388.881,60	R	-13.841,46			EP	254.156,00
				CP	11.727.094,56	PC	4.817.281,07	I	9.177.755,61	ECP	2.549.338,95	EC	4.360.474,54
				CS	13.383.973,62	TP	6.206.162,67	FPV	0,00			TR	4.614.630,54
0702	**Titolo 2**		**Spese in conto capitale**	RS	45.640.520,60	PR	11.470.177,23	R	-4.451.757,78			EP	29.718.585,59
				CP	3.510.932,33	PC	1.515.774,58	I	3.484.386,06	ECP	26.546,27	EC	1.968.611,48
				CS	49.151.452,93	TP	12.985.951,81	FPV	0,00			TR	31.687.197,07
0702	**Titolo 3**		**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma	**02**	**Politica regionale unitaria per il turismo *(solo per le Regioni)***	**RS**	**47.297.399,66**	**PR**	**12.859.058,83**	**R**	**-4.465.599,24**			**EP**	**29.972.741,59**
				CP	**15.238.026,89**	**PC**	**6.333.055,65**	**I**	**12.662.141,67**	**ECP**	**2.575.885,22**	**EC**	**6.329.086,02**
				CS	**62.535.426,55**	**TP**	**19.192.114,48**	**FPV**	**0,00**			**TR**	**36.301.827,61**
	TOTALE MISSIONE 07		***Turismo***	**RS**	**62.104.727,71**	**PR**	**15.422.013,82**	**R**	**-6.432.898,16**			**EP**	**40.249.815,73**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		C P 40.278.792,50	PC 16.286.453,14	I 23.540.043,82	ECP 4.097.309,16	EC 7.253.590,68
		C S 101.530.481,35	TP 31.708.466,96	FPV 12.641.439,52		TR 47.503.406,41
MISSIONE	*08*	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*				
0801 Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio				
0801 Titolo 1		Spese correnti	RS 2.336.399,74	PR 636.936,55	R -359.044,95	EP 1.340.418,24
			CP 11.354.112,00	PC 5.379.325,12	I 6.130.151,04 ECP 1.015.079,92	EC 750.825,92
			CS 12.077.052,32	TP 6.016.261,67	FPV 4.208.881,04	TR 2.091.244,16
0801 Titolo 2		Spese in conto capitale	RS 32.520.534,98	PR 9.644.877,02	R -4.715.117,03	EP 18.160.540,93
			CP 151.537.917,36	PC 31.247.078,23	I 32.769.177,36 ECP 35.669.417,68	EC 1.522.099,13
			CS 152.135.850,26	TP 40.891.955,25	FPV 83.099.322,32	TR 19.682.640,06
0801 Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	EP 0,00
			CP 0,00	PC 0,00	I 0,00 ECP 0,00	EC 0,00
			CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00	TR 0,00
Totale Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio	**RS 34.856.934,72**	**PR 10.281.813,57**	**R -5.074.161,98**	**EP 19.500.959,17**
			CP 162.892.029,36	**PC 36.626.403,35**	**I 38.899.328,40 ECP 36.684.497,60**	**EC 2.272.925,05**
			CS 164.212.902,58	**TP 46.908.216,92**	**FPV 87.308.203,36**	**TR 21.773.884,22**
0802 Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

0802	Titolo 1	Spese correnti	RS	5.000.803,38	PR	803,38	R	0,00			EP	5.000.000,00
			CP	2.362.999,02	PC	726.989,49	I	726.989,49	ECP	1.306.539,55	EC	0,00
			CS	7.034.332,42	TP	727.792,87	FPV	329.469,98			TR	5.000.000,00
0802	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	49.861.139,27	PR	12.373.599,14	R	-207.458,41			EP	37.280.081,72
			CP	208.818.964,69	PC	77.094.299,63	I	79.880.588,90	ECP	83.631.524,69	EC	2.786.289,27
			CS	223.790.933,80	TP	89.467.898,77	FPV	45.306.851,10			TR	40.066.370,99
0802	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 02	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**RS**	**54.861.942,65**	**PR**	**12.374.402,52**	**R**	**-207.458,41**			**EP**	**42.280.081,72**
			CP	**211.181.963,71**	**PC**	**77.821.289,12**	**I**	**80.607.578,39**	**ECP**	**84.938.064,24**	**EC**	**2.786.289,27**
			CS	**230.825.266,22**	**TP**	**90.195.691,64**	**FPV**	**45.636.321,08**			**TR**	**45.066.370,99**
0803	*Programma 03*	***Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)***										
0803	Titolo 1	Spese correnti	RS	500.000,00	PR	500.000,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	500.000,00	TP	500.000,00	FPV	0,00			TR	0,00
0803	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	162.299.969,70	PR	35.608.897,59	R	-21.943.316,84			EP	104.747.755,27
			CP	66.172.333,44	PC	13.757.035,04	I	36.322.103,78	ECP	24.616.327,31	EC	22.565.068,74
			CS	228.472.303,14	TP	49.365.932,63	FPV	5.233.902,35			TR	127.312.824,01
0803	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (*solo per le Regioni)*	RS	162.799.969,70	PR	36.108.897,59	R	-21.943.316,84			EP	104.747.755,27
				CP	66.172.333,44	PC	13.757.035,04	I	36.322.103,78	ECP	24.616.327,31	EC	22.565.068,74
				CS	228.972.303,14	TP	49.865.932,63	FPV	5.233.902,35			TR	127.312.824,01
	TOTALE MISSIONE 08		*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*	RS	252.518.847,07	PR	58.765.113,68	R	-27.224.937,23			EP	166.528.796,16
				PC	440.246.326,51	PC	128.204.727,51	I	155.829.010,57	ECP	146.238.889,15	EC	27.624.283,06
				CS	624.010.471,94	TP	186.969.841,19	FPV	138.178.426,79			TR	194.153.079,22
	MISSIONE	*09*	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*										
0901	Programma	01	Difesa del suolo										
0901	Titolo 1		Spese correnti	RS	6.495.556,48	PR	4.720.714,62	R	-313.694,27			EP	1.461.147,59
				CP	18.376.182,71	PC	4.360.162,18	I	6.031.490,97	ECP	4.612.571,20	EC	1.671.328,79
				CS	24.591.680,96	TP	9.080.876,80	FPV	7.732.120,54			TR	3.132.476,38
0901	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	78.682.991,89	PR	3.152.387,80	R	-1.617.370,84			EP	73.913.233,25
				CP	62.442.098,00	PC	8.898.741,16	I	10.406.022,51	ECP	19.562.006,35	EC	1.507.281,35
				CS	118.346.351,31	TP	12.051.128,96	FPV	32.474.069,14			TR	75.420.514,60
0901	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma	01	Difesa del suolo	RS	85.178.548,37	PR	7.873.102,42	R	-1.931.065,11			EP	75.374.380,84
				CP	80.818.280,71	PC	13.258.903,34	I	16.437.513,48	ECP	24.174.577,55	EC	3.178.610,14
				CS	142.938.032,27	TP	21.132.005,76	FPV	40.206.189,68			TR	78.552.990,98
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale										
0902	Titolo 1		Spese correnti	RS	1.169.860,20	PR	766.204,78	R	-27.515,79			EP	376.139,63
				CP	10.320.761,12	PC	1.620.868,56	I	6.945.003,77	ECP	1.942.217,87	EC	5.324.135,21
				CS	11.490.621,32	TP	2.387.073,34	FPV	1.433.539,48			TR	5.700.274,84
0902	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	367.183,38	PR	68.126,51	R	-6.873,49			EP	292.183,38
				CP	8.293.009,27	PC	5.613.397,90	I	7.633.009,27	ECP	660.000,00	EC	2.019.611,37
				CS	8.660.192,65	TP	5.681.524,41	FPV	0,00			TR	2.311.794,75
0902	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	RS	1.537.043,58	PR	834.331,29	R	-34.389,28			EP	668.323,01
				CP	18.613.770,39	PC	7.234.266,46	I	14.578.013,04	ECP	2.602.217,87	EC	7.343.746,58
				CS	20.150.813,97	TP	8.068.597,75	FPV	1.433.539,48			TR	8.012.069,59
0903	Programma	03	Rifiuti										
0903	Titolo 1		Spese correnti	RS	4.486.052,15	PR	3.153.630,52	R	0,00			EP	1.332.421,63

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

				CP	325.374.216,76	PC	211.573.650,77	I	225.809.675,73	ECP	48.671.049,58	EC	14.236.024,96
				CS	295.491.893,07	TP	214.727.281,29	FPV	50.893.491,45			TR	15.568.446,59
0903	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	3.106.638,89	PR	1.922.807,92	R	-586.470,89			EP	597.360,08
				CP	11.231.970,28	PC	1.267.571,89	I	3.189.658,41	ECP	6.600.000,00	EC	1.922.086,52
				CS	14.338.609,17	TP	3.190.379,81	FPV	1.442.311,87			TR	2.519.446,60
0903	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma	**03**	**Rifiuti**	**RS**	**7.592.691,04**	**PR**	**5.076.438,44**	**R**	**-586.470,89**			**EP**	**1.929.781,71**
				CP	**336.606.187,04**	**PC**	**212.841.222,66**	**I**	**228.999.334,14**	**ECP**	**55.271.049,58**	**EC**	**16.158.111,48**
				CS	**309.830.502,24**	**TP**	**217.917.661,10**	**FPV**	**52.335.803,32**			**TR**	**18.087.893,19**
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato										
0904	Titolo 1		Spese correnti	RS	46.393.432,66	PR	38.053.096,76	R	-440.355,54			EP	7.899.980,36
				CP	367.019.747,36	PC	266.121.080,99	I	335.876.983,86	ECP	4.591.856,03	EC	69.755.902,87
				CS	412.758.171,25	TP	304.174.177,75	FPV	26.550.907,47			TR	77.655.883,23
0904	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	46.923.540,15	PR	3.824.584,07	R	-18.664.309,84			EP	24.434.646,24
				CP	243.966.901,68	PC	34.553.149,24	I	42.103.473,83	ECP	110.703.160,12	EC	7.550.324,59
				CS	290.776.574,80	TP	38.377.733,31	FPV	91.160.267,73			TR	31.984.970,83
0904	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
				CP	1.000.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	1.000.000,00	EC	0,00
				CS	1.000.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 04	Servizio idrico integrato	RS 93.316.972,81	PR 41.877.680,83	R -19.104.665,38		EP 32.334.626,60
		CP 611.986.649,04	PC 300.674.230,23	I 377.980.457,69	ECP 116.295.016,15	EC 77.306.227,46
		CS 704.534.746,05	TP 342.551.911,06	FPV 117.711.175,20		TR 109.640.854,06
0905 Programma 05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
0905 Titolo 1	Spese correnti	RS 3.577.017,85	PR 2.296.664,24	R -218.174,78		EP 1.062.178,83
		CP 44.681.398,74	PC 23.588.442,81	I 25.182.357,95	ECP 6.344.705,03	EC 1.593.915,14
		CS 46.265.472,40	TP 25.885.107,05	FPV 13.154.335,76		TR 2.656.093,97
0905 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 26.595,00	PR 26.594,99	R -0,01		EP 0,00
		CP 23.185.028,26	PC 14.336.168,27	I 14.353.335,95	ECP 491.721,99	EC 17.167,68
		CS 15.560.833,33	TP 14.362.763,26	FPV 8.339.970,32		TR 17.167,68
0905 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	RS 3.603.612,85	PR 2.323.259,23	R -218.174,79		EP 1.062.178,83
		CP 67.866.427,00	PC 37.924.611,08	I 39.535.693,90	ECP 6.836.427,02	EC 1.611.082,82
		CS 61.826.305,73	TP 40.247.870,31	FPV 21.494.306,08		TR 2.673.261,65
0906 Programma 06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche					
0906 Titolo 1	Spese correnti	RS 1.784.308,39	PR 1.703.987,34	R 0,00		EP 80.321,05
		CP 29.801.487,38	PC 4.567.897,55	I 10.010.905,51	ECP 4.267.327,33	EC 5.443.007,96
		CS 28.502.388,01	TP 6.271.884,89	FPV 15.523.254,54		TR 5.523.329,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

0906	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	738.712,38	PR	455.601,56	R	-0,01			EP	283.110,81
			CP	5.182.626,06	PC	2.440.887,42	I	3.849.616,45	ECP	1.233.009,61	EC	1.408.729,03
			CS	5.921.338,44	TP	2.896.488,98	FPV	100.000,00			TR	1.691.839,84
0906	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma	**06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**	**RS**	**2.523.020,77**	**PR**	**2.159.588,90**	**R**	**-0,01**			**EP**	**363.431,86**
			CP	**34.984.113,44**	**PC**	**7.008.784,97**	**I**	**13.860.521,96**	**ECP**	**5.500.336,94**	**EC**	**6.851.736,99**
			CS	**34.423.726,45**	**TP**	**9.168.373,87**	**FPV**	**15.623.254,54**			**TR**	**7.215.168,85**
0907	**Programma**	**07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**										
0907	Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	410.000,00	PC	220.000,00	I	285.232,00	ECP	0,00	EC	65.232,00
			CS	410.000,00	TP	220.000,00	FPV	124.768,00			TR	65.232,00
0907	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0907	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma	**07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**	**RS**	**0,00**	**PR**	**0,00**	**R**	**0,00**			**EP**	**0,00**
			CP	**410.000,00**	**PC**	**220.000,00**	**I**	**285.232,00**	**ECP**	**0,00**	**EC**	**65.232,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 410.000,00	TP 220.000,00	FPV 124.768,00		TR 65.232,00
0908 Programma 08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
0908 Titolo 1	Spese correnti	RS 356.095,00	PR 331.020,87	R 0,00		EP 25.074,13
		CP 5.429.050,61	PC 2.650.782,10	I 2.805.154,56	ECP 2.280.023,03	EC 154.372,46
		CS 5.560.892,01	TP 2.981.802,97	FPV 343.873,02		TR 179.446,59
0908 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 37.973,00	PR 0,00	R 0,00		EP 37.973,00
		CP 9.127.117,35	PC 424.656,47	I 3.388.355,49	ECP 1.421.902,52	EC 2.963.699,02
		CS 9.159.090,35	TP 424.656,47	FPV 4.316.859,34		TR 3.001.672,02
0908 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	**RS 394.068,00**	**PR 331.020,87**	**R 0,00**		**EP 63.047,13**
		CP 14.556.167,96	**PC 3.075.438,57**	**I 6.193.510,05**	**ECP 3.701.925,55**	**EC 3.118.071,48**
		CS 14.719.982,36	**TP 3.406.459,44**	**FPV 4.660.732,36**		**TR 3.181.118,61**
0909 Programma 09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (*solo per le Regioni)*					
0909 Titolo 1	Spese correnti	RS 1.681.452,19	PR 343.232,89	R -1.141.436,00		EP 196.783,30
		CP 17.650.952,86	PC 15.205.935,95	I 16.751.998,78	ECP 638.320,32	EC 1.546.062,83
		CS 19.332.405,05	TP 15.549.168,84	FPV 260.633,76		TR 1.742.846,13
0909 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 257.913.686,93	PR 76.787.150,28	R -26.566.491,41		EP 154.560.045,24
		CP 624.560.682,81	PC 121.325.387,37	I 235.388.165,29	ECP 380.526.195,47	EC 114.062.777,92

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE										RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
					PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
					PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
				CS	875.450.354,33	TP	198.112.537,65	FPV	8.646.322,05			TR	268.622.823,16	
0909	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
	Totale Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (*solo per le Regioni)*	**RS**	**259.595.139,12**	**PR**	**77.130.383,17**	**R**	**-27.707.927,41**			**EP**	**154.756.828,54**	
				CP	**642.211.635,67**	**PC**	**136.531.323,32**	**I**	**252.140.164,07**	**ECP**	**381.164.515,79**	**EC**	**115.608.840,75**	
				CS	**894.782.759,38**	**TP**	**213.661.706,49**	**FPV**	**8.906.955,81**			**TR**	**270.365.669,29**	
	TOTALE MISSIONE 09		*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	**RS**	**453.741.096,54**	**PR**	**137.605.805,15**	**R**	**-49.582.692,87**			**EP**	**266.552.598,52**	
				CP	**1.808.053.231,25**	**PC**	**718.768.780,63**	**I**	**950.010.440,33**	**ECP**	**595.546.066,45**	**EC**	**231.241.659,70**	
				CS	**2.183.616.868,45**	**TP**	**856.374.585,78**	**FPV**	**262.496.724,47**			**TR**	**497.794.258,22**	
	MISSIONE	*10*	*Trasporti e diritto alla mobilità*											
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario											
1001	Titolo 1		Spese correnti	RS	82.663.884,60	PR	65.789.225,42	R	-1.763,80			EP	16.872.895,38	
				CP	406.004.239,33	PC	320.958.803,49	I	372.367.370,72	ECP	767.038,52	EC	51.408.567,23	
				CS	488.227.498,88	TP	386.748.028,91	FPV	32.869.830,09			TR	68.281.462,61	
1001	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	40.163.006,32	PR	20.381.504,70	R	0,00			EP	19.781.501,62	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 280.585.323,16	PC 93.179.254,60	I 264.813.645,15	ECP 3.522.000,00	EC 171.634.390,55
		CS 320.748.329,48	TP 113.560.759,30	FPV 12.249.678,01		TR 191.415.892,17
1001 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	Trasporto ferroviario	**RS 122.826.890,92**	**PR 86.170.730,12**	**R -1.763,80**		**EP 36.654.397,00**
		CP 686.589.562,49	**PC 414.138.058,09**	**I 637.181.015,87**	**ECP 4.289.038,52**	**EC 223.042.957,78**
		CS 808.975.828,36	**TP 500.308.788,21**	**FPV 45.119.508,10**		**TR 259.697.354,78**
1002 Programma 02	Trasporto pubblico locale					
1002 Titolo 1	Spese correnti	RS 98.139.208,61	PR 77.991.275,28	R -13.404.324,11		EP 6.743.609,22
		CP 352.747.446,74	PC 286.638.941,51	I 305.711.186,56	ECP 715.285,22	EC 19.072.245,05
		CS 450.108.060,07	TP 364.630.216,79	FPV 46.320.974,96		TR 25.815.854,27
1002 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 20.414.245,32	PR 17.454.402,51	R 0,00		EP 2.959.842,81
		CP 79.846.461,83	PC 19.459.889,53	I 50.046.611,26	ECP 22.577.490,62	EC 30.586.721,73
		CS 93.884.624,85	TP 36.914.292,04	FPV 7.222.359,95		TR 33.546.564,54
1002 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	Trasporto pubblico locale	**RS 118.553.453,93**	**PR 95.445.677,79**	**R -13.404.324,11**		**EP 9.703.452,03**
		CP 432.593.908,57	**PC 306.098.831,04**	**I 355.757.797,82**	**ECP 23.292.775,84**	**EC 49.658.966,78**
		CS 543.992.684,92	**TP 401.544.508,83**	**FPV 53.543.334,91**		**TR 59.362.418,81**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1003 Programma 03 Trasporto per vie d'acqua						
1003 Titolo 1	**Spese correnti**	RS 4.690.541,44	PR 822.921,13	R -110.606,05		EP 3.757.014,26
		CP 16.576.775,93	PC 9.879.239,16	I 10.353.559,52	ECP 1.097.765,60	EC 474.320,36
		CS 20.562.381,82	TP 10.702.160,29	FPV 5.125.450,81		TR 4.231.334,62
1003 Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 100.000,00	PR 0,00	R -100.000,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 100.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
1003 Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	**Trasporto per vie d'acqua**	**RS 4.790.541,44**	**PR 822.921,13**	**R -210.606,05**		**EP 3.757.014,26**
		CP 16.576.775,93	**PC 9.879.239,16**	**I 10.353.559,52**	**ECP 1.097.765,60**	**EC 474.320,36**
		CS 20.662.381,82	**TP 10.702.160,29**	**FPV 5.125.450,81**		**TR 4.231.334,62**
1004 Programma 04 Altre modalità di trasporto						
1004 Titolo 1	**Spese correnti**	RS 18.613.914,47	PR 18.045.498,34	R -34.179,15		EP 534.236,98
		CP 102.566.471,00	PC 32.091.647,99	I 46.043.017,27	ECP 777.021,78	EC 13.951.369,28
		CS 118.752.444,31	TP 50.137.146,33	FPV 55.746.431,95		TR 14.485.606,26
1004 Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 689.085,55	PC 389.085,55	I 389.085,55	ECP 300.000,00	EC 0,00
		CS 689.085,55	TP 389.085,55	FPV 0,00		TR 0,00
1004 Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma	**04**	**Altre modalità di trasporto**	**RS**	**18.613.914,47**	**PR**	**18.045.498,34**	**R**	**-34.179,15**			**EP**	**534.236,98**
				CP	**103.255.556,55**	**PC**	**32.480.733,54**	**I**	**46.432.102,82**	**ECP**	**1.077.021,78**	**EC**	**13.951.369,28**
				CS	**119.441.529,86**	**TP**	**50.526.231,88**	**FPV**	**55.746.431,95**			**TR**	**14.485.606,26**
1005	**Programma**	**05**	**Viabilità e infrastrutture stradali**										
1005	**Titolo 1**		**Spese correnti**	RS	2.323.528,20	PR	1.028.503,61	R	0,00			EP	1.295.024,59
				CP	1.493.806,01	PC	517.103,01	I	517.103,01	ECP	210.352,51	EC	0,00
				CS	3.550.983,72	TP	1.545.606,62	FPV	766.350,49			TR	1.295.024,59
1005	**Titolo 2**		**Spese in conto capitale**	RS	132.082.840,96	PR	8.262.377,99	R	-36.610.688,49			EP	87.209.774,48
				CP	10.907.113,93	PC	4.950.026,43	I	5.292.618,00	ECP	2.805.804,45	EC	342.591,57
				CS	140.712.411,31	TP	13.212.404,42	FPV	2.808.691,48			TR	87.552.366,05
1005	**Titolo 3**		**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma	**05**	**Viabilità e infrastrutture stradali**	**RS**	**134.406.369,16**	**PR**	**9.290.881,60**	**R**	**-36.610.688,49**			**EP**	**88.504.799,07**
				CP	**12.400.919,94**	**PC**	**5.467.129,44**	**I**	**5.809.721,01**	**ECP**	**3.016.156,96**	**EC**	**342.591,57**
				CS	**144.263.395,03**	**TP**	**14.758.011,04**	**FPV**	**3.575.041,97**			**TR**	**88.847.390,64**
1006	**Programma**	**06**	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (*solo per le Regioni)***										

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1006 Titolo 1	Spese correnti	RS 4.608.575,69	PR 2.392.719,34	R -41.502,15		EP 2.174.354,20
		CP 14.173.085,76	PC 7.482.568,21	I 9.804.424,78	ECP 2.041.185,42	EC 2.321.856,57
		CS 17.855.043,66	TP 9.875.287,55	FPV 2.327.475,56		TR 4.496.210,77
1006 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 293.563.941,20	PR 92.935.302,16	R -32.260.307,04		EP 168.368.332,00
		CP 1.057.217.166,52	PC 321.979.187,56	I 553.670.513,07	ECP 468.949.205,93	EC 231.691.325,51
		CS 1.321.887.723,05	TP 414.914.489,72	FPV 34.597.447,52		TR 400.059.657,51
1006 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità *(solo per le Regioni)*	**RS 298.172.516,89**	**PR 95.328.021,50**	**R -32.301.809,19**		**EP 170.542.686,20**
		CP 1.071.390.252,28	**PC 329.461.755,77**	**I 563.474.937,85**	**ECP 470.990.391,35**	**EC 234.013.182,08**
		CS 1.339.742.766,71	**TP 424.789.777,27**	**FPV 36.924.923,08**		**TR 404.555.868,28**
TOTALE MISSIONE 10	*Trasporti e diritto alla mobilità*	**RS C 697.363.686,81**	**PR 305.103.730,48**	**R -82.563.370,79**		**EP 309.696.585,54**
		P C 2.322.806.975,76	**PC 1.097.525.747,04**	**I 1.619.009.134,89**	**ECP 503.763.150,05**	**EC 521.483.387,85**
		S 2.977.078.586,70	**TP 1.402.629.477,52**	**FPV 200.034.690,82**		**TR 831.179.973,39**
MISSIONE 11	*Soccorso civile*					
1101 Programma 01	Sistema di protezione civile					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

1101	**Titolo 1**		**Spese correnti**	RS	1.845.735,99	PR	1.591.473,43	R	-66.216,49			EP	188.046,07
				CP	36.265.797,79	PC	22.475.595,66	I	24.330.185,59	ECP	4.542.980,35	EC	1.854.589,93
				CS	32.451.147,65	TP	24.067.069,09	FPV	7.392.631,85			TR	2.042.636,00
1101	**Titolo 2**		**Spese in conto capitale**	RS	29.308.392,96	PR	3.374.665,56	R	-468.476,36			EP	25.465.251,04
				CP	44.040.607,03	PC	8.782.267,23	I	9.743.048,23	ECP	1.063.882,40	EC	960.781,00
				CS	68.133.103,17	TP	12.156.932,79	FPV	33.233.676,40			TR	26.426.032,04
1101	**Titolo 3**		**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma	**01**	**Sistema di protezione civile**	**RS**	**31.154.128,95**	**PR**	**4.966.138,99**	**R**	**-534.692,85**			**EP**	**25.653.297,11**
				CP	**80.306.404,82**	**PC**	**31.257.862,89**	**I**	**34.073.233,82**	**ECP**	**5.606.862,75**	**EC**	**2.815.370,93**
				CS	**100.584.250,82**	**TP**	**36.224.001,88**	**FPV**	**40.626.308,25**			**TR**	**28.468.668,04**
1102	**Programma**	**02**	**Interventi a seguito di calamità naturali**										
1102	**Titolo 1**		**Spese correnti**	RS	7.165,62	PR	2.752,84	R	0,00			EP	4.412,78
				CP	6.932.088,18	PC	127.762,87	I	127.762,87	ECP	1.423.189,08	EC	0,00
				CS	1.581.269,67	TP	130.515,71	FPV	5.381.136,23			TR	4.412,78
1102	**Titolo 2**		**Spese in conto capitale**	RS	14.011.505,22	PR	3.803.543,47	R	-9.065,28			EP	10.198.896,47
				CP	59.000.666,48	PC	3.640.107,31	I	7.063.445,42	ECP	45.676.211,49	EC	3.423.338,11
				CS	72.399.904,82	TP	7.443.650,78	FPV	6.261.009,57			TR	13.622.234,58
1102	**Titolo 3**		**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 02	**Interventi a seguito di calamità naturali**	**RS 14.018.670,84**	**PR 3.806.296,31**	**R -9.065,28**		**EP 10.203.309,25**
		CP 65.932.754,66	**PC 3.767.870,18**	**I 7.191.208,29**	**ECP 47.099.400,57**	**EC 3.423.338,11**
		CS 73.981.174,49	**TP 7.574.166,49**	**FPV 11.642.145,80**		**TR 13.626.647,36**
1103 Programma 03	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile *(solo per le Regioni)***					
1103 Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 13.553.126,81	PC 0,00	I 6.776.563,41	ECP 6.776.563,40	EC 6.776.563,41
		CS 13.553.126,81	TP 0,00	FPV 0,00		TR 6.776.563,41
1103 Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 22.190.169,50	PR 2.220.252,60	R -512.347,97		EP 19.457.568,93
		CP 54.181.841,71	PC 10.627.569,63	I 27.780.291,95	ECP 11.875.925,39	EC 17.152.722,32
		CS 76.372.011,21	TP 12.847.822,23	FPV 14.525.624,37		TR 36.610.291,25
1103 Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile *(solo per le Regioni)***	**RS 22.190.169,50**	**PR 2.220.252,60**	**R -512.347,97**		**EP 19.457.568,93**
		CP 67.734.968,52	**PC 10.627.569,63**	**I 34.556.855,36**	**ECP 18.652.488,79**	**EC 23.929.285,73**
		CS 89.925.138,02	**TP 12.847.822,23**	**FPV 14.525.624,37**		**TR 43.386.854,66**
TOTALE MISSIONE 11	***Soccorso civile***	**RS 67.362.969,29**	**PR 10.992.687,90**	**R -1.056.106,10**		**EP 55.314.175,29**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
				C P	213.974.128,00	PC	45.653.302,70	I	75.821.297,47 ECP	71.358.752,11 EC 30.167.994,77
				C S	264.490.563,33	TP	56.645.990,60	FPV	66.794.078,42	TR 85.482.170,06
MISSIONE	*12*	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*								
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
1201	Titolo 1		Spese correnti	RS	6.436.262,57	PR	5.263.074,35	R	-395.038,39	EP 778.149,83
				CP	5.125.000,00	PC	405.935,03	I	2.979.935,03 ECP	150.000,00 EC 2.574.000,00
				CS	11.561.262,57	TP	5.669.009,38	FPV	1.995.064,97	TR 3.352.149,83
1201	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	100.000,00	PR	0,00	R	-100.000,00	EP 0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00 ECP	0,00 EC 0,00
				CS	100.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR 0,00
1201	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP 0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00 ECP	0,00 EC 0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR 0,00
	Totale Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	RS	6.536.262,57	PR	5.263.074,35	R	-495.038,39	EP 778.149,83
				CP	5.125.000,00	PC	405.935,03	I	2.979.935,03 ECP	150.000,00 EC 2.574.000,00
				CS	11.661.262,57	TP	5.669.009,38	FPV	1.995.064,97	TR 3.352.149,83
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità							

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

1202	Titolo 1	Spese correnti	RS	2.939.495,34	PR	1.697.824,02	R	-587.277,73			EP	654.393,59
			CP	59.130.316,78	PC	47.023.546,59	I	52.576.012,01	ECP	925.114,74	EC	5.552.465,42
			CS	61.281.432,06	TP	48.721.370,61	FPV	5.629.190,03			TR	6.206.859,01
1202	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	764.766,37	PC	611.812,80	I	764.766,37	ECP	0,00	EC	152.953,57
			CS	764.766,37	TP	611.812,80	FPV	0,00			TR	152.953,57
1202	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 02	**Interventi per la disabilità**	**RS**	**2.939.495,34**	**PR**	**1.697.824,02**	**R**	**-587.277,73**			**EP**	**654.393,59**
			CP	**59.895.083,15**	**PC**	**47.635.359,39**	**I**	**53.340.778,38**	**ECP**	**925.114,74**	**EC**	**5.705.418,99**
			CS	**62.046.198,43**	**TP**	**49.333.183,41**	**FPV**	**5.629.190,03**			**TR**	**6.359.812,58**
1203	Programma 03	Interventi per gli anziani										
1203	Titolo 1	Spese correnti	RS	752.204,13	PR	20.929,69	R	0,00			EP	731.274,44
			CP	60.000,00	PC	48.863,17	I	60.000,00	ECP	0,00	EC	11.136,83
			CS	812.204,13	TP	69.792,86	FPV	0,00			TR	742.411,27
1203	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1203	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 03	Interventi per gli anziani	RS 752.204,13	PR 20.929,69	R 0,00		EP 731.274,44
		CP 60.000,00	PC 48.863,17	I 60.000,00	ECP 0,00	EC 11.136,83
		CS 812.204,13	TP 69.792,86	FPV 0,00		TR 742.411,27
1204 Programma 04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale					
1204 Titolo 1	Spese correnti	RS 1.525.059,90	PR 542.821,07	R -157.034,43		EP 825.204,40
		CP 11.125.828,23	PC 2.228.790,69	I 2.696.569,08	ECP 3.195.352,96	EC 467.778,39
		CS 11.467.049,35	TP 2.771.611,76	FPV 5.233.906,19		TR 1.292.982,79
1204 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
1204 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	RS 1.525.059,90	PR 542.821,07	R -157.034,43		EP 825.204,40
		CP 11.125.828,23	PC 2.228.790,69	I 2.696.569,08	ECP 3.195.352,96	EC 467.778,39
		CS 11.467.049,35	TP 2.771.611,76	FPV 5.233.906,19		TR 1.292.982,79
1205 Programma 05	Interventi per le famiglie					
1205 Titolo 1	Spese correnti	RS 4.200.323,67	PR 717.315,93	R -287.682,97		EP 3.195.324,77
		CP 13.043.507,73	PC 5.456.676,67	I 8.645.518,79	ECP 1.740.453,25	EC 3.188.842,12
		CS 15.888.675,75	TP 6.173.992,60	FPV 2.657.535,69		TR 6.384.166,89

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1205 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
1205 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 05	**Interventi per le famiglie**	**RS 4.200.323,67**	**PR 717.315,93**	**R -287.682,97**		**EP 3.195.324,77**
		CP 13.043.507,73	**PC 5.456.676,67**	**I 8.645.518,79**	**ECP 1.740.453,25**	**EC 3.188.842,12**
		CS 15.888.675,75	**TP 6.173.992,60**	**FPV 2.657.535,69**		**TR 6.384.166,89**
1206 Programma 06	Interventi per il diritto alla casa					
1206 Titolo 1	Spese correnti	RS 35.636.505,81	PR 34.577.012,62	R -1.058.493,19		EP 1.000,00
		CP 2.028.372,91	PC 0,00	I 0,00	ECP 1.000,00	EC 0,00
		CS 37.664.878,72	TP 34.577.012,62	FPV 2.027.372,91		TR 1.000,00
1206 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
1206 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 06	**Interventi per il diritto alla casa**	**RS 35.636.505,81**	**PR 34.577.012,62**	**R -1.058.493,19**		**EP 1.000,00**
		CP 2.028.372,91	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 1.000,00**	**EC 0,00**
		CS 37.664.878,72	**TP 34.577.012,62**	**FPV 2.027.372,91**		**TR 1.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1207 Programma 07	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**					
1207 Titolo 1	**Spese correnti**	RS 119.829.113,48	PR 44.593.123,45	R -1.461.672,38		EP 73.774.317,65
		CP 335.242.299,70	PC 157.961.540,33	I 291.929.888,29	ECP 16.505.112,47	EC 133.968.347,96
		CS 446.642.016,88	TP 202.554.663,78	FPV 26.807.298,94		TR 207.742.665,61
1207 Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 372.044,22	PR 364.766,12	R 0,00		EP 7.278,10
		CP 3.015.250,11	PC 1.484.795,75	I 2.024.579,13	ECP 345.240,00	EC 539.783,38
		CS 2.891.863,35	TP 1.849.561,87	FPV 645.430,98		TR 547.061,48
1207 Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 07	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	**RS 120.201.157,70**	**PR 44.957.889,57**	**R -1.461.672,38**		**EP 73.781.595,75**
		CP 338.257.549,81	**PC 159.446.336,08**	**I 293.954.467,42**	**ECP 16.850.352,47**	**EC 134.508.131,34**
		CS 449.533.880,23	**TP 204.404.225,65**	**FPV 27.452.729,92**		**TR 208.289.727,09**
1208 Programma 08	**Cooperazione e associazionismo**					
1208 Titolo 1	**Spese correnti**	RS 2.940.908,29	PR 2.347.981,37	R -509.763,83		EP 83.163,09
		CP 10.949.165,58	PC 1.541.061,01	I 7.645.260,00	ECP 1.160.824,24	EC 6.104.198,99
		CS 11.746.992,53	TP 3.889.042,38	FPV 2.143.081,34		TR 6.187.362,08
1208 Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1208 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 08	Cooperazione e associazionismo	**RS 2.940.908,29**	**PR 2.347.981,37**	**R -509.763,83**		**EP 83.163,09**
		CP 10.949.165,58	**PC 1.541.061,01**	**I 7.645.260,00**	**ECP 1.160.824,24**	**EC 6.104.198,99**
		CS 11.746.992,53	**TP 3.889.042,38**	**FPV 2.143.081,34**		**TR 6.187.362,08**
1209 Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale					
1209 Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
1209 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
1209 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1210 Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (*solo per le Regioni*)**					
1210 Titolo 1	**Spese correnti**	RS 1.000.000,00	PR 700.000,00	R 0,00		EP 300.000,00
		CP 8.100.000,00	PC 1.795.687,78	I 7.488.824,25	ECP 611.175,75	EC 5.693.136,47
		CS 9.100.000,00	TP 2.495.687,78	FPV 0,00		TR 5.993.136,47
1210 Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 11.362.957,00	PR 3.561.230,26	R -5.849.142,31		EP 1.952.584,43
		CP 66.662.859,37	PC 5.109.496,39	I 54.898.882,57	ECP 11.763.976,80	EC 49.789.386,18
		CS 78.025.816,37	TP 8.670.726,65	FPV 0,00		TR 51.741.970,61
1210 Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (*solo per le Regioni*)**	**RS 12.362.957,00**	**PR 4.261.230,26**	**R -5.849.142,31**		**EP 2.252.584,43**
		CP 74.762.859,37	**PC 6.905.184,17**	**I 62.387.706,82**	**ECP 12.375.152,55**	**EC 55.482.522,65**
		CS 87.125.816,37	**TP 11.166.414,43**	**FPV 0,00**		**TR 57.735.107,08**
TOTALE MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**RS C 187.094.874,41**	**PR 94.386.078,88**	**R -10.406.105,23**		**EP 82.302.690,30**
		P C 515.247.366,78	**PC 223.668.206,21**	**I 431.710.235,52**	**ECP 36.398.250,21**	**EC 208.042.029,31**
		S 687.946.958,08	**TP 318.054.285,09**	**FPV 47.138.881,05**		**TR 290.344.719,61**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE 13	*Tutela della salute*					
1301 Programma 01	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**					
1301 Titolo 1	**Spese correnti**	RS 4.116.459.504,65	PR 1.790.288.943,88	R -59.355,16		EP 2.326.111.205,61
		CP 12.577.021.526,95	PC 11.367.785.985,57	I 12.576.418.716,30	ECP 553.609,15	EC 1.208.632.730,73
		CS 13.706.855.458,81	TP 13.158.074.929,45	FPV 49.201,50		TR 3.534.743.936,34
1301 Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**RS 4.116.459.504,65**	**PR 1.790.288.943,88**	**R -59.355,16**		**EP 2.326.111.205,61**
		CP 12.577.021.526,95	**PC 11.367.785.985,57**	**I 12.576.418.716,30**	**ECP 553.609,15**	**EC 1.208.632.730,73**
		CS 13.706.855.458,81	**TP 13.158.074.929,45**	**FPV 49.201,50**		**TR 3.534.743.936,34**
1302 Programma 02	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**					
1302 Titolo 1	**Spese correnti**	RS 4.597.261,09	PR 4.197,82	R -346.331,69		EP 4.246.731,58
		CP 3.026.750,16	PC 153.500,00	I 175.893,16	ECP 0,00	EC 22.393,16
		CS 7.624.011,25	TP 157.697,82	FPV 2.850.857,00		TR 4.269.124,74
Totale Programma 02	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**	**RS 4.597.261,09**	**PR 4.197,82**	**R -346.331,69**		**EP 4.246.731,58**
		CP 3.026.750,16	**PC 153.500,00**	**I 175.893,16**	**ECP 0,00**	**EC 22.393,16**
		CS 7.624.011,25	**TP 157.697,82**	**FPV 2.850.857,00**		**TR 4.269.124,74**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1303 Programma 03	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**					
1303 Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
1304 Programma 04	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**					
1304 Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 145.373.460,80	PC 145.373.460,80	I 145.373.460,80	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 145.373.460,80	TP 145.373.460,80	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 04	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 145.373.460,80	**PC 145.373.460,80**	**I 145.373.460,80**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 145.373.460,80	**TP 145.373.460,80**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
1305 Programma 05	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1305 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 941.281.437,84	PR 95.665.817,07	R -3.443.046,52		EP 842.172.574,25
		CP 1.063.625.733,27	PC 11.494.656,18	I 1.065.400.184,44	ECP -1.774.451,17	EC 1.053.905.528,26
		CS 1.548.518.722,52	TP 107.160.473,25	FPV 0,00		TR 1.896.078.102,51
1305 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 05	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**	**RS 941.281.437,84**	**PR 95.665.817,07**	**R -3.443.046,52**		**EP 842.172.574,25**
		CP 1.063.625.733,27	**PC 11.494.656,18**	**I 1.065.400.184,44**	**ECP -1.774.451,17**	**EC 1.053.905.528,26**
		CS 1.548.518.722,52	**TP 107.160.473,25**	**FPV 0,00**		**TR 1.896.078.102,51**
1306 Programma 06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN					
1306 Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 06	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
1307 Programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria					
1307 Titolo 1	Spese correnti	RS 119.015.007,08	PR 50.839.556,52	R -31.757.904,75		EP 36.417.545,81
		CP 230.579.991,90	PC 12.954.761,47	I 173.374.341,95	ECP 54.894.569,26	EC 160.419.580,48

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 347.524.509,01	TP 63.794.317,99	FPV 2.311.080,69		TR 196.837.126,29
1307 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 575.017,24	PR 0,00	R 0,00		EP 575.017,24
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 575.017,24	TP 0,00	FPV 0,00		TR 575.017,24
1307 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 9.785.494.253,17	PC 9.180.533.361,30	I 9.180.533.361,30	ECP 604.960.891,87	EC 0,00
		CS 9.785.494.253,17	TP 9.180.533.361,30	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 07	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	**RS 119.590.024,32**	**PR 50.839.556,52**	**R -31.757.904,75**		**EP 36.992.563,05**
		CP 10.016.074.245,07	**PC 9.193.488.122,77**	**I 9.353.907.703,25**	**ECP 659.855.461,13**	**EC 160.419.580,48**
		CS 10.133.593.779,42	**TP 9.244.327.679,29**	**FPV 2.311.080,69**		**TR 197.412.143,53**
1308 Programma 08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (*solo per le Regioni)*					
1308 Titolo 1	Spese correnti	RS 41.551.957,77	PR 3.109.815,87	R 0,00		EP 38.442.141,90
		CP 200.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 200.000,00	EC 0,00
		CS 41.751.957,77	TP 3.109.815,87	FPV 0,00		TR 38.442.141,90
1308 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 59.257.398,01	PR 25.408.186,44	R -6.414.252,85		EP 27.434.958,72
		CP 201.423.603,06	PC 45.980.831,90	I 87.759.364,78	ECP 113.664.238,28	EC 41.778.532,88
		CS 260.681.001,07	TP 71.389.018,34	FPV 0,00		TR 69.213.491,60
1308 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (*solo per le Regioni*)	RS 100.809.355,78	PR 28.518.002,31	R -6.414.252,85		EP 65.877.100,62
		CP 201.623.603,06	PC 45.980.831,90	I 87.759.364,78	ECP 113.864.238,28	EC 41.778.532,88
		CS 302.432.958,84	TP 74.498.834,21	FPV 0,00		TR 107.655.633,50
TOTALE MISSIONE 13	*Tutela della salute*	RS 5.282.737.583,68	PR 1.965.316.517,60	R -42.020.890,97		EP 3.275.400.175,11
		CP 24.006.745.319,31	PC 20.764.276.557,22	I 23.229.035.322,73	ECP 772.498.857,39	EC 2.464.758.765,51
		CS 25.844.398.391,64	TP 22.729.593.074,82	FPV 5.211.139,19		TR 5.740.158.940,62
MISSIONE 14	*Sviluppo economico e competitività*					
1401 Programma 01	Industria, PMI e Artigianato					
1401 Titolo 1	Spese correnti	RS 473.682,75	PR 160.061,22	R -48.623,70		EP 264.997,83
		CP 9.015.737,07	PC 2.600.384,64	I 2.797.125,27	ECP 3.342.329,72	EC 196.740,63
		CS 7.258.054,96	TP 2.760.445,86	FPV 2.876.282,08		TR 461.738,46
1401 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 32.832.546,99	PR 8.000,00	R -232.851,82		EP 32.591.695,17
		CP 38.394.143,00	PC 1.838.485,87	I 12.673.347,34	ECP 1.231.203,98	EC 10.834.861,47
		CS 69.281.227,23	TP 1.846.485,87	FPV 24.489.591,68		TR 43.426.556,64
1401 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 01	Industria, PMI e Artigianato	RS 33.306.229,74	PR 168.061,22	R -281.475,52		EP 32.856.693,00
		CP 47.409.880,07	PC 4.438.870,51	I 15.470.472,61	ECP 4.573.533,70	EC 11.031.602,10
		CS 76.539.282,19	TP 4.606.931,73	FPV 27.365.873,76		TR 43.888.295,10
1402 Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
1402 Titolo 1	Spese correnti	RS 544.708,01	PR 88.539,46	R 0,00		EP 456.168,55
		CP 1.809.992,84	PC 971.639,81	I 973.139,81	ECP 537.512,93	EC 1.500,00
		CS 2.354.700,85	TP 1.060.179,27	FPV 299.340,10		TR 457.668,55
1402 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 5.526.382,40	PR 156.003,40	R 0,00		EP 5.370.379,00
		CP 648.455,80	PC 112.123,50	I 130.123,50	ECP 203.332,28	EC 18.000,00
		CS 6.174.838,20	TP 268.126,90	FPV 315.000,02		TR 5.388.379,00
1402 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	RS 6.071.090,41	PR 244.542,86	R 0,00		EP 5.826.547,55
		CP 2.458.448,64	PC 1.083.763,31	I 1.103.263,31	ECP 740.845,21	EC 19.500,00
		CS 8.529.539,05	TP 1.328.306,17	FPV 614.340,12		TR 5.846.047,55
1403 Programma 03	Ricerca e innovazione					
1403 Titolo 1	Spese correnti	RS 150.000,00	PR 150.000,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 3.517.695,52	PC 895.192,04	I 895.192,04	ECP 1.327.437,00	EC 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 3.172.629,04	TP 1.045.192,04	FPV 1.295.066,48		TR 0,00
1403 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 2.099.506,23	PR 1.299.428,28	R -77,95		EP 800.000,00
		CP 18.657.525,51	PC 5.766.786,99	I 7.555.452,28	ECP 11.102.073,23	EC 1.788.665,29
		CS 20.757.031,74	TP 7.066.215,27	FPV 0,00		TR 2.588.665,29
1403 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	Ricerca e innovazione	**RS 2.249.506,23**	**PR 1.449.428,28**	**R -77,95**		**EP 800.000,00**
		CP 22.175.221,03	**PC 6.661.979,03**	**I 8.450.644,32**	**ECP 12.429.510,23**	**EC 1.788.665,29**
		CS 23.929.660,78	**TP 8.111.407,31**	**FPV 1.295.066,48**		**TR 2.588.665,29**
1404 Programma 04	Reti e altri servizi di pubblica utilità					
1404 Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 7.006.780,85	PC 3.551.751,24	I 3.551.751,24	ECP 2.051.504,49	EC 0,00
		CS 5.603.255,73	TP 3.551.751,24	FPV 1.403.525,12		TR 0,00
1404 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
1404 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 7.006.780,85	**PC 3.551.751,24**	**I 3.551.751,24**	**ECP 2.051.504,49**	**EC 0,00**
		CS 5.603.255,73	**TP 3.551.751,24**	**FPV 1.403.525,12**		**TR 0,00**
1405 Programma 05	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (*solo per le Regioni)***					
1405 Titolo 1	**Spese correnti**	RS 1.206.170,23	PR 1.197.672,72	R -195,51		EP 8.302,00
		CP 15.129.689,52	PC 1.472.145,05	I 3.469.714,83	ECP 11.509.984,23	EC 1.997.569,78
		CS 16.335.859,75	TP 2.669.817,77	FPV 149.990,46		TR 2.005.871,78
1405 Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 151.013.396,91	PR 50.785.166,86	R -16.693.258,72		EP 83.534.971,33
		CP 378.673.215,78	PC 148.499.293,61	I 252.543.555,70	ECP 124.769.206,02	EC 104.044.262,09
		CS 529.686.612,69	TP 199.284.460,47	FPV 1.360.454,06		TR 187.579.233,42
1405 Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 1.462.310,55	PR 1.461.556,55	R -754,00		EP 0,00
		CP 36.072,63	PC 0,00	I 0,00	ECP 36.072,63	EC 0,00
		CS 1.498.383,18	TP 1.461.556,55	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 05	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (*solo per le Regioni)***	**RS 153.681.877,69**	**PR 53.444.396,13**	**R -16.694.208,23**		**EP 83.543.273,33**
		CP 393.838.977,93	**PC 149.971.438,66**	**I 256.013.270,53**	**ECP 136.315.262,88**	**EC 106.041.831,87**
		CS 547.520.855,62	**TP 203.415.834,79**	**FPV 1.510.444,52**		**TR 189.585.105,20**
TOTALE MISSIONE 14	***Sviluppo economico e competitività***	**RSC 195.308.704,07**	**PR 55.306.428,49**	**R -16.975.761,70**		**EP 123.026.513,88**
		PC 472.889.308,52	**PC 165.707.802,75**	**I 284.589.402,01**	**ECP 156.110.656,51**	**EC 118.881.599,26**
		CS 662.122.593,37	**TP 221.014.231,24**	**FPV 32.189.250,00**		**TR 241.908.113,14**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE	*15* *Politiche per il lavoro e la formazione professionale*					
1501 **Programma**	**01** **Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**					
1501 **Titolo 1**	**Spese correnti**	RS 0,00 PR	0,00 R	0,00		EP 0,00
		CP 5.287.241,01 PC	1.528.587,30 I	1.528.587,30 ECP	1.151.016,43	EC 0,00
		CS 5.115.003,73 TP	1.528.587,30 FPV	2.607.637,28		TR 0,00
1501 **Titolo 2**	**Spese in conto capitale**	RS 18.884.044,00 PR	4.798.267,25 R	-196.658,15		EP 13.889.118,60
		CP 34.760.347,40 PC	2.787.796,66 I	7.080.456,84 ECP	23.867.379,65	EC 4.292.660,18
		CS 53.644.391,40 TP	7.586.063,91 FPV	3.812.510,91		TR 18.181.778,78
1501 **Titolo 3**	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00 PR	0,00 R	0,00		EP 0,00
		CP 0,00 PC	0,00 I	0,00 ECP	0,00	EC 0,00
		CS 0,00 TP	0,00 FPV	0,00		TR 0,00
Totale Programma	**01** **Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**	**RS 18.884.044,00 PR**	**4.798.267,25 R**	**-196.658,15**		**EP 13.889.118,60**
		CP 40.047.588,41 PC	**4.316.383,96 I**	**8.609.044,14 ECP**	**25.018.396,08**	**EC 4.292.660,18**
		CS 58.759.395,13 TP	**9.114.651,21 FPV**	**6.420.148,19**		**TR 18.181.778,78**
1502 **Programma**	**02** **Formazione professionale**					
1502 **Titolo 1**	**Spese correnti**	RS 176.978,28 PR	131.061,16 R	-20.698,27		EP 25.218,85
		CP 4.072.324,94 PC	1.821.052,75 I	1.906.687,53 ECP	1.266.555,23	EC 85.634,78
		CS 3.350.221,04 TP	1.952.113,91 FPV	899.082,18		TR 110.853,63

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

1502	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	27.945.514,29	PR	0,00	R	-24.153.925,03			EP	3.791.589,26
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	27.945.514,29	TP	0,00	FPV	0,00			TR	3.791.589,26
1502	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 02	**Formazione professionale**	**RS**	**28.122.492,57**	**PR**	**131.061,16**	**R**	**-24.174.623,30**			**EP**	**3.816.808,11**
			CP	**4.072.324,94**	**PC**	**1.821.052,75**	**I**	**1.906.687,53**	**ECP**	**1.266.555,23**	**EC**	**85.634,78**
			CS	**31.295.735,33**	**TP**	**1.952.113,91**	**FPV**	**899.082,18**			**TR**	**3.902.442,89**
1503	Programma 03	Sostegno all'occupazione										
1503	Titolo 1	Spese correnti	RS	24.760.086,23	PR	8.700.846,24	R	-3.586.453,33			EP	12.472.786,66
			CP	128.567.423,99	PC	37.238.127,06	I	51.115.104,87	ECP	75.969.782,41	EC	13.876.977,81
			CS	153.174.289,62	TP	45.938.973,30	FPV	1.482.536,71			TR	26.349.764,47
1503	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1503	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 03	**Sostegno all'occupazione**	**RS**	**24.760.086,23**	**PR**	**8.700.846,24**	**R**	**-3.586.453,33**			**EP**	**12.472.786,66**
			CP	**128.567.423,99**	**PC**	**37.238.127,06**	**I**	**51.115.104,87**	**ECP**	**75.969.782,41**	**EC**	**13.876.977,81**
			CS	**153.174.289,62**	**TP**	**45.938.973,30**	**FPV**	**1.482.536,71**			**TR**	**26.349.764,47**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1504 Programma 04	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (*solo per le Regioni*)**					
1504 Titolo 1	**Spese correnti**	RS 12.380.637,78	PR 6.197.450,92	R 0,00		EP 6.183.186,86
		CP 39.135.972,51	PC 26.168.148,80	I 27.002.877,01	ECP 4.126.200,81	EC 834.728,21
		CS 43.583.815,61	TP 32.365.599,72	FPV 8.006.894,69		TR 7.017.915,07
1504 Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 110.730.579,85	PR 55.385.884,99	R -26.122.492,50		EP 29.222.202,36
		CP 306.380.267,42	PC 112.313.488,78	I 221.188.299,31	ECP 85.156.357,81	EC 108.874.810,53
		CS 417.110.847,27	TP 167.699.373,77	FPV 35.610,30		TR 138.097.012,89
1504 Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 04	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (*solo per le Regioni*)**	**RS 123.111.217,63**	**PR 61.583.335,91**	**R -26.122.492,50**		**EP 35.405.389,22**
		CP 345.516.239,93	**PC 138.481.637,58**	**I 248.191.176,32**	**ECP 89.282.558,62**	**EC 109.709.538,74**
		CS 460.694.662,88	**TP 200.064.973,49**	**FPV 8.042.504,99**		**TR 145.114.927,96**
TOTALE MISSIONE 15	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	**RSC 194.877.840,43**	**PR 75.213.510,56**	**R -54.080.227,28**		**EP 65.584.102,59**
		PC 518.203.577,27	**PC 181.857.201,35**	**I 309.822.012,86**	**ECP 191.537.292,34**	**EC 127.964.811,51**
		CS 703.924.082,96	**TP 257.070.711,91**	**FPV 16.844.272,07**		**TR 193.548.914,10**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE	*16* *Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*					
1601 Programma	01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
1601 Titolo 1	Spese correnti	RS 8.169.139,98	PR 3.870.087,32	R -136.570,00		EP 4.162.482,66
		CP 100.591.902,65	PC 57.151.937,62	I 63.707.855,75	ECP 13.180.669,44	EC 6.555.918,13
		CS 97.471.004,18	TP 61.022.024,94	FPV 23.703.377,46		TR 10.718.400,79
1601 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 875.737,90	PR 654.878,75	R 0,00		EP 220.859,15
		CP 7.625.969,40	PC 1.888.644,42	I 2.062.727,16	ECP 4.381.883,83	EC 174.082,74
		CS 8.453.314,68	TP 2.543.523,17	FPV 1.181.358,41		TR 394.941,89
1601 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma	01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	**RS 9.044.877,88**	**PR 4.524.966,07**	**R -136.570,00**		**EP 4.383.341,81**
		CP 108.217.872,05	**PC 59.040.582,04**	**I 65.770.582,91**	**ECP 17.562.553,27**	**EC 6.730.000,87**
		CS 105.924.318,86	**TP 63.565.548,11**	**FPV 24.884.735,87**		**TR 11.113.342,68**
1602 Programma	02 Caccia e pesca					
1602 Titolo 1	Spese correnti	RS 378.827,47	PR 229.758,91	R -230,86		EP 148.837,70
		CP 6.684.817,46	PC 2.071.907,03	I 2.705.995,63	ECP 2.135.360,99	EC 634.088,60
		CS 6.691.436,91	TP 2.301.665,94	FPV 1.843.460,84		TR 782.926,30
1602 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 321.109,23	PR 96.914,71	R -205.694,52		EP 18.500,00
		CP 3.439.175,39	PC 663.610,19	I 723.701,39	ECP 246.900,15	EC 60.091,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 3.697.990,22	TP 760.524,90	FPV 2.468.573,85		TR 78.591,20
1602 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Caccia e pesca**	**RS 699.936,70**	**PR 326.673,62**	**R -205.925,38**		**EP 167.337,70**
		CP 10.123.992,85	**PC 2.735.517,22**	**I 3.429.697,02**	**ECP 2.382.261,14**	**EC 694.179,80**
		CS 10.389.427,13	**TP 3.062.190,84**	**FPV 4.312.034,69**		**TR 861.517,50**
1603 Programma 03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (*solo per le Regioni)*					
1603 Titolo 1	Spese correnti	RS 590.102,07	PR 573.615,32	R -15.966,75		EP 520,00
		CP 9.629.058,67	PC 5.835.491,18	I 7.030.129,88	ECP 2.598.928,79	EC 1.194.638,70
		CS 10.219.160,74	TP 6.409.106,50	FPV 0,00		TR 1.195.158,70
1603 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 20.996.261,58	PR 14.067.046,63	R -3.483.389,36		EP 3.445.825,59
		CP 133.213.073,30	PC 56.039.165,07	I 78.565.751,28	ECP 54.611.165,93	EC 22.526.586,21
		CS 154.209.334,88	TP 70.106.211,70	FPV 36.156,09		TR 25.972.411,80
1603 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (*solo per le Regioni)***	**RS 21.586.363,65**	**PR 14.640.661,95**	**R -3.499.356,11**		**EP 3.446.345,59**
		CP 142.842.131,97	**PC 61.874.656,25**	**I 85.595.881,16**	**ECP 57.210.094,72**	**EC 23.721.224,91**
		CS 164.428.495,62	**TP 76.515.318,20**	**FPV 36.156,09**		**TR 27.167.570,50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
TOTALE MISSIONE 16	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*	RSC 31.331.178,23	PR 19.492.301,64	R -3.841.851,49		EP 7.997.025,10
		PC 261.183.996,87	PC 123.650.755,51	I 154.796.161,09	ECP 77.154.909,13	EC 31.145.405,58
		CS 280.742.241,61	TP 143.143.057,15	FPV 29.232.926,65		TR 39.142.430,68
MISSIONE *17*	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*					
1701 Programma 01	Fonti energetiche					
1701 Titolo 1	Spese correnti	RS 29.946,89	PR 8.203,65	R -21.743,24		EP 0,00
		CP 4.919.903,45	PC 1.275.296,91	I 1.280.841,37	ECP 2.338.321,47	EC 5.544,46
		CS 3.706.109,73	TP 1.283.500,56	FPV 1.300.740,61		TR 5.544,46
1701 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 2.140.733,14	PR 1.789.477,21	R -131.799,99		EP 219.455,94
		CP 46.782.959,49	PC 10.776.131,93	I 12.108.375,88	ECP 25.159.713,58	EC 1.332.243,95
		CS 42.915.639,39	TP 12.565.609,14	FPV 9.514.870,03		TR 1.551.699,89
1701 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	Fonti energetiche	RS 2.170.680,03	PR 1.797.680,86	R -153.543,23		EP 219.455,94
		CP 51.702.862,94	PC 12.051.428,84	I 13.389.217,25	ECP 27.498.035,05	EC 1.337.788,41

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 46.621.749,12	TP 13.849.109,70	FPV 10.815.610,64		TR 1.557.244,35
1702 Programma 02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (*solo per le Regioni*)					
1702 Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
1702 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 26.720.945,21	PR 9.842.479,06	R -18.034,66		EP 16.860.431,49
		CP 81.069.879,92	PC 15.683.064,72	I 50.172.583,54	ECP 30.897.296,38	EC 34.489.518,82
		CS 107.790.825,13	TP 25.525.543,78	FPV 0,00		TR 51.349.950,31
1702 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (*solo per le Regioni*)	**RS 26.720.945,21**	**PR 9.842.479,06**	**R -18.034,66**		**EP 16.860.431,49**
		CP 81.069.879,92	**PC 15.683.064,72**	**I 50.172.583,54**	**ECP 30.897.296,38**	**EC 34.489.518,82**
		CS 107.790.825,13	**TP 25.525.543,78**	**FPV 0,00**		**TR 51.349.950,31**
TOTALE MISSIONE 17	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*	**RS C 28.891.625,24**	**PR 11.640.159,92**	**R -171.577,89**		**EP 17.079.887,43**
		P C 132.772.742,86	**PC 27.734.493,56**	**I 63.561.800,79**	**ECP 58.395.331,43**	**EC 35.827.307,23**
		S 154.412.574,25	**TP 39.374.653,48**	**FPV 10.815.610,64**		**TR 52.907.194,66**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE	*18*	*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*							
1801 Programma	**01**	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**							
1801 **Titolo 1**		**Spese correnti**	RS	14.000,00	PR	14.000,00	R	0,00	EP 0,00
			CP	14.622.000,00	PC	14.560.000,00	I	14.560.000,00 ECP	0,00 EC 0,00
			CS	14.636.000,00	TP	14.574.000,00	FPV	62.000,00	TR 0,00
1801 **Titolo 2**		**Spese in conto capitale**	RS	69.756.625,05	PR	12.326.070,15	R	-3.512.199,05	EP 53.918.355,85
			CP	209.699.699,47	PC	128.998.714,56	I	131.189.899,09 ECP	6.760.606,59 EC 2.191.184,53
			CS	279.456.324,52	TP	141.324.784,71	FPV	71.749.193,79	TR 56.109.540,38
1801 **Titolo 3**		**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP 0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00 ECP	0,00 EC 0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR 0,00
Totale Programma	**01**	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	**RS**	**69.770.625,05**	**PR**	**12.340.070,15**	**R**	**-3.512.199,05**	**EP 53.918.355,85**
			CP	**224.321.699,47**	**PC**	**143.558.714,56**	**I**	**145.749.899,09 ECP**	**6.760.606,59 EC 2.191.184,53**
			CS	**294.092.324,52**	**TP**	**155.898.784,71**	**FPV**	**71.811.193,79**	**TR 56.109.540,38**
1802 Programma	**02**	**Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (*solo per le Regioni)***							
1802 **Titolo 1**		**Spese correnti**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP 0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00 ECP	0,00 EC 0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1802 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
1802 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (*solo per le Regioni)*	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**RS C 69.770.625,05**	**PR 12.340.070,15**	**R -3.512.199,05**		**EP 53.918.355,85**
		P C 224.321.699,47	**PC 143.558.714,56**	**I 145.749.899,09**	**ECP 6.760.606,59**	**EC 2.191.184,53**
		S 294.092.324,52	**TP 155.898.784,71**	**FPV 71.811.193,79**		**TR 56.109.540,38**
MISSIONE 19	*Relazioni internazionali*					
1901 Programma 01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo					
1901 Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

				CP	1.168.819,15	PC	1.077.004,64	I	1.077.004,64	ECP	55.845,24	EC	0,00
				CS	1.132.849,88	TP	1.077.004,64	FPV	35.969,27			TR	0,00
1901	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1901	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma	**01**	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**	**RS**	**0,00**	**PR**	**0,00**	**R**	**0,00**			**EP**	**0,00**
				CP	**1.168.819,15**	**PC**	**1.077.004,64**	**I**	**1.077.004,64**	**ECP**	**55.845,24**	**EC**	**0,00**
				CS	**1.132.849,88**	**TP**	**1.077.004,64**	**FPV**	**35.969,27**			**TR**	**0,00**
1902	Programma	02	Cooperazione territoriale (*solo per le Regioni)*										
1902	Titolo 1		Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
				CP	8.061.788,87	PC	5.581.384,19	I	5.581.384,19	ECP	1.043.590,60	EC	0,00
				CS	6.624.974,79	TP	5.581.384,19	FPV	1.436.814,08			TR	0,00
1902	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1902	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 02	**Cooperazione territoriale (*solo per le Regioni*)**	**RS 0,00 PR 0,00 R 0,00 EP 0,00**				
		CP 8.061.788,87 PC 5.581.384,19 I 5.581.384,19 ECP 1.043.590,60 EC 0,00				
		CS 6.624.974,79 TP 5.581.384,19 FPV 1.436.814,08 TR 0,00				
TOTALE MISSIONE 19	***Relazioni internazionali***	**RS 0,00 PR 0,00 R 0,00 EP 0,00**				
		CP 9.230.608,02 PC 6.658.388,83 I 6.658.388,83 ECP 1.099.435,84 EC 0,00				
		CS 7.757.824,67 TP 6.658.388,83 FPV 1.472.783,35 TR 0,00				
MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti***					
2001 Programma 01	**Fondo di riserva**					
2001 Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00 PR 0,00 R 0,00 EP 0,00				
		CP 39.312.380,87 PC 0,00 I 0,00 ECP 39.312.380,87 EC 0,00				
		CS 1.096.224.142,61 TP 0,00 FPV 0,00 TR 0,00				
2001 Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00 PR 0,00 R 0,00 EP 0,00				
		CP 0,00 PC 0,00 I 0,00 ECP 0,00 EC 0,00				
		CS 0,00 TP 0,00 FPV 0,00 TR 0,00				
Totale Programma 01	**Fondo di riserva**	**RS 0,00 PR 0,00 R 0,00 EP 0,00**				
		CP 39.312.380,87 PC 0,00 I 0,00 ECP 39.312.380,87 EC 0,00				
		CS 1.096.224.142,61 TP 0,00 FPV 0,00 TR 0,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità						
2002 Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 44.180.736,25	PC 0,00	I 0,00	ECP 44.180.736,25	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
2002 Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 44.180.736,25	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 44.180.736,25**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
2003 Programma 03 Altri fondi						
2003 Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 33.406.722,77	PC 0,00	I 0,00	ECP 33.406.722,77	EC 0,00
		CS 16.687.845,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
2003 Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 2.000.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 2.000.000,00	EC 0,00
		CS 2.000.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
2003 Titolo 4	**Rimborso prestiti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 03	Altri fondi	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 35.406.722,77	PC 0,00	I 0,00	ECP 35.406.722,77	EC 0,00
		CS 18.687.845,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
TOTALE MISSIONE 20	*Fondi e accantonamenti*	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 118.899.839,89	PC 0,00	I 0,00	ECP 118.899.839,89	EC 0,00
		CS 1.114.911.987,61	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 50	*Debito pubblico*					
5001 Programma 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
5001 Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 161.849.288,19	PC 158.548.433,78	I 158.548.433,78	ECP 3.300.854,41	EC 0,00
		CS 161.849.288,19	TP 158.548.433,78	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 161.849.288,19	PC 158.548.433,78	I 158.548.433,78	ECP 3.300.854,41	EC 0,00
		CS 161.849.288,19	TP 158.548.433,78	FPV 0,00		TR 0,00
5002 Programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
5002 Titolo 4	Rimborso prestiti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 2.717.575.727,87	PC 702.809.559,33	I 702.809.559,33	ECP 2.014.766.168,54	EC 0,00
		CS 708.096.052,31	TP 702.809.559,33	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 2.717.575.727,87	**PC 702.809.559,33**	**I 702.809.559,33**	**ECP 2.014.766.168,54**	**EC 0,00**
		CS 708.096.052,31	**TP 702.809.559,33**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
TOTALE MISSIONE 50	*Debito pubblico*	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 2.879.425.016,06	**PC 861.357.993,11**	**I 861.357.993,11**	**ECP 2.018.067.022,95**	**EC 0,00**
		CS 869.945.340,50	**TP 861.357.993,11**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
MISSIONE 60	*Anticipazioni finanziarie*					
6001 Programma 01	Restituzione anticipazione di tesoreria					
6001 Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 1.000.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 1.000.000,00	EC 0,00
		CS 1.000.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
6001 Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 1.000.000.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 1.000.000.000,00	EC 0,00
		CS 1.000.000.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	Restituzione anticipazione di tesoreria	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 1.001.000.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 1.001.000.000,00	EC 0,00
		CS 1.001.000.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
TOTALE MISSIONE 60	*Anticipazioni finanziarie*	RSC 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		PC 1.001.000.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 1.001.000.000,00	EC 0,00
		CS 1.001.000.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 99	*Servizi per conto terzi*					
9901 Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro					
9901 Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS 936.652.849,94	PR 784.629.153,31	R -34.248,67		EP 151.989.447,96
		CP 3.792.507.716,27	PC 1.622.748.447,09	I 1.643.277.439,70	ECP 2.149.230.276,57	EC 20.528.992,61
		CS 3.838.746.822,89	TP 2.407.377.600,40	FPV 0,00		TR 172.518.440,57
Totale Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	**RS 936.652.849,94**	**PR 784.629.153,31**	**R -34.248,67**		**EP 151.989.447,96**
		CP 3.792.507.716,27	**PC 1.622.748.447,09**	**I 1.643.277.439,70**	**ECP 2.149.230.276,57**	**EC 20.528.992,61**
		CS 3.838.746.822,89	**TP 2.407.377.600,40**	**FPV 0,00**		**TR 172.518.440,57**
9902 Programma 02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale					
9902 Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
TOTALE MISSIONE 99	*Servizi per conto terzi*	RS 936.652.849,94	PR 784.629.153,31	R -34.248,67		EP 151.989.447,96
		CP 3.792.507.716,27	PC 1.622.748.447,09	I 1.643.277.439,70	ECP 2.149.230.276,57	EC 20.528.992,61
		CS 3.838.746.822,89	TP 2.407.377.600,40	FPV 0,00		TR 172.518.440,57
	TOTALE MISSIONI	RS 8.793.899.321,35	PR 3.634.705.995,47	R -323.946.327,56		EP 4.835.246.998,32
		CP 41.873.781.867,88	PC 27.476.409.459,07	I 31.422.410.647,62	ECP 9.371.463.783,40	EC 3.946.001.188,55
		CS 45.013.147.838,64	TP 31.111.115.454,54	FPV 1.079.907.436,86		TR 8.781.248.186,87
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS 8.793.899.321,35	PR 3.634.705.995,47	R -323.946.327,56		EP 4.835.246.998,32
		CP 42.081.254.334,94	PC 27.476.409.459,07	I 31.422.410.647,62	ECP 9.371.463.783,40	EC 3.946.001.188,55
		CS 45.013.147.838,64	TP 31.111.115.454,54	FPV 1.079.907.436,86		TR 8.781.248.186,87

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 207.472.467,06				
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	CP 0,00				
MISSIONE 01	***Servizi istituzionali e generali, di gestione***	RS 183.129.045,42	PR 43.263.793,06	R -14.187.883,35		EP 125.677.369,01
		CP 2.635.229.196,55	PC 1.153.666.892,44	I 1.212.821.584,79	ECP 1.312.446.410,00	EC 59.154.692,35
		CS 2.797.578.261,00	TP 1.196.930.685,50	FPV 109.961.201,76		TR 184.832.061,36
MISSIONE 02	***Giustizia***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 1.159.936,29	PC 46.840,95	I 46.840,95	ECP 1.113.095,34	EC 0,00
		CS 1.159.936,29	TP 46.840,95	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 03	***Ordine pubblico e sicurezza***	RS 1.842.996,64	PR 367.361,28	R -787.343,67		EP 688.291,69
		CP 10.209.703,15	PC 2.030.434,85	I 2.536.242,96	ECP 1.206.803,35	EC 505.808,11
		CS 10.064.567,68	TP 2.397.796,13	FPV 6.466.656,84		TR 1.194.099,80
MISSIONE 04	***Istruzione e diritto allo studio***	RS 81.113.229,37	PR 16.097.731,66	R -5.646.664,78		EP 59.368.832,93
		CP 233.882.682,39	PC 93.849.585,80	I 105.838.221,85	ECP 106.656.552,36	EC 11.988.636,05
		CS 297.432.948,59	TP 109.947.317,46	FPV 21.387.908,18		TR 71.357.468,98
MISSIONE 05	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***	RS 54.123.671,46	PR 25.425.919,29	R -5.078.823,49		EP 23.618.928,68
		CP 162.785.391,46	PC 68.351.145,01	I 89.191.794,20	ECP 34.166.687,58	EC 20.840.649,19
		CS 215.579.961,69	TP 93.777.064,30	FPV 39.426.909,68		TR 44.459.577,87
MISSIONE 06	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***	RS 13.933.769,99	PR 3.337.618,60	R -342.744,84		EP 10.253.406,55
		CP 72.728.312,70	PC 30.806.988,81	I 57.207.380,06	ECP 7.717.589,00	EC 26.400.391,25
		CS 80.604.049,52	TP 34.144.607,41	FPV 7.803.343,64		TR 36.653.797,80
MISSIONE 07	***Turismo***	RS 62.104.727,71	PR 15.422.013,82	R -6.432.898,16		EP 40.249.815,73

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 40.278.792,50	PC 16.286.453,14	I 23.540.043,82	ECP 4.097.309,16	EC 7.253.590,68
		CS 101.530.481,35	TP 31.708.466,96	FPV 12.641.439,52		TR 47.503.406,41
MISSIONE 08	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*	RS 252.518.847,07	PR 58.765.113,68	R -27.224.937,23		EP 166.528.796,16
		CP 440.246.326,51	PC 128.204.727,51	I 155.829.010,57	ECP 146.238.889,15	EC 27.624.283,06
		CS 624.010.471,94	TP 186.969.841,19	FPV 138.178.426,79		TR 194.153.079,22
MISSIONE 09	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	RS 453.741.096,54	PR 137.605.805,15	R -49.582.692,87		EP 266.552.598,52
		CP 1.808.053.231,25	PC 718.768.780,63	I 950.010.440,33	ECP 595.546.066,45	EC 231.241.659,70
		CS 2.183.616.868,45	TP 856.374.585,78	FPV 262.496.724,47		TR 497.794.258,22
MISSIONE 10	*Trasporti e diritto alla mobilità*	RS 697.363.686,81	PR 305.103.730,48	R -82.563.370,79		EP 309.696.585,54
		CP 2.322.806.975,76	PC 1.097.525.747,04	I 1.619.009.134,89	ECP 503.763.150,05	EC 521.483.387,85
		CS 2.977.078.586,70	TP 1.402.629.477,52	FPV 200.034.690,82		TR 831.179.973,39
MISSIONE 11	*Soccorso civile*	RS 67.362.969,29	PR 10.992.687,90	R -1.056.106,10		EP 55.314.175,29
		CP 213.974.128,00	PC 45.653.302,70	I 75.821.297,47	ECP 71.358.752,11	EC 30.167.994,77
		CS 264.490.563,33	TP 56.645.990,60	FPV 66.794.078,42		TR 85.482.170,06
MISSIONE 12	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*	RS 187.094.874,41	PR 94.386.078,88	R -10.406.105,23		EP 82.302.690,30
		CP 515.247.366,78	PC 223.668.206,21	I 431.710.235,52	ECP 36.398.250,21	EC 208.042.029,31
		CS 687.946.958,08	TP 318.054.285,09	FPV 47.138.881,05		TR 290.344.719,61
MISSIONE 13	*Tutela della salute*	RS 5.282.737.583,68	PR 1.965.316.517,60	R -42.020.890,97		EP 3.275.400.175,11
		CP 24.006.745.319,31	PC 20.764.276.557,22	I 23.229.035.322,73	ECP 772.498.857,39	EC 2.464.758.765,51
		CS 25.844.398.391,64	TP 22.729.593.074,82	FPV 5.211.139,19		TR 5.740.158.940,62

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE 14	*Sviluppo economico e competitività*	RS 195.308.704,07	PR 55.306.428,49	R -16.975.761,70		EP 123.026.513,88
		CP 472.889.308,52	PC 165.707.802,75	I 284.589.402,01	ECP 156.110.656,51	EC 118.881.599,26
		CS 662.122.593,37	TP 221.014.231,24	FPV 32.189.250,00		TR 241.908.113,14
MISSIONE 15	*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*	RS 194.877.840,43	PR 75.213.510,56	R -54.080.227,28		EP 65.584.102,59
		CP 518.203.577,27	PC 181.857.201,35	I 309.822.012,86	ECP 191.537.292,34	EC 127.964.811,51
		CS 703.924.082,96	TP 257.070.711,91	FPV 16.844.272,07		TR 193.548.914,10
MISSIONE 16	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*	RS 31.331.178,23	PR 19.492.301,64	R -3.841.851,49		EP 7.997.025,10
		CP 261.183.996,87	PC 123.650.755,51	I 154.796.161,09	ECP 77.154.909,13	EC 31.145.405,58
		CS 280.742.241,61	TP 143.143.057,15	FPV 29.232.926,65		TR 39.142.430,68
MISSIONE 17	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*	RS 28.891.625,24	PR 11.640.159,92	R -171.577,89		EP 17.079.887,43
		CP 132.772.742,86	PC 27.734.493,56	I 63.561.800,79	ECP 58.395.331,43	EC 35.827.307,23
		CS 154.412.574,25	TP 39.374.653,48	FPV 10.815.610,64		TR 52.907.194,66
MISSIONE 18	*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*	RS 69.770.625,05	PR 12.340.070,15	R -3.512.199,05		EP 53.918.355,85
		CP 224.321.699,47	PC 143.558.714,56	I 145.749.899,09	ECP 6.760.606,59	EC 2.191.184,53
		CS 294.092.324,52	TP 155.898.784,71	FPV 71.811.193,79		TR 56.109.540,38
MISSIONE 19	*Relazioni internazionali*	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 9.230.608,02	PC 6.658.388,83	I 6.658.388,83	ECP 1.099.435,84	EC 0,00
		CS 7.757.824,67	TP 6.658.388,83	FPV 1.472.783,35		TR 0,00
MISSIONE 20	*Fondi e accantonamenti*	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 118.899.839,89	PC 0,00	I 0,00	ECP 118.899.839,89	EC 0,00
		CS 1.114.911.987,61	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE 50	*Debito pubblico*	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 2.879.425.016,06	PC 861.357.993,11	I 861.357.993,11	ECP 2.018.067.022,95	EC 0,00
		CS 869.945.340,50	TP 861.357.993,11	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 60	*Anticipazioni finanziarie*	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 1.001.000.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 1.001.000.000,00	EC 0,00
		CS 1.001.000.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 99	*Servizi per conto terzi*	RS 936.652.849,94	PR 784.629.153,31	R -34.248,67		EP 151.989.447,96
		CP 3.792.507.716,27	PC 1.622.748.447,09	I 1.643.277.439,70	ECP 2.149.230.276,57	EC 20.528.992,61
		CS 3.838.746.822,89	TP 2.407.377.600,40	FPV 0,00		TR 172.518.440,57
	TOTALE MISSIONI	**RS 8.793.899.321,35**	**PR 3.634.705.995,47**	**R -323.946.327,56**		**EP 4.835.246.998,32**
		CP 41.873.781.867,88	**PC 27.476.409.459,07**	**I 31.422.410.647,62**	**ECP 9.371.463.783,40**	**EC 3.946.001.188,55**
		CS 45.013.147.838,64	**TP 31.111.115.454,54**	**FPV 1.079.907.436,86**		**TR 8.781.248.186,87**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**RS 8.793.899.321,35**	**PR 3.634.705.995,47**	**R -323.946.327,56**		**EP 4.835.246.998,32**
		CP 42.081.254.334,94	**PC 27.476.409.459,07**	**I 31.422.410.647,62**	**ECP 9.371.463.783,40**	**EC 3.946.001.188,55**
		CS 45.013.147.838,64	**TP 31.111.115.454,54**	**FPV 1.079.907.436,86**		**TR 8.781.248.186,87**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	207.472.467,06								
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	CP	0,00								
TITOLO 1	*Spese correnti*	RS	5.028.199.007,69	PR	2.237.352.728,74	R	-74.374.235,12			EP	2.716.472.043,83
		CP	16.582.281.748,99	PC	13.620.057.595,86	I	15.466.153.622,54	ECP	564.197.087,72	EC	1.846.096.026,68
		CS	19.469.879.684,11	TP	15.857.410.324,60	FPV	551.931.038,73			TR	4.562.568.070,51
TITOLO 2	*Spese in conto capitale*	RS	2.826.704.288,81	PR	611.262.556,87	R	-249.537.089,77			EP	1.965.904.642,17
		CP	5.994.886.348,95	PC	1.516.803.474,94	I	3.596.179.644,20	ECP	1.870.730.306,62	EC	2.079.376.169,26
		CS	8.207.551.778,62	TP	2.128.066.031,81	FPV	527.976.398,13			TR	4.045.280.811,43
TITOLO 3	*Spese per incremento di attività finanziarie*	RS	2.343.174,91	PR	1.461.556,55	R	-754,00			EP	880.864,36
		CP	11.786.530.325,80	PC	10.013.990.381,85	I	10.013.990.381,85	ECP	1.772.539.943,95	EC	0,00
		CS	11.788.873.500,71	TP	10.015.451.938,40	FPV	0,00			TR	880.864,36
TITOLO 4	*Rimborso di prestiti*	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	2.717.575.727,87	PC	702.809.559,33	I	702.809.559,33	ECP	2.014.766.168,54	EC	0,00
		CS	708.096.052,31	TP	702.809.559,33	FPV	0,00			TR	0,00
TITOLO 5	*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	1.000.000.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	1.000.000.000,00	EC	0,00
		CS	1.000.000.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TITOLO 7	*Uscite per conto terzi e partite di giro*	RS	936.652.849,94	PR	784.629.153,31	R	-34.248,67			EP	151.989.447,96
		CP	3.792.507.716,27	PC	1.622.748.447,09	I	1.643.277.439,70	ECP	2.149.230.276,57	EC	20.528.992,61
		CS	3.838.746.822,89	TP	2.407.377.600,40	FPV	0,00			TR	172.518.440,57
	TOTALE TITOLI	**RS**	**8.793.899.321,35**	**PR**	**3.634.705.995,47**	**R**	**-323.946.327,56**			**EP**	**4.835.246.998,32**
		CP	**41.873.781.867,88**	**PC**	**27.476.409.459,07**	**I**	**31.422.410.647,62**	**ECP**	**9.371.463.783,40**	**EC**	**3.946.001.188,55**
		CS	**45.013.147.838,64**	**TP**	**31.111.115.454,54**	**FPV**	**1.079.907.436,86**			**TR**	**8.781.248.186,87**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**RS**	**8.793.899.321,35**	**PR**	**3.634.705.995,47**	**R**	**-323.946.327,56**			**EP**	**4.835.246.998,32**
		CP	**42.081.254.334,94**	**PC**	**27.476.409.459,07**	**I**	**31.422.410.647,62**	**ECP**	**9.371.463.783,40**	**EC**	**3.946.001.188,55**
		CS	**45.013.147.838,64**	**TP**	**31.111.115.454,54**	**FPV**	**1.079.907.436,86**			**TR**	**8.781.248.186,87**

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.242.319.972,18			
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.237.497.505,68		**Disavanzo di amministrazione**	207.472.467,06	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	2.088.586.967,21		***Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti***		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	579.136.983,02				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	580.481.453,47				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.063.257.593,47	13.694.615.990,39	**Titolo 1** - Spese correnti	15.466.153.622,54	15.857.410.324,60
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.897.374.764,95	1.584.752.641,98	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	551.931.038,73	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	638.013.335,26	557.487.960,20			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.083.453.380,55	2.066.200.980,07	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	3.596.179.644,20	2.128.066.031,81
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	527.976.398,13	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito		
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.014.006.356,70	10.535.137.612,92	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	10.013.990.381,85	10.015.451.938,40
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali.....	**29.696.105.430,93**	**28.438.195.185,56**	**Totale spese finali.....**	**30.156.231.085,45**	**28.000.928.294,81**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	453.148.000,00	453.148.000,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	702.809.559,33	702.809.559,33
			Fondo anticipazioni di liquidità	*2.009.479.675,56*	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.643.277.439,70	2.415.760.757,64	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	1.643.277.439,70	2.407.377.600,40
Totale entrate dell'esercizio	**31.792.530.870,63**	**31.307.103.943,20**	**Totale spese dell'esercizio**	**34.511.797.760,04**	**31.111.115.454,54**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**35.189.646.812,80**	**32.549.423.915,38**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**34.719.270.227,10**	**31.111.115.454,54**
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	**0,00**	**0,00**	**AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA**	**470.376.585,70**	**1.438.308.460,84**
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio					
TOTALE A PAREGGIO	**35.189.646.812,80**	**32.549.423.915,38**	**TOTALE A PAREGGIO**	**35.189.646.812,80**	**32.549.423.915,38**

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	470.376.585,70
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)	124.123.502,69
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	72.262.612,99
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	**273.990.470,02**

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	273.990.470,02
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	-111.468.107,65
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	**385.458.577,67**

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	2.178.866.034,52
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	207.472.467,06
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	579.136.983,02
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	16.598.645.693,68
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	48.392,62
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	453.148.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	15.466.153.622,54
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		5.039.558,36
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)(4)	(-)	551.931.038,73
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	146.373.460,80
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(-)	177459,43
Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se negativo) (5)	(-)	0,01
Rimborso prestiti	(-)	702.809.559,33
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*453.148.000,00*
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	2.009.479.675,56
A/1)Risultato di competenza di parte corrente		**725.447.820,38**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	107.265.932,59
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	27.871.109,75
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**590.310.778,04**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	*-85.904.528,87*
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		**676.215.306,91**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	58.631.471,16
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	580.481.453,47
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	3.083.453.380,55
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	15.974,86
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	453.148.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	453.148.000,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	48.392,62
Spese in conto capitale	(-)	3.596.179.644,20
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)(4)	(-)	527.976.398,13
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)(4)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	146.373.460,80
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(+)	177459,43
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (9)	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se positivo)5	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		***-255.071.234,68***
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	16.857.570,10
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	44.391.503,24
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		***-316.320.308,02***
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-25.563.578,78
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		***-290.756.729,24***
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie (6)	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	10.014.006.356,70

fonte: http://burc.regione.campania.it

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	10.013.990.381,85
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)(4)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	15.974,86
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)(4)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		***-0,01***
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		***-0,01***
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		***-0,01***

D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		**470.376.585,70**
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		**273.990.470,02**
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		**385.458.577,67**
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio(10)		**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario

A/1)Risultato di competenza di parte corrente	(-)	**725.447.820,38**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	164.346.800,60
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	324.848.519,21
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N (11)	(-)	107.265.932,59
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)(12)	(-)	-85.904.528,87
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie(13)	(-)	27.696.064,89
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(+)	12.699.455.262,77
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN		12.699.455.262,77
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**187.195.031,96**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo cassa al 1° gennaio				1.242.319.972,18
RISCOSSIONI	(+)	4.762.465.285,67	26.544.638.657,53	31.307.103.943,20
PAGAMENTI	(-)	3.634.705.995,47	27.476.409.459,07	31.111.115.454,54
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.387.527.460,84
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.387.527.460,84
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.436.331.231,33	5.247.892.213,10	10.684.223.444,43
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				*273.291,16*
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*2.447.066.919,87*
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.835.246.998,32	3.946.001.188,55	8.781.248.186,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			551.931.038,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			527.976.398,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	(=)			**2.261.376.281,54**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	553.034.233,89
Accantonamento residui perenti al 31/12 (solo per le regioni)	331.606.536,25
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	2.009.479.675,56
Fondo perdite società partecipate	7.677.227,00
Fondo contezioso	504.655.938,20
Altri accantonamenti	376.765.035,15
Totale parte accantonata (B)	**3.783.218.646,05**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	211.674.265,67
Vincoli derivanti da trasferimenti	906.864.823,10
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	61.736.117,36
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	**1.180.275.206,13**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-2.702.117.570,64**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2024 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2024 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2023 rinviata al 2025 e successivi	Spese impegnate nel 2024 con imputazione al 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2024 con imputazione al 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2024 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2024
		(a)	*(b)*	*(x)*	*(y)*	*(c) = (a) - (b)-(x)-(y)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g) = (c) + (d) + (e) + (f)*
01	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***									
01	Organi istituzionali	7.193.536,72	4.873.061,59	806.020,01	284.008,54	1.230.446,58	6.060.556,06	0,00	0,00	7.291.002,64
02	Segreteria generale	963.011,43	193.269,70	515.130,46	0,00	254.611,27	784.535,19	0,00	0,00	1.039.146,46
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	4.201.056,97	2.634.969,64	1.196.299,68	39.816,36	329.971,29	3.620.476,45	0,00	0,00	3.950.447,74
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	17.124.843,90	203.186,51	1.355.579,84	15.269.974,64	296.102,91	33.466.356,76	0,00	0,00	33.762.459,67
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	9.447.827,21	3.749.375,58	1.919.336,41	3.278.929,15	500.186,07	11.640.690,59	0,00	0,00	12.140.876,66
06	Ufficio tecnico	8.652.256,90	4.944.574,76	909.613,57	2.356.490,71	441.577,86	8.006.333,93	0,00	0,00	8.447.911,79
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	52.680,43	3.821,43	0,00	48.859,00	0,00	51.468,85	0,00	0,00	51.468,85
08	Statistica e sistemi informativi	10.293.145,00	3.078.557,93	814.625,16	5.972.823,50	427.138,41	22.739.638,21	524.600,00	524.600,00	24.215.976,62
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	2.744.400,27	831.764,37	987.120,26	0,00	925.515,64	1.266.749,32	0,00	0,00	2.192.264,96
10	Risorse umane	9.359.882,75	7.062.674,16	1.114.574,34	1.136.591,83	46.042,42	8.589.845,17	0,00	0,00	8.635.887,59
11	Altri servizi generali	2.582.439,69	941.847,66	860.180,24	165.036,99	615.374,80	3.368.458,11	0,00	0,00	3.983.832,91
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione *(solo per le Regioni)*	4.249.925,87	0,00	0,00	4.249.925,87	0,00	4.249.925,87	0,00	0,00	4.249.925,87
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	**76.865.007,14**	**28.517.103,33**	**10.478.479,97**	**32.802.456,59**	**5.066.967,25**	**103.845.034,51**	**524.600,00**	**524.600,00**	**109.961.201,76**
02	***MISSIONE 2 - Giustizia***									0,00
01	Uffici giudiziari	47.295,29	46.840,95	454,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la giustizia *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**47.295,29**	**46.840,95**	**454,34**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
03	***MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza***									
01	Polizia locale e amministrativa	317.233,08	92,23	317.140,85	0,00	0,00	313.571,30	0,00	0,00	313.571,30
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	4.470.984,76	1.825.612,75	198.565,35	2.285.106,66	161.700,00	4.678.872,43	0,00	0,00	4.840.572,43
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza *(solo per le Regioni)*	1.312.513,11	0,00	0,00	0,00	1.312.513,11	0,00	0,00	0,00	1.312.513,11
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**6.100.730,95**	**1.825.704,98**	**515.706,20**	**2.285.106,66**	**1.474.213,11**	**4.992.443,73**	**0,00**	**0,00**	**6.466.656,84**
04	***MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio***									
01	a Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Edilizia scolastica *(solo per le Regioni)*	578.648,85	255.116,60	144.266,66	166.242,40	13.023,19	917.258,39	0,00	0,00	930.281,58
04	Istruzione universitaria	310.276,00	118.776,00	150.000,00	41.500,00	0,00	260.409,14	0,00	0,00	260.409,14
05	Istruzione tecnica superiore	2.012.770,79	59.132,38	0,00	1.953.638,41	0,00	3.098.293,47	0,00	0,00	3.098.293,47
06	Servizi ausiliari all'istruzione	16.223.934,05	13.582.336,24	0,00	150.000,00	2.491.597,81	13.296.433,45	0,00	0,00	15.788.031,26
07	Diritto allo studio	1.742.156,52	40.217,62	1.080.871,37	0,00	621.067,53	689.825,20	0,00	0,00	1.310.892,73
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**20.867.786,21**	**14.055.578,84**	**1.375.138,03**	**2.311.380,81**	**3.125.688,53**	**18.262.219,65**	**0,00**	**0,00**	**21.387.908,18**
05	***MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	430.000,00	106.281,24	50.000,00	273.718,76	0,00	827.891,63	0,00	0,00	827.891,63
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	30.289.530,31	21.677.897,21	438.471,66	7.803.397,31	369.764,13	37.935.235,31	0,00	0,00	38.304.999,44
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali *(solo per le Regioni)*	358.324,64	0,00	358.324,64	0,00	0,00	294.018,61	0,00	0,00	294.018,61
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	**31.077.854,95**	**21.784.178,45**	**846.796,30**	**8.077.116,07**	**369.764,13**	**39.057.145,55**	**0,00**	**0,00**	**39.426.909,68**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2024 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2024 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2023 rinviata al 2025 e successivi	Spese impegnate nel 2024 con imputazione al 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2024 con imputazione al 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2024 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2024
		(a)	*(b)*	*(x)*	*(y)*	*(c) = (a) - (b)-(x)-(y)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g) = (c) + (d) + (e) + (f)*
06	***MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***									
01	Sport e tempo libero	425.588,53	29.207,67	315.376,58	0,00	81.004,28	834.677,74	0,00	0,00	915.682,02
02	Giovani	7.999.184,43	3.475.796,90	583.759,02	975.399,03	2.964.229,48	3.923.432,14	0,00	0,00	6.887.661,62
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**8.424.772,96**	**3.505.004,57**	**899.135,60**	**975.399,03**	**3.045.233,76**	**4.758.109,88**	**0,00**	**0,00**	**7.803.343,64**
07	***MISSIONE 7 - Turismo***									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	11.242.085,81	2.250.045,76	508.672,26	8.186.429,30	296.938,49	12.344.501,03	0,00	0,00	12.641.439,52
02	Politica regionale unitaria per il turismo *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**11.242.085,81**	**2.250.045,76**	**508.672,26**	**8.186.429,30**	**296.938,49**	**12.344.501,03**	**0,00**	**0,00**	**12.641.439,52**
08	***MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***									
01	Urbanistica assetto del territorio	48.808.789,08	22.817.898,93	511.502,37	9.838.022,17	15.641.365,61	71.666.837,75	0,00	0,00	87.308.203,36
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	47.583.180,61	29.578.858,92	600.646,45	6.410.271,30	10.993.403,94	34.642.917,14	0,00	0,00	45.636.321,08
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa *(solo per le Regioni)*	5.926.639,45	884.526,78	818.255,68	4.223.856,99	0,00	5.233.902,35	0,00	0,00	5.233.902,35
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**102.318.609,14**	**53.281.284,63**	**1.930.404,50**	**20.472.150,46**	**26.634.769,55**	**111.543.657,24**	**0,00**	**0,00**	**138.178.426,79**
09	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***									
01	Difesa del suolo	38.077.118,19	4.589.569,69	351.197,75	10.374.596,30	22.761.754,45	17.444.435,23	0,00	0,00	40.206.189,68
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	8.631.791,82	8.003.826,50	209.147,87	418.817,45	0,00	1.433.539,48	0,00	0,00	1.433.539,48
03	Rifiuti	85.747.576,01	45.488.506,41	3.134.012,47	5.970.926,60	31.154.130,53	21.181.672,79	0,00	0,00	52.335.803,32
04	Servizio idrico integrato	123.465.089,80	44.185.117,81	1.320.540,04	77.845.564,92	113.867,03	117.597.308,17	0,00	0,00	117.711.175,20
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	10.835.624,18	5.631.394,16	708.354,00	4.488.847,87	7.028,15	21.487.277,93	0,00	0,00	21.494.306,08
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	15.193.322,23	6.110.865,70	1.611.417,99	6.862.491,49	608.547,05	15.014.707,49	0,00	0,00	15.623.254,54
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	210.000,00	160.000,00	0,00	50.000,00	0,00	124.768,00	0,00	0,00	124.768,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3.854.919,14	359.638,48	71.733,34	3.407.809,49	15.737,83	4.644.994,53	0,00	0,00	4.660.732,36
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente *(solo per le Regioni)*	17.250.236,84	5.920.540,53	2.933.374,26	1.622.306,64	6.774.015,41	2.132.940,40	0,00	0,00	8.906.955,81
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**303.265.678,21**	**120.449.459,28**	**10.339.777,72**	**111.041.360,76**	**61.435.080,45**	**201.061.644,02**	**0,00**	**0,00**	**262.496.724,47**
10	***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***									
01	Trasporto ferroviario	24.039.455,53	11.132.150,09	445.104,44	12.395.483,89	66.717,11	45.052.790,99	0,00	0,00	45.119.508,10
02	Trasporto pubblico locale	15.616.738,95	13.522.370,57	366.697,95	1.291.553,83	436.116,60	53.107.218,31	0,00	0,00	53.543.334,91
03	Trasporto per vie d'acqua	2.562.754,82	2.025.738,51	451.610,97	0,00	85.405,34	5.029.392,33	10.653,14	0,00	5.125.450,81
04	Altre modalità di trasport	28.055.258,25	8.434.500,59	707.094,27	16.970.901,68	1.942.761,71	53.748.931,49	54.738,75	0,00	55.746.431,95
05	Viabilità e infrastrutture stradali	3.593.982,92	246.002,89	125.316,51	849.876,88	2.372.786,64	1.202.255,33	0,00	0,00	3.575.041,97
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità *(solo per le Regioni)*	39.365.040,53	3.227.567,76	460.285,70	6.560.553,23	29.116.633,84	7.808.289,24	0,00	0,00	36.924.923,08
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**113.233.231,00**	**38.588.330,41**	**2.556.109,84**	**38.068.369,51**	**34.020.421,24**	**165.948.877,69**	**65.391,89**	**0,00**	**200.034.690,82**
11	***MISSIONE 11 - Soccorso civile***									
01	Sistema di protezione civile	46.614.480,41	12.781.899,61	1.326.495,22	27.348.683,36	5.157.402,22	35.468.906,03	0,00	0,00	40.626.308,25
02	Interventi a seguito di calamità naturali	12.220.374,98	1.394.943,55	1.026.374,01	4.885.369,35	4.913.688,07	6.728.457,73	0,00	0,00	11.642.145,80

REGIONE CAMPANIA

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2024 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2024 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2023 rinviata al 2025 e successivi	Spese impegnate nel 2024 con imputazione al 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2024 con imputazione al 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2024 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2024
		(a)	*(b)*	*(x)*	*(y)*	*(c) = (a) - (b)-(x)-(y)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g) = (c) + (d) + (e) + (f)*
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile *(solo per le Regioni)*	10.049.092,37	0,00	0,00	10.049.092,37	0,00	14.525.624,37	0,00	0,00	14.525.624,37
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**68.883.947,76**	**14.176.843,16**	**2.352.869,23**	**42.283.145,08**	**10.071.090,29**	**56.722.988,13**	**0,00**	**0,00**	**66.794.078,42**
12	***MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***									
01	Interventi per l'infanzia e per i minori	1.600.000,00	496.935,03	0,00	1.103.064,97	0,00	1.995.064,97	0,00	0,00	1.995.064,97
02	Interventi per la disabilità	6.500.621,60	5.864.431,57	0,00	636.190,03	0,00	5.629.190,03	0,00	0,00	5.629.190,03
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.448.036,82	303.813,41	0,00	2.128.361,41	15.862,00	5.068.044,19	150.000,00	0,00	5.233.906,19
05	Interventi per le famiglie	4.488.116,08	2.823.754,19	1.014.343,16	402.160,00	247.858,73	2.409.676,96	0,00	0,00	2.657.535,69
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.027.372,91	0,00	0,00	2.027.372,91
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	127.020.637,89	117.306.582,13	1.923.665,28	1.732.273,29	6.058.117,19	21.394.612,73	0,00	0,00	27.452.729,92
08	Cooperazione e associazionismo	3.464.989,28	2.224.716,39	877.578,26	0,00	362.694,63	1.780.386,71	0,00	0,00	2.143.081,34
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**145.522.401,67**	**129.020.232,72**	**3.815.586,70**	**6.002.049,70**	**6.684.532,55**	**40.304.348,50**	**150.000,00**	**0,00**	**47.138.881,05**
13	***MISSIONE 13 - Tutela della salute***									
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	37.201,50	0,00	0,00	37.201,50	0,00	49.201,50	0,00	0,00	49.201,50
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	785.557,00	0,00	0,00	785.557,00	0,00	2.850.857,00	0,00	0,00	2.850.857,00
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	2.712.684,64	1.323.212,13	1.253.463,90	95.085,42	40.923,19	2.270.157,50	0,00	0,00	2.311.080,69
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**3.535.443,14**	**1.323.212,13**	**1.253.463,90**	**917.843,92**	**40.923,19**	**5.170.216,00**	**0,00**	**0,00**	**5.211.139,19**
14	***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***									
01	Industria, e PMI e Artigianato	39.036.563,01	11.875.031,41	1.406.090,22	22.525.858,03	3.229.583,35	24.136.290,41	0,00	0,00	27.365.873,76
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	454.566,40	98.335,98	0,00	356.230,42	0,00	614.340,12	0,00	0,00	614.340,12
03	Ricerca e innovazione	1.845.233,78	298.199,59	857.178,53	550.000,00	139.855,66	1.155.210,82	0,00	0,00	1.295.066,48
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.549.079,45	406.815,83	1.063.490,08	0,00	78.773,54	1.324.751,58	0,00	0,00	1.403.525,12
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività *(solo per le Regioni)*	3.042,05	3.042,05	0,00	0,00	0,00	1.510.444,52	0,00	0,00	1.510.444,52
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**42.888.484,69**	**12.681.424,86**	**3.326.758,83**	**23.432.088,45**	**3.448.212,55**	**28.741.037,45**	**0,00**	**0,00**	**32.189.250,00**
15	***MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	26.077.557,70	1.560.276,15	20.704.770,64	3.812.510,91	0,00	6.420.148,19	0,00	0,00	6.420.148,19
02	Formazione professionale	994.425,21	123.080,75	816.060,62	0,00	55.283,84	843.798,34	0,00	0,00	899.082,18
03	Sostegno all'occupazione	15.335.624,86	13.009.260,21	1.273.352,10	1.053.012,55	0,00	1.482.536,71	0,00	0,00	1.482.536,71
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale *(solo per le Regioni)*	83.297.754,82	81.812.813,27	1.212.076,95	74.100,01	198.764,59	7.843.740,40	0,00	0,00	8.042.504,99

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2024 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2024 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2023 rinviata al 2025 e successivi	Spese impegnate nel 2024 con imputazione al 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2024 con imputazione al 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2024 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2024
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**125.705.362,59**	**96.505.430,38**	**24.006.260,31**	**4.939.623,47**	**254.048,43**	**16.590.223,64**	**0,00**	**0,00**	**16.844.272,07**
16	***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***									
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	17.399.971,42	8.096.768,66	5.732.358,07	3.048.332,62	522.512,07	24.345.098,48	17.125,32	0,00	24.884.735,87
02	Caccia e pesca	4.917.330,93	1.342.472,67	1.127.023,28	2.314.040,58	133.794,40	4.121.393,09	56.847,20	0,00	4.312.034,69
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.156,09	0,00	0,00	36.156,09
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**22.317.302,35**	**9.439.241,33**	**6.859.381,35**	**5.362.373,20**	**656.306,47**	**28.502.647,66**	**73.972,52**	**0,00**	**29.232.926,65**
17	***MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***									
01	Fonti energetiche	20.821.425,24	9.857.913,19	3.967.685,89	892.757,79	6.103.068,37	4.712.542,27	0,00	0,00	10.815.610,64
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**20.821.425,24**	**9.857.913,19**	**3.967.685,89**	**892.757,79**	**6.103.068,37**	**4.712.542,27**	**0,00**	**0,00**	**10.815.610,64**
18	***MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***									
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	54.852.585,87	10.174.095,45	3.207.192,20	41.471.298,22	0,00	71.811.193,79	0,00	0,00	71.811.193,79
02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**54.852.585,87**	**10.174.095,45**	**3.207.192,20**	**41.471.298,22**	**0,00**	**71.811.193,79**	**0,00**	**0,00**	**71.811.193,79**
19	***MISSIONE 19 - Relazioni internazionali***									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	35.064,91	34.863,04	201,87	0,00	0,00	35.969,27	0,00	0,00	35.969,27
02	Cooperazione territoriale *(solo per le Regioni)*	1.613.366,61	871.254,96	591.425,68	0,00	150.685,97	1.286.128,11	0,00	0,00	1.436.814,08
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**1.648.431,52**	**906.118,00**	**591.627,55**	**0,00**	**150.685,97**	**1.322.097,38**	**0,00**	**0,00**	**1.472.783,35**
	TOTALE	***1.159.618.436,49***	***568.388.042,42***	***78.831.500,72***	***349.520.949,02***	***162.877.944,33***	***915.690.928,12***	***813.964,41***	***524.600,00***	***1.079.907.436,86***

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO
AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO *(a)*	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI *(b)*	TOTALE RESIDUI ATTIVI *(c) = (a) + (b)*	IMPORTO MINIMO DEL FONDO *(d)*	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' *(e)*	*% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)*
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**	706.549.078,89	346.549.324,15	1.053.098.403,04	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	**706.549.078,89**	**346.549.324,15**	**1.053.098.403,04**	**211.748.339,31**	**211.748.339,31**	**20,107%**
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità *(solo per le Regioni)***	0,05	52.014.088,55	52.014.088,60	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanita' non accertati per cassa	**0,05**	**52.014.088,55**	**52.014.088,60**	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
1010300	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali *(solo per le Regioni)***	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,000%**
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,000%**
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	**482.873.112,89**	**864.173.774,98**	**1.347.046.887,87**	**-**	**-**	**-**
1030200	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma *(solo per gli Enti locali)***	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
1000000	***TOTALE TITOLO 1***	**1.189.422.191,83**	**1.262.737.187,68**	**2.452.159.379,51**	**211.748.339,31**	**211.748.339,31**	
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**454.657.813,45**	**302.593.856,76**	**757.251.670,21**	**-**	**-**	**100,000%**
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**100,000%**
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	**2.935,51**	**7.897.624,21**	**7.900.559,72**	**7.900.559,72**	**7.900.559,72**	**100,000%**
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**100,000%**
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**69.981.347,35**	**19.597.784,10**	**89.579.131,45**	**-**	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	69.981.347,35	19.597.784,10	89.579.131,45	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**100,000%**
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**524.642.096,31**	**330.089.265,07**	**854.731.361,38**	**7.900.559,72**	**7.900.559,72**	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	180.735.049,84	621.877.672,43	**802.612.722,27**	**259.506.495,25**	**259.506.495,25**	**32,333%**
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	1.175.059,60	13.223.355,57	**14.398.415,17**	**4.655.398,74**	**4.655.398,74**	**32,333%**
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	3.972.733,98	2.612.901,29	**6.585.635,27**	**1.500.676,05**	**1.500.676,05**	**22,787%**
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**32,333%**
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	7.162.243,20	110.679.806,93	**117.842.050,13**	**24.670.980,39**	**24.670.980,39**	**20,936%**
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**193.045.086,62**	**748.393.736,22**	**941.438.822,84**	**290.333.550,43**	**290.333.550,43**	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**94,907%**
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	2.616.929.623,28	2.959.005.153,82	**5.575.934.777,10**	-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.254.891.807,52	2.752.586.496,95	**5.007.478.304,47**	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	362.037.815,76	206.418.656,87	**568.456.472,63**	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**94,907%**
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	**0,00**	**0,00**	0,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**94,907%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO
AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO *(a)*	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI *(b)*	TOTALE RESIDUI ATTIVI *(c) = (a) + (b)*	IMPORTO MINIMO DEL FONDO *(d)*	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' *(e)*	*% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)*
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**94,907%**
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	27.421.035,83	17.941.004,63	**45.362.040,46**	**43.051.784,43**	**43.051.784,43**	**94,907%**
4000000	*TOTALE TITOLO 4*	**2.644.350.659,11**	**2.976.946.158,45**	**5.621.296.817,56**	**43.051.784,43**	**43.051.784,43**	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	*Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie*	**0,00**	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
5020000	*Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine*	**0,00**	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
5030000	*Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine*	**0,00**	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
5040000	*Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie*	**696.138.275,18**	**0,00**	696.138.275,18	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
5000000	*TOTALE TITOLO 5*	**696.138.275,18**	**0,00**	**696.138.275,18**	**0,00**	**0,00**	
	TOTALE GENERALE	**5.247.598.309,05**	**5.318.166.347,42**	**10.565.764.656,47**	**553.034.233,89**	**553.034.233,89**	**5,234%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	**2.644.350.659,11**	**2.976.946.158,45**	**5.621.296.817,56**	**43.051.784,43**	**43.051.784,43**	**0,766%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE *(n)*	**2.603.247.649,94**	**2.341.220.188,97**	**4.944.467.838,91**	**509.982.449,46**	**509.982.449,46**	**10,314%**

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	10.565.764.656,47	553.034.233,89
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	*0,00*	*0,00*
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE *(m)*	*0,00*	*0,00*
TOTALE	**10.565.764.656,47**	**553.034.233,89**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
REGIONI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	*di cui entrate accertate non ricorrenti*	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	**Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati**	**2.122.662.648,54**	**813.212.548,16**	**1.416.113.569,65**	**538.891.932,37**
1010117	Addizionale regionale IRPEF non sanità	675.872.299,23	466.310.076,43	77.445.414,48	428.855.414,95
1010120	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	884.761.649,83	265.989.016,89	778.432.868,18	109.943.207,83
1010130	Imposta sul Gas Naturale	0,00	0,00	0,00	0,00
1010131	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	153.384,86	148.858,54	153.384,86	18.464,85
1010142	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	3.517.494,28	0,00	3.517.494,28	0,00
1010143	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	118.251,59	0,00	116.769,51	2.580,00
1010144	Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili	2.710.638,62	0,00	1.874.753,98	19.752,20
1010146	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	29.539.193,66	0,00	29.539.193,66	0,00
1010147	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	2.571.344,14	146.216,90	2.571.344,14	0,00
1010148	Tasse sulle concessioni regionali	984,06	0,00	984,06	618,13
1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	504.874.671,22	78.936.105,47	504.874.671,22	0,00
1010155	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	525.235,00	0,00	525.235,00	0,00
1010159	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	99.084,31	63.921,64	99.084,31	8.662,85
1010160	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
1010170	Proventi dei Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00
1010177	Addizionale regionale sul gas naturale	17.918.317,74	1.618.252,29	16.962.271,97	43.231,56
1010195	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010196	Altre entrate su lotto, lotterie e alre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010197	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010198	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	100,00	100,00	100,00	0,00
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità**	**5.891.486.940,57**	**0,00**	**5.891.486.940,52**	**122.995.019,62**
1010201	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	1.234.537.940,57	0,00	1.234.537.940,52	0,00
1010202	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	0,00	0,00	0,00	1.082.934,57
1010203	Compartecipazione IVA - Sanità	4.000.000.000,00	0,00	4.000.000.000,00	0,00
1010204	Addizionale IRPEF - Sanità	656.949.000,00	0,00	656.949.000,00	0,00
1010205	Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	0,00	0,00	0,00	121.912.085,05
1010206	Accisa sulla benzina per autotrazione - sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1010299	Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
1010301	Imposta sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010302	Imposta sul reddito delle società (ex IRPEG)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010303	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010304	Imposte sostitutive su risparmio gestito	0,00	0,00	0,00	0,00
1010305	Imposta sostitutiva in materia di conferimenti di aziende, fusioni e scissioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010307	Imposte municipale propria riservata all'erario	0,00	0,00	0,00	0,00
1010309	Imposta patrimoniale sul valore degli immobili situati all'estero	0,00	0,00	0,00	0,00
1010310	Imposta sulle riserve matematiche delle imprese di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
1010311	Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero dalle persone fisiche residenti nel territorio dello stato	0,00	0,00	0,00	0,00
1010312	Imposta sulle plusvalenze da cessione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
1010313	Imposta sostitutiva delle imposte sui redditi su plusvalenze da cessione a titolo oneroso di azioni e di altri rapporti partecipativi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010314	Imposte su assicurazione vita	0,00	0,00	0,00	0,00
1010315	Imposta erariale sugli aeromobili privati	0,00	0,00	0,00	0,00
1010318	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
1010319	Ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali	0,00	0,00	0,00	0,00
1010321	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010322	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle importazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010323	Imposta sulle assicurazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010324	Accisa sui tabacchi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010325	Accisa sull'alcole e le bevande alcoliche	0,00	0,00	0,00	0,00
1010326	Accisa sull'energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
1010327	Accisa sui prodotti energetici	0,00	0,00	0,00	0,00
1010330	Imposta sul gas naturale	0,00	0,00	0,00	0,00
1010332	Imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	0,00	0,00	0,00	0,00
1010333	Imposta di registro	0,00	0,00	0,00	0,00
1010334	Imposta di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00
1010335	Imposta ipotecaria	0,00	0,00	0,00	0,00
1010336	Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00
1010337	Proventi da lotto, lotterie e altri giochi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010338	Imposta sugli intrattenimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
1010345	Tassa sulle concessioni governative	0,00	0,00	0,00	0,00
1010356	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010358	Canone radiotelevisivo	0,00	0,00	0,00	0,00
1010362	Diritti catastali	0,00	0,00	0,00	0,00
1010371	Proventi della vendita di denaturanti e contrassegni di Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
1010372	Proventi vari dei Monopoli di Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
1010374	Imposte sulle successioni e donazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010395	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010396	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010397	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010398	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010399	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	**29.542.411,00**	**29.542.411,00**	**29.542.411,00**	**0,00**
1010401	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	29.542.411,00	29.542.411,00	29.542.411,00	0,00
1010402	Addizionale regionale alla compartecipazione IVA	0,00	0,00	0,00	0,00
1010403	Compartecipazione al bollo auto	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE CAMPANIA

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
REGIONI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	*di cui entrate accertate non ricorrenti*	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
1010404	Compartecipazione al gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00
1010497	Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	**6.019.565.593,36**	**0,00**	**5.536.692.480,47**	**158.893.636,76**
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
1030102	Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	6.019.565.593,36	0,00	5.536.692.480,47	158.893.636,76
1000000	***TOTALE TITOLO 1***	**14.063.257.593,47**	**842.754.959,16**	**12.873.835.401,64**	**820.780.588,75**
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**1.778.651.926,71**	**629.020.760,17**	**1.323.994.113,26**	**161.219.324,17**
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	1.778.555.453,06	629.015.260,17	1.323.897.639,61	161.219.324,17
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	96.473,65	5.500,00	96.473,65	0,00
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	**44.804.235,62**	**41.820,00**	**44.801.300,11**	**0,00**
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	44.804.235,62	41.820,00	44.801.300,11	0,00
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	**36.000,00**	**36.000,00**	**36.000,00**	**0,00**
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	36.000,00	36.000,00	36.000,00	0,00
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**73.882.602,62**	**73.882.602,62**	**3.901.255,27**	**50.800.649,17**
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	73.882.602,62	73.882.602,62	3.901.255,27	50.800.649,17
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**1.897.374.764,95**	**702.981.182,79**	**1.372.732.668,64**	**212.019.973,34**
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**459.872.228,15**	**11.349.924,96**	**279.137.178,31**	**102.956.337,65**
3010100	Vendita di beni	7.650.524,51	5.417.471,12	2.031.027,66	2.541.046,65
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	230.964.436,07	2.075.636,45	188.706.784,91	43.685.331,09
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	221.257.267,57	3.856.817,39	88.399.365,74	56.729.959,91
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**40.012.628,27**	**37.327.448,94**	**38.837.568,67**	**79.879,13**
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	89.437,03	89.437,03	89.437,03	17.441,22
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	25.864.209,38	25.789.263,01	25.839.974,80	0,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	14.058.981,86	11.448.748,90	12.908.156,84	62.437,91
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**22.393.150,35**	**12.118.385,21**	**18.420.416,37**	**1.870.683,52**
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3030200	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	22.393.150,35	12.118.385,21	18.420.416,37	1.870.683,52
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	**2.850.138,93**	**2.850.138,93**	**2.850.138,93**	**0,00**
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	2.850.138,93	2.850.138,93	2.850.138,93	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00
3049900	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	**112.885.189,56**	**40.304.590,91**	**105.722.946,36**	**7.612.811,26**
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	48.053.556,70	38.116.485,44	45.281.783,74	1.991.076,78
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	64.831.632,86	2.188.105,47	60.441.162,62	5.621.734,48
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**638.013.335,26**	**103.950.488,95**	**444.968.248,64**	**112.519.711,56**
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00	0,00
4010200	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	**2.995.607.721,40**	**2.986.063.319,69**	**378.678.098,12**	**1.625.897.165,34**
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.606.566.612,92	2.597.022.211,21	351.674.805,40	1.049.055.800,61
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	389.041.108,48	389.041.108,48	27.003.292,72	552.272.095,56
4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	24.569.269,17
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	**48.392,62**	**48.392,62**	**48.392,62**	**0,00**
4030100	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4030200	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4030300	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE CAMPANIA

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
REGIONI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	*di cui entrate accertate non ricorrenti*	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
4030400	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4030500	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4030600	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4030700	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4030800	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4030900	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	48.392,62	48.392,62	48.392,62	0,00
4031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	**207.705,28**	**207.705,28**	**207.705,28**	**0,00**
4040100	Alienazione di beni materiali	71.106,00	71.106,00	71.106,00	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	136.599,28	136.599,28	136.599,28	0,00
4040300	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	**87.589.561,25**	**87.589.561,25**	**60.168.525,42**	**1.201.093,29**
4050200	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	87.589.561,25	87.589.561,25	60.168.525,42	1.201.093,29
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**3.083.453.380,55**	**3.073.908.978,84**	**439.102.721,44**	**1.627.098.258,63**
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**	**15.974,86**	**15.974,86**	**15.974,86**	**0,00**
5010100	Alienazione di partecipazioni	15.974,86	15.974,86	15.974,86	0,00
5010200	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
5010300	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5010400	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	**Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5020100	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5020200	Riscossione crediti di breve terminea tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020300	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5020400	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5020500	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5020600	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5020700	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020800	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5020900	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5021000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5030100	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5030200	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5030300	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5030400	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5030500	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5030600	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5030700	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5030800	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5030900	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5031000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5031100	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5031200	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5031300	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5031400	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5031500	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	**10.013.990.381,84**	**833.457.020,55**	**9.317.852.106,66**	**1.217.269.531,40**
5040100	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5040200	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5040300	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	9.180.533.361,29	0,00	8.511.097.603,03	1.171.712.882,97
5040400	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5040500	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5040600	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	833.457.020,55	833.457.020,55	806.754.503,63	45.556.648,43
5040700	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
5040800	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	***TOTALE TITOLO 5***	**10.014.006.356,70**	**833.472.995,41**	**9.317.868.081,52**	**1.217.269.531,40**
	ACCENSIONE PRESTITI				
6010000	**Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
6010100	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6010200	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6020000	**Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
6020100	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE CAMPANIA

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
REGIONI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	*di cui entrate accertate non ricorrenti*	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
6020200	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
6030000	**Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	**453.148.000,00**	**453.148.000,00**	**453.148.000,00**	**0,00**
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	453.148.000,00	453.148.000,00	453.148.000,00	0,00
6030200	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
6030300	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
6040000	**Tipologia 400: Altre forme di indebitamento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
6040300	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
6040400	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	***TOTALE TITOLO 6***	**453.148.000,00**	**453.148.000,00**	**453.148.000,00**	**0,00**
	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE				
7010000	**Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
7000000	***TOTALE TITOLO 7***	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
9010000	**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**	**1.640.832.323,02**	**24.313,74**	**1.640.538.418,97**	**772.777.221,99**
9010100	Altre ritenute	179.151.622,51	0,00	179.151.622,51	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	77.822.360,89	0,00	77.659.664,43	42.408,35
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	836.664,09	0,00	836.664,09	0,00
9010400	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	1.383.021.675,53	24.313,74	1.382.890.467,94	772.734.813,64
9020000	**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**	**2.445.116,68**	**19.910,19**	**2.445.116,68**	**0,00**
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9020300	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9020400	Depositi di/presso terzi	43.590,84	19.910,19	43.590,84	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	2.118.220,10	0,00	2.118.220,10	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	283.305,74	0,00	283.305,74	0,00
9000000	***TOTALE TITOLO 9***	**1.643.277.439,70**	**44.223,93**	**1.642.983.535,65**	**772.777.221,99**
	TOTALE TITOLI	**31.792.530.870,63**	**6.010.260.829,08**	**26.544.638.657,53**	**4.762.465.285,67**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

Esercizio finanziario 2024

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
01	Organi istituzionali	16.778.230,29	2.697.699,88	26.347.355,94	2.766.915,97	0,00	0,00	0,00	0,00	6.218.192,69	496.279,31	55.304.674,08
02	Segreteria generale	3.204.484,79	194.513,75	2.732,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.401.731,48
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	8.424.014,19	2.033.442,96	37.628.210,54	23.816.034,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.863.796,83	90.765.499,02
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	4.680.293,63	236.945,06	27.711.017,87	0,00	0,00	0,00	10.848,83	0,00	16.840.530,60	193.261,60	49.672.897,59
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4.545.347,29	4.194.070,03	9.874.918,90	56.481,17	15.000,00	0,00	38.377,95	0,00	276,00	187.961,60	18.912.432,94
06	Ufficio tecnico	46.994,92	2.089,43	8.166.243,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.215.327,89
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	85.821,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.821,18
08	Statistica e sistemi informativi	4.555.949,05	238.138,53	13.355.277,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.149.365,15
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	885.884,91	7.013,06	0,00	161.387,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.054.285,33
10	Risorse umane	51.825.995,18	3.455.021,46	759.918,15	4.297.766,40	0,00	0,00	135.277,93	0,00	1.986.549,40	352.647,05	62.813.175,57
11	Altri servizi generali	7.053.266,75	2.029.165,18	1.240.585,98	107.433,00	0,00	0,00	3.316,88	0,00	0,00	262.821,68	10.696.589,47
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione *(solo per le Regioni)*	47.320,56	24.281,62	44.325.029,92	309.578,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.854,87	44.716.065,37
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**102.047.781,56**	**15.112.380,96**	**169.497.112,53**	**31.515.596,80**	**15.000,00**	**0,00**	**187.821,59**	**0,00**	**25.045.548,69**	**20.366.622,94**	**363.787.865,07**
02	***MISSIONE 2 - Giustizia***											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	46.840,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.840,95
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la giustizia *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**46.840,95**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**46.840,95**
03	***MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza***											
01	Polizia locale e amministrativa	23.220,80	10.893,41	180.663,40	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230.777,61
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	1.618,58	0,00	5.281,88	1.382.906,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.389.807,37
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**24.839,38**	**10.893,41**	**185.945,28**	**1.398.906,91**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.620.584,98**
04	***MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio***											
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	23.623.315,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.623.315,11
03	Edilizia scolastica *(solo per le Regioni)*	1.220.219,43	55.716,79	0,00	145.501,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.421.438,16
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	2.889,55	41.672.657,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.675.547,53
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	13.732.336,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.732.336,24
07	Diritto allo studio	731.571,95	24.435,50	7.052,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	763.059,62
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**1.951.791,38**	**80.152,29**	**9.941,72**	**79.173.811,27**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**81.215.696,66**
05	***MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.161.997,39	258.124,57	1.394.423,46	43.545.887,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.360.432,75
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali *(solo per le Regioni)*	18.708,33	0,00	2.082.100,00	12.435.611,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.536.419,46
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	**5.180.705,72**	**258.124,57**	**3.476.523,46**	**55.981.498,46**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**64.896.852,21**
06	***MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***											
01	Sport e tempo libero	192.225,48	5.671,53	900,00	7.059.662,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.258.459,01
02	Giovani	220.973,66	12.579,17	3.492.481,45	637.946,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.363.980,86
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	39.862.683,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.862.683,65
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**413.199,14**	**18.250,70**	**3.493.381,45**	**47.560.292,23**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**51.485.123,52**
07	***MISSIONE 7 - Turismo***											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.885.396,86	171.754,94	1.793.921,12	4.632.057,90	0,00	0,00	15.674,13	0,00	0,00	114.197,20	9.613.002,15

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2024

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
02	Politica regionale unitaria per il turismo *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	4.088.625,11	5.089.130,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.177.755,61
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**2.885.396,86**	**171.754,94**	**5.882.546,23**	**9.721.188,40**	**0,00**	**0,00**	**15.674,13**	**0,00**	**0,00**	**114.197,20**	**18.790.757,76**
08	***MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***											
01	Urbanistica assetto del territorio	3.037.728,06	207.620,72	656.219,34	494.209,16	0,00	0,00	338.143,12	0,00	0,00	1.396.230,64	6.130.151,04
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	725.606,78	0,00	1.382,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	726.989,49
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**3.763.334,84**	**207.620,72**	**657.602,05**	**494.209,16**	**0,00**	**0,00**	**338.143,12**	**0,00**	**0,00**	**1.396.230,64**	**6.857.140,53**
09	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
01	Difesa del suolo	885.207,35	129.428,36	4.741.646,01	57.520,51	0,00	0,00	45.170,70	0,00	34.047,00	138.471,04	6.031.490,97
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	437,58	1.380.682,76	4.837.962,40	0,00	0,00	81.658,36	0,00	19.462,09	624.800,58	6.945.003,77
03	Rifiuti	1.321.314,31	2.831.879,50	212.550.023,34	7.108.192,26	0,00	0,00	694.152,22	0,00	0,00	1.304.114,10	225.809.675,73
04	Servizio idrico integrato	1.148.402,48	62.320,68	312.493.910,88	872.262,88	0,00	0,00	6.961.336,75	0,00	0,00	14.338.750,19	335.876.983,86
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	14.957.174,80	1.024.356,07	2.219.504,65	6.977.723,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.598,51	25.182.357,95
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.723.867,20	49.570,29	101.550,00	8.047.613,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.304,31	10.010.905,51
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	285.232,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	285.232,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	265.075,28	19.092,31	367.320,69	2.153.666,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.805.154,56
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente *(solo per le Regioni)*	488.535,84	33.271,50	16.228.308,84	1.882,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.751.998,78
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**20.789.577,26**	**4.150.356,29**	**550.082.947,17**	**30.342.056,56**	**0,00**	**0,00**	**7.782.318,03**	**0,00**	**53.509,09**	**16.498.038,73**	**629.698.803,13**
10	***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***											
01	Trasporto ferroviario	19.231,54	0,00	372.348.139,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	372.367.370,72
02	Trasporto pubblico locale	407.505,23	25.526,00	304.768.942,43	496.069,00	0,00	0,00	388,89	0,00	0,00	12.755,01	305.711.186,56
03	Trasporto per vie d'acqua	34.241,90	1.020,16	10.318.297,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.353.559,52
04	Altre modalità di trasporto	765.401,17	22.517,39	30.260.198,49	14.661.030,71	316.085,50	0,00	178,64	0,00	0,00	17.605,37	46.043.017,27
05	Viabilità e infrastrutture stradali	335.866,78	140.076,42	0,00	0,00	0,00	0,00	11.603,30	0,00	0,00	29.556,51	517.103,01
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità *(solo per le Regioni)*	3.421.595,68	239.896,26	1.065.141,17	5.077.791,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.804.424,78
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**4.983.842,30**	**429.036,23**	**718.760.718,73**	**20.234.891,38**	**316.085,50**	**0,00**	**12.170,83**	**0,00**	**0,00**	**59.916,89**	**744.796.661,86**
11	***MISSIONE 11 - Soccorso civile***											
01	Sistema di protezione civile	16.644.559,01	1.055.627,41	4.221.522,33	2.384.483,10	0,00	0,00	3.281,86	0,00	0,00	20.711,88	24.330.185,59
02	Interventi a seguito di calamità naturali	38.324,92	0,00	1.469,51	87.968,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127.762,87
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	6.776.563,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.776.563,41
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**16.682.883,93**	**1.055.627,41**	**10.999.555,25**	**2.472.451,54**	**0,00**	**0,00**	**3.281,86**	**0,00**	**0,00**	**20.711,88**	**31.234.511,87**
12	***MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	2.979.935,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.979.935,03
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	1.164.885,27	51.411.126,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.576.012,01
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	24.630,37	2.671.938,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.696.569,08
05	Interventi per le famiglie	3.683.274,39	14.180,96	150,00	4.947.913,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.645.518,79
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	36.280,94	0,00	2.147.338,18	289.309.129,61	0,00	0,00	93.374,59	0,00	74.800,00	268.964,97	291.929.888,29
08	Cooperazione e associazionismo	506.135,18	4.371,55	154.737,58	6.894.870,77	0,00	0,00	0,00	0,00	85.144,92	0,00	7.645.260,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	4.389.231,36	3.099.592,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.488.824,25
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**4.225.690,51**	**18.552,51**	**7.880.972,76**	**361.374.507,19**	**0,00**	**0,00**	**93.374,59**	**0,00**	**159.944,92**	**268.964,97**	**374.022.007,45**
13	***MISSIONE 13 - Tutela della salute***											
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	2.000,00	702.983,48	725.818.032,73	11.849.894.700,09	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	12.576.418.716,30
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	11.193,16	154.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	175.893,16

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

Esercizio finanziario 2024

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	10.880.992,31	629.638,31	20.816.492,91	141.047.168,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50,00	173.374.341,95
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**10.882.992,31**	**1.332.621,79**	**746.645.718,80**	**11.991.096.568,51**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**11.000,00**	**50,00**	**12.749.968.951,41**
14	***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***											
01	Industria, PMI e Artigianato	431.749,72	36.114,39	1.706.697,05	144.640,00	0,00	0,00	75.973,89	0,00	3.567,74	398.382,48	2.797.125,27
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	336.005,45	637.134,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	973.139,81
03	Ricerca e innovazione	355.232,95	19.426,81	1.233,59	519.298,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	895.192,04
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	3.330.685,44	214.279,71	6.786,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.551.751,24
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	3.469.714,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.469.714,83
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**4.117.668,11**	**269.820,91**	**5.520.437,01**	**1.301.073,05**	**0,00**	**0,00**	**75.973,89**	**0,00**	**3.567,74**	**398.382,48**	**11.686.923,19**
15	***MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	316.296,38	12.290,92	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.528.587,30
02	Formazione professionale	866.140,17	78.516,27	458,75	30.000,00	0,00	0,00	154.064,05	0,00	0,00	777.508,29	1.906.687,53
03	Sostegno all'occupazione	26.840.799,58	1.797.295,35	1.202.112,96	21.274.896,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.115.104,87
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale *(solo per le Regioni)*	23.801.870,47	1.868.488,78	1.332.517,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.002.877,01
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**51.825.106,60**	**3.756.591,32**	**2.535.089,47**	**22.504.896,98**	**0,00**	**0,00**	**154.064,05**	**0,00**	**0,00**	**777.508,29**	**81.553.256,71**
16	***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	20.186.722,33	997.266,71	2.804.573,47	36.375.373,48	0,00	0,00	56.501,46	0,00	100,00	3.287.318,30	63.707.855,75
02	Caccia e pesca	12.035,53	0,00	138.968,84	171.860,58	0,00	0,00	0,00	0,00	783,82	2.382.346,86	2.705.995,63
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca *(solo per le Regioni)*	33.889,59	2.325,06	6.993.915,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.030.129,88
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**20.232.647,45**	**999.591,77**	**9.937.457,54**	**36.547.234,06**	**0,00**	**0,00**	**56.501,46**	**0,00**	**883,82**	**5.669.665,16**	**73.443.981,26**
17	***MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***											
01	Fonti energetiche	1.178.550,44	72.295,78	29.995,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.280.841,37
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**1.178.550,44**	**72.295,78**	**29.995,15**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.280.841,37**
18	***MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***											
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	14.560.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.560.000,00
02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**14.560.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**14.560.000,00**
19	***MISSIONE 19 - Relazioni internazionali***											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	837.049,05	101.882,59	138.073,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.077.004,64
02	Cooperazione territoriale *(solo per le Regioni)*	5.221.835,72	346.757,60	12.790,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.581.384,19
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**6.058.884,77**	**448.640,19**	**150.863,87**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**6.658.388,83**
20	***MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti***											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
50	***MISSIONE 50 - Debito pubblico***											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	158.548.433,78	0,00	0,00	0,00	158.548.433,78
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**158.548.433,78**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**158.548.433,78**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2024

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
60	***MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie***											
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MACROAGGREGATI	**257.244.892,56**	**28.392.311,79**	**2.235.746.808,47**	**12.706.326.023,45**	**331.085,50**	**0,00**	**167.267.757,33**	**0,00**	**25.274.454,26**	**45.570.289,18**	**15.466.153.622,54**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
IMPEGNI
Esercizio finanziario 2024

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	4.354.210,45	0,00	0,00	0,00	4.354.210,45	0,00	0,00	0,00	833.457.020,55	833.457.020,55
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.505,00	4.157.809,42	0,00	0,00	0,00	4.159.314,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	4.355.441,00	0,00	0,00	0,00	4.355.441,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	948.639,42	0,00	0,00	0,00	948.639,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione *(solo per le Regioni)*	0,00	16.587,12	1.238.742,17	0,00	503.764,59	1.759.093,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**1.505,00**	**13.832.687,41**	**1.238.742,17**	**0,00**	**503.764,59**	**15.576.699,17**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**833.457.020,55**	**833.457.020,55**
02	***MISSIONE 2 - Giustizia***											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la giustizia *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
03	***MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza***											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	18.334,72	897.323,26	0,00	0,00	915.657,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**0,00**	**18.334,72**	**897.323,26**	**0,00**	**0,00**	**915.657,98**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
04	***MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio***											
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	2.022.296,00	0,00	0,00	2.022.296,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Edilizia scolastica *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	410.630,95	0,00	0,00	410.630,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	10.269,86	0,00	0,00	10.269,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	227.538,59	0,00	0,00	227.538,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	21.951.789,79	0,00	0,00	21.951.789,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**0,00**	**0,00**	**24.622.525,19**	**0,00**	**0,00**	**24.622.525,19**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05	***MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	8.194.257,62	229.526,76	0,00	0,00	8.423.784,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	411.341,72	0,00	0,00	411.341,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali *(solo per le Regioni)*	0,00	6.732.025,60	7.821.279,25	0,00	906.511,04	15.459.815,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**14.926.283,22**	**8.462.147,73**	**0,00**	**906.511,04**	**24.294.941,99**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
06	***MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***											

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
IMPEGNI
Esercizio finanziario 2024

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	175.000,00	0,00	0,00	175.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	5.547.256,54	0,00	0,00	5.547.256,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**0,00**	**5.722.256,54**	**0,00**	**0,00**	**5.722.256,54**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
07	***MISSIONE 7 - Turismo***											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	1.264.900,00	0,00	0,00	1.264.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per il turismo *(solo per le Regioni)*	0,00	126.453,79	3.357.932,27	0,00	0,00	3.484.386,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**0,00**	**126.453,79**	**4.622.832,27**	**0,00**	**0,00**	**4.749.286,06**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
08	***MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***											
01	Urbanistica assetto del territorio	0,00	0,00	32.396.609,62	0,00	372.567,74	32.769.177,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	79.880.588,90	0,00	0,00	79.880.588,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	36.322.103,78	0,00	0,00	36.322.103,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**0,00**	**148.599.302,30**	**0,00**	**372.567,74**	**148.971.870,04**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
09	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
01	Difesa del suolo	0,00	1.513.152,10	8.892.870,41	0,00	0,00	10.406.022,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	7.633.009,27	0,00	0,00	7.633.009,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	3.189.658,41	0,00	0,00	0,00	3.189.658,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	33.782.915,72	8.156.703,46	0,00	163.854,65	42.103.473,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	23.994,68	14.329.341,27	0,00	0,00	14.353.335,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	3.782.219,45	67.397,00	0,00	0,00	3.849.616,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	3.388.355,49	0,00	0,00	3.388.355,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente *(solo per le Regioni)*	0,00	108.481.427,14	110.158.461,49	0,00	16.748.276,66	235.388.165,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**150.773.367,50**	**152.626.138,39**	**0,00**	**16.912.131,31**	**320.311.637,20**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
10	***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***											
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	264.813.645,15	0,00	0,00	264.813.645,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	50.046.611,26	0,00	0,00	50.046.611,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	389.085,55	0,00	0,00	0,00	389.085,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	5.292.618,00	0,00	0,00	5.292.618,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità *(solo per le Regioni)*	0,00	155.655.922,64	398.014.590,43	0,00	0,00	553.670.513,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**156.045.008,19**	**718.167.464,84**	**0,00**	**0,00**	**874.212.473,03**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
11	***MISSIONE 11 - Soccorso civile***											
01	Sistema di protezione civile	0,00	198.640,40	9.544.407,83	0,00	0,00	9.743.048,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	30.561,00	7.032.884,42	0,00	0,00	7.063.445,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile *(solo per le Regioni)*	0,00	16.829.246,47	10.951.045,48	0,00	0,00	27.780.291,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
IMPEGNI
Esercizio finanziario 2024

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**0,00**	**17.058.447,87**	**27.528.337,73**	**0,00**	**0,00**	**44.586.785,60**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
12	***MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	764.766,37	0,00	0,00	764.766,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	2.024.579,13	0,00	0,00	2.024.579,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	54.898.882,57	0,00	0,00	54.898.882,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0,00**	**0,00**	**57.688.228,07**	**0,00**	**0,00**	**57.688.228,07**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
13	***MISSIONE 13 - Tutela della salute***											
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	145.373.460,80	0,00	145.373.460,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	97.045.106,21	968.355.078,23	0,00	0,00	1.065.400.184,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.180.533.361,30	9.180.533.361,30
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute *(solo per le Regioni)*	0,00	14.971.070,23	72.788.294,55	0,00	0,00	87.759.364,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**112.016.176,44**	**1.041.143.372,78**	**145.373.460,80**	**0,00**	**1.298.533.010,02**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**9.180.533.361,30**	**9.180.533.361,30**
14	***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***											
01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	11.539.266,65	1.000.000,00	134.080,69	12.673.347,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	130.123,50	0,00	0,00	0,00	130.123,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	7.555.452,28	0,00	0,00	7.555.452,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità ~~Farmacie~~	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività *(solo per le Regioni)*	0,00	12.226.826,38	240.316.729,32	0,00	0,00	252.543.555,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**12.356.949,88**	**259.411.448,25**	**1.000.000,00**	**134.080,69**	**272.902.478,82**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
15	***MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	6.813.843,80	0,00	0,00	266.613,04	7.080.456,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	221.188.299,31	0,00	0,00	221.188.299,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**6.813.843,80**	**221.188.299,31**	**0,00**	**266.613,04**	**228.268.756,15**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
16	***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	443.291,88	1.619.435,28	0,00	0,00	2.062.727,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca	0,00	124.522,42	599.178,97	0,00	0,00	723.701,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca *(solo per le Regioni)*	0,00	723.039,66	77.842.711,62	0,00	0,00	78.565.751,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**1.290.853,96**	**80.061.325,87**	**0,00**	**0,00**	**81.352.179,83**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
IMPEGNI
Esercizio finanziario 2024

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
17	***MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***											
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	12.108.375,88	0,00	0,00	12.108.375,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	50.172.583,54	0,00	0,00	50.172.583,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**62.280.959,42**	**0,00**	**0,00**	**62.280.959,42**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
18	***MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***											
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	131.189.899,09	0,00	0,00	131.189.899,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**131.189.899,09**	**0,00**	**0,00**	**131.189.899,09**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
19	***MISSIONE 19 - Relazioni internazionali***											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Cooperazione territoriale *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	***MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti***											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MACROAGGREGATI	**1.505,00**	**485.258.406,78**	**2.945.450.603,21**	**146.373.460,80**	**19.095.668,41**	**3.596.179.644,20**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.013.990.381,85**	**10.013.990.381,85**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2024

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
		401	**402**	**403**	**404**	**405**	**400**
50	***MISSIONE 50 - Debito pubblico***						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	687.141.480,77	15.668.078,56	0,00	702.809.559,33
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**687.141.480,77**	**15.668.078,56**	**0,00**	**702.809.559,33**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2024

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	***MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi***			
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.643.207.675,23	69.764,47	1.643.277.439,70
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	**1.643.207.675,23**	**69.764,47**	**1.643.277.439,70**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ACCERTAMENTI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

TITOLI E TIPOLOGIE DI ENTRATA		Anno successivo a quello cui si riferisce il		Secondo anno successivo a		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Accertamenti	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Accertamenti
	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
10101	Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10102	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10103	Tipologia 103- Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	**Totale TITOLO 1**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti					
20101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.553.220.868,17	57.414.806,51	1.385.434.594,24	29.054.189,92	0,00
20102	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	52.526.162,48	70.569.525,07	14.201.373,10	8.084.155,12	0,00
20000	**Totale TITOLO 2**	**1.605.747.030,65**	**127.984.331,58**	**1.399.635.967,34**	**37.138.345,04**	**0,00**
	TITOLO 3 - Entrate extratributarie					
30100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	354.761.093,81	29.073.700,63	369.330.893,81	0,00	0,00
30200	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	19.153.136,80	3.701.419,45	19.374.509,05	0,00	0,00
30400	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	114.364.309,10	4.673.905,11	105.992.739,99	0,00	0,00
30000	**Totale TITOLO 3**	**488.278.539,71**	**37.449.025,19**	**494.698.142,85**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ACCERTAMENTI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

TITOLI E TIPOLOGIE DI ENTRATA		Anno successivo a quello cui si riferisce il		Secondo anno successivo a		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Accertamenti	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Accertamenti
	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale					
40100	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	2.999.126.141,42	2.098.180.160,55	1.443.429.037,46	878.718.141,31	0,00
40300	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40000	**Totale TITOLO 4**	**2.999.126.141,42**	**2.098.180.160,55**	**1.443.429.037,46**	**878.718.141,31**	**0,00**
	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					
50100	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50000	**Totale TITOLO 5**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO 6 - Accensione prestiti					
60100	Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60400	Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	**Totale TITOLO 6**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro					
90100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	12.000.000,00	0,00	12.000.000,00	0,00	0,00
90200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
90000	**Totale TITOLO 9**	**12.000.000,00**	**0,00**	**12.000.000,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE ACCERTAMENTI	**5.105.151.711,78**	**2.263.613.517,32**	**3.349.763.147,65**	**915.856.486,35**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio	Impegni	Impegni
	TITOLO 1 - Spese correnti					
101	Redditi da lavoro dipendente	459.100.677,42	8.667.204,60	382.033.555,42	5.481.980,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	44.025.621,77	3.420.495,04	43.557.466,17	349.204,40	1.000,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.030.689.153,21	165.901.775,58	2.016.491.676,54	42.932.468,81	5.786.423,48
104	Trasferimenti correnti	11.994.660.887,76	17.500.989,87	11.770.993.981,94	1.436.984,00	0,00
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	153.845.972,80	114.770.776,09	145.297.521,72	109.939.612,47	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.911.649,22	267.072,85	5.644.576,37	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	189.284.234,53	1.266.641,26	232.621.484,95	494.348,43	167.000,00
100	**Totale TITOLO 1**	**14.877.518.196,71**	**311.794.955,29**	**14.596.640.263,11**	**160.634.598,11**	**5.954.423,48**
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale					
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.096.368.123,45	276.463.632,05	254.605.260,41	14.917.636,85	166.344,22
203	Contributi agli investimenti	2.114.424.485,09	726.691.186,35	1.352.091.551,79	291.066.331,10	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	165.950.276,27	2.092.821,59	0,00	0,00	0,00
200	**Totale TITOLO 2**	**3.376.742.884,81**	**1.005.247.639,99**	**1.606.696.812,20**	**305.983.967,95**	**166.344,22**
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie					
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	**Totale TITOLO 3**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio	Impegni	Impegni
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti					
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	225.000.000,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	252.738.926,29	246.985.270,69	256.992.483,62	250.752.100,83	5.243.481.705,41
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	**Totale TITOLO 4**	**252.738.926,29**	**246.985.270,69**	**256.992.483,62**	**250.752.100,83**	**5.468.481.705,41**
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	**Totale TITOLO 5**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro					
701	Uscite per partite di giro	12.000.000,00	0,00	12.000.000,00	0,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
700	**Totale TITOLO 7**	**12.000.000,00**	**0,00**	**12.000.000,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE IMPEGNI	**18.519.000.007,81**	**1.564.027.865,97**	**16.472.329.558,93**	**717.370.666,89**	**5.474.602.473,11**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO - CONSOLIDATO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		*Immobilizzazioni immateriali*			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	156.235,13	195.293,91	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	68.347.745,16	66.305.053,01	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	1.879.472,32	1.279.299,46	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	145.811.403,15	88.652.284,19	BI6	BI6
	9	Altre	226.069.551,33	229.515.073,18	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	**442.264.407,09**	**385.947.003,75**		
		Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1	Beni demaniali	**245.592.796,97**	**247.589.610,83**		
	1.1	Terreni	38.445.716,84	37.912.792,83		
	1.2	Fabbricati	129.704.711,01	132.600.711,80		
	1.3	Infrastrutture	77.442.369,12	77.076.106,20		
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	**1.090.617.818,69**	**983.782.787,16**		
	2.1	Terreni	86.496.781,65	73.197.917,52	BII1	BII1
	a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	553.593.530,04	557.883.093,91		
	a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	4.333.435,35	4.996.681,75	BII2	BII2
	a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	57.240.448,72	61.370.543,56	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	358.362.395,70	260.286.603,98		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	7.549.002,30	3.980.526,84		
	2.7	Mobili e arredi	1.661.846,03	1.543.410,18		
	2.8	Infrastrutture	2.528.808,26	2.528.808,26		
	2.99	Altri beni materiali	18.851.570,64	17.995.201,16		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	781.073.610,03	662.386.680,45	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	**2.117.284.225,69**	**1.893.759.078,44**		
IV		*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				
	1	Partecipazioni in	**242.785.908,11**	**243.738.595,10**	BIII1	BIII1
	a	*imprese controllate*	212.048.876,14	211.170.516,05	BIII1a	BIII1a
	b	*imprese partecipate*	30.737.031,97	32.568.079,05	BIII1b	BIII1b
	c	*altri soggetti*	0,00	0,00		
	2	Crediti verso	**883.489.640,75**	**1.370.098.686,90**	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	13.099.321,12	13.099.321,12		
	b	*imprese controllate*	669.435.758,26	1.171.712.882,97	BIII2a	BIII2a
	c	*imprese partecipate*	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	*altri soggetti*	200.954.561,37	185.286.482,81	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**1.126.275.548,86**	**1.613.837.282,00**		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**3.685.824.181,64**	**3.893.543.364,19**		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		*Rimanenze*	4.574.738,71	1.277.867,93	CI	CI
		Totale rimanenze	**4.574.738,71**	**1.277.867,93**		
II		*Crediti (2)*				
	1	Crediti di natura tributaria	**2.240.417.378,51**	**1.851.271.330,96**		
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	52.014.088,60	52.014.088,55		
	b	*Altri crediti da tributi*	841.356.402,04	776.189.830,67		
	c	*Crediti da Fondi perequativi*	1.347.046.887,87	1.023.067.411,74		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	**6.165.003.568,44**	**5.252.673.256,99**		
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	5.764.729.974,68	4.569.690.529,94		
	b	*imprese controllate*	0,00	0,00	CII2	CII2

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO - CONSOLIDATO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	c	*imprese partecipate*	0,00	0,00	CII3	CII3
	d	*verso altri soggetti*	400.273.593,76	682.982.727,05		
3		Verso clienti ed utenti	817.011.137,44	751.322.389,96	CII1	CII1
4		Altri Crediti	**96.594.174,70**	**48.511.310,41**	CII5	CII5
	a	*verso l'erario*	0,00	0,00		
	b	*per attività svolta per c/terzi*	2.118.220,10	0,00		
	c	*altri*	94.475.954,60	48.511.310,41		
		Totale crediti	**9.319.026.259,09**	**7.903.778.288,32**		
III		*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				
1		Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2		Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**		
IV		*Disponibilità liquide*				
1		Conto di tesoreria	**1.438.308.460,84**	**1.242.319.972,18**		
	a	*Istituto tesoriere*	1.438.308.460,84	1.242.319.972,18		CIV1a
	b	*presso Banca d'Italia*	0,00	0,00		
2		Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	26.702.516,92	45.556.648,43		
		Totale disponibilità liquide	**1.465.010.977,76**	**1.287.876.620,61**		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**10.788.611.975,56**	**9.192.932.776,86**		
		D) RATEI E RISCONTI				
1		Ratei attivi	4.677.152,32	4.243.846,76	D	D
2		Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**4.677.152,32**	**4.243.846,76**		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**14.479.113.309,52**	**13.090.719.987,81**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO CONSOLIDATO

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	13.467.220,82	13.467.220,82	AI	AI
II	Riserve	**894.092.684,64**	**889.613.465,00**		
b	*da capitale*	101.821.067,96	102.757.780,09	AII, AIII	AII, AIII
c	*da permessi di costruire*	0,00	0,00		
d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	792.271.616,68	786.855.684,91		
e	*altre riserve indisponibili*	0,00	0,00		
f	*altre riserve disponibili*	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	1.416.145.102,87	1.205.846.964,90	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-5.953.218.256,28	-7.153.649.289,41	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**-3.629.513.247,95**	**-5.044.721.638,69**		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	814.230.275,75	794.336.668,14	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**814.230.275,75**	**794.336.668,14**		
	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**		
	D) DEBITI				
1	Debiti da finanziamento	**7.206.733.777,98**	**7.554.489.202,84**		
a	*prestiti obbligazionari*	225.000.000,00	225.000.000,00	D1e D2	D1
b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	2.184.154.413,17	2.263.413.150,54		
c	*verso banche e tesoriere*	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	*verso altri finanziatori*	4.797.579.364,81	5.066.076.052,30	D5	
2	Debiti verso fornitori	3.308.456,69	10.883.394,86	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	**7.366.168.388,47**	**6.859.011.906,07**		
a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	5.071.093.435,72	4.731.187.873,19		
b	*altre amministrazioni pubbliche*	1.663.694.657,39	1.618.729.439,77		
c	*imprese controllate*	311.065.210,75	139.644.785,00	D9	D8
d	*imprese partecipate*	7.349.131,36	8.451.526,05	D10	D9
e	*altri soggetti*	312.965.953,25	360.998.282,06		
5	Altri debiti	**418.126.760,80**	**438.311.693,99**	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	*tributari*	17.193.268,63	3.280.455,88		
b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	10.470.697,19	8.617.439,23		
c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	245,00	245,00		
d	*altri*	390.462.549,98	426.413.553,88		
	TOTALE DEBITI (D)	**14.994.337.383,94**	**14.862.696.197,76**		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	44.765.428,33	46.380.170,78	E	E
II	Risconti passivi	**2.255.293.469,45**	**2.432.028.589,82**	E	E
1	Contributi agli investimenti	**0,00**	**0,00**		
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	2.255.293.469,45	2.432.028.589,82		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**2.300.058.897,78**	**2.478.408.760,60**		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**14.479.113.309,52**	**13.090.719.987,81**		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	1.748.387,98	1.604.628,69		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**1.748.387,98**	**1.604.628,69**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		CONTO ECONOMICO	2024	2023	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi	8.043.692.000,11	7.730.769.389,86		
2		Proventi da fondi perequativi	6.019.565.593,36	5.784.200.622,00		
3		**Proventi da trasferimenti e contributi**	**5.133.221.523,94**	**4.099.933.950,54**		
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	1.897.374.764,95	1.910.287.377,32		A5c
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	0,00	0,00		E20c
	c	*Contributi agli investimenti*	3.235.846.758,99	2.189.646.573,22		
4		**Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**	**459.872.228,15**	**423.865.638,97**	A1	A1a
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	221.257.267,57	165.638.800,83		
	b	*Ricavi della vendita di beni*	0,00	0,00		
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	238.614.960,58	258.226.838,14		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	185.375.351,35	739.712.913,83	A5	A5 a e b
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**19.841.726.696,91**	**18.778.482.515,20**		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	5.714.080,15	7.465.203,97	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	2.196.809.710,81	1.976.602.083,72	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	10.862.838,86	10.575.317,00	B8	B8
12		**Trasferimenti e contributi**	**15.657.868.549,26**	**14.628.207.952,95**		
	a	*Trasferimenti correnti*	12.712.417.946,05	12.034.446.979,18		
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	2.117.988.033,82	1.668.326.828,68		
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	827.462.569,39	925.434.145,09		
13		Personale	247.136.085,42	241.557.190,63	B9	B9
14		**Ammortamenti e svalutazioni**	**72.187.618,29**	**60.129.526,39**	B10	B10
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	4.385.308,44	1.488.189,97	B10a	B10a
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	66.942.891,01	58.640.948,49	B10b	B10b
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	859.418,84	387,93	B10c	B10c
	d	*Svalutazione dei crediti*	0,00	0,00	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	23.498.238,42	122.895.427,48	B12	B12
17		Altri accantonamenti	17.895.711,47	93.881.544,42	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	71.775.151,49	84.817.494,25	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**18.303.747.984,17**	**17.226.131.740,81**		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**1.537.978.712,74**	**1.552.350.774,39**		
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		Proventi finanziari				
19		**Proventi da partecipazioni**	**2.850.138,93**	**0,00**	C15	C15
	a	*da società controllate*	2.850.138,93	0,00		
	b	*da società partecipate*	0,00	0,00		
	c	*da altri soggetti*	0,00	0,00		
20		Altri proventi finanziari	22.826.455,91	19.664.968,81	C16	C16
		Totale proventi finanziari	**25.676.594,84**	**19.664.968,81**		
		Oneri finanziari				
21		**Interessi ed altri oneri finanziari**	**228.067.803,63**	**286.014.938,43**	C17	C17
	a	*Interessi passivi*	228.067.803,63	286.014.938,43		
	b	*Altri oneri finanziari*	0,00	0,00		
		Totale oneri finanziari	**228.067.803,63**	**286.014.938,43**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-202.391.208,79**	**-266.349.969,62**		
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23		Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**0,00**	**0,00**		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		**Proventi straordinari**	**485.682.225,00**	**958.729.733,37**	E20	E20
	a	*Proventi da permessi di costruire*	0,00	0,00		
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	48.392,62	0,00		
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	485.496.483,53	956.615.671,42		E20b
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	137.348,85	2.114.061,95		E20c

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	CONTO ECONOMICO	2024	2023	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
e	*Altri proventi straordinari*	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	**485.682.225,00**	**958.729.733,37**		
25	**Oneri straordinari**	**386.464.164,46**	**1.021.015.371,03**	E21	E21
a	*Trasferimenti in conto capitale*	1.000.000,00	23.043.267,60		
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	365.267.327,97	968.803.525,91		E21b
c	*Minusvalenze patrimoniali*	14,86	118.390,14		E21a
d	*Altri oneri straordinari*	20.196.821,63	29.050.187,38		E21d
	Totale oneri straordinari	**386.464.164,46**	**1.021.015.371,03**		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**99.218.060,54**	**-62.285.637,66**		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**1.434.805.564,49**	**1.223.715.167,11**		
26	Imposte	18.660.461,62	17.868.202,21	E22	E22
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**1.416.145.102,87**	**1.205.846.964,90**	E23	E23

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTA INTEGRATIVA
AL RENDICONTO CONSOLIDATO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

(Art. 63, comma 3, Dlgs n. 118/2011 come modificato dal Dlgs n. 126/2014)

REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

L'art. 63, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, prevede che, contestualmente al rendiconto, la regione approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati del consiglio regionale e degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11, commi 8 e 9.

Il comma 8 dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, stabilisce, altresì, che le amministrazioni di cui al comma 1, tra cui le Regioni, articolate in organismi strumentali come definiti dall'art. 1, comma 2, approvano, contestualmente al rendiconto della gestione anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali. Il rendiconto consolidato delle regioni comprende anche i risultati della gestione del consiglio regionale.

Per organismi strumentali delle regioni, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica.
Anche le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge sono organismi strumentali. Gli organismi strumentali sono distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio.

Per quanto attiene Regione Campania, l'unico Organismo strumentale è rappresentato dal Consiglio Regionale.

Il comma 9 dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, definisce il contenuto del Rendiconto Consolidato.
In particolare, il rendiconto consolidato è costituito dal conto del bilancio, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ed è elaborato aggiungendo alle risultanze riguardanti la gestione dell'ente, quelle dei suoi organismi strumentali ed eliminando le risultanze relative ai trasferimenti interni.

****

Relativamente ai rendiconti per i quali si è proceduto a consolidamento, si specifica che, con Deliberazione DdL n. 232 del 29 aprile 2025, la Giunta Regionale aveva approvato lo schema di Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2024, procedendo a trasmetterlo alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania per il Giudizio di Parificazione di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213.

Successivamente la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania ha approvato, nella seduta del 7 ottobre 2025, la propria Decisione n. 242/2025/PARI del 15.11.2025 in merito al Giudizio di Parificazione sul Rendiconto per la Gestione per l'esercizio 2024 di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213.

Con tale decisione la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, ha parificato il rendiconto generale della regione Campania per l'esercizio 2024 ad eccezione:

- del "*Fondo rischi ed Oneri da contenzioso*", tenuto conto dell'accertata sottostima di **Euro 745.498,76**, per aver incluso anche fattispecie qualificabili come debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 1, lett. a), dell'art. 73 del D.lgs n.118/2011;
- dell'"*Accantonamento a Fondo Rischi per Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti al 31.12*", tenuto conto dell'accertata sottostima di **Euro 3.582.783,73** per non aver incluso debiti maturati entro il termine dell'esercizio;

Con la medesima decisione, la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, ha altresì

fonte: http://burc.regione.campania.it

sospeso, nelle more della definizione delle questioni di legittimità costituzionale sollevate nell'ambito del Giudizio di Parificazione sull'esercizio 2023, sui seguenti capitoli di Spesa:

1 capitolo n. U07020 sul quale sono imputate le spese per il finanziamento dell'ARPAC;
2 capitolo n. U00008 limitatamente alle spese destinate al finanziamento dell'unico emolumento omnicomprensivo destinato al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione degli Organi politici;
3 capitolo n. U00008 e U00058 limitatamente alle spese destinate al pagamento delle spettanze stipendiali del personale distaccato/comandato rispettivamente presso la Giunta o il Consiglio regionale.

Inoltre, nella decisione di Parificazione la Corte evidenzia le seguenti ulteriori due problematiche:

a) a pag. 26 della decisione la Corte evidenzia una difformità, causata come evidenziato dalla regione da un mero errore materiale, tra il valore finale 2023 (come risultante dal Rendiconto della Gestione 2023) ed il valore iniziale 2024 dell'accantonamento "*Fondo rischi Parifica 2023*" inserito nell' nell'"*Elenco analitico delle quote accantonate del risultato di amministrazione*"; per la precisione il valore iniziale 2024, pari ad Euro 58.851.867,60, non corrisponde al valore finale dell'esercizio 2023, pari ad Euro 58.796.706,20, con una conseguente sovrastima finale del "*Fondo rischi Parifica 2023*" di **Euro 55.161,40**;
b) alle pag. 20-21 della Decisione, la Corte, nell'ambito dell'analisi del "*Fondo rischi ed Oneri da contenzioso*", oltre ad aver evidenziato la sottostima di Euro 745.498,76, relativamente al Giudizio RG 11615/21, ha altresì evidenziato la contemporanea sussistenza, da un lato, di una sottostima del Fondo (pari alla differenza tra il valore di possibile soccombenza – Euro 43.500.000,00 - ed il valore dell'accantonamento – Euro 39.150.000,00), in quanto la fattispecie, anche in tal caso, è qualificabile come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 1, lett. a), dell'art. 73 del D.lgs n.118/2011, e, dall'altro, di una doppia copertura in quanto nelle scritture, per il medesimo giudizio, sussiste l'impegno n. 3240011195, sul capitolo U06096, di Euro 40.597.411,00, inviato in sede di Riaccertamento Ordinario dei Residui (Deliberazione n. 208 del 17.04.2025) a Fondo Pluriennale Vincolato ed attualmente iscritto al n. 3250004709 per il medesimo importo e sul medesimo capitolo della competenza 2025; tuttavia, l'impegno di euro 40.597.411,00 assunto sul capitolo U06096 è inferiore al valore della condanna in appello di euro 43.500.000,00, residuando un debito di euro 2.902.589,00 e di tale differenziale la Regione deve tenerne conto nell'ambito delle valutazioni che condurrà sulla misura dell'adeguamento del fondo per debiti fuori bilancio non riconosciuti al 31.12.

In sede di adeguamento ai dicta della Corte dei Conti, si è proceduto, conseguentemente, alle rettifiche di seguito specificate.

a) Punto 1 del dispositivo:

Stralcio dal "*Fondo rischi ed Oneri da contenzioso*" dei giudizi individuati dalla Corte dei Conti	*- 4.216.540,32*
Incremento dell'"*Accantonamento a Fondo Rischi per Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti al 31.12*" del valore di possibile soccombenza dei giudizi individuati dalla Corte dei Conti	4.962.039,08
Incremento netto della Quota accantonata	**745.498,76**

b) Punto 2 del dispositivo:
Incremento dell'"*Accantonamento a Fondo Rischi per Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti al 31.12*" Euro 3.582.783,73

c) Correzione dell'errore materiale sull'accantonamento "*i) Fondo rischi Parifica 2023*" mediante allineamento del valore all'inizio del 2024 a quello alla fine del 2023, con conseguente **riduzione dell'accantonamento** di **Euro 55.161,40**;

d) Eliminazione della doppia copertura del Giudizio RG 11615/21 mediante:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stralcio dal "*Fondo rischi ed Oneri da contenzioso*" dell'importo nello stesso accantonato	*- 39.150.000,00*
Incremento dell'"*Accantonamento a Fondo Rischi per Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti al 31.12*" della differenza tra il valore di possibile soccombenza (43.500.000,00) ed il valore dell'impegno (40.597.411,00), in modo da avere la copertura al 100% del relativo Giudizio	2.902.589,00
Riduzione netta della Quota accantonata	***- 36.247.411,00***

Le rettifiche effettuate come sopra descritto, rispetto allo Schema di Rendiconto approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione DdL n. 232 del 29 aprile 2025, comportano, in sintesi, le seguenti variazioni:

Riduzione del "*Fondo rischi ed Oneri da contenzioso*"	43.366.540,320
Incremento dell'"*Accantonamento a Fondo Rischi per Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti al 31.12*"	11.447.411,810
Riduzione del "*Fondo Rischi Parifica 2023*"	55.161,400

Le variazioni descritte comportano un miglioramento del Risultato di cui alla Lettera E del Prospetto Dimostrativo del Risultato di amministrazione di Euro **31.974.289,910.**

Conseguentemente si è proceduto esclusivamente alla modifica, oltre che della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa, dei seguenti allegati del Rendiconto:

1. Allegato 10:
   - 1.6 Quadro Generale Riassuntivo;
   - 1.7 Prospetto degli Equilibri di Bilancio;
   - 1.8 Conto Economico;
   - 1.10 Stato Patrimoniale Passivo;
   - 1.11 Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione;
   - 1.12 Elenco analitico Risorse Accantonate nel Risultato di Amministrazione;
   - 1.28 Prospetto dei Costi per Missione;
2. Allegato n. 15 alla Relazione - Prospetto di Analisi e Copertura del Disavanzo al 31.12.2023;

Con Deliberazione di Giunta Regionale DDL n. 805 del 21.11.2025 è stato approvato definitivamente lo schema di Rendiconto Generale della Gestione per l'esercizio 2024 della Regione Campania, completo di tutti gli allegati, e lo schema del relativo disegno di legge di approvazione, predisposti dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a seguito della Decisione sul Giudizio di Parifica da parte della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, Decisione n. 242/2025/PARI del 15.11.2025.

Per quanto attiene al Rendiconto del Consiglio Regionale della Campania, lo stesso, nella seduta del 08.07.2025, ha approvato la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 276 del 09.05.2025 ad oggetto: "*Rendiconto della Gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio Finanziario 2024*".

****

Gli allegati al Rendiconto Consolidato 2024 sono quelli di seguito elencati:

1. conto del bilancio e relativi riepiloghi (Allegato 1, 2, 3, 4, 5);
2. quadro generale riassuntivo (Allegato 6);
3. verifica degli equilibri (Allegato 7);
4. prospetti di cui al comma 4, lettere da a) a g) dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126:
   - 4.1 prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (Allegato 8);
   - 4.2 prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale

fonte: http://burc.regione.campania.it

vincolato (Allegato 9);

4.3 prospetto concernente la composizione del fondo crediti dubbia esigibilità (Allegato 10);

4.4 prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (Allegato 11);

4.5 prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (Allegati 12, 13, 14, 15);

4.6 tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (Allegato 16);

4.7 tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (Allegato 17).

4.8 Stato Patrimoniale attivo (Allegato 18);

4.9 Stato Patrimoniale Passivo (Allegato 19);

4.10 Conto Economico (Allegato 20);

RICONCILIAZIONE CON I DATI DEL CONSIGLIO REGIONALE

In Sede di predisposizione del Rendiconto Consolidato si è provveduto ad individuare le transazioni interne tra Regione e Consiglio Regionale.

****

Per quanto attiene la **parte in contabilità finanziaria**, si sono individuati Le Missioni, i Programmi ed i titoli (di spesa del Bilancio Regionale) e i titoli e le tipologie (di Entrata del Bilancio del Consiglio) sui quali effettuare le sterilizzazioni ai fini dell'eliminazione delle partite. Le elisioni effettuate sono quelle di seguito riportate:

ELISIONI GIUNTA REGIONALE													
Miss.	Prog.	Tit.	Macro.	Residui Iniziali (A)	Stanziamento Competenza (B)	Stanziamento Cassa (C)	Pagamenti Residuo (D)	Pagamenti Competenza (E)	Totale Pagamenti (F=D+E)	Impegni 2024	Riaccertato (K)	Residui da Residui (L=A-D+K)	Residui da Comp. (M=G-E)	Residui Finali (N=L+M)
01	0101	1	104	0,00	50.675.000,00	50.675.000,00	0,00	50.675.000,00	50.675.000,00	50.675.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	0101	1	104	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1204	1	104	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				100.000,00	**50.681.000,00**	**50.781.000,00**	**100.000,00**	**50.681.000,00**	**50.781.000,00**	**50.681.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

ELISIONI CONSIGLIO REGIONALE													
Tit.	Tip.	Cat.	Residui Iniziali (A)	Stanziamento Competenza (B)	Stanziamento Cassa (C)	Incassi Residuo (D)	Incassi Competenza (E)	Totale Incassi (F=D+E)	Accertato (G)	Riaccertato (K)	Residui da Residui (L=A-D+K)	Residui da Comp. (M=G-E)	Residui Finali (N=L+M)
2	20101	2010104	0,00	50.675.000,00	50.675.000,00	0,00	50.675.000,00	50.675.000,00	50.675.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	20101	2010104	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	20101	2010104	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			100.000,00	**50.681.000,00**	**50.781.000,00**	**100.000,00**	**50.681.000,00**	**50.781.000,00**	**50.681.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Per tali partite, che rappresentano la quasi totalità dei trasferimenti da parte della Giunta Regionale al Consiglio Regionale, si è proceduto in sede di Rendiconto Consolidato, alla eliminazione delle rispettive scritture.

Per quanto attiene agli altri capitoli di spesa del bilancio regionale che determinano trasferimenti dalla Giunta al Consiglio, e per i quali non c'è corrispondenza con gli accertamenti registrati nel conto del Bilancio del Consiglio Regionale non si è proceduto all'eliminazione dei trasferimenti interni e si sono conservate le relative scritture nel Rendiconto Consolidato.

****

Per quanto attiene la **parte in contabilità economico-patrimoniale**, si è proceduto all'eliminazione delle partite *intercompany* come di seguito specificato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. **<u>Stato patrimoniale</u>**: non si è operata alcuna elisione in quanto i capitoli di entrata (Consiglio) e Spesa (Giunta) interessati presentavano tutti residui pari a zero.

Per tale motivo il valore dell'Attivo Patrimoniale Consolidato si assesta ad **Euro 14.479.113.309,52**, con un incremento, rispetto al 2023 di Euro 1.388.393.321,71.

Il valore del Patrimonio Netto consolidato resta negativo e si si assesta ad **Euro *-3.629.513.247,95***, con un incremento, rispetto al 2023 di Euro 1.415.208.390,74.

B. **<u>Conto economico</u>**: sono state operate le seguenti operazioni di elisione finalizzate ad eliminare le risultanze dei trasferimenti interni:

- è stata eliminata dalla voce A) 3 A (Componenti Positivi della Gestione – Proventi da Trasferimenti e contributi – Proventi da trasferimenti correnti) e dalla voce B) 12 A (Componenti Negativi della Gestione – Trasferimenti e contributi – Trasferimenti correnti) la somma di **Euro 50.681.000,00** relativa agli accertamenti e impegni assunti in esercizio 2024 sui seguenti capitoli:
  - **Euro 50.675.000,00** (cap. U00008 di spesa della Giunta e cap. 1002 di entrata del Consiglio);
  - **Euro 6.000,00** (cap. U00006 di spesa della Giunta e cap. 1003 di entrata del Consiglio);

Di seguito si riepilogano le elisioni:

CONSIGLIO REGIONALE				GIUNTA REGIONALE			
Capitolo C.R.	VI Livello Ricavo (Avere)	Accertamenti	Scrittura	Capitolo Giunta	VI Livello Costo (Dare)	Impegni	Scrittura
1002	1.3.1.01.04.001	50.675.000,00	Riduzione CE voce A 3 a	U00008	2.3.1.01.04.001	50.675.000,00	Riduzione CE voce B 12 a
1003	1.3.1.01.04.001	6.000,00	Riduzione CE voce A 3 a	U00006	2.3.1.01.04.001	6.000,00	Riduzione CE voce B 12 a
		50.681.000,00				**50.681.000,00**	

Il risultato economico consolidato dell'esercizio 2024 è positivo ed è pari ad **Euro 1.416.145.102,87,** con un incremento rispetto all'esercizio 2023 di Euro 210.298.137,97.

EFFETTI DEL CONSOLIDAMENTO SUI RISULTATI DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024

Per quanto attiene le risultanze della Contabilità Finanziaria, a seguito del consolidamento con i dati del Consiglio Regionale si registra un miglioramento del Risultato di Amministrazione, rispetto alle risultanze del Rendiconto Generale della gestione per l'Esercizio 2024, di Euro 11.356.482,82. Infatti, il disavanzo finale passa da Euro 2.713.474.053,46 ad **Euro 2.702.117.570,64**.

Per quanto attiene le risultanze della Contabilità Economico Patrimoniale, sempre per effetto de consolidamento con le risultanze del Consiglio Regionale, migliorano, rispetto al Rendiconto Generale della gestione per l'Esercizio 2024, l'Attivo Patrimoniale, la Consistenza Netta Patrimoniale ed il Risultato Economico dell'Esercizio.

Nel dettaglio:

a) l'Attivo Patrimoniale migliora di Euro 118.077.941,43, passando da Euro 14.361.035.368,09 ad **Euro 14.479.113.309,52**;
b) la Consistenza Netta Patrimoniale, ancorché sempre negativa, migliora di Euro 17.441.019,57, passando da Euro *-3.646.954.267,52* a **Euro *-3.629.513.247,95***;
c) il Risultato Economico di Esercizio peggiora, per effetto del risultato economico del Consiglio Regionale, di Euro 16.418.727,96, passando da Euro 1.432.563.830,83 ad **Euro 1.416.145.102,87**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 727

Assessore

Assessore ANTONIO MARCHIELLO

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
206	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *08/10/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Modello “Campania Academy Industry” - Determinazioni

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
4)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
5)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
6)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
7)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Decisione n. C(2022)6831 del 20/09/2022, la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale PR FSE+ 2021-2027;
b) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/22, si è preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2022)6831 in merito all'approvazione del Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021- 2027, dando mandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle disposizioni regolamentari europee, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la corretta gestione del Programma e l'avvio dell'attuazione dello stesso;
c) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 29/11/2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
d) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 709 del 20/12/2022, sono stati approvati gli "Indirizzi per la Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027";
e) nella Seduta del Comitato di sorveglianza del 24/01/2023, sono stati approvati i criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027;
f) con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
g) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023, è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
h) con Decreto Dirigenziale n. 229 del 27/07/2023, sono stati approvati il Manuale delle Procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello, i relativi allegati e il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione PR Campania FSE+ 2021/2027;
i) con i Decreti del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 60 del 06/06/2023 e n. 85 del 07/08/2023, sono stati individuati, rispettivamente, i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027 e i Responsabili idi Obiettivo Specifico del PR FSE+ Campania 2021/2027;
j) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 338 del 03/07/2024 ss.mm.ii., al fine di promuovere la competitività del sistema impresa campano e di rispondere al fabbisogno occupazionale e alla richiesta di competenze delle imprese operanti in filiere ampie e strategicamente rilevanti, è stato approvato il modello "Campania Academy Industry", per la cui implementazione è stato programmato l'importo complessivo di € 32.000.000,00 a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027 sugli obiettivi specifici e azioni ivi descritti;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a) il Programma Attuativo Regionale Garanzia Occupabilità Lavoratori - PAR GOL per la Campania – approvato con D.G.R. n. 281 del 7 giugno 2022 ed i cui quadri economici per le quattro annualità del Programma sono stati aggiornati con DD.G.R. n. n. 129/2024, n. 513/2024, n. 5/2025, n. 587/2025 - tra i diversi percorsi e misure previste, ha consentito di sperimentare i Piani di Ricollocazione Collettiva finalizzati al recupero occupazionale dei lavoratori potenzialmente in transizione e/o di imprese in procedura fallimentare o amministrazione straordinaria e/o in Cassa Integrazione Guadagni anche Straordinaria e/o con trattamenti di integrazione salariale e/o coinvolti da procedure di licenziamento collettivo;
b) anche nell'ambito dei detti Piani di Ricollocazione Collettiva, il Programma GOL ha consentito di introdurre e/o rafforzare paradigmi di cooperazione tra servizi pubblici e privati, quali elementi di sistema in grado di apportare una pluralità di benefici in termini di efficacia ed innovatività dei servizi, connessione col tessuto produttivo, riduzione dei tempi di ricollocazione, promozione della competitività del sistema impresa campano, anche rispondendo al fabbisogno occupazionale e alla richiesta di competenze delle imprese operanti in filiere ampie e strategicamente rilevanti;
c) sulla base di quanto previsto dalla comunicazione della Commissione al Parlamento e al Consiglio COM(2025) 310 final del 04/06/2025, con nota Prot. 0003551-P-08/08/2025 del Ministro per gli

Affari Europei, il PNRR e le Politiche di Coesione e del Ministro per il Lavoro e le Politiche Sociali, sono state avviate le fasi conclusive del Programma GOL, entro le quali vi è la possibilità di aggiornare ulteriormente i quadri economici in relazione alle azioni effettivamente in essere o realizzabili, nonché del relativo impatto sul territorio regionale;

d) le Academy di filiera rappresentano un'infrastruttura strategica del sistema regionale in grado di supportare le imprese delle diverse filiere produttive, non solo in ottica di rafforzamento delle competenze e di innovazione organizzativa, ma anche come presidio permanente per affrontare situazioni di crisi industriale, transizioni produttive e fabbisogni urgenti di riqualificazione della forza lavoro;
e) le menzionate Academy, in sinergia con le misure del Programma GOL e con gli strumenti di politica attiva regionali e nazionali, possono contribuire in modo diretto alla realizzazione di Piani di Sviluppo, di Reindustrializzazione e di Ricollocazione Collettiva, garantendo un raccordo efficace tra servizi per il lavoro, formazione mirata e strategie aziendali, così da ridurre i tempi di reinserimento occupazionale e sostenere la competitività del tessuto produttivo campano;
f) nell'ambito di tale nuovo paradigma i Centri Sperimentali per lo Sviluppo delle Competenze possono fornire un adeguato contributo per il monitoraggio e la valutazione delle azioni poste in essere;
g) all'esito degli indirizzi espressi nel corso degli incontri tenutisi con gli stakeholder interessati è emerso che il rafforzamento delle Academy di filiera, nell'ottica della implementazione della cooperazione tra servizi pubblici e privati, debba avvenire anche valutando la destinazione di ulteriori risorse a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, al fine di garantire la sinergia tra tale modello e i Piani di Ricollocazione Collettiva previsti dal PAR GOL per la Campania, anche in sede di aggiornamento dei relativi quadri economici;
h) a tal fine, di concerto con l'Autorità di Gestione FSE+ è stata valutata la compatibilità con il Programma FSE+ circa la destinazione di ulteriori risorse per un importo massimo di euro 30.000.000/00 a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027;

RITENUTO, pertanto

a) di dover formulare indirizzo alla Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale al fine di favorire la più ampia diffusione del modello "Campania Academy Industry" di cui alla D.G.R. n. 338 del 03/07/2024 e ss.mm.ii., nell'ottica della implementazione dei paradigmi di cooperazione tra servizi pubblici e privati, con il contributo dei Centri Sperimentali per lo Sviluppo delle Competenze per il monitoraggio e la valutazione delle azioni poste in essere;
b) di dover programmare risorse per un importo massimo di euro 30.000.000/00 a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, per garantire la sinergia tra tale modello e i Piani di Ricollocazione Collettiva previsti dal PAR GOL per la Campania, anche in sede di aggiornamento dei relativi quadri economici;
c) di dover demandare alla Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale l'adozione degli atti consequenziali, compresa l'individuazione delle fonti finanziarie, fino alla concorrenza dell'importo occorrente al finanziamento del più ampio numero di progetti che supereranno la seconda fase (valutazione di merito) del processo di istruttoria e valutazione delle domande previste dal relativo Avviso Pubblico e coerentemente con i rispettivi principi e regole di eleggibilità della spesa, previa acquisizione dei relativi pareri dall'Autorità di Gestione FSE e FSC e dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per quanto di rispettiva competenza;
d) di dover subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione del parere dell'Autorità di Gestione FSE e FSC.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di formulare indirizzo alla Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale al fine di favorire la più ampia diffusione del modello "Campania Academy Industry" di cui alla D.G.R. n. 338 del 03/07/2024 e ss.mm.ii., nell'ottica della implementazione dei paradigmi di cooperazione tra servizi

pubblici e privati, con il contributo dei Centri Sperimentali per lo Sviluppo delle Competenze per il monitoraggio e la valutazione delle azioni poste in essere;

2. di programmare risorse per un importo massimo di euro 30.000.000/00 a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, per garantire la sinergia tra tale modello e i Piani di Ricollocazione Collettiva previsti dal PAR GOL per la Campania, anche in sede di aggiornamento dei relativi quadri economici;
3. di demandare alla Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale l'adozione degli atti consequenziali, compresa l'individuazione delle fonti finanziarie, fino alla concorrenza dell'importo occorrente al finanziamento del più ampio numero di progetti che supereranno la seconda fase (valutazione di merito) del processo di istruttoria e valutazione delle domande previste dal relativo Avviso Pubblico e coerentemente con i rispettivi principi e regole di eleggibilità della spesa, previa acquisizione dei relativi pareri dall'Autorità di Gestione FSE e FSC e dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per quanto di rispettiva competenza;
4. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione del parere dell'Autorità di Gestione FSE e FSC;
5. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, all'Assessore al Lavoro, all'Autorità di Gestione FSE e FSC, al BURC, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e del sito FSE + 2021-2027.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	727	del	08/10/2025	**206**	**01**	**00**

OGGETTO:
Modello "Campania Academy Industry" - Determinazioni

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE Í ASSESSORE Í	***Assessore ANTONIO MARCHIELLO***	***18/11/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***08/10/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***18/11/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2060000 DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
3070000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

Deliberazione N. 804

Assessore

Assessore della Giunta Regionale
ANTONIO MARCHIELLO

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
208	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 21/11/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Vendite di fine stagione ex art. 43 L.R. 7/2020 e ss.mm.ii. - Saldi invernali stagione 2025/2026.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
4)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
5)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
6)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
7)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che la legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 ("Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11") e ss.mm.ii. disciplina, all'articolo 43, le "vendite di fine stagione", prevedendo, al comma 3, che la Giunta regionale individui la data di inizio e la durata, non superiore a 60 giorni;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a) in sede di conferenza delle Regioni e Province autonome del 24 marzo 2011, come integrata dalla decisione del 7 luglio 2016, la materia dei saldi di fine stagione è stata oggetto di una intesa che prevede che la data di inizio dei saldi invernali sia fissata il primo giorno feriale antecedente l'Epifania e, qualora il primo giorno feriale antecedente l'Epifania coincida con il lunedì, l'inizio dei saldi viene anticipato al sabato. Nell'anno 2026 il primo giorno feriale antecedente l'Epifania cade il lunedì 5 gennaio e il sabato antecedente cade il 3 gennaio;
b) nella riunione della Commissione Sviluppo Economico della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 10 novembre 2025 è stata condivisa all'unanimità l'applicazione dell'Intesa di cui al punto a), stabilendo in 60 giorni la durata dei saldi invernali stagione 2025/2026, a decorrere dal 3 gennaio 2026;
c) nella riunione indetta dall'Assessore alle Attività Produttive il 18 novembre 2025, le associazioni di categoria, dopo aver formulato alcuni rilevi e proposte sulla tematica delle vendite di fine stagione, hanno concordato sulla data del 3 gennaio 2026, per garantire l'omogeneità con le altre regioni;
d) il presente provvedimento è necessario in quanto relativo agli adempimenti di cui all'articolo 43, comma 3, della Legge Regionale n. 7 del 2020 e ss.mm.ii.;

RITENUTO

a) di dover individuare, in attuazione dell'articolo 43, comma 3, della Legge Regionale n. 7 del 2020 e ss.mm.ii., il 3 gennaio 2026 quale data di inizio dei saldi invernali per la stagione 2025/2026, per un periodo non superiore a 60 giorni;
b) di dover precisare che le vendite promozionali, ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 7/2020, non possono essere effettuate dall'esercente nei trenta giorni precedenti alla data predetta;

VISTA la legge regionale 21 aprile 2020, n. 7, recante "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11";

Propone e la Giunta, in conformità e a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di individuare, in attuazione dell'articolo 43, comma 3, della Legge Regionale n. 7 del 2020 e ss.mm.ii., il 3 gennaio 2026 quale data di inizio dei saldi invernali per la stagione 2025/2026, per un periodo non superiore a 60 giorni;
2) di precisare che le vendite promozionali, ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 7/2020, non possono essere effettuate dall'esercente nei trenta giorni precedenti alla data predetta;
3) di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, all'Assessore alle attività produttive, al lavoro, al demanio e al patrimonio, all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Casa di Vetro del sito istituzionale e sul BURC.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	804	del	21/11/2025	**208**	**02**	**02**

OGGETTO:
Vendite di fine stagione ex art. 43 L.R. 7/2020 e ss.mm.ii. - Saldi invernali stagione 2025/2026.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Assessore ANTONIO MARCHIELLO***	***18/11/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***21/11/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***21/11/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2080000 DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

PIETRO BUONO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
25	**20/11/2025**	**204**	**02**	**00**

Oggetto:

DECRETO DIRIGENZIALE N.21 DEL 14/11/2025 "APPROVAZIONE GRADUATORIE DEFINITIVE PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI MEDICO DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2025 E CONVOCAZIONE CANDIDATI AMMESSI" - RETTIFICA ALLEGATO D.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D.D. n. 21 del 14/11/2025 pubblicato sul B.U.R.C. n. 83 del 17/11/2025 *"Approvazione graduatorie definitive per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria anno 2025 e convocazione candidati ammessi",* venivano approvate le graduatorie definitive per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria, anno 2025 e venivano convocati i candidati per l'assegnazione dei medesimi per i giorni 9-10-11 Dicembre 2025;

PRESO ATTO che:

a. che per mero errore materiale l'Allegato D del succitato D.D. n. 21 del 14/11/2025 è stato pubblicato in maniera incompleta, con omissione dei nominativi dei candidati dalla posizione n.18 alla posizione n. 20;
b. che l'Allegato H del succitato D.D. n. 21 /2025, avente ad oggetto il calendario di convocazione dei candidati presenta un refuso nell'ordine di chiamata dei corsiti ex art. 34, comma 5, lett. e) in data 11 dicembre ore 15.30, in quanto indica "dalla posizione n.251 alla posizione n. 386", laddove la suddetta graduatoria termina alla posizione n.293;

RITENUTO, pertanto, di:

1. dover rettificare l'Allegato D del Decreto n. 21/2025 e di doverlo sostituire con l'Allegato D del presente Decreto, come di seguito specificato:
   a. graduatoria definitiva ex art. 34, comma 5, lettera d) - MEDICO DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA Anno 2025 PER DIPLOMATI non compresi nella lettera precedente (Allegato D);
   b. dover stabilire che l'Allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sostituisce integralmente l'Allegato D del Decreto n. 21/2025;
   c. di dover prendere atto che la convocazione prevista in data 11 dicembre 2025, ore 15.30, dei corsisti ex art. 34, comma 5 lettera e) è da intendersi dalla posizione n.251 alla posizione n. 293;
   d. dover confermare il Decreto n. 21/2025 per tutto quanto non modificato con il presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOS 204.02.01 e dalla struttura tecnica di So.Re.Sa., costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di rettificare l'Allegato D del Decreto n. 21/2025 e di sostituirlo con l'Allegato D del presente Decreto, come di seguito specificato:
   graduatoria definitiva ex art. 34, comma 5, lettera d) - MEDICO DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA Anno 2025 PER DIPLOMATI non compresi nella lettera precedente (**Allegato D**);

a. di stabilire che l'Allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sostituisce integralmente l'Allegato D del Decreto n. 21/2025;
b. di confermare il Decreto n.21/2025 per tutto quanto non modificato con il presente provvedimento;
c. di stabilire che la convocazione prevista in data 11 dicembre 2025, ore 15.30, dei corsisti ex art. 34, comma 5 lettera e) è da intendersi dalla posizione n.251 alla posizione n. 293;
d. di stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con il relativo allegato, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, ha valore di notificazione ufficiale per tutti i medici che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura in oggetto;
e. di trasmettere il presente atto con allegato all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;
f. di dare idonea informativa, circa la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, a tutte le AA.SS.LL. nonché a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott. Pietro Buono

DOTT. PIETRO BUONO

REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.d) - RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA PER MEDICI DIPLOMATI - ANNO 2025

Allegato – D

POSIZ.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	ETA' (ESPRESSA IN GIORNI) AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA	VOTO LAUREA	DATA CONSEGUIMENTO CFSMG	REGIONE CONSEGUIMENTO CFSMG	COMUNE RESIDENZA	ASL RESIDENZA	RESIDENTE IN REGIONE
1	CAPONE	ROSITA	13/09/1976	27/07/00	8719	110/110 L	03/07/25	CAMPANIA	Napoli	NA/1	SI
2	RUGGIERO	PASQUALE	13/05/1989	16/10/13	8923	110/110	20/12/17	CAMPANIA	Torre del Greco	NA/3	SI
3	BOVE	DONATO	22/09/1996	25/11/21	9196	105/110	11/07/25	CAMPANIA	Battipaglia	SA	SI
4	RAMBALDO	LUDOVICA	22/02/1996	12/07/21	9273	110/110	19/06/25	CAMPANIA	Pisciotta	SA	SI
5	SANGIULIANO	PIETRO	18/09/1979	28/07/05	9446	110/110	24/11/09	CAMPANIA	Parete	CE	SI
6	PAGLIARULO	VALENTINA	18/09/1982	18/09/08	9498	104/110	12/06/25	CAMPANIA	Napoli	NA/1	SI
7	PIZZORUSSO	VINCENZO	02/07/1974	30/07/01	9891	105/110	03/12/10	CAMPANIA	Parete	CE	SI
8	CHIRICO	DEBORA	21/06/1979	14/03/07	10129	92/110	11/12/24	BASILICATA	Agropoli	SA	SI
9	MASTRODOMENICO	MARGHERITA	05/01/1993	13/11/20	10175	104/110	11/12/24	BASILICATA	Sant'Andrea di Conza	AV	SI
10	RUSSO	GIANLUCA	11/11/1975	16/12/03	10263	90/110	14/12/10	CAMPANIA	Santa Maria Capua Vetere	CE	SI
11	IODICE	CLEMENTE	16/06/1988	26/10/16	10360	105/110	24/02/25	CAMPANIA	Portico di Caserta	CE	SI
12	BARECCHIA	GERLANDO	05/08/1972	16/10/01	10665	86/110	24/06/24	CAMPANIA	San Marco Evangelista	CE	SI
13	DE VITA	FABIOLA	05/05/1975	19/10/04	10761	106/110	16/06/25	BASILICATA	Moio della Civitella	SA	SI
14	VITAGLIANO	PAOLA	16/10/1987	20/07/18	11236	110/110 L	26/11/24	CAMPANIA	Pomigliano d'Arco	NA/3	SI
15	GALIETTA	GIUSEPPINA	30/05/1979	10/03/10	11243	105/110	11/07/25	CAMPANIA	Melizzano	BN	SI
16	CROCCO	ANTONIO	05/11/1982	19/12/14	11733	110/110	03/07/25	CAMPANIA	Cusano Mutri	BN	SI
17	BOCCIA	PASQUALE	15/01/1985	20/07/17	11875	101/110	13/12/22	CAMPANIA	San Giuseppe Vesuviano	NA/3	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.d) - RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA PER MEDICI DIPLOMATI - ANNO 2025

POSIZ.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	ETA' (ESPRESSA IN GIORNI) AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA	VOTO LAUREA	DATA CONSEGUIMENTO CFSMG	REGIONE CONSEGUIMENTO CFSMG	COMUNE RESIDENZA	ASL RESIDENZA	RESIDENTE IN REGIONE
18	CORDARO	GIUSEPPE	03/02/1962	23/12/94	12012	98/110	20/12/02	CAMPANIA	Alvignano	CE	SI
19	NUBI	MARIA ROSARIA	18/03/1984	23/03/21	13520	104/110	19/06/25	CAMPANIA	Carinaro	CE	SI
20	ENE	DANIELA	24/09/1970	20/11/20	18321	96/100	16/06/25	BASILICATA	Vibonati	SA	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**ANTONIO POSTIGLIONE**
DIRIGENTE SETTORE	**ANNA MARIA FERRIERO**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
76	**19/11/2025**	**204**	**00**	**00**

Oggetto:

Rinnovo accreditamento ex art. 20, Legge n. 219/2005: Associazione AVIS COMUNALE TEANO, codice fiscale 95015940612, UDR fissa sita in Teano (CE) al Viale Italia n. 62.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- l'Accordo Stato-Regioni 25 marzo 2021, concernente "Aggiornamento e revisione dell'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 242/CSR) sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica" (Rep. Atti n. 29 CSR/25 marzo 2021) prevede che le Regioni effettuino visite di verifica dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta associative al fine di accertare la rispondenza ai requisiti previsti nell'Allegato A dell'Accordo stesso ed alle disposizioni della normativa vigente, ai fini dell'accreditamento di cui all'art. 20 della Legge 21 ottobre 2005 n. 219;
- la Associazione AVIS COMUNALE TEANO, codice fiscale 95015940612, da ultimo è accreditata ai sensi dell'art. 20 della Legge 21 ottobre 2005 n. 219, con Decreto Dirigenziale n. 61/2023, per la sede fissa sita in Teano (CE) al Viale Italia n. 62;
- la medesima Associazione opera anche mediante UDR mobile con targa DP750LS, accreditata con Decreto Dirigenziale n. 604/2024;
- con nota prot. n. 0457454/25 della Direzione Generale per la Tutela della Salute della Regione Campania, è stata disposta la visita di verifica per il rinnovo dell'accreditamento della sede fissa di cui innanzi;

VISTI:

- la DGRC n. 2535 del 06.08.2003, con cui sono state approvate la "Linee Guida per la disciplina delle unità di raccolta di sangue umano ed emocomponenti sul territorio della Regione Campania";
- la DGRC n. 1406 del 09.07.2004, di modifica ed integrazione della DGRC n. 2535/2003 innanzi citata;
- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 191, avente ad oggetto "Attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";
- la Legge 21 ottobre 2005 n. 219, con particolare riguardo per l'articolo 20 "Accreditamento delle strutture trasfusionali";
- il D. Lgs. 20 dicembre 2007, n. 261, avente ad oggetto "Revisione del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";
- la DGRC n. 2042 del 23 dicembre 2008, con cui è stata modificata ed integrata la DGRC n. 2535/2003 e sono state recepite integralmente, tra le altre norme, la Legge 21 ottobre 2005, n. 219 ed il D. Lgs. 20 dicembre 2007, n. 261 ed è stato approvato il documento di "Determinazione dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi per la disciplina della raccolta di sangue umano e di emocomponenti a scopo trasfusionale nella Regione Campania.";
- il DCA n. 50 del 16 luglio 2014, avente ad oggetto "Accreditamento dei servizi trasfusionali ospedalieri e loro articolazioni organizzative e delle unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle associazioni di donatori. Determinazioni.", che al paragrafo 2.4.1 dell'Allegato 1 stabilisce che le verifiche sono finalizzate "alla valutazione della rispondenza della struttura verificata ai requisiti dell'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 242/CSR)";
- il Decreto Dirigenziale n. 219 del 23.06.2021, avente ad oggetto "Modalità trasporto sangue e materiali biologici", con cui sono state definite procedure operative appropriate per l'attività di trasporto in sicurezza di sangue e materiali biologici;
- la DGRC n. 374 del 07.09.2021, che ha recepito l'Accordo Stato-Regioni 25 marzo 2021, concernente "Aggiornamento e revisione dell'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 242/CSR) sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica" (Rep. Atti n. 29 CSR/25 marzo 2021);
- la DGRC n. 564 del 07.12.2021, che ha recepito l'Accordo Stato-Regioni 8 luglio 2021, concernente la definizione dei criteri e dei principi generali per la regolamentazione delle

convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue e adozione del relativo schema tipo. Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016;

DATO ATTO che, in esito alla visita di verifica tenutasi in data 6 ottobre 2025 ed alla correlata corrispondenza agli atti della DG Tutela della Salute - Settore Assistenza Ospedaliera, da ultimo con il prot. n. 0604235/2025, si esprime parere favorevole per il rinnovo dell'accreditamento di che trattasi per la UDR fissa dell'Associazione AVIS COMUNALE TEANO, codice fiscale 95015940612, sita in Teano (CE) al Viale Italia n. 62;

RITENUTO, pertanto, che sussistano le condizioni per la conferma dell'accreditamento di cui all'art. 20 della Legge 21 ottobre 2005 n. 219, secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni 25 marzo 2021, concernente "Aggiornamento e revisione dell'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 242/CSR) sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica" (Rep. Atti n. 29 CSR/25 marzo 2021), per la UDR fissa dell'Associazione AVIS COMUNALE TEANO, codice fiscale 95015940612, sita in Teano (CE) al Viale Italia n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 141 del 04/09/2025 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera (cod. 204.03.00) presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del S.S.R.;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il Dirigente firmatario, ai sensi della L. n. 190/2013 e ss.mm. e ii. legge anticorruzione e trasparenza (e D. lgs 33/2013) e del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81 contenente modifiche al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, D.P.R. n. 62/2013 previsto dall'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Testo Unico sul pubblico impiego";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla D.ssa Monica Nazzaro, Dirigente Amministrativo Settore Assistenza Ospedaliera, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente firmatario;

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di

1. confermare l'accreditamento di cui all'art. 20 della Legge 21 ottobre 2005 n. 219, secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni 25 marzo 2021, concernente "Aggiornamento e revisione dell'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 242/CSR) sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica" (Rep. Atti n. 29 CSR/25 marzo 2021), per la UDR fissa dell'Associazione AVIS COMUNALE TEANO, codice fiscale 95015940612, sita in Teano (CE) al Viale Italia n. 62;
2. notificare copia del presente provvedimento alla Associazione AVIS COMUNALE TEANO, codice fiscale 95015940612, ed alla ASL Caserta - SIMT del PO S. G. Moscati di Aversa, con essa convenzionato;
3. inviare copia del presente provvedimento al Responsabile della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché alla pubblicazione nella sezione Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania, di cui alla L.R. n.23/2017.

Anna Maria Ferriero

AVV. ANTONIO POSTIGLIONE

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**DARIO GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**RINA DI MARCO**
DIRIGENTE UOS	**ETTORE ROSSI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
54	**14/11/2025**	**205**	**00**	**00**

Oggetto:

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE Interventi in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 174/2025. Annualità 2025.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) la legge regionale 23 dicembre 1986, n. 41, così come successivamente modificata dalla L.R. 06 aprile 1995, n. 15, dall'art 31, comma 34, della legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1 e dall'art. 41, comma 28 della legge regionale del 30 gennaio 2008, n. 1, stabilisce che possano essere concessi annualmente contributi a organismi regionali in base a percentuali di riparto così distribuite: il 20% a favore di Fondazioni, Enti morali o Federazioni tra essi, che operino a favore di cittadini con disabilità e ne facciano regolare istanza; l'importo rimanente a favore delle seguenti associazioni nelle percentuali indicate: ANMIG (5%), UNMS (10%), ANVCG (5%), ANMIC (17,5%), ANMIL (25%), ONMIC (17,5%), ENS (20%);
b) con la DGR. n. 74 del 21/02/2023, in base all'art. 4 c. 2, e all'art. 5 della L.R. n. 41/1986 e ss.mm.ii. si è proceduto ad aggiornare le aliquote percentuali di cui al punto precedente: ANMIG (8%), UNMS (4%), ANVCG (5,5%), ANMIC (23,5%), ANMIL (26%), ONMIC (15,5%), ENS (17,5%);
c) con la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025", è stata autorizzata, per gli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, la spesa prevista dalla legge regionale 23 dicembre 1986, n. 41, nella misura di euro 300.000,00 per ciascun anno, nell'ambito della Missione 12, Programma 2, Titolo 1;
d) con D. G. R. n. 174/2025 “Programmazione interventi di cui alla L.R. 06 aprile 1995, n. 15 - anni 2025, 2026, 2027”, la Giunta Regionale ha stabilito, che il 20% dell’importo stanziato dalla Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 25, pari a € 60.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, sia destinato in favore di Enti, fondazioni regionali o federazioni tra essi, che operino a favore dei cittadini con disabilità, in via prioritaria, per il sostegno di proposte progettuali, selezionate a mezzo procedura pubblica, che favoriscano la vita indipendente di persone con disabilità, che prevedono il coinvolgimento dell’Ambito territoriale di riferimento, e che riguardino le seguenti macro-aree di riferimento: assistenza personale; supporto all'abitare in autonomia (sperimentazione di housing e co-housing sociale); inclusione sociale e relazionale (compresi orientamento al lavoro, tirocini formativi, attività sportive, attività artigianali, attività culturali); trasporto sociale; domotica; programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile.

Considerato che la Giunta regionale con la Delibera n. 174/2025 ha, altresì, demandato alla Direzione Generale Politiche sociali e sociosanitarie di assumere tutti i provvedimenti conseguenziali, ivi compresa l’adozione di una manifestazione di interesse finalizzata all’invito alla presentazione delle istanze, per l’assegnazione del contributo di che trattasi.

Ritenuto, pertanto,

a) di dover dare attuazione agli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 174/2025, nella parte in cui destina il 20% dell’importo stanziato dalla Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 25, pari a € 60.000,00 per l’anno 2025, in favore di Enti, fondazioni regionali o federazioni tra essi, che operino a favore dei cittadini con disabilità, in via prioritaria, per il sostegno di proposte progettuali, selezionate a mezzo procedura pubblica, che favoriscano la vita indipendente di persone con disabilità, che prevedono il coinvolgimento dell’Ambito territoriale di riferimento;
b) di dover, per l’effetto, approvare l’Avviso per la manifestazione di interesse: “Interventi in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 174 del 31/03/2025. Annualità 2025” e i relativi allegati: “Istanza di partecipazione” (All. A), “Autodichiarazione” (All. B), “Format proposta progettuale” (All. C) e “Informativa trattamento dati personali” (All. D);

c) di dover stabilire che le istanze pervenute saranno istruite da una Gruppo di Lavoro composto da tre Funzionari della Direzione Generale Politiche Sociali Politiche Giovanili e Sport di cui un componente con funzioni di segreteria;
d) di dover nominare quale RUP della procedura il Funzionario della UOS 205.01.01 Dott. Romolo Giovanni Capuano.

Visti
1. la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;
2. la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025 e la D.P.G.R. n. 216 del 2209/2025 di conferimento dell'incarico di Dirigente della UOS 205.01.01;
3. la D.G.R. n. 336 del 10/06/2025 e il DPGR n. 134 del 4/09/2025, con i quali è stato conferito l'incarico di Dirigente del "Settore Politiche Assistenziali per il Welfare, Sostegno alle Persone, alla Famiglia e alla Disabilità", codice 205.01.00, della Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili a Sport;
4. la D.G.R.C. n. 304/2025 e il D.P.G.R.C. n. 73/2025 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della DG Politiche Sociali Politiche Giovanili e Sport

Alla stregua *dell'istruttoria compiuta dal Funzionario con incarico di E.Q. della UOS 205.01.01 del Settore 5050100 della Direzione Generale Politiche Sociali Politiche Giovanili e Sport, sulla base della quale è stata resa espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente della medesima Struttura congiuntamente al Dirigente del Settore e al Direttore Generale*

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di dare attuazione agli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 174/2025, nella parte in cui destina il 20% dell'importo stanziato dalla Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 25, pari a € 60.000,00 per l'anno 2025, in favore di Enti, fondazioni regionali o federazioni tra essi, che operino a favore dei cittadini con disabilità, in via prioritaria, per il sostegno di proposte progettuali, selezionate a mezzo procedura pubblica, che favoriscano la vita indipendente di persone con disabilità, che prevedono il coinvolgimento dell'Ambito territoriale di riferimento;
2. di approvare l'Avviso per la manifestazione di interesse: "Interventi in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 174 del 31/03/2025. Annualità 2025" e i relativi allegati: "Istanza di partecipazione" (All. A), "Autodichiarazione" (All. B), "Format proposta progettuale" (All. C) e "Informativa trattamento dati personali" (All. D);
3. di stabilire che le istanze pervenute saranno istruite da una Gruppo di Lavoro composto da tre Funzionari della Direzione Generale Politiche Sociali Politiche Giovanili e Sport di cui un componente con funzioni di segreteria;
4. di nominare quale RUP della procedura il Funzionario della UOS 205.01.01 Romolo Giovanni Capuano
5. di inviare copia del presente atto: alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali; all'Ufficio competente per la pubblicazione sul Burc e nella sezione Amministrazione Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. della L.R. n. 23/ 2017, al Web Master per la pubblicazione nella sezione Regione informa e nella Sezione Tematiche magazine politiche Sociali del sito internet istituzionale.

DOTT. DARIO GARGIULO

ALLEGATO A

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE Interventi in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 174/2025

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE POLITICHE SOCIALI POLITICHE GIOVANILI E SPORT

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____ C.F. _____

In qualità di (*legale rappresentante, procuratore*): _____

dell'ente (*denominazione dell'ente*): _____

con sede legale in: _____ CAP _____

Comune di_____

con sede operativa in (se diversa da quella legale): _____

CAP _____ Comune di _____

Codice Fiscale _____

Tel._____E-mail_____

pec _____

CHIEDE

di partecipare all'Avviso di Manifestazione di Interesse "**Interventi in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 174/2025. Annualità 2025**" destinata a Enti del Terzo Settore che operino a favore di cittadini con disabilità in base al proprio statuto e che posseggano un'esperienza almeno biennale in materia di disabilità maturata nel quinquennio 2020-2025;

ALLEGA

- All. B) Autodichiarazione del Legale Rappresentante (resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000);
- All. C) Format della proposta progettuale, contenente atto di collaborazione e concerto con l'Ambito territoriale di riferimento;
- Statuto dell'ente;
- Documento di identità del Legale Rappresentante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto e preso visione dell'Informativa Privacy (allegato D), pertanto autorizza il trattamento dei dati acquisiti in relazione alla presente domanda, esclusivamente per le finalità per le quali essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti

Data timbro e firma del legale rappresentante

ALLEGATO B

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE Interventi in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 174/2025. Annualità 2025.

AUTODICHIARAZIONE

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000)

Il sottoscritto (nome e cognome) _____ in qualità di (*legale rappresentante* dell'ente (*denominazione dell'ente*): _____

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt.75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità:

a) di operare in base al proprio statuto a favore dei cittadini con disabilità;

b) di possedere una esperienza maturata nel quinquennio 2020-2025 di almeno due anni in materia di disabilità:

Anni di esperienza _____ Indicare: tipologia di servizio, date, enti coinvolti, destinatari e loro numero ecc…

Data timbro e firma del legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C
AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE Interventi in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 174/2025. Annualità 2025.

FORMAT PROPOSTA PROGETTUALE

ENTE PROPONENTE

Denominazione	
Sede legale	
Codice fiscale	
Telefono	
Email	
Rappresentate legale	
Presentazione dell'ente	
Natura giuridica dell'ente	

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO COINVOLTO

Denominazione	
Sede legale	
Codice fiscale	
Telefono	
Email	
Pec	
Rappresentate legale	
Presentazione dell'ente	
Natura giuridica dell'ente	
Analisi dei bisogni e incidenza del progetto nel contesto territoriale	

DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE GENERALE, OBIETTIVI E FINALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Denominazione: ……

Descrizione: ……

Obiettivi: ……

Finalità: ……

DESCRIZIONE DEL PROGETTO PER LE MACRO-AREE DI RIFERIMENTO PREVISTE

Azioni di sistema: ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni di supporto e consulenza all'Ambito per promuovere le iniziative di vita indipendente e dopo di noi, informazione ai cittadini: ……..
Supporto all'ambito e alle famiglie per la formulazione del progetto individuale: ……..

Collaborazione alla realizzazione dei progetti individuali, con la concreta erogazione di servizi e prestazioni in esso previsti e supporto alle famiglie nella gestione amministrativa delle attività (es. rendicontazione): ……

QUOTA PERCENTUALE DI SPESA PREVISTA PER LE MACRO-AREE DI RIFERIMENTO PREVISTE

Indicare la quota % di spesa prevista per ciascuna macro-area:

Azioni di sistema: ……..

Azioni di supporto e consulenza all'Ambito per promuovere le iniziative di vita indipendente e dopo di noi, informazione ai cittadini: ……

Supporto all'ambito e alle famiglie per la formulazione del progetto individuale: ……

Collaborazione alla realizzazione dei progetti individuali, con la concreta erogazione di servizi e prestazioni in esso previsti e supporto alle famiglie nella gestione amministrativa delle attività (es. rendicontazione): ……

DESCRIZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE ARTICOLATO IN UNA O PIU' DELLE SEGUENTI ATTIVITA'

Assistenza personale:
……..

Supporto all'abitare in autonomia (sperimentazione di housing e co-housing sociale):
……..

Inclusione sociale e relazionale (compresi orientamento al lavoro, tirocini formativi, attività sportive, attività artigianali, attività culturali);
……..

Trasporto sociale:
……..

Domotica:
……

Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile:
……

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA PERCENTUALE DI SPESA PREVISTA PER UNA O PIU' DELLE SEGUENTI ATTIVITA' DEL PROGETTO INDIVIDUALE

Indicare la quota % di spesa prevista per una o più delle seguenti attività previste:

- assistenza personale; ……%;
- supporto all'abitare in autonomia (sperimentazione di housing e co-housing sociale) ; ……%;
- inclusione sociale e relazionale (compresi orientamento al lavoro, tirocini formativi, attività sportive, attività artigianali, attività culturali) ……%;
- trasporto sociale ……%;
- domotica e programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile ……%.

QUOTA PERCENTUALE DI SPESA PREVISTA PER LE ATTIVITA' RIVOLTE AGLI UTENTI

Indicare la quota % di spesa prevista per le attività rivolte agli utenti (in qualunque modalità prescelta): ……%.

STRUMENTAZIONE ADOTTATA E MODALITA' OPERATIVE

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

CRONOPROGRAMMA

Attività	Mesi																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18

PIANO FINANZIARIO

VOCI DI SPESA	QUANTITA'	COSTO ORARIO	IMPORTO MENSILE	IMPORTO TOTALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

			TOTALE	

Allegato D
INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
nell'ambito della Direzione Generale Direzione Generale Politiche Sociali,
Politiche Giovanili e Sport

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dat; d'ora in poi anche: **GDPR**), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

***

La informiamo che ai sensi dell'art.16 del TFUE e dell'art.8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano, a prescindere dalla nazionalità o residenza. I dati devono essere trattati secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e in base al consenso della persona interessata o ad altro fondamento legittimo previsto dalla legge.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a) del Regolamento 2016/679/UE e DGR n. 466 del 17/07/2018

La Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia, 81 – 80134 Napoli è il Titolare del Trattamento dei dati personali effettuato sulle sue Strutture regionali.
Sono Dirigenti delegati, ai sensi della *DGR n. 466 del 17/07/2018,* al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, i Dirigenti pro-tempore delle strutture di Settore e di UU.OO.DD. della Direzione Generale Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport, secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "**FINALITA' SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI"**

- Dirigente della Direzione Generale 205.00.00: dott. Dario Gargiulo **-** Indirizzo: Palazzo Armieri - Via Nuova Marina, 80133 Napoli - Telefono: 081 7963830 – Mail: politiche.sociali@regione.campania.it ;

- Dirigente del Settore 205.01.00: dott.ssa Rina Di Marco – Indirizzo: Palazzo Armieri - Via Nuova Marina, 80133 Napoli - Telefono: 081 7963751 - mail: rina.dimarco@regione.campania.it

Dirigente del Settore 205.02.00: dott.ssa Anita Florio – Indirizzo: Palazzo Armieri - Via Nuova Marina, 80133 Napoli - telefono 081/7963827 mail: anita.florio@regione.campania.it ;

- Dirigente della UOD 205.01.01: dott. Ettore Rossi **-** Indirizzo: Palazzo Armieri - Via Nuova Marina, 80133 Napoli – Telefono: 081 7963751 - Mail: ettore.rossi@regione.campania.it ;

- Dirigente della UOD 205.01.02: dott. Salvatore Crino – Indirizzo: Palazzo Armieri - Via Nuova Marina, 80133 Napoli - Telefono: 081 7963977 - mail: salvatore.crino@regione.campania.it ;

-Dirigente della UOD 205.01.03: ad interim dott. Giuseppe Fucci – indirizzo: Palazzo Armieri - Via Nuova Marina, 80133 Napoli - Telefono: 081 7963751 - mail: giuseppe.fucci@regione.campania.it ;

-Dirigente della UOD 205.02.01: dott. Alessandro Cappuccio **–** Indirizzo: Palazzo Armieri - Via Nuova Marina, 80133 Napoli - Telefono: 081 7963976 - mail: alessandro.cappuccio@regione.campania.it ;

-Dirigente della UOD 205.02.02: dott.ssa Maria Rosaria Pugliese **–** Indirizzo: Palazzo Armieri - Via Nuova Marina, 80133 Napoli - Telefono: 081 7963856 - mail: mariarosaria.pugliese@regione.campania.it ;

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b del Regolamento 2016/679/UE

I dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati DPO: Dott. Mauro Ferrara - Via Santa Lucia, 81 - tel. 0817965716-0817962227, e-mail: dpo@regione.campania.it; PEC: dpo@pec.regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.13, par.1, lett.c) e art. 14, par. 1, lett. c) del Regolamento 2016/679/UE

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di cui all'art. 5 del GDPR 2016/679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare ovvero autorizzati dal Delegato. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.
I dati personali da Lei forniti o direttamente acquisiti – tramite altri Uffici della Giunta-, dalle altre Amministrazioni pubbliche competenti *ratione materiae*, dalle banche dati in uso presso la Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie – sono necessari per l'espletamento dell'attività di competenza necessaria a dar seguito all'istruttoria finalizzata alla prestazione di servizi come di seguito:
- **205.00.00 Direzione Generale per le Politiche Sociali Politiche Giovanili e Sport:** Attua le Politiche di Welfare attraverso la pianificazione, la programmazione e il coordinamento degli interventi socioassistenziali a sostegno della famiglia, della maternità, dell'infanzia, dei giovani, degli anziani e della disabilità.
Attua le Politiche di Pari Opportunità, attraverso la diffusione della cultura della parità di genere sul territorio regionale e la programmazione di misure di sostegno.
Attua le Politiche Giovanili anche attraverso la promozione della attività sportiva dall'infanzia alla terza età e la pianificazione di azioni di riqualificazione e creazione di nuovi impianti sportivi.
Promuove i rapporti con il Terzo Settore attraverso l'aggiornamento del RUNTS in ambito regionale e la programmazione di misure di sostegno degli Enti del Terzo Settore.
Tiene rapporti con le strutture regionali di pari livello, con le amministrazioni statali e con gli organi comunitari.
Coordina e gestisce le misure finanziate con le risorse comunitarie.
Gestisce le risorse umane, finanziarie e strumentali della Direzione Generale coordinando gli adempimenti occorrenti, cura gli affari generali avvalendosi, se del caso, del supporto delle strutture di riferimento.
Assicura ogni altra funzione regionale negli ambiti di competenza di cui all'articolo 14, comma 1, lett. e) della L.R. 15 maggio 2024 n. 6;
- 205.01.00 SETTORE Politiche Assistenziali per il Welfare, Sostegno alle persone, alla famiglia e alla disabilità: Coordinamento delle UU.OO.SS. in cui si articola il Settore. Attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi socio-assistenziali a sostegno della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, di contrasto alla povertà e delle misure a supporto delle disabilità fisiche, sensoriali, delle persone con disagio psichico e delle persone in regime di restrizione della libertà personale.
Attuazione Regolamento regionale n.2/2013 "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona".
Coordinamento, monitoraggio e implementazione del Sistema informativo sociale per i servizi sociali (SIS) di cui all'art. 25 della L.R. 11/2007. Gestione finanziaria dei capitoli attribuiti al Settore.
Definizione dei procedimenti relativi agli accessi agli atti documentali, semplici e generalizzati.
Istruttorie inerenti al contenzioso giudiziale e stragiudiziale per le materie curate dal Settore.
Adempimenti relativi al Ciclo della Performance e tutela della privacy per la Struttura e le UOS di riferimento;
- **205.02.00 SETTORE Politiche di sostegno per i giovani, la parità di genere e il Terzo Settore** Coordinamento delle UU.OO.SS. in cui si articola il Settore. Attuazione misure di promozione e sostegno della pratica sportiva in raccordo con l'Agenzia regionale universiadi per lo sport (ARUS); monitoraggio e controllo degli interventi. Attuazione ed aggiornamento del RUNTS in ambito regionale. Attuazione misure di promozione e sostegno del Terzo settore. Attuazione misure per la diffusione della Cultura di Genere e per gli affidi familiari. Definizione dei procedimenti relativi agli accessi agli atti documentali, semplici e generalizzati. Definizione delle istruttorie inerenti il contenzioso giudiziale e stragiudiziale per le materie curate dal Settore. Adempimenti relativi al Ciclo della Performance e tutela della privacy per la Struttura e le UOS di riferimento.

- 205.01.01 – UOS Contrasto alla povertà e Servizi alla persona e ai disabili: Supporto al Settore per l'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsto dalla L.R. 11/2007 e ss.mm.ii. Predisposizione ed attuazione del Piano Sociale Regionale. Supporto per l'attuazione delle misure in materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

di contrasto alla povertà, di sostegno agli anziani e alle persone con disabilità fisiche, sensoriali, con disagio psichico e in regime di restrizione della libertà personale, previste nell'ambito delle programmazioni dei Fondi nazionali e regionali. Supporto per le attività correlate al Sistema informativo sociale per i servizi sociali (SIS);
- 205.01.02 – UOS Servizi alla famiglia e all'infanzia: Supporto al Settore per le attività correlate alla attuazione del sistema integrato di servizi socioeducativi per la prima infanzia. Sostegno alla gestione dei servizi esistenti, potenziamento e attivazione dei servizi per nidi e prima infanzia con estensione della copertura territoriale. Sostegno alla domanda di servizi socioeducativi anche attraverso la costituzione di Poli per l'infanzia in raccordo ed integrazione con le politiche per l'istruzione.
- 205.01.03 - UOS Monitoraggio delle misure del Settore e Controllo: Supporto al Settore per le attività di monitoraggio e controllo delle misure attuate nell'ambito delle programmazioni nazionali e regionali per le materie di competenza. Gestione finanziaria dei capitoli attribuiti al Settore;
- 205.02.01 - UOS RUNTS, parità di genere, Terzo Settore: Supporto al Settore nella gestione ed aggiornamento in ambito regionale del RUNTS. Supporto al Settore nella attuazione delle misure per la diffusione della Cultura di genere e di promozione e sostegno al Terzo settore. Supporto alla gestione finanziaria dei capitoli attribuiti al Settore;
- 205.02.02 - UOS Sport, Politiche Giovanili e affidi: Supporto al Settore nella attuazione delle misure in materia di promozione e sviluppo dell'attività sportiva dall'infanzia alla terza età, in raccordo con l'ARUS.
Supporto al Settore per l'attuazione dei piani di riqualificazione e costruzione di impianti sportivi. Attuazione delle misure volte al sostegno delle politiche giovanili. Procedure in materia di adozioni ed affidi.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e art. 14, par 1 lett. C del Regolamento UE 2016/679 e artt. 2-ter e 2-sexies del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento GDPR 679/2016 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento),* nonché sulle previsioni dell'art.2-ter del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt. 9, 10 E 14, par. 1, lett. d del Regolamento 2016/679/UE

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, etc.);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9[1] e 10[2] del Regolamento.
Il trattamento delle particolari categorie di dati personali di cui alla precedente lettera b. è necessario in quanto rilevante per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione ai sensi dell'articolo 2sexties, comma 2, lettere **a), l), m), o), r) s) e aa)** del D. Lgs. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento 2016/679/UE

1 Si riporta l'art. 9, co. 1 (**Trattamento di categorie particolari di dati personali)** GPDR: *"È vietato trattare dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona*", salvo le eccezioni previste al successivo comma 2

2 Si riporta l'art. 10 (**Trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati)** GPDR: "I*l trattamento dei dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza sulla base dell'articolo 6, paragrafo 1, deve avvenire soltanto sotto il controllo dell'autorità pubblica o se il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri che preveda garanzie appropriate per i diritti e le libertà degli interessati. Un eventuale registro completo delle condanne penali deve essere tenuto soltanto sotto il controllo dell'autorità pubblica*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui sono proposte le strutture della Direzione. Senza di esso, il *Titolare e i Delegati* non possono dar luogo all'esecuzione dei loro compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e ed art. 14, par. 1, lett. E del Regolamento 2016/679/UE

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai Delegati al trattamento o da dipendenti, collaboratori o consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
- Pubbliche Autorità che hanno accesso ai dati personali in forza di provvedimenti normativi o amministrativi;
- Amministrazioni pubbliche competenti *ratione materiae* per l'espletamento delle attività istituzionali (es: enti locali, Università, Ministero di Grazie e Giustizia, camere di Commercio, etc.);
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione generale per le Politiche sanitarie e socio-sanitarie
In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno–trasferiti a terzi, in Italia e all'Estero, né saranno utilizzati per finalità non dichiarate nella presente informativa

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e art. 14, par. 1 lett. a) del Regolamento 2016/679/UE

Nel rispetto dei principi di cui all' art. 5 Regolamento 2016/679/UE, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali dei compiti istituzionali delle strutture della Direzione.
I dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza dell'Ufficio.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza dell'Ufficio, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art. 13, par. 2, lett. b) e art. 14, par. 2, lett. c) del Regolamento 2016/679/UE - DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. UE 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro

fonte: http://burc.regione.campania.it

fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a: Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie che provvederà al successivo inoltro alla Struttura interessata della Direzione, individuata come delegata dal titolare ai sensi della D.G.R. sopra richiamata: email dg500500@regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186
- ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art. 13, par. 2, lett. f) e art. 14, par. 2, lett. g del Regolamento 2016/679/UE – DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 del Regolamento 2016/679/UE, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679
dall'art 20a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento 2016/679/UE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**PAOLO GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**EUGENIO AVETA**
DIRIGENTE UOS	**NATALIA D'ESPOSITO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
140	**18/11/2025**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

D.D. n. 81 del 03-11-2025 - Avviso Pubblico per la presentazione di candidature ai fini del finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - IV Anno (Annualità Formativa 2025-2026) - in continuità con i percorsi conclusi nel 2025 con rilascio di Attestato di Qualifica Triennale di IeFP - Sistema Duale. Approvazione Primo elenco di candidature e Schema atto di adesione unilaterale.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Legge 28 marzo 2003, n. 53, reca "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*";
b. la Legge 26 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), reca le "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" e, in particolare, l'art. 1 comma 622, come novellato dall'art. 64, comma 4 bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, che sancisce l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni e che tale obbligo si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
c. la Legge 13 agosto 2010, n. 136, reca disposizioni in merito al "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" e ss.mm.ii.;
d. la Legge 13 luglio 2015, n.107, reca la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
e. il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, reca il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
f. il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, reca la "*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53*";
g. il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, reca la "*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53*" e ss.mm.ii.;
h. il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, reca le "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della Legge 28 marzo 2003, n. 53*" e ss.mm.ii.;
i. il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, reca la "*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107*";
j. il Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139, reca il "*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296*";
k. l'Accordo del 1° agosto 2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR - tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, reca integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
l. l'Accordo del 18 dicembre 2019 - Repertorio Atti n. 19/210/CR10/C9 - in sede di Conferenza delle Regioni, raccogliendo la Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018, include nella definizione delle competenze culturali di base anche le dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali, correlate alla classificazione europea di abilità, competenze, qualifiche e occupazioni (E.S.C.O.) che costituiscono elemento ormai imprescindibile e distintivo nel contesto professionale e lavorativo, nonché fattore qualificante della stessa formazione professionalizzante;
m. l'Accordo del 27 luglio 2022 - Repertorio Atti n. 143/CSR - tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, reca le "*Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale". PNRR: Missione 5 - Componente 1- Investimento 1.4 "Sistema Duale"*;

n. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 2 agosto 2022, n. 139, reca l'approvazione del sopra indicato Accordo Rep. Atti n. 143/CSR del 27/07/2022;
o. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 20 gennaio 2025, n. 6, all'art. 1 (Oggetto) individua, per l'annualità 2024, i criteri di ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 110, lettera b), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dell'articolo 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e dell'articolo 1, comma 202, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, complessivamente pari a € 175.000.000,00, da destinarsi alle Regioni;
p. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 314 del 28/06/2016 approva il "*Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze*" - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 30/06/2015;
q. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del 15/06/2020 reca la presa d'atto dell'Accordo del 1° agosto 2019 - Rep. Atti n. 155/CSR - in sede di Conferenza Stato- Regioni, nonché dell'Accordo in sede di Conferenza delle Regioni n. 19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019, entrambi relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
r. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 26/03/2022 reca l'approvazione delle "*Linee guida per l'accreditamento delle agenzie formative*";
s. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 reca "*Approvazione linee guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi - Sistema Duale - Annualità 2023 - 2026 e successive*";
t. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 314 del 24/06/2024 dispone "*Aggiornamento ed integrazione del Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze (S.C.R.I.V.E.R.E.) di cui alla D.G.R. n. 314 del 28-06-2016" con annesso Allegato A avente ad oggetto le "Procedure e Standard minimi di prestazione, attestazione e sistema dei servizi regionali di individuazione, validazione e certificazione delle competenze*";
u. il Decreto Dirigenziale n. 443 del 06/9/2021 reca l'approvazione di "*Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - AA.SS. 2021-2022 - 2022-2023 e 2023-2024 ai sensi della D.G.R. n. 341 del 27.07.2021 - POR Campania FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Obiettivo Specifico 12 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa - Azione 10.1.7 Percorsi formativi di IeFP*";

DATO ATTO che

a. il Decreto Direttoriale n. 190 del 28/04/2025 - della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro, dei Servizi per il Lavoro e degli Incentivi all'Occupazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 110 lettera b), della legge 27 dicembre, n. 205, dell'articolo 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e dell'articolo 1, comma 202 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, destina complessivamente € 175.000.000,00 per il finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera d), della legge 10 dicembre 2014, n. 183, e del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 e sulla base degli standard di cui al decreto ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022 non coperti da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria;
b. il medesimo D.D. 190/2025, all'art. 1, comma 3 - Tabella "Ripartizione delle risorse - Annualità 2024", assegna alla Regione Campania risorse pari ad euro 2.978.796 (ai sensi dell'art. 2 - Criteri di ripartizione delle risorse - del DM 6/2025 sopra indicato);
c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 16/07/2025 le risorse di cui al sopra indicato D.D. 190/2025 sono state acquisite al Bilancio Regionale per l'annualità finanziaria 2025;

d. il Decreto Dirigenziale n. 81 del 03/11/2025 reca l'approvazione di "*Avviso Pubblico per la presentazione di candidature ai fini del finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - IV Anno (Annualità Formativa 2025-2026) - in continuità con i percorsi conclusi nel 2025 con rilascio di Attestato di Qualifica Triennale di IeFP - Sistema Duale - a valere sulle risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui al Decreto Direttoriale di riparto n. 190 del 28-04-2025*", ai sensi della sopra indicata D.G.R. 527/2025;

e. ai sensi dell'avviso sopra indicato le Istanze di candidatura e relativi allegati potevano essere presentate - **a sportello** - inderogabilmente **a partire dalle ore 10:00:00 del secondo giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) del presente atto, fino alle ore 16:59:59 del 21 novembre 2025**, a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo PEC denominato: **formazione.professionale@pec.regione.campania.it***;*

PRESO ATTO che

a. con riferimento all'avviso approvato con il sopra indicato D.D. 81/2025, alla data del 14/11/2025 - ore 12:00:00 - risultano pervenute n. **17 istanze di candidatura** per un ammontare complessivo pari ad **euro 1.607.340,24, per un numero di allievi coinvolti pari a 244**;
b. la valutazione delle istanze pervenute, ai fini della declaratoria di ammissibilità, è stata compiuta tenendo conto delle indicazioni riportate ai punti a., b., c., d. del paragrafo 7.2 (*Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione*) dell'Avviso ex D.D. 81/2025;
c. tutte le istanze di candidatura sono risultate "*ammissibili e finanziabili*", in quanto pervenute nei termini di cui all'avviso, nonché complete della documentazione richiesta;

CONSIDERATO che risulta opportuno procedere sia con l'approvazione di un primo elenco di candidature dichiarate "ammissibili e finanziabili" per lo svolgimento di percorsi di IeFP - IV Anno - per l'annualità formativa 2025/2026 - che dello schema di atto di adesione unilaterale al finanziamento concesso dall'Amministrazione regionale, in virtù delle proposte progettuali presentate;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare un "*Primo elenco di candidature dichiarate «ammissibili e finanziabili»*" per lo svolgimento di percorsi di IeFP - IV Anno - per l'annualità formativa 2025/2026, ex **Allegato A**, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo a n. n. **17 istanze di candidatura** per un ammontare complessivo pari ad **euro 1.607.340,24, per un numero di allievi coinvolti pari a 244**;
b. dover approvare lo schema di "*Atto di adesione unilaterale al finanziamento concesso*" dall'Amministrazione regionale in virtù delle proposte progettuali "ammissibili e finanziabili", ex **Allegato B**, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. dover disporre che, ai fini della notifica alle Agenzie Formative direttamente interessate, il presente provvedimento - congiuntamente agli allegati - venga pubblicato sulla piattaforma SILF CAMPANIA raggiungibile mediante URL: **https://lavoro.regione.campania.it/index.php** e notificato *ad horas* a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC);
d. dover precisare che il Soggetto Beneficiario/Attuatore è tenuto a sottoscrivere e a restituire, a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla Struttura regionale competente, l'atto di Adesione **entro e non oltre il terzo giorno successivo, consecutivo di calendario**, alla ricezione;
e. poter autorizzare i singoli Soggetti Beneficiari/Attuatori a dare avvio alle attività didattiche **a partire dal giorno successivo** alla restituzione dell'atto di Adesione, fermo restando che le medesime attività dovranno essere avviate **entro il 28 novembre 2025**.

VISTI gli atti e i documenti richiamati in premessa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della U.O.S. 206.03.01 - Politiche per la formazione finanziata e il sistema duale - nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente del Settore 206.03.00 - Formazione Professionale - e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare un "*Primo elenco di candidature dichiarate «ammissibili e finanziabili»*" per lo svolgimento di percorsi di IeFP - IV Anno - per l'annualità formativa 2025/2026, ex **Allegato A**, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo a n. n. **17 istanze di candidatura** per un ammontare complessivo pari ad **euro 1.607.340,24, per un numero di allievi coinvolti pari a 244**;
2. di approvare lo schema di "*Atto di adesione unilaterale al finanziamento concesso*" dall'Amministrazione regionale in virtù delle proposte progettuali "ammissibili e finanziabili", ex **Allegato B**, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di disporre che, ai fini della notifica alle Agenzie Formative direttamente interessate, il presente provvedimento - congiuntamente agli allegati - venga pubblicato sulla piattaforma SILF CAMPANIA raggiungibile mediante URL: **https://lavoro.regione.campania.it/index.php** e notificato *ad horas* a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC);
4. di precisare che il Soggetto Beneficiario/Attuatore è tenuto a sottoscrivere e a restituire, a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla Struttura regionale competente, l'atto di Adesione **entro e non oltre il terzo giorno successivo, consecutivo di calendario**, alla ricezione;
5. di autorizzare i singoli Soggetti Beneficiari/Attuatori a dare avvio alle attività didattiche **a partire dal giorno successivo** alla restituzione dell'atto di Adesione, fermo restando che le medesime attività dovranno essere avviate **entro il 28 novembre 2025**.
6. di inviare il presente provvedimento:
   6.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   6.2 al Settore - 206.03.00 - Formazione Professionale;
   6.3 alla Unità Operativa Semplice - 206.03.01 - Politiche per la formazione finanziata e sistema duale, per il seguito di competenza;
   6.4 al Bollettino Ufficiale della Regione Campania e a Regione Casa di Vetro di fini della pubblicazione.

DOTT. PAOLO GARGIULO

Data e Ora Candidatura	Protocollo	Codice Identificativo	Ragione Sociale	Figura Professionale	Indirizzo	Codice Fiscale	Partita Iva	Comune Sede Legale	Provincia Sede Legale	CAP Sede Legale	Indirizzo Sede Legale	Importo ammesso a Finanziamento	Allievi Coinvolti	Comune sede operativa (accreditata) ove si realizza il percorso formativo	Provincia sede operativa (accreditata) ove si realizza il percorso formativo	Indirizzo sede operativa (accreditata) ove si realizza il percorso formativo
08/11/2025 10.00.00	0608051/2025	52_IV	SOCRATES SOC. COOP. IMPRESA SOCIALE ETS	Tecnico dell'acconciatura		03947870659	03947870659	Sala Consilina	Salerno	84036	Via San Rocco 12	65.874,60 €	10	Sala Consilina	Salerno	Via San Rocco
08/11/2025 10.00.11	0608072/2025	1_IV	INFOGIO' IMPRESA SOCIALE SRL	Tecnico dell'acconciatura		05072111213	05072111213	Caivano	Napoli	80023	Via Mercalli 1	131.749,20 €	20	Caivano	Napoli	Via Mercalli 1
08/11/2025 10.00.11	0608063/2025	45_IV	PER.FORM S.R.L.	Tecnico informatico	Sviluppo soluzioni ICT	07790271212	07790271212	Napoli	Napoli	80125	Viale Di Augusto, 132	131.749,20 €	20	Afragola	Napoli	Via Sacri Cuori 52
08/11/2025 10.00.11	0608072/2025	1 b_IV	INFOGIO' IMPRESA SOCIALE SRL	Tecnico dell'acconciatura		05072111213	05072111213	Caivano	Napoli	80023	Via Mercalli 1	131.749,20 €	20	Caivano	Napoli	Via Mercalli 1
08/11/2025 10.00.16	0608431/2025	44_IV	PER.FORM S.R.L.	Tecnico dei trattamenti estetici		07790271212	07790271212	Napoli	Napoli	80125	Viale Di Augusto, 132	105.399,36 €	16	Afragola	Napoli	Via Sacri Cuori 52
08/11/2025 10.00.27	0608446/2025	2_IV	INFOGIO' IMPRESA SOCIALE SRL	Tecnico dei trattamenti estetici		05072111213	05072111213	Caivano	Napoli	80023	Via Mercalli 1	125.161,74 €	19	Caivano	Napoli	Via Mercalli 1
08/11/2025 10.32.08	0608779/2025	77_IV	LA TECNICA S.R.L.	Tecnico grafico		00899990626	00899990626	Benevento	Benevento	82100	Via Falcone E Borsellino 1	59.287,14 €	9	Benevento	Benevento	Via Falcone E Borsellino 1
08/11/2025 11.04.31	0608454/2025	16_IV	AMI TRAINING SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Tecnico dell'acconciatura		04671601211	04671601211	Brusciano	Napoli	80031	Viale Europa, 83	79.049,52 €	12	Brusciano	Napoli	Via Camillo Cucca 21
09/11/2025 12.55.36	0608769/2025	10_IV	ENAIP IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Tecnico dei trattamenti estetici		11663071006	11663071006	Roma	Roma	00153	Via Ergisto Bezzi, 23/25	65.874,60 €	10	Mariglianella	Napoli	Via Galileo Galilei 1 Bis
10/11/2025 08.45.46	0608788/2025	8_IV	CONSVIP SRL	Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Prodotti tessili per la casa	06567950636	06567950636	Napoli	Napoli	80143	Via Nuova Poggioreale N°60	79.049,52 €	12	Napoli	Napoli	Via Duca Degli Abruzzi 31/33
10/11/2025 14.44.06	0608977/2025	40_IV	ISTITUTO AMATO s.r.l.	Tecnico dell'acconciatura		03637640610	03637640610	Recale	Caserta	81020	Via Roma 48	98.811,90 €	15	Caserta	Caserta	Via Arena 1 Piano Primo Corpo 8
12/11/2025 13.17.44	0623245/2025	31 2_IV	FONDAZIONE CNOS -FAP NAPOLI ETS	Tecnico dei servizi logistici	Logistica interna e magazzino	80043760638	07167560635	Napoli	Napoli	80141	Via Don Bosco 9	105.399,36 €	16	Napoli	Napoli	Via Don Bosco 8
12/11/2025 13.20.03	0623271/2025	30 2_IV	FONDAZIONE CNOS -FAP NAPOLI ETS	Tecnico riparatore di veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	80043760638	07167560635	Napoli	Napoli	80141	Via Don Bosco 8	65.874,60 €	10	Napoli	Napoli	Via Don Bosco 8
12/11/2025 17.57.23	0623327/2025	95_IV	FORMAZIONE E SOCIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MISTA DI SERVIZIO E DI PRODUZIONE E LAVORO A MUTUALITA' PREVALENTE	Tecnico dei servizi di sala bar		02156430650	02156430650	Battipaglia	Salerno	84091	Via S.S. 18 Km.76,450	79.049,52 €	12	Battipaglia	Salerno	Via S.S. 18 Km 76450
12/11/2025 18.47.41	0623374/2025	36_IV	SCUOLA NUOVA SRL	Tecnico dell'acconciatura		08814181213	08814181213	Eboli	Salerno	84025	Via Madonna Del Soccorso 1	98.811,90 €	15	Eboli	Salerno	Via Madonna Del Soccorso 1
13/11/2025 11.30.40	0623394/2025	82_IV	F.A.P.A.S. SOC. COOP. (FORMAZIONE ARTISTICA PER ACCONCIATORI SANNITI SOCIETA' COOPERATIVA)	Tecnico dell'acconciatura		01198680629	01198680629	Benevento	Benevento	82100	Via Carlo Pisacane, 41	98.811,90 €	15	Benevento	Benevento	Via Carlo Pisacane 41
13/11/2025 11.46.33	0623416/2025	83_IV	F.A.P.A.S. SOC. COOP. (FORMAZIONE ARTISTICA PER ACCONCIATORI SANNITI SOCIETA' COOPERATIVA)	Tecnico dei trattamenti estetici		01198680629	01198680629	Benevento	Benevento	82100	Via Carlo Pisacane, 41	85.636,98 €	13	Benevento	Benevento	Via Carlo Pisacane 41
												1.607.340,24 €	**244**			

DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Codice 206.00.00
SETTORE 3 - FORMAZIONE PROFESSIONALE - Codice 206.03.00
UOS POLITICHE PER LA FORMAZIONE FINANZIATA E SISTEMA DUALE - Codice 206.03.01

PEC: formazione.professionale@pec.regione.campania.it

Decreto Direttoriale n. 190 del 28/04/2025 - della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro, dei Servizi per il Lavoro e degli Incentivi all'Occupazione, che assegna alla Regione Campania risorse pari ad euro 2.978.796 per il finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro
Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 16/07/2025 con cui le risorse di cui al D.D. 190/2025 sono state acquisite al Bilancio Regionale per l'annualità finanziaria 2025;
Decreto Dirigenziale n. 81 del 03/11/2025 recante approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature ai fini dello svolgimento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - IV Anno (Annualità Formativa 2025-2026) - in continuità con i percorsi conclusi nel 2025 con rilascio di Attestato di Qualifica Triennale di IeFP - Sistema Duale - finanziati a valere sulle risorse del MLPS di cui al D. D. di riparto n. 190 del 28/04/25;
Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ recante approvazione degli esiti istruttori delle istanze di attivazione di percorsi di IeFP per la IV Annualità (Anno formativo 2025-2026)

SCHEMA DI ATTO DI ADESIONE UNILATERALE AL FINANZIAMENTO CONCESSO

dell'Agenzia Formativa _____, C.F._____, P.IVA_____/_____ avente sede legale in _____ (indirizzo completo) - Codice Accreditamento _____, Sezione _____ ai sensi DGR 136/2022, sede operativa ubicata nel Comune di _____all'indirizzo _____, rappresentata nel presente atto da _____, nato/a _____ il _____ – Codice Fiscale _____, residente a _____, nella qualità di rappresentante legale (ovvero delegato in virtù dell'atto di conferimento - indicare estremi dell'atto di conferimento), nel seguito del presente atto denominato "Soggetto Beneficiario/Attuatore", per l'erogazione del percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - IV Annualità (Anno Formativo 2025-2026) - nell'ambito del Sistema Duale - per la figura professionale di _____ indirizzo _____ Tipologia di Percorso IV Annualità - Codice Ufficio _____, C.U.P.: _____;

VISTI

a. la Legge 28 marzo 2003, n. 53, recante *"Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"*;
b. la Legge 26 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* e, in particolare, l'art. 1 comma 622, come novellato dall'art. 64, comma 4 bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, che sancisce l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni e che tale obbligo

fonte: http://burc.regione.campania.it

si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

c. la Legge 13 agosto 2010, n. 136, che recante disposizioni in merito al "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" e ss.mm.ii. nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
d. la Legge 13 luglio 2015, n.107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
e. il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;
f. il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante la *"Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
g. il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante la *"Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53"* e ss.mm.ii.;
h. il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante la *"Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53"* che, al capo III, reca la disciplina del sistema integrato di IeFP, mediante la previsione di due tipologie di percorsi: triennale con il conseguimento di una qualifica professionale e quadriennale con il conseguimento di un diploma professionale, nonché la definizione dei livelli essenziali dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (artt.15 - 22), le condizioni per la messa a regime del sistema di IeFP (art. 27, c. 2) e per il passaggio della competenza esclusiva del rilascio della qualifica professionale alle Regioni (art. 27, c. 7);
i. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, che reca la *"Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92"*;
j. il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
k. il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii - Codice dei contratti pubblici - in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, che reca delega al Governo in materia di contratti pubblici;
l. il Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139, recante il *"Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296"*;
m. il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che reca la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
n. l'Accordo del 1° agosto 2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR - tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (recepito con Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 56 del 07/07/2020), che dispone "*L'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi Professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011";*
o. l'Accordo del 18 dicembre 2019 - Repertorio Atti n. 19/210/CR10/C9 - in sede di Conferenza delle Regioni, che, raccogliendo la Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018, include nella definizione delle competenze culturali di base anche le dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali, correlate alla classificazione europea di abilità, competenze, qualifiche e occupazioni (E.S.C.O.) che

fonte: http://burc.regione.campania.it

costituiscono elemento ormai imprescindibile e distintivo nel contesto professionale e lavorativo, nonché fattore qualificante della stessa formazione professionalizzante;

p. l'Accordo del 27 luglio 2022 - Repertorio Atti n. 143/CSR - tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, recante le "*Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale". PNRR: Missione 5 - Componente 1- Investimento 1.4 "Sistema Duale"*;

q. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 2 agosto 2022, n. 139, recante l'approvazione del sopra indicato Accordo Rep. Atti n. 143/CSR del 27/07/2022;

r. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 20 gennaio 2025, n. 6, il cui art. 1 (Oggetto) individua, per l'annualità 2024, i criteri di ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 110, lettera b), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dell'articolo 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e dell'articolo 1, comma 202, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, complessivamente pari a € 175.000.000,00, da destinarsi alle Regioni;

s. il Decreto Direttoriale n. 190 del 28/04/2025 - della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro, dei Servizi per il Lavoro e degli Incentivi all'Occupazione, recante assegnazione (ex art. 1, comma 3) di risorse a favore di Regione Campania pari ad euro 2.978.796, per il finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro, da svolgersi sulla base degli standard di cui al DM 139/2022;

t. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 314 del 28/06/2016 recante approvazione del *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 30/06/2015;

u. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del 15/06/2020 recante la presa d'atto dell'Accordo del 1° agosto 2019 - Rep. Atti n. 155/CSR - in sede di Conferenza Stato- Regioni, nonché dell'Accordo in sede di Conferenza delle Regioni n. 19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019, entrambi relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;

v. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 recante *"Approvazione linee guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi - Sistema Duale - Annualità 2023 - 2026 e successive"*;

w. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 26/03/2022 recante l'approvazione delle *"Linee guida per l'accreditamento delle agenzie formative"*;

x. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 24 giugno 2024, recante "*Aggiornamento ed integrazione del Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze (S.C.R.I.V.E.R.E.) di cui alla D.G.R. n. 314 del 28-06-2016"* con annesso Allegato A avente ad oggetto le *"Procedure e Standard minimi di prestazione, attestazione e sistema dei servizi regionali di individuazione, validazione e certificazione delle competenze*";

y. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 16/07/2025 recante la presa d'atto delle risorse di cui al sopra indicato D.D. 190/2025, ai fini dell'acquisizione al Bilancio Regionale nell'ambito dell'annualità finanziaria 2025;

z. il Decreto Dirigenziale n. 443 del 6 settembre 2021, recante l'approvazione di "*Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - A.A.SS. 2021-2022 - 2022-2023 e 2023-2024 ai sensi della D.G.R. n. 341 del 27.07.2021 - POR Campania FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Obiettivo Specifico 12 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa - Azione 10.1.7 Percorsi formativi di IeFP*";

CONSIDERATO che

a. il Decreto Direttoriale n. 190 del 28/04/2025 - della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro, dei Servizi per il Lavoro e degli Incentivi all'Occupazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 110 lettera b), della legge 27 dicembre, n. 205, dell'articolo 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e dell'articolo 1, comma

fonte: http://burc.regione.campania.it

202 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, destina complessivamente € 175.000.000,00 per il finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera d), della legge 10 dicembre 2014, n. 183, e del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 e sulla base degli standard di cui al decreto ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022 non coperti da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria;

b. il medesimo D.D. 190/2025, all'art. 1, comma 3 - Tabella "Ripartizione delle risorse - Annualità 2024", assegna alla Regione Campania risorse pari ad euro 2.978.796 (ai sensi dell'art. 2 - Criteri di ripartizione delle risorse - del DM 6/2025 sopra indicato);
c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 16/07/2025 le risorse di cui al sopra indicato D.D. 190/2025 sono state acquisite al Bilancio Regionale per l'annualità finanziaria 2025;
d. il Decreto Dirigenziale n. 81 del 03/11/2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 16/07/2025, approva l'avviso pubblico per la presentazione di candidature ai fini dello svolgimento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - IV Anno (Annualità Formativa 2025-2026) - in continuità con i percorsi conclusi nel 2025 con rilascio di Attestato di Qualifica Triennale di IeFP - Sistema Duale - finanziati a valere sulle risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui al Decreto Direttoriale di riparto n. 190 del 28-04-2025 (Ripartizione delle risorse - Annualità 2024);
e. il Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, approva gli esiti istruttori delle istanze di candidatura ai fini dello svolgimento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - IV Annualità (anno formativo 2025-2026), in continuità con il ciclo triennale avviato a valere sul precedente avviso di cui al D.D. 443/2021, giunto a conclusione nell'anno formativo 2024/2025 mediante svolgimento dell'esame di qualifica di IeFP.

VERIFICATO CHE

a. non sussiste, nei confronti del Soggetto Beneficiario/Attuatore, alcuna delle cause ostative di cui all'articolo 84, comma 3, del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii, come risulta dalla documentazione antimafia acquisita dalla Banca Dati Nazionale Unica con prot. n°_____ in data _____;

(in alternativa - nel caso in cui le informazioni antimafia non siano disponibili)

b. in relazione al Soggetto Beneficiario/Attuatore, sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 e/o richieste, le informazioni antimafia di cui all'art. 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii e che, pur non essendo ancora pervenute tali informazioni, ricorrendone i presupposti di legge, si procede comunque alla stipula del presente contratto Resta fermo che in tal caso qualora la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ed emetta una informativa ostativa, la Regione Campania procederà alla revoca/annullamento dell'ammissione a finanziamento con conseguente risoluzione del presente atto e con l'applicazione di una penale pari al 10% del valore del finanziamento attribuito, a titolo di liquidazione forfettaria dei danni con riserva di ogni eventuale ulteriore azione anche in sede giudiziale e fatto salvo, comunque, il maggior danno.

(oppure in alternativa)

c. che, ai sensi della vigente legge antimafia, il Soggetto Beneficiario/Attuatore è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 83 e seguenti del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
d. la Visura camerale Documento n. _____ estratto dal Registro Imprese in data _____, tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta la regolarità della iscrizione alla C.C.I.A.A di _____ del

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____ nella cui Sezione ordinaria/speciale del Registro delle Imprese la Società/ditta è iscritta dal _____ al n. _____e P.IVA/ C.F _____ R.E.A n. _____;

e. il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), avente n. di protocollo _____ - scadenza validità _____ risulta emesso con esito "REGOLARE".

Tutto ciò premesso, con la sottoscrizione del presente atto di Adesione, l'Agenzia Formativa innanzi indicata, come sopra generalizzata e rappresentata, prende atto e si obbliga al rispetto delle disposizioni di seguito indicate.

Art. 1 (Oggetto dell'atto di Adesione)

La Regione Campania, ai sensi del Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, concede un finanziamento al Soggetto Beneficiario/Attuatore, così come risulta rappresentato e costituito nell'ambito del presente atto, per la realizzazione del percorso formativo di seguito indicato:

Tipologia di Percorso	Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - Sistema DUALE
Denominazione della Figura professionale	_____
Denominazione dell'indirizzo (ove previsto)	_____
Durata in ore della IV annualità	990
Codice Ufficio	_____
Codice Unico Progetto (CUP)	_____
Importo totale del finanziamento riferito alla IV annualità formativa: (A.F. 2025/2026)	Euro _____

Art. 2 (Comunicazioni)

Ogni comunicazione da parte del Soggetto Beneficiario/Attuatore deve essere diretta al Dirigente *pro-tempore* della Unità Operativa Semplice (UOS) Politiche per la formazione finanziata e il sistema duale - afferente alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale (Codice 206.00.00), in qualità di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: formazione.professionale@pec.regione.campania.it.

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dal presente atto e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti connessi, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto Beneficiario/Attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata nel presente atto. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate al RUP tramite PEC, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente informata.

Art. 3 (Obblighi e requisiti del Soggetto Beneficiario/Attuatore**)**

Il Soggetto Beneficiario/Attuatore si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- realizzare le attività del Progetto secondo quanto indicato nella Progettazione esecutiva nel rispetto delle vigenti norme unionali, nazionali e regionali nonché di eventuali modifiche richieste e approvate dalla Regione Campania in sede di realizzazione per adeguarne il contenuto alle disposizioni sopravvenute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- realizzare le attività coerentemente con quanto individuato nell'ambito del FSE+ 2021/2027 relativamente ai principi del "Do No Significant Harm" (DNSH), del Tagging clima e digitale, delle pari opportunità e non discriminazione e parità di genere (Gender Equality), nonché della protezione e valorizzazione dei giovani e della riduzione del divario territoriale (Regolamento UE 2020/852);
- disporre di un conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza",
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, nonché il rispetto delle disposizioni in materia di "divieto di doppio finanziamento";
- riportare il codice unico di progetto (CUP), in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, commi 5 e 7, della Legge 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionali deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza dalla prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale nonché assicurare il rispetto degli obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- non cedere a terzi le attività di cui al presente atto di Adesione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto, salvo diverse disposizioni adottate dalla Regione;
- a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, secondo le modalità indicate al precedente articolo;
- ad assumere in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti;
- alimentare i sistemi di monitoraggio in uso presso l'Amministrazione regionale, ad esempio "SURF", e/o "SILF MONITORAGGIO" inclusa la sezione degli indicatori e dei destinatari degli interventi sulla base delle indicazioni operative fornite dalla Regione.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento.

Requisiti dei Soggetti Beneficiari/Attuatori

Le Agenzie Formative, in qualità di Soggetti **Beneficiari/Attuatori,** per poter erogare i percorsi formativi relativi al IV anno di IeFP, nell'ambito del Sistema Duale, devono possedere congiuntamente i seguenti requisiti:

- essere accreditate ai sensi della DGR 136/2022, nell'ambito della Sezione B, per l'erogazione dei percorsi di IeFP;
- aver concluso con l'annualità formativa 2024/2025 un ciclo triennale di IeFP riferito ad un profilo di "Operatore", finanziato a valere sul precedente avviso approvato con D.D. n. 443 del 06/9/2021, giunto a conclusione nell'anno formativo 2024-2025 - III Annualità - mediante svolgimento di esame di Qualifica di IeFP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla data di presentazione dell'istanza a valere sull'Avviso di cui al DD n. 81 del 03/11/2025, le Agenzie Formative - in qualità di Soggetti Esecutori - devono dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- di essere accreditate ai sensi della D.G.R. n. 136/2022 - Sezione B - per l'erogazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), ai sensi delle disposizioni regionali vigenti in materia di accreditamento ovvero in corso di accreditamento;
- di avere la disponibilità di Aula/e accreditata/e per minimo n. 10 allievi, da utilizzare in via esclusiva per le attività didattiche;
- di avere la disponibilità di laboratori specialistici accreditati ai sensi della DGR n. 136/2022 e/o del successivo D.D. n. 369/2023, da utilizzare in via esclusiva per le attività di formazione pratica previste in riferimento a ciascun profilo professionale di IeFP;
- di non essere soggette a provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Campania;
- che il legale rappresentante non sia soggetto alle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e alle cause ostative a contrattare con la Pubblica Amministrazione in base a disposizioni di legge vigenti;
- di non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, di sospensione commerciale o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa nazionale, e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni ai sensi D.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 in attuazione della L. 19 ottobre 2017 n. 155 aggiornato al D.lgs. 13 settembre 2024 n. 136 e ss.mm.ii;
- di impegnarsi ad applicare il CCNL di categoria per i propri dipendenti e di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- di essere in regola con le norme che disciplinano l'inserimento al lavoro dei disabili;
- di non aver chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico per la medesima proposta progettuale;
- di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione delle attività formative nell'ambito della IeFP;
- di impegnarsi a rispettare le disposizioni per la gestione e la rendicontazione, nonché a rispettare i tempi di realizzazione della proposta progettuale definiti nel presente atto;
- di autorizzare il trattamento dei dati personali raccolti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 che ha recepito il Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), anche con strumenti informatici, nell'ambito del presente procedimento;
- di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- di non aver cessato o sospeso la propria attività;
- di non trovarsi in una delle condizioni previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 del1.10.2004);
- di non aver commesso irregolarità nell'ambito della formazione autofinanziata e/o finanziata da cui sia/no derivato/i atto/i di interdizione - in vigenza nell'arco temporale di efficacia dell'avviso di cui al DD 81/2025 - a partecipare ad avvisi pubblici finalizzati all'ottenimento di finanziamenti per lo svolgimento di attività di formazione professionale, adottato/i con provvedimento/i definitivo/i della competente struttura regionale della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili (attuale DG Lavoro e Formazione Professionale);
- di non aver commesso irregolarità - negli ultimi dieci anni - definitivamente accertate dalle autorità competenti, nella gestione di interventi che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici;
- di accettare integralmente quanto previsto nel presente atto di Adesione nonché nell'avviso di cui al DD n. 81 del 03/11/2025 e nella documentazione allegata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di concludere l'anno formativo 2024-2025, riferito alla III annualità di un percorso di IeFP - Ciclo Triennale 2022-2025, mediante svolgimento dell'esame finale di Qualifica IeFP in tempo utile per l'avvio delle attività entro il 28 novembre 2025.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese (ai sensi dell'art. 71, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa") e, in difetto o falsità delle stesse, di procedere alla esclusione ex tunc e/o revoca dell'eventuale finanziamento assentito, nonché a dare seguito alla responsabilità penale mediante denuncia all'autorità giudiziaria competente (ai sensi del successivo art. 76, comma 1).

I percorsi attuati in modalità Duale presuppongono una strettissima correlazione tra l'istituzione formativa e le imprese che accolgono gli studenti per la parte di applicazione pratica in alternanza rafforzata e/o con contratto di apprendistato e devono essere finalizzati ad assicurare a tutti gli iscritti al percorso l'inserimento in impresa.

I Soggetti Partner (imprese disponibili ad accogliere gli allievi per la fase di "alternanza rafforzata" oppure di "apprendistato") co-progettano i percorsi con le Agenzie formative accreditate, elaborando il piano formativo individuale, per ciascun allievo, collaborando nella valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti durate la fase di alternanza rafforzata e/o di apprendistato.

Per ciascuna nuova proposta progettuale è fatto obbligo di presentare un numero di imprese sufficienti a garantire l'accoglienza per i periodi di applicazione pratica e/o di apprendistato per il 100% degli allievi riportati nella singola proposta progettuale (massimo n. 20 allievi - oltre ad eventuali uditori).

L'eventuale sostituzione di impresa/e che sottoscrive/ono la proposta, successivamente all'approvazione del progetto, è ammessa solo se comunicata e motivata ed a condizione che la/le impresa/e subentranti presentino caratteristiche analoghe alle originarie, in termini di filiera e/o comparto merceologico e dimensioni.

Se entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione non sarà dato formale riscontro, l'autorizzazione si riterrà automaticamente concessa.

Art. 4 (Destinatari)

I percorsi formativi di IV annualità – in modalità Duale - promuovono il proseguimento del percorso educativo e professionalizzante post qualifica di Istruzione e Formazione Professionale (III anno) ed hanno una durata ordinamentale pari a 990 ore.

I destinatari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere età compresa tra 16 anni (compiuti) e 25 anni (non compiuti) al momento dell'avvio delle attività corsuali;

- avere conseguito una qualifica professionale di IeFP coerente con il profilo professionale di IV anno oggetto di proposta progettuale (ai sensi dell'Allegato 1 all'Accordo del 18 dicembre 2019 - Repertorio Atti n. 19/210/CR10/C9 - riportante il "Quadro di confluenza dalle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale").

Tutti gli apprendimenti conseguiti all'interno dei singoli percorsi annuali di IeFP - IV Anno - di cui al presente atto di Adesione devono essere oggetto di una valutazione e rilascio di attestazione finale nella quale sono riportate le competenze acquisite (Titolo di Diploma Professionale e/o Attestato di Competenze) in linea con i format di cui all'Accordo CSR del 01/08/2019, come di seguito indicato:

- Diploma professionale - Profilo di "Tecnico" - di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - da rilasciare al termine della quarta annualità;

- Certificazione parziale riferita a singole Unità di Competenza - di cui si connota lo standard professionale del singolo profilo di "Tecnico" - in caso di interruzione del percorso e/o di mancato conseguimento del diploma professionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Documento di Trasparenza - con riferimento alle "Competenze digitali" di cui al Quadro europeo denominato: "DIGCOMP 2.1" - Livello 3 (intermedio).

Art. 5 (Obblighi di informazione e pubblicità)

I soggetti Beneficiari/Attuatori devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE)1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei Beneficiari).

Il Soggetto Beneficiario/Attuatore si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità nonché dalla normativa regionale di riferimento.

In particolare, il Soggetto Beneficiario/Attuatore è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale.

Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 6 (Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Soggetto Beneficiario/Attuatore è tenuto a sottoscrivere e a restituire, a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla Struttura regionale competente, il presente atto di Adesione **entro e non oltre il terzo giorno successivo, consecutivo di calendario**, alla ricezione.

Il Soggetto Beneficiario/Attuatore è autorizzato a dare avvio alle attività didattiche **a partire dal giorno successivo** alla restituzione del presente atto di Adesione, fermo restando che le medesime attività dovranno essere avviate **entro il 28 novembre 2025**.

Il soggetto Beneficiario/Attuatore è obbligato a presentare la progettazione di dettaglio del percorso formativo **entro 30 giorni** dall'avvio delle attività formative nonché a trasmettere a mezzo posta elettronica certificata (PEC) quanto di seguito indicato:

a) Comunicazione di avvio delle attività didattiche (entro ventiquattro ore dall'avvio);
b) Comunicazione di Inizio Corso Provvisorio (entro sette giorni dall'avvio) comprendente il Calendario didattico del percorso formativo, l'elenco nominativo dei docenti ed i relativi curriculum vitae aggiornati;
c) Comunicazione di Inizio Corso Definitivo (entro sette giorni dal completamento del 20% del monte ore corso annuale);
d) Comunicazioni in merito alle variazioni che intervengono nella fase di erogazione del percorso formativo (variazione del calendario didattico, sostituzione di docenti / tutor sia didattici che aziendali);
e) Richieste (eventuali) di autorizzazione;
f) Comunicazione di chiusura delle attività corsuali, da trasmettere entro sette giorni dalla fine del corso.

La IV annualità dei percorsi formativi di cui all'Avviso approvato con il DD 81 del 03/11/2025, della durata di 990 ore, deve essere concludersi entro il **31 ottobre 2026** mediante svolgimento dell'esame finale.

Le attività formative dedicate all'accompagnamento (orientamento e recupero competenze), gli esami per il conseguimento della qualifica professionale ed il supporto psicologico e motivazionale sono esclusi dal monte ore complessivo annuale (pari a 990 ore).

Il Soggetto Beneficiario/Attuatore è obbligato al rispetto del cronoprogramma di progetto, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate, previa l'integrazione delle polizze fideiussorie eventualmente presentate a copertura dell'esposizione regionale. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 (Unità di Costo Standard applicabile)

L'unità di costo standard utilizzata è rappresentata dalla UCS Europea di cui regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023, pari ad euro 6,654 per ora allievo, in proporzione alla durata effettiva del percorso.

Il contributo pubblico massimo assegnabile, per ciascuna annualità di progetto, è pertanto pari ad euro 6,654 x n.990h x per il numero degli allievi previsti in sede di proposta progettuale.

L'ammontare del finanziamento riferito al percorso annuale di IeFP - IV anno - è così determinato= Numero di allievi riportati nella proposta progettuale **x** *UCS Europea* **x** *monte ore minimo annuale.*

Esempio di determinazione del finanziamento parametrato su n. 20 allievi = (20 allievi **x** *6,654 UCS Europea* **x** *990 ore) =* **131.749,20**.

È ammessa la partecipazione ai percorsi formativi / progetti da parte di allievi "uditori", i quali devono possedere tutti i requisiti richiesti per l'utile partecipazione all'attività formativa. L'eventuale ammissione degli uditori alla frequenza delle diverse fasi del percorso formativo avviene ad esclusiva responsabilità del soggetto Beneficiario/Attuatore e non può comportare aumenti del finanziamento pubblico approvato. L'inserimento di ulteriori allievi durante il percorso formativo può avvenire entro il 25% del monte ore complessivo riferito a ciascun percorso formativo, salvo il caso di riconoscimento di crediti formativi, in termini di crediti di frequenza.

Art. 8 (Modalità di erogazione del finanziamento)

Per ciascun percorso formativo di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - IV Annualità, in un'ottica di accelerazione della spesa e di avanzamento progettuale, si procederà alla erogazione di n. due anticipazioni, secondo le modalità indicate di seguito.

Prima anticipazione - pari al 50% (cinquanta per cento) della quota parte del finanziamento concesso / riparametrato - a seguito della sottoscrizione dell'atto di Adesione e della trasmissione della documentazione di seguito indicata:

a) Istanza del Soggetto Beneficiario/Attuatore recante l'importo dell'erogazione richiesta, la specifica del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, ed i dati anagrafici della persona autorizzata ad operare sul medesimo c/c, il rispetto delle disposizioni in materia di divieto di doppio finanziamento;

b) Polizza fideiussoria a copertura dell'importo richiesto rilasciata da soggetti abilitati ai sensi di legge;

c) Comunicazione di Inizio Corso (Provvisorio);

d) Progettazione Esecutiva di dettaglio;

e) Piano finanziario riparametrato (eventuale) rispetto a quello risultante agli atti dell'Amministrazione regionale, sulla base del numero di allievi iscritti/partecipanti al percorso formativo (nel rispetto delle disposizioni riportate nel precedente paragrafo 5.3);

f) Dichiarazione di assenza di doppio finanziamento.

I documenti di cui alle lettere c), d), ed e) possono essere omessi se, alla data di presentazione della richiesta di anticipazione, risultano già trasmessi all'Amministrazione regionale, secondo le tempistiche previste dalle "Linee guida per i beneficiari (Soggetti Attuatori)" del PR Campania FSE+ 2021/2027, vigente ratione temporis (in tal caso occorre indicare il riferimento alla data della PEC di avvenuta trasmissione).

Seconda anticipazione (avente valore di Saldo Finale Provvisorio) - pari al 50% (cinquanta per cento) della quota parte del finanziamento concesso/riparametrato al netto di quanto già erogato a titolo di prima anticipazione, a seguito della trasmissione della documentazione di seguito indicata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Istanza del Soggetto Attuatore recante l'importo dell'erogazione richiesta, la specifica del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, ed i dati anagrafici della persona autorizzata ad operare sul medesimo c/c, il rispetto delle disposizioni in materia di divieto di doppio finanziamento, dichiarazione di aver speso e rendicontato per il tramite della piattaforma regionale di monitoraggio almeno il 90% di quanto già ricevuto dall'Amministrazione regionale a titolo di Prima Anticipazione e di aver realizzato un avanzamento fisico delle attività di istruzione e formazione pari ad almeno il 50% del monte ore previsto per la IV Annualità (495 ore) e che attesti il numero di allievi partecipanti, con specifica del monte ore di presenza espresso sia in valore assoluto che in percentuale (%) rispetto al monte ore complessivo;

b) Verbale di Controllo di I Livello da cui si evinca l'esito positivo del controllo medesimo e l'ammontare delle spese riconosciute;

c) Polizza fideiussoria a copertura dell'importo richiesto rilasciata da soggetti abilitati ai sensi di legge;

d) Comunicazione di Inizio Corso (Definitivo);

e) Dichiarazione di assenza di doppio finanziamento.

L'Amministrazione regionale in qualunque stato di realizzazione dei singoli percorsi formativi, in fase di erogazione delle singole anticipazioni (Prima e Seconda anticipazione - quote parti del finanziamento complessivo) - potrà operare in automatico eventuali compensazioni rispetto all'ammontare di spese non riconosciute e/o economie accertate mediante Verbale di Controllo di I Livello rilasciato dalla Struttura regionale competente o di presentazione di piani finanziari riparametrati ai sensi del precedente paragrafo.

Art. 9 (Riduzione del numero di allievi partecipanti e obblighi di riparametrazione del finanziamento)

Il finanziamento massimo per lo svolgimento di un percorso formativo di Istruzione e Formazione Professionale - IV Annualità - è definito in sede di proposta progettuale sulla base del numero di allievi iscritti alla IV Annualità e potrà essere successivamente riparametrato in caso di rinunce, abbandoni, oppure a causa del mancato conseguimento del diploma di IV anno in esito alla conclusione del percorso formativo o di singole certificazioni di competenze, nonché sulla base delle ore di effettiva presenza al corso (per quanto riguarda l'indennità oraria spettante).

Con specifico riferimento ad allievi che, pur avendo maturato assenze superiori al 25% del monte ore previsto (sia per motivi personali sia a seguito di subentro nel percorso formativo - ad esempio, a seguito di: nulla osta da parte di istituto scolastico pubblico, segnalazione da parte dell'Autorità giudiziaria, segnalazione da parte degli Assistenti sociali, oppure in caso di iscrizione di allievo in dispersione scolastica, ecc.), abbiano ottenuto un esito finale positivo, in termini di valutazione degli apprendimenti acquisiti, mediante conseguimento del diploma o di singole certificazioni di competenza, la riparametrazione potrà essere parziale, ossia commisurata alle ore di effettiva frequenza del percorso formativo riguardo alla determinazione dell'indennità oraria spettante, sulla base della formula di seguito indicata: *Unità di Costo Standard Europea (euro 6,654) x ore di frequenza del percorso*.

Nell'ipotesi di allievi che, invece, abbiano maturato una percentuale di assenze superiore al 25% del monte ore previsto (990 ore) a cui corrisponda un esito finale di "Non Ammissione" all'esame di qualifica, la riparametrazione sarà totale, ossia sarà effettuata per l'intero costo unitario per allievo pari ad euro 6,654).

In riferimento agli allievi subentranti oltre il 25% del monte ore annuo previsto, il soggetto Beneficiario/Attuatore è tenuto ad effettuare una prova di verifica degli apprendimenti "in ingresso" da conservare agli atti, nonché a trasmettere per fini autorizzativi all'Amministrazione regionale, la richiesta di inserimento dell'allievo nel percorso, corredata dalla documentazione relativa alle prove di ingresso.

Se entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione non sarà dato formale riscontro, l'autorizzazione si riterrà automaticamente concessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al verificarsi delle condizioni che impongono la riparametrazione del progetto, il Soggetto Attuatore è tenuto a procedere mediante applicazione della formula di cui al paragrafo precedente, sulla base delle ore di effettiva presenza al corso maturate da parte di ciascun allievo.
L'obbligo di procedere alla riparametrazione sulla base del numero di allievi partecipanti al percorso, come sopra rappresentato, non esime il soggetto Beneficiario/Attuatore dal garantire la gestione efficace del percorso formativo ed il rispetto degli impegni giuridicamente vincolanti previamente assunti (es. rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro riferito al personale docente e non docente).

Art. 10 Fideiussioni (erogazioni in anticipazione)

Il Soggetto Beneficiario/Attuatore è tenuto a presentare idonea garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 8, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione del beneficio di preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza dai termini ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.
Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di adesione.
Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:
- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione finale di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai componenti del Team controllo di I livello.

Il Soggetto Beneficiario/Attuatore è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra. Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Soggetto Beneficiario/Attuatore è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario. In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 11 (Modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti)

I Soggetti Beneficiari/Attuatori delle attività formative sono tenuti ad aggiornare i sistemi informativi in uso presso l'Amministrazione regionale (SURF e/o SILF MONITORAGGIO), sulla base della tipologia di fonte di finanziamento adottata nello specifico, anche al fine di consentire alla medesima Amministrazione di fornire i dati di monitoraggio richiesti dalle Amministrazioni centrali.
Le informazioni relative ai destinatari, ai percorsi individuali svolti distinti per tipologia di profilo e con evidenza di quelli a contenuto digitale, alla tipologia di Soggetto Attuatore ed all'esito finale del percorso, pertanto, potranno essere oggetto di invio alle Autorità preposte per attività di controllo - ove richiesto sulla base della tipologia di fonte di finanziamento prevista nell'ambito del presente avviso - nel rispetto delle normative vigenti sul trattamento e la protezione dei dati personali.
Con periodicità da determinarsi a cura dell'Amministrazione regionale, i Soggetti Beneficiari/Attuatori saranno tenuti ad elaborare specifici report e/o relazioni attestanti lo stato di avanzamento delle attività progettuali, ciò al fine di monitorare la progressione verso il raggiungimento degli indicatori e/o target stabiliti nell'ambito dei documenti di programmazione nazionale e/o regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La rendicontazione dovrà essere espletata secondo le modalità ed i termini di cui al Manuale delle Procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021/2027 vigente - *ratione temporis* - al momento della sottoscrizione del presente atto di Adesione.
La rendicontazione trasmessa sarà oggetto di controllo secondo le procedure previste nell'ambito del presente atto nonché del PR Campania FSE+ 2021/2027.
Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 63 del Reg. (UE) 1060/21 e del Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 e delle Linee Guida per i Soggetti Esecutori sono ammissibili a far data dal momento della sottoscrizione del presente atto da parte del Soggetto Beneficiario/Attuatore, salvo tutte le attività propedeutiche all'avvio dei relativi percorsi.
Il Soggetto Beneficiario/Attuatore è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi semplificati, secondo le seguenti modalità:

- **Avanzamento Intermedio**: entro 10 giorni dal raggiungimento del 50% del monte ore previsto;
- **Avanzamento Finale**: entro 30 giorni dalla conclusione di tutte le attività.

Per ciascun Stato Avanzamento la documentazione da presentare dovrà comprendere i seguenti documenti:

a) **Progettazione esecutiva** con il dettaglio del personale impiegato (docenti, tutor, relatori, ecc.) a cui allegare il calendario didattico effettivamente svolto;

b) **Registri delle attività didattiche/Laboratoriali/Stage** realizzate debitamente compilati e Riepiloghi mensili partecipanti;

c) **Riepilogo allievi** con le ore di presenza maturate, firmato dal legale rappresentante, da presentare nei due momenti di rendicontazione della voce di spesa relativa agli allievi; **da caricare nella sezione "Attuazione e avanzamenti - Avanzamenti Costo Standard"**;

d) **Riepilogo docenti** con le ore di insegnamento erogate, firmato dal legale rappresentante, da presentare nel momento in cui si rendiconta la voce di spesa relativa alle ore erogate; **da caricare nella sezione "Attuazione e avanzamenti - Avanzamenti Costo Standard";**

e) **Personale docente ed esperti delle attività Pratico / Laboratoriali**
   e.1 **curriculum vitae in formato europeo**, con in calce l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., corredato dell'autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente sottoscritto mediante firma olografa (leggibile) oppure digitale;
   e.2 ***timesheet* e relazione** sull'attività svolta debitamente sottoscritti, riferiti al monte ore oggetto di rendicontazione, ossia per ciascuno stato di avanzamento presentato, oppure riepilogativi finali.

Inoltre, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

a) Comunicazione di avvio delle attività;

b) Comunicazione e modulistica IC provvisorio;

c) Comunicazione e modulistica IC definitivo;

d) Comunicazioni di variazione calendario e sostituzione docenti;

e) Comunicazione di fine attività;

f) Attestazione dell'esito positivo dell'annualità formativa: *Diploma professionale*

g) Documentazione attestante il rilascio delle certificazioni annuali delle competenze acquisite, nonché le certificazioni, anche parziali, rilasciate in caso di mancata acquisizione della qualificazione, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 226/2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso il costo totale massimo liquidabile sarà riconosciuto al Soggetto Beneficiario/Attuatore per la IV annualità nei limiti del contributo assegnato, eventualmente riparametrato, secondo le modalità di calcolo di cui al precedente art. 7.
Si precisa che, in ottemperanza ai disposti di cui al paragrafo n. 1.3 dell'Allegato al Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 gli importi da riconoscere per ciascun allievo si riferiscono alla partecipazione a tempo pieno per un anno accademico. In caso di partecipazione parziale, l'importo è definito in misura proporzionale alla partecipazione dello studente.
Inoltre, si rappresenta che, nel caso in cui il personale docente e/o gli esperti delle attività Pratico/Laboratoriali non presentano i requisiti minimi previsti dall'articolo 3.6 - Requisiti del personale docente dell'Avviso non saranno riconosciute le ore di formazione da questi erogate.
Tutti i documenti devono riportare i seguenti elementi:

- ***CUP;***
- ***Codice Ufficio;***
- ***Denominazione percorso.***

Art. 12 (Conservazione dei documenti)

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti Beneficiari/Attuatori si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n.1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione.
Il Soggetto Beneficiario/Attuatore è obbligato a conservare tutta la documentazione per il periodo suindicato, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico ed a metterla a disposizione in sede di verifica amministrativo contabile, oppure di controlli disposti dagli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) 1060/21.
La Regione Campania si riserva la facoltà di richiedere in corso d'opera il caricamento sui sistemi informativi in uso di ogni ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per attestare il buon andamento delle procedure di attuazione delle operazioni.

Art. 13 (Monitoraggio generale e Monitoraggio degli Indicatori)

Il soggetto Beneficiario/Attuatore è tenuto a fornire/aggiornare costantemente i dati richiesti nell'ambito dei sistemi informativi secondo le indicazioni fornite dalla Struttura regionale competente ratione materiae - sia per proprie finalità che per adempiere a quanto richiesto dalle Autorità competenti ratione materiae in ragione della fonte di finanziamento utilizzata per lo specifico percorso formativo di IeFP - Sistema Duale (es. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INAPP), nonché mediante predisposizione di report annuali ed in corso d'anno - in linea con le tempistiche all'uopo previste.
Quanto sopra è richiesto al fine di consentire all'Amministrazione regionale di raggiungere gli obiettivi ad essa assegnati o da essa stessa determinati con riferimento a ciascuna annualità formativa, nonché per finalità di monitoraggio generale annuale, sia riguardo allo stato di attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (in termini di: iscritti, partecipanti, qualificati, diplomati, certificazioni parziali riferite a singole competenze), sia riguardo agli esiti occupazionali successivi all'acquisizione del diploma e/o della certificazione parziale.
I dati di monitoraggio e/o relazioni devono altresì illustrare analiticamente le attività svolte, nonché essere completi di ogni riferimento richiesto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania si riserva di effettuare annualmente indagini, mediante rilevazione di dati, al fine di monitorare - *ratione temporis* - la qualità dell'offerta formativa posta in essere dai Soggetti Beneficiari/Attuatori secondo i parametri di valutazione indicati nella tabella di cui al paragrafo 8.3 dell'Avviso ex DD 81/2025.
A tal fine, l'Amministrazione regionale si riserva di trasmettere nella fase di erogazione dei singoli percorsi formativi la modulistica per la raccolta dei dati utili, di cui non dovesse risultare già in possesso, ai fini del monitoraggio della qualità dell'offerta formativa e la predisposizione di una griglia di valutazione dei Soggetti Beneficiari/Attuatori, utile per orientare e rendere maggiormente efficace l'azione amministrativa per le annualità formative future.
Il mancato inserimento e aggiornamento dei dati nei tempi e con le modalità previste comporta la sospensione dei pagamenti.
Si precisa che la mancata alimentazione della Sezione Indicatori nonché di quella dei destinatari degli interventi non dà diritto al riconoscimento sella seconda erogazione (saldo finale) pari al 50% della quota parte del finanziamento concesso/riparametrato per la singola annualità.

Art. 14 (Controlli)

La Regione Campania si riserva di effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi. Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda, la reale presenza in loco dei lavoratori, la documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento.
Il soggetto utilizzatore deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso i sistemi informativi e di monitoraggio resi disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato.

Art. 15 (Delega di attività a terzi ed acquisto di forniture o servizi da terzi)

Non è consentita la delega di attività, pertanto, il Soggetto Beneficiario/Attuatore è tenuto a gestire in proprio le varie fasi di realizzazione dell'intervento progettuale nel suo complesso.

Art. 16 (Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi di cui all'articolo 3 (Obblighi e requisiti del Soggetto Beneficiario/Attuatore)) da parte del Soggetto Beneficiario/Attuatore), nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente atto di Adesione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 17 (Irregolarità)

Per i Soggetti Beneficiari/Attuatori si applicano i meccanismi sanzionatori conformemente a quanto sancito dall'art. 8, comma 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge n. 108/2021, al fine di prevenire, correggere e sanzionare eventuali irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi. Sono fatte salve le "Clausole di revoca o riduzione del contributo" ex art. 8, punto 3, del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

La rilevazione di gravi e/o reiterate inadempienze circa il mancato rispetto dei requisiti, dei criteri di ammissibilità, degli obblighi del soggetto Beneficiario/Attuatore e delle modalità di gestione delle attività di cui ai precedenti paragrafi, delle regole di completezza e correttezza delle informazioni e dei documenti imputati ai relativi sistemi informativi, delle specifiche disposizioni regionali e nazionali concernenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18 (Modifiche)

Eventuali modifiche relative alle modalità di realizzazione delle attività di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) a seguito di espressa richiesta del Soggetto Beneficiario/Attuatore, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Art. 19 (Risoluzione unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

a) ad avvenuto inizio delle attività didattiche, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
b) mancato rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 3 - 5 - 6 - 12;
c) mancato rispetto degli obblighi in materia di rendicontazione e monitoraggio (articoli 11 e 13);
d) inosservanza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari (articolo 4)

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Soggetto Beneficiario/Attuatore, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 20 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che il presente atto di Adesione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione;
b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Soggetto Beneficiario/Attuatore.

Art. 21 (Autorizzazione trattamento dati personali)

Tutti i dati sono trattati dall'Amministrazione regionale esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione dei percorsi formativi secondo modalità conformi al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice di protezione dei dati personali" e s.m.i. integrato con le modifiche introdotte dal D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione* 17 *di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e al Regolamento (UE) 2016/679*".

Il trattamento dei dati è effettuato tramite supporti cartacei ed informatici, dal titolare, dal responsabile e dagli incaricati con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza.

Il soggetto Beneficiario/Attuatore:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. dichiara, ad ogni effetto di legge, che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerando l'Amministrazione regionale da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei allo scopo tenuti;
b. può (ex Artt. 15 e 16 del Regolamento (UE) n. 2016/679), su richiesta scritta, avere accesso ai propri dati personali detenuti dall'Amministrazione regionale e correggere ogni informazione incompleta o imprecisa;
c. comunica al giovane che aderisce al singolo percorso formativo oggetto del presente avviso il nominativo del proprio responsabile del trattamento dei dati. Specifica attenzione e cautele vanno poste con riferimento ai dati di soggetti minori;
d. è tenuto a rispettare la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di trattamento dei dati personali, con particolare riguardo agli adempimenti previsti, tra l'altro, con riferimento alla raccolta, alla trasmissione, alla gestione, all'aggiornamento, alla conservazione, e all'archiviazione dei dati personali;
e. deve prendere i provvedimenti necessari per vietare ogni diffusione illecita ed ogni accesso non autorizzato alle informazioni sulla contabilità del progetto, ai dati relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo;
f. ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengono in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente avviso e comunque per i tre anni successivi alla cessazione di efficacia del successivo atto di concessione del finanziamento;
g. è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza anzidetti;
h. acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito. L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte degli interessati, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, ha come conseguenza l'impossibilità per gli stessi di accedere al finanziamento.
Quanto al trattamento dei dati da parte dell'Amministrazione si rimanda alle informazioni contenute nell'Avviso ex DD 81/2025.
I dati sono resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e possono essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.
I dati oggetto di trattamento sono conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente atto di Adesione.

Art. 22 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 583 dell'08/11/2022, sottoscritto tra la Regione e il Comando Regionale Campania GdF, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 23 (Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di Adesione si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'Avviso ex D.D. 81/2025.

Art. 24 (Imposte e Tasse)

Il presente atto di Adesione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 25 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente al presente atto di Adesione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 26 (*Pantouflage*)

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. 165/2001 i soggetti Beneficiari/Attuatori si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, o comunque di non attribuire nello svolgimento delle attività di cui al presente dispositivo, incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 27 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 26 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Il presente atto consta di numero 18 fogli dattiloscritti.

Firma digitale (in modalità PAdES) per accettazione
per il Soggetto Beneficiario/Attuatore
Il Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**PAOLO GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**EUGENIO AVETA**
DIRIGENTE UOS	**NATALIA D'ESPOSITO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
143	**18/11/2025**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

D.D. n. 371-2023 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento di percorsi formativi di IFTS 2023-2026 a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027. D.G.R. n. 119 del 14/03/2023 - II annualità - Approvazione esiti istruttori n. 31 proposte progettuali oggetto di candidatura.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022 ha approvato le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*", in sostituzione del precedente "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania*" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013;
b. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 148/2022 reca l'individuazione presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" di apposite strutture preposte alla programmazione, coordinamento, monitoraggio e controllo dell'attuazione degli interventi PNRR in Campania;
c. l'Accordo del 27/07/2022 - Rep. Atti n. 143/CSR - tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano – reca l'adozione delle "Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale". PNRR: Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale";
d. il Decreto 2 agosto 2022, n. 139, del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali – pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 19/09/2022 - Serie Generale n. 219 - in recepimento dell'Accordo l'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 27 luglio 2022 (rep. atti n. 143/CSR) – dispone la "*Adozione delle Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità Duale*" e il piano di riparto per l'anno finanziario 2021*;*
e. la Decisione n. C(2022)683 l del 20/09/2022 della Commissione europea reca l'approvazione del testo definitivo del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021FI'05SFPR003";
f. la Deliberazione di Giunta regionale n. 494 del 27/09/2022 reca la presa d'atto della conclusione dell'iter di programmazione con l'approvazione da parte della Commissione Europea, con Decisione n. C(2022)6831 del 20/09/2022, del testo definitivo del PR Campania FSE+ 2021-2027 che destina, ai sensi delle pertinenti disposizioni regolamentari risorse pari a 0,3% della dotazione fonte: http://burc.regione.campania.it complessiva del Programma, per la realizzazione delle azioni di comunicazione e di informazione del Programma;
g. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 617 del 22/11/2022 reca "PNRR - (M5C1) - Investimento 1.4 - Intervento «Sistema duale» - Presa atto del Decreto 2 agosto 2022, n. 139, del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e Approvazione del Piano Attuativo Regionale offerta formativa - Sistema Duale - relativo all'anno finanziario 2021;
h. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 629 del 29/11/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027, che ha assunto le funzioni di sorveglianza anche sul Programma Operativo Regionale FSE 2014 2020;
i. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 709 del 20/12/2022 reca l'approvazione degli "Indirizzi per la Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
j. la Seduta del comitato di sorveglianza del 24/01/2023 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027;
k. il Decreto dirigenziale n. 15 del 13/02/2023 in cui si prende atto del documento "Metodologie e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021/2027 nella seduta del 24/01/2023;

l. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 reca "Approvazione linee guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi - Sistema Duale - Annualità 2023 - 2026 e successive";
m. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 recante "*PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse - Obiettivo Specifico ESO 4.6 - Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale - Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)*" programma risorse per l'ammontare di 15 Meuro per i percorsi IFTS;
n. il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/2023 reca la presa d'atto della "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*" nell'ambito del "PR Campania FSE+ 2021/2027 - approvati dal Comitato di Sorveglianza (CDS) nella seduta del 24/01/2023;

PREMESSO ALTRESÌ che

a. il Decreto Dirigenziale n. 371 del 22/05/2023 reca l'approvazione di "*PR Campania FSE+ 2021/2027. D.G.R. n. 119 del 14/03/2023 - Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) 2023-2026 - Triennio ordinamentale e triennio sperimentale in apprendistato*" in attuazione delle DD.GG.RR. n. 105-2023 e 119-2023;
b. il Decreto Dirigenziale n. 1048 del 05/10/2023 approva le risultanze istruttorie definitive relative alle proposte progettuali oggetto di candidatura in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 371/2023, mediante la definizione di n. due elenchi distinti contenenti le proposte riferite rispettivamente al Percorso A (Triennio ordinamentale 2023-2026) e al Percorso B (Triennio sperimentale in apprendistato 2023-2026);
c. il Decreto Dirigenziale n. 6 del 10/11/2023 reca *"D.D. n. 371-2023 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) 2023-2026 - Triennio ordinamentale e triennio sperimentale in apprendistato - a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027. D.G.R. n. 119 del 14/03/2023 - Scorrimento graduatoria e approvazione schema Atto di Concessione*";
d. il Decreto Dirigenziale n. 373 del 02/05/2024 reca *"D.D. n. 371-2023 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) 2023-2026 - Triennio ordinamentale e triennio sperimentale in apprendistato - a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027. D.G.R. n. 119 del 14/03/2023 - Scorrimento graduatoria e proposta di impegno di spesa*";
e. il Decreto Dirigenziale n. 434 del 14/07/2025 approva i risultati dell'istruttoria condotta dalla *U.O.D. Formazione Professionale - 50.11.04*, in merito all'attribuzione, per i percorsi già conclusi, dei punteggi di rating di cui al paragrafo n. 13 dell'Avviso Pubblico e al paragrafo n. 7 dell'Atto di Concessione;

DATO ATTO che

l'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 371/2023 - ai sensi dell'Allegato A - paragrafo 17 - *Ammissibilità e Valutazione* - prevedeva anche per la seconda annualità che le domande di partecipazione, elaborate mediante utilizzo dei format allegati alla nota prot. n. PG/2025/0353415 del 15/07/2025 avente ad oggetto *"Comunicazione esiti rating ex art. 13 dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) ed ex art. 6 Atto di Concessione. Richiesta progettazione esecutiva II annualità"* inviata ai beneficiari con PEC del 16/07/2025 - dovevano essere presentate esclusivamente utilizzando i servizi on line disponibili sul portale dei servizi digitali dell'Amministrazione (https://servizi-digitali.regione.campania.it/) e che tali servizi venivano resi disponibili per i primi n. 31 Enti capofila entro le ore 23.59 del 18 settembre 2025 e, con successiva riapertura dei termini, entro le 23.59 del 10 ottobre 2025;

PRESO ATTO che
a conclusione della procedura d'ufficio per l'espletamento dell'istruttoria di ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali oggetto di candidatura alla seconda annualità, con nota di conclusione dei lavori acquisita al protocollo regionale con n. 0627836 del 17/11/2025, il RUP ha preso atto delle risultanze istruttorie riferite a n. 31 proposte (Percorso A - Triennio ordinamentale 2023-2026) mediante specifica di:
- ammissibilità;
- non ammissibilità;

CONSIDERATO che
risulta opportuno procedere per la seconda annualità all'approvazione delle risultanze istruttorie mediante la definizione di un elenco contenente le prime n. 31 proposte riferite al Percorso A (Triennio ordinamentale 2023-2026) da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO, pertanto, di
a. dover approvare per la seconda annualità le risultanze istruttorie relative alle proposte progettuali oggetto di candidatura in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 371/2023, mediante la definizione di un elenco contenente le prime n. 31 proposte riferite al Percorso A (Triennio ordinamentale 2023-2026) da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. dover stabilire che qualsiasi comunicazione riferita all'avviso pubblico di cui al D.D. n. 371/2023 debba essere effettuata a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla PEC denominata: **formazione.professionale@pec.regione.campania.it**;
c. dover disporre che del presente provvedimento nonché dei relativi allegati venga data diffusione a mezzo degli URL: **https://fse.regione.campania.it/** e **https://lavoro.regione.campania.it/**;
d. dover rinviare a successivo atto l'adozione dell'impegno di spesa per l'ammontare complessivo del finanziamento occorrente in riferimento alle proposte progettuali esitate come "Ammesse e Finanziabili"

VISTI gli atti e i documenti richiamati in premessa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 206.03.00, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal relativo Dirigente della U.O.S. 206.03.01 in uno alla sottoscrizione dell'atto

DECRETA
per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:
1. di approvare per la seconda annualità le risultanze istruttorie relative alle proposte progettuali oggetto di candidatura in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 371/2023, mediante la definizione di un elenco contenente le prime n. 31 proposte riferite al Percorso A (Triennio ordinamentale 2023-2026) da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che qualsiasi comunicazione riferita all'avviso pubblico di cui al D.D. n. 371/2023 debba essere effettuata a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla PEC denominata: **formazione.professionale@pec.regione.campania.it**;
3. di disporre che del presente provvedimento nonché dei relativi allegati venga data diffusione a mezzo degli URL: **https://fse.regione.campania.it/** e **https://lavoro.regione.campania.it/**;

4. di rinviare a successivo atto l'adozione dell'impegno di spesa per l'ammontare complessivo del finanziamento occorrente in riferimento alle proposte progettuali esitate come "Ammesse e Finanziabili";
5. di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione Professionale; all'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027; al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e a Regione Casa di Vetro per la pubblicazione.

DOTT. PAOLO GARGIULO

IFTS 2023-2026 - II ANNUALITA' - Elenco progetti ammessi e finanziabili

CU	ENTE CAPOFILA	FILIERA	Denominazione Corso	costo totale	ESITO
1/2	**ARES-ASSOCIAZIONE RICERVA E SVILUPPO**	MODA	Tecnico delle produzioni manifatturiere: realizzazione artigianale del Made in Italy	102.687,50 €	AMMESSO E FINANZIABILE
41/2	**AS.FOR.IN**	TURISMO E BENI CULTURALI	Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	111.428,90 €	AMMESSO E FINANZIABILE
38/2	**CERTFORM SRL SB**	AGROALIMENTARE	Tecnico dell controllo Qualità e della Sostenibilità Agroalimentare	105.600,00 €	AMMESSO E FINANZIABILE
42/2	**C.L.A.A.I. FORM**	ICT	Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente	111.744,00 €	AMMESSO E FINANZIABILE
13/2	**COMPREHENSIVE LEARNING CENTER (IN SIGLA C.L.C.) S.R.L.**	MEZZI DI TRASPORTO (AEROSPAZIO)	Tecnico di supporto ai processi produttivi elettronici nel settore aeronautico/aerospaziale	111.744,00 €	AMMESSO E FINANZIABILE
37/2	**CONSORZIO RO.MA**	ICT	Digital marketing, communication & sustainability	111.744,00 €	AMMESSO E FINANZIABILE
7/2	**CONSVIP S.R.L.**	MODA	Tecnico per la realizzazione artigianale del Made in Italy: innovazione e valorizzazione della produzione nel settore della moda	109.195,90 €	AMMESSO E FINANZIABILE
84/2	**CSM SERVICE SOC. COOP. A MUTUALITA' PREVALENTE**	ICT	Tecnico di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	111.744,00 €	AMMESSO E FINANZIABILE
27/2	**DOLCE & SALATO SRL**	AGROALIMENTARE	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica – Health chef	105.600,00 €	AMMESSO E FINANZIABILE
9/2	**E.I.T.D. S.R.L.**	ICT	Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione delle infrastrutture e dell'ambiente	111.559,80 €	AMMESSO E FINANZIABILE
3/2	**ENAIP IMPRESA SOCIALE S.R.L.**	ICT	Tecnico Superiore delle produzioni multimediali per la valorizzazione del turismo culturale	111.744,00 €	AMMESSO E FINANZIABILE
10/2	**FORMARE POLO NAZIONALE PER LO SHIPPING S.R.L.**	MEZZI DI TRASPORTO (MARE)	Tecniche per la conduzione di impianti di tecnici navi	111.744,00 €	AMMESSO E FINANZIABILE
24/2	**FORMAZIONE E SOCIETA' SOC.COOP. A MUTALITA' PREVALENTE**	AGROALIMENTARE	Tecnico di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	111.744,00 €	AMMESSO E FINANZIABILE
2/2	**FO.SVI.TER S.R.L.**	TURISMO E BENI CULTURALI	Tecnico Superiore in Food e Wine Marketing	111.130,00 €	AMMESSO E FINANZIABILE
73/2	**GESCO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**	ICT	Virtual Reality Designer	111.744,00 €	AMMESSO E FINANZIABILE
8/2	**IRFOM SOC COOP ETS**	AGROALIMENTARE	Tecnico della progettazione e preparazione delle tipicità alimentari territoriali	111.744,00 €	AMMESSO E FINANZIABILE
22/2	**LA TECNICA S.R.L**	ICT	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche - Software & Cloud Specialist	111.744,00 €	AMMESSO E FINANZIABILE
23/2	**MCG COSULTING S.R.L.**	ICT	Business data analyst	111.744,00 €	AMMESSO E FINANZIABILE
47/2	**NETCON S.R.L.**	AGROALIMENTARE	Tecnico in ristorazione mobile e alta cucina in catering con produzioni tipiche e della tradizione enogastronomica del territorio	111.744,00 €	AMMESSO E FINANZIABILE
76/2	**NEXT GROUP S.R.L.**	TURISMO E BENI CULTURALI	Cruise Staff: Adult and Children Animator	111.744,00 €	AMMESSO E FINANZIABILE
45/2	**NOESIS**	TURISMO E BENI CULTURALI	Tecnico per il marketing turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale del	110.823,00 €	AMMESSO E FINANZIABILE
70/2	**PFORM GROUP S.R.L.**	TURISMO E BENI CULTURALI	Tecnico della ceramica per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	111.360,00 €	AMMESSO E FINANZIABILE
82/2	**CENTRO STUDI POLITEIA S.R.L.**	TURISMO E BENI CULTURALI	Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	111.744,00 €	AMMESSO E FINANZIABILE
40/2	**SELFORM CONSULTING S.R.L.**	TURISMO E BENI CULTURALI	Tecnico della produzione valorizzazione e promozione del turismo territoriale ed enogastronomico	111.744,00 €	AMMESSO E FINANZIABILE
46/2	**TEKFORM**	AGROALIMENTARE	Tecnico esperto delle tipicità artigianali enogastronomiche del territorio e della tradizione	107.599,50 €	AMMESSO E FINANZIABILE
31/2	**TIME VISION S.C.A R.L.**	AGROALIMENTARE	AgriBusiness Consultant: Tecnico Specializzato nella lavorazione e trasformazione delle eccellenze agroalimentari e nella valorizzazione e la sostenibilità del Made in Campania	105.293,00 €	AMMESSO E FINANZIABILE
36/2	**UNICONSUL S.R.L.**	ICT	Tecnico di disegno meccanico e progettazione industriale	111.744,00 €	AMMESSO E FINANZIABILE
35/2	**UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE**	ICT	Esperto nella valorizzazione di prodotti agroalimentari e salutistici delle locali enogastronomie	111.744,00 €	AMMESSO E FINANZIABILE
58/2	**ISTITUTO PONTANO DELLE ARTI E DEI MESTIERI S.C.R.L. (ex S.F.C SOOC. COOP. A R.L.)**	TURISMO E BENI CULTURALI	Tecnico Superiore per la promozione, valorizzazione e progettazione integrata delle risorse turistiche territoriali e dei servizi turistici	109.902,00 €	AMMESSO E FINANZIABILE
65/2	**C.F.P. RICERCA E INNOVAZIONE**	MODA	Tecnico per la progettazione e la realizzazione di prodotti nella filiera della calzaturiera	105.600,00 €	AMMESSO E FINANZIABILE
26/2	**TROTTA&TROTTA SRL**	AGROALIMENTARE	Tecnico Superiore cuoco per la ristorazione, la valorizzazione della tradizione enogastronomica, dei prodotti terriroriali e delle produzioni tipiche	111.744,00 €	AMMESSO E FINANZIABILE

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **PAOLO GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
154	**19/11/2025**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

Accreditamento degli Operatori pubblici e privati che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione elenchi ai sensi della D.G.R. n. 136/2022.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con D.G.R. n. 136 del 22.3.2022 venivano approvate le nuove "Linee Guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative";
b) che con D.G.R. n. 48 del 31.1.2023 veniva approvata la "disciplina transitoria per l'accreditamento delle Istituzioni Scolastiche Pubbliche concernenti l'offerta formativa finalizzata ai percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) Regionale";
c) che con D.G.R. 270 del 30.5.2024 venivano prorogati i termini previsti dall'art.18 della DGR n.136/22;
d) che con D.G.R. n. 680 del 4.12.2024 veniva prorogata la "disciplina transitoria per l'accreditamento degli Istituti scolastici pubblici, secondo quanto disposto con DGR n.48 del 31.1.2023, limitatamente ai corsi le cui iscrizioni vengano perfezionate nel corso degli aa. ss. 2025/2026 e 2026/2027";
e) che con D.G.R. 181 del 2.4.2025 veniva modificato il Codice B1 dell'Allegato A alle "Linee Guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative", approvate con DGR n.136/22;

RILEVATO che questa Direzione con i propri uffici ha effettuato, su piattaforma Silf accreditamento, l'istruttoria documentale delle domande di accreditamento presentate dalle Agenzie Formative;

RITENUTO

a) di dover approvare gli esiti delle attività istruttorie effettuate dai predetti uffici fino alla data del 18.11.2025 ed aggiornare l'elenco delle Agenzie Formative accreditate (Allegato A);
b) di dover approvare l'elenco delle Agenzie Formative non più accreditate per rinuncia dell'accreditamento (Allegato B)

VISTO

- la L. R. n.14/09 e ss.mm.ii.
  - D.G.R. n.136/22
  - D.G.R. n. 48/23
  - D.G.R. n.270/24
  - D.G.R. n.680/24
  - D.G.R. n.181/25

Alla stregua dell'istruttoria documentale compiuta dagli uffici di questa Direzione su piattaforma SILF Accreditamento

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato
a) di approvare gli esiti delle attività istruttorie effettuate dai predetti uffici fino alla data del 18.11.2025 ed aggiornare l'elenco delle Agenzie Formative accreditate (Allegato A);
b) di approvare l'elenco delle Agenzie Formative non più accreditate per rinuncia dell'accreditamento (Allegato B);
di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza all'Assessore alla Formazione, al Settore Formazione Professionale, al Settore Politiche del Lavoro e dei Servizi, al Settore Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrativo dei Servizi per il Lavoro e al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

DOTT. PAOLO GARGIULO

Allegato A - Elenco degli Operatori Accreditati

	Denominazione Operatore	Codice ID	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	ASIPS	60	A	Accreditato	Piazza Sant'Anna	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Tommaso De Simone
2	S.E.F. Scuola Estetica Fontanella di Raimondo Raffaele e C. s.n.c.	64	A	Accreditato	Via Filippo Caruso 25	80014	Giugliano in Campania	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Raffaele Raimondo
3	STOA' S.c.p.A.	210	A/B	Accreditato	Corso Resina 283	80056	Ercolano	Na	8 aule didattiche 1 aula informatica	Enrico Cardillo
4	Management House Italia Srl	246	A	Accreditato	Zona Industriale Località Campoceraso	83030	Torre le Nocelle	Av	3 aule didattiche	Eugenio Abate
4	Management House Italia Srl	246	A	Accreditato	C/Da Ponte Valentino – agglomerato ASI zona Z5 Snc	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Eugenio Abate
5	FAPAS Formazione Artistica Per Acconciatori Sanniti S.C.r.l.	308	A/B	Accreditato	Via Antonio Abete Z.I. Pezzapiana Benevento 10	82100	Benevento	Bn	7 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica 1 laboratori informatica	Angelo Iscaro
6	DIGIT'ED S.P.A.	340	A	Accreditatao	Giovanni Porzio 4	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Gianandrea Edoardo De Bernardis
7	ASCEN	457	A/B	Accreditato	Piazza Aldo Moro 23-24	81100	Caserta	Ce	4 aule didattiche	Carmine Palladino
8	FORMAZIONE F.R.A.U. SRL	476	A/B	Accreditato	Via Nazionale Appia 119	81028	Santa Maria a Vico	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Vincenzo Frasca

9	S.T.A.M.P.A. Srl	495	A	Accreditato	Piazza Giovanni Bovio 22	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Gabriele Fasano
10	PIEMMEI SCARL	576	A	Accreditato	Via Sant'Aspreno 13	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Francesco Cacciapuoti
10	PIEMMEI SCARL	576	A	Accreditato	Corso Campano 134	80014	Giugliano in Campania	Na	4 aule didattiche	Francesco Cacciapuoti
10	PIEMMEI SCARL	576	A	Accreditato	VIA GAUDIO MAIORI snc	84013	Cava de' Tirreni	Sa	3 aule didattiche	Francesco Cacciapuoti
10	PIEMMEI SCARL	576	A	Accreditato	STRADA STATALE 7 BIS , ZONA INDUSTRIALE ASI SNC	81030	Teverola	Ce	3 aule didattiche	Francesco Cacciapuoti
11	SELFORM CONSULTING S.R.L.	685	A	Accreditato	VIA DELL'ARCHEOLOGIA - Scala B 54	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Valeria Perasso
12	Alla Violetta Srl	711	A/B	Accreditato	Via Bernini 25 scala A-C 2° piano	80129	Napoli	Na	3 aule didattiche 2 laboratori estetica	Antonio Cataldo
12	Alla Violetta Srl	711	A/B	Accreditato	Via Bernini 25 scala B-3° piano	80129	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Antonio Cataldo
13	MICHELANGELO Srl	755	A/B	Accreditato	Via Micco 7	80049	Somma Vesuviana	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio di saldatura	Michelangelo Miele
14	Consorzio Giemme	798	A	Accreditato	Viale della Vittoria 1	82034	Guardia Sanframondi	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giovanni Rippa

14	Consorzio Giemme	798	A	Accreditato	Via Plebiscito 1	83030	Taurasi	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giovanni Rippa
15	C.S.M. Service - Società Cooperativa Sociale a Mutualità Prevalente	803	A/B	Accreditato	Piazza Generale Italo Curcio Rubertini, 12/14	84035	Polla	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Cosimina Giarletta
16	EUROSOFT Servizi Formativi integrati S.r.l.	862	A/B	Accreditato	Via Masullo 53/E	80010	Quarto	Na	3 aule didattiche	Carmen Picariello
17	COMPREHENSIVE LEARNING CENTER S.R.L.	128	A	Accreditato	Centro Direzionale Is. G7	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Gianluca Frasca
18	Formland Società Cooperativa	893	A	Accreditato	CORSO ITALIA 609	80010	Villaricca	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Ferdinando Aiello
19	C.S.I. FormActions Srl	966	A	Accreditato	Via Melito Iangano 9	83029	Solofra	Av	3 aule didattiche 1 aula informatica	Fabio Capuano
19	C.S.I. FormActions Srl	966	A	Accreditato	Francesco Pironti 23	83025	Montoro	Av	3 aule didattiche	Fabio Capuano
20	Accademia della Moda Srl	1158	A	Accreditato	Via G. Pica 62	80142	Napoli	Na	5 aule didattiche 2 laboratori confezione	Michele Baldassarre Lettieri
21	Istituto Luigi Sturzo s.a.s.	1165	A/B	Accreditato	Via Giancarlo Siani 35	80010	Villaricca	Na	7 aule didattiche	Francesco Cuciniello
21	Istituto Luigi Sturzo s.a.s.	1165	A/B	Accreditato	Via Gabriele D'Annunzio 19	80014	Giugliano in Campania	Na	6 aule didattiche	Francesco Cuciniello

22	Rossi School s.a.s	1320	A	Accreditato	Via Ariosto 70	80030	San Vitaliano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Maria Rossi
23	ASSOCIAZIONE ARGENTIUM SCHOLA	1347	A/B	Accreditato	Via Roma 8	81021	Arienzo	Ce	3 aule didattiche	Giovanna Zimbardi
24	Cultura Formazione e Progresso societa' cooperativa	1479	A/B	Accreditato	NAZIONALE APPIA 512	81028	Santa Maria a Vico	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Michele Farese
25	Idee Insieme soc. coop.	1665	B	Accreditato	Via Santa Brigida 51	80133	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Rosario Guatieri
25	Idee Insieme soc. coop	1665	B	Accreditato	Ferrante Imparato 192	80146	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio piazzeria 1 laboratorio sala e bar 1 laboratorio produzione tessile 1 laboratorio lucidatura	Rosario Guatieri
26	Centro Formazione Vinciguerra srl	1675	A	Accreditato	Piazza Federico Fellini 1	82037	Telese	Bn	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Filippo Vinciguerra

27	BIODIGIT scsarl ONLUS	1679	A/B	Accreditato	Piazza M. Imbriani snc	83016	Roccabascerana	Av	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Maria Ermelinda Martiello
28	Pform Group s.r.l.	1685	A	Accreditato	Piazza Vittoria Colonna 8	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sabrina Ferrara
28	Pform Group s.r.l.	1685	A	Accreditato	STRADA STATALE 87 SANNITICA CM	81025	Marcianise	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sabrina Ferrara
28	Pform Group S.r.l.	1685	A	Accreditato	Via San Leonardo n. 52, c/o Galleria Mediterraneo, scala B	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sabrina Ferrara
28	Pform Group S.r.l.	1685	A	Accreditato	VIA SAN LEONARDO, 51	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sabrina Ferrara
29	Ami Training Soc. coop. Soc.	1751	A	Accreditato	Via Camillo Cucca 21	80031	Brusciano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Antonio Albarano
30	Per.Form Srl	1753	A	Accreditato	Via Galileo Galilei 1 bis	80030	Mariglianella	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Riccardo Trifoni
30	Per.Form Srl	1753	A	Accreditato	Sacri Cuori 52	80021	Afragola	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Riccardo Trifoni

31	C.S.F. Centro Servizi e Formazione Srl	1761	A/B	Accreditato	Via Signorelli 27	80017	Melito di Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Tommaso Marrone
31	C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE srl	1761	A/B	Accreditato	Via Torre Pacifico snc	81030	Lusciano	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Tommaso Marrone
32	MCG Consulting Srl	1801	A	Accreditato	Via G. Pastore 32	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Bancone
32	MCG Consulting Srl	1801	A/B	Accreditato	Via G. Pastore 32	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Bancone
33	GI.NI.VA Snc di Picone Nica & C.	1842	A	Accreditato	Via Vittorio Veneto 38	81030	Sant'Arpino	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Nica Picone
34	S.E.F Srl	1864	A/B	Accreditato	Via Daunai snc	83020	Taurano	Av	1 aula didattica 2 aule informatiche	Marco Elio Lucio Caruso
34	S.E.F srl	1864	A/B	Accreditato	VICO DURANTE VI DURANTE 7	80027	Frattamaggiore	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore	Marco Elio Lucio Caruso
34	S.E.F srl	1864	A/B	Accreditato	Via Capozzi 28	83100	Avellino	Av	4 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Marco Elio Lucio Caruso
35	BLULAB SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	1887	A	Accreditato	Via Vittorio Veneto 164	84013	Cava de' Tirreni	Sa	3 aule didattiche	Domenico Carotenuto

36	Tack & TMI Italy Srl	1937	A	Accreditato	Via G. Porzio, isola B5, CDN	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Irene Vecchione
37	LA GIRELLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE - ONLUS	1970	A	Accreditato	VIA CONSERVATORIO DELLE OBLATE 12	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche	Filomena Giliberti
38	Scuola Nuova Srl	1974	A/B	Accreditato	Via Madonna del Soccorso 1	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Bisogno
38	Scuola Nuova Srl	1974	A/B	Accreditato	Via Duomo 38	84070	Santa Marina	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Giuseppe Bisogno
38	Scuola Nuova Srl	1974	A/B	Accreditato	Corso Vittorio Emanuele 58	84123	Salerno	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica 2 laboratori estetica	Giuseppe Bisogno
38	Scuola Nuova Srl	1974	A/B	Accreditato	Via Tiziano 1	84047	Lioni	Av	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio meccanica	Giuseppe Bisogno
38	Scuola Nuova Srl	1974	A/B	Accreditato	Via VI Settembre 1860, 24	84128	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Bisogno
39	Assotraining s.r.l.	1975	A/B	Accreditato	Via S M. Costantinopoli alle Mosche 29	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gaetano Antonio Stompanato

40	CE.FO.P. VESUVIO Sas	2081	A/B	Accreditato	Via Europa 16	80040	Cercola	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonio Busiello
41	EUROFORM REGIONE CAMPANIA SRL	2109	A/B	Accreditato	VIA TOGLIATTI 36/38/40	80011	Acerra	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Andrea Figliolia
42	Campania Futura Srl	2130	A/B	Accreditato	Via Delle Città Gemellate snc	83047	Lioni	Av	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Rita Caropreso
42	Campania Futura Srl	prot. 2451	A/B	Accreditato	Via Brodolini - Centro Commerciale "Il Castelluccio" snc	84091	Battipaglia	Sa	5 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore	Rita Caropreso
43	Enaip Impresa sociale Srl	2173	A	Accreditato	Via Galileo Galilei 1 bis	80030	Mariglianella	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio di estetica 1 laboratorio acconciatore	Paola Vacchina
43	ENAIP IMPRESA SOCIALE SRL	2173	A/B	Accreditato	Traversa di Via Fiumicello a Loreto 7	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Paola Vacchina
43	ENAIP IMPRESA SOCIALE SRL	2173	A/B	Accreditato	San Rocco snc	83050	Sorbo Serpico	Av	3 aule didattiche 1 laboratorio informatico 2 laboratorio ristorazione cucina 1 laboratorio sala bar	Paola Vacchina

44	Centro Studi Giovanni Verga S.r.l.	232	A/B	Accreditato	Via Luigi Guercio 353	84134	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Raffaele Bamonte
45	Certifica Management srl	2194	A	Accreditato	Via G. Porzio Is. F2	80143	Napoli	NA	3 aule didattiche	Ciro Rea
46	Fondazione Maria Fanelli Onlus	2211	A/B	Accreditato	Via Alcide De Gasperi 321	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio caseario	Mario Di Maio
47	Amili- Associazione Multiservizi Impresa e Lavoro Italia	2226	A/B	Accreditato	Via Bovaro 102-110	81038	Trentola Ducenta	Ce	5 aule didattiche 1 aula informatica	Giorgio Nugnes
48	Virvelle Srl - Società Benefit	2448	A/B	Accreditato	Via Paolo Vocca 3,17	84126	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio multimediale	Luca Senatore
48	Virvelle Srl - Società Benefit	2448	A/B	Accreditato	Piazzetta Barracano 13	84122	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Luca Senatore
49	C.F.P. RICERCA E INNOVAZIONE Srl	2515	A/B	Accreditato	NAZIONALE APPIA 512	81028	Santa Maria a Vico	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio informatico 1 laboratorio calzaturiero	Michele Farese
50	Il cantico società cooperativa sociale	2538	A/B	Accreditato	Via Colombo snc Pz Urbe scala B2	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche	Emanuele Scifo

51	ADECCO FORMAZIONE Srl	2662	A	Accreditato	Via Fiumicello 7	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Silvia Eleonora Livoli
52	CENTRO STUDI BOETHOS	2674	A	Accreditato	Località San Vittore 26	84020	Colliano	Sa	3 aule didattiche	Barbara Parisi
52	Centro Studi Boethos	2674	A	Accreditato	Via G. Carducci	84020	Palomonte	Sa	3 aule didattiche	Barbara Parisi
53	Istituto Pilota s.r.l.	2675	A/B	Accreditato	Via Sabato Visco 24 C	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Michele De Sio
54	BLUEZONE SRLS	2681	A/B	Accreditato	Via Giovanni XXIII 1	84044	Albanella	Sa	5 aule didattiche	Giuseppe Capezzuto
55	AESSE80 IN FORMAZIONE s.r.l.s.	2700	A/B	Accreditato	Viale Libertà	83020	Pago del Vallo di Lauro	Av	4 aule didattiche	Antonio Santaniello
56	SINTESI Srl	2744	A/B	Accreditato	Via Mascagni 92	80128	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Matteo Carbone
57	StartUProject S.R.L.	2831	A/B	Accreditato	Via MARCONI, 22	80011	Acerra	Na	5 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pizzeria	Gennaro Manzo
57	STARTUPROJECT S.R.L.	2831	A/B	Accreditato	Via G. Porzio Centro Direzionale Isola C2 - Piano 4 - Scala B 4	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Gennaro Manzo
58	Unisigma srl	2839	A	Accreditato	Abramo Lincoln 265	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Florianna Golino

59	Accademia Carol Istituto di moda e design di Vastola Carla	2872	A	Accreditato	Via E. Astuti 121	84014	Nocera Inferiore	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio stilismo modellismo indossatori	Carla Vastola
60	Soluzioni Inverse srl	2896	A	Accreditato	Via Vicinale S.Maria Pianto T.1 snc	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Carmine Damiano
61	Fergola Stefano	2900	A/B	Accreditato	Via Prof Luigi Di Donato 3	84048	Castellabate	Sa	3 aule didattiche	Stefano Fergola
62	IRFID Srl	2914	B	Accreditato	Via Funari 1	80044	Ottaviano	Na	4 aule didattiche	Luigi Corcione
63	Quarta Srl	2923	A	Accreditato	Via Salvo D'Acquisto 28	81020	Casapulla	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio tessile	Francesca D'Angelo
64	CI.EFFE.P.Srls	2933	A/B	Accreditato	Via Giuseppe Casillo 12	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	3 aule didattiche	Valeria Cerciello
64	CI.EFFE.P.Srls	2933	A/B	Accreditato	Via MICHELANGELO AMBROSIO N.6/8	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	3 aule didattiche	Valeria Cerciello
64	CI.EFFE.P. S.R.L.S.	2933	A/B	Accreditato	VIA MATTIULI 56	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	7 aule didattiche	Valeria Cerciello
65	Associazione "Agricoltori per l'ambiente"	3025	A	Accreditato	Via Sabato Visco 24/C	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Giuseppe Russo

66	B.T.S. Beauty Training School Srl	3041	A	Accreditato	Via Francesco Lanzara 33	84014	Nocera Inferiore	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Monica Terracina
67	Syrius srl	3047	A	Accreditato	Via Ponteselice snc	81022	Casagiove	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Nunzio Antonucci
68	AVS Studio Sas	3057	A	Accreditato	Via Galileo Galilei 1 bis	80030	Mariglianella	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vittorio Guida
69	Formar Formazione Libera s.r.l.	3076	A	Accreditato	Via Indipendenza, 27	84087	Sarno	Sa	5 aule didattiche	Arianna Parisi
70	Insieme Srl Impresa sociale	3090	A/B	Accreditato	Via Signorelli 35	80017	Melito di Napoli	Na	3 aule didattiche	Valentina Mauro
71	Cooperativa Giovamente	105	A	Accreditato	Via SAN LEONARDO 120	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio multimediale	Luca Goffredo
72	Istituto Mater Dei della Compagnia delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli	3096	A/B	Accreditato	Via Santa Luisa dè Marillac n. 11	80122	Napoli	Na	12 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio acconciatura 1 laboratorio estetica	Concetta Caterina Pennisi
72	Istituto Mater Dei della Compagnia delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli	3096	A/B	Accreditato	Vico III San Mauro 14	80026	Casoria	Na	6 aule didattiche 1 laboratorio informatica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio acconciatore	Concetta Caterina Pennisi

73	Centro Scolastico La Madonnina di Gennaro Martone	3140	A/B	Accreditato	Via Nazionale Appia 344	81020	Casapulla	Ce	8 aule didattiche 1 laboratorio scienze	Gennaro Martone
73	Centro Scolastico La Madonnina di Gennaro Martone	3140	A/B	Accreditato	VIA ANGRISANI 17	80049	Somma Vesuviana	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Gennaro Martone
74	Istituto Fondazione Doria D.C. srl	3188	A	Accreditato	VIA ZURLO 32	84012	Angri	Sa	5 aule didattiche 1 laboratorio elettricista 1 laboratorio idraulica	Anna Villani
75	Associazione M&C Militerni	3199	A/B	Accreditato	Via Arangio Ruiz 83	80122	Napoli	Na	3 aule didattiche	Manuela Militerni
76	A.B. FORMAZIONE S.R.L.	3212	A/B	Accreditato	SANTI COSMA E DAMIANO SNC	81020	San Nicola la Strada	Ce	6 aule didattiche	Simone Tagliati
76	A.B. FORMAZIONE S.R.L.	3212	A/B	Accreditato	Via San Giovanni, 23	82037	Telese	Bn	6 aule didattiche 1 aula informatica	Simone Tagliati
77	CAAEM s.r.l.s.	3217	A	Accreditato	Via Ventotene n.20	80026	Casoria	Na	5 aule didattiche	Cinzia Enza Federico

78	Sophia s.r.l.	3239	A/B	Accreditato	Via Ferrante Imparato n.190	80146	Napoli	Na	3 Aule didattiche	Giuseppe Valentini
79	SKILL FACTORY SRL	3255	A/B	Accreditato	Via G. Porzio, snc - Isola E/2 - I Piano	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Gino Visciano
80	Reforma srl	3286	A	Accreditato	Via Eduardo De Filippo 18	80029	Sant'Antimo	Na	6 aule didattiche	Luciano Pastore
80	Reforma srl	3286	A/B	Accreditato	Via A. Gabelli , 3	80014	Giugliano in Campania	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Luciano Pastore
81	Istituto Flegreo S.r.l.	3289	A	Accreditato	Via ELEONORA DUSE 26	80126	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Daniele Piro
82	Maqer Job s.r.l.	3292	A/B	Accreditato	Via Giulio Pastore, 32	84131	Salerno	Sa	5 aule didattiche 1 aula informatica	Carmine Petolicchio
82	Maqer Job s.r.l.	3292	A/B	Accreditato	DON SALVATORE VITALE snc	81036	San Cipriano d'Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmine Petolicchio
83	New Tito Livio s.r.l.	216	A/B	Accreditato	Via Giannone 79	80034	Marigliano	Na	4 aule didattiche	Mario Caropreso
84	GESFOR ACADEMY S.R.L.	3298	A/B	Accreditato	Via Adige 6	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Nunzio Nicola Costagliola

84	GESFOR ACADEMY S.R.L.	3298	A/B	Accreditato	Croce Rossa 25	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Nunzio Nicola Costagliola
84	GESFOR ACADEMY S.R.L.	3298	A/B	Accreditato	Via Campana 268	80078	Pozzuoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio informatico	Nunzio Nicola Costagliola
85	Istituto Bisogno s.r.l.	3303	A/B	Accreditato	Largo Gino Capone	83048	Montella	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Vito Bisogno
86	SIMPLE WORK SRL	3304	A	Accreditato	Via M.Diana n 2	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	Ce	3 aule didattiche	Emilio Caterino
87	Biesse Solution s.r.l	3319	A	Accreditato	Traversa di Via Fiumicello a Loreto n 7	80100	Napoli	Na	8 aule didattiche	Lucantonio Bruno
88	JOB TRAINING PROJECT s.r.l.	3329	A	Accreditato	Via G. Imbroda 72	80035	Nola	Na	5 aule didattiche	Giuseppe Mauro
89	Minerva srl	3338	A/B	Accreditato	Via XX Settembre, 52 50	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	7 aule didattiche 1 laboratorio estetico	Michele Giordano
90	Sevig Formazione S.r.l.s.	3362	A/B	Accreditato	Via Aldo Moro 37	80012	Calvizzano	Na	4 aule didattiche	Piermaria Severino

91	Qualifica Consulting srl	3408	A	Accreditato	Angolo Via Colonnette - Via Polcari - P.T.	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
91	Qualifica Consulting srl	3408	A	Accreditato	Via Padre Carmine Fico, 23	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	5 aule didattiche	Enrico Ferrante
91	Qualifica Consulting srl	3408	A	Accreditato	Via Milano, 52	81033	Casal di Principe	Ce	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
92	SAIMA S.p.A.	3433	A	Accreditato	Via Trivio Quaranta n° 5	81020	San Marco Evangelista	Ce	1 aula didattica 2 laboratori pasticceria 1 laboratorio industria alimentare 1 laboratorio cucina	Antonio Alessandrini
93	CONSORZIO FORMA ARL	705	A	Accreditato	Via Portacarrese a Montecalvario, c/o FOQUS 69	80134	Napoli	Na	3 aule didattiche	Armando Mauro
94	SKILLSCHOOL SRL	3439	A/B	Accreditato	Via PIETRABIANCA,82	80010	Quarto	Na	3 aule didattiche	Daniela Tonola
95	ISTITUTO PARITARIO NORMANNO SRL	3441	A/B	Accreditato	Via VITO DI JASI 49	81031	Aversa	Ce	10 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio sala bar	Salvatore Febrotto
96	Metodica S.r.l.	3453	A	Accreditato	Via Gramsci, 1	80020	Frattaminore	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Piero Antonio Costanzo

97	OFFI & Consulting srl	33	A/B	Accreditato	Via Palmiro Togliatti 63-69	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	3 aule didattiche	Andrea Offi
98	TM Consulting	1	A	Accreditato	Via Pionati 12	83100	Avellino	Av	5 aule didattiche	Claudia Ciotola
99	Arche Formazione srls	11	A	Accreditato	Via LEONARDO DA VINCI 11	81058	Vairano Patenora	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gabriella D'Angelo
100	Mw Communication srls	22	A/B	Accreditato	Via Orazio Marandola snc	81040	Rocca d'Evandro	Ce	4 aule didattiche	Stefania Delli Colli
101	Associazione ARMONIA	2367	A/B	Accreditato	Via CARLO PISACANE 29	80139	Napoli	Na	4 aule didattiche	Arturo Cicconardi
102	Formazione 360 Società Cooperativa Sociale	43	A	Accreditato	Via Roberto Wenner 40	84131	Salerno	Sa	5 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio scienze	Attilio Cernelli
103	TRAINING & INNOVATION HUB SRL	73	A	Accreditato	Via GENNARO PARISI 32-34	80022	Arzano	Na	3 aule didattiche	Adriano D'Errico
104	Qualifica Group Edujob Srl	77	A	Accreditato	Zona Industriale ASI SNC	81030	Teverola	Ce	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
105	FORMAZIONE RS GROUP S.R.L.	99	A	Accreditato	Contrada Lamia snc	84048	Castellabate	Sa	3 aule didattiche	Rosa Sansevieri

106	ATHENA ISTITUTI S.R.L.S.	19	A	Accreditato	Salita Corpo di Cristo 1	84039	Teggiano	Sa	8 aule didattiche	Giuseppe Ammendola
107	Qualifica Group Skills Job Srl	7	A	Accreditato	Via Madre Teresa di Calcutta 8	80024	Cardito	Na	3 aule	Enrico Ferrante
107	Qualifica Group Skills Job Srl	7	A	Accreditato	Contrada Pontecorvo SNC	82100	Benevento	Bn	4 aule didattiche	Enrico Ferrante
108	CIVA SRL CENTRO SERVIZI FARMACIE	23	B	Accreditato	PIAZZA SALVO D'ACQUISTO 32	80134	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula multimediale	Mario Carbonara
109	RESTART S.R.L.	127	A	Accreditato (cambio rappresentante legale)	Corso Umberto I 365	80138	Napoli	Na	3 aule didattiche	Emanuele Luongo
110	FORMSERVICE & CONSULTING SRL	52	A/B	Accreditato	Viale Europa 104	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe De Cristofaro
111	Formatio srl	44	A	Accreditato	Via S.M. Costantinopoli alle Mosche 29	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Valentina Varriale
112	MELKA-UP SRL	72	A	Accreditato	Via Daniele 22	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Gerardo Altieri

113	ERIP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	100	A/B	Accreditato	Via Fosso dei Leoni 30	80049	Somma Vesuviana	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Veronica Esposito
113	ERIP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	100	A/B	Accreditato	Corso Umberto I 221/F	80058	Torre Annunziata	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Veronica Esposito
114	Magma Società Cooperativa Sociale	61	A	Accreditato	Via Armando Diaz 144	80055	Portici	Na	3 aule didattiche	Antonio Capece
115	JM consulenza srl	74	A	Accreditato	Via Giacomo Brodolini snc	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche	Luigi Veneziano
116	Ceim srl	45	A/B	Accreditato	Via Vincenzo Alfano 35	84085	Mercato San Severino	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio sanitari 1 aula informatica	Chiara Di Filippo
117	ITFORM SRL	114	A/B	Accreditato	G. Porzio, 4 Centro Direz. Napoli Torre G3	80143	Napoli	Na	4 aule didattiche 2 aule informatiche	Vincenzo Esposito
118	Diana Consulting srl	116	A/B	Accreditato	Via F.A. Giordano 86	80027	Frattamaggiore	Na	3 aule didattiche	Luigi Moccia
119	Corsi e Concorsi srl	115	A/B	Accreditato	Via M.DE SENA 181	80035	Nola	Na	5 aule didattiche	Ciro Amodio
120	SERECO SRL	126	A/B	Accreditato	Giuseppe Torre 76-78	84016	Pagani	Sa	4 aule didattiche	Maria Giorgio

121	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CFC CIRILLO	67	A	Accreditato	Corso Alessandro Volta 558	80040	Terzigno	Na	3 aule didattiche	Raffaele Cirillo
122	ENTE SANNITA FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA ESAF SOCIETA' COOPERATIVA	10	A/B	Accreditato	Via LUIGI PIRANDELLO 2A, 82100	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Ernesto De Paola
123	ISTITUTO SAN PIO SRL	24	A/B	Accreditato	Via SAN DONATO 58	81030	Orta di Atella	Ce	3 aule didattiche	Maria Santa Spena
124	CECFOP SOC.COOP A RL	666	A/B	Accreditato	Via DIONISIO PASCUCCI SNC	83030	Pietradefusi	Av	3 aule didattiche 1 aula informatica	Michele Mogavero
125	RNA S.R.L.	49	A	Accreditato	Via Francesco Bonaduce 38	84018	Scafati	Sa	2 aule didattiche 2 laboratori estetica	Aniello Bifulco
126	Qualifica Group Form Srl	132	A	Accreditato	Via Kruscev 20	81030	Villa di Briano	Ce	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
127	Qualifica Group Academy Srl	135	A	Accreditato	Via Caserta 45/47	81034	Mondragone	Na	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
128	POWER GIOB SRL	162	A/B	Accreditato	Via Maddaloni localita' Calabricito - presso Consorzio Area snc	80011	Acerra	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Ciro Nicolo Del Sorbo

129	I FORM SCHOOL S.R.L.S.	166	A	Accreditato	Via Rosario Livatino 17	84085	Mercato San Severino	Sa	3 aule didattiche	Mario Capasso
130	Vinci Factory Srl	181	A/B	Accreditato	Giacinto Gigante 32-33-34-35	80026	Casoria	Na	4 aule didattiche	Veronica Russo
131	ERGON SOLUZIONI SRL	50	A/B	Accreditato	Via Vergara 54	80027	Frattamaggiore	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Cristiano Nappa
132	2 POWER S.R.L.	2683	A/B	Accreditato	CORSO UMBERTO I 264/268	81036	San Cipriano d'Aversa	Ce	3 aule didattiche	Giacomo Diana
132	2 POWER Srl	2683	A	Accreditato	Viale Europa 314	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 aula multimediale	Giacomo Diana
132	2 POWER Srl	2683	A/B	Accreditato	Via Pascoli, 14	81041	Vitulazio	Ce	1 aula didattica 1 aula multimediale 1 laboratorio gastronomico	Giacomo Diana
133	Tecnogea S.r.l.	2193	A	Accreditato	Via Amato 27	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aula didattica	Sebastiano Molaro
134	JIRAMA S.R.L.	97	A/B	Accreditato	Viale della Liberazione - Palazzina E 1	80125	Napoli	Na	5 aule didattiche	Stefano Popolo
135	C.A.M. CONSULTING S.R.	130	A	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto - Centro Polifunzionale Torre T7 26	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Carmine Cossai

136	FORMIN srls	163	A/B	Accreditato	Via DELL'INDUSTRIA LCO. PEZZAGRANDE SNC	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche	Federica Salicone
137	Penta Academy S.R.L.S.	144	A/B	Accreditato	Viale DELLE INDUSTRIE SNC	81020	San Marco Evangelista	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carlo Rocco
138	Progetto Azienda srl	154	A/B	Accreditato	Comunale Antica 13	84092	Bellizzi	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio saldatura 1 laboratorio metallurgico 2 laboratori per lavorazioni meccaniche	Sante Bacco
139	DIELLE SRL	184	A/B	Accreditato	CIRCUM. ESTERNA DI NAPOLI 12	80025	Casandrino	Na	3 aule didattiche	Margherita Lubrano Caruozzo
140	Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli - Ets	173	A	Accreditato	Benedetto Brin 1	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Adriano Giannola
141	ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE MONDRAGONE - FONDAZIONE MONDRAGONE	194	A/B	Accreditato	P.TTA MONDRAGONE 18	80132	Napoli	Na	4 aule didattiche 2 laboratori sartoria	Maria D'Elia

142	DIRITTOITALIA S.R.L.	220	A	Accreditato	PIAZZA PRINCIPE AMEDEO 31	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Alberto Graziano
143	MELINA TRIADE S.R.L.	225	A	Accreditato	Stadera 138	80143	Napoli	Na	5 aule didattiche 2 laboratori estetica 2 laboratori parrucchiere	Carmela Aveta
144	Oxfirm s.r.l.	84	A/B	Accreditato	GIOVANNI XXIII 18	81027	San Felice a Cancello	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio di tecnologia	Antonio Bove
145	EVOLUZIONE E SALUTE s.r.l.	2291	A	Accreditato	II Traversa Via Alice 2-5	80078	Pozzuoli	Na	3 aule didattiche	Chiara Ricci
146	SANTORO GRAFICA SRL	36	A/B	Accreditato	SAN LEONARDO 55	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Ivano Santoro
147	UNISERVIZI S.R.L.	306	A	Accreditato	Francesco Petrarca 80	80122	Napoli	Na	3 aule didattiche	Francesco Benucci
148	MASTER FORMATION S.R.L.S.	237	A/B	Accreditato	S.S. 265 - VIA NAPOLI 478	81024	Maddaloni	Ce	3 aule didattiche	Concetta Tartaglione
149	SIA CENTER SRLS	96	A/B	Accreditato	Zona ASI Località Pascarola snc	80023	Caivano	Na	3 aule didattiche	Salvatore Angelino
150	Qualifica Group Training Srl	136	A	Accreditato	Via A. De Curtis SNC	80014	Giugliano in Campania	Na	3 aule didattiche	Enrico Ferrante

151	Consorzio Iform	47	A	Accreditato	VIA A. PECCHIA 153	80022	Arzano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Lucantonio Paladino
152	Cooperativa Sociale Alpha	291	A/B	Accreditato	Via Atellana 65	80022	Arzano	Na	3 aule didattiche	Domenica Bruno
153	CENTRO FORMAZIONE E COMPETENZE S.R.L.	269	A/B	Accreditato	Corso Vittorio Emanuele I Traversa Turner SNC	84087	Sarno	Sa	4 aule didattiche	Antonio Celentano
154	Almaviva Digitaltec S.R.L.	230	A	Accreditato	F.Lauria SNC	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Vittorio Falini
155	Jobgate Srl	2542	A	Accreditato	S.S. Appia 7 bis km. 10,800 Complesso “Appia Center” snc	81030	Teverola	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Lucio Sindaco
156	IFORM srls	182	A/B	Accreditato	Via Martiti di Nassiriya 110	81043	Capua	Ce	3 aule didattiche	Sara Mortaji
157	L & L CONSULTING S.A.S. DI ACANFORA RAFFAELA & C.	310	A	Accreditato	Via SCAFATI 195	80057	Sant'Antonio Abate	Na	4 aule didattiche	Raffaela Acanfora
158	PRAGMA FORMAZIONE SRLS	3361	A/B	Accreditato	Via XI Settembre 2001, 32 bis	80030	Mariglianella	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Valentina Mignone
159	TIME VISION SRL	3143	A/B	Accreditato	Via Giovanni Maria Bosco 80	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Daniela Sabatino

159	TIME VISION SRL	3143	A/B	Accreditato	Corso A. De Gasperi 171	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche	Daniela Sabatino
160	NEXT GENERATION SRL	78	A	Accreditato	VIA 25 APRILE 1945 3/5	84092	Bellizzi	Sa	1 aula didattica 2 laboratori meccanica	Annamaria Rizzo
161	Fondazione Padomani ets	161	A	Accreditato	Via TORQUATO TASSO 85	84121	Salerno	Sa	4 aule didattiche	Vincenzo Ferrante
162	FORMAZIONE.AGR S.R.L.S.	345	A	Accreditato	Via Fogazzaro 57a	84091	Battipaglia	Sa	4 aule didattiche	Rosa Capone
163	ALMA ACADEMY & CONSULTING SRL	117	A/B	Accreditato	Via Salice 78, 80013	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	3 aule didattiche	Alessandro Sacco
164	Mosaico Academy SRL	319	A/B	Accreditato	Piazza Mercato 230	80133	Napoli	Na	5 aule didattiche 3 laboratori estetica	Ulas Soley
165	Practical School Srl	1060	A/B	Accreditato	Via E. Mattei 26	81100	Caserta	Ce	4 aule didattiche 1 laboratorio arti bianche	Mario Aglione

166	FIDES CONSULTING	42	A	Accreditato	Centro Direzionale I piano E/3	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Umberto Caccioppoli
167	DIRECTA SCHOOL SRL	2435	A/B	Accreditato	Via Michelangelo Buonarroti, 44	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Franco Di Franco
168	LEONA S.R.L.	125	A/B	Accreditato	Via CIRCUMVALLAZIONE 64	80059	TORRE DEL GRECO	Na	5 aule didattiche	ROSA RANAVOLO
169	MITO Learning s.r.l.	3115	A/B	Accreditato	Via Circumvallazione 82 piano 1° 82	80036	Palma Campania	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio Meccanico-Motorista 1 laboratorio Elettrico-Elettrauto	Donatella Rainone
170	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE COSTA SRLS	2874	A/B	Accreditato	Via Togliatti angolo via Strauss 52	80020	Frattaminore	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Carmen Di Nuzzo
171	TIME VISION soc. coop. a.r.l.	520	A	Accreditato	Corso A. De Gasperi 169	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche	Bartolo Esposito
171	TIME VISION soc. coop. a.r.l.	520	A	Accreditato	CdN Is. E5	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Bartolo Esposito

172	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	749	A/B	Accreditato	Via Roma n. 17	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Lequile
173	Accademia Liliana Paduano Srl	2096	A/B	Accreditato	via Arnaldo Lucci 156	80100	Napoli	Na	9 aule didattiche 9 laboratori estetica 2 laboratorio acconciatore	Carlo Matthey
173	Accademia Liliana Paduano Srl	2096	A/B	Accreditato	Corso Arnaldo Lucci n.156 (Seconda sede)	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 2 laboratori di estetica 1 laboratorio acconciatore	Carlo Mattey
174	Corrado Academy s.r.l.	2908	A	Accreditato	Leonardo De Vinci 2	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	5 aule dicattiche 1 laboratorio informatico 1 laboratorio flower design 1 laboratorio foto/sala posa 3 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Gaetano Corrado
175	S.E.P. ente di formazione professionale - Ente del terzo settore	352	A	Accreditato	Via Genovesi 4	81030	Lusciano	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica	Teresa Petrillo

176	OASI Srl IMPRESA SOCIALE	2843	A	Accreditato	Via D. Petri 3-5	80010	Quarto	Na	5 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pizzeria	Carolina Amato
177	Dr. Form s.r.l.	55	A/B	Accreditato	Via GUGLIELMO MARCONI XI TRAV. N. 4	81030	Casapesenna	Ce	6 aule didattiche	Mario Nobis
178	Infotel Sistemi srl	2863	A	Accreditato	Terre delle Risaie 18	84131	Salerno	Sa	4 aule didattiche	Alessia Martino
179	Formamentis S.p.A.	737	A	Accreditato	Leonardo Da Vinci 8	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	1 aula didattica 2 laboratori saldatura 1 laboratorio elettricista industriale	Valentino Villecco
180	Dirigo srl	37	A	Accreditato	Via Martiri di Pietrarsa 18	80046	San Giorgio a Cremano	Na	3 aule didattiche	Luciano Vitale
181	BIOINNOVA srl	2826	B	Accreditato	Via Grotte San Lazzaro 9	81043	Capua	Ce	3 aule didattiche	Enrico Amico
182	Associazione Apeiron	485	A/B	Accreditato	Via Don Angelo Pagano 12/B	84018	Scafati	Sa	3 aule didattiche	Alfonso Mascolo

183	ALTA FORMAZIONE MERIDIONALE Società a Responsabilità limitata semplificata	231	A/B	Accreditato	Posidonia 53C/55	84127	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Alessandro Bosco
184	MFC	347	A	Accreditato	VIA NAPOLI 348	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche	Gianluca Greco
185	E.I.T.D. s.r.l.	16	A	Accreditato	VIA Vicinale S. Maria del Pianto N.1 - Complesso INAIL TORRE 6	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio moda e sartoria	Paolo Lanzilli
186	Archè Srl	2616	A/B	Accreditato	Via Nicolodi 27	83010	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Nadia Toscano
187	DISAFRA S.R.L.	2080	A	Accreditato	VIA ROMA 8	81025	Marcianise	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Francesco Di giacinto
188	MD S.r.l.	3192	A	Accreditato	Contrada Piano Cappelle, km 267	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Innocenzo Macchiarolo
189	Associazione Cultura e Formazione	112	A	Accreditato	Via S. Antonio Abate 162/172	84018	Scafati	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Esposito
190	A.M.A. S.R.L.	359	A	Accreditato	VIA TRENTO 64	84016	Pagani	Sa	3 aule didattiche	Salvatore De Martino

191	SORRISI D'ARGENTO GROUP S.R.L.	358	A	Accreditato	PORTO 115, 84010	84010	San Valentino Torio	Sa	3 aule didattiche	Monica Greco
192	Associazione Melagrana	1555	A/B	Accreditato	Via Napoli (Località Ponti Rossi) 227	81027	San Felice a Cancello	Ce	4 aule didattiche	Roberto Annibale Malinconico
193	DeRa Formazione di De Cesare Anna	3081	A/B	Accreditato	Via Benedetto Gaetani 7	81056	Sparanise	Ce	3 aule didattiche	Anna De Cesare
194	DeRa srl	294	A/B	Accreditato	Via Benedetto Gaetani 17	81056	Sparanise	Ce	6 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Anna De Cesare
195	MULTINET Scarl	56	A/B	Accreditato	Via E. Fermi 12	84012	Angri	Sa	3 aule didattiche 2 aule informatiche	Assunta Quaglini
196	Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale s.r.l.	3008	A	Accreditato	Via Generale Branco 7,	81030	Cancello ed Arnone	Ce	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
196	Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale s.r.l.	3008	A	Accreditato	Viale delle Industrie snc PIP Lotto 28 - Via Sepano Lotto 28 SNC	80027	Frattamaggiore	Na	4 aule didattiche	Enrico Ferrante

196	Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale s.r.l.	3008	A	Accreditato	Via Diaz, 57	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
196	Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale s.r.l.	3008	A	Accreditato	Via Venezia, 21, 23,25	80027	Frattamaggiore	Na	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
197	Parrocchia Maria SS. del Carmine Ramo E.T.S.	3247	A/B	Accreditato	Via del Carmine, 26	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Luigi Milano
198	ISTITUTO SAN MARCO ACCADEMIA FORMATIVA SRLS	409	A	Accreditato	Alcide De Gasperi 89	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Catello Guarino
198	ISTITUTO SAN MARCO ACCADEMIA FORMATIVA SRLS	409	A	Accreditato	A. Pecchia 170	80022	Arzano	Na	4 aule didattiche 2 laboratori estetica 2 laboratori parrucchiere	Catello Guarino
199	Skills Consulting Srl	2651	A	Accreditato	Cappella 21-23-25	84081	Baronissi	Sa	4 aule didattiche	Vincenzo Vietri
200	Dasir tech	2723	A/B	Accreditato	Via Michelangelo 31	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Salvatore Rullo

201	LEONARDO SKILLS AND TRAINING	643	A/B	Accreditato	Viale dell'Aeronautica snc	80038	Pomigliano d'Arco	Na	3 aule didattiche	Mario Mercorio
202	La Mimosa Società cooperativa sociale	3279	A/B	Accreditato	Corso Umberto I ,176	81012	Alvignano	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Vittorio Martino
203	Magistra srl	2972	A/B	Accreditato	Via Melvin Jones 6	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Domenico Orabona
204	BEE JOB ACADEMY SRL	3320	A/B	Accreditato	Via PASSARIELLO, 180	80038	Pomigliano D'Arco	Na	3 aule didattiche	Giovanni Arnone
205	Ente di Formazione Professionale Frasalform s.r.l.	3271	A/B	Accreditato	Via E. Landi 7	81034	Mondragone	Ce	3 aule didattiche	Vincenzo Mastronzo
206	COOPERATIVA ATENA FORMAZIONE	224	A/B	Accreditato	Via Pontano 6	80035	Nola	Na	3 aule didattiche	Mario Guastaferro
207	CENTRO SCOLASTICO SAN FRANCESCO	2648	A/B	Accreditato	VIA SAN SILVESTRO 27	83027	Mugnano del Cardinale	Av	3 aule didattiche	Francesco Cavaliere
208	Qualifica Group Villaricca srl	2960	A	Accreditato	Via Della Libertà, 1104	80010	Villaricca	Na	3 aule didattiche	Antonio Ferraro

209	Società Cooperativa Legame	189	A	Accreditato	Via San Giovanni 16	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche	Maria Concetta La Croce
210	Doceo s.r.l.s	2657	A	Accreditato	Via Maria Michela Lieto 140	81020	Casapulla	Ce	4 aule didattiche	Rosa Pagliaro
211	FMTS EXPERIENCE S.R.L.	945	A	Accreditato	VIA LEONARDO DA VINCI 15	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	3 aule didattiche	Silvano Del Duca
212	DA.DIF. CONSULTING SRL	2293	A	Accreditato	Via G. Porzio n.4 - Centro Direzionale di Napoli IS.E7	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giuliano Di Fruscia
213	Ansi.Formazione SRL	262	A/B	Accreditato	Via Regina Elena snc	82010	Sant'Angelo a Cupolo	Bn	8 aule didattiche	Ludovico Vessichelli
214	Gibo Ingegneria srls	2892	A	Accreditato	Via p. sichelgaita,65	84125	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Giovanni Bottiglieri
215	A.C.N. s.r.l.	2358	A/B	Accreditato	Via Giotto 20	81027	San Felice a Cancello	Ce	4 aule didattiche	Giuseppe Piscitelli
215	A.C.N. s.r.l.	2358	A/B	Accreditato	Via Trotti 15	81027	San Felice a Cancello	Ce	3 aule didattiche	Giuseppe Piscitelli
215	A.C.N. s.r.l.	2358	A/B	Accreditato	Via Bianculli 1	80011	Acerra	Na	8 aule didattiche	Giuseppe Piscitelli

216	TECNOSCUOLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	325	A/B	Accreditato	Piazza XXIV Maggio 26	84100	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Vito Di Lorenzo
217	SCF Servizi Consulenza Formazione - Centro Studi - Impresa Sociale S.a.s. di Tommasone Rossana Orsola & C.	30	A	Accreditato	Via Nuova San Marco 1	81016	Piedimonte Matese	Ce	5 aule didattiche 1 aula multimediale 1 laboratorio servizi socio-sanitari	Rossana Orsola Tommasone
218	Scuola C.E.T.	41	A/B	Accreditato	Via Alcide De Gasperi 41	84016	Pagani	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonella Rossi
219	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NUOVI ORIZZONTI	121	A	Accreditato	Via Giorgio De Chirico 3	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche 1 aula informatica	Angela Daniela Iannone
220	QUALIS ACADEMY S.R.L.	3296	A/B	Accreditato	VIA G. PORZIO C.D.NAPOLI G1	80143	Napoli	Na	4 aule didattiche	Raffaella Prudente
221	ACCADEMIA VANITY Srl	1194	A/B	Accreditato	Via Paolo De Matteis 10	80144	Napoli	Na	6 aule didattiche	Giuseppina Giordano

222	Fondazione Alario per Elea Velia Impresa Sociale	150	A	Accreditato	Viale Parmenide - Fraz. Marina	84046	Ascea	Sa	4 aule didattiche 1 aula informatica	Marcello D'Aiuto
223	Formazione Il Tari' scrl	85	A	Accreditato	Zona ASI Sud - Marcianise	81025	Marcianise	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio incastonatura 2 laboratori orafo 2 laboratori orologeria	Giuseppe Casillo
224	GRUPPO LOMBARDO SRL	314	A/B	Accreditato	F. PETRARCA 1	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Stefania Scognamiglio
225	Fortec Srl	1986	A	Accreditato	Via Passariello 171	80038	Pomigliano D'Arco	Na	3 aule didattiche	Annamaria Immarco
226	AIM Formazione scarl	689	A/B	Accreditato	Via G. Pica 62	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche	Teresa Caldarelli
227	TCS S.R.L.	510	A	Accreditato	Villa Comunale 15	80059	Torre del Greco	Na	4 aule didattiche	Rodolfo Falanga
228	ISTITUTO SUPERIORE “FRANCESCO PETRARCA S.R.L.”	252	A/B	Accreditato	Corso Unione Sovietica 53, 80029	80029	Sant'Antimo	Na	11 aule didattiche 1 aula informatica	Alberto Sarno
229	FORMAINNOVA SRLS	3363	A	Accreditato	Via RAFFAELLO, 9	83047	Lioni	Av	2 aule didattiche 1 aula multimediale	Ciro Manzo

230	Gruppoformazione s.r.l.	3256	A	Accreditato	VIA NUOVA POGGIOREALE 11	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Norma Pecoraro
231	Formaline Contract Srl	2636	A	Accreditato	Centro direzionale di Napoli isola F11 - piano 2 - int. 26/27	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Patrizia Palmieri
232	Giovani per l'Europa Onlus	2652	A/B	Accreditato	Via Einaudi SS. 87 Km 20.700	81025	Marcianise	Ce	6 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Patrizia Salvati
233	S.P.M. di Bassolino Annamaria	2067	A/B	Accreditato	Via Volturno 32	80026	Casoria	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio sistema moda	Annamaria Bassolino
234	Istituto La Perfecta Srl	139	A	Accreditato	Corso Umberto I 85	80058	Torre Annunziata	Na	7 aule didattiche	Iolanda Cozzolino
235	NAP SRL	350	A	Accreditato	Corso Umberto I 69,	81030	Gricignano di Aversa	Ce	3 aule didattiche	Luigi Ciardulli
236	CE.FOR Impresa sociale Srl	2520	A/B	Accreditato	Via Napoli (Cond. Lacerra) 88	82016	Montesarchio	Bn	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Rosanna Carlotta Donatella Rotoli
237	LABURIA FORMAZIONE S.R.L.	493	A	Accreditato	G. PUCCINI 23	81020	San Marco Evangelista	Ce	3 aule didattiche	Luisa Carbone

238	SARON CONSULTING SOC. COOP. ARL	2502	A	Accreditato	Via Vetice 41	84010	San Valentino Torio	Sa	3 aule didattiche	Sara Apicella
238	SARON CONSULTING SOC. COOP. ARL	prot. 458	A/B	Accreditato	Via Alessandro Manzoni , snc	83035	Grottaminarda	Av	3 aule didattiche	Sara Apicella
239	RIFORMA SCARL	1860	A	Accreditato	San Vito 1	83029	Solofra	Av	3 aule didattiche	Felice Russillo
240	Centro Fisiokinesiterapico Cilento Srl	18	A	Accreditato	Via Angelo Rubino 281	84078	Vallo della Lucania	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Nello Luongo
241	GISA SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI FRISELLI LUCIA & C. S.A.S	1123	A	Accreditato	Via Vittorio Emanuele III 215/221	80040	Poggiomarino	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 2 laboratori acconciatore 2 laboratori estetica	Lucia Friselli
242	CENTRO STUDI FLEGREO s.r.l.s.	500	A	Accreditato	VIA MARMOLITO 1	80010	Quarto	Na	5 aule didattiche	Raffaele Di Meo
243	Ntcs srl	2980	A	Accreditato	Via Borsellino, 123	80025	Casandrino	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio elettrico ed elettronico	Giuseppe Romano

244	Isco srl	2646	A	Accreditato	Vincenzo Belli 47	83042	Atripalda	Av	3 aule didattiche	Pasquale Penza
245	SVOLTA s.r.l.	331	A/B	Accreditato	Viale dei Pini 53	80131	Napoli	Na	3 aule didattiche	Salvatore Isaia
246	NEXT CONSULTING SCARL	2227	A/B	Accreditato	VIA VICINALE S.MARIA DEL PIANTO TORRE 1	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Paolo Cipolletta
247	Mobility Hirpinia Labor Srl	prot. 414	A/B	Accreditato	Via Fontana Angelica 1	83031	Ariano Irpino	Av	3 aule didattiche	Maria Grazia Solimine
248	Centro Studi Politeia s.r.l.	1787	A/B	Accreditato	Via Roma 546	80017	Melito di Napoli	Na	3 aule didattiche	Francesco D'Angelo
249	Unika Beauty Srl	2596	A/B	Accreditato	Via E. Pessina 73	80135	Napoli	Na	4 aule didattiche 2 laboratori estetica	Pasquale D'Antonio
250	CONFORM S.R.L.S.	467	A/B	Accreditato	ISONZO 62	80034	Marigliano	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Francesco Rea
251	Globalform Srl	435	A	Accreditato	Terre delle Risaie snc	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Secondo Martino
252	Università Telematica Pegaso	1961	A	Accreditato	Via Roma 43/47	80046	San Giorgio a Cremano	NA	11 aule didattiche	Fabio Domenico Vaccarono
253	Arturo Società Cooperativa Sociale	460	A/B	Accreditato	Via Romani 3, 80048	80048	Sant'Anastasia	Na	4 aule didattiche	Giuseppe Di Marzo

254	Ente di Formazione Professionale Assofram Srl	265	A/B	Accreditato	Via Principe di Piemonte 131	80026	Casoria	Na	12 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Raffaele Pagano
254	Ente di Formazione Professionale Assofram Srl	265	A/B	Accreditato	Via Vicinale S. Maria del Pianto Torre 1	80143	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatura 1 laboratorio estetica	Raffaele Pagano
255	Centro Studi Pegaso Srl	307	A	Accreditato	Via Nazionale Appia 29	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica	Gabriele Cicatiello
256	CENTRO FORMATIVO PORTICI SRL	140	A/B	Accreditato	CORSO GIUSEPPE GARIBALDI 197	80055	Portici	Na	19 aule didattiche 1 laboratorio chimica, fisica, biologia 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio multimediale	Giovanni Mucciolo
257	AURIFORM s.r.l.	1712	A	Accreditato	Via Mattiuli 21	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	6 aule didattiche	Anna Rastiello

258	Jobiz formazione Srl	59	A	Accreditato	Via Sabato Visco 24/A	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Valentino Villecco
259	A.R.C. Angelo Tramontano	2165	A/B	Accreditato	Via Renato Caccioppoli 17	80125	Napoli	Na	5 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Magda Tramontano
260	Centro Scolastico ASPI Srl	76	A	Accreditato	Via Astolfi 24	81013	Caiazzo	Ce	3 aule didattiche 1 aula informatica	Pietro Volpe
261	Xenia Srl	2085	A/B	Accreditato	Viale dei Bersaglieri 5-7	81100	Caserta	Ce	7 aule didattiche 3 laboratori estetica	Maria Gabriella De Lucia
262	GiCo Società Cooperativa sociale	292	A/B	Accreditato	Via Ambra 41 bis	81038	Trentola Ducenta	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio Cantile
263	Cosvitec Soc. Cons. a rl	143	A/B	Accreditato	Via Galileo Ferraris 171	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Brunella Di Nardo
264	ILAS Srl con socio unico	153	A	Accreditato	Via Alcide De Gasperi 45	80133	Napoli	Na	6 aule didattiche	Giovanni Scognamiglio

265	Trotta & Trotta Srl	2388	A	Accreditato	Via Fontanelle 70	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Ferdinando Trotta
266	Business solution srl	357	A	Accreditato	Via Giovanni Porzio Isola G1 Scala C 17° Piano 4	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Concetta Parrella
267	Gesfor Formazione cooperativa di produzione e lavoro Scarl	2987	A/B	Accreditato	Via Cesare Augusto 25	80078	Pozzuoli	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Guido Vascellari
268	Sapori del mediterraneo - Formazione e servizi SRL	421	A	Accreditato	S.S. 18 snc	84091	Battipaglia	Sa	4 aule didattiche 1 laboratorio caseario 1 laboratorio arti bianche e pasticceria 1 laboratorio macelleria	Giorgio Voria
269	AEFFE CONSULTING S.R.L.S.	196	A/B	Accreditato	CONTRADA PEZZA MARCHESA S.N.C.	83035	Grottaminarda	Av	3 aule didattiche	Rossella Rago
270	Il Sapere Società Cooperativa	410	A	Accreditato	Via Salvatore Quasimodo 17	80030	Mariglianella	Na	8 aule didattiche	Elisabetta Pizzano

271	GFI S.A.S. & PARTNERS DI FABBRICATORE GIOVANNA & C.	2586	A/B	Accreditato	Via San Clemente 1-3 (ex 3-7)	84015	Nocera Superiore	Sa	3 aula didattica 1 aula informatica	Giovanna Fabbricatore
272	Associazione Leo Onlus	278	A	Accreditato	Via Valle Caserta n. 14	81020	Valle di Maddaloni	Ce	3 aule didattiche	Antonio Palma
273	Impresa Sociale Europe L.I.F.E. Coop. a R.L.	208	A/B	Accreditato	Largo 4 Agosto 1943 n. 4	84025	Eboli	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Domenico Cuozzo
274	C.D.P. School Srl	1139	A	Accreditato	Piazza Risorgimento 12	80027	Frattamaggiore	Na	4 aule didattiche	Claudio Del Prete
275	La Piramide Srl	288	A/B	Accreditato	Via G. Cucci 32	84014	Nocera Inferiore	Sa	4 aule didattiche 2 laboratori estetica 1 laboratori acconciatore	Gennaro Maria Maiorino
276	ENGIM SAN PAOLO GIUSEPPINI DEL MURIALDO ETS	365	A	Accreditato	Via Giovanni Porzio, 4 isola G1 Piano 16° 4 isola G1 Piano 16°della scala C INT. 118 119 120	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Antonio Teodoro Lucente
277	Medaarch s.r.l s.t.p.	2983	A	Accreditato	Via Crispi 14	84013	Cava de Tirreni	Sa	4 aule didattiche	Gianpiero Picerno Ceraso

278	ARTE&STYLE SRLS	2939	A/B	Accreditato	Via Saturno 5	80029	Sant'Antimo	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Monaco
278	ARTE&STYLE SRLS	prot. 583	A	Accreditato	Via Nettuno 2	80030	Sant'Antimo	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Monaco
279	Tutor Up s.r.l.	159	A/B	Accreditato	Viale II melina 4	80055	Portici	Na	4 aule didattiche	Loredana Caruso
280	Domus Srl	2893	A	Accreditato	Via G. Porzio CdN Is E 2	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Alfredo Guerri
281	Palmieri Srl	1116	A/B	Accreditato	Via Chiatamone 63	80121	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Sergio Palmieri
282	Icaro Centro Studi, Ricerca e Formazione	372	A/B	Accreditato	Via Gran Bretagna P.co Aveco	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	3 aule didattiche	Lucia Capitelli
283	CENTRO SCUOLA FORMAZIONE E SERVIZI DI D'AURIA SILVANA	287	A	Accreditato	Via Novesche snc 0	80036	Palma Campania	Na	5 aule didattiche	Silvana D'Auria

284	Scuola di Estetica Professionale Sas di Sonia Petruzzo	1122	A/B	Accreditato	Via della Libertà 204	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche 2 laboratori estetica	Sonia Petruzzo
285	I.D.I. Sas della Dott.ssa RITA CIOFFI	484	A	Accreditato	Trav. di Via Palatucci 53	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio massaggi	Rita Cioffi
286	MA.GI.AL.MA. SOCIETA' COOPERATIVA	1979	A/B	Accreditato	Nazionale Appia angolo Via Fosse Ardetaine presso Complesso Le Corti snc	81040	Curti	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorioi acconciatore	Isabel Sticco
287	SABIRIA - Società Cooperativa Sociale - Onlus	prot. 2012	A	Accreditato	Via Maresciallo Pasquale Mandato snc	82020	Pietrelcina	Bn	2 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Lucia Carrano
288	SVILUPPIAMO LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA a r. l.	prot. 970	A	Accreditato	GIUSEPPE LURAGHI snc	80038	Pomigliano D'Arco	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Luisa Ronza
289	UPDATE FORMAZIONE S.R.L.	prot. 2270	A	Accreditato	Via Antonio Vivaldi 44	81030	Orta di Atella	Ce	3 aule didattiche	Giuseppa Giarla
290	Cat Napoli Area Metropolitana Scarl	2995-1-2	A	Accreditato (cambio legale rappresentante)	Via Boccaccio, 17	80048	Sant'Anastasia	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio pizzeria 2 laboratori cucina	Ciro Cortese

291	ASSOCIAZIONE PROFOR - BRITISH LANGUAGE CENTRE	prot. 2123	A/B	Accreditato	Via Napoli a Piscinola 75	80145	Napoli	Na	5 aule didattiche	Stefano Palma
292	GESCO Consorzio di Cooperative Sociali Societa' Cooperativa Sociale	prot. 1070	A/B	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto 36	80143	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Smarrazzo
293	MYA Service s.r.l.	prot. 639	A/B	Accreditato	Via Filippo Saporito n. 56	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Raffaele Cangiano
294	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. SRL	2990	A	Accreditato	Via Marco N. Balbo 48\50 e 42	84014	Nocera Inferiore	Sa	6 aule didattiche	Salvatore Campitiello
294	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. SRL	2900	A	Accreditato	Via Largo Rosa Falconi 1	84050	Ispani	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Salvatore Campitiello

294	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. SRL	2900	A	Accreditato	Piazza Guerritore 12/Via Canale 60	84014	Nocera Inferiore	Sa	5 aule didattiche	Salvatore Campitiello
295	Tecniform srl	2104-1-4	A	Accreditato (cambio rappresentante legale)	Via Diaz 93	80040	Terzigno	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Nunzia Vacca
296	Egeria Formazione Srls	2962-1-1-S	A	Accreditato (cambio rappresentante legale)	Via Verdi 58	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Domenico Campanile
297	KRONOS FORMAZIONE S.R.L.	3302-1-3-S	A	Accreditato (cambio rappresentante legale)	Corso Umberto I, 293	80138	Napoli	Na	4 aule didattiche	Francesco Petraio
298	I.C.F. - Istituto Centrale di Formazione	prot. 120	A/B	Accreditato	Via Annunziatella 23	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio elettrotecnico	Nicola Longobardi

299	Consorzio per l'internazionalizzazione e lo Sviluppo (CO.IN.S.)	prot. 393	B	Accreditato	Via Mazzini 6	80046	San Giorgio a Cremano	Na	3 aule didattiche	Vincenzo Palumbo
300	MAB Security s.r.l.	prot. 644	A/B	Accreditato	Via Piano Alvanella n.38	83024	Monteforte Irpino	AV	5 aule didattiche	Alessio Iannillo
301	Istituto Amato SRL	prot. 297	A/B	Accreditato	Via Arena Cut Corpo 8 - 1° piano	81100	Caserta	Ce	6 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 2 laboratori acconciatore	Domenico Amato
302	MAVI Consulting s.r.l.	prot. 2124	A/B	Accreditato	Via Camillo Renzi 40	83100	Avellino	Av	1 aula didattica 1 laboratorio informatico 1 laboratorio attività assistenziali	Sara Saurino
303	Consorzio Antico Borgo Orefici	prot. 170	A/B	Accreditato	Via Duca di San Donato 73	80133	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 3 laboratori orafo 1 aula videoconferenza	Roberto De Laurentiis
304	AREA IMPRESE SRLS	prot. 2097	A/B	Accreditato	VIA ORONZIO COSTA 47	80139	Napoli	Na	3 aule didattiche	Paolo Prezioso

305	Calidone Società Cooperativa Sociale ETS	prot. 1062	B	Accreditato	Traiano Boccalini 38	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Alberto Febbraro
306	Environmental Engineering and Consulting Srl	prot. 445	A	Accreditato	Via Enrico Mattei Traversa SNC Zona Ind. So.Co.Mer snc	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio di formazione ed addestramento in ambito elettromeccanico-robotico e di salute e sicurezza sul lavoro	Anna Maria D'Onofrio
307	E-LEARNING SRL	prot. 2185	A/B	Accreditato	Via Paolo De Granita 13/E	84124	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Luca Senatore
308	Associazione "Fondazione Cuciniello"	prot. 54	A	Accreditato	Corso Italia 125/133	80056	Ercolano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppina Liberti
309	Gruppo Iovine Srl	prot. 322	A	Accreditato	Via Galdi 22	84081	Baronissi	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Enrico Mastropietro
310	Ass. Oggilavoro	prot. 2572	A/B	Accreditato	Corso Alcide de Gasperi 169	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio operatore del benessere	Bartolo Esposito
311	Innovation Minds S.r.l.	prot. 1910	A/B	Accreditato	Corso Arnaldo Lucci 52	80142	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Roland Varriale

312	Consorzio In.Forma	prot. 126	A/B	Accreditato	Via Nuova Poggioreale 61 - Edificio 7	80143	Napoli	Na	2 aula didattica 1 aula informatica 1 Laboratoro estetica	Raffaele Fabbrocini
313	C.L.A.A.I. Form	prot. 75	A/B	Accreditato	Piazza Garibaldi 49	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Mariano Paolucci
314	Università Popolare del Fortore	prot. 142	A/B	Accreditato	Contrada De Fenza 12	82028	San Bartolomeo in Galdo	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Massimo Franco
315	O.I.E.R.MO. PROF PRO JUVENTUTE	prot. 52	A/B	Accreditato	Via Annunziatella 23	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche 1 aula multimediale 1 laboratorio termoidraulica 1 laboratorio elettricista 1 laboratorio saldatura 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo 1 laboratorio confezionamento	Flora Porreca
316	Generazione Vincente Academy Srl	prot. 58	A/B	Accreditato	Centro Direzionale Is. E1	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 2 laboratori informatici	Andrea Michele Amoroso
317	ISTITUTO PARITARIO SAN LORENZO SRLS	prot. 2161	A/B	Accreditato	Via NAZIONALE 135	84010	Sant'Egidio del Monte Albino	Sa	16 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio bar	Franco Campitiello

Allegato B - Operatore Non Accreditato

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	Tecnoscuola Progresso e Sviluppo Soc.Coop.	1182-2-4	A	Non Accreditato (per rinuncia accreditamento)	Piazza XXIV Maggio 26	84100	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Gennaro Melella

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

FERDINANDO GANDOLFI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
25	**13/11/2025**	**207**	**03**	**00**

Oggetto:

PSR 2014-2020. Misura 16. . Tipologia d'intervento 16.1.2 Commissione monitoraggio e collaudo Sostituzione componente

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con DRD n. 339 del 29.12.2017 è stato approvato il Bando della T.I. 16.1. Azione 2 nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 ad oggetto: Sostegno ai GO dei PEI per l'attuazione dei progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano,

b) ai sensi del suddetto bando, è stata ammessa a finanziamento la Domanda di Sostegno identificata con BARCODE 84250083494 presentata dal G.O. rappresentato dal Capofila BioTekNet S.C.p.A. Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali (05905381215), costituitosi per la realizzazione della Progetto Operativo di Innovazione "Innovativo approccio di concimazione delle produzioni agricole per il miglioramento dell'ambiente, delle qualità dei prodotti e delle rese, della salute dei consumatori - TANkAGE", con sede legale in Via De Crecchio n.7 - 80138 Napoli;

c) con DDR n. 25 del 14.02.2023 la suddetta Domanda di Sostegno è stata ammessa a finanziamento e destinataria di un contributo ammontante ad un costo pubblico di €318.441,98, pari al 100% del contributo ammesso, da utilizzarsi per la realizzazione del progetto presentato;

d) con DDR n. 28 del 20.02.2023 è stata istituita la Commissione di monitoraggio e collaudo costituito dai funzionari Dott.ssa Maria Rosaria Ingenito e Dott. Giuseppe Pesapane, in servizio presso la UOD 500720, con il compito di accompagnare il partenariato nella realizzazione delle attività previste ed istruire le domande di pagamento verificando la congruità e pertinenza delle spese effettuate nel corso della realizzazione delle attività progettuali;

TENUTO CONTO che in data 30.09.2025 è stata presentata dal Capofila del progetto BioTekNet S.C.p.A, la Domanda di pagamento per il saldo delle attività identificata con BARCODE N. 54270286260 da istruire a cura della Commissione di monitoraggio e collaudo;

TENUTO CONTO altresì che il Dott. Giuseppe Pesapane, componente del Commissione di monitoraggio e collaudo di cui al DRD n. 28/2023, è stato incaricato, con ordine di servizio n. 0263274 del 26.05.2025, a svolgere il ruolo di Responsabile dei pagamenti afferenti al PSR e che tale incarico risulta incompatibile con la funzione di istruttore della domanda di pagamento;

RITENUTO pertanto opportuno, alla luce di quanto sopra riportato di dover procedere alla sostituzione del Dott. Giuseppe Pesapane nella Commissione di monitoraggio e collaudo per il progetto TANKAGE nominando, con analoghe funzioni, il dott. Giuseppe Malferà, dotato di adeguata competenza, e confermare la dott.ssa Maria Rosaria Ingenito come componente della Commissione per l'istruttoria della domanda di pagamento per il saldo identificata con BARCODE N. 54270286260;

VISTE le competenze di Soggetto Attuatore della Misura 16.1, T.I. 16.1.1, Azione 2 assegnate al Settore 207.03.00 ai sensi della DGR n. 408 del 31.07.2024 ad oggetto *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, *"Allegato B "Declaratoria delle competenze delle strutture amministrative della Giunta Regionale"* in qualità;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del settore 207.03.00

D E C R E T A

per quanto indicato in premessa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo, di:

1. procedere alla sostituzione del Dott. Giuseppe Pesapane nella Commissione di monitoraggio e collaudo per il progetto TANKAGE nominando con analoghe funzioni, il dott. Giuseppe Malferà, dotato di adeguata competenza, e confermare la dott.ssa Maria Rosaria Ingenito come componente della Commissione per l'istruttoria della domanda di pagamento per il saldo identificata con BARCODE N. 54270286260;
2. notificare tramite procedura Sinfonia Atti il presente decreto ai funzionari interessati;
3. di incaricare il Settore 207.02.00 della divulgazione dei contenuti del presente provvedimento attraverso il sito web della Regione;
4. di inviare il presente decreto:
   4.1 ai Settori della Direzione Generale 207.00.00, Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   4.2 all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
   4.3 alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n.23/2017;
   4.4 all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
   4.5 al BURC per la pubblicazione.

DOTT. FERDINANDO GANDOLFI

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **LUIGI RICCIO**

DIRIGENTE SETTORE — **FERDINANDO GANDOLFI**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
187	**19/11/2025**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Servizio di Valutazione Indipendente del PSR Campania 2014/2022. Approvazione della modifica del team di lavoro – ex art. 7 del contratto d'appalto, Rep. 14560 stipulato il 19/04/2019

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) in attuazione del Decreto della Direzione Generale (D.G) 500700 n. 26 del 30.06.2017, ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della CAMPANIA 2014/2020 (FEASR) - Determina a contrarre per l'affidamento del Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) - con allegati", la UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania (600601) è stata incaricata di adottare la procedura di evidenza pubblica, di cui all'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016, finalizzata all'affidamento dell'appalto per il "*Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Campania a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)*";

b) con nota n. 0104966 del 15.02.2019 l'Ufficio UOD Centrale Acquisti (600601) ha comunicato che ha acquisito definitiva efficacia il decreto di aggiudicazione n 171 del 07.08.2018, per effetto della positiva verifica dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-professionale in capo alla ditta aggiudicataria, Società Lattanzio M. & E.;

c) in data 19.04.2019 è stato sottoscritto il contratto di appalto, numero di repertorio 14560, tra la ditta aggiudicataria e la Regione Campania, ad oggetto: "*Servizio di valutazione indipendente del programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania a valere sul Fondo per lo Sviluppo Europeo (FEASR) CUP B29G17000550009 CIG: 7205166314*";

d) a seguito della estensione del periodo di programmazione dello sviluppo rurale 2014/2022 di due annualità (Reg. (UE) 2020/2220), con DD n. 279 del 30/05/2023 della D.G. è stata approvata la variante in corso d'opera con suppletiva, ai sensi del combinato disposto art. 106 del Codice dei Contratti comma 1 – lettera c punto 1 e comma 12 fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, fissando il valore complessivo dello stesso ad € 1.972.695,33 ossia pari all'11 % del contratto, per la realizzazione di un RAV aggiuntivo riferito all'annualità 2026 e alla traslazione della consegna della valutazione ex- post al 31.12.2026;

e) con il provvedimento di cui al punto precedente, è stata, tra l'altro, autorizzata la modifica della composizione del gruppo di lavoro del Teams della Società, ai sensi dell'art. 7 del contratto di appalto, Rep 14560 del 19.04.2019, consistente nella sostituzione della dott.ssa Maria Fichera e della dott.ssa Ambra Cozzi con il Dr Gianluca Asaro e la dott.ssa Angelica Puricelli;

f) con lo stesso provvedimento, è stato approvato lo schema di Addendum ad integrazione del contratto iniziale Rep 14560/2019, che è stato sottoscritto e repertoriato con N. 14722 del 1° giugno 2023;

g) con Decreto D.G. 500700 n. 219 del 17.04.2025, è stato nominato Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) il Dr Giuseppe Castaldi, ed è stata nominata in qualità di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) la dott.ssa Tiziana De Martino;

h) con Decreto della D.G. n. 366 del 01.07.2025 è stata approvata la perizia di variante e suppletiva di € 35.553,78 che ha elevato l'importo complessivo del contratto ad € 2.008.249,11 (IVA

esclusa) ed è stato approvato il secondo addendum al contratto principale sottoscritto dalla Lattanzio Kibs S.p.A.;

PREMESSO INOLTRE che

a) con nota, protocollo regionale del 31/10/2025 n. 578880, la ditta aggiudicataria Società Lattanzio Kibs S.p.A., ha richiesto la sostituzione di quattro componenti del gruppo di lavoro, di un "senior" e tre "junior", resasi necessaria a seguito delle dimissioni delle dottoresse Paola Paris (senior) e Elisa Soru rispettivamente indicate alle righe nn. 3 pag. 37 e riga n. 12 pag 38 dell'elenco di cui all'offerta tecnica allegata al contratto di appalto originario e il Dr Gianluca Asaro, e la dott.ssa Angelica Puricelli, questi ultimi introdotti nel team con il DD n. 279 del 30.05.2023 (punto 3 del dispositivo);
b) con nota n. 620279 del 13/11/2025, il DEC ha proposto la modifica ai sensi del comma 2 dell'art. 22 del D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49 del 07/03/2018, ritenendo la stessa possibile in quanto prevista in clausole chiare, precise ed inequivocabili dei documenti di gara e nell'art. 7 del contratto di appalto;
c) per la sostituzione, dovuta a cause di forza maggiore (dimissioni volontarie), la Società in argomento ha individuato il dott. Francesco Luci (senior), il Dr Ettore Barili, la dott.ssa Francesca Catapano e la dott.ssa Giulia Porta, dei quali ha trasmesso alla Regione i curricula debitamente sottoscritti;
d) con la predetta nota il DEC, nel rispetto di quanto previsto all'art. 7 del contratto di appalto e di quanto già disposto dal DD 279/2023, ha trasmesso al RUP la richiesta formulata dalla Società Lattanzio ed i curricula delle unità proposte in sostituzione dei quattro componenti del team di lavoro, per la preventiva valutazione e autorizzazione;
e) come precisato nella nota di cui sopra, la dott.ssa Silvia De Mattheis, già presente nell'organigramma proposto, assume il ruolo di Coordinatore operativo, funzione precedentemente ricoperta dalla dott.ssa Paola Paris;
f) il RUP con la nota n. 0625056 del 14/11/2025 ha trasmesso il parere positivo circa l'approvazione della variazione del team ed ha allegato alla stessa la proposta del presente provvedimento;

CONSIDERATO che

a) come riportato nella succitata nota del RUP, la modifica proposta dal DEC rientra tra le modifiche disciplinate dall'art. 106 comma 1 lett. a) del Codice (D.lgs. 50/16) essendo stata prevista nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, poi trasposta nel contratto d'appalto, Rep. 14560 stipulato il 19/04/2019, all'art. 7;
b) coerentemente alla previsione del Codice dei Contratti, il contratto di appalto principale (art. 7) dispone che tale modifica sia preventivamente valutata ed autorizzata dal RUP;
c) entrando nel merito di quanto previsto all'art. 7 del contratto di appalto è stato riscontrato che:

c.1) la ditta esecutrice ha rispettato la procedura prevista;

c.2) le unità subentranti, componenti del gruppo di lavoro, presentano curricula analoghi a quelli delle componenti uscenti;

d) detta modifica, oltretutto da ritenersi di dettaglio sia per il ridotto numero di componenti da sostituire sia perché trattasi di pari profili rispetto a quelli sostituiti, non determina alcun aggravio di costi né peggioramento della prestazione, a nocumento della stazione appaltante;
e) pertanto, non sussistono motivi ostativi all'approvazione della modifica;

DATO ATTO che nessuna comunicazione andrà effettuata all'ANAC, non sussistendo le condizioni previste dall'art. 106, del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di dover

a) approvare ai sensi dell'art. 7 del contratto di appalto, Rep 14560 del 19.04.2019 e successive mm.ii., la modifica di composizione del gruppo di lavoro che consiste nella sostituzione della dottoressa Paola Paris (senior), della dott.ssa Elisa Soru (junior), del dott. Gianluca Asaro (junior), e della dott.ssa Angelica Puricelli (junior), rispettivamente con il dott. Francesco Luci (senior), il Dr Ettore Barili (junior), la dott.ssa Francesca Catapano (junior) e la dott.ssa Giulia Porta (junior);
b) prendere atto che, la dott.ssa Silvia De Mattheis, già presente nell'organigramma agli atti, assumerà il ruolo di Coordinatore operativo, funzione precedentemente svolta dalla dott.ssa Paola Paris;

VISTI

a) il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
b) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 1305/2013;
c) l'art. 106, comma 1 lettera a) del Codice dei contratti, D.lvo 50/2016 e ss.mm.ii;
d) l'art. 22 del D. del Ministero per le Infrastrutture e dei Trasporti n. 49 del 07/03/2019;
e) l'art. 7 del contratto di appalto, Rep. 14560, stipulato in data 19/04/2019;
f) il DD n. 279 del 30/05/2023 della D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
g) il parere del RUP di cui alla nota n. 0625056 del 14/11/2025

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ambiente, sviluppo locale, sistema della conoscenza e difesa delle colture (codice 207.03.00)

DECRETA

per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

1. di accogliere la proposta del RUP e approvare ai sensi dell'art. 7 del contratto di appalto, Rep 14560 del 19.04.2019, la modifica di composizione del gruppo di lavoro che consiste nella sostituzione della dottoressa Paola Paris, della dott.ssa Elisa Soru, del dott. Gianluca Asaro, e della dott.ssa Angelica Puricelli, rispettivamente con il dott. Francesco Luci, il Dr Ettore Barili, la dott.ssa Francesca Catapano e la dott.ssa Giulia Porta;
2. di prendere atto che la dott.ssa Silvia De Mattheis, già presente nell'organigramma agli atti, assume il ruolo di Coordinatore operativo, funzione precedentemente ricoperta dalla dott.ssa Paola Paris;
3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblici, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;
5. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:

- Assessore Agricoltura;
- Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
- AGEA, Organismo Pagatore;
- Ai Settori 207.01, 207.02 e 207.03 della Direzione Generale centrali anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 documentazione Ufficiale";
- BURC per la pubblicazione;
- Al RUP, Dr Giuseppe Castaldi, al Settore 207.03;
- Al DEC, D.ssa Tiziana De Martino;
- Alla Società Lattanzio KIBS S.p.A. Benefit Corporation per la notifica;
- Al Responsabile della Misura 20 del PSR Campania 2014 – 2022.

LUIGI RICCIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**LUIGI RICCIO**
DIRIGENTE SETTORE	**FLORA DELLA VALLE**
DIRIGENTE UOS	**GIUSEPPE ROSARIO MAZZEO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
189	**19/11/2025**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2023/2027: Interventi a superficie e/o a capo. Apertura bando per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento - Intervento SRA30 Azione B "Benessere animale" Annualità 2026.

IL DIRETTORE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e ss.mm.ii, reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
b. la Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 ha approvato il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. il suddetto Piano strategico contiene, tra l'altro, interventi di sviluppo rurale definiti ai sensi dell'art. 69 del regolamento (UE) 2021/2115, di competenza dell'Autorità di Gestione regionale della Campania;
d. con Deliberazione di Giunta regionale n. 715 del 20 dicembre 2022 si è preso atto della suddetta Decisione della Commissione europea, demandando ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali l'espletamento degli adempimenti necessari all'implementazione degli interventi di sviluppo rurale di competenza dell'Autorità di Gestione regionale della Campania, secondo le schede di intervento codificate con le specificità regionali in esse riportate;
e. con decreto n. 33 del 31 gennaio 2023 della DG per le politiche agricole, alimentari e forestali – 500700, è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023- 2027 – ver 1.0, che riporta la declinazione a livello regionale della strategia nazionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzano l'attuazione in Campania;
f. successivamente la Commissione Europea con Decisione n. C (2023) 6960 final del 23 ottobre 2023 ha approvato la prima modifica al Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia – Versione 2.1. - ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, comprendente modifiche aventi effetto anche per la Regione Campania;
g. con Deliberazione n. 634 del 7 novembre 2023 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della modifica del Piano Strategico della Pac 2023-2027 dell'Italia approvata con Decisione Comunitaria di esecuzione della Commissione europea C (2023) 6990 final del 23 ottobre 2023, ed ha demandato alla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, l'espletamento delle azioni e degli adempimenti di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale della Campania e tutti quelli necessari ai fini del sollecito utilizzo del sostegno finanziato dai fondi europei per lo sviluppo rurale;
h. con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 45 del 31 gennaio 2024 è stata approvata la Versione 2.1 del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023 -2027 aggiornato ai sensi della Versione 2.1 del PS PAC 2023/2027 e delle modifiche N3, N4 ed N5 (ai sensi dell'art. 119.9 del Regolamento (UE) 2021/2015) notificate dal MASAF alla Commissione in data 16 agosto 2023, 18 dicembre 2023 e 25 gennaio 2024;
i. la Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2024) 6849 final del 30 settembre 2024 ha approvato la seconda modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - versione 3.2, comprendente le suddette modifiche, aventi effetto anche per la Regione Campania;
j. con Deliberazione n. 532 del 11 ottobre 2024 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della modifica del Piano Strategico della Pac 2023-2027 dell'Italia approvata con Decisione Comunitaria di esecuzione della Commissione europea C(2024) 6849 final del 30 settembre 2024, ed ha demandato alla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali,

l'espletamento delle azioni e degli adempimenti di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale della Campania e tutti quelli necessari ai fini del sollecito utilizzo del sostegno finanziato dai fondi europei per lo sviluppo rurale;

k. con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 735 del 11 novembre 2024 è stata approvata la versione 3.0 del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023 -2027 aggiornato ai sensi della versione 3.2 del PS PAC 2023/2027;
l. la Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2024) 8662 final del 11 dicembre 2024 ha approvato la terza modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia versione 4.1, comprendente le suddette modifiche, aventi effetto anche per la Regione Campania;
m. con DGR n. 768 del 27 dicembre 2024 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C (2024) 8662 final in cui la Commissione ha approvato le modifiche al Piano Strategico della PAC 2023/2027 nella versione 4.1;
n. con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 121 del 3 marzo 2025 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Campania - Versione 4.0;
o. con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 329 del 12 giugno 2025 è stato approvato il documento consolidato "PS PAC 2023/2027 - Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania-ed 6.0" che riporta per ciascun tipo di intervento del Programma la versione aggiornata dei criteri di selezione;
p. con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 449 del 7 agosto 2025 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Campania - Versione 5.0;
q. con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 194 del 9 aprile 2025 sono state approvate le *Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo* (interventi SIGC) - *Versione 3.*0);
r. la Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2025) 3805 final del 18 giugno 2025 ha approvato la quarta modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - versione 5.1, comprendente le suddette modifiche, aventi effetto anche per la Regione Campania;
s. con Delibera n. 487 del 17 luglio 2025 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C (2025) 3805 final del 18 giugno 2025, con la quale la Commissione europea ha approvato la quarta modifica del Piano strategico della PAC 2023- 2027 dell'Italia - Versione 5.1 - ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI 2023IT06AFSP001;
t. con Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 660087 del 23 dicembre 2022 e successive modifiche ed integrazioni sono state dettate le modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 in particolare con gli articoli 3, 4, 5 e 6 che trovano applicazione, fatte salve le competenze delle autorità di gestione, ai pertinenti interventi previsti dal Piano strategico della PAC 2023-2027 diversi da quelli concernenti i pagamenti diretti;
u. con Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 147385 del 9 marzo 2023 è stata stabilita la disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 ed individuato il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per lo sviluppo rurale;
v. con Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0101344 del 29 febbraio 2024 è stato modificato il decreto 9 marzo 2023, n. 147385 recante*: «Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale»*;

CONSIDERATO che

a. con la deliberazione n. 487 del 17 luglio 2025 richiamata in premessa la Giunta regionale ha demandato alla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, l'espletamento delle azioni e degli adempimenti di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale della Campania e tutti quelli necessari ai fini di un veloce utilizzo del sostegno finanziato dai fondi europei per lo sviluppo rurale;
b. nell'ambito di questa programmazione 2023-2027 l'intervento SRA30 Benessere degli animali ha già trovato attuazione con l'apertura di bandi annuali per le annualità 2023, 2024 e 2025 residuando una disponibilità di risorse finanziarie non sufficiente a soddisfare le domande attese per una ulteriore annualità, stimate sulla scorta di un presumibile numero delle stesse uguale a quello delle precedenti annualità;
c. in data 10 ottobre 2025 è stata inviata, pertanto, ai competenti Servizi della Commissione europea una ulteriore modifica del PSP 2023-2027 (Emendamento 5) che contiene, tra l'altro, alcune proposte e, segnatamente, una nuova disponibilità finanziaria per l'intervento SRA30 ed un nuovo ammontare massimo del premio erogabile per azienda/anno per ricondurre ad una sufficiente dotazione di risorse finanziarie le ulteriori esigenze di pagamento relative ad una quarta annualità di attuazione dell'intervento SRA30;
d. è necessario in ordine a tanto adottare un bando sotto condizione risolutiva nelle more dell'approvazione della nuova versione del PSP 2023-2027 che contiene le proposte di modifica per le finalità suindicate;

CONSIDERATO, altresì, che

a. la compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento per l'adesione all'intervento avviene in conformità alle modalità indicate da AGEA-OP con apposite istruzioni operative per l'annualità 2026, al momento non ancora adottate;
b. la data di decorrenza degli impegni prevista per gli allevatori che intendono accedere ai previsti contributi dell'intervento SRA30 decorre dal 1° gennaio 2026;
c. la data di presentazione delle domande è stabilità al 15 maggio della annualità 2026 dalle vigenti disposizioni nazionali;
d. appare, pertanto, opportuno demandare l'indicazione della data di decorrenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento e il termine di scadenza alle *Istruzioni operative* che il competente Organismo Pagatore AGEA adotta per l'annualità 2026;

ACQUISITO il bando relativo all'intervento SRA 30 Azione B "Benessere Animale" Annualità 2026, predisposto dalla competente UOS – *Servizi territoriali provinciali di Napoli – Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito* (207.01.01) attraverso il Settore *Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano* (207.01.00), dove la suddetta UOS è incardinata;

RITENUTO necessario per quanto sopra di approvare sotto condizione risolutiva il bando di attuazione dell'intervento **SRA 30 Azione B "Benessere Animale" Annualità 2026** che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale nelle more dell'approvazione della versione del PSP 2023-2027 inviata ai competenti Servizi della Commissione UE in data 10 ottobre 2025 che contiene alcune proposte di modifica riportate nel bando e, segnatamente, la nuova disponibilità finanziaria di cui al paragrafo 5 ed il nuovo ammontare massimo del premio erogabile per azienda/anno di cui al paragrafo 13 e, pertanto, in mancanza di tale approvazione non si procede all'erogazione delle provvidenze previste e ciò non può in alcun modo costituire motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte

dei soggetti richiedenti che con la sottoscrizione della domanda di sostegno dichiarano di essere in ordine a tanto consapevoli, accettandone la condizione;

VISTI

a. l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
b. la legge regionale 15 maggio 2024, n. 6 *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* pubblicata sul BURC n. 38 del 15 maggio 2024;
c. la Delibera della Giunta Regionale n. 408 del 31 luglio 2024 ad oggetto *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*;
d. la Delibera della Giunta Regionale n. 708 del 12 dicembre 2024 con la quale sono stati definiti i criteri per la graduazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali correlati alle funzioni e alle connesse responsabilità e la D.G.R. n. 35 del 30/01/2025 con la quale si è proceduto alla graduazione delle strutture anzidette;
e. le DD.GG.RR. n. 94 del 24 febbraio 2025 e n. 123 del 17 marzo 2025 con le quali sono stati definiti i requisiti per il conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione alle strutture della Giunta Regionale della Campania ai sensi della legge regionale 15 maggio 2024, n. 6;
f. la Delibera della Giunta Regionale n. 299 del 4 giugno 2025 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali nonché di Autorità di Gestione regionale del CSR Campania 2023-2027 al Dott. Luigi RICCIO;
g. il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti Uffici di questa Direzione Generale, in particolare del Settore *Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano* (207.01.00) e della UOS – *Servizi territoriali provinciali di Napoli – Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito* (207.01.01) in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di approvare il bando di attuazione dell'intervento **SRA 30 Azione B "Benessere Animale" Annualità 2026** predisposto dalla competente UOS – *Servizi territoriali provinciali di Napoli – Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito* (207.01.01) che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di approvare sotto condizione risolutiva il richiamato bando SRA 30 campagna 2026, in attesa dell'approvazione della versione del PSP 2023-2027 inviata ai competenti Servizi della Commissione UE in data 10 ottobre 2025 che contiene alcune proposte di modifica riportate nel bando e, segnatamente, la nuova disponibilità finanziaria di cui al paragrafo 5 ed il nuovo ammontare massimo del premio erogabile per azienda/anno di cui al paragrafo 13 e, pertanto, in mancanza di tale approvazione non si procede all'erogazione delle provvidenze previste e ciò non può in alcun modo costituire motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti che con la sottoscrizione della domanda di sostegno dichiarano di essere in ordine a tanto consapevoli, accettandone la condizione;
3. di fissare, ai fini della corresponsione del premio per l'annualità 2026, la decorrenza degli impegni, degli obblighi e delle condizioni di ammissibilità previsti dall'intervento a far data dal **1° gennaio 2026;**

4. di demandare l'indicazione della data di decorrenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento e il termine di scadenza alle *Istruzioni operative* che il competente Organismo Pagatore AGEA adotta per l'annualità 2026;
5. di rimandare, altresì, a successive modifiche ed integrazioni delle suddette Istruzioni Operative di AGEA/OP in caso di eventuali proroghe che dovessero essere adottate a livello nazionale senza la necessità di ulteriori provvedimenti dell'Autorità di Gestione Regionale;
6. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
7. di incaricare il Settore *Gestione, controllo e semplificazione dei processi amministrativi in ambito agricolo – valorizzazione* (207.02.00) della divulgazione del presente provvedimento e suoi allegati anche attraverso la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web https://agricoltura.regione.campania.it/ nell'apposita pagina dedicata al CSR Campania 2023-2027;
8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della LR 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con LR 28 luglio 2017, n. 23;
9. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;
10. di inviare il presente provvedimento:
    - ✓ alla Segreteria di Giunta;
    - ✓ all'Assessore all'Agricoltura;
    - ✓ al BURC per la pubblicazione anche per le finalità di cui all'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23 Regione casa di vetro;
    - ✓ ai Settori 207.01.00 e 207.02.00 ed alla UOS 207.01.01;
    - ✓ ad AGEA - Organismo Pagatore.
    - ✓ all'Ufficio preposto all'archiviazione dei provvedimenti amministrativi regionali

LUIGI RICCIO

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 (PSP 2023/2027)

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Campania 2023-2027

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO SRA 30 – Azione B

BENESSERE ANIMALE

Annualità 2026

Indice

1	Riferimenti Normativi	Pag. 2
2	Definizioni	6
3	Obiettivi, finalità e campo di applicazione	7
4	Ambito territoriale di intervento	9
5	Dotazione finanziaria	9
6	Soggetti Beneficiari	10
7	Requisiti e condizioni di ammissibilità	10
8	Criteri di priorità	12
9	Descrizioni delle tipologie di operazioni	13
10	Impegni, durata e altri obblighi	14
11	Termini e modalità di presentazione delle domande	15
12	Documentazione da allegare	16
13	Agevolazioni previste e combinazione degli aiuti	16
14	Valutazione ed istruttoria delle domande	18
15	Controlli e sanzioni	18
16	Disposizioni generali – Clausola di salvaguardia	18
17	Informativa sul trattamento dei dati personali	18
18	Uffici regionali di riferimento	19
19	Comunicazioni	19

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Riferimenti normativi

Si riportano di seguito ad integrazione dei riferimenti normativi indicati nelle vigenti *Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo* (interventi SIGC) - *Versione 3*.0) - approvate con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 194 del 9 aprile 2025, che si intendono qui integralmente richiamati, i riferimenti specifici per l'intervento SRA30 *Benessere animale* del PSP 2023-2027 che trova applicazione in Campania attraverso l'azione B della scheda di intervento nazionale.

Normativa dell'Unione

- Regolamento (CE) n. 1082/2003 della Commissione del 23 giugno 2003, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1760/2000 per quanto riguarda il livello minimo dei controlli da eseguire nel contesto del sistema di identificazione e registrazione dei bovini;
- Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il Reg. (CE) n. 820/97 del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio, del 17 dicembre 2003 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 1560/2007 del Consiglio, del 17 dicembre 2007 che modifica il Regolamento (CE) n. 21/2004 per quanto riguarda la data di introduzione dell'identificazione elettronica degli animali delle specie ovina e caprina;
- Regolamento (CE) n. 933/2008 della Commissione del 23 settembre 2008 che modifica l'allegato del regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio riguardo ai mezzi di identificazione degli animali e al contenuto dei documenti di trasporto;
- Regolamento (CE) n. 759/2009 della Commissione del 19 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina.
- Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998 riguardante la protezione degli animali negli allevamenti;
- Direttiva 2008/119/CE del Consiglio del 18 dicembre 2008 che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli;
- Direttiva 2007/43/CE del Consiglio, del 28 giugno 2007, che stabilisce norme minime per la protezione dei polli allevati per la produzione di carne;
- Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 che modifica la direttiva 2001/82/CE recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Direttiva 2003/74/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 settembre 2003 che modifica la direttiva 96/22/CE del Consiglio, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali;
- Regolamento (UE) n. 2021/841 della Commissione del 19 febbraio 2021 che modifica il Reg.(UE) n. 640/2014 per quanto riguarda le norme sulle inadempienze in relazione al sistema di identificazione e registrazione degli animali delle specie bovina, ovina e caprina e sul calcolo dell'entità delle sanzioni amministrative per gli animali dichiarati nell'ambito dei regimi di aiuti per animale o delle misure di sostegno connesse agli animali;
- Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);
- Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/160 della Commissione del 4 febbraio 2022 che stabilisce frequenze minime uniformi di determinati controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alle prescrizioni dell'Unione in materia di salute animale conformemente al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 1082/2003 e (CE) n. 1505/2006;
- Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa Nazionale

- Decreto del Ministero della Salute 20 aprile 2006 "*Modifica degli allegati al decreto legislativo 29 luglio 2003, n. 267, in attuazione delle direttive 1999/74/CE e 2002/4/CE, per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento*";
- Decreto legislativo 27 settembre 2010, n. 181 *Attuazione della direttiva 2007/43/CE che stabilisce norme minime per la protezione di polli allevati per la produzione di carne*;
- Decreto del Ministero della Salute 4 febbraio 2013 *Disposizioni attuative in materia di protezione di polli allevati per la produzione di carne, ai sensi degli articoli 3, 4, 6 e 8 del decreto legislativo 27 settembre 2010, n. 181*;
- Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146 - *Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti*;
- Decreto legislativo 7 luglio 2011, n.122 "*Attuazione della direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini*";
- Decreto Legislativo 7 luglio 2011, n. 126 - *Attuazione della direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli*;
- Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 - *Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante Codice comunitario dei medicinali veterinari*;
- Decreto Legislativo 16 marzo 2006, n. 158 - *Attuazione della direttiva 2003/74/CE, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali*;
- Decreto Legislativo 27 maggio 2005, n. 117 - *Attuazione della direttiva 2002/99/CE che stabilisce norme di polizia sanitaria per la produzione, la trasformazione, la distribuzione e l'introduzione di prodotti di origine animale destinati al consumo umano*;
- Decreto 31 gennaio 2002 *Ministero della Salute. Disposizione in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina* e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Interministeriale (Mipaaf - Ministero della Salute) n. 0341750 del 2 agosto 2022 recante la disciplina del "*Sistema di qualità nazionale per il benessere animale*" istituito ai sensi dell'articolo 224 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, introdotto dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77;
- Nota del Ministero della Salute – Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario, Ufficio 6 Benessere animale, prot. n. 0021050 del 30 settembre 2020 – DGSAF-MDF-P;
- Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 *Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2023 *Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali* che contiene le procedure operative per la gestione del cosiddetto *sistema I&R*, emanato ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. n. 134/2022.

Disposizioni regionali

- Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 194 del 9 aprile 2025 con il quale sono state approvate le *Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo* (interventi SIGC) - *Versione 3.*0);
- Nota dell'AdG del 11 aprile 2025, prot. n. PG/2025/0188598, ad oggetto *PSP 2023-2027 Intervento SRA30 – Benessere Animale. Ammissibilità della domanda in presenza di contratto di soccida*;
- Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 256 del 8 maggio 2025 con il quale sono state fornite, tra l'altro, indicazioni concernenti la soccida.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Definizioni

PSP 2023-2027: Piano Strategico Nazionale della PAC per il quinquennio 2023-2027;

Agricoltore: una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nel territorio italiano e che esercita un'attività agricola quale individuata ai sensi del paragrafo 4.1.1 del PSP 2023-2027.

Benessere animale: condizione ottimale ottenuta in un sistema integrato a cui concorrono il rispetto delle caratteristiche etologiche della specie, il metodo di allevamento, la densità degli animali per superficie, l'alimentazione, la salute degli animali, il controllo della biosicurezza in allevamento, il monitoraggio dell'uso del farmaco veterinario, le condizioni di trasporto degli animali, il controllo e la gestione delle emissioni nello stabilimento.

Sistema di allevamento: insieme delle condizioni strutturali, compreso il controllo e la gestione delle emissioni nell'ambiente, di alimentazione, ambientali, tecnologiche, gestionali e sanitarie con cui è allevato l'animale o il gruppo di animali, per tutto o parte del ciclo vitale, in relazione alla specie, alla fase di vita, all'orientamento produttivo o altro.

Metodo di allevamento: modalità con cui l'animale o il gruppo di animali vengono allevati (ad esempio alla posta, in box singoli o al pascolo etc.) per tutto o parte del ciclo vitale, in relazione alla specie, alla fase di vita, all'orientamento produttivo o altro. Può differenziarsi in allevamento al coperto (con o senza accesso all'aperto), all'aperto o altre modalità eventualmente previste ed indicate per specie, razza, orientamento produttivo.

ClassyFarm: è il sistema informativo del Ministero della Salute, gestito dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia Romagna (IZSLER) ed integrato nel portale nazionale della veterinaria www.vetinfo.it, che definisce la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio tramite la raccolta e l'elaborazione delle informazioni inerenti l'attività di autocontrollo e l'attività di sorveglianza svolta dagli Operatori ai sensi degli articoli 24 e 25 del regolamento (UE) 429/2016.

Banca Dati Nazionale (BDN): base dati informatizzata nazionale prevista dall'articolo 109, paragrafo 1, del regolamento UE 429/2016 già istituita con l'articolo 12 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196 presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise "G. Caporale", accessibile tramite le applicazioni web del portale internet dei sistemi informativi veterinari www.vetinfo.it.

Categoria: suddivisione dei soggetti in allevamento per età, peso e/o attitudine produttiva.

Sistema I&R: il sistema nazionale di identificazione e registrazione degli operatori e dei trasportatori, delle attività, degli stabilimenti, del materiale germinale, degli animali e dei loro eventi, ai sensi del regolamento (UE) n. 429/2016 del 9 marzo 2016 e del D.Lgs. n. 134/2022.

Soccida: Contratto per la costituzione di un'impresa agricola a carattere associativo, disciplinato dagli articoli 2170 e seguenti del Codice civile, in cui si attua una collaborazione economica tra chi dispone del bestiame (soccidante) e chi lo prende in consegna (soccidario), allo scopo di allevarlo e sfruttarlo, ripartendone gli utili che ne derivano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **Obiettivi, finalità e campo di applicazione**

L'intervento mira a promuovere la diffusione di tecniche e metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali. Gli agricoltori a tal fine sono incoraggiati ad assumere impegni per adottare metodiche allevatoriali tese al raggiungimento di un benessere per gli animali che vada oltre il livello minimo di *baseline*, rappresentato dalle ordinarie pratiche zootecniche adottate sul territorio regionale e/o dalle disposizioni previste dalla condizionalità.

Gli impegni sono volti a mitigare lo stress degli animali allevati attraverso un miglioramento delle condizioni di vita che si ripercuotono in maniera positiva sulle funzioni fisiologiche, para fisiologiche ed etologiche della specie e determinano una minore predisposizione alle malattie.

Un migliore accesso all'acqua ed agli alimenti, maggiori disponibilità di spazio nelle aree destinate a *zona di esercizio*, una migliore cura conformemente alle naturali necessità delle specie, un rafforzamento delle misure di biosicurezza ed in generale delle condizioni sanitarie degli allevamenti prevengono l'insorgenza di malattie, riducono i fenomeni di competizione per gli alimenti, la paura dei soggetti allevati, le situazioni di disagio e, quindi, anche le aggressioni agli altri soggetti del gruppo ed i fenomeni di dominanza sui soggetti più deboli.

Il rispetto del benessere degli animali in quanto "*esseri senzienti*" è uno dei principi dell'Unione europea. Esso è strettamente connesso alla sanità animale in quanto una migliore sanità animale favorisce un maggior benessere dei soggetti in allevamento e viceversa. D'altro canto, attraverso pratiche allevatoriali più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate (minori fonti di stress e di sofferenza fisica, alimentazione idonea, condizioni di stabulazione adeguate alle esigenze specifiche) nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.) è possibile migliorare il benessere e contribuire indirettamente, ma in maniera rilevante, anche alla riduzione dell'antimicrobico resistenza e dell'inquinamento ambientale.

L'intervento prevede un sostegno per UBA (Unità di Bestiame Adulto) a favore degli allevatori che volontariamente sottoscrivono una serie di impegni, migliorativi delle condizioni di allevamento delle specie per le quali si decide di aderire.

L'intervento ha lo scopo di garantire criteri superiori di benessere animale riguardo ai metodi di produzione in almeno uno dei settori di cui all'articolo 46 del Regolamento delegato (UE) 2022/126, lettere a); b); c), d), f).

L'intervento prevede un sostegno economico per compensare i minori ricavi e/o maggiori costi che l'adesione agli impegni richiede.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini del calcolo delle UBA ammissibili e dei carichi di bestiame sono presi in considerazione gli allevamenti ricadenti nel territorio regionale.
Nella tabella sottostante si riportano gli indici di conversione dei capi di bestiame in UBA.

Specie animale e categoria di soggetto in allevamento	**Indice di conversione in UBA**
Bovini e bufalini di oltre due anni di età	1,0
Bovini e bufalini da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovini e bufalini di meno di sei mesi	0,4
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini	0,3
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,03

E' prevista l'ammissione a sostegno delle seguenti specie: bovini da carne, bovini da latte, bufalini da latte, ovini e caprini, suini (allevamenti da riproduzione e da ingrasso) ed avicoli da uova (galline ovaiole purché non allevate in gabbia) e da carne (polli da carne o broiler), per ciascuna categoria prevista in ambito ClassyFarm.

L'intervento trova applicazione in Campania attraverso il sistema "*Classyfarm*", ritenuto condizione di semplificazione dell'azione amministrativa, di maggiore affidabilità per la valutazione dei livelli di benessere degli animali e, di conseguenza, di migliore congruità dei pagamenti previsti in relazione al livello di miglioramento raggiunto del benessere stesso degli animali.

La procedura di valutazione del benessere animale, che sta alla base del sistema *Classyfarm*, tiene conto dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente in materia e si avvale dell'utilizzo di specifiche checklist (cfr. www.classyfarm.it/check-list/) per i vari indirizzi produttivi zootecnici, applicabili in regime di autocontrollo e di controllo ufficiale.

Il sistema Classyfarm comprende le seguenti macroaree di valutazione:

- ✓ (Area A) Management aziendale e personale
- ✓ (Area B) Strutture e attrezzature
- ✓ (Area C) ABMs - Animal Base Measures
- ✓ Grandi Rischi/sistemi d'allarme

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento contribuisce all'esigenza 3.12 del PSP 2023-2027 "*Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva*" e, indirettamente, all'esigenza 3.13 "*Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici"*.

Gli impegni relativi alla biosicurezza e alla cura degli animali, inoltre, concorrono indirettamente a creare le condizioni per l'accesso degli allevamenti al sistema di certificazione nazionale sul benessere degli animali (SQNBA) ed all'esigenza 3.9 del PSP 2023-2027 "*Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria*".

4. Ambito territoriale di intervento

L'intervento trova applicazione su tutto il territorio regionale.

L'allevatore che risulti titolare di più strutture di allevamento con differenti codici aziendali può aderire agli impegni previsti dall'intervento per ogni singola struttura. Ogni singola struttura allevatoriale identificata dal relativo codice aziendale non può essere ceduta parzialmente in corso di impegno pena la non ammissibilità e/o la revoca ai benefici previsti e/o concessi.

Nel caso in cui un allevatore risulti titolare di strutture di allevamento ubicate in Regioni diverse, può presentare domanda di accesso ai previsti benefici solo per quelle strutture ricadenti in Regione Campania.

5. Dotazione finanziaria *

La dotazione finanziaria per l'attuazione dell'intervento SRA30 per la programmazione 2023-2027 ammonta ad € 93.000.000 (*) di cui di cui il 50,5 % a carico del *Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale* (FEASR), pari ad € 46.965.000,00 al netto delle risorse utilizzate e da utilizzare per i pagamenti delle annualità 2023, 2024 e 2025, le cui istruttorie sono ancora in corso. A seguito di modifica del piano finanziario del CSR si potrà ricorrere anche alla copertura dei parte del fabbidogno con risorse nazionali (top-up).

(*) **Disponibilità condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea inviata il 10 ottobre 2025.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Soggetti beneficiari

Possono accedere al sostegno previsto dall'intervento SRA30 Azione B gli *agricoltori* singoli o associati, persone fisiche o giuridiche, che conducono aziende zootecniche bovine da latte, bovine da carne, bufaline da latte, ovine e caprine, suine (allevamenti da riproduzione e da ingrasso) ed avicole da uova (galline ovaiole ad eccezione degli allevamenti in gabbia) e da carne (polli da carne o broilers) per ciascuna categoria prevista in ambito ClassyFarm.

Sul territorio regionale si rileva, nel settore avicolo ma anche in quello suinicolo e, in misura minore, nel settore bovino, bufalino ed ovicaprino, una spiccata diffusione di contratti di soccida, che rivestono natura associativa. Tale tipologia di contratti hanno ad oggetto proprio l'allevamento di bestiame che il soccidario deve svolgere con diligenza, garantendo quelle condizioni di benessere e salubrità cui il presente bando è preordinato e, pertanto, si ritiene necessario consentire l'accesso ai previsti contributi anche in presenza di questo rapporto contrattuale, in coerenza con le finalità del bando stesso.

Al riguardo si evidenzia che il soccidario è registrato di norma in Banca Dati Nazionale (BDN) come *operatore* (*detentore* in base alla previgente normativa sanitaria) in conformità alle vigenti disposizioni del *Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)* approvato con Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2023 e successive modifiche ed integrazioni.

In presenza di un rapporto di soccida, qualora dal contratto non emerga espressamente un diverso accordo tra le parti, il soccidario può presentare richiesta di accesso ai previsti contributi ed il relativo pagamento è effettuato a suo favore a seguito di acquisizione da parte dei competenti Uffici regionali, pena la non ammissibilità della domanda di sostegno/pagamento, di una dichiarazione di liberatoria su modello conforme a quello allegato al Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 256 del 8 maggio 2025 (allegato A), disponibile nel Portale della Regione Campania – Assessorato Agricoltura all'indirizzo web https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRA30.html dalla quale si evince che il soccidante è a piena conoscenza che il soccidario ha presentato domanda per l'erogazione del beneficio economico di cui al CSR Campania 2023-2027 Bando di attuazione dell'intervento SRA30 Azione B – Benessere animale – Campagna 2026 della Regione Campania, relativamente al codice aziendale interessato dalla soccida.

7. Requisiti e condizioni di ammissibilità

Il beneficiario, titolare o legale rappresentante dell'azienda, deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato prima della presentazione della domanda al SIAN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto con la presentazione della domanda per la Campagna 2026, devono essere obbligatoriamente non successivi alla data di decorrenza degli impegni, ossia non successivi al 1° gennaio 2026. Tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda al SIAN.

Per poter accedere ai pagamenti previsti dall'intervento i soggetti richiedenti devono soddisfare, inoltre, i seguenti requisiti:

1. essere titolari di una Partita IVA attiva in campo agricolo;
2. essere iscritti al Registro delle Imprese della CCIAA Sezione Speciale Agricola;
3. essere registrati con allevamenti aperti in Banca Dati Nazionale (BDN) del sistema I&R nel periodo 1° gennaio 2026 – 31 dicembre 2026; in caso di soccida vedasi quanto indicato al paragrafo 6;
4. avere il possesso degli animali oggetto di richiesta di sostegno per l'intero periodo di impegno;
5. avere il possesso della stalla e delle pertinenti strutture di allevamento per l'intero periodo di impegno in forza di un diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento; è escluso il comodato d'uso;
6. gli allevamenti ammissibili ai benefici dell'intervento sono quelli ricadenti sul territorio della Regione Campania;
7. essere titolari di allevamenti per l'intero periodo di impegno con un numero di UBA appartenenti alla stessa specie ed oggetto di richiesta del sostegno pari almeno a 10; per gli allevamenti ovicaprini i capi delle specie ovina e caprina concorrono congiuntamente alla determinazione del valore minimo di 10 UBA;
8. la stalla e le pertinenti strutture di allevamento devono essere dichiarate nella apposita sezione del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. 1° dicembre 1999, n. 503;
9. aver aderito a Classyfarm con i seguenti requisiti di ammissibilità determinati in autocontrollo dal veterinario aziendale/incaricato, rilevabili dall'ultima check list valida caricata sulla piattaforma ClassyFarm nel periodo 1° settembre 2025 - 31 dicembre 2025:
   a) per gli allevatori che aderiscono agli impegni dell'intervento per la prima volta nel periodo di programmazione 2023-2027**:** un punteggio minimo di sintesi almeno pari a 60 (baseline) rilevabile da schede relative al benessere animale;
   b) per gli allevatori che aderiscono agli impegni dell'intervento in una annualità successiva alla prima nel periodo di programmazione 2023-2027**:** un punteggio minimo di sintesi rilevabile da schede relative al benessere animale che sia almeno pari al punteggio minimo previsto per beneficiare dei pagamenti per le annualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

precedenti di impegno (annualità 2023 e/o 2024 e/o 2025) e che hanno effettivamente beneficiato dei pagamenti;

c) nessuno dei quesiti cogenti relativi alla normativa di riferimento con valutazione insufficiente, sia per gli allevatori di cui alla precedente lettera a) che per quelli di cui alla precedente lettera b).

10. gli allevamenti avicoli da uova (galline ovaiole) devono essere registrati in BDN con una delle seguenti modalità di allevamento:
    a) a terra
    b) all'aperto
    c) biologico

    Non sono ammissibili, pertanto, gli allevamenti avicoli registrati in BDN con modalità di allevamento "*in gabbia*" e/o senza alcuna registrazione della modalità di allevamento.

Con specifico riferimento al requisito di ammissibilità di cui al precedente punto 9 deve essere resa disponibile una check list con i requisiti di benessere animale determinati in autocontrollo dal veterinario aziendale/incaricato, rilevabile dal sistema ClassyFarm, entro e non oltre l'inderogabile data del 31 dicembre 2025, pena la non ammissibilità della domanda stessa.

Gli allevatori devono assicurare per l'intera annualità decorrente dal 1° gennaio 2026 il rispetto, per tutte le UBA sotto impegno, di quanto previsto dal presente intervento.

Le UBA sotto impegno sono quelle accertate per l'annualità 2026 alla data del 1° gennaio 2026 e non possono essere variate per l'intera annualità, fermo restando la naturale oscillazione della consistenza zootecnica, alla quale tutti gli allevamenti sono soggetti (max 3 %).

8. **Criteri di priorità**

Qualora le risorse finanziarie previste per l'attuazione dell'intervento non dovessero essere sufficienti a coprire la totalità dei fabbisogni desunti dalle domande di sostegno/pagamento risultate ammissibili agli esiti istruttori, viene redatta una graduatoria regionale ordinata sulla scorta del numero di UBA aziendali accertate, con priorità per le aziende con un maggior numero di UBA sotto impegno, dichiarate ed accertate. Sono ammissibili a contributo per l'annualità 2026 i singoli beneficiari utilmente collocati in graduatoria nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate al paragrafo 5 del presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Descrizioni delle tipologie di operazioni

L'intervento SRA30 Azione B è organizzato per Ambiti di miglioramento le cui valutazioni confluiscono in un valore numerico di sintesi, in una scala da 1 a 100, rilevabile da *ClassyFarm* ed ottenuto da un apposito algoritmo che elabora i singoli punteggi attribuiti per ogni area di valutazione.

Ambito A: **Management aziendale e personale**

- ✓ A.1 consistenza numerica e preparazione tecnica del personale addetto agli animali, numero di ispezioni giornaliere, movimentazione degli animali e gestione dei gruppi per sesso, età, stadio produttivo e riproduttivo;
- ✓ A.2 qualità degli alimenti, formulazione della razione e di gestione della somministrazione degli alimenti e dell'acqua agli animali, ivi compreso la colostratura;
- ✓ A.3 igiene e pulizia degli impianti, degli spazi e delle strutture di allevamento, gestione della lettiera e delle operazioni di mungitura, gestione e prevenzione delle patologie podali.

Ambito B: Strutture ed attrezzature

- ✓ B.1 ampiezza e disponibilità degli spazi di stabulazione e loro tipologia in riferimento a ciascuna esigenza e stadio fisiologico degli animali per assicurare libertà di movimento;
- ✓ B.2 caratteristiche degli spazi di allevamento all'aperto in termini di adeguatezza e disponibilità di strutture atte a garantire riparo dagli agenti atmosferici e acqua a sufficienza per gli animali;
- ✓ B.3 caratteristiche strutturali dei ricoveri (materiali di costruzione, materiale per le lettiere, ecc.);
- ✓ B.4 dimensioni e funzionamento degli impianti disponibili nelle strutture di stabulazione, ivi compreso l'area di mungitura, nonché dimensioni ed attrezzature del locale infermeria;
- ✓ B.5 condizioni microclimatiche delle strutture di stabulazione;
- ✓ B.6 qualità dell'ambiente di stabulazione (circolazione aria, gas nocivi, luminosità, polverosità);

Ambito C: Animal Based Measures

- ✓ C.1 condizioni generali dell'animale in relazione al suo equilibrio psico-fisico, allo stato di nutrizione, alla presenza di lesioni e delle principali patologie produttive e riproduttive;
- ✓ C.2 pratiche di mutilazione degli animali al fine di abolirle o almeno ridurne l'uso il più possibile;
- ✓ C.3 incidenza di mortalità e morbilità.

L'area di valutazione **"Grandi rischi/sistemi d'allarme"** viene considerata nella verifica del rispetto dei requisiti minimi, previsti dalla normativa di riferimento, ma non entra nel computo del livello di miglioramento rispetto alla *baseline*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. **Impegni, durata e altri obblighi**

Gli allevatori per poter accedere ai previsti benefici devono assicurare nel corso del periodo di impegno (1° gennaio 2026 – 31 dicembre 2026) quanto segue.

10.1. **Allevatori che aderiscono agli impegni dell'intervento per la prima volta nel periodo di programmazione 2023-2027**.

Gli Allevatori che aderiscono agli impegni dell'intervento SRA30 per la prima volta nel periodo di programmazione 2023-2027 per poter accedere ai previsti benefici devono assicurare nel corso del periodo di impegno per l'annualità ~~2025~~ 2026 un aumento del punteggio determinato attraverso il sistema di valutazione *Classyfarm*, rispetto al valore di preadesione, che sia almeno pari ai valori per fasce indicati nel prospetto di seguito riportato.

PUNTEGGIO PER FASCE INIZIALE	QUESITI O ITEM COGENTI CON VALUTAZIONE INSUFFICIENTE	AUMENTO MINIMO	NON CONFORMITA'
≥ 60 e < 70	Nessuna	5	assenti
≥ 70 e < 80	Nessuna	4	assenti
≥ 80 e < 90	Nessuna	3	assenti
≥ 90 e < 98	Nessuna	2	assenti
≥ 98	Nessuna	Raggiungimento del valore 100	assenti

A tal fine deve essere resa disponibile una seconda check list con i requisiti di benessere animale determinati in autocontrollo dal veterinario aziendale/incaricato, rilevabile dal sistema ClassyFarm, con decorrenza dal 1° settembre 2026 ed entro e non oltre l'inderogabile termine del 31 dicembre 2026, pena il diniego di accesso ai previsti benefici dell'intervento.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti è accertata, a campione, anche attraverso i controlli ufficiali della competente Autorità sanitaria regionale che, in particolare, verifica l'assenza di non conformità e la congruenza delle valutazioni effettuate in autocontrollo rispetto al controllo ufficiale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.2. **Allevatori che aderiscono agli impegni dell'intervento in una annualità successiva alla prima nel periodo di programmazione 2023-2027**.

Gli Allevatori che aderiscono agli impegni dell'intervento SRA30 in una annualità successiva alla prima nel periodo di programmazione 2023-2027 per poter accedere ai previsti benefici devono assicurare nel corso del periodo di impegno per l'annualità 2026, un punteggio, determinato attraverso il sistema di valutazione *Classyfarm,* che sia almeno pari al punteggio minimo previsto per beneficiare dei pagamenti per le annualità precedenti di impegno (annualità 2023 e/o 2024 e/o 2025) e che hanno effettivamente beneficiato dei pagamenti, fermo restando l'assenza di requisiti cogenti con valutazione insufficiente.

A tal fine deve essere resa disponibile una seconda check list con i requisiti di benessere animale determinati in autocontrollo dal veterinario aziendale/incaricato, rilevabile dal sistema ClassyFarm, con decorrenza dal 1° settembre 2026 ed entro e non oltre l'inderogabile termine del 31 dicembre 2026, pena il diniego di accesso ai previsti benefici dell'intervento.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti è accertata, a campione, anche attraverso i controlli ufficiali della competente Autorità sanitaria regionale che, in particolare, verifica l'assenza di non conformità e la congruenza delle valutazioni effettuate in autocontrollo rispetto al controllo ufficiale.

L'impegno per l'annualità 2026 è quello di assicurare quel livello di benessere degli animali minimo che ha consentito di beneficiare dei pagamenti per le annualità precedenti di impegno (annualità 2023 e/o 2024 e/o 2025), fermo restando l'assenza di requisiti cogenti con valutazione insufficiente.

Il beneficiario è soggetto, inoltre, al rispetto dei requisiti minimi in materia di benessere animale nonché ai seguenti altri obblighi, sia nel caso di adesione agli impegni dell'intervento per la prima annualità che nel caso si tratti di annualità successiva alla prima:

- ✓ Rispetto delle norme di Condizionalità: (art. 12 e 14, Regolamento UE n. 2021/2115);
- ✓ Direttiva 2008/119/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7);
- ✓ Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5);
- ✓ Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU l. 221 del 08/08/1998, pag. 23).

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. **Termini e modalità di presentazione delle domande**

La compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento per l'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità *online* messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il *Sistema Informativo Agricolo Nazionale* (SIAN).

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata.

La data di decorrenza per la presentazione delle domande sostegno/pagamento, il termine di scadenza per il rilascio delle stesse e le relative modalità sono indicati nelle adottande *Istruzioni operative* del competente Organismo Pagatore AGEA per l'annualità 2026.

12. **Documentazione da allegare**

Il richiedente al fine dell'ottenimento del sostegno previsto dal presente intervento assume, quali proprie, le dichiarazioni e gli impegni di carattere generale e specifici previsti nel modello di domanda disponibile *online* sul portale SIAN (www.sian.it).

Tale applicativo prevede, tra l'altro, il rilascio di dichiarazioni sostitutive di carattere generale previste dalle Istruzioni Operative del competente Organismo Pagatore per l'annualità 2026.

Non è richiesta altra documentazione per l'accesso ai previsti benefici dell'intervento, ad eccezione di quella indicata al paragrafo 6 *Soggetti beneficiari* del presente bando nel caso dei contratti di soccida da presentare con le modalità ivi indicate.

13. **Agevolazioni previste e combinazione degli aiuti**

Il pagamento annuale si riferisce alle UBA effettivamente sottoposte ad impegno, dichiarate ed accertate.

I pagamenti sono diversificati per specie animale e tipologia di allevamento. Gli importi per UBA/anno sono indicati nella tabella seguente.

euro/UBA/anno								
Bovini da carne	**Bovini da latte**	**Bufalini da latte**	**Ovini**	**Caprini**	**Galline ovaiole**	**Polli da carne**	**Suini da ingrasso**	**Suini da riproduzione**
270,32	294,39	240,89	304,68	264,7	204,52	126,05	160,26	189,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ammontare massimo del premio erogabile per azienda/**anno è pari ad euro 20.000 (*).**

(*) Importo modificato con la revisione del PSP inviata alla Commissione Europea per l'approvazione il 10 ottobre 2025.

L'intervento SRA30 può essere cumulabile con SRA14 "*Allevatori custodi*" in relazione al pagamento per l'allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica.

Gli impegni della SRA30 possono essere collegati ad altri interventi, quali:

- ✓ SRH01 "*Servizi di consulenza aziendale*", con particolare riferimento alla consulenza del veterinario aziendale e dell'alimentarista connesse ad impegni specifici di benessere animale;
- ✓ SRH03 "*Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese nei settori agricoltura, zootecnia, silvicoltura, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali*".

La demarcazione con l'Ecoschema 1 – livello 1 risulta assicurata riducendo i premi previsti dall'intervento SRA30 di quelle voci di costo che presentano sovrapposizioni con quelli dell'ecoschema.

La demarcazione con l'Ecoschema 1 – livello 2 è assicurata, invece, per i bufalini, gli ovicaprini e gli avicoli dalla circostanza di fatto che questi ultimi non sono ammessi all'ES1-2. Per i bovini da carne, i bovini da latte ed i suini, invece, è assicurata dalla possibilità di adesione da parte dell'allevatore ad uno solo dei due regimi di aiuto.

Non sussiste alcuna sovrapposizione con gli Ecoschemi 3, 4 5.

Di seguito si riporta una tabella esplicativa delle riduzioni che vengono applicate nel caso si riscontri nel corso delle fasi istruttorie sovrapposizione fra l'intervento SRA30 e gli ecoschemi 1 e 2.

CSR regione Campania 2023-2027 SRA 30 ACA 30		premio SRA 30 da corrispondere in caso di adesione contemporane agli Ecoschemi					
Specie	Premio Intervento €	Eco 1 livello 1 €	Eco 1 livello 2 €	Eco 2 €	Eco 3 €	Eco 4 €	Eco 5 €
BOVINI DA CARNE	**270,32**	**267,99**	**-**	**270,32**	**270,32**	**270,32**	**270,32**
BOVINI DA LATTE	**294,39**	**281,40**	**-**	**294,39**	**294,39**	**294,39**	**294,39**
BUFALINI DA LATTE	**240,89**	**235,60**	**240,89**	**240,89**	**240,89**	**240,89**	**240,89**
CAPRINI	**264,70**	**251,37**	**264,70**	**264,70**	**264,70**	**264,70**	**264,70**
OVINI	**304,68**	**291,35**	**304,68**	**304,68**	**304,68**	**304,68**	**304,68**
GALLINE OVAIOLE	**204,52**	**204,52**	**204,52**	**204,52**	**204,52**	**204,52**	**204,52**
AVICOLI CARNE	**126,05**	**126,05**	**126,05**	**126,05**	**126,05**	**126,05**	**126,05**
SUINI	**160,26**	**143,59**	**-**	**160,26**	**160,26**	**160,26**	**160,26**
SCROFE	**189,40**	**189,40**	**-**	**189,40**	**189,40**	**189,40**	**189,40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sussiste alcuna sovrapposizione con gli impegni della misura 14 della precedente programmazione in quanto la stessa ha trovato applicazione fino alla annualità 2022 e, quindi, i relativi impegni sono terminati definitivamente al 14 maggio della annualità 2023.

14. **Valutazione ed istruttoria delle domande**

La verifica dei criteri generali di ammissibilità di cui al paragrafo 7 è effettuata attraverso il SIAN, il *Fascicolo aziendale,* la *Banca Dati Nazionale (BDN) dell'Anagrafe Zootecnica* del Ministero della Salute e la sezione *ClassyFarm* del portale dei *Sistemi Informativi Veterinari* (portale *Vetinfo* www.vetinfo.it).

Per quanto concerne il criterio di ammissibilità concernente il possesso della stalla e delle pertinenti strutture di allevamento per l'intero periodo di impegno, il beneficiario deve dimostrarne la disponibilità giuridica in forza di un diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento per l'intero anno 2026, senza soluzione di continuità.

In ogni caso fra i diritti reali di godimento non è ammesso il comodato d'uso ex artt. 1803 e 1810 c.c.

15. **Controlli e sanzioni**

Al riguardo si rimanda a quanto previsto dalle vigenti *Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo* (interventi SIGC) - *Versione 3*.0).

16. **Disposizioni generali – Clausola di salvaguardia**

In materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle vigenti *Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo* (interventi SIGC) - *Versione 3*.0).

17. **Informativa sul trattamento dei dati personali**

In materia di dati personali, ferma restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda al SIAN, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle vigenti *Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo* (interventi SIGC) - *Versione 3*.0).

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. **Uffici regionali di riferimento**

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
Settore Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano (207.01.00)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 13 – 80143 Napoli	PEC: agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it
UOS Servizi territoriali di Napoli – Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 14 – 80143 Napoli	PEC: agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it PEO: agricoltura.napoli@regione.campania.it

19. **Comunicazioni**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, alle *Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo* (interventi SIGC) - *Versione 3.*0) nonché a quanto previsto nella scheda dell'intervento SRA30 azione B del PSP 2023-2027 di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e successive modifiche ed integrazioni *che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale* e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web https://agricoltura.regione.campania.it/ alla pagina CSR Campania 2023/2027.

****

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

MAURIZIO CINQUE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
266	**17/11/2025**	**207**	**01**	**03**

Oggetto:

PN FEAMPA 2021/2027 - Priorità 3 - Obiettivo Specifico 3.1 - Intervento 331214 – Approvazione graduatoria definitiva Bando GAL Pesca Approdo di Ulisse pubblicato in data 21.08.2025 – codice intervento 111201

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, sono state emanate le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- con Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, è stato istituito il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA);
- con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 del 5 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato tra Italia e la Commissione europea per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- con Decisione di esecuzione C(2022) 8023 final del 3 Novembre 2022 la Commissione Europea ha approvato il Programma Nazionale (PN) dell'intervento comunitario del FEAMPA 2021/2027 per l'Italia, la cui elaborazione è prevista dai citati regolamenti comunitari, per ciascuno Stato membro;
- con Decreto Ministeriale n. 667224 del 30/12/2022, nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027, sono state designate, in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), in qualità di Autorità Contabile, l'Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); in qualità di Autorità di Audit, l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- in data 19 aprile 2023 il MASAF/DIQPAI (ex DG PEMAC), nelle funzioni di AdG FEAMPA 2021-2027 ha acquisito l'Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome sullo schema di decreto ministeriale recante "Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027";
- con Decreto Ministeriale n. 233337 del 04 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;
- il Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027 prevede, ai sensi dell'art. 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 1060/2021, che le Regioni siano Organismi Intermedi per la gestione diretta di alcune priorità/interventi e di parte dei fondi assegnati al Programma nel suo insieme, in quanto esse garantiscono uno stretto collegamento con la base territoriale;
- inoltre, l'articolo 3 comma 1 lettera e) dell'AM prevede che ciascun OI, ai fini della delega di funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), e un Referente regionale dell'Autorità Contabile (RAC), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'articolo 74 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- con Delibera di Giunta regionale n. 45 del 31/01/2023, si è preso atto dell'approvazione del Programma "Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura – Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 3 Novembre 2022 ed è stata stabilita la definizione del Documento strategico di programmazione regionale per la pesca e l'acquacoltura 2021-2027 da parte degli uffici competenti;
- con Delibera di Giunta regionale n. 454 del 26/07/2023 è stato approvato il "Documento Strategico di Programmazione regionale del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, e designati, quale referente regionale dell'AdG, il Dirigente pro tempore dell'Unità Operativa Dirigenziale 19 "Caccia, pesca e acquacoltura" della Direzione Generale 50.07 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e quale Referente regionale dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FEAMPA 2021-2027 del Dirigente pro tempore dell'Unità Operativa dirigenziale 05 "Autorità di certificazione e tesoreria" della Direzione Generale 50.13 – Risorse finanziarie;

- con nota del 10/10/2023 prot. n. 0559696, l'AdG del PN FEAMPA 2021/2027 ha comunicato la chiusura della consultazione scritta del Tavolo Istituzionale per l'approvazione dei Piani finanziari degli Organismi Intermedi con l'assegnazione alla Regione Campania di una dotazione finanziaria di € 70.188.680,00, articolata sui diversi Obiettivi Specifici e Tipologie di Intervento.
- con Decreto ministeriale n. 0060081 del 07/02/2024 è stato approvato il "Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021/2027" FEAMPA 2021/2027;
- con Decreto ministeriale n. 112481 del 07/03/2024 è stato approvato il documento "Linee guida per l'ammissibilità della spesa del PN FEAMPA 2021-2027";
- con procedura scritta conclusasi il 09 maggio 2023 sono stati approvati i Criteri di selezione nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del PN-FEAMPA 21-27;
- con procedura scritta conclusasi il 30 maggio 2023 sono stati approvati i Criteri di selezione CLLD dal Comitato di Sorveglianza del PN-FEAMPA 21-27;
- con procedura scritta conclusasi il 30 maggio 2023 è stato approvato il Documento metodologico per l'applicazione dei Criteri di selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dal Comitato di Sorveglianza del PN-FEAMPA 21-27;
- con procedura scritta conclusasi il 28 Giugno 2023 è stato approvato dal Tavolo Istituzionale del PN-FEAMPA 21-27 il Documenti per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (CLLD);

PREMESSO, altresì, che:

1. con Decreto regionale dirigenziale n. 449 del 01 agosto 2023 è stato approvato il bando relativo alla Priorità 3 – Obiettivo Specifico 3.1. - "Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura", Azione 2 - Intervento 331214 "Attuazione della strategia CLLD"
2. con Decreto Dirigenziale n. 5 del 11/01/2024 è stata approvata la graduatoria delle istanze ammesse a finanziamento;
3. nella suddetta graduatoria, rientra l'istanza del GAL Pesca Approdo di Ulisse classificatosi al primo posto con punti 70,5 con una spesa approvata di euro 4.462.538,92;
4. in data 23/04/2024 è stata stipulata Convenzione che regola i rapporti tra l'OI ed il Gal Pesca Approdo di Ulisse SCARL;
5. nell'ambito della SSL approvata al GAL Pesca Approdo di Ulisse è presente anche un'operazione denominata "Ancora" con la quale si prevede di sostenere operazioni coerenti con l'intervento codice 111201;
6. nell'ambito delle competenze assegnate al GAL Pesca Approdo di Ulisse e disciplinate dalla Convenzione rientra anche quella di pubblicare Bandi per la selezione di beneficiari del sostegno (Bandi a Regia);
7. con nota prot. GAL n. 374 del 21/07/2025, trasmessa in pari data a mezzo pec e acquisita al PG/2025/0365098 del 22/07/2025, facendo seguito alle integrazioni ed ai chiarimenti trasmessi con pec del 31/07/2025 acquisiti al PG2025/0386057 del 4/08/2025, il GAL Pesca Approdo di Ulisse trasmetteva alla UOD 500719 una proposta di bando a valere sull'intervento 331214 e coerente con le disposizioni attuative dell'intervento 111201;
8. con nota protocollo n. 0388902/2025 del 5 agosto 2025 il Dirigente dell'UOD 500719 dava il proprio nulla osta al GAL Pesca Approdo di Ulisse per la pubblicazione del su menzionato bando;
9. in data 21 agosto 2025 il GAL Pesca Approdo di Ulisse ha pubblicato il bando con scadenza al 22 settembre 2025,
10. con nota protocollo n 0466891/2025 del 23 settembre 2025 è stata comunicata una rettifica del bando la cui scadenza è stata prorogata al 6 ottobre 2025;
11. con DDR n. 211 del 05/11/2025, è stato adottato il documento Disposizioni Procedurali del Referente regionale dell'Autorità di Gestione" (così detto "Manuale delle Procedure e dei Controlli"), versione 02;

PRESO ATTO che:

1.con nota prot. 550 del 13/09/2025 acquisita al protocollo n. 0529547/2025 del 15 ottobre 2025 è stata comunicata alla UOS 207.01.03 la ricevibilità delle istanze a valere sul Bando reti;

2 in data 30 ottobre 2025 con nota prot.n.648 del 30/10/2025 il GAL Pesca Approdo di Ulisse ha trasmesso la proposta di graduatoria all'UOS 207.01.03 con l'individuazione dei soggetti ammissibili e la relativa spesa ammessa;
3.con nota 0579780 del 31/10/2025 il Dirigente della UOS 207.01.03 ha approvato l'elenco delle istanze ammesse a valere sul bando pubblicato dal GAL Pesca Approdo di Ulisse ed ha provveduto alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle istanze ammesse;
4.sono decorsi i termini di pubblicazione della graduatoria provvisoria e non sono stati presentati riesami;

TENUTO CONTO che le istanze in elenco, pur risultando ammissibili al finanziamento, sono subordinate all'acquisizione dei riscontri chiesti all'Agenzia delle Entrate ed attualmente in fase di ottenimento, si dispone l'inserimento delle stesse in graduatoria con condizione risolutiva, subordinata all'acquisizione del suddetto riscontro, ai fini della liquidazione del contributo concesso;

CONSIDERATO che:

- la dotazione finanziaria stabilita dal Gal Pesca Approdo di Ulisse Scarl per il bando è sufficiente per consentire il finanziamento di tutte le istanze pervenute a valere sull'intervento e che con DDR 238 del 10/11/2025 è stato assunto impegno di spesa per le istanze ammesse di cui all'elenco trasmesso dal GAL Approdo di Ulisse Scarl con nota prot. 648;
- che in data 07 novembre 2025 è stata pubblicata la graduatoria provvisoria delle istanze;
- si rende necessario procedere all'approvazione della graduatoria finale delle istanze ammissibili a cofinanziamento di cui all'elenco inviato al RAdG secondo l'allegato al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto di:
a. approvare la graduatoria finale definitiva delle istanze ammissibili a cofinanziamento di cui all'elenco finale, denominato allegato A, che ne forma parte integrante e sostanziale;
b. rinviare a successivi provvedimenti per la concessione del finanziamento a favore dei beneficiari inseriti in graduatoria, il cui impegno di spesa è stato assunto con DDR 238 del 10/11/2025;

A seguito dell'istruttoria compiuta da referente di Intervento dell'Obiettivo Specifico 3.1. della UOS 207.01.03 della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali, sulla proposta di graduatoria presentata dal GAL Pesca Approdo di Ulisse in data 30.10.2025 prot.n.648

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. approvare la graduatoria finale delle istanze ammissibili a cofinanziamento di cui all'elenco trasmesso dal GAL Approdo di Ulisse in data 30.10.2025 prot.n.648, allegato al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;

2. rinviare a successivi provvedimenti la concessione del finanziamento a favore dei beneficiari inseriti in graduatoria definitiva approvata con il presente provvedimento;

3. di trasmettere il presente provvedimento:
· al Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria;
· all'UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
· all'UDCP - Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul BURC;
· al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, alle pagine dedicate al PN FEAMPA 2021/2027, rispondenti all'indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html.

· alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro.

DOTT. MAURIZIO CINQUE

PN FEAMPA 2021/2027 SSL GALP Approdo di Ulisse – Azione Ancora – Intervento a Regia Codice Bando 111102

BANDO DI ATTUAZIONE PRIORITA' 3 "Contribuire a consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità di pesca e acquacoltura" AZIONE 2 "Attuazione e gestione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" INTERVENTO CODICE 331214

GRADUATORIA DEFINITIVA FINALE

NR	RICHIEDENTE	P.IVA	COMUNE SEDE LEGALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTEGGIO
1	NUOVA ULIXES SOCIETA' COOPERATIVA	8341241217	SANT'AGNELLO	115.025,00 €	115.025,00 €	87
2	COOP NUOVA SAN FRANCESCO ARL	9380721218	VICO EQUENSE	166.786,00 €	120.776,00 €	85
3	ANASTASIO COSTANTINO	5707870654	CONCA DE' MARINI	10.486,00 €	10.486,00 €	79
4	FIORULLO LUCIANO	5878580652	SALERNO	14.423,60 €	14.423,60 €	78
5	COOP S. ANDREA AP. E S. MARIA MADDALENA	263950651	POSITANO	123.157,00 €	123.157,00 €	77,50
6	COOP PESCA PULLEDRONE	6783091215	SORRENTO	22.684,00 €	11.342,00 €	77,50
7	COOPERATIVA SALERNO PESCA	4901280653	SALERNO	45.582,00 €	45.582,00 €	77,50
8	COOPERATIVA PROVINCIALE PESCATORI ARL	169810652	SALERNO	101.061,50 €	101.061,50 €	77,50
9	COOPERATIVA ACQUA MARINA ARL	2982230654	SALERNO	19.581,00 €	19.581,00 €	77,50
10	DEL GAUDIO ROSARIO	10756921218	CASTELLAMMARE DI STABIA	15.194,00 €	15.194,00 €	73

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

RICCARDO ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
13	**14/11/2025**	**208**	**02**	**02**

Oggetto:

Rilascio della concessione all'utilizzazione delle acque calde sotterranee (P.U.L.) denominata "Hotel Habita", estratte da 3 pozzi, 2 di presa e 1 di resa, ubicati in un'area nel comune di Pompei (NA) al Foglio 9 particella n. 37 sub 1 alla società Diomira S.p.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

con nota acquisita al PG/2025/028822 del 21/1/2025 della UOD 50.02.02 Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori il sig. Sergio Fiore, nato a ***OMISSIS** il *OMISSIS*, in qualità di legale rappresentante della società Diomira S.p.A., con sede in via Roma n. 10 – 80045 Pompei (NA), C.F./P.IVA 06934661213, ha presentato istanza di rilascio della concessione all'utilizzo di una Piccola Utilizzazione Locale, denominata "Hotel Habita", da derivare da 3 pozzi, 2 di presa e 1 di resa, ubicati in un'area nel comune di Pompei (NA) al Foglio 9 particella n. 37 sub 1;

la società Diomira S.p.A. è locataria dell'area ove ricadono i pozzi identificati con codice univoco Pozzo 1: 058-IA-009-037/A; Pozzo 2: 058-IA-009-037/B; Pozzo R: 058-IA-009-037/C, autorizzati alla trivellazione con D.D. n. 2524 del 20/4/2016 da Città Metropolitana di Napoli;

le integrazioni richieste a seguito della verifica preliminare di procedibilità (art. 8 del regolamento regionale n. 12/2012), con nota PG/2025/050257 del 31/1/2025, sono state acquisite al PG/2025/055916 del 4/2/2025;

con Avviso pubblicato sul BURC n. 12 del 24/2/2025 la scrivente amministrazione ha dato comunicazione dell'avvio al procedimento di rilascio della concessione in oggetto;

l'istanza presentata dalla società "Diomira S.p.A.", corredata dalla planimetria catastale e dal piano particellare in forma tabellare, è stata trasmessa al Comune di Pompei ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio, come previsto dall'art. 10 del regolamento regionale n. 12/2012 anche per la ricerca di domande concorrenti previste nell'art. 11 comma 1 del citato regolamento;

con nota acquisita al PG/2025/0183947 del 9/4/2025 il comune di Pompei (NA) ha comunicato l'avvenuta pubblicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento sul proprio albo pretorio dall'11/3/2025 al 26/3/2025, e che non sono pervenute domande concorrenti né osservazioni od opposizioni a questo ufficio (artt. 11 e 12 del R.R. n. 12/2012);

con nota PG/2025/0197123 del 16/4/2025 è stata indetta la conferenza di servizi, in modalità telematica e asincrona, per l'approvazione del progetto di sfruttamento di cui trattasi, al fine di ottenere, da parte delle amministrazioni coinvolte nella realizzazione dell'intervento, i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati richiesti dalla normativa vigente, ai fini del rilascio della concessione, per la durata di dieci anni, all'utilizzazione di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici da denominarsi "Hotel Habita", nel comune di Pompei (NA);

con D.D. n. 50 del 29/5/2025 pubblicato sul BURC n. 36 del 3/6/2025 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione positiva con prescrizioni della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14-bis della legge 241/1990;

PRESO ATTO:

del parere favorevole rilasciato con nota PG/2025/0265415 del 27/5/2025 da parte dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, contenente le seguenti prescrizioni:

- necessità del monitoraggio delle portate prelevate;
- necessità del monitoraggio del livello piezometrico in condizioni statiche e dinamiche;

- necessità della trasmissione dei dati di monitoraggio con cadenza annuale all'Ente concedente e all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

della mancata determinazione, nei termini di conclusione della fase asincrona della conferenza di servizi, da parte del Comune di Pompei, che equivale ad assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della legge 241/1990;

DATO ATTO che:
con nota prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0076595_20250224 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia per la società richiedente, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 159/2011, e che a carico della suindicata società e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;

è stata acquisita la visura camerale della società richiedente;

è stato acquisito il DURC della società richiedente;

il concessionario ha versato la cauzione a garanzia degli obblighi, pari ad € 250,00, tale garanzia rimane vincolata per tutta la durata della concessione;

il concessionario ha provveduto al versamento del canone anticipato relativo all'annualità in corso, pari a € 154,80 comprensiva di sovracanone regionale di cui all'art. 23 del Regolamento regionale n. 12/2012;

con PG/2025/0338969 del 7/7/2025 è stato sottoscritto e acquisito il disciplinare di concessione tra la richiedente e lo scrivente ufficio, e che lo stesso, a cura del concessionario, è stato registrato con il n. 1054 il 21/7/2025 all'Agenzia delle Entrate presso l'Ufficio Territoriale di Ischia e restituito a questo ufficio il 25/7/2025;

RITENUTO:
di dover provvedere, per i motivi sopra riportati, al rilascio della concessione all'utilizzazione di acque calde sotterranee (P.U.L.) denominata "Hotel Habita", da derivare da 3 pozzi, 2 di presa e 1 di resa, ubicati in un'area nel comune di Pompei (NA) al Foglio 9 particella n. 37 sub 1 alla società Diomira S.p.A. come sopra generalizzata;

RICHIAMATO:
la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", con la quale è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 con la quale è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali. In particolare, ai sensi della predetta D.G.R. le competenze istruttorie della UOD 50.02.02 sono attualmente in carico alla UOS 208.02.02 "Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali";

la D.G.R. n. 708 del 12 dicembre 2024 con la quale sono stati definiti i criteri per la graduazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali correlati alle funzioni e alle connesse responsabilità;

la D.G.R. n. 589 del 6 agosto 2025 e il successivo D.P.G.R.C. n. 220 del 22 settembre 2025, con cui è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico dirigenziale relativo alla UOS 208.02.02;

PRESO ATTO che il responsabile del procedimento ed il Dirigente della U.O.S. 208.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi, agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTO:
il R.D. n. 1775/1933;
il R.R. n. 12/2012;
la L.R. n. 27/2019 - art. 1 commi 63,64 e 65.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 208.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della predetta struttura regionale mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di concedere alla società Diomira S.p.A. - C.F./P.IVA 06934661213, legalmente rappresentata dal sig. Sergio Fiore, nato a ***OMISSIS** il *OMISSIS*, il rilascio della concessione all'utilizzazione delle acque calde sotterranee (P.U.L.) denominata "Hotel Habita", estratte da 3 pozzi, 2 di presa e 1 di resa, ubicati in un'area nel comune di Pompei (NA) al Foglio 9 particella n. 37 sub 1;
2. **di stabilire che i pozzi,** autorizzati alla trivellazione con D.D. n. 2524 del 20/4/2016 dalla Città Metropolitana di Napoli**,** sono univocamente identificati con codice Pozzo 1: 058-IA-009-037/A; Pozzo 2: 058-IA-009-037/B; Pozzo R: 058-IA-009-037/C;
3. **di stabilire** che la concessione è rilasciata per i seguenti usi: produzione di energia geotermica per il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti attraverso uno scambiatore termico come da progetto presentato ed approvato**;**
4. **di stabilire** che la durata della concessione è di dieci anni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento;
5. **di obbligare** il concessionario:
   - **a controllare** il corretto funzionamento dei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati e eventualmente restituiti, nonché alla trasmissione dei risultati delle misurazioni alla scrivente U.O.S.;
   - **a non modificare** il condizionamento dei pozzi attrezzati, con una serpentina per lo scambio termico e pompe sommerse, per un prelievo annuo massimo di 310000 metri cubi, attraverso una portata massima pari a 35 l/s;
   - **a collocare** il cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa;
   - **a osservare** le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione, sia per il rispetto dell'equilibrio del bilancio idrico, che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;
   - **a osservare** le prescrizioni in materia di monitoraggio e comunicazioni dettate dall' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, consistenti in:
     - necessità del monitoraggio delle portate prelevate;
     - necessità del monitoraggio del livello piezometrico in condizioni statiche e dinamiche;
     - necessità della trasmissione dei dati di monitoraggio con cadenza annuale all'Ente concedente e all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - **a eseguire, e trasferire** a questa U.O.S, entro 12 mesi dalla data di notifica del presente decreto, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di

fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno dei pozzi e l'etichetta identificativa di cui al punto precedente;
- **all'osservanza** di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento regionale n. 12/2012 e del disciplinare firmato per accettazione il giorno 8/5/2025, acquisito al PG/2025/0338969 del 7/7/2025 e registrato all'Agenzia delle Entrate all'Ufficio Territoriale di Castellammare di Stabia con n. 1054 il 21/7/2025;

6. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento regionale n. 12/2012, la garanzia degli obblighi cauzionale di € 250.00 versata rimane vincolata per tutta la durata della concessione;
7. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento regionale n. 12/2012 il concessionario è obbligato al pagamento del canone annuo aggiornato ai sensi dell'art. 154 comma 3 del D.lgs. 152/2006 con cadenza triennale mediante apposito provvedimento regionale e secondo il quale canone e sovracanone vanno pagati entro il 31 marzo di ogni anno successivi al primo;
8. **di stabilire** che al canone annuo è applicato un sovracanone regionale del 10%, entro i limiti stabiliti dalla normativa nazionale, da destinare alla Autorità di Bacino per l'aggiornamento del bilancio idrico;
9. **di stabilire** che la concessione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate, causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione, ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio;
10. **di specificare** che il presente provvedimento è sottoposto a condizione risolutiva della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico del concessionario informativa antimafia interdittiva da parte della Prefettura - UTG di Napoli, come previsto dall' art. 92. del D.Lgs. 159/2011;
11. **di dare atto** che per eventuali lavori, il concessionario è tenuto all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) e urbanistica, poiché il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto geotermico;
12. **di specificare** che costituiscono motivi di estinzione della concessione i casi previsti dagli articoli 28, 29 e 30 del Regolamento regionale n. 12/2012, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
13. **di notificare** il presente provvedimento alla società Diomira S.p.A. previo assolvimento dell'imposta di bollo;
14. **di trasmettere** il presente decreto in forma telematica, per conoscenza e/o competenza:
    - al Comune di Pompei (NA);
    - all'Assessore alle Attività Produttive;
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - all'ASL Napoli 3 Sud - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

DOTT. RICCARDO ROCCASALVA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

RICCARDO ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
14	**18/11/2025**	**208**	**02**	**02**

Oggetto:

Rettifica del Decreto Dirigenziale n. 26 del 07/03/2024 avente oggetto "LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N.205 - L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008. RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERALI, AI SENSI DEL COMMA 1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA "SORGENTE CANTARIELLO" SITA NEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) PER UNA DURATA DI 15 ANNI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

con Decreto Dirigenziale n. 26 del 07/03/2024, pubblicato sul BURC n. 24 del 18/03/2024, è stata rilasciata la concessione di acque termominerali, ai sensi del comma 1094 della legge 205/2017, denominata "Sorgente Cantariello", sita nel comune di Pozzuoli (NA) per una durata di 15 anni, alla **Società Turistico Alberghiera Mediterranea s.r.l. in sigla S.T.A.M. s.r.l.** con sede in Napoli alla via Duomo, 326;

che il punto d) del premesso e il punto 1 del decretato del suddetto Decreto riportano che la concessione ricade nel foglio di mappa catastale 2 del comune di Pozzuoli (NA);

il punto 1 del decretato riporta che la società concessionaria ha sede in Napoli alla via Duomo, 327;

CONSIDERATO che

quanto sopra riportato al punto d) del premesso e il punto 1) del decretato è frutto di un mero errore materiale, in quanto la concessione ricade nel foglio di mappa catastale 75, e non nel foglio di mappa catastale 2, del comune di Pozzuoli (NA);

quanto sopra riportato al punto 1) del decretato è anch'esso frutto di un mero errore materiale, dato che la sede della società concessionaria è sita in Napoli alla via Duomo, 326 e non al numero civico 327;

RITENUTO

di dover procedere alla rettifica per mero errore materiale del Decreto Dirigenziale n. 26 del 07/03/2024, modificando:

1. il punto d del premesso nel modo che segue: "che il sig. Vona Mario, C. F. *****OMISSIS****, nella qualità di legale rappresentante della società "Società Turistico Alberghiera Mediterranea s.r.l. in sigla S.T.A.M. s.r.l." con sede in Napoli alla via Duomo 326, C.F. e P. IVA 04463971210, ha chiesto, con istanza acquisita in data 11/18/2019, prot. n. 0695081, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 4 L.R. n. 8/2008), denominata "Sorgente Cantariello" ricadente nel Comune di Pozzuoli (NA), su una superficie di estensione pari ad Ha 00.07.75 al foglio di mappa 75 Particella 44, così come indicato nell'allegata planimetria";

2. il punto 1 del decretato nel modo che segue: "di conferire alla società "Società Turistico Alberghiera Mediterranea s.r.l. in sigla S.T.A.M. s.r.l." con sede in Napoli alla via Duomo 326, C.F. e P. IVA 04463971210, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 4 L. R. n. 8/2008), denominata "Sorgente Cantariello", ricadente nel Comune di Pozzuoli (NA), su una superficie di estensione pari ad ha 00.07.75 al foglio di mappa 75 – Particella 44 così come indicato nell'allegata planimetria";

VISTO

il R.D. 29/07/1927;

la L. R. n. 08 del 29/07/2008;

il R. R. n. 10/2010;

la D.G.R. n. 589 del 6 agosto 2025 e il successivo D.P.G.R.C. n. 220 del 22 settembre 2025, con cui è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico dirigenziale relativo alla UOS 208.02.02;

il D.D. n. 26 del 07/03/2024, pubblicato sul BURC n. 24 del 18/03/2024;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **procedere alla rettifica** per mero errore materiale il Decreto Dirigenziale n. 26 del 07/03/2024 avente oggetto "Legge 27 dicembre 2017, n.205 - L.R. n. 08 del 29 luglio 2008. Rinnovo della concessione di acque termo minerali, ai sensi del comma 1094 della legge 205/2017 denominata "Sorgente Cantariello" sita nel comune di Pozzuoli (NA) per una durata di 15 anni", modificando:

   a. il punto d del premesso nel modo che segue: "che il sig. Vona Mario, C.F. *****OMISSIS****, nella qualità di legale rappresentante della società "Società Turistico Alberghiera Mediterranea s.r.l. in sigla S.T.A.M. s.r.l." con sede in Napoli, Via Duomo 326, C.F. e P. IVA 04463971210, ha chiesto, con istanza acquisita in data 11/18/2019, prot. n. 0695081, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 4 L. R. n. 8/2008), denominata "Sorgente Cantariello" ricadente nel Comune di Pozzuoli (NA), su una superficie di estensione pari ad Ha 00.07.75 al foglio di mappa 75 Particella 44, così come indicato nell'allegata planimetria;"
   b. il punto 1 del decretato nel modo che segue: "di conferire alla società "Società Turistico Alberghiera Mediterranea s.r.l. in sigla S.T.A.M. s.r.l." con sede in Napoli alla Via Duomo 326, C.F. e P. IVA 04463971210, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 4 L. R. n. 8/2008), denominata "Sorgente Cantariello", ricadente nel Comune di Pozzuoli (NA), su una superficie di estensione pari ad ha 00.07.75 al foglio di mappa 75 – Particella 44 così come indicato nell'allegata planimetria;"

2. **di lasciare invariato** il Decreto Dirigenziale n. 26 del 07/03/2024 in tutte le altre sue parti;

3. **di notificare** il presente provvedimento alla Società Turistico Alberghiera Mediterranea s.r.l. in sigla S.T.A.M. s.r.l.;

4. **di trasmettere** il presente decreto in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
   - al Sindaco del Comune di Pozzuoli (NA);
   - all'Assessore alle Attività Produttive;
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al Settore Demanio e patrimonio 203.01.00, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile della Regione Campania;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - all'ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

DOTT. RICCARDO ROCCASALVA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**DANIELA MICHELINO**
DIRIGENTE SETTORE	**SERGIO MAZZARELLA**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
104	**17/11/2025**	**208**	**00**	**00**

Oggetto:

Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di PMI campane operanti nel settore della moda al programma di promozione ed internazionalizzazione "Meet Italian Brands 2026" - Napoli - Marzo 2026

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) La Regione Campania attribuisce grande rilevanza alla promozione e all'apertura sui mercati internazionali dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire lo sviluppo economico regionale e generare nuove opportunità lavorative;
b) con Delibera n. 396 del 04/07/2023 avente ad oggetto "Approvazione delle Linee regionali di intervento per le azioni a sostegno e promozione del settore moda e design", la Giunta regionale In coerenza con i documenti programmatici comunitari, nazionali e regionali ed in particolare con la RIS 3, intende sostenere iniziative di altissima qualità e impatto internazionale convergenti sulle seguenti linee di indirizzo strategiche:

1. Valorizzare i giacimenti culturali della moda e del design in Campania, ivi compresi il capitale umano dell'artigianato di eccellenza e le aziende storiche nonché il recupero del patrimonio storico museale rivisitato in un'ottica contemporanea;
2. Promuovere la sostenibilità dei prodotti della moda quale importante driver di innovazione e promozione delle aziende sui mercati internazionali;
3. Promuovere la creazione di piattaforme digitali avanzate per la comunicazione ed il commercio;
4. Valorizzare il capitale umano, attraverso adeguati percorsi di formazione;
5. Promuovere l'internazionalizzazione delle filiere della moda;

c) con Delibera n. 43 del 5/02/2025, in particolare, la Giunta regionale ha programmato l'importo massimo di Euro 6.800.000,00 - a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla linea di azione "Servizi alle Imprese e Sviluppo Territoriale" prevista nell'ambito dell'Accordo per la Coesione. per la partecipazione ad iniziative di promozione ed internazionalizzazione delle PMI campane, tra le quali, è prevista anche la manifestazione "Meet Italian Brands "in programma a Napoli nel mese di marzo 2026.

RILEVATO che

a) il tessuto economico della Regione Campania risulta caratterizzato da un dinamico sistema di imprese che esige un sostegno efficace in termini di crescita e di innovazione anche attraverso la partecipazione a programmi che sappiano declinare le linee di indirizzo strategico di cui alla citata DGR 396/2023;
b) la Campania, con 32.000 aziende, è la seconda Regione italiana per numero di imprese attive nella moda e design, articolate in più di 4.130 aziende, composta prevalentemente da PMI, distribuite nelle varie province, con un fatturato stimato in oltre 20 mld e 110.000 addetti;
c) il settore della moda e del design si conferma un'eccellenza nell'intero panorama del fashion system italiano ed internazionale che trova il suo punto di forza nella flessibilità e nella diversificazione delle produzioni nonché nella presenza di numerosi istituti di alta formazione;
d) la Regione Campania opera con un'ampia dotazione di strumenti atti a sostenere i settori produttivi strategici, attraverso interventi di promozione e di valorizzazione del tessuto economico, anche sostenendo l'apertura internazionale che costituisce un volano per la crescita economica e rappresenta, nonostante il ruolo predominante delle logiche di mercato, un ambito nel quale azioni mirate, possono costituire un efficace strumento di consolidamento e crescita delle imprese, valorizzandone le peculiarità e i punti di forza.

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania intende accompagnare e sostenere consorzi, imprese e reti d'impresa in un contesto sempre più competitivo anche attraverso la partecipazione ad eventi di rilevanza internazionale che attirino un ingente numero di qualificati operatori italiani e stranieri del settore e della filiera;
b. l'Amministrazione regionale, sulla scorta dei risultati conseguiti dalle edizioni 2024 e 2025 del "Meet Italian Brands", programma volto a sostenere le imprese campane nell'attivazione di percorsi di promozione all'estero dei propri marchi e dei propri prodotti, ha programmato, con la citata DGR 43/2025, la partecipazione alla terza edizione del programma denominato "Meet Italian Brands 2026",;
c. la Regione con la partecipazione al programma denominato "Meet Italian Brands 2026" intende promuovere il settore strategico della moda/fashion della Campania, che vedrà Napoli come sede principale delle attività, con evento centrale a marzo 2026;

d. con la partecipazione all'evento, la Regione Campania, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, intende sostenere e divulgare le competenze del settore, rafforzare i processi produttivi, anche avvalendosi del trasferimento tecnologico nonché rappresentare un punto di riferimento per le imprese e gli enti campani, comunque, presenti ad un evento di significativa rilevanza;
e. gli interventi ed i servizi previsti da tale partecipazione e dall'allegato bando rispettano il principio DNSH (Do Not Significant Harm) e, pertanto, non arrecano nessun danno significativo all'ambiente.
f.

RITENUTO pertanto di

a) dover approvare l'Avviso pubblico, allegato al presente provvedimento, per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di PMI campane operanti nel settore moda/fashion al programma di promozione e internazionalizzazione "Meet Italian Brands 2026", Napoli marzo 2026;
b) dover approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "Domanda di partecipazione a Meet Italian Brands 2026", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/MeetItalian
c) dover stabilire che il periodo di apertura della procedura telematica è dalle ore 12.00 del 27/11/2025 e fino alle ore 12.00 del 30/01/2026;
d) dover specificare che le procedure di istruttoria delle manifestazioni di interesse saranno curate dal Settore "Affari Generali, Internazionalizzazione e Semplificazione", della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive;
e) dover precisare che il presente atto rientra negli obblighi di pubblicazione del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

VISTI

a) la RIS 3 della Regione Campania, aggiornata con DGR n.655/2022;
b) il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
c) la Delibera n.396 del 4/07/2023;
d) la L.R. n.6 del 15/05/2024 "Ordinamento e Organizzazione degli uffici della Giunta Regionale della Campania";
e) la D.G.R. n. 307 del 4/06/2025 con la quale è stato conferito alla dr.ssa Daniela Michelino l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale 208.00.00 "Sviluppo delle Attività Produttive";
f) la DGR n. 339 del 10/06/2025 di conferimento al dr Sergio Mazzarella, dell'incarico di responsabile del Settore 208.01.00 "Affari Generali, Internazionalizzazione e Semplificazione";
g) la D.G.R. 43 del 5/02/2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

1. approvare l'Avviso pubblico, allegato al presente provvedimento, per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di PMI campane operanti nel settore moda/fashion al programma di promozione e internazionalizzazione"Meet Italian Brands 2026", Napoli marzo 2026;
2. approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "Domanda di partecipazione a Meet Italian Brands 2026", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/MeetItalian
3. stabilire che il periodo di apertura della procedura telematica è dalle ore 12.00 del 27/11/2025 e fino alle ore 12.00 del 30/01/2026;

4. specificare che le procedure di istruttoria delle manifestazioni di interesse saranno curate dal Settore “Affari Generali, Internazionalizzazione e Semplificazione”, della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive;
5. precisare che il presente atto rientra negli obblighi di pubblicazione del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
6. trasmettere il presente provvedimento all’Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, all’Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa Di Vetro e nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC.

DOTT.SSA DANIELA MICHELINO

Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive

208.00.00

Avviso pubblico

per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione
di PMI operanti nel settore della moda al programma di promozione e di internazionalizzazione

“Meet Italian Brands 2026”

Napoli – Marzo 2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. OGGETTO DELL'AVVISO 3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI 3
3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 4
4. SOVVENZIONI FINANZIARIE PREVISTE 5
5. SERVIZI PREVISTI DAL PROGRAMMA 6
6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 7
7. MODALITA'DI SELEZIONEDEIPARTECIPANTI 8
8. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE 9
9. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA 10
10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 10
11. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 10
12. DEFINIZIONE CONTROVERSIE 10
13. DISPOSIZIONI FINALI 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Campania attribuisce grande rilevanza alla promozione e all'apertura sui mercati internazionali dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire lo sviluppo economico regionale e generare nuove opportunità lavorative.

In questa prospettiva, la Regione ha programmato, con la delibera di Giunta n. 43 del 05/02/2025, risorse per la partecipazione ad iniziative di rilevanza internazionale che si terranno nel 2026, quali occasioni strategiche per la promozione e lo sviluppo sui mercati esteri del sistema economico e produttivo regionale. Per quanto concerne il settore fashion/moda, l'Amministrazione regionale, sulla scorta dei risultati conseguiti dalle edizioni 2024 e 2025 del "Meet Italian Brands", programma volto a sostenere le imprese campane nell'attivazione di percorsi di promozione all'estero dei propri marchi e dei propri prodotti, sta valutando la possibilità di partecipare alla terza edizione del programma denominato "Meet Italian Brands 2026", che vedrà Napoli come sede principale delle attività a marzo 2026.

Il presente Avviso è finalizzato alla presentazione di manifestazioni di interesse a partecipare all'iniziativa da parte di imprese, aventi almeno una sede operativa in Campania, operanti nel settore moda titolari di un proprio marchio ovvero imprese del private label che effettuano produzioni di eccellenza per marchi del Made in Italy.

Il progetto a medio termine "Meet Italian Brands " è coerente con "Linee regionali di intervento per le azioni a sostegno e promozione del settore moda e design" approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n.396 del 04/07/2023.

La Regione Campania, con il presente Avviso, intende coinvolgere le aziende nel programma operativo, diretto a valorizzare l'intera filiera e a rafforzare in maniera stabile la presenza delle imprese campane del settore sui mercati esteri. Nella sua terza edizione, il progetto, oltre a rappresentare al meglio gli scenari di innovazione e le migliori capacità del comparto produttivo, il legame con il territorio e le radici delle competenze manifatturiere della Campania, mira a valorizzare i giovani talenti creativi.

Per le imprese ammesse ai benefici di cui al presente Avviso, l'insieme dei servizi forniti dalla Regione per la partecipazione al progetto, sarà inquadrato come sostegno non finanziario e il relativo controvalore, concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis", sarà iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Il presente Avviso è emanato nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Si richiamano di seguito i principali dispositivi normativi comunitari, nazionali e regionali nonché gli atti amministrativi di riferimento:

➢ Regolamento (UE)n.651/2014 della Commissionedel17giugno2014 chedichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del26 giugno2014, così come modificato dal Reg U.E. n. 1315/2023 della Commissione pubblicato nella G.U.C.E. del 30 giugno 2023;

➢ Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - GDPR);

➢ Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali"), adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, così come integrato dal Reg (UE) n. 2486/2023 della Commissione pubblicato nella G.U.C.E. del

fonte: http://burc.regione.campania.it

27 giugno 2023;

➢ Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazionedegliarticoli107e108delTrattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale UE del 15 dicembre 2023;

➢ Legge7agosto1990, n.241"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi "e ss.mm.ii.;

➢ Decreto legislativo 31 marzo 1998 n.123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";

➢ DPR 28 dicembre2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.42 del 20 febbraio 2001);

➢ Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.174del29luglio2003-Supplemento Ordinario n.123;

➢ Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82"Codice dell'Amministrazione Digitale";

➢ Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

➢ Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge13 agosto2010, n.136";

➢ Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022 con la quale è stato approvato il documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS 3 Campania" - Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 - Condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente";

➢ Decreto Dirigenziale n.467 del 07/06/2023 di approvazione di uno studio di contesto economico, funzionale alle attività di promozione del sistema produttivo campano;

➢ Delibera di Giunta Regionale n.396 del 04/07/2023;

➢ Delibera di Giunta Regionale n. 43 del 05/02/2025, "Accordo per la coesione della Regione Campania. Programmazione risorse linea di azione "Servizi alle imprese e sviluppo territoriale"

3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono manifestare interesse alla partecipazione al programma previsto dal presente Avviso le PMI, come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE)n. 651/2014, così come modificato dal Reg (UE) n. 1315/2023, in forma singola o associata (Consorzi, Società Consortili, ATI – Associazione temporanea d'impresa, Reti di imprese, fermo restando che in caso di mancanza di Soggetto giuridico iscritto nel RI è necessario presentare la scrittura privata/contratto con cui è stata costituita l'ATI/Associazione individuando l'impresa capofila che espleterà gli adempimenti per la presentazione della domanda.

Al momento della presentazione della manifestazione di interesse, le imprese proponenti devono possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente per territorio;
- avere almeno una sede operativa attiva in Campania;
- esercitare, in relazione alla sede campana, un'attività economica del settore moda, coerente con uno o più dei seguenti codici ATECO: 14, 15, 46, 47 per i citati prodotti nei settori: tessile, abbigliamento (**escluso l'intimo**) pelletteria, calzature ed accessori (**escluso la gioielleria**);
- avere un proprio marchio registrato in Italia o all'estero ovvero per le imprese del private label, avere

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettuato produzioni di eccellenza per marchi del Made in Italy nell'ultimo triennio;

- avere un proprio sito internet in doppia lingua;
- non essere beneficiarie di altre agevolazioni pubbliche relative alla partecipazione al programma in questione;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attive e non essere sottoposte né essere state sottoposte, nei cinque anni precedenti, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;
- avere la capacità di contrarre ovvero non essere state oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa del lavoro e di prevenzione degli infortuni e con gli obblighi contributivi;
- non essere un'impresa in difficoltà come definita dall'art. 2, punto 18, del regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli107e108 del Trattato, così come modificato dal Reg (UE) 1315/2023;
- non avere ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero neicuiconfrontisiastatoemessodecretopenaledicondannadivenutoirrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio);
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

In caso di presentazione della domanda in forma associata, i requisiti di cui sopra devono essere posseduti da ogni singola impresa associata.

Le imprese che partecipano in forma associata non possono partecipare anche come impresa singola.

4. SOVVENZIONI FINANZIARIE PREVISTE

Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi nella forma di sostegno non finanziario: l'ammontare dei costi corrispondente ai servizi erogati ai Beneficiari sarà riconosciuto come agevolazione concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti.

Ai sensi del suddetto Regolamento, una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 300.000,00 nell'arco di tre anni (art. 3.2).

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.

All'atto della richiesta i soggetti dovranno fornire le informazioni necessarie per poter verificare il rispetto del Regolamento 2831/2023. Nel caso di presentazione della domanda in forma associata tramite ATI o Rete di Impresa-Contratto, la dichiarazione de minimis va compilata e firmata digitalmente per ciascuna impresa partecipante.

Gli aiuti "de minimis" di cui al presente Avviso non possono essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. SERVIZI PREVISTI DAL PROGRAMMA

La Regione coprirà i costi di partecipazione al programma di internazionalizzazione "Meet Italian Brands 2026". Tali costi saranno inquadrati come sostegno non finanziario e il relativo controvalore, concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis", sarà iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)di cui al Regolamento MISE n.115 del 31 maggio 2017.

Il costo sostenuto dalla Regione Campania per l'evento sarà suddiviso per il numero di imprese fruitrici in modo da poter determinare il valore pro quota da registrare sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).
Per tutto quanto sopra, qualora a seguito di consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato emerga che l'impresa proponente, in virtù di precedenti agevolazioni pubbliche, abbia superato il massimale previsto dal predetto Regolamento o abbia una capienza residua inferiore all'agevolazione di cui al presente Avviso, la stessa sarà esclusa dalla partecipazione.

La Regione Campania avrà cura di comunicare alle imprese l'importo dell'agevolazione imputato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato o l'eventuale esclusione.

Il progetto di internazionalizzazione "Meet Italian Brands 2026" prevede:

- la valorizzazione dei patrimoni culturali della moda e del design per far conoscere il made in Campania attraverso una grande esposizione che coniughi la tradizione storica del comparto con gli scenari di innovazione nel segno della sostenibilità;
- la promozione delle capacità creative e produttive del settore mediante il contatto diretto con un gruppo selezionato da ICE Agenzia di operatori internazionali del settore e addetti stampa specializzati, provenienti da tutto il mondo;
- un'azione coordinata di promozione del Brand "Moda e Design in Campania (MODEC)" e di comunicazione presso gli stakeholders nazionali e internazionali supportata dalla partnership con enti e istituzioni sovraregionali a partire da Pitti Immagine;
- la diffusione anche locale dei contenuti del programma con una comunicazione rivolta ai protagonisti dell'alta formazione, docenti e studenti presenti nei numerosi corsi attivi in regione, e per i cittadini interessati.

Si prevede nel dettaglio:

- l'organizzazione di incontri b2b con un gruppo selezionato di buyers internazionali, interessati a cogliere i valori delle produzioni attuali del territorio e le specifiche potenzialità;
- la realizzazione di talk di interesse sui nuovi scenari di mercato e di produzione internazionali;
- una dimensione digitale dell'evento attraverso la piattaforma Fiera Smart 365 di ICE, dove le aziende potranno presentare le proprie produzioni, i cataloghi multimediali, le schede tecniche in una vetrina virtuale, promossa nei 78 paesi collegati agli uffici esteri dell'agenzia interagendo con gli operatori esteri attraverso incontri B2B da remoto con l'assistenza di operatori ICE;
- un'azione per favorire la promozione di uno sviluppo sostenibile e resiliente della filiera, dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, individuando opportune traiettorie tecnologiche a breve e medio periodo, verso la completa transizione ecologica e digitale ed attraverso innovazioni human- centred;
- un'azione di valorizzazione dei giovani talenti creativi locali realizzata tramite sfilate di moda che presenteranno creazioni contraddistinte dall'uso di tecniche e materiali innovativi;
- assistenza alle aziende partecipanti al progetto, anche attraverso incontri preparatori;
- monitoraggio dei risultati della partecipazione al progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il numero di imprese partecipanti, da valutarsi sulla scorta delle effettive disponibilità di partecipazione al progetto, non può essere superiore a 120.

Si specifica che gli interventi e i servizi previsti dal presente avviso rispettano il principio DNSH (Do No Significant Harm) e, pertanto, non arrecano nessun danno significativo all'ambiente.

Resta inoltre a carico delle imprese il costo dei prodotti utilizzati per l'attività promozionale e di tutto il materiale (es. brochure) di cui l'impresa dovesse decidere di avvalersi.

Resteranno a totale carico dei partecipanti tutte le spese e le prestazioni non espressamente sopraindicate.

Non è prevista l'erogazione di alcuna sovvenzione finanziaria diretta alle imprese selezionate.

È previsto il divieto di cumulo della sovvenzione non finanziaria ricevuta per la presente iniziativa con qualsiasi altra forma di sostegno pubblico.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per manifestare interesse alla partecipazione all'iniziativa di cui al presente Avviso, i richiedenti devono presentare apposita domanda, a partire dalle **ore 12.00 del 27/11/2025 e fino alle ore 12.00 del 30/01/2026**, alla Giunta regionale della Campania- Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, esclusivamente online, pena l'esclusione, utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato **"Domanda di partecipazione a Meet Italian Brands 2026",** disponibile sul **Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania** al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/MeetItalian previa autenticazione attraverso SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica o CNS – Carta Nazionale dei Servizi.

Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è possibile presentare la domanda.

L'accesso al servizio è riservato al legale rappresentante dell'azienda o suo delegato che dovrà allegare l'atto di delega firmato digitalmente dal delegante. È prevista anche la firma autografa, ma in questo caso sarà necessario allegare anche un documento in corso di validità del delegante, scansionato fronte/retro.

La compilazione telematica della domanda prevede l'inserimento dei dati obbligatori richiesti, contrassegnati dall'asterisco rosso, con particolare riferimento ai dati identificativi dell'azienda, compreso il numero di iscrizione al Registro Imprese, la sede legale e operativa, nonché i dati di contatto con l'obbligo di indicare l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) attivo al quale la Regione Campania trasmetterà tutte le comunicazioni.

Il richiedente dovrà inoltre allegare la seguente documentazione:

- atto di delega (eventuale, solo se la domanda non è presentata dal rappresentante dell'azienda);
- scrittura privata/contratto con cui è stata costituita l'ATI/Associazione (eventuale, solo se la domanda è in forma congiunta).

È inoltre richiesto, selezionando i relativi segni di spunta, di:

- dichiarare il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3 del presente Avviso;
- accettare il rispetto degli impegni richiesti dall'Avviso;
- validare le informazioni e gli allegati inseriti nei campi della domanda telematica (azione equivalente alla firma);
- rilasciare il consenso al trattamento dei dati.

Al termine di queste azioni è possibile procedere all'invio telematico della domanda.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, in caso fortuito o per causa di forza maggiore.

A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

domande di partecipazione verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati visibili nella pagina personale del compilante che contiene il riepilogo delle istanze inserite.

La domanda si intenderà pertanto trasmessa e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Le domande, una volta inviate, non possono essere più modificate.

Si potrà modificare la domanda presentata, esclusivamente entro i termini di presentazione di cui al presente articolo, **procedendo preliminarmente all'annullamento della domanda presentata**, prima di avviare una nuova compilazione che, per facilitare l'utente, presenterà i dati inseriti nella domanda annullata.

Eventuali carenze degli elementi formali della domanda presentata possono essere sanate attraverso la **procedura di soccorso istruttorio**. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata, l'Ufficio regionale competente invia le richieste relative alle integrazioni ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità associata all'istanza presentata.

7. MODALITA'DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

La selezione dei partecipanti sarà effettuata dalla Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania – Settore "Affari generali, internazionalizzazione e semplificazione" cod. 208.01.00.

In particolare, tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione delle manifestazioni di interesse, l'Ufficio competente, verifica il possesso, in capo al proponente, dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3.
Laddove le domande ammissibili siano superiori in relazione alle effettive disponibilità di partecipazione di cui al paragrafo 5, si procederà all'approvazione di una graduatoria sulla base dei punteggi assegnati in applicazione dei criteri di premialità individuati nella tabella di seguito riportata.
A parità di punteggio in corrispondenza dell'ultima posizione agevolabile, è data priorità all'impresa da più tempo iscritta al Registro delle Imprese.

Criteri di premialità	**Parametri**	**Punteggio**
a) Partecipazione a progetti di R&S sulle innovazioni di processo e prodotto e/o sostenibilità	SI/NO	10
b) Possesso di certificazioni ambientali- ISO 14001:2015, EMAS,ISO 50001	SI/NO	10
c) Possesso, al momento di presentazione della domanda, di certificazione per la gestione dei Sistemi di salute e Sicurezza sul lavoro- ISO 45001	SI/NO	10
d) Possesso, al momento di presentazione della domanda, di certificazione per la responsabilità sociale- SA8000	SI/NO	10
e) Possesso, al momento di presentazione della domanda di certificazione di qualità – ISO 9001	SI/NO	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) Possesso del rating di legalità (se risultante da visura camerale)	SI/NO	10
g) Rilevanza della componente giovanile: impresa costituita almeno al 60% (sessanta) da giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% (sessanta) da giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni	SI/NO	15
h) Rilevanza della componente femminile: impresa costituita almeno al 60% (sessanta) da donne oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% (sessanta) da donne	SI/NO	15
i) Partecipazione a contratto di rete	SI/NO	10
Totale		**100**

L'attribuzione dei punteggi sopra elencati sarà effettuata sulla base di quanto dichiarato nella domanda telematica sotto la responsabilità personale del dichiarante nonché delle certificazioni contestualmente presentate, fermo restando che la Regione Campania si riserva di verificare ogni singola dichiarazione.
Nei casi di richiesta di partecipazione in forma associata tramite ATI o Rete di impresa-Contratto il punteggio complessivo sarà determinato sommando le dichiarazioni di ciascuna impresa associata, nei limiti del punteggio massimo di 100 punti.
All'esito della valutazione, l'elenco dei soggetti ammessi sarà approvato con Decreto Dirigenziale pubblicato sul BURC.

8. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Le imprese che manifestino il proprio interesse a partecipare alla procedura di cui al presente Avviso accettano le condizioni ed i contenuti di cui all'Avviso medesimo.

La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione al progetto e per danni a terzi e/o agli oggetti eventualmente esposti, per furti e per qualsiasi ulteriore accadimento. L'Amministrazione regionale è altresì sollevata da responsabilità nei confronti di terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi, diritti d'autore, ecc.) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla partecipazione alla collettiva.

Le imprese partecipanti si impegnano a collaborare con l'Amministrazione regionale nell'ambito delle attività di verifica dei risultati della partecipazione al progetto in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse.

Il presente Avviso non obbliga giuridicamente la Regione Campania a partecipare al progetto ed esclude ogni responsabilità della stessa nei confronti di candidati che dovessero ritenersi danneggiati in caso di rinuncia alla partecipazione allo stesso.

La Regione Campania si riserva di annullare la partecipazione all'iniziativa, non procedendo alla selezione, ovvero di prorogare il termine di presentazione delle domande prima della data di scadenza del presente Avviso.

I soggetti interessati sollevano espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione al progetto in relazione ad eventuali costi e spese sostenute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali tra le parti. Inoltre, non costituisce proposta contrattuale.

Oltre a quanto indicato all'art.7, la Regione Campania si riserva, in via di autotutela e a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, modificare, sospendere il presente Avviso in qualsiasi momento e di non dar seguito al successivo procedimento di ammissione, senza che gli operatori economici possano avanzare pretese di qualsiasi genere o richiedere alcunché a titolo di danno.

Nella domanda telematica gli operatori interessati accettano espressamente la presente clausola.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art.5 della legge 241/90 e s.m.i., si rende noto che l'ufficio e la persona responsabile del procedimento sono il Settore "Affari generali, internazionalizzazione e semplificazione" cod. 208.01.00 e il Dirigente pro tempore **dott. Sergio Mazzarella**.

È possibile richiedere informazioni sul presente Avviso al seguente contatto:

- Dott.ssa Valeria De Gennaro e-mail: valeria.degennaro@regione.campania.it tel. 0817967584;
- Dott.ssa Serena Lupoli: e-mail: serena.lupoli@regione.campania.it tel. 0817966937.

11. INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

12. DEFINIZIONE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal presente Avviso è competente il foro di Napoli.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

NADIA MUROLO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
96	**20/11/2025**	**209**	**01**	**00**

Oggetto:

D.D n. 41 del 07/11/2025. Approvazione della graduatoria di cui all'Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi a favore degli Ecomusei riconosciuti dalla Regione Campania, ai sensi dell'art 4 della L.R. 13/2023 - Fondo ex L.R. 31/07/2025, n. 14.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con legge regionale 5 luglio 2023, n. 13, rubricata “Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Campania”, la Regione Campania nel quadro delle proprie competenze e in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 2 della legge regionale 23 febbraio 2005, n. 12 “Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale”, ha stabilito di riconoscere e promuovere gli ecomusei sul proprio territorio nel rispetto degli articoli 45, 117 e 118 quarto comma, della Costituzione, al fine di contribuire allo sviluppo sociale e culturale delle comunità locali;

b) con Delibera della Giunta Regionale n. 340 del 11 luglio 2024 rubricata «L.R. 5 luglio 2023, n° 13, "Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Campania". Determinazioni», pubblicata sul BURC n° 52 del 22 luglio 2024, la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, ha approvato le linee guida di attuazione alla legge, individuando nella UOD “Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche” della Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo la struttura amministrativa competente;

c) con legge regionale 25 luglio 2024, n. 13, rubricata “Disposizioni di adeguamento normativo”, il Consiglio regionale della Campania ha approvato gli emendamenti alle disposizioni normative regionali, tra cui, alla legge regionale 5 luglio 2023, n. 13 (Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Regione Campania);

d) con legge regionale n°14 del 31/07/2025 rubricata “Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 e variazione di Bilancio della Regione Campania", pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n° 53 del 31 luglio 2025, è stato disposto l’incremento del fondo annuale stanziato sul cap. U05087 per un importo pari a € 100.000,00 per la promozione e la valorizzazione delle istituzioni ecomuseali presenti in Campania;

e) tale stanziamento disposto dal Consiglio Regionale della Campania sul capitolo di spesa corrente U05087 pari a € 100.000,00 per l’E.F. 2025 presenta il V livello del Piano dei Conti riservato ai soli Enti Locali, pertanto, la parte non utilizzata sarà resa disponibile, a seguito di variazione di bilancio compensativa, sul capitolo di spesa U05037 riservato alle Istituzioni sociali private al fine di dare concreta attuazione alle azioni di sostegno ipotizzate per il comparto di interesse;

f) con decreto dirigenziale n. 41 del 7 novembre 2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 80 del 10 novembre 2025 rubricato «Avviso Pubblico per l’accesso ai contributi a favore degli ecomusei riconosciuti dalla Regione Campania ai sensi dell’art. 4 della L.R. 13/2023. - E.F. 2025 - Fondo ex L.R. 31 luglio 2025, n. 14» è stato approvato l’Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a favore degli ecomusei riconosciuti dalla Regione Campania, ai sensi dell'art 4 della L.R. 13/2023, alla data di emanazione del presente avviso, al fine della loro promozione e sviluppo degli ecomusei presenti sul territorio regionale;

g) il predetto Avviso pubblico è stato altresì pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale e, pertanto, sono stati assolti gli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalle norme vigenti;

h) le istanze sono pervenute tramite il servizio PEC istituzionale dedicato avente il seguente indirizzo: beniculturali@pec.regione.campania.it entro le ore 14:00 di lunedì 17 novembre 2025, secondo le modalità previste dettagliatamente nell’Avviso pubblico;

i) l’art. 10 dell'Avviso pubblico, di cui al D.D. n° 41 del 7 novembre 2025, stabilisce che le istanze di contributo pervenute vanno esaminate da un apposito Gruppo di lavoro composto dal personale in carica alla struttura amministrativa competente, che procederà alla verifica dell’ammissibilità e alla valutazione di merito;

j) le precedenti competenze e il relativo personale della ex UOD 501201 “Promozione e valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche” sono confluite nel Settore 209.01.00 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali”, ex DGR n. 408 del 31/7/2024 con cui è stata approvata la riorganizzazione dell’ente attraverso l’articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici;

k) con decreto dirigenziale n° 84 del 17 novembre 2025 è stato istituito il Gruppo di Lavoro ecomusei per la valutazione delle istanze pervenute ai fini dell'ammissibilità e della valutazione nel merito, dei progetti ammissibili e ricevibili, con l'attribuzione dei punteggi e la redazione delle relative graduatorie, secondo i criteri e i parametri specificati nell'Avviso Pubblico sopra indicato;

l) con decreto dirigenziale n° 86 del 17 novembre 2025 è stata disposta la variazione di bilancio compensativa tra capitoli appartenenti allo stesso macroaggregato, nello specifico, dal capitolo U05087 destinato agli ecomusei appartenenti agli Enti Locali al capitolo di spesa U05037 alle Istituzioni Sociali Private in corso di esecuzione.

Considerato che

a) il Gruppo di Lavoro per la verifica e valutazione delle predette proposte progettuali ha proceduto in base all'ordine cronologico di presentazione delle istanze di contributo;

b) in esito alla precitata verifica e valutazione, il Segretario del Gruppo di Lavoro con nota protocollo n. 637508 del 19/11/2025 ha trasmesso, ai fini dell'adozione del Decreto di approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni, al RdP e alla Dirigente del Settore "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" tutti gli atti relativi alle risultanze dei lavori ivi compreso: elenco delle proposte progettuali ammesse e non ammesse a valutazione e graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a contributo.

Preso atto che

a) degli esiti della attività di verifica e valutazione svolti dal Gruppo di lavoro nominato con d.d. n° 84 del 17 novembre 2025;

Dato atto che

a) gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, saranno adempiuti mediante la pubblicazione del presente provvedimento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

Ritenuto,

a) di dover approvare ai sensi dell'art. 10 del succitato Avviso pubblico:

a1) l'elenco degli interventi ammessi ed esclusi dalla fase di valutazione del merito (Allegato 1) per motivi di inammissibilità;

a2) l'elenco delle istanze ammesse a contributo per la realizzazione dei progetti relativi agli interventi di cui all'art. 4 dello stesso Avviso (allegato 2);

che allegati alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

b) di dover rinviare l'ammissione a finanziamento e l'adozione dell'impegno della spesa a favore delle Istituzioni Sociali Private presenti in graduatoria, in attesa che la variazione di bilancio compensativa tra capitoli appartenenti allo stesso macroaggregato, di cui al d.d. n° 86/2025, nello specifico, dal capitolo U05087 destinato agli ecomusei appartenenti agli Enti Locali al capitolo di spesa U05037 destinato agli ecomusei appartenenti alle istituzioni sociali private, diventi pienamente esecutiva;

Visti

a) gli artt. 10 e art.11 dell'Avviso Pubblico che stabiliscono la relativa copertura finanziaria e l'entità massima di ciascun contributo ammesso a valutazione.

Visti, altresì

a) il Decreto Legislativo n° 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137”;

b) il Decreto Legislativo n° 118/2011;

c) il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n° 5, rubricato “Regolamento di contabilità regionale della Regione Campania, approvato in attuazione dell’articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37”;

d) la legge regionale 5 luglio 2023, n. 13, rubricata “Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Campania”

e) con Delibera della Giunta Regionale n. 340 del 11 luglio 2024 rubricata «L.R. 5 luglio 2023, n° 13, "Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Campania". Determinazioni»

f) la L.R. 25 luglio 2024, n. 13, rubricata “Disposizioni di adeguamento normativo”;

g) il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 85 del 27/11/2024;

h) Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 25 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025”;

i) la DGRC n. 1 del 07/01/2025 “Approvazione del Bilancio Gestionale 2025-2027 della Regione Campania – Formulazione indirizzo”;

j) il D.D. n. 41 del 7 novembre 2025 di approvazione dell’Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a favore degli ecomusei;

k) il D.D. n° 84 del 17 novembre 2025 di costituzione del Gruppo di Lavoro ecomusei;

l) il D.D. n° 86 del 17 novembre 2025 di variazione di bilancio compensativa;

m) la DGRC n. 25 del 30 gennaio 2025, di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Giunta Regionale della Campania 2025-2027;

n) la L.R. n. 6 del 15/5/2024 avente ad oggetto: “Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale”;

o) la DGR n. 408 del 31/7/2024 con cui è stata approvata l’articolazione in Settori e Unità operative

p) dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

q) la D.G.R.C n. 340 del 10/06/2025 di conferimento degli incarichi dirigenziali a far data dal 11/09/2025;

r) la D.P.G.R.C n° 117 del 04/09/2025 di conferimento dell’incarico di dirigente del Settore 209.01.00

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dal Responsabile unico del procedimento nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente del Settore 209.01.00 “Promozione e valorizzazione Beni Culturali”

DECRETA

per i motivi evidenziati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare ai sensi dell’art. 10 del succitato Avviso pubblico:

1.1) l’elenco degli interventi ammessi ed esclusi dalla fase di valutazione del merito (Allegato 1) per motivi di inammissibilità;

1.2) l'elenco delle istanze ammesse a contributo per la realizzazione dei progetti relativi agli interventi di cui all'art. 4 dello stesso Avviso (allegato 2);

che allegati alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di rinviare l'ammissione a finanziamento e l'adozione dell'impegno della spesa a favore delle Istituzioni Sociali Private presenti in graduatoria, in attesa che la variazione di bilancio compensativa tra capitoli appartenenti allo stesso macroaggregato, di cui al d.d. n° 86/2025, nello specifico, dal capitolo U05087 destinato agli ecomusei appartenenti agli Enti Locali al capitolo di spesa U05037 destinato agli ecomusei appartenenti alle istituzioni sociali private, diventi pienamente esecutiva;

3) di trasmettere il presente atto:

3.1 alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;

3.2 all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto al Bollettino ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione;

3.3 all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Casa di Vetro" del sito web istituzionale della Regione Campania;

3.4 alla D.G. 209.00 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" per opportuna conoscenza.

3.5 all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Regione Campania.

DOTT.SSA NADIA MUROLO

Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi a favore degli Ecomusei Riconosciuti dalla Regione Campania ai sensi dell'art. 4 della L.R. 13/2023 – FONDO ex L.R.14/2025

Settore 209.01.00 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali"
D.D. n. 41 del 07/11/2025 (Burc n° 80 del 10/11/2025)

ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI INTERVENTI AMMESSI ED ESCLUSI ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

N°	Denominazione Ente	Sede Legale	Denominazione ECOMUSEO	Titolo progetto	Università Partner di progetto	Eventuale Ecomuseo Partner di progetto	Ammesso/Escluso	Motivi di esclusione
1	**Associazione chi rom e...chi no APS**	Mugnano di Napoli	**MOSS - Ecomuseo diffuso di Scampia**	*KIT CAT – Kit di Comunità per l'Apprendimento Territoriale*	*Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento Studi Umanistici*	*Transluoghi - Ecomuseo del Bussento Contemporaneo del Comune di Morigerati*	**Ammesso**	
2	**Associazione Ecomuseo dei Picentini Aps**	Pontecagnano Faiano	**Ecomuseo dei Picentini - Le Terre della Felicità**	*"Il tempo della devozione. Percorsi religiosi nella storia dei Picentini"*	*Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (DISPAC)*	*//*	**Ammesso**	
3	**Pro Loco Oscata inVita APS**	Bisaccia	**Ecomuseo delle Cucine Rurali dell'Alta Irpinia**	*ECUR–IAMO. Un sistema educativo integrato per un'ecologia del vivere: saperi contadini, cura e sguardi sul territorio*	*Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento Studi Umanistici*	*//*	**Escluso**	**La documentazione presentata è risultata priva dell'istanza di contributo (allegato 2) in violazione dell'art. 5 comma 2 dell'Avviso.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi a favore degli Ecomusei Riconosciuti dalla Regione Campania ai sensi dell'art. 4 della L.R. 13/2023 – FONDO ex L.R.14/2025

Settore 209.01.00 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali"
D.D. n. 41 del 07/11/2025 (Burc n° 80 del 10/11/2025)

ALLEGATO 2 - ELENCO DEGLI INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

N°	Denominazione Ente	Sede Legale	Denominazione ECOMUSEO	Titolo progetto	Università Partner di progetto	Eventuale Ecomuseo Partner di progetto	Totale Punteggio	Costo totale progetto	Importo ammesso a contributo
1	**Associazione Ecomuseo dei Picentini Aps**	Pontecagnano Faiano	**Ecomuseo dei Picentini - Le Terre della Felicità**	*"Il tempo della devozione. Percorsi religiosi nella storia dei Picentini"*	*Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (DISPAC)*	*//*	**75/90**	**€ 25.000,00**	**€ 25.000,00**
2	**Associazione chi rom e...chi no APS**	Mugnano di Napoli	**MOSS - Ecomuseo diffuso di Scampia**	*KIT CAT – Kit di Comunità per l'Apprendimento Territoriale*	*Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento Studi Umanistici*	*Transluoghi - Ecomuseo del Bussento Contemporaneo del Comune di Morigerati*	**74/90**	**€ 50.000,00**	**€ 50.000,00**
								Totale	**€ 75.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

NADIA MUROLO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
97	**20/11/2025**	**209**	**01**	**00**

Oggetto:

L.R. n. 27/2019 Art. 1 c.11 – L.R. n. 25/2024 – Avviso pubblico per l'accesso a contributi destinati a sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione architettonica esterna ai monumenti. Rettifica D.D. n. 87 del 18/11/2025. PUBBLICAZIONE: BURC - Casa di Vetro

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D.D. n. 87 del 18/11/2025:

- è stata approvata la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a contributo riportate nell'allegato A, che accluso al predetto provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
- è stato approvato l'elenco delle operazioni non ammesse con indicazione delle relative motivazioni riportate nell'allegato B, che accluso al predetto provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
- è stata impegnata la somma di euro 172.237,30 in conto competenza e cassa sull'esercizio finanziario 2025 sul capitolo U05025 nell'ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo 1 per l'erogazione dei contributi a favore dei beneficiari riportati nel precitato allegato A;
- è stato stabilito, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al sopracitato provvedimento presenta la seguente competenza economica 01/01/2025 – 31/12/2025;
- è stato, altresì, stabilito che la spesa da impegnare è esigibile e liquidabile entro la fine dell'esercizio finanziario 2025;

CONSIDERATO CHE:

a. l'elenco delle operazioni non ammesse con indicazione delle relative motivazioni riportate nell'allegato B, approvato con il sopracitato D.D. n. 87 del 18/11/2025, per mero errore materiale, non contempla tutte le delle operazioni non ammesse con indicazione delle relative motivazioni;

b. per quanto sopra evidenziato occorre rettificare il summenzionato D.D. n. 87 del 18/11/2025;

RITENUTO, pertanto, di dover:

a. rettificare in parte qua il D.D. 87 del 18/11/2025 nel senso che, ferma restando ogni altra disposizione in esso contenuto, al ritenuto, tra l'altro, è da intendersi:

    - provvedere, ai sensi dell'art. 11, c. 4, dell'Avviso, all'approvazione dell'elenco delle operazioni non ammesse con indicazione delle relative motivazioni riportate nell'allegato B, che accluso al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

b. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione previsti dal Dlgs n. 33 del 14/3/2013 saranno adempiuti mediante la pubblicazione del presente provvedimento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27.

VISTO:

- la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 con la quale è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali e dato mandato alla Direzione Generale per le Risorse Umane di avviare le procedure di interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione a tutte le strutture amministrative previste dal nuovo ordinamento;

- la D.G.R. n. 308 del 04/06/2025 con la quale è stato individuato il Direttore della Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo;

- il D.P.G.R.C. n. 71 del 27/06/2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo;

- la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025 con la quale è stato disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle strutture Unità operative semplici (UOS) approvate con DGRC n. 408 del 31.07.2024 ai dirigenti di ruolo di cui all'elenco allegato alla medesima deliberazione, dando mandato alla Direzione Generale per le Risorse Umane di formalizzare i relativi atti di nomina;

- il D.P.G.R.C. n. 117 del 04/09/2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del "Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali" della Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, codice 209.01.00;

- il D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm. ii.;

- Il D. Lgs 126/2014;

- il Regolamento regionale di contabilità 7 giugno 2018, n. 5;

- la L.R. n. 27 del 30 dicembre 2019 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020 - 2022 della Regione Campania - Legge di Stabilità regionale 2020";

- la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 24 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2024";

- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025";

- la D.G.R. n. 773 del 27/12/2024 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2025/2027";

- la D.G.R. n. 1 del 07 gennaio 2025 "Approvazione Bilancio Gestionale 2025/2027 della Regione Campania – Formulazione Indirizzo";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal "Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali" della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

1. rettificare in parte qua il D.D. 87 del 18/11/2025 nel senso che, ferma restando ogni altra disposizione in esso contenuto, al ritenuto, tra l'altro, è da intendersi:

    - provvedere, ai sensi dell'art. 11, c. 4, dell'Avviso, all'approvazione dell'elenco delle operazioni non ammesse con indicazione delle relative motivazioni riportate nell'allegato B, che accluso al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

2. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione previsti dal Dlgs n. 33 del 14/3/2013 saranno adempiuti mediante la pubblicazione del presente provvedimento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27.

3. inviare il presente atto, per quanto di competenza:

   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - alla Direzione Generale Politiche Culturali e il Turismo per opportuna conoscenza;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale Regionale sezione "Regione Casa di Vetro".

DOTT.SSA NADIA MUROLO

Avviso pubblico relativo al fondo a sportello per sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione architettonica esterna ai monumenti. L.R. n. 27/2019 Art. 1 c.11 – L.R. n. 25/2024 - Allegato 1 - ANNUALITA' 2025

Allegato B: ELENCO DELLE OPERAZIONI NON AMMESSE CON INDICAZIONE DELLE RELATIVE MOTIVAZIONI

*Numero progressivo	Soggetto promotore	Provincia	Titolo proposta progettuale	Data e ora PEC	Istanza di partecipazione	Protocollo	Motivi di esclusione
1	Comune di Bacoli	Napoli	Realizzazione illuminazione monumentale delle "Grotte dell'acqua	10/10/2025 ore 11:02	30946 del 10/10/2025	521353 del 13/10/2025	non ricevibile pervenuta in data antecedente all'apertura dello sportello
2	Comune di Cellole	Caserta	Istanza di finanziamento - avviso fondo a sportello per sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione architettonica esterna ai monumenti	16/10/2025 ore 13:24	42007 del 16/10/2025	538034 del 17/10/2025	non ricevibile pervenuta in data antecedente all'apertura dello sportello
3	Comune di Monteverde	Avellino	Lavori di illuminazione Scala monumentale "LI SCALANDRUN"	20/10/2025 ore 08:00	4926 del 16/10/2025	544153 del 20/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. b
4	Provincia napoletana del SS. Cuore di Gesù dell'ordine dei frati minori	Napoli	Intervento di valorizzazione e illuminazione architettonica di San Vito	20/10/2025 ore 08:01	93 del 20/10/2025	544216 del 20/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. b Art. 7 c. 12 lett. c Art. 3 c. 1
5	Comune di Ceppaloni	Benevento	Lavori di efficientamento energetico impianto di pubblica illuminazione	20/10/2025 ore 08:07	10520 del 14/10/2025	545605 del 20/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. b
7	Comune di San Giovanni a Piro	Salerno	Intervento di valorizzazione del Cenobio basiliano "San Giovanni Battista" mediante adeguata illuminazione architettonica esterna	20/10/2025 ore 08:11	14331 del 17/10/2025	545612 del 20/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. b
8	Comune di Montemiletto	Avellino	Efficientamento energetico ed illuminazione d'accento del portico e delle facciate della Casa Comunale, della facciata della Scuola Elementare, di facciate interne del Castello La Leonessa	20/10/2025 ore 08:15	11334 del 18/10/2025	545613 del 20/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. b Art. 7 c. 12 lett. c
9	Comune di Santa Maria Capua Vetere	Caserta	Illuminazione delle Vasche dell'Anfiteatro Campano	20/10/2025 ore 09:15	55744 del 20/10/2025	545615 del 20/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. c

fonte: http://burc.regione.campania.it

*Numero progressivo	Soggetto promotore	Provincia	Titolo proposta progettuale	Data e ora PEC	Istanza di partecipazione	Protocollo	Motivi di esclusione
10	Comune di Sarno	Salerno	Valorizzazione artistica del Palazzo di Città. Illuminazione monumentale esterna	20/10/2025 ore 09:30	46864 del 20/10/2025	545616 del 20/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. b Art. 7 c. 12 lett. d Art. 7 c. 12 lett. e Art. 7 c. 12 lett. f
13	Comune di Castel Morrone	Caserta	Illuminazione esterna Chiesa Ave Gratta Plena	20/10/2025 ore 19:01	7213 del 20/10/2025	546900 del 21/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. b Art. 7 c. 12 lett. c Art. 7 c. 12 lett. d Art. 7 c. 12 lett. e Art. 7 c. 12 lett. f
14	Parrocchia Santa Maria a Pugliano	Napoli	Progetto illuminotecnico della facciata della Basilica di Santa Maria a Pugliano	21/10/2025 ore 08:38	s.n.p.	547037 del 21/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. c Art. 7 c. 12 lett. d Art. 7 c. 12 lett. e Art. 7 c. 12 lett. f Art. 7 c. 12 lett. h
16	Comune di Pompei	Napoli	Illuminazione architettonica Palazzo de Fusco	27/10/2025 ore 15:24	55879 del 27/10/2025	567810 del 28/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. b Art. 7 c. 12 lett. c
17	Comune di Forio	Napoli	Nuova luce per la Basilica di San Vito	27/10/2025 ore 17:06	47146 del 27/10/2025	567873 del 28/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. b
19	FISCIANO SVILUPPO S.p.A	Salerno	Illuminazione architettonica esterna - Palazzo De Falco	29/10/2025 ore 12:42	I2025001092 del 28/10/2025	575229-575281- 575315-575348-575348 del 30/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. c Art. 7 c. 12 lett. d
20	Comune di Barano d'Ischia	Napoli	Installazione illuminazione artistica presso la Torre saracena in località Testaccio	29/10/2025 ore 13:45	12277 del 29/10/2025	575464 del 30/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. b
21	Comune di Alife	Caserta	Progetto illuminotecnico della Torre del Castello Medievale	29/10/2025 ore 14:02	15866 del 29/10/2025	575602- 575634 del 30/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. b Art. 7 c. 12 lett. c
22	Comune di Nocera Inferiore	Salerno	Illuminazione di parte del complesso monumentale e paesaggistico denominato Parco Fienga	30/10/2025 ore 08:44	71704 del 29/10/2025	575677 del 30/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. b
23	Comune di Marigliano	Napoli	Illuminazione della facciata monumentale del Palazzo Comunale	30/10/2025 ore 10:44	AOO.c_e955.30/10/2025.0037848	578476 del 30/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. b Art. 7 c. 12 lett. c
24	Comune di Casalbore	Benevento	Lavori di illuminazione esterna Torre Normanna Comune di Casalbore	30/10/2025 ore 11:06	3374 del 29/10/2025	578477 del 30/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. b Art. 7 c. 12 lett. c

*Numero progressivo	Soggetto promotore	Provincia	Titolo proposta progettuale	Data e ora PEC	Istanza di partecipazione	Protocollo	Motivi di esclusione
25	Comune di Paternopoli	Avellino	Illuminazione architettonica esterna al Monumento ai Caduti di Via N. Sauro	30/10/2025 ore 11:08	5355 del 30/10/2025	578480 del 30/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. b Art. 7 c. 12 lett. c
26	Comune di Santa Maria la Fossa	Caserta	Rifacimento dell'illuminazione artistica esterna del Cimitero comunale, dell'Edificio comunale e del Monumento ai Caduti nel territorio del Comune di Santa Maria la Fossa	30/10/2025 ore 11:11	7962 del 29/10/2025	578475-578482 del 30/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. b Art. 7 c. 12 lett. c
27	Comune di Gragnano	Napoli	Impianto di illuminazione architetturale e scenografica del Chiostro di Sant'Agostino	30/10/2025 ore 12:12	44941 del 30 /10/2025	578483 del 30/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. b
28	Comune di Mercato San Severino	Salerno	Intervento di realizzazione e adeguamento dell'impianto di illuminazione esterna con uso di tecnologie innovative ad alta efficienza energetica per la valorizzazione del patrimonio storico - artistico del monumento ai Caduti	30/10/2025 ore 12:14	28451 del 30/10/2025	578484 del 30/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. b
29	Comune di Capaccio	Salerno	Illuminazione architettonica esterna dell'ex Tabacchificio	30/10/2025 ore 12:28	41186 del 28 /10/2025	579223 del 31/10/202	Art. 7 c. 12 lett. b Art. 7 c. 12 lett. c
30	Comune di Magliano Vetere	Salerno	Realizzazione dell'impianto di illuminazione esterna del Santuario Rupestre di San Mauro, al fine di evidenziare i particolari architettonici e incrementare il livello di sicurezza del monumento	30/10/2025 ore 12:52	3783 del 30 /10/2025	579357 del 31/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. b Art. 7 c. 12 lett. c Art. 7 c. 12 lett. f
31	Comune di Palma Campania	Napoli	Magmamemoria: la luce che unisce Storia e Innovazione. Progetto per la valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale di Palma Campania mediante illuminazione sostenibile	30/10/2025 ore 12:54	34396 del 30 /10/2025	579083 - 579171 - 579403 del 31/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. b
32	Comune di Montoro	Avellino	Illuminazione artistica Palazzo Flodiola	30/10/2025 ore 13:03	28759 del 30 /10/2025	579499 del 31/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. c
33	Comune di Atrani	Salerno	Valorizzazione illuminotecnica della Chiesa rupestre di S. Michele fuori le mura	30/10/2025 ore 13:06	10039 - 10040- 10041 del 30 /10/2025	579446-579528- 579579 del 31/10/202	Art. 7 c. 12 lett. b Art. 7 c. 12 lett. c

*Numero progressivo	Soggetto promotore	Provincia	Titolo proposta progettuale	Data e ora PEC	Istanza di partecipazione	Protocollo	Motivi di esclusione
34	Comune di Nusco	Avellino	Lavori di riqualificazione urbana: illuminazione architettonica esterna alla villa storica	30/10/2025 ore 13:15	8370 del 30 /10/2025	579637 del 31/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. b Art. 7 c. 12 lett. c
35	Comune di Sant'Angelo a Cupolo	Benevento	Illuminazione artistica delle facciate dell'Edificio Municipale	30/10/2025 ore 13:29	9480 del 30/10/2025	579770 del 31/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. b Art. 7 c. 12 lett. c
36	Comune di Anacapri	Napoli	Illuminazione architettonica esterna del Museo Villa Rosa	30/10/2025 ore 13:33	21438 del 30 /10/2025	579816 del 31/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. a Art. 7 c. 12 lett. b Art. 7 c. 12 lett. c
37	Comune di Petina	Salerno	Intervento di realizzazione dell'illuminazione artistica della Casa Comunale	30/10/2025 ore 13:40	5302 del 30 /10/2025	579851 del 31/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. b Art. 7 c. 12 lett. c
38	Comune di Francolise	Caserta	Opera di riqualificazione illuminotecnica del Castello medievale di Francolise	30/10/2025 ore 13:42	10822 del 30 /10/2025	579905 del 31/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. b
39	Comune di Aversa	Caserta	Progetto valorizzazione e riqualificazione del Monumento a Domenico Cimarosa sito in Piazza Mazzini	30/10/2025 ore 13:50	65742 del 30 /10/2025	579952 del 31/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. b
40	Comune di Pollena Trocchia	Napoli	Valorizzazione del sito archeologico di Villa romana "Axius Felix" mediante la realizzazione dell'illuminazione architettonica	30/10/2025 ore 13:58	18739 del 30 /10/2025	579994 del 31/10/2025	Art. 7 c. 12 lett. b Art. 7 c. 12 lett. c Art. 7 c. 12 lett. d Art. 7 c. 12 lett. e Art. 7 c. 12 lett. f Art. 7 c. 12 lett. g Art. 7 c. 12 lett. i
s.n.	Comune di Torrecuso	Benevento	Illuminazione architettonica esterna Palazzo Caracciolo-Cito				Istanze pervenute ad un indirizzo diverso da quello previsto dall'Avviso escluse ax art. 7 c.4
s.n.	Comune di Lauro	Avellino	Lavori di illuminazione esterna del bene monumentale denominato Palazzo Mastrodattia				Istanze pervenute ad un indirizzo diverso da quello previsto dall'Avviso escluse ax art. 7 c.4
FINE ELENCO							

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GIORGIO IZZILLO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
149	**17/11/2025**	**209**	**01**	**01**

Oggetto:

Oggetto: L.R. n. 5/2025 ""Valorizzazione e promozione del patrimonio bandistico della Regione Campania e dei Gruppi di Majorettes"" - Nomina gruppo di lavoro - Burc

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con la legge regionale 24 marzo 2025, n. 5 recante “Valorizzazione e promozione del patrimonio bandistico della Regione Campania e dei Gruppi di Majorettes” la Regione Campania riconosce la musica come strumento di formazione culturale, inclusione sociale e sviluppo economico, promuovendo e sostenendo la cultura bandistica campana, quale espressione del patrimonio culturale immateriale regionale e veicolo di identità, arte democratica e valorizzazione del territorio;
- l’art. 2, comma 1, della L.R. n. 5/2025 istituisce l’Albo regionale delle bande musicali che comprende la sezione dedicata ai gruppi di majorettes;
- l’art. 2, comma 6, della L.R. n. 5/2025 prevede che l’iscrizione all’Albo è condizione necessaria per accedere ai contributi previsti dalla L.R. n. 5/2025;
- con DGRC n. 385 del 23.05.2025 sono state approvate le “Disposizioni di attuazione per l’organizzazione e la tenuta dell’Albo Regionale delle bande musicali e dei gruppi di majorettes, ai sensi dell’art. 2 comma 3 della L.R. n. 5 del 24/03/2025”;
- l’art. 4, comma 2, della L.R. n. 5/2025 prevede che la Giunta Regionale, con proprie deliberazioni, stabilisce i criteri e le modalità di concessione dei contributi;
- con DGRC n. 641 del 30.09.2025 sono stati approvati i criteri e le modalità di concessione dei contributi, ai sensi dell’art. 4, comma 2, della L.R. n. 5 del 24/03/2025;
- che ai sensi del punto 5 dell’Avviso per la concessione dei contributi approvato, con d.d n 88 del 30/10/2025, le istanze presentate saranno valutate da un Gruppo di lavoro, individuato con atto amministrativo del Dirigente della competente UOS;

PRESO ATTO che alle ore 16:00 del 14.11.2025 sono scaduti i termini per la presentazione delle istanze, utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato Bande Musicali disponibile sul Catalogo dei servizi digitali al link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/BandeMusicali;

RITENUTO, pertanto:

- di dover procedere alla designazione dei componenti del gruppo di lavoro, come di seguito designati:

    - Giorgio Izzillo – Dirigente UOS 209.01.01 Promozione e Valorizzazione delle attività artistiche e culturali – Presidente;
    - De Rubertis Leonardo – Funzionario – Componente
    - De Simone Nadia – Funzionario – Componente;
    - Del Franco Morena – Istruttore– Componente – Segretario;

- di dover precisare che per il suddetto gruppo di lavoro non è previsto alcun compenso per le attività espletate;

VISTI:

• la L.R. 24 marzo 2025, n. 5;
• la DGRC n. 641 del 30.09.2025;
• la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 25 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025”;
• la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025- 2027 della Regione Campania”;
• la DGRC n. 1 del 07.01.2025 “Approvazione Bilancio gestionale 2025-2027 della Regione Campania - Indicazioni gestionali”;
• la L.R. n. 14 del 31.07.2025 di assestamento al bilancio di previsione 2025/2027;
• la DGRC n. 518 del 01.08.2025
• la L.R. n. 6/2024;
• la DGR n. 308 del 04/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Struttura 209.00.00. Determinazioni";
• il DPGR n. 71 del 27/06/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.00.00";

• la DGR n. 340 del 10/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Strutture 2019.01.00-209.02.00. Determinazioni";
• il DPGR n. 117 del 04/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.01.00";
• la DGR n. 589 del 06/08/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali Unità Operative semplici. Dirigenti di ruolo. Determinazioni";
• il DPGR n. 222 del 22/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali. Strutture 209.00.02/209.01.01/209.01.02/209.02.01

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento:

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

- di nominare, quali componenti del gruppo di lavoro:

    - Giorgio Izzillo – Dirigente UOS 209.01.01 Promozione e Valorizzazione delle attività artistiche e culturali – Presidente;
    - De Rubertis Leonardo – Funzionario – Componente
    - De Simone Nadia – Funzionario – Componente;
    - Del Franco Morena – Istruttore– Componente – Segretario;

- di dovere precisare che per il suddetto gruppo di lavoro non è previsto alcun compenso per le attività espletate;
- di inviare il presente atto alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta –Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

DOTT. GIORGIO IZZILLO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **VITO MEROLA**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
227	**19/11/2025**	**210**	**00**	**00**

Oggetto:

SCUOLA VIVA - AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO. DECRETO NOMINA RDP RELATIVO ALL'AVVISO N. 162 DEL 10/03/2023 E DD N.1322 DEL 27/11/2024.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021: “Programmazione nuovi interventi di contrasto alla dispersione scolastica. Progetto “SCUOLA VIVA”, “AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO” e “CORPORE SANO CAMPANIA” è stato disposto di programmare, in continuità con la programmazione POR CAMPANIA FSE 2014-2020 e per un ulteriore quadriennio, la prosecuzione del programma “Azioni di accompagnamento - Scuola Viva” - coerente con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo 2021/2027, approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020;
b. con Decreto Dirigenziale n. 162 del 10/03/2025 (BURC n. 20 del 13 Marzo 2023) della D.G. 50.11.00 - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili è stato approvato l’Avviso pubblico contenente la manifestazione di interesse “Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento”;
c. con Decreto Dirigenziale n. 1322 del 27/11/2024 (BURC n. 81 del 27 Novembre 2024) della D.G. 50.11.00 - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili è stato approvato l’Avviso pubblico contenente la manifestazione di interesse “Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento” – annualità 2025-2026;
d. con Decreto Dirigenziale n. 425 del 10/07/2025 (BURC n. 50 del 21 Luglio 2025) della D.G. 50.11.00 - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili è stato approvato l’Avviso pubblico contenente la manifestazione di interesse “Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento” – annualità 2025-2026-2027;
e. i Programmi Scuola Viva – Azioni di accompagnamento, Scuola Viva - Azioni di accompagnamento” – annualità 2025-2026, Scuola Viva - Azioni di accompagnamento” – annualità 2025-2026-2027, sono da realizzare con le risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027; Priorità 2 – Istruzione e Formazione; Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+) […]; Azione 2.f.7 - proseguimento e rafforzamento del programma Azioni di accompagnamento, su base provinciale, a supporto del programma Scuola Viva, con attenzione alle tematiche ambientali, alla filiera della dieta mediterranea e della ristorazione, all'inclusione attiva degli studenti con bisogni educativi speciali, alla valorizzazione delle arti, dei mestieri e delle eccellenze artistiche […];
f. le risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 destinate al finanziamento degli interventi di cui ai punti precedenti ammontano complessivamente ad € 9.100.000,00;

CONSIDERATO che

a. con i citati Decreti Dirigenziali n. 162 del 10/03/2025, n.1322 del 27/11/2024, n. 425 del 10/07/2025 è stato decretato di designare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il Dirigente della DG 50.11.00;
b. a seguito della riorganizzazione delle strutture amministrative prevista dal nuovo ordinamento degli Uffici della Giunta regionale della Campania (ex L.R. n. 6 del 15/05/2024), i procedimenti inerenti alle succitate tre edizioni del “Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento” sono divenuti di competenza della D.G. 210.00.00 - Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione;

PRESO ATTO che

con Decreto Dirigenziale n. 20 del 29/09/2025 della D.G. 210.00.00 - Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione è stato individuato il dott. Angelo Marsilio, funzionario incardinato nella UOS Istruzione 210.00.01, quale Responsabile del procedimento (RdP) dell’Avviso manifestazione di interesse “Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento” approvato con Decreto Dirigenziale n. 425 del 10/07/2025 della D.G. 50.11.00 - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover provvedere, per una più efficace organizzazione della procedura, all'individuazione di un nuovo Responsabile del Procedimento (RdP) anche dell'Avviso manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento", approvato con D.D. n. 162 del 10/03/2023 e dell'Avviso manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento" – annualità 2025-2026 approvato con Decreto Dirigenziale n. 1322 del 27/11/2024;
b. dover individuare il dott. Angelo Marsilio, funzionario incardinato nella UOS Istruzione 210.00.01, quale Responsabile del procedimento (RdP) relativo all'Avviso manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento", approvato con D.D. n. 162 del 10/03/2023 e Responsabile del Procedimento (RdP) relativo all'Avviso manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento" – annualità 2025-2026 approvato con Decreto Dirigenziale n. 1322 del 27/11/2024;

VISTI

- la DGR del 04/08/2021, n. 362;
- il DD n. 425 del 10/11/2025;
- la LR del 15/05/2024, n. 6;
- la DGR del 04/06/2025, n. 309;
- il DPGR del 27/06/2025, n. 64;
- la DGR del 31/07/2024, n. 408;
- la DGR del 06/08/2025, n. 589;
- la DGR del 06/08/2025, n. 590;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca ed Innovazione

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. dover provvedere, per una più efficace organizzazione della procedura, all'individuazione di un nuovo Responsabile del Procedimento (RdP) dell'Avviso manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento", approvato con D.D. n. 162 del 10/03/2023 e dell'Avviso manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento" – annualità 2025-2026 approvato con Decreto Dirigenziale n. 1322 del 27/11/2024;
2. dover individuare il dott. Angelo Marsilio, funzionario incardinato nella UOS Istruzione 210.00.01, quale Responsabile del procedimento (RdP) relativo all'Avviso manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento", approvato con D.D. n. 162 del 10/03/2023 e Responsabile del Procedimento (RdP) relativo all'Avviso manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento" – annualità 2025-2026 approvato con Decreto Dirigenziale n. 1322 del 27/11/2024;
3. inviare al Portale regionale "Regione Campania Casa di Vetro" per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 e al BURC per la pubblicazione;
4. inviare il presente provvedimento all'Ufficio Speciale Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo+ (307.00.00).

ING. VITO MEROLA

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **ALBERTO ROMEO GENTILE**

DIRIGENTE SETTORE — **DONATA VIZZINO**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
271	**18/11/2025**	**212**	**00**	**00**

Oggetto:

L.R. 19/2019 – DD 218/2025 Avviso pubblico per la concessione di contributi per la promozione della qualità dell'architettura - annualità 2025. Approvazione graduatorie.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con la Legge regionale 11 novembre 2019 n.19, "Legge per la promozione della qualità dell'architettura", la Regione Campania, nel richiamare la risoluzione del Consiglio dell'Unione europea n. 13982/00 del 12 gennaio 2001 sulla qualità architettonica dell'ambiente urbano e rurale, riconosce alla progettazione e alla realizzazione di opere di architettura contemporanea il carattere di pubblico interesse, evidenziandone il valore sociale e collettivo in quanto strumenti fondamentali per assicurare la qualità dell'ambiente di vita delle comunità e la valorizzazione delle risorse storiche, culturali, urbane, ambientali e paesaggistiche dei territori;
b) per il conseguimento delle suindicate finalità, la Regione Campania incentiva, tra l'altro, la promozione delle procedure concorsuali, la predisposizione di dispositivi premiali e forme di incentivi a sostegno dei processi trasformativi, la partecipazione attiva dei cittadini sui temi della qualità dell'ambiente urbano e del territorio, prevedendo anche l'incoraggiamento e la partecipazione dei giovani progettisti a concorsi e occasioni progettuali.

CONSIDERATO che:

a) in applicazione degli indirizzi applicativi della LR 19/2019 di cui alla DGR 526/2020, con decreto direttoriale n. 218 del 17/06/2025 pubblicato sul BURC n. 43 del 23/06/2025, è stato emanato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi sulle seguenti linee di indirizzo: Linea 1 – Promozione della cultura, della ricerca e dell'innovazione dell'architettura moderna e contemporanea in Campania; Linea 2 – Archivi di architettura moderna e contemporanea; Linea 3 – Case dell'Architettura – Urban Center; Linea 4 – Promozione dei concorsi di idee, di progettazione e opera prima; Linea 5 – Usi temporanei di immobili o spazi dismessi, sottoutilizzati, abbandonati;
b) l'Avviso pubblico ha stabilito che la presentazione delle istanze di partecipazione avrebbe dovuto essere effettuata esclusivamente attraverso la compilazione del modulo allegato al bando stesso (Allegato C), entro e non oltre le ore 18:00 del 15/09/2025, inviando PEC all'indirizzo: qualita.architettura@pec.regione.campania.it;
c) a causa di problemi tecnici che si sono verificati per l'aggiornamento degli applicativi regionali a partire dal giorno 11/09/2025, che hanno reso discontinua la corretta ricezione delle domande, con decreto direttoriale n. 1 del 17/09/2025 è stata stabilita la riapertura dei termini per l'invio delle istanze di partecipazione fino alle ore 18:00 del 25/09/2025;
d) alla scadenza del termine per la presentazione delle domande del 25/09/2025, sono pervenute complessivamente 80 richieste di contributo, di cui n. 53 sulla Linea 1, n. 6 sulla Linea 2, n. 2 sulla Linea 3, n. 13 sulla Linea 4, n. 6 sulla Linea 5, per un totale di contributi richiesti pari ad euro 971.032,00.

CONSIDERATO altresì che:

a) ai sensi dell'art. 10, primo comma, la verifica di ammissibilità formale delle proposte è stata effettuata dal competente Settore 212.02.00 della Direzionale Generale per il Governo del territorio;
b) tale verifica, d'intesa con il RUP, ha evidenziato la necessità di procedere alla richiesta di integrazioni formali per n. 14 proposte pervenute e di procedere ad inviare n. 4 preavvisi di diniego (L. 241/1990 ss.mm.ii.) per carenza di requisiti di cui agli artt. 3 e 4 dell'Avviso pubblico;
c) le richieste di integrazione e i preavvisi di diniego di cui al punto precedente sono stati validamente riscontrati da gran parte degli interessati entro i tempi assegnati, ad eccezione delle associazioni COSME BC, ASM e VABEC in relazione alle proposte da loro presentate sulla Linea 2 - Archivi di architettura moderna e contemporanea, le cui controdeduzioni ai preavvisi di diniego sono state giudicate insufficienti, e pertanto le relative proposte non sono state ammesse alle valutazioni di merito;
d) a seguito delle specifiche di cui al punto precedente, le proposte validamente ammesse alla valutazione di merito per la Linea 1 sono state n. 53, per la Linea 2 n. 3, per la Linea 3 n. 2, per la Linea 4 n. 13, per la Linea 5 n. 6, per un numero complessivo di proposte da valutare pari a n. 77**, corrispondenti ad una richiesta di contributi di euro 956.032,00,** a fronte del budget disponibile di euro 450.000,00.

DATO ATTO CHE:

a) l'Avviso ha stabilito all'art. 10, secondo comma, che la selezione delle domande ammesse a finanziamento avviene con procedura valutativa di merito a cura di una Commissione di valutazione nominata dal Direttore della DG 50.09.00, sulla base della preliminare verifica di ricevibilità formale e di ammissibilità effettuata dal competente Settore 212.02.00 della Direzionale Generale per il Governo del territorio;
b) con Ordine di Servizio del Direttore Generale al Governo del Territorio prot. n. 609230 del 10/11/2025 è stata formalmente nominata la Commissione di Valutazione, ai sensi dello stesso art. 10 del bando, costituita da tre componenti di cui uno con la funzione di presidente più un segretario, senza aggravio sulle casse regionali;
c) la Commissione ha proceduto alla valutazione di merito delle 77 proposte ammissibili e ha stilato, a conclusione dei lavori, una graduatoria per ogni singola Linea di finanziamento, con l'indicazione dei contributi concessi, che ha consegnato al Responsabile Unico del Procedimento;
d) la Commissione ha inoltre stilato l'elenco delle 3 proposte non ammesse alla valutazione di merito.

RILEVATO CHE:

a) le proposte sottoposte a valutazione di merito hanno tutte superato il punteggio minimo di punti 60 e, in relazione alla copertura economica, è risultato che sulle linee 1 e 4 la somma dei contributi ammissibili è superiore al budget disponibile, mentre sulle linee 2, 3 e 5 il budget è risultato superiore alla somma dei contributi ammissibili, come di seguito indicato:
   Linea 1 – budget 150.000,00€ – fabbisogno 730.422,00€; **deficit 580.422,00€**
   Linea 2 – budget 60.000,00€ – fabbisogno 13.500,00€; economie 46.500,00€
   Linea 3 – budget 100.000,00€ – fabbisogno 28.900,00€; economie 71.100,00€
   Linea 4 – budget 80.000,00€ – fabbisogno 134.460,00€; **deficit 54.460,00**€
   Linea 5 – budget 60.000,00€ – fabbisogno 57.000,00€; economie 3.000,00€
b) le economie formatesi sulle linee 2, 3 e 5, pari a complessivi € 120.600,00 sono state destinate prioritariamente alla integrale copertura della linea 4 per € 54.460,00;
c) il budget della Linea 1 è stato integrato con la restante quota delle economie pari ad € 66.140,00 oltre all'intero residuo della dotazione della legge 19/2019 per l'annualità 2025 pari ad € 50.000,00 per un ammontare complessivo di € 266.140,00;
d) il budget così integrato consente la copertura integrale dei primi 18 progetti in graduatoria, residuando l'importo di € 10.130,00, al quale sono stati infine aggiunti € 14.870,00 dalla dotazione 2026 per garantire la completa copertura dei 2 progetti classificati in *ex aequo* al 19° posto;
e) complessivamente, quindi, **risultano finanziabili 44 progetti** su 77 proposte ammissibili**, per complessivi € 514.870,00**, di cui 20 progetti su 53 sulla Linea 1 per complessivi € 281.010,00, 3 progetti su 3 sulla Linea 2 per € 13.500,00, 2 progetti su 2 sulla Linea 3 per € 28.900,00, 13 progetti su 13 sulla Linea 4 per € 134.460,00 e 6 progetti su 6 sulla Linea 5 per € 57.000,00.

RITENUTO:

a) di dover approvare le graduatorie per ognuna delle cinque Linee di finanziamento, con l'indicazione degli importi concessi alle proposte ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità di budget, come da **Allegati n. 1, n. 2, n. 3, n. 4 e n. 5**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di dover approvare l'elenco delle proposte escluse, con indicazione delle motivazioni, come riportato **nell'Allegato 6** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
c) di dover stabilire che tutte le risorse derivanti da economie, revoche o rinunce, saranno destinate allo scorrimento della graduatoria della Linea 1;
d) di dover precisare che l'erogazione dei contributi assegnati è subordinata alla presentazione di apposita rendicontazione delle spese ammissibili realmente sostenute, ai sensi degli artt. 11, 12, 13 e 14 dell'Avviso, entro 24 mesi dalla data di pubblicazione dello stesso, salvo proroga per non più di sei mesi sulla base di istanza motivata;
e) di dover demandare al Dirigente del competente Settore 212.02.00 la predisposizione dei provvedimenti consequenziali all'approvazione delle graduatorie.

VISTI:
a) la L.R. n. 19/2019;
b) la DGR n. 399 del 28/07/2020 recante le Linee Guida per l'attuazione della L. R. n. 19/2019;
c) il Decreto Assessorile n. 127 del 16/09/2020;
d) la DGR n. 526 del 25/11/2020;
e) il Decreto Direttoriale n. 218 del 17/06/2025;
f) l'Avviso pubblico per la qualità dell'Architettura pubblicato sul BURC n. 43 del 23/06/2025.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore 212.02.00, "Pianificazione, programmazione, attuazione interventi, rigenerazione urbana e territoriale, politiche abitative", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello stesso Settore 212.02.00,

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed espresso in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di approvare le **graduatorie per ognuna delle cinque Linee di finanziamento**, con l'indicazione degli importi concessi alle proposte ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità di budget, come da **Allegati n. 1, n. 2, n. 3, n. 4 e n. 5**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare **l'elenco delle proposte escluse**, con indicazione delle motivazioni, come riportato **nell'Allegato 6** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire che tutte le risorse derivanti da economie, revoche o rinunce, saranno destinate allo scorrimento della graduatoria della Linea 1;

4. di precisare che l'erogazione dei contributi assegnati è subordinata alla presentazione di apposita rendicontazione delle spese ammissibili realmente sostenute, ai sensi degli artt. 11, 12, 13 e 14 dell'Avviso, entro 24 mesi dalla data di pubblicazione dello stesso, salvo proroga per non più di sei mesi sulla base di istanza motivata;

5. di demandare al Dirigente del competente Settore 212.02.00 la predisposizione dei provvedimenti consequenziali all'approvazione delle graduatorie;

6. di trasmettere il presente atto, unitamente agli allegati:
   6.1 all'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;
   6.2 al Settore 212.02.00, "Pianificazione, programmazione, attuazione interventi, rigenerazione urbana e territoriale, politiche abitative", per gli adempimenti consequenziali;
   6.3 alla sezione dedicata del portale regionale per l'"Amministrazione Trasparente";
   6.4 al BURC per la pubblicazione, unitamente agli allegati.

ARCH. ALBERTO ROMEO GENTILE

LEGGE REGIONALE 19/2019

Avviso pubblico per la concessione di contributi per la promozione della qualità dell'architettura annualità 2025

Decreto Dirigenziale n. 218 del 17 giugno 2025
Pubblicato sul BURC n. 43 del 23 giugno 2025

LINEA 1/Promozione della cultura, della ricerca e dell'innovazione dell'architettura moderna e contemporanea in Campania

Allegato n. 1

	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE DELLA PROPOSTA	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO TOTALE	ESITO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	Civilizzare l'urbano ETS	Approccio biomimetico e emergenze territoriali: la linea del Carrè Bleu	15.000,00 €	79	AMMESSO	15.000,00 €
2	Associazione Fucina Urbanistica Digitale	La Napoli di Stefania Filo Speziale	15.000,00 €	79	AMMESSO	15.000,00 €
3	Centro Interdisciplinare di Ricerca in Urbanistica "Alberto Calza Bini"	Geografie condivise delle risorse eco-culturali per la rigenerazione delle periferie metropolitane	15.000,00 €	78	AMMESSO	15.000,00 €
4	Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano	Architettura e ricostruzione: i progetti d'autore in Campania dopo il terremoto del 1980	14.700,00 €	77	AMMESSO	14.700,00 €
5	Dicea	Periferia e qualità dell'architettura, un binomio ancora possibile? Criticità e potenzialità ai margini della città di Napoli	10.500,00 €	77	AMMESSO	10.500,00 €
6	Clean (Cooperativa Libraria Editrice Architettura Napoli)	Luigi Cosenza. Cabina da spiaggia	14.960,00 €	77	AMMESSO	14.960,00 €
7	Associazione Archipicchia! architettura per bambini	ArchitettiAMO il futuro	8.400,00 €	76	AMMESSO	8.400,00 €
8	Diarc	S.P.A.R.S.I. -Strategie Progettuali Adattive per la Riattivazione di Spazi Informali. Verso un'architettura normogeneratrice dell'abitare collettivo	15.000,00 €	76	AMMESSO	15.000,00 €
9	Associazione PIDA - Premio Internazionale Ischia di Architettura	PIDA 2026: Città in emergenza: nuove strategie urbane	15.000,00 €	76	AMMESSO	15.000,00 €
10	Fondazione Annali dell'Architettura e delle Città	Identità dell'architettura nell'era della globalizzazione - La casa comunale di Montella nel segreto dell'Irpinia	15.000,00 €	75	AMMESSO	15.000,00 €
11	Comune di Napoli	Ricerca-Azione per la Definizione di un Abaco Progettuale per l'Abitare Sociale nella Città di Napoli: verso un modello abitativo inclusivo, sostenibile e adattivo	15.000,00 €	75	AMMESSO	15.000,00 €
12	Dadi	Convegno: Architetture Sociali e Città Contemporanea	14.500,00 €	75	AMMESSO	14.500,00 €
13	Nous Architettura	Ambiti 04: Il progetto di architettura contemporanea in Campania	12.950,00 €	74	AMMESSO	12.950,00 €
14	Fondazione Annali dell'Architettura e delle Città	ExhibArch - Catalogazione diffusa delle Mostre di Architettura	15.000,00 €	74	AMMESSO	15.000,00 €
15	Diciv	L'Architettura degli stadi da calcio in Campania tra il 1900 e il 1960 – Memoria, Progetto, costruzione	15.000,00 €	73	AMMESSO	15.000,00 €
16	Dadi	Bello, Buono e Giusto - Presidio di rigenerazione culturale attraverso l'arte e il design	15.000,00 €	73	AMMESSO	15.000,00 €
17	Diarc	Nicola Pagliara architetto (1959-2009). Disegni e progetti dall'archivio dell'Università Federico II	15.000,00 €	73	AMMESSO	15.000,00 €
18	Diarc	Il design a Napoli - 1950 al 2000	15.000,00 €	73	AMMESSO	15.000,00 €
19	Cittam	Paesaggi sociali per la canapa e architettura sostenibile e di qualità per il territorio	15.000,00 €	72	AMMESSO	15.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

20	Associazione Spaziovirgola	In situ. Qualità in costruzione	10.000,00 €	**72**	**AMMESSO**	10.000,00 €
21	Aniai Campania	Ponti e viadotti nel contesto urbano e territoriale: Storia, tecnica, design, restauro	15.000,00 €	**71**	**AMMESSO**	0
22	Cirice	Neapolis. Nascita, disegno e permanenza della Città Nuova	14.552,00 €	**71**	**AMMESSO**	0
23	Diciv	Col.Ma.Re. Colonie Marine. Restauro e valorizzazione di un patrimonio costruito del Moderno in Campania	14.980,00 €	**70**	**AMMESSO**	0
24	Diarc	Architettura ed urbanistica del 900 a Napoli. Quale futuro?	15.000,00 €	**70**	**AMMESSO**	0
25	Culturadice - Società Cooperativa Sociale	OLTRE IL VISIBILE Le cisterne borboniche e Villa Fernandes tra memoria, architettura immateriale e	15.000,00 €	**70**	**AMMESSO**	0
26	Centro Interdisciplinare di Ricerca in Urbanistica "Alberto Calza Bini"	INSEGNA: INtegrated Sign for the Enhanced Graphic Narration of Archaeology	15.000,00 €	**70**	**AMMESSO**	0
27	Provincia di Avellino	Parco dell'Architettura Contemporanea in Irpinia	15.000,00 €	**70**	**AMMESSO**	0
28	Alberto Izzo e Partners Srl	La 'legacy' di Alberto Izzo	15.000,00 €	**70**	**AMMESSO**	0
29	Società Scientifica Riagita APS	AAA – Architetti, Architettura, Ambiente. Esperienze	15.000,00 €	**70**	**AMMESSO**	0
30	Diarc	Dal palcoscenico alla città: architettura, comunità e nuovi spazi teatrali	15.000,00 €	**70**	**AMMESSO**	0
31	Diarc	Filippo Alison. Interni	15.000,00 €	**70**	**AMMESSO**	0
32	Associazione Donne Architetto -	Parco dell'architettura contemporanea in Irpinia: la	15.000,00 €	**69**	**AMMESSO**	0
33	Pessoa Luna Park Onlus	Utopie situate - Design Jam per le aree interne	15.000,00 €	**69**	**AMMESSO**	0
34	Nous Architettura	Un padiglione temporaneo per ripensare la città	14.700,00 €	**69**	**AMMESSO**	0
35	Open House Napoli	Open House Napoli - VIII Edizione	15.000,00 €	**69**	**AMMESSO**	0
36	Associazione Donne Architetto - Napoli	MOSTRA-CONVEGNO “Neapolis 2500 - Econeapolis 2000. 25 anni dell’album cartografico del Piano	15.000,00 €	**69**	**AMMESSO**	0
37	Associazione Culturale Pink Cadillac Music	Paesaggi in transizione 2	15.000,00 €	**69**	**AMMESSO**	0
38	Associazione Culturale Pontinpietra	ForumLabStation – Connessioni tra paesaggio, architettura e cultura	15.000,00 €	**69**	**AMMESSO**	0
39	Diarc	Da Parco Faunistico a Zoo di Napoli. Conoscenza e valorizzazione	15.000,00 €	**68**	**AMMESSO**	0
40	Cittam	L’architettura delle filiere produttive dell’area Irpina.	15.000,00 €	**68**	**AMMESSO**	0
41	Associazione Culturale Architettura e Territorio	L'architettura contemporanea nella dimensione urbana della città storica di Gragnano: un album	7.000,00 €	**68**	**AMMESSO**	0
42	Foan	FUORI SCALA: blog e newsletter	11.500,00 €	**68**	**AMMESSO**	0
43	Diarc	AGRO CALENO_Il progetto di paesaggio e delle architetture rurali del Ventennio Fascista	15.000,00 €	**68**	**AMMESSO**	0
44	Fondazione di partecipazione SiebenArchi	Maggio dell'Architettura	15.000,00 €	**68**	**AMMESSO**	0
45	Visit Italy Srl	Greetings from Procida. Immaginari dell'architettura mediterranea tra echi del moderno e turismo di	15.000,00 €	**67**	**AMMESSO**	0
46	Associazione centro osservatorio per il mezzogiorno d'europa per i beni culturali (CosmeBC)	Il sito reale di Pietrarsa ed i tentativi di modernizzazione industriale dei Borbone di Napoli	12.000,00 €	**67**	**AMMESSO**	0
47	Note di Casse - Linguaggi Universali Associazione di Promozione Sociale ETS	ARCHitettiAMO	15.000,00 €	**67**	**AMMESSO**	0
48	Foan	SINCRONIE	10.200,00 €	**66**	**AMMESSO**	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

49	Associazione Vanvitellando	Carolino Contemporaneo	3.500,00 €	**66**	**AMMESSO**	0
50	Voce delle Voci Onlus	Rigenerazione urbana/Un'altra Pianura è possibile	7.000,00 €	**66**	**AMMESSO**	0
51	Associazione Vanvitelli per i beni culturali (Vabec)	I Caracciolo di Avellino e l'organizzazione degli opifici della protoindustria in Campania	12.000,00 €	**60**	**AMMESSO**	0
52	Associazione Culturale Artists Residencies	ExtrArtis in Architecture	14.980,00 €	**60**	**AMMESSO**	0
53	Associazione ASM (Agenda di Studi sul Mediterraneo)	Il sito reale di Persano tra corte borbonica e rituale della caccia	12.000,00 €	**60**	**AMMESSO**	0
			730.422,00 €			**281.010,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGGE REGIONALE 19/2019

Avviso pubblico per la concessione di contributi per la promozione della qualità dell'architettura annualità 2025

Decreto Dirigenziale n. 218 del 17 giugno 2025
Pubblicato sul BURC n. 43 del 23 giugno 2025

LINEA 2/Archivi di Architettura moderna e contemporanea

Allegato n. 2

	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE DELLA PROPOSTA	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO TOTALE	ESITO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	Arch. Stefano Mango	Archivio digitale Roberto Mango	5.000,00 €	**72**	**AMMESSO**	5.000,00 €
2	Associazione Culturale Pontinpietra	Funicolare del futuro: per un archivio digitale delle funicolari partenopee	5.000,00 €	**72**	**AMMESSO**	5.000,00 €
3	Comune di San Marco dei Cavoti	Digitalizzazione dell'archivio del settore urbanistica-edilizia del Comune di San Marco dei Cavoti	3.500,00 €	**66**	**AMMESSO**	3.500,00 €
4	Associazione Vanvitelli per i beni culturali (Vabec)	La cartografia e gli archivi degli opifici dei Caracciolo di Avellino	5.000,00 €	**0**	**NON AMMESSO**	0
5	Associazione ASM (Agenda di Studi sul Mediterraneo)	La valorizzazione della cartografia e dell'archivio del sito reale di Pietrarsa	5.000,00 €	**0**	**NON AMMESSO**	0
6	Associazione centro osservatorio per il mezzogiorno d'europa per i beni culturali (CosmeBC)	Il sito reale di Persano tra corte borbonica e rituale della caccia	5.000,00 €	**0**	**NON AMMESSO**	0
			28.500,00 €			**13.500,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGGE REGIONALE 19/2019

Avviso pubblico per la concessione di contributi per la promozione della qualità dell'architettura annualità 2025

Decreto Dirigenziale n. 218 del 17 giugno 2025

Pubblicato sul BURC n. 43 del 23 giugno 2025

LINEA 3/Case dell'Architettura – Urban Center

Allegato n. 3

	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE DELLA PROPOSTA	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO TOTALE	ESITO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	Comune di Bacoli	Bacoli Nexus: Culture, Arts and Landscapes Connected	14.000,00 €	**73**	**AMMESSO**	14.000,00 €
2	Comune di San Martino Valle Caudina	Casa dell'architettura e dell'arte contemporanea	14.900,00 €	**69**	**AMMESSO**	14.900,00 €
			28.900,00 €			**28.900,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGGE REGIONALE 19/2019

Avviso pubblico per la concessione di contributi per la promozione della qualità dell'architettura annualità 2025

Decreto Dirigenziale n. 218 del 17 giugno 2025
Pubblicato sul BURC n. 43 del 23 giugno 2025

LINEA 4/Promozione dei concorsi di idee, di progettazione e opera prima

Allegato n. 4

	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE DELLA PROPOSTA	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO TOTALE	ESITO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	Reggia di Caserta	Connessioni reali: un masterplan per la Piazza della Reggia di Caserta	10.000,00 €	**78**	**AMMESSO**	10.000,00 €
2	Comune di Airola	Concorso di idee per "il recupero e la valorizzazione turistica, culturale e monumentale del Castello di Airola"	7.000,00 €	**73**	**AMMESSO**	7.000,00 €
3	Comune di Minori	Programma integrato di recupero e riqualificazione di Piazza Cantilena e delle aree e gli immobili ad essa adiacenti	10.000,00 €	**68**	**AMMESSO**	10.000,00 €
4	Comune di Minori	Concorso di idee per la riqualificazione e valorizzazione del cammino delle portatrici dei	10.000,00 €	**67**	**AMMESSO**	10.000,00 €
5	Comune di Castelvetere sul Calore	Intervento di riqualificazione urbana e messa in sicurezza di Piazza Monumento	17.500,00 €	**65**	**AMMESSO**	17.500,00 €
6	Comune di Torella dei Lombardi	Riprese urbane	7.000,00 €	**64**	**AMMESSO**	7.000,00 €
7	Comune di Vallesaccarda	Baronia: il Parco delle idee	9.860,00 €	**64**	**AMMESSO**	9.860,00 €
8	Comune di Cesa	Riqualificazione urbana e connessione funzionale tra Piazza De Gasperi e il nuovo parcheggio di Via Pietro Marsico	14.000,00 €	**63**	**AMMESSO**	14.000,00 €
9	Comune di Pozzuoli	Concorso di idee per la valorizzazione integrata e l'accessibilità del complesso "Ex Monachelle" e del Lido Augusto	10.000,00 €	**62**	**AMMESSO**	10.000,00 €
10	Comune di Ariano Irpino	Progetto urbano e di paesaggio per l'immediato intorno della stazione Hirpinia	10.000,00 €	**61**	**AMMESSO**	10.000,00 €
11	Comune di Romagnano	Riqualificazione della piazza Municipio e dei lughi aggregativi e cultural	6.000,00 €	**61**	**AMMESSO**	6.000,00 €
12	Comune di Avellino	RiGenera Avellino: nuove porte della città	9.100,00 €	**60**	**AMMESSO**	9.100,00 €
13	Comune di Vibonati	Skyline Villammare	14.000,00 €	**60**	**AMMESSO**	14.000,00 €
			134.460,00 €			**134.460,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGGE REGIONALE 19/2019

Avviso pubblico per la concessione di contributi per la promozione della qualità dell'architettura annualità 2025

Decreto Dirigenziale n. 218 del 17 giugno 2025
Pubblicato sul BURC n. 43 del 23 giugno 2025

LINEA 5/Usi temporanei di immobili o spazi dismessi, sottoutilizzati o abbandonati

Allegato n. 5

	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE DELLA PROPOSTA	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	ESITO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	Provincia di Avellino	Giardino delle essenze	10.000,00 €	**78**	**AMMESSO**	10.000,00 €
2	Comune di Vibonati	Recupero e valorizzazione funzionale del largo Cattel	7.000,00 €	**75**	**AMMESSO**	7.000,00 €
3	Noi@Europe ETS	Barra Punto Lettura all'aperto	10.000,00 €	**75**	**AMMESSO**	10.000,00 €
4	Diarc	TI VOGLIO BENE! Laboratorio di cura di spazi e comunità nel bene confiscato L'ABCI	10.000,00 €	**73**	**AMMESSO**	10.000,00 €
5	Pessoa Luna Park Onlus	Rifugio Laceno Futura - Hub di montagna nell'Ex Caserma "Tronola"	10.000,00 €	**69**	**AMMESSO**	10.000,00 €
6	Diarc	Castrum Experience	10.000,00 €	**66**	**AMMESSO**	10.000,00 €
			57.000,00 €			**57.000,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGGE REGIONALE 19/2019

Avviso pubblico per la concessione di contributi per la promozione della qualità dell'architettura annualità 2025

Decreto Dirigenziale n. 218 del 17 giugno 2025

Pubblicato sul BURC n. 43 del 23 giugno 2025

ELENCO PROPOSTE ESCLUSE

Allegato n. 6

	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE DELLA PROPOSTA	LINEA FINANZIAMENTO	ESITO	MOTIVAZIONE
1	**Associazione COSME-BC**	La valorizzazione della cartografia e dell'archivio del sito reale di Pietrarsa	**2**	**ESCLUSO**	Oggetto non riferibile ad intervento precipuo di riorganizzazione e digitalizzazione di un archivio di architettura moderna.
2	**Associazione ASM**	Il sito reale di Persano tra corte borbonica e rituale della caccia	**2**	**ESCLUSO**	Oggetto non riferibile ad intervento precipuo di riorganizzazione e digitalizzazione di un archivio di architettura moderna
	Associazione VABEC	La cartografia e gli archivi degli opifici dei Caracciolo di Avellino	**2**	**ESCLUSO**	Oggetto non riferibile ad intervento precipuo di riorganizzazione e digitalizzazione di un archivio di architettura moderna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE — **MARIA ROSARIA DELLA ROCCA**
DIRIGENTE UOS — **MICHELE RAMPONE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
21	**14/11/2025**	**213**	**02**	**00**

Oggetto:

Riconoscimento di un corso abilitante alla professione di Tecnico Competente in Acustica ai sensi del D.lgs. n. 42/2017, proposto dalla Join Academy & Consulting con istanza acquisita al protocollo n. 297349 del 13/06/2025

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la U.O.S. 213.02.01 "Strategia regionale dello Sviluppo Sostenibile. Politiche regionali per la green economy e economia sostenibile. Qualità dell'aria, radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti. Supporto alla struttura UIA" della Direzione Generale 213.00 "Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità" è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
b) ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
c) l'Allegato 1 del D.lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica;
d) l'articolo 23 del D.lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MASE, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
e) il documento prodotto dal TTNC "*Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – Aggiornamento 22 DICEMBRE 2022*" stabilisce i criteri organizzativi di carattere generale, i criteri formativi di carattere generale, gli argomenti e contenuti minimi del corso abilitante in acustica e fornisce alle Regioni indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di formazione professionale.

PRESO ATTO

a) dell'istanza di riconoscimento di un corso di formazione di abilitazione alla professione di Tecnico Competente in Acustica, presentata il 12/06/2025, dalla Join Academy & Consulting soc. coop. a r. l. acquisita al protocollo n. 297349 del 13/06/2025;
b) della quietanza dell'imposta di bollo per l'istanza di cui alla precedente lettera a);

CONSIDERATO che

a) l'istanza trasmessa è stata esaminata dalla struttura regionale ed è risultata conforme a quanto richiesto dall'allegato 1, comma 2 del D. Lgs. 42/2017 e dal citato documento "Indirizzi interpretativi omissis – Aggiornamento 22 dicembre 2022" e alle direttive di cui al D.D. n. 37 del 03/02/2022 e ss.mm.ii della D.G. 50.06.00;
b) l'Ente di formazione Join Academy & Consulting è un Soggetto idoneo alla formazione;
c) in data 04/07/2024 la U.O.D. 50.06.04 (oggi U.O.S. 213.02.01) ha trasmetto con nota prot. Regionale n. 368487 del 23/07/2025, la richiesta di parere del corso di abilitazione al Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento;
d) in data 03/11/2025 il TTNC con nota assunta a prot. Regionale n. 0588465 del 04/11/2025, riscontrando la richiesta di parere di cui alla precedente lettera c), ha rilasciato, con indicazioni, parere favorevole allo svolgimento del corso;
e) la documentazione prodotta dall'Ente, prot. regionale n. 614039 del 12/11/2025, è risultata conforme al D.lgs. 42/2017, agli indirizzi interpretativi e alle indicazioni del TTNC.

RITENUTO

di poter riconoscere il corso di abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica stabilendo le seguenti prescrizioni:
a) comunicare la data effettiva di inizio delle lezioni, nonché, entro l'inizio delle lezioni, inviare l'elenco dei discenti iscritti all'indirizzo PEC difesasuolo.ecosistema@pec.regione.campania.it

b) Trasmettere entro 10 giorni dalla fine delle lezioni il registro presenze precedentemente vidimato e le relazioni tecniche dei discenti all'indirizzo PEC difesasuolo.ecosistema@pec.regione.campania.it
c) prendere atto del D.D. n. 37 del 03/02/2022 e ss.mm.ii: "*Modalità di controllo dei corsi di abilitazione per Tecnico Competente in Acustica*" che qui sin intende riportato e costituisce parte integrante del presente Decreto;
d) aggiornare alle norme cogenti nel periodo di erogazione dell'attività formativa i moduli relativi alla legislazione, alla giurisprudenza e alla normativa tecnica;
e) richiedere formale autorizzazione di eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamento di docenti, attrezzature, sede o modalità di svolgimento;

RITENUTO altresì di assegnare al corso di abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica un codice identificativo univoco, da citarsi nell'oggetto di ogni comunicazione pertinente;

VISTI

a) il D.lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
b) gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017, aggiornato al 22 dicembre 2022;
c) il D.D. n. 37 del 03/02/2022 e ss.mm.ii della D.G. 50.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 213.02.01, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della U.O.S. 213.02.01

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di assegnare al corso di abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica, proposto dalla Join Academy & Consulting con istanza acquisita al protocollo n. 297349 del 13/06/2025, il codice identificativo: "*ABI-D0026, - Corso di abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica"* da citarsi nell'oggetto di ogni futura comunicazione pertinente;
2. Di riconoscere", ai sensi dell'Allegato 1 comma 2, del decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42, il corso "*ABI-D0026, - Corso di abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica"* con le seguenti prescrizioni:
    a. comunicare la data effettiva di inizio delle lezioni, nonché, entro l'inizio delle lezioni, inviare l'elenco dei discenti iscritti all'indirizzo PEC difesasuolo.ecosistema@pec.regione.campania.it
    b. Trasmettere entro 10 giorni dalla fine delle lezioni il registro presenze precedentemente vidimato e le relazioni tecniche dei discenti all'indirizzo PEC difesasuolo.ecosistema@pec.regione.campania.it
    c. prendere atto del D.D. n. 37 del 03/02/2022 e ss.mm.ii: *"Modalità di controllo dei corsi di abilitazione per Tecnico Competente in Acustica*" che qui sin intende riportato e costituisce parte integrante del presente Decreto;
    d. aggiornare alle norme cogenti nel periodo di erogazione dell'attività formativa i moduli relativi alla legislazione, alla giurisprudenza e alla normativa tecnica;
    e. richiedere formale autorizzazione di eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamento di docenti, attrezzature, sede o modalità di svolgimento;
3. Di limitare il riconoscimento di cui al punto 2), alla sola edizione dell'azione formativa proposta;
4. Di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è di 24 mesi a partire dalla data di pubblicazione, fatti salvi eventuali riesami;
5. Di provvedere, per il tramite della U.O.S. 213.02.01 all'aggiornamento della banca dati ENTECA presso il MASE, secondo le linee guida del TTNC, emanate come disposto dall'art. 21 comma 2 del D.lgs. 42/2017;
6. Di dare mandato alla U.O.S. 213.02.01 di svolgere, anche tramite propri delegati, eventuali verifiche ispettive sul corretto e regolare svolgimento delle lezioni del Corso;
7. Di inviare copia del presente decreto all'Ente Join Academy & Consulting, alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione, e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

ING. MARIA ROSARIA DELLA ROCCA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE — **MARIA ROSARIA DELLA ROCCA**
DIRIGENTE UOS — **MICHELE RAMPONE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
22	**19/11/2025**	**213**	**02**	**00**

Oggetto:

Riconoscimento di un corso abilitante alla professione di Tecnico Competente in Acustica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2017, proposto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza acquisita al protocollo n. 517104 del 10/10/2025.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la U.O.S. 213.02.01 "Strategia regionale dello Sviluppo Sostenibile. Politiche regionali per la green economy e economia sostenibile. Qualità dell'aria, radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti. Supporto alla struttura UIA" della Direzione Generale 213.00 "Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità" è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
b) ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
c) l'Allegato 1 del D.lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica;
d) l'articolo 23 del D.lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MASE, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
e) il documento prodotto dal TTNC "*Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – Aggiornamento 22 DICEMBRE 2022*" stabilisce i criteri organizzativi di carattere generale, i criteri formativi di carattere generale, gli argomenti e contenuti minimi del corso abilitante in acustica e fornisce alle Regioni indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di formazione professionale.

PRESO ATTO

a) dell'istanza di riconoscimento di un corso di formazione di abilitazione alla professione di Tecnico Competente in Acustica, presentata in data 08/10/2025, dalla Son Training S.r.l.s, acquisita al protocollo n. 517104 del 10/10/2025;
b) della quietanza dell'imposta di bollo per l'istanza di cui alla precedente lettera a);

CONSIDERATO che

a) al punto 1.2 del citato documento "Indirizzi interpretativi omissis – Aggiornamento 22 Dicembre 2022" - Riconoscimento formale del corso abilitante in acustica – si dispone tra l'altro che "*Nel caso in cui gli organizzatori intendessero riproporre un corso abilitante che ha già ottenuto il parere favorevole della regione congiuntamente a quello del tavolo tecnico, è necessario ripresentare domanda alle regioni interessate dallo svolgimento della nuova edizione del corso abilitante, in modo che le stesse procedano alla valutazione della permanenza dei requisiti di idoneità allo svolgimento del corso. Le regioni in fase istruttoria potranno utilizzare proficuamente, previa verifica dei contenuti e delle modalità di svolgimento della nuova edizione del corso, i pareri resi precedentemente dal tavolo tecnico.";*
b) il corso richiesto presenta una struttura formativa, didattica e di supporto sovrapponibile a quello del corso identificato con codice: ABI-D0018, precedentemente autorizzato con D.D. n. 624 del 18/10/2022;
c) il corso di abilitazione codice ABI-D0018 aveva ottenuto parere favorevole da parte della scrivente direzione e del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento con nota Mite prot. n. 0122139.05-10-2022 acquisita a protocollo regionale n 498962 del 12/10/2022;
d) l'istanza è stata esaminata dalla struttura regionale e, permanendo i requisiti di idoneità allo svolgimento del corso, è risultata conforme a quanto richiesto dall'allegato 1, comma 2 del D. Lgs. 42/2017 e dal documento "Indirizzi interpretativi omissis – Aggiornamento 22 dicembre 2022";

e) che la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*. In particolare, è un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

RITENUTO

di poter riconoscere il corso di abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) comunicare la data effettiva di inizio delle lezioni, nonché, entro l'inizio delle lezioni, inviare l'elenco dei discenti iscritti all'indirizzo PEC difesasuolo.ecosistema@pec.regione.campania.it
b) Trasmettere entro 10 giorni dalla fine delle lezioni il registro presenze precedentemente vidimato e le relazioni tecniche dei discenti all'indirizzo PEC difesasuolo.ecosistema@pec.regione.campania.it
c) prendere atto del D.D. n. 37 del 03/02/2022 e ss.mm.ii: "*Modalità di controllo dei corsi di abilitazione per Tecnico Competente in Acustica*" che qui sin intende riportato e costituisce parte integrante del presente Decreto;
d) aggiornare alle norme cogenti nel periodo di erogazione dell'attività formativa i moduli relativi alla legislazione, alla giurisprudenza e alla normativa tecnica;
e) richiedere formale autorizzazione di eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamento di docenti, attrezzature, sede o modalità di svolgimento;

RITENUTO altresì di assegnare al corso di abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica un codice identificativo univoco, da citarsi nell'oggetto di ogni comunicazione pertinente;

VISTI

a) il D.lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
b) gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017, aggiornato al 22 dicembre 2022;
c) il D.D. n. 37 del 03/02/2022 e ss.mm.ii della D.G. 50.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 213.02.01, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della U.O.S. 213.02.01

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di assegnare al corso di abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica, proposto dalla Son Training S.r.l.s con istanza acquisita al protocollo n. 517104 del 10/10/2025, il codice identificativo: "*ABI-D0027, - Corso di abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica"* da citarsi nell'oggetto di ogni futura comunicazione pertinente;
2. Di riconoscere", ai sensi dell'Allegato 1 comma 2, del decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42, il corso "*ABI-D0027, - Corso di abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica"* con le seguenti prescrizioni:
    a. comunicare la data effettiva di inizio delle lezioni, nonché, entro l'inizio delle lezioni, inviare l'elenco dei discenti iscritti all'indirizzo PEC difesasuolo.ecosistema@pec.regione.campania.it
    b. Trasmettere entro 10 giorni dalla fine delle lezioni il registro presenze precedentemente vidimato e le relazioni tecniche dei discenti all'indirizzo PEC difesasuolo.ecosistema@pec.regione.campania.it
    c. prendere atto del D.D. n. 37 del 03/02/2022 e ss.mm.ii: *"Modalità di controllo dei corsi di abilitazione per Tecnico Competente in Acustica*" che qui sin intende riportato e costituisce parte integrante del presente Decreto;
    d. aggiornare alle norme cogenti nel periodo di erogazione dell'attività formativa i moduli relativi alla legislazione, alla giurisprudenza e alla normativa tecnica;
    e. richiedere formale autorizzazione di eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamento di docenti, attrezzature, sede o modalità di svolgimento;

3. Di limitare il riconoscimento di cui al punto 2), alla sola edizione dell'azione formativa proposta;
4. Di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è di 24 mesi a partire dalla data di pubblicazione, fatti salvi eventuali riesami;
5. Di provvedere, per il tramite della U.O.S. 213.02.01 all'aggiornamento della banca dati ENTECA presso il MASE, secondo le linee guida del TTNC, emanate come disposto dall'art. 21 comma 2 del D.lgs. 42/2017;
6. Di dare mandato alla U.O.S. 213.02.01 di svolgere, anche tramite propri delegati, eventuali verifiche ispettive sul corretto e regolare svolgimento delle lezioni del Corso;
7. Di inviare copia del presente decreto all'Ente Son Training S.r.l.s, alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione, e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

ING. MARIA ROSARIA DELLA ROCCA

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE — **MARIA ROSARIA DELLA ROCCA**
DIRIGENTE UOS — **MICHELE RAMPONE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
23	**19/11/2025**	**213**	**02**	**00**

Oggetto:

D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, allegato 1, comma 2 - Riconoscimento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s – Codice D000292

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la U.O.S. 213.02.01 "*Strategia regionale dello Sviluppo Sostenibile. Politiche regionali per la green economy e economia sostenibile. Qualità dell'aria, radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti. Supporto alla struttura UIA*" della Direzione Generale 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità"* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
b) ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il MASE è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
c) l'articolo 23 del D.lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MASE, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC);
d) il documento "*Altri indirizzi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica*" redatto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) aggiornato al 23/11/2022, al paragrafo 1.2. "*Riconoscimento formale del corso di aggiornamento in acustica*" stabilisce che "*I corsi di aggiornamento svolti in presenza sono riconosciuti dalla Regione nella quale si svolgono le lezioni. I corsi di aggiornamento erogati esclusivamente a distanza sono riconosciuti dalla Regione nella quale ha sede legale l'ente che organizza il corso. Nel caso di corsi che prevedano contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza, il riconoscimento del corso spetta in maniera esclusiva alla Regione nella quale vengono svolte le lezioni frontali*";
e) il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* (oggi DG 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità")* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*;

CONSIDERATO che

a) il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica *"Aspetti giuridici nell'ambito dell'acustica"*, proposto dalla Son Training S.r.l.s., con istanza pervenuta il 12/11/2025 e acquista al protocollo Regionale n. 615796 del 12/11/2025, risulta conforme a quanto previsto dal D.lgs. n. 42/2017 e ai documenti di indirizzo del TTNC;
b) la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento "*Altri Indirizzi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica*";
c) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;

RITENUTO che sussistono i requisiti per poter riconoscere all'ente l'attività formativa in oggetto;

VISTI

a) il D.lgs. n. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
b) il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
c) il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022";*
d) il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* (oggi DG 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità")*;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 213.02.01, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della U.O.S. 213.02.01,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza al protocollo Regionale n. 615796 del 12/11/2025, codificato e intitolato:
   D000292 – *Aspetti giuridici nell'ambito dell'acustica – Edizione 2025*
   Data: 04/12/2025
   Modalità di erogazione: FAD.
2. Di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni:
   a. limitare il numero massimo di discenti a 36 unità;
   b. prevedere l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
   c. richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso riguardanti: cambiamenti di date, docenti, attrezzature, sede e modalità di svolgimento del corso;
   d. trasmettere, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso i dati di accesso dell'utenza "*ospite*" per eventuali controlli;
   e. trasmettere, entro 5 giorni dal temine dell'ultima lezione del corso, all'indirizzo PEC difesasuolo.ecosistema@pec.regione.campania.it i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD e una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti.
3. Di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto, fatti salvi eventuali riesami.
4. Di provvedere, per il tramite della U.O.S. 213.02.01, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.lgs. n. 42/2017.
5. Di inviare copia del presente decreto alla Son Training S.r.l.s, alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione, e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

ING. MARIA ROSARIA DELLA ROCCA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **MICHELE PALMIERI**

DIRIGENTE SETTORE — **MARIA ROSARIA DELLA ROCCA**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
144	**19/11/2025**	**213**	**00**	**00**

Oggetto:

Avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto ai Comuni della Regione Campania ricadenti in procedura di infrazione comunitaria per il superamento dei limiti di PM10, finalizzato al cofinanziamento per l'installazione di centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria – Approvazione e pubblicazione

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che la Regione Campania è attualmente interessata dalla procedura di infrazione n. 2014/2147 avviata dalla Commissione Europea nei confronti dello Stato italiano per il superamento dei valori limite di PM10 previsti dalla Direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
b) che in tale contesto la Regione Campania, attraverso il Settore 213.02.00 è impegnata nell'attuazione di azioni volte al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle concentrazioni di inquinanti atmosferici, in coerenza con il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA) e con le misure previste nei Piani di azione comunali e intercomunali;
c) che tra i Comuni interessati dai superamenti dei valori limite di PM10, saranno individuati i Comune campani nei quali si potranno trasferire fondi per installare centraline di rilevamento della qualità dell'aria, finalizzato al potenziamento del monitoraggio locale e alla sensibilizzazione della cittadinanza in merito alle problematiche ambientali legate all'inquinamento atmosferico;
d) che a seguito dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse saranno individuati i Comuni campani per la stipula di una convenzione;

CONSIDERATO che,

a) con decreto dirigenziale n.112 del 13/11/2025 si è provveduto a prenotare l'impegno di spesa di euro 60.000,00 finalizzato ad un avviso pubblico rivolto ai Comuni ricadenti in zone oggetto di superamenti di PM10;
b) è stato predisposto dalla UOS 213.02.01 un Avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto ai Comuni ricadenti nelle aree oggetto di procedura di infrazione per il superamento dei limiti di PM10, acquisito dal Settore 213.02.00 con prot. 628975 del 17/11/2025;
c) tale Avviso mira a raccogliere proposte di adesione da parte dei Comuni per l'installazione di centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria, con copertura dei costi a carico della Regione;
d) si rende necessario approvare il predetto *Avviso Pubblico;*

RITENUTO

1. di dover procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico di Manifestazione di interesse "P*er la presentazione di proposte progettuali da parte dei Comuni della Regione Campania ricadenti nella procedura di infrazione comunitaria per il superamento dei limiti di PM10, finalizzate all'installazione di centraline aggiuntive per il monitoraggio della qualità dell'aria"* prima della pubblicazione sul sito istituzionale, allegato al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dover pubblicare il suddetto *Avviso* con il relativo Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

VISTI

- il Decreto Legislativo n.36/2023;
- la Direttiva 2008/50/CE e il D.Lgs. n. 155/2010 in materia di qualità dell'aria ambiente;
- la procedura di infrazione n. 2014/2147 avviata dalla Commissione Europea nei confronti dell'Italia per il superamento dei limiti di PM10;
- il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria della Regione Campania;
- tutti gli atti richiamati in narrativa;

PRESO ATTO che

a) Il Consiglio Regionale con la legge Regionale 30 dicembre 2024, n.25 ha dettato le Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025;
b) Il Consiglio Regionale, con Legge regionale 30 dicembre 2024, n.26 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania;
c) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 773 del 27/12/2024 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027 della Regione Campania;
d) la Giunta Regionale, con Deliberazione n.1 del 07/01/2025 ha approvato il Bilancio gestionale 2025/2027 della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal funzionario incaricato Claudia Caldarazzo della UOS 213.02.01, delle risultanze e degli atti tutti richiamati in narrativa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal medesimo, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente del Settore 213.02.00

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare l'Avviso Pubblico di Manifestazione di interesse "P*er la presentazione di proposte progettuali da parte dei Comuni della Regione Campania ricadenti nella procedura di infrazione comunitaria per il superamento dei limiti di PM10, finalizzate all'installazione di centraline aggiuntive per il monitoraggio della qualità dell'aria"* prima della pubblicazione sul sito istituzionale, allegato al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di pubblicare il suddetto *Avviso* con il relativo Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

3. di stabilire che gli adempimenti consequenziali sono a carico del Settore 213.02.00;

4. di inviare copia del presente atto:
   - all'Assessore all'Ambiente
   - all'Ufficio Stampa ed informazione
   - all'Ufficio Comunicazione
   - per la pubblicazione nella sezione "Casa di Vetro" nel sito istituzionale dell'ente, ai sensi dell'art.5 della LR n.23 del 28 luglio 2017;
   - alla Segreteria di Giunta
   - al B.U.R.C.

DOTT. MICHELE PALMIERI

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Per la presentazione di proposte progettuali da parte dei Comuni della Regione Campania ricadenti nelle zone oggetto di procedura di infrazione comunitaria per il superamento dei limiti di PM10, finalizzate all'installazione di centraline aggiuntive per il monitoraggio della qualità dell'aria.

1. Premessa e finalità

La Regione Campania – Direzione Generale Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità, in attuazione delle azioni previste nel *Programma regionale di tutela e risanamento della qualità dell'aria* e nell'ambito delle iniziative connesse alla **procedura di infrazione comunitaria n. 2014/2147**, intende promuovere la raccolta di **manifestazioni di interesse** da parte dei Comuni ricadenti in aree caratterizzate da superamenti dei valori limite di PM10.

L'iniziativa è volta a sostenere i Comuni nella **installazione di dispositivi per il monitoraggio della qualità dell'aria**, da ubicare in punti critici del territorio comunale, in modo da migliorare la conoscenza delle sorgenti emissive e supportare la pianificazione di interventi di risanamento, di seguito denominate *centraline*.

E' da precisare che tali centraline non ricadranno nella rete di monitoraggio della qualità dell'aria regionale, di proprietà della Regione Campania e gestita da ARPA Campania (DGR n. 683 del 23/12/2014), ma hanno la finalità di aumentare la sensibilizzazione della popolazione sulle problematiche connesse alla qualità dell'aria ed in particolare all'inquinante PM10.

2. Soggetti ammissibili

Possono presentare manifestazione di interesse esclusivamente i **Comuni al di sotto dei 100.000 abitanti della Regione Campania** che risultano:

- ricadenti in **zone oggetto di procedura di infrazione comunitaria per superamento dei limiti di PM10**;
- che, sulla base dei dati della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria – anno 2024, abbiano registrato superamenti dei valori limite giornalieri di PM10 previsti dal Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 ("Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa").

Si riportano di seguito i Comuni destinatari del presente Avviso: **Acerra, San Vitaliano, Volla, Pomigliano d'Arco, Aversa, Maddaloni e Teverola**.

3. Tipologia di intervento ammissibile

Ogni Comune potrà presentare **una sola proposta progettuale**, finalizzata a:

- installare **una o più centraline o microstazioni** aggiuntive per il monitoraggio della qualità dell'aria;
- le centraline dovranno effettuare il monitoraggio della qualità dell'aria almeno degli inquinanti PM10/PM2,5, NO_2, O_3, SO_2, CO;
- installazione eventuale di centraline meteo a supporto dei dati;
- individuare **punti di installazione** rappresentativi delle criticità emissive del territorio (es. aree ad alta densità veicolare, prossimità di impianti industriali, zone residenziali esposte a emissioni da riscaldamento o biomasse);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- prevedere, se necessario, **interventi minimi di infrastrutturazione** (pali, basamenti, cablaggi, connessioni dati).
- prevedere la trasmissione in continuo dei dati delle centraline alla Regione Campania tramite protocollo MQTT;
- prevedere una manutenzione periodica a carico dell'Ente proponente per il funzionamento del sistema (filtri, calibrazioni, manutenzione infrastrutturale, etc.) di almeno 5 anni.

4. Quadro economico e massimale di spesa

- Il quadro economico di ciascun progetto **non potrà superare l'importo complessivo di € 15.000,00 (quindicimila/00)**, comprensivo di IVA e di tutte le spese tecniche, forniture, installazioni, connessioni e collaudi.
- La spesa ammissibile sarà cofinanziata dalla Regione Campania fino alla copertura integrale, nei limiti delle risorse disponibili sul pertinente capitolo di bilancio.

5. Contenuti della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse dovrà contenere:

1. **Domanda di partecipazione** (Allegato A), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Comune;
2. **Relazione tecnico-descrittiva** del progetto con indicazione delle aree di installazione, motivazione della scelta, finalità ambientali e modalità di connessione con i sistemi di monitoraggio esistenti;
3. **Quadro economico analitico**;
4. **Cronoprogramma di realizzazione** dell'intervento;
5. **Eventuali autorizzazioni o pareri** necessari per l'installazione (se già disponibili).

6. Modalità e termini di presentazione

1. Le manifestazioni di interesse dovranno essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, mediante **PEC** all'indirizzo:

   difesasuolo.ecosistema@pec.regione.campania.it

   entro e non oltre le ore **12:00 del giorno [data da inserire]**.

2. L'oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura:
   "Manifestazione di interesse – Avviso centraline qualità dell'aria – Comune di [nome del Comune]"
3. Non saranno ammesse le istanze pervenute oltre il termine stabilito o con modalità diverse da quelle indicate.

7. Valutazione e selezione delle proposte

7.1 Commissione di valutazione

Le manifestazioni di interesse saranno esaminate da una **Commissione di valutazione** nominata con decreto del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.
La Commissione sarà composta da **tre membri effettivi** e **un segretario verbalizzante**, scelti tra dipendenti esperti in materia ambientale, di qualità dell'aria e in gestione di progetti tecnici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2 Criteri di valutazione e griglia a punteggio

Le proposte ammissibili saranno valutate secondo i seguenti criteri e punteggi massimi:

Criterio di valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
1. Coerenza ambientale	Coerenza dell'intervento con le criticità emissive del territorio comunale e con i superamenti rilevati dalla rete regionale	0 – 25 punti
2. Idoneità dei punti di monitoraggio	Adeguatezza tecnica e rappresentatività delle aree individuate per l'installazione delle centraline	0 – 20 punti
3. Qualità tecnico-progettuale	Chiarezza e completezza della relazione tecnica; integrazione con la rete regionale; utilizzo di tecnologie affidabili	0 – 25 punti
4. Congruità del quadro economico	Equilibrio e realismo delle voci di spesa in rapporto agli obiettivi del progetto	0 – 15 punti
5. Tempestività di attuazione	Fattibilità e rapidità di realizzazione secondo il cronoprogramma presentato	0 – 15 punti
Totale massimo		**100 punti**

Le proposte che conseguiranno un punteggio **pari o superiore a 60/100** saranno considerate **ammissibili** e potranno costituire base per la successiva fase di finanziamento.

8. Esiti e successive fasi

Le manifestazioni di interesse ritenute idonee costituiranno base per la **stipula di apposite Convenzioni** tra la Regione Campania e i Comuni beneficiari:

- che in ogni caso la presente manifestazione di interesse non vincola in alcun caso la Regione Campania alla concessione degli eventuali finanziamenti, giacché l'eventuale decisione in tal senso sarà demandata a successivi provvedimenti, al momento della stipula delle eventuali convenzioni;

- che la Regione – fermo restando quanto stabilito al punto precedente- si riserva in ogni caso- all'esito della valutazione delle proposte – di valutare l'opportunità di finanziarle soltanto in misura parziale, al fine di garantire l'ampliamento della platea dei progetti ammissibili.

9. Informazioni e contatti

Eventuali richieste di chiarimento potranno essere inviate all'indirizzo e-mail:

tutela.aria@regione.campania.it

10. Trattamento dei dati personali

I dati raccolti saranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., esclusivamente per finalità connesse alla gestione della presente procedura.

11. Pubblicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente Avviso è pubblicato sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC)** e sul sito istituzionale della Regione Campania, sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e avvisi pubblici".

ALLEGATO A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all'installazione di centraline aggiuntive per il monitoraggio della qualità dell'aria nei Comuni della Regione Campania soggetti a superamento dei limiti di PM10.

---

1. DATI DEL COMUNE PROPONENTE

- **Comune di:** _____
- **Provincia:** _____
- **Codice ISTAT Comune:** _____
- **Indirizzo sede legale:** _____
- **CAP:** _____
- **Telefono:** _____
- **PEC istituzionale:** _____

---

2. RAPPRESENTANTE LEGALE

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il //_____,
in qualità di **Sindaco / Legale rappresentante** del Comune di _____**,**
CHIEDE
di partecipare all'Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all'installazione di centraline aggiuntive per il monitoraggio della qualità dell'aria, approvato con Decreto Dirigenziale n. del .

---

3. DICHIARA, sotto la propria responsabilità e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

1. che il Comune proponente rientra tra quelli interessati da superamenti dei limiti di PM10, ai sensi della procedura di infrazione comunitaria n. [2014/2147];
2. di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dall'Avviso;
3. che la proposta progettuale presentata è conforme ai requisiti tecnici e finanziari previsti;
4. che il quadro economico allegato non supera l'importo complessivo di **€ 15.000,00 (quindicimila/00)**;
5. di impegnarsi a rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni che saranno indicate dalla Regione Campania nei successivi atti di concessione;
6. di autorizzare la Regione Campania al trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Il Comune allega alla presente domanda:

☐ Relazione tecnico-descrittiva del progetto (firmata digitalmente);
☐ Quadro economico dettagliato dell'intervento;
☐ Cronoprogramma di realizzazione;
☐ Planimetria o mappa con indicazione dei siti proposti per l'installazione;
☐ Eventuali autorizzazioni o pareri già acquisiti;
☐ Copia del documento d'identità del legale rappresentante (solo se firma autografa).

---

5. DICHIARAZIONE FINALE

Il Comune proponente si impegna a collaborare con la Regione Campania per la realizzazione dell'intervento e a garantire la corretta gestione delle centraline installate, secondo le indicazioni che saranno fornite e a stipulare apposita Convenzione.

Luogo e data: _____

Il Sindaco / Legale rappresentante
(firma digitale)

(Timbro del Comune)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

PASQUALE CHIODI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
2	**17/11/2025**	**302**	**01**	**00**

Oggetto:

AGGIORNAMENTO N. 10 DEGLI ELENCHI REGIONALI DEI SOGGETTI IDONEI AD ESSERE DESIGNATI-NOMINATI NEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO NEL RUOLO DI COMPONENTE E DI PRESIDENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 215, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 – Codice dei contratti pubblici, nel testo vigente all'esito delle modifiche apportate dal D. Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 prevede che *1. Per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti, ciascuna parte può chiedere la costituzione di un collegio consultivo tecnico, formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2 in modo da garantire l'indipendenza di giudizio e valutazione. Per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche, incluse quelle realizzate tramite contratti di concessione o di partenariato pubblico-privato, di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea la costituzione del collegio è obbligatoria;*

b. l'Amministrazione regionale, in base a tale disciplina, è tenuta:
    a. a nominare il collegio consultivo tecnico, in qualità di stazione appaltante per le opere di competenza;
    b. a designare il componente del collegio consultivo tecnico con funzioni di presidente per opere di "interesse regionale" di competenza di altre stazioni appaltanti del territorio, in caso di disaccordo sulla relativa nomina;

c. con la deliberazione n. 527 del 23 novembre 2021 la Giunta Regionale ha inteso dar corso alla procedura di nomina del collegio consultivo tecnico dando mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere - 60 06 00 – di adottare, in armonia con le "*Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico di cui agli articoli 5 e 6 del Decreto - Legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120*" emanate dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici in data 21 dicembre 2020, gli atti necessari alla formazione di elenchi di esperti dai quali attingere per l'istituzione dei collegi consultivi tecnici;

d. con il medesimo atto la Giunta Regionale ha individuato l'Ufficio Speciale Grandi Opere quale struttura competente al fine dell'adozione delle linee guida di cui agli artt. 5 e 6 del Decreto - Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120, per quanto di competenza della Regione, ivi compresa la formazione degli elenchi di esperti;

e. con decreto dirigenziale n. 6 del 12/01/2022 l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha approvato il disciplinare, lo schema di avviso e lo schema di istanza, relativi alla costituzione di un elenco aperto di esperti dal quale attingere per l'istituzione del collegio consultivo tecnico e per la designazione del presidente di cui all'art. 6 del Decreto - Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;

f. d'intesa con l'Ufficio Speciale 60 11 00 - Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, si è definita la modalità di presentazione dell'istanza finalizzata all'iscrizione per il tramite di un portale dedicato in modalità telematica;

g. con Decreto n.12/2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e pubblicate in GU n.55 del 07/03/2022, sono state emanate le "Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico;

h. da ultimo, con decreto dirigenziale n. 102 del 17/02/2025 l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha approvato l'Aggiornamento dell'avviso per la formazione di elenchi di esperti dai quali attingere per l'istituzione dei collegi consultivi tecnici e disciplinare recante le modalità attuative per la nomina del Collegio Consultivo Tecnico a seguito dell'approvazione del D. Lgs. 209 del 31 dicembre 2024 (Correttivo Codice Appalti 2025);

i. l'Elenco può essere utilizzato da tutte le amministrazioni aggiudicatrici del territorio regionale e dagli operatori economici per le nomine di loro competenza;

CONSIDERATO CHE:

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;

b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo

la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;

c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;
g. con nota direttoriale prot. 482556 del 29/09/2025 il Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* è stato incaricato della gestione dei procedimenti amministrativi connessi alla tenuta ed aggiornamento dell'elenco di cui in oggetto, ai sensi degli artt. 215 ssg del D. Lgs. 36/2023.

DATO ATTO CHE con Decreto Dirigenziale n. 1 del 08/10/2025 del Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare si è provveduto, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., alla nomina:

- della funzionaria Fabiana Notaro, in forze presso questo Ufficio Speciale, a Responsabile del procedimento amministrativo per l'istruttoria delle istanze relative alla costituzione ed aggiornamento degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati/nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;
- della operatrice esperta Luisa Scognamillo, in forze presso questo Ufficio Speciale, a supporto al Responsabile del procedimento amministrativo per l'istruttoria delle istanze relative alla costituzione ed aggiornamento degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati/nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;

RILEVATO CHE

a. con Decreto Dirigenziale n. 349 del 17/05/2022 sono stati approvati gli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;
b. con Decreto Dirigenziale n. 464 del 21/06/2022 è stato approvato l'aggiornamento n.1 degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;
c. con Decreto Dirigenziale n. 452 del 15/06/2023 è stato approvato l'aggiornamento n.2 degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;
d. con Decreto Dirigenziale n. 1075 del 07/12/2023 è stato approvato l'aggiornamento n.3 degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;
e. con Decreto Dirigenziale n. 286 del 05/04/2024 è stato approvato l'aggiornamento n.4 degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;
f. con Decreto Dirigenziale n. 5 del 18/04/2024 è stato approvato l'aggiornamento n.5 degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;
g. con Decreto Dirigenziale n. 1006 del 20/11/2024 è stato approvato l'aggiornamento n.6 degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;
h. con Decreto Dirigenziale n. 103 del 17/02/2025 è stato approvato l'aggiornamento n.7 degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;

i. con Decreto Dirigenziale n. 864 del 05/09/2025 è stato approvato l'aggiornamento n.8 degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;
j. con Decreto Dirigenziale n. 28 del 03/11/2025 è stato approvato l'aggiornamento n.9 degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;

RITENUTO:

a. di dover approvare l'elenco aggiornato denominato "Aggiornamento n. 10 dell'Elenco regionale dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Presidente" (ALLEGATO A);
b. di dover approvare l'elenco aggiornato denominato "Aggiornamento n. 10 dell'Elenco regionale dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente" (ALLEGATO B);
c. di dover approvare l'elenco denominato "Elenco delle candidature non ammesse" (ALLEGATO C), precisando che le stesse istanze potranno essere ripresentate in presenza dei requisiti di legge;
d. di dover provvedere alla rettifica di refusi ed errori materiali o omissioni negli adottandi elenchi;
e. di dover dare atto che, stante la natura aperta dell'avviso, le domande non definitivamente escluse e non accolte debbano ritenersi in istruttoria;
f. di dover informare che avverso il presente provvedimento è ammesso:
   - ricorso gerarchico da proporsi entro 30 giorni ed indirizzato all'Ufficio Speciale "Appalti – Centrale di Committenza Regionale" della Giunta Regionale della Campania, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo centraleacquisti@pec.regione.campania.it;
   - ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e termini previsti dalla legge.

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;
c. la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
d. il Decreto - Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;
e. il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
f. il Decreto - Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;
g. le "Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico" emanate con Decreto n.12/2022 dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e pubblicate in GU n.55 del 07/03/2022;
h. la D.G.R. n. 527 del 23 novembre 2021;
i. il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
j. tutti gli atti e i provvedimenti sopra richiamati;

DATO ATTO ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con Legge 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di Legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità

della stessa resa dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di approvare l'elenco aggiornato denominato "Aggiornamento n. 10 dell'Elenco regionale dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Presidente" (ALLEGATO A);
2. di approvare l'elenco aggiornato denominato "Aggiornamento n. 10 dell'Elenco regionale dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente" (ALLEGATO B);
3. di approvare l'elenco denominato "Elenco delle candidature non ammesse" (ALLEGATO C), precisando che le stesse istanze potranno essere ripresentate in presenza dei requisiti di legge;
4. di provvedere alla rettifica di refusi ed errori materiali o omissioni negli adottandi elenchi;
5. di dare atto che, stante la natura aperta dell'avviso, le domande non definitivamente escluse e non accolte debbano ritenersi in istruttoria;
6. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso:
   - ricorso gerarchico da proporsi entro 30 giorni ed indirizzato all'Ufficio Speciale "Appalti – Centrale di Committenza Regionale" della Giunta Regionale della Campania, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo centraleacquisti@pec.regione.campania.it;
   - ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e termini previsti dalla legge.
7. di dare atto che:
   a. il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
   b. la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D. Lgs. n.33 del 14.03.2013;
   c. il presente provvedimento è conforme agli obblighi in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
   d. in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con Legge 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
7. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - alla redazione portale, per la pubblicazione nella specifica sezione del sito internet;
   - all'Ufficio di Gabinetto del Presidente;
   - a tutte le Direzioni Generali, Uffici Speciali e Strutture di Missione.

Il Dirigente di Settore

DOTT. PASQUALE CHIODI

ALLEGATO A

Aggiornamento n. 10 dell'Elenco regionale dei soggetti idonei ad essere designati/nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Presidente

ARCHITETTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Arcamone	Silvano	arch.silvanoarcamone@archiworldpec.it
Carfora Lettieri	Massimo	m.carforalettieri@pec.architettura99.com
Collazzo	Luigi	luigi.collazzo@architettisalernopec.it
Coppola	Alberto	alberto.coppola@archiworldpec.it
D'Anna	Angela	angela.danna@archiworldpec.it
De Luca	Fabio	fabio.deluca@archiworldpec.it
Di Giacomo	Giuseppe	giuseppe.digiacomo@archiworldpec.it
Di Girolamo	Vincenzo	vincenzo.digirolamo@archiworldpec.it
Fiore	Claudia	clafiore@archiworldpec.it
Fontana	Simona	archifontana@pec.it
Fontanella	Antonio	architettofontanella@pec.it
Freschi	Paolo	paolofreschi@pec.freschi.it
Grassia	Mario	mario.grassia@archiworldpec.it
Improta	Gaetano Carlo Massimo	improta.gmc@pec.buffetti.it
Lanzuise	Giovanni	giovanni.lanzuise@archiworldpec.it
Lupoli	Agostino	agostino.lupoli@archiworldpec.it
Magnetta	Vincenzo	vincenzo.magnetta@archiworldpec.it
Manduca	Pasquale	pasqualemanduca@archiworldpec.it
Martone	Concetta	concetta.martone@pec.comuneacerra.it
Prisco	Stefano	stefanoprisco@archiworldpec.it
Pulli	Giuseppe	giuseppepulliarchitetto@archiworldpec.it
Raia	Marco	arch.marcoraia@archiworldpec.it
Testa	Michele	michele.testa@archiworldpec.it
Vitagliano	Gianluca	gianluca.vitagliano@pec.it
Zanini	Fabio	fabiozanini02@pec.it

ECONOMISTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Bellobuono	Domenico	studiobellobuono@legpec.it
Del Pozzo	Annalisa	annalisa.delpozzo@pec.it
Galiero	Salvatore	salvatore.galiero@odcecnapoli.it
Macchioni	Riccardo	riccardo.macchioni@legalmail.it
Maffei	Marco	mar.maffei@unina.it
Marcone	Francesco	francesco.marcone@pec.basilicatanet.it
Realfonzo	Riccardo	realfonzo1964@pec.it
Rija	Maurizio	m.rija@pec.it
Tomo	Domenico	DOMENICO.TOMO@PEC.IT
Visconti	Antonio	viscontiantonio@pec.it

GIURISTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Agliata	Giuliano	giulianoagliata@avvocatinapoli.legalmail.it
Allegretta	Alfredo Giuseppe	tarba-segrprotocolloamm@ga-cert.it
Apicella	Ennio Antonio	ennio.apicella@pec.virgilio.it
Bove	Almerina	almerinabove@pec.regione.campania.it
Buonauro	Carlo	carlo.buonauro@pec.giustizia-tributaria.it
Calabrese	Giuseppe	giuseppecalabrese@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIURISTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Calabrese	Lorenzo	l.calab@pec.it
Catalano	Marco	marc.uccio@pec.it
Cestaro	Luca	luca.cestaro@pec.it
Chiodi	Pasquale	pasqualeandrea.chiodi@asmepec.it
Consoli	Massimo	massimoconsoli72@pec.it
Criscuolo	Fabrizio	fabriziocriscuolo@ordineavvocatiroma.org
D'Ippolito	Francesco Eriberto	fradippolito@pec.it
D'Oriano	Francesca	f.doriano@pec.ssmeridionale.it
De Maria	Bruno	brunodemaria@pec.it
Del Duca	Barbara	avv.barbaradelduca@pec.it
Del Mese	Antonio	a.delmese@cert.porto.na.it
Dello Preite	Nino	nino.dellopreite@ecp.postecert.it
Di Giugno	Marco	marco.digiugno@pec.it
Di Grado	Maria Sofia	mariasofiadigrado@pec.it
Di Lello	Marco	marcodilello@avvocatinapoli.legalmail.it
Di Lello	Massimo	massimodilello@avvocatinapoli.legalmail.it
Di Mauro	Aniello	aniello.dimauro@pec.it
Dito	Benedetta	benedettadito@pec.it
Fidanzia	Sergio	sergiofidanzia@ordineavvocatiroma.org
Fiorentino	Luigi	L.FIORENTINO@PEC.IT
Frattini	Mauro	maurofrat59@pec.it
Gambato Spisani	Francesco	francescospisani@legalmail.it
Gangemi	Antonio	antonio.gangemi.64@pec.it
Gigliola	Angelo	angelogigliola@ordineavvocatiroma.org
Giordano	Massimiliano	avvmassimilianogiordano@pec.ordineforense.salerno.it
Goisis	Francesco	francesco.goisis@pec.it
Guida	Francesco	francescoguida1@pec.it
Interlandi	Margherita	margherita.interlandi@personalepec.unina.it
Lacatena	Massimo	avv.massimolacatena@pec.it
Lanzara	Olindo	profavvolindolanzara@pec.it
Lazzara	Paolo	PLAZZARA@PEC.IT
Lazzara	Paolo	PLAZZARA@PEC.IT
Lo Sapio	Germana	GERMANALOSAPIO@PEC.IT
Lucente	Alfredo	alfredolucente@ordineavvocatiroma.org
Luciano	Vincenzo	avv.vincenzoluciano@pec.it
Marino	Carlo	c.marino.tribunale@pec.marinoavvocati.it
Marone	Francesco	francesco.marone@legalmail.it
Marone	Gherardo	gherardomarone@avvocatinapoli.legalmail.it
Marone	Riccardo	riccardomarone1@avvocatinapoli.legalmail.it
Mauceri	Calogero	dip.oopp@pec.mit.gov.it
Migliarotti	Francesco	migliarotti@pec.it
Milone	Loredana	studiolegale.milone@pec.it
Minichiello	Antonio Francesco	antoniofrancescominichiello@avvocatinapoli.legalmail.it
Montefusco	Raffaele	RAFFAELE.MONTEFUSCO@ORDINEAVVOCATITA.IT
Nappi	Severino	severinonappi@avvocatinapoli.legalmail.it
Niceforo	Fabrizio	fabrizio.niceforo@pec.regione.campania.it
Nunziata	Vincenzo	vincenzo.nunziata58@pec.it
Oliva	Maria Rosaria	mariarosariaoliva@arubapec.it
Palmieri	Gianmaria	gianmaria.palmieri@legalmail.it
Picaro	Raffaele	raffaele.picaro@commercialisticaserta.it
Raganella	Emiliano	e.raganella@pec.it
Russo	Giuseppe	giuseppe.russo@pec.studiogiasirusso.it
Salzano	Francesco	Francesco.Salzano@pec.giustizia-tributaria.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIURISTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Spagnuolo	Massimiliano	massimiliano.spagnuolo@pec.it
Spasiano	Mario Rosario	mariorosariospasiano@avvocatinapoli.legalmail.it
Staiano	Sandro	sandro.staiano@personalepec.unina.it
Stanzione	Pasquale	pstanzione@legalmail.it
Tascone	Ida	avv.idatascone@pec.it
Tenore	Vito	vitotenore@pec.it
Tepedino	Giuseppe	AVVOCATO@PEC.TEPEDINO.IT
Testa	Arturo	avv.testa@pec.giuffre.it
Testa	Giuseppe	giuseppe.testa@avvocatinapoli.legalmail.it
Toschei	Stefano	s.toschei@pec.it
Vitiello	Francesco	rosa.panariello@postecert.it
Vollono	Carlo	c.vollono@pec.eavsrl.it
Vosa	Paolo	paolovosa@avvocatinapoli.legalmail.it
Zeuli	Sergio	s.zeuli@pecprivati.it
Zuccaro	Giuseppe	giu.zuccaro@pec.it

INGEGNERI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Albano	Raffaele	areatecnica@pec.uniparthenope.it
Aprea	Ciro	ciro.aprea@ingpec.eu
Arienzo	Michele	serviziogrtt@pec.aslnapoli2nord
Auricchio	Francesco	ing.auricchiofrancesco@pec.it
Aveta	Aldo	aldo.aveta@ordingna.it
Balestrieri	Paolo	paolo.balestrieri@ingpec.eu
Basile	Gianluca	gianbasil@pec.it
Berardi	Valentino Paolo	valentinopaolo.berardi@ordingsa.it
Bifulco	Vincenzo	bifulco.vincenzo@ingpec.eu
Brigante	Michele	michele.brigante@ordingsa.it
Burchi	Giulio	giulio.burchi@ingpec.eu
Calvanese	Vincenzo	vincenzo.calvanese@ordingna.it
Capocotta	Domenico	domenico.capocotta@ordingna.it
Cappiello	Carla	cappiello.c@pec.ording.roma.it
Castelluccio	Roberto	roberto.castelluccio@ordingna.it
Cirillo	Francesco	cirillo.francesco@ingpec.eu
Coppola	Giuseppe	giuseppe.coppola.19790@ingpec.eu
Corradino	Vincenzo	vincenzo.corradino@ordingsa.it
Corsini	Gianluca	gianluca.corsini@pec.ording.roma.it
D'Agostino	Giancarlo	giancarlo.dagostino@pec.it
D'Angelo	Danila	danila.dangelo@ordingsa.it
De Cesbron De La Grennelais	Ettore	ettore.delagrennelais@ingpec.eu
De Cicco	Fiorenzo	fiorenzo.decicco@ingpec.eu
De Crescenzo	Antonio	antonio.decrescenzo@ingpec.eu
De Marinis	Giovanni	studiodemarinis@pec.it
De Toma	Roberto	roberto.detoma@ingpec.eu
Della Rocca	Maria Rosaria	mariarosaria.dellarocca@ordingsa.it
Dell'aera	Lorenza	lorenza.dellaera@ingpec.eu
Dentale	Fabio	fabio.dentale@ordingsa.it
Desiderio	Maurizio	maurizio.desiderio@pec.ording.roma.it
Di Cristo	Cristiana	cristiana.dicristo@xn--personalepec-wj4h.unina.it
Di Prisco	Gennaro	g.diprisco73@pec.it
Di Sarno	Salvatore	SALVATORE.DISARNO@ORDINGCE.IT
Di Stefano	Maurizio	maurizio.distefano@ordingna.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

INGEGNERI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Erra	Enrico	enrico.erra@ordingsa.it
Esposito	Vincenzo	v.esposito@pec.it
Esposito	Giovanni	giovanni.esposito1@personalepec.unina.it
Ferriello	Davide	davide.ferriello@ordingna.it
Fisciano	Ferdinando	ferdinando.fisciano@personalepec.unina.it
Flaminio	Salvatore	salvatoreflaminio@pec.it
Frattolillo	Ciro	ciro.frattolillo@ingpec.eu
Gabriele	Gaetano	gaetano.gabriele@ardingna.it
Garzone	Gennaro	garzone.gennaro@pec.it
Gentile	Dario	ing.dariogentile@pec.it
Giugni	Maurizio	maurizio.giugni@personalepec.unina.it
Grasso	Pietro	pietro.grasso4215@pec.ordingbari.it
Greco	Francesco	francesco.greco@pec.it
Iannaccone	Domenico	domenico.iannaccone@ingpec.eu
Kisslinger	Giovanni	giovanni.kisslinger@ordingna.it
Leopardi	Angelo	ing.angelo.leopardi@pec.it
Licciardi	Ciro	ciro.licciardi@ordingna.it
Maddaloni	Giuseppe	giuseppe.maddaloni@ordingna.it
Magliulo	Agostino	ing.agostino.magliulo@pec.it
Marangio	Renato	renato.marangio@ingpec.eu
Margiotta	Salvatore	salvatoremar@flexipec.it
Marini	Aristide	studio.marini@pec.it
Marotti De Sciarra	Francesco	francesco.marottidesciarra@personalepec.unina.it
Mastrogiovanni	Elvira	elvira.mastrogiovanni@pec.sangiovannieruggi.it
Masturzo	Antonio	antonio.masturzo@ordingsa.it
Mazzola	Mario Rosario	mariorosario.mazzola@pec.it
Messineo	Francesco	francesco.messineo@ordingsa.it
Minotti	Sergio	ingminotti@pec.it
Moccia	Aniello	aniellomoccia@pec.it
Morrone	Eduardo	eduardomorrone@pec.it
Nicodemo	Marcello	marcello.nicodemo@ordingsa.it
Ordituro	Michele	ing.micheleordituro@pec.it
Pane	Salvatore	ingsalvatorepane@pec.it
Panico	Simeone	simeone.panico@pec.unicampania.it
Pellegrini	Elisabetta	elisabetta.pellegrini@ingpec.eu
Perillo	Giovanni	giovanni.perillo.gare@pec.it
Perlingieri	Maurizio	maurizio.perlingieri@ingpec.eu
Pollice	Massimo	massimo.pollice@ordingna.it
Pucillo	Giacomo	giacomo.pucillo@ingpec.eu
Puglia	Domenico	domenico.puglia@ordingsa.it
Raucci	Carlo	carlo.raucci@ordingce.it
Russo	Michele	michele.russo@ordingsa.it
Russo	Fabio	fabio.russo@pec.ording.roma.it
Salzano	Gennaro Dean	gennarodean.salzano@postemail.postecert.it
Scuderi	Massimo	massimo.scuderi@ordingsa.it
Signoriello	Umberto	umberto.signoriello1@ordingce.it
Soria	Giovanni	giovanni.soria@ingpec.eu
Sposito	Pasquale Mariano Rosario	pasqualemarianor.sposito@ordingna.it
Tartaro	Roberto	robertotartaro@pec.ording.roma.it
Tenti	Cristiano	cristiano.tenti@ingpec.eu
Vacca	Roberto	roberto.vacca1@ingpec.eu
Vernole	Antonio	amministratore@pec.engiserv.it
Viggiano	Luigi	luigi.viggiano@legpec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

INGEGNERI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Vitiello	Gaetano	gaetano.vitiello@ordingna.it
Zinno	Luigi Giuseppe	luigi.zinno@ingpec.eu

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

Aggiornamento n. 10 dell'Elenco regionale dei soggetti idonei ad essere designati/nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente

ARCHITETTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Anzivino	Francesco	anzivino.5933@oamilano.it
Aveta	Claudia	claudia.aveta@archiworldpec.it
Baracchi	Angelo	angelo.baracchi@archiworldpec.it
Barone Lumaga	Michele	michele.baronelumaga@archiworldpec.it
Borriello	Roberto	rborriello@pec.it
Bruno	Mario	mario.bruno@architettisalerno.pec.it
Carosella	Alfredo	alfredo.carosella@archiworldpec.it
Casaburi	Luca	luca.casaburi@architettisalernopec.it
Chiacchio	Nicola	nicola.chiacchio@pec.it
Conti	Domenico	domenico.conti@architattisalernopec.it
Crispino	Pio	pio.crispino@archiworldpec.it
De Feo	Antonio	adefeo@pec.it
De Luca	Giuseppe	arch.delucagiuseppe@pec.it
Del Medico	Giuseppe	gius.delmedico@pec.it
Del Prete	Salvatore	salvatore.delprete@archiworldpec.it
Di Muccio	Luigi	luigi.dimuccio@archiworldpec.it
Di Salvo	Massimo	massimo.disalvo@pec.aslcaserta.it
Espero	Giulio	giulioespero@pec.it
Esposito	Salvatore	salvio.esposito57@pec.it
Falzone	Andrea Franco	andreafranco.falzone@archiworldpec.it
Ferrandes	Ciro	ferrandesciro@pec.libero.it
Forgione	Raffaella	raffaella.forgione@archiworldpec.it
Fusco	Antonio	antonio.fusco2@archiworldpec.it
Galluzzo	Domenico	domenico.galluzzo@architettisalernopec.it
Garofalo	Marta	marta.garofalo@architettisalernopec.it
Golia	Claudia	claudia.golia@archiworldpec.it
Grasso	Francesco	grasso1francesco@pec.it
Gravina	Giovanni Antonio	giovanni-antonio.gravina@archiworldpec.it
Graziano	Leopoldo	leopoldo.graziano@archiworldpec.it
Grimaldi	Giuseppe	giuseppe.grimaldi@architettisalernopec.it
Guastafierro	Salvatore	salvatore.guastafierro@archiworldpec.it
Guerriero	Fabio	fabio.guerriero@archiworldpec.it
Iodice	Margherita	margherita.iodice@pec.it
Lanzillo	Ciriaco	ciriaco.lanzillo@archiworldpec.it
Lazzaro	Aldo	a.lazzaro@pec.it
Luongo	Giuseppe	giuseppe.luongo@pec.it
Magnetta	Vincenzo	vincenzo.magnetta@archiworldpec.it
Maiorino	Vincenzo	vincenzo.maiorino@architettisalernopec.it
Mauro	Giuseppina	arch.giuseppinamauro@archiworldpec.it
Palmieri	Pasquale	pasquale.palmieri@archiworldpec.it
Palombella	Maria Giella	arch.palombella@archiworldpec.it
Parascandolo	Michele	arch.micheleparascandolo@archiworldpec.it
Pellegrini	Marco	marco.pellegrini@archiworldpec.it
Pelosio	Davide	davide.pelosio@architettisalerno.it
Perrotti	Ernesto	ernesto.perrotti@archiworldpec.it
Petecca	Erminio	mimmopetecca@pec.it
Pezzuto	Adriana	adriana.pezzuto@archiworldpec.it
Pezzuto	Adriana	adriana.pezzuto@archiworldpec.it
Picariello	Americo	americo.picariello@archiworldpec.it
Pisano	Monica	monica.pisano@pec.it
Preziosi	Giovanni	giovanni.preziosi@archiworldpec.it
Romano	Francesco	francesco.romano1@geopec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCHITETTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Romeo	Domenico	domenico.romeo@archiworldpec.it
Sabelli	Rodolfo	rodolfo.sabelli@pec.architettisalerno.it
Salzano De Luna	Massimo	massimo.salzanodeluna@archiworldpec.it
Sepe	Giuseppe	giuseppe.sepe@arhiworldpec.it
Spizuoco	Giovanni	giovanni.spizuoco@archiworldpec.it
Sullo	Michelangelo	michelangelo.sullo@archiworldpec.it
Ventura	Monica	monica.ventura@archiworldpec.it
Verderosa	Antonio	antonio.verderosa@archiworldpec.it
Zanini	Fabio	fabiozanini02@pec.it

ECONOMISTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Amarone	Amedeo	amedeo.amarone@commercialistinapolinord.it
Arancio	Massimiliano	massimiliano.arancio@pec.it
Areniello	Monica	filippini_areniello@pec.it
Boccalone	Nicola	avv.nicolaboccalone@pec.it
Bruno	Paola	paola.bruno@odcecnapoli.it
Buoninfante	Ivan	ivanbuoninfante@pec.it
Cacchione	Giacomo	giacomo.cacchione@pec.it
Cardella	Carmela	c.cardella@pec.it
Carino	Giuseppe	carino.giuseppe@pec.it
Cassandro	Emilio	emilio.cassandro@commercialistinapolinord.it
D'Amore	Rosamaria	damore.rosamaria@pec.odcecnocera.it
De Maio	Salvatore	rossana.demaio@widipec.it
Di Ronza	Gianluigi	dironza.g@postecert.it
Fabozzi	Nicola Marco	nicolamarcofabozzi@pec.it
Feole	Aldo	aldo.feole@commercialisticaserta.it
Ferraro	Michelangelo	michelangeloferraro@pec.it
Geroni	Jacopo	giorgiofrancioli@pec.it
Giustino	Gennaro	gennaro.giustino@widipec.it
Grasso	Angelo Michele	angelomichelegrasso@revisori.legalmail.it
La Regina	Giuseppe	giuseppe.laregina-7420@pec.it
Liotto	Domenico	domenico.liotto@pec.it
Madaro	Donato	donato.madaro@pec.it
Maione	Beniamino	dr.beniamino.maione@cgn.legalmail.it
Mauro	Pietro Paolo	pietropaolo.mauro@odcecnapoli.it
Mustilli	Mario	mustillimario@pec.it
Nazzaro	Pasquale	pasqualenazzaro@pec.it
Pagnini	Pietro	PIETRO.PAGNINI@ODCECNAPOLI.IT
Pizzato	Stefano	pizzato.stefano@pec.it
Poliso	Rosario	ROSARIO.POLISO@ODCECNAPOLI.IT
Raucci	Francesco	francesco.raucci@pec.it
Russo	Gianluca	gian.russo@postecert.it
Spano	Carlo	carlo.spano@pec.it

GIURISTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Abignente	Luca	luca.abignente@timpec.it
Agliata	Giuliano	giulianoagliata@avvocatinapoli.legalmail.it
Annunziata	Mariangela	mariangela.annunziata@pec.it
Argenziano	Gaetano	gaetano.argenziano@pec.it
Artiaco	Luigia	gigiartiaco@pec.giuffre.it
Avolio	Giancarlo	avolio.giancarlo@pec.it
Barbieri	Alessandro	alessandro.barbieri@pec.iurisconsulting.eu
Belfiore	Fabrizio Carmelo	fabrizio.belfiore@pec.ordineavvocaticatania.it
Borioni	Paolo	paoloborioni@ordineavvocatiroma.org

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIURISTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Bruno	Ludovico	ludovicobrunoabiosi@avvocatinapoli.legalmail.it
Buonajuto	Ciro	cirobuonajuto@avvocatinapoli.legalmail.it
Buondonno	Lidia	buondonnolidia.nardoneaggiutorio@arubapec.it
Caianiello	Francesco Maria	francescomaria.caianiello@avvocatismcv.it
Capasso	Michele	michelecapasso@arubapec.it
Caporaso	Gianluca	gianlucacaporaso@avvocatinapoli.legalmail.it
Cappella	Federico	federicocappella@ordineavvocatiroma.org
Caputo	Aniello	aniellocaputo@puntopec.it
Caruocciolo	Angelita	avv.angelitacaruocciolo@processonline.legalmail.it
Ceceri	Giuseppe	giuseppe.ceceri@avvocatismcv.it
Chianese	Raffaele	raffaelechianese2@avvocatinapoli.legalmail.it
Chiodi	Pasquale	pasqualeandrea.chiodi@asmepec.it
Ciannella	Paola	paola.ciannella@pec.it
Consoli	Massimo	massimoconsoli72@pec.it
Corvino	Marilinda	avvocatocorvino@pec.it
Coscia	Giovanni	segreteria.serviziidrici@pec.grupposistemisalerno.it
Cosentini	Sergio	avvocato@pec.cosentini.it
Cosmi	Kristian	kristiancosmi@ordineavvocatiroma.org
Costa	Angelo	angelocosta@avvocatinapoli.legalmail.it
Critelli	Gregorio	gregoriocritelli@ordineavvocatiroma.org
D'Ambrosio	Francesca	dambrosiofrancesca1990@pec.it
D'Angelo	Gianfranco	avvgianfrancodangelo@pec.it
De Flaviis	Ugo	ugodeflaviis@pec.it
Del Duca	Barbara	avv.barbaradelduca@pec.it
Del Gaudio	Pasquale	p.delgaudio@pec.it
Di Bonito	Leopoldo	leopoldodibonito@ordineavvocatiroma.org
Di Genio	Giuseppe	avv.giuseppedigenio@pec.it
Di Pietro	Giuseppe	giuseppedipietro@ordineavvocatiroma.org
Dinelli	Federico	federico.dinelli@pec.it
Disabato	Giuseppe	giuseppe.disabato1@pec.it
Fabozzi	Francesco	francescofabozzi@legalmail.it
Fazzone	Luigi Antonio	luigi.fazzone@postecert.it
Ferraro	Emilio	avv.emilioferraro@pec.it
Ferraro	Vincenzo Domenico	vincenzodomenico.ferraro@avvocatismcv.it
Fico	Antonio	avvantoniofico@pec.dirittoitalia.it
Fidanzia	Sergio	sergiofidanzia@ordineavvocatiroma.org
Formichetti	Gianluca	avvgianlucaformichetti@pec.it
Furno	Erik	erik.furno@ordineavvocatita.it
Fusco	Giuseppe	giuseppefusco2@avvocatinapoli.legalmail.it
Giacalone	Antonio	avvocatoantoniogiacalone@pec.it
Giani	Loredana Nada Elvira	loredananadaelviragiani@ordineavvocatiroma.org
Gigliola	Angelo	angelogigliola@ordineavvocatiroma.org
Gioia	Dario	gioia.dario@certavvocatilag.it
Giordano	Massimiliano	avvmassimilianogiordano@pec.ordineforense.salerno.it
Granato	Gianluca	g.granato@avvocatinocera-pec.it
Guerriero	Francesco	francesco.guerriero27@pec.it
Guidarelli	Giulio	giulioguidarelli@ordineavvocatibopec.it
Imparato	Maria	M.IMPARATO@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT
Lanocita	Giuseppe	avvgiuseppelanocita@pec.giuffre.it
Lecora	Anna	anna.lecora@pec.dirittoitalia.it
Lenza	Guido	avvguidolenza@pec.ordineforense.salerno.it
Losco	Fabrizio	fabrizio.losco@pec.it
Lupone	Luigi	studiolegalelupone@pec.it
Maglione	Ciro	avvmaglioneciro@pec.it
Magnanelli	Andrea	andreamagnanelli@ordineavvocatiroma.org
Manzo	Giampiero	giampieromanzo@avvocatinapoli.legalmail.it
Marone	Andrea	andrea.marone@pec.it
Marone	Gherardo	gherardomarone@avvocatinapoli.legalmail.it
Marone	Riccardo	riccardomarone1@avvocatinapoli.legalmail.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIURISTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Marzocchella	Angelo	angelomarzocchella@pec.regione.campania.it
Mazzeo	Dora	avvdoramazzeo@pec.ordineforense.salerno.it
Mele	Aniello	aniellomele@avvocatinapoli.legalmail.it
Mercurio	Bruno	avvbrunomercurio@pec.it
Mignacca	Gianluca	gianlucamignacca@pec.it
Milano	Vincenzo	vincenzomilano@avvocatinapoli.legalmail.it
Minichiello	Antonio Francesco	antoniofrancescominichiello@avvocatinapoli.legalmail.it
Napolano	Enzo	enzonapolano@avvocatinapoli.legalmail.it
Nardone	Antonio	antonionardone@avvocatinapoli.legalmail.it
Niceforo	Fabrizio	fabrizio.niceforo@pec.regione.campania.it
Noschese	Giovanni	giovanni@pec.noschese.eu
Orefice	Andrea	avv.a.orefice@pec.it
Pepe	Giulio	avvocatogiuliopepe@pec.it
Perone	Lucio	lucio.perone@ordineavvocatita.it
Perulli	Gennaro	gennaroperulli@arubapec.it
Pesce	Giovanni	giovannipesce@ordineavvocatiroma.org
Piccininno	Fabio	avv.fabiopiccininno@pec.giuffre.it
Pingitore	Francesco Luigi	francescoluigi.pingitore@avvocaticosenza.it
Pisanti	Amedeo	amedeo.pisanti@pec.pisantiavvocati.it
Pizzi	Enzo	enzopizzi@pec.it
Prosperi	Rossella	rossella.prosperi@legalmail.it
Pucciariello	Pasquale	p.pucciariello@pec.it
Reggio D'Aci	Michela	michelareggiodaci@ordineavvocatiroma.org
Ricciardi	Giuseppe	avvgiuseppericciardi@pec.it
Rizzo	Giuseppina	giusiri@pec.it
Rocco	Italo	AVVITALOROCCO@PEC.ORDINEFORENSE.SALERNO.IT
Russo	Vincenzo	vincenzorusso.traetto@pec.it
Scozzafava	Oberdan Tommaso	oberdantommasoscozzafava@ordineavvocatiroma.org
Stajano	Ernesto	ernestostajano@legpec.it
Tallini	Valerio	valeriotallini@ordineavvocatiroma.org
Tisci	Antonio	antoniotisci@avvocatinapoli.legalmail.it
Torino	Andrea	andrea.torino@pec.iurisconsulting.eu
Tortora	Adriano	adrianotortora@ordineavvocatiroma.org
Vitale	Claudio	claudiovitale@avvocatinapoli.legalmail.it
Vitale	Domenico	avv.mimmovitale@legalmail.it
Volpe	Vincenzo	vin.volpe@pec.it
Vosa	Andrea	avvandreavosa@legalmail.it
Voto	Annapaola	ANNAPAOLA.VOTO@LEGALMAIL.IT
Zampella	Nunzia	nunzia.zampella@avvocatismcv.it
Zuppardi	Ezio Maria	eziomariazuppardi@avvocatinapoli.legalmail.it

INGEGNERI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Abbate	Antonio	antonio.abbate@ingpec.eu
Acanfora	Massimo	massimo.acanfora@pec.it
Adinolfi	Enrico	enrico.adinolfi@ordingsa.it
Alfano	Pasquale	pasquale.alfano@ordingna.it
Amoroso	Giulio	giulio.amoroso@ordingna.it
Aquino	Silvestro	silvestro.aquino@ingegneriavellino.it
Attanasio	Carmine	carmine.attanasio@ordingsa.it
Avino	Vito	vito.avino@ordingsa.it
Basile	Marco Clemente	marcoclemente.basile@ordingna.it
Battaglia	Vincenzo	vincenzo.battaglia@ingpec.eu
Belmare	Eliodoro	eliodorobelmare@pec.it
Bracale	Nicola	nicola.bracale@ingpec.eu
Brancaccio	Ugo	ugo.brancaccio@ordingna.it
Brizi	Andrea	andrea.brizi@ingpec.eu
Bruno Francavilla	Catello Mattia	mattia.francavilla@ordingsa.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

INGEGNERI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Buonocore	Francesco Paolo	f.buonocore@pec.it
Caggiano	Valeria	valeria.caggiano@ordingsa.it
Camilleri	Carlo	carlo.camilleri@ingpec.eu
Campisi	Fabio	fabio.campisi@ordingsa.it
Caprara	Andrea	andrea.caprara@ordingsa.it
Caputo	Vincenzo	vincenzo.caputo@ordingce.it
Cardaropoli	Mauro	mauro.cardaropoli@ordingsa.it
Carleo	Salvatore	ing.carleosalvatore@pec.team-service.it
Carluccio	Genoveffa	genoveffa.carluccio@ingpec.eu
Carpentieri	Felice	felice.carpentieri@ordingsa.it
Carriola	Vincenzo	ing.carriola@pec.it
Cassetti	Maria	maria.cassetti@ordingsa.it
Castelluccio	Antonio Emidio	antonioemidio.castelluccio@ingpec.eu
Cavallaro	Massimino	massimino.cavallaro@ordingsa.it
Chirico	Giovanni Battista	giovannibattista.chirico@ordingsa.it
Cimmino	Carlo	carlo.cimmino@ordingsa.it
Cimmino	Gaetano	gaetano.cimmino.16236@ordingna.it
Colamussi	Claudio	claudio.colamussi@ingpec.eu
Colangelo	Giovanna	comtammaro@pec.it
Cortucci	Fabrizio	fabrizio.cortucci@ordingna.it
Costabile	Gennaro	gennaro.costabile@ordingna.it
Cozzolino	Tonio	toniocozzolino@pec.it
Cramarossa	Domenico	dcramarossa@pec.it
Cristiano	Francesco	francesco.cristiano@ordingna.it
D'Alessandro	Lorenzo	inglorenzodalessandro@pec.it
D'Agostino	Gaetano	gaetano.dagostino@ingpec.eu
D'Ambrosio	Lucio	lucio.dambrosio@ordingsa.it
D'Angelo	Nicola	nicola.dangelo@ordingce.it
D'Anna	Gianluca	gianluca.danna@ingpec.eu
De Capua	Geremia Vincenzo	geremiavincenzo.decapua@ingpec.eu
De Caro	Vincenzo	vincenzo.decaro.a66555@ingpec.eu
De Falco	Antonio	defalco@pec.antoniodefalco.it
De Girolamo	Luca	ambiente@pec.comune.forio.na.it
De Sena	Ambrogio	ambrogio.desena@ordingna.it
Di Caprio	Antonio	antonio.dicaprio@ordingce.it
Di Maio	Luigi	luigi.dimaio@ordingsa.it
Discetti	Enzo	enzo.discetti@ordingna.it
Discetti	Paolo	paolo.discetti@ordingna.it
D'Orsi	Luigi	luigi.dorsi@ordingce.it
Ercolani	Riccardo	riccardo.ercolani@ingpec.eu
Erra	Enrico	enrico.erra@ordingsa.it
Esposito	Giuseppe	ing.giuseppe.esposito@gigapec.it
Esposito	Valerio	valerio.esposito@ingpec.eu
Fasano	Massimo	massimo.fasano@ordingsa.it
Ferrante	Carlo	carlo.ferrante2@ingpec.eu
Ferrante Cavallaro	Giovanni	giovanni.ferrantecavallaro@ordingsa.it
Ferrari	Diego Gerardo Roberto	diegogerardoroberto.ferrari@ingpec.eu
Franchi	Giuseppe	giuseppe.franchi@ordingna.it
Fusco	Filippo	fusco.filippo@ingpec.eu
Gardenti	Marco	marco.gardenti@ingpec.eu
Garritano	Francesco	studiopaola2000@pec.it
Gentile	Lino	lino.gentile@ordingna.it
Giannattasio	Maurizio	maurizio.giannattasio@ordingsa.it
Giannella	Giuseppe	giuseppe.giannella@ordingsa.it
Giordano	Pasquale	pasquale.giordano@ordingsa.it
Grimaldi	Nicola	nicola.grimaldi@ingpec.eu
Hubler	Mario	mario.hubler@pec.it
Iacobellis	Marco	marco.iacobellis@ingpec.eu
Lo Storto	Corrado	corrado.lostorto@personalepec.unina.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

INGEGNERI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Lombardi	Gori	gori.lombardi@ordingce.it
Lubritto	Michele	michele.lubritto@ordingsa.it
Lup	Stefania	stefanialup@pec.it
Macillo	Vincenzo	vincenzo.macillo@ingpec.eu
Magliocca	Antonio	antonio.magliocca@ordingce.it
Majorano	Carlo	carlo.majorano@ordingna.it
Manfredonia	Ciro	ciro.manfredonia@ingpec.eu
Mariconda	Massimo	massimo.mariconda@ingpec.eu
Marino	Ivana	ivana.marino@ordingsa.it
Marone	Agnello	agnello.marone@ingpec.eu
Marrazzo	Domenico	marrazzo.domenico@ingpec.eu
Marrone	Gianpiero	gianpiero.marrone@ingpec.eu
Martino	Donato	donato.martino@ingpec.eu
Martone	Manlio	manlio.martone@ingpec.eu
Marzano	Daniele	daniele.marzano@pec.it
Massaro	Luigi	luigi.massaro1204@ordingce.it
Mastellone Di Castelvetere	Fabio	fabio.mastellonedicastelvetere@ordingna.it
Mauro	Ernesto	ingmauroernesto@pec.it
Mazzotti	Maurizio	maurizio.mazzotti@ordingce.it
Mercuri	Benedetto	b.mercuri@pec.ording.roma.it
Migliaccio	Nicola	nicola.migliaccio@ordingna.it
Minieri	Davide	davide.minieri@ordingna.it
Mirto	Gaetano	gaetano.mirto@ingpec.eu
Montano	Carmine	carmine.montano@ingegneriavellino.it
Morgillo	Giovanni	giovanni.morgillo@ordingce.it
Morlando	Angelo	angelo.morlando@pec.libero.it
Morleo	Rosabianca	ingmorleo@teamservicepec.it
Mutalipassi	Nicola	nicola.mutalipassi@ordingsa.it
Nappi	Francesco	francesco.nappi@ordingna.it
Niutta	Francesco	francesco.niutta@ingpec.eu
Normino	Gennaro	gennaro.normino@pec.comuneacerra.it
Oliviero	Dario	dariooliviero@pec.it
Pacella	Vincenzo	vincenzo.pacella@ordingsa.it
Pagano	Luigi	luigi.pagano1@ordingce.it
Palumbo	Alessandro	alessandro.palumbo@pec.ording.roma.it
Pasquariello	Luigi	luigi.pasquariello@ordingce.it
Pasquino	Vittorio	vittorio.pasquino@ingpec.eu
Pastore	Willy	willy.pastore@ordingsa.it
Pellegrino	Francesco	francesco.pellegrino@ordingsa.it
Pepe	Ernesto	ernesto.pepe@ingpec.eu
Petracca	Nicolino	nicolino.petracca@ordingsa.it
Petruccelli	Umberto	umberto.petruccelli@ingpec.eu
Piccirillo	Giancarlo	giancarlo.piccirillo@ordingce.it
Pisapia	Umberto	umberto.pisapia@ordingsa.it
Policastro	Mario	mario.policastro@ordingsa.it
Praitano	Fabiana	fabiana.praitano@ingpec.eu
Presti	Mario	mario.presti2@ingpec.eu
Puca	Massimo	ing.massimo.puca@pec.it
Pucillo	Giacomo	giacomo.pucillo@ingpec.eu
Radogna	Michele	michele.radogna@ingpec.eu
Raucci	Carlo	carlo.raucci@ordingce.it
Rauci	Massimiliano	massimiliano.rauci@ordingce.it
Riboldi	Francesco	francesco.riboldi@ordingna.it
Riccio	Serena	serena.riccio@ordingna.it
Ricigliano	Augusto	augusto.ricigliano@ordingce.it
Rosiello	Vincenzo	studiotecnicovincenzorosiello@pec.it
Ruggiero	Francesco	francesco.ruggiero4883@pec.ordingbari.it
Ruggiero	Roberto	r.ruggiero@pec.ording.roma.it
Rummo	Francesco	francesco.rummo@pec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

INGEGNERI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Ruocco	Sabato	sabato.ruocco@ordingsa.it
Russo	Antonio	antonio.russo13012@ordingna.it
Salonia	Gaetano Antonino	gaetanoantonino.salonia@ingpec.eu
Salzano De Luna	Nicola	servizintegratisrl@pec.it
Santaniello	Roberta	roberta.santaniello@ingpec.eu
Santillo	Filomena	filomena.santillo@ordingce.it
Savona	Antonello Luigi	antonelloluigi.savona@ordingna.it
Scapillati	Giuseppe	giuseppe.scapillati@ordingsa.it
Sciannimanica	Bartolomeo	bartolomeo.sciannimanica@open.legalmail.it
Sciaraffa	Romualdo	romualdo.sciaraffa@ordingsa.it
Semplice	Domenico	domenico.semplice@ordingce.it
Sergio	Paolo	paolosergio@pec.it
Serra	Mariano	mariano.serra@ingpec.eu
Sessa	Gennaro	gennaro.sessa@ordingsa.it
Signoriello	Umberto	umberto.signoriello1@ordingce.it
Sirignano	Francesco	francesco.sirignano@ordingna.it
Soria	Giovanni	giovanni.soria@ingpec.eu
Spiniello	Raffaella	raffaella.spiniello@ingpec.eu
Straface	Roberta	roberta.straface.1105@ingpec.eu
Taddei	Paolo	paolo.taddei.8252@ingpec.eu
Taglialatela	Luigi	luigitaglia@pec.it
Troisi	Gabriele	gabriele.troisi@ordingce.it
Turco	Domenico Antonio	domenicoantonio.turco@ordingsa.it
Vacca	Giuseppe	g.vacca@arubapec.it
Vaccaro	Roberta	roberta.vaccaro@postecert.it
Valletta	Franco	franco.valletta@ordingsa.it
Visone	Ciro	ciro.visone@ingpec.eu
Vitiello	Aniello	aniello.vitiello@ordingna.it
Voccia	Umberto	umberto.voccia@ordingce.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Elenco delle candidature non ammesse

ID	Ruolo	Protocollo	Data Protocollo	Motivazione
1013	Componente	0465860/2025	23/09/2025	Mancato riscontro istanza istruttoria
1028	Presidente	0466010/2025	23/09/2025	Mancato riscontro istanza istruttoria
1030	Componente	0466018/2025	23/09/2025	Mancato riscontro istanza istruttoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**GIOVANNI DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**PASQUALE CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**ENZO PIZZI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
34	**18/11/2025**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Proc.4173/SD/2025. Appalto specifico n. 5574623. Acquisto di n. 1 sistema di storage con capacità 1 PiB utile (1350 TB RAW) e upgrade degli storage esistenti. CIG: B82093945B - CUP: B20D14000000001. Decreto di aggiudicazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con Decreto Dirigenziale n. 369 del 05.08.2025, l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (ora denominato Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale – 301.00.00), ha demandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD STAFF 60 06 92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR (ora denominato Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture - 302.01.02), l'attuazione della procedura di Acquisto di n.1 sistema di storage con capacità 1 PiB utile (1350 TB RAW) e upgrade degli storage esistenti;
b. con il medesimo decreto, l'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale – 301.00.00:
   - ha indicato che l'articolo 1 comma 512 ss. della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 obbliga al ricorso degli strumenti di acquisto e di negoziazione disponibili su Consip e soggetti aggregatori per procedere all'acquisizione dei servizi informatici;
   - stante l'assenza di contratti attivi presso il soggetto aggregatore (di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del DL 66/2014) di riferimento o Consip e mancanza di accordi di collaborazione al momento della stesura del presente provvedimento e considerata la soglia del valore di imponibile correlato agli acquisti dell'hardware per soddisfare il fabbisogno emerso, relativo allo storage necessario al perfezionamento dell'evoluzione del data center regionale, così come descritto nella relativa scheda di progetto, ha disposto di ricorrere al Sistema Dinamico di Acquisizione per la Pubblica Amministrazione;
   - ha disposto che, ai sensi dell'art. 108 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici, il criterio di aggiudicazione è da intendersi il prezzo più basso, dal momento che le caratteristiche tecniche riepilogate nella tabella riportata nel capitolato, sono da intendersi, appunto, minime e concorrono alla sola ammissione o esclusione delle offerte presentate;
   - ha approvato le specifiche tecniche di cui al capitolato tecnico acquisito agli atti dell'Amministrazione Regionale con prot. n. PG/2025/379745 del 30.07.2025 con il relativo allegato tecnico, acquisito con prot. n. PG/2025/379751 del 30.07.2025, afferente ai sistemi di storage della fornitura in argomento;
   - ha approvato la spesa per sostenere l'acquisizione della fornitura in oggetto per un importo presunto complessivo pari € 1.320.000,00 (unmilionetrecentoventimila/00) oltre IVA;
   - ha nominato quale Responsabile unico del progetto l'ing. Fabrizio Piatti, funzionario dislocato in servizio presso l'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale – 301.00.00, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo.

RILEVATO CHE:

a. con Decreto Dirigenziale di Indizione n. 850 del 05.09.2025, la UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture - 302.01.02, ha indetto un Appalto Specifico nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA ICT - ID 2681) messo a disposizione da CONSIP, proc. 4173/SD/2025 – Appalto specifico n. 5574623 per l'*Acquisto di n. 1 sistema di storage con capacità 1 PiB utile (1350 TB RAW) e upgrade degli storage esistenti, con* base d'asta presunta stimata in € 1.320.000,00 (unmilionetrecentoventimila/00) oltre IVA, da aggiudicarsi con il criterio d'aggiudicazione del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D.lgs. 36/2023;
b. è stato acquisito il seguente CIG: B82093945B, tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC;
c. entro le ore 10.00 del giorno 08.10.2025, termine di scadenza stabilito dal bando di gara, è pervenuta n. 1 offerta dal seguente operatore economico:

	Denominazione	Partita IVA
1	NOVACONNECT SRL	01146441009

d. In data 08.10.2025, il Seggio di gara, riunitosi in seduta telematica, ha proceduto all'apertura della busta amministrativa presentata dal suddetto concorrente e, al termine della verifica in questione, ha riscontrato che la documentazione amministrativa prodotta risultava esaustiva e conforme rispetto alle

previsioni del disciplinare e, pertanto, ha ammesso il concorrente alla successiva fase di gara, ovvero all'apertura dei files contenenti l'offerta economica (verbale n. 1 del 08.10.2025);

e. In data 09.10.2025, il Seggio di gara, riunitosi in seduta telematica, ha proceduto all'apertura dei files contenenti l'offerta economica presentata dal concorrente, dalla quale si evince che l'importo offerto per la fornitura in oggetto risulta pari a € 1.249.755,00 (unmilioneduecentoquarantanovemilasettecentocinquantacinque/00) oltre IVA (verbale n. 2 del 09.10.2025);
f. all'esito delle verifiche sulle dichiarate assenze dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94,95,97 e 98 del D.lgs. 36/2023 e sul possesso dei requisiti di idoneità professionale e di capacità economica e finanziaria, dichiarati in sede di partecipazione alla procedura, con nota prot. n. 0626438 del 17.11.2025, il RUP, Ing. Fabrizio Piatti, ha formulato proposta di aggiudicazione ai sensi di quanto disposto negli atti di gara;

RITENUTO:

a. di dover prendere atto dei verbali redatti dal Seggio di gara, pubblicati sul portale acquistinretepa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover prendere atto della proposta di aggiudicazione del RUP Ing. Fabrizio Piatti, di cui alla nota prot. n. 0626438 del 17.11.2025;
c. di dover approvare l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. 36/2023, dell'Appalto Specifico n. 5574623 (proc. n.4173/SD/2025) nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA ICT – ID 2681) gestito da Consip per l'*Acquisto di n. 1 sistema di storage con capacità 1 PiB utile (1350 TB RAW) e upgrade degli storage esistenti*, CIG: B82093945B - CUP: B20D14000000001*,* in favore dell'operatore economico NOVACONNECT SRL. - P.IVA 01146441009, con sede legale in viale A. Gustave Eiffel n. 100 - 00148 Roma (RM), che ha offerto per la fornitura indicata un importo pari a 1.249.755,00 (unmilioneduecentoquarantanovemilasettecentocinquantacinque/00);
d. di dover specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo;
e. di dover comunicare l'aggiudicazione all' operatore economico, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 36/2023;

CONSIDERATO CHE:

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;
c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;
g. con deliberazione n. 590 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando l'avv. Enzo Pizzi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

h. con decreto n. 235 del 22/09/2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii, in attuazione della D.G.R. n. 590 del 6 agosto 2025, all'avv. Enzo Pizzi l'incarico di Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 6*bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02, e dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. **di prendere atto** dei verbali redatti dal Seggio di gara, pubblicati sul portale acquistinretepa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
1. **di prendere atto** della proposta di aggiudicazione del RUP Ing. Fabrizio Piatti, di cui alla nota prot. 0626438 del 17.11.2025;
2. **di approvare** l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. 36/2023, dell'Appalto Specifico (proc. n.4173/SD/2025) nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA ICT – ID 2681) gestito da Consip per l'*Acquisto di n. 1 sistema di storage con capacità 1 PiB utile (1350 TB RAW) e upgrade degli storage esistenti*, CIG: B82093945B - CUP: B20D14000000001, in favore dell'operatore economico NOVACONNECT SRL. - P.IVA 01146441009, con sede legale in viale A. Gustave Eiffel n. 100 - 00148 Roma (RM), che ha offerto per la fornitura indicata un importo pari a 1.249.755,00 (unmilioneduecentoquarantanovemilasettecentocinquantacinque/00);
3. **di specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D. Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo;
4. **di comunicare** l'aggiudicazione all' operatore economico, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 36/2023;
5. **di dare atto** che il contratto con l'aggiudicataria sarà gestito dall'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale – 301.00.00;
6. **di prendere atto** che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
7. **di dare atto** che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
8. **di dare atto** che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
9. **di dare atto** che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art. 6*bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

10. **di dare atto**, ai sensi dell'art. 3, comma IV, della L. 7 agosto 1990, n. 241, che il presente provvedimento è impugnabile innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli, nel termine di giorni 30 dalla notifica o dalla pubblicazione (art.119, comma I, lett. a e art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
11. **di inviare** il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - all'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale – 301.00.00;
    - al RUP, Ing. Fabrizio Piatti;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale

DOTT. GIOVANNI DIODATO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **GIOVANNI DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
36	**19/11/2025**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Approvazione schema Convenzione con la Fondazione Idis "Città della Scienza" per lo svolgimento di una procedura di gara; autorizzazione alla sottoscrizione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Fondazione Idis-Città della Scienza è ente iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Campania;
b. che la Fondazione Idis esplica i suoi fini statutari nell'ambito della Regione Campania (art 2 dello Statuto della Fondazione Idis – Città della Scienza);
c. Che in data 14 agosto 2014 veniva sottoscritto tra il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, il Provveditorato Interregionale per la Campania ed il Molise, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, la Fondazione IDIS – Città della Scienza e la Regione Campania, nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2007 – 2013, l'Accordo di Programma Quadro "Ricostruzione Città della Scienza" che prevedeva, tra gli interventi, la Ricostruzione del Science Centre di Città della Scienza;
d. Che l'APQ stabiliva che il progetto dell'infrastruttura doveva essere definito attraverso la pubblicazione di un concorso internazionale di progettazione;
e. Che a tal fine, con Determina Presidenziale n. 1 del 07/11/2014, la Fondazione pubblicava un concorso di progettazione a procedura aperta in due gradi, per affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per la progettazione preliminare e definitiva del nuovo Science Centre di Città della Scienza;
f. Che alla procedura veniva assegnato il codice CIG 57825295E52 e il Codice CUP G69F14000000005;
g. Che il progetto definitivo, consegnato dal raggruppamento vincitore, Finalca Ingegneria, veniva trasmesso dalla Fondazione alla DG10 della Regione Campania in data 23/12/2015 per la promozione della stipula dell'Accordo di Programma per la ricostruzione di Città della Scienza, come previsto dall'art 6 dell'APQ 14/08/2014;
h. Che per l'attuazione dell'intervento *de quo* veniva stipulata, tra Regione Campania e Fondazione IDIS Città della Scienza, opportuna convenzione prot. n. CZ.2016.0000003 del 19/01/2016;
i. Che con nota del 24/02/2016 prot n. 128244, veniva convocata la Conferenza dei Servizi per l'attuazione dell'intervento CdS – A1b "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'Infrastruttura".
j. Che la Conferenza dei Servizi subiva un arresto procedurale per mutati indirizzi politico-urbanistici e in data 30/04/2019 veniva emanato il PRARU Bagnoli che sanciva la delocalizzazione del nuovo Science Centre, imponendo, di fatto, la modifica del progetto e del relativo contratto;
k. Che con la Cabina di Regia del 12/09/2022, a cui seguiva il Decreto Dirigenziale del 07/12/2022 si individuava una nuova area sulla quale localizzare il Nuovo Science Centre e pertanto la Fondazione sottoscriveva con la R.T.I. Finalca s.r.l. in data 23/12/2022 un atto transattivo in cui si dava incarico alla R.T.I. di redigere un Piano di Fattibilità Tecnico Economica per l'adeguamento del progetto alla nuova localizzazione;
l. Che il PFTE veniva approvato con il Decreto n. 4 del 04/05/2023 dal Commissario Straordinario per la Bonifica Ambientale e Rigenerazione Urbana dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale Bagnoli Coroglio, ricollocandolo nell'unità di intervento del PRARU denominata 1b2;
m. Che con la DGR 197 del 17/04/2025, la Regione Campania ha finanziato, tra gli interventi del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) - Area tematica "Cultura" – Settore "Attività culturali", l'intervento e.1."Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'infrastruttura" (CUP G68E14000000005) di un primo lotto per un importo pari ad € 21.400.000,00 IVA inclusa a valere sulle risorse FSC 2007-2013 e ha individuato, altresì, quale soggetto attuatore la Fondazione IDIS-Città della Scienza;
n. Che facendo seguito alla DGR 197 del 17/04/2025, la Fondazione, con addendum al contratto per la progettazione ai sensi dell'art. 120 comma 1, lettera C, del Dlgs 31 marzo 2023, n. 3 ha incaricato

la Finalca Ingegneria di redigere il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) relativo alla realizzazione del "Nuovo Science Centre Città della Scienza" – I Lotto Funzionale (CUP G68E14000000005);

o. Che il suddetto PFTE per la realizzazione del primo lotto è stato sottoposto a verifica dalla società Imperia SRL, con esito positivo ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 36/2023;

CONSIDERATO

a. che la Fondazione Idis deve procedere all'affidamento dell'appalto per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del progetto "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'Infrastruttura" indicato in premessa per un importo pari ad € 21.400.000,00 IVA inclusa, a valere sulle risorse FSC 2007-2013, e non ha la qualificazione per l'espletamento di attività di stazione appaltante, in quanto la qualificazione dalla stessa posseduta non è sufficiente per poter procedere in proprio ad aggiudicare il detto appalto;
b. che la Fondazione Idis – Città della Scienza è Stazione Appaltante qualificata, per quanto concerne il settore LAVORI, con livello L3 che consente gare per importi fino a 1.000.000 di euro;
c. che è, pertanto, necessario avvalersi dell'attività di una stazione appaltante opportunamente qualificata e il desunto collegamento funzionale e strumentale tra la Regione Campania e la Fondazione Idis rende naturale ed opportuna la scelta di detta Regione per l'espletamento della indicata attività;
d. La Fondazione ha chiesto a questo ufficio di svolgere le funzioni di centrale di committenza e di Stazione Appaltante, di espletare il procedimento di aggiudicazione della gara di cui innanzi e di procedere, quindi, alla sottoscrizione di un Accordo con la Fondazione Idis, ai sensi dell'art 62 comma 9 del D.lgs. 36/2023, per lo svolgimento della funzione di centrale di committenza per le procedure di appalto relative alla realizzazione del "Nuovo Science Centre Città della Scienza" – I Lotto Funzionale (CUP G68E14000000005);
e. che la Regione, attraverso il proprio Ufficio Grandi Opere, ha attivato procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture nella titolarità degli uffici della Giunta Regionale, oltre che, come nel caso specifico, per altri enti pubblici del territorio della Campania in qualità di Stazione Appaltante qualificata;
f. che con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale* cod. 302.00.00 che ha acquisito le competenze in materia di Appalti dell'Ufficio Speciale Grandi Opere;
g. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
h. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;

RICHIAMATO l'art. 62, comma 9, D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, secondo cui il ricorso alla stazione appaltante qualificata o alla centrale di committenza qualificata è formalizzato, tra l'altro, mediante apposita convenzione in forza della quale le due parti coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune mediante reciproca collaborazione, con l'obiettivo di fornire servizi di interesse generale a favore della collettività o a parte di essa e la possibilità di concludere accordi finalizzati allo svolgimento congiunto di compiti di interesse pubblico;

RILEVATO

a. che tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico, strumentale all'esercizio di funzioni attribuite dalla legge, finalizzata all'attuazione di interventi programmati;

b. l'Ufficio Speciale Appalti e Centrale di Committenza Regionale ha predisposto l'allegata bozza di convenzione;

DATO ATTO CHE:

- sul predetto schema è stato richiesto ed integralmente recepito il parere dell'Avvocatura Regionale, prot. n. 588589 del 04.11.2025;
- con deliberazione n. 785 del 10.11.2025 la Giunta Regionale ha formulato il proprio, conforme, indirizzo;
- con nota prot. n. 630725 del 17.11.2025, riscontrata con nota in atti al n. 635446 del 19.11.2025, lo schema di convenzione è stato condiviso con la Fondazione anzidetta;

RITENUTO di dover approvare l'allegato schema di Convenzione avente ad oggetto l'affidamento dell'appalto per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del progetto "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'Infrastruttura" indicato in premessa per un importo pari ad € 21.400.000,00 IVA inclusa, a valere sulle risorse FSC 2007-2013;

VISTO il D. Lgs. 36/2023, in particolare l'art. 62, comma 9, nel testo modificato dall'art. 25, comma I, lett. i del D. Lgs. 209/2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare l'allegato schema di Convenzione avente ad oggetto l'affidamento dell'appalto per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del progetto "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'Infrastruttura" indicato in premessa per un importo pari ad € 21.400.000,00 IVA inclusa, a valere sulle risorse FSC 2007-2013;
2. di autorizzarsi alla sottoscrizione della Convenzione con la Fondazione IDIS Città della Scienza per l'esercizio delle funzioni di stazione appaltante qualificata ai sensi dell'articolo 62, comma 9, del d.lgs. n. 36/2023, nell'interesse dell'Amministrazione;
3. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
4. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
5. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
6. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni;
7. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
8. di notiziare dell'adozione del presente atto l'Ufficio di Gabinetto del Presidente, per opportuna conoscenza.

IL DIRETTORE GENERALE

DOTT. GIOVANNI DIODATO

CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA

Ai sensi dell'articolo 62, comma 9, del D. Lgs. n. 36 del 2023

La Regione Campania, nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Ufficio Appalti- Centrale di Committenza Regionale", con il ruolo di Stazione Appaltante qualificata, Dott. Giovanni Diodato, individuato con DGR n. 316 del 04.06.2025, domiciliato per la carica presso la sede di Via Santa Lucia, n. 81, Napoli, nel seguito Ufficio Appalti;

E

La Fondazione Idis-Città della Scienza, Persona Giuridica Privata iscritta nell'apposito Registro della Regione Campania, che esplica i suoi fini statutari nell'ambito della Regione Campania (art 2 dello Statuto della Fondazione Idis – Città della Scienza), C.F. 95005580634- P.I. 05969960631, con sede legale in via Coroglio, 104 e 57 80124 Napoli, in persona del Presidente prof. Riccardo Villari, nel seguito Fondazione;

PREMESSO

- che la Regione Campania, attraverso il proprio Ufficio Grandi Opere, ha attivato procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture nella titolarità degli uffici della Giunta Regionale, oltre che, come nel caso specifico, per altri enti pubblici del territorio della Campania in qualità di Stazione Appaltante qualificata;
- che con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale* cod. 302.00.00 che ha acquisito le competenze in materia di Appalti dell'Ufficio Speciale Grandi Opere;
- con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
- con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO altresì

- Che la Fondazione Idis-Città della Scienza è ente iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Campania;
- Che in data 14 agosto 2014 veniva sottoscritto tra il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica , il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, il Provveditorato Interregionale per la Campania ed il Molise, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, la Fondazione IDIS – Città della Scienza e la Regione Campania, nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2007 – 2013, l'Accordo di Programma Quadro "Ricostruzione Città della Scienza" che prevedeva, tra gli interventi, la Ricostruzione del Science Centre di Città della Scienza;
- Che l'APQ stabiliva che il progetto dell'infrastruttura doveva essere definito attraverso la pubblicazione di un concorso internazionale di progettazione;
- Che a tal fine, con Determina Presidenziale n. 1 del 07/11/2014, la Fondazione pubblicava un concorso di progettazione a procedura aperta in due gradi, per affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per la progettazione preliminare e definitiva del nuovo Science Centre di Città della Scienza;
- Che alla procedura veniva assegnato il codice CIG 57825295E52 e il Codice CUP G69F14000000005;
- Che il progetto definitivo, consegnato dal raggruppamento vincitore, Finalca Ingegneria, veniva trasmesso dalla Fondazione alla DG10 della Regione Campania in data 23/12/2015 per la promozione della stipula dell'Accordo di Programma per la ricostruzione di Città della Scienza, come previsto dall'art 6 dell'APQ 14/08/2014;
- Che per l'attuazione dell'intervento *de quo* veniva stipulata, tra Regione Campania e Fondazione IDIS Città della Scienza, opportuna convenzione prot. n. CZ.2016.0000003 del 19/01/2016;
- Che con nota del 24/02/2016 prot n. 128244, veniva convocata la Conferenza dei Servizi per l'attuazione dell'intervento CdS – A1b "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'Infrastruttura".
- Che la Conferenza dei Servizi subiva un arresto procedurale per mutati indirizzi politico-urbanistici e in data 30/04/2019 veniva emanato il PRARU Bagnoli che sanciva la delocalizzazione del nuovo Science Centre, imponendo, di fatto, la modifica del progetto e del relativo contratto;
- Che con la Cabina di Regia del 12/09/2022, a cui seguiva il Decreto Dirigenziale del 07/12/2022 si individuava una nuova area sulla quale localizzare il Nuovo Science Centre e pertanto la Fondazione sottoscriveva con la R.T.I. Finalca s.r.l. in data 23/12/2022 un atto transattivo in cui si dava incarico alla R.T.I. di redigere un Piano di Fattibilità Tecnico Economica per l'adeguamento del progetto alla nuova localizzazione;
- Che il PFTE veniva approvato con il Decreto n. 4 del 04/05/2023 dal Commissario Straordinario per la Bonifica Ambientale e Rigenerazione Urbana dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale Bagnoli Coroglio,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricollocandolo nell'unità di intervento del PRARU denominata 1b2;

- Che con la DGR 197 del 17/04/2025, la Regione Campania ha finanziato, tra gli interventi del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) - Area tematica "Cultura" – Settore "Attività culturali", l'intervento e.1."Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'infrastruttura" (CUP G68E14000000005) di un primo lotto per un importo pari ad € 21.400.000,00 IVA inclusa a valere sulle risorse FSC 2007-2013 e ha individuato, altresì, quale soggetto attuatore la Fondazione IDIS-Città della Scienza.
- Che facendo seguito alla DGR 197 del 17/04/2025, la Fondazione, con addendum al contratto per la progettazione ai sensi dell'art. 120 comma 1, lettera C, del Dlgs 31 marzo 2023, n. 3 ha incaricato la Finalca Ingegneria di redigere il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) relativo alla realizzazione del "Nuovo Science Centre Città della Scienza" – I Lotto Funzionale (CUP G68E14000000005).
- Che il suddetto PFTE per la realizzazione del primo lotto è stato sottoposto a verifica dalla società Imperia SRL, con esito positivo ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 36/2023 in data 06.10.2025, con rapporto di verifica finale Prot. 2025. N981_U_AD_2025.10.07;

CONSIDERATO

- che la Fondazione Idis esplica i suoi fini statutari nell'ambito della Regione Campania (art 2 dello Statuto della Fondazione Idis – Città della Scienza);
- che la Fondazione Idis deve procedere all'affidamento del contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del progetto "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'Infrastruttura" indicato in premessa per un importo pari ad € 21.400.000,00 IVA inclusa, a valere sulle risorse FSC 2007-2013, nonché del II lotto di completamento della medesima Infrastruttura, di importo pari a € 50.344.280,54 IVA inclusa, di cui al PFTE approvato il 04/05/2023, con decreto n. 4 del Commissario straordinario per la Bonifica Ambientale e Rigenerazione Urbana dell'Area di rilevante interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio, previo esercizio del diritto di opzione ex art. 120 comma 1 lett. a) del D.lgs. n. 36/2023, in caso di reperimento del relativo finanziamento, e non ha la qualificazione per l'espletamento di attività di stazione appaltante, in quanto la qualificazione dalla stessa posseduta non è sufficiente per poter procedere in proprio ad aggiudicare il detto appalto;
- che la Fondazione Idis – Città della Scienza è Stazione Appaltante qualificata, per quanto concerne il settore LAVORI, con livello L3 che consente gare per importi fino a 1.000.000 di euro;
- che è, pertanto, necessario avvalersi dell'attività di una stazione appaltante opportunamente qualificata e il desunto collegamento funzionale e strumentale tra la Regione Campania e la Fondazione Idis rende naturale ed opportuna la scelta di detta Regione per l'espletamento della indicata attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICHIAMATO

l'art. 62, comma 9, D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, secondo cui il ricorso alla stazione appaltante qualificata o alla centrale di committenza qualificata è formalizzato, tra l'altro, mediante apposita convenzione in forza della quale le due parti coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune mediante reciproca collaborazione, con l'obiettivo di fornire servizi di interesse generale a favore della collettività o a parte di essa e la possibilità di concludere accordi finalizzati allo svolgimento congiunto di compiti di interesse pubblico.

RILEVATO

che tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico, strumentale all'esercizio di funzioni attribuite dalla legge, strumentali all'attuazione di interventi programmati;

VISTI

Gli atti ed i provvedimenti richiamati in premessa;

Art. 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Art. 2

(Oggetto e Finalità)

1. La Regione Campania assume il ruolo di Stazione Appaltante qualificata attraverso l'Ufficio Speciale Appalti, cui è demandata l'indizione e conseguente aggiudicazione di procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, di importo superiore alla soglia comunitaria, promossi dalla Fondazione.
2. La Convenzione è finalizzata alla definizione delle misure organizzative, delle direttive e dei principi cui dovranno attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi, nonché alla regolamentazione dei flussi finanziari.
3. Il finanziamento dell'intervento è assicurato dalla Fondazione, così come le incentivazioni previste dall'art. 45 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Art. 3

(Soggetti coinvolti e loro obblighi)

1. Le parti di comune accordo individuano il RUP ed eventuali responsabili di fase; la Regione Campania, attraverso l'Ufficio Speciale Appalti, provvede ad indire ed aggiudicare la procedura di gara per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'affidamento dei lavori di realizzazione del progetto "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'Infrastruttura, per un importo pari ad € 21.400.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse FSC 2007-2013, verificato da Imperia SRL in data 06.10.2025, nonché, in caso di esercizio del diritto di opzione ex art. 120, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 36/2023, subordinato al reperimento del relativo finanziamento, provvede all'affidamento dei lavori del II lotto di completamento della medesima Infrastruttura, dell'importo complessivo di € 50.344.280,54 IVA inclusa, come da PFTE approvato il 04/05/2023 con decreto n. 4 del Commissario straordinario per la Bonifica Ambientale e la Rigenerazione Urbana dell'Area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio.

2. In particolare, la Regione Campania:
    a. Predispone il disciplinare;
    b. Mette a disposizione la piattaforma digitale per gestione delle procedure di gara;
    c. Fornisce al RUP eventuale supporto alle richieste di chiarimenti;
    d. Istituisce il seggio di gara per l'esame della documentazione amministrativa e la commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte, con la partecipazione di almeno un componente designato dalla Fondazione IDIS "Città della Scienza";
    e. Trasmette, entro 10 (dieci) giorni dall'aggiudicazione efficace, tutta la documentazione alla Fondazione.
3. La Fondazione, per la realizzazione dell'intervento:
    a. Fornisce il documento di indirizzo per la procedura di gara, secondo l'allegato modello predisposto dall'Ufficio Speciale Appalti;
    b. Approva con propria determinazione e trasmette all'Ufficio Speciale Appalti tutta la documentazione propedeutica e necessaria all'indizione della gara;
    c. Verifica la documentazione a comprova e formula proposta di aggiudicazione;
    d. A seguito dell'aggiudicazione efficace, assume la diretta responsabilità dell'esecuzione delle opere;
    e. Si impegna al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di esecuzione dei lavori pubblici, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del Codice Civile.
4. La Regione Campania, attraverso l'Ufficio Speciale Appalti, organizza la propria attività accordando carattere prioritario alla procedura di affidamento de qua.
5. In ogni caso, la Regione Campania si obbliga, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli atti a cura della Fondazione, ovvero dalla ricezione delle integrazioni richieste, ad attivare la procedura di gara.
6. La Regione Campania si impegna a verificare la completezza degli atti ricevuti entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni dalla ricezione degli stessi eventualmente richiedendo integrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. La Fondazione assume gli oneri economici dei compensi spettanti ad eventuali componenti esperti esterni che la Regione Campania potrebbe ritenere necessario inserire nella Commissione Giudicatrice, le spese relative al contributo di gara a favore dell'ANAC, quelle concernenti le pubblicazioni degli avvisi di gara e delle relative risultanze nonché le ulteriori spese di procedura che dovranno essere riportate nei quadri economici di spesa dell'intervento.

Art. 5

(Commissione Giudicatrice)

1. La Commissione Giudicatrice delle offerte pervenute per l'affidamento del contratto sarà composta da tre membri di cui uno, con competenza giuridico-amministrativa, designato dalla Regione Campania, e due, con competenze tecniche, designati dalla Fondazione.
2. Svolgerà funzioni di Presidente della Commissione Giudicatrice il componente designato dalla Regione Campania.

Art. 6

(Forme di consultazione)

1. La Fondazione condivide con la Regione Campania, attraverso l'Ufficio Speciale Appalti, un eventuale cronoprogramma della procedura di gara;
2. Il cronoprogramma è periodicamente aggiornato, anche sulla base dell'andamento della procedura di gara, espletata dall'Ufficio Speciale Appalti;
3. Il coordinamento tecnico-organizzativo tra l'Ufficio Speciale Appalti e la Fondazione è assicurato mediante il flusso costante e regolare delle informazioni e tramite lo svolgimento di riunioni di raccordo, che si potranno tenere per iniziativa sia dell'Ufficio Speciale Appalti dia della Fondazione.

Art. 7

(Incentivazione)

1. In attuazione dell'art. 45, comma 8 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 la Fondazione assicura, nella misura massima del 25 per cento dell'incentivo compreso all'interno dei quadri economici degli interventi oggetto delle procedure di gara, le risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti della Regione Campania in relazione alle funzioni tecniche svolte ed indicate nell'Allegato I.10 del medesimo Decreto legislativo 36/2023.
2. Le modalità di riparto sono definite dalla regolamentazione della Regione Campania in materia di incentivazione di funzioni tecniche.
3. La Fondazione procede a trasferire gli importi comunicati dall'Ufficio Speciale Appalti che sono liquidati ai singoli dipendenti dalla medesima Regione Campania, secondo la propria articolazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle competenze organizzative.

4. Le attività di partecipazione di dipendenti della Fondazione- siano essi dirigenti o personale del comparto – ai seggi di gara e alle commissioni giudicatrici rientrano nelle attività istituzionali e non sono oggetto di compenso aggiuntivo o di incentivazione.

Art. 8

(Contenzioso relativo alle procedure di affidamento)

1. La Regione Campania, attraverso l'Ufficio Speciale Appalti, si impegna a collaborare nell'istruttoria a supporto della rappresentanza giudiziale nel caso di eventuali istanze cautelari o ricorsi al giudice amministrativo nei confronti delle procedure di gara.
2. La Fondazione assume le spese legali per la difesa e per la costituzione in giudizio, nel caso di eventuali istanze cautelari o ricorsi al giudice amministrativo nei confronti della procedura di gara.

Art. 9

(Clausola di sicurezza e legalità)

1. Le Parti si impegnano a denunciare immediatamente alla Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altre utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti di eventuali soggetti legati da relazioni contrattuali o familiari, dando comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.
2. La Fondazione si impegna ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.

Art. 10

(Durata)

1. L'efficacia della presente Convenzione decorre dalla sua sottoscrizione, fino all'affidamento dell'intervento specificato nella medesima Convenzione, fermo restando che opererà un'automatica decadenza in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Art. 11

(Controversie)

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente Convenzione le Parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.
2. In caso di mancato accordo, è competente il Foro di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché dal Re. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.
2. Le Parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.
3. Ai fini della suddetta normativa, le Parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e/o cartacei.
4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Art. 13

(Conservazione documentale)

1. La presente Convenzione firmata digitalmente è conservata dalle singole Parti, secondo la propria articolazione organizzativa.

Art. 14

(Registrazione)

1. Il presente atto composto da n. 8 pagine scritte per intero ed è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, tabella B annessa, al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 1 tabella del DPR 131/86.
2. Le Parti danno atto che la presente Convenzione verrà registrata solo in caso d'uso, a cura e spese della parte interessata.

Art. 15

(Altre disposizioni)

1. Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

Fatta in Napoli, in data dell'ultima delle sottoscrizioni digitali.

Il Presidente della Fondazione Idis – Città della Scienza	**Il Direttore Generale dell'Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza Regionale**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **ROBERTA SANTANIELLO**

DIRIGENTE SETTORE

DIRIGENTE UOS — **GAETANO D'AGOSTINO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
63	**13/11/2025**	**303**	**00**	**00**

Oggetto:

PR Campania FESR 2021-27 O.S. 2.1 azione 2.1.3, O.S. 2.4, azione 2.4.4 - "Riqualificazione, adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani, Plesso Campi" Beneficiario: Comune di Torre del Greco (NA) C.F. 83000730636 - CUP J53C23001750002 - SURF OP_27374 23063BP000000058 - Ammissione a finanziamento e approvazione schema di convenzione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 finale del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
f. con DPGRC n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FESR 2021-27;
g. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021-27 – approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FEST 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2024 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025 - e con legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 1 del 3 gennaio 2025 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con le deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025 la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili - regionali, nazionali e comunitarie - una programmazione integrata, unitaria e complementare di settore;
b. obiettivo di "Scuola Viva in cantiere" è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, mediante l'attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed

impiantistiche, finalizzati all'incremento della performance degli edifici e all'ottenimento della loro agibilità;

c. le citate deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025 stabiliscono, tra l'altro, tipologia di interventi, criteri di selezione e modalità attuative del parco progetti "Scuola Viva in cantiere" e demandano alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione degli indirizzi formulati nonché la costituzione di un nucleo di valutazione con il compito di valutare le proposte di nuovi inserimenti nel parco progetti e/o l'aggiornamento delle candidature ammissibili ai fini della finanziabilità;

CONSIDERATO che:

a. con i decreti del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche giovanili n. 1412/2024, pubblicato sul BURC n. 88/2024 e n. 69/2025, pubblicato sul BURC n. 9/2025, tra l'altro:
    i. sono state approvate le graduatorie delle "Proposte finanziabili" di "Scuola Viva in cantiere" (Fase II) che, aggiornate con gli esiti della II sessione 2024, ordinate per territorio provinciale, risultano essere pari a n. 170 - distinte per tipologia di edificio in "Scuole" pari a n. 142, "Asili nido e poli infanzia" pari a n. 5 e "Palestre" pari a n. 23;
    ii. si è dato atto che le "Proposte Finanziabili" (Allegato A) di cui alla FASE I di "Scuola Viva in cantiere" hanno priorità di finanziamento nel rispetto dei criteri di riparto ex DD.G.R. n. 402/2021 e 610/2021;
b. con la citata deliberazione n. 60 del 12 febbraio 2025, la Giunta ha, tra l'altro, programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 un importo massimo di 150 milioni, equamente suddiviso tra le Azioni 2.1.3 e 2.4.4, da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024 e n. 69/2025, precisando che le risorse aggiuntive - per un importo massimo pari a 35 milioni di euro - integrano la dotazione residua complessiva ex DGR n. 158/2023;
c. con decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato, in coerenza con le DD.G.R.C. n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, l'elenco delle proposte finanziate di "Scuola Viva in cantiere" - tipologia di edificio "Scuole" - pari a n. 31 interventi per complessivi € 144.179.026,53 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 2021-27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4;
d. tra gli interventi, di cui decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025, è incluso quello denominato "Riqualificazione, adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani, Plesso Campi", CUP: J53C23001750002, SURF OP_27374 23063BP000000058 - Beneficiario: Comune di Torre del Greco (NA) C.F. 80047160637 - per un importo complessivo pari ad € 5.392.549,17 a valere sull'Azione 2.1.3, per € 2.696.274,59 e sull'Azione 2.4.4 per € 2.696.274,58;
e. con nota PG/2025/0153056 del 26/03/2025 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR Campania FESR 2021-27 ai fini dell'ammissione a finanziamento;
f. il beneficiario con nota prot. PG/2025/273279 del 03/06/2025 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno con l'allegato DNSH 5 - "Modello per la autovalutazione del principio DNSH" compilato, assicurando, pertanto, il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento EU 2020/852, a norma dell'articolo 17 del medesimo Regolamento (UE) 2020/852 e nel rispetto del documento di indirizzo dell'Autorità di Gestione del PR FESR relativo ai criteri di vaglio tecnico per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica di cui alla nota PG 2023.309823 del 16 giugno 2023;
g. Che è stato richiesto il nulla osta all'ammissione a finanziamento ai sensi di quanto disposto dalla DGR n° 248/2025 da parte dell'ADG, ed è stato rilasciato ed acquisito al prot. 436280/2025 del 05/09/2025;

EVIDENZIATO che:

a. con Legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
b. con D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
c. in particolare, l'UOS Edilizia scolastica (codice 303.00.01) è incardinata nell'ambito della Direzione "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00)
d. conseguentemente, l'attuazione degli interventi di cui al decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025 (tra cui rientra quello oggetto del presente provvedimento) rientrano nelle competenze dell'Ufficio Speciale "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00);

DATO ATTO

a. dell'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in ordine all'istruttoria di competenza dell'Ufficio.

RILEVATO che

a. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. che individua quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) PR FESR 2021/2027 i Direttori Generali o loro delegati con potere di firma;
b. il Decreto Dirigenziale n. 12 del 03/10/2025 ha adeguato gli elenchi dei ROS in seguito alla riorganizzazione della struttura amministrativa;
c. il Direttore Generale reggente dell'Ufficio Speciale "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00) è l'ing. Roberta Santaniello, giusta DGR n° 784/2025;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento del progetto denominato "Riqualificazione, adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani, Plesso Campi", CUP: J53C23001750002, SURF OP_27374 23063BP000000058 – Beneficiario: Comune di Torre del Greco (NA) C.F. 80047160637 - per un importo complessivo pari ad € 5.392.549,17 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27 Azione 2.1.3, per € 2.696.274,59 e Azione 2.4.4 per € 2.696.274,58 secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
Lavori soggetti a ribasso	4.030.000,00 €
Costi della sicurezza	161.200,00 €
A) TOTALE LAVORI	**4.191.200,00 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri di conferimento a discarica	12.849,82 €
b2) Rilievi e indagini, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	- €
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	- €
b4) Imprevisti max 5% di A)	209.560,00 €

b5) Acquisizione di aree o immobili	- €
b6) Accantonamento art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/2023	20.000,00 €
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs 36/2023 (non soggetto ad IVA) per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	404.729,96 €
b8) Spese per supporto al RUP e per verifica della progettazione	- €
b9) Spese per commissioni giudicatrici e pubblicità	- €
b10) Spese per prove di laboratorio e verifiche previste dal capitolato d'appalto	- €
b11) Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	50.000,00 €
IVA per lavori A) ed imprevisti b4)	419.120,00 €
IVA, cassa professionale, altre imposte e tasse	85.089,39 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**1.201.349,17 €**
TOTALE PROGETTO	**5.392.549,17 €**

b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 5.392.549,17 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale PG/2025/273279 del 03/06/2025, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
e. dover precisare che, come prescritto all'art. 7 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
g. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo al paragrafo 5.5 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare, secondo prassi consolidata in materia, il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [….] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5)." […] e che "resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario;
h. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
i. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
j. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Tommaso Benedetto, funzionario della UOS 303.00.01 Edilizia Scolastica;

VISTI

a. le Deliberazioni di Giunta regionale n. 402/2021, n. 610/2021, n. 452/2022, n. 158/2023, n. 130/2024 e n. 60/2025;
b. le Leggi Regionali n. 25/2024 e n. 26/2024;
c. i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024, n. 69/2025, e n. 168/2025;
d. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 49 del 22/03/2024;
e. la nota dell'Autorità di Gestione FESR n. PG/2023/0309823;
f. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. che individua quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) PR FESR 2021/2027 i Direttori Generali o loro delegati con potere di firma;
g. il Decreto Dirigenziale n. 12 del 03/10/2025 ha adeguato gli elenchi dei ROS in seguito alla riorganizzazione della struttura amministrativa
h. il Decreto Dirigenziale n° 168 del 17/03/2025;
i. la legge regionale n. 6/2024, il DGR n° 408/2024 e il DPRC n. 65/2025 (di nomina del Direttore dell'Ufficio Speciale "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00);
j. lo schema di Convenzione di cui all'allegato A;
k. il nulla osta dell'ADG, acquisito al prot. 436280/025 del 05/09/2025;
l. la DGR n° 784/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "Riqualificazione, adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani, Plesso Campi", CUP: J53C23001750002, SURF OP_27374 23063BP000000058 – Beneficiario: Comune di Torre del Greco (NA) C.F. 80047160637 - per un importo complessivo pari ad € 5.392.549,17 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27 Azione 2.1.3, per € 2.696.274,59 e Azione 2.4.4 per € 2.696.274,58 secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
Lavori soggetti a ribasso	4.030.000,00 €
Costi della sicurezza	161.200,00 €
A) TOTALE LAVORI	**4.191.200,00 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri di conferimento a discarica	12.849,82 €
b2) Rilievi e indagini, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	- €
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	- €
b4) Imprevisti max 5% di A)	209.560,00 €
b5) Acquisizione di aree o immobili	- €

b6) Accantonamento art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/2023	20.000,00 €
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs 36/2023 (non soggetto ad IVA) per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	404.729,96 €
b8) Spese per supporto al RUP e per verifica della progettazione	- €
b9) Spese per commissioni giudicatrici e pubblicità	- €
b10) Spese per prove di laboratorio e verifiche previste dal capitolato d'appalto	- €
b11) Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	50.000,00 €
IVA per lavori A) ed imprevisti b4)	419.120,00 €
IVA, cassa professionale, altre imposte e tasse	85.089,39 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**1.201.349,17 €**
TOTALE PROGETTO	**5.392.549,17 €**

2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 5.392.549,17 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;
4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2025/273279 del 03/06/2025, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di precisare che, come prescritto all'art. 7 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
7. di ribadire che, come prescritto al paragrafo al paragrafo 5.5 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare, secondo prassi consolidata in materia, il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [….] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5)." […] e che "resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario;
8. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
9. di subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
10. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Tommaso Benedetto, funzionario della UOS 303.00.01 Edilizia Scolastica;
11. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;

12. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC e al Beneficiario.

REGGENTE ING. ROBERTA SANTANIELLO

PR Campania FESR 2021-27 - AZIONE 2.1.3 E AZIONE 2.4.4 - "Riqualificazione, adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani, Plesso "Campi Flegrei"". Beneficiario: Comune di Torre del Greco. CUP: J53C23001750002. SURF: OP_27374 23063BP000000058.

DESCRIZIONE PROPOSTA D'INTERVENTO

Il territorio comunale, in cui si colloca l'edificio scolastico, fa parte della densa conurbazione costiera che si estende dalla zona Orientale di Napoli fino a Castellammare di Stabia, a ridosso delle pendici del Vesuvio e del suo parco.
Dal punto di vista urbanistico, l'immobile ricade in zona sottoposta a vincolo ai sensi del D.Lgs 42/2004, in quanto compresa nel Piano Territoriale Paesistico dei Comuni Vesuviani in un'area definita zona "R.U.A. - Recupero Urbanistico-Edilizio e Restauro Paesistico Ambientale". Ai sensi del Piano Regolatore Generale vigente rientra in zona omogenea di tipo F6 – Attrezzature Scolastiche.
L'edificio in oggetto, denominato Plesso scolastico "Campi Flegrei", fa parte dell'istituto comprensivo Don Lorenzo Milani ed è ubicato in Via Campi Flegrei n. 18 nel Comune di Torre del Greco.
L'edificio scolastico è costituito da cinque corpi di fabbrica strutturalmente indipendenti tra loro, di cui 2 costituiti da tre livelli, collegati tra loro con un impianto ascensore oltre che dalle scale e 3 da un solo livello, realizzati con struttura portante in calcestruzzo armato. L'epoca di costruzione risale agli anni 90.
Per l'edificio in parola sono state condotte verifiche di vulnerabilità con un livello di conoscenza del tipo LC2. Le analisi numeriche hanno evidenziato un'alta vulnerabilità sismica della struttura anche per valori di accelerazioni basse come indica l'indice di vulnerabilità sismica globale della struttura (ζE) che risulta 0.30.
Il fabbricato è dotato di impianto di riscaldamento alimentato da caldaia a gas, ed è costituito da radiatori in ghisa. Gli infissi esterni sono in alluminio.
Come risulta dall'Attestazione di Prestazione Energetica, l'edificio non risulta efficiente da un punto di vista energetico, risultando in classe energetica G. Per tale motivo in progetto si prevede una riqualificazione energetica, prevedendo tra l'altro la sostituzione degli impianti, l'installazione di pompe di calore, l'installazione di impianto fotovoltaico, la sostituzione dei serramenti, la realizzazione del cappotto termico, oltre a misure di risparmio ed efficientamento idrico. Sarà opportuno effettuare una corretta scelta dei materiali per conferire indirettamente ulteriori prestazioni ai sistemi: elevata traspirabilità della muratura, un miglior comportamento termico nei mesi estivi, isolamento acustico dai rumori esterni, una maggiore resistenza alla propagazione delle fiamme in caso di incendio.
Come accennato in precedenza, le verifiche di vulnerabilità hanno evidenziato un indice di vulnerabilità sismica del fabbricato molto basso, per cui in progetto si prevedono interventi di riqualificazione sismica (adeguamento sismico), ovvero il ringrosso delle fondazioni e l'incamiciatura di travi e pilastri. Tali interventi risultano essere basati sull'utilizzo di tecniche ben consolidate che portano ad un incremento di resistenza a flessione, resistenza a taglio e duttilità. Inoltre, si può affermare che gli interventi risultano essere efficaci dal punto di vista prettamente ingegneristico e strutturale, in quanto ci si attende performance strutturali tali da elevare l'indice di sicurezza ad un valore adeguato alle norme di settore.
Altri interventi di riqualificazione potranno anche interessare l'eliminazione di barriere architettoniche, la revisione dell'impianto antincendio e la più generale ristrutturazione dell'edificio finalizzata ad alzare gli standard qualitativi dell'utenza scolastica.
Le attività progettuali verranno realizzate in coerenza con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.
Il progetto dovrà essere inoltre redatto nel pieno rispetto degli obiettivi di sostenibilità ed efficientamento

energetico delle opere contemplate nel PNRR e prevedendo opere di miglioramento dell’efficienza energetica attraverso l’impiego di apposita tecnologia e l’utilizzo di fonti rinnovabili/materiali ecocompatibili. L’intervento di ristrutturazione e riqualificazione dell’edificio scolastico in oggetto determina un miglioramento del l'efficienza energetica dello stesso e fornisce un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, riducendo il consumo energetico e le emissioni di gas ad effetto serra associati. Le verifiche e i controlli da condurre per garantire il principio DNSH sono riconducibili alla Scheda n. 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali Allegato alla Circolare del 30 dicembre 2021 n. 32.

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 AZIONE 2.1.3 E OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.4

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) ing. Roberta Santaniello, giusto DPGR n. 60/2023 e ss.mm.ii., successivo decreto di adeguamento DD n.12/2025 e giusta DGR n. 784/2025

E

Il Legale Rappresentante del Comune di _____ (__) nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ e SURF _____ individuata con decreto n. 168 del 17/03/2025 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la deliberazione n. 452 del 1° settembre 2022, pubblicata sul BURC n. 84 del 10/10/2022, la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, una programmazione di settore integrata, unitaria e complementare, coerente con la legislazione nazionale in materia;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 101 del 29/02/2024 avente ad oggetto "Scuola Viva in cantiere - DDGRC n. 452/2022 e n. 130/2024 - Aggiornamento disposizioni attuative. DGRC 158/2023 - Programmazione risorse" ha programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 un importo massimo di 150 milioni da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024 e n. 69/2025, precisando che le risorse aggiuntive - per un importo massimo pari a 35 milioni di euro - integrano la dotazione residua ex DGRC n. 158/2023;
- che con decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato, in coerenza con la DGRC 452/2022, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, alla luce delle DGRC n. 130/2024 e n. 60/2025, per la tipologia di edificio "Scuole" n. 31 interventi per complessivi € 144.179.026,53 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 21/27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4.
- con Legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
- con D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
- in particolare, l'UOS Edilizia scolastica (codice 303.00.01) è incardinata nell'ambito della Direzione "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00)
- conseguentemente, l'attuazione degli interventi approvati con DD n. 168/2025 rientrano nelle competenze dell'Ufficio Speciale "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00);
- che il reggente Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00) è l'ing. Roberta Santaniello, giusta DGR n° 784/2025;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.
Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:
a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) criteri di vaglio principio DNSH.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "[ ]" avente codice CUP [ ] e codice SURF [ ] ammessa a finanziamento per € [ ] con Decreto Dirigenziale n. [ ] del [ ] a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 – Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.1 Azione 2.1.3 e Obiettivo Specifico 2.4 Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9 e del documento di indirizzo per i criteri di vaglio tecnico prot. n. 309823 del 16 giugno 2023, in uno al presente atto;
- il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; l'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come, ad esempio, pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento.
A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario **l'anticipazione del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.
In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di **un'ulteriore anticipazione nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Il ROS, con proprio decreto, prende atto del quadro economico post gara trasmesso dal beneficiario e ridetermina il finanziamento concesso disimpegnando le economie di gara emerse.
Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, **non deve superare la misura del 20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di Attuazione.

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€, le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del Beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**.
Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione.
Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal Beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti.
La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di Attuazione.
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.
A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.
Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.
La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6
Condizione dell'ulteriore anticipazione e degli acconti

Ai fini della verifica di coerenza con gli atti di candidatura trasmessi, il beneficiario deve tramettere - prima dell'indizione della gara di appalto lavori - il progetto regolarmente verificato, validato ed approvato.
L'erogazione delle ulteriori anticipazioni è subordinata all'esito favorevole dell'istruttoria inerente il progetto da appaltare.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.
La realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla stipula della presente convenzione.
Saranno ritenute ammissibili e quindi certificabili le spese quietanzate entro il 31/12/2029. Le spese quietanzate oltre tale data, non essendo rimborsabili, saranno a carico del beneficiario.
Si specifica che la mancata realizzazione dell'intervento entro il 31/12/2029 può costituire revoca dell'intero finanziamento assentito.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.
Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.
La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*
Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.
Il Beneficiario, pertanto, espressamente MANLEVA l'ente finanziatore Regione Campania da ogni responsabilità in ordine alla predisposizione degli atti di gara appalto lavori e di affidamento incarichi tecnici, da ogni danno derivante e conseguente all'aggiudicazione di gara e agli affidamenti sopra richiamati, da ogni qualsivoglia richiesta, domanda e/o ricorso di natura amministrativa e/o civile derivante dall'esecuzione dei contratti sottoscritti con le ditte appaltatrici e con i professionisti incaricati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, **in ogni caso fino al 31/12/2029**, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021).
Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: **interventi.strategici@pec.regione.campania.it**
- per il Beneficiario: _____

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 6 - "Condizione dell'ulteriore anticipazione e degli acconti";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo 16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data repertoriata)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cronoprogramma Lavori pubblici

PR CAMPANIA FESR 2021/27 - SCUOLA VIVA IN CANTIERE - FINANZIATI 2025

BENEFICIARIO: COMUNE DI TORRE DEL GRECO (NA) CUP: J53C23001750002
INTERVENTO: RIQUALIFICAZIONE, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLISTITUTO COMPRENSIVO DON LORENZO MILANI, PLESSO CAMPI FLEGREI

	ATTIVITA' ([1])	Data avvio		Data conclusione		Anno 2025												Anno 2026												Anno 2027												Anno 2028											
		prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1.A	Approvazione del PFTE *(da inviare in Regione per la verifica di coerenza se a base di gara prima dell'appalto integrato)*																																																			
2.A	Procedura di gara per l'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e lavori																																																		
1.B	Approvazione del Progetto Esecutivo *(da inviare in Regione per la verifica di coerenza prima della gara di soli lavori)*	01/06/2025		01/01/2026							x	x	x	x	x	x	x																																		
2.B	Procedura di gara per l'affidamento dell'appalto di soli lavori	01/01/2026		01/03/2026														x	x																																	
3	Aggiudicazione definitiva della gara	01/03/2026		01/04/2026																x																																
4	Stipula del contratto	01/04/2026		01/05/2026																	x																															
5	Esecuzione del contratto	01/05/2026		01/11/2027																		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x										
6	Regolare esecuzione/Collaudo opere	01/11/2027		01/05/2028																																								x	x	x	x	x	x	x				
7	Funzionalità/fruibilità dell'opera	01/05/2028		01/06/2028																																																
8	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)					1.000.000,00 €												2.000.000,00 €												2.000.000,00 €												392.549,00 €											
9	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)																																																	

Informazioni per la compilazione:
Campi obbligatori SURF
([1]) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento

Ing. Stefania Sellitti
Firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR Campania FESR 2021-27 - AZIONE 2.1.3 E AZIONE 2.4.4 - "Riqualificazione, adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani, Plesso "Campi Flegrei"". Beneficiario: Comune di Torre del Greco. CUP: J53C23001750002. SURF: OP_27374 23063BP000000058.

DESCRIZIONE PROPOSTA D'INTERVENTO

Il territorio comunale, in cui si colloca l'edificio scolastico, fa parte della densa conurbazione costiera che si estende dalla zona Orientale di Napoli fino a Castellammare di Stabia, a ridosso delle pendici del Vesuvio e del suo parco.
Dal punto di vista urbanistico, l'immobile ricade in zona sottoposta a vincolo ai sensi del D.Lgs 42/2004, in quanto compresa nel Piano Territoriale Paesistico dei Comuni Vesuviani in un'area definita zona "R.U.A. - Recupero Urbanistico-Edilizio e Restauro Paesistico Ambientale". Ai sensi del Piano Regolatore Generale vigente rientra in zona omogenea di tipo F6 – Attrezzature Scolastiche.
L'edificio in oggetto, denominato Plesso scolastico "Campi Flegrei", fa parte dell'istituto comprensivo Don Lorenzo Milani ed è ubicato in Via Campi Flegrei n. 18 nel Comune di Torre del Greco.
L'edificio scolastico è costituito da cinque corpi di fabbrica strutturalmente indipendenti tra loro, di cui 2 costituiti da tre livelli, collegati tra loro con un impianto ascensore oltre che dalle scale e 3 da un solo livello, realizzati con struttura portante in calcestruzzo armato. L'epoca di costruzione risale agli anni 90.
Per l'edificio in parola sono state condotte verifiche di vulnerabilità con un livello di conoscenza del tipo LC2. Le analisi numeriche hanno evidenziato un'alta vulnerabilità sismica della struttura anche per valori di accelerazioni basse come indica l'indice di vulnerabilità sismica globale della struttura (ζE) che risulta 0.30.
Il fabbricato è dotato di impianto di riscaldamento alimentato da caldaia a gas, ed è costituito da radiatori in ghisa. Gli infissi esterni sono in alluminio.
Come risulta dall'Attestazione di Prestazione Energetica, l'edificio non risulta efficiente da un punto di vista energetico, risultando in classe energetica G. Per tale motivo in progetto si prevede una riqualificazione energetica, prevedendo tra l'altro la sostituzione degli impianti, l'installazione di pompe di calore, l'installazione di impianto fotovoltaico, la sostituzione dei serramenti, la realizzazione del cappotto termico, oltre a misure di risparmio ed efficientamento idrico. Sarà opportuno effettuare una corretta scelta dei materiali per conferire indirettamente ulteriori prestazioni ai sistemi: elevata traspirabilità della muratura, un miglior comportamento termico nei mesi estivi, isolamento acustico dai rumori esterni, una maggiore resistenza alla propagazione delle fiamme in caso di incendio.
Come accennato in precedenza, le verifiche di vulnerabilità hanno evidenziato un indice di vulnerabilità sismica del fabbricato molto basso, per cui in progetto si prevedono interventi di riqualificazione sismica (adeguamento sismico), ovvero il ringrosso delle fondazioni e l'incamiciatura di travi e pilastri. Tali interventi risultano essere basati sull'utilizzo di tecniche ben consolidate che portano ad un incremento di resistenza a flessione, resistenza a taglio e duttilità. Inoltre, si può affermare che gli interventi risultano essere efficaci dal punto di vista prettamente ingegneristico e strutturale, in quanto ci si attende performance strutturali tali da elevare l'indice di sicurezza ad un valore adeguato alle norme di settore.
Altri interventi di riqualificazione potranno anche interessare l'eliminazione di barriere architettoniche, la revisione dell'impianto antincendio e la più generale ristrutturazione dell'edificio finalizzata ad alzare gli standard qualitativi dell'utenza scolastica.
Le attività progettuali verranno realizzate in coerenza con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.
Il progetto dovrà essere inoltre redatto nel pieno rispetto degli obiettivi di sostenibilità ed efficientamento

energetico delle opere contemplate nel PNRR e prevedendo opere di miglioramento dell’efficienza energetica attraverso l’impiego di apposita tecnologia e l’utilizzo di fonti rinnovabili/materiali ecocompatibili. L’intervento di ristrutturazione e riqualificazione dell’edificio scolastico in oggetto determina un miglioramento del l'efficienza energetica dello stesso e fornisce un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, riducendo il consumo energetico e le emissioni di gas ad effetto serra associati. Le verifiche e i controlli da condurre per garantire il principio DNSH sono riconducibili alla Scheda n. 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali Allegato alla Circolare del 30 dicembre 2021 n. 32.

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

CONSIGLIA SENATORE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
3	**07/11/2025**	**304**	**00**	**02**

Oggetto:

Legge Regionale del 16 aprile 2012 n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati annualità 2024. Modifica graduatoria. Impegno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata" detta disposizioni per favorire la realizzazione di progetti di riutilizzo sociale dei beni confiscati presenti sul territorio regionale, qualificati e diversificati, sostenibili nel tempo e capaci di favorire positive ricadute sociali, economiche e occupazionali, attraverso la definizione e la strutturazione di reti e distretti di economia sociale e solidale;
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 439 del 06/08/2024 recante "Adozione, ai sensi dell'art. 3 Bis, comma 1 della L.R. del 16/04/2012 n.7, del Programma annuale per la valorizzazione dei beni confiscati 2024" ha adottato il "Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2024", con i relativi allegati, demandando all'Ufficio per il Federalismo dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata (oggi Ufficio Legalità e Sicurezza integrata, Sistemi Territoriali e Immigrazione) l'adozione degli atti gestionali connessi all'attuazione delle attività di cui al Programma suddetto, secondo le modalità operative ivi descritte;
c) in coerenza alle suddette indicazioni è stato predisposto ed approvato con D.D. n. 7 del 07.03.2025, l'Avviso pubblico denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati –annualità 2024" con i relativi allegati;
d) con il medesimo Decreto Dirigenziale n. 7 del 07.03.2025, l'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata (oggi Ufficio Legalità e Sicurezza integrata, Sistemi Territoriali e Immigrazione) ha approvato l'avviso pubblico di cui al punto c,) e si è proceduto alla prenotazione dell'impegno, sul capitolo di spesa U07821 "Fondo per la valorizzazione dei beni confiscati. Istituzioni sociali private", dei fondi necessari che ammontano complessivamente ad € 300.000.000;
e) con Decreto Dirigenziale n. 25 del 27.05.2025 è stata istituita, ai sensi dell'art. 10 dell'avviso citato, la commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute, composta da un Presidente e da n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di segretario;
f) al termine dell'istruttoria procedimentale, con nota acquisita al Protocollo n. 0380046 del 30/07/2025 il Presidente della Commissione di valutazione nominata con D.D. n. 25 del 27.05.2025 ha comunicato la conclusione definitiva dei lavori e il percorso informatico dell'Ufficio in cui è rinvenibile la seguente documentazione:
   - n. 07 verbali con relativi allegati;
   - graduatoria degli ammissibili a finanziamento in ordine decrescente di punteggio;
   - graduatoria dei non ammissibili a finanziamento per esaurimento delle risorse finanziarie;
   - elenco degli esclusi dalla valutazione con l'indicazione della relativa motivazione;
g) sulla base delle risultanze contenute nei suddetti atti sono stati predisposti ed approvati con Decreto Dirigenziale n. 32 del 01.08.2025 (pubblicato, con valore di notifica a tutti gli interessati, sul BURC n. 56 del 11.08.2025):
   - graduatoria degli ammissibili a finanziamento in ordine decrescente di punteggio (All. A);
   - graduatoria dei non ammissibili a finanziamento per esaurimento delle risorse finanziarie in ordine decrescente di punteggio (All. B);
   - elenco degli esclusi dalla valutazione con l'indicazione della relativa motivazione (All. C);
h) in data 02.10.2025 a mezzo pec acquisita al Protocollo n. 0496552 del 03.10.2025, la Camper Cooperativa Sociale – ETS, posizionata al n. 5 nella graduatoria degli ammissibili a finanziamento in ordine decrescente di punteggio (All. A), comunicava la rinuncia al contributo previsto dall'Avviso pubblico denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati –annualità 2024";
i) APEIRON COOPERATIVA SOCIALE, risulta essere il primo della graduatoria dei non ammissibili a finanziamento per esaurimento delle risorse finanziarie in ordine decrescente di punteggio (All. B) approvata con Decreto Dirigenziale n. 32 del 01.08.2025;

RITENUTO pertanto

a) di dover modificare la graduatoria degli ammissibili a finanziamento in ordine decrescente di punteggio (All. A) nonché la graduatoria dei non ammissibili a finanziamento per esaurimento delle risorse finanziarie in ordine decrescente di punteggio (All. B), approvate con Decreto Dirigenziale n. 32 del 01.08.2025, che formano parte integrante del presente atto;
b) di dover impegnare per l'esercizio finanziario 2025 l'importo di euro 299.200,00 in favore dei beneficiari di cui all'allegato SAP, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, nel rispetto del principio contabile della competenza finanziaria potenziata fissato dal D.lgs. n. 118/2011 (Principio 4 - 2) per cui "Le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle Scritture Contabili al momento della nascita dell'Obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza";

VISTI

a) la normativa e gli atti indicati in premessa;
b) il Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 – Regolamento di Contabilità regionale;
c) la L.R. n. 26 del 30/12/2024;
d) il D.D. n. 7 del 07/03/2025;
e) gli atti della commissione di valutazione nominata con D.D. n. 25 del 27.05.2025.

DATO ATTO CHE sono stati assolti con il richiamato Decreto Dirigenziale n. 7 del 07/03/2025 gli obblighi ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e ai sensi e per gli effetti di cui alla normativa richiamata

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di modificare la graduatoria degli ammissibili a finanziamento in ordine decrescente di punteggio (All. A) nonché la graduatoria dei non ammissibili a finanziamento per esaurimento delle risorse finanziarie in ordine decrescente di punteggio (All. B), approvate con Decreto Dirigenziale n. 32 del 01.08.2025, che formano parte integrante del presente atto;
2. di impegnare per l'esercizio finanziario 2025 l'importo di euro 299.200,00 in favore dei beneficiari di cui all'allegato SAP, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, nel rispetto del principio contabile della competenza finanziaria potenziata fissato dal D.lgs. n. 118/2011 (Principio 4 - 2) per cui "Le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle Scritture Contabili al momento della nascita dell'Obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza";
3. di rinviare a successivi provvedimenti l'assegnazione del finanziamento ai beneficiari di cui al punto 2, previa verifica dei requisiti di cui all'art. 4 del richiamato Avviso denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati –annualità 2024";
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ad avvenuta regolare annotazione di tale operazione nelle scritture contabili della DG Risorse Finanziarie, nella sezione "Regione Casa di Vetro" del sito web della Regione Campania;
5. di inviare copia del presente atto:

- alla D.G. Risorse Finanziarie UOS Gestione dei procedimenti della Spesa Regionale – 202.04.02;
- alla Segreteria di Giunta – 104.00.

DOTT.SSA CONSIGLIA SENATORE

Allegato A)

"Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati – annualità 2024"
(Decreto dirigenziale n. 7 del 07.03.2025 - BURC n. 14 del 10.03.2025)

MODIFICA GRADUATORIA AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N.	NOME E C.F.	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO AMMESSO A FINANZIAMENTO
1	MONDO IN CAMMINO **P.IVA 07914540633**	**93**	€ 25.000,00
2	IL QUADRIFOGLIO /IL SOLLIEVO **CF: 06127470638**	**90**	€ 25.000,00
3	LITOGRAFI VESUVIANI SERVIZI SALUTE E LAVORO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A. R. L. **C.F./P.IVA 03843961214**	**87**	€ 25.000,00
4	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS **C.F./P.IVA 03553580618**	**83**	€ 24.950,00
5	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARI "SAN MATTIA ODV" **C.F.: 95040400632**	**80**	€ 24.250,00
6	LA BOTTEGA DEI SEMPLICI PENSIERI **C.F.: 07260811216** **P.IVA 08101241217**	**78**	€25.000,00
7	TERRA FELIX - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE **C.F./P.IVA 03815880616**	**76**	€ 25.000,00
8	COOPERATIVA SOCIALE SEME DI PACE **C.F./P.IVA: 04273101214**	**75**	€25.000,00
9	L'ORSA MAGGIORE COOPERATIVA SOCIALE E.T.S. **C.F./P.IVA 06925920636**	**74**	€ 25.000,00
10	AIMA NAPOLI APS **C.F.: 94200670639** **P.IVA 05331931211**	**73**	€ 25.000,00
11	CONSORZIO S.I.S.S.I. **C.F./P.IVA 06187380651**	**72**	€ 25.000,00
12	APEIRON COOPERATIVA SOCIALE **C.F./P.IVA: 03478010618**	**71**	€ 25.000,00
TOTALE			**€ 299.200,00**

Allegato B)

"Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati – annualità 2024".
(Decreto dirigenziale n. 7 del 07.03.2025 - BURC n. 14 del 10.03.2025)

MODIFICA GRADUATORIA NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO PER ESAURIMENTO RISORSE

	NOME E C.F.	PUNTEGGIO
13	PRO LOCO LITORALE DOMITIO APS **C.F.: 94165480636** **P.IVA: 03623881210**	**69**
14	LA STRADA SOCIETÀ COOP. SOCIALE ONLUS **C.F./P.IVA 04377590619**	**67**
15	WORK IN PROGRESS ODV **C.F.: 90033800617**	**66**
16	RAGGIO DI SOLE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS **C.F.: 05845721215**	**65**
17	COOP SOC LE TERRE DI DON PEPPE DIANA LIBERA TERRA **C.F./P.IVA: 03646700611**	**64**
18	"FILI D'ERBA" SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE **C.F./P.IVA: 03803190655**	**63**
19	TARITA APS **C.F.: 05776120650** **P.IVA 94059830656**	**62**
20	RETE CONTRATTO ECOITINERAIO AGRO-DOMITIO **C.F./P.IVA: 04099560619**	**61**
21	ASSOCIAZIONE EIRAIONOS APS **C.F./P.IVA: 08821511212**	**57**
22	COOPERATIVA SOCIALE METANOVA **C.F./P.IVA: 05095511217**	**56**
23	ASSOCIAZIONE DONNE CARTAGINE NEL MEDITERRANEO **C.F.: 95035960632**	**55**
24	ASHARAM SANTA CATERINA **C.F.: 90055680632**	**51**
25	ASSOCIAZIONE ARIETE ETS **C.F./ P.IVA: 94117320633**	**50**

ALLEGATO DATI CONTABILI

Legge Regionale del 16 aprile 2012 n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati annualità 2024. Modifica graduatoria. Impegno.

Ese.	Cap.	Tit.	Mis/Prg	M.Agg.	Cofog	V° Livello	UE	Ric.	San.	Comp.Eco.	Mesi	Conf.Pre.	Importo
2025	U07821	1	0302	104	03.6	U.1.04.04.01.001	8	4	3	01.01.2025	12	6250000046	299.200,00 €
												TOT. :	299.200,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
AIMA-ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER-NAPOLI APS	CF: 94200670639 P.IVA: 05331931211	VIA SAN GENNARO AGNANO 94,POZZUOLI (NA)		NA	NA	NA	25.000,00 €
APEIRON - COOPERATIVA SOCIALE	CF: 03478010618 P.IVA: 03478010618	VIA VITTORIO VENETO II TRAV SNC,PIGNATARO MAGGIORE (CE)		NA	NA	NA	25.000,00 €
CONSORZIO S.I.S.S.I.	CF: 06187380651 P.IVA: 06187380651	via Nicolodi n. 10/12,SALERNO (SA)		NA	NA	NA	25.000,00 €
IL QUADRIFOGLIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CF: 06127470638	VIA DIOCLEZIANO 328,NAPOLI (NA)		NA	NA	NA	25.000,00 €
L'ORSA MAGGIORE - COOPERATIVA SOCIALE	CF: 06925920636 P.IVA: 06925920636	VIA PETRARCA N. 50,NAPOLI (NA)		NA	NA	NA	25.000,00 €
LA BOTTEGA DEI SEMPLICI PENSIERI	CF: 07260811216 P.IVA: 08101241217	via G. Nicotera n. 8,QUARTO (NA)		NA	NA	NA	25.000,00 €
LITOGRAFI VESUVIANI - SERVIZI SALUTE E LAVORO SOC. COOP. ARL	CF: 03843961214 P.IVA: 03843961214	VIA SANDRIANA 16,SAN GIORGIO A CREMANO (NA)		NA	NA	NA	25.000,00 €
MONDO IN CAMMINO COOPERATIVA SOCIAL	CF: 07914540633 P.IVA: 07914540633	VIA PORZIO IS/G8 4,NAPOLI (NA)		NA	NA	NA	25.000,00 €
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARI #SAN MATTIA ODV#	CF: 95040400632	via PIGNATIELLO n. 15,NAPOLI (NA)		NA	NA	NA	24.250,00 €
				N. BENEFICIARI: 12		TOT.:	299.200,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
PERCORSI PER CRESCERE ONLUS SOCIEACOOPERATIVA SOCIALE	CF: 03553580618 P.IVA: 03553580618	VIA F.LLI CERVI N 03,LUSCIANO (CE)		NA	NA	NA	24.950,00 €
SEME DI PACE COOPERATIVA SOCIALE -ONLUS	CF: 04273101214 P.IVA: 04273101214	CORSO GARIBALDI 254,PORTICI (NA)		NA	NA	NA	25.000,00 €
TERRA FELIX - SOCIETA' COOPERATIVASOCIALE	CF: 03815880616 P.IVA: 03815880616	VIA G. MARCONI 67,SANT'ARPINO (CE)		NA	NA	NA	25.000,00 €
				N. BENEFICIARI: 12		TOT.:	299.200,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U07821_001		
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2025**
AIMA-ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER-NAPOLI APS	CF: 94200670639 P.IVA: 05331931211	25.000,00 €
APEIRON - COOPERATIVA SOCIALE	CF: 03478010618 P.IVA: 03478010618	25.000,00 €
CONSORZIO S.I.S.S.I.	CF: 06187380651 P.IVA: 06187380651	25.000,00 €
IL QUADRIFOGLIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CF: 06127470638	25.000,00 €
L'ORSA MAGGIORE - COOPERATIVA SOCIALE	CF: 06925920636 P.IVA: 06925920636	25.000,00 €
LA BOTTEGA DEI SEMPLICI PENSIERI	CF: 07260811216 P.IVA: 08101241217	25.000,00 €
LITOGRAFI VESUVIANI - SERVIZI SALUTE E LAVORO SOC. COOP. ARL	CF: 03843961214 P.IVA: 03843961214	25.000,00 €
MONDO IN CAMMINO COOPERATIVA SOCIAL	CF: 07914540633 P.IVA: 07914540633	25.000,00 €
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARI #SAN MATTIA ODV#	CF: 95040400632	24.250,00 €
PERCORSI PER CRESCERE ONLUS SOCIEACOOPERATIVA SOCIALE	CF: 03553580618 P.IVA: 03553580618	24.950,00 €
SEME DI PACE COOPERATIVA SOCIALE -ONLUS	CF: 04273101214 P.IVA: 04273101214	25.000,00 €
TERRA FELIX - SOCIETA' COOPERATIVASOCIALE	CF: 03815880616 P.IVA: 03815880616	25.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO DICHIARAZIONI

Con la sottoscrizione del presente allegato si da atto espressamente che:

**** Tutti gli impegni indicati sono assunti nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata con imputazione, pertanto, all#esercizio finanziario in cui l#obbligazione viene a scadenza secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 e nel rispetto di quanto previsto dall#art. 56 del Dlgs n. 118/2011.***

**** La spesa di cui al presente provvedimento non rientra tra quelle soggette agli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dal DLgs n. 33/2013.***

**** In relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR).***

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
49	**17/11/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza (Verifica preliminare_Screening) relativo al progetto denominato "Costruzione ed esercizio di un impianto eolico costituito da 3 aerogeneratori ed opere di connessione annesse, di potenza totale pari a 18 MW, sito tra i Comuni di Savignano Irpino (AV) ed Ariano Irpino (AV), denominato "Morcinone"". Proponente: Società E-Way BETA S.r.l - CUP 9814.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n.104 del 16.06.2017, con Legge n.120 dell'11.09.2020 e con Legge n.108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024 avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di impatto ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*";

d) con D.P.G.R.C. n.82 del 09.07.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*", codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e) con D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) l'art. 10 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*";

g) le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021;

h) con D.G.R.C. n.737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n.1 del 03.01.2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del richiamato D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*;

j) l'art. 28 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto VIA;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. n.600468 del 12.12.2023 la Società E-Way BETA S.r.l. con sede legale in Piazza San Lorenzo in Lucina, n.4 – 00186 Roma (RM) –

C.F./partita I.V.A.: 17171281003, ha formulato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 per il progetto denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto eolico costituito da 3 aerogeneratori ed opere di connessione annesse, di potenza totale pari a 18 MW, sito tra i Comuni di Savignano Irpino (AV) ed Ariano Irpino (AV), denominato "Morcinone"*", codice procedimento CUP 9814;

b) ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.622269 del 28/12/2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) della documentazione trasmessa dalla Società proponente in relazione all'istanza presentata, indicando tempi e modalità per la verifica dell'adeguatezza e della completezza della detta documentazione per i profili di rispettiva competenza;

c) ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.373777 del 30/07/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), trasmessa a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in data 29/07/2024, dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto legislativo, rappresentando che:
   - entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso gli interessati avrebbero potuto presentare osservazioni inerenti all'intervento di che trattasi;
   - i soggetti in indirizzo avrebbero potuto far pervenire, entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza fissata per la trasmissione delle osservazioni da parte degli interessati, proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione pubblicata inerenti agli aspetti di rispettiva competenza;
   - le Amministrazioni comunali territorialmente interessate avrebbero dovuto procedere alla pubblicazione dell'Avviso sul proprio Albo Pretorio informatico;

d) nel termine di 30 giorni indicato nella nota prot. n.373777/2024 non sono pervenute osservazioni del pubblico interessato in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza (Verifica preliminare_Screening) inerente al progetto in argomento;

e) entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.450186 del 26/09/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), inviata a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, sono state trasmesse, come previsto dal paragrafo 7.2.2, punto 7) degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, comprensive di quelle formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza (Verifica preliminare_Screening);

f) con la soprarichiamata nota prot. n.450186/2024 è stato richiesto alla Società proponente, E-Way BETA S.r.l., di trasmettere all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), ed ai soggetti coinvolti nel procedimento, entro il termine di giorni 30 dalla ricezione della stessa, la documentazione di puntuale riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni e chiarimenti nella stessa riportate, ferma restando la possibilità per il proponente di formulare, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ove ritenuto necessario, richiesta motivata

di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, in ogni caso per una sola volta e per un periodo non superiore a centottanta giorni;

g) con comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 25/10/2024, la Società E-Way BETA S.r.l. ha formulato all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) richiesta motivata di sospensione, per un periodo di 180 giorni, dei termini indicati nella nota prot. n.450186/2024 per l'invio della documentazione di riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni nella stessa riportate;

h) con nota prot. n.508333 del 28/10/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stato comunicato alla Società E-Way BETA S.r.l. e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, l'accoglimento della richiesta di sospensione dei termini per l'invio del riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.450186/2024;

i) in data 16/04/2025, con n.194168, è stata acquisita al protocollo regionale la documentazione trasmessa all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) dalla Società E-Way BETA S.r.l. in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.450186/2024;

j) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D. Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.450186/2024 è stata pubblicata sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

k) in data 18/04/2025 è stato pubblicato sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) l'Avviso per la nuova consultazione del pubblico prevista dall'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

l) nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del nuovo Avviso, previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute dal pubblico interessato osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza (Verifica preliminare_Screening) inerente al progetto in argomento;

ATTESO che:

a) con nota prot. n.211432 del 28.04.2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stata indetta la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed all'art. 14-ter della L. n.241/1990 e ss.mm.ii., le cui sedute si sono tenute in data 04.07.2025, 01.10.2025 e 29.10.2025, con relativi resoconti pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

b) con nota prot. n.147762 del 21.03.2024 la U.O.D.50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania (oggi U.O.S. 213.02.02 "*Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionale e Riserve Naturali Regionali – Parchi Regionali e Riserve Marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei Siti della Rete Natura 2000*"), in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*", come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania(oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia

di Valutazione di Incidenza (Verifica preliminare_Screening), reso ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n.357/97 e s.m.i., dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021, formulando parere favorevole con raccomandazioni in merito al progetto in argomento;

c) con successiva nota prot. n.432431 del 04.09.2025, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" (oggi U.O.S. 213.02.02 "*Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionale e Riserve Naturali Regionali – Parchi Regionali e Riserve Marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei Siti della Rete Natura 2000*"), tenendo conto di quanto disposto con l'intervenuta D.G.R.C. n.617 del 14.11.2024 recante "*Adozione delle Misure di Conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania*", ha confermato il proprio pronunciamento favorevole precedentemente reso in relazione al progetto in argomento con propria nota prot. n.147762/2024, estendendolo anche in relazione all'ulteriore Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8020004 - Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" e formulando nuove raccomandazioni;

RILEVATO che:

a) la scheda istruttoria con proposta di parere inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza (Verifica preliminare_Screening), predisposta dall'ing. Simone Aversa e dal dott. Sergio Scalfati, funzionari dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è stata illustrata dagli istruttori tecnici e posta agli atti del procedimento nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 29.10.2025;

b) l'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale e per la Valutazione di Incidenza in sede regionale, sulla scorta della proposta di parere formulata dagli istruttori e delle motivazioni poste alla base della stessa, come esposte nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 29.10.2025 e riportate nella scheda istruttoria allegata al presente provvedimento, ha espresso, relativamente al progetto denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto eolico costituito da 3 aerogeneratori ed opere di connessione annesse, di potenza totale pari a 18 MW, sito tra i Comuni di Savignano Irpino (AV) ed Ariano Irpino (AV), denominato "Morcinone"*", come rimodulato nel corso del procedimento, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza (Verifica preliminare_Screening), con esclusione della necessità di esperimento della procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti ed alle misure di mitigazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio Impatto Ambientale*"_Rev.1_02/2025), nel Modulo per lo Screening di Incidenza (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN. SIA.01 "*Format di screening VIncA*"_Rev.01_09/2025), negli ulteriori elaborati negli stessi richiamati e nei resoconti delle riunioni della Conferenza di Servizi tenutesi in data 4 luglio 2025 e 1 ottobre 2025:

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Misure di mitigazione**

4	Oggetto della condizione	Gli aerogeneratori autorizzati dovranno essere equipaggiati con sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e chirotteri, rispettando le seguenti indicazioni tecnico-operative: - il settaggio dei sistemi di rilevazione dovrà essere focalizzato sulle specie bersaglio individuate ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e dovrà prevedere il coinvolgimento di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD utilizzati; - le specie bersaglio dovranno essere individuate, tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base degli esiti delle rilevazioni condotte nell'ambito delle specifiche attività di monitoraggio faunistico ex-ante, comprendendo, comunque, tutte le specie di ornitofauna e chirotterofauna di interesse conservazionistico indicate in pubblicazioni specialistiche disponibili per l'area di interesse (ivi compresi i Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8040022 - Zona di Protezione Speciale "*Boschi e sorgenti della Baronia*" ed IT8020004 - Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", approvati con D.G.R.C. n.617 del 14 novembre 2024) la cui presenza nell'area di progetto non può essere esclusa sulla base di considerazioni inerenti alla fenologia ed all'ecologia; - i sistemi di rilevamento e prevenzione del rischio di collisione dovranno essere disposti in numero e posizionamento adeguati a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio individuate; - tutti i moduli di rilevamento e prevenzione del rischio di collisione di esemplari dell'ornitofauna dovranno essere allestiti con due sistemi anticollisione: emissioni acustiche finalizzate all'allontanamento degli esemplari di specie bersaglio rilevati ed in rotta di collisione e successivo impulso di arresto della turbina eolica ove necessario per prevenire l'impatto; - tutti i moduli di rilevamento e prevenzione del rischio di collisione di esemplari della chirotterofauna dovranno essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine ove necessario per prevenire l'impatto; - i sistemi in argomento dovranno essere attivati sin dall'entrata in esercizio dell'impianto e le credenziali di accesso (Analyzer) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati, come anche i parametri di taratura di ogni modulo, dovranno essere comunicati all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, gli aerogeneratori per i quali, conseguentemente, non può più essere garantito l'efficace funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovranno essere arrestati fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio);

		- al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi in argomento e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna). La condizione sarà ottemperata con la trasmissione delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link in cui saranno pubblicati i report semestrali all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania che provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione) POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Con riferimento alle attività di monitoraggio descritte nell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.03 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.01_04/2025, le stesse dovranno essere integrate con quelle di seguito indicate: - relativamente ai previsti interventi di ripristino della copertura vegetale naturale e/o coltivata sulle aree interessate dalla realizzazione di opere temporanee (piazzole temporanee per il montaggio, allargamenti stradali ed aree di manovra, aree di cantiere e di deposito temporaneo di materiali), come descritti nello Studio di Impatto Ambientale (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio Impatto Ambientale*"_Rev.1_02/2025) e nell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.03 "*Ripristino ambientale post cantiere*"_rev.01_02/2025, dovrà essere prevista l'acquisizione di documentazione fotografica dello stato ex ante e della situazione rilevata a sei mesi, un anno, due anni e tre anni dalla conclusione dei lavori (smantellamento opere temporanee), comprensiva anche di ripresa video dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone; - relativamente alle piazzole definitive degli aerogeneratori autorizzati, dovrà essere prevista acquisizione di documentazione fotografica dello stato ex ante e della situazione rilevata a sei mesi, un anno, due anni e tre anni dalla conclusione dei lavori, comprensiva anche di ripresa dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone, dalla quale dovrà risultare il completo ripristino dello stato ex-ante;

		- gli interventi di ripristino ambientale descritti, anche mediante localizzazione grafica su ortofoto e documentazione fotografica, nei paragrafi 9.2.1.3.1, 9.2.1.3.2, 9.2.1.3.3, 9.2.1.3.4, 9.2.1.3.5, 9.2.1.3.6 e 9.2.1.3.7 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025) dovranno essere dettagliatamente documentati mediante idonea rappresentazione fotografica, e ripresa dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone, dello stato ante-operam della vegetazione nelle aree di originaria ubicazione e dello stato ante-operam e post-operam della vegetazione nelle aree interessate dagli interventi di ripristino; - relativamente al monitoraggio degli impatti sulla componente ambientale "*Fauna*", in merito al fenomeno "mortalità da collisione" per esemplari di ornitofauna e chirotterofauna, dovrà essere prevista, per tutto il periodo di esercizio dell'impianto, specifica attività consistente nell'analisi e nella produzione di report annuali inerenti alle risultanze dei rilevamenti in continuo eseguiti mediante i sistemi di rilevamento e prevenzione del rischio di collisione di cui alla condizione ambientale n.1 (attività da affidarsi preferibilmente a soggetto terzo indipendente). La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania di report annuali inerenti agli esiti delle attività di monitoraggio previste dal Programma di Monitoraggio Ambientale, comprensive di quelle sopra indicate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (adeguamento del Programma di Monitoraggio Ambientale) CORSO D'OPERA e POST-OPERAM (invio dei report annuali)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

c) con nota prot. n.594406 del 05.11.2025 l'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 29.10.2025 in uno con la Bozza del Rapporto Finale prevista dalla D.G.R.C. n.613/2021, contenente, tra gli altri, il parere inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza (Verifica preliminare_Screening), rappresentando che, entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della nota, la Società proponente e tutti i soggetti coinvolti nel procedimento avrebbero potuto far pervenire all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania proprie eventuali osservazioni sui contenuti dei pronunciamenti allegati alla Bozza di Rapporto Finale;

d) entro il termine indicato con la nota prot. n. 594406/2025 non sono pervenute all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania osservazioni sui contenuti dei pronunciamenti allegati alla Bozza di Rapporto Finale, ivi compreso il pronunciamento conclusivo della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza (Verifica preliminare_Screening);

e) la Società E-Way BETA S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri istruttori per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza (Verifica preliminare_Screening), come determinati con D.G.R.C. n.737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA (la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania);

RITENUTO, per quanto sopra esposto:

a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza (Verifica preliminare_Screening), da allegare al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi indetta con la nota prot. n.211432/2024, secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28.12.2021;

b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, come richiesto dalla Società proponente nell'ambito dell'istanza presentata (acquisita al prot. reg. con il n.600468 in data 12.12.2023);

VISTI:

- il D.P.R. n.357/1997 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n.684 del 30.12.2019;
- la D.G.R.C. n.280 del 30.06.2021;
- la D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021;
- la D.G.R.C. n.737 del 28.12.2022;
- la D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024;
- la D.G.R.C. n.617 del 14.11.2024;
- il D.P.G.R. n.82 del 09.07.2025;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ing. Simone Aversa e dal dott. Sergio Scalfati e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di esprimere, relativamente al progetto denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto eolico costituito da 3 aerogeneratori ed opere di connessione annesse, di potenza totale pari a 18 MW, sito tra i Comuni di Savignano Irpino (AV) ed Ariano Irpino (AV), denominato "Morcinone"*", proposto dalla Società E-Way BETA S.r.l., con sede legale in Piazza San Lorenzo in Lucina, n.4 – 00186 Roma (RM) – C.F./partita I.V.A.: 17171281003, come rimodulato nel corso del procedimento, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza (Verifica preliminare_Screening), con esclusione della necessità di esperimento della procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti ed alle misure di mitigazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio Impatto Ambientale*"_Rev.1 _02/2025), nel Modulo per lo Screening di Incidenza (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN. SIA.01 "*Format di screening VIncA*"_Rev.01_09/2025), negli ulteriori elaborati negli stessi richiamati e nei resoconti delle riunioni della Conferenza di Servizi tenutesi in data 4 luglio 2025 e 1 ottobre 2025:

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Misure di mitigazione**
4	Oggetto della condizione	Gli aerogeneratori autorizzati dovranno essere equipaggiati con sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e chirotteri, rispettando le seguenti indicazioni tecnico-operative: - il settaggio dei sistemi di rilevazione dovrà essere focalizzato sulle specie bersaglio individuate ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e dovrà prevedere il coinvolgimento di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD utilizzati; - le specie bersaglio dovranno essere individuate, tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base degli esiti delle rilevazioni condotte nell'ambito delle specifiche attività di monitoraggio faunistico ex-ante, comprendendo, comunque, tutte le specie di ornitofauna e chirotterofauna di interesse conservazionistico indicate in pubblicazioni specialistiche disponibili per l'area di interesse (ivi compresi i Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8040022 - Zona di Protezione Speciale "*Boschi e sorgenti della Baronia*" ed IT8020004 - Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", approvati con D.G.R.C. n.617 del 14 novembre 2024) la cui presenza nell'area di progetto non può essere esclusa sulla base di considerazioni inerenti alla fenologia ed all'ecologia; - i sistemi di rilevamento e prevenzione del rischio di collisione dovranno essere disposti in numero e posizionamento adeguati a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio individuate; - tutti i moduli di rilevamento e prevenzione del rischio di collisione di esemplari dell'ornitofauna dovranno essere allestiti con due sistemi anticollisione: emissioni acustiche finalizzate all'allontanamento degli esemplari di specie bersaglio rilevati ed in rotta di collisione e successivo impulso di arresto della turbina eolica ove necessario per prevenire l'impatto; - tutti i moduli di rilevamento e prevenzione del rischio di collisione di esemplari della chirotterofauna dovranno essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine ove necessario per prevenire l'impatto; - i sistemi in argomento dovranno essere attivati sin dall'entrata in esercizio dell'impianto e le credenziali di accesso (Analyzer) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati, come anche i parametri di taratura di ogni modulo, dovranno essere comunicati all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, gli aerogeneratori per i quali, conseguentemente, non può più essere garantito l'efficace funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovranno essere arrestati fino alla risoluzione del problema;

		- in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio); - al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi in argomento e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna). La condizione sarà ottemperata con la trasmissione delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link in cui saranno pubblicati i report semestrali all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania che provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione) POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Con riferimento alle attività di monitoraggio descritte nell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.03 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.01_04/2025, le stesse dovranno essere integrate con quelle di seguito indicate: - relativamente ai previsti interventi di ripristino della copertura vegetale naturale e/o coltivata sulle aree interessate dalla realizzazione di opere temporanee (piazzole temporanee per il montaggio, allargamenti stradali ed aree di manovra, aree di cantiere e di deposito temporaneo di materiali), come descritti nello Studio di Impatto Ambientale (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio Impatto Ambientale*"_Rev.1_02/2025) e nell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.03 "*Ripristino ambientale post cantiere*"_rev.01_02/2025, dovrà essere prevista l'acquisizione di documentazione fotografica dello stato ex ante e della situazione rilevata a sei mesi, un anno, due anni e tre anni dalla conclusione dei lavori (smantellamento opere temporanee), comprensiva anche di ripresa video dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone;

		- relativamente alle piazzole definitive degli aerogeneratori autorizzati, dovrà essere prevista acquisizione di documentazione fotografica dello stato ex ante e della situazione rilevata a sei mesi, un anno, due anni e tre anni dalla conclusione dei lavori, comprensiva anche di ripresa dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone, dalla quale dovrà risultare il completo ripristino dello stato ex-ante; - gli interventi di ripristino ambientale descritti, anche mediante localizzazione grafica su ortofoto e documentazione fotografica, nei paragrafi 9.2.1.3.1, 9.2.1.3.2, 9.2.1.3.3, 9.2.1.3.4, 9.2.1.3.5, 9.2.1.3.6 e 9.2.1.3.7 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025) dovranno essere dettagliatamente documentati mediante idonea rappresentazione fotografica, e ripresa dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone, dello stato ante-operam della vegetazione nelle aree di originaria ubicazione e dello stato ante-operam e post-operam della vegetazione nelle aree interessate dagli interventi di ripristino; - relativamente al monitoraggio degli impatti sulla componente ambientale "*Fauna*", in merito al fenomeno "mortalità da collisione" per esemplari di ornitofauna e chirotterofauna, dovrà essere prevista, per tutto il periodo di esercizio dell'impianto, specifica attività consistente nell'analisi e nella produzione di report annuali inerenti alle risultanze dei rilevamenti in continuo eseguiti mediante i sistemi di rilevamento e prevenzione del rischio di collisione di cui alla condizione ambientale n.1 (attività da affidarsi preferibilmente a soggetto terzo indipendente). La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania di report annuali inerenti agli esiti delle attività di monitoraggio previste dal Programma di Monitoraggio Ambientale, comprensive di quelle sopra indicate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (adeguamento del Programma di Monitoraggio Ambientale) CORSO D'OPERA e POST-OPERAM (invio dei report annuali)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

2. di fissare, ai sensi dell'art.25, comma 5, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ovvero del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

3. di stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza (Verifica preliminare_Screening) senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA integrata con la VIncA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;

4. di stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art.28 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati da ultimo con D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021;

5. di stabilire che ai sensi dell'art.28, comma 7-bis, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*";

6. di rendere noto che ai sensi dell'art.3, comma 4, della L. n.241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul B.U.R.C., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.;

7. di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento identificato dal CUP 9814;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul B.U.R.C., anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

9. di pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9814.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza

Procedura attivata nell'ambito di istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale presentata dalla Società E-Way BETA S.r.l. ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione al progetto denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto eolico costituito da 3 aerogeneratori ed opere di connessione annesse, di potenza totale pari a 18 MW, sito tra i Comuni di Savignano Irpino (AV) ed Ariano Irpino (AV), denominato "Morcinone"*".

Istanza acquisita al protocollo regionale in data 12 dicembre 2023 con n.600468

Procedimento identificato dal CUP 9814

1.0 - Articolazione e contenuti dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata.

Nell'istanza presentata allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), la Società proponente ha rappresentato che il progetto predisposto è ascrivibile alla tipologia progettuale di cui al punto 2, lettera d) "*Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW*" dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (progetti che richiedono l'esperimento della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale).
Resta ferma la possibilità per la Società proponente di presentare, come nel caso in argomento, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale senza previo esperimento della procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Lo Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata (elaborato identificato dal codice "EO.SAV01.PD.SIA.01") risulta redatto da M. Gargione ed F. Mastrogiovanni e verificato e validato dall'ing. A. Bottone.

Nella premessa dell'elaborato si riporta che lo stesso è stato redatto in coerenza con le indicazioni delle Linee Guida SNPA n.28/2020 ed è relativo al progetto proposto dalla Società E-WAY BETA S.r.l. (con sede legale in Piazza di San Lorenzo in Lucina 4, 00186 Roma, P.IVA 17171281003) inerente alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, con relative opere di connessione, denominato "Morcinone". Si specifica ulteriormente nella premessa e nella successiva introduzione che l'impianto presenta potenza totale pari a 18.0 MW e che la realizzazione delle strutture costituenti lo stesso interesserà aree ubicate nel territorio dei comuni di Savignano Irpino ed Ariano Irpino, entrambi in provincia di Avellino, in cui ricadono tutti gli aerogeneratori in progetto, ed aree ubicate nei comuni di Zungoli e Vallesaccarda, in provincia di Avellino, e di Monteleone di Puglia ed Anzano di Puglia, in provincia di Foggia, in cui ricadono in parte le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale dell'energie elettrica.
Si rappresenta, ancora, che, in dettaglio, l'impianto in progetto è costituito da:

- n.3 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale 6.0 MW, con diametro del rotore pari a 150 metri ed altezza al mozzo pari a 125 metri (assimilabili al modello Vestas V150);
- linee elettriche in media tensione a 30 kV in cavo interrato necessarie per l'interconnessione degli aerogeneratori alla cabina di raccolta e misura;
- una stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV utente;
- una sezione di impianto elettrico comune con altri impianti di diversi produttori (necessaria per la condivisione dello stallo in alta tensione a 150 kV assegnato dal gestore della Rete di Trasmissione Nazionale ed ubicata all'interno dell'ampliamento della stazione elettrica della RTN denominata "VALLESACCARDA 150 kV");
- tutte le apparecchiature elettromeccaniche in alta tensione di competenza dell'utente (da installare all'interno dell'ampliamento della stazione elettrica della RTN "VALLESACCARDA 150 kV", in corrispondenza dello stallo assegnato);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- una linea elettrica in alta tensione a 150 kV in cavo interrato (per l'interconnessione della sezione di impianto comune con l'ampliamento della stazione elettrica della RTN "VALLESACCARDA 150 kV").

Nel paragrafo 3.1 dell'elaborato si indicano i riferimenti considerati in materia di svolgimento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e si rappresenta in proposito che l'elaborato è stato redatto tenendo conto delle disposizioni della Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'Allegato VII "*Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale*" alla stessa, nonché delle indicazioni delle Linee Guida SNPA n.28/2020, "*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale – Valutazione di impatto Ambientale*".
Si riporta nel paragrafo che, secondo quanto previsto dall'art.22 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., lo Studio di Impatto Ambientale deve contenere:
- una descrizione del progetto, comprendente informazioni relative alla sua ubicazione e concezione, alle sue dimensioni ed altre sue caratteristiche pertinenti;
- una descrizione dei probabili effetti significativi del progetto sull'ambiente, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio e dismissione;
- una descrizione delle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi;
- una descrizione delle alternative ragionevoli prese in esame dal proponente, adeguate al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero, con indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, prendendo in considerazione gli impatti ambientali;
- il progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, che include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio;
- qualsiasi informazione supplementare di cui all'allegato VII relativa alle caratteristiche peculiari di un progetto specifico o di una tipologia di progetto e dei fattori ambientali che possono subire un pregiudizio.
Si rappresenta, ulteriormente, nel paragrafo che, in considerazione di quanto previsto dai riferimenti normativi considerati, l'elaborato è stato articolato in cinque parti:
- la prima parte, costituente il quadro programmatico, finalizzata alla verifica della conformità del progetto rispetto alle aree sottoposte a vincolo e/o tutela presenti nel contesto territoriale di riferimento;
- la seconda parte, costituente il quadro progettuale, finalizzata a definire l'analisi delle alternative di progetto che hanno portato alla scelta della soluzione progettuale adottata, in seguito alla quale sono descritte le caratteristiche fisiche e funzionali del progetto;
- la terza parte, costituente il quadro ambientale, finalizzata all'analisi dei potenziali impatti, positivi o negativi, conseguenti alla realizzazione dell'opera, considerando anche gli impatti cumulativi, gli effetti socioeconomici e le misure di mitigazione previste per attenuare gli impatti negativi;
- la quarta parte, costituente la sintesi non tecnica, predisposta ai fini della consultazione e della partecipazione, che riassume i contenuti dello Studio di Impatto Ambientale con un linguaggio comprensibile per tutti i soggetti potenzialmente interessati;
- la quinta parte, costituente il progetto di monitoraggio ambientale, finalizzata all'individuazione dei parametri ambientali da monitorare nella fase ante operam, di esercizio, e post operam, con lo scopo di dimostrare quanto definito nella parte terza.
Si rappresenta nell'elaborato che il progetto di monitoraggio ambientale e la relazione sugli impatti cumulativi, pur costituendo a tutti gli effetti contenuti dello Studio di Impatto Ambientale, sono stati sviluppati in elaborati distinti (identificati, rispettivamente, dai codici "EO.SAV01.PD.SIA.03" e "EO.SAV01.PD.SIA.04").

1.1 - Analisi di coerenza dell'intervento con pertinenti strumenti di pianificazione e programmazione, nonché con il quadro dei vincoli ambientali presenti nel territorio di riferimento.

Nel capitolo 3 "*Quadro programmatico: inquadramento normativo*" dell'elaborato si riportano considerazioni in merito agli strumenti normativi di riferimento ed alla coerenza dell'intervento in progetto con i pertinenti strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale e con il quadro dei vincoli ambientali esistenti nelle aree interessate.
Nel paragrafo 3.2 "*Normativa vigente in materia di autorizzazioni a livello nazionale*" si rappresenta, tra l'altro, che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il progetto rientra tra gli interventi previsti dall'allegato III alla Parte Seconda del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., pertanto verrà sottoposto a VIA di competenza regionale;
- il D.Lgs. n.77/2021 "Decreto Semplificazioni bis", come modificato dalla Legge n.108/2021 di conversione, ha introdotto rilevanti novità in materia di energia, al fine del "*raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica contenuti nel PNIEC e nel PNRR con particolare riguardo all'incremento del ricorso alle fonti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili*";
- l'ultimo aggiornamento normativo in materia di fonti rinnovabili è rappresentato dal D.Lgs. n.13/2023, convertito in legge 21 aprile 2023, n.41, che prevede, tra l'altro, che il procedimento autorizzatorio unico per impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili dovrà concludersi entro 150 giorni dalla ricezione dell'istanza di avvio del procedimento, con un provvedimento di autorizzazione che comprenda anche la valutazione di impatto ambientale, ove occorrente.

Nel sottoparagrafo 3.2.1 dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che il D.Lgs. n.199/2021 introduce il concetto di "aree idonee" per l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e si evidenzia che, come graficamente rappresentato nella Figura 2, un solo aerogeneratore di progetto è ubicato al di fuori delle aree "idonee" individuate all'art.20, comma 8, lettera c-quater, del decreto (aerogeneratore identificato dal codice WTG02 che rientra, infatti, nel buffer di 3 km dal bene denominato "*Resti di una torre e di un insediamento preistorico*" tutelato ai sensi della Legge n.1089/1939).

Nel paragrafo 3.3 dell'elaborato "*Normativa europea vigente in materia di pianificazione energetica*" sono riportate sintetiche informazioni sul Regolamento UE 2022/2577 del Consiglio (che, tra l'altro, prevede che "*… l'Unione deve intraprendere ulteriori azioni immediate e temporanee per accelerare la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, in particolare mediante misure mirate suscettibili di accelerare il ritmo di diffusione delle energie rinnovabili nell'Unione nel breve termine*"), sul Pacchetto "*Energia pulita per tutti gli europei (Clean energy package)*" (con l'obiettivo di stimolare la competitività dell'Unione Europea rispetto ai cambiamenti in atto sui mercati mondiali dell'energia, dettati dalla transizione verso l'energia sostenibile, i Regolamenti e le Direttive del pacchetto fissano il quadro regolatorio della governance europea per l'energia ed il clima, funzionale al raggiungimento dei nuovi obiettivi europei al 2030; tra i vari strumenti normativi, di particolare rilevanza sono la Direttiva 2018/2001/UE sulle fonti rinnovabili, che aumenta la quota prevista di energia prodotta da fonti rinnovabili sul consumo energetico al 32% del totale, ed il Regolamento 2018/1999/UE sulla governance dell'Unione in tema energetico, che sancisce l'obbligo per ogni stato membro di presentare un "*Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima*", da aggiornare ogni dieci anni, con l'obiettivo di stabilire le strategie nazionali a lungo termine e definire la visione politica al 2050, garantendo l'impegno degli Stati membri nel conseguire gli Accordi di Parigi), sul Quadro per le politiche dell'energia e del clima al 2030 (il quadro 2030 per il clima e l'energia comprende traguardi e obiettivi strategici a livello europeo per il periodo che va dal 2021 al 2030; gli obiettivi chiave a livello europeo al 2030 sono: il miglioramento, almeno del 32.5%, dell'efficienza energetica, rispetto allo scenario 2007, ai sensi della Direttiva 2018/2002/UE; il raggiungimento di una quota di energia prodotta da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia dell'Unione pari almeno al 32% del totale, secondo quanto fissato dalla Direttiva 2018/2001/UE; la riduzione, almeno del 40%, delle emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990, secondo quanto previsto dal Regolamento 2018/842/UE, tale percentuale è stata successivamente aumentata al 55% con la comunicazione COM(2019)640), sul Quadro europeo in materia di fonti rinnovabili e sul pacchetto "*Fit For 55%*" (secondo la Comunicazione COM(2022)108 della Commissione Europea, si rende necessario ridurre il più rapidamente possibile la dipendenza da combustibili fossili, aumentando la percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili; con le proposte del pacchetto "Fit For 55%" si prevede che le capacità fotovoltaiche ed eoliche nell'UE raddoppino entro il 2025 e triplichino entro il 2030; la Commissione invita gli Stati membri a garantire che la pianificazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili siano considerati di interesse pubblico prevalente e nell'interesse della sicurezza pubblica ed a prevedere per l'autorizzazione degli stessi procedure semplificate; gli Stati membri dovrebbero rapidamente censire, valutare e assicurare la disponibilità di terreni adatti alla realizzazione di tali progetti).

Nel paragrafo 3.4 "*Normativa italiana vigente in materia di pianificazione energetica*" dell'elaborato sono riportate sintetiche informazioni sulla Strategia Energetica Nazionale-SEN 2017 (entrata in vigore con il DM 10 novembre 2017, persegue l'obiettivo generale di rendere il sistema energetico nazionale più competitivo, sostenibile - in linea con i traguardi stabiliti dalla COP21 - e sicuro, rafforzando l'indipendenza energetica dell'Italia; fissa diversi target che interessano il settore della produzione energetica da fonti rinnovabili:

fonte: http://burc.regione.campania.it

raggiungimento del 28% di energia prodotta da fonti rinnovabili sui consumi complessivi al 2030, rispetto al 17.5% del 2015 - in termini settoriali, l'obiettivo si articola in una quota di energia prodotta da fonti rinnovabili sul consumo elettrico del 55% al 2030 rispetto al 33.5% del 2015, in una quota di energia prodotta da fonti rinnovabili sugli usi termici del 30% al 2030 rispetto al 19.2% del 2015 ed in una quota di energia prodotta da fonti rinnovabili nei trasporti del 21% al 2030 rispetto al 6.4% del 2015; cessazione della produzione di energia elettrica da carbone, con un obiettivo di accelerazione al 2025, da realizzare tramite un puntuale piano di interventi infrastrutturali; azioni verso la decarbonizzazione al 2050 rispetto al 1990, consistente nella diminuzione delle emissioni del 39% al 2030 e del 63% al 2050; raddoppio degli investimenti in ricerca e sviluppo tecnologico clean energy da 222 milioni di euro nel 2013 a 444 milioni di euro nel 2021; riduzione della dipendenza energetica dall'estero dal 76% del 2015 al 64% del 2030, grazie alla forte crescita delle rinnovabili e dell'efficienza energetica), sul Piano Nazionale Integrato Energia e Clima-PNIEC (il Piano è lo strumento di riferimento per le politiche energetiche ed ambientali in Italia, con un orizzonte al 2030, e recepisce le novità contenute nel decreto-legge sul clima nonché quelle sugli investimenti per il Green New Deal; stabilisce gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO_2, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile; pone, tra gli obiettivi e traguardi nazionali, i seguenti: riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra nel 2030, a livello europeo, del 40% rispetto al 1990 e raggiungimento del 30% di energia prodotta da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia), sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza-PNRR (a seguito della crisi pandemica che ha colpito l'Italia e l'Europa a partire dal febbraio 2020, l'Unione Europea ha risposto con un programma di investimenti e riforme di ampia e consistente portata economica, denominato Next Generation; uno dei cardini di tale programma è la transizione ecologica e digitale, in cui l'ambito energetico ed ambientale è fortemente coinvolto; per poter accedere alle risorse del programma, l'Italia ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che, tra le varie missioni, prevede quella della "Rivoluzione verde e transizione ecologica" nell'ambito della quale sono previsti interventi, sottoforma di investimenti e riforme, per incrementare la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile) e sul Piano per la Transizione Ecologica-PTE (approvato con Delibera del Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica l'8 marzo 2022, intende fornire un inquadramento generale sulla strategia per la transizione ecologica italiana sviluppandosi secondo un approccio sistemico, orientato alla decarbonizzazione in un quadro caratterizzato da una visione olistica ed integrata, che include la conservazione della biodiversità e la preservazione degli ecosistemi, integrando la salute e l'economia e perseguendo la qualità della vita e l'equità sociale; l'orizzonte temporale del Piano è il 2050, anno in cui l'Italia deve conseguire l'obiettivo, chiaro ed ambizioso, di operare a "zero emissioni nette di carbonio"; uno dei principali interventi in cui si declina il Piano è la decarbonizzazione, in quanto la sfida climatica impone l'accelerazione delle misure di mitigazione, in modo da ottenere un saldo netto di emissioni pari a zero entro il 2050 e la stabilizzazione del riscaldamento globale a un aumento di 1,5-2°C, come auspicato dagli accordi di Parigi; per raggiungerlo, il Piano ipotizza uno sforzo verso la dismissione dell'uso di carbone entro il 2025 con la provenienza del 72% dell'energia da impianti di produzione da fonti rinnovabili nel 2030, fino a sfiorare livelli prossimi al 95-100% nel 2050).

Si evidenzia nel paragrafo che il progetto proposto può considerarsi in linea con gli obiettivi strategici della politica energetica comunitaria e nazionale, soprattutto in vista degli investimenti previsti dal PNRR e dal PNIEC, in quanto si pone come obiettivo lo sviluppo sostenibile e l'incremento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile, contribuendo a ridurre le emissioni di gas effetto serra e la dipendenza da combustibili fossili.

Nel paragrafo 3.5 "*Normativa regionale vigente in materia di pianificazione energetica*" dell'elaborato sono riportate sintetiche informazioni sul Piano Energia e Ambiente della Regione Campania-PEAR (con Decreto Dirigenziale n.253 del 19/07/2019 della Direzione generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive si è proceduto alla presa d'atto in sede tecnica della proposta di "*Piano Energia e Ambiente Regionale*" e dei connessi elaborati; in coerenza con la SEN 2017 e con il quadro normativo vigente, gli obiettivi del Piano possono essere raggruppati in: 1. aumento della competitività del sistema Regione mediante una riduzione dei costi energetici sostenuti dagli utenti e, in particolare, da quelli industriali, 2. raggiungere gli obiettivi ambientali definiti a livello europeo accelerando la transizione verso uno scenario decarbonizzato, puntando ad uno sviluppo basato sulla generazione distribuita e ad un più efficiente uso delle risorse già sfruttate mediante, ad esempio, per l'eolico, il repowering degli impianti esistenti con l'utilizzo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnologie innovative, 3. migliorare la sicurezza e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture di rete; allo scopo di promuovere l'installazione di impianti eolici, alcune delle azioni da intraprendere sono: favorire lo sviluppo di tecnologie innovative ed incentivare prodotti di nuova generazione, che possano essere competitivi con le produzioni di macchine "rigenerate").

Nel paragrafo 3.6 "*Strumenti di pianificazione energetica nazionali e regionali*" dell'elaborato, sono riportate informazioni sintetiche inerenti ai criteri per l'individuazione delle aree non idonee in relazione all'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile riportati nell'Allegato 3 al DM 10 settembre 2010, con il quale sono state approvate le "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*", ed alle previsioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.533 del 4 ottobre 2016 "*Criteri per l'individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti eolici con potenza superiore a 20 kW – Attuazione art. 15 della LR n. 6/2016*".
Si rappresenta in proposito nell'elaborato che "*Il progetto rispetta perfettamente i limiti e le condizioni individuate dalle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" pubblicate il 18 settembre 2010 sulla Gazzetta Ufficiale n.219 con Decreto del 10 settembre 2010 ed è coerente con le stesse*" mentre, relativamente alle previsioni della D.G.R.C. n.533/2016, "*gli aerogeneratori di progetto ricadono all'interno del buffer di 800 m dai beni tutelati ai sensi dell'art. 142 lett. c) del D Lgs. n. 42/2004 "Fiumi e corsi d'acqua con fascia di rispetto di 150 m ciascuna" e all'interno della perimetrazione relativa al Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267*" e, dunque, in aree non idonee secondo le previsioni dell'atto, ma che, "*L'indicazione delle aree "non idonee" non può, tuttavia, costituire un impedimento assoluto alla realizzazione dell'impianto, dovendosi pur sempre valutare in concreto, caso per caso, se nonostante i vincoli insistenti sull'area l'impianto sia realizzabile, non determinando una compromissione dei valori tutelati dalle norme di protezione dell'area o del sito (Sentenze TAR 7144/2018, 7145/2018, 7147/2018, 7149/2018, 7151/2018)*".

Nel capitolo 4 "*Analisi di compatibilità*" dell'elaborato si riportano considerazioni in merito alla coerenza dell'impianto in progetto con ulteriori pertinenti strumenti di pianificazione e programmazione territoriale, nello specifico individuati:
- nel Piano Territoriale Regionale della Regione Campania (il Piano costituisce il quadro di riferimento unitario per tutti i livelli di pianificazione territoriale e si propone come uno strumento di inquadramento, di indirizzo e di promozione di azioni integrate; il Piano individua cinque Quadri Territoriali di Riferimento: il Quadro delle Reti, il Quadro degli Ambienti Insediativi, il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo, il Quadro dei Campi Territoriali Complessi ed il Quadro delle modalità per lo svolgimento di buone pratiche; le Linee Guida per il Paesaggio, allegate al Piano, forniscono criteri ed indirizzi di tutela, valorizzazione e salvaguardia e gestione del paesaggio per la pianificazione provinciale e comunale, definiscono il quadro di coerenza per la definizione delle disposizioni in materia paesaggistica, di difesa del suolo e delle acque, di protezione della natura, dell'ambiente e delle bellezze naturali all'interno dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale e definiscono gli indirizzi per lo sviluppo sostenibile e i criteri da rispettare per l'individuazione dei carichi insediativi ammissibili sul territorio);
si riporta nel capitolo che le opere in progetto sono esterne agli elementi costituenti la Rete Ecologica Regionale; che gli aerogeneratori di cui è prevista la realizzazione sono situati esternamente alla perimetrazione del più prossimo Sito della Rete Natura 2000, costituito dalla Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8040022 "*Boschi e Sorgenti della Baronia*", mentre il cavidotto attraversa per un brevissimo tratto tale Sito (si evidenzia in proposito nel capitolo che "*il cavidotto è realizzato interamente su strada esistente e in modalità interrata ad 1,20 m di profondità, dunque, non potrà arrecare alcun impatto sulle componenti naturalistiche legate alla presenza della ZPS*"); che tutti gli aerogeneratori sono previsti dover essere costruiti su aree interessate dalla presenza di colture erbacee; che tutti gli aerogeneratori previsti in progetto sono esterni alle perimetrazioni relative alla rete stradale storica ed a centri storici (il cavidotto, in un solo tratto, interseca una rete stradale di epoca romana, ma nel tratto di intersezione è prevista una modalità di posa interrata con profondità 1,20 metri e, comunque, rispetto alla perimetrazione riportata nella tavola del PTR, il sedime relativo alla rete stradale di epoca romana risulta completamente scomparso in quanto l'area, si presenta oggi coltivata, non riscontrandosi alcuna tipologia di tracciato stradale);
- nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Avellino (approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n.42 del 25/02/2014, è schematizzato in "sistemi", articolati intorno a quattro indirizzi principali: salvaguardia attiva e valorizzazione del territorio, del paesaggio e della qualità diffusa, sviluppo equilibrato e cultura del territorio e sviluppo compatibile delle attività economiche e

fonte: http://burc.regione.campania.it

produttive; persegue i seguenti obiettivi: contenimento del consumo di suolo, tutela e promozione della qualità del paesaggio, salvaguardia della vocazione e delle potenzialità agricole del territorio, rafforzamento della rete ecologica e tutela del sistema delle acque attraverso il mantenimento di un alto grado di naturalità del territorio, la minimizzazione degli impatti degli insediamenti presenti e la promozione dell'economia rurale di qualità e del turismo responsabile, qualificazione degli insediamenti da un punto di vista urbanistico, paesaggistico ed ambientale, creazione di sistemi energetici efficienti e sostenibili, miglioramento dell'accessibilità del territorio e delle interconnessioni con le altre province e con le reti e infrastrutture regionali e nazionali di trasporto, rafforzamento del sistema produttivo e delle filiere logistiche, sviluppo dei sistemi turistici e perseguimento della sicurezza ambientale);
si rappresenta nel capitolo che la compatibilità dell'impianto in progetto con le previsioni dello strumento di pianificazione è stata effettuata rispetto a tre tipologie di tavole: la Tavola della Rete ecologica, la Tavola dei Vincoli geologico-ambientali e la Tavola del Vincoli paesaggistici-archeologici-naturalistici; dalle analisi sviluppate è emerso che: la realizzazione degli aerogeneratori in progetto è prevista in aree esterne alla perimetrazione relativa alla rete ecologica provinciale (il cavidotto, invece, ricade in diverse zone nella fascia di tutela di 1000 metri dai corsi d'acqua, individuata nel Piano quale elemento di connessione ecologica sul territorio, però, essendo costituito da un'opera interrata da realizzare su strada esistente, non arrecherà alcun impatto sulle componenti naturalistiche legate alla rete ecologica); la realizzazione degli aerogeneratori in progetto e parte rilevante del tracciato del cavidotto di connessione è prevista in aree individuate come classificate a rischio frana nella tavola inerente ai "Vincoli geologico-Ambientali" del Piano (gli aerogeneratori identificati dai codici WTG01 e WTG02 ricadono in aree classificate a rischio frana molto elevato e l'aerogeneratore WTG01 in area classificata a rischio frana medio-moderato) e, a tal proposito, si rappresenta nel capitolo che è stato predisposto uno studio di compatibilità geologico-geotecnico (elaborato "EO.SAV01.PD.A.02") che dimostra l'assenza di particolari condizioni di rischio associate alla realizzazione degli aerogeneratori previsti in progetto così come a quella del cavidotto (attestato su strada esistente); la realizzazione degli aerogeneratori in progetto è prevista in aree esterne alla perimetrazione di zone soggette a vincoli paesaggistici, architettonici e naturalistici, mentre il tracciato del cavidotto di connessione interseca in diversi punti aree sottoposte a vincolo paesaggistico ope legis ai sensi dell'art.142, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. (si rappresenta sul punto nel capitolo che il cavidotto, in corrispondenza di tali punti, è realizzato mediante modalità di posa interrate che prevedono lo scavo su strada oppure la posa mediante trivellazione orizzontale controllata o scavo in sub-alveo, e si evidenzia che il cavidotto, da intendersi come opera costituita da volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo, non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n.31/2017);
- negli strumenti di pianificazione urbanistica di livello comunale (il vigente Piano Urbanistico Comunale di Ariano Irpino, approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Avellino n.1 del 22/03/2010, è stato interessato dalla più recente approvazione, con Delibera di Consiglio Comunale n.15 del 10/03/2022, dei lineamenti strategici per la redazione della "*Variante al vigente PUC – Agenda urbana 2030*" che prevedono che "*In campo aperto, invece, è possibile immaginare l'espansione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, pilastro della green economy, e uno dei principali strumenti per la decarbonizzazione del sistema energetico, ma può anche rappresentare un formidabile strumento per promuovere la democrazia energetica, cioè il diritto di ogni comunità all'accesso all'energia*"; il Piano Urbanistico Comunale di Savignano Irpino si articola in disposizioni strutturali, tese a individuare le linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio, ed in disposizioni programmatiche, tese a definire gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio; nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano, al paragrafo 1.3 "*Disposizioni strutturali di ambito*" sono definite le aree "eolizzabili" così qualificate: "*trattasi delle aree perimetrate nella planimetria allegata al Regolamento per la realizzazione di impianti eolici approvato dall'Amministrazione comunale con Delibera di Consiglio Comunale n.22 del 02/10/2009*");
si riporta nel capitolo, in merito alla compatibilità degli interventi in progetto con le previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica di livello comunale che gli aerogeneratori in progetto ricadono in aree agricole (gli aerogeneratori identificati dai codici WTG01 e WTG02 nel comune di Savignano Irpino e l'aerogeneratore identificato dal codice WTG03 nel comune di Ariano Irpino) in cui è consentita, come espressamente previsto dall'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii., la possibilità di realizzazione di impianti come quello in progetto; si rappresenta ulteriormente nel capitolo che entrambi gli aerogeneratori la cui realizzazione è prevista nel territorio comunale di Savignano Irpino ricadono nell'ambito delle aree "eolizzabili" precedentemente richiamate;
- negli strumenti di pianificazione e regolamentazione del sistema delle aree naturali protette (la legge quadro del 6 dicembre 1991, n.394 definisce la classificazione delle aree naturali protette e istituisce l'Elenco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficiale delle Aree naturali Protette-EUAP, nel quale vengono iscritte tutte le aree che rispondono ai criteri stabiliti, a suo tempo, dal Comitato nazionale per le aree protette; le aree naturali protette inserite nell'elenco sono porzioni di territorio caratterizzate da un elevato valore naturalistico, per le quali sono previsti specifici regimi di tutela dei valori paesaggistico-ambientali e della biodiversità, e sono rappresentate da Parchi Nazionali, Parchi Naturali Regionali, Riserve Naturali dello Stato, Riserve Naturali Regionali, Zone Umide di Interesse Internazionale ed Altre Aree Naturali Protette);
si rappresenta nel capitolo che in prossimità delle aree interessate dalla prevista realizzazione delle opere in progetto non si rilevano aree inserite nell'Elenco Ufficiale delle Aree Protette;
- negli strumenti di regolamentazione dei Siti della Rete Natura 2000 (la Rete Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità; si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio europeo, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario; comprende anche le Zone di Protezione Speciale istituite ai sensi della Direttiva 79/409/CEE relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, oggi sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE; in Campania sono stati individuati 123 Siti della Rete Natura 2000, di cui 93 Zone Speciali di Conservazione, 15 Zone di Protezione Speciale e 16 Siti con duplice valenza di ZSC e ZPS);
si rappresenta nel capitolo che le aree di prevista realizzazione degli aerogeneratori di progetto sono situate esternamente alla perimetrazione di Siti della Rete Natura 2000, mentre il tracciato del cavidotto attraversa per un brevissimo tratto la perimetrazione della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8040022 "*Boschi e Sorgenti della Baronia*" (si precisa nel capitolo che, comunque, il cavidotto è realizzato interamente su strada esistente e in modalità interrata ad 1,20 metri di profondità, e "*dunque, non potrà arrecare alcun impatto sulle componenti naturalistiche legate alla presenza della ZPS*");
- negli strumenti di regolamentazione delle Important Bird and Biodiversity Areas-IBA (individuate nell'ambito di un programma sviluppato da BirdLife International, tali aree sono considerate habitat importanti per la conservazione delle specie di uccelli selvatici e devono soddisfare almeno uno dei seguenti criteri: A1 - il sito ospita regolarmente un numero significativo di individui di una specie globalmente minacciata, classificata dalla IUCN Red List come in pericolo critico, in pericolo o vulnerabile, A2 - il sito costituisce uno fra i siti selezionati per assicurare che tutte le specie ristrette di un territorio siano presenti in numero significativo in almeno un sito e preferibilmente in più di uno, A3 - il sito ospita regolarmente una popolazione significativa di specie la cui distribuzione è interamente o largamente limitata ad un particolare bioma e A4 - il sito presenta ulteriori specie con particolari caratteristiche);
si rappresenta nel capitolo che nell'area vasta di riferimento per il progetto in argomento non sono presenti Important Bird and Biodiversity Areas;
- negli strumenti di regolamentazione delle aree umide di importanza internazionale (individuate sulla base della Convenzione sottoscritta a Ramsar, in Iran, nel 1971, costituente un trattato intergovernativo che fornisce il quadro per l'azione nazionale e la cooperazione internazionale per la conservazione e l'uso razionale delle zone umide e delle loro risorse; le zone umide sono tra gli ambienti più produttivi al mondo, conservano la diversità biologica e forniscono l'acqua e la produttività primaria da cui innumerevoli specie di piante e animali dipendono per la loro sopravvivenza; tali ambienti sostengono alte concentrazioni di specie di uccelli, mammiferi, rettili, anfibi, pesci e invertebrati; al centro della filosofia di Ramsar è il concetto di "uso razionale" delle zone umide, definito come "*mantenimento della loro funzione ecologica, raggiunto attraverso l'attuazione di approcci ecosistemici, nel contesto di uno sviluppo sostenibile*");
si rappresenta nel capitolo che nell'area vasta di riferimento per il progetto in argomento non sono presenti zone umide di importanza internazionale formalmente istituite ai sensi della Convenzione di Ramsar;
- negli strumenti di tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e dei beni culturali (il D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*" rappresenta il codice unico dei beni culturali e del paesaggio e recepisce la Convenzione Europea del Paesaggio; l'individuazione dei beni riconosciuti dal Codice avviene mediante precise norme fissate, che prevedono le modalità relative alla loro conservazione, tutela, fruizione, circolazione in ambito internazionale e nazionale, ai ritrovamenti e alle scoperte di beni);
si rappresenta nel capitolo che le aree di prevista installazione degli aerogeneratori in progetto ricadono esternamente alla perimetrazione di aree soggette a vincolo paesaggistico ope legis ai sensi dell'art.142, comma 1, del Codice, mentre il tracciato del cavidotto di connessione interseca in diversi punti aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera c) "*i fiumi, i torrenti e i corsi d'acqua iscritti nel registro delle acque pubbliche e le relative sponde per una fascia di 150 m ciascuna*" e lettera g) "*i territori coperti da foreste e da boschi*" del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii., evidenziando, comunque, che, per quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

riguarda il primo caso, il cavidotto in corrispondenza dei punti di interferenza è realizzato mediante delle modalità di posa interrate che prevedono lo scavo su strada oppure la trivellazione orizzontale controllata o lo scavo in sub-alveo e, nel secondo caso, il cavidotto si sviluppa interamente al di sotto di strade esistenti ed asfaltate; si evidenzia ulteriormente nel capitolo che il cavidotto, in quanto opera costituita da volumi completamente interrati, senza opere in soprasuolo, non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n.31/2017;
- strumenti di regolamentazione di aree soggette a vincolo idrogeologico (il Regio Decreto-legge n.3267 del 30/12/1923 dal titolo "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*" stabilisce, all'art.7, che le trasformazioni dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi dello stesso decreto sono subordinate al rilascio di autorizzazione da parte dello Stato, sostituito ora dalle Regioni o dagli organi competenti individuati dalla normativa regionale; il vincolo idrogeologico va a preservare l'ambiente fisico, andando ad impedire forme di utilizzazione che possano determinare denudazione, innesco di fenomeni erosivi, perdita di stabilità, turbamento del regime delle acque ecc., con possibilità di danno pubblico);
si rappresenta nel capitolo che tutti e tre gli aerogeneratori previsti in progetto ed una parte del tracciato del cavidotto di connessione ricadono nella perimetrazione di aree soggette a vincolo idrogeologico, in relazione al quale è stato richiesto, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., il pronunciamento del soggetto pubblico competente per legge;
- strumenti di pianificazione e regolamentazione di aree soggette a pericolosità e rischio da frana ed idraulico (le aree di prevista realizzazione delle opere di progetto ricadono in parte nella perimetrazione della Unit of Management Regionale Puglia e Interregionale Ofanto ed in parte nella perimetrazione della Unit of Management Regionale Volturno; il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione Puglia ha le seguenti finalità: la sistemazione, la conservazione ed il recupero del suolo nei bacini idrografici, con interventi idrogeologici, idraulici, idraulico-forestali, idraulico-agrari compatibili con i criteri di recupero naturalistico, la difesa ed il consolidamento dei versanti e delle aree instabili, nonché la difesa degli abitati e delle infrastrutture contro i movimenti franosi e gli altri fenomeni di dissesto, il riordino del vincolo idrogeologico, la difesa, la sistemazione e la regolazione dei corsi d'acqua e lo svolgimento funzionale dei servizi di polizia idraulica, di piena e di pronto intervento idraulico, nonché della gestione degli impianti; il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico–Rischio Frane dei Bacini Liri-Garigliano e Volturno ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso del territorio relative all'assetto idrogeologico del bacino idrografico; il cavidotto di progetto, per il tratto che va dal comune di Zungoli alla SE RTN "Vallesaccarda" ricade nel bacino idrografico del Volturno; ai sensi dell'art.12 della Legge n.493/1993, l'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno ha predisposto il "Piano Stralcio per la Difesa dalle Alluvioni" relativamente al Fiume Volturno che rappresenta lo strumento diretto al conseguimento di condizioni accettabili di sicurezza idraulica del territorio);
si rappresenta nel capitolo che: tutte le aree di prevista realizzazione degli aerogeneratori previsti in progetto ricadono nella Unit of Management Regionale Puglia e Interregionale Ofanto; in particolare, gli aerogeneratori identificati dai codici WTG01 e WTG02 ricadono in aree perimetrate come PG2 "*Aree a pericolosità geomorfologica elevata*", per le quali le Norme Tecniche di Attuazione del Piano prevedono, all'art. 14, che "*Nelle aree a pericolosità geomorfologica, oltre agli interventi di cui all'articolo precedente e con le modalità ivi previste, sono esclusivamente consentiti:* (…) *b) Ulteriori tipologie di intervento sono consentite a condizione che venga dimostrata da uno studio geologico e geotecnico la compatibilità dell'intervento con le condizioni di pericolosità dell'area ovvero che siano preventivamente realizzate le opere di consolidamento e di messa in sicurezza, con superamento delle condizioni di instabilità, relative al sito interessato.* (…)", evidenziando a tal proposito che è stato, pertanto, redatto un apposito studio di compatibilità geologico e geotecnico (elaborato "EO.SAV01.PD.A.02") nel quale è stato riportato che gli aerogeneratori in esame sono localizzati in un'area a bassa pendenza e quindi esente da dinamiche di tipo gravitativo; l'aerogeneratore identificato da codice WTG03, invece, ricade in area perimetrata come PG1 "*Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata*", per la quale le Norme tecniche di Attuazione del Piano prevedono, all'art. 15, che "*Nelle aree a pericolosità geomorfologica media e moderata PG1 sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio purché l'intervento garantisca la sicurezza, non determini condizioni di instabilità e non modifichi negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area e nella zona potenzialmente interessata dall'opera e dalle sue pertinenze*"; si rappresenta, quindi, nel capitolo, che l'aerogeneratore identificato dal codice WTG03 risulta dunque

fonte: http://burc.regione.campania.it

compatibile con le NTA vigenti; per quel che riguarda il tracciato del cavidotto, esso attraversa diverse aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1), elevata (PG2) e molto elevata (PG3); in proposito, si evidenzia nel capitolo che il cavidotto sarà realizzato interamente su strada esistente ed in modalità interrata e che, pertanto, non si prevedono condizioni di rischio vincolanti che possano pregiudicare la fattibilità dell'opera di progetto; si riporta, ancora, nel capitolo, che, dal punto di vista idraulico, nessuna delle opere previste in progetto ricade in aree perimetrate a pericolosità idraulica;
- nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania (il Piano è lo strumento regionale per la pianificazione della tutela qualitativa e quantitativa delle acque, mediante il quale sono individuati gli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici regionali, compresi quelli a specifica destinazione, e le azioni volte a garantirne il relativo conseguimento o mantenimento, nonché le misure di tutela qualitativa e quantitativa, tra loro integrate e coordinate, a scala di bacino idrografico);
si rappresenta nel capitolo che il progetto in argomento non risulta in contrasto con la disciplina di Piano e, in particolare, con le misure di prevenzione dell'inquinamento o di risanamento per specifiche aree; infatti, la realizzazione e l'esercizio dell'impianto eolico in progetto non generano alcuna tipologia di inquinamento rispetto ai corpi idrici superficiali e sotterranei;
- nel Piano faunistico Venatorio della Provincia di Avellino – periodo 2019-2024 (il Piano è stato approvato con D.D. n.83 del 22/06/2023 e persegue i seguenti obiettivi prioritari: garantire le migliori condizioni degli habitat naturali e seminaturali, ottenere la massima espressione di biodiversità animale e vegetale e operare una giusta gestione dinamica e controllata verso gli istituti preposti);
si rappresenta nel capitolo che le opere previste in progetto risultano conformi alla disciplina di Piano, essendo esterne alle Zone di Addestramento e Cattura, alle Zone di Riserva Controllata ed alle rotte migratorie nello stesso individuate;
- nel Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi periodo 2023-2025 (il Piano è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale della Campania n.380 del 29/06/2023);
si rappresenta nel capitolo che le aree di prevista realizzazione delle opere in progetto ricadono in zone esenti da magnitudo incendi nel periodo 2012-2022 e sono individuate nel Piano come soggette a rischio di incendio basso;
- negli strumenti di pianificazione e regolamentazione del rilascio delle concessioni minerarie (il D.Lgs. n.6 dell'11/01/1957 e ss.mm.ii. disciplina le attività di esplorazione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in Italia);
si rappresenta nel capitolo che, secondo le perimetrazioni del Webgis del Ministero della Transizione Ecologica – Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le geo-risorse (UNMIG), le aree di prevista realizzazione delle opere in progetto non sono interessate da attività minerarie;
- nel Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Campania (il Piano è stato aggiornato ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n.6 del 28/09/2021; persegue i seguenti obiettivi: miglioramento generalizzato dell'ambiente e della qualità della vita, evitando il trasferimento dell'inquinamento tra i diversi settori ambientali, integrazione delle esigenze ambientali nelle politiche settoriali, al fine di assicurare uno sviluppo sociale ed economico sostenibile, razionalizzazione della programmazione in materia di gestione della qualità dell'aria e in materia di riduzione delle emissioni di gas serra, modifica dei modelli di produzione e di consumo, pubblico e privato, che incidono negativamente sulla qualità dell'aria, utilizzo congiunto di misure di carattere prescrittivo, economico e di mercato, anche attraverso la promozione di sistemi di eco-gestione e audit ambientale, partecipazione e coinvolgimento delle parti sociali e del pubblico e previsione di adeguate procedure di autorizzazione, ispezione e monitoraggio, al fine di assicurare la migliore applicazione delle misure individuate nel Piano; le aree di prevista realizzazione delle opere previste in progetto ricadono nella Zona IT1509 "Zona montuosa" della zonizzazione del territorio regionale operata secondo quanto previsto da D.Lgs. n.155/2010; si tratta di una zona omogenea dal punto di vista territoriale, con presenza di poche centinaia di migliaia di abitanti sparsi e con assenza di emissioni inquinanti concentrate ed elevate; dal punto di vista climatico si tratta di territori con un clima temperato, con precipitazioni superiori rispetto alla media regionale e con regime anemometrico caratterizzato da venti più intensi rispetto alla media regionale);
si rappresenta nel capitolo che la realizzazione dell'impianto in progetto determinerà, su scala globale, una riduzione delle emissioni in atmosfera di sostanze gassose inquinanti e climalteranti connesse al funzionamento di impianti di produzione di energia elettrica di tipo convenzionale (impianti termoelettrici) per la produzione di analoghi quantitativi di energia elettrica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- negli strumenti di regolamentazione della sicurezza della navigazione aerea (regolamentazione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile; per quanto concerne la sicurezza del volo a bassa quota, ai sensi della circolare tecnica emanata dallo Stato Maggiore della Difesa, con il dispaccio n.146/394/4422 datato 09/08/2000, occorre prevedere in progettazione un'adeguata segnalazione cromatica e luminosa per ostacoli verticali con altezza dal suolo superiore a 150 metri);
si rappresenta nel capitolo che nonostante gli aerogeneratori dell'impianto eolico di progetto ricadano ad una distanza di oltre 38 chilometri dall'aeroporto di Foggia "Gino Lisa", in considerazione delle caratteristiche dimensionali degli stessi dovrà essere comunque prevista l'acquisizione del pronunciamento di competenza dell'ENAC; si rappresenta ulteriormente nel capitolo, con riferimento alla richiamata circolare dello Stato Maggiore della Difesa, che "*nel progetto sono state prese in considerazione degli aerogeneratori con delle strisce rosse sulle estremità delle pale del rotore oltre ad una luce notturna intermittente ad alta intensità*".

1.2 - Descrizione dell'impianto di produzione energetica da fonte eolica in progetto.

Nel capitolo 7 "*Descrizione dell'impianto*" e nel capitolo 9 "*Caratteristiche tecniche dell'impianto*" dell'elaborato, preceduti dai capitoli 5 "*Quadro progettuale: inquadramento normativo*" e 6 "*Motivazione dell'intervento*", sono state riportate informazioni descrittive inerenti all'impianto di produzione di energia elettrica in progetto ed alle opere connesse (connessioni elettriche e viabilità di servizio).

Nel capitolo 5 dell'elaborato si rappresenta, tra l'altro, che, secondo quanto riportato nell'art.22, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., "*Lo studio di impatto ambientale contiene almeno le seguenti informazioni: • una descrizione del progetto, comprendente informazioni relative alla sua ubicazione e concezione, alle sue dimensioni e ad altre sue caratteristiche pertinenti;* (…) *• una descrizione delle alternative ragionevoli prese in esame dal proponente, adeguate al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero, con indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, prendendo in considerazione gli impatti ambientali*" e che, in particolare, l'Allegato VII "*Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art. 22*" alla Parte Seconda del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., prevede che sia fornita nell'elaborato una "*Descrizione del progetto, comprese in particolare: • una descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto, compresi, ove pertinenti, i lavori di demolizione necessari, nonché delle esigenze di utilizzo del suolo durante le fasi di costruzione e di funzionamento;* (…) *• la descrizione della tecnica prescelta, con riferimento alle migliori tecniche disponibili a costi non eccessivi, e delle altre tecniche previste per prevenire le emissioni degli impianti e per ridurre l'utilizzo delle risorse naturali, confrontando le tecniche prescelte con le migliori tecniche disponibili*", nonché "*Una descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle relative alla concezione del progetto, alla tecnologia, all'ubicazione, alle dimensioni e alla portata) prese in esame dal proponente, compresa l'alternativa zero, adeguate al progetto proposto e alle sue caratteristiche specifiche, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, e la motivazione della scelta progettuale, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative prese in esame e loro comparazione con il progetto presentato*".

Nel capitolo 6 dell'elaborato si rappresenta che l'eolico rappresenta una delle fonti con le migliori prestazioni tecnologiche e di sostenibilità e costituisce a tutti gli effetti una componente essenziale della filiera delle rinnovabili. Si riporta ancora nel capitolo che l'utilizzo dell'energia cinetica del vento riduce la produzione di CO_2 e di altri inquinanti in atmosfera in rapporto agli impianti alimentati da fonti fossili, evitando di bruciare decine di milioni di barili di petrolio, dando il proprio contributo alla lotta ai cambiamenti climatici e che, oltre ai benefici ambientali, è necessario considerare anche i benefici in termini economici locali, nazionali ed internazionali, poiché un impianto eolico supporta lo sviluppo della manodopera locale e la creazione di nuovi posti di lavoro. Si evidenzia, infine, nel capitolo che, secondo il dossier "Qual Buon Vento" realizzato da Legambiente in collaborazione con la Regione Campania (febbraio 2023) la Campania è la terza regione in Italia per potenza installata con i suoi oltre 1,7 GW, e rappresenta la seconda per produzione annua, grazie ai 3,7 TWh di energia elettrica prodotta nel 2021 e che in Campania l'eolico è la prima tecnologia rinnovabile elettrica, producendo il 50% dell'energia rinnovabile prodotta e il 30% del totale dell'energia elettrica prodotta nella regione (l'eolico, oggi, copre circa il 21% dei consumi regionali, potendo raggiungere, secondo alcune stime di ANEV, 2,3 GW di potenzialità entro il 2030).

Nel capitolo 7 e nel capitolo 9 dell'elaborato si riporta che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica è composto da 3 turbine eoliche di grande taglia, site nei comuni di Savignano Irpino (AV) e Ariano Irpino (AV), della potenza di 6.0 MW ciascuna, collegate alla Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale;
- le turbine di progetto, di ultima generazione, consentono di produrre circa 46,326 GWh/anno, con l’installazione di soli tre aerogeneratori, limitando dunque il consumo di suolo (l’analisi dei dati anemometrici disponibili, così come il modello di elaborazione e simulazione predisposto per la stima di produzione energetica attesa dall’impianto, è stata elaborata attraverso l’utilizzo dello specifico software di settore WindPRO 4.0);
- il progetto è stato sviluppato studiando la disposizione degli aerogeneratori principalmente in relazione a fattori progettuali quali l’esposizione, i dati anemologici, l’accessibilità del sito e i vincoli vigenti;
- la progettazione è avvenuta tenendo conto che: le opere provvisionali siano compatibili con il deflusso delle acque attraverso la progettazione di un sistema di regimentazione delle acque meteoriche realizzato in corrispondenza del layout previsto (la durabilità delle strade e delle piazzole del parco eolico è garantita da un efficace sistema idraulico di drenaggio delle acque meteoriche che prevede la realizzazione di canali in materiale drenante, di forma trapezoidale, nel terreno, con l’obiettivo di consentire il recapito delle acque meteoriche nei loro impluvi naturali o nelle strade esistenti e di impedire che le stesse possano stazionare nell’area di impianto pregiudicandone l’utilizzo; gli interventi da realizzarsi nell’area in esame sono stati sviluppati avendo cura di garantire l’invarianza idraulica attraverso il mantenimento delle condizioni di “equilibrio idrogeologico” ante operam, assicurando che le opere di progetto determineranno un incremento trascurabile o nullo della portata di piena dei corpi idrici riceventi i deflussi superficiali originati dalle aree interessate dagli interventi; approfondimenti sono riportati nell’elaborato denominato “EO.SAV01.PD.D.06”); le operazioni di scavo e rinterro per la posa del cavidotto non modifichino il libero deflusso delle acque, attraverso una modalità di posa interrata ad 1,20 metri di profondità dal piano campagna (approfondimenti nell’elaborato denominato “EO.SAV01.PD.H.09” e, relativamente alla risoluzione delle interferenze idrauliche, nell’elaborato denominato “EO.SAV01.PD.G.02”); il materiale di risulta proveniente dagli scavi, non utilizzato, sia portato nel più breve tempo possibile a discariche autorizzate che saranno meglio definite in una fase esecutiva della progettazione;
- in merito alla fattibilità ambientale del progetto è possibile riscontrare che: l’impianto prevede l’installazione di 3 aerogeneratori posizionati su seminativi/pascoli tali da non determinare significative alterazioni morfologiche; gli aerogeneratori saranno realizzati su terreni privi di copertura arborea e non censiti come con presenza di colture di pregio; il cavidotto MT verrà realizzato in gran parte lungo strade esistenti o al margine di strade di cantiere, lungo le quali attraverserà principalmente seminativi; l’occupazione di suolo potrà ritenersi minima, poiché le opere provvisorie saranno oggetto di ripristino ambientale in modo tale da consentire il normale svolgimento delle pratiche agricole; gli aerogeneratori di progetto non determineranno alcun impatto sulla salute umana, essendo collocati ad una distanza dai ricettori tale da non generare impatti negativi correlati allo shadow-flickering (approfondimenti nell’elaborato identificato dal codice “EO.SAV01.PD.SF.SIA.01”) o di inquinamento elettromagnetico (approfondimenti nell’elaborato identificato dal codice “EO.SAV01.PD.H.10”), né problematiche legate alla rottura degli organi rotanti sulle strade (approfondimenti nell’elaborato identificato dal codice “EO.SAV01.PD.A.10”); l’impianto è collocato al di fuori di aree protette, di Siti della Rete Natura 2000, di IBA o di altri ambiti di tutela ambientale; al termine della vita utile, la dismissione dell’impianto potrà restituire il territorio allo stato ante-operam, annullando tutti i potenziali impatti; l’occupazione di suolo sarà minima e potranno essere effettuate le pratiche agricole fino alla base delle torri, agevolando i conduttori dei fondi con le piste d’impianto; l’impianto non andrà a modificare gli equilibri faunistici esistenti andando, eventualmente, ad allontanare la fauna solo durante la fase di cantiere;
- l’impianto eolico di progetto prevede la realizzazione di: 3 aerogeneratori (ciascun aerogeneratore è costituito da una navicella o corpo centrale, che contiene l’albero lento, unito direttamente al mozzo dalle pale, che trasmette la potenza captata dalle pale al generatore, anch’esso installato all’interno della navicella, attraverso un moltiplicatore di giri, da un mozzo, cui sono collegate tre pale in materiale composito, tipicamente formato da fibre di vetro in matrice epossidica, a loro volta costituite da due gusci collegati ad una trave portante e con inserti di acciaio che uniscono la pala al cuscinetto e quindi al mozzo e da una torre di sostegno tubolare in acciaio, sulla cui testa è montata la navicella, ancorata al terreno a mezzo di idonea fondazione in c.a.; il diametro del rotore è pari a 150 metri e l’altezza al mozzo dell’aerogeneratore è pari a 125 metri; la navicella è dotata di un sistema antincendio, che consiste di rilevatori di fumo e CO, i quali rilevano gli incendi e attivano un sistema di spegnimento ad acqua atomizzata ad alta pressione nel caso di incendi dei componenti meccanici e a gas inerte, azoto, nel caso di incendi dei componenti elettrici; in

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiunta a ciò, il rivestimento della navicella contiene materiali autoestinguenti; l'aerogeneratore è dotato di un completo sistema antifulmine, in grado di proteggere da danni diretti ed indiretti sia alla struttura, interna ed esterna, che alle persone; un sistema di controllo consente il controllo della potenza, ruotando le pale intorno al loro asse principale, ed il controllo dell'orientamento della navicella, detto controllo dell'imbardata, che permette l'allineamento della macchina rispetto alla direzione del vento; generalmente, una moderna turbina eolica entra in funzione a velocità del vento di circa 3-5 m/s e raggiunge la sua potenza nominale a velocità di circa 10-14 m/s; a velocità del vento superiori, il sistema di controllo del passo inizia a funzionare in maniera da limitare la potenza della macchina e da prevenire sovraccarichi al generatore ed agli altri componenti elettromeccanici; a velocità di circa 22-25 m/s il sistema di controllo orienta le pale in maniera tale da mandare in stallo il rotore e da evitare forti sollecitazioni e danni meccanici e strutturali); 3 cabine all'interno della torre di ogni aerogeneratore; 3 opere di fondazione su plinto per gli aerogeneratori (l'installazione degli aerogeneratori richiede la realizzazione di fondazioni in c.a., necessarie per il trasferimento dei carichi derivanti dall'esercizio della torre al suolo; il dimensionamento preliminare della struttura di fondazione è contenuto nell'elaborato denominato "EO.SAV01.PD.I.01"; la soluzione progettuale prevede fondazioni dirette del tipo plinti di fondazione, schematizzati come costituiti da tre blocchi solidi aventi forma geometrica differente: il primo è un cilindro con un diametro di 25,00 metri ed un'altezza di 1 metro, il secondo è un tronco di cono con diametro di base pari a 25 metri, diametro superiore a 6,50 metri e altezza pari a 1,70 metri, il terzo corpo è un cilindro con un diametro di 6,5 metri e altezza di 0,70 metri; infine, nella parte centrale del plinto, in corrispondenza della gabbia tirafondi, si individua un tronco di cono con diametro di base pari a 6 metri, diametro superiore pari 6,50 metri e altezza pari a 0,25 metri; al di sotto del plinto potranno essere previsti un certo numero di pali, al fine di raggiungere un piano di posa diverso da quello ipotizzato in prima fase; tale valutazione, tuttavia, richiede degli approfondimenti tipici della fase di progettazione esecutiva); 3 piazzole di montaggio, con adiacenti piazzole temporanee di stoccaggio (per consentire il montaggio dell'aerogeneratore è prevista, laddove gli spazi lo consentano, la realizzazione di una piazzola di montaggio di dimensioni almeno di 60 × 50 metri, con adiacente piazzola di stoccaggio di dimensioni almeno di 80 × 20 metri; inoltre, per ogni torre, è prevista la realizzazione delle opere temporanee per il montaggio del braccio gru, costituite da piazzole ausiliare dove si posizioneranno le gru di supporto e da una pista lungo la quale verrà montato il braccio della gru principale; le piazzole di stoccaggio e le aree per il montaggio gru in fase di cantiere saranno costituiti da terreno battuto e livellato, mentre a impianto ultimato saranno completamente restituiti ai precedenti usi agricoli; al termine dei lavori la piazzola di montaggio verrà mantenuta anche per la gestione dell'impianto, mentre le piazzoline di montaggio per le gru verranno totalmente dismesse e le aree verranno restituite ai precedenti usi agricoli); opere temporanee per il montaggio del braccio gru; viabilità di progetto interna all'impianto e che conduce agli aerogeneratori (gli interventi di realizzazione e sistemazione delle strade di accesso all'impianto si suddividono in strade di cantiere, sistemazioni provvisorie, e strade di esercizio, sistemazioni finali; per la viabilità di accesso sono state previste principalmente strade di nuova realizzazione, che consentono di raggiungere i singoli aerogeneratori, mentre le strade esistenti adoperate per la viabilità saranno oggetto di adeguamenti stradali; la viabilità esistente, interna all'area d'impianto, è costituita principalmente da strade sterrate o con finitura in massicciata, per le quali si renderanno necessari interventi di adeguamento in taluni casi consistenti in sistemazione del fondo viario, adeguamento della sezione stradale e dei raggi di curvatura, ripristino della pavimentazione stradale con finitura in stabilizzato ripristinando la configurazione originaria delle strade; le strade di nuova realizzazione, che integreranno la viabilità esistente, si svilupperanno per quanto possibile al margine dei confini catastali, ed avranno lunghezze e pendenze delle livellette tali da seguire la morfologia propria del terreno, evitando eccessive opere di scavo o di riporto; nel complesso, per l'accesso all'area parco sono previsti: 3.000 metri circa di strada asfalta da adeguare, 2.100 metri circa di strada battuta da adeguare, 1.700 metri circa di strada di nuova realizzazione permanente, 1.700 metri circa di strada di nuova realizzazione temporanea e 19.000 mq circa di adeguamenti planimetrici della viabilità; la sezione stradale, con larghezza media di 6 metri, sarà in massicciata tipo "macadàm", similmente alle carrarecce esistenti, e sarà ricoperta da stabilizzato ecologico del tipo "diogene", realizzato con granulometrie fini composte da frantumato di cava; per ottimizzare l'intervento e limitare i ripristini dei terreni interessati, la viabilità di cantiere di nuova realizzazione coinciderà con quella definitiva di esercizio; durante la fase di cantiere la viabilità dovrà essere capace di permettere il transito nella fase di cantiere delle autogrù necessarie ai sollevamenti ed ai montaggi dei vari componenti dell'aerogeneratore, oltre che dei mezzi di trasporto dei componenti stessi dell'aerogeneratore; sui tratti in rettilineo è garantita una larghezza minima di 6 metri; le livellette stradali seguono quasi fedelmente le pendenze attuali del terreno; è garantito un raggio planimetrico di curvatura minimo di almeno 90 metri nei punti più complessi; l'adeguamento o la costruzione ex-novo

fonte: http://burc.regione.campania.it

della viabilità di cantiere garantirà il deflusso regolare delle acque e il convogliamento delle stesse nei compluvi naturali o artificiali oggi esistenti in loco e prevederà opere di consolidamento delle scarpate e dei rilevati nelle zone di maggiore pendenza; in fase di esercizio è prevista la regolarizzazione del tracciato stradale utilizzato in fase di cantiere, secondo gli andamenti precisati nel progetto della viabilità di esercizio; è previsto, altresì, il ripristino della situazione ante-operam di tutte le aree esterne alla viabilità finale e utilizzate in fase di cantiere, nonché la sistemazione di tutti gli eventuali materiali e inerti accumulati provvisoriamente); un cavidotto interrato interno, in media tensione, per il collegamento tra gli aerogeneratori (gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto MT interrato che segue in gran parte la viabilità di nuova realizzazione ed in parte la viabilità esistente; la lunghezza dei tracciati di connessione è pari a: 1.000 metri per il collegamento tra l'aerogeneratore identificato dal codice WTG01 e l'aerogeneratore identificato dal codice WTG02, 2.900 metri per il collegamento tra l'aerogeneratore identificato dal codice WTG02 e l'aerogeneratore identificato dal codice WTG03 e 3.800 metri per il collegamento tra l'aerogeneratore identificato dal codice WTG03 e la cabina elettrica di raccolta prevista in progetto); un cavidotto interrato esterno, in media tensione, per il collegamento del campo eolico alla futura stazione elettrica RTN (il tracciato del cavidotto per il collegamento tra la cabina elettrica di raccolta prevista in progetto e la stazione elettrica di utenza prevista in progetto è di lunghezza pari a 11.500 metri); cabine elettriche e stazioni elettriche (le linee elettriche di collegamento dell'impianto eolico provenienti dagli aerogeneratori afferiscono alla cabina di raccolta prevista in progetto, da cui si dipartono le linee elettriche per il collegamento con la stazione elettrica di trasformazione individuata nella STMG approvata dal gestore della RTN; nella cabina di raccolta sono alloggiate tutte le apparecchiature necessarie per l'interconnessione e il controllo dei diversi aerogeneratori; la stazione elettrica di trasformazione utente 30/150 kV è costituita da uno stallo di trasformazione, costituito da un trasformatore elevatore 30/150 kV e dalle apparecchiature elettriche a 30 kV e a 150 kV per la protezione, il sezionamento e la misura dell'energia elettrica prodotta, da un sistema di sbarre a 150 kV condiviso con altri produttori, da uno stallo AT a 150 kV di partenza della linea in cavo interrato, condiviso con altri produttori, costituito da apparecchiature elettriche a 150 kV per la protezione, il sezionamento e la misura dell'energia elettrica in transito, da un palo antenna, qualora sia richiesto dal provider dei servizi di telecomunicazioni, e da eventuali organi di regolazione della potenza reattiva e per la gestione del neutro della rete in media tensione; in progetto è prevista, in accordo con le indicazioni della STMG approvata dal gestore della RTN, una stazione elettrica di transizione a 150 kV, che verrà utilizzata per la consegna dell'energia elettrica prodotta e per la condivisione delle opere di connessione con altri operatori del settore, e che si compone di uno stallo di arrivo linea in cavo interrato a 150 kV, costituito dalle apparecchiature elettriche a 150 kV per la protezione, il sezionamento e la misura dell'energia elettrica in transito, da un sistema di sbarre a 150 kV condiviso con altri produttori e da uno stallo AT a 150 kV di partenza linea in cavo interrato condiviso con altri produttori, costituito da apparecchiature elettriche a 150 kV per la protezione, il sezionamento e la misura dell'energia elettrica in transito; gli edifici che verranno realizzati all'interno della stazione elettrica di trasformazione e della stazione elettrica di transizione ospiteranno i quadri di distribuzione in media tensione per le linee provenienti dall'impianto eolico, i sistemi di distribuzione per i servizi ausiliari sia in corrente continua che in corrente alternata, i servizi di emergenza, gli impianti tecnologici, i dispositivi per la comunicazione, il controllo e la gestione dell'impianto eolico e delle stazioni elettriche, i quadri per le misure fiscali dell'energia elettrica prodotta e scambiata con la rete di trasmissione); stallo RTN a 150kV (all'interno della nuova stazione elettrica 150 kV, ampliamento della stazione elettrica di smistamento esistente di Vallesaccarda a 150 kV, di proprietà di Terna S.p.A., verrà realizzato lo stallo AT a 150 kV di arrivo della linea in cavo AT condiviso con altri produttori, costituito dalle apparecchiature elettriche AT per protezione, sezionamento e misure elettriche); cavidotti per linee elettriche in alta tensione (il collegamento tra la stazione elettrica utente e lo stallo AT all'interno della stazione elettrica di transizione sarà realizzato mediante una linea interrata composta da una terna di cavi a 150 kV di lunghezza pari a 2.800 metri circa; il collegamento tra lo stallo di partenza della linea AT interrata interno alla stazione elettrica di transizione e lo stallo di arrivo della linea in cavo AT a 150 kV interno alla nuova stazione elettrica SE RTN a 150 kV, ampliamento della stazione elettrica di smistamento di "Vallesaccarda", sarà realizzato mediante una linea interrata a 150 kV di lunghezza pari a 200 metri circa); aree di cantiere e di manovra (è prevista la realizzazione di due aree di cantiere e un'area di trasbordo degli aerogeneratori dove si svolgeranno le attività logistiche di gestione dei lavori e dove verranno stoccati i materiali e le componenti da installare oltre al ricovero dei mezzi; le aree di cantiere e trasbordo saranno realizzate mediante la pulizia e lo spianamento del terreno e saranno rifinite con stabilizzato; le superfici previste sono rispettivamente 35.000 e 5.000 mq circa; l'individuazione delle aree di cantiere è stata effettuata adottando le soluzioni tecnico-logistiche più

fonte: http://burc.regione.campania.it

appropriate e congruenti con le scelte di progetto e tali da non provocare disturbi alla stabilità dei versanti; si prevede di creare due aree di cantiere, delimitate da recinzione temporanea, in cui saranno collocate le strutture temporanee per gli uffici di cantiere e l'area di stoccaggio del materiale; al termine dei lavori di realizzazione del parco eolico, le piazzole di stoccaggio, le aree per il montaggio del braccio gru e le aree di cantiere e trasbordo saranno dismesse prevedendo la rinaturalizzazione delle aree e il ripristino allo stato ante operam);
- la società E-WAY BETA S.r.l. ha ottenuto da Terna in data 02/10/2023 la Soluzione Tecnica Minima Generale C.P. 202304236 relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) che prevede che l'impianto in progetto sia collegato in antenna su una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV da inserire in entra-esce ad un nuovo elettrodotto RTN a 150 kV di collegamento tra la SE RTN a 150 kV di Vallesaccarda, previ opportuni adeguamenti, ed una futura SE RTN a 380/150 kV da collegare in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "Troia 380 – Benevento 3";
- i materiali costituenti l'impianto e le forniture perverranno nelle aree di previsto impiego attraverso il Porto di Manfredonia, distante dall'area di impianto circa 80 km.

Nel capitolo 10 "*Dismissione dell'impianto*" dell'elaborato, si riporta che "*un impianto eolico è un impianto ecosostenibile sotto diversi punti di vista, infatti, si stima che circa il 90% dei materiali "di risulta" possa essere riciclato e/o riutilizzato in altri campi industriali*". Si rappresenta nel capitolo che i lavori di dismissione prevederanno la rimozione degli aerogeneratori (i lavori di smontaggio degli aerogeneratori saranno condotti da ditte specializzate e preposte al recupero dei materiali), delle opere di fondazione degli stessi (come norma generale, si stabilisce il ritiro parziale della parte superiore della base, fino a 2.00 metri di profondità), delle linee elettriche e degli apparati elettrici (la rimozione dei cavi sarà attuata attraverso lo scavo a sezione ristretta, in modo da conseguire lo sfilaggio degli stessi, ed il successivo riempimento dei cavidotti con materiale di risulta; saranno rimossi e demoliti i pozzetti di sezionamento o raccordo ed infine sarà recuperato l'alluminio e il rame dei cavi; le operazioni di dismissione della cabina di raccolta prevedono anzitutto la rimozione di tutte le apparecchiature installate al suo interno, locali linea input, locali misure e locali linea output, e, successivamente, la rimozione dei singoli monobox prefabbricati dal piano di appoggio, mediante bilico e camion con gru/autogru; l'ultima fase prevederà la rimozione del basamento di fondazione, che in via preliminare, si prevede di realizzare in calcestruzzo dosato e armato con doppia rete elettrosaldata). Si riporta nel capitolo che "*Concluse le operazioni relative alla dismissione dei componenti dell'impianto eolico si dovrà procedere alla restituzione dei suoli alle condizioni ante - operam*" e che "*Le operazioni per il completo ripristino morfologico e vegetazionale dell'area saranno di fondamentale importanza perché ciò farà in modo che l'area sulla quale sorgeva l'impianto possa essere restituita agli originari usi agricoli*". Si evidenzia nel capitolo, ancora, che "*Successivamente alla rimozione delle parti costitutive l'impianto eolico è previsto il rinterro delle superfici oramai prive delle opere che le occupavano. In particolare, laddove erano presenti gli aerogeneratori verrà riempito il volume precedentemente occupato dalla platea di fondazione mediante l'utilizzo di materiale compatibile con la stratigrafia del sito*" e che "*la sistemazione delle aree per l'uso agricolo costituisce un importante elemento di completamento della dismissione dell'impianto e consente nuovamente il raccordo con il paesaggio circostante. La scelta delle essenze arboree e arbustive autoctone, nel rispetto delle formazioni presenti sul territorio, è dettata da una serie di fattori quali la consistenza vegetativa ed il loro consolidato uso in interventi di valorizzazione paesaggistica*". Per quanto riguarda il ripristino delle aree interessate dalle piazzole, dalla viabilità dell'impianto e dalle cabine, i riempimenti da effettuare saranno di minore entità rispetto a quelli relativi alle aree occupate dagli aerogeneratori. Le aree dalle quali verranno rimosse le cabine e la viabilità verranno ricoperte di terreno vegetale ripristinando la morfologia originaria del terreno.

1.3 – Analisi delle alternative

Nel capitolo 8 "*Analisi delle alternative*" dell'elaborato, sono state riportate le considerazioni sviluppate in merito alla scelta della soluzione progettuale proposta. Si è riportato nel capitolo che "*L'analisi delle alternative per il progetto in esame, redatta ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stata condotta per motivare la scelta del sito di ubicazione dell'impianto e la soluzione tecnica adottata*" e che "*Le alternative di progetto possono essere distinte per: Alternativa zero, ossia la rinuncia al progetto; Alternativa tecnologica, considerando una tecnica di produzione energetica differente; Alternativa localizzativa, considerando di variare l'ubicazione dell'impianto ed Alternativa dimensionale, confrontando le diverse taglie di aerogeneratori*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento all'alternativa zero, ovvero l'abbandono dell'iniziativa progettuale in essere, con la conservazione delle aree interessate dal progetto come suoli destinati all'uso agricolo e/o al pascolo, o comunque nelle condizioni attuali, si osserva nel capitolo che ciò comporterebbe il venir meno della possibilità di sfruttare la potenzialità del sito, sia da un punto di vista anemologico che in termini di benefici ambientali e socioeconomici, e risulterebbe in contrasto con gli obiettivi fissati in sede comunitaria, nazionale e regionale in materia di produzione energetica da fonti rinnovabili e contrasto al cambiamento climatico, soprattutto considerando il potenziale eolico dell'area di interesse. Si evidenzia in proposito nel capitolo che la produzione di energia da fonti rinnovabili comporta senz'altro dei benefici a livello ambientale, connessi principalmente alla riduzione di tonnellate equivalenti di petrolio e di emissioni di gas serra, polveri e inquinanti (si riporta, in specifica tabella, che la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto in progetto comporterebbero, facendo riferimento ai fattori di emissione specifica riportati dal rapporto ISPRA n.363/2022 "*Indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico*", mancate emissioni su base annua stimate in 11.639,87 tonnellate equivalenti l'anno di anidride carbonica, 9,51 tonnellate l'anno di ossidi di azoto, 2,10 tonnellate l'anno di ossidi di zolfo e 8.662,962 tonnellate di petrolio equivalenti l'anno). Si evidenzia, inoltre, nel capitolo che la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica genera una serie di ricadute occupazionali: dirette, legate al numero di unità lavorative direttamente impiegate per la realizzazione del parco eolico; indirette, legate al numero di unità lavorative indirettamente collegate alla realizzazione del parco eolico (es. fornitori impiegati nella filiera); indotte, ossia le attività che subiscono aumento (o diminuzione) dell'occupazione in seguito alla realizzazione dell'opera (es. strutture alberghiere, attività di sensibilizzazione e campagne di informazione, visite guidate ecc.).
Con riferimento alle alternative tecnologiche, è stata considerata la possibilità di produrre un analogo quantitativo di energia elettrica con la realizzazione dell'impianto in progetto mediante la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile differente, quale potrebbe essere un impianto fotovoltaico, la cui fonte rinnovabile è il sole. In relazione a ciò, si rappresenta nel capitolo che le principali differenze tra la tecnologia eolica e quella fotovoltaica sono legate alle condizioni orografiche (per la tecnologia fotovoltaica si prediligono delle orografie prettamente piane, a differenza dell'eolico che oltre alle stesse, predilige anche le morfologie pedemontane e le zone più pendenti) e la producibilità (perché, a parità di potenza installata, per un impianto eolico la stessa è di gran lunga superiore a quella di un impianto fotovoltaico). Nel merito, il progetto in argomento ha una potenza nominale complessiva di 18 MW, che si potrebbero altresì produrre con l'installazione di moduli fotovoltaici su di una superficie di circa 20 ha, che verrebbe sottratta all'attività agricola. Si conclude, pertanto, nel capitolo, che "*sulla base delle precedenti constatazioni, si può senz'altro prediligere la tecnologia eolica rispetto alla fotovoltaica*".
Con riferimento alle alternative localizzative, si rappresenta nel capitolo che l'areale scelto per il posizionamento degli aerogeneratori è il risultato di un'attenta analisi che ha tenuto conto di diversi aspetti, quali le condizioni anemologiche (in grado di stabilire la potenzialità eolica del sito), la compatibilità con gli strumenti di pianificazione vigenti, la compatibilità con il contesto geologico e geomorfologico locale, la compatibilità con i ricettori e la compatibilità con gli altri impianti eolici esistenti. In proposito si osserva nel capitolo che "*l'area vasta di studio è costituita principalmente da impianti eolici esistenti, oltre a centri abitati ed infrastrutture varie, che rendono la maggior parte delle aree non idonee alla realizzazione di un impianto eolico*" e che "*L'unica zona anemologicamente e vincolisticamente valida, adeguatamente distante dagli impianti esistenti e dai centro abitati e allo stesso tempo vicina alla soluzione di connessione è l'area di impianto scelta*".
Con riferimento alle alternative dimensionali, si riporta nel capitolo che nel progetto è previsto l'impiego di aerogeneratori di grande taglia (di potenza 6,0 MW ciascuno) e che, in confronto, gli aerogeneratori di piccola taglia non risultano adeguati in quanto si prestano principalmente ad installazioni di tipo domestico o singole poiché hanno una producibilità molto bassa, mentre gli aerogeneratori di media taglia, a parità di potenza installata, richiederebbero l'installazione di un numero notevolmente maggiore di macchine e un maggior numero di aerogeneratori a minori distanze avrebbe, indubbiamente, un maggior impatto da un punto di vista paesaggistico producendo, tra l'altro, una maggiore frammentazione del terreno agricolo e determinando l'insorgenza del cosiddetto "effetto selva" (inoltre, un maggior numero di aerogeneratori porterebbe alla realizzazione di opere di progetto, come la viabilità di servizio, molto più estese, producendo dei costi notevolmente più elevati). In proposito, si evidenzia nel capitolo che il paragrafo 3.2 dell'Allegato 4 del DM 10/09/2010 "*Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio*" definisce che: "*m) sarebbe opportuno inserire le macchine in modo da evitare l'effetto di eccessivo affollamento da significativi punti visuali; tale riduzione si può anche ottenere aumentando, a parità di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

potenza complessiva, la potenza unitaria delle macchine e quindi la loro dimensione, riducendone contestualmente il numero", concludendo, ancora nel capitolo, che, in definitiva, "*si può affermare che la dimensione degli aerogeneratori scelti consente un'ottimizzazione della risorsa eolica, oltre a contenere l'impatto visivo del progetto*".

1.4 – Inquadramento territoriale e descrizione dello stato dell'ambiente nel contesto di riferimento – Analisi degli impatti ambientali e misure di mitigazione

Nel capitolo 11 "*Quadro ambientale: inquadramento normativo*" dell'elaborato, sono riportati i riferimenti normativi cui si è fatto riferimento nella predisposizione dei contenuti inerenti alla descrizione dello stato dell'ambiente nelle aree interessate dalla prevista realizzazione delle opere previste in progetto, dei possibili impatti producibili sulle componenti ambientali considerate correlati alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto proposto e delle misure di mitigazione individuate per l'eliminazione o la riduzione degli effetti negativi connessi a tali impatti.

Nel capitolo 12 "*Metodologia di stima degli impatti*" dell'elaborato, si riporta che la stima degli impatti attesi avverrà considerando che l'impatto ambientale è funzione di tre variabili: intensità, reversibilità e durata dell'impatto. Ognuna delle tre variabili potrà assumere livelli differenti, che saranno attribuiti in base alle caratteristiche specifiche da analizzare: in relazione all'intensità degli impatti producibili su ciascuna componente ambientale, la stessa potrà essere determinata come "trascurabile", "limitata", "poco significativa", "significativa" o "molto significativa"; in relazione alla reversibilità, ciascun impatto producibile su ciascuna componente ambientale potrà essere determinato come "reversibile" o "irreversibile"; in relazione alla durata, ciascun impatto producibile su ciascuna componente ambientale potrà essere determinato come "di breve durata" o "di lunga durata". Le differenti combinazioni possibili tra le variabili portano a classificare ciascun impatto producibile su ciascuna componente ambientale come: "nullo", "trascurabile", "basso", "medio", "alto" o "positivo".
Si specifica nel capitolo che le componenti ambientali considerate hanno come riferimento l'art.5, comma 1, lettera c), della Parte Seconda del D. Lgs. n.152/2006 e sono individuate in: "atmosfera", "ambiente idrico", "suolo e sottosuolo", "biodiversità", "salute pubblica", "agenti fisici" e "paesaggio". I fattori di pressione sulle componenti ambientali producibili in connessione con la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in progetto sono individuati in: "emissione di polveri" ed "emissioni di gas serra" (in relazione alla componente ambientale "atmosfera"), "immissione sostanze inquinanti" e "alterazione deflusso superficiale" (in relazione alla componente ambientale "ambiente idrico"), "dissesti e alterazioni" e "consumo di suolo" (in relazione alla componente ambientale "suolo e sottosuolo"), "perdita di specie e sottrazione di habitat", "effetto barriera" e "rischio collisione" (in relazione alla componente ambientale "biodiversità"), "ricadute occupazionali", "rottura organi rotanti" e "effetto shadow-flickering" (in relazione alla componente ambientale "salute pubblica"), "impatto acustico", "impatto elettromagnetico" e "sicurezza del volo a bassa quota" (in relazione alla componente ambientale "agenti fisici") e "alterazione percezione" e "impatto sui beni culturali" (in relazione alla componente ambientale "paesaggio").
Si rappresenta nel capitolo che la natura delle interazioni tra i fattori di impatto e le componenti ambientali sarà sintetizzata tramite una rappresentazione cromatica qualitativa di facile ed immediata comprensione (in colore azzurro sarà rappresentato un "impatto positivo", in colore verde un "impatto trascurabile", in colore giallo un "impatto basso", in colore arancione un "impatto medio", in colore rosso un "impatto alto" e in bianco un "impatto non applicabile").

Nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato, sono sviluppate considerazioni in merito allo stato delle componenti ambientali nelle aree interessate dalla prevista realizzazione delle opere in progetto. Nello specifico:
- con riferimento alla componente ambientale "atmosfera" è stato riportato che: mediante analisi di dati climatici disponibili, è stata effettuata una caratterizzazione climatica e meteo-diffusiva dell'area di studio; nella zona di Savignano Irpino-Ariano Irpino il clima e di tipo "temperato sub-continentale", con temperature medie annue comprese tra i 12°C e i 14°C e precipitazioni medie annue che oscillano tra 600 e 700 mm di pioggia; la risorsa anemologica del sito risulta idonea all'implementazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica, in quanto l'area scelta per l'installazione delle torri si eleva ad una quota pari a circa 620 m.s.l.m., esponendosi direttamente a nord e a sud-ovest a venti particolarmente energetici (infatti, a valle di stima di produzione preliminare, si rileva al mozzo dell'aerogeneratore una velocità media del vento di circa 6.8 m/s a 125 metri di altezza dal suolo); le aree di progetto ricadono in

fonte: http://burc.regione.campania.it

Zona “IT 1509-Zona montuosa” secondo la zonizzazione del territorio regionale operata secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.155/2010 e ss.mm.ii.; data l’assenza di stazioni di rilevamento della qualità dell’aria prossime all’area di impianto, e viste le difformità orografiche ed emissive tra l’area di impianto e le aree in cui sono ubicate le stazioni di rilevamento disponibili sul territorio campano non è stato possibile condurre un’analisi specifica e rappresentativa dello scenario di qualità dell’aria per la località su cui insistono le opere previste in progetto; con riferimento alle emissioni di sostanze inquinanti e climalteranti in atmosfera, la realizzazione e l’entrata in esercizio dell’impianto in progetto comporterà, facendo riferimento ai fattori di emissione specifica riportati dal rapporto ISPRA n.363/2022 “*Indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico*” mancate emissioni stimate in 11.639,87 tonnellate equivalenti l’anno di anidride carbonica, 9,51 tonnellate l’anno di ossidi di azoto, 2,10 tonnellate l’anno di ossidi di zolfo e 8.662,962 tonnellate di petrolio equivalenti l’anno; alla luce di quanto appena esposto, si può affermare che in fase di esercizio l’impianto eolico consente la produzione di energia pulita, azzerando qualunque tipo di inquinamento atmosferico e tutto ciò si traduce in un impatto sicuramente positivo sulla componente atmosfera poiché, considerando la crisi energetica in atto, la fonte eolica, a confronto con le ulteriori fonti di produzione energetica (es. combustibili fossili), consente di produrre energia senza emettere alcun gas ad effetto serra; in fase di cantiere, sia in correlazione con la costruzione dell’impianto in progetto che con la sua dismissione, si produrranno emissioni in atmosfera (polveri e gas serra da traffico veicolare) connesse alle operazioni di movimentazione terra (scavi, depositi di terre e rocce da scavo, etc.) e di movimentazione mezzi su strade e piste non pavimentate (trasporti da e verso l’esterno di materie prime, materiali per la realizzazione delle strade, spostamento dei mezzi di lavoro etc.); in proposito, è stata effettuata una stima del quantitativo di polveri liberabili in fase di cantiere, calcolato sulla base dei dati di progetto e riportata in allegato A allo Studio di Impatto Ambientale, risultando gli stessi, anche non considerando le misure di mitigazione (che saranno invece poste in essere), inferiori al valore soglia posto dalle “*Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti*” dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana come limite al di sotto del quale non è prevista l’adozione di alcune misura correttiva; le considerazioni sviluppate portano a ritenere che: in fase di cantiere, l’impatto costituito dai fattori “emissione di polveri” e “emissione di gas ad effetto serra” sarà di intensità limitata, reversibile e di breve durata e, pertanto, limitato ad un’area di influenza locale e complessivamente trascurabile; in fase di esercizio, l’impatto costituito dal fattore “emissione di polveri” sarà di intensità limitata, reversibile e di breve durata e, pertanto, limitato ad un’area di influenza locale e complessivamente trascurabile, mentre l’impatto costituito dal fattore “emissione di gas ad effetto serra” sarà positivo in relazione ad un’area di influenza globale;

- con riferimento alla componente ambientale “ambiente idrico” è stato riportato che: le opere di progetto ricadono nella perimetrazione relativa alla Unit of Management Regionale Puglia e Interregionale Ofanto (territorio che comprende, oltre all’intera estensione della regione pugliese, anche la parte nord-orientale dei territori delle regioni Campania e Basilicata) ed alla Unit of Management Volturno; il territorio dell’UoM Puglia è povero di corsi d’acqua a causa sia delle scarse precipitazioni che caratterizzano il clima della regione, sia della natura del terreno, in prevalenza carsico, che assorbe rapidamente le acque meteoriche; fra i fiumi più importanti vi è l’Ofanto, che nasce in Irpinia e, dopo un percorso lungo 165 km (di cui 85 km interessano il territorio pugliese), sfocia in Adriatico a Nord di Barletta; tra i corsi d’acqua che solcano il Tavoliere vi sono il Candelaro (70 km), il Sàlsola (60 km), il Cervaro (80 km), il Carapelle (85 km), il Celone (59 km) ed altri minori; le opere di progetto ricadono all’interno del Bacino del Fiume Cervaro; il territorio dell’UoM Volturno corrisponde al Bacino del Fiume Volturno, il principale fiume dell’Italia meridionale, che si sviluppa su un’area ricadente principalmente nelle Regioni Campania e Molise e, in minima parte, nelle Regioni Abruzzo, Puglia e Lazio; il Bacino del Volturno è costituito dall’insieme di due grandi sub-bacini: il primo è relativo all’asta principale del Volturno, della lunghezza di 175 km, il secondo è quello del fiume Calore, lungo 132 km e suo principale affluente; gli affluenti minori del Volturno e del Calore devono intendersi come altrettante aste principali, possono spesso considerarsi corsi d’acqua a carattere torrentizio con accentuate magre estive e piene invernali, costituendo nell’insieme una rete drenante particolarmente fitta; relativamente allo stato di qualità delle acque superficiali, sono stati presi in considerazioni i risultati relativi al monitoraggio effettuato dall’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania per il Torrente Cervaro, essendo esso quello dei corsi d’acqua monitorati più vicino all’area dell’impianto eolico proposto, per gli anni: 2013/2014, 2015/2017, 2018/2020; dai dati pubblicati risulta che tale corpo idrico significativo presenta uno stato ecologico “sufficiente” ed uno stato chimico “buono”; le attività legate alla realizzazione ed all’entrata in esercizio dell’impianto eolico non

fonte: http://burc.regione.campania.it

potranno in alcun modo alterare lo stato di qualità delle acque del corso d'acqua in argomento; con riferimento alle acque sotterranee, le aree di prevista realizzazione delle opere previste in progetto si caratterizzano per l'assenza di accumuli idrici significativi nei livelli superficiali del sottosuolo, a meno di eventuali falde idriche interagenti con le opere di progetto ricadenti nel complesso idrogeologico argilloso; nella fase di cantiere, le principali attività che potrebbero essere causa di inquinamento per i corpi idrici superficiali sono: il rilascio in acqua di materiali di risulta (con aumento della concentrazione di solidi sospesi), le perdite accidentali di olii o idrocarburi dai mezzi impiegati nell'esecuzione dei lavori e quelle connesse al danneggiamento di serbatoi e condutture, il rilascio in acqua di cemento e derivati dovuto ad eventi accidentali o a comportamenti non accorti o illeciti, il rilascio in acqua di bentonite a causa di eventi accidentali o inadeguata organizzazione e gestione dei lavori; le considerazioni sviluppate alla luce di quanto rappresentato portano a ritenere che il fattore di potenziale impatto sulle acque superficiali in fase di cantiere rappresentato da "immissione di sostanze inquinanti" sarà di intensità limitata, reversibile e di breve durata e, pertanto, limitato ad un'area di influenza locale e complessivamente trascurabile, mentre il fattore di potenziale impatto sulle acque superficiali in fase di cantiere rappresentato da "alterazione del deflusso superficiale" sarà di intensità trascurabile, reversibile e di breve durata e, pertanto, limitato ad un'area di influenza locale e complessivamente trascurabile; la fase di esercizio dell'impianto eolico non comporta invece alcuna potenziale contaminazione delle acque superficiali (se non per i periodici eventi di manutenzione ordinaria o straordinaria degli aerogeneratori) e, per quanto riguarda, invece, l'alterazione del deflusso idrico superficiale, bisogna tenere conto di tutti gli aspetti progettuali presi in considerazione per minimizzare gli impatti su tale fattore (tutte le strade di progetto e le piazzole saranno realizzate con materiale drenante, al fine di limitare il più possibile eventuali modifiche al regime di deflusso naturale esistente; inoltre, sarà realizzato un sistema di regimentazione delle acque meteoriche che andrà a mitigare i fenomeni di piena più frequenti e meno intensi); pertanto, relativamente alla fase di esercizio, si ritiene nullo il rischio di impatto sulle acque superficiali connesso al fattore di pressione "immissione di sostanze inquinanti", mentre, con riferimento al fattore di pressione "alterazione del deflusso superficiale", si ritiene lo stesso positivo in relazione ad un'area di influenza locale (considerata l'assenza sul territorio interessato, nello stato ex ante, di opere che possano mitigare gli effetti di fenomeni di allagamento ordinari);
- con riferimento alla componente ambientale "suolo e sottosuolo" è stato riportato che: l'analisi del comparto suolo e sottosuolo consente di avere una visione dell'opera di progetto non solo da un punto di vista geologico e geomorfologico, ma anche rispetto alla problematica dell'occupazione di suolo; nel caso della tecnologia eolica, l'occupazione di suolo è piuttosto contenuta, ciò la rende sostenibile da questo punto di vista; il rilevamento geologico effettuato nelle aree di prevista installazione degli aerogeneratori in progetto ha rivelato la presenza di un Complesso Indifferenziato, costituito da argille e marne prevalentemente siltose, grigie e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità, di età compresa tra il Cretacico ed il Paleogene; il tracciato del cavidotto attraversa, lungo il suo sviluppo, le sequenze terrigene mioceniche e plioceniche di seguito elencate: arenarie quarzose, sabbie, sabbie argillose ed argillose siltose a luoghi con microfaune del Miocene superiore (Ms), puddinghe poligeniche più o meno cementate, con livelli sabbiosi (Pp), sabbie ed arenarie con livelli di puddinghe poligeniche e di argille sabbiose (Ps), argille ed argille sabbiose, grigie e giallastre (Pa), superfici spianate spesso residue di antiche morfologie fluviali, ricoperte da terreni eluviali misti ad elementi vulcanici (Qe); l'area oggetto di studio è ubicata a sud dell'abitato di Savignano Irpino, in un'area prevalentemente collinare, con i rilievi che non superano i 750 m.s.l.m.; nel dettaglio, il settore che ospiterà il parco eolico è notevolmente inciso ed è delimitato ad Ovest dal Torrente Cervaro, a sud-est dal Torrente Lavella e a sud dal Torrente di Vena; l'area parco, invece, è incisa dal Vallone del Confine; i caratteri morfologici sono generalmente connessi alla natura coesiva dei terreni affioranti che determinano un elevato deflusso superficiale; le dinamiche gravitative di versante e l'azione delle acque correnti superficiali, che determinano ruscellamenti diffusi e forme di erosione lineare, sono fortemente influenzate dalla pendenza dei versanti; le aree di ubicazione degli aerogeneratori sono caratterizzate da valori di pendenza sempre inferiori ai 10°; nonostante le condizioni di stabilità critica di solito si creino intorno a pendenze di 5-10°, attraverso attente osservazioni della morfologia del territorio e la consultazione cartografica (Progetto IFFI), l'area di prevista installazione degli aerogeneratori in progetto non mostra segni predisponenti a movimenti franosi o particolari problematiche che possano pregiudicare la progettazione; pur non essendo state rilevate interferenze critiche con aree in dissesto o interessate da fenomeni di erosione accelerata in corrispondenza delle aree di prevista installazione degli aerogeneratori di progetto, le maggiori criticità sono ascrivibili alle possibili mobilitazioni delle coltri eluvio-colluviali e degli orizzonti argillosi alterati in seguito agli sbancamenti per la realizzazione delle opere fondali, della viabilità di progetto e delle piazzole di montaggio e stoccaggio delle pale; la modellazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

geotecnica di dettaglio dovrà garantire il mancato superamento delle soglie per l'innesco dei cedimenti delle fondazioni e verificare la stabilità complessiva dei pendii lungo i quali saranno installati gli aerogeneratori; la realizzazione del parco eolico e delle opere accessorie implica necessariamente consumo di suolo, tuttavia in maniera notevolmente contenuta; in riferimento alle occupazioni di superfici, è nota la totale compatibilità degli impianti eolici con le attività agricole e zootecniche; la perdita di suolo sarà, pertanto, limitata alle sole superfici occupate dalla nuova viabilità di progetto in quanto, ad eccezione di quest'ultima, durante le fasi di cantiere tutto il suolo asportato sarà reimpiegato per il rinterro delle aree limitate alle fondazioni realizzate; di fatto, pur essendo gli scavi per le fondazioni e per le piazzole abbastanza ampi, a seguito della realizzazione del getto in cemento armato, questi saranno ricoperti nuovamente dal materiale di sterro e dal terreno vegetale precedentemente scavato, così da prevedere una rapida ripresa della vegetazione; il cavidotto di progetto non comporterà un'occupazione di suolo, in quanto interesserà per la maggior parte del suo tracciato la viabilità esistente; nella fase di cantiere (sia correlata alla costruzione dell'impianto in progetto che alla sua dismissione), i potenziali fattori di impatto sulla componente ambientale in esame sono rappresentati dal consumo di suolo, dall'alterazione morfologica, dall'alterazione pedologica, dalla rottura o cedimento dei terreni e dall'interazione con eventuali falde acquifere; relativamente al consumo di suolo, non si prevedono impatti significativi in considerazione delle dimensioni limitate dell'intervento (la perdita di suolo sarà, limitata alle sole superfici occupate dalla nuova viabilità di progetto in quanto, durante le fasi di cantiere, tutto il suolo asportato sarà reimpiegato per il rinterro delle aree limitate alle fondazioni realizzate); relativamente all'alterazione morfologica, la stessa appare solo lievemente alterata dalle opere previste, risultando comunque coerente in relazione alla pendenza delle aree interessate dall'intervento; relativamente all'alterazione pedologica, consistente nell'alterazione delle proprietà fisico-meccaniche degli orizzonti di suolo, con conseguente riduzione della fertilità causata dalla rimozione delle porzioni superficiali ricche in materia organica, saranno garantite tecniche di accantonamento del terreno tali da evitare contaminazione con altro materiale e lo stesso sarà riutilizzato nel sito avendo cura di mantenere inalterato l'andamento planoaltimetrico dei luoghi al fine di non alterare la morfologia dell'area; relativamente alla rottura ed ai cedimenti del terreno, nessun impatto potenziale potrà essere associato alla realizzazione del cavidotto in progetto in quanto esso prevederà scavi superficiali e non si determinerà alcun carico nelle aree di versante; relativamente alle interferenze con eventuali falde acquifere, si esclude la presenza di accumuli idrici significativi in quanto il substrato su cui verranno installati gli aerogeneratori presenta valori di permeabilità molto bassi, tali da non favorire l'infiltrazione e l'accumulo di acqua, mentre, relativamente al cavidotto in progetto, gli scavi sono di entità esigua e non sono state documentate falde superficiali lungo il tracciato dello stesso; inoltre, nella fase di cantiere saranno adottate opportune misure di prevenzione per escludere il rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo derivante dalla manipolazione e movimentazione di prodotti chimici/combustibili utilizzati; le considerazioni sviluppate alla luce di quanto rappresentato portano a ritenere che il fattore di potenziale impatto sul suolo e su sottosuolo in fase di cantiere rappresentato da "dissesti e alterazioni" sarà di intensità limitata, reversibile e di breve durata e, pertanto, limitato ad un'area di influenza locale e complessivamente trascurabile, mentre il fattore di potenziale impatto sul suolo e sottosuolo in fase di cantiere rappresentato da "consumo di suolo" sarà di intensità poco significativa, reversibile e di breve durata e, pertanto, limitato ad un'area di influenza locale e complessivamente trascurabile; con riferimento alla fase di esercizio dell'impianto in progetto, gli impatti potenziali sulla componente suolo e sottosuolo possono essere determinati dal consumo di suolo (dovuto ad eventuali fenomeni d'instabilità gravitativa ed erosione areale, connessi alla natura argillosa dei terreni; tuttavia, la realizzazione di soluzioni per la regimentazione delle acque meteoriche inibisce tali fenomenologie riducendo al minimo il relativo rischio), dalla rottura e da cedimenti dei terreni (la tipologia di substrato su cui saranno realizzati gli aerogeneratori di progetto è caratterizzata da terreni altamente compressibili, con elevata probabilità di cedimenti differenziali) e da interazione con eventuali falde acquifere (tuttavia si esclude la presenza di accumuli idrici significativi in quanto il substrato su cui verranno installati gli aerogeneratori presenta valori di permeabilità molto bassi, tali da non favorire l'infiltrazione e l'accumulo di acqua); le considerazioni sviluppate alla luce di quanto rappresentato portano a ritenere che il fattore di potenziale impatto sul suolo e su sottosuolo in fase di esercizio rappresentato da "dissesti e alterazioni" sarà di intensità trascurabile, reversibile e di lunga durata e, pertanto, limitato ad un'area di influenza locale e complessivamente trascurabile, mentre il fattore di potenziale impatto sul suolo e sottosuolo in fase di esercizio rappresentato da "consumo di suolo" sarà di intensità limitata, reversibile e di lunga durata e, pertanto, limitato ad un'area di influenza locale e complessivamente positivo;

- con riferimento alla componente ambientale "biodiversità" è stato riportato che: le opere di progetto saranno realizzate in ambiti collinari, con altitudini variabili da 610 a 630 m.s.l.m., in area agricola, su

fonte: http://burc.regione.campania.it

seminativi non irrigui, attualmente coltivati per la produzione di cereali autunno-vernini, in particolare grano duro, in rotazione con colture foraggere impiegate per l'alimentazione zootecnica, con operazioni colturali svolte mediante ausilio di mietitrebbiatrici; gli aerogeneratori di progetto, ricadono nell'habitat identificato secondo la nomenclatura Corine Biotopes "82.3 Colture estensive e sistemi agricoli complessi" nella Carta degli habitat secondo la Carta della Natura (ISPRA); l'area oggetto di studio è costituita da un paesaggio articolato, connotato essenzialmente da elementi di origine antropica, rappresentati principalmente da coltivi, la cui realizzazione è avvenuta effettuando importanti interventi a scapito degli elementi naturali preesistenti; anche le formazioni boschive presenti nel territorio risultano di origine antropica, in quanto frutto di rimboschimenti artificiali; secondo la Carta della Serie di Vegetazione (Carlo Blasi et al. 2010), il sito oggetto di intervento, è ascrivibile alla serie adriatica neutrobasofila del cerro e della roverella (*Daphno laureolae – Querco cerridis sigmetum*); la flora compagna delle principali specie coltivate è costituita da specie considerate "banali" poiché ad ampio spettro ecologico, dunque non protette; ai fini della caratterizzazione faunistica, sono state rilevate le checklist della fauna di interesse conservazionistico presenti nei formulari standard dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 prossimi all'area di impianto, identificati dai codici IT8040022 Zona di Protezione Speciale "*Boschi e Sorgenti della Baronia*", IT9110032 Zona Speciale di Conservazione "*Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata*" ed IT9110033 Zona di Protezione Speciale "*Accadia-Deliceto*"; in ogni caso, le aree di prevista realizzazione delle opere in progetto, in quanto agricole e regolarmente coltivate, non costituiscono un sito particolarmente rilevante per lo stanziamento della fauna e per l'avifauna, bensì un luogo di passaggio e di foraggiamento; l'impatto potenziale registrabile sulla flora è connesso alla fase di installazione degli aerogeneratori per effetto dei lavori necessari alla realizzazione delle piste di cantiere, delle piazzole di montaggio, alla realizzazione delle opere elettriche; in particolare, l'impatto è correlato con i processi di movimentazione di terra, che comportano l'asportazione di terreno con copertura vegetale; in proposito deve considerarsi che la realizzazione del parco eolico interesserà terreni agricoli, attualmente lavorati per la coltivazione di cereali ed essenze foraggere e superfici incolte; i movimenti di terra per la realizzazione delle opere di progetto, inclusi quelli connessi al passaggio del cavidotto interrato, saranno seguiti, al termine della fase di cantiere, dal ripristino dello stato ex-ante di uso del suolo; eventuali essenze arboree e/o arbustive rimosse durante gli interventi necessari per la realizzazione delle opere di progetto saranno reimpiantate in seguito al completamento dei lavori; sulla base delle precedenti considerazioni, tenuto conto della natura dell'opera, della ridotta superfice occupata dall'area di sedime degli aerogeneratori in fase di esercizio e dell'influenza antropica già esercitata sul territorio, si ritiene che l'impatto sulla flora potrà avvenire potenzialmente solo durante la fase di cantiere e che, tuttavia, in virtù della temporaneità della suddetta fase e delle misure di mitigazione previste, come gli interventi per il ripristino dell'attuale stato d'uso del suolo, è da ritenersi nullo; per quanto concerne gli impatti potenziali sulla fauna, il gruppo tassonomico maggiormente esposto alle interazioni con gli impianti eolici è rappresentato dall'avifauna, per la quale il maggior rischio di impatto è connesso alla fase di esercizio dell'impianto; le popolazioni di uccelli segnalate nell'area interessata dalla realizzazione del progetto presentano un buon numero di specie, alcune delle quali di rilevanza conservazionistica, tuttavia la realizzazione delle turbine di progetto avverrà esternamente alle principali aree oggetto di vincolo naturalistico quali: Aree Natura 2000 (SIC, ZPS e ZSC), Aree IBA (Important Bird Areas), RE (Rete Ecologica), Siti Ramsar (zone umide) ed Oasi di protezione e rifugio della fauna; durante la fase di cantiere, il disturbo prodotto dalle attività antropiche di costruzione e dismissione dell'impianto in progetto comporterà un temporaneo allontanamento delle specie ornitiche dalle aree interessate dai lavori, anche a causa dell'allontanamento delle potenziali prede, rappresentate dai piccoli mammiferi; date le dimensioni, le torri eoliche rappresentano un ostacolo fisico nei confronti del volo degli uccelli, soprattutto quando sono posizionate in particolari punti di passaggio; l'effetto barriera cumulato tra più pale eoliche dipende dalle dimensioni delle pale e dalla distanza tra queste, risultando maggiormente impattante nel caso si riduca la distanza tra le pale; la disposizione degli aerogeneratori di progetto prevede una distanza minima tra le turbine maggiore di 666 metri; tuttavia, al fine di poter valutare correttamente un potenziale effetto barriera cumulato tra più pale eoliche, sono stati individuati, nell'area oggetto di studio, anche gli altri aerogeneratori ancora da realizzare ed in iter istruttorio per l'approvazione (approfondimenti nell'apposita tavola riportata nell'elaborato denominato "EO.SAV01.PD.B.04 - Inquadramento con indicazione impianti FER in aree limitrofe e distanza minima dagli stessi"); appurato che le distanze tra questi e le turbine del presente progetto sono sufficientemente elevate, non si prevedono impatti cumulativi tra gli aerogeneratori di progetto e quelli in iter e da realizzare e, pertanto, è possibile affermare che non si verificherà alcun effetto barriera cumulato tra più pale eoliche; per quanto concerne il potenziale rischio di collisione, considerato che gli aerogeneratori di progetto hanno altezza al mozzo 125 metri e diametro di rotore di 150 metri, le specie

fonte: http://burc.regione.campania.it

maggiormente sensibili alla presenza delle turbine, il cui volo interessa la fascia interessata dalla rotazione delle pale, da 50 metri a 200 metri sul livello del suolo, sono principalmente quelle afferenti al gruppo dei Rapaci e degli Alaudidi; tuttavia, al fine di ridurre il potenziale rischio di collisione con l'avifauna si prevede l'adozione di alcune misure di mitigazione come, ad esempio, la colorazione delle pale con vernici che ne aumentino la visibilità ed il posizionamento di luci intermittenti segnaletiche; inoltre, sulla base di esperienze pregresse, si è visto che le specie avifaunistiche si adattano alla presenza degli aerogeneratori, continuando le proprie attività di caccia e di alimentazione anche nei dintorni delle singole turbine eoliche; gli habitat interessati dalla realizzazione delle opere di progetto sono rappresentati, principalmente, da coltivi ed incolti, frequentati dalle specie animali soprattutto per l'alimentazione ed il transito; per quel che concerne gli ambienti di maggior interesse naturalistico, come possono essere le aree boschive o le aree umide, non sono previsti interventi che possano comportarne l'alterazione e/o la riduzione superficiale; pertanto, non sono attese riduzioni di habitat importanti per la nidificazione delle specie ornitiche; alla luce delle considerazioni sviluppate, si ritiene che in fase di cantiere non possa prodursi alcun impatto sulla biodiversità in relazione ai fattori di impatto "effetto barriera" e "rischio collisione", mentre il fattore di impatto "perdita di specie e sottrazione di habitat" sarà di intensità trascurabile, reversibile e di breve durata e, pertanto, limitato ad un'area di influenza locale e complessivamente trascurabile; pertanto, gli impatti producibili sulla biodiversità in fase di esercizio correlati al fattore "perdita di specie e sottrazione di habitat" sono da ritenersi di intensità trascurabile, reversibili e di breve durata e, pertanto, limitati ad un'area di influenza locale e complessivamente trascurabile, mentre quelli relativi ai fattori "effetto barriera" e "rischio collisione" sono da ritenersi di intensità limitata, reversibili e di lunga durata e, pertanto, limitati ad un'area di influenza locale e complessivamente bassi;

- con riferimento alla componente ambientale "salute pubblica" è stato riportato che: in linea con quanto stabilito nel 1948 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità "*La salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza di uno stato di malattia o infermità*"; il settore sanitario ha preso consapevolezza del fatto che il cambiamento climatico è una questione sanitaria; in tale contesto si inserisce l'impianto eolico proposto, che costituisce una tecnologia di produzione di energia del tutto pulita e rinnovabile, che va a contrastare i fenomeni legati ai cambiamenti climatici e quindi favorire la salute pubblica; la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica genera una serie di ricadute occupazionali: dirette, legate al numero di unità lavorative direttamente impiegate per la realizzazione del parco eolico, indirette, legate al numero di unità lavorative indirettamente collegate alla realizzazione del parco eolico, come quelle relative ai fornitori impiegati nella filiera, ed indotte, ossia le attività che subiscono aumento o diminuzione dell'occupazione in seguito alla realizzazione dell'opera, come quelle relative alle strutture alberghiere, alle attività di sensibilizzazione e campagne di informazione, alle visite guidate, ecc.; potenziali problematiche inerenti alla salute pubblica connesse alla realizzazione ed all'esercizio di impianti eolici sono inerenti agli effetti di shadow-flickering (in relazione a tale fenomeno è stata effettuata una modellizzazione predittiva utilizzando il software WindPRO, avvalendosi dello specifico modulo "shadow" capace di interpretare, a partire da specifiche condizioni iniziali e al contorno, l'effetto in oggetto; a tal fine sono state individuate in via preliminare tutte le strutture accatastate ricadenti in un buffer di 1.500 metri dalle posizioni degli aerogeneratori di progetto; si è scelto di rappresentare i recettori individuati con una calotta sferica totalmente trasparente, ad indicare che le strutture sono state ipotizzate in modalità "green house mode"; ciò rappresenta certamente un modo altamente cautelativo per quantificare il fenomeno dell'ombreggiamento, ma la scelta è stata operata anche nell'ottica della maggiore tutela possibile nei confronti di spazi e corti immediatamente esterni alle strutture che possono essere adibiti a luoghi di svago e riposo quali giardini e patii; i risultati delle elaborazioni modellistiche, che descrivono l'apporto dell'impianto di progetto, portano a concludere che l'apporto fornito dalle turbine di progetto nei confronti dei ricettori analizzati presso i quali si ingenera il fenomeno di shadow-flickering risulta essere inferiore a 30 ore/anno per ogni singolo ricettore analizzato, analogamente a quanto previsto nello scenario di impatto cumulativo, per il quale vengono considerate nella valutazione dell'impatto, unitamente a quelle progettuali, le turbine già esistenti; sebbene l'ombreggiamento possa interessare anche parziali e brevi tratti stradali di differente natura, è comunque sempre importante sottolineare e rimarcare che nelle simulazioni non si è tenuto conto dell'eventuale presenza di alberature e/o siepi fiancheggianti le carreggiate e che in ogni caso, nella peggiore delle ipotesi, il fenomeno si potrebbe manifestare per un numero di ore/anno certamente trascurabili e poco significative, praticamente inferiore a 30 ore/anno; considerando, inoltre, che i veicoli lungo le arterie stradali sono sostanzialmente da ipotizzarsi in movimento, il fenomeno, e, quindi, il potenziale fastidio che ne potrebbe conseguire, sarebbe eventualmente di limitata quanto temporanea entità e percezione); alla luce delle considerazioni sviluppate, si ritiene che in fase di cantiere gli impatti sulla salute

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblica relativi ai fattori “rottura organi rotanti” e “Shadow flickering” siano nulli, mentre l’impatto relativo al fattore “ricadute occupazionali” sarà di intensità significativa, reversibile e di breve durata, limitato ad un’area di influenza locale e complessivamente positivo; in fase di esercizio gli impatti sulla salute pubblica connessi al fattore “ricadute occupazionali” sono ritenuti di intensità significativa, reversibili e di lunga durata, limitati ad un’area di influenza locale e complessivamente positivi; quelli connessi al fattore “rottura organi rotanti” sono ritenuti di intensità limitata, reversibili e di breve durata, limitati ad un’area di influenza locale e complessivamente bassi; quelli connessi al fattore “effetto shadow flickering” sono ritenuti di intensità poco significativa, reversibili e di lunga durata, limitati ad un’area di influenza locale e complessivamente trascurabili;
- con riferimento alla componente ambientale “agenti fisici” è stato riportato che: i rischi di impatti connessi alle emissioni elettromagnetiche devono essere analizzati in relazione ai trasformatori ed alle apparecchiature elettromeccaniche alloggiate negli aerogeneratori, alle linee elettriche in cavo interrato a 30 kV congiungenti il parco eolico con la cabina di raccolta e questa alla stazione elettrica di trasformazione, alla cabina di raccolta, alla Stazione Elettrica di Utenza 150/30 kV, alla Stazione Elettrica di Transizione a 150 kV ed allo stallo RTN e alle linee elettriche in cavo interrato a 150 kV congiungenti la Stazione Elettrica di Trasformazione con la Stazione Elettrica di Transizione e questa con lo stallo RTN previsto nell’ampliamento della Stazione Elettrica RTN 150 kV di “Vallesaccarda”; per ciascuno di tali elementi sono state determinate le DPA secondo le metodiche indicate dal D.M. 29/05/2008; le verifiche effettuate portano a ritenere che i valori di campo elettrico risultano rispettare i valori imposti dalla norma (<5000 V/m) in quanto le aree con valori superiori ricadono esclusivamente all'interno degli edifici ed all'interno delle stazioni elettriche il cui accesso è consentito al solo personale autorizzato; analogamente, dai risultati ottenuti è possibile verificare che tutte le aree caratterizzate da un’induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all’obiettivo di qualità (3μT) sono interne all’impianto eolico o ricadono in aree utilizzate dall’impianto medesimo (all’interno di tali “aree remote” non si riscontra la presenza di “luoghi tutelati”, ovvero aree di gioco per l’infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere), oppure ricadono nelle aree recintate delle stazioni AT e nelle immediate vicinanze (comunque ricadenti nelle particelle di proprietà della E-Way Beta S.r.l., ove comunque non sono presenti “luoghi tutelati”); analogamente, tali aree non intercettano recettori sensibili lungo il percorso seguito dagli elettrodotti MT ed AT; pertanto, la realizzazione delle opere elettriche previste dal progetto in argomento è conforme a quanto stabilito dalla normativa vigente e non determina incremento dei fattori di rischio per la salute pubblica; i risultati dei calcoli eseguiti sono esposti nell’elaborato denominato “EO.SAV01.PD.H.10 – Relazione sull’impatto elettromagnetico”; in maggior dettaglio: le DPA in corrispondenza degli aerogeneratori sono estese esclusivamente nell’intorno delle basi delle torri eoliche, le linee MT in cavo cordato ad elica sono escluse dall’applicazione della metodologia del DM 29 maggio 2008 (nel paragrafo 7.1 della norma CEI 106-11, per le linee MT in cavo cordato ad elica visibile, si descrive che, per la ridotta distanza tra le fasi e la loro trasposizione, dovuta alla cordatura, l’obbiettivo di qualità di 3 μT, anche nelle condizioni limite di conduttori di sezione maggiore e relativa “portata nominale”, venga raggiunto già a brevissima distanza, 50÷80 cm, dall’asse del cavo stesso), per la realizzazione del collegamento elettrico in cavo interrato a 30 kV con la stazione elettrica di trasformazione si prevede l’utilizzo di cavi elettrici con conduttori in alluminio isolati in materiale polimerico di sezione 400 mm^2 (in relazione ai quali l’induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all’obiettivo di qualità, pari a 3μT, ricade totalmente all’interno della sede stradale, la cui proprietà e riferita all’ente pubblico, con una DPA pari a 2,00 metri); si è anche tenuto conto dell’effetto magnetico prodotto dalla terna di cavi di sezione 400 mm^2, necessaria al collegamento dell’impianto con la stazione elettrica di trasformazione, considerando la presenza aggiuntiva di ulteriori 2 terne di cavi energia, di identica tipologia, appartenenti ad altro impianto di produzione nelle immediate vicinanze del cavidotto in oggetto, in relazione a cui il parallelismo che si viene a formare tra i due cavidotti a ridotta distanza, per un breve tratto di cavidotto in prossimità dell’impianto eolico, ha determinato una DPA pari a 2,50 metri; all’interno della cabina di raccolta, per come sono disposte le apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche in media tensione, anche considerando, a garanzia di sicurezza, che la DPA peggiore (quella dovuta ai quadri di media tensione) può essere estesa all’intera opera, l’induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all’obiettivo di qualità, pari a 3μT, con una DPA di 3,00 metri, ricade totalmente in un intorno della cabina di raccolta (e comunque all’interno delle particelle interessate, ovvero dell’area di servitù destinata alla realizzazione dell’opera); all’interno della stazione elettrica di trasformazione, della stazione elettrica di transizione, e dello stallo RTN a 150 kV, per come sono disposte le apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche in media ed alta tensione, comunque interne alle recinzioni delle aree elettriche, si configurano più punti di emissione; tuttavia, per la stazione elettrica di

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasformazione 30/150 kV e, in generale, per le altre aree elettriche, ovvero la stazione elettrica di transizione e lo stallo RTN, è possibile considerare una DPA pari a 15 metri dall'asse delle sbarre in alta tensione e pari a 7 metri per le sbarre in media tensione e tali DPA ricadono all'interno delle recinzioni delle aree elettriche in oggetto e comunque entro le particelle catastali asservite alle aree delle stazioni elettriche; per la realizzazione del collegamento in alta tensione tra le stazioni elettriche citate verranno utilizzati cavi interrati in alta tensione, in relazione ai quali sono stati considerati tutti gli accorgimenti che consentono la minimizzazione degli effetti elettrici e magnetici sull'ambiente e sulle persone (in particolare, la scelta di operare con linee in AT interrate permette di eliminare la componente elettrica del campo, grazie all'effetto schermante del terreno; per il cavidotto in alta tensione, l'induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all'obiettivo di qualità, pari a 3μT, ricade totalmente all'interno della sede stradale percorsa lungo il suo tracciato, la cui proprietà e riferita all'ente pubblico, ed è stata determinata una DPA non eccedente il range di ±3 metri rispetto all'asse del tracciato del cavidotto; tale risultato è in accordo con le indicazioni fornite nell'Allegato A "DPA per linee AT e Cabine Primarie" delle Linee Guida E-distribuzione per l'applicazione del punto 5.1.3 dell'Allegato al D.M. 29.05.08); con riferimento alla sicurezza della navigazione aerea, nonostante gli aerogeneratori dell'impianto eolico di progetto ricadano esternamente alle aree segnalate dalla lettera pubblicata dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, con una distanza di oltre 38 chilometri dall'aeroporto di Foggia "Gino Lisa", dovrà comunque essere svolto l'iter valutativo da parte dell'Ente medesimo; per quanto concerne la sicurezza del volo a bassa quota, ai sensi della circolare tecnica emanata dallo Stato Maggiore della Difesa, con il dispaccio n.146/394/4422 datato 09/08/2000, occorre prevedere in progettazione un'adeguata segnalazione cromatica e luminosa per ostacoli verticali con altezza dal suolo superiore a 150 metri; a tal proposito, nel progetto sono state prese in considerazione degli aerogeneratori con delle strisce rosse sulle estremità delle pale del rotore, oltre ad una luce notturna intermittente ad alta intensità; alla luce delle considerazioni sviluppate, si ritiene che in fase di cantiere gli impatti correlati alla componente agenti fisici relativi ai fattori "impatto elettromagnetico" e "sicurezza volo a bassa quota" siano nulli, mentre l'impatto relativo al fattore "impatto acustico" sarà di intensità trascurabile, reversibile e di breve durata, limitato ad un'area di influenza locale e complessivamente trascurabile; in fase di esercizio gli impatti correlati alla componente agenti fisici connessi al fattore "impatto acustico", al fattore "impatto elettromagnetico" ed al fattore "sicurezza volo a bassa quota" sono ritenuti di intensità trascurabile, reversibili e di lunga durata, limitati ad un'area di influenza locale e complessivamente trascurabili.

Nel capitolo 14 "*Analisi della compatibilità paesaggistica dell'opera*" dell'elaborato, si riporta che: partendo da uno studio attento dei luoghi e dalle istanze che ne hanno generato nella storia i mutamenti, si è pervenuti al riconoscimento della specificità dei caratteri del paesaggio come risultato delle dinamiche e delle stratificazioni analizzate; l'inquadramento paesaggistico dell'area di progetto fornisce una descrizione delle aree considerate per l'analisi percettiva, e cioè l'area vasta, l'area d'impatto potenziale, e l'area di dettaglio, al fine di poter valutare la compatibilità dell'impianto eolico rispetto ai caratteri strutturali e percettivi del paesaggio; l'area vasta è stata circoscritta ad una Zona di Visibilità Teorica (ZVT), corrispondente ad un buffer di distanza pari a 50 volte l'altezza dell'aerogeneratore di taglia maggiore, che corrisponde alla porzione di territorio in cui l'impianto eolico diventa un elemento visibile del paesaggio dai punti di osservazione sensibili (centri abitati con maggiore dimensione demografica, punti panoramici, viabilità principale e beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali dal D.Lgs. n.42/2004); l'area d'impatto potenziale (AIP) è stata definita ai sensi del DM 10/09/2010, e corrisponde ad una superficie circolare dal raggio di 10 chilometri, all'interno della quale si prevedono i maggiori impatti percettivi dell'impianto eolico sul paesaggio e sugli elementi del patrimonio culturale (è l'area in cui, a norma di legge, si concentrano le analisi); l'area di dettaglio corrisponde all'area occupata dall'impianto di progetto e dalle opere annesse, destinata alla sistemazione definitiva dell'impianto, che sarà analizzata in stretta relazione al suo contesto di riferimento ed alle eventuali interferenze dirette con beni paesaggistici tutelati (a questa scala saranno valutate le opere di ripristino ambientale e le misure di mitigazione e compensazione dei maggiori impatti); l'analisi di tipo percettivo è stata condotta con due diverse modalità e su due tipi differenti di scala: un'analisi percettiva tradizionale, di tipo statico, condotta da ricettori "sensibili" quali i centri abitati e siti del patrimonio storico-architettonico, ovvero da punti panoramici, da cui la visibilità del parco è potenzialmente elevata o perché posti in posizione sopraelevata rispetto all'area di progetto o perché, posizionati in fondovalle, la visione si proietta senza ostacoli verso i rilievi che si ergono in lontananza, ed un'analisi percettiva di tipo dinamico, risultante dalla principale modalità di fruizione del paesaggio contemporaneo, data dall'attraversamento in automobile dei luoghi, modalità strettamente collegata alla frequentazione quotidiana di una data porzione di territorio; dai dati incrociati della mappa dell'intervisibilità con i

fonte: http://burc.regione.campania.it

sopralluoghi effettuati sono stati individuati 24 recettori sensibili (punti di visibilità); i dati elaborati dal software e restituiti nella mappa dell'intervisibilità, consentono di rilevare con una buona approssimazione i ricettori sensibili ricadenti in aree di alta visibilità, ma si rende necessario, verificare in situ la presenza di eventuali ostacoli visivi; pertanto, lo studio è completato da un puntuale rilievo fotografico dai punti di osservazione scelti, messo a confronto con simulazioni fotorealistiche delle opere in progetto rese mediante la tecnica del foto-rendering; per completare l'analisi della visibilità di un impianto di nuova progettazione, è necessario valutare le modificazioni che questo produce sul paesaggio in relazione alla presenza nei dintorni del sito di altri impianti FER; lo studio degli effetti cumulativi indotti dalla compresenza di più impianti FER sul paesaggio è una condizione basilare nello studio di prefattibilità del progetto; le fotografie riportate nel capitolo alle pagg.161-181 mostrano, mediante fotorendering, l'effetto sul paesaggio dovuto all'inserimento degli aerogeneratori in progetto rispetto alla situazione ex ante come percepibile da ciascuno dei 24 punti di osservazione precedentemente individuati; alla luce delle considerazioni sviluppate, si ritiene che in fase di cantiere gli impatti potenziali sulla componente "paesaggio" relativi ai fattori "alterazione percezione visiva" e "impatto su beni culturali" siano di intensità trascurabile, reversibili e di breve durata, limitati ad un'area di influenza locale e complessivamente trascurabili, mentre in fase di esercizio l'impatto sulla componente "paesaggio" correlato al fattore "alterazione percezione visiva" sarà di intensità poco significativa, reversibile e di lunga durata, limitato ad un'area di influenza locale e complessivamente basso, mentre quello correlato al fattore "impatto sui beni culturali" sarà di intensità poco significativa, reversibile e di lunga durata, limitato ad un'area di influenza locale e complessivamente trascurabile.

Nel capitolo 15 "*Analisi degli impatti*" dell'elaborato, si rappresenta che sovrapponendo gli elementi che caratterizzano il progetto in esame e le criticità evidenziate nella valutazione degli effetti conseguenti la realizzazione, l'esercizio e la dismissione dello stesso, esposta nei capitoli precedenti, non emerge complessivamente un quadro di insostenibilità dell'intervento in relazione al suo inserimento sostenibile nell'ambiente e nel paesaggio, ciò anche in virtù delle misure di mitigazione previste ed illustrate nel successivo capitolo 16 dell'elaborato. Si riporta, ancora, nel capitolo una matrice sintetica raffigurante, mediante rappresentazione colorimetrica, gli esiti della stima degli impatti dei fattori di pressione ambientale associabili al progetto, in fase di costruzione, di esercizio e di dismissione dell'impianto eolico proposto, in relazione alle singole componenti ambientali considerate, come esposta nei capitoli precedenti dell'elaborato. Dalla rappresentazione in matrice emerge che i maggiori impatti sulle componenti ambientali potenzialmente generabili dall'attuazione delle previsioni progettuali sono correlati principalmente alla fase di esercizio e che gli stessi sono attesi essere positivi in relazione ai fattori di pressione ambientale "emissione di gas serra", "alterazione del deflusso superficiale", "consumo di suolo" e "ricadute occupazionali", mentre sono attesi essere negativi, seppur classificabili come "impatto basso", in relazione ai fattori di pressione ambientale "effetto barriera", "rischio collisione", "rottura organi rotanti", "effetto shadow flickering" e "alterazione percezione visiva".

Nel capitolo 16 "*Misure di mitigazione*" dell'elaborato, sono riportati gli accorgimenti previsti per "*evitare, prevenire, ridurre o, se possibile, compensare*" gli effetti degli impatti ambientali negativi potenzialmente attesi. Si rappresenta nel capitolo che lo studio di impatto ambientale ha avuto come obiettivo quello di individuare l'alternativa progettuale che si inserisce nel contesto ambientale generando un impatto minimo e che, in virtù di ciò, sono state scartate le alternative progettuali posizionate in aree ad elevata sensibilità paesaggistica o ambientale, ottenendo una soluzione ottimizzata in termini di efficienza dell'impianto e, al contempo, che garantisce la minima interferenza sulle componenti ambientali. Si evidenzia, comunque, che, nondimeno, sulla base degli studi effettuati, il progetto ha previsto delle misure di mitigazione volte a minimizzare gli impatti negativi dell'opera, facendo ricorso a specifici accorgimenti tecnici. In particolare:
- relativamente agli impatti sulla componente ambientale "atmosfera" sono state previste le seguenti misure di mitigazione:

- minimizzazione del quantitativo di materiale da smaltire come rifiuto in discarica controllata, associata alla massimizzazione dello stesso per il recupero e il riutilizzo, previa verifica in situ e/o in laboratorio riguardo la presenza di inquinanti di qualità ambientale (a tal proposito non è possibile confrontare i volumi di scavo e di riporto da computo metrico, dunque, si rimanda ad una fase esecutiva del progetto per la quantificazione dei volumi di scavo da smaltire);
- rispetto a quanto definito al punto precedente, una volta individuata la discarica controllata più vicina saranno stabiliti, in una fase esecutiva del progetto, il numero di viaggi necessari al trasporto del materiale di risulta e saranno organizzati in modo tale da minimizzare il percorso stradale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- realizzazione di una copertura dei cumuli di materiale trasportato sui mezzi (terreno) mediante teli impermeabili in geomembrana, in modo da evitare ogni potenziale emissione delle polveri relative al materiale scavato;
- per ogni singola lavorazione è prevista la pulizia dei veicoli in uscita dal cantiere tramite un'opportuna vasca di lavaggio per le ruote;
- è previsto l'utilizzo di barriere antipolvere per recintare le aree di cantiere con un'altezza idonea a limitare l'emissione delle polveri;
- i cumuli di terreno saranno sottoposti ad una frequente bagnatura con sistemi manuali o pompe di irrigazione;
- saranno ridotti i tempi di permanenza dei mezzi nel cantiere, ottimizzando i tempi di carico e scarico, nello specifico per ogni sosta è previsto lo spegnimento del motore, in modo da evitare l'emissione di inquinanti in atmosfera;
- gli stessi mezzi saranno sottoposti a manutenzione periodica, al fine di evitare eventuali perdite di fumi inquinanti, a ciò si aggiunge che gli stessi saranno conformi alle normative europee più aggiornate in materia di inquinamento atmosferico;
- le aree di deposito di materiali sciolti saranno localizzate lontano da fonti di turbolenza dell'aria;

- relativamente agli impatti sulla componente ambientale "ambiente idrico" sono state previste le seguenti misure di mitigazione:

- realizzazione di un'area di stoccaggio nella quale sarà previsto il deposito temporaneo dei materiali di risulta, opportunamente impermeabilizzata con l'ausilio di un telo, in modo da evitare qualunque potenziale sversamento ed infiltrazione in caso di pioggia;
- i mezzi saranno sottoposti a manutenzione periodica, al fine di evitare eventuali usure alle componenti meccaniche e dunque perdite di oli o carburanti;
- corretto utilizzo dei materiali cementizi e dei processi di lavaggio delle betoniere, evitando lo sversamento delle acque nei terreni sottostanti;

- relativamente agli impatti sulla componente ambientale "suolo e sottosuolo" sono state previste le seguenti misure di mitigazione:

- le aree di cantiere saranno in dimensione e numero strettamente necessarie onde minimizzare il consumo di ulteriore suolo, e preferibilmente su terreni già disturbati o alterati o degradati;
- per le opere temporanee, saranno ripristinate le condizioni ante operam (es. piazzola di montaggio);
- minimizzazione dell'impermeabilizzazione del suolo con utilizzo di materiale granulare permeabile, evitando la cementificazione;
- manutenzione periodica dei mezzi veicolari per evitare sversamenti nel terreno;
- favorire il naturale sviluppo di vegetazione erbacea nelle aree interessate dagli interventi;

- relativamente agli impatti sulla componente ambientale "biodiversità" sono state previste le seguenti misure di mitigazione:

- ripiantumazione delle colture arbustive eventualmente espiantate in aree limitrofe a quella di progetto;
- l'asportazione del terreno superficiale per lo scavo sarà eseguita previo sua conservazione e protezione;
- il terreno depositato sarà quanto più possibile riutilizzato per il rinterro, al fine di ristabilire l'equilibrio floristico e vegetazionale del territorio in cui si inserisce l'opera;
- realizzare le lavorazioni maggiormente impattanti (scavi, scotico, movimento mezzi, vibrazioni, rumore) fuori dalle aree riproduttive rispetto all'avifauna;
- saranno utilizzati degli aerogeneratori con bassa velocità di rotazione delle pale, privi di tiranti e di parti in tensione poste all'esterno, al fine di ridurre qualsiasi potenziale effetto di disturbo alla fauna;
- sarà prevista un'adeguata segnalazione cromatica e luminosa anche per rendere gli aerogeneratori più visibili all'avifauna;
- saranno adoperati degli aerogeneratori con profili alari ottimizzati per la riduzione delle emissioni sonore;

- relativamente agli impatti sulla componente ambientale "salute pubblica e agenti fisici" sono state previste le seguenti misure di mitigazione:

- utilizzo di aerogeneratori a bassa velocità e con profili alari ottimizzati per ridurre l'impatto acustico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- posizionamento degli aerogeneratori ad un'adeguata distanza dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici;
- limitazione, in fase di cantiere, della presenza contemporanea di più sorgenti sonore a mezzo di opportuna calendarizzazione per l'utilizzo delle macchine operatrici;
- scelta di cavi elettrici interrati invece di soluzioni aeree;

- relativamente agli impatti sulla componente ambientale "paesaggio" sono state previste le seguenti misure di mitigazione:

- saranno minimizzati gli interventi sugli elementi naturali del paesaggio per la realizzazione della viabilità interna (es. alberi isolati, siepi, muretti a secco, beni tutelati);
- le modalità tecniche adoperate per le diverse lavorazioni seguiranno dei criteri volti ad evitare qualunque danneggiamento a carico degli elementi culturali, utilizzando appositi materiali che consentano un corretto inserimento delle opere nel paesaggio esistente;
- saranno utilizzati degli aerogeneratori la cui cromaticità (di colore bianco) consentirà un corretto inserimento nel paesaggio evitando di negativizzare la vista all'occhio dell'osservatore;
- il cavidotto MT sarà realizzato completamente interrato, in modo tale da azzerare qualsiasi tipologia di impatto visivo per un lungo percorso;
- le piazzole a regime saranno realizzate in modo tale da minimizzarne l'impatto visivo.

1.4 – Analisi degli impatti cumulativi

Nell'elaborato denominato "EO.SAV01.PD.SIA.04 – Relazione sugli impatti cumulativi" è stata sviluppata l'analisi degli impatti cumulativi espressamente prevista quale contenuto dello Studio di Impatto Ambientale dalla normativa nazionale e regionale di riferimento. Si riporta, infatti, nell'elaborato, che ai sensi del punto 5, lettera e), dell'Allegato VII di cui all'art. 22 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "Contenuti dello studio di impatto ambientale", è previsto che in tale elaborato sia fornita "*Una descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti, tra l'altro: … e) al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto*". Si riporta ancora nell'elaborato, in proposito, che secondo le Linee Guida SNPA n.28/2020: "*Il cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati deve essere valutato tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto. Deve essere descritta nel dettaglio la metodologia utilizzata per la valutazione degli impatti*".
Si rappresenta nell'elaborato che la metodologia adottata per la stima degli effetti di cumulo ha seguito quanto nello specifico indicato con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.532 del 4 ottobre 2016 "*Indirizzi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 20 kW*". Lo studio condotto ha esaminato gli effetti cumulativi in relazione alle visuali paesaggistiche, al patrimonio culturale e identitario, alla biodiversità ed agli ecosistemi, alle emissioni elettromagnetiche, allo shadow-flickering, alle vibrazioni ed al suolo e sottosuolo. In particolare:
- con riferimento agli impatti cumulativi sulle visuali paesaggistiche, si riporta che: in base alle informazioni ottenute da una ricognizione satellitare e in base a quanto riportato nell'elenco dei progetti sul portale Valutazioni ambientali VAS-VIA-VI Regione Campania nella sezione "*Area VIA*", nelle aree limitrofe a quella in esame esistono altri impianti eolici realizzati ed ulteriori impianti per cui sia già stata rilasciata l'autorizzazione unica nel territorio nei dintorni di Savignano e Ariano Irpino; in accordo con quanto suggerito dalla Delibera di Giunta Regionale n.532/2016, la valutazione degli impatti visivi cumulativi, rilevante ai fini del giudizio di compatibilità ambientale, consente di rappresentare effettivamente la pressione ambientale attesa nelle aree vaste delineate attorno agli impianti; in primo luogo, si è presupposta l'individuazione di una zona di visibilità teorica, definita come l'area in cui il nuovo impianto può essere teoricamente visto e dunque, nel caso in esame, tale zona è stata assunta corrispondente a un'area definita da un raggio di 20 km dall'impianto proposto, tale da includere tutti i punti e le aree in cui risulti un impatto visivo significativo; il dominio degli impianti che determinano gli impatti cumulativi è definito dagli impianti FER in esercizio, da quelli per i quali è stata già rilasciata l'autorizzazione unica o altro titolo abilitativo secondo la normativa pro tempore vigente, da quelli per i quali i procedimenti autorizzatori siano ancora in corso e da quelli oggetto di modifica sostanziale (spostamento aerogeneratori, spostamento sottostazioni, spostamento cavidotti, ecc,); lo studio prevede l'analisi della visibilità dell'impianto eolico

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso la stesura di mappe di intervisibilità teorica dell'area dell'impianto e la valutazione della visibilità dell'impianto dai punti di osservazione principali, che tengano conto della struttura percettiva del contesto e delle invarianti territoriali; dal confronto tra la mappa di intervisibilità teorica relativa all'impianto in progetto e quella relativa agli altri impianti FER già esistenti non emergono particolari elementi di criticità provocati dall'inserimento della nuova wind farm che, a giudicare dalle mappe dell'intervisibilità prodotte, non si sovrappone in maniera critica all'esistente. Si evidenzia in proposito nell'elaborato che pur se, in generale, l'integrazione nel paesaggio di un parco eolico, non può essere del tutto dissimulata, essendo sempre frutto di un "adattamento" dell'opera al contesto di riferimento, e pur tenuto conto del fatto che il progetto è ubicato in un contesto in cui la presenza dell'eolico costituisce, insieme al paesaggio agrario a dominanza di seminativi, una presenza consolidata da decenni (tanto da poter affermare di essere ormai in un ambito di paesaggio agro-energetico), nel complesso "*è stato dimostrato che l'impianto, dato anche l'esiguo numero di macchine da installare, non incide in maniera critica sugli effetti di cumulo rispetto agli impianti esistenti*" e "*La visibilità dell'impianto, grazie alla particolare morfologia collinare, è ridotta ad un bacino visivo piuttosto limitato, e dagli studi effettuati non sono state rilevate particolari criticità dai punti di osservazione*". Si riporta anche che, considerato che nelle Linee guida del P.P.T.R. si evidenzia che "*rispetto alle problematiche inerenti agli impatti cumulativi è importante verificare dai punti di osservazione il numero di aerogeneratori visibili e valutarne la capacità di ingombro e percezione di affollamento che contribuisce a produrre l'effetto selva*", per ogni punto di vista è stata fatta una verifica per individuare da quali punti e/o zone gli aerogeneratori non sono in realtà visibili o la loro visibilità risulta trascurabile (tale verifica tiene conto della mappa di intervisibilità e di sopralluoghi in loco, effettuati allo scopo di individuare possibili visuali in direzione dell'impianto e l'attuale stato dei luoghi). I fotoinserimenti realizzati per ciascuno dei 24 punti di osservazione sensibili individuati portano a ritenere trascurabile la visibilità degli aerogeneratori in progetto da tali punti;
- con riferimento agli impatti cumulativi sul patrimonio culturale e identitario, si riporta che: l'impianto di progetto si inserisce nell'Ambito di Paesaggio n.18 "Fortore e Tammaro" del Piano Territoriale Regionale della Campania, in cui si segnala la presenza di parti della centuriazione di Sepino e di quella beneventana in contesti agricoli collinari ed in cui le linee strategiche individuate per la tutela dei beni storico-culturali e ambientali sono la costruzione della rete ecologica e la difesa della biodiversità, la valorizzazione e lo sviluppo dei territori marginali, la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio (valorizzazione delle identità locali attraverso le caratterizzazioni del paesaggio colturale e insediato), la promozione delle attività produttive per lo sviluppo agricolo e delle attività per lo sviluppo turistico; l'area risulta interessata dal passaggio del Regio Tratturo Pescasseroli-Candela; il sistema insediativo dell'agro è costituito in prevalenza da un complesso di nuclei rurali, abitazioni sparse e masserie; da evidenziare, nel territorio di Ariano Irpino la presenza di due aree archeologiche visitabili che ospitano i resti di due insediamenti, uno è il centro Aequum Tuticum, di epoca sannitica e poi romana, in località Sant' Eleuterio, l'altro, poco più a sud di questo, di epoca preistorica; il sito è caratterizzato dalla forte presenza di impianti eolici tanto da configurarsi di fatto come un ambito di paesaggio agro-energetico; pertanto, si riporta nell'elaborato che, scongiurate le criticità relative ad interferenze dirette dovute anche all'eventuale presenza di aree di interesse archeologico, lo studio dell'impatto visivo dell'opera allegato al progetto ha dimostrato che l'impianto, dato anche l'esiguo numero di macchine da installare, non viene a creare critici effetti di cumulo rispetto agli impianti esistenti e rispetto ai beni tutelati, perché non crea effetti di fusione o contiguità con le preesistenze tali da contribuire all'incremento dell' "effetto selva"; la collocazione dell'opera rispetto ai principali recettori visivi scelti per l'analisi e la natura puntuale della stessa, non avrà un'incidenza determinante sui caratteri strutturali e simbolici del paesaggio, tale da modificarne l'immagine e la connotazione agricola, o da creare effetti di intrusione determinanti interruzioni, anche in considerazione del fatto che il sito scelto è già fortemente connotato dalla presenza di impianti eolici; quindi, dato anche l'esiguo numero di macchine da installare, l'impianto in progetto non incide in maniera critica sugli effetti di cumulo rispetto agli impianti esistenti;
- con riferimento agli impatti cumulativi sull'atmosfera, si riporta che nel corso della vita utile dell'opera, non si avranno incidenze significative anzi, l'opera apporterà dei benefici in termini di mancate emissioni di CO_2 nell'atmosfera e che ciò sta a significare che, considerando l'effetto "cumulo" con gli altri impianti esistenti, non sarà individuato alcun apporto negativo al comparto atmosferico essendo tutti impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- con riferimento agli impatti cumulativi sulle acque superficiali e sotterranee, si riporta che l'impianto eolico non apporterà alcun effetto negativo sul comparto idrico, inteso come l'insieme delle acque superficiali e sotterranee, in quanto saranno adottati tutti gli accorgimenti tecnici per limitare i prelievi nei corpi idrici vicini e per garantire una buona regimentazione delle acque meteoriche; pertanto, anche gli impatti

fonte: http://burc.regione.campania.it

cumulativi, derivanti dall'associazione del progetto con gli altri impianti, non saranno alterati dall'impianto eolico proposto;
- con riferimento agli impatti cumulativi sul suolo, si riporta che: l'impianto eolico non induce particolari problematiche per il comparto suolo e sottosuolo, dato che saranno adottati tutti gli accorgimenti finalizzati ad evitare inquinamenti del suolo, oltre a realizzare le lavorazioni in aree soggette a minore rischio erosivo; inoltre, le opere temporanee (es. piazzola di stoccaggio) saranno ripristinate allo stato ante operam cercando di riutilizzare più possibile il terreno scavato, in modo tale da non creare alterazioni con il contesto; l'impianto di progetto è caratterizzato da aerogeneratori posizionati in prossimità delle strade esistenti, così da ridurre la realizzazione di nuove piste, e da un cavidotto di progetto che seguirà quasi interamente il tracciato della viabilità esistente; inoltre, essendo l'impianto eolico un'opera di tipo puntuale, la realizzazione non comporterà l'occupazione permanente di aree particolarmente ampie, se non per le piazzole e la viabilità di accesso agli aerogeneratori;
- con riferimento agli impatti cumulativi sulla biodiversità, si riporta che: le opere saranno realizzate interamente su terreni agricoli, in cui è già ben evidente il disturbo antropico nei confronti della fauna locale, e non comporteranno l'alterazione di alcun habitat di interesse naturalistico; si evidenzia, tuttavia, che la valutazione degli effetti cumulativi sull'area vasta in termini di vitalità, mortalità indotta e perdita di habitat a danno di specifiche popolazioni valutate già in pericolo rappresenta un'analisi di per sé complessa, comportando un elevato grado di incertezza, seppur, tenendo conto del contesto territoriale oggetto di intervento e delle distanze tra le opere di progetto ed i progetti e impianti già esistenti, è possibile affermare che l'incidenza della realizzazione del parco eolico rispetto agli impatti cumulativi può essere considerata minima;
- con riferimento agli impatti cumulativi sulla salute pubblica, si riporta che: la realizzazione dell'impianto di certo non altererà le condizioni di salute della popolazione esistente, sommato agli impianti già esistenti, trattandosi di un impianto che produce energia completamente pulita; non si ravvisano particolari criticità rispetto al rischio di incolumità pubblica dovuta alla rottura accidentale degli aerogeneratori, essendo l'impianto in progetto ubicato in aree agricole e prive della componente antropica, in considerazione anche della distanza reciproca dei singoli aerogeneratori tra loro e da questi rispetto alle strade e ai singoli ricettori; rispetto allo shadow-flickering, l'analisi dell'ombreggiamento condotta, che prevede anche gli impianti eolici esistenti, ha dimostrato che l'effetto cumulo tra gli aerogeneratori di progetto e quelli esistenti è tale da non generare effetti di ombreggiamento significativi sui ricettori individuati (infatti, le ore di ombreggiamento annue sono sempre inferiori al limite consigliato da letteratura di 30 h/anno); relativamente alle emissioni elettromagnetiche, l'impatto cumulativo con gli altri impianti potrebbe essere connesso alle possibili sovrapposizioni che potrebbero riguardare i tracciati dei cavidotti, tuttavia, qualora si dovessero verificare tali interferenze, i cavi saranno realizzati con le opportune interdistanze (in ogni caso la posa dei cavi si attesta su viabilità esistente ed aree agricole, laddove non è prevista la permanenza stabile di persone per molte ore).

1.5 – Progetto di monitoraggio ambientale

Con l'elaborato "*EO.SAV01.PD.SIA.03 – Piano di Monitoraggio Ambientale*" la Società proponente ha trasmesso il progetto di monitoraggio ambientale di cui all'art.22, comma 3, lettera e), del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..
Si riporta nell'elaborato che i riferimenti normativi e metodologici cui ci si è attenuti nella predisposizione dello stesso sono rappresentati dall'art.22, comma 3, lettera e), del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., dall'art.28 del medesimo decreto legislativo e dal documento "*Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedura di VIA (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.) – Indirizzi metodologici generali (Capitoli 1-2-3-4-5) – Rev. 1 del 16/06/2014*" redatte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.
Nel capitolo 3 "Comparti ambientali da sottoporre a monitoraggio" dell'elaborato si riporta, tra l'altro, che:
- con riferimento alla componente atmosfera: il monitoraggio ante operam ha previsto in primis l'analisi delle caratteristiche climatiche e meteo diffusive dell'area di studio ed in seguito la caratterizzazione dello stato di inquinamento dell'aria nelle stazioni più vicine; in corso d'opera, l'impianto eolico proposto non causa alcuna alterazione della qualità dell'aria, le uniche attività che potrebbero essere fonte di alterazione essendo legate alla fase di cantierizzazione; il traffico veicolare potrebbe essere l'unica potenziale fonte di inquinamento che può generare degli impatti sia in termini di emissioni di polveri, sia in termini di emissioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

di inquinanti in atmosfera; per quanto concerne l'emissione di polveri è stato dimostrato, tramite l'applicazione della metodologia vigente, l'assenza di impatti significativi legati all'innalzamento di polveri nel corso dei lavori; l'emissione dei gas climalteranti in atmosfera, invece, richiederà un vero e proprio monitoraggio, con lo scopo di individuare le quantità emesse durante le varie lavorazioni di cantiere; tale monitoraggio sarà eseguito da un tecnico specializzato con l'ausilio di un laboratorio mobile che sarà costituito da una serie di campionatori che rileveranno in automatico le concentrazioni di monossido di carbonio, diossido di azoto, particolato in sospensione (PM_{10} e $PM_{2,5}$), diossido di zolfo, ozono e benzene; ogni sessione di misura avrà una durata di 30 giorni e sarà effettuata in due periodi significativi: stagione estiva (da giugno a settembre) e stagione invernale (da novembre a febbraio), durante le quali è previsto il monitoraggio in continuo per CO, NO_2, SO_2 e O_3, da effettuare per l'intera durata del monitoraggio in fase di cantiere, ed il monitoraggio discontinuo per PM_{10}, $PM_{2.5}$ e benzene, della durata di 24 ore, che sarà effettuato almeno 2 volte nell'arco della fase di cantiere;

- con riferimento alla componente ambiente idrico: il monitoraggio relativo al comparto idrico ha lo scopo di evidenziare le eventuali variazioni significative dello stato di qualità delle acque superficiali e/o sotterranee; per la determinazione dello stato qualitativo ex-ante dei corpi idrici superficiali nell'area di interesse sono stati presi in considerazioni i risultati relativi al monitoraggio effettuato per gli anni 2013/2014, 2015/2017, 2018/2020 per il Torrente Cervaro, essendo uno dei corsi d'acqua monitorati più vicini all'area dell'impianto eolico proposto (le stazioni ARPAC di riferimento hanno i codici Ce1 e Ce2), dai quali risulta uno stato ecologico "sufficiente" ed uno stato chimico "buono"; le attività previste durante le fasi di cantiere e di esercizio saranno svolte in modo tale da azzerare qualunque tipologia di prelievo di acqua dai fiumi, non alterandone in alcun modo il carico idrico e la conformazione fisica; inoltre, le opere connesse agli aerogeneratori come le piazzole o la viabilità di accesso, saranno realizzate con materiale drenante in modo tale da non causare alterazioni al deflusso superficiale e ai fenomeni di infiltrazione delle acque meteoriche; gli elementi di qualità idrologica, comprendenti le valutazioni del regime idrologico e di portata fluviale, sono state già affrontate nel progetto (è stata dimostrata l'assenza di interferenze significative con i corsi d'acqua, poiché le stesse sono state risolte con i metodi ritenuti più adeguati a ognuna); pertanto, la fase di monitoraggio avrà come scopo la sola valutazione degli elementi di qualità biologica e chimica; tale attività sarà affidata ad un tecnico specializzato che, nel corso dello svolgimento delle attività di cantiere, preleverà campioni da analizzare in laboratorio per la determinazione dei valori dell'Indice STAR_ICMi (si basa sull'analisi della struttura, composizione ed abbondanza della comunità di macroinvertebrati bentonici), dell'Indice IBMR (consente la valutazione dello stato trofico dei corsi d'acqua e si riferisce alla presenza delle macrofite acquatiche), dell'Indice ICMi (si basa sull'analisi della struttura della comunità di diatomee), dell'Indice ISECI (valuta la composizione e abbondanza della fauna ittica) e dei parametri (elementi generali ed inquinanti specifici) per la determinazione dello stato chimico (tra gli inquinanti specifici, quelli potenzialmente esposti alle attività del parco eolico sono: oli e schiume, monitorabili tramite un monitoraggio prettamente visivo, guardando l'eventuale presenza di chiazze d'olio o schiume; carburanti, monitorabili mediante il prelievo del campione e le analisi in laboratorio ricercando i derivati dei carburanti fossili come il benzene e confrontandoli con i valori limite posti da normativa; cemento e derivati, monitorabili tramite un monitoraggio prettamente visivo, guardando il colore delle acque e la presenza di eventuali sedimenti artificiali); il monitoraggio delle acque superficiali avverrà tramite il prelievo di campioni nel punto indicato, da destinare al laboratorio per analizzare l'eventuale presenza di contaminanti; nel dettaglio, durante la fase di cantiere sarà effettuato 1 prelievo e saranno effettuati sopralluoghi mirati con lo scopo di monitorare visivamente eventuali cambiamenti dei corsi d'acqua interessati e la loro conformazione; analogamente si procederà in fase di esercizio;
- con riferimento alla componente suolo e sottosuolo: il piano di monitoraggio per la componente suolo e sottosuolo è finalizzato alla verifica di eventuali fattori potenzialmente interferenti sulle caratteristiche dei terreni interessati dall'installazione delle opere di progetto; in particolare, le problematiche che possono interessare la matrice suolo sono connesse essenzialmente alla perdita di suolo, all'impermeabilizzazione dei terreni ed a possibili alterazioni chimiche, fisiche e biotiche; la perdita di suolo è dovuta alla necessità di asportare notevoli quantità di materiale per la realizzazione dell'opera; il monitoraggio in tal senso è mirato a garantire la preservazione delle caratteristiche strutturali dei terreni durante le fasi di realizzazione delle opere; in aggiunta, durante le fasi di cantiere, eventuali sversamenti accidentali possono innescare processi di contaminazione chimico-fisica i quali, attraverso opportuni monitoraggi, possono essere considerevolmente contenuti; il suolo può, tuttavia, essere sottoposto ad asfissia e compattazione, risulta pertanto prioritario garantire il corretto stoccaggio degli stessi; le attività di monitoraggio della componente suolo/sottosuolo contemplano una caratterizzazione ante-operam (AO), in corso d'opera (CO) e post-operam (PO); il

fonte: http://burc.regione.campania.it

monitoraggio ante operam ha lo scopo di caratterizzare la tipologia e le caratteristiche iniziale dei terreni oggetto dell'intervento, in modo da poter definire le motivazioni relative ad eventuali disequilibri dovuti alle successive fasi (CO e PO), e prevede che in fase esecutiva o prima dell'inizio dei lavori, il proponente o l'esecutore dei lavori effettuerà il campionamento dei terreni nelle aree interessate dai lavori al fine di accertarne la non contaminazione allo stato naturale e, ai sensi del DPR n.120/2017, verranno definite le volumetrie delle terre e rocce da scavo, la quantità di terre e rocce da riutilizzare e la collocazione dei depositi delle stesse; il set di parametri analitici da considerare sarà quello minimale riportato nella Tabella 4.1 dell'Allegato 4 del DPR n.120/2017, fermo restando che la lista delle sostanze da ricercare potrà essere modificata e/o estesa in considerazione di evidenze eventualmente rilevabili in fase di progettazione esecutiva; le operazioni di monitoraggio previste in fase di cantiere consisteranno nel controllo delle indicazioni riportate nel piano definitivo di utilizzo delle terre e rocce da scavo (verificare in fase di lavorazione che il materiale non sia depositato in cumuli con altezze superiori ad 1,5 metri e con pendenze superiori all'angolo di attrito del terreno; verificare che il materiale in esubero e non conforme alle CSC venga smaltito e trattato come rifiuto ai sensi del DPR n. 120/2017; separare gli orizzonti superficiali, Orizzonte A, dagli orizzonti sottostanti, Orizzonte B e C; verificare di non asportare la parte più ricca in sostanza organica dalla superficie delle aree di stoccaggio delle terre e rocce da scavo; all'atto di messa in posto degli orizzonti di suolo, accertarsi che i diversi strati non vengano mescolati e rispettarne l'ordine); nelle fasi di monitoraggio post operam sarà verificato a cura di un geologo l'eventuale instaurarsi di fenomeni d'erosione a seguito di eventi meteorici intensi, prevedendo opportuni interventi di risanamento qualora risultasse necessario;

- con riferimento alla componente biodiversità: il piano di monitoraggio per la componente flora prevede la caratterizzazione quali-quantitativa dei popolamenti e delle comunità potenzialmente interferiti dall'opera durante le fasi ante, in corso e post operam; sarà inoltre verificata la presenza di specie vegetali individuate come specie target (protette dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, dalle leggi nazionali e regionali, le specie rare e minacciate secondo le Liste Rosse internazionali, nazionali e regionali, le specie endemiche, relitte, di valore locale); gli obiettivi prefissati nel presente monitoraggio, attinenti alla componente floristica sono: la valutazione dello stato delle formazioni individuate e delle componenti floristiche presenti, in particolare quelle oggetto di tutela, in relazione alle potenziali interferenze dovute alle attività di cantiere e di esercizio delle opere di progetto, garantire, durante la realizzazione dei lavori in oggetto una verifica dello stato di conservazione della flora e vegetazione al fine di rilevare eventuali situazioni non previste e/o criticità ambientali e di predisporre ed attuare le necessarie azioni correttive, verificare la comparsa/aumento delle specie alloctone, sinantropiche e ruderali, verificare l'efficacia delle misure di mitigazione; attraverso i rilievi fitosociologici, che si svolgono all'interno di quadrati di 80-100 m^2 di superficie omogenee dal punto di vista strutturale, è possibile rappresentare in maniera quali-quantitativa la compagine floristica presente e valutare le variazioni spazio-temporali delle fitocenosi, dal punto di inizio transetto al punto di fine transetto saranno raccolte le informazioni relative alle specie identificate, allegando una opportuna documentazione fotografica di quanto individuato e georeferenziando i transetti percorsi;
- con riferimento alla componente rumore: il monitoraggio ante operam ha come obiettivi specifici la caratterizzazione dello scenario acustico di riferimento dell'area di indagine, la stima dei contributi specifici delle sorgenti di rumore presenti nell'area di indagine e l'individuazione di situazioni di criticità acustica, ovvero di superamento dei valori limite, preesistenti alla realizzazione dell'opera in progetto; prevede il rilievo, presso i siti di installazione degli aerogeneratori di progetto e presso i ricettori individuati sul territorio, dei parametri acustici e meteorologici previsti; in corso d'opera, le principali attività di cantiere che potrebbero generare una locale alterazione del clima acustico possono essere correlate all'installazione delle turbine (realizzazione strade, piazzole, opere di fondazione e montaggio turbine), alla realizzazione delle opere di connessione (cavidotto interrato e realizzazione stazioni) ed al trasporto degli aerogeneratori; precisando fin da ora che tali attività sono comunque previste per un arco temporale limitato e che le stesse interessano solo l'ambito locale circoscritto alla realizzazione delle opere previste in progetto, pur non essendo riscontrabili criticità in termini di emissioni, si prevedono le seguenti misure di mitigazione al fine di minimizzare i potenziali impatti acustici legati alla fase di cantiere: selezione di macchine ed attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea e ai successivi recepimenti nazionali, impiego (se possibile) di macchine movimento terra ed operatrici gommate piuttosto che cingolate, installazione (se già non previsti e in particolare sulle macchine di una certa potenza) di silenziatori sugli scarichi, manutenzione di mezzi e attrezzature (eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione, sostituzione dei pezzi usurati, controllo e serraggio delle giunzioni, bilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive, verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori),

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolgimento di manutenzione alle sedi stradali interne alle aree di cantiere e sulle piste esterne (mantenendo la superficie stradale livellata per evitare la formazione di buche), sostituzione (quando possibile) di avvisatori acustici con avvisatori luminosi, riduzione delle velocità di transito dei mezzi pesanti in presenza di residenze nelle immediate vicinanze dei percorsi e attenta pianificazione dei trasporti al fine di limitarne il numero per giorno; da quanto appena esposto, non si ritiene necessario la programmazione di un monitoraggio di dettaglio in corso d'opera per il progetto in esame; qualora si ritenga necessario è possibile prevedere, anche in fase di cantiere, l'installazione di una postazione mobile, per un periodo di tempo variabile dalle 24 ore ai 7 giorni, in corrispondenza del ricettore maggiormente esposto; la figura coinvolta nel monitoraggio è indicata nell'Allegato C del presente PMA; i parametri acustici da monitorare saranno: Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata A immissione diurno (limite cantiere), Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata A immissione notturno (limite cantiere), Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata A emissione diurno, Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata A emissione notturno; i parametri meteorologici da monitorare saranno: Eventi metereologici particolari e Situazione meteorologica; in specifiche tabelle (Tabella 8 e Tabella 9) sono indicate le fasi di lavorazione ed i macchinari di cui è previsto l'utilizzo in fase di cantiere (con i relativi livelli di emissione sonora come riportati in schede tecniche); a partire da queste informazioni è possibile calcolare il livello di potenza acustica complessivo di ogni fase lavorativa; il monitoraggio post operam prevede riproposti sia la campagna di indagine che tutte le misurazioni effettuate nella fase di monitoraggio ante operam, in modo tale da avere due fasi di monitoraggio, in periodi differenti, perfettamente confrontabili, ed ha come obiettivi specifici: il confronto dei descrittori/indicatori misurati nello scenario acustico di riferimento con quanto rilevato ad opera realizzata, la verifica del rispetto dei vincoli individuati dalle normative vigenti per il controllo dell'inquinamento acustico e del rispetto di valori soglia/standard per la valutazione di eventuali effetti del rumore sugli ecosistemi e/o su singole specie e la verifica del corretto dimensionamento e dell'efficacia acustica degli interventi di mitigazione definiti in fase di progettazione; il monitoraggio post operam prevederà il rilievo anche dei seguenti ulteriori parametri acustici: Differenziale notturno, Differenziale diurno, Fattori correttivi e Andamenti grafici; qualora a seguito dei collaudi acustici, che dovranno essere effettuati secondo quanto prescritto dagli allegati tecnici del decreto-legge del MiTE n.68 del 2022 in concomitanza al pieno esercizio dell'impianto, si manifestasse il mancato rispetto dei limiti di immissione assoluta e/o del differenziale, verranno adottati specifici interventi di mitigazione;

- con riferimento alla componente elettromagnetismo: considerata l'assenza di qualsiasi fonte di impatto elettromagnetico e dello stesso cavidotto risulta non applicabile alcuna tipologia di misurazione nei confronti della fase ante operam e della fase in corso d'opera; nella fase di esercizio (post operam), la sorgente di emissione è identificata nella terna di cavi in MT, interrata a trifoglio, in relazione alla quale sarà misurato il valore dell'induzione magnetica (B), da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio (obiettivo di qualità); quale misura di mitigazione si valuterà di realizzare opportuna schermatura con profilati sagomati ad U di spessore adeguato;
- con riferimento alla componente paesaggio: in corso d'opera tutte le variazioni riconducibili alle attività di cantierizzazione e costruzione dell'opera dovranno essere valutate e per ognuna dovrà essere controllato che l'impatto sia temporaneo e che tutto venga ripristinato allo stato ex ante; la figura coinvolta nel monitoraggio è indicata nell'Allegato C del presente PMA; le attività di monitoraggio verranno svolte una sola volta e i risultati saranno riportati all'interno di un rapporto finale di monitoraggio.

1.6 – Conclusioni dello Studio di Impatto Ambientale

Nel capitolo 17 "Conclusioni" dell'elaborato, si riporta che "*Alla luce del contesto normativo su scala europea ed italiana si può senz'altro confermare che l'impianto di progetto contribuisca alla decarbonizzazione producendo energia elettrica senza emissioni di gas climalteranti*" e che "*Le diverse fasi di analisi (cantiere, esercizio e dismissione) sono state oggetto di analisi approfondite che hanno rivelato la temporaneità delle fasi di cantiere e dismissione, per le quali ogni possibile impatto previsto sarà solo di carattere temporaneo e, dunque, consentirà il ripristino del sito allo stato iniziale; per quanto riguarda la fase di esercizio, il comparto ambientale maggiormente colpito è il paesaggio, per il quale è stato realizzato un layout ad hoc allo scopo di limitare il cosiddetto "effetto selva" che, tra l'altro, risulta poco visibile dai punti di osservazione più sensibili*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.7 – Modello per la VIncA-screening compilato

Nell'istanza presentata, la Società proponente ha attestato che le opere previste in progetto, pur non ricadendo neppure in parte nella perimetrazione di Siti della Rete Natura 2000, potrebbero interferire con i Siti della Rete Natura 2000 identificati dai seguenti codici: IT8040022 – Zona di Protezione Speciale "*Boschi e sorgenti della Baronia*" (in regione Campania), IT9110033 – Zona di Protezione Speciale "*Accadia Deliceto* (in regione Puglia) ed IT9110032 Zone Speciale di Conservazione "*Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata*" (in regione Puglia) e, pertanto, ha richiesto l'integrazione della procedura di Valutazione di Incidenza_Screening con la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e, a tal fine, ha trasmesso l'elaborato denominato "*EO.SAV01.PD.SIN.SIA.01 – Format di Screening VIncA*" redatto dal dott. agr. D. Cordovana.

Nella presente scheda istruttoria si riportano esclusivamente le informazioni e le analisi fornite con l'elaborato in relazione al Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8040022 – Zona di Protezione Speciale "*Boschi e sorgenti della Baronia*", ricadente nel territorio regionale della Campania.

Nell'elaborato trasmesso dalla Società proponente, predisposto in accordo con il modello per lo screening in Allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021, si riporta, tra l'altro:

- una sintetica descrizione delle opere previste dal progetto proposto;
- che l'intervento in progetto ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II-bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- che gli aerogeneratori previsti in progetto ricadono in aree agricole nei comuni di Savignano Irpino ed Ariano Irpino;
- che il Sito della Rete Natura 2000 più prossimo alle aree interessate dalla realizzazione delle opere previste in progetto è la Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*";
- che nella predisposizione dell'elaborato si è tenuto conto dei "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.2295 del 29 dicembre 2007;
- che la realizzazione delle opere previste in progetto non interessa aree naturali protette di rilievo nazionale o regionale;
- che la distanza tra la Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*" e l'area di intervento prevista in progetto è pari a 6,2, km e che tra le aree di impianto degli aerogeneratori di progetto, ubicati in area agricola su terreni regolarmente coltivati, ed il Sito Natura 2000 in argomento sono presenti elementi di discontinuità e barriere fisiche (viabilità stradale diffusa, poderale, provinciale e statale; elementi del reticolo idrografico; aree afferenti ai centri urbani vicini; fabbricati rurali);
- che la realizzazione delle opere previste in progetto: comporta trasformazione permanente di uso del suolo; prevede movimenti di terra, sbancamenti e scavi; non determina la necessità di livellamenti o spietramenti di superfici naturali; prevede la realizzazione di due aree di cantiere per lo svolgimento delle attività logistiche di gestione dei lavori e per lo stoccaggio dei materiali e delle componenti da installare, oltre che per il ricovero dei mezzi (le aree di cantiere sono divise tra l'appaltatore delle opere civili ed elettriche ed il fornitore degli aerogeneratori, e saranno realizzate mediante la pulizia e lo spianamento del terreno e finitura con stabilizzato; le superfici previste sono rispettivamente 35.000 e 5.000 mq circa; al termine dei lavori di realizzazione del parco eolico, le piazzole di stoccaggio, le aree per il montaggio del braccio gru e le aree di cantiere saranno dismesse, prevedendo la rinaturalizzazione delle stesse ed il ripristino allo stato ante operam); determina la necessità di apertura di nuove piste di accesso all'area e di adeguamento di piste esistenti (nella fase di definizione del layout d'impianto, per la viabilità di accesso sono state previste principalmente strade di nuova realizzazione, che consentono di raggiungere i singoli aerogeneratori; le strade esistenti adoperate per la viabilità, invece, saranno oggetto di adeguamenti stradali; la viabilità esistente interna all'area d'impianto è costituita principalmente da strade sterrate o con finitura in massicciata; ai fini della realizzazione dell'impianto si renderanno necessari interventi di adeguamento della viabilità esistente, in taluni casi consistenti in sistemazione del fondo viario,

fonte: http://burc.regione.campania.it

adeguamento della sezione stradale e dei raggi di curvatura, ripristino della pavimentazione stradale con finitura in stabilizzato, ripristinando la configurazione originaria delle strade; in altri casi gli interventi saranno di sola manutenzione; le strade di nuova realizzazione, che integreranno la viabilità esistente, si svilupperanno per quanto possibile al margine dei confini catastali, ed avranno lunghezze e pendenze delle livellette tali da seguire la morfologia propria del terreno, evitando eccessive opere di scavo o di riporto; al termine dei lavori, si prevede la regolarizzazione del tracciato stradale utilizzato in fase di cantiere, secondo gli andamenti precisati nel progetto della viabilità di esercizio; sarà ripristinata la situazione ante operam di tutte le aree esterne alla viabilità finale e utilizzate in fase di cantiere nonché la sistemazione di tutti gli eventuali materiali e inerti accumulati provvisoriamente);

- che le aree di cantiere saranno ripristinate come ante-operam attraverso interventi di ripristino ambientale, come inerbimento e ripiantumazione con essenze autoctone;
- che, relativamente alle specie vegetali, non è previsto il taglio, l'esbosco e/o la rimozione di specie vegetali;
- che la realizzazione dei lavori previsti in progetto comporterà l'impiego di mezzi quali: ruspa con lama, escavatore, mezzi a quattro assi motrice e cassone a vasca con ribaltabile trilaterale, apripista, autocarri con gru, bobcat, sollevatori telescopici, betoniera, muletto, battipalo, autotrasporti ad allestimento ribassato;
- che le potenziali fonti di inquinamento correlate alla realizzazione delle opere previste in progetto riguardano le emissioni in atmosfera, i rilasci accidentali di inquinanti nelle acque e sul suolo e le emissioni acustiche ed elettromagnetiche e che, in particolare: per il comparto atmosfera, potenziali fonti di inquinamento sono da associare alle emissioni di polveri e di gas serra da traffico veicolare (tuttavia le poche, e limitate nel tempo, emissioni in fase di realizzazione e/o dismissione, sono pienamente compensate dall'entrata in funzione dell'impianto e quindi dalla fase di esercizio, in termini di mancate emissioni di CO_2 legate alla produzione di energia); per il comparto idrico, così come per il suolo, potenziali fonti di inquinamento sono da associare all'eventuale sversamento di idrocarburi da parte dei mezzi di cantiere (tale eventualità, già di per sé molto remota, è comunque limitata alla capacità massima del serbatoio del mezzo operante e, ad ogni modo, in fase esecutiva, attraverso l'adozione di un opportuno Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto in coerenza al testo unico sulla sicurezza saranno previste tutte le misure atte a limitare e/o gestire eventuali sversamenti accidentali, prevedendo, ad esempio, le opportune operazioni per la rimozione rapida e completa degli strati di terreno eventualmente contaminati); potenziali fonti di inquinamento elettromagnetico sono le linee elettriche, sia interne che esterne, le Power Station e la Cabina di raccolta (tuttavia, si è dimostrato che le aree caratterizzate da un'induzione magnetica di intensità superiore all'obiettivo di qualità ricadono o in aree interessate dall'impianto stesso e quindi non da persone, o all'interno della sede viaria); per quanto riguarda la produzione di rifiuti, in fase di cantiere ne vengono prodotte due categorie principali: rifiuti derivanti dalle attività di scavo, costruzione e demolizione, e altri rifiuti connessi alle attività di cantiere (rifiuti non pericolosi, che saranno opportunamente gestiti);
- che le fasi necessarie alla realizzazione di un parco eolico possono sintetizzarsi in: creazione di un'area di cantiere temporanea; esecuzione, qualora necessario, di interventi di adeguamento della viabilità esistente per accedere al sito; trasporto in sito delle componenti elettro-meccaniche e non; realizzazione della viabilità interna al parco; realizzazione delle piazzole di montaggio e stoccaggio per l'installazione degli aerogeneratori; realizzazione delle opere di regimentazione e/o consolidamento, ove necessario; scavo per le fondazioni; realizzazione delle fondazioni in c.a. degli aerogeneratori; realizzazione del cavidotto interrato; sollevamento e montaggio degli aerogeneratori; attività di commissioning ed avviamento dell'impianto; realizzazione degli interventi di ripristino ambientale; dalla redazione del progetto esecutivo al completamento dei lavori è previsto un periodo corrispondente a 68 settimane.

2 - Informazione e Partecipazione del pubblico interessato (consultazione ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.)

Con nota prot. n.373777 del 30 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), trasmessa a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel

procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento, dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e sono state indicate le modalità e la tempistica secondo cui il pubblico interessato avrebbe potuto far pervenire all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania eventuali osservazioni inerenti alla documentazione trasmessa dalla Società proponente unitamente all'istanza presentata, ivi incluse eventuali osservazioni sulla documentazione inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata da Valutazione di Incidenza-Screening.
Nei termini indicati con la detta nota non sono pervenute osservazioni inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata da Valutazione di Incidenza.

3.1 - Richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.450186 del 26 settembre 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania).

Con nota prot. n.450186 del 26 settembre 2024 dell'Ufficio Speciale 609.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) sono state trasmesse alla Società proponente le richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., dai soggetti coinvolti nel procedimento.
Le richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate con specifico riferimento all'istruttoria inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza_Verifica Preliminare (screening), oggetto della presente scheda, costituenti Allegato 3 alla detta nota prot. n.450186/2024, sono di seguito riportate:

Studio di Impatto Ambientale
(elaborato identificato dal codice "*EO.SAV01.PD.SIA.01 – Studio di Impatto Ambientale*"; elaborato identificato dal codice "*EO.SAV01.PD.SIA.02 – Sintesi non tecnica*"; elaborato identificato dal codice "*EO.SAV01.PD.SIA.03 – Piano di monitoraggio ambientale*"; elaborato identificato dal codice "*EO.SAV01.PD.SIA.04 – Relazione sugli impatti cumulativi*")

1. preliminarmente, si osserva che nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata sono state riportate, in relazione a diversi tematismi espressamente previsti all'art.22, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dall'Allegato VII alla Parte Seconda del medesimo decreto legislativo, descrizioni ed analisi generiche ed inadeguate ai fini della valutazione in corso nell'ambito dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto (come di seguito specificato nei successivi punti della presente richiesta di integrazioni);
si chiede, pertanto, di procedere ad una rielaborazione dello Studio di Impatto Ambientale, nel quale dovranno essere riportati, anche in forma sintetica, ove appropriato, tutti i contenuti descrittivi e di analisi ritenuti salienti ai fini della valutazione degli impatti ambientali potenzialmente producibili in correlazione con la costruzione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto (il rinvio ad altri elaborati dovrà avvenire esclusivamente nell'ottica di consentire un maggior livello di approfondimento di una tematica comunque già trattata in modo esaustivo nello Studio di Impatto Ambientale);
ancora in via preliminare si osserva che l'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata risulta redatto da M. Gargione ed F. Mastrogiovanni e verificato e validato dall'ing. A. Bottone;
si chiede, pertanto, tenuto conto anche del fatto che l'art.22 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. prevede, al comma 5, che "*Per garantire la completezza e la qualità dello studio di impatto ambientale e degli altri elaborati necessari per l'espletamento della fase di valutazione, il proponente:* (…) *c) cura che la documentazione sia elaborata da esperti con competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale, e che l'esattezza complessiva della stessa sia attestata da professionisti iscritti agli albi professionali*", che siano esplicitamente indicate le qualifiche professionali dei tecnici estensori e che sia illustrato in che modo è stato assicurato il necessario coinvolgimento di "*esperti con competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale*", garantendo il necessario approccio interdisciplinare;

2. nel paragrafo 3.2 "*Normativa vigente in materia di autorizzazioni a livello nazionale*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si rappresenta, tra l'altro, che il progetto rientra tra gli interventi elencati nell'allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e, pertanto, "*verrà sottoposto a VIA di competenza regionale*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

in realtà il progetto è ascrivibile alla tipologia progettuale di cui al punto 2, lettera d), dell'Allegato IV del detto decreto legislativo e, pertanto, tra quelli per i quali è normativamente previsto l'esperimento della procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ferma restando la possibilità per la Società proponente di richiedere direttamente l'espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
si chiede, pertanto, di rettificare il riferimento normativo erroneo riportato;

3. nel paragrafo 3.5 "*Normativa regionale vigente in materia di pianificazione energetica*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata sono fornite sintetiche informazioni sul Piano Energia e Ambiente della Regione Campania-PEAR, in relazione al quale si riporta che "*con Decreto Dirigenziale n.253 del 19/07/2019 della Direzione generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive si è proceduto alla presa d'atto in sede tecnica della proposta di "Piano Energia e Ambiente Regionale" e dei connessi elaborati*";
si evidenzia in proposito che il Piano Energetico Ambientale della Regione Campania è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.377 del 15 luglio 2020 ed è stato oggetto di successiva presa d'atto con Decreto Dirigenziale n.353 del 18 settembre 2020 della DG 50.02.00 "*Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive*" della Regione Campania;
si chiede, pertanto, di aggiornare e rettificare i riferimenti erronei riportati e di verificare che i contenuti del Piano riportati nell'elaborato e le considerazioni in merito sviluppate siano relativi alla versione approvata e vigente di tale strumento;

4. nel capitolo 4 "*Analisi di compatibilità*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta erroneamente che il Piano Territoriale Regionale della Regione Campania è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale Campania;
si evidenzia, in proposito, che il Piano Territoriale Regionale della Regione Campania è stato approvato con Legge Regionale n.13 del 13 ottobre 2008;

5. Nel capitolo 4 "*Analisi di compatibilità*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta che le opere in progetto sono esterne agli elementi costituenti la Rete Ecologica Regionale individuati dal Piano Territoriale Regionale, seppure alcuni aerogeneratori risultino prossimi ad un corridoio ecologico regionale;
si chiede, pertanto, di rappresentare tale situazione nell'elaborato e di indicare la distanza degli aerogeneratori in progetto da tale elemento di connessione ecologica individuato dal PTR;

6. nel capitolo 4 "*Analisi di compatibilità*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta che le Zone Speciali di Conservazione sono istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE;
si evidenzia, in proposito, che le Zone Speciali di Conservazione sono istituite ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;
si chiede, pertanto, di rettificare il riferimento erroneo riportato;

7. nel capitolo 4 "*Analisi di compatibilità*" dell'elaborato si riporta, con riferimento alla verifica di coerenza del progetto con gli strumenti di regolamentazione della Rete Natura 2000, che le aree di prevista realizzazione degli aerogeneratori di progetto sono situate esternamente alla perimetrazione di Siti della Rete Natura 2000, senza alcuna informazione di dettaglio;
si chiede di riportare in questo capitolo dell'elaborato indicazione della distanza degli aerogeneratori e delle cabine e stazioni elettriche la cui realizzazione è prevista in progetto dalla perimetrazione dei Siti della Rete Natura 2000 considerati;

8. nel capitolo 4 "*Analisi di compatibilità*" dell'elaborato si riporta, con riferimento alla verifica di coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione e regolamentazione di aree soggette a pericolosità e rischio da frana ed idraulico, che tutte le aree di prevista realizzazione degli aerogeneratori previsti in progetto ricadono nella Unit of Management Regionale Puglia e Interregionale Ofanto; in particolare, gli aerogeneratori identificati dai codici WTG01 e WTG02 ricadono in aree ricadono perimetrate come PG2 "*Aree a pericolosità geomorfologica elevata*", per le quali le Norme Tecniche di Attuazione del Piano prevedono, all'art. 14, che "*Nelle aree a pericolosità geomorfologica, oltre agli interventi di cui all'articolo precedente e con le modalità ivi previste, sono esclusivamente consentiti:* (…) *b) Ulteriori tipologie di intervento sono consentite a condizione che venga dimostrata da uno studio geologico e geotecnico la*

fonte: http://burc.regione.campania.it

compatibilità dell'intervento con le condizioni di pericolosità dell'area ovvero che siano preventivamente realizzate le opere di consolidamento e di messa in sicurezza, con superamento delle condizioni di instabilità, relative al sito interessato. (…)", evidenziando a tal proposito che è stato, pertanto, redatto un apposito studio di compatibilità geologico e geotecnico (elaborato "EO.SAV01.PD.A.02") nel quale è stato riportato che gli aerogeneratori in esame sono localizzati in un'area a bassa pendenza e quindi esente da dinamiche di tipo gravitativo;
sul punto si rappresenta che nell'ambito della valutazione in argomento si terrà conto di quanto rappresentato in relazione a tali studi e al progetto delle opere dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 14, comma 1, lettera b) del pertinente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

9. nel capitolo 4 "*Analisi di compatibilità*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla verifica di coerenza del progetto con il Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, non si riportano gli estremi dell'atto di approvazione del Piano cui si è fatto riferimento;
si evidenzia, in proposito, che l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.440 del 12 ottobre 2021;
si chiede di riportare nell'elaborato gli estremi dell'atto di approvazione dello strumento di pianificazione e di verificare che i contenuti dello stesso riportati e le considerazioni in merito sviluppate siano riferiti alla versione aggiornata del Piano;

10. nel capitolo 4 "*Analisi di compatibilità*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla verifica di coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione e regolamentazione del rilascio delle concessioni minerarie si rappresenta che il D.Lgs. n.6 dell'11/01/1957 e ss.mm.ii. disciplina le attività di esplorazione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in Italia e che secondo le perimetrazioni del Webgis del Ministero della Transizione Ecologica – Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le geo-risorse (UNMIG), le aree di prevista realizzazione delle opere in progetto non sono interessate da attività minerarie;
si rileva, in proposito, che nessuna considerazione è stata sviluppata in merito alle previsioni del Piano Regionale Attività Estrattive della Regione Campania;
si chiede, quindi, di integrare l'elaborato riportando le richieste considerazioni;

11. nel capitolo 4 "*Analisi di compatibilità*" dell'elaborato si riporta che il Piano di Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Campania è stato aggiornato ed approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.6 del 28/09/2021;
si evidenzia, in proposito, che il vigente aggiornamento del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Campania è stato approvato con Deliberazione n.412 del 28 settembre 2021;
si chiede, pertanto, di rettificare il riferimento erroneo riportato;

12. nel capitolo 4 "*Analisi di compatibilità*" dell'elaborato si riporta che il cavidotto interseca in diversi punti le aree sottoposte a tutela ai sensi della lett. c), art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004, ossia le fasce di rispetto dei corsi d'acqua di 150 metri, e si evidenzia, a tal proposito, che il cavidotto, in corrispondenza di tali punti, è realizzato mediante delle modalità di posa interrate che prevedono lo scavo su strada oppure, nei casi di attraversamenti stradali (es. ponti) la TOC (trivellazione orizzontale controllata) o lo scavo in subalveo;
si chiede di riportare nell'elaborato una rappresentazione grafica su ortofoto e numerazione dei punti di intercettamento di corpi idrici superficiali paesaggisticamente vincolati da parte del tracciato del cavidotto in progetto, con indicazione nel testo delle soluzioni di attraversamento previste per ciascuno dei punti di intercettamento rappresentati;
si chiede, inoltre, di evidenziare in che modo saranno evitati in tutti i casi impatti sulla vegetazione ripariale;

13. nel capitolo 4 "*Analisi di compatibilità*" dell'elaborato non viene preso in considerazione il Piano Faunistico Venatorio della Regione Campania in cui, in prossimità (meno di 1.000 ml) del sito di prevista ubicazione degli aerogeneratori, è riportata la presenza di tre punti classificati come aree importanti per la sosta degli uccelli migratori;
alla luce degli impatti potenziali che un parco eolico può avere sull'avifauna stanziale e migratoria, si chiede di considerare il sopra richiamato Piano Regionale tra quelli pertinenti in relazione al progetto in argomento e di sviluppare adeguate analisi e valutazioni in relazione alla coerenza degli interventi previsti in progetto con le indicazioni dello stesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. nel capitolo 8 "*Analisi delle alternative*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alle alternative tecnologiche, nel confronto con la soluzione rappresentata dalla scelta di un impianto di produzione di energia da fonte solare sono stati riportati solo i fattori di vantaggio dell'eolico rispetto al fotovoltaico (minor utilizzo di suolo), senza in alcun modo considerare i fattori di svantaggio (impatti sul paesaggio, impatti sulla fauna volatrice, effetti sulla saluta umana connessi allo shadow flickering, ecc.);
si chiede di riportare nel capitolo un'analisi più completa ed oggettiva;

15. nel capitolo 8 "*Analisi delle alternative*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alle alternative localizzative, si rappresenta nel capitolo che l'areale scelto per il posizionamento degli aerogeneratori è il risultato di un'attenta analisi che ha tenuto conto di diversi aspetti, quali le condizioni anemologiche (in grado di stabilire la potenzialità eolica del sito), la compatibilità con gli strumenti di pianificazione vigenti, la compatibilità con il contesto geologico e geomorfologico locale, la compatibilità con i ricettori e la compatibilità con gli altri impianti eolici esistenti; in proposito si osserva nel capitolo che "*l'area vasta di studio è costituita principalmente da impianti eolici esistenti, oltre a centri abitati ed infrastrutture varie, che rendono la maggior parte delle aree non idonee alla realizzazione di un impianto eolico*" e che "*L'unica zona anemologicamente e vincolisticamente valida, adeguatamente distante dagli impianti esistenti e dai centro abitati e allo stesso tempo vicina alla soluzione di connessione è l'area di impianto scelta*";
fermo restando quanto già rappresentato al precedente punto 8 della presente richiesta di integrazioni, si evidenziano sul punto le criticità connesse alle interferenze con altri aerogeneratori realizzati o in autorizzazione, come segnalate dalla UOD 50.02.03 della Regione Campania con nota prot. n.415727 del 6 settembre 2024 e si chiede di relazionare in merito nell'elaborato;

16. nella descrizione delle caratteristiche del progetto, riportata nel capitolo 7 "*Descrizione dell'impianto*" e nel capitolo 9 "*Caratteristiche tecniche dell'impianto*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, si riporta che al di sotto del plinto potranno essere previsti un certo numero di pali, al fine di raggiungere un piano di posa diverso da quello ipotizzato in prima fase e che tale valutazione, tuttavia, richiede degli approfondimenti tipici della fase di progettazione esecutiva;
si rappresenta, in proposito, che le caratteristiche tipologiche e dimensionali delle opere di fondazione da predisporre a supporto degli aerogeneratori in progetto devono essere definite antecedentemente al completamento della procedura di valutazione di impatto ambientale, rappresentando le stesse elemento rilevante ai fini della valutazione degli impatti potenziali sulle componenti suolo ed acque sotterranee;
si chiede, pertanto, di riportare nell'elaborato le caratteristiche tipologiche e dimensionali delle opere di fondazione da predisporre a supporto degli aerogeneratori in progetto come risultanti a seguito dei necessari approfondimenti ed indagini;

17. nella descrizione delle caratteristiche del progetto, riportata nel capitolo 7 "*Descrizione dell'impianto*" e nel capitolo 9 "*Caratteristiche tecniche dell'impianto*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento al sistema di controllo degli aerogeneratori di progetto, si riporta che la fermata dell'aerogeneratore, normale o di emergenza, avviene attraverso la rotazione del passo delle pale e che opportuni sistemi (per esempio serbatoi d'olio in pressione) garantiscono l'energia idraulica necessaria a ruotare il passo delle pale anche in condizioni di emergenza (mancanza di alimentazione elettrica);
si chiede, in proposito, di precisare gli effettivi sistemi che saranno installati;

18. nella descrizione delle caratteristiche del progetto, riportata nel capitolo 7 "*Descrizione dell'impianto*" e nel capitolo 9 "*Caratteristiche tecniche dell'impianto*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, si riporta che il progetto prevede la realizzazione di 3 piazzole di montaggio, con adiacenti piazzole temporanee di stoccaggio, specificando in proposito che "*per consentire il montaggio dell'aerogeneratore è prevista, laddove gli spazi lo consentano, la realizzazione nel rispetto degli standard minimi indicati dal produttore di una piazzola di montaggio di dimensioni almeno di 60 × 50 metri, con adiacente piazzola di stoccaggio di dimensioni almeno di 80 × 20 metri*";
si chiede in proposito di riportare nell'elaborato indicazione su ortofoto in scala adeguata dell'ubicazione delle piazzole di montaggio e delle piazzole di stoccaggio, fornendo informazioni in merito all'entità dei volumi di terreno interessati dalle operazioni di livellamento necessarie, nonché in merito alla tipologia di copertura vegetale attualmente presente sulle aree interessate e di cui è prevista la rimozione (come rilevata a seguito di sopralluogo in campo di professionista con specifica competenza in materia botanica),

fonte: http://burc.regione.campania.it

specificando, in caso di prevista rimozione di esemplari a portamento arboreo, il numero e la specie, ed in caso di esemplari a portamento arbustivo, la superficie interessata e le specie caratteristiche;

19. nella descrizione delle caratteristiche del progetto, riportata nel capitolo 7 "*Descrizione dell'impianto*" e nel capitolo 9 "*Caratteristiche tecniche dell'impianto*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, si riporta che, per ogni torre, è prevista la realizzazione delle opere temporanee per il montaggio del braccio gru, costituite da piazzole ausiliare dove si posizioneranno le gru di supporto, e da una pista lungo la quale verrà montato il braccio della gru principale;
si chiede in proposito di riportare nell'elaborato indicazione su ortofoto in scala adeguata dell'ubicazione delle piazzole ausiliarie e delle piste per il montaggio del braccio gru, fornendo informazioni in merito alla tipologia di copertura vegetale attualmente presente sulle aree interessate e di cui è prevista la rimozione (come rilevata a seguito di sopralluogo in campo di professionista con specifica competenza in materia botanica), specificando, in caso di prevista rimozione di esemplari a portamento arboreo, il numero e la specie, ed in caso di esemplari a portamento arbustivo, la superficie interessata e le specie caratteristiche;

20. nella descrizione delle caratteristiche del progetto, riportata nel capitolo 7 "*Descrizione dell'impianto*" e nel capitolo 9 "*Caratteristiche tecniche dell'impianto*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, si riporta che le superfici interessate dalla prevista realizzazione delle piazzole di stoccaggio e delle aree per il montaggio gru in fase di cantiere saranno costituite da terreno battuto e livellato e che, ad impianto ultimato, le stesse saranno completamente restituite ai precedenti usi agricoli;
successivamente si riporta che, al termine dei lavori, la piazzola di montaggio verrà mantenuta, anche per la gestione dell'impianto, mentre le piazzoline di montaggio per le gru verranno totalmente dismesse e le aree verranno restituite ai precedenti usi agricoli;
si chiede, in proposito, di fornire chiarimenti nell'elaborato in merito alle superfici, tra quelle sopra citate, che saranno oggetto di completa restituzione agli usi agricoli ed alle superfici di cui è previsto il mantenimento (specificando cosa si intende con tale locuzione);

21. nella descrizione delle caratteristiche del progetto, riportata nel capitolo 7 "*Descrizione dell'impianto*" e nel capitolo 9 "*Caratteristiche tecniche dell'impianto*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, si riporta che, nel complesso, per l'accesso all'area parco sono previsti: 3.000 metri circa di strada asfaltata da adeguare, 2.100 metri circa di strada battuta da adeguare, 1.700 metri circa di strada di nuova realizzazione permanente, 1.700 metri circa di strada di nuova realizzazione temporanea e 19.000 mq circa di adeguamenti planimetrici della viabilità;
si chiede in proposito di produrre rappresentazione grafica di dettaglio su ortofoto della viabilità a servizio dell'impianto (rappresentando con colorazioni differenti, e con corredo di comprensibile legenda, ciascun tratto di viabilità esistente e non necessitante di alcun adeguamento, ciascun tratto di viabilità esistente e necessitante di adeguamento e ciascun tratto di viabilità da realizzare ex-novo) e di indicare la tipologia di copertura vegetale attualmente presente e di cui è prevista la rimozione in connessione con gli interventi in progetto che prevedono la realizzazione di nuovi elementi di viabilità o l'adeguamento in ampliamento della viabilità esistente (come rilevata a seguito di sopralluogo in campo di professionista con specifica competenza in materia botanica), specificando, in caso di prevista rimozione di esemplari a portamento arboreo, il numero e la specie, ed in caso di esemplari a portamento arbustivo, la superficie e le specie caratteristiche;
si chiede, inoltre, di confermare il posizionamento di uno strato protettivo (p.es., di tessuto-non-tessuto o geotessuto e/o geogriglia, etc.) del terreno di sottofondo, a protezione del suolo rispetto ad eventuali sversamenti, più o meno significativi, di contaminanti da parte dei veicoli impiegati nell'esecuzione dei lavori;
analogamente si chiede di descrivere nell'elaborato le caratteristiche del sistema di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche, ove previsto;

22. nella descrizione delle caratteristiche del progetto, riportata nel capitolo 7 "*Descrizione dell'impianto*" e nel capitolo 9 "*Caratteristiche tecniche dell'impianto*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, si riporta che l'adeguamento o la costruzione ex-novo della viabilità di cantiere garantirà il deflusso regolare delle acque e il convogliamento delle stesse nei compluvi naturali o artificiali oggi esistenti in loco e prevederà opere di consolidamento delle scarpate e dei rilevati nelle zone di maggiore pendenza;
si chiede di riportare nell'elaborato una più compiuta descrizione di tali opere di consolidamento e di specificare che le stesse saranno realizzate nel rigoroso rispetto delle indicazioni e dei divieti del

fonte: http://burc.regione.campania.it

"*Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania*" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.3417 del 12 luglio 2002, emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.574 del 22 luglio 2002 e successivamente integrato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.4084 del 20 settembre 2002;

23. nella descrizione delle caratteristiche del progetto, riportata nel capitolo 7 "*Descrizione dell'impianto*" e nel capitolo 9 "*Caratteristiche tecniche dell'impianto*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, si riporta che dalla cabina di raccolta prevista in progetto si dipartono le linee elettriche per il collegamento con la stazione elettrica di trasformazione individuata nella STMG approvata dal gestore della RTN;
si chiede di riportare nell'elaborato rappresentazione grafica di dettaglio su ortofoto della Stazione Elettrica di trasformazione e di indicare la tipologia di copertura vegetale attualmente presente sulla superficie interessata e di cui è prevista la rimozione (come rilevata a seguito di sopralluogo in campo di professionista con specifica competenza in materia botanica), specificando, in caso di prevista rimozione di esemplari a portamento arboreo, il numero e la specie, ed in caso di esemplari a portamento arbustivo, la superficie e le specie caratteristiche;

24. nella descrizione delle caratteristiche del progetto, riportata nel capitolo 7 "*Descrizione dell'impianto*" e nel capitolo 9 "*Caratteristiche tecniche dell'impianto*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, si riporta che in progetto è prevista, in accordo con le indicazioni della STMG approvata dal gestore della RTN, una stazione elettrica di transizione a 150 kV;
si chiede di riportare nell'elaborato rappresentazione grafica di dettaglio su ortofoto della Stazione Elettrica di Transizione e di indicare la tipologia di copertura vegetale attualmente presente sulla superficie interessata e di cui è prevista la rimozione (come rilevata a seguito di sopralluogo in campo di professionista con specifica competenza in materia botanica), specificando, in caso di prevista rimozione di esemplari a portamento arboreo, il numero e la specie, ed in caso di esemplari a portamento arbustivo, la superficie e le specie caratteristiche;

25. nella descrizione delle caratteristiche del progetto, riportata nel capitolo 7 "*Descrizione dell'impianto*" e nel capitolo 9 "*Caratteristiche tecniche dell'impianto*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, si riporta che è prevista la realizzazione di due aree di cantiere e un'area di trasbordo degli aerogeneratori dove si svolgeranno le attività logistiche di gestione dei lavori e dove verranno stoccati i materiali e le componenti da installare oltre al ricovero dei mezzi; le aree di cantiere e trasbordo saranno realizzate mediante la pulizia e lo spianamento del terreno e saranno rifinite con stabilizzato; le superfici previste sono rispettivamente 35.000 e 5.000 mq circa;
si chiede di riportare nell'elaborato rappresentazione grafica di dettaglio su ortofoto delle aree di cantiere e trasbordo previste in progetto e di indicare la tipologia di copertura vegetale attualmente presente sulle superfici interessate e di cui è prevista la rimozione (come rilevata a seguito di sopralluogo in campo di professionista con specifica competenza in materia botanica), specificando, in caso di prevista rimozione di esemplari a portamento arboreo, il numero e la specie, ed in caso di esemplari a portamento arbustivo, la superficie e le specie caratteristiche;

26. nella descrizione delle caratteristiche del progetto, riportata nel capitolo 7 "*Descrizione dell'impianto*" e nel capitolo 9 "*Caratteristiche tecniche dell'impianto*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, si riporta che al termine dei lavori di realizzazione del parco eolico, le piazzole di stoccaggio, le aree per il montaggio del braccio gru e le aree di cantiere e trasbordo saranno dismesse prevedendo la rinaturalizzazione delle aree e il ripristino allo stato ante operam;
fermo restando quanto in proposito già rappresentato al precedente punto 20 della presente richiesta di integrazioni, si chiede di riportare nell'elaborato descrizione dettagliata delle caratteristiche degli interventi di ripristino ambientale e di indicare il costo previsto in relazione agli stessi (che dovrà risultare espressamente indicato nel computo metrico estimativo);

27. nella descrizione delle caratteristiche del progetto, riportata nel capitolo 7 "*Descrizione dell'impianto*" e nel capitolo 9 "*Caratteristiche tecniche dell'impianto*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, si riporta che la progettazione è avvenuta tenendo conto che le opere provvisionali siano compatibili con il deflusso delle acque attraverso la progettazione di un sistema di regimentazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

acque meteoriche e si rappresenta che la durabilità delle strade e delle piazzole del parco eolico è garantita da un efficace sistema idraulico di drenaggio delle acque meteoriche e che gli interventi da realizzarsi nell'area in esame sono stati sviluppati seguendo due obiettivi: garantire l'invarianza idraulica attraverso il mantenimento delle condizioni di "equilibrio idrogeologico" ante operam e garantire un adeguato drenaggio, attraverso la regimazione e il controllo delle acque che defluiscono lungo la viabilità di progetto;
rilevato che dalle ortofoto sono visibili delle scoline di secondo o terzo ordine quali interventi di sistemazione idraulico agraria dei fondi che appaiono incompatibili con i sistemi di sgrondo delle acque rappresentati e che, sempre in merito alla realizzazione degli interventi di regimazione delle acque meteoriche, al paragrafo 9.4. dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, viene riportato uno schema delle canalette di regimazione delle acque costituito da un'immagine priva di indicazione della scala e della quotatura per la valutazione delle dimensioni (con un rimando alle tavole EO.SAV01.PD.D.06 per l'ubicazione), nonché che nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata non è presente alcun cenno al calcolo per la verifica delle portate dei fossi di scolo ed incanalamento delle acque meteoriche in quello che nelle tavole viene riportato come "Reticolo idrografico da ortofoto" e che alcuni degli elementi lineari di canalizzazione delle acque indicati come esistenti non sono chiaramente individuabili;
rilevata la genericità delle informazioni riportate, si chiede di fornire nell'elaborato informazioni/dettagli in merito al dimensionamento di tale sistema, sui risultati del calcolo delle portate generate da eventi meteorici con tempo di ritorno di almeno trenta anni, da porre alla base di tale dimensionamento, e sulla conseguente verifica che il sistema di sgrondo esistente abbia capacità di smaltimento sufficiente ad accogliere i maggiori volumi calcolati (specificando, tra l'altro, se si sia tenuto conto anche di fenomeni meteorici estremi e degli effetti dei cambiamenti climatici), nonché di produrre un elaborato cartografico specifico per il sistema di regimazione delle acque indicato in progetto, con focus sui punti di immissione nella rete esistente;

28. nel capitolo 10 "*Dismissione dell'impianto*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata manca previsione di ripristino delle aree occupate da piazzole e viabilità di servizio;
si chiede di riportare nell'elaborato specifiche indicazioni su tali punti;

29. nel capitolo 10 "*Dismissione dell'impianto*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta che "*la sistemazione delle aree per l'uso agricolo costituisce un importante elemento di completamento della dismissione dell'impianto e consente nuovamente il raccordo con il paesaggio circostante. La scelta delle essenze arboree e arbustive autoctone, nel rispetto delle formazioni presenti sul territorio, è dettata da una serie di fattori quali la consistenza vegetativa ed il loro consolidato uso in interventi di valorizzazione paesaggistica*";
si chiede, in proposito, di riportare nell'elaborato descrizione dettagliata di tali interventi di sistemazione, con specifica indicazione di specie e numero delle essenze arboree e arbustive autoctone che si intende impiegare, graficizzazione dell'intervento e specifica delle singole voci di costo (che dovranno risultare espressamente indicate nel computo metrico estimativo);

30. nel capitolo 10 "*Dismissione dell'impianto*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta che "*Successivamente alla rimozione delle parti costitutive l'impianto eolico è previsto il rinterro delle superfici oramai prive delle opere che le occupavano. In particolare, laddove erano presenti gli aerogeneratori verrà riempito il volume precedentemente occupato dalla platea di fondazione mediante l'utilizzo di materiale compatibile con la stratigrafia del sito*" e che "*Per quanto riguarda il ripristino delle aree interessate dalle piazzole, dalla viabilità dell'impianto e dalle cabine, i riempimenti da effettuare saranno di minore entità rispetto a quelli relativi alle aree occupate dagli aerogeneratori. Le aree dalle quali verranno rimosse le cabine e la viabilità verranno ricoperte di terreno vegetale ripristinando la morfologia originaria del terreno*";
si chiede, in proposito, di specificare in dettaglio i quantitativi di materiale stimato necessario per ciascun riempimento citato e la provenienza e le caratteristiche dello stesso;

31. nel capitolo 10 "*Dismissione dell'impianto*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta che "*Al termine della vita utile dell'impianto ci si riserva anche la possibilità di non rimuovere la cabina di raccolta ed il cavidotto esterno poiché si potrebbe decidere di riconvertire le strutture ad altre destinazioni d'uso compatibili con le norme urbanistiche vigenti*";
si chiede, in proposito, di riportare nell'elaborato indicazione su ortofoto in scala adeguata dell'ubicazione della cabina di raccolta, fornendo informazioni in merito alla tipologia di copertura vegetale attualmente presente sulle aree interessate e di cui è prevista la rimozione (come rilevata a seguito di sopralluogo in

fonte: http://burc.regione.campania.it

campo di professionista con specifica competenza in materia botanica), specificando, in caso di prevista rimozione di esemplari a portamento arboreo, il numero e la specie, ed in caso di esemplari a portamento arbustivo, la superficie interessata e le specie caratteristiche;
si chiede, inoltre, di specificare nell'elaborato l'attuale destinazione urbanistica delle aree in cui saranno ubicati la cabina di raccolta ed il cavidotto esterno, indicando sin d'ora le possibili ulteriori destinazioni d'uso compatibili con le norme urbanistiche vigenti, poiché, in assenza di tali possibilità, si ritiene che la fase di dismissione dell'impianto dovrà necessariamente comprendere anche la rimozione di tali opere (i cui costi dovranno essere esplicitamente riportati nel Computo Metrico Estimativo);

32. nel capitolo 12 "*Metodologia di stima degli impatti*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, si riporta che le componenti ambientali considerate hanno come riferimento l'art.5, comma 1, lettera c), della Parte Seconda del D. Lgs. n.152/2006 e sono individuate in: "atmosfera", "ambiente idrico", "suolo e sottosuolo", "biodiversità", "salute pubblica", "agenti fisici" e "paesaggio";
si chiede, in proposito, di fare esplicito riferimento nel capitolo anche al "territorio" ed al "patrimonio agroalimentare", come espressamente previsto al punto 4 dell'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., e di elidere qualsiasi riferimento alla componente "agenti fisici", non prevista nel richiamato riferimento normativo e da considerare nell'ambito della componente "salute pubblica";

33. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente ambientale "atmosfera", si riporta che, data l'assenza di stazioni di rilevamento della qualità dell'aria prossime all'area di impianto, e viste le difformità orografiche ed emissive tra l'area di impianto e le aree in cui sono ubicate le stazioni di rilevamento disponibili sul territorio campano, non è stato possibile condurre un'analisi specifica e rappresentativa dello scenario di qualità dell'aria per la località su cui insistono le opere previste in progetto; tuttavia, nell'elaborato si riporta anche che "*la stazione più vicina all'area di impianto, e che presenta delle caratteristiche in termini di qualità dell'aria molto simili al sito oggetto di studio, è quella di Ariano Irpino Stadio che rileva PM_{10}, $PM_{2.5}$, NO_2, C_6H_6, O_3, CO, SO_2. La stazione è posta ad una distanza dall'impianto di circa 10 km*", in relazione alla quale non si riportano informazioni in merito alla qualità dell'aria rilevata negli anni precedenti;
si chiede di chiarire la discrasia rilevata e di riportare nell'elaborato considerazioni sviluppate sulla base dei dati rilevati dalla stazione di monitoraggio ARPAC di Ariano Irpino;

34. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente ambientale "atmosfera", si riporta che le emissioni di CO_2 e NO_x dei mezzi impiegati in fase di cantiere sono paragonabili a quelle di dieci autovetture;
si chiede, in proposito, di argomentare tale affermazione e di riportare comunque nell'elaborato una stima quantitativa di tali emissioni;

35. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente ambientale "atmosfera", nel calcolo dei quantitativi di polveri (PM_{10}) emessi in fase di cantiere, riferendosi anche alla fase di realizzazione della viabilità, ci si riferisce alla presenza di ricettori esclusivamente a distanza superiore ai 150 metri; tuttavia, dall'analisi delle foto aeree, limitandosi ai tratti di viabilità di progetto in adeguamento dell'esistente o da realizzare ex novo, si rileva la presenza di diverse abitazioni ubicate in prossimità di tali tratti;
si chiede, pertanto, di verificare quanto riportato e di rivalutare nell'elaborato la sensitività e la magnitudine dello specifico impatto relativamente alla fase di cantiere;

36. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alle acque superficiali e sotterranee, non si riporta alcuna indicazione in relazione alla stima quantitativa della risorsa idrica necessaria nell'ambito dello svolgimento delle attività di cantiere connesse alla costruzione ed alla successiva dismissione dell'impianto (comprese, ma non solo, quelle di tipo idrico-sanitario del personale impiegato) ed alla modalità di approvvigionamento dei volumi idrici necessari;
si chiede, pertanto, di riportare tali indicazioni nell'elaborato;

37. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alle acque sotterranee, si riporta che le aree di prevista realizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle opere previste in progetto si caratterizzano per l'assenza di accumuli idrici significativi nei livelli superficiali del sottosuolo, a meno di eventuali falde idriche interagenti con le opere di progetto ricadenti nel complesso idrogeologico argilloso;
si chiede, in proposito, di riportare nell'elaborato una descrizione di maggior dettaglio in merito alla soggiacenza delle falde ed alle caratteristiche delle acque sotterranee nelle aree di prevista installazione degli aerogeneratori in progetto, nonché conseguenti considerazioni in merito ai rischi di interferenza delle opere di fondazione degli aerogeneratori con le acque sotterranee;

38. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente ambientale "suolo e sottosuolo", si riporta che i caratteri morfologici dell'area di interesse sono generalmente connessi alla natura coesiva dei terreni affioranti che determinano un elevato deflusso superficiale; che le dinamiche gravitative di versante e l'azione delle acque correnti superficiali, che determinano ruscellamenti diffusi e forme di erosione lineare, sono fortemente influenzate dalla pendenza dei versanti; che le aree di ubicazione degli aerogeneratori sono caratterizzate da valori di pendenza sempre inferiori ai 10°; che, nonostante le condizioni di stabilità critica di solito si creino intorno a pendenze di 5-10°, attraverso attente osservazioni della morfologia del territorio e la consultazione cartografica (Progetto IFFI), l'area di prevista installazione degli aerogeneratori in progetto non mostra segni predisponenti a movimenti franosi o particolari problematiche che possano pregiudicare la progettazione;
si richiama sul punto quanto già rappresentato al precedente punto 8 della presente richiesta di integrazioni;

39. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente ambientale "suolo e sottosuolo", si riporta che, pur non essendo state rilevate interferenze critiche con aree in dissesto o interessate da fenomeni di erosione accelerata in corrispondenza delle aree di installazione degli aerogeneratori di progetto, le maggiori criticità sono ascrivibili alle possibili mobilitazioni delle coltri eluvio-colluviali e degli orizzonti argillosi alterati in seguito agli sbancamenti per la realizzazione delle opere fondali, della viabilità di progetto e delle piazzole di montaggio e stoccaggio delle pale e che la modellazione geotecnica di dettaglio dovrà garantire il mancato superamento delle soglie per l'innesco dei cedimenti delle fondazioni e verificare la stabilità complessiva dei pendii lungo i quali saranno installati gli aerogeneratori;
fermo restando quanto già precedentemente rappresentato al punto 8 ed al punto 16 della presente richiesta di integrazioni, si chiede di riportare nell'elaborato le evidenze emergenti dalla richiamata modellazione geotecnica, le conseguenti soluzioni progettuali da adottare e le considerazioni inerenti i correlati impatti ambientali potenziali sulle componenti "suolo e sottosuolo" ed "acque sotterranee";

40. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente ambientale "suolo e sottosuolo", si riporta che, relativamente al consumo di suolo, non si prevedono impatti significativi in considerazione delle dimensioni limitate dell'intervento (la perdita di suolo sarà, limitata alle sole superfici occupate dalla nuova viabilità di progetto in quanto, durante le fasi di cantiere, tutto il suolo asportato sarà reimpiegato per il rinterro delle aree limitate alle fondazioni realizzate);
si chiede, in proposito di quantificare il consumo di suolo connesso alla realizzazione di tutte le opere previste in progetto per le quali non sia espressamente previsto il recupero della situazione ex ante al termine dei lavori di costruzione (specificando l'estensione delle superfici coinvolte per ciascuna tipologia di opera: piazzole, viabilità, cabine elettriche, ecc.);

41. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente ambientale "suolo e sottosuolo", si riporta che, relativamente alla rottura ed ai cedimenti del terreno, nessun impatto potenziale potrà essere associato alla realizzazione del cavidotto in progetto in quanto esso prevederà scavi superficiali e non si determinerà alcun carico nelle aree di versante;
tuttavia, non si riportano considerazioni in merito agli effetti della realizzazione delle opere di fondazione degli aerogeneratori e dei rilevanti carichi determinati dagli stessi sulle aree di installazione;
fermo restando quanto già precedentemente rappresentato al punto 8, al punto 16 ed al punto 39 della presente richiesta di integrazioni, si chiede di integrare nell'elaborato le richieste informazioni, analisi e valutazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

42. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente ambientale "suolo e sottosuolo", si riporta che nella fase di cantiere saranno adottate opportune misure di prevenzione per escludere il rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo derivante dalla manipolazione e movimentazione di prodotti chimici/combustibili utilizzati;
si chiede di riportare nell'elaborato dettagliata descrizione delle richiamate misure di prevenzione;

43. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente ambientale "suolo e sottosuolo", si riporta che per nessuno dei parametri analizzati (consumo di suolo, alterazione pedologica, alterazione morfologica, ecc.) sono attesi impatti sulla componente in connessione con la realizzazione degli interventi previsti in progetto;
si chiede, in proposito, di approfondire nell'elaborato le considerazioni sviluppate in relazione agli impatti producibili sulla componente suolo e sottosuolo, in particolare con riferimento al parametro "alterazione morfologica" in considerazione del fatto che, seppure si attesta che le pendenze non superano i 10°, alla realizzazione delle piazzole e della viabilità di servizio previste in progetto sarà inevitabilmente associata la necessità di esecuzione di livellamenti del terreno;

44. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente ambientale "suolo e sottosuolo", si chiede di esplicitare nell'elaborato le considerazioni in base alle quali l'impatto sul consumo di suolo connesso alla realizzazione degli interventi previsti in progetto sia stato valutato positivo;

45. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente ambientale "biodiversità", è stato riportato che le opere di progetto saranno realizzate in ambiti collinari, con altitudini variabili da 610 a 630 m.s.l.m., in area agricola, su seminativi non irrigui, attualmente coltivati per la produzione di cereali autunno-vernini, in particolare grano duro, in rotazione con colture foraggere impiegate per l'alimentazione zootecnica, con operazioni colturali svolte mediante ausilio di mietitrebbiatrici;
si chiede, in proposito, di fornire nell'elaborato descrizione e rappresentazione grafica su ortofoto di adeguato dettaglio di aree con vegetazione arborea e/o arbustiva eventualmente interessate dalla realizzazione delle opere previste in progetto e di cui è prevista la rimozione (come rilevata a seguito di sopralluogo in campo di professionista con specifica competenza in materia botanica), specificando, in caso di prevista rimozione di esemplari a portamento arboreo, il numero e la specie, ed in caso di esemplari a portamento arbustivo, la superficie e le specie caratteristiche;

46. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente ambientale "biodiversità", è stato riportato che gli aerogeneratori di progetto, ricadono nell'habitat identificato secondo la nomenclatura Corine Biotopes "*82.3 Colture estensive e sistemi agricoli complessi*" nella Carta degli habitat secondo la Carta della Natura (ISPRA); nella figura 40 non è riportata legenda inerente all'identificazione dei differenti habitat graficizzati;
si chiede di corredare la figura 40 dell'elaborato di adeguata legenda e di sviluppare nello stesso appropriate considerazioni in relazione alle potenziali interferenze con gli habitat rappresentati, correlate alla prevista realizzazione di tratti di viabilità ex-novo, di tratti di adeguamento in ampliamento della viabilità esistente, del tracciato del cavidotto, ove non sviluppato al di sotto di viabilità esistente, di cabine e stazioni elettriche in progetto (anche avvalendosi delle informazioni di maggior dettaglio desunte dalle attività di sopralluogo in campo richieste in altri punti della presente richiesta di integrazioni);

47. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente ambientale "biodiversità", si riporta che, ai fini della caratterizzazione faunistica, sono state rilevate le checklist della fauna di interesse conservazionistico presenti nei formulari standard dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 vicini all'area di impianto, identificati dai codici IT8040022 Zona di Protezione Speciale "*Boschi e Sorgenti della Baronia*", IT9110032 Zone Speciale di Conservazione "*Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata*" ed IT9110033 Zone di Protezione Speciale "*Accadia-Deliceto*";
rilevato che le dette specie non sono state indicate nell'elaborato e, soprattutto, che non vi è evidenza di alcun monitoraggio faunistico svolto nell'area;

fonte: http://burc.regione.campania.it

si chiede di riportare nell'elaborato adeguate informazioni sulle specie faunistiche realmente o potenzialmente presenti nell'area di interesse, come individuate anche sulla base di specifiche attività di sopralluogo condotte da professionisti con specifica competenza in materia di ornitofauna, chirotterofauna ed erpetofauna;

48. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente ambientale "biodiversità", si riporta che l'impatto potenziale registrabile sulla flora è connesso alla fase di installazione degli aerogeneratori, per effetto dei lavori necessari alla realizzazione delle piste di cantiere, delle piazzole di montaggio, alla realizzazione delle opere elettriche; che, in particolare, l'impatto è correlato con i processi di movimentazione di terra, che comportano l'asportazione di terreno con copertura vegetale; che, in proposito, deve considerarsi che la realizzazione del parco eolico interesserà terreni agricoli, attualmente lavorati per la coltivazione di cereali ed essenze foraggere, e superfici incolte;
si chiede di specificare nell'elaborato la tipologia di copertura vegetale attualmente presente sulle richiamate "superfici incolte", come rilevata nell'ambito delle attività di sopralluogo in campo già richieste nei precedenti punti della presente richiesta di integrazioni;

49. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente ambientale "biodiversità", si riporta che eventuali essenze arboree e/o arbustive rimosse durante gli interventi necessari per la realizzazione delle opere di progetto saranno reimpiantate in seguito al completamento dei lavori;
si chiede di riportare nell'elaborato dati quantitativi in merito alle essenze arboree ed arbustive di cui è necessaria la rimozione per la realizzazione delle opere previste in progetto (come risultanti dalle attività di sopralluogo in campo già richieste in punti precedenti della presente scheda istruttoria) e di specificare in dettaglio in computo metrico estimativo le voci di costo quantificate inerenti agli interventi di ripristino (si raccomanda di valutare l'opportunità di prevedere, in considerazione delle superfici definitivamente sottratte alla vegetazione naturale, la piantumazione di un numero di esemplari arborei doppio rispetto a quelli rimossi ed una superficie interessata dalla piantumazione di specie arbustive doppia rispetto a quella rimossa);

50. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente ambientale "biodiversità", si riporta che, per quanto concerne gli impatti potenziali sulla fauna, il gruppo tassonomico maggiormente esposto alle interazioni con gli impianti eolici è rappresentato dall'avifauna, per la quale il maggior rischio di impatto è connesso alla fase di esercizio dell'impianto;
si chiede di dare evidenza nell'elaborato al fatto che gli impatti potenziali sulla fauna inerenti alla fase di esercizio degli impianti eolici attengono sia all'ornitofauna che alla chirotterofauna (dovendosi pertanto estendere ad entrambi questi gruppi faunistici i rilevamenti, le analisi e le considerazioni sviluppate nei capitoli 13 e 16 dell'elaborato, nonché negli elaborati "*EO.SAV01.PD.SIA.03 – Piano di monitoraggio ambientale*" e "*EO.SAV01.PD.SIA.04 – Relazione sugli impatti cumulativi*");

51. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente ambientale "biodiversità", si riporta che le popolazioni di uccelli segnalate nell'area interessata dalla realizzazione del progetto presentano un buon numero di specie, alcune delle quali di rilevanza conservazionistica, tuttavia la realizzazione delle turbine di progetto avverrà esternamente alle principali aree oggetto di vincolo naturalistico quali: Aree Natura 2000 (SIC, ZPS e ZSC), Aree IBA (Important Bird Areas), RE (Rete Ecologica), Siti Ramsar (zone umide) ed Oasi di protezione e rifugio della fauna;
si rileva che le informazioni riportate risultano generiche e non adeguatamente dettagliate;
si chiede di integrare nell'elaborato le informazioni scaturenti dalle attività di sopralluogo in campo già richieste al precedente punto 47 della presente richiesta di integrazioni e di sviluppare, sulla base delle stesse, adeguate considerazioni in merito alla compatibilità ambientale dell'opera; si rileva, in proposito, che anche nella Relazione floro faunistica, relativamente all'avifauna, una delle classi maggiormente sensibili agli impatti di un parco eolico, si afferma che le "*specie avifaunistiche tipiche e potenzialmente presenti sono quelle legate ai coltivi, ovvero specie che sono già abituate alla presenza dell'uomo sul territorio*" e, successivamente, con riferimento al gruppo dei rapaci, si elencano alcune specie, tra le quali il nibbio reale (*Milvus milvus*) e si riporta che "*Le aree di impianto, in quanto agricole e regolarmente coltivate, non*

fonte: http://burc.regione.campania.it

costituiscono un sito particolarmente rilevante per lo stanziamento della fauna e per l'avifauna, bensì un luogo di passaggio e di foraggiamento"; in relazione a ciò, si evidenzia che in una delle pubblicazioni citate nella bibliografia "Campedelli T. & Tellini Florenzano G. 2002. Indagine bibliografica sull'impatto dei parchi eolici sull'avifauna. Centro Ornitologico Toscano. Manoscritto non pubblicato. pp.36", oltre a riportare più volte la particolare sensibilità dei rapaci rispetto alla morte da impatto per collisione con le pale degli aerogeneratori, si rappresenta come la presenza di un parco eolico abbia un effetto negativo sulla presenza di uccelli nidificanti in prossimità degli aerogeneratori, determinando di fatto un impatto di sottrazione di habitat; in proposito, si rileva che nessuno dei due aspetti viene preso in considerazione nella valutazione degli impatti; inoltre, nella pubblicazione citata in bibliografia "Il nibbio reale *Milvus milvus* svernante in Italia, sintesi di cinque anni di monitoraggio", relativamente alla Campania, viene riportata una numerosa colonia in un'area che si sovrappone a quella di progetto; il nibbio reale, in particolare, risulta essere una delle specie tra i rapaci maggiormente sensibili alla morte per impatto con le pale eoliche, stando ai dati della Guida dell'UE sullo sviluppo dell'energia eolica e Natura 2000 (European Commission, 2010);

52. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente ambientale "biodiversità", si riporta che durante la fase di cantiere, il disturbo prodotto dalle attività antropiche di costruzione e dismissione dell'impianto in progetto comporterà un temporaneo allontanamento delle specie ornitiche dalle aree interessate dai lavori, anche a causa dell'allontanamento delle potenziali prede, rappresentate dai piccoli mammiferi;
si chiede di integrare l'elaborato sviluppando considerazioni anche in relazione ai potenziali impatti su specie a ridotta mobilità, quali le specie anfibie, eventualmente presenti nelle aree interessate dai lavori (come rilevate in correlazione con gli esiti delle specifiche attività di sopralluogo in campo già richieste al precedente punto 47 della presente richiesta di integrazioni), indicando, in caso di presenza reale o potenziale di anfibi urodeli e/o anuri di interesse conservazionistico, gli accorgimenti utili (come individuati secondo le indicazioni dell'esperto incaricato) per garantire la preservazione di microambienti di riproduzione degli stessi interferiti dalla realizzazione degli interventi previsti in progetto (interventi di regimazione idraulica, interventi di realizzazione ex novo o adeguamento in ampliamento di elementi di viabilità, movimentazione terreni, spostamenti mezzi pesanti, ecc.);

53. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente ambientale "biodiversità", si riporta che, al fine di poter valutare correttamente un potenziale effetto barriera per gli spostamenti dell'ornitofauna cumulato tra più pale eoliche, sono stati individuati, nell'area oggetto di studio, anche gli altri aerogeneratori ancora da realizzare ed in iter istruttorio per l'approvazione; appurato che le distanze tra questi e le turbine del presente progetto sono sufficientemente elevate, non si prevedono impatti cumulativi tra gli aerogeneratori di progetto e quelli in iter e da realizzare e, pertanto, è possibile affermare che non si verificherà alcun effetto barriera cumulato tra più pale eoliche;
rilevato che le argomentazioni riportate nell'elaborato risultano generiche, si chiede di riportare nello stesso dati quantitativi sulle distanze tra gli aerogeneratori previsti in progetto, quelli già esistenti nell'area e quelli già autorizzati o in iter di autorizzazione, e le motivazioni scientifiche, differenziate in relazione alle caratteristiche ecologiche delle specie faunistiche individuate come presenti o potenzialmente presenti nell'area di interesse, sulla base delle quali si è pervenuti alle considerazioni genericamente esposte;

54. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato, con riferimento alla componente ambientale "biodiversità", si riporta che, per quanto concerne il potenziale rischio di collisione, considerato che gli aerogeneratori di progetto hanno altezza al mozzo 125 metri e diametro di rotore di 150 metri, le specie maggiormente sensibili alla presenza delle turbine, il cui volo interessa la fascia interessata dalla rotazione delle pale, da 50 metri a 200 metri sul livello del suolo, sono principalmente quelle afferenti al gruppo dei Rapaci e degli Alaudidi;
si chiede di supportare l'affermazione riportata sulla base dell'esplicitazione delle caratteristiche ecologiche delle diverse specie di ornitofauna e chirotterofauna individuate come presenti o potenzialmente presenti nell'area di interesse (come rilevate in correlazione con gli esiti delle specifiche attività di sopralluogo in campo già richieste al precedente punto 47 della presente richiesta di integrazioni), con particolare riferimento a quelle più strettamente associate (alimentazione, riproduzione, spostamento) agli ambienti coltivati di previsto inserimento degli aerogeneratori in progetto;
si richiama quanto già rappresentato al punto 51 della presente richiesta di integrazioni in relazione a quanto riportato nella Relazione floro-faunistica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

55. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente ambientale "biodiversità", si riporta che, al fine di ridurre il potenziale rischio di collisione con l'avifauna, si prevede l'adozione di alcune misure di mitigazione come, ad esempio, la colorazione delle pale con vernici che ne aumentino la visibilità ed il posizionamento di luci intermittenti segnaletiche;
si raccomanda in proposito di considerare adeguatamente nell'elaborato la possibilità di prevedere l'adozione di SOD, quali DTBird e DTBat o sistemi caratterizzati da analoghe prestazioni, sia come strumento di monitoraggio degli effetti che di prevenzione del rischio di collisione;
si richiama quanto già rappresentato al punto 51 della presente richiesta di integrazioni in relazione a quanto riportato nella Relazione floro-faunistica;

56. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente ambientale "biodiversità", si riporta che gli habitat interessati dalla realizzazione delle opere di progetto sono rappresentati, principalmente, da coltivi ed incolti, frequentati dalle specie animali soprattutto per l'alimentazione ed il transito e che, per quel che concerne gli ambienti di maggior interesse naturalistico, come possono essere le aree boschive o le aree umide, non sono previsti interventi che possano comportarne l'alterazione e/o la riduzione superficiale; pertanto, non sono attese riduzioni di habitat importanti per la nidificazione delle specie ornitiche;
si chiede di considerare adeguatamente nell'elaborato la presenza, rilevata o potenziale, di specie ornitiche, anche di interesse conservazionistico, che nidificano negli ambienti coltivati e sulle superfici incolte e di non sottostimare, nella valutazione dell'entità degli impatti potenziali sull'avifauna e sulla chirotterofauna, il peso della frequentazione dell'area di interesse anche "solo" quale area di alimentazione;
si richiama quanto già rappresentato al punto 51 della presente richiesta di integrazioni in relazione a quanto riportato nella Relazione floro-faunistica;

57. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente ambientale "biodiversità", si riporta che gli impatti in fase di esercizio relativi ai fattori "effetto barriera" e "rischio collisione" sono da ritenersi di intensità limitata, reversibili e di lunga durata e, pertanto, limitati ad un'area di influenza locale e complessivamente bassi;
rilevato che la valutazione riportata risulta generica e non adeguatamente supportata, si richiama quanto già rappresentato in proposito al precedente punto 53 della presente richiesta di integrazioni e si raccomanda l'applicazione di metodi di stima delle collisioni per gli esemplari delle varie specie potenzialmente interessate (ad esempio mediante applicazione del modello di Band o simili);
si richiama quanto già rappresentato al punto 51 della presente richiesta di integrazioni in relazione a quanto riportato nella Relazione floro-faunistica;

58. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, le informazioni relative alla gestione dei rifiuti di cui è attesa la produzione in connessione con la realizzazione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto sono troppo sinteticamente e frammentariamente esposte, senza alcuna stima, anche approssimata, delle quantità di rifiuti attesi per ciascuna tipologia individuata né alcuna individuazione del sito di destinazione previsto per il loro recupero/riciclo/smaltimento ed informazione relativa alle aree di deposito temporaneo di tali rifiuti ed alle relative modalità di gestione;
si chiede, pertanto, di integrare l'elaborato includendovi tutte le informazioni, anche con l'ausilio di eventuali elaborati grafici, necessarie alla piena comprensione delle concrete modalità di gestione dei rifiuti che si intendono adottare, compresa una stima, anche approssimata, delle quantità di rifiuti attesi per ciascuna tipologia individuata, l'indicazione dell'impianto di recupero/riciclo/smaltimento cui ciascuno di essi è destinato, e le modalità organizzative e di gestione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti in questione (nonché del materiale proveniente dagli scavi eseguiti ed in attesa della necessaria caratterizzazione ai fini del successivo riutilizzo in sito);

59. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si fa riferimento alla componente ambientale "agenti fisici";
rilevato che tale componente non è contemplata né dall'art.5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., né dall'Allegato VII alla Parte Seconda dello stesso decreto legislativo, si chiede di trattare gli aspetti ivi considerati nell'ambito della componente "salute pubblica";

fonte: http://burc.regione.campania.it

60. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente ambientale "salute pubblica", non è stato adeguatamente considerato il fattore di pressione "produzione di rumore" (nonostante nella Tabella 28 del Paragrafo 13.6.3 – Valutazione dei potenziali impatti nella fase di cantiere/dismissione, l'impatto acustico risulti essere indicato tra i fattori ambientali considerati e valutati);
si chiede, pertanto, di riportare nell'elaborato adeguate considerazioni inerenti a tale aspetto valutando gli impatti producibili sui recettori esposti a tale fenomeno; si ritiene necessario che tali considerazioni scaturiscano dalla predisposizione di una Valutazione previsionale di impatto acustico redatta da tecnico abilitato;

61. nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, non sono state riportate informazioni ed analisi in relazione all'inquinamento luminoso correlato alla realizzazione delle previsioni progettuali;
si chiede, pertanto, di integrare l'elaborato considerando adeguatamente tale aspetto;

62. si chiede di riportare nel capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*" dell'elaborato specifica trattazione delle componenti ambientali "territorio" e "patrimonio agroalimentare", espressamente indicate al punto 4 dell'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., e di inserire nello stesso capitolo le considerazioni in merito all'inserimento paesaggistico ed al patrimonio culturale riportate al capitolo 14 dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata;
in proposito si rileva, con riferimento al patrimonio agroalimentare, che rispetto alle produzioni a denominazione di origine e a indicazione geografica, nella Relazione pedo-agronomica, si dichiara che l'area di intervento ricade, tra l'altro, nell'areale di produzione del Caciocavallo Silano DOP e del Vitellone bianco dell'Appennino Centrale IGP e che, trattandosi di produzioni legate al comparto zootecnico, le affermazioni secondo cui "*Le produzioni di pregio su menzionate interessano solo aree destinate a colture quali Olivo, Vite e produzioni zootecniche-lattiero-casearie, mentre i terreni interessati dalle opere di progetto sono attualmente investite a seminativo, principalmente per la produzione di grano duro e cereali minori, nonché per la produzione di essenze foraggere destinate all'alimentazione zootecnica, come si evince dalla carta d'uso del suolo e dalla documentazione fotografica effettuata durante i sopralluoghi in campo* (…)" e secondo cui "*In virtù anche della superfice di ingombro minima occupata da ciascuna torre eolica, è possibile affermare che: La realizzazione delle opere di progetto non comporterà alcuna modifica alle produzioni agricole che danno origine a prodotti a denominazione, in quanto non sono presenti nelle aree di impianto*" risultano contraddittorie e, pertanto, è necessario che nell'elaborato siano sviluppate adeguate considerazioni in merito all'impatto che la realizzazione del progetto può avere rispetto alla riduzione delle produzioni per l'alimentazione zootecnica;

63. nel capitolo 14 "*Analisi della compatibilità paesaggistica dell'opera*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata, le fotografie riportate alle pagg.161-181 mostrano, mediante fotorendering, l'effetto sul paesaggio connesso all'inserimento degli aerogeneratori in progetto rispetto alla situazione ex ante, come percepibile da ciascuno dei 24 punti di osservazione considerati;
si osserva in proposito che le immagini riportate non consentono, in diversi casi, la piena comprensione dell'ubicazione degli aerogeneratori di progetto nella situazione ex-post e si chiede di riportare nell'elaborato rappresentazioni fotografiche in cui tale situazione sia chiaramente comprensibile (ad esempio, prevedendo specifica individuazione degli aerogeneratori di progetto con appropriati segni grafici);

64. nel capitolo 16 "*Misure di mitigazione*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta, con riferimento alle misure di mitigazione degli impatti potenziali sulla componente ambientale "atmosfera", che per ogni singola lavorazione è prevista la pulizia dei veicoli in uscita dal cantiere tramite un'opportuna vasca di lavaggio per le ruote;
si chiede di indicare nell'elaborato l'ubicazione di tale vasca e le modalità di gestione della stessa (approvvigionamento idrico e scarico acqua sporca);

65. nel capitolo 16 "*Misure di mitigazione*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta, con riferimento alle misure di mitigazione degli impatti potenziali sulla componente ambientale "ambiente idrico", che è previsto il corretto utilizzo dei materiali cementizi e dei processi di lavaggio delle betoniere, evitando lo sversamento delle acque nei terreni sottostanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

si chiede di descrivere in dettaglio nell'elaborato le modalità di gestione di tali materiali e processi e di indicare il soggetto responsabile del controllo sull'attuazione;

66. nel capitolo 16 "*Misure di mitigazione*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta, relativamente alle misure di mitigazione degli impatti potenziali sulla componente ambientale "biodiversità", che è prevista la ripiantumazione delle colture arbustive eventualmente espiantate in aree limitrofe a quella di progetto;
si chiede di riportare nell'elaborato, sulla base delle attività di sopraluogo richieste nei precedenti punti della presente richiesta di integrazioni, il numero e la specie degli esemplari a portamento arboreo di cui è previsto l'espianto e la superficie e le specie caratteristiche degli esemplari a portamento arbustivo di cui è previsto l'espianto, nonché la rappresentazione grafica, su ortofoto di adeguato dettaglio, delle aree interessate dai richiamati interventi di ripiantumazione (dei quali si chiede di riportare descrizione e costi, che dovranno risultare esplicitamente indicati nel computo metrico estimativo di progetto, raccomandando di prevedere, in considerazione delle superfici definitivamente sottratte alla vegetazione naturale, la piantumazione di un numero di esemplari arborei doppio rispetto a quelli rimossi ed una superficie interessata dalla piantumazione di specie arbustive doppia rispetto a quella rimossa);

67. nel capitolo 16 "*Misure di mitigazione*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta, relativamente alle misure di mitigazione degli impatti potenziali sulla componente ambientale "biodiversità", che l'asportazione del terreno superficiale per lo scavo sarà eseguita previo sua conservazione e protezione;
si chiede di riportare nell'elaborato le modalità di gestione del terreno superficiale escavato, adeguate a consentirne il mantenimento, per quanto possibile, delle caratteristiche chimico-fisiche e biologiche per il successivo riutilizzo;

68. nel capitolo 16 "*Misure di mitigazione*" dell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta, relativamente alle misure di mitigazione degli impatti potenziali sulla componente ambientale "biodiversità", che la realizzazione delle lavorazioni maggiormente impattanti (scavi, scotico, movimento mezzi) non dovrà interessare le aree importanti per la riproduzione dell'avifauna;
si chiede di riportare nell'elaborato considerazioni in merito alla possibilità di prevedere la calendarizzazione delle attività maggiormente impattanti in periodi non coincidenti con quelli di svolgimento delle fasi sensibili del ciclo vitale delle specie faunistiche di maggior interesse conservazionistico (riproduzione, allevamento dei piccoli), come definita ad opera di professionista con adeguata specifica competenza;

69. nell'elaborato "*EO.SAV01.PD.SIA.03 – Piano di Monitoraggio Ambientale*" trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta che i riferimenti normativi e metodologici cui ci si è attenuti nella predisposizione dello stesso sono rappresentati dall'art.22, comma 3, lettera e), del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., dall'art.28 del medesimo decreto legislativo e dal documento "*Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedura di VIA (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.) – Indirizzi metodologici generali (Capitoli 1-2-3-4-5) – Rev. 1 del 16/06/2014*" redatte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
si chiede di eliminare nell'elaborato gli erronei riferimenti all'art.18 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (riferito al monitoraggio di piani e programmi nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica) ed al punto 5-bis dell'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in quanto non più vigente;

70. nell'elaborato "*EO.SAV01.PD.SIA.03 – Piano di Monitoraggio Ambientale*" trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente ambiente idrico, si riporta che il monitoraggio delle acque superficiali avverrà tramite il prelievo di campioni nel punto indicato, da destinare al laboratorio per analizzare l'eventuale presenza di contaminanti; nel dettaglio, durante la fase di cantiere sarà effettuato 1 prelievo e saranno effettuati sopralluoghi mirati con lo scopo di monitorare visivamente eventuali cambiamenti dei corsi d'acqua interessati e la loro conformazione; analogamente si procederà in fase di esercizio;
si ritiene che la frequenza dei prelievi previsti ai fini del monitoraggio sia insufficiente e si chiede di prevedere nell'elaborato una frequenza dei prelievi, in fase di cantiere, di un prelievo ogni due mesi nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodo di realizzazione delle attività caratterizzate dai maggiori impatti potenziali (movimenti di terra, realizzazione di opere di regimazione idraulica, ecc.) ed una frequenza dei prelievi, in fase di esercizio, semestrale per i primi tre anni dall'entrata in funzione dell'impianto in progetto (da non proseguire negli anni successivi in caso di risultati analitici attestanti assenza di variazioni di rilievo dei valori dei parametri monitorati);

71. nell'elaborato "*EO.SAV01.PD.SIA.03 – Piano di Monitoraggio Ambientale*" trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente suolo e sottosuolo, si riporta che il monitoraggio ante operam ha lo scopo di caratterizzare la tipologia e le caratteristiche iniziale dei terreni oggetto dell'intervento, in modo da poter definire le motivazioni relative ad eventuali disequilibri dovuti alle successive fasi (CO e PO), e prevede che in fase esecutiva o prima dell'inizio dei lavori, il proponente o l'esecutore dei lavori effettuerà il campionamento dei terreni nelle aree interessate dai lavori al fine di accertarne la non contaminazione allo stato naturale e, ai sensi del DPR n.120/2017, verranno definite le volumetrie delle terre e rocce da scavo, la quantità di terre e rocce da riutilizzare e la collocazione dei depositi delle stesse;
si rappresenta in proposito che nell'elaborato devono essere già riportate, nei capitoli pertinenti, stime quantitative delle volumetrie attese di terre e rocce da scavo originate dalle lavorazioni e delle quantità delle stesse di cui è previsto il riutilizzo nell'ambito del cantiere (e, se in eccedenza rispetto ai fabbisogni, nell'ambito di altri cantieri), così come rappresentazione grafica su ortofoto di adeguato dettaglio delle aree di deposito delle stesse;

72. nell'elaborato "*EO.SAV01.PD.SIA.03 – Piano di Monitoraggio Ambientale*" trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente biodiversità, si riporta che il piano di monitoraggio per la componente flora prevede la caratterizzazione quali-quantitativa dei popolamenti e delle comunità potenzialmente interferiti dall'opera durante le fasi ante, in corso e post operam;
si chiede, in proposito, di riportare nell'elaborato la caratterizzazione quali-quantitativa dei popolamenti e delle comunità potenzialmente interferiti dall'opera come rilevate in seguito alle attività di sopralluogo in campo già richieste in precedenti punti della presente richiesta di integrazioni;

73. nell'elaborato "*EO.SAV01.PD.SIA.03 – Piano di Monitoraggio Ambientale*" trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente biodiversità non è indicata la figura professionale cui si intende affidare le attività di monitoraggio descritte;
si chiede di riportare nell'elaborato tale informazione;

74. nell'elaborato "*EO.SAV01.PD.SIA.03 – Piano di Monitoraggio Ambientale*" trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente biodiversità, manca qualsiasi previsione di attività di monitoraggio sulla componente fauna, pur essendo stati rilevati impatti potenziali negativi sulla stessa in fase di analisi;
si chiede di riportare nell'elaborato i risultati delle attività di rilevazione faunistica mediante sopralluogo in campo già richieste al punto 47 della presente richiesta di integrazioni e le caratteristiche di specifiche attività di monitoraggio faunistico ex-ante, in corso d'opera e post-operam come definite da professionista con specifica adeguata competenza;
si raccomanda di considerare adeguatamente nell'elaborato la possibilità di prevedere l'adozione di SOD, quali DTBird e DTBat o sistemi caratterizzati da analoghe prestazioni, come strumento di monitoraggio post-operam del comportamento dell'ornitofauna e della chirotterofauna in presenza degli aerogeneratori in progetto e di eventuali collisioni con gli stessi;

75. nell'elaborato "*EO.SAV01.PD.SIA.03 – Piano di Monitoraggio Ambientale*" trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente rumore e alla componente ambientale paesaggio, si riporta che la figura coinvolta nel monitoraggio "*è indicata nell'Allegato C del presente PMA*";
rappresentando che, in realtà, al Piano di Monitoraggio Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata è allegato solo un Allegato A, si chiede di riportare nell'elaborato l'indicazione della figura professionale in questione;

76. nell'elaborato "*EO.SAV01.PD.SIA.03 – Piano di Monitoraggio Ambientale*" trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente rumore, in specifiche tabelle (Tabella 8 e Tabella 9) sono indicate le fasi di lavorazione ed i macchinari di cui è previsto l'utilizzo in fase di cantiere (con i

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativi livelli di emissione sonora come riportati in schede tecniche); la fase 5 è denominata "trivellazione per esecuzione pali di fondazione" mentre nell'elaborato si faceva riferimento alla sola realizzazione di fondazione su plinto;
si richiama in proposito quanto già rappresentato al precedente punto 16 della presente richiesta di integrazioni;

77. nell'elaborato "*EO.SAV01.PD.SIA.03 – Piano di Monitoraggio Ambientale*" trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alla componente rumore, si riporta che, qualora a seguito dei collaudi acustici, che dovranno essere effettuati secondo quanto prescritto dagli allegati tecnici del decreto-legge del MiTE n.68 del 2022 in concomitanza al pieno esercizio dell'impianto, si manifestasse il mancato rispetto dei limiti di immissione assoluta e/o del differenziale, verranno adottati specifici interventi di mitigazione;
si chiede di descrivere compiutamente nell'elaborato i richiamati "specifici interventi di mitigazione".

Format compilato ai fini dell'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza_screening
(elaborato identificato dal codice "EO.SAV01.PD.SIN.SIA.01" – Format di screening VIncA)

78. l'elaborato risulta redatto dal dott. agr. D. Cordovana, ma risulta firmato solo dall'ing. A. Bottone che lo ha validato,
si chiede di trasmettere elaborato sottoscritto anche dal tecnico estensore;

79. nell'elaborato si indica, erroneamente, che la tipologia progettuali "*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW*", cui è ascrivibile l'intervento in progetto, ricade in Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. anziché in Allegato IV alla medesima Parte Seconda;
si chiede di riportare nell'elaborato il corretto riferimento normativo;

80. nell'elaborato si riporta che la distanza tra la Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*" e l'area di intervento prevista in progetto è pari a 6,2, km;
si chiede di riportare nell'elaborato rispetto a quale elemento dell'impianto previsto in progetto è stata calcolata la distanza indicata e di riportare, comunque, la distanza dalla perimetrazione del Sito Natura 2000 in argomento dei singoli aerogeneratori e delle diverse cabine e stazioni elettriche previsti in progetto, nonché di esplicitare l'estensione del tratto del tracciato del cavidotto di connessione MT in progetto ricadente nella detta perimetrazione;

81. nell'elaborato si riporta che tra le aree di impianto degli aerogeneratori di progetto, ubicati in area agricola su terreni regolarmente coltivati, ed il Sito della Rete Natura 2000 in argomento sono presenti elementi di discontinuità e barriere fisiche (viabilità stradale diffusa, poderale, provinciale e statale; elementi del reticolo idrografico; aree afferenti ai centri urbani vicini; fabbricati rurali);
si chiede di considerare adeguatamente che gli elementi di discontinuità richiamati non costituiscono barriera fisica significativa per le specie ornitiche tutelate nella Zona di Protezione Speciale;

82. nell'elaborato si riporta che, relativamente alle specie vegetali, non è previsto il taglio, l'esbosco e/o la rimozione di specie vegetali;
si chiede di precisare se tale affermazione è riferita al solo territorio compreso nel perimetro della Zona di Protezione Speciale (non risultando la stessa coerente con quanto riportato, con riferimento al progetto considerato nella sua interezza, nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata);

83. nell'elaborato devono essere riportate considerazioni specifiche sugli impatti potenziali correlati alla costruzione ed all'esercizio delle opere in progetto sulle specie ornitiche per la cui tutela è stata designata la Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*", con particolare riferimento al rischio di perturbazione in fase di esecuzione dei lavori di realizzazione del tratto del tracciato del cavidotto ricadente nella perimetrazione del Sito della Rete Natura 2000 in argomento (in relazione al quale valutare l'opportunità di prevedere adeguata calendarizzazione dei detti lavori, tale da non coincidere con il periodo di svolgimento delle fasi sensibili del ciclo vitale delle specie potenzialmente impattate) ed al rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche afferenti al territorio della Zona di Protezione Speciale con gli aerogeneratori in progetto nella fase di esercizio (anche valutando l'opportunità

fonte: http://burc.regione.campania.it

di prevedere l'adozione di sistemi SOD di monitoraggio e prevenzione degli impatti quali DTBird e DTBat o sistemi caratterizzati da analoghe prestazioni).

3.2 - Riscontro trasmesso dalla Società proponente alla richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.450186 del 26 settembre 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania).

In data 16 aprile 2025 è stata acquisita al protocollo regionale, con prot. n.194168, la documentazione di riscontro trasmessa dalla Società proponente in relazione alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n.450186 del 26 settembre 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania).
Nella nota di trasmissione di tale documentazione la Società proponente ha rappresentato di aver adottato, al fine di risolvere talune criticità emerse, alcune ottimizzazioni al layout di progetto inizialmente previsto e rappresentato nella documentazione di trasmessa unitamente all'istanza presentata. In particolare, la Società proponente ha rappresentato in proposito di aver proceduto ad ottimizzare la soluzione di connessione, con notevole riduzione della lunghezza del tracciato del cavidotto (da 22.2 Km a 13.1 Km) e delle opere annesse (ora tutte ricadenti esclusivamente in territorio campano nei comuni di Ariano Irpino (AV) e Savignano (AV)), nonché ad ottimizzare il posizionamento di due aerogeneratori (evidenziando che, nello specifico, l'aerogeneratore WTG01 è stato lievemente spostato, nell'ambito della stessa particella, di circa 40 metri rispetto alla posizione prevista in origine, al fine di rispettare la distanza dall'aerogeneratore N.C.25-943 esistente, posizionandosi alla distanza di 765 metri, superiore al valore di 5×D, pari a 750 metri; l'aerogeneratore WTG03 è stato riallocato al fine di rispettare le interdistanze di progetto dall'aerogeneratore esistente 387-063-A3). Alla luce di tali modifiche, la Società proponente ha rappresentato di aver proceduto a revisionare ed aggiornare l'intera documentazione di progetto.

In relazione alle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate, ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con la nota prot. n.450186 del 26 settembre 2024, la Società proponente ha trasmesso, tra l'altro, l'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*", recante un quadro sinottico riepilogativo del riscontro prodotto per ciascuna richiesta.

Con specifico riferimento al riscontro prodotto dalla Società proponente in relazione alle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate nell'ambito dell'istruttoria inerente alla procedura Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza-Screening (riportate in Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024), si riporta quanto di seguito rappresentato:

- relativamente alla richiesta di cui al punto 1 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società proponente ha trasmesso, in sostituzione integrale del precedente, l'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 2 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società proponente ha rettificato il Paragrafo 3.2 dello Studio di Impatto Ambientale ove era riportato il riferimento normativo ed ha fornito, come indicato anche al punto precedente, il nuovo Studio di Impatto Ambientale denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 3 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società proponente ha rettificato il Paragrafo 3.5.1 dello Studio di Impatto Ambientale ove era riportato il riferimento normativo ed ha fornito il nuovo Studio di Impatto Ambientale denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 4 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società proponente ha rettificato il Paragrafo 4.1.1 dello Studio di Impatto Ambientale ove era riportato il riferimento normativo ed ha fornito il nuovo Studio di Impatto Ambientale denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- relativamente alla richiesta di cui al punto 5 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto, nel paragrafo 4.1.1 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025, indicazioni in merito ai rapporti spaziali tra le opere la cui realizzazione è prevista in progetto ed il corridoio ecologico trasversale individuato dal Piano Territoriale Regionale della Regione Campania genericamente richiamato nello Studio di Impatto Ambientale inizialmente trasmesso unitamente all'istanza presentata;
  nel detto paragrafo 4.1.1 "*Piano Territoriale Regionale (PTR)*" sono indicate le distanze dal richiamato corridoio ecologico trasversale dei tre aerogeneratori la cui installazione è prevista in progetto (1,1 km per l'aerogeneratore WTG03, 1,72 km per l'aerogeneratore WTG01 e 2,2 km per l'aerogeneratore WTG02) e si rappresenta che, sebbene un tratto del tracciato del cavidotto in progetto attraversa il corridoio ecologico, lo stesso "*sarà realizzato adoperando una modalità di posa completamente interrata e in gran parte su strada esistente asfaltata, non potendo arrecare alcun impatto alle specie faunistiche potenzialmente interessate dalla Rete ecologica regionale*";

- relativamente alla richiesta di cui al punto 6 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver proceduto a rettificare, nel paragrafo 4.2.1.2 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025, il riferimento normativo comunitario inerente alla designazione ed alla regolamentazione delle Zone Speciali di Conservazione;
  nel detto paragrafo 4.2.1.2 "*Rete Natura 2000*" tale riferimento è stato correttamente individuato nella Direttiva 92/43/CEE (in luogo del riferimento erroneo alla Direttiva 2009/147/CE riportato nello Studio di Impatto Ambientale inizialmente trasmesso unitamente all'istanza presentata);

- relativamente alla richiesta di cui al punto 7 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto nel Paragrafo 4.2.1.2 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025, indicazioni in merito ai rapporti spaziali tra gli aerogeneratori e le cabine e stazioni elettriche la cui realizzazione è prevista in progetto ed i Siti della Rete Natura 2000 più prossimi a tali elementi;
  nel detto paragrafo 4.2.1.2 "*Rete Natura 2000*" è stato rappresentato che tutte le opere di progetto sono esterne alle perimetrazioni dei Siti Rete Natura 2000 ubicati nell'area vasta di analisi considerata (in cui ricadono sia Siti designati su indicazione della Regione Campania che Siti designati su indicazione della Regione Puglia), e che, in dettaglio, le distanze minime risultano di 6,8 km circa dagli aerogeneratori in progetto e di 5,3 km circa dalla SE Terna (come graficamente rappresentato in specifica figura 13 tratta dall'elaborato grafico denominato EO.SAV01.PD.C.01 "*Inquadramento rispetto alle aree protette su IGM" Rete Natura 2000*"_rev.01_02/2025);

- relativamente alla richiesta di cui al punto 8 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha emesso parere favorevole per gli aerogeneratori WTG01 e WTG02, valutando positivamente la compatibilità degli stessi, in particolare con riferimento all'area classificata a pericolosità geomorfologica PG2; tale parere ha confermato che l'installazione di questi aerogeneratori non comporta rischi significativi per la stabilità del territorio e non interferisce con la normativa di settore per le aree a rischio geomorfologico; invece, per quanto concerne l'aerogeneratore WTG03, essendo stato ricollocato rispetto al progetto iniziale, ove ricadeva in un'area con pericolosità geomorfologica PG1, si resta in attesa di un nuovo parere da parte dell'Autorità di Bacino;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 9 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società proponente ha rettificato il Paragrafo 4.2.4.1 dello Studio di Impatto Ambientale ove era riportato il riferimento normativo ed ha fornito il nuovo Studio di Impatto Ambientale denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- relativamente alla richiesta di cui al punto 10 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver proceduto a riportare, nel Paragrafo 4.2.4.6 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025, analisi di coerenza delle opere previste in progetto con le previsioni del Piano Regionale Attività Estrattive della Regione Campania;
  nel detto paragrafo 4.2.4.6 "*Piano Regionale Attività Estrattive della Regione Campania*" è stato riportato, tra l'altro, che: il Piano Regionale Attività Estrattive della Regione Campania è l'atto di programmazione settoriale con il quale si stabiliscono gli indirizzi e gli obiettivi per l'attività di ricerca e coltivazione dei materiali di cava, nel rispetto dei vincoli ambientali, paesaggistici, archeologici, infrastrutturali ecc. nell'ambito della programmazione socioeconomica; esso definisce ed individua sul territorio le Aree suscettibili di nuove estrazioni (ex area di completamento), le Aree di riserva (ex area di sviluppo) e le Aree di crisi (contenenti anche le zone critiche - zone di studio e verifica, le aree di particolare attenzione ambientale – APA - e le zone altamente critiche – ZAC; si evidenzia nel paragrafo che "*Il parco eolico di progetto risulta esterno alle aree perimetrate dal PRAE, dunque, può ritenersi compatibile con la gestione delle attività estrattive nella Regione Campania*";

- relativamente alla richiesta di cui al punto 11 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver proceduto a rettificare, nel paragrafo 4.2.4.7 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025, il riferimento normativo inerente all'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Campania;
  nel detto paragrafo 4.2.4.7 "*Piano di tutela della qualità dell'aria*" tale riferimento è stato correttamente individuato nella Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Campania n.412 del 28 settembre 2021 (in luogo del riferimento erroneo alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.6 del 28 settembre 2021 riportato nello Studio di Impatto Ambientale inizialmente trasmesso unitamente all'istanza presentata); nel paragrafo sono stati riportati gli obiettivi perseguiti dal Piano ed è stato rappresentato, tra l'altro, che "*L'impianto eolico di progetto rientra tra le tipologie di impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., non rientra dunque tra i progetti sottoposti ad Autorizzazione Integrata Ambientale nonché a quelli che necessitano di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, in quanto la tecnologia eolica non comporta nei suoi processi alcuna emissione di sostanze inquinanti in atmosfera*", che, tuttavia, nell'ambito del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria "*risulta utile correlare il progetto al tema della pianificazione energetica già presente al suo interno*" essendo evidente, in proposito, che "*l'impianto in oggetto non potrà incidere sulle previsioni future in termini di emissioni in atmosfera*" ma, semmai, a livello globale, "*in termini di mancate emissioni di CO_2*" e che "*La presenza di altre opere connesse, ovvero il cavidotto di connessione, non inciderà negativamente sulla qualità dell'aria in quanto non genererà emissioni che possano alterarne le caratteristiche*", concludendo che "*In tal senso è possibile affermare che il progetto risulta compatibile e coerente con gli obiettivi del Piano*";

- relativamente alla richiesta di cui al punto 12 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società proponente ha integrato il Paragrafo 4.2.2.1 dello Studio di Impatto Ambientale fornendo, nell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025, la descrizione del fiume tutelato ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n.42/2004 e la tipologia di risoluzione di interferenza (TOC) anche rappresentandolo graficamente; risulta assente l'analisi dei possibili impatti sulla vegetazione ripariale;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 13 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver proceduto ad analizzare, nel Paragrafo 4.2.4.2 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025, la compatibilità delle opere previste in progetto con le indicazioni del Piano Faunistico Venatorio della Regione Campania;
  nel detto paragrafo 4.2.4.2 "*Piano Faunistico Venatorio della Regione Campania 2024-2029*" è stato riportato, tra l'altro, che: il Piano Faunistico Venatorio Regionale 2024-2029 è stato approvato con

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione di Giunta Regionale n.378 del 25 luglio 2024 e rappresenta lo strumento di governo e pianificazione faunistico-venatoria quinquennale del territorio agro-silvo-pastorale regionale ed il principale strumento di programmazione attraverso il quale la Regione definisce le proprie linee guida, le finalità e gli obiettivi della gestione della fauna selvatica omeoterma e la regolamentazione dell'attività venatoria nel medio periodo; il Piano individua quali obiettive da perseguire l'organizzazione differenziata, dal punto di vista gestionale, del territorio soggetto a programmazione faunistico-venatoria, la gestione della fauna selvatica, il miglioramento delle conoscenze faunistiche regionali e la promozione e diffusione della cultura della gestione faunistica; si riporta nel paragrafo che "*Le opere di progetto risultano coerenti con la disciplina del PFVR, in quanto ubicate in aree dal basso valore ecologico ed esternamente alle rotte migratorie e agli istituti faunistici riconosciuti a livello regionale*";

- relativamente alla richiesta di cui al punto 14 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società proponente ha revisionato il Paragrafo "8.2 Alternativa tecnologica" dello Studio di Impatto Ambientale ed ha fornito il nuovo Studio di Impatto Ambientale denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025; è stata effettuata una comparazione degli effetti sulle varie componenti derivanti da impianti a fonte eolica e solare, prendendo in esame anche gli aspetti sulla salute umana, paesaggio e avifauna;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 15 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società proponente ha revisionato il Paragrafo "8.3 Alternativa localizzativa" dello Studio di Impatto Ambientale ed ha prodotto, nell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025, uno studio della localizzazione dell'intervento che parte dall'individuazione di n.3 siti con condizioni anemologiche idonee dei quali si è verificata la compatibilità con gli strumenti urbanistici; definito il sito più adatto, è stata effettuata un'indagine anemometrica approfondita e una verifica delle distanze dai centri abitati, le quali hanno portato alla scelta definitiva del sito in oggetto; nell'ambito del quadro sinottico di riscontro, è stato richiamato anche il paragrafo 8.3.4 che non è, però, presente nello Studio di Impatto Ambientale revisionato;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 16 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento del paragrafo 9.2.4 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025;
  nel detto paragrafo 9.2.4 "*Fondazioni degli aerogeneratori*" è stato rappresentato, tra l'altro, che: il calcolo preliminare dell'opera in oggetto è stato affrontato nell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.I.01 "*Relazione di calcolo preliminare sulle strutture*"_rev.01_04/2025 e nei relativi tabulati di calcolo; come si evince dal rapporto geologico di sito, non è stata rilevata la presenza di falde superficiali, bensì, a profondità di 25–35 metri per gli aerogeneratori WTG01 e WTG02 ed alla profondità di 15-18 metri per l'aerogeneratore WTG03; inoltre, dai risultati della richiamata relazione di calcolo sulle strutture, si evince la necessità di ricorrere ad opere di fondazione miste, costituite da platea su pali, per attestare la fondazione su terreni dotati di caratteristiche di resistenza e deformabilità valide ai fini geotecnici, intercettando così il livello di falda; infatti, le opere di fondazione miste previste saranno costituite da una platea di diametro 26 metri fondata su 16 pali di diametro 1.2 metri e lunghezza pari a 30 metri;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 17 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società ha fornito, nello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025), una descrizione generale dei sistemi di emergenze (meccanico o aerodinamico) e dichiara che "*gli effettivi sistemi di frenata saranno definiti nella fase esecutiva della progettazione e per la precisione durante la fase di contrattazione sulla fornitura degli aerogeneratori e dei sistemi di equipaggiamento, al fine di individuare la soluzione tecnica e commerciale più adeguata per il modello di aerogeneratore scelto, sulla base anche delle risultanze del procedimento di valutazione ambientale"*;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 18 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

della Regione Campania con nota del 17/092024" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento dei paragrafi 9.2.2 e 9.2.2.1 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025;
nel detto paragrafo 9.2.2 "*Piazzole di montaggio e stoccaggio*" è stata prodotta, in figura 41, rappresentazione grafica su ortofoto dell'ubicazione ed estensione delle piazzole di montaggio e delle piazzole di stoccaggio, sono state riportate le caratteristiche di tali elementi (le piazzole di stoccaggio in fase di cantiere sono costituite da terreno battuto e livellato; la realizzazione della piazzola di montaggio per l'appoggio della gru principale prevede l'asportazione di un primo strato di terreno, dello spessore di circa 50 cm che rappresenta l'asportazione dello strato di terreno vegetale, l'asportazione dello strato inferiore di terreno, fino al raggiungimento della quota del piano di posa della massicciata stradale, la realizzazione di un rilevato con materiale proveniente da cave di prestito o con materiale di risulta del cantiere, solo qualora la quota di terreno scoticato sia ad una quota inferiore a quella del piano di posa della massicciata stradale, la compattazione del piano di posa della massicciata, la posa di eventuale geotessuto e/o geogriglia, ove ritenuto appropriato alla luce delle caratteristiche geomeccaniche dei terreni, la realizzazione dello strato di fondazione, o massicciata di tipo stradale, costituito da misto granulare di pezzatura fino a 15 cm, messo in opera in modo tale da ottenere, a costipamento avvenuto, uno spessore di circa 40 cm, e la realizzazione dello strato di finitura, per uno spessore finito di circa 10 cm, costituito da misto granulare di pezzatura con diametro massimo di 3 cm) ed è stato riportato che i volumi di terreno da movimentare stimati in relazione alle operazioni di livellamento delle piazzole di montaggio "*sono complessivamente pari a 17.153 m^3*", mentre quelli relativi alle piazzole di stoccaggio "*sono complessivamente pari a 3.060 m^3*";
nel detto paragrafo 9.2.2.1 "*Ripristino ambientale*" è stato rappresentato che al termine della fase di cantiere è prevista la rimozione delle piazzole di stoccaggio, per una superficie totale di circa 5.625 m^2, con restituzione alla destinazione d'uso originaria (a seminativo) attraverso la risemina della coltura originariamente presente ed il mantenimento delle piazzole di montaggio, per una superficie complessiva di 7200 m^2, necessarie per la gestione e la manutenzione del parco eolico per l'intera vita dell'impianto (per tali elementi sono previsti interventi di ripristino ambientale nella fase di dismissione dell'impianto; come descritti nel paragrafo 10.2 "*Ripristino ambientale di sito*" e nell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.04 "*Ripristino ambientale post dismissione*"_rev.01_02/2025; si riporta in tale ultimo elaborato, con riferimento alle opere definitive, che "*Alla luce di quanto emerso dalle indagini condotte, gli interventi previsti per la realizzazione del parco eolico e le infrastrutture collegate saranno ubicati interamente in aree agricole, su seminativi coltivati per la produzione di cereali e foraggi, nonché sulla viabilità stradale esistente*" e che "*Le fitocenosi coinvolte durante la fase di cantiere saranno rappresentate prevalentemente dalla flora presente nei coltivi, nella fattispecie costituita da specie coltivate afferenti alla famiglia delle graminacee e delle leguminose, associate ad una vegetazione nitrofila infestante*", riportando in specifica tabella, per ciascun intervento previsto, le tipologie di soprassuolo interferite durante la realizzazione delle opere); si riporta, ancora, nel paragrafo che il costo previsto per il ripristino ambientale delle opere temporanee è pari a complessivi €190.345,57 (comprensivo di risemina e ripiantumazione degli esemplari arborei e/o arbustivi come individuati sottoparagrafi 9.2.1.3.1, 9.2.1.3.2 e 9.2.1.3.3 del paragrafo 9.2.1.3 "*Ripristino ambientale*" in relazione agli interventi di adeguamento stradale);

- relativamente alla richiesta di cui al punto 19 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento dei paragrafi 9.2.2.2 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025;
nel detto paragrafo 9.2.2.2 "*Piazzole ausiliarie*" è stata prodotta, in figura 43, rappresentazione grafica su ortofoto dell'ubicazione ed estensione delle piazzole ausiliarie per il montaggio del braccio gru (dove si posizioneranno le gru di supporto e una pista lungo la quale verrà montato il braccio della gru principale), sono state riportate le caratteristiche di tali elementi (le piazzole ausiliarie in fase di cantiere saranno costituite da terreno battuto e livellato) ed è stato riportato che, come per le piazzole di stoccaggio, al termine della fase di cantiere è prevista la rimozione delle piazzole ausiliarie, per una superficie totale di circa 2.552 m^2, con restituzione alla destinazione d'uso originaria (a seminativo) attraverso la risemina della coltura originariamente presente; si riporta, ancora, nel paragrafo che il costo previsto per il ripristino ambientale delle opere temporanee è pari a complessivi €190.345,57 (comprensivo di risemina e

fonte: http://burc.regione.campania.it

ripiantumazione degli esemplari arborei e/o arbustivi come individuati sottoparagrafi 9.2.1.3.1, 9.2.1.3.2 e 9.2.1.3.3 del paragrafo 9.2.1.3 "*Ripristino ambientale*" in relazione agli interventi di adeguamento stradale);

- relativamente alla richiesta di cui al punto 20 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato che al termine della fase di cantiere è prevista la rimozione delle piazzole di stoccaggio e delle piazzole ausiliarie per il montaggio gru, con restituzione alla destinazione d'uso originaria (a seminativo) per una superficie totale di 5.625 m^2 per le prime e di 2.552 m^2 per le seconde, attraverso la risemina della coltura originariamente presente; al termine della fase di cantiere e per tutta la durata del ciclo di vita dell'impianto è previsto, invece, il mantenimento delle piazzole di montaggio, per una superficie complessiva di 7.200 m^2, necessario per la gestione e la manutenzione del parco eolico; in fase di dismissione dell'impianto anche per le superfici interessate dalla realizzazione di tali piazzole si procederà ad eseguire interventi di ripristino ambientale (mediante lo scavo del misto stabilizzato, il rinterro con terreno vegetale e la risemina delle specie erbacee locali idonee in relazione al ripristino della fertilità chimico-fisica ed al recupero delle potenzialità agronomiche dell'area);

- relativamente alla richiesta di cui al punto 21 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società proponente, nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025) ha aggiornato il paragrafo "9.2.1 Strade di accesso e viabilità al servizio del parco eolico"; ha riportato le indicazioni su ortofoto della viabilità a servizio dell'impianto e dei relativi adeguamenti stradali, sono state riportate le specifiche analisi effettuate a seguito di sopralluogo in campo del professionista con specifica competenza in materia botanica, riportando risultati e modalità di esecuzione del ripristino ambientale previsto per la viabilità temporanea e i relativi adeguamenti nella fase post cantiere descritta nel paragrafo "9.2.1.3 Ripristino Ambientale" e nell'elaborato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.03_01 "*Ripristino ambientale post cantiere*"_Rev.01_02/2025; mentre per la viabilità permanente gli interventi di ripristino ambientale avverranno una volta concluse le operazioni relative alla dismissione dei componenti dell'impianto come descritto nel paragrafo "10.2 Ripristino ambientale di sito" e nell'elaborato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.04_01 "*Ripristino ambientale post dismissione*"_Rev.01_02/2025; è stata confermata la presenza di uno strato protettivo del terreno di sottofondo, prevedendo l'utilizzo di uno strato di geotessile non tessuto costituito da polipropilene, con funzione anti-contaminante per tutta la viabilità di nuova realizzazione; inoltre è stato descritto il sistema di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche previsto il cui dimensionamento è riportato nell'elaborato opportunamente revisionato EO.SAV01.PD.A.06 "Relazione idrologica ed idraulica"_rev.01_04/2025;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 22 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società proponente ha riportato nello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025) la descrizione delle opere di regimentazione delle acque meteoriche, accompagnata da elaborati grafici che ne descrivono le tipologie di opere e andamento, prevedendo anche opere di ingegneria naturalistica;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 23 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento dei paragrafi 9.3 e 10.2 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025, nonché nell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.04 "*Ripristino ambientale post dismissione*"_rev.01_02/2025;
  nel detto paragrafo 9.3 "*Opere impiantistiche*" è stata prodotta, in figura 47, rappresentazione grafica su ortofoto dell'ubicazione ed estensione della Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV prevista in progetto e ne sono state riportate le caratteristiche;
  nel detto paragrafo 10.2 "*Ripristino ambientale di sito*" è stato rappresentato, tra l'altro, che: concluse le operazioni relative alla dismissione dei componenti dell'impianto eolico si dovrà procedere alla restituzione dei suoli alle condizioni ante-operam per la restituzione degli stessi ai precedenti usi agricoli; le opere di progetto soggette agli interventi di ripristino post dismissione dell'impianto sono costituite

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalle fondazioni degli aerogeneratori (per una profondità di 1.5 m dal piano campagna), dalle piazzole di montaggio, dalla viabilità di accesso agli aerogeneratori ed dall'area di fondazione della Stazione Elettrica di Trasformazione; nel dettaglio, il ripristino ambientale post dismissione consiste nella sola restituzione delle superfici interessate dalle opere permanenti allo status agricolo originario; il ripristino ambientale prevede non soltanto lo scavo del misto stabilizzato ed il rinterro del terreno vegetale, ma anche la risemina delle specie erbacee locali finalizzate al ripristino della fertilità chimico-fisica ed al recupero delle potenzialità agronomiche dell'area; sarà adoperata la tecnica dell'idrosemina senza pressione; per garantire una maggiore attenzione progettuale al ripristino dello stato originario dei luoghi si potranno utilizzare anche tecniche di ingegneria naturalistica per la rinaturalizzazione degli ambienti modificati dalla presenza dell'impianto eolico, utilizzando idonee specie vegetali autoctone;
nell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.04 "*Ripristino ambientale post dismissione*"_rev.01_02/2025 si riporta, con riferimento alle opere definitive, che "*Alla luce di quanto emerso dalle indagini condotte, gli interventi previsti per la realizzazione del parco eolico e le infrastrutture collegate saranno ubicati interamente in aree agricole, su seminativi coltivati per la produzione di cereali e foraggi, nonché sulla viabilità stradale esistente*" e che "*Le fitocenosi coinvolte durante la fase di cantiere saranno rappresentate prevalentemente dalla flora presente nei coltivi, nella fattispecie costituita da specie coltivate afferenti alla famiglia delle graminacee e delle leguminose, associate ad una vegetazione nitrofila infestante*", riportando in specifica tabella, per ciascun intervento previsto, le tipologie di soprassuolo interferite durante la realizzazione delle opere;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 24 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato che, in considerazione delle migliorie progettuali apportate, dovute all'ottimizzazione della soluzione di connessione da parte del soggetto gestore della rete, e comportanti lo spostamento dell'aerogeneratore WTG03 in seguito alle richieste di integrazioni tecniche pervenute, il progetto non contempla più la realizzazione di una Stazione Elettrica di Transizione;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 25 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento del paragrafo 9.2.3 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025;
nel detto paragrafo 9.2.3 "*Aree di cantiere e di manovra*" è stata riportata rappresentazione grafica su ortofoto dell'ubicazione dell'area di cantiere, in figura 44, e dell'area di trasbordo, in figura 45; sono state riportate le specifiche analisi effettuate in relazione alla copertura di tali aree attualmente presente (come rilevata a seguito di sopralluogo in campo condotto da professionista con specifica competenza in materia botanica); è stato evidenziato che le aree di cantiere e di trasbordo saranno costituite da terreno battuto e livellato e che, al termine della fase di cantiere, ne è prevista la rimozione (con restituzione alla destinazione d'uso originaria (a seminativo) per una superficie di circa 5.368 m^2 per l'area di cantiere e circa 4.860 m^2 per l'area di trasbordo, attraverso la risemina della coltura originariamente presente; è stato rappresentato che le operazioni di ripristino ambientale riguardanti l'area di cantiere e l'area di trasbordo sono state dettagliate nel paragrafo 9.2.3.1 "*Ripristino Ambientale*" del medesimo elaborato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025 e nell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.03 "*Ripristino ambientale post cantiere*"_rev.01_02/2025;
nel paragrafo 9.2.3.1 "*Ripristino Ambientale*" si riporta che per il ripristino ambientale post cantiere dell'area di cantiere e dell'area di trasbordo, entrambe localizzate su seminativi coltivati per la produzione di cereali e foraggi, è previsto un intervento da eseguire mediante tecnica di idrosemina senza pressione, con impiego di specie erbacee appartenenti alla famiglia delle graminacee e delle leguminose;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 26 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento dei paragrafi 9.2.1.3, 9.2.2.1, 9.2.3.1, 10.2 e 13.4.1 riportato nello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025), nell'ambito dei quali sono state descritte le caratteristiche e le

modalità di esecuzione degli interventi di ripristino ambientale previsti al termine della fase di cantiere ed è stata fornita indicazione dei costi previsti per la loro esecuzione, come anche riportati, come richiesto, nell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.L.02 "*Computo Metrico Estimativo*"_rev.01_04/2025; la Società proponente ha, inoltre, rappresentato di aver proceduto a redigere e trasmettere, relativamente agli interventi di ripristino ambientale, i nuovi elaborati denominati EO.SAV01.PD.SIN.SIA.03 "*Ripristino ambientale post cantiere*"_rev.01_02/2025 e EO.SAV01.PD.SIN.SIA.04 "*Ripristino ambientale post dismissione*"_rev.01_02/2025;
nei detti paragrafi 9.2.1.3, 9.2.2.1 e 9.2.3.1 è stata riportata la descrizione degli interventi di ripristino ambientale post cantiere delle aree interessate dalla prevista realizzazione di opere interessanti le strade di accesso e la viabilità a servizio del parco eolico in progetto, delle piazzole di montaggio e delle aree di stoccaggio (come già riportati nella presente scheda istruttoria in relazione al riscontro prodotto alla richiesta di cui al punto 18) e delle aree di cantiere e di manovra (come già riportati nella presente scheda istruttoria in relazione al riscontro prodotto alla richiesta di cui al punto 25);
i contenuti del detto paragrafo 10.2 "*Ripristino Ambientale di sito*" sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria in relazione al riscontro prodotto alla richiesta di cui al punto 23;
nel detto paragrafo 13.4.1 "*Inquadramento delle opere di progetto e descrizione delle attività di ripristino ambientale*" è stato riportato, tra l'altro, che: la realizzazione delle opere di progetto prevede la rimozione di una parte del terreno destinato alle attività agricole allo scopo di consentire le attività di cantiere; al termine della fase di cantiere è stato previsto un ripristino ambientale delle opere temporanee; gli obiettivi principali delle operazioni di ripristino ambientale post cantiere saranno quello di recuperare agli usi precedenti, mediante attenti criteri ambientali, le zone soggette ai lavori che hanno subito una modifica rispetto alle condizioni pregresse, e quello di consentire una migliore integrazione paesaggistica dell'area interessata dalle modifiche; il ripristino delle aree interessate dalle opere civili temporanee prevederà l'utilizzo di terreno vegetale, necessario per consentire la risemina delle specie erbacee con elevata capacità radicante, e la risemina di un prato polifita (a seguito di un adeguato trattamento dei terreni, che prevede: la formazione di cumuli di terra recuperata, scavata selettivamente e seminata, allo scopo di protezione da fenomeni erosivi, fino al momento della loro ricollocazione sulle aree da recuperare; la stesura di terra vegetale, proveniente dagli stessi cumuli; la preparazione e la compattazione del suolo, secondo tecniche classiche; il terreno vegetale sarà depositato, separato adeguatamente e liberato da pietre e resti vegetali grossolani; le lavorazioni da eseguire sono finalizzate ad attivare lo strato superficiale del terreno per consentire un adeguato attecchimento delle specie coltivate; nella fattispecie, la preparazione del letto di semina sarà effettuata attraverso operazioni in grado di garantire lo sminuzzamento e la rottura delle zolle, il livellamento e la rullatura, eseguita operando una leggera compressione del terreno, al fine di ridurre l'eccessiva sofficità del terreno lavorato, garantendo una maggiore adesione delle particelle terrose al seme, così da ricreare delle condizioni ottimali di germinazione);

- relativamente alla richiesta di cui al punto 27 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, in risposta a quanto richiesto, è stato fornito un riscontro identico al punto 21 su descritto, ove vengono analizzati gli aspetti del dimensionamento dei sistemi di raccolta delle acque e relativi calcoli;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 28 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento del paragrafo 10.2 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025, nonché nell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.04 "*Ripristino ambientale post dismissione*"_rev.01_02/2025;
nel detto paragrafo 10.2 "*Ripristino ambientale di sito*" è stato rappresentato, tra l'altro, che: concluse le operazioni relative alla dismissione dei componenti dell'impianto eolico si dovrà procedere alla restituzione dei suoli alle condizioni ante-operam per la restituzione degli stessi ai precedenti usi agricoli; le opere di progetto soggette agli interventi di ripristino post dismissione dell'impianto sono costituite dalle fondazioni degli aerogeneratori (per una profondità di 1.5 m dal piano campagna), dalle piazzole di montaggio, dalla viabilità di accesso agli aerogeneratori ed dall'area di fondazione della Stazione Elettrica di Trasformazione; nel dettaglio, il ripristino ambientale post dismissione consiste nella sola restituzione delle superfici interessate dalle opere permanenti allo status agricolo originario; il ripristino ambientale prevede non soltanto lo scavo del misto stabilizzato ed il rinterro del terreno vegetale, ma anche la risemina delle specie erbacee locali finalizzate al ripristino della fertilità chimico-fisica ed al

fonte: http://burc.regione.campania.it

recupero delle potenzialità agronomiche dell'area; sarà adoperata la tecnica dell'idrosemina senza pressione; per garantire una maggiore attenzione progettuale al ripristino dello stato originario dei luoghi si potranno utilizzare anche tecniche di ingegneria naturalistica per la rinaturalizzazione degli ambienti modificati dalla presenza dell'impianto eolico, utilizzando idonee specie vegetali autoctone;
nell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.04 "*Ripristino ambientale post dismissione*"_rev.01_02/2025 si riporta, con riferimento alle opere definitive, che "*Alla luce di quanto emerso dalle indagini condotte, gli interventi previsti per la realizzazione del parco eolico e le infrastrutture collegate saranno ubicati interamente in aree agricole, su seminativi coltivati per la produzione di cereali e foraggi, nonché sulla viabilità stradale esistente*" e che "*Le fitocenosi coinvolte durante la fase di cantiere saranno rappresentate prevalentemente dalla flora presente nei coltivi, nella fattispecie costituita da specie coltivate afferenti alla famiglia delle graminacee e delle leguminose, associate ad una vegetazione nitrofila infestante*", riportando in specifica tabella, per ciascun intervento previsto, le tipologie di soprassuolo interferite durante la realizzazione delle opere;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 29 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito del paragrafo 10.2 inserito nell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025 e di aver, inoltre, prodotto il nuovo elaborato di dettaglio sugli interventi di ripristino ambientale post dismissione denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.04 "*Ripristino ambientale post dismissione*"_rev.01_02/2025 ed aggiornato il computo metrico estimativo riportato nell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.A.05 "*Piano di dismissione*"_rev.01_04/2025, con indicazione dei relativi costi;
i contenuti del paragrafo 10.2 "*Ripristino ambientale di sito*" dell'elaborato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025 e quelli dell'elaborato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.04 "*Ripristino ambientale post dismissione*"_rev.01_02/2025 sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria in relazione al riscontro fornito alle richieste di integrazioni di cui ai punto 23 e 28;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 30 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società proponente, aggiornando lo Studio di Impatto Ambientale trasmesso in integrazione (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025), ha inserito il paragrafo "*10.2 Ripristino ambientale del sito*" ove è riportato, in apposita tabella, la stima dei materiali di riempimento necessari per il ripristino ambientale, suddiviso per tipologia di lavorazione;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 31 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver riportato nel computo metrico estimativo di progetto i costi connessi alla rimozione del cavidotto esterno ed al ripristino ambientale delle aree interessate dai lavori di dismissione, interventi previsti anche nel capitolo 10 "*Fase di dismissione e ripristino ambientale*" dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025 e nell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.A.05 "*Piano di dismissione*"_rev.01_04/2025; con riferimento alla Stazione Elettrica di Transizione originariamente prevista dal progetto proposto nell'ambito dell'istanza presentata, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato che, in considerazione delle migliorie progettuali apportate, dovute all'ottimizzazione della soluzione di connessione da parte del soggetto gestore della rete, e comportanti lo spostamento dell'aerogeneratore WTG03 in seguito alle richieste di integrazioni tecniche pervenute, il progetto non ne prevede più la realizzazione;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 32 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver modificato le componenti ambientali oggetto di trattazione nel Capitolo 12 dell'elaborato denominato

fonte: http://burc.regione.campania.it

EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025, inserendo le considerazioni inerenti al territorio ed al patrimonio agroalimentare nell'ambito della componente ambientale "*Suolo e sottosuolo*" e di aver incluso nella componente ambientale "*Salute pubblica*" quella dei fattori precedentemente descritti in "*Agenti fisici*" nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata; in relazione a ciò si osserva che la trattazione della componente ambientale patrimonio agroalimentare è stata in realtà sviluppata nel capitolo 13 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025
nel detto capitolo 13 "*Analisi della compatibilità ambientale dell'opera*", al paragrafo 13.3 "*Comparto suolo e sottosuolo*", nel paragrafo 13.3.6 "*Patrimonio agroalimentare*", è stata riportato, tra l'altro, che: la Campania ha un patrimonio enogastronomico unico per varietà e pregio e, oltre alle tradizioni culinarie più antiche, vanta numerose eccellenze alimentari, con circa 28 prodotti contrassegnati da marchi di origine, tipicità e/o qualità, cui vanno ad aggiungersi oltre 300 prodotti tradizionali caratteristici delle diverse realtà territoriali; in relazione a ciò, si riporta che l'area interessata dalla prevista realizzazione delle opere in progetto non è connotata dalla presenza di colture di pregio e, pertanto, non si ravvisano impatti sul patrimonio agroalimentare di qualità;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 33 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società proponente ha aggiornato il paragrafo "*13.1.2 Caratterizzazione dello stato di qualità dell'aria*" contenuto all'interno dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025); ha inserito la misura dei parametri di qualità dell'aria per la stazione di Ariano Irpino Stadio, come riportato dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAC),
ZONA MONTUOSA (ZONA IT1509)

Stazione	PM10 giorni sup.	PM10 media periodo	PM2.5 media periodo	NO2 ore sup.	NO2 media periodo	O3 ore sup.	CO ore sup.	SO2 ore sup.	Benzene media periodo
Ariano Irpino Stadio	*	0.0	*	0	6.6	0	0	*	0.5

*analizzatore non previsto dalla DRGC 683/2014

il proponente ha dichiarato che: "*pur essendo la stazione di rilevamento "Ariano Irpino Stadio" distante circa 10 km dall'area di impianto, i dati ottenuti possono essere ritenuti senz'altro veritieri per il presente progetto in quanto ricadenti entrambe nella "Zona montuosa", infatti, il centro abitato di Ariano Irpino si inserisce in un contesto prettamente agricolo e soprattutto privo di zone particolarmente inquinanti; ciò considerato, l'areale di 10 km dalla stazione di Ariano Irpino Stadio, il territorio può ritenersi assimilabile in termini di qualità dell'aria poiché esso si presenta con aree principalmente a destinazione d'uso agricola; i dati attualmente presi dalla Rete di monitoraggio regionale sono relativi alla fase ante operam e saranno poi validati, successivamente, con il monitoraggio ambientale presso il cantiere durante la costruzione dell'impianto*";

- relativamente alla richiesta di cui al punto 34 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società proponente ha aggiornato il paragrafo "13.1.3 Valutazione dei potenziali impatti nella fase di cantiere/dismissione" contenuto all'interno dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025); è stata riportata una stima quantitativa dei mezzi di cantiere e delle relative emissioni di inquinanti atmosferici (CO e NOx) prodotte nella fase di cantiere, che dai calcoli forniti risultano in totale 18,4 t di CO e 18,2 t di NOx, concludendo che tali emissioni, confrontate con i dati ISPRA per la Provincia di Avellino, incidono rispettivamente per 1,1% e 1,73%; il proponente precisa che il dimensionamento puntuale dei mezzi di trasporto e dei macchinari di cantiere sarà definito puntualmente in fase pre-cantiere e/o esecutiva della progettazione, ovvero quando saranno opportunamente scelte le ditte appaltatrici per la realizzazione dell'impianto e quando saranno definite nel dettaglio e con precisione le attività e le quantità dei materiali necessarie per la realizzazione della wind farm; tali elementi saranno univocamente definiti certi solo dopo l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera, poiché potrebbero variare le condizioni progettuali previste a valle di pareri o indicazioni specifiche da parte degli enti autorizzanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- relativamente alla richiesta di cui al punto 35 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società dichiara che la viabilità di progetto di nuova realizzazione è localizzata nelle immediate circostanze degli aerogeneratori di progetto essendo, dunque, adeguatamente lontana da strutture residenziali; come specificato nel Paragrafo 17.1 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025), relativamente alle misure di mitigazione, nel corso delle lavorazioni saranno adoperate tutte le attività necessarie a minimizzare gli impatti legati all'emissione di polveri, ad esempio la bagnatura e copertura dei cumuli di materiale ovvero la pulizia ad umido dei veicoli in uscita dal cantiere e altre; inoltre, la società ha fornito la stima delle emissioni di polveri, riportata nell'Allegato A dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, nell'ambito della quale ha riportato tutti i calcoli effettuati per la fase di cantiere, stimando un'emissione totale pari a 478,32 g/h di PM_{10}, in relazione alla quale, secondo le Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti, considerata una distanza dei recettori maggiore di 150 mt, non è prevista alcuna azione mitigativa né di monitoraggio;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 36 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento del paragrafo 13.2.4 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025;
  nel detto paragrafo 13.2.4 "*Valutazione dei potenziali impatti nella fase di cantiere/dismissione*", afferente al paragrafo 13.2 "*Comparto idrico*", è stato rappresentato, tra l'altro, che: l'approvvigionamento idrico necessario alle varie utenze di cantiere sarà a carico dell'appaltatore e sarà fornito o utilizzando condotte e punti di presa dell'acquedotto, ove presenti e prossimi al sito, o da terzi, tramite l'utilizzo di autobotti, azzerando quindi ogni possibile prelievo dai corsi d'acqua presenti nell'area di studio e di conseguenza ogni possibile impatto per l'ambiente idrico; la stima del fabbisogno idrico nella fase di cantiere/dismissione è data dalla somma dell'acqua potabile per usi sanitari del personale presente in cantiere (l'entità del cui fabbisogno dipende dal numero di operai presenti sul cantiere e dalla loro frequenza di utilizzo e che, ad ogni modo, a scopo indicativo, si stima in circa 115 m^3 di acqua potabile per tutta la durata del cantiere), dell'acqua necessaria per lo scavo per la realizzazione dei tracciati di cavidotto con la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (che sarà fornita in corrispondenza dei punti di lavorazione, attraverso l'utilizzo di autobotti gestite dall'impresa esecutrice, ed il cui quantitativo è esiguo), dall'acqua necessaria per il lavaggio delle ruote dei mezzi di cantiere (il cui fabbisogno è stimabile in circa 280 m^3 per l'intera durata del cantiere) e dell'acqua necessaria per la bagnatura delle strade durante i periodi estivi e/o secchi al fine di abbattere la dispersione delle polveri (il cui fabbisogno è stimabile in circa 900 m^3 per la durata del cantiere);

- relativamente alla richiesta di cui al punto 37 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento del paragrafo 13.2.3 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025;
  nel detto paragrafo 13.2.3 "*Inquadramento delle opere rispetto ai corpi idrici sotterranei nei territori di competenza dell'Autorità di Bacino*" è stato evidenziato che, come si evince dal rapporto geologico di sito allegato all'elaborato denominato EO.SAV01.PD.A.13 "*Relazione geotecnica*"_rev.01_04/2025, non è stata rilevata la presenza di falde superficiali, essendo state localizzate acque di falda alla profondità di 25-35 metri per gli aerogeneratori WTG01 e WTG02 ed alla profondità di 15-18 metri per l'aerogeneratore WTG03; si rappresenta, inoltre, che, dai risultati della relazione di calcolo sulle strutture, si evince la necessità di ricorrere ad opere di fondazione miste, costituite da platea su pali, per attestare la fondazione su terreni dotati di caratteristiche di resistenza e deformabilità valide ai fini geotecnici, intercettanti il livello di falda; sul punto, si è evidenziato che le possibili problematiche legate all'interferenza tra i pali di fondazione e la falda sono connesse principalmente al carico orizzontale generato dalla spinta del battente idrico lungo il fusto dal punto di vista delle verifiche di resistenza, o alla risalita capillare, generando fenomeni di erosione e cedimenti oppure infiltrazione nel calcestruzzo con corrosione delle barre di armatura; in riferimento ai problemi di resistenza strutturale, nella relazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

calcolo sulle strutture sono state effettuate le verifiche geotecniche al carico limite mentre, in riferimento ai problemi di funzionalità, sono state effettuate le verifiche geotecniche sui cedimenti sia della platea che dei pali e, nella fase esecutiva della progettazione, ai fini dell'autorizzazione sismica, saranno redatti la relazione sui materiali (con le prescrizioni sulle caratteristiche di resistenza e durabilità dei materiali) e il piano di manutenzione dell'opera (con il programma di manutenzione e i sottoprogrammi delle prestazioni, dei controlli e degli interventi);

- relativamente alla richiesta di cui al punto 38 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha emesso parere favorevole per gli aerogeneratori WTG01 e WTG02, valutando positivamente la compatibilità degli stessi, in particolare con riferimento all'area classificata a pericolosità geomorfologica PG2; tale parere ha confermato che l'installazione di questi aerogeneratori non comporta rischi significativi per la stabilità del territorio e non interferisce con la normativa di settore per le aree a rischio geomorfologico; invece, per quanto concerne l'aerogeneratore WTG03, essendo stato ricollocato rispetto al progetto iniziale, ove ricadeva in un'area con pericolosità geomorfologica PG1, si resta in attesa di un nuovo parere da parte dell'Autorità di Bacino;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 39 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società ha fornito la campagna di sondaggi a carotaggio continuo e prelievo di campioni indisturbati che ha consentito di ottenere due modelli geotecnici rappresentativi degli aerogeneratori WTG01-WTG02 (Modello Geotecnico di Riferimento 1 -MGR1) e WTG03 (Modello Geotecnico di Riferimento 2 – MGR2), la cui stratigrafia e parametrizzazione geotecnica è consultabile all'elaborato denominato EO.SAV01.PD.A.13 "*Relazione Geotecnica*"_rev.01_04/2025; in entrambi i modelli è stato osservato un netto miglioramento delle proprietà geotecniche con la profondità: le unità litotecniche più profonde (U.L.3 – U.L.4 – U.L.5) offrono una resistenza al taglio adeguata, conferita da moderati valori di coesione ed angolo di attrito, tali da sostenere i carichi statici e dinamici derivanti dagli aerogeneratori di progetto; la moderata compressibilità di suddette unità inoltre assicura che i cedimenti siano contenuti e le deformazioni controllate, in condizioni drenate e non drenate; in condizioni drenate, le unità più profonde (U.L.3, U.L.4, U.L.5) subiscono un consolidamento graduale; tuttavia, la moderata compressibilità di questi strati assicura che i cedimenti siano limitati nel lungo periodi; i pali di fondazione, quindi, trasferiranno il carico senza provocare cedimenti importanti, mantenendo una stabilità a lungo termine; in condizioni non drenate, i cedimenti iniziali saranno più rapidi, in particolare nei primi periodi di applicazione del carico; tuttavia, gli strati più profondi (U.L.3, U.L.4, U.L.5) ridurranno significativamente le deformazioni a breve termine; uno degli impatti potenziali sulla componente sottosuolo a seguito della realizzazione degli aerogeneratori di progetto è rappresentato dall'incremento dei livelli di pericolosità da frana, derivante dal carico statico e dinamico degli aerogeneratori stessi; per valutare l'effetto di tale impatto, è stato condotto uno studio geotecnico di stabilità del versante sia ante operam che post operam; i risultati delle analisi, che hanno riguardato i fattori di sicurezza relativi alla stabilità del terreno, hanno evidenziato che i valori ottenuti sia in fase ante operam che post operam sono risultati ampiamente superiori a quelli considerati critici dalla normativa vigente;
  in corrispondenza dell'area parco i sondaggi a carotaggio continuo hanno intercettato accumuli idrici a diverse profondità all'interno di orizzonti argilloso-marnosi; nel primo sondaggio, suddetti accumuli sono stati individuati a 25 e 35 m dal p.c.; nel sondaggio S2 a 15 e 18 m dal p.c; le risultanze dei sondaggi eseguiti in corrispondenza dell'area parco sono consultabili negli allegati alla Relazione Geotecnica aggiornata (elaborato denominato EO.SAV01.PD.A.13 "*Relazione Geotecnica*"_rev.01_04/2025); per l'unità argillosa considerata la presenza di acqua a diverse profondità può essere spiegata sia per la presenza di fratturazione nei livelli marnoso-calcarei, la quale costituisce una via preferenziale per l'infiltrazione ed il ristagno di acqua, generando accumuli idrici localizzati o per la locale fessurazione dell'unità argillosa. le argille, quando sottoposte a processi di sovraconsolidazione sviluppano un sistema di microfessure che – seppur limitato – può favorire la circolazione idrica in zone localizzate; tale fenomeno è particolarmente evidente in corrispondenza di discontinuità strutturali; l'area di progetto può essere infatti considerata una damage zone di un sistema di faglie, la quale favorisce un locale incremento di permeabilità ad opera del sistema di fratturazione connessa ai suddetti lineamenti tettonici. Tuttavia, è da considerare che tali accumuli idrici sono da ritrovarsi all'interno di volumi a bassa permeabilità e sono isolati tra loro e non costituiscono un sistema acquifero continuo e significativo in grado di influenzare il bilancio idrico locale, o tantomeno fornire un contributo rilevate alla circolazione idrica sotterranea; in aggiunta, le discontinuità presenti nelle fessure degli orizzonti sovraconsolidati pur essendo localmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

sature, non consentono un'adeguata ricarica e/o scambio con sistemi acquiferi di importanza locale e/o regionale, in quanto l'acqua tende a muoversi lentamente senza impatti significativi su falde acquifere; la presenza di acqua, infatti, non implica necessariamente la formazione di un acquifero produttivo; l'assenza di un flusso idrico continuo e la mancanza di un'elevata porosità impediscono a queste riserve idriche di contribuire in modo rilevante agli equilibri idrogeologici e agli impatti ambientali legati alla componente acqua; sulla scorta di tali considerazioni, dal quadro idrogeologico descritto pertanto è ipotizzabile l'assenza di accumuli idrici significativi interagenti con le opere di progetto ricadenti nel complesso idrogeologico argilloso e pertanto si escludono impatti potenziali su tale componente;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 40 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento dei paragrafi 13.3.3 e 13.3.5 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025;
  il riscontro è stato prodotto, in realtà, nell'ambito dei paragrafi 13.3.5 e 13.3.7;
  nel detto paragrafo 13.3.5 "*Consumo di suolo*" è stato rappresentato, tra l'altro, che: la realizzazione del parco eolico e delle opere accessorie implica necessariamente consumo di suolo, tuttavia in maniera notevolmente contenuta; in riferimento alle occupazioni di superfici, per gli impianti eolici è nota la totale compatibilità con lo svolgimento delle attività agricole e zootecniche; la perdita di suolo sarà, infatti, limitata alle sole superfici occupate dalla nuova viabilità di progetto (che per la maggior percentuale coincide con la viabilità esistente), dalle piazzole di montaggio e dalle opere relative alla Stazione Elettrica di Trasformazione, come pure al locale di protezione impianto comune e allo stallo della RTN; ad eccezione di tali superfici, tutto il suolo interessato in fase di cantiere da allestimenti temporanei sarà restituito all'uso originario; il cavidotto di progetto non comporterà un'occupazione di suolo, in quanto interesserà per la maggior parte del suo tracciato la viabilità esistente; nel paragrafo è riportata, in Tabella n.27, la quantificazione del suolo occupato in fase di cantiere, stimato pari a complessivi 49.644 m^2, e del suolo occupato in fase di esercizio al netto delle superfici interessate dai previsti interventi di ripristino ambientale, stimato par a complessivi 16.592 m^2; si rappresenta in proposito che "*Da un confronto con le superfici individuate sul consumo di suolo in Regione Campania per l'anno 2023 (fonte Report Ambientali SNPA n. 43/2024), emerge che il consumo complessivo in tutto il territorio regionale è stato di 1438580000 m^2. Ciò considerato, la realizzazione del parco eolico di progetto avrà certamente un impatto minimo, in virtù del fatto che al termine della fase di cantiere le superfici occupate sono notevolmente ridotte*";
  nel detto paragrafo 13.3.7 "*Valutazione dei potenziali impatti nella fase di cantiere/dismissione*", in relazione al consumo di suolo, si riporta che, per quanto attiene all'area di impianto, "*La realizzazione dell'intervento comporta un consumo di suolo per il quale non si prevedono impatti significativi in relazione alle dimensioni limitate dell'intervento. Durante le fasi di cantiere è previsto un reintegro utilizzato per il rinterro delle fondazioni, per la formazione di rilevato della viabilità e delle piazzole. Le aree saranno ricoperte nuovamente dal materiale di sterro e dal terreno vegetale precedentemente scavato, così da prevedere una rapida ripresa della vegetazione*" mentre, per quanto attiene al cavidotto "*Nessun impatto potenziale in quanto gran parte dell'area di cantiere interesserà la sede stradale ed il cavidotto sarà interrato*";

- relativamente alla richiesta di cui al punto 41 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, è stato aggiornato il paragrafo "13.3.8 Valutazione dei potenziali impatti nella fase di esercizio" contenuto all'interno dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025); nello specifico si è precisato come a seguito dell'applicazione dei carichi preliminari forniti dal produttore di aerogeneratori, e dall'analisi dei risultati delle verifiche effettuate è stato possibile verificare il soddisfacimento dei requisiti di sicurezza sia strutturale che geotecnica, nonché di funzionalità per l'esercizio dell'aerogeneratore; in particolare, come riportato nell'elaborato, sono state effettuate verifiche di resistenza agli stati limite ultimi:
  - di tipo strutturale (STR) per la valutazione della resistenza per flessione, pressoflessione, taglio e punzonamento;
  - di tipo geotecnico (GEO) per la valutazione della capacità portante del terreno al carico limite orizzontale e verticale e allo scorrimento;

  e verifiche di funzionalità agli stati limite di esercizio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per il controllo della fessurazione;
- per il controllo dei cedimenti verticali e orizzontali;

tutti i tabulati di calcolo preliminari sono riportati negli elaborati allegati allo Studio di Impatto Ambientale (da EO.SAV01.PD.I.01_02_00 a EO.SAV01.PD.I.01_05_00 – Relazione e Tabelle di calcolo preliminare);

- relativamente alla richiesta di cui al punto 42 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società ha aggiornato il paragrafo "17.3 Comparto suolo e sottosuolo" contenuto all'interno dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025); nello specifico è stato previsto l'utilizzo di uno strato anti-contaminante per i plinti di fondazione, la viabilità permanente e le piazzole di montaggio, con funzione di filtrante fra il terreno di base ed il riempimento con il rilevato, quale misura di mitigazione e prevenzione nei confronti di eventuali contaminazioni di suolo derivanti dalla manipolazione e movimentazione di prodotti chimici/combustibili utilizzati;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 43 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società ha aggiornato il paragrafo "13.3.7 Valutazione dei potenziali impatti nella fase di cantiere/dismissione" contenuto all'interno dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025); nello specifico si è sottolineato come per la realizzazione dell'impianto saranno effettuati movimenti terra tali da comportare lo scavo e/o la formazione di rilevato al fine di stabilizzare le opere di progetto coerentemente con le caratteristiche geologiche e geotecniche del terreno; tali movimenti terra nella maggior parte delle opere di progetto quali, viabilità e stazione utente di trasformazione, saranno tali da non alterare negativamente l'assetto morfologico del territorio, piuttosto, la loro realizzazione potrebbe consentire di stabilizzare viabilità esistenti già percorse e di servizio per il raggiungimento dell'area di impianto o di scavi già utilizzati e/o condivisi per attestazione di altri sottoservizi; per quanto riguarda le opere maggiori quali opere di fondazione e piazzole, mentre le opere di fondazione si attesteranno ad una profondità tale da non interessare livellamenti superficiali, le piazzole determineranno una ridefinizione controllata della quota del terreno per stabilizzare l'area e consentire di svolgere tutte le attività di cantiere nel rispetto dei criteri di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008; infine, si precisa che le piazzole a fine vita utile dell'impianto saranno totalmente dismesse restituendo al territorio la sua vocazione d'origine;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 44 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato che "*il consumo di suolo di un impianto eolico è da considerarsi trascurabile a confronto con altre tecnologie che producono energia elettrica da fonti rinnovabili*" e che "*La valutazione positiva del consumo di suolo afferisce al fatto che, nel corso dell'esercizio dell'impianto le aree immediatamente circostanti alle turbine sono completamente usufruibili da un punto di vista agricolo, inoltre, la viabilità permanente favorisce l'accesso ai fondi agricoli per i proprietari terrieri*" e, dunque, "*con un consumo di suolo minimo al contempo è possibile proseguire le attività agricole dei fondi, favorendo la continuità delle tradizioni agricole locali, e produrre un quantitativo elevato di energia elettrica da fonti rinnovabili, necessaria per raggiungere gli obiettivi di indipendenza energetica nazionali*";

- relativamente alla richiesta di cui al punto 45 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento del paragrafo 13.4.1 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025) e, in maggior dettaglio, nell'ambito dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.03 "*Ripristino ambientale post cantiere*"_rev.01_02/2025, in cui sono riportate indicazioni in merito alla vegetazione arborea e/o arbustiva interessata dalla realizzazione delle opere di progetto e di cui è prevista la rimozione ed il relativo programma di ripristino;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i contenuti del detto paragrafo 13.4.1 "*Inquadramento delle opere di progetto e descrizione delle attività di ripristino ambientale*" sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria in relazione al riscontro prodotto alla richiesta di cui al punto 26;
nell'elaborato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.03 "*Ripristino ambientale post cantiere*"_rev.01_02/2025 sono state individuate graficamente su ortofoto le aree interessate dagli interventi di ripristino ambientale post cantiere ed è stata prodotta rappresentazione fotografica di ciascuna di esse; è stato rappresentato nell'elaborato che: le attività di ripristino ambientale che seguiranno la fase di cantiere del parco eolico, prevedono, in generale, il ripristino delle aree temporaneamente occupate per la realizzazione del parco eolico e per le infrastrutture associate; nella fattispecie, al termine delle operazioni di cantiere, saranno ripristinati gli elementi vegetazionali interferiti durante gli interventi previsti, prevedendo la piantumazione/ricollocazione di un numero di esemplari doppio rispetto a quelli rimossi; inoltre, saranno ripristinate le piazzole temporanee, l'area di cantiere temporanea, l'area di trasbordo provvisoria, le superfici interessate dagli interventi provvisori di adeguamento e allargamento di elementi di viabilità; sono previsti interventi di semina di specie erbacee, al fine di ripristinare la fertilità chimico-fisica e le potenzialità agronomiche delle aree interessate dai lavori; al fine di individuare gli interventi più opportuni e le opere a verde da adottare per il ripristino ambientale e paesaggistico, sarà necessario comprendere, per ciascuna superficie, quale sia il soprassuolo interferito durante le operazioni di cantiere, caratterizzandone l'attuale assetto botanico-vegetazionale; in relazione a ciò, alla luce di quanto emerso dalle indagini condotte, gli interventi previsti per la realizzazione del parco eolico e delle infrastrutture collegate saranno ubicati interamente in aree agricole, su seminativi coltivati per la produzione di cereali e foraggio, nonché sulla viabilità stradale esistente; le fitocenosi coinvolte durante la fase di cantiere saranno rappresentate prevalentemente dalla flora presente nei coltivi (nella fattispecie costituita da specie coltivate afferenti alla famiglia delle graminacee e delle leguminose, associate ad una vegetazione nitrofila infestante); sono tuttavia previsti, in fase di cantiere, limitatamente a tratti di adeguamento stradale ed a tratti del tracciato del cavidotto, alcuni interventi interferenti con esemplari di specie arboree ed arbustive presenti in forma di filari; gli obiettivi del programma di ripristino contemplano la sistemazione del sito attraverso l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, la ricostruzione dello strato edafico interessato dallo sviluppo radicale e l'attivazione microbiologica dello stesso, l'idrosemina per il ripristino della fertilità chimico-fisica del terreno, il contenimento dell'erosione superficiale e la ricostituzione dei seminativi, la protezione delle nuove superfici contro l'erosione e l'integrazione paesaggistica dei terreni interessati, la ricostituzione delle specie arboree ed arbustive presenti in forma di filare, interferite durante la fase di cantiere (nella fattispecie, la ricostituzione dei filari arborei-arbustivi interferiti durante la fase di cantiere sarà eseguita al fine di garantire le funzionalità agronomiche, paesaggistiche ed ecologiche, assolte dagli elementi floristici in esame; di fatto, ripristinare la continuità degli elementi vegetali lineari interferiti consentirà di mantenere inalterato l'attuale assetto paesaggistico dell'area, e l'equilibrio delle comunità biotiche locali); le azioni proposte prevedono la traslocazione e conservazione degli esemplari di specie arboree e arbustive attualmente presenti, la messa a dimora di specie arboree e arbustive, il trattamento e la preparazione dei terreni e la semina delle specie erbacee per il ripristino della fertilità; in dettaglio, si riporta nell'elaborato che:
- relativamente agli interventi di traslocazione e conservazione: alcuni degli interventi previsti durante la fase di cantiere interferiscono con esemplari arborei ed arbustivi, presenti in forma di filare in area agricola; al fine di tutelare e conservare le specie presenti, si prevede la traslocazione delle specie nelle superfici limitrofe, marginali alle aree del cantiere, limitando così lo stress da trapianto e garantendo le medesime condizioni pedoclimatiche; le specie arboree ed arbustive individuate sono rappresentate da un filare arboreo-arbustivo, esteso per 4 metri, composto da Biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq.), Rosa canina (*Rosa* sp.) e Olmo campestre (*Ulmus minor* Mill.), da un filare arboreo-arbustivo, esteso per 23 metri, composto da Olmo campestre (*Ulmus minor* Mill.) da espiantare e reimpiantare; la traslocazione degli esemplari arborei sarà eseguita attraverso l'ausilio di una macchina trapiantatrice e prevederà la formazione della zolla di terreno intorno alle specie arboree di forma semisferica, il sollevamento dei singoli esemplari, il trasporto fino al sito di destinazione e la messa a dimora delle specie in seguito alla formazione di una buca di opportune dimensioni; le operazioni di traslocazione saranno articolate, in successione, attraverso due distinte fasi operative, con la prima che consisterà nella preparazione delle singole piante al trapianto (attraverso eventuali potature di contenimento della parte epigea, al fine di riportare in equilibrio il rapporto chioma-radici ed eliminando rami secchi e/o rotti; nell'ottica di prevenire eventuali lesioni del tronco durante il trapianto saranno eseguite operazioni di legatura della chioma e di protezione del fusto tramite fasciatura con tela di juta) e con la seconda che consisterà nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazioni di espianto, trasferimento e reimpianto; in seguito alla messa a dimora degli esemplari si dovrà provvedere alla posa dei pali tutori ed alla irrigazione delle singole piante; gli interventi dovranno essere eseguiti durante la fase di riposo vegetativo (inverno), al fine di ridurre i fenomeni di crisi da trapianto;
- relativamente agli interventi di ripristino di filari arborei ed arbustivi: al termine dei lavori per la realizzazione delle opere di progetto si provvederà al ripristino della continuità dei filari arborei arbustivi interferiti durante la fase di cantiere; si provvederà alla messa a dimora di esemplari delle specie arbustive individuate dalle indagini di campo effettuate, rappresentante unicamente dal Biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq) e da esemplari di Olmo campestre (*Ulmus minor* Mill) in forma arbustiva; per la messa a dimora delle specie arbustive si prevede la realizzazione di una siepe, con sesto di impianto di 1 metro lineare, mediante l'apertura di buche di 30-40 cm di larghezza, per una profondità di 40 cm, mediante trivella meccanica, al fine di consentire un buon sviluppo dell'apparato radicale (a riempimento ultimato, attorno alle piantine si dovrà formare una conca per la ritenzione dell'acqua), la messa a dimora delle piantine, la rimozione del contenitore plastico ed il suo conferimento a discarica, il rinterro manuale e la compressione del terreno, l'eliminazione preventiva di eventuali rami secchi, rotti o feriti e la prima irrigazione attraverso l'ausilio di autobotte, apportando circa 20-30 l/pianta; per le specie arboree, la costituzione dei filari arborei sarà effettuata attraverso l'impiego di Olmo campestre (*Ulmus minor* Mill) mediante operazioni di messa a dimora prevedenti l'apertura di buche di 30-40 cm di larghezza, per una profondità di 40 cm, mediante trivella meccanica, al fine di consentire un buon sviluppo dell'apparato radicale, la formazione, a riempimento ultimato, di una conca per la ritenzione dell'acqua attorno alle piantine, la messa a dimora delle piantine, con la rimozione del contenitore plastico ed il suo conferimento a discarica, il rinterro manuale e la compressione del terreno, la messa in posa dei tutori in bambù ed il fissaggio alle piante, l'eliminazione preventiva di eventuali rami secchi, rotti o feriti, la prima irrigazione attraverso l'ausilio di autobotte, apportando circa 20-30 l/pianta;
- relativamente al trattamento ed alla preparazione dei terreni: gli interventi consisteranno nella formazione di cumuli di terra recuperata, scavata selettivamente, e seminata, per la protezione delle loro superfici nei confronti dell'erosione, fino al momento della loro ricollocazione sulle aree manomesse, la stesura di terra vegetale, proveniente dagli stessi cumuli e la preparazione e compattazione del suolo, secondo tecniche classiche; la terra vegetale si depositerà, separata adeguatamente e libera di pietre e resti vegetali grossolani, come pezzi di legno e rami, per la sua utilizzazione successiva nelle superfici da ripopolare; le principali lavorazioni da eseguire sono finalizzate ad attivare lo strato superficiale del terreno per consentire un adeguato attecchimento delle specie coltivate; nella fattispecie, la preparazione del letto di semina sarà effettuata attraverso operazioni in grado di garantire lo sminuzzamento e la rottura delle zolle, il livellamento e la rullatura; le operazioni saranno opportunamente pianificate in funzione delle condizioni pedoclimatiche, al fine di massimizzarne l'efficacia;
- relativamente alle operazioni di idrosemina: le operazioni previste per il rinverdimento ed il recupero delle aree saranno effettuate attraverso la semina di specie erbacee con grande capacità di attecchimento, che si realizzerà mediante la tecnica di idrosemina semplice; quest'ultima rappresenta una tecnica agronomica all'avanguardia adoperata per la realizzazione di opere di ripristino ambientale, in particolare su superfici piane o debolmente inclinate; attraverso l'idrosemina saranno distribuiti in un unico passaggio una sospensione acquosa contenente una miscela composta da semi, acqua, collanti, ammendante e fertilizzante; la miscela viene distribuita per aspersione in un'unica soluzione con speciali macchine irroratrici idroseminatrici operanti in pressione, con accorgimenti tecnici tali da consentire l'uniformità di spargimento delle componenti della miscela; le specie erbacee indicate per le operazioni previste afferiscono prevalentemente alla famiglia delle graminacee e delle leguminose; il miscuglio dovrà essere connotato da rapidità di attecchimento, elevata rusticità e adattabilità, resistenza alla siccità ed adeguata profondità radicale, tale da consentire l'azione meccanica dell'apparato radicale;
gli interventi previsti per le attività di ripristino saranno eseguiti nei periodi maggiormente indicati al fine di garantire le migliori condizioni pedoclimatiche d'impianto, limitando gli stress da trapianto e massimizzandone il successo; per quanto concerne gli interventi di inerbimento, questi saranno eseguiti tempestivamente, al termine delle lavorazioni, al fine di evitare di lasciare il terreno nudo e maggiormente esposto alle intemperie, con conseguente perdita di sostanza organica e maggiore suscettibilità all'erosione (va sottolineato, tuttavia, che le epoche di intervento seguiranno le diverse fasi di cantiere e, pertanto, potrebbero subire delle variazioni rispetto a quanto previsto).

- relativamente alla richiesta di cui al punto 46 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

della Regione Campania con nota del 17/092024" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento del paragrafo 13.4.2 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025), provvedendo ad produrre specifica rappresentazione in figura 10, correlata di opportuna legenda; ha rappresentato, inoltre, di aver sviluppato, nel paragrafo 3.1 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.02 "*Relazione Faunistica e Floristica*"_rev.01_04/2025, analisi in merito alle potenziali interferenze delle opere in progetto con gli habitat rappresentati nella Carta della Natura (ISPRA);
nel detto paragrafo 13.4.2 "*Inquadramento rispetto agli habitat*" si riporta, tra l'altro, che, relativamente agli habitat rappresentati nella Carta della Natura, gli aerogeneratori di progetto ricadono nella perimetrazione dell'habitat 82.3 "*Colture estensive e sistemi agricoli complessi*", costituito da aree agricole tradizionali con sistemi di seminativo occupati specialmente da cereali autunno-vernini a basso impatto e, quindi, con una flora compagna spesso a rischio; invece, per quanto riguarda le altre opere in progetto, si rilevano delle interferenze del cavidotto di progetto con gli habitat 86.1 "*Centri abitati*", 41.75.11 "*Querceti a cerro dell'Italia centro meridionale*" e 31.81 "*Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi*" (precisando, a tal proposito, che il cavidotto di progetto prevede una modalità di posa interrata, non determinando, dunque, alcuna alterazione o sottrazione di habitat di tipo naturale o seminaturale riportato in Carta della Natura); per quanto riguarda, invece, gli adeguamenti stradali, essi interesseranno principalmente aree agricole coltivate a seminativo al fianco della carreggiata stradale e tali aree, al termine delle lavorazioni, saranno opportunamente ripristinate allo stato ante operam;
nel detto paragrafo 3.1 "*Habitat Carta della Natura (ISPRA)*" dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.02 "*Relazione Faunistica e Floristica*" è stato rappresentato che, per quanto concerne le potenziali interferenze nei confronti degli habitat individuati, deve essere considerato che le aree di impianto delle turbine e le relative piazzole sono costituite da seminativi coltivati per la produzione di cereali, il tracciato del cavidotto sarà realizzato in interrato, attraversando prevalentemente la viabilità stradale e poderale già esistente, fatta eccezione per brevi attraversamenti di campi coltivati a seminativo, mentre la stazione di utenza e la sottostazione elettrica saranno realizzate anch'esse su seminativi coltivati per la produzione di cereali; per quanto concerne gli adeguamenti stradali necessari per il trasporto degli aerogeneratori, essi interesseranno principalmente aree agricole coltivate a seminativo, presenti al margine della carreggiata stradale, con qualche attraversamento di ambienti antropizzati, ovvero siti produttivi e commerciali, cave e sbancamenti (habitat 86.32 e 86.31), fortemente alterati e utilizzati per lo svolgimento di attività antropiche di varia natura; solo il cavidotto interrato, per un breve tratto del suo tracciato, sviluppato lungo strada esistente, intercetta una porzione di habitat 41.75.11 "*Querceti a cerro dell'Italia centro meridionale*" e per un ulteriore breve tratto del tracciato, realizzato mediante tecnica di trivellazione orizzontale controllata, intercetta una porzione di habitat 31.81 "*Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi*"; non si prevedono, pertanto, significative interferenze a carico delle componenti floristiche e vegetazionali presenti nel territorio;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 47 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento del paragrafo 13.4.4 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025 e del paragrafo 5 "*Fauna*" dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.02 "*Relazione Faunistica e Floristica*"_rev.01_04/2025;
nel detto paragrafo 13.4.4 "*Inquadramento faunistico*" è stato riportato, tra l'altro, che: l'inquadramento faunistico è stato condotto mediante indagini bibliografiche opportunamente corredate da sopralluoghi effettuati in situ, finalizzati ad individuare le specie faunistiche presenti sul territorio, nonché l'idoneità del sito in relazione alle esigenze ecologiche delle specie potenzialmente presenti; ai fini della caratterizzazione faunistica sono state rilevate le checklist della fauna di interesse conservazionistico riportate nei formulari standard dei Siti della Rete Natura 2000 più prossimi all'area di prevista installazione delle strutture costituenti l'impianto, Zona di Protezione Speciale IT8040022 "*Boschi e Sorgenti della Baronia*", Zona Speciale di Conservazione IT9110032 "*Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata*" e Zona di Protezione Speciale IT9110033 "*Accadia-Deliceto*"; l'area oggetto di studio, non essendo presenti particolari aree rifugio, fatta eccezione per alcuni cumuli di pietre potenzialmente impiegabili dalla microfauna, non costituisce un sito particolarmente rilevante per lo stanziamento delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

specie faunistiche del territorio, bensì un luogo di passaggio e di foraggiamento; relativamente agli anfibi, i maggiori esponenti di questa classe potenzialmente presenti nell'area sono rappresentati dalla Rana verde comune (*Rana kl. hispanica*) e dal Rospo comune (*Bufo bufo*); le aree interessate dalla realizzazione delle opere di progetto, tuttavia, non presentano caratteristiche ideali per lo sviluppo degli anfibi, essendo tutte ubicate in area agricola e, dunque, al di fuori di zone umide o comunque igrofile né lungo le fasce riparie; relativamente ai rettili, quelli potenzialmente presenti nell'area, in virtù della presenza, seppur limitata, di aree rifugio (es. accumuli di pietre) sono la Lucertola campestre (*Podarcis sicula campestris*), una specie particolarmente adattabile e poco esigente, rinvenibile anche in vari contesti antropizzati, la Lucertola muraiola (*Podarcis muralis*), il Ramarro (*Lacerta bilineata*), presente in un'ampia varietà di habitat, e, tra gli Ofidi, il Biacco (*Coluber viridiflavus*), la Vipera comune (*Vipera aspis*), la Natrice dal collare (*Natrix natrix*) e il Cervone (*Elaphe quatuorlineata*), una specie diurna e termofila che predilige aree planiziali e collinari con macchia mediterranea, boscaglia, boschi, cespugli e praterie, frequente in presenza di cumuli di pietre, che gli forniscono riparo, e in prossimità dell'acqua; con riferimento ai mammiferi, le specie presenti sono rappresentate da entità tipiche mediterranee generalmente di piccole e modeste dimensioni; per quanto concerne la macro-fauna vanno annoverati la volpe (*Vulpes vulpes*), specie ubiquitaria, presente anche in prossimità dei centri abitati, l'istrice (*Hystrix cristata*), il lupo (*Canis lupus*) e, il cinghiale (*Sus scrofa*) e, tra i mustelidi, la Donnola (*Mustela nivalis*), la Faina (*Martes foina*), il Tasso (*Meles meles*), la Puzzola (*Mustela putorius*) e la Lepre (*Lepus capensis*); per quanto concerne la microfauna, invece, si annoverano specie quali la Talpa europea (*Talpa europaea*), il Toporagno comune (*Sorex araneus*), il Toporagno pigmeo (*Sorex minutus*), il Moscardino (*Muscardinus avellanarius*), il Topo quercino (*Elyomis quercinus*), il Ghiro (*Glis glis*), il Topo selvatico (*Apodemus sylvaticus*), il Ratto nero (*Rattus rattus*), il Ratto grigio (*Rattus norvegicus*), l'Arvicola (*Arvicola terrestris musignani*) e il Pitimio del savi (*Pitymys savi*) e, tra gli insettivori, il Riccio europeo (*Erinaceus europaeus*); con specifico riferimento alla chirotterofauna, sono potenzialmente presenti nell'area il Rinolofo ferro di cavallo minore (*Rhinolophus hipposideros*), il Rinolofo ferro di cavallo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*), il Pipistrello di Savi (*Hypsugo savii*), il Vespertilio maggiore (*Myotis myotis*), il Pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhlii*), il Pipistrello pigmeo (*Pipistrellus pygmaeus*) ed il Pipistrello nano (*Pipistrellus pipistrellus*); si riporta in merito ai chirotteri che "*Qualora dall'attività di monitoraggio dei chirotteri emerga la presenza di specie potenzialmente impattate, non si esclude di utilizzare dei sistemi per la prevenzione delle collisioni (esempio Bat Protect con tecnologia AI). Tale sistema utilizza delle telecamere termiche avanzate finalizzate al monitoraggio e la protezione dei chirotteri e dei microfoni che registrano le frequenze ed annotano i chirotteri in base alle specie*"; relativamente all'avifauna, le specie potenzialmente presenti sono quelle legate ai coltivi, ovvero specie che sono già abituate alla presenza dell'uomo sul territorio; per quanto concerne le specie tipiche degli ambienti aperti, si rilevano l'Allodola (*Alauda arvensis*), potenzialmente nidificante, la Cappellaccia (*Galerida cristata*), la Calandra (*Melanocorypha calandra*), potenzialmente nidificante, la Calandrella (*Calandrella brachydactyla*), potenzialmente nidificante, il Calandro (*Anthus campestris*), il Saltimpalo (*Saxicola torquata*) e lo Strillozzo (*Emberiza calandra*); la presenza nel territorio di formazioni arbustive e boscate costituisce un potenziale rifugio per l'Averla piccola (*Lanius collurio*), potenzialmente nidificante, lo Zigolo giallo (*Emberiza cirlus*), l'Occhiocotto (*Sylvia melanocephala*), la Sterpazzola (*Sylvia communis*), il Merlo (*Turdus merula*), la Cinciarella (*Parus caeruleus*), la Cinciallegra (Parus major) e la Passera d'Italia (Passer italiae); per quanto concerne il gruppo dei rapaci, nel territorio si segnalano il Falco lanario (*Falco biarmicus*), il Nibbio bruno (*Milvus migrans*), il Falco di palude (*Circus aeroginosus*), il Gheppio (*Falco tinnunculus*), la Poiana (*Buteo buteo*) ed il Nibbio reale (*Milvus milvus*), la specie di rapace di maggior interesse nell'area di studio; dai sopralluoghi in situ si è riscontrata l'assenza di ambienti potenzialmente interessati dalla presenza del Nibbio reale, come muretti a secco, rocce affioranti o grandi alberi; ad ogni modo, sarà condotto un opportuno monitoraggio avifaunistico in un periodo idoneo a seconda della fenologia delle specie potenzialmente presenti nell'area (marzo-novembre); si riporta nel paragrafo che "*Qualora dall'attività di monitoraggio avifaunistico emerga la presenza di specie avifaunistiche potenzialmente impattate, non si esclude di utilizzare dei sistemi per la prevenzione delle collisioni (esempio Bird Protect con tecnologia AI). Tali sistemi elaborano i dati in tempo reale tramite un algoritmo di apprendimento automatico addestrato a distinguere gli uccelli da altri oggetti, consentendo l'attivazione il modulo di arresto della turbina e quindi il passaggio delle specie avifaunistiche, riducendo al minimo i tempi di fermo. Il Bird Protect è un sistema che utilizza delle telecamere ad alta definizione che scansionano il cielo intorno al parco eolico e, qualora dalle immagini venga individuato un uccello nella zona di deterrenza, il sistema consente l'emissione di un suono per*

fonte: http://burc.regione.campania.it

spingere l'uccello a cambiare rotta. Se l'uccello continua a volare nei dintorni della turbina eolica, il sistema arresterà la turbina fin quando non lascerà la zona di pericolo, riprendendo il funzionamento una volta superata la zona pericolosa e anche il monitoraggio";
analoghe informazioni sono riportate nel paragrafo 5 "*Fauna*" dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.02 "*Relazione Faunistica e Floristica*"_rev.01_04/2025, in cui, in aggiunta, si rappresenta che, tra gli uccelli, con riferimento ai rapaci notturni, si evidenzia la presenza nell'area di specie afferenti alla famiglia degli Strigiformi, quali il Barbagianni (*Tyto alba*), l'Allocco (*Strix aluco*) e la Civetta (*Athene noctua*), specie abbastanza comuni su tutto il territorio regionale; con riferimento al Nibbio reale (*Milvus milvus*) si rappresenta che "*Alla luce dei risultati di un monitoraggio condotto nel periodo 2010-2015 su scala nazionale, si evince nel territorio in esame la presenza di due dormitori invernali (roost), utilizzati da un numero variabile tra 15 e 65 individui (Fulco et al. 2017). In seguito, ulteriori indagini condotte hanno confermato la presenza della specie in due dormitori presenti tra le province di Avellino e Salerno, con un totale di 79 nibbi reali (Censimento dei nibbi reali svernanti in Italia, LIFE EUROKITE)*";

- relativamente alla richiesta di cui al punto 48 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento del paragrafo 13.4.4 "*Inquadramento faunistico*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025) e del paragrafo 5 "*Fauna*" dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.02 "*Relazione Faunistica e Floristica*"_rev.01_04/2025;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 49 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento del capitolo 9 e del paragrafo 13.4.1 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025) e di aver proceduto ad integrare quanto richiesto nell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.L.02 "*Computo Metrico Estimativo*"_rev.01_04/2025;
nel detto capitolo 9 "*Caratteristiche tecniche dell'impianto*":
- al paragrafo 9.2.1.3 "*Ripristino ambientale*", con riferimento alle aree interessate dalla realizzazione delle strade di accesso provvisorie e dai relativi adeguamenti stradali, si rappresenta, tra l'altro, che, al termine della fase di cantiere, la copertura vegetale precedentemente presente sarà opportunamente ripristinata; nella fattispecie, al termine delle operazioni di cantiere, saranno ripristinati gli elementi vegetazionali interessati dalle attività, prevedendo la risemina delle superfici a seminativo interessate dalla viabilità temporanea e la piantumazione/ricollocazione delle specie arboree e/o arbustive per un numero pari al doppio di quelle espiantate; sarà prevista la ricostituzione dei filari arborei/arbustivi interferenti con le attività del cantiere, garantendo la continuità degli elementi vegetali e, dunque, mantenendo inalterato l'assetto paesaggistico dell'area, oltre che l'equilibrio delle comunità biotiche locali; in dettaglio, sono state individuate sette aree per le quali sono stati previsti interventi di ripristino ambientale (descritti, anche mediante localizzazione grafica su ortofoto e documentazione fotografica, nei paragrafi 9.2.1.3.1, 9.2.1.3.2, 9.2.1.3.3, 9.2.1.3.4, 9.2.1.3.5, 9.2.1.3.6 e 9.2.1.3.7);
- al paragrafo 9.2.2.1 "*Ripristino ambientale*", con riferimento alle aree interessate dalla realizzazione delle piazzole di montaggio e delle piazzole di stoccaggio, si rappresenta, tra l'altro, che, al termine della fase di cantiere, è previsto il ripristino ambientale delle aree interessate dalla realizzazione delle piazzole di stoccaggio, con rimozione delle stesse e restituzione alla destinazione d'uso originaria (a seminativo), per una superficie totale di circa 5.625 m^2, attraverso la risemina della coltura originariamente presente; mentre è previsto il mantenimento delle piazzole di montaggio, necessarie per la gestione e la manutenzione del parco eolico per l'intera vita dell'impianto, su una superficie complessiva di 7.200 m^2;
- al paragrafo 9.2.2.2 "*Piazzole ausiliarie*", con riferimento alle aree interessate dalla realizzazione delle piazzole ausiliarie previste in progetto per il montaggio della gru in fase di cantiere, si riporta, tra l'altro, che al termine della fase di cantiere ne è prevista la rimozione, con restituzione alla destinazione d'uso originaria (a seminativo), per una superficie totale di circa 2.552 m^2, attraverso la risemina della coltura originariamente presente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- al paragrafo 9.2.3.1 "*Ripristino ambientale*", con riferimento alle superfici interessate dalla realizzazione delle aree di cantiere e di manovra, si rappresenta, tra l'altro, che, al termine della fase di cantiere, è previsto il ripristino ambientale delle stesse, con restituzione alla destinazione d'uso originaria (a seminativo), per una superficie totale pari, rispettivamente, a circa 5.368 m^2 ed a circa 4.860 m^2, attraverso la risemina della coltura originariamente presente; in dettaglio, sono state individuate due aree per le quali sono stati previsti interventi di ripristino ambientale (descritti, anche mediante localizzazione grafica su ortofoto e documentazione fotografica, nei paragrafi 9.2.3.1.1 e 9.2.3.1.2);
- nel detto paragrafo 13.4.1 "*Inquadramento delle opere di progetto e descrizione delle attività di ripristino ambientale*" sono descritti tutti gli interventi di ripristino ambientale previsti sia in fase post cantiere che in fase di dismissione dell'impianto (nei paragrafi 13.4.1.1 "Stazione Utente", 13.4.1.2 "*Aree di cantiere e cavidotto MT*" e 13.4.1.3 "*Piazzole di montaggio e stoccaggio, viabilità di accesso e adeguamenti stradali*");
il costo complessivo previsto per il ripristino ambientale delle opere temporanee è pari a 190.345,57 € e comprende la risemina sulle superfici a seminativo e la ripiantumazione degli esemplari arborei e/o arbustivi interferiti;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 50 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento dei paragrafi 13.4, 13.4.6, 13.4.8 e 15.5 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025) e di aver inserito, in tale elaborato, il nuovo paragrafo 15.5; ha, inoltre, rappresentato di aver sviluppato i contenuti inerenti alle attività di monitoraggio dell'ornitofauna e della chirotterofauna nei paragrafi 3.5 e 3.6 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.03 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.01_04/2025;
  - nel detto paragrafo 13.4.6 "*Valutazione dei potenziali impatti nella fase di cantiere/dismissione per la fauna*", afferente al paragrafo 13.4 "*Comparto biodiversità*", si riporta, tra l'altro, che: le tipologie di impatto arrecato alla fauna per la fase di cantiere riguardano principalmente i rischi di abbattimento/mortalità degli individui, allontanamento della fauna, perdita di habitat riproduttivi e/o di alimentazione, frammentazione degli habitat, effetto barriera; il rischio di abbattimento/mortalità degli individui in fase di cantiere è ritenuto di scarsa significatività per gli uccelli ed i chirotteri in considerazione della rapidità di spostamento in caso di pericolo e, per i chirotteri, del fatto che le attività di cantiere si svolgeranno in periodo della giornata connotato da scarsa attività degli esemplari appartenenti a tale raggruppamento faunistico; il rischio di allontanamento delle specie dall'area in fase di cantiere è ritenuto di scarsa significatività per i chirotteri (in quanto la loro attività si concentra principalmente nelle ore notturne, dunque, la loro attività non coincide con i ritmi previsti dalle fasi di cantiere) e sussistente, ma di carattere temporaneo, per gli uccelli; il rischio di perdita di habitat riproduttivi e/o di alimentazione per uccelli e chirotteri in fase di cantiere è correlato al fatto che le superfici interessate dal cantiere non interessano habitat riproduttivi, ma potrebbero interessare habitat di foraggiamento (si evidenzia, tuttavia nel paragrafo che "*le superfici occupate per il cantiere rappresentano una percentuale non significativa rispetto alla disponibilità di un habitat idoneo all'attività di foraggiamento condotta per l'indagine faunistica*" e che, in conclusione, "*l'entità delle superfici oggetto d'intervento nella fase di cantiere non costituisce una criticità in termini di perdita dell'habitat di natura trofica*"); ancora in relazione a tale rischio, si rappresenta nel paragrafo che nelle aree circostanti a quelle di cantiere (più precisamente tracciando un buffer di 1 km dai punti turbina) è stata individuata una superficie boscata, di limitata estensione, le cui caratteristiche in termini di estensione ed età degli alberi risultano idonee per la nidificazione; in relazione a tale area boscata, tuttavia, si rappresenta nel paragrafo che, in fase di cantiere, "*non è prevista alcuna riduzione di habitat specifici per la nidificazione, poiché in tal caso l'area boscata non è interessata da alcuna lavorazione*"; il rischio di frammentazione di habitat per uccelli e chirotteri in fase di cantiere è ritenuto insussistente in considerazione delle limitate estensioni superficiali delle opere; il rischio di generazione di effetto barriera per uccelli e chirotteri in fase di cantiere non è ritenuto sussistente;
  - nel detto paragrafo 13.4.8 "*Valutazione dei potenziali impatti nella fase di esercizio per la fauna*", afferente al paragrafo 13.4 "*Comparto biodiversità*", si riporta, tra l'altro, che: il rischio di abbattimento/mortalità per esemplari di specie di uccelli e chirotteri in fase di esercizio è ritenuto basso per i chirotteri mentre, per gli uccelli, è stato rappresentato che "*Qualora dall'attività di monitoraggio*

fonte: http://burc.regione.campania.it

avifaunistico emerga la presenza di specie avifaunistiche potenzialmente impattate, non si esclude di utilizzare dei sistemi per la prevenzione delle collisioni (esempio Bird Protect con tecnologia AI)"; in relazione al rischio di allontanamento dall'area di esemplari di specie di uccelli e chirotteri in fase di esercizio è stato rappresentato che "*la maggior parte delle specie avifaunistiche mostra un'evidente tolleranza alle emissioni acustiche ed ai movimenti che caratterizzano un impianto eolico durante la produzione*" e che, con riferimento ai chirotteri, "*essendo le aree già particolarmente antropizzate non si rivela la presenza di potenziali prede che consentano il passaggio dei chirotteri*"; in relazione al rischio di perdita di habitat di riproduzione e/o foraggiamento per esemplari di specie di uccelli e chirotteri in fase di esercizio è stato rappresentato che "*Le aree di impianto delle turbine eoliche di progetto, ivi comprese le piazzole e la viabilità di avvicinamento alle singole torri, saranno ubicate in area agricola, nella fattispecie su seminativi regolarmente coltivati per la produzione di cereali, pertanto già oggetto di manipolazione antropica e interessati da pratiche quali la bruciatura delle stoppie, la meccanizzazione delle operazioni agricole (lavorazioni del terreno, raccolta), nonché dall'impiego di prodotti di sintesi (fitosanitari)*" e che, pertanto, "*Gli interventi previsti per la realizzazione del parco eolico non comporteranno la perdita e/o l'alterazione di habitat di pregio presenti nel territorio*"; in relazione al rischio di frammentazione di habitat per esemplari di specie di uccelli e chirotteri in fase di esercizio è stato rappresentato che "*Considerate le dimensioni delle opere da realizzare nella fase di esercizio sono da escludersi fenomeni di frammentazione di habitat d'intensità ed estensione critica, ciò in ragione del fatto che si tratterà di interventi circoscritti alle sole pale eoliche in esercizio*"; in relazione al rischio di generazione di effetto barriera per esemplari di specie di uccelli e chirotteri in fase di esercizio è stato rappresentato che "*l'effetto barriera cumulato tra più pale eoliche dipende dalle dimensioni delle pale e dalla distanza tra queste, risultando maggiormente impattante nel caso si riduca la distanza tra le pale*" e, in relazione a ciò, "*La distanza minima tra le turbine di progetto è sempre maggiore di 670 m al fine di consentire il transito delle specie avifaunistiche in volo nell'area, evitando la creazione di un potenziale effetto barriera*";

nel detto paragrafo 15.5 "*Comparto biodiversità*", afferente al capitolo 15 "*Impatti cumulativi*", si riporta, tra l'altro, che: la valutazione degli impatti cumulativi per il comparto biodiversità si riferisce ai gruppi faunistici maggiormente a rischio in riferimento agli impianti eolici, nella fattispecie avifauna e chirotteri e, a tal riguardo, "*uno degli aspetti principali da tenere in considerazione è legato alle interdistanze dell'impianto eolico di progetto con gli altri impianti eolici esistenti e/o autorizzati*"; in proposito, "*le interdistanze tra l'impianto eolico di progetto e gli impianti più vicini esistenti e/o autorizzati sono di almeno 640 metri, tale distanza consente di scongiurare un potenziale effetto barriera e garantisce il transito dell'avifauna tra le turbine*"; si riporta, inoltre, che "*tenuto conto dell'esiguo numero di aerogeneratori di progetto (n. 3) rispetto all'elevato numero di turbine rilevato in area vasta (70 aerogeneratori esistenti), si può ragionevolmente sostenere che non si verificherà un incremento significativo dell'effetto cumulo*";

nel paragrafo 3.5 "*Comparto biodiversità (avifauna)*" dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.03 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.01_04/2025 si riporta, in merito alle attività di monitoraggio dell'ornitofauna previste, che dovranno essere poste in essere diverse tecniche di rilevamento, basate in gran parte sui rilievi in campo, che variano in funzione delle specie da monitorare, delle tutele e delle caratteristiche dei luoghi in esame; i punti da cui effettuare il monitoraggio sono stati individuati privilegiando gli habitat interessati dalla realizzazione delle turbine, nonché gli ambienti limitrofi, al fine di avere un quadro completo ed esaustivo sull'utilizzo dell'area da parte delle diverse specie (i punti di osservazione sono localizzati in prossimità di ciascun aerogeneratore in progetto, in ambienti aperti caratterizzati prevalentemente da seminativi destinati alla coltivazione di cereali, in modo da campionare le comunità ornitiche in contesti territoriali che rappresentino bene l'area di studio sotto il profilo ecologico; per le osservazioni delle migrazioni sono stati individuati più punti, la cui posizione deriva dallo studio della morfologia dell'area di studio rispetto ai punti di allocazione degli aereogeneratori);

nel paragrafo 3.6 "*Comparto biodiversità (chirotteri)*" dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.03 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.01_04/2025 si riporta, in merito alle attività di monitoraggio della chirotterofauna previste, che le verifiche si svolgeranno prevalentemente attraverso attività di campo al fine di rilevare, durante il giorno, la presenza di potenziali siti utilizzati come rifugio (in un buffer di 10 km dalle aree di impianto; sia nel periodo estivo che invernale - marzo-ottobre - con una cadenza di almeno n.10 momenti di indagine), mentre, a partire dal tramonto e durante la notte, saranno effettuati rilievi con sistemi di trasduzione del segnale bioacustico ultrasonico, comunemente indicati come "bat-detector" (si dovranno effettuare uscite dal tramonto per almeno quattro ore e per tutta la notte nei periodi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di consistente attività dei chirotteri); le attività previste consistono in: 1. Localizzazione e controllo di siti riproduttivi di rapaci entro un buffer di circa 500 m dall'impianto, 2. Rilevamento della comunità dei Passeriformi, 3. Osservazioni lungo transetti lineari in ambienti aperti (copertura boscosa <40%) indirizzati ai rapaci diurni nidificanti, 4. Punti di ascolto con playback indirizzati agli uccelli notturni nidificanti, 5. Rilevamento della comunità di Passeriformi da stazioni di ascolto, 6. Osservazioni diurne da punti fissi, 7. Rilevamento delle carcasse; il monitoraggio ante-operam avrà una durata d'indagine pari a 12 mesi, periodo considerato sufficiente ad accertare la presenza e la distribuzione qualitativa delle specie, comprendendo tutte le varie fasi del ciclo biologico secondo le diverse fenologie; in seguito alla messa in esercizio dell'impianto, e quindi durante la fase post-operam, le attività di monitoraggio proseguiranno al fine di valutare variazioni in termini di consistenza e frequentazione delle specie avifaunistiche nell'area di indagine;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 51 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento del paragrafo 13.4.4 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025) e dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.02 "*Relazione Faunistica e Floristica*"_rev.01_04/2025 (con particolare riferimento al paragrafo 6.2); ha rappresentato, inoltre, di aver sviluppato i contenuti inerenti alle attività di monitoraggio dell'ornitofauna e della chirotterofauna nei paragrafi 3.5 e 3.6 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.03 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.01_04/2025;
  - i contenuti del detto paragrafo 13.4.4 "*Inquadramento faunistico*" sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria in relazione al riscontro fornito alla richiesta di integrazioni di cui al punto 47;
  - nel detto paragrafo 6.2 "*Componente faunistica*", afferente al capitolo 6 "*Analisi dei potenziali impatti*", dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.02 "*Relazione Faunistica e Floristica*"_rev.01_04/2025 si riporta, tra l'altro, che: relativamente all'avifauna, i principali impatti producibili in connessione con la realizzazione e l'esercizio di impianti eolici possono essere individuati nel rischio di collisione, nella perturbazione con conseguente allontanamento dall'area, nella generazione di effetto barriera, nella perdita e/o degrado di habitat, nella frammentazione di habitat e nel rischio di collisione; le specie di uccelli maggiormente vulnerabili rilevate nell'area in esame afferiscono al gruppo dei rapaci (nella fattispecie, si rilevano le seguenti specie: Falco lanario, *Falco biarmicus*, Nibbio Reale, *Milvus milvus*, Nibbio Bruno, *Milvus migrans*, Gheppio, *Falco Tinnunculus*, Poiana, *Buteo buteo*, e Falco di palude, *Circus aeroginosus*); per l'impianto in progetto, l'impatto sull'avifauna può essere considerato medio; le aree interessate dalla realizzazione delle turbine eoliche non sono ubicate in corrispondenza delle principali direttrici migratorie dell'avifauna che interessano il territorio; l'area vasta non rappresenta un valico importante per il passaggio dell'avifauna migratoria; in considerazione dell'elevata distanza tra le opere di progetto ed i principali invasi del territorio (Lago di Conza presente ad una distanza maggiore di 30 km), nonché della scarsa idoneità dell'area vasta per queste specie strettamente legate agli habitat acquatici, si escludono potenziali impatti nei confronti dell'avifauna acquatica svernante; dalle analisi effettuate si evince che l'area di impianto delle turbine di progetto non riveste un ruolo di rilievo per l'avifauna migratoria, in quanto trattasi di terreni agricoli regolarmente lavorati in cui è evidente il disturbo dovuto all'influenza antropica per l'esecuzione delle principali operazioni colturali; ciò, unitamente al fatto che il territorio considerato non presenta caratteristiche tali da costituire un punto di passaggio obbligato (bottle neck) per gli uccelli migratori e che le aree di sosta sono comprese nelle aree SIC e ZPS e tenuto conto delle dimensioni ragguardevoli delle turbine eoliche e delle misure previste per aumentarne la percezione visiva da parte dell'avifauna, della distanza tra le turbine (maggiore di 670 m), determina che il rischio di impatto con l'avifauna migratrice possa considerarsi basso; relativamente ai chirotteri, si ritiene ragionevole pensare che per i chirotteri non vi siano grossi problemi nell'individuare strutture imponenti come gli aerogeneratori, dal movimento lento, ciclico e facilmente intuibile e che quindi le possibilità di impatto siano da considerarsi nulle, data la presenza nel territorio considerato di individui isolati o di piccoli nuclei familiari; le specie la cui sensibilità nei confronti delle turbine eoliche risulta maggiore sono *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pygmaeus*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Hypsugo savii* e *Myotis myotis*; sulla base delle caratteristiche dell'impianto eolico in progetto il potenziale impatto nei confronti dei chirotteri può ritenersi medio; tuttavia, in considerazione delle caratteristiche ambientali del sito in esame e della presenza di aree agricole coltivate con metodi intensivi, si evince che l'interferenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

antropica operata sul territorio, unitamente al controllo effettuato nei confronti dei fitofagi in agricoltura, riduce la disponibilità di prede per i chirotteri, riducendo così la frequentazione delle specie nel sito;
- i contenuti dei paragrafi 3.5 e 3.6 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.03 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.01_04/2025 sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria in relazione al riscontro fornito alla richiesta di integrazioni di cui al punto 50;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 52 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento del paragrafo 13.4.4.1 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025) e nel paragrafo 5.1.1 "Anfibi" dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.02 "*Relazione Faunistica e Floristica*"_rev.01_04/2025;
nel detto paragrafo 13.4.4.1 "*Anfibi*" è stato rappresentato, come già riportato nella presente scheda istruttoria in relazione al riscontro prodotto per il punto 47 della richiesta di integrazioni, che i maggiori esponenti di questa classe potenzialmente presenti nell'area sono rappresentati dalla Rana verde comune (*Rana kl. hispanica*) e dal Rospo comune (*Bufo bufo*) ma che le aree interessate dalla realizzazione delle opere di progetto non presentano caratteristiche ideali per lo sviluppo degli anfibi, "*essendo tutte ubicate in area agricola e, dunque, al di fuori di zone umide o comunque igrofile né lungo le fasce riparie*";
analoghe informazioni e considerazioni sono riportate nel paragrafo 5.1.1 "*Anfibi*" dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.02 "*Relazione Faunistica e Floristica*"_rev.01_04/2025;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 53 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito del nuovo paragrafo 15.5 inserito nello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025);
nel detto paragrafo 15.5 "*Comparto biodiversità*", afferente al capitolo 15 "*Impatti cumulativi*", si riporta, tra l'altro, che: la valutazione degli impatti cumulativi per il comparto biodiversità si riferisce ai gruppi faunistici maggiormente a rischio in riferimento agli impianti eolici, nella fattispecie avifauna e chirotteri e, a tal riguardo, "*uno degli aspetti principali da tenere in considerazione è legato alle interdistanze dell'impianto eolico di progetto con gli altri impianti eolici esistenti e/o autorizzati*"; in proposito, "*le interdistanze tra l'impianto eolico di progetto e gli impianti più vicini esistenti e/o autorizzati sono di almeno 640 metri, tale distanza consente di scongiurare un potenziale effetto barriera e garantisce il transito dell'avifauna tra le turbine*"; si riporta, inoltre, che "*tenuto conto dell'esiguo numero di aerogeneratori di progetto (n. 3) rispetto all'elevato numero di turbine rilevato in area vasta (70 aerogeneratori esistenti), si può ragionevolmente sostenere che non si verificherà un incremento significativo dell'effetto cumulo*";

- relativamente alla richiesta di cui al punto 54 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento dei paragrafi 13.4.4.4 e 13.4.4.5 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025) e dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.02 "*Relazione Faunistica e Floristica*"_rev.01_04/2025 (con particolare riferimento al paragrafo 6.2); ha rappresentato, inoltre, di aver sviluppato i contenuti inerenti alle attività di monitoraggio dell'ornitofauna e della chirotterofauna nei paragrafi 3.5 e 3.6 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.03 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.01_04/2025;
i contenuti dei paragrafi 13.4.4.4 "*Chirotteri*" e 13.4.4.5 "*Avifauna/ornitofauna*" sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria in relazione al riscontro fornito alla richiesta di integrazioni di cui al punto 47;
i contenuti del paragrafo 6.2 "*Componente faunistica*", afferente al capitolo 6 "*Analisi dei potenziali impatti*", dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.02 "*Relazione Faunistica e Floristica*"_rev.01_04/2025 è già stato riportato nella presente scheda istruttoria in relazione al riscontro fornito alla richiesta di integrazioni di cui al punto 51;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i contenuti dei paragrafi 3.5 e 3.6 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.03 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.01_04/2025 sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria in relazione al riscontro fornito alla richiesta di integrazioni di cui al punto 50;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 55 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento del paragrafo 13.4 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025);
  nel detto paragrafo 13.4 "*Comparto biodiversità*", si riporta, per quel che riguarda i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna con elementi degli aerogeneratori, che "*Qualora dall'attività di monitoraggio avifaunistico emerga la presenza di specie avifaunistiche potenzialmente impattate, non si esclude di utilizzare dei sistemi per la prevenzione delle collisioni (esempio Bird Protect con tecnologia AI)*";
  si rappresenta sul punto, in maggior dettaglio, nell'elaborato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*", che questi sistemi consentono di effettuare spegnimenti di emergenza degli aerogeneratori nel caso di eventuali criticità, ovvero nei periodi particolarmente sensibili per il rischio di mortalità per le specie alate e che, nel caso in esame, saranno presi in considerazione sistemi SOD tipo quelli distribuiti da IRIDA A.I. TECHNOLOGIES, un'azienda specializzata nel fornire soluzioni tecnologicamente avanzate che utilizzano sistemi AI (Intelligenza artificiale) nel settore delle energie rinnovabili, al fine di minimizzare l'impatto ambientale legato alla realizzazione ed alla messa in esercizio degli impianti; in particolare, il sistema Bird Protect è stato concepito con lo scopo di prevenire le collisioni con l'avifauna attraverso il rilevamento e l'identificazione delle specie in tempo reale; esso prevede l'installazione di quattro telecamere diurne ad alta risoluzione, collocate in posizione strategica, a circa 10 metri di altezza dal suolo, al fine di massimizzare il raggio di rilevamento intorno le turbine eoliche ed è inoltre dotato di un modulo di deterrenza composto da quattro altoparlanti in grado di emettere segnali in grado di allontanare, in sicurezza, le specie di uccelli; di fatto, il sistema funziona attraverso un server che elabora i dati acquisiti in tempo reale utilizzando un algoritmo e che riesce, grazie all'ausilio dell'intelligenza artificiale, a distinguere le specie presenti da altri oggetti in movimento, innescando le operazioni di rallentamento o di arresto delle turbine, al fine di garantire il passaggio sicuro dell'avifauna; le tecnologie impiegate consentono l'attivazione dei suddetti meccanismi solo quando necessario, ottimizzando la produzione di energia e garantendo la continuità operativa; il sistema può essere, inoltre, aggiornato a Bird Protect Day & Night, implementando le telecamere termiche per il monitoraggio degli uccelli 24 ore su 24, 7 giorni su 7; il sistema Bat Protect è dedicato ai chirotteri e prevede un funzionamento legato a telecamere termiche impiegate ai fini del monitoraggio e del rilevamento delle specie presenti; il meccanismo di protezione si innesca solo quando sono rilevate specie di chirotteri in volo, garantendo un impatto minimo sulla produzione di energia e massimizzando al contempo la protezione dei pipistrelli; la tecnologia di rilevamento termico impiegata consente di rilevare con precisione i chirotteri, distinguendoli da altri oggetti in movimento, innescando il sistema di protezione al verificarsi di determinate condizioni, in particolare di ventosità, ovvero in presenza delle condizioni idonee per le attività di caccia dei pipistrelli; il sistema può essere implementato attraverso una combinazione di telecamere termiche e microfoni installati sulla navicella, che registrano le frequenze e possono annotare i pipistrelli in base alla specie; a differenza del sistema implementato per l'avifauna, il sistema tipo Bat Protect non è dotato di un modulo di deterrenza, in quanto, alla luce delle evidenze scientifiche disponibili in letteratura, i sistemi di dissuasione messi in opera per i chirotteri possono risultare controproducenti;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 56 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento del paragrafo 13.4.4.5 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025) e dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.02 "*Relazione Faunistica e Floristica*"_rev.01_04/2025 (con particolare riferimento al paragrafo 6.2);

fonte: http://burc.regione.campania.it

i contenuti del detto paragrafo 13.4.4.5 "*Avifauna/ornitofauna*" sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria in relazione al riscontro fornito alla richiesta di integrazioni di cui al punto 47;
i contenuti del paragrafo 6.2 "*Componente faunistica*", afferente al capitolo 6 "*Analisi dei potenziali impatti*", dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.02 "*Relazione Faunistica e Floristica*"_rev.01_04/2025 è già stato riportato nella presente scheda istruttoria in relazione al riscontro fornito alla richiesta di integrazioni di cui al punto 51;
si riporta, inoltre, nell'elaborato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" che le aree di impianto delle turbine eoliche di progetto e le relative piazzole sono rappresentate attualmente da seminativi coltivati per la produzione di cereali e che non sono previsti interventi a carico di superfici incolte;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 57 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento del paragrafo 13.4.8 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025);
i contenuti del detto paragrafo 13.4.8 "*Valutazione dei potenziali impatti nella fase di esercizio per la fauna*" sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria in relazione al riscontro fornito alla richiesta di integrazioni di cui al punto 50;
si riporta, inoltre, nell'elaborato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" che, come rappresentato nel paragrafo 3.5 "*Comparto biodiversità (avifauna)*" dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.03 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.01_04/2025, le attività di monitoraggio faunistiche, con particolare riferimento ad avifauna e chirotteri, saranno condotte in periodo idoneo, a seconda della fenologia delle specie potenzialmente presenti nell'area (marzo-novembre) e che, alla luce dei risultati ricavati dalle attività di monitoraggio, saranno impiegati opportuni metodi per la stima delle collisioni;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 58 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società, nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025) ha aggiornato il paragrafo "13.5.7 Rifiuti" ed ha provveduto anche ad aggiornare e revisionare l'elaborato EO.SAV01.PD.A.4 "*Piano di gestione rifiuti*"_rev.01_04/2025; sono state individuate e stimate tutte le tipologie di rifiuti previsti e classificati per appositi codici EER, ha previsto le idonee fasi di gestione e ha fornito una planimetria tipo della aree di cantieri con indicazione dei punti di stoccaggio;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 59 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società ha aggiornato il Capitolo 12 contenuto all'interno dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025); nello specifico, il "comparto salute pubblica" ingloba tutti i fattori ambientali interessati precedentemente dal "comparto agenti fisici";

- relativamente alla richiesta di cui al punto 60 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società ha provveduto ad aggiornare l'elaborato "EO.SAV01.PD.IA.SIA.01 "*Valutazione Previsionale di Impatto Acustico*"_rev.01_03/2025 redatto e sottoscritto da Tecnico Competente in Acustica abilitato, integrando all'interno della stessa le valutazioni inerenti alla Fase di Cantiere e il Piano di Monitoraggio e Controllo del Rumore; è stato anche inserito il paragrafo "13.5.2 Impatto acustico" all'interno dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025); la zona di destinazione dell'aerogeneratore è di tipo rurale e rientra tra quelle classificate di tipo misto "CLASSE III", ove i livelli limite di immissione sonora relativi alla CLASSE III di destinazione urbanistica sono (60 dB(A) diurno e 50 dB(A) notturno); sono stati individuati tutti i possibili recettori presenti nelle immediate vicinanze e calcolati i valori di immissione diurno e notturno basandosi su rilievi di rumore di fondo effettuati con tutte le pale già presenti in azione; a seguito poi delle rilevazioni effettuate in corrispondenza dei punti ricettori e della previsione di clima acustico introducendo le turbine di progetto come sorgenti sonore, emerge che nelle fasce di vento comprese tra 1 e 5 m/s il criterio differenziale notturno nella simulazione acustica, non è rispettato per i

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricettori R17, R47, dunque, è stata prevista una misura di mitigazione che agisce direttamente sulla sorgente sonora (turbina) nella modalità di funzionamento notturna, in tal modo il criterio differenziale in facciata risulta verificato per tutti i ricettori sia nel periodo diurno che nel periodo notturno; tale misura di mitigazione prevede che il livello sonoro massimo delle turbine di progetto, modello tipo Vestas V150 da 6 MW con Lw 104.9 dB all'hub, sia ridotto a 104 dB nel periodo notturno per gli aerogeneratori WTG01 e WTG03;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 61 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società ha inserito il paragrafo "13.5.8 Inquinamento luminoso" all'interno dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025); per questo impianto eolico oltre all'illuminazione presente in cantiere, è previsto anche un sistema di luci notturne intermittenti ad alta intensità sugli aerogeneratori, rappresentato nell'elaborato EO.SAV01.PD.B.07 "*Segnalazione cromatica e luminosa*"_rev.01_02/2025 allegato al progetto, che sarà eventualmente da ottimizzare in base alle eventuali prescrizioni da parte di ENAC; per quanto riguarda la fase di cantiere e/o dismissione si potrà prevedere in fase di progettazione esecutiva l'utilizzo di torri faro mobili da cantiere, opportunamente dimensionate e dotate di proiettori led a basso consumo, oltre all'utilizzo di lampade da cantiere orientate verso il basso e tenute spente quando non utilizzate; sarà inoltre minimizzata l'emissione di luce nelle ore crepuscolari in modo da non compromettere la sicurezza dei lavoratori; il proponente afferma che le opere di progetto non contribuiscono in modo significativo all'inquinamento luminoso, considerando anche che l'area nella quale sarà realizzato l'impianto risulta prettamente agricola e non ad uso abitativo, dunque, non vi sono ricettori sensibili alla tematica dell'inquinamento luminoso se non a grande distanza; sono state inoltre allegate n. 2 tabelle per la stima degli impatti;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 62 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato che, come riportato nel paragrafo 13.3.6 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025 e nell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.A.12 "*Relazione pedo-agronomica*"_rev.01_04/2025, pur essendo potenzialmente l'area comunale di Savignano Irpino a vocazione agricola, con alcune produzioni tipiche regionali, nelle particelle interessate dalle opere di progetto non si rilevano colture di pregio interessate da produzioni di eccellenza campana, non arrecando dunque la realizzazione delle previsioni progettuali alcun impatto sul patrimonio agroalimentare locale;
  i contenuti del detto paragrafo 13.3.6 "*Patrimonio agroalimentare*" sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria in relazione al riscontro fornito alla richiesta di integrazioni di cui al punto 32;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 63 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società ha revisionato l'elaborato EO.SAV01.PD.RP.01 "*Relazione Paesaggistica*" e con esso le immagini allegate, contenute nel Capitolo 14 "Analisi della compatibilità paesaggistica dell'opera" dello Studio di Impatto Ambientale, fornendo fotoinserimenti da più angolazioni e con specifica indicazione delle pale oggetto del presente progetto che ne garantiscono una più facile e immediata lettura;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 64 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società ha revisionato il paragrafo "17.1 Comparto atmosfera" all'interno dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025); nello specifico in risposta a quanto richiesto si è previsto la pulizia ad umido dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso sulle strade frequentate dal traffico estraneo, eventualmente tramite l'ausilio di una vasca di lavaggio per le ruote, il cui posizionamento sarà definito in una fase esecutiva della progettazione tenendo conto che l'ubicazione dovrà essere molto vicina all'ingresso dell'area parco; l'approvvigionamento idrico sarà a carico dell'appaltatore e sarà fornito utilizzando condotte e punti di presa dell'acquedotto ove presenti e prossimi al sito, oppure sarà trasportata in sito da terzi tramite l'utilizzo di autobotti, azzerando quindi ogni possibile prelievo dai corsi d'acqua presenti nell'area di studio e di conseguenza ogni possibile impatto per l'ambiente idrico; per la gestione dell'acqua sporca si agirà come dettato dalla normativa vigente, tra i vari metodi utilizzabili si può prevedere l'utilizzo di cisterne per la raccolta e lo stoccaggio, e in seguito il trasporto a centri adibiti allo smaltimento o alla depurazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- relativamente alla richiesta di cui al punto 65 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nel Paragrafo 17.2 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025) sono riportate le misure di mitigazione da intraprendere nel corso delle lavorazioni, tra cui il corretto utilizzo dei materiali cementizi e dei processi di lavaggio delle betoniere, evitando lo sversamento delle acque nei terreni sottostanti. A tal proposito, il lavaggio delle betoniere/autobetoniere non verrà effettuato nel sito di progetto e tutte le acque di lavorazione saranno opportunamente raccolte e smaltite come rifiuti liquidi;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 66 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento del capitolo 9 e del capitolo 10 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025, e nella sintesi riportata nel paragrafo 13.4.1 del medesimo; ha rappresentato, inoltre, di aver prodotto opportuni elaborati grafici, EO.SAV01.PD.SIN.SIA.03 "*Ripristino ambientale post cantiere*"_rev.01_02/2025 ed EO.SAV01.PD.SIN.SIA.04 "*Ripristino ambientale post dismissione*"_rev.01_02/2025 (in particolare con riferimento alle indicazioni in merito alla vegetazione arborea e/o arbustiva eventualmente interessata dalla realizzazione delle opere di progetto e di cui è prevista la rimozione ed al relativo programma di ripristino) ed aggiornamenti degli elaborati denominati EO.SAV01.PD.L.02 "*Computo Metrico Estimativo*"_rev.01_04/2025" ed EO.SAV01.PD.A.05 "*Piano di dismissione*"_rev.01_04/2025 (con riferimento ai costi ed alle descrizioni degli interventi di ripiantumazione);
  i contenuti del paragrafo 13.4.1 sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria in relazione al riscontro fornito alla richiesta di integrazioni di cui al punto 26;
  i contenuti dell'elaborato grafico EO.SAV01.PD.SIN.SIA.03 "*Ripristino ambientale post cantiere*"_rev.01_02/2025 sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria in relazione al riscontro fornito alla richiesta di integrazioni di cui al punto 45;
  nell'elaborato grafico EO.SAV01.PD.A.05 "*Piano di dismissione*"_rev.01_04/2025, al capitolo 4 "*Dettagli riguardanti il ripristino ambientale di sito*", si riporta, tra l'altro, che: concluse le operazioni relative alla dismissione dei componenti dell'impianto eolico si dovrà procedere alla restituzione dei suoli alle condizioni ante operam; nel dettaglio, il ripristino ambientale post dismissione per il progetto in esame non prevede alcuna rimozione di specie arboree e/o arbustive, ma consiste solamente nella restituzione delle superfici interessate dalle opere permanenti allo status agricolo originario; le opere di progetto temporanee soggette all'azione di ripristino sono le fondazioni degli aerogeneratori (per una profondità di 1.5 metri dal piano campagna), le piazzole di montaggio/smontaggio, la viabilità di accesso alle turbine soggette alla dismissione e l'area di fondazione della SE Utente; il ripristino ambientale prevede non solamente lo scavo del misto stabilizzato ed il rinterro del terreno vegetale, ma anche la risemina delle specie erbacee locali finalizzate al ripristino della fertilità chimico-fisica e delle potenzialità agronomiche dell'area (sarà adoperata la tecnica dell'idrosemina senza pressione); per garantire una maggiore attenzione progettuale al ripristino dello stato originario dei luoghi si potranno utilizzare anche tecniche di ingegneria naturalistica per la rinaturalizzazione degli ambienti modificati dalla presenza dell'impianto eolico, utilizzando idonee specie vegetali autoctone;
  il costo complessivo previsto per il ripristino ambientale delle opere temporanee è pari a 190.345,57 € e comprende la risemina sulle superfici a seminativo e la ripiantumazione degli esemplari arborei e/o arbustivi interferiti;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 67 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento del paragrafo 17.4 "*Comparto biodiversità*", afferente al capitolo 17 "*Misure di mitigazione*", dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025 e che, in dettaglio, tutte le operazioni di ripristino ambientale sono descritte nel Capitolo 9 dello stesso; si rappresenta, in relazione a quanto richiesto, che il terreno vegetale sarà depositato, separato adeguatamente e liberato da pietre e resti vegetali grossolani e che le lavorazioni da eseguire saranno finalizzate ad attivare lo strato superficiale del terreno per consentire un adeguato attecchimento delle specie coltivate (quest'ultima operazione sarà eseguita operando una leggera

fonte: http://burc.regione.campania.it

compressione del terreno, al fine di ridurre l'eccessiva sofficità del terreno lavorato, garantendo una maggiore adesione delle particelle terrose al seme, così da ricreare delle condizioni ottimali di germinazione);

- relativamente alla richiesta di cui al punto 68 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento del paragrafo 17.4 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025;
  nel detto paragrafo 17.4 "*Comparto biodiversità*", afferente al capitolo 17 "*Misure di mitigazione*", è stato definito che, per ridurre al minimo eventuali disturbi all'avifauna durante i periodi di riproduzione e migrazione, sarà possibile prevedere un utilizzo più oculato dei mezzi meccanici in prossimità delle aree particolarmente sensibili, organizzando le lavorazioni e la sequenza di utilizzo degli stessi in modo da non arrecare disturbo; è stato, inoltre, definito che, qualora necessario, in relazione alla chirotterofauna, i lavori saranno svolti prevalentemente nelle ore diurne (dal sorgere del sole al tramonto);

- relativamente alla richiesta di cui al punto 69 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società ha rettificato il Capitolo 2 del Piano di Monitoraggio Ambientale ove era riportata la normativa non più vigente, e ha opportunamente revisionato e allegato il nuovo elaborato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.03 "*Piano di monitoraggio ambientale*"_rev.01_04/2025);

- relativamente alla richiesta di cui al punto 70 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, le frequenze dei prelievi previste per le acque superficiali sono state adeguate alla richiesta e sono consultabili nel Paragrafo 3.2.2.7 del Piano di Monitoraggio Ambientale opportunamente revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.03 "*Piano di monitoraggio ambientale*"_rev.01_04/2025); a tal proposito, il monitoraggio delle acque superficiali avverrà tramite il prelievo di campioni nel punto indicato, da destinare al laboratorio per analizzare l'eventuale presenza di contaminanti; nel dettaglio, durante la fase di cantiere sarà effettuato un prelievo ogni due mesi per l'intera durata del cantiere e durante la stessa saranno effettuati sopralluoghi mirati con lo scopo di monitorare visivamente eventuali cambiamenti dei corsi d'acqua interessati e la loro conformazione.

- relativamente alla richiesta di cui al punto 71 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società ha revisionato il Paragrafo 3.4 del Piano di Monitoraggio Ambientale, ove sono state riportate le volumetrie previste per le lavorazioni, i cui dettagli sono stati riportati nell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.03 "*Piano di monitoraggio ambientale*"_rev.01_04/2025;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 72 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento del paragrafo 13.4.1 e del paragrafo 10.2 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025;
  i contenuti del paragrafo 13.4.1 "*Inquadramento delle opere di progetto e descrizione delle attività di ripristino ambientale*" sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria in relazione al riscontro fornito alla richiesta di integrazioni di cui al punto 26;
  i contenuti del paragrafo 10.2 "*Ripristino ambientale di sito*" sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria in relazione al riscontro fornito alle richieste di integrazioni di cui ai punto 23 e 28;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 73 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'Allegato B all'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.03 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.01_04/2025;
  nel detto Allegato B dell'elaborato EO.SAV01.PD.SIA.03 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.01_04/2025 si riporta, in specifica Tabella, che le attività di monitoraggio inerenti alla componente ambientale "Atmosfera" saranno eseguite da tecnico specializzato, le attività di monitoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

inerenti alla componente ambientale “Acque” saranno eseguite da tecnico specializzato, le attività di monitoraggio inerenti alla componente ambientale “Suolo e sottosuolo” saranno eseguite da geologo, le attività di monitoraggio inerenti alla componente ambientale “Biodiversità” saranno eseguite da specialista sulla flora e sulla fauna, le attività di monitoraggio inerenti alla componente ambientale “Rumore” saranno eseguite da tecnico competente in acustica, le attività di monitoraggio inerenti alla componente ambientale “Elettromagnetismo” saranno eseguite da tecnico specializzato e le attività di monitoraggio inerenti alla componente ambientale “Paesaggio” saranno eseguite da esperto in materia di paesaggio;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 74 dell’Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell’elaborato denominato “*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall’Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*” la Società proponente ha rappresentato di aver sviluppato i contenuti inerenti alle attività di monitoraggio dell’ornitofauna e della chirotterofauna nei paragrafi 3.5 e 3.6 dell’elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.03 “*Piano di Monitoraggio Ambientale*”_rev.01_04/2025 e di essere “*attualmente impegnata nella valutazione e selezione di sistemi di arresto selettivo delle turbine eoliche accessibili sul mercato, da adottare per le turbine eoliche di progetto, qualora ritenuto necessario, al fine di ridurre il rischio di collisione con le specie di avifauna e chirotteri potenzialmente presenti. Nel caso in esame saranno presi in considerazione sistemi SOD (tipo quelli distribuiti da IRIDA A.I. TECHNOLOGIES, un'azienda specializzata nel fornire soluzioni tecnologicamente avanzate) che utilizzano sistemi avanzati anche l’ausilio di I.A. (intelligenza artificiale) al fine di monitorare e minimizzare l’impatto con le componenti ornitiche e la chirotterofauna, legato alla realizzazione ed alla messa in esercizio degli impianti da fonti rinnovabili*”;
  i contenuti dei paragrafi 3.5 “*Comparto biodiversità (avifauna)*” e 3.6 “*Comparto chirotteri*” dell’elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.03 “*Piano di Monitoraggio Ambientale*”_rev.01_04/2025 sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria in relazione al riscontro fornito alla richiesta di integrazioni di cui al punto 50;
  le caratteristiche dei sistemi SOD distribuiti da IRIDA A.I. TECHNOLOGIES sono già state riportate nella presente scheda istruttoria in relazione al riscontro fornito alla richiesta di integrazioni di cui al punto 55;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 75 dell’Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, le figure professionali previste per il monitoraggio ambientale sono riportate nell’Allegato B del Piano di Monitoraggio Ambientale “*EO.SAV01.PD.SIA.03_01*”_Rev.01_04/2025;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 76 dell’Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, si fa riferimento a quanto fornito al punto 16 della medesima richiesta;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 77 dell’Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, la Società ha provveduto ad aggiornare il Piano di monitoraggio ambientale (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.03 “*Piano di Monitoraggio Ambientale*”_Rev.01_04/2025); se nella fase di collaudo acustico, ai sensi del DL. MITE n.68/2022, dell’impianto eolico in esercizio dovesse manifestarsi il mancato rispetto dei limiti di immissione assoluta e/o del differenziale potranno essere applicate opportune misure di mitigazione che agiscono sul funzionamento dell’aerogeneratore; gli interventi mitigativi possono essere di natura diretta (interventi sulla turbina e/o sul recettore per il quale si rilevano i superamenti dei valori di soglia), e/o di tipo indiretto che contemplano interventi lungo la via di propagazione dell’emissione acustica (barriere tra sorgente e ricettore); nello specifico per l’impianto, come previsto dalla lettera d) art. 5 del Decreto MITE del 01/06/2022, potranno essere previsti i seguenti interventi; intervento sulla sorgente rumorosa: in questo caso si interviene sull’aerogeneratore attivando modalità di funzionamento (mode) in base alle quali le turbine restituiscono emissioni ridotte rispetto al funzionamento a pieno regime; in particolare, per il progetto in esame è previsto una turbina del tipo Vestas V150, per la quale sono previste le modalità di funzionamento così come riportate nella seguente tabella.

Sound Optimized (SO) modes			
Mode no.	Maximum Sound Level	Serrated trailing edges	Available hub heights
SO0	104 dBA	Yes (standard)	105 / 125 / 148 / 155 / 166 m

fonte: http://burc.regione.campania.it

SO2	102 dBA	Yes (standard)	105 / 125 / 148 / 155 / 166 m
SO3	101 dBA	Yes (standard)	105 / 125 / 148 / 155 / 166 m
SO4	100 dBA	Yes (standard)	105 / 125 / 148 / 155 / 166 m
SO5	99 dBA	Yes (standard)	105 / 125 / 148 / 155 / 166 m
SO6	98 dBA	Yes (standard)	Site specific

da remoto è possibile regolare il funzionamento dell'aerogeneratore, ottimizzando i parametri operativi della turbina, quando si presentano determinate condizioni specifiche (velocità del vento, direzione del vento, ora del giorno, ecc.), al fine di soddisfare le esigenze sito specifiche. Si precisa inoltre che per il caso in esame si prevedono attualmente pale con dentellature sul bordo che riducono la pressione del vento esercitata e di conseguenza il rumore prodotto; alternativamente alle misure previste sull'aerogeneratore è possibile altresì prevedere:

- interventi lungo la via di propagazione del rumore dalla sorgente al ricettore, prediligendo barriere naturali da allocare in prossimità del ricettore;
- interventi diretti sui ricettori consistenti nel rifacimento degli infissi a porte finestre, qualora obsoleti;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 78 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto e trasmesso l'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.01 "*Format di Screening VIncA*"_rev.01_04/2025, firmato anche dal dott. Agr. D. Cordovana; nell'ambito di tale elaborato, in considerazione del nuovo layout di progetto, si è provveduto ad estendere i contenuti descrittivi ed analitici riportati anche al Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8020004 – Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" precedentemente non considerato;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 79 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato che "*l'intervento in progetto rientra in Allegato III comma c-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.*" e che nell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.01 "*Format di Screening VIncA*"_rev.01_04/2025 è stata riportata "*la corretta indicazione*";

- relativamente alla richiesta di cui al punto 80 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.01 "*Format di Screening VIncA*"_rev.01_04/2025 e di aver prodotto specifico elaborato EO.SAV01.PD.C.01 "*Inquadramento rispetto alle aree protette su IGM" Rete Natura 2000*"_rev.01_02/2025, specificando che la distanza delle opere di progetto (aerogeneratori, stazione utente e stazione RTN) dalla perimetrazione dei Siti della Rete Natura 2000 più prossimi è stata calcolata come distanza minima dal perimetro esterno dei detti Siti assumendo quale riferimento il centro degli aerogeneratori ed il perimetro esterno delle stazioni elettriche;
  nel detto elaborato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.01 "*Format di Screening VIncA*"_rev.01_04/2025 si riporta, con riferimento ai Siti della Rete Natura 2000 designati in Regione Campania più prossimi all'area di prevista realizzazione delle opere previste in progetto, che: relativamente alla perimetrazione della Zona di Protezione Speciale individuata dal codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*", l'aerogeneratore identificato con codice WTG01 dista 7,1 km, l'aerogeneratore identificato con codice WTG02 dista 6,8 km, l'aerogeneratore identificato con codice WTG03 dista 7,4 km, la Stazione Elettrica di Trasformazione (Stazione Utente) dista 12,2 km e la Stazione della Rete di Trasmissione Nazionale "Ariano" 380-150 kV dista 13,8 km; relativamente alla perimetrazione della Zona Speciale di Conservazione individuata dal codice IT8020004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", l'aerogeneratore identificato con codice WTG01 dista 12,2 km, l'aerogeneratore identificato con codice WTG02 dista 12,8 km, l'aerogeneratore identificato con codice WTG03 dista 11,8 km, la Stazione Elettrica di Trasformazione (Stazione Utente) dista 6,9 km e la Stazione della Rete di Trasmissione Nazionale "Ariano" 380-150 kV dista 5,3 km;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- relativamente alla richiesta di cui al punto 81 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha rappresentato di aver fornito indicazioni nell'ambito dell'aggiornamento dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.01 "*Format di Screening VIncA*"_rev.01_04/2025 in cui si è dato evidenza che gli elementi di discontinuità fisica presenti tra area di intervento e Siti della Rete Natura 2000 non costituiscono barriera di impedimento agli spostamenti delle specie ornitiche tutelate, evidenziando, tuttavia, che "*le aree di impianto ricadono in un sito già interessato dall'attività antropica*" in cui "*è ampiamente diffusa la matrice agricola che rappresenta la tipologia d'uso del suolo prevalente sul territorio, in cui si inseriscono attività industriali, impianti FER realizzati, principalmente rappresentati da turbine eoliche, ma anche infrastrutture viarie*" e che "*I popolamenti faunistici del territorio, a valle delle precedenti considerazioni, sono già adattati ad un contesto semi-antropizzato costituto dai coltivi, intervallati da elementi quali il reticolo stradale, infrastrutture ed altri elementi*";

- relativamente alla richiesta di cui al punto 82 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" e nell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.01 "*Format di Screening VIncA*"_rev.01_04/2025 la Società proponente ha specificato che gli interventi di espianto di vegetazione arborea ed arbustiva non interessano i Siti della Rete Natura 2000 più prossimi alle aree di intervento ed ha evidenziato che l'entità di tali interventi e la natura delle specie coinvolte, così come i dettagli degli interventi di ripristino vegetazionale previsti, sono stati decritti nello Studio di Impatto Ambientale e negli elaborati descrittivi e grafici dedicati;

- relativamente alla richiesta di cui al punto 83 dell'Allegato 3 alla nota prot. n.450186/2024, nell'elaborato denominato "*Relazione di sintesi delle integrazioni richieste dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota del 17/092024*" la Società proponente ha evidenziato che, alla luce delle modifiche progettuali proposte, il tracciato del cavidotto interrato non interesserà le aree interne alla perimetrazione della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*" ed ha rappresentato che i potenziali impatti direttamente ed indirettamente producibili sulle specie avifaunistiche in connessione con la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto in progetto sono stati descritti e analizzati nell'ambito dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.02 "*Relazione Faunistica e Floristica*"_rev.01_04/2025 e nel paragrafo 13.4 dell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025, nell'ambito dei quali sono state indicate anche le misure di mitigazione del rischio di collisione di cui è prevista l'adozione, ivi compresa, ove le attività di monitoraggio ex ante evidenziassero elementi di criticità, l'adozione di sistemi Shutdown on demand (SOD);
  i contenuti del detto elaborato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.02 "*Relazione Faunistica e Floristica*"_rev.01_04/2025, così come quelli del paragrafo 13.4 dell'elaborato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025 sono già stati riportati nella presente scheda istruttoria in relazione al riscontro prodotto per i precedenti punti 47, 50, 51, 53, 55, 56 e 57.

4 - Informazione e Partecipazione del pubblico interessato (consultazione ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.)

Con nota prot. n.211432 del 28 aprile 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento, del nuovo Avviso di cui al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e sono state indicate le modalità e la tempistica secondo cui il pubblico interessato avrebbe potuto far pervenire eventuali osservazioni inerenti alla documentazione trasmessa dalla Società proponente in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n.450186 del 26 settembre 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, ivi inclusa quella trasmessa in riscontro a quanto richiesto in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata da Valutazione di Incidenza.
Nei termini indicati con la detta nota non sono pervenute osservazioni del pubblico interessato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 - Adeguatezza del riscontro trasmesso dalla Società proponente alla richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.450186 del 26 settembre 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania – discussione in sede di Conferenza di Servizi indetta ai sensi del comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

Nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi indetta ai sensi delle disposizioni dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., tenutasi in data 4 luglio 2025, è stato rappresentato, con specifico riferimento agli aspetti di competenza nell'ambito dell'istruttoria inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza, che la documentazione di riscontro prodotta dalla Società proponente in relazione a quanto richiesto in Allegato 3 alla nota prot. n.450186 del 26 settembre 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata ritenuta sostanzialmente adeguata ed esaustiva e, alla luce dell'analisi della stessa, non si sono ravvisati elementi di rilevante criticità, fermo restando che, ai fini delle definitive determinazioni, si terrà conto di quanto rappresentato con i pronunciamenti degli ulteriori soggetti con competenza in materie ambientali coinvolti nel procedimento e che, nell'ambito del provvedimento conclusivo della procedura, si procederà alla formulazione di specifiche condizioni ambientali cui la Società proponente dovrà dare completa attuazione.
Nella detta riunione, più in dettaglio, è stato rilevato, preliminarmente, che, in termini generali, le modifiche progettuali apportate alla luce delle richieste di integrazioni formulate sono state ritenute, per gli aspetti di competenza, migliorative per quel che attiene alla riduzione dei potenziali impatti ambientali generabili in connessione con la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto in progetto. Ciò, in particolare, con riferimento alla diversa soluzione per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale dell'energia elettrica, che ha comportato una significativa riduzione della lunghezza del tracciato del cavidotto e l'eliminazione della Stazione Elettrica di Transizione originariamente prevista in progetto.

Premesso quanto sopra, in sede di riunione sono stati rappresentati gli aspetti in relazione ai quali è stato richiesto alla Società proponente di produrre ulteriori perfezionamenti documentali, come di seguito riportato:

1. con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 5 della richiesta di integrazioni formulata, lo stesso è ritenuto formalmente adeguato, fermo restando che, in considerazione della prossimità degli aerogeneratori la cui installazione è prevista in progetto ad un corridoio ecologico trasversale della Rete Ecologica Regionale individuata dal Piano Territoriale Regionale della Regione Campania, tutti gli aerogeneratori che saranno autorizzati dovranno essere equipaggiati con sistemi di rilevazione e prevenzione delle collisioni con esemplari di specie di ornitofauna e chirotterofauna, in grado di assicurare le prestazioni che saranno specificate nell'ambito di apposita condizione ambientale; si procederà, in relazione a tale aspetto, alla formulazione di specifica condizione ambientale;

2. con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 8 della richiesta di integrazioni formulata, in merito alla verifica di coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione e regolamentazione di aree soggette a pericolosità e rischio da frana ed idraulico, atteso il parere già rilasciato dall'Autorità di Bacino in merito agli aerogeneratori WTG01 e WTG02, e considerato la WTG03 ha subito una modifica nel layout progettuale, si resta in attesa del nuovo parere dell'AdB del quale si terrà conto ai fini di questa istruttoria;

3. con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 12 della richiesta di integrazioni formulata, in merito alle interferenze con corpi idrici tutelati, si ritiene il riscontro parzialmente esaustivo in quanto all'interno della Relazione Idraulica (elaborato denominato EO.SAV01.PD.A.06 "*Relazione idrologica ed idraulica*"_rev.01_04/2025) vengono analizzate tutte le interferenze con corpi idrici, incluso quello vincolato, descrivendo la tipologia di risoluzione per ogni singolo punto; manca però l'analisi dei possibili impatti sulla vegetazione ripariale, che, anche se non se ne riscontrano, il proponente dovrà trattare tale aspetto e chiarirlo;

4 con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 14 della richiesta di integrazioni formulata, in merito alle alternative tecnologiche e comparazione degli effetti sulle varie componenti derivanti da impianti a fonte eolica e solare, la Società ha revisionato lo studio sull'analisi tecnologica introducendo tutti gli aspetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesti e necessari, ma continua ad evidenziare i soli aspetti negativi derivanti da impianti fotovoltaici rispetto agli impianti eolici, ad eccezione dello shadow-flickering (dove viene paragonato all'abbagliamento visivo, impatto facilmente mitigabile); pertanto risulta opportuno fornire una tabella di confronto fra le varie fonti, analizzando oggettivamente e nel dettaglio i vari fattori di possibile impatto (come ad esempio impatto su avifauna in volo e chirotterofauna, impatto sul paesaggio, ecc);

5. con riferimento al riscontro prodotto in relazione ai punti 16 e 76 della richiesta di integrazioni formulata, lo stesso è ritenuto formalmente adeguato, fermo restando che, in caso di modifiche significative delle caratteristiche dei pali di fondazione descritte negli elaborati presentati, dovrà essere valutata l'eventuale necessità di attivazione della procedura ex art.6, comma 9-bis, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

6. con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 17 della richiesta di integrazioni formulata, in merito ai sistemi di frenata delle pale, il riscontro non si ritiene esaustivo: non si ritiene possibile rinviare ad una fase esecutiva un aspetto così delicato che garantisce la sicurezza della salute umana ed evitare danni a cose in caso di guasti, malfunzionamenti o venti eccezionali; inoltre, nel caso in cui vengano usati sistemi a serbatoio di oli in pressioni, va effettuata un adeguato studio dei possibili impatti derivanti dagli oli in fase di manutenzione dell'aerogeneratore o in caso di eventuale dispersione per rottura;

7. con riferimento al riscontro prodotto in relazione ai punti 21 e 27 della richiesta di integrazioni formulata, in merito in merito a viabilità e adeguamenti stradali, si ritiene il riscontro parzialmente esaustivo: atteso che tutte le analisi effettuate e la documentazione prodotta risulta adeguata rispetto a quanto richiesto, risulta opportuno rappresentare su apposito elaborato grafico il sistema di regimentazione delle acque meteoriche che coinvolgano le acque verso gli impluvi naturali, cosi come indicato nella Relazione idrologica ed idraulica (elaborato denominato "*Relazione idrologica ed idraulica*"_rev.01_04/2025) precisando quali sono gli impluvi naturali al quale si fa riferimento e se chiarire se vi è la necessità di dotarsi di apposita autorizzazione allo scarico;

8. con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 22 della richiesta di integrazioni formulata, in merito alla regimentazione delle acque si ritiene il riscontro parzialmente esaustivo: atteso che quanto richiesto in merito al deflusso delle acque è stato riscontrato in modo adeguato fornendo tutti i dati necessari anche in merito alla previsione di ingegneria naturalistica, manca la descrizione delle opere di consolidamento delle scapate e dei rilevati nelle zone di maggiore pendenza, dichiarati all'interno dello Studio di Impatto Ambientale;

9. con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 25 della richiesta di integrazioni formulata, lo stesso necessita di chiarimenti in considerazione del fatto che alla pag.108 dell'elaborato si riporta che "*Le aree di cantiere e trasbordo (...) saranno realizzate mediante la pulizia e lo spianamento del terreno e verrà finita con stabilizzato*" ed alla successiva pag.109 che "*Le aree di cantiere e di trasbordo sono costituite da terreno battuto e livellato* (…)"; analogamente deve essere chiarita, in relazione all'area di cantiere, la previsione di interventi di ripristino ambientale post cantiere su una superficie pari a 5.368 m^2 a fronte di un'area interessata indicata pari a 35.000 m^2 nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata;

10. con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 37 della richiesta di integrazioni formulata, lo stesso è ritenuto formalmente adeguato, fermo restando il pronunciamento di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e che, in caso di modifiche significative delle caratteristiche dei pali di fondazione descritte negli elaborati presentati, dovrà essere valutata l'eventuale necessità di attivazione della procedura ex art.6, comma 9-bis, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.; si rappresenta, inoltre, che si ritiene opportuno escludere l'impiego di bentonite o altre sostanze polimeriche nella realizzazione delle opere di fondazione, ricorrendo all'impiego di camice metalliche;

11. con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 40 della richiesta di integrazioni formulata, lo stesso è ritenuto formalmente adeguato, ferma restando la necessità di rettificare il dato riportato nel paragrafo 13.3.5 in relazione al consumo di suolo in Regione Campania per l'anno 2023 tratto da Report Ambientali SNPA n. 43/2024;

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 46 della richiesta di integrazioni formulata, si chiede di confermare che l'intercettamento dell'habitat 31.81 "*Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi*" è relativo ad un tratto del tracciato del cavidotto realizzato mediante tecnica di trivellazione orizzontale controllata e che nel tratto di intercettamento dell'habitat 41.75.11 "*Querceti a cerro dell'Italia centro meridionale*" la realizzazione di un tratto del tracciato del cavidotto sviluppato lungo strada esistente non comporterà alcuna necessità di rimozione di esemplari arborei;

13. con riferimento al riscontro prodotto in relazione ai punti 47, 51, 54, 56 e 57 della richiesta di integrazioni formulata, si rappresenta che nella documentazione prodotta non è stata fornita alcuna evidenza dell'avvenuto svolgimento dei richiesti rilievi faunistici in campo (essendo l'esecuzione degli stessi stata prevista solo in fase successiva, secondo le modalità descritte nell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.03 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.01_04/2025); in ogni caso il riscontro è ritenuto sostanzialmente adeguato in considerazione dei dati pubblicati considerati e riportati, in relazione ai quali si chiede di procedere a verifica ed eventuale integrazione, limitatamente alle specie dell'ornitofauna e della chirotterofauna potenzialmente presente nell'area di prevista installazione dell'impianto, alla luce degli esiti delle attività di monitoraggio faunistico recentemente eseguite ai fini della predisposizione dei Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8040022 – Zona di Protezione Speciale "*Boschi e Sorgenti della Baronia*" ed IT8020004 – Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*";

14. con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 48 della richiesta di integrazioni formulata, il riscontro non è pertinente in relazione a quanto richiesto, seppur si rileva che nell'ambito del riscontro prodotto dalla Società proponente in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al successivo punto 56 è stato attestato che "*le aree di impianto delle turbine eoliche di progetto e le relative piazzole sono rappresentate attualmente da seminativi coltivati per la produzione di cereali e che non sono previsti interventi a carico di superfici incolte*";

15. con riferimento al riscontro prodotto in relazione ai punti 50, 55, 74 e 83 della richiesta di integrazioni formulata, lo stesso è ritenuto solo formalmente adeguato; si ritiene sottostimata la potenzialità dell'area quale zona di foraggiamento per esemplari di specie di avifauna e chirotterofauna associate ai coltivi in fase di alimentazione e, di conseguenza, i rischi di collisione in fase di esercizio dell'impianto per tali esemplari, in relazione ai quali la prospettata soluzione rappresentata dall'equipaggiamento degli aerogeneratori in progetto con sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione dovrebbe costituire misura di mitigazione da implementare al di là delle formulazioni ipotetiche attualmente previste dalla Società proponente (subordinate agli esiti del futuro monitoraggio faunistico ex ante); si ritiene inoltre necessario includere nel piano di monitoraggio ambientale, relativamente al monitoraggio del fenomeno delle collisioni, un'attività consistente nell'analisi delle rilevazioni dei sistemi automatici Shutdown On Demand installati sugli aerogeneratori; si procederà, in relazione a tali aspetti, alla formulazione di specifica condizione ambientale;

16. con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 60 della richiesta di integrazioni formulata, in merito alla Valutazione Previsionale dell'Impatto acustico, si ritiene il riscontro esaustivo ma non si comprende tale affermazione presente nell'elaborato EO.SAV01.PD.IA.SIA.01 "*Valutazione Previsionale di Impatto Acustico*"_rev.01_03/2025 in quanto si dichiara che: "*La legge Quadro sull'inquinamento acustico del 26 ottobre 1995, n° 447 impone ai Comuni [art. 6, comma a)] la classificazione del territorio secondo i criteri previsti dall'art. 4, comma 1, lettera a). Comunque, siccome il Savignano Irpino (AV) attualmente ha recepito la normativa summenzionata, si applicano i valori limite assoluti di immissione riportati nella tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997*"; pertanto si chiede di chiarire se il Comune di Savignano Irpino è dotato di uno strumento di pianificazione acustica o, come sembrerebbe dai dati forniti, si fa riferimento al solo DPCM del 14 novembre 1997 dato che il comune ne è sprovvisto;

17. con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 64 della richiesta di integrazioni formulata, in merito alla pulizia dei veicoli in uscita dal cantiere e relativo consumo/gestione di acqua si ritiene il riscontro non esaustivo in quanto, i dati forniti rimandano tutto ad una fase esecutiva, e il punto centrale della richiesta, ovvero il posizionamento della vasca per il lavaggio delle ruote e la sua gestione compreso la stima

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei quantitativi di acqua necessari, non è riscontrato in modo adeguato; pertanto, si chiede di definire in tale fase tutti gli aspetti al riguardo e di prevedere la rimozione della vasca al termine dei lavori;

18. con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 68 della richiesta di integrazioni formulata, lo stesso è ritenuto formalmente adeguato, pur rappresentando gli accorgimenti descritti mere ipotesi teoriche che non trovano, allo stato, alcun concreto riscontro nella strutturazione del cronoprogramma dei lavori; si ritiene, tuttavia, opportuno non prevedere l'avvio della realizzazione degli interventi di realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità di progetto nel periodo riproduttivo delle specie ornitiche che nidificano al suolo nei coltivi (ove le aree interessate risultino potenzialmente idonee per la nidificazione di tali specie);

19. con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 71 della richiesta di integrazioni formulata, in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo si ritiene il riscontro non esaustivo in quanto, analizzando sia il Piano di Monitoraggio Ambientale, sia il Piano Preliminare di utilizzo delle Terre e Rocce, emerge l'unico dato del quantitativo volumetrico stimato di scavo pari a 70.770 mc, senza analizzare ne ipotizzare, al netto della dichiarazione di rispetto della normativa, quale percentuale verrà riutilizzato in sito; inoltre non si è dato riscontro alla richiesta di individuare dove le terre scavate verranno temporaneamente depositate;

20. con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 77 della richiesta di integrazioni formulata, in merito al Piano di Monitoraggio per il comparto rumore, la Società ha provveduto ad aggiornare tale Piano definendo due tipologie di intervento in caso di superamento dei limiti, una di natura diretta, ovvero settare il funzionamento della turbina in modo da produrre un'emissione minore, cosi come anche già previsto dello Studio di Impatto Ambientale per il funzionamento notturno, e interventi di tipo indiretti lungo la via di propagazione dell'emissione acustica prevedendo per quest'ultimo caso:
• barriere naturali da allocare in prossimità del ricettore;
• intervento diretti sui ricettori consistenti nel rifacimento degli infissi a porte finestre, qualora obsoleti;
si ritiene il riscontro parzialmente esaustivo in quanto, preso atto di quanto previsto quale intervento diretto sulla sorgente rumorosa con la possibilità di gestire il funzionamento dell'aerogeneratore, risulta improbabile che le misure alternative proposte possano prevedere soluzioni dirette sui recettori né tantomeno la creazione di barriere naturali che, data l'altezza degli aerogeneratori e quindi il punto di emissione, dovrebbero essere realizzate al ridosso dei recettori e quindi su proprietà non in disponibilità della società; si chiede di rivedere tale aspetto;

21. con riferimento al riscontro prodotto in relazione al punto 79 della richiesta di integrazioni formulata, lo stesso non è ritenuto adeguato; si ribadisce che l'intervento in progetto è ascrivibile alla tipologia progettuale di cui alla lettera d) "*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW*" del punto 2 "*Industria energetica ed estrattiva*" dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e che non risulta che per l'intervento in argomento sia stata in precedenza esperita la procedura di Verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 19 del suddetto decreto legislativo;

22. dal punto di vista procedurale si ritiene necessario acquisire il Sentito del soggetto gestore del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8020004 – Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" considerato nell'elaborato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.01 "*Format di Screening VIncA*"_rev.01_04/2025, precedentemente non considerato in virtù del precedente layout dell'impianto in progetto.

Tutto quanto sopra rappresentato è stato riportato nel Resoconto/Verbale della riunione pubblicato sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento (della detta pubblicazione è stata data comunicazione alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento con nota dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, prot. n.341111 del 8 luglio 2025).
Nel detto Resoconto/Verbale è stato indicato che la Società proponente avrebbe dovuto far pervenire la documentazione di riscontro agli elementi di criticità rappresentati in sede di riunione, ivi compresi quelli inerenti alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, entro il giorno 15 settembre 2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In data 15 settembre 2025 è stata acquisita agli atti del procedimento la documentazione trasmessa dalla Società proponente in riscontro agli elementi di criticità rappresentati in sede di prima riunione della Conferenza di Servizi del giorno 4 luglio 2025 (documentazione pubblicata sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento).

La detta documentazione è costituita da nuovi elaborati e da revisioni di elaborati precedentemente trasmessi, nonché da un quadro sinottico denominato "*Integrazioni richieste del corso della 1° seduta della Conferenza dei Servizi decisoria del 04/07/2025 - RELAZIONE DI SINTESI*".

Per quanto attiene agli elementi di criticità inerenti alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, con la documentazione trasmessa dalla Società proponente è stato rappresentato quanto si seguito riportato:

- con riferimento a quanto rappresentato nella I seduta della Conferenza dei Servizi del 04 luglio 2025 in merito al riscontro prodotto in relazione al punto 12 della richiesta di integrazioni trasmessa con la nota prot. n.450186 del 26 settembre 2024, la Società proponente ha rappresentato che la vegetazione ripariale presente nelle aree di progetto è costituita da esemplari di Salice bianco (*Salix alba*), Salice rosso (*Salix purpurea*), Pioppo nero (*Populus nigra*) e Ontano nero (*Alnus glutinoso*), e da canneti costituiti generalmente da *Arundo donax* e *Arundo plinii*, evidenziando che, tra le opere di progetto, l'unica che potenzialmente può interferire con il reticolo idrografico, e di conseguenza con la vegetazione ripariale, è costituita dal cavidotto interrato di collegamento tra le turbine eoliche in progetto ed il punto di connessione dell'impianto alla RTN; in relazione a ciò, la Società proponente ha evidenziato che la maggior parte del tracciato del cavidotto sarà sviluppato lungo strada e che, negli unici punti di interferenza del detto tracciato con elementi del reticolo idrografico, identificati come punto I01 e punto I08 (cfr. elaborati denominati EO.SAV01.PD.A.06 "*Relazione idrologica e idraulica*"_rev.01_04/2025 ed EO.SAV01.PD.A.07 "*Interferenze con reticolo idrografico su CTR e ortofoto*"_rev.01_02/2025), potenzialmente interessati dalla presenza di vegetazione ripariale, si farà ricorso alla tecnica della TOC (trivellazione orizzontale controllata) al fine di lasciare inalterate le sponde e la vegetazione ripariale su esse presenti;

- con riferimento a quanto rappresentato nella I seduta della Conferenza dei Servizi del 04 luglio 2025 in merito al riscontro prodotto in relazione al punto 14 della richiesta di integrazioni trasmessa con la nota prot. n.450186 del 26 settembre 2024, la Società proponente ha prodotto, nell'elaborato denominato "*Integrazioni richieste del corso della 1° seduta della Conferenza dei Servizi decisoria del 04/07/2025 - RELAZIONE DI SINTESI*" un aggiornamento dell'analisi delle alternative tecnologiche riportata al paragrafo 8.2 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_02/2025); in tale analisi viene confrontata la tecnologia eolica con quella fotovoltaica, esaminando gli aspetti inerenti alla percezione visiva ed all'inserimento paesaggistico, al consumo di suolo, alle componenti naturalistiche, alla salute pubblica, all'impatto acustico ed alla sostenibilità ambientale, evidenziando aspetti positivi e negativi di entrambe le tecnologie; in conclusione, il proponente evidenzia che, per la maggior parte dei parametri ambientali considerati, le soluzioni eolica e fotovoltaica presentano risultati comparabili, ma che, tuttavia, considerato che l'area oggetto di studio è caratterizzata da un elevato potenziale anemologico, la tecnologia eolica risulta preferibile, garantendo un rendimento maggiore e una maggiore efficienza complessiva rispetto a quella fotovoltaica;

- con riferimento a quanto rappresentato nella I seduta della Conferenza dei Servizi del 04 luglio 2025 in merito al riscontro prodotto in relazione al punto 17 della richiesta di integrazioni trasmessa con la nota prot. n.450186 del 26 settembre 2024, la Società proponente ha redatto e trasmesso il nuovo elaborato denominato EO.SAV01.PD.A.14_"*Relazione tecnica sui sistemi di frenata*"_Rev.00_08/2025 che descrive tecnicamente i sistemi di frenata previsti per l'aerogeneratore scelto (assimilabile al tipo Vestas V150-6.0 MW). Si riporta in merito nell'elaborato che la turbina è dotata di:
  - frenata aerodinamica, attuata mediante il pitch control delle pale, considerato come il principale sistema di arresto;
  - frenata meccanica (freno a disco), montato sull'albero di trasmissione all'interno della navicella.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrambi i sistemi di frenata risultano conformi ai criteri di sicurezza IEC, e condividono lo stesso fluido, costituito da un olio idraulico a media/bassa viscosità tipicamente di classe ISO VG 32 o similare, sintetico o altamente raffinato, spesso zinc-free; il proponente ha specificato che la turbina scelta è provvista di vasche o bacini interni di raccolta degli oli dimensionati per contenere eventuali perdite ed impedire sversamenti nel terreno ed ha rappresentato che sono previsti una manutenzione puntuale ed un monitoraggio continuo; pertanto, un'eventuale perdita di olio dei freni aerodinamici o meccanici verrà rilevata tempestivamente, confinata all'interno della turbina e gestita prima che possa causare un danno ambientale;

- con riferimento a quanto rappresentato nella I seduta della Conferenza dei Servizi del 04 luglio 2025 in merito al riscontro prodotto in relazione ai punti 21 e 27 della richiesta di integrazioni trasmessa con la nota prot. n.450186 del 26 settembre 2024, la Società proponente ha fornito la rappresentazione planimetrica del sistema di regimentazione delle acque meteoriche trasmettendo l'elaborato denominato EO.SAV01.PD.D.06 "*Regimentazione acque meteoriche in fase di esercizio*"_Rev.01_02/2025; inoltre ha dichiarato che: "*Le acque di dilavamento generate dalle superfici dell'impianto eolico, essendo costituite esclusivamente da acque meteoriche provenienti da aree prive di fonti inquinanti, non necessitano di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n.152/2006 e del Regolamento Regionale Campania n. 4/2011. Dette acque, caratterizzate da parametri qualitativi conformi alle acque di prima pioggia non contaminate secondo quanto disciplinato dalla normativa regionale vigente, possono essere recapitate direttamente nel reticolo idrografico naturale*";

- con riferimento a quanto rappresentato nella I seduta della Conferenza dei Servizi del 04 luglio 2025 in merito al riscontro prodotto in relazione al punto 22 della richiesta di integrazioni trasmessa con la nota prot. n.450186 del 26 settembre 2024, la Società proponente ha prodotto i nuovi elaborati denominati EO.SAV01.PD.RP.06 "*Interventi di ingegneria naturalistica per il ripristino e la rinaturalizzazione dei versanti*"_rev.00_08/2025 ed EO.SAV01.PD.RP.07 "*Relazione sugli interventi di mitigazione e ripristino ambientale*"_Rev.00_08/2025, nei quali sono state dettagliatamente descritte e rappresentate graficamente le tipologie di intervento scelte per il ripristino ed il consolidamento dei versanti; in merito, la Società proponente ha dichiarato che "*l'analisi è stata effettuata con particolare attenzione al trattamento delle scarpate di maggiore pendenza e nel rispetto del Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania - Allegato Tecnico - approvato con Delibera n. 3417 del 12/07/2002 e n. 4084 del 20/09/2002*";

- con riferimento a quanto rappresentato nella I seduta della Conferenza dei Servizi del 04 luglio 2025 in merito al riscontro prodotto in relazione al punto 25 della richiesta di integrazioni trasmessa con la nota prot. n.450186 del 26 settembre 2024, la Società proponente, in relazione alle due affermazioni riportate, ha chiarito che trattasi di due diversi livelli di dettaglio, complementari tra loro; in particolare, l'indicazione contenuta a pag.108 dello Studio di Impatto Ambientale, secondo cui "*le aree di cantiere e trasbordo saranno realizzate mediante la pulizia e lo spianamento del terreno e verrà finita con stabilizzato*", descrive in forma sintetica la sequenza completa degli interventi previsti, includendo anche la stesura dello strato finale in materiale stabilizzato, necessario a garantire la portanza per i carichi concentrati previsti in quelle aree; invece la frase riportata a pag.109 del medesimo elaborato, che definisce tali aree come "*costituite da terreno battuto e livellato*", descrive il risultato finale delle lavorazioni, sintetizzando le caratteristiche del piano finito, che – proprio perché stabilizzato – sarà compattato (battuto) e regolarizzato (livellato) secondo le specifiche progettuali; in proposito, la Società proponente ha precisato, inoltre, che il valore di 35.000 m² rappresentava la superficie dell'area di cantiere prevista nella configurazione originaria del progetto ma che, a seguito dell'ottimizzazione progettuale eseguita in seno alla fase procedimentale di cui al comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'area di cantiere è stata ridotta al fine di contenere l'impatto sul suolo e limitare l'occupazione temporanea di superfici non indispensabili; con la nuova configurazione progettuale, la superficie effettivamente interessata da trasformazioni e, quindi, soggetta a ripristino ambientale post-operam risulta pari a 5.368 m²;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento a quanto rappresentato nella I seduta della Conferenza dei Servizi del 04 luglio 2025 in merito al riscontro prodotto in relazione al punto 37 della richiesta di integrazioni trasmessa con la nota prot. n.450186 del 26 settembre 2024, la Società proponente, relativamente alle modalità esecutive delle opere di fondazione, ha confermato che non sarà previsto l'utilizzo di bentonite né di altre sostanze polimeriche e che sarà adottata la tecnica con impiego di camicie metalliche, in grado di garantire la stabilità delle perforazioni nel pieno rispetto dei requisiti ambientali e delle disposizioni tecniche applicabili;

- con riferimento a quanto rappresentato nella I seduta della Conferenza dei Servizi del 04 luglio 2025 in merito al riscontro prodotto in relazione al punto 40 della richiesta di integrazioni trasmessa con la nota prot. n.450186 del 26 settembre 2024, la Società proponente ha rettificato il dato relativo al consumo di suolo in Regione Campania per l'anno 2023 riportato nel paragrafo 13.3.5 dello Studio di Impatto Ambientale, rappresentando che il valore di 1.438.580.000 m^2 di suolo consumato è relativo al consumo complessivo di suolo, in tutto il territorio regionale, fino all'anno 2023; mentre, per il solo anno 2022 – 2023, il consumo di suolo complessivo in tutto il territorio regionale Campano è stato pari a 6.430.000 m^2; ancora, in relazione al consumo di suolo correlato alla realizzazione del parco eolico in progetto, la Società proponente ha rappresentato che lo stesso è quantificato in 49.644 m^2 durante la fase di cantiere (valore che, si evidenzia, verrà ridotto nella fase di esercizio a 16.592 m^2, in conseguenza della realizzazione dei previsti interventi di ripristino dello stato ex ante sulle superfici utilizzate in fase di cantiere e non necessarie per la conduzione dell'impianto); pertanto, il proponente dichiara che la realizzazione del parco eolico di progetto avrà un impatto minimo per quel che attiene al consumo di suolo, in virtù del fatto che al termine della fase di cantiere le superfici occupate risulteranno notevolmente ridotte;

- con riferimento a quanto rappresentato nella I seduta della Conferenza dei Servizi del 04 luglio 2025 in merito al riscontro prodotto in relazione al punto 46 della richiesta di integrazioni trasmessa con la nota prot. n.450186 del 26 settembre 2024, la Società proponente conferma che nel tratto di intercettamento dell'habitat 31.81 "*Cespuglieti medio-europei dei suoli ricchi*" il tracciato del cavidotto sarà realizzato mediante tecnica di trivellazione orizzontale controllata (TOC) mentre, per quanto riguarda l'intercettamento dell'habitat 41.7511 "*Querceti a cerro dell'Italia centro-meridionale*", si conferma che la realizzazione del tracciato del cavidotto non comporterà la necessità di rimozione di alcun esemplare arboreo e/o arbustivo;

- con riferimento a quanto rappresentato nella I seduta della Conferenza dei Servizi del 04 luglio 2025 in merito al riscontro prodotto in relazione ai punti 47, 51, 54, 56 e 57 della richiesta di integrazioni trasmessa con la nota prot. n.450186 del 26 settembre 2024, la Società proponente ha rappresentato di aver prodotto specifico elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.05 "*Monitoraggio pre opera dell'avifauna e chirotterofauna*"_Rev.00_agosto 2025 in cui sono stati descritti i risultati di specifiche attività di monitoraggio della ornitofauna e chirotterofauna eseguite dal consulente ambientale dott. Alfonso Ianiro nel periodo settembre 2024–agosto 2025;
  nel detto elaborato sono stati descritti i metodi di indagine adottati, localizzati i punti di rilevamento e riportati gli esiti delle attività; in particolare, è stato riportato, tra l'altro, che: la metodica per il monitoraggio dell'impatto diretto e indiretto degli impianti eolici sull'avifauna è basata sul metodo BACI (Before and After Control Impact) che prevede lo studio delle popolazioni animali prima, durante e dopo la costruzione dell'impianto; obiettivi dell'attività sono la determinazione delle specie nidificanti e della loro consistenza, la determinazione della consistenza dei migratori nell'area dell'impianto, la determinazione delle specie svernanti e della loro consistenza, la determinazione delle specie notturne e della loro consistenza e la determinazione delle specie di chirotteri presenti nell'area; per le metodologie è stato seguito il Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna che è stato elaborato dall'ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento), dall'Osservatorio Nazionale Eolico e Fauna, da Legambiente e con la collaborazione dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.); per le singole metodologie si sono consultati i Metodi di raccolta dati in campo per l'elaborazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicatori di biodiversità redatti da ISPRA; per il monitoraggio dell'ornitocenosi nidificante e svernante la tecnica di rilevamento prescelta è stata quella dei punti di ascolto senza limiti di distanza (Blondel et al., 1981), meglio noti come «Point counts» nella letteratura ornitologica anglosassone (rilevamenti eseguiti almeno una volta al mese, a distanza di non meno di 15 giorni l'uno dall'altro, nei mesi di Marzo, Aprile, Maggio, Giugno, Luglio e Agosto per i nidificanti e nei mesi di Novembre, Dicembre, Gennaio e Febbraio per gli svernanti; durata del singolo rilevamento di 10 minuti; distanze dei punti di ascolto dagli aerogeneratori di progetto variabili da 170 metri a 5.760 metri); per l'individuazione delle specie migratrici e la definizione dei contingenti migratori verrà usata la metodologia del conteggio diretto in volo (visual count), con particolare attenzione per i grossi veleggiatori quali rapaci, gru e cicogne (le sezioni di rilevamento si concentreranno nel periodo primaverile - Febbraio-Marzo-Aprile-Maggio - e nel periodo autunnale - Agosto-Settembre-Ottobre-Novembre - con 6 sessioni di avvistamento per ogni periodo e scegliendo punti favorevoli all'individuazione del passaggio e/o della sosta dei migratori); per il censimento dei rapaci diurni e degli uccelli rupicoli sono state effettuate alcune ricognizioni del territorio per verificare l'esistenza di pareti rocciose idonee alla nidificazione delle diverse specie e osservazioni nel periodo riproduttivo (periodo febbraio-maggio) di ogni singola parete; per le specie di rapaci forestali sono stati effettuati rilievi da punti di avvistamento al fine di localizzare le possibili aree di nidificazione (periodo aprile-luglio); per il conteggio delle popolazioni degli Strigiformi ci si è avvalso, quasi esclusivamente, di censimenti al canto, approfittando del territorialismo e dell'intensa attività canora che da esso deriva (la tecnica utilizzata è stata quella del playback; i rilevamenti saranno essenzialmente condotti nelle ore crepuscolari, fino al sopraggiungere dell'oscurità, quando è massima l'attività canora; i rilievi sono costituiti da almeno due sessioni in periodo riproduttivo - una a marzo, una a maggio e una entro il 15 giugno - con un numero punti di ascolto distribuiti in modo uniforme all'interno dell'area o ai suoi margini, rispettando l'accorgimento di distanziare ogni punto dalle torri, o dai punti in cui queste saranno edificate, di almeno 200 metri, al fine di limitare il disturbo causato dal rumore delle eliche in esercizio; tracce sonore impiegate relative a Succiacapre, *Caprimulgus europaeus*, Assiolo, *Otus scops*, Civetta, *Athene noctua*, Barbagianni, *Tyto alba*, Gufo comune, *Asio otus*, Allocco, *Strix aluco*, e Gufo reale, *Bubo bubo*); per il monitoraggio della chirotterofauna si è fatto ricorso a bat-detector (i rilievi sono stati effettuati almeno una volta al mese, tra Marzo e Ottobre, seguendo i punti scelti per i nidificanti e svernanti, più un punto aggiuntivo; i punti d'ascolto hanno avuto una durata di almeno 15 minuti); inoltre sono stati censiti i possibili rifugi in un intorno di 5 km dal potenziale sito d'impianto; i punti di rilevamento sono rappresentati su ortofoto; in specifiche Tabelle sono indicate le date di svolgimento delle attività di monitoraggio condotte; relativamente al periodo di svernamento, le specie ornitiche rilevate mediante i punti d'ascolto all'interno o nelle immediate vicinanze dell'area di studio sono state rappresentate dall'Allodola, *Alauda arvensis*, dalla Capinera, *Sylvia atricapilla*, dal Cardellino, *Carduelis carduelis*, dalla Cinciallegra, *Parus major*, dalla Cinciarella, *Cyanistes caeruleus*, dalla Cornacchia grigia, *Corvus corone*, dal Fringuello, *Fringilla coelebs*, dalla Gazza, *Pica pica*, dal Gheppio, *Falco tinnunculus*, dalla Ghiandaia, *Garrulus glandarius*, dal Merlo, *Turdus merula*, dal Nibbio reale, *Milvus milvus*, dal Pettirosso, *Erithacus rubecula*, dalla Poiana, *Buteo buteo*, a dal Saltimpalo, *Saxicola torquatus*; nel complesso, la comunità è dominata da fringuello, cornacchia grigia, poiana, pettirosso, ghiandaia, nibbio reale, cinciarella, cardellino e capinera; per l'ornitocenosi contattata, è stato calcolato un indice di equiripartizione complessivo (Jtot) pari a 0,87 ed un indice di Shannon totale (Htot) di 2,36 (si ricorda che l'indice di diversità di Shannon normalmente varia tra 0,5 e 5; meno di 2 è basso e più di 3 è alto in relazione alla biodiversità); tali dati confermano la presenza di una comunità di specie buona ma con un indice di diversità medio basso (siamo in presenza di territori prettamente agricoli, con presenza di altri impianti eolici, che limitano la presenza di specie); per i nidificanti la cui presenza all'interno o nelle immediate vicinanze dell'area di studio è stata accertata mediante i rilevamenti da punti di ascolto, l'elenco comprende l'Allodola, *Alauda arvensis*, il Balestruccio, *Delichon urbicum*, il Beccamoschino, *Cisticola juncidis*, il Cardellino, *Carduelis carduelis*, la Cinciallegra, *Parus major*, la Cinciarella, *Cyanistes caeruleus*, la Cornacchia grigia, *Corvus corone*, il Gheppio, *Falco tinnunculus*, il Merlo, *Turdus merula*, il Nibbio reale, *Milvus milvus*, il Piccione domestico, *Columba livia*, la Passera d'Italia, *Passer italiae*, la Poiana, *Buteo buteo*, la Rondine, *Hirundo rustica*, il Saltimpalo, *Saxicola torquatus*, lo Strillozzo, *Emberiza calandra*, e lo Zigolo nero, *Emberiza cirlus*; nel complesso la comunità è dominata da strillozzo, cornacchia grigia, allodola, rondine, cardellino e piccione domestico; per l'ornitocenosi contattata, è stato calcolato un indice di equiripartizione complessivo (Jtot) pari a 0,90 ed un indice di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Shannon totale (Htot) di 2,51 (si ricorda che l'indice di diversità di Shannon normalmente varia tra 0,5 e 5; meno di 2 è basso e più di 3 è alto in relazione alla biodiversità); tali dati confermano la presenza di una comunità di specie buona e con un indice di diversità medio, pur essendo in zona prettamente agricola con la presenza di altri impianti eolici; durante le 6 ripetute compiute nei mesi compresi tra agosto e novembre non sono stati osservati passaggi di migratori autunnali nell'area in esame (nemmeno durante i monitoraggi per gli svernanti ed i chirotteri sono stati avvistati o uditi passaggi di tali specie); durante le 6 ripetute compiute tra i mesi di febbraio e maggio non sono stati osservati passaggi di migratori primaverili nell'area in esame (nemmeno durante i monitoraggi per gli svernanti ed i chirotteri sono stati avvistati o uditi passaggi di tali specie); relativamente ai rapaci diurni e notturni non sono state osservate nidificazioni su pareti rocciose o in ambiti forestali; i risultati per i chirotteri, nei rilievi annuali, hanno dato esito negativo nei quattro punti d'ascolto prescelti; in conclusione, i risultati inerenti l'anno di monitoraggio pre opera condotto hanno evidenziato la presenza di 15 diverse specie nel periodo di svernamento e di 16 specie nel periodo di riproduzione; l'uso del suolo determina la presenza delle diverse specie, infatti gli spazi aperti a seminativi sono frequentati da uccelli che usano la zona soprattutto come area di alimentazione (tra le altre specie, è stata rilevata la presenza di rapaci diurni come la poiana, il nibbio reale e il gheppio);

- con riferimento a quanto rappresentato nella I seduta della Conferenza dei Servizi del 04 luglio 2025 in merito al riscontro prodotto in relazione al punto 48 della richiesta di integrazioni trasmessa con la nota prot. n.450186 del 26 settembre 2024, la Società proponente ha risolto la discrasia evidenziata, confermando che non sono previsti interventi su superfici incolte, come già specificato nella documentazione integrativa trasmessa;

- con riferimento a quanto rappresentato nella I seduta della Conferenza dei Servizi del 04 luglio 2025 in merito al riscontro prodotto in relazione ai punti 50, 55, 74 e 83 della richiesta di integrazioni trasmessa con la nota prot. n.450186 del 26 settembre 2024, la Società proponente ha manifestato la propria disponibilità a dar seguito a quanto indicato in merito all'adozione di sistemi "Shutdown on Demand" (SOD) per il monitoraggio e la mitigazione del rischio di collisione dell'avifauna e della chirotterofauna ed ha indicato le caratteristiche di funzionamento del sistema a tal scopo individuato; nello specifico, la Società proponente ha rappresentato che, nel caso in esame, saranno presi in considerazione sistemi SOD del tipo di quelli distribuiti dalla Società IRIDA A.I. TECHNOLOGIES, un'azienda specializzata nel fornire soluzioni tecnologicamente avanzate che utilizzano sistemi AI (Intelligenza artificiale) nel settore delle energie rinnovabili, al fine di minimizzare l'impatto ambientale legato alla realizzazione ed alla messa in esercizio degli impianti; si specifica nel riscontro che il sistema Bird Protect è stato concepito con lo scopo di prevenire le collisioni con l'avifauna attraverso il rilevamento e l'identificazione delle specie in tempo reale (il sistema prevede l'installazione di quattro telecamere diurne ad alta risoluzione, collocate in posizione strategica, a circa 10 metri di altezza dal suolo, al fine di massimizzare il raggio di rilevamento intorno le turbine eoliche; il sistema è inoltre dotato di un modulo di deterrenza composto da quattro altoparlanti in grado di emettere segnali in grado di allontanare, in sicurezza, le specie di uccelli; di fatto il sistema funziona attraverso un server che, utilizzando un algoritmo, elabora i dati, acquisiti in tempo reale, e riesce, grazie all'ausilio dell'intelligenza artificiale, a distinguere le specie presenti da altri oggetti in movimento, innescando le operazioni di rallentamento o di arresto delle turbine, al fine di garantire il passaggio in sicurezza dell'avifauna; le tecnologie impiegate consentono l'attivazione dei suddetti meccanismi solo quando necessario, ottimizzando la produzione di energia e garantendo la continuità operativa; il sistema può essere, inoltre, aggiornato a Bird Protect Day & Night, implementando le telecamere termiche per il monitoraggio degli uccelli 24 ore su 24, 7 giorni su 7); con riferimento alla chirotterofauna, la Società proponente rappresenta che dal monitoraggio effettuato (riferimento elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.05 "*Monitoraggio pre opera dell'avifauna e chirotterofauna*"_Rev.00_agosto 2025) non è stata rilevata la presenza di esemplari di tale gruppo faunistico, evidenziando, tuttavia, che è possibile prevedere di implementare il sistema anche con un Bat Protect, il cui funzionamento è legato a telecamere termiche impiegate ai fini del monitoraggio e del rilevamento delle specie presenti; la Società proponente ha evidenziato, inoltre, che il cavidotto di connessione alla rete elettrica sarà completamente interrato e, pertanto, sarà completamente assente ogni rischio di elettrocuzione per l'avifauna; ancora, la Società proponente ha rappresentato che le cabine

fonte: http://burc.regione.campania.it

elettriche di trasformazione e di servizio verranno realizzate con materiali e finiture tali da integrarsi armonicamente con il contesto paesaggistico, attraverso l'utilizzo di colorazioni e tecniche di mascheramento visivo coerenti con la matrice ambientale locale;

- con riferimento a quanto rappresentato nella I seduta della Conferenza dei Servizi del 04 luglio 2025 in merito al riscontro prodotto in relazione al punto 60 della richiesta di integrazioni trasmessa con la nota prot. n.450186 del 26 settembre 2024, la Società proponente ha dichiarato che il Comune di Savignano Irpino è dotato del Piano di Zonizzazione Acustica e che, pertanto, per i limiti di immissione si fa riferimento all'art.3 del DPCM del 14/11/1997 Tab.C. (art.1 e art.2 del DPCM del 14/11/1997); la Società proponente ha rappresentato, inoltre, di aver provveduto ad aggiornare la Relazione Previsionale di Impatto Acustico (elaborato denominato EO.SAV01.PD.IA.SIA.01 "*Relazione previsionale di impatto acustico*"_Rev.02_08/08/2025) con i chiarimenti riportati a pag. 9 ed a pag. 39;

- con riferimento a quanto rappresentato nella I seduta della Conferenza dei Servizi del 04 luglio 2025 in merito al riscontro prodotto in relazione al punto 64 della richiesta di integrazioni trasmessa con la nota prot. n.450186 del 26 settembre 2024, la Società proponente ha individuato n.2 posizioni adatte alla realizzazione delle vasche di lavaggio delle ruote previste in progetto in fase di cantiere (rappresentati nel nuovo elaborato denominato EO.SAV01.PD.F.03_"*Vasche di lavaggio per mezzi di cantiere: piante e prospetti*"_Rev.00_08/25); a tal riguardo, l'impianto di lavaggio delle ruote è stato assimilato ad un tipologico costituito da pista di lavaggio mobile e vasca di chiarificazione delle acque (che garantisce un circuito di lavaggio chiuso nel quale l'acqua utilizzata nel lavaruote viene recuperata, chiarificata e riutilizzata); si specifica che l'acqua derivante dal funzionamento della vasca di chiarificazione sarà opportunamente smaltita come rifiuto liquido al termine delle lavorazioni; nel già richiamato elaborato sono rappresentati i dettagli dimensionali e tipologici e sono descritte le modalità di gestione dell'impianto, comprensiva della stima dei quantitativi di acqua necessari (stimati in complessivi 9.040 m^3 per tutta la durata del cantiere) e della fonte di provenienza (approvvigionamento mediante autobotte); si specifica che lo smaltimento dei rifiuti liquidi prodotti avverrà mediante ditta specializzata in conformità con le indicazioni normative vigenti;

- con riferimento a quanto rappresentato nella I seduta della Conferenza dei Servizi del 04 luglio 2025 in merito al riscontro prodotto in relazione al punto 71 della richiesta di integrazioni trasmessa con la nota prot. n.450186 del 26 settembre 2024, la Società proponente ha fornito un'analisi puntuale dei movimenti di terra correlati alla realizzazione delle opere previste in progetto (plinti di fondazione, piazzole di montaggio e di stoccaggio aerogeneratori, area di cantiere, area di trasbordo, piazzole ausiliarie di montaggio gru, aree di deposito materiali, viabilità, cavidotti, stazione elettrica di trasformazione e altre opere di rete); dalle tabelle allegate si evince un totale di scotico pari a 14.537,6 m^3, di scavo pari a 59.188,2 m^3, di riporto pari a 4.191 m^3, di rinterro pari a 28.908,34 m^3, con un'eccedenza finale pari a 39.898,58 m^3; in relazione a ciò, la Società proponente dichiara che "*il materiale che sarà necessariamente smaltito (nella discarica o impianto di recupero, autorizzati a minore distanza dal sito di produzione) sarà di 10094,34 mc*", mentre, con riferimento ai restanti 29.804,24 mc di materiale eccedente si dichiara che, nell'ottica del perseguimento della riduzione del consumo di suolo, che tale materiale "*sarà messo a disposizione delle amministrazioni locali o dei terreni agricoli limitrofi per eventuali lavori di livellamento, pareggiamento di fondi, ricomposizione morfologica, compensazione scavi, ecc.*" e che, solo in caso di mancata richiesta, tale materiale "*verrà anche esso conferito in discarica o impianto di recupero, ricordando e sottolineando che per l'intero procedimento così come descritto si dovranno rispettare e seguire le normative vigenti in materia*"; nella documentazione trasmessa la Società proponente ha rappresentato che per l'esecuzione delle lavorazioni da effettuare saranno previste delle aree di deposito temporaneo al fine di gestire i volumi di terre e rocce da scavo coinvolti nella realizzazione dell'opera e che, per minimizzare le percorrenze dei mezzi di cantiere ed i movimenti terra, si prevederà per lo stoccaggio l'utilizzo delle piazzole di stoccaggio pale e delle piazzole per montaggio gru già previste nel progetto per ogni singolo aerogeneratore (evidenziando che, in questo modo, i materiali di scavo - scotico saranno allocati il più vicino possibile al luogo da cui saranno estratti ed in cui saranno quindi riutilizzati, in modo tale da mantenere inalterate le caratteristiche dei materiali e in modo da contenere al minimo gli impatti sulle matrici ambientali); in relazione a ciò, la Società

fonte: http://burc.regione.campania.it

proponente ha ulteriormente specificato che all'interno delle singole aree (denominate, quindi, piazzole di stoccaggio pale e movimenti terra e piazzole montaggio gru e stoccaggio movimenti terra) il terreno dovrà essere stoccato in cumuli separati (distinti per natura e provenienza del materiale, tenendo conto degli spazi necessari per operare in sicurezza nelle attività di deposito e prelievo del materiale), che tali cumuli avranno un'altezza massima di 2 metri, che il terreno scavato - scoticato non verrà a contatto diretto con il sottosuolo (in quanto verrà posato un telo di materiale apposito di separazione) e che i cumuli saranno coperti con teli antipolvere;

- con riferimento a quanto rappresentato nella I seduta della Conferenza dei Servizi del 04 luglio 2025 in merito al riscontro prodotto in relazione al punto 77 della richiesta di integrazioni trasmessa con la nota prot. n.450186 del 26 settembre 2024, la Società proponente ha previsto nel piano di monitoraggio e controllo del rumore, quale ulteriore intervento mitigativo da adottare in caso di superamento dei limiti in fase di esercizio, la creazione di barriere naturali e paesaggistiche, con particolare riferimento alla piantumazione di alberature; in relazione ad esse, oltre ad illustrarne le caratteristiche, la Società proponente ha specificato la tipologia di specie individuate allo scopo tra quelle autoctone dell'Appennino meridionale: carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), orniello (*Fraxinus ornus*), leccio (*Quercus ilex*) e, come specie di sottobosco, corniolo (*Cornus mas*), nocciolo (*Corylus avellana*) e biancospino (*Crataegus monogyna*); si specifica che tale intervento potrà essere aggiuntivo rispetto a quelli diretti sulla sorgente rumorosa già previsti;

- con riferimento a quanto rappresentato nella I seduta della Conferenza dei Servizi del 04 luglio 2025 in merito al riscontro prodotto in relazione al punto 79 della richiesta di integrazioni trasmessa con la nota prot. n.450186 del 26 settembre 2024, la Società proponente ha trasmesso aggiornamento del Format per lo screening di Valutazione di Incidenza (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.01 "*Format di screening VIncA*"_rev.01_09/2025).

In relazione a quanto sopra, nel corso della seconda riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 1° ottobre 2025, è stato rappresentato che il riscontro prodotto in merito alle criticità evidenziate in relazione ai punti 12, 14, 17, 21, 22, 27, 37, 46, 48, 60, 64, 71 e 79.
Relativamente al riscontro prodotto in merito alle criticità evidenziate in relazione ai punti 25 e 40, il riscontro è stato ritenuto esaustivo, fermo restando che sarà prevista specifica condizione ambientale in merito al monitoraggio nel tempo della riuscita degli interventi di ripristino ambientale delle aree impiegate in fase di cantiere e non necessarie in fase di esercizio.
Relativamente al riscontro prodotto in merito alle criticità evidenziate in relazione ai punti 47, 51, 54, 56 e 57, il riscontro è stato ritenuto esaustivo, pur ribadendo quanto già rappresentato in merito alla necessità di considerare i risultati delle attività di monitoraggio condotte nell'ambito della predisposizione dei Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8040022 – Zona di Protezione Speciale "*Boschi e Sorgenti della Baronia*" ed IT8020004 – Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" e riservandosi di prevedere specifica condizione ambientale sul punto.
Relativamente al riscontro prodotto in merito alle criticità evidenziate in relazione ai punti 50, 55, 74 e 83, il riscontro è stato ritenuto esaustivo, fermo restando che ci si riserva di poter prevedere specifica condizione ambientale in relazione alle modalità di funzionamento ed alle prestazioni richieste per il sistema di monitoraggio e prevenzione del rischio di collisione per l'ornitofauna e la chirotterofauna.
Relativamente al riscontro prodotto in merito alle criticità evidenziate in relazione ai punti 77, si terrà conto del pronunciamento del Dipartimento Provinciale di Avellino dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania.

4 - Pronunciamento ("Sentito") reso, ai sensi delle indicazioni delle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e delle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con nota prot. n.147762 del 21 marzo 2024 la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania (oggi U.O.S. 213.02.02 "*Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000*" della Regione Campania), in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*", individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021.
Con il detto pronunciamento, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania (oggi U.O.S. 213.02.02 "*Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000*" della Regione Campania), sulla base dell'allegata istruttoria tecnica condotta dal dott. Giulio Monda, ha espresso sentito favorevole con raccomandazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza_screening inerente all'intervento in argomento. Le raccomandazioni formulate in sede istruttoria sono di seguito riportate:
- si predisponga un idoneo piano di monitoraggio anche in fase di esercizio che sia adeguatamente cadenzato e fissato in idonei e adeguati intervalli temporali, anche e soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha posto in essere con il "*Progetto straordinario per il superamento della messa in mora supplementare per l'infrazione comunitaria sulla mancata adozione delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000*";
- resta ferma in capo al proponente la competenza di procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi in relazione alla applicabilità delle norme vigenti, attuando, laddove enunciate e tenute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.
Con successiva nota prot. n.432431 del 4 settembre 2025, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania (oggi U.O.S. 213.02.02 "*Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000*" della Regione Campania) ha trasmesso conferma del pronunciamento favorevole precedentemente espresso, estendendo lo stesso anche al Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8020004 – Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", in considerazione, tra l'altro, del fatto che "*La valutazione di incidenza redatta evidenzia assenza di impatti significativi sui siti Natura 2000, in ragione della distanza (> 6 km) e della presenza di barriere naturali ed antropiche*" e del fatto che "*Il proponente ha dichiarato disponibilità ad attuare misure di mitigazione e monitoraggio ambientale in linea con le prescrizioni dei Regolamenti vigenti*", e formulando le seguenti raccomandazioni:
1. Attivazione di un piano di monitoraggio ante-operam e post-operam su avifauna e chirotterofauna, per almeno 5 anni, con aggiornamento annuale;
2. Adozione di sistemi di shutdown on demand per le turbine in caso di transito/migrazione massiva di specie di interesse comunitario;
3. Dotazione delle pale eoliche di marcature visive ad alta visibilità, secondo le linee guida ISPRA;
4. Applicazione delle condizioni d'obbligo dei Regolamenti dei siti IT8040022 e IT8020004, con particolare riferimento: al rispetto dei divieti di nuovi impianti all'interno dei perimetri; alla conservazione della necromassa, delle piante vetuste e dei microhabitat; alla salvaguardia della connettività ecologica degli habitat di All. I DH.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 – Conclusioni e proposta di parere

Premesso che:
- nell'ambito di istanza di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale presentata all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (acquisita al protocollo regionale in data 12 dicembre 2023 con il n.600468) la Società E-Way BETA S.r.l. ha formulato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza_Verifica preliminare (screening) in relazione al progetto denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto eolico costituito da 3 aerogeneratori ed opere di connessione annesse, di potenza totale pari a 18 MW, sito tra i Comuni di Savignano Irpino (AV) ed Ariano Irpino (AV), denominato "Morcinone"*";
- l'istanza è stata presentata in considerazione del fatto che il progetto è ascrivibile alla tipologia di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2, lettera d) "*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW*" e, pur essendo previsto per tali tipologie progettuali l'espletamento della procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, la Società proponente ha ritenuto opportuno presentare direttamente istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, come espressamente consentitole dalle vigenti normative;
- il progetto presentato prevedeva la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica mediante: installazione di n.3 aerogeneratori tripala da 6,00 MW (modello assimilabile al Vestas V150, con altezza al mozzo pari a 125 metri e diametro del rotore pari a 150 metri), per una potenza complessiva di 18,00 MW; esecuzione di lavori di adeguamento della viabilità esistente (al fine di consentire il transito dei mezzi per il trasporto degli elementi costituenti gli aerogeneratori) e di realizzazione di nuovi tratti di viabilità per il collegamento della viabilità esistente con le aree di prevista installazione degli aerogeneratori in progetto; realizzazione di cavidotto e posa di linee elettriche in media tensione a 30 kV in cavo interrato per l'interconnessione degli aerogeneratori e per il collegamento elettrico degli stessi con la cabina di raccolta e misura; realizzazione ex novo di cabina elettrica di raccolta e misura; posa di linea elettrica interrata in media tensione per il collegamento della stazione di raccolta con la stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV; realizzazione di una stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV utente; la realizzazione di collegamento in cavo interrato tra la stazione elettrica di trasformazione e la stazione elettrica di transizione prevista in progetto; la realizzazione di una stazione elettrica di transizione alloggiante la sezione di impianto elettrico comune con altri impianti di diversi produttori; la realizzazione di una linea elettrica in alta tensione a 150 kV in cavo interrato per il collegamento della stazione elettrica di transizione con il previsto ampliamento della Stazione Elettrica della Rete di Trasmissione Nazionale dell'energia elettrica denominata "VALLESACCARDA 150 kV";
- l'area vasta di riferimento per il parco eolico in progetto è connotata dalla prevalenza di ambienti agricoli (per lo più costituiti da colture estensive) con presenza sparsa di cespuglieti e superfici boscate, in gran parte costituite da querceti con prevalenza di cerro;
- nel corso del procedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.373777 del 30 luglio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stata data comunicazione della pubblicazione dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del medesimo decreto legislativo ed è stato indicato in giorni 30 dalla pubblicazione il termine entro cui il pubblico interessato avrebbe potuto far pervenire proprie osservazioni inerenti alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza;
- nel corso del procedimento è stata formulata richiesta di chiarimenti ed integrazioni ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., trasmessa alla Società proponente con nota prot. n.450186 del 26 settembre 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), comprensiva delle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate nell'ambito dell'istruttoria inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;
- con nota prot. n.211432 del 28 aprile 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., della documentazione trasmessa dalla Società proponente in riscontro a quanto richiesto con la nota prot. n.450186/2024 e del nuovo Avviso per il pubblico, indicando in giorni 15 dalla pubblicazione il termine entro cui il pubblico interessato avrebbe potuto far pervenire proprie osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

inerenti alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza;
- lo Studio di Impatto Ambientale ed il Modello per lo screening di Incidenza Sito specifico trasmessi dalla Società proponente, come revisionati alla luce delle richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate nel corso del procedimento, risultano sostanzialmente coerenti con quanto specificamente previsto dalle specifiche normative di riferimento (art.22, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.; Allegato VII alla Parte Seconda del medesimo decreto legislativo; Allegato G al D.P.R. n.357/97 e s.m.i.; "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano; "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021) in merito all'articolazione ed ai contenuti minimi che tali elaborati devono presentare e consentono un'adeguata comprensione delle caratteristiche dell'impianto in progetto, del territorio nel quale lo stesso si inserisce e dell'ambiente che caratterizza detto territorio, così come degli impatti potenzialmente producibili sulle componenti ambientali in fase di costruzione, esercizio e dismissione dell'impianto e delle misure di mitigazione e compensazione proposte in relazione agli impatti ambientali negativi individuati;
- nel corso del procedimento, sulla base di quanto espressamente previsto dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021, è stato acquisito agli atti il pronunciamento (Sentito) della U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania (oggi U.O.S. 213.02.02 "*Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000*" della Regione Campania), in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*" e della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019;

considerato che:

- nel corso dello svolgimento del procedimento, al fine di risolvere elementi di criticità rappresentati dai soggetti preposti all'espressione dei pronunciamenti previsti per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione energetica in argomento, il progetto trasmesso unitamente all'istanza presentata è stato oggetto di diverse modifiche apportate dalla Società proponente inerenti, in particolare: l'individuazione di un nuovo punto di recapito finale dell'energia elettrica prodotta dall'impianto (costituito dall'ampliamento dell'esistente Stazione Elettrica 380/150 kV della RTN denominata "*Ariano Irpino*" già autorizzato) con conseguente modifica del tracciato del collegamento elettrico in cavo interrato; l'eliminazione della Stazione Elettrica di Transizione originariamente prevista in progetto; la modifica della localizzazione dell'aerogeneratore in progetto identificato con la sigla WTG03 e dell'orientamento spaziale dell'aerogeneratore in progetto identificato con la sigla WTG01; tale nuovo layout di progetto ha comportato un miglioramento della compatibilità ambientale del progetto in conseguenza della notevole riduzione dell'estensione lineare del tracciato del cavidotto per l'alloggiamento delle linee elettriche di connessione, con conseguente sensibile riduzione delle connesse operazioni di scavo e dei volumi di materiali da movimentare, e dell'eliminazione del tratto del detto tracciato ricadente nella perimetrazione della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*";
- l'impianto in progetto, finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte eolica, risulta pienamente coerente con le strategie nazionali e sovranazionali per il potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili, per il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici (con la riduzione della dipendenza dall'estero) e per il contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera ed il contrasto al cambiamento climatico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento alla componente ambientale aria e clima, alla realizzazione dell'impianto in progetto deve attribuirsi, su scala sovralocale, in fase di esercizio, un significativo impatto positivo connesso all'apporto offerto dalla produzione di energia elettrica da fonte eolica all'obiettivo di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti in atmosfera connesse alle necessità di soddisfacimento dei fabbisogni energetici; in particolare, nello Studio di Impatto Ambientale si evidenzia che la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto in progetto comporterà, facendo riferimento ai fattori di emissione specifica riportati dal rapporto ISPRA n.363/2022 "*Indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico*" mancate emissioni stimate in 11.639,87 tonnellate equivalenti l'anno di anidride carbonica, 9,51 tonnellate l'anno di ossidi di azoto, 2,10 tonnellate l'anno di ossidi di zolfo e 8.662,962 tonnellate di petrolio equivalenti l'anno; di contro, in relazione ai potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria, principalmente connessi al sollevamento di polveri in fase di cantiere (generato nelle operazioni di scavo e di movimento terra), ed alle emissioni gassose dei mezzi impiegati nell'esecuzione delle lavorazioni, comunque valutati di intensità non rilevante, di scala locale e temporanei, sono state previste misure di mitigazione, consistenti: nel perseguimento del massimo recupero possibile dei materiali originanti dalle operazioni di scavo, con conseguente minimizzazione dei quantitativi di materiale da smaltire come rifiuto in discarica controllata; nell'ottimizzazione dei percorsi stradali al fine di ridurre i tragitti di movimentazione; nella realizzazione di una copertura dei cumuli di materiale trasportato sui mezzi mediante teli impermeabili in geomembrana; nella pulizia dei veicoli in uscita dal cantiere tramite un'opportuna vasca di lavaggio per le ruote; nell'utilizzo di barriere antipolvere di idonea altezza per la recinzione delle aree di cantiere; nella frequente bagnatura dei cumuli di terreno; nella riduzione dei tempi di permanenza dei mezzi in cantiere mediante ottimizzazione dei tempi di carico e scarico; nell'utilizzo di mezzi conformi alle normative europee più aggiornate in materia di inquinamento atmosferico e nella periodica manutenzione degli stessi; nella localizzazione delle aree di deposito di materiali sciolti a debita distanza da fonti di turbolenza dell'aria;
- relativamente alle acque superficiali e sotterranee, sono stati previsti accorgimenti per la mitigazione del rischio di rilascio in tali ambienti di sostanze potenzialmente inquinanti e di interferenze con i processi di scorrimento ed infiltrazione delle acque superficiali; nella fase di cantiere sono previsti consumi idrici di entità limitata e la produzione di reflui è sostanzialmente imputabile ai reflui civili connessi alla presenza del personale in cantiere, in relazione a cui è previsto l'attrezzaggio delle aree di cantiere con appositi bagni chimici; l'approvvigionamento delle risorse idriche necessarie alle varie utenze di cantiere sarà a carico dell'appaltatore e sarà fornito o utilizzando condotte e punti di presa dell'acquedotto, ove presenti e prossimi al sito, o da terzi, tramite l'utilizzo di autobotti, azzerando quindi ogni possibile prelievo dai corsi d'acqua presenti nell'area di studio e di conseguenza ogni possibile impatto per l'ambiente idrico; il lavaggio delle betoniere/autobetoniere non verrà effettuato nel sito di progetto; tutte le acque di lavaggio saranno gestite come rifiuti liquidi ai sensi delle disposizioni della Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.; è stato previsto, in relazione alle interferenze del tracciato del cavidotto in progetto con elementi del reticolo idrografico superficiale, di mitigare gli impatti ambientali correlati mediante ricorso a soluzioni a basso impatto ambientale (trivellazione orizzontale controllata); in fase di esercizio l'impianto in progetto non genera scarichi idrici e sono stati previsti accorgimenti per la mitigazione del rischio potenziale connesso ad accidentali perdite di sostanze oleose nel funzionamento dei dispositivi di equipaggiamento degli aerogeneratori e della Stazione Elettrica di Trasformazione in progetto; è stato espressamente previsto che, nell'esecuzione delle perforazioni per i pali di fondazione degli aerogeneratori non si farà uso di fanghi bentonitici o di altre sostanze polimeriche, ricorrendo all'impiego di camicie metalliche, in grado di garantire la stabilità delle perforazioni nel pieno rispetto dei requisiti ambientali e delle disposizioni tecniche applicabili; è stato previsto che tutte le strade di progetto e le piazzole saranno realizzate con materiale drenante, al fine di limitare il più possibile eventuali modifiche al regime di deflusso naturale esistente; sarà realizzato un sistema di regimentazione delle acque meteoriche che andrà a mitigare i fenomeni di piena più frequenti e meno intensi;
- relativamente al suolo ed al sottosuolo, nella progettazione dell'impianto è stato previsto che la realizzazione delle opere in progetto dovrà perseguire, al massimo grado possibile, uno sviluppo armonico con il naturale profilo del terreno, al fine di contenere il rischio di produzione di modificazioni significative alla morfologia del sito, ed è stata posta attenzione al perseguimento del massimo ricorso possibile all'utilizzo di strade esistenti; la perdita di suolo sarà limitata alle sole superfici occupate dalla nuova viabilità di progetto in quanto, ad eccezione di quest'ultima, durante le fasi di cantiere tutto il suolo asportato sarà reimpiegato per il rinterro delle aree interessate dai getti di cemento per la realizzazione delle fondazioni degli aerogeneratori e delle piazzole definitive degli stessi, così da potersi prevedere una rapida ricolonizzazione delle aree da parte della vegetazione; è stato previsto il ripristino a fine lavori dello stato ex-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ante delle aree interessate dalle opere temporanee (piazzole temporanee, aree di manovra o slarghi temporanei, aree di cantiere e di deposito materiali di qualsivoglia natura, ecc.); le attività agricole sulle aree interessate dalla realizzazione delle opere di progetto potranno essere ripristinate sulla quasi totalità delle superfici al termine della fase di cantiere e non sono attesi impatti su colture di pregio; il terreno risultante dagli scavi correlati alla realizzazione delle opere di fondazione e dei tracciati dei cavidotti in progetto sarà in gran parte riutilizzato in interventi di riempimento e ricomposizione ambientale nell'ambito della stessa area di intervento e nell'ambito di altri cantieri; sono stati previsti accorgimenti per la regimazione delle acque meteoriche in fase di cantiere ed in fase di esercizio, atti al contenimento dei fenomeni erosivi; sono stati previsti accorgimenti per la mitigazione del rischio potenziale connesso ad accidentali perdite di sostanze oleose nel funzionamento dei dispositivi di equipaggiamento degli aerogeneratori e della Stazione Elettrica di Trasformazione in progetto; pur essendo stato attestato nello Studio di Impatto Ambientale che l'area di prevista installazione degli aerogeneratori in progetto non mostra segni predisponenti a movimenti franosi o particolari problematiche, sono state previste specifiche attività di monitoraggio in corso d'opera e post operam finalizzate al tempestivo rilevamento di eventuale insorgenza di fenomeni di dissesto idrogeologico indotti dalle opere installate; tra le misure di mitigazione individuate nello Studio di Impatto Ambientale è stato previsto che le aree di cantiere saranno contenute per numero e dimensione a quanto strettamente necessario e saranno localizzate, preferibilmente, su terreni già disturbati o alterati/degradati; è stato rappresentato che negli interventi di consolidamento di scarpate e ripristino ambientale si farà ricorso alle tecniche dell'ingegneria naturalistica nel rispetto delle indicazioni dell'Allegato tecnico al "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania" approvato con Deliberazioni della Giunta Regionale della Campania n. 3417 del 12/07/2002 e n. 4084 del 20/09/2002;
- relativamente alla vegetazione, le aree interessate dalla realizzazione delle opere previste in progetto risultano prevalentemente caratterizzate dalla presenza di colture agricole, in particolare seminativi non irrigui, attualmente coltivati per la produzione di cereali autunno-vernini, in particolare grano duro, in rotazione con colture foraggere impiegate per l'alimentazione zootecnica, la cui conduzione potrà proseguire sostanzialmente indisturbata nella fase di esercizio dell'impianto; sussistono, tuttavia, interferenze, limitate a tratti di breve estensione lineare, tra il tracciato del cavidotto esterno previsto in progetto ed aree individuate nella Carta della Natura ISPRA/ARPA come "*Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi*" e "*Querceti a cerro dell'Italia centro-meridionale*", connotate da medio valore ecologico, in relazione alle quali sono stati, tuttavia, previsti accorgimenti per la minimizzazione degli impatti negativi potenziali (ricorso alla Tecnica di Trivellazione Orizzontale Controllata nel primo caso e sviluppo lungo strada, senza necessità di rimozione di alcun esemplare arboreo e/o arbustivo, nel secondo caso); è stato previsto, relativamente alle limitate interferenze con vegetazione spontanea a portamento arboreo o arbustivo, che, al termine delle operazioni di cantiere, saranno ripristinati gli elementi vegetazionali interferiti durante l'esecuzione dei lavori, assicurando la piantumazione/ricollocazione di un numero di esemplari doppio rispetto a quelli rimossi;
- relativamente alla fauna, nella documentazione trasmessa dalla Società proponente quella presente o potenzialmente presente nell'area di progetto e nell'area vasta di riferimento è stata caratterizzata sulla base di quanto rilevato nel corso delle attività di monitoraggio condotte per conto della Società proponente e sulla base di quanto riportato nei Formulari Natura 2000 dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8040022, Zona di Protezione Speciale "*Boschi e sorgenti della Baronia*", IT8020004, Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", IT9110032, Zona Speciale di Conservazione "*Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata*", ed IT9110033, Zona di Protezione Speciale "*Accadia-Deliceto*", più prossime all'area di progetto; in termini generali, è stato rappresentato che l'area di prevista installazione degli aerogeneratori è fortemente connotata dalla presenza di colture agricole, non sussistendo, pertanto, condizioni che determinano la concentrazione di esemplari di specie di uccelli e chirotteri migratrici per effetto "collo di bottiglia" (che si verifica nei valichi montani, negli stretti e nei canali sul mare, ecc.) o in prossimità di aree naturali sufficientemente estese; il previsto interramento di tutte le linee elettriche previste in progetto comporta l'eliminazione di qualsiasi rischio di mortalità di esemplari ornitici per elettrocuzione o collisione con cavi aerei; nondimeno, in considerazione della rilevata presenza di specie ornitiche di interesse comunitario, tra cui *Milvus milvus*, e della potenzialità dell'area di prevista installazione delle infrastrutture costituenti l'impianto quale area di foraggiamento per specie di uccelli e chirotteri, anche di interesse conservazionistico, i rischi di impatti negativi per tali specie connessi al rischio di collisione ed al rischio di perturbazione, con conseguente abbandono dell'area, sono da ritenersi "non trascurabili"; in relazione a tali impatti negativi potenziali è stato previsto dalla Società proponente il possibile equipaggiamento degli aerogeneratori in progetto con sistemi "shutdown on demand" per la rilevazione e la prevenzione del rischio di collisione, in merito ai quali si ritiene opportuno prevedere specifica condizione ambientale in relazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'obbligo di adozione di tali strumenti ed alle modalità di taratura ed all'operatività degli stessi; nello Studio di Impatto Ambientale sono state indicate specifiche misure di mitigazione per la riduzione dei rischi di impatto sulle specie animali connessi alla fase di cantiere ed alla fase di esercizio dell'impianto; sono state previste specifiche attività di monitoraggio finalizzate alla verifica degli eventuali impatti sulla chirotterofauna e sull'ornitofauna prodotti in fase di esercizio dell'impianto;
- relativamente alla produzione di rumore, è stato previsto l'utilizzo di aerogeneratori a bassa velocità di rotazione e con profili alari ottimizzati per ridurre l'impatto acustico; il posizionamento degli aerogeneratori in progetto garantisce un'adeguata distanza dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici; è stata prevista, in fase di cantiere, la limitazione della presenza contemporanea di più sorgenti sonore (a mezzo di opportuna calendarizzazione per l'utilizzo delle macchine operatrici); sulla base degli esiti dello studio previsionale di impatto acustico realizzato, sono state previste specifiche modalità di funzionamento degli aerogeneratori identificati con sigla WTG01 e WTG03 in periodo notturno, finalizzate ad assicurare che per tutti i recettori esposti al fenomeno individuati sia garantito il rispetto dei limiti normativi inerenti il livello di immissione ed il valore differenziale sia in periodo diurno che notturno; nello Studio di Impatto Ambientale sono stati, altresì, indicate opportune misure di mitigazione da attuare se, nella fase di collaudo acustico dell'impianto eolico in esercizio, dovesse manifestarsi il mancato rispetto dei limiti di immissione assoluta e/o del differenziale;
- relativamente alle emissioni elettromagnetiche, durante la fase di cantiere, data l'assenza di tensione nei circuiti, i campi elettromagnetici saranno limitati a quelli, irrilevanti, generati dai macchinari impiegati e, pertanto, la significatività dell'impatto sarà nulla; relativamente alla fase di esercizio dell'impianto nello Studio di Impatto Ambientale è stata attestata la conformità delle emissioni generate ai limiti previsti dalle vigenti normative, mantenendosi i valori attesi in corrispondenza dei punti sensibili individuati sempre inferiori ai 3 μT, sia con riferimento alle linee elettriche interrate che alla Stazione Elettrica di Trasformazione in progetto, in quanto le aree con valori attesi superiori al detto limite ricadono esclusivamente in aree prive di recettori potenzialmente esposti in modo permanente o all'interno delle stazioni elettriche (cui può accedere esclusivamente il personale autorizzato);
- relativamente alla mitigazione del rischio di impatto correlato al fenomeno dell'ombreggiamento (effetto shadow flickering), nello Studio di Impatto Ambientale si riporta che dalla modellizzazione predittiva realizzata utilizzando il software WindPRO, avvalendosi dello specifico modulo "shadow", per tutte le strutture accatastate individuate in un buffer di 1.500 metri dalle posizioni degli aerogeneratori di progetto l'effetto dagli stessi prodotto risulta essere, in modalità "green house mode", inferiore a 30 ore/anno, analogamente a quanto risultante nello scenario di impatto cumulativo (per il quale vengono considerate, nella valutazione dell'impatto, unitamente a quelle previste in progetto, anche le ulteriori turbine già presenti nell'area);
- relativamente alla tutela dei valori paesaggistici, le dimensioni degli aerogeneratori in progetto non consentono di poterne occultare la visibilità dai principali punti di osservazione nell'ambito di una zona di visibilità teorica notevolmente estesa, seppur si inseriscono in un contesto territoriale connotato da una diffusa presenza di tali elementi; la viabilità di servizio dell'impianto è stata progettata avendo cura di utilizzare al massimo grado possibile gli elementi esistenti e di prevedere, per i tratti di nuova realizzazione e per gli adeguamenti dell'esistente, pavimentazioni paesaggisticamente coerenti con i caratteri di connotazione del paesaggio nell'area di prevista installazione dell'impianto (senza utilizzo di materiale cementizio e/o bituminoso); tutte le linee di connessione elettrica previste in progetto sono state progettate completamente interrate e, nei tratti non sviluppati lungo la viabilità, sono stati previsti interventi di ripristino dello stato dei luoghi nello stato ex-ante; nei punti in cui il tracciato del cavidotto esterno intercetta elementi del reticolo idrografico superficiale soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii., è stato previsto il ricorso alla tecnica della trivellazione orizzontale controllata (TOC); per tutte le opere temporanee sono stati previsti interventi di ripristino dello stato ex-ante al termine della fase di esecuzione dei lavori di installazione;
- relativamente alla tutela dei beni storico-architettonici ed archeologici, l'area vasta di inserimento delle opere previste in progetto vede la presenza di diversi siti di notevole interesse archeologico, nonché di masserie sparse ed altri elementi di interesse architettonico (quali torri e fontane ed il castello di Savignano Irpino) e di elementi della viabilità storica; le aree di prevista installazione degli aerogeneratori non vedono la presenza di tali elementi oggetto di tutela; nei punti in cui il cavidotto esterno in progetto intercetta il tratturello Foggia-Camporeale ed il tracciato della antica Via Traiana, lo stesso sarà realizzato mediante ricorso alla tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel Format per lo screening di Valutazione di Incidenza sono stati esaminati i rischi di produzione di incidenza negativa sugli obiettivi di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 designati ai sensi della normativa nazionale di recepimento della Direttiva 92/43/CEE più prossimi all'area di prevista realizzazione delle opere in progetto (nell'elaborato sono stati considerati gli effetti producibili in relazione alla Zona di Protezione Speciale IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*" ed alla Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", in regione Campania, ed alla Zona di Protezione Speciale IT9110033 "*Accadia Deliceto*" ed alla Zona Speciale di Conservazione IT9110032 "*Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata*", in regione Puglia), rappresentando, per quel che attiene ai soli aspetti di competenza nell'ambito della presente istruttoria tecnica, che, relativamente alla perimetrazione della Zona di Protezione Speciale individuata dal codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*", l'aerogeneratore identificato con codice WTG01 dista 7,1 km, l'aerogeneratore identificato con codice WTG02 dista 6,8 km, l'aerogeneratore identificato con codice WTG03 dista 7,4 km, la Stazione Elettrica di Trasformazione (Stazione Utente) dista 12,2 km e la Stazione della Rete di Trasmissione Nazionale "Ariano" 380-150 kV dista 13,8 km, mentre, relativamente alla perimetrazione della Zona Speciale di Conservazione individuata dal codice IT8020004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", l'aerogeneratore identificato con codice WTG01 dista 12,2 km, l'aerogeneratore identificato con codice WTG02 dista 12,8 km, l'aerogeneratore identificato con codice WTG03 dista 11,8 km, la Stazione Elettrica di Trasformazione (Stazione Utente) dista 6,9 km e la Stazione della Rete di Trasmissione Nazionale "Ariano" 380-150 kV dista 5,3 km;
- con nota prot. n.147762 del 21 marzo 2024, come aggiornata con successiva nota prot. n.432431 del 4 settembre 2025, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania (oggi U.O.S. 213.02.02 "*Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000*" della Regione Campania), in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronia*" e della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021, esprimendosi favorevolmente sulla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto in progetto e formulando raccomandazioni;
- in esito alle fasi di consultazione esperite ai sensi di quanto espressamente previsto dall'art.27-bis, comma 4 e comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute osservazioni del pubblico interessato in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza inerente al progetto in argomento;

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza_Verifica Preliminare (screening), con esclusione della necessità di esperimento di una Valutazione di Incidenza Appropriata, in relazione al progetto denominato "*Costruzione ed esercizio di un impianto eolico costituito da 3 aerogeneratori ed opere di connessione annesse, di potenza totale pari a 18 MW, sito tra i Comuni di Savignano Irpino (AV) ed Ariano Irpino (AV), denominato "Morcinone"*", proposto dalla Società E-WAY Beta S.r.l., con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti ed alle misure di mitigazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale (EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio Impatto Ambientale*"_Rev.1_02/2025), nel Modulo per lo Screening di Incidenza (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN. SIA.01 "*Format di screening VIncA*"_Rev.01_09/2025), negli ulteriori elaborati negli stessi richiamati e nei resoconti delle riunioni della Conferenza di Servizi tenutesi in data 4 luglio 2025 e 1 ottobre 2025:

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Misure di mitigazione**
4	Oggetto della condizione	Gli aerogeneratori autorizzati dovranno essere equipaggiati con sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e chirotteri, rispettando le seguenti indicazioni tecnico-operative: - il settaggio dei sistemi di rilevazione dovrà essere focalizzato sulle specie bersaglio individuate ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e dovrà prevedere il coinvolgimento di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD utilizzati; - le specie bersaglio dovranno essere individuate, tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base degli esiti delle rilevazioni condotte nell'ambito delle specifiche attività di monitoraggio faunistico ex-ante, comprendendo, comunque, tutte le specie di ornitofauna e chirotterofauna di interesse conservazionistico indicate in pubblicazioni specialistiche disponibili per l'area di interesse (ivi compresi i Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8040022 – Zona di Protezione Speciale "*Boschi e sorgenti della Baronia*" ed IT8020004 – Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", approvati con D.G.R.C. n.617 del 14 novembre 2024) la cui presenza nell'area di progetto non può essere esclusa sulla base di considerazioni inerenti alla fenologia ed all'ecologia; - i sistemi di rilevamento e prevenzione del rischio di collisione dovranno essere disposti in numero e posizionamento adeguati a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio individuate; - tutti i moduli di rilevamento e prevenzione del rischio di collisione di esemplari dell'ornitofauna dovranno essere allestiti con due sistemi anticollisione: emissioni acustiche finalizzate all'allontanamento degli esemplari di specie bersaglio rilevati ed in rotta di collisione e successivo impulso di arresto della turbina eolica ove necessario per prevenire l'impatto; - tutti i moduli di rilevamento e prevenzione del rischio di collisione di esemplari della chirotterofauna dovranno essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine ove necessario per prevenire l'impatto; - i sistemi in argomento dovranno essere attivati sin dall'entrata in esercizio dell'impianto e le credenziali di accesso (Analyzer) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati, come anche i parametri di taratura di ogni modulo, dovranno essere comunicati all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, gli aerogeneratori per i quali, conseguentemente, non può più essere garantito l'efficace funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovranno essere arrestati fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio);

fonte: http://burc.regione.campania.it

		– al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi in argomento e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna). La condizione sarà ottemperata con la trasmissione delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link in cui saranno pubblicati i report semestrali all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania che provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione) POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Con riferimento alle attività di monitoraggio descritte nell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.03 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*"_rev.01_04/2025, le stesse dovranno essere integrate con quelle di seguito indicate: - relativamente ai previsti interventi di ripristino della copertura vegetale naturale e/o coltivata sulle aree interessate dalla realizzazione di opere temporanee (piazzole temporanee per il montaggio, allargamenti stradali ed aree di manovra, aree di cantiere e di deposito temporaneo di materiali), come descritti nello Studio di Impatto Ambientale (elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio Impatto Ambientale*"_Rev.1_02/2025) e nell'elaborato denominato EO.SAV01.PD.SIN.SIA.03 "*Ripristino ambientale post cantiere*"_rev.01_02/2025, dovrà essere prevista l'acquisizione di documentazione fotografica dello stato ex ante e della situazione rilevata a sei mesi, un anno, due anni e tre anni dalla conclusione dei lavori (smantellamento opere temporanee), comprensiva anche di ripresa video dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone; - relativamente alle piazzole definitive degli aerogeneratori autorizzati, dovrà essere prevista acquisizione di documentazione fotografica dello stato ex ante e della situazione rilevata a sei mesi, un anno, due anni e tre anni dalla conclusione dei lavori, comprensiva anche di ripresa dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone, dalla quale dovrà risultare il completo ripristino dello stato ex-ante; - gli interventi di ripristino ambientale descritti, anche mediante localizzazione grafica su ortofoto e documentazione fotografica, nei paragrafi 9.2.1.3.1, 9.2.1.3.2, 9.2.1.3.3, 9.2.1.3.4, 9.2.1.3.5, 9.2.1.3.6 e 9.2.1.3.7 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato

		EO.SAV01.PD.SIA.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_02/2025) dovranno essere dettagliatamente documentati mediante idonea rappresentazione fotografica, e ripresa dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone, dello stato ante-operam della vegetazione nelle aree di originaria ubicazione e dello stato ante-operam e post-operam della vegetazione nelle aree interessate dagli interventi di ripristino; - relativamente al monitoraggio degli impatti sulla componente ambientale "*Fauna*", in merito al fenomeno "mortalità da collisione" per esemplari di ornitofauna e chirotterofauna, dovrà essere prevista, per tutto il periodo di esercizio dell'impianto, specifica attività consistente nell'analisi e nella produzione di report annuali inerenti alle risultanze dei rilevamenti in continuo eseguiti mediante i sistemi di rilevamento e prevenzione del rischio di collisione di cui alla condizione ambientale n.1 (attività da affidarsi preferibilmente a soggetto terzo indipendente). La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania di report annuali inerenti agli esiti delle attività di monitoraggio previste dal Programma di Monitoraggio Ambientale, comprensive di quelle sopra indicate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (adeguamento del Programma di Monitoraggio Ambientale) CORSO D'OPERA e POST-OPERAM (invio dei report annuali)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

Ove i risultati delle indagini geognostiche che saranno successivamente eseguite dovessero comportare la necessità di apportare modifiche al progetto valutato ai fini del pronunciamento, tali da poter determinare impatti ambientali non precedentemente valutati, la Società proponente dovrà verificare l'eventuale necessità di attivazione della procedura di cui all'art.6, comma 9-bis, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..

Napoli, 28 ottobre 2025

Gli istruttori

ing. Simone Aversa

dott. Sergio Scalfati

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
50	**18/11/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al piano "Redazione PGF dei beni silvo-pastorali di proprietà", fg. 2 part.lle n° 13 - 14 - 15 - 20 - 21 - 22 - 25 - 28 - 30 - 31 - 65 - 66 - 124 - 126 - 127 situati alle località "Acquarino e Vloncieri" nel comune di Laurito (SA)" - proposto dal Sig. Nicola Isoldi - ID 1160_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 367086 del 23/07/2025 contrassegnata con ID 1160_VINCAAPPR, il Sig. Nicola Isoldi - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. for. Francesco Torre - istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al piano "Redazione PGF dei beni silvo-pastorali di proprietà", fg. 2 part.lle n° 13-14-15-20-21-22-25-28-30-31-65-66-124-126-127 situati alle località "Acquarino e Vloncieri" nel comune di Laurito (SA)";

b. l'istruttoria del piano *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionaria dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 374098 del 28/07/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Laurito e al Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni, con nota prot. n. 15901 del 22/10/2025 e ricevuto con prot. reg. n. 551605 del 22/10/2025, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/10/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dalla sopra citata funzionaria, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Mazzaccara ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Matilde Mazzaccara, la quale evidenzia quanto segue:
Nella documentazione presentata per la Valutazione d'Incidenza appropriata, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni

qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. La documentazione trasmessa è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione, pertanto:
Considerato che:
la richiesta di Valutazione d'Incidenza appropriata è stata avanzata per il progetto dal titolo: "Redazione PGF dei beni silvo-pastorali di proprietà", fg. 2 part.lle n° 13-14-15-20-21-22-25-28-30-31-65-66-124-126-127 situati alle località "Acquarino e Vloncieri" nel comune di Laurito (SA)", - proponente: sig. Nicola Isoldi, istanza acquisita con prot. reg. n. 367086 del 23/07/2025;
− la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente, comprese le due integrazioni volontarie descritte nel precedente par. 1.3, ricevute con prot. reg n. 543127 del 20/10/2025 e con prot. reg. n. 543152 del 20/10/2025;
− l'intervento ricade nella ZSC IT 8050030 – "Montesacro e dintorni";
− l'area oggetto di pianificazione si estende su 119,31 ha, ed incide, quindi per il 1,23 % sull'areale della ZSC IT 8050030 "Monte Sacro e dintorni", di 9.633,73 ha;
− nell'area oggetto di pianificazione, da come emerge dalla Carta della Natura sono presenti le classi: "Ostrieti, carpineti, frassineti, acereti e boschi misti termofili", "Boschi ad Alnus cordata", "Piantagioni a conifere", " Ginestreti a Spartium junceum", "Boschi di castanea sativa", quindi riconducibili all'habitat 9260 "Boschi di castanea sativa" e 91E0* - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) del Formulario standard per il Sito ZSC IT IT8050030 – "Monte Sacro e dintorni";
− gli interventi di taglio previsti dal Piano saranno eseguiti in periodi al di fuori di quello di riproduzione della fauna localmente presente;
− l'attuazione del P.G.F. non comporta distruzione o frammentazione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;
− per quanto attiene agli interventi di taglio pianificati, il P.G.F. non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito sopra indicato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale il sito Natura 2000 è stato designato;
− il P.G.F. risulta coerente con le misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e della D.G.R. n. 2295 del 29/12/2007;
− le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolare paesaggistico e idrogeologico, nonché ogni altra valutazione relativa all'applicazione di specifiche normative di settore e ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito.
Vista l'approvazione della versione in "minuta" del P.G.F. da parte della ex U.O.D. 50.07.26 "Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti", attualmente ridenominata U.O.S. 207.02.02 "Servizi provinciali di Salerno. Gestione del rischio', trasmessa con prot. reg. 358525 del 17/07/2025.
Visto il Sentito prot. n. 15901 del 22/10/2025 del PNCVDA, ricevuto con prot. reg. n. 551605 del 22/10/2025 con le seguenti prescrizioni:
A. PRESCRIZIONI VALIDE PER LE FUSTAIE TRANSITORIE
1. è fatto obbligo al proponente di attenersi scrupolosamente a quanto previsto negli elaborati progettuali del PGF ed in particolare dovranno effettuarsi interventi selvicolturali sulle sole superfici forestali così come individuate e pianificate dal Tecnico incaricato;
2. È fatto obbligo al proponente trasmettere a questo Ente i singoli progetti di taglio esecutivi relativi alle singole particelle assestamentali destinate al taglio, per l'acquisizione del relativo Nulla Osta;
3. È fatto obbligo al proponente nel trasmettere i singoli progetti di taglio, indicare in appositi allegati cartografici le vie di esbosco, con particolare riferimento alla viabilità principale e secondaria ed agli imposti di carico;
4. al fine di ridurre al minimo il disturbo alla fauna dovrà osservarsi un periodo di sospensione dei lavori compreso tra il 01 aprile ed il 31 maggio di ogni stagione silvana;
5. per ciascuna stagione silvana, dove necessario, l'Ente Parco potrà far osservare un ulteriore periodo di sospensione dei lavori di taglio per tener conto del ciclo riproduttivo delle specie animali presenti nelle aree della Rete Natura 2000;

6. è fatto obbligo trametterе nei progetti di taglio esecutivi relativi alle singole particelle assestamentali destinate al taglio, il piedilista di martellata delle piante da abbattere, opportunamente numerate, distinte per specie e diametro;
7. preservare dal taglio tutte le specie arboree considerate sporadiche o rare quale misura di salvaguardia della biodiversità;
8. preservare dal taglio, per una distanza di circa 10 metri, i tratti di bosco radicati sulle linee displuviali e lungo i margini dei fossi costituenti l'idrografia interna, al fine di garantire la massima difesa dal dissesto idrogeologico;
9. preservare dal taglio gli alberi di ogni specie presente che hanno assunto un aspetto monumentale, nonché gli alberi fenotipicamente appariscenti ai fini della tutela del paesaggio forestale;
10. preservare dal taglio tutti gli alberi di qualsiasi specie e dimensione costituenti il margine che assume la facies di pascolo e/o radura;
11. il materiale legnoso tagliato dovrà essere prontamente esboscato ed eventualmente accatastato in appositi imposti di carico al di fuori del bosco;
12. è vietata l'apertura di nuove piste forestali; utilizzare la viabilità forestale esistente per le operazioni di allestimento ed esbosco, prestando particolare attenzione a non arrecare danno alle piante da rilasciare a dote del bosco;
13. ferma l'osservanza delle leggi relative al trasporto dei legnami per via funicolare aerea, l'esbosco dei prodotti deve farsi, di regola, per strade, per condotti e canali di avvallamento già esistenti, evitando il transito ed il ruzzolamento nelle parti di bosco tagliate di recente o in rinnovazione. In particolare, per quanto riguarda il trasporto con teleferica o filo a sbalzo, si richiamano le disposizioni di cui agli art. 30 e seguenti del DPR 28 giugno 1955, n. 771; il rotolamento e lo strascico è permesso soltanto dal luogo dove la pianta viene atterrata, alla strada, condotta o canale o spazio vuoto più vicino; è' consentito l'impiego di trattrici gommate o cingolate e di gru a cavo, per l'avvicinamento del legname dal luogo dove la pianta è stata abbattuta al piazzale di carico;
14. la presenza dei mezzi meccanici dovrà essere concentrata solo nel periodo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori di taglio ed esbosco;
15. eseguire i lavori di utilizzazioni forestali mediante l'uso di mezzi meccanici idonei ad evitare
16. danni alle aree contigue e disturbi alla fauna;
17. evitare di interessare zone naturali limitrofe a quelle di intervento con aree di cantiere e porre in essere ogni misura di mitigazione possibile atta a contenere le emissioni di polveri e rumore;
18. nel corso delle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco dovranno adottarsi tutte le misure necessarie affinché non siano danneggiate in alcun modo le piante da rilasciare a dote del bosco;
19. è vietato l'abbruciamento dei residui delle utilizzazioni forestali, in applicazione del D.lgs 152/06 (T. U. Ambientale) che considera la combustione sul campo degli stessi come smaltimento dei rifiuti, sanzionabile penalmente ai sensi dell'art. 256 del citato T.U.; tali residui, costituiti da ramaglie, cimali, sottobosco e da ogni altro avanzo della lavorazione, fino ad un diametro di 3 - 4 cm, non utilizzabili commercialmente, possono essere lasciati sul posto, adeguatamente ed uniformemente sparsi sulla superficie della tagliata, oppure in piccole andane lungo le curve di livello, larghe massimo 1,5 metri ed alte al culmine massimo 30 centimetri, in modo che non siano di ostacolo alla rinnovazione, purché le pezzature non siano superiori ai 1,5 metri di lunghezza; in alternativa potranno essere ridotti di dimensioni e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata; altresì, potranno essere sminuzzati anche mediante trinciatrice o cippatrice e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata, lasciando libere le ceppaie e l'eventuale rinnovazione di specie forestali evitando la formazione di cumuli ed il ri;lascio lungo i margini delle strade e delle piste di servizio, per una distanza non inferiore a circa 20 metri
20. è vietato il pascolo del bestiame ovino per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per il periodo di sei anni dopo il taglio; nei boschi chiusi al pascolo è vietato far transitare o comunque immettere animali; è sempre vietato il pascolo delle capre;
21. è fatto obbligo segnalare i lavori di utilizzazioni forestali mediante l'apposizione di un cartello di cantiere di dimensioni minime di 70x100 centimetri collocato in posizione visibile all'entrata dello stesso cantiere di utilizzazioni forestali, per tutto il tempo di durata dei lavori: tale cartello dovrà riportare il nominativo del proprietario, il nominativo della eventuale Ditta boschiva utilizzatrice, il tipo

di intervento selvicolturale effettuato e gli estremi delle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti;
22. è fatto obbligo al proponente interdire il passaggio a mezzi e persone non addetti ai lavori nei luoghi di cantiere per tutto il tempo di durata dei lavori, salvo diverse disposizioni rilasciate dalle Autorità competenti;
23. fatto obbligo al proponente comunicare all'Ente Parco ed ai Carabinieri Forestali, la data di inizio e di chiusura dei lavori nonché il nominativo della eventuale Ditta boschiva esecutrice dei lavori.
B. PRESCRIZIONI VALIDE PER I BOSCHI CEDUI
1. è fatto obbligo rilasciare non meno di n. 50 matricine per ettaro, che dovranno avere per 2/3 la stessa età del ceduo e per 1/3 età pari al doppio del turno del ceduo medesimo, reclutate tra le piante nate da seme ed in buono stato vegetativo; in caso di insufficienza di matricine vanno riservati i polloni di maggior diametro, con fusto diritto e chioma in alto, ben conformati, robusti ed inseriti in basso sulla ceppaia che si prestano a diventare buone piante portasemi, da distribuire in modo uniforme sulla superficie della tagliata o a gruppi;
2. è fatto obbligo osservare un periodo di sospensione dei lavori così come previsto dalla normativa vigente dal 15 aprile al 1 ottobre;
3. per ciascuna stagione silvana, dove necessario, l'Ente Parco potrà far osservare un ulteriore periodo di sospensione dei lavori di taglio per tener conto del ciclo riproduttivo delle specie animali presenti nelle aree della Rete Natura 2000;
4. il taglio dei polloni deve essere eseguito al colletto e in modo che la corteccia non risulti slabbrata; la superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e tale da evitare ristagni di acqua.
con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento dal titolo: "Redazione PGF dei beni silvo-pastorali di proprietà", fg. 2 part.lle n° 13-14-15-20-21-22-25-28-30-31-65-66-124-126-127 situati alle località "Acquarino e Vloncieri" nel comune di Laurito (SA)"," "Redazione PGF dei beni silvo-pastorali di proprietà", fg. 2 part.lle n° 13-14-15-20-21-22-25-28-30-31-65-66-124-126-127 situati alle località "Acquarino e Vloncieri" nel comune di Laurito (SA)", - proponente: sig. Nicola Isoldi, istanza acquisita con prot. reg. n. 367086 del 23/07/2025;
pertanto, si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione, di quelle precedentemente descritte, inserite nel "Sentito" favorevole con prescrizioni rilasciato dal PNCVDA di quelle di Enti terzi, e delle prescrizioni che seguono:
− negli habitat 9210 e 9260 è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore;
− gli interventi di taglio pianificati dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra il 1° ottobre e il 31 marzo di ciascuna stagione silvana;
come disposto degli art. 79 e 101 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:
− salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);
− tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;

− rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
− rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
− non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;
− attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
− che gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
− di sottoporre tutti gli interventi del piano dei miglioramenti previsti dal Piano di Gestione Forestale dei Miglioramenti a specifica procedura di Valutazione di incidenza oppure a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA, entrambe integrate con la Vinca;
− comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato, alla U.O.S. e al Comando stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competenti;
− che gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
− è fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avessero a richiedere varianti del Piano di Gestione Forestale esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.
Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e/o varianti al Piano da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.
A margine, si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio, dovrà essere applicato quanto disposto al comma 2 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Comunità Montana "Bussento, Lambro e Mingardo" e dalla U.O.S. 207.02.02 "Servizi provinciali di Salerno. Gestione del rischio', ex U.O.D. 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti, a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 30/10/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Nicola Isoldi con nota prot. reg. n. 606879 del 10/11/2025;

c. il Sig. Nicola Isoldi ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;

- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 30/10/2025, relativamente al piano "Redazione PGF dei beni silvo-pastorali di proprietà", fg. 2 part.lle n° 13-14-15-20-21-22-25-28-30-31-65-66-124-126-127 situati alle località "Acquarino e Vloncieri" nel comune di Laurito (SA)" proposto dal Sig. Nicola Isoldi con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione, di quelle precedentemente descritte, inserite nel "Sentito" favorevole con prescrizioni rilasciato dal PNCVDA di quelle di Enti terzi, e delle prescrizioni che seguono:
   1.1. negli habitat 9210 e 9260 è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore;
   1.2. gli interventi di taglio pianificati dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra il 1° ottobre e il 31 marzo di ciascuna stagione silvana;
   1.3. come disposto degli art. 79 e 101 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:
   1.4. salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);
   1.5. tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
   1.6. rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
   1.7. rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
   1.8. non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;
   1.9. attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
   1.10. che gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;

1.11. di sottoporre tutti gli interventi del piano dei miglioramenti previsti dal Piano di Gestione Forestale dei Miglioramenti a specifica procedura di Valutazione di incidenza oppure a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA, entrambe integrate con la Vinca;
1.12. comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato, alla U.O.S. e al Comando stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competenti;
1.13. che gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
1.14. è fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avessero a richiedere varianti del Piano di Gestione Forestale esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e/o varianti al Piano da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.
A margine, si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio, dovrà essere applicato quanto disposto al comma 2 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Comunità Montana "Bussento, Lambro e Mingardo" e dalla U.O.S. 207.02.02 "Servizi provinciali di Salerno. Gestione del rischio', ex U.O.D. 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti, a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti allo stesso.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1. al proponente Sig. Nicola Isoldi;
   6.2. al Comune di Laurito;
   6.3. al Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni;
   6.4. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
51	**18/11/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto "Montaggio di opere di modesta entità a servizio dell'attività turistico ricreativa del lido Noha - ex post" - proposto dalla Soc. Renthouses s.r.l. - ID 1185_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 382010 del 31/07/2025 contrassegnata con ID 1185_VINCAAPPR, la Soc. Renthouses s.r.l. - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. biol. Gabriele De Filippo - istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "Montaggio di opere di modesta entità a servizio dell'attività turistico ricreativa del lido Noha - ex post";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 387185 del 05/08/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Pozzuoli e al Parco Regionale dei Campi Flegrei, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il Parco Regionale dei Campi Flegrei, con nota prot. n. 1096 del 20/10/2025 ed acquisito al prot. reg. n. 545206 del 20/10/2025, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/10/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Manna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento il dott. Antonio Manna, il quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:

- la richiesta di valutazione appropriata di incidenza ex post è stata avanzata in relazione al progetto avente titolo: “Montaggio di opere di modesta entità a servizio dell'attività turistico ricreativa del lido Noha - ex post” – Proponente: Renthouses srl - acquisita al prot. reg. n. 382010 del 31/07/2025;
- lo Studio di incidenza ex post è riferito a tutti gli interventi realizzati tra il 2000 ed oggi;
- fino al 2021, come riportato nello Studio di Incidenza ex -post, non è stato realizzato alcun manufatto permanente, ma sono state montate e smontate piccole strutture, alcune delle quali solo per brevi periodi, altre in anni ripetuti;
- dal 2019-2021 sono state eliminate le pavimentazioni in cemento e sostituite con pavimentazioni e strutture poggiate direttamente su sabbia;
- nel 2025 la Rent Houses ha presentata al comune di Pozzuoli CILA per la realizzazione delle strutture di seguito riportate, rimosse a fine stagione balneare:
• n° 6 pergolati in legno aventi dimensioni:
- 17,86 x 11,41 m
- 9,07 x 9,67 m
- 20,16 x 2,86 m
- 4,47 x 4,76 m
- 6,05 x 4,45 m
- 2,84 x 27,87 m
• un manufatto adibito a spogliatoio in legno 16,31 X 3,27
• una piscina per bambini (6,91x2,8 m) e di un laghetto artificiale (21,5x11,32 m),
• un chiosco bar in legno (4,52x4,52 m),
• n°2 passerelle in legno (16,26x2,74 m e 17,37x2,74 m).
- gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post, ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell’intervento; Lo stesso MATTM, ancor prima delle citate sentenze (cfr. parere n. DPN/50/2006/14189 del 29/05/2006), pur ribadendo il carattere preventivo della valutazione di incidenza, non esclude la possibilità di effettuare valutazioni ex post laddove la valutazione stessa consenta di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame e quindi stabilire se poter mantenere l’intervento realizzato oppure ripristinare lo stato dei luoghi; Lo Studio di Incidenza è stato redatto in linea con i suddetti orientamenti, essendo stato strutturato in maniera tale da verificare che dal momento della loro realizzazione ad oggi le opere non hanno determinato incidenze significative su quanto tutelato nel sito Natura 2000 interessato;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 527199 del 14/10/2025, il proponente ha fornito riscontro alla richiesta del Parco dei Campi Flegrei (Prot. 1022 del 6/10/2025 acquis. al pr.reg. n. 503391 del 6/10/2025) di dimostrare che le infrastrutture montate (pergolati, pedane ecc.) non fossero fisse e venissero smontate a fine stagione balneare, fornendo opportuni rilievi fotografici relativi ad annualità precedenti a quella attuale;
- l’intervento ricade all’interno del sito ZSC IT8030009 - “Foce di Licola”, che tutela habitat di boschi misti di caducifoglie e di leccio, di rupi costiere e le specie indicate nel formulario standard;
- la presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili incidenze ambientali delle suddette opere;
- le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e pertanto la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l’ambito normativo definito dalla procedura di VIncA;
- resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari;
- dalla Carta della Natura ARPAC-ISPRA, inoltre, l’area oggetto di intervento è classificata come “Parchi giardini e aree verdi” e “Spiagge sabbiose e prive di vegetazione”, non riconducibili a nessuno degli habitat tutelati nella ZSC;
- da quanto emerso in fase istruttoria risulta che l’area di intervento ricade in una zona già antropizzata al momento della realizzazione dei manufatti, nella quale non erano presenti habitat e habitat di specie

di interesse conservazionistico, e pertanto si ritiene che l'intervento, così come descritto, non possa aver comportato frammentazione o perdita di habitat;
- così come risulta dall'analisi prodotta, anche se gli interventi potrebbero aver comportato disturbi lievi e temporanei alle specie di interesse comunitario in termini di produzione di rumore e polveri, connesse alla fase di montaggio/smontaggio delle opere, gli stessi non hanno verosimilmente inciso sull'integrità del sito;
- le suddette opere oggetto di valutazione, non hanno pregiudicato il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;
- sulla base di quanto riportato nei documenti agli atti, oltre alle integrazioni volontarie trasmesse dal proponente a mezzo pec il 9/9/2025 acquisite al prot. reg. n. 443675, considerata la fattispecie delle opere, la descrizione della loro realizzazione e la loro localizzazione, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000.
Visto il Sentito favorevole con prescrizioni del Parco Regionale dei Campi Flegrei, prot. n. 1096 del 20/10/2025 acquisito al prot. reg. n. 545206 del 20/10/2025;
Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per la valutazione di incidenza ex post per l'intervento avente titolo: "Montaggio di opere di modesta entità a servizio dell'attività turistico ricreativa del lido Noha - ex post" – Proponente: Renthouses srl - acquisita al prot. reg. n. 382010 del 31/07/2025, ricordando al proponente che ogni ulteriore intervento dovrà essere oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Antonio Manna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post con la prescrizione sopra riportate dall'istruttore.

b. l'esito della Commissione del 30/10/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Renthouses s.r.l. con nota prot. reg. n. 607034 del 10/11/2025;

c. la Soc. Renthouses s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Antonio Manna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 30/10/2025, relativamente al progetto “Montaggio di opere di modesta entità a servizio dell'attività turistico ricreativa del lido Noha - ex post” proposto dalla Soc. Renthouses s.r.l. con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con la seguente prescrizione:
   1.1. ogni ulteriore intervento dovrà essere oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all’ Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell’inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1. al proponente Soc. Renthouses s.r.l.;
   6.2. al Comune di Pozzuoli;
   6.3. al Parco Regionale dei Campi Flegrei;
   6.4. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
52	**18/11/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto "Risanamento conservativo immobile residenziale via xxiv maggio n. 44 nel Comune di Corbara (SA)" - proposto dalla sig.ra Lucia Nasta - ID 977_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0269735 del 29/05/2025 contrassegnata con ID 977_VINCAAPPR, la sig.ra Lucia Nasta - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Dott. Agr. Angelo Prisco istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto *"Risanamento conservativo immobile residenziale via xxiv maggio n. 44 nel Comune di Corbara (SA)"*;

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' arch. Gaetano Gentile, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 0274584 del 03/06/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Corbara e ai soggetti gestori Parco Regionale dei Monti Lattari e Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. la Riserva Naturale della Valle delle Ferriere/ Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta con nota prot. n. 10/1-492/2025 del 19/06/2025 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

f. il Parco Regionale dei Monti Lattari con prot. n. 003931 del 03/10/2025 ha trasmesso Il Sentito favorevole di propria competenza con prescrizioni;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/10/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*L'istruttore Gaetano Gentile ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento l'arch. Gaetano Gentile, il quale evidenzia quanto segue:*
Considerato che:

- La presente Valutazione appropriata di incidenza è resa in relazione al progetto "Risanamento conservativo immobile residenziale Via XXIV maggio n. 44 nel Comune di Corbara (SA)";
- Oggetto della presente istruttoria sono le opere di manutenzione straordinaria da realizzare su un immobile residenziale e annesso fabbricato pertinenziale, ubicati nel comune di Corbara (NA) in Via XXIV Maggio n. 44., identificato al Catasto Fabbricati al foglio 1 particella n. 1099, sub 4 e sub 5, finalizzate al recupero e al miglioramento estetico e funzionale e alla ridistribuzione degli spazi interni, così come descritte nello Studio di incidenza;
- Gli interventi interessano un'area che ricade all'interno del sito ZSC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari", che tutela habitat di macchia mediterranea, percorsi sub steppici di graminacee, pareti rocciose calcaree, habitat boschivi, grotte e le specie indicate nel formulario standard. La presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili incidenze ambientali delle opere suddette;
- Le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolar modo profili edilizi, urbanistici, di tutela paesaggistica e di tutela del rischio idrogeologico, esulano la competenza della presente valutazione che viene pertanto resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VIncA e sulle opere oggetto dell'istanza;
- Resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'intervento;
- La presente valutazione costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, e pertanto essa non costituisce provvedimento legittimante l'esecuzione delle opere edilizie, che potranno essere intraprese solo e soltanto ad avvenuta acquisizione di idoneo titolo abilitativo ai sensi di legge;
- Le aree oggetto di intervento si trovano in un contesto antropizzato, e così come risulta dalla Carta degli Habitat approvata con DGR n. 617/2024, non risultano perimetrate come habitat di interesse conservazionistico. Rispetto alla cartografia Corine Land Cover, inoltre, l'area oggetto di intervento è classificata come "Sistemi coltivati e particellari complessi" cod. 2.4.2, e rispetto alla Carta della Natura redatta da ISPRA – ARPAC, come Cod. 86.1 "Centri abitati", non riconducibile a nessuno degli habitat tutelati nella ZSC;
- La realizzazione delle opere avrà una durata prevista di circa 5 mesi;
- L'intervento non è in contrasto con le misure di conservazione sito specifiche di cui alla DGR 617/2024 e con gli obiettivi di conservazione e generali e specifici individuati per il Sito Natura 2000 interessato;
- Così come evidente dall'analisi prodotta, l'incidenza sugli habitat è nulla e anche se la realizzazione dell'intervento potrebbe generare lievi interferenze temporanee con le specie di interesse comunitario, le stesse non possono incidere sull'integrità del sito;
- Le opere non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato.

Visto:

- Il Sentito favorevole con prescrizioni della Riserva Naturale della Valle delle Ferriere/ Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta: prot. n. Prot. n. 10/1-492/2025 del 19/06/2025;
- Il Sentito favorevole con prescrizioni del Parco Regionale dei Monti Lattari: Decreto n. 881/S-2025 del 03/10/2025, trasmesso con prot. n. 003931 del 03/10/2025.

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per la valutazione di incidenza per il progetto "Risanamento conservativo immobile residenziale Via XXIV maggio n. 44 nel Comune di Corbara (SA)" con le seguenti prescrizioni:

- È fatto obbligo di dare seguito alle prescrizioni contenute nei Sentiti espressi dai Soggetti Gestori;

- Dovranno essere attuate le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
- È fatto obbligo che qualsiasi modifica alle opere in oggetto, ivi comprese le varianti previste per assolvere alle prescrizioni di Enti terzi, debba essere sottoposto a nuova procedura di valutazione di incidenza.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Gaetano Gentile e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore".

b. l'esito della Commissione del 30/10/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato alla sig.ra Lucia Nasta con nota prot. reg. n. 0598214/2025 del 06/11/2025;

c. la sig.ra Lucia Nasta ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall' arch. Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 30/10/2025, relativamente al progetto "*Risanamento conservativo immobile residenziale via xxiv maggio n. 44 nel Comune di Corbara (SA)"* proposto dalla sig.ra Lucia Nasta con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
   1.1. È fatto obbligo di dare seguito alle prescrizioni contenute nei Sentiti espressi dai Soggetti Gestori;
   1.2. Dovranno essere attuate le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
   1.3. È fatto obbligo che qualsiasi modifica alle opere in oggetto, ivi comprese le varianti previste per assolvere alle prescrizioni di Enti terzi, debba essere sottoposto a nuova procedura di valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. al proponente sig.ra Lucia Nasta;
   - 6.2. al Comune di Corbara;
   - 6.3. ai soggetti gestori Parco Regionale dei Monti Lattari e Riserva Naturale della Valle delle Ferriere;
   - 6.4. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
53	**18/11/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto "Le Cantine del Cannavale" da realizzarsi nel Comune di Barano D'ischia (NA) proposto da Ischiabio società semplice agricola di Gennaro e Anna Manna - ID 1283_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0469272/2025 del 24/09/2025 contrassegnata con ID 1283_VINCAAPPR, la società Ischiabio società semplice agricola di Gennaro e Anna Manna. – P.IVA 07043311211 - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Agr. Iacono Ambrogio istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "Le Cantine del Cannavale" da realizzarsi nel Comune di Barano D'ischia (NA);

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionaria dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 0484725/2025 30/09/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Barano D'ischia e alla Regione Campania UOS 213.02.02 Tutela e salvaguardia ambientale Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. la Regione Campania UOS 213.02.02 Tutela e salvaguardia ambientale Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000 con nota prot. n. 0553655/2025 del 22/10/2025 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/10/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*L'istruttore Campagna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:*

Considerato che:

- ✓ *la presente valutazione appropriata di incidenza riferita al progetto "Le Cantine del Cannavale" – proponente Ischiabio società semplice agricola di Gennaro e Anna Manna, ha valutato le incidenze degli interventi di recupero di una cantina parzialmente crollata e la riqualificazione dell'area di pertinenza attraverso il rifacimento di alcuni muri di contenimento;*
- ✓ *l'intervento ricade all'interno del sito ZSC IT8030005 "Corpo centrale dell'Isola di Ischia", che tutela habitat forestali;*
- ✓ *l'intervento è coerente con le Misure regolamentari di cui al Piano di Gestione della ZSC adottato con DGR 617/2024;*
- ✓ *le aree oggetto di intervento, così come risulta dalla Carta degli Habitat approvata con DGR n. 617/2024, risultano in minima parte perimetrate come habitat di interesse conservazionistico 9260 – Boschi di Castanea Sativa, ma non interagiscono con tale habitat in quanto, tranne per il rifacimento dei muretti a secco (lunghezza complessiva 18 m) ubicati esternamente a tale habitat, si svolgono nel sottosuolo;*
- ✓ *il tecnico ha dichiarato, a seguito di sopralluoghi in situ, l'assenza totale di specie faunistiche di interesse conservazionistico, quali chirotteri, farfalle e avifauna migratoria nell'area specifica del progetto, risultando l'impatto diretto dei lavori nullo;*
- ✓ *il tecnico ha riportato che gli interventi non solo non comportano interferenze negative con le componenti biotiche, ma generano un beneficio ambientale: il ripristino dei muri a secco migliorerà le condizioni pedoclimatiche e fornirà un sicuro ambiente di ricovero (nicchia ecologica) per rettili e insetti, contribuendo alla sopravvivenza della microfauna locale;*
- ✓ *come valutato dal tecnico, l'incidenza sulle componenti biotiche è nulla e non interessa direttamente alcun habitat né specie floristica e faunistica dei Siti Natura 2000 interessati;*
- ✓ *come valutato dal tecnico, le azioni di progetto non rappresentano uno sbarramento lineare alla libera circolazione delle specie animali, quindi non si configurano genesi di sconnessioni o frammentazione di habitat;*
- ✓ *alla luce delle valutazioni svolte, è evidente che l'incidenza degli interventi sul sito Natura 2000 interessato è irrilevante, trascurabile e temporanea, che l'opera non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;*
- ✓ *le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e, pertanto, la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VIncA e fermo restando la eventuale necessità di acquisizione di specifica autorizzazione allo scarico delle docce presso le autorità competenti;*
- ✓ *resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto;*

Visto

- ✓ *il sentito favorevole della Regione Campania U.O.S. 213.02.02 Tutela e salvaguardia ambientale Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000, trasmesso con nota prot. n. 0553655 del 22/10/2025 con le seguenti prescrizioni:*
    - *per la Localizzazione e perimetro ZSC: l'intervento ricade all'interno della ZSC IT8030005; pertanto, ogni riferimento difforme presente negli "Allegati integrativi" è da considerarsi superato dalla presente istruttoria e dallo SPA.*
    - *per la Vegetazione/Habitat (9260–9340): si vieti l'abbattimento di alberi vetusti/senescenti (castagno/leccio) non strettamente necessario per la sicurezza; eventuali tagli selettivi dovranno mantenere necromassa secondo Regolamento; vietate specie alloctone.*

- *per la Cantierizzazione e accessi: non si realizzino nuove piste carrabili (neppure temporanee); va utilizzata lai viabilità esistente e aree di lavoro ridotte al minimo, evitando radure/praterie per deposito materiali. Usare Mezzi di cantiere a basso impatto (pneumatici a sezione larga/bassa pressione).*
- *per i Tempi di esecuzione: Sospendere attività che comportino taglio vegetazione, disgaggio esteso o disturbo sensibile nel periodo 15 marzo – 31 luglio; pianificare le lavorazioni rumorose fuori da tale finestra.*
- *per la Fauna (chirotteri/avifauna): predisporre Sopralluogo faunistico pre-cantiere: verifica presenza siti di nidificazione/colonie (cavità, manufatti, pareti) e, in caso positivo, misure di esclusione temporale e/o corridoi di fuga; in presenza di chirotteri, limitare lavori in crepuscolo/notte nelle aree sensibili.*
- *Monitoraggi post-operam: Relazione di fine lavori con documentazione fotografica georeferenziata.*

si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere ***PARERE FAVOREVOLE*** *di Valutazione di Incidenza Appropriata del progetto "Le Cantine del Cannavale" – proponente Ischiabio società semplice agricola di Gennaro e Anna Manna,* ***con le prescrizioni seguenti, oltre al rispetto delle raccomandazioni di cui al sentito prot. n. 0553655 del 22/10/2025 della Regione Campania U.O.S. 213.02.02*** **Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000*:***

- ***a tutela dei Chirotteri, prima dell'inizio dei lavori che interessano direttamente le strutture murarie e le volte del cellaio/cantina, il proponente dovrà far eseguire un'ispezione faunistica preventiva da parte di un tecnico esperto in materia e, in caso di presenza accertata di colonie attive (svernamento o riproduzione), i lavori nelle aree interessate dovranno essere sospesi per il periodo di permanenza delle specie, in attuazione del principio cautelativo e per evitare il disturbo;***
- ***all'esterno delle aree, ad esclusione delle opere di rifacimento dei muretti a secco, è vietata qualsiasi altra lavorazione, ulteriore rispetto a quanto indicato in progetto, in particolare sono vietati tagli o eradicazione di essenze arboree e la piantumazione di essenze di alcun genere;***
- ***è vietato realizzare nuove piste carrabili, neppure temporanee; è fatto obbligo di utilizzare la viabilità esistente e le aree di cantiere dovranno essere ubicate nell'area antistante pavimentata, come indicato nella documentazione prodotta;***
- ***è vietata l'effettuazione di ulteriori scavi o movimentazioni;***
- ***le lavorazioni esterne dovranno essere sospese nel periodo 15 marzo – 31 luglio;***
- ***è fatto obbligo di rispettare le misure di mitigazione indicate nello studio di incidenza;***
- ***è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori all'Ente Gestore della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali e di trasmettere ai medesimi l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti;***
- ***è necessario che durante le lavorazioni vengano attuati tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione dei rifiuti nelle aree limitrofe;***
- ***si evidenzia che l'intervento dovrà essere in ogni caso subordinato all'osservanza di tutte le leggi e regolamenti in vigore;***
- ***qualsiasi altro intervento e/o attività venga realizzato sull'intera area e nelle strutture dovrà essere sottoposto alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.".

b. l'esito della Commissione del 30/10/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato alla società "Ischiabio società semplice agricola di Gennaro e Anna Manna" con nota prot. reg. n. 0597307/2025 del 06/11/2025;

c. la società Ischiabio società semplice agricola di Gennaro e Anna Manna ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 30/10/2025, relativamente al progetto "*"Le Cantine del Cannavale" da realizzarsi nel Comune di Barano D'ischia (NA)* proposto dalla società Ischiabio società semplice agricola di Gennaro e Anna Manna con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le prescrizioni seguenti, oltre al rispetto delle raccomandazioni di cui al sentito prot. n. 0553655 del 22/10/2025 della Regione Campania U.O.S. 213.02.02 Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000:
    1.1. a tutela dei Chirotteri, prima dell'inizio dei lavori che interessano direttamente le strutture murarie e le volte del cellaio/cantina, il proponente dovrà far eseguire un'ispezione faunistica preventiva da parte di un tecnico esperto in materia e, in caso di presenza accertata di colonie attive (svernamento o riproduzione), i lavori nelle aree interessate dovranno essere sospesi per il periodo di permanenza delle specie, in attuazione del principio cautelativo e per evitare il disturbo;
    1.2. all'esterno delle aree, ad esclusione delle opere di rifacimento dei muretti a secco, è vietata qualsiasi altra lavorazione, ulteriore rispetto a quanto indicato in progetto, in particolare sono vietati tagli o eradicazione di essenze arboree e la piantumazione di essenze di alcun genere;
    1.3. è vietato realizzare nuove piste carrabili, neppure temporanee; è fatto obbligo di utilizzare la viabilità esistente e le aree di cantiere dovranno essere ubicate nell'area antistante pavimentata, come indicato nella documentazione prodotta;
    1.4. è vietata l'effettuazione di ulteriori scavi o movimentazioni;
    1.5. le lavorazioni esterne dovranno essere sospese nel periodo 15 marzo – 31 luglio;
    1.6. è fatto obbligo di rispettare le misure di mitigazione indicate nello studio di incidenza;

1.7. è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori all'Ente Gestore della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali e di trasmettere ai medesimi l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti;
1.8. è necessario che durante le lavorazioni vengano attuati tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione dei rifiuti nelle aree limitrofe;
1.9. si evidenzia che l'intervento dovrà essere in ogni caso subordinato all'osservanza di tutte le leggi e regolamenti in vigore;
1.10. qualsiasi altro intervento e/o attività venga realizzato sull'intera area e nelle strutture dovrà essere sottoposto alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1. al proponente Ischiabio società semplice agricola di Gennaro e Anna Manna;
   6.2. al Comune di Barano D'ischia;
   6.3. alla Regione Campania UOS 213.02.02 Tutela e salvaguardia ambientale Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000;
   6.4. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
54	**18/11/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. inerente al "Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente 'Laviano' mediante la costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)". Proponente: Parco Eolico Castelnuovo s.r.l. - CUP 9788

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il titolo III della Parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art.27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

c) l'art.27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

d) la procedura dettagliata inerente al procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 28 dicembre 2021;

e) con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

f) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

g) con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO CHE:

a) la Società Parco Eolico Castelnuovo s.r.l. (di seguito: la Società proponente), ai sensi dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha trasmesso istanza, acquisita al protocollo regionale con il n. 485849 del 11/10/2023, per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (corredato dei titoli abilitativi richiesti dalla Società proponente) per il "Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente 'Laviano' mediante la costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)";

b) con la sopra richiamata istanza la Società proponente ha richiesto l'acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati dalla stessa indicati nell'elenco di cui al comma 1 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e riportati, come modificati e integrati in sede di Conferenza di Servizi, nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi in Allegato A al presente provvedimento;

c) l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi, predisposto ai sensi di quanto previsto al paragrafo 7.2.4.5 "Rapporto Finale della Conferenza" del documento "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di

Impatto Ambientale in Regione Campania" approvato con D.G.R.C. n.613 del 28 dicembre 2021, e riportato, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 16 settembre 2025, in Allegato A al presente provvedimento;

DATO ATTO CHE:

a) il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 7 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – VIA eventualmente integrata con la VIncA (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021;

b) il comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 dispone che "La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto";

c) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
   - a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania la documentazione trasmessa dalla Società proponente unitamente all'istanza presentata e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza ed all'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
   - a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'Avviso di cui all'art.23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;
   - a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento: l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ex art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
   - a trasmettere alla Società proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 7.2.2 "Procedura" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021;
   - a curare la pubblicazione, sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, della documentazione trasmessa dalla Società proponente a riscontro della richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'ulteriore Avviso al pubblico di cui al medesimo comma;
   - a richiedere alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Salerno, ricorrendo le condizioni di cui al comma 4 dell'art.14-ter della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., la nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato per il procedimento in argomento;
   - ad indire la Conferenza di Servizi di cui al comma 7 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
   - a convocare le riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi tenutesi in data 11 aprile 2025 (1a riunione di lavoro), 28 maggio 2025 (2a riunione di lavoro), 16 settembre 2025 (3a riunione di lavoro);

d) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento, comprensiva della descrizione di dettaglio delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'impianto di progetto riportata negli elaborati progettuali trasmessi dal proponente, come ridefiniti nel corso del procedimento, è integralmente pubblicata e consultabile sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 9788;

RILEVATO CHE:

a) nel corso della seconda riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 28/05/2025, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021);

b) il resoconto della seconda riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota; decorso tale termine non sono pervenute osservazioni dal parte del proponente;

c) nel corso della terza e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 16/09/2025, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della seconda riunione della Conferenza di servizi;

d) sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri e provvedimenti acquisiti, ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento ha concluso favorevolmente la conferenza di servizi, indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come riportato nel Rapporto Finale sottoscritto dai soggetti intervenuti all'ultima seduta di CdS;

CONSIDERATO, altresì CHE:

a) come previsto nel Rapporto finale della Conferenza di Servizi sono state acquisite le determinazioni ed emanati i provvedimenti di seguito riportati:
   - Decreto Dirigenziale n. 197 del 09/09/2025 dell'U.S. 60.12.00 (ora 306.00.00) "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania recante: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata relativo alla "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato". Proponente: Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. - CUP 9788;
   - Decreto Dirigenziale n. 2 del 16/09/2025 dell'U.O.S. 208.03.01 Risorse energetiche della Regione Campania recante: Art. 12 del D.lgs. n. 387/2003, Autorizzazione Unica per la "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato. Proponente: Parco Eolico Castelnuovo S.r.l;

b) i decreti sopra citati, consegnati in sede di Conferenza di servizi, sono stati rettificati - al fine di correggere refusi evidenziati dalla Società proponente successivamente all'ultima seduta di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 16/09/2025 – con i decreti di seguito riportati:
   - Decreto Dirigenziale n. 4 del 29/09/2025 dell'U.S. 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania recante: Annullamento e sostituzione del D.D. n. 197 del 09/09/2025; oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo alla "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato". Proponente: Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. - CUP 9788;
- Decreto Dirigenziale n. 6 del 08/10/2025 dell'U.O.S. UOS 208.03.01 Risorse energetiche della Regione Campania recante: Rettifica del Decreto Dirigenziale n. 2 de 16.09.2025. Art. 12 del D.lgs. n. 387/2003, Autorizzazione Unica per la "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato". Proponente: Parco Eolico Castelnuovo S.r.l;

c) gli ulteriori pareri richiesti dal proponente sono stati rilasciati nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e sono allegati al Rapporto Finale;

DATO ATTO CHE:

a) in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

b) Successivamente al PAUR dovranno essere acquisiti i seguenti titoli per i quali sono di applicazione i termini di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006:
   1. Autorizzazione sismica (competente il Genio Civile di Salerno)
   2. Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del d.lgs. 285/92 (competente il Comune di Castelnuovo di Conza);

c) sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

d) la U.O.S. 208.03.01 Risorse energetiche della Regione Campania ha dato evidenza del fatto che in data 03/04/2025, con prot. n. PR_SAUTG_Ingresso_0051510_20250403, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla Società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA); ed è stato rappresentato che in caso di riscontro positivo alla detta richiesta di comunicazione antimafia si procederà d'ufficio alla revoca del provvedimento, ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D.lgs. n. 159/2011;

RITENUTO

di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale alla Società Parco Eolico Castelnuovo s.r.l. in relazione all'istanza acquisita al protocollo regionale n. 485849 del 11/10/2023 presentata ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente 'Laviano' mediante la costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)";

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la LR 59/2018;
- la D.G.R.C. n. 613/2021;
- D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024

- D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi

DECRETA

1. di rilasciare ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 in favore della Società Parco Eolico Castelnuovo s.r.l., con sede legale in Campagna (SA), via Calli n. 105, P.IVA 03269780650, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, comprensivo delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati riportati nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, per la realizzazione e l'esercizio del "Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente 'Laviano' mediante la costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)";

2. di allegare al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, il Rapporto Finale con allegati della Conferenza di Servizi, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 16 settembre 2025, al D.D. n. 4 del 29/09/2025 dell'U.S. 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania e al D.D. n. 6 del 08/10/2025 dell'U.O.S. 208.03.01 Risorse energetiche della Regione Campania (Allegato A, B, C e D);

3. di disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate nei provvedimenti elencati al punto 2 e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa Società proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

4. di evidenziare che:
   4.1 alla luce di quanto disposto dal comma 9 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
   4.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";
   4.3 successivamente al presente PAUR dovranno essere acquisiti i seguenti titoli per i quali sono di applicazione i termini di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006:
      4.3.1. Autorizzazione sismica (competente il Genio Civile di Salerno);
      4.3.2. Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del d.lgs. 285/92 (competente il Comune di Castelnuovo di Conza);

5. di evidenziare che la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dalla Società proponente in sede di istanza presentata, ricadono esclusivamente in capo alla stessa;

6. di evidenziare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art.88 del D.lgs. n.159/2011;

7. di dare atto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006, comma 7-ter, che il provvedimento di AU ex art. 12 del D.lgs 387/2003 compreso nel presente PAUR attribuisce all'impianto carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza;

8. di evidenziare che la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 9788;

9. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet
    http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

11. di comunicare con PEC, ai fini della notifica, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento:
    11.1 alla Società Parco Eolico Castelnuovo s.r.l.,
    11.2 a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE 306.00.00 VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990

Oggetto: **CUP 9788 –** Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006
Progetto: "Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente 'Laviano' mediante la Costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)".
Proponente: Parco Eolico Castelnuovo s.r.l.

Resoconto della terza riunione di lavoro del 16.09.2025

Il giorno 16 settembre 2025, alle ore 11:00 in modalità videoconferenza, si svolge la terza seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90 allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che la seduta di C.d.S. potrà essere registrata in modalità audio – video esclusivamente per esigenze connesse alla verbalizzazione e pertanto la registrazione non potrà essere ceduta ai partecipanti alla Conferenza di Servizi né a terzi.

La terza seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. acquisizione titoli rilasciati dagli Enti;
2. approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente Responsabile dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
- il dott. Aniello Vitelli, funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- il dott. Fabio Cristiano e l'ing. Simone Aversa, funzionari assegnatari dell'istruttoria tecnica inerente alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- il dott. Castolo Maurizio, legale rappresentante della società Parco Eolico Castelnuovo s.r.l. coadiuvato dall'arch. Angela Aita, arch. Francesco Abbamonte;
- la dott.ssa Elena Russo, funzionario Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le provincie di Avellino e Salerno, in qualità di Rappresentante Unico dello Stato (nominato con Decreto di cui al prot. n. 21143 del 12/02/2025);

Risultano assenti:

Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Enac

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENAV S.p.A.
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Salerno
Aeronautica Militare – Terza Regione Area Ufficio Territorio e Patrimonio
Comando Marittimo Sud di Taranto
COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFF. AFFARI GENERALI

ARPAC Direzione Generale
ARPAC Dipartimento di Salerno
UOS 207.03.02 ex UOD 50 07 18 - Ambiente, Foreste e Clima
UOS 212.02.01 ex UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo
ASL AZIENDA SANITARIA LOCALE
UOS 207.02.02 ex UOD 50 07 26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti
UOS 214.02.03 ex UOD 50 18 07 Genio civile di Salerno presidio protezione civile
UOS 208.03.01 Risorse energetiche ex UOD 50.02.03 Energia, Efficientamento Energetico e Risparmio Energetico-Green Economy e Bioeconomia

Regione Basilicata Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia
Provincia di Potenza Ufficio Ambiente
Comune di Pescopagano (PZ)
Comunità Montana Marmoplatano
COMUNITA' MONTANA TANAGRO – ALTO E MEDIO SELE
Provincia di Salerno
Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale
ANAS - Compartimento della Viabilità per la Campania
Ente idrico campano
Snam Rete Gas
Comune di Santomenna
Comune di Castelnuovo di Conza

Alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., il dott. Aniello Vitelli Responsabile del procedimento ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardino in relazione al procedimento in argomento. Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Il dott. Vitelli dà atto del fatto che in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 28/05/2025, non è pervenuta agli atti del medesimo Ufficio alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che pertanto, il verbale della seconda riunione si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Si chiede in ogni caso al proponente se ha osservazioni rispetto alle condizioni espresse dai diversi enti. Il proponente non ha osservazioni da formulare in merito.

Il Responsabile del procedimento rappresenta che, successivamente alla seconda riunione della conferenza di servizi è pervenuta all'Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali":

- pec del 12/09/2025 la società Parco Eolico Castelnuovo Srl trasmette la documentazione inerente all'avvio del procedimento di esproprio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile del Procedimento passa a trattare il secondo punto all'ordine del giorno "acquisizione titoli rilasciati dagli Enti" richiamando i pronunciamenti pervenuti a seguito della seconda seduta della Conferenza di Servizi.

- Decreto Dirigenziale n. 197 del 09/09/2025: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'Ufficio Speciale 60.12.00 (ora U.S. 306.00.00) Valutazioni Ambientali della Regione Campania (Allegato 1).
- Decreto Dirigenziale n. 2 del 16/09/2025: Art. 12 del D.lgs. n. 387/2003, Autorizzazione Unica per la "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato. Proponente: Parco Eolico Castelnuovo S.r.l (Allegato 19).

Il dott. Vitelli in ordine ai pareri ed alle determinazioni già acquisite agli atti della Conferenza di Servizi e sopra riportate chiede ai partecipanti se confermano i pareri e le determinazioni già espresse.

Tutti i presenti dichiarano di confermare i pareri da loro resi nella seconda riunione di conferenza di servizi in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio del progetto in argomento, con le relative prescrizioni e condizioni e danno atto dei provvedimenti trasmessi.
Tutti i pareri resi sono riportati integralmente nel Rapporto Finale in calce al presente verbale.
Si riportano di seguito i pareri favorevoli acquisiti senza condizioni (art. 14 ter comma 7 della L. 241/90) delle amministrazioni e degli enti assenti ovvero:

Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale
Regione Basilicata Direzione Generale dell'ambiente, del Territorio e dell'Energia
Comune di Pescopagano (Pz)
Comune di Santomenna
Comunità Montana Marmo Platano

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del "Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente 'Laviano' mediante la Costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)" - Proponente: Parco Eolico Castelnuovo s.r.l.**

I partecipanti alla riunione odierna condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si dà lettura, e che è riportato in calce al presente verbale.
Il Responsabile del Procedimento informa i presenti che il Rapporto Finale verrà sottoposto alla firma dei presenti all'ultima seduta della Conferenza attraverso l'applicazione Adobe Acrobat Sign privo degli allegati, in virtù del vincolo tecnologico di 10 MB e 100 pagine imposto dall'applicazione.
Inoltre, lo stesso sarà pubblicato sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 9788.

Il dott. Vitelli chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere o inserire nel verbale della odierna riunione di conferenza dei servizi.

I presenti non avanzano proposte in tal senso.
Il Responsabile del Procedimento evidenzia che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 "Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Speciale 60.12.00 ora 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania e recherà in allegato i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza.
In relazione ai detti pronunciamenti, il Responsabile del Procedimento evidenzia alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che, a norma del comma 9 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.
La conferenza di servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento di casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della conferenza.
Restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso in Conferenza, ancorché acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter, comma 7 della L. 241/1990.

Il Responsabile del Procedimento rappresenta, inoltre, alla Società proponente, che il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, fatto salvo quanto previsto dall'art.65, comma 3, della Legge Regionale n.5/2021, è subordinato al rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge Regionale n.59/2018, che stabilisce che "L'amministrazione, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo o della ricezione di istanze ad intervento diretto, acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del d.p.r. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente".

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.1, comma 6, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento alla Responsabile dell'U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 11:30.

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il "Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente 'Laviano' mediante la Costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)" - Proponente: Parco Eolico Castelnuovo s.r.l.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

La società "Parco Eolico Castelnuovo Srl" intende realizzare un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA), composto da un solo aerogeneratore dalla potenza di 2.5 MW, da una cabina di consegna, posta a ridosso dell'aerogeneratore, e da un cavidotto interrato lungo circa 235 m. che si innesterà su di un cavidotto esistente denominato "Laviano".

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impianto sarà costituito:

- da un unico aerogeneratore del tipo VESTAS V90, per una potenza nominale di 3 MW depotenziata a 2,5 MW tipo tripala diametro 90 m, altezza misurata al mozzo max 110 m con altezza massima 155 m.
  L'aerogeneratore è costituito da una torre tubolare in acciaio che porta alla sua sommità la navicella, all'interno della quale sono alloggiati l'albero di trasmissione lento, il moltiplicatore di giri, l'albero veloce, il generatore elettrico ed i dispositivi ausiliari. All'estremità dell'albero lento, corrispondente all'estremo anteriore della navicella, è fissato il rotore costituito da un mozzo sul quale sono montate le pale.
  L'area del rotore è 6.362 m². La navicella può ruotare rispetto al sostegno in modo tale da tenere l'asse della macchina sempre parallela alla direzione del vento (movimento di imbardata); inoltre è dotata di un sistema di controllo del passo che, in corrispondenza di alta velocità del vento, mantiene la produzione di energia al suo valore nominale indipendentemente dalla temperatura e dalla densità dell'aria. In corrispondenza, invece, di bassa velocità del vento, il sistema a passo variabile e quello di controllo ottimizzano la produzione di energia scegliendo la combinazione ottimale tra velocità del rotore e angolo di orientamento delle pale in modo da avere massimo rendimento. In totale, la turbina eolica è dotata di 3 pale del rotore.
- la fondazione della pala eolica sarà costituita da un plinto in cls armato di grandi dimensioni, di forma in pianta circolare di diametro massimo pari a 16,50 mt, con un nocciolo centrale cilindrico con diametro massimo pari a 6,00 mt, con altezza complessiva pari a 3,00 mt.
  La sezione è rastremata a partire dal perimetro esterno, spessore 110 cm, fino al contatto con il nocciolo centrale citato dove lo spessore della sezione è di 300 cm.
- Le dimensioni della piazzola potranno subire modifiche nel corso dei successivi livelli di progettazione
- La velocità massima è di 16.1 U/min. Il Vestas V90 è dotato di un riduttore spur/planetary. La trasmissione ha 3 fasi**.**
- Le pale saranno in fibra di vetro rinforzata con resina epossidica e fibra di carbonio. La pala è realizzata con due gusci ancorati ad una trave portante e sono collegate al mozzo per mezzo di cuscinetti che consentono la rotazione della pala attorno al proprio asse (pitch system). I cuscinetti sono sferici a 4 punte e vengono collegati al mozzo tramite bulloni

Per consentire l'installazione della pala è prevista la realizzazione di

- viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza pari a 5,00 mt;
- una piazzola di costruzione, necessaria per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi, di dimensioni di circa 26 x 59,50 m. (circa 1.560 mq)

L'energia elettrica prodotta sarà collegata alla rete di distribuzione E-DISTRIBUZIONE.
L'impianto, come da Preventivo di Connessione 287913328 prot. ED-07/04/2022-P2017875 sarà collegato alla rete di E-Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna con OdM lungo la linea MT esistente "LAVIANO".
Tale soluzione prevede la realizzazione dei seguenti impianti:

- linea in cavo interrato MT ARE4H5EX 3x(1x185);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- allestimento cabina di consegna conforme DG2092.

Tale soluzione prevede anche i seguenti interventi che saranno realizzati a cura di E-Distribuzione:
- dispositivo di sezionamento da palo del tipo IMS DY806/2 motorizzato da installare sul nuovo palo;
- telecontrollo cabina di consegna.

ITER DEL PROCEDIMENTO

- Con nota prot. acquisita al protocollo regionale n. 485849 del 11/10/2023 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza per il PAUR in esame; Contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.
- Con nota prot. reg. n. 0504704 del 20/10/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti in indirizzo, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
- con nota prot. n. 0507341 del 23/10/2023 la UOD 50.07.18 Unità Operativa Dirigenziale Ambiente, Foreste e Clima della Regione Campania trasmette richiesta di perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 0533233 del 06/11/2023 la UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania trasmette richiesta di perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 532916 del 06/11/2023 la UOD 50.18.07 Genio Civile di Salerno della Regione Campania trasmette richiesta di perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 0037411 del 07/11/2023 la Marina Militare Comando Interregionale Marittimo Sud comunica, per quanto di sua competenza, l'assenza di motivi ostativi alla realizzazione del progetto;
- con nota prot. n. 113292 dell'08/11/2023 il Comando Forze Operative Sud esprime il "NULLA OSTA" alla realizzazione dei lavori del progetto e rappresenta che non è noto se la zona interessata dai lavori sia stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici interrati. Prescrive dunque le modalità con cui presentare istanza per gli adempimenti volti all'eliminazione del rischio;
- con nota prot. n. 26350 del 15/11/2023 il Ministero della Cultura - SABAP per le Provincie di Salerno e Avellino trasmette richiesta di perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 71590 del 20/11/2023 l'ARPAC dipartimento provinciale di Salerno trasmette richiesta di perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 0565081 del 22/11/2023 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania inviava al proponente richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 0612642 del 19/12/2023 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l trasmette perfezionamento documentale.
- Con pec del 22/12/2023 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. trasmette ulteriore integrazione tecnica ed amministrativa.
- Con nota prot. n. 05772 del 04/01/2024 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania dava comunicazione dell'avvenuta pubblicazione delle integrazioni documentali.
- Con nota prot. n. 06622 del 05/01/2024 la U.O.D. 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima della Regione Campania richiede una ulteriore integrazione documentale.
- Con nota prot. n. 011002 del 09/01/2024 la UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania richiede una ulteriore integrazione documentale;
- Con nota prot. n. 1780/2024 del 10/01/2024 l'ARPAC dipartimento provinciale di Salerno comunica che il proponente non ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con nota prot. n. 06170-P del 16/01/2024 ENAC trasmette comunicazione nella quale individua le modalità con cui la società dovrà acquisire le determinazioni dell'Ente;
- Con nota prot. n. 25611 del 16/01/2024 la UOD 50.18.07 Genio Civile di Salerno comunica che gli atti documentali integrati, soddisfano la completezza documentale per emettere il parere di propria competenza.
- Con pec del 27/02/2024 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. trasmette ulteriori integrazioni tecniche e amministrative;
- Con pec del 05/03/2024 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. trasmette ulteriore documentazione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy
- Con pec dell'11/03/2024 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. trasmette riscontro alla nota prot n. 06622 del 05/01/2024 della U.O.D. 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima della Regione Campania;
- Con nota prot. n. 0146096 del 20/03/2024 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunica l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis comma 4 D.lgs n. 152/2006 e l'avvenuta pubblicazione in data 20/03/2024 dell'avviso di cui all'art. 23 comma 1, lettera e) relativa alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 9788.
- Con nota prot. n. 0275450 del 02/04/2024 ANAS comunica che per ciò che concerne il procedimento in oggetto non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito.
- Con nota prot. n. 45069 del 05/04/2024 la Provincia di Salerno - Pianificazione Territoriale Provinciale di Coordinamento trasmette richiesta di integrazioni nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze;
- Con nota prot. n. 02196 del 10/04/2024 la Comunità Montana "Tanagro Alto e Medio Sele" trasmette richiesta di integrazioni nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze;
- Con nota prot. n. 208652 del 24/04/2024 la UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania trasmette richiesta di integrazioni nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze;
- a conclusione della fase di consultazione pubblica avviata ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni a questo Ufficio;
- con nota prot. n. 216149 del 30/04/2024, l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ribadiva la necessità agli Enti e alle Amministrazioni in indirizzo di trasmettere le eventuali richieste di integrazioni relative alla proposta progettuale, entro la data del 09/05/2024; contestualmente richiede alla Prefettura di Salerno la nomina Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel procedimento;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 216710 del 30/04/2024 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. trasmette riscontro alla nota prot. n. 45069 del 05/04/2024 della Provincia di Salerno - Pianificazione Territoriale Provinciale di Coordinamento;
- Con nota prot. n. 227531 del 08/05/2024 la UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania trasmette richiesta di integrazioni nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze;
- con nota prot. n. 78122 del 09/05/2024 la Prefettura di Salerno, facendo seguito alla nota prot. n. 216149 del 30/04/2024 dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, invita la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino ad individuare il "Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali" ai fini della partecipazione alla Conferenza di Servizi in relazione al procedimento in oggetto;
- Con nota prot. n. 400836 del 13/05/2024 ANAS conferma il parere comunicato con nota prot. n. 0275450 del 02/04/2024.
- con nota prot. n. 249569 del 20/05/2024 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmette richiesta di integrazione nel merito tecnico ex. art 27 bis comma 5 D.lgs. 152/2006;
- con pec del 24/05/2024 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. trasmette riscontro alla nota prot. n. 11363 del 19/04/2024 VVF di Salerno;
- con pec del 07/06/2024 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. trasmette l'autorizzazione ENAC ai sensi deli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione con prescrizioni di cui al prot. 76734-P del 28/05/2024;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con nota prot. n. 466015 del 31/05/2024 e 489271 del 07/06/2024 ANAS conferma il parere comunicato con nota prot. n. 0275450 del 02/04/2024.
- con nota prot. n. 30513 del 07/06/2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy trasmette nulla osta ai sensi dell'art. 56 D.lgs. 259/03 con prescrizioni;
- con pec del 10/06/2024 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. richiede sospensione di 180 giorni per la trasmissione delle integrazioni richieste al fine di approfondire meglio le diverse tematiche;
- con nota prot. n. 32170 del 11/06/2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy trasmette nulla osta ai sensi dell'art. 56 D.lgs. 259/03 con prescrizioni che annulla e sostituisce il precedente nulla osta di cui al prot. n. 30513 del 07/06/2024;
- con pec del 07/06/2024, acquisita al prot. reg. n. 289442 dell'11/06/2024, la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. trasmette riscontro alla nota prot. n. 208652 del 24/04/2024 la UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania;
- con nota prot. n. 304852 del 19/06/2024 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania accorda sospensione di 180 gg per le motivazioni di cui alla succitata nota;
- con pec del 08/07/2024 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. trasmette riscontro alla nota prot. n. 02196 del 10/04/2024 della Comunità Montana "Tanagro Alto e Medio Sele";
- con pec del 12/07/2024 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. trasmette riscontro alla nota prot. n. 71590 del 20/11/2023 dell'ARPAC dipartimento provinciale di Salerno;
- con nota prot. n. 85470 del 02/08/2024 la Provincia di Salerno settore pianificazione strategica e urbanistica trasmette parere favorevole in merito agli aspetti di competenza;
- con note prot. n. 152594 del 01/10/2024 e 194692 del 12/12/2024 la Prefettura di Salerno, ritrasmette la nota 78122 del 09/05/2024 con cui invita la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino ad individuare il "Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali" ai fini della partecipazione alla Conferenza di Servizi in relazione al procedimento in oggetto;
- con nota prot. n. 601361 del 17/12/2024 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
- con nota prot. n. 615795 del 27/12/2024 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania convoca la prima seduta di Conferenza di Servizi e contestualmente procede alla pubblicazione per ulteriori 15 giorni della documentazione con avviso pubblicato in data 24/12/2024 all'indirizzo web:
  http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_Avvisi_PAUR/consultazione_avvisi_PAUR
  nella sezione AVVISI PAUR, nella cartella 12_DICEMBRE_2024;
- al termine della suddetta ulteriore fase di consultazione non sono pervenute osservazioni;
- con nota prot. n. 333 del 07/01/2025 la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino, facendo seguito alla nota prot. n. 152594 del 01/10/2024 della Prefettura di Salerno, propone alla Prefettura di Salerno il nominativo del funzionario ai fini della predisposizione dell'atto di nomina;
- con nota prot. n. 21143 del 12/02/2025 la Prefettura di Salerno nomina il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel procedimento;
- con pec del 24/05/2024 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. trasmette riscontro alla nota prot. n. 11363 del 19/04/2024 VVF di Salerno;
- con pec del 13/03/2025, acquisita al prot. reg. n. 134480 del 17/03/2025, la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. dichiara che non sussistono le condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi per il progetto in esame;
- con nota prot. 148057 del 24/03/2025, l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunica che, per motivi organizzativi, la riunione della prima seduta della Conferenza di Servizi fissata per il giorno 11/03/2025 alle ore 11:00 è stata posticipata alle ore 14:30;
- con nota prot. n. 21340 del 01/04/2025 l'ARPAC dipartimento Salerno trasmette parere favorevole con prescrizioni relativo alla compatibilità elettromagnetica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con pec del 02/04/2025 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. trasmette il monitoraggio dell'avifauna ante operam per il progetto in esame;
- con nota prot. n. 23366 del 08/04/2025 l'ARPAC dipartimento Salerno trasmette richiesta di ulteriori chiarimenti in merito alla gestione delle Terre e Rocce da scavo;
- con nota prot. n. 8156 del 08/04/2025 la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino trasmette parere favorevole con prescrizioni per il progetto in esame;
- con nota prot. 2243 del 10/04/2025 il comune di Castelnuovo di Conza trasmette nulla osta a costruire di cui D.P.R. 380 del 2001;
- Con nota prot. n. 188608 del 11/04/2025 la U.O.D. 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima della Regione Campania comunica la non sussistenza di usi civici sulle particelle interessate dal progetto;
- in data 11/04/2025 si è tenuta la prima seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi;
- con nota prot. n. 208530 del 24/04/2025 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della prima seduta con contestuale convocazione della seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 28/05/2025;
- Con nota prot. n. 221301 del 05/05/2025 la UOD 50 07 26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti trasmette parere favorevole in merito agli aspetti di competenza;
- con nota prot. n. 29634 del 08/05/2025 l'ARPAC dipartimento provinciale di Salerno trasmette parere favorevole con prescrizioni in merito alla matrice rumore;
- con nota prot. n. 232418 del 09/05/2025 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. trasmette il riscontro alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata con nota prot. n. 23366 del 08/04/2025 dall'ARPAC dipartimento Salerno in merito alla gestione delle Terre e Rocce da scavo;
- con nota prot. n. 232433 del 09/05/2025 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. ha trasmesso il riscontro alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata dell'U.S. 60.12.00 nel corso della prima seduta di conferenza di servizi del 11/04/2025;
- con nota prot. n. 231999 del 09/05/2025 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. ha trasmesso il riscontro alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata dell'U.O.D. 50.02.03 nel corso della prima seduta di conferenza di servizi del 11/04/2025;
- Con nota prot. n. 2832 del 09/05/2025 la Comunità Montana "Tanagro Alto e Medio Sele" trasmette Nulla-Osta per quanto riguarda il vincolo idrogeologico;
- con nota prot. n. 30903 del 14/05/2025 l'ARPAC dipartimento provinciale di Salerno trasmette parere favorevole in merito Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo DPR 120/2017;
- con nota prot. n. 264363 del 27/05/2025 la UOD 50.18.07 Genio Civile di Salerno della Regione Campania trasmette nulla osta con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza;
- in data 28/05/2025 si è tenuta la seconda seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi;
- con nota prot. n. 305722 del 18/06/2025 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della seconda seduta con contestuale convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 16/09/2025;
- in data 16/09/2025 si è tenuta la terza e ultima seduta di Conferenza dei Servizi in argomento.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità competente**

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIA	Regione Campania – U.S. 60.12.00 (ora U.S. 306.00.00) Valutazioni Ambientali
Autorizzazione art. 12 del D.lgs. 387/2003	Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento Energetico e Risparmio Energetico-Green Economy e Bioeconomia (ora UOS 208.03.01 Risorse energetiche) **uod.500203@pec.regione.campania.it**
Parere di competenza secondo i poteri previsti dall'articolo 152 Dlgs 42/2004 e secondo la definizione data nel punto 14.9 delle Linee Guida Nazionali DM 10/09/2010	Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le provincie di Avellino e Salerno Sede centrale: Via Tasso 46 — Salerno **sabap-sa@pec.cultura.gov.it**
Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo DPR 120/2017	Regione Campania – U.S. 60.12.00 (ora U.S. 306.00.00) Valutazioni Ambientali ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania Via Vicinale Santa Maria del Pianto Centro Polifunzionale, Torre 1 — 80143 Napoli **direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it**
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE Via S.p. 429 n.7 - 84020 Oliveto Citra (SA) **protocollo.cmtanagro@asmepec.it** UOD 50 07 26 (ora UOS 207.02.02) Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti Via Generale Clark,103 - 84100 Salerno **uod.500714@pec.regione.campania.it**
Rilascio del parere igienico-sanitario per le attività edilizie, per gli aspetti riguardanti la sicurezza della collettività e dei singoli derivanti dal funzionamento di macchine ed impianti, per la salubrità e la sicurezza dei luoghi di lavoro (antinfortunistica), per la prevenzione nel caso l'intervento abbia interazioni o rischi sulla salute umana o rischi biologici, chimici e fisici sull'ambiente	ASL AZIENDA SANITARIA LOCALE Via Nizza n. 146 — 84124 Salerno **protocollogenerale@pec.aslsalerno.it**
Nulla osta al Permesso di costruire Dpr n.380/01 smi	Comune di Castelnuovo di Conza (SA) Via di Donato F., 16, 84020 Castelnuovo di Conza (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	protocollo@pec.castelnuovodiconza.eu
Pareri di competenza relativamente: verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L. 447/95 e s.m.i.; parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03	ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania Via Vicinale Santa Maria del Pianto Centro Polifunzionale, Torre 1-80143 Napoli **direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it** DIREZIONE PROVINCIALE SALERNO Via Lanzalone, 54/56 84100 Salerno **arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it**
Nulla osta per la sicurezza al volo ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327	Enac Viale F. Ruffo di Calabria, 80144 Napoli **rotocollo@pec.enav.gov.it** ENAV S.p.A. Via Salaria, 716 — 00138 Roma **rotocollogenerale@pec.enav.it** Aeronautica Militare — Terza Regione Area Ufficio Territorio e Patrimonio Lungomare Nazario Sauro 39-70121 Bari **aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it**
Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare;	Aeronautica Militare — Terza Regione Area Ufficio Territorio e Patrimonio Lungomare Nazario Sauro 39-70121 Bari **aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it** Comando Marittimo Sud di Taranto Corso due Mari, 38 — 74123 Taranto **marina.sud@postacert.difesa.it**
Nulla osta per la sicurezza al volo	COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFF. AFFARI GENERALI Via G. Lahalle n. 51 — 80141 Napoli **comfopsud@postacert.difesa.it**
Conformità ai Piani di Bacino, ai Piani di Stralcio e ai Piani di Gestione, ove previsto — Compatibilità Idraulica Idrogeologica	AUTORITA' DI BACINO CAMPANIA SUD PER IL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUNE SELE V.le Lincoln — Ex Area Saint Gobain, 81100 Caserta **protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it**
Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D.lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	Ministero dello Sviluppo Economico- Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania-Interferenze Elettriche dgat.**12.ispcmp@pec.mise.gov.it**
Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.lgs. 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto	Comune di Castelnuovo di Conza (SA) Via di Donato F., 16, 84020 Castelnuovo di Conza (SA) **protocollo@pec.castelnuovodiconza.eu**
Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal	E-DISTRIBUZIONE S.p.A. Via Ombrone 2 - 00198 Roma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete	p**roduttori@pec.e-distribuzione.it**
Parere di competenza per impatto interregionale	REGIONE BASILICATA DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA Ufficio Compatibilità Ambientale Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ) **ufficio.compatibilita.ambientale@cert.braesigliicoantae.it**
Parere di competenza per impatto interregionale	COMUNE DI PESCOPAGANO (PZ) Piazza della Vittoria n.1, 85020 **protocollo@pec.comune.pescopagano.pz.it**
Parere di competenza per impatto interregionale	Comunità Montana Marmo Platano Contrada Perolla - 85050, Savoia di Lucania PZ **comunitamontana.melandro@cert.ruparbasilicata.it** m
Nulla osta line elettriche art. 111 R.D. 1775/1933	UOD 50 18 07 (ora UOS 214.02.03) Genio civile di Salerno via Porto n.4, 84121 Salerno **uod.501807@pec.regione.campania.it**

Il proponente ha richiesto l'acquisizione dei titoli seguenti successivamente all'acquisizione del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 bis del D.lgs. 152/2006

Autorizzazione sismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380	UOD 50 18 07 (ora UOS 214.02.03) Genio civile di Salerno via Porto n.4, 84121 Salerno **uod.501807@pec.regione.campania.it**
Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del d.lgs. 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto	Comune di Castelnuovo di Conza (SA) Via di Donato F., 16, 84020 Castelnuovo di Conza (SA) **protocollo@pec.castelnuovodiconza.eu**

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

PARERI E PROVVEDIMENTI FAVOREVOLI

- con nota prot. n. 0037411 del 07/11/2023 la Marina Militare Comando Interregionale Marittimo Sud comunica, per quanto di sua competenza, l'assenza di motivi ostativi alla realizzazione del progetto (Allegato 2);

- con nota prot. n. 113292 dell'08/11/2023 il Comando Forze Operative Sud esprime il "NULLA OSTA" alla realizzazione dei lavori del progetto e rappresenta che non è noto se la zona interessata dai lavori sia stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici interrati. Prescrive dunque le modalità con cui presentare istanza per gli adempimenti volti all'eliminazione del rischio (Allegato 3);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con pec del 07/06/2024 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. trasmette l'autorizzazione ENAC ai sensi deli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione con prescrizioni di cui al prot. 76743-P del 28/05/2024 (Allegato 4);

- con nota prot. n. 30513 del 07/06/2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy trasmette nulla osta ai sensi dell'art. 56 D.lgs. 259/03 con prescrizioni (Allegato 5);

- con nota prot. n. 32170 del 11/06/2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy trasmette nulla osta ai sensi dell'art. 56 D.lgs. 259/03 con prescrizioni che annulla e sostituisce il precedente nulla osta di cui al prot. n. 30513 del 07/06/2024 (Allegato 6);

- con nota prot. n. 85470 del 02/08/2024 la Provincia di Salerno settore pianificazione strategica e urbanistica trasmette parere favorevole in merito agli aspetti di competenza (Allegato 7);

- con nota prot. n. 21340 del 01/04/2025 l'ARPAC dipartimento Salerno trasmette parere favorevole con prescrizioni relativo alla compatibilità elettromagnetica (Allegato 8);

- con nota prot. n. 8156 del 08/04/2025 la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino trasmette parere favorevole con prescrizioni per il progetto in esame (Allegato 9);

- con nota prot. 2243 del 10/04/2025 il comune di Castelnuovo di Conza trasmette nulla osta a costruire di cui D.P.R. 380 del 2001 (Allegato 10);

- con nota prot. n. 188608 del 11/04/2025 la U.O.D. 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima della Regione Campania comunica la non sussistenza di usi civici sulle particelle interessate dal progetto (Allegato 11);

- con nota prot. n. 221301 del 05/05/2025 la UOD 50 07 26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti trasmette parere favorevole in merito agli aspetti di competenza (Allegato 12);

- con nota prot. n. 29634 del 08/05/2025 l'ARPAC dipartimento provinciale di Salerno trasmette parere favorevole con prescrizioni in merito alla matrice rumore (Allegato 13);

- con nota prot. n. 2832 del 09/05/2025 la Comunità Montana "Tanagro Alto e Medio Sele" trasmette Nulla-Osta per quanto riguarda il vincolo idrogeologico (Allegato 14);

- con nota prot. n. 30903 del 14/05/2025 l'ARPAC dipartimento provinciale di Salerno trasmette parere favorevole in merito Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo DPR 120/2017 (Allegato 15);

- con nota prot. n. 264363 del 27/05/2025 la UOD 50.18.07 Genio Civile di Salerno della Regione Campania trasmette nulla osta con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza (Allegato 16);

- con nota prot. acquisita al protocollo regionale n. 485849 del 11/10/2023 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania la validazione del progetto con esito positivo da parte di E-distribuzione S.p.A. (Allegato 17).

- Il geom. Luca Zarra, Responsabile dell'area tecnica del Comune di Castelnuovo di Conza esprime parere favorevole nella seduta del 28/05/2025 e dà atto che è con nota prot. 2243 del 10/04/2025 il comune di Castelnuovo di Conza ha trasmesso nulla osta a costruire di cui D.P.R. 380 del 2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Periferiche Statali, dott.ssa Elena Russo, formula nella seduta del 28/05/2025 (confermato nella seduta del 16/09/2025) il seguente parere univoco e vincolante in rappresentanza delle Amministrazioni periferiche dello Stato coinvolte nel procedimento:

  "Visti i pareri, i nulla osta e le comunicazioni agli atti del procedimento pervenute dalle amministrazioni periferiche dello Stato precedentemente citate — ovvero il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Avellino e Salerno, ENAC, ENAV, la Marina Militare – Comando Marittimo Sud di Taranto, il Comando Forze Operative Sud — e considerata e constatata, in riferimento all'Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea, Ufficio Territorio e Patrimonio, la nota prot. n. 33283 dell'11 luglio 2022 (Allegato 18), in cui si elencano i comuni della Regione Campania per i quali si intende espresso parere positivo da parte della suddetta Aeronautica Militare, si esprime parere favorevole all'intervento oggetto della presente Conferenza di Servizi, con le prescrizioni contenute nei pareri e nei nulla osta delle amministrazioni periferiche dello Stato sopra richiamate."

- La Responsabile dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, avv. Brancaccio, esprime, nei limiti delle proprie competenze, in qualità di Autorità regionale competente in materia di VIA, parere favorevole nella seduta del 28/05/2025 e dà atto che è stato emanato il decreto dirigenziale di VIA;

- Il Rappresentante Unico della Regione Campania, nei limiti delle proprie competenze, formula nella seduta del 28/05/2025 il seguente parere univoco e vincolante, confermato nella seduta del 16/09/2025:

- visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale,

  preso atto dei pareri pervenuti mediante nota scritta dai seguenti enti:

  - ARPAC dipartimento Salerno (Allegati 8,13,15);
  - U.O.D. 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima della Regione Campania ora UOS 207.03.02 (Allegato 11);
  - UOD 50 07 26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti ora UOS 207.02.02 (Allegato 12);
  - UOD 50.18.07 Genio Civile di Salerno della Regione Campania ora UOS 214.02.03 (Allegato 16);
  - UOD 50.02.03 Energia, Efficientamento Energetico della Regione Campania ora UOS 208.03.01-D.D. n. 2 del 16/09/2025 (Allegato 19)

considerato che i seguenti uffici regionali:

- ASL Salerno;
- UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo ora UOS 212.02.01;
- ARPAC Direzione Generale;

risultano assenti, non hanno fornito contributi, non hanno espresso pareri negativi o hanno dichiarato di non essere competenti all'espressione di parere, ritenendo che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame, esprime parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio del "Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente 'Laviano' mediante la Costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)" - Proponente: Parco Eolico Castelnuovo s.r.l. con tutte le prescrizioni/condizioni, indicazioni e raccomandazioni indicate dai soggetti rappresentati che hanno partecipato in conferenza e quelle riportate nelle note trasmesse dai soggetti rappresentati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERI NON FAVOREVOLI
Non è stato reso alcun parere non favorevole in riferimento al procedimento in argomento e non risultano pareri non favorevoli agli atti del procedimento.

PARERI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14TER, C. 7 DELLA L. 241/90

Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale
Regione Basilicata Direzione Generale dell'ambiente, del Territorio e dell'Energia
Comune di Pescopagano (Pz)
Comune di Santomenna
Comunità Montana Marmo Platano

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del "Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente 'Laviano' mediante la Costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)" - Proponente: Parco Eolico Castelnuovo s.r.l.**

Si allegano pareri e decreti come sopra descritto

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
Avv. Simona Brancaccio
Simona Brancaccio
Simona Brancaccio (09/ott/2025 22:31:22 GMT+2)
Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott. Aniello Vitelli
Aniello Vitelli
Aniello Vitelli (09/ott/2025 16:10:14 GMT+2)
Gli istruttori tecnici per la VIA
Dott. Fabio Cristiano
Fabio Cristiano
Fabio Cristiano (10/ott/2025 08:27:22 GMT+2)
Ing. Simone Aversa
Simone Aversa
Simone Aversa (09/ott/2025 16:08:28 GMT+2)
Il legale rappresentante della Società Parco Eolico Castelnuovo s.r.l.
Dott. Maurizio Castolo
Maurizio Castolo
Maurizio Castolo (10/ott/2025 09:40:52 GMT+2)
Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato
Arch. Elena Russo
Elena Russo
Elena Russo (09/ott/2025 15:43:48 GMT)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
197	**09/09/2025**	**6012**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata relativo alla "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato". Proponente: Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. - CUP 9788

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, con Legge n. 120 dell'11.09/2020 e Legge n. 108 del 29/07/2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n. 428 del 2/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00;

c) con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

d) con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

e) con D.G.R.C. n. 680 del 7/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03/01/2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*";

g) l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto di VIA;

h) l'art. 10 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*";

i) le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30 giugno 2021;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 485849 del 11/10/2023 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. con sede legale in Campagna (SA) ala Via Calli n.105 - P. IVA 03269780650, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per la "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia

elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente “Laviano” mediante costruzione di un cavo interrato”, contrassegnata con CUP 9788;

b) pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell’art. 27bis del D. Lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 146096 del 20/03/2024 l’Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l’avvio del procedimento in oggetto e l’avvenuta pubblicazione, nella medesima data, del relativo avviso di cui all’art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c) ai sensi dell’art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota n. 146096 del 20/03/2024 l’Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha chiesto al Comuni di Castelnuovo di Conza, territorialmente interessati dall’intervento di cui all’istanza, di dare informazione nei propri albi pretori informatici della pubblicazione del precitato avviso;

d) con nota n. 249569 del 20/05/2024, l’Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell’art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l’altro, per l’espressione del parere di VIA di propria competenza;

e) con nota prot. n. 601361 del 17/12/2024 il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni;

f) in data 24/12/2024 si è provveduto, ai sensi dell’art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato, come riportato nella nota n.615795 del 27/12/2024;

g) entro i suddetti termini di cui ai punti b) ed f) non sono pervenute osservazioni.

ATTESO che:

a) ai sensi dell’art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell’art. 14 ter della L. 241/1990, con nota n. 615795 del 27/12/2024 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 11/04/2025 e 28/05/2025 i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

RILEVATO che:

a) la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA VIncA, predisposta dal dott. Fabio Cristiano e dall’ing. Aversa Simone, funzionari dell’Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 28/05/2025;

b) l’Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 28/05/2025 ha espresso parere favorevole di VIA con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	1

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti gestionali: periodo di funzionamento dell'impianto ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto sulle specie di chirotteri migratrici
4	Oggetto della Condizione	Fermo dell'impianto dal tramonto all'alba dal 1° marzo al 31 marzo e dal 1° settembre la 31 ottobre di ogni anno.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam. Al termine di ogni anno andrà trasmesso apposito report a dimostrazione del fermo impianto
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti gestionali: periodo di funzionamento dell'impianto ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto sulla chirotterofauna ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	L'aerogeneratore dovrà essere dotato di un sistema di monitoraggio e protezione automatica dei pipistrelli in modo da ridurre il rischio di collisione e barotrauma con le turbine eoliche.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam. Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti progettuali: installazione sistema di monitoraggio ➢ Aspetti gestionali: ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto (birdstrike) sull'avifauna ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	L'aerogeneratore dovrà essere dotato di un sistema di Monitoraggio e protezione automatica dell'avifauna in modo da ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam - prima della entrata in esercizio dell'aerogeneratore.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

	individuato per la verifica di ottemperanza	

c) con nota prot. reg. n. 305722 del 18/06/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 28/05/2025 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA;

d) la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota n. 615795 del 27/12/2024;

b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale come richiesto dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 485849 del 11/10/2023;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal dott. Fabio Cristiano e dall' ing. Simone Aversa, e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dagli istruttori VIA, dott. Fabio Cristiano e ing. Simone Aversa, di cui alla scheda istruttoria del 28/05/2025 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per la "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato" proposto dalla società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. con sede legale in Campagna (SA) ala Via Calli n.105 - P. IVA 03269780650, contrassegnato con CUP 9788, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	1

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti gestionali: periodo di funzionamento dell'impianto ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto sulle specie di chirotteri migratrici
4	Oggetto della Condizione	Fermo dell'impianto dal tramonto all'alba dal 1° marzo al 31 marzo e dal 1° settembre la 31 ottobre di ogni anno.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam. Al termine di ogni anno andrà trasmesso apposito report a dimostrazione del fermo impianto
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti gestionali: periodo di funzionamento dell'impianto ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto sulla chirotterofauna ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	L'aerogeneratore dovrà essere dotato di un sistema di monitoraggio e protezione automatica dei pipistrelli in modo da ridurre il rischio di collisione e barotrauma con le turbine eoliche.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam. Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti progettuali: installazione sistema di monitoraggio ➢ Aspetti gestionali: ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto (birdstrike) sull'avifauna ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	L'aerogeneratore dovrà essere dotato di un sistema di Monitoraggio e protezione automatica dell'avifauna in modo da ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam - prima della entrata in esercizio dell'aerogeneratore.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

	individuato per la verifica di ottemperanza	

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR.

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso.

4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021.

5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*".

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9788.

8. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali – Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

9. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9788.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE 60.12.00
Valutazioni Ambientali

Relazione istruttoria
Valutazione di Impatto Ambientale

1.DATI GENERALI

Titolo progetto	Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato
CUP	9788
Proponente	Ragione sociale: Parco Eolico Castelnuovo Srl
	Partita IVA: 03269780650
	Sede legale: Campagna (SA) via Calli 105
	Rappresentante legale: Maurizio Castolo
Protocollo e data istanza	Prot. n. 485849 del 11/10/2023
Localizzazione	Provincia: Salerno
	Comune: Castelnuovo di Conza
Coordinate geografiche	AEROGENERATORE / COORDINATE AEROGENERATORE UTM (WGS84) - FUSO 33: WTG 1 — Long. E [m]: 529.143 — Lat. N [m]: 4.519.045
Tipologia di progetto	Il progetto ricade nella fattispecie dei progetti di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2 lettera d) *impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW*
Procedura integrata VIA – VI	/ / SI /X/ NO
Comunicazione di avvenuta pubblicazione per verifica documentale	nota prot. n. 504704 del 20.10.2023
Pubblicazione avviso	20/03/2024
Osservazioni del pubblico	Nessuna
Richiesta integrazioni	nota n. 249569 del 20.5.2024
Richiesta di sospensioni	nota n. 287291 del 10.6.2024
Riscontro a richiesta integrazioni	nota n. 601361 del 17.12.2024
Pubblicazione secondo avviso	27/12/2024
Osservazioni del pubblico	Nessuna
Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati	• Regione Campania - UOD 500203 – Energia efficientamento energetico - UOD 500718 – Ambiente Foreste e clima - UOD 500726 – Catena del valore in agricoltura - UOD 500901 – Pianificazione territoriale - UOD 501807 - Genio Civile di Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• ARPAC - Direzione generale - Dipartimento Provinciale Salerno • Provincia di Salerno – Ufficio Ambiente • Comune di Castelnuovo di Conza • Comunità Montana Tanagro e Alto e Medio Sele • Comunità Montana Marmo Platano • Comune di Santomenna • Regione Basilicata • Provincia di Potenza • Comune di Pescopagano • Ente Idrico Campano • Distretto Idrografico Appennino Meridionale • ASL – Dipartimento Prevenzione Collettiva SA • Comando Provinciale dei VVF di Salerno • Ente d'Ambito per la gestione dei rifiuti Salerno • Segretariato regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania • Soprintendenza Salerno e Avellino • Ministero dell'Imprese e del Mady in Italy • ANAS Compartimento viabilità per la Campania • EIC • ENEL DISTRIBUZIONE Spa • SNAM rete gas • ENAC • ENAV • Aereonautica Militare III legione AREA ufficio territorio e patrimonio • Comando SUD Marittimo di Taranto • Comando RFC regionale Campania – Ufficio affari generali
Chiarimenti in CdS	Nota acquisita al prot. 232433 del 9.5.2025
Tecnico redattore dello studio di impatto ambientale	Ing. Domenico Antonio Turco
Professionisti che hanno partecipato alla redazione dello Studio di Impatto Ambientale	PhD arch. pian, terr. Francesco Abbamonte (urbanistica e paesaggio) Arch. pian. Terr, Roberto Musumeci (urbanistica e paesaggio) Ing. Antonio Turco (opere civili) Dott. Walter Nardone (vegetazione, flora fauna ed ecosistemi) Dott. Antonio Senese (suolo e sottosuolo - clima acustico)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La società "Parco Eolico Castelnuovo Srl" intende realizzare un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA), composto da un solo aerogeneratore dalla potenza di 2.5 MW, da una cabina di consegna, posta a ridosso dell'aerogeneratore, e da un cavidotto interrato lungo circa 235 m. che si innesterà su di un cavidotto esistente denominato "Laviano".

2.a UBICAZIONE DEL PROGETTO - TUTELE E VINCOLI

L'area interessata dal progetto ricade nel Comune di Castelnuovo di Conza, nei pressi della località Redeta, all'interno di un ambito già "*eolizzato*".
L'impianto sarà posto ad un'altitudine di 980 m.s.m. sui terreni individuati al catasto terreni del Comune di Castelnuovo di Conza al foglio 9 particelle n. 22 (aerogeneratore e cabina) e n. 38 (cavidotto MT).

La scelta della localizzazione della turbina, così come riportato dallo studio, è scaturita da un'attenta analisi della morfologia e orografia del territorio, da una serie di rilievi sul campo, da studi anemometrici e da una serie di elaborazioni e simulazioni informatizzate, finalizzate a:

- minimizzare l'impatto visivo, evitando una disposizione degli aerogeneratori la cui mutua posizione potesse determinare, da particolari e privilegiati punti di vista, il cosiddetto "effetto gruppo" o "effetto selva" e garantendo la presenza di corridoi di transito per la fauna;
- ottemperare alle prescrizioni delle competenti Autorità;
- ottimizzare la viabilità di servizio dedicata;
- ottimizzare la produzione energetica.

Rispetto all'ultimo punto, il proponente si è basato sulle "mappe del vento", risultanti dai dati anemometrici raccolti in un opportuno arco temporale, dato che il proponente in quest'area ha già installato e gestisce altri impianti.
In particolare, lo studio riporta *(cfr. pag. 149*) "*i valori di riferimento per la velocità media annua del vento a 75m slm e 100m slm desunti dalle mappe del vento, che permettono di affermare che l'area scelta presenta condizioni anemologiche favorevoli*."

L'aerogeneratore disterà circa 1 Km dal confine con la regione Basilicata, circa 2,2 km dal centro abitato di Castelnuovo di Conza, circa 4,4 km dall'abitato di Pescopagano, circa 2,7 km dal centro abitato di Santomenna e circa 2,8 km da quello di Sant'Andrea di Conza.

Si precisa che la Regione Basilicata, la provincia di Potenza, il Comune di Pescopagano e la Comunità Montana Marmo-Platano sono stati coinvolti nel procedimento ai sensi dell'art. 30 comma 2 del D.lgs. 152/06. È stato inoltre coinvolto nel procedimento il Comune di Santomenna, mentre i comuni di Conza della Campania e Laviano, anch'essi confinanti col Comune di Castelnuovo di Conza, data la distanza dall'aerogeneratore (superiore ai 4 Km) sono stati ritenuti non interessati dai possibili impatti derivanti dalla realizzazione del progetto stesso.

La Regione Basilicata, la provincia di Potenza, i Comuni di Pescopagano e Santomenna e la Comunità Montana Marmo-Platano non hanno presentato osservazioni né hanno partecipato alla conferenza di servizi indetta con nota n. 615795 del 27.12.2024.

L'area su cui sorgerà l'impianto è classificata, secondo il P.R.G. del Comune di Castelnuovo di Conza, che non ha ancora approvato il PUC, come "E1 – Zona agricola montana" *(cfr. pag. 120 dello SIA - Fig. 64 – Stralcio della TAV*

fonte: http://burc.regione.campania.it

13 "Zonizzazione e viabilità" (fonte: Piano Regolatore Generale).

Lo studio (*cfr. pag. 119*) riporta un estratto del Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune il 23.5.2023 dal quale risulta che le particelle n. 22 e n. 38 del foglio 9 sono interessate da vincolo idrogeologico ai sensi del RDL 3267 del 23 dicembre 1923 e della LR n. 11 del 7 maggio 1996.
In sede di integrazioni tecniche il proponente ha trasmesso nuovo CDU dell'11.1.2024 dal quale risulta confermato che le particelle del fg. 9, n. 22 e 38 sono interessate da vincolo idrogeologico ai sensi del RDL 3267 del 23 dicembre 1923 e della LR n. 11 del 7 maggio 1996. Analogo vincolo ricade sulle particelle n. 19, 20, 24 e 29 37 40 e 62 interessate da procedura di esproprio in quanto necessarie all'ampliamento della viabilità di accesso alla piazzola su cui verrà posizionato l'aerogeneratore.

Inoltre, il CDU dell'11.1.2024 certifica che:

- su tali particelle non vi sono vincoli paesaggistici ai sensi dell'art.142 del D. Lgs. 42/2004,
- non vi sono vincoli di uso civico ai sensi della L. 1766 del 16.6.1927 e del Regolamento di esecuzione n.332 del 26.2.1928 e smi;
- negli ultimi 15 anni i terreni non sono stati percorsi dal fuoco come stabilito dalla Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 353 del 21.11.2000) e che per dette aree non è stata emessa ordinanza di sospensione.

Lo studio afferma che l'area non è interessata da colture agrarie arboree di pregio né tantomeno da produzioni agroalimentari locali. Il paesaggio è quello montano, con aree boscate diradate, che lasciano spazio ad ampie praterie con la presenza di animali da pascolo e aziende zootecniche.

Lo Studio, in riscontro alla richiesta di integrazioni, precisa, che in prossimità della pala eolica, ma comunque ad una distanza superiore ai 200 metri, limite assunto quale misura di mitigazione dall'Allegato 4 D.M. 10-9-2010 al punto 5.3 lettera a) sono presenti degli immobili censiti, quali abitazione popolare e stalle

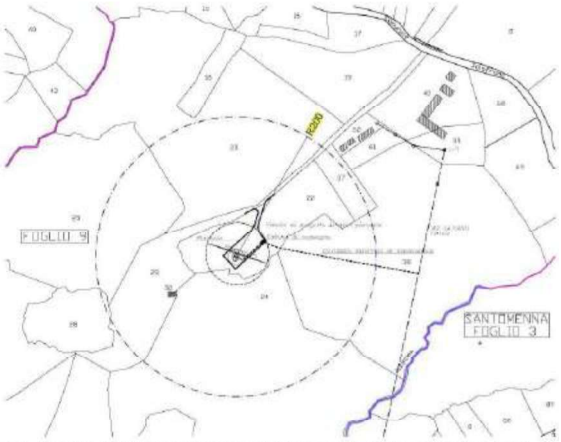


Fig. 1 – Planimetria catastale con area buffer 200 mt e manufatti esistenti e riportati in mappa Foglio 9 particelle 40-

Oltre alla coerenza dell'intervento rispetto alla pianificazione comunale, lo studio esamina la conformità dell'intervento rispetto ai seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:

- Strategia Energetica Nazionale
- PEAR
- Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale
- Piano territoriale Regionale
- Piano territoriale di Coordinamento provinciale
- Piano Faunistico venatorio Regionale e provinciale
- Piano Regionale delle Attività estrattive
- Piano di Tutela delle Acque
- Quadro di riferimento ambientale (aree naturali protette, rete Natura 2000, vincolo idrogeologico)

Strategia Energetica Nazionale

Lo studio rappresenta che la Strategia energetica nazionale (SEN), varata nel 2017 prevede la chiusura di tutte le centrali a carbone entro il 2025, ed entro il 2050, in linea con la strategia europea, la riduzione di almeno l'80% delle emissioni rispetto al 1990, per contrastare i cambiamenti climatici.
Il documento fissa il 28% di rinnovabili sui consumi complessivi al 2030 rispetto al 17,5% del 2015. Si dovrà arrivare

fonte: http://burc.regione.campania.it

al 2030 con il 55% dei consumi elettrici di energia prodotta da rinnovabili e del 30% per i consumi termici. Più recentemente, il meccanismo di governance delineato in sede UE prevede che ciascuno Stato membro sia chiamato a contribuire al raggiungimento degli obiettivi comuni attraverso la fissazione di propri target 2030.
A tale fine sono preordinati i Piani nazionali integrati per l'energia e il clima - PNIEC, che coprono periodi di dieci anni a partire dal decennio 2021-2030.
I principali obiettivi del PNIEC italiano sono:

- una percentuale di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia pari al 30%, in linea con gli obiettivi previsti per il nostro Paese dalla UE;
- una quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia nei trasporti del 22% a fronte del 14% previsto dalla UE;
- una riduzione dei consumi di energia primaria rispetto allo scenario PRIMES 2007 del 43% a fronte di un obiettivo UE del 32,5%;
- la riduzione dei "gas serra", rispetto al 2005, per tutti i settori non ETS del 33%, obiettivo superiore del 3% rispetto a quello previsto dall'UE.

PEAR

Lo studio dopo aver riassunto quelle che sono state le politiche energetiche a partire dalle Linee guida in materia di politica regionale e di sviluppo sostenibile nel settore energetico- approvate con D.G.R. 4818 del 25/10/2002, riassume gli obiettivi della strategia regionale e tra queste evidenzia che il PEAR si pone l'obiettivo di

- favorire la costruzione di un sistema energetico regionale a basse emissioni di carbonio e di diversificare e decentrare la produzione energetica, con priorità all'uso delle rinnovabili e dei nuovi vettori ad esse associabili;
- introdurre fonti rinnovabili, con innovazione "sostenibile" sul lato dell'offerta, in quanto priva di emissioni di carbonio e di effetti rilevanti sul clima, e con positivi effetti geopolitici, per la maggiore autonomia dagli idrocarburi.
- trasformare la struttura regionale in un sistema economico/territoriale a basse emissioni di carbonio, che riduca drasticamente l'impiego di combustibili fossili e ricorra a fonti energetiche rinnovabili per produrre elettricità e calore.
- contenere il fabbisogno energetico e le emissioni climalteranti mediante il potenziamento delle fonti rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica negli usi finali, nella trasformazione e nella distribuzione dell'energia;
- ridurre i costi energetici per le famiglie e per le imprese;
- migliorare la sicurezza e la qualità dell'approvvigionamento energetico;
- promuovere lo sviluppo e la crescita competitiva del settore dei servizi energetici dell'industria delle nuove tecnologie relativamente alle filiere del fotovoltaico e del solare termodinamico;
- promuovere la comunicazione, la partecipazione e la condivisione sociale ai processi di sviluppo territoriale e locale

Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale (PPR)
Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) rappresenta il quadro di riferimento prescrittivo per le azioni di tutela e valorizzazione dei paesaggi campani
Lo studio rappresenta che il Comune di Castelnuovo di Conza rientra nell'Ambito di paesaggio "35 – Alto Sele" e rientra nei sistemi comunali di area vasta "B - sistemi rurali a valenza culturale – B2 ANTICA VOLCEI".
Lo studio riporta di aver analizzato**:**
✓ Tavole GD21 Aree tutelate dai DM ai sensi del comma 1 lettere c) e d) dell'articolo 136 del Codice (*Territori tutelati* e *Ambiti di tutela*): nessuna interferenza con gli elementi progettuali;
✓ Tavole GD22 Aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 del Codice (*Territori costieri*, *Laghi*, *Corsi d'acqua*, *Monti*, *Parchi e Riserve*, *Zone umide*, *Vulcani*): nessuna interferenza con gli elementi progettuali;
✓ Tavola GD32 Quadro degli strumenti di salvaguardia paesaggistica e ambientale
(Zonizzazione Parchi Nazionali e Regionali, Riserve naturali, Aree marine protette e Oasi e Siti rete Natura 2000): nessuna interferenza;
✓ Tavola GD41 Lettura strutturale del paesaggio – Sistema fisico, naturalistico e ambientale **(**Rete ecologica e schema): nessuna interferenza.

Piano Territoriale Regionale (PTR) della Regione Campania
1. QTR: Rete ecologica
Il Quadro delle reti comprende la rete ecologica, la rete del rischio ambientale e, la rete dell'interconnessione (mobilità e logistica) che attraversano il territorio regionale.
Il comune di Castelnuovo di Conza non gode della presenza di nessun'area naturale protetta o rete ecologica, tuttavia, L'area di progetto è prossima ad un "Corridoio regionale da potenziare".
Relativamente al rischio sismico, invece, il Comune di Castelnuovo di Conza rientra nella categoria di elevata sismicità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono presenti sorgenti di rischio vulcanico. Inoltre, Il territorio non è interessato dalla rete di viabilità primaria regionale
Il Comune di Castelnuovo di Conza fa parte **dell'Ambiente Insediativo n.6.**
Le scelte programmatiche identificate dal PTR si possono ricondurre ai seguenti assi principali:
✓ salvaguardia e difesa del suolo;
✓ valorizzazione delle risorse ambientali e culturali dell'area attraverso un processo di integrazione socio economica;
✓ distribuzione di funzioni superiori e terziarie fra le diverse componenti del sistema insediativo, nell'ambito di una politica volta alla organizzazione di un sistema urbano multicentrico;
✓ incentivazione, il sostegno e la valorizzazione delle culture agricole tipiche e la organizzazione in sistema dei centri ad esse collegate;
✓ riorganizzazione dell'accessibilità interna dell'area
3. QTR: Sistema Territoriale di Sviluppo B2 - Antica volcei (sistema a dominante rurale / culturale)
Il Comune di Castelnuovo di Conza a parte del STS B2 – Antica Volcei, a "dominante rurale/culturale. Le scelte programmatiche identificate per questo STS si possono ricondurre ai seguenti assi principali:
1. mantenimento delle linee operative di salvaguarda e sviluppo dei territori marginali;
2. recupero e valorizzazione delle risorse umane e delle attività economiche;
3. tutela, recupero e valorizzazione delle tradizioni storiche, culturali e religiose;
4. potenziamento dei circuiti di integrazione con l'ambiente, turismo e industrie agro-alimentari;
5. valorizzazione e riqualificazione dei centri preromani e siti storici

L'impianto di progetto non interferisce con gli obbiettivi posti dal STS "Antica Volcei".

Per quanto concerne il quarto Quadro Territoriale di Riferimento**,** il Comune di Castelnuovo di Conza non è interessato da nessun Campo Territoriale Complesso.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

La coerenza del progetto rispetto al PTCP di Salerno è trattata al paragrafo 4.2.3 dello studio.
Lo studio riporta che il progetto ricade:
- in "Aree ad elevata biodiversità";
- in "Areali dei rilievi collinari con valenza ecologica molto alta e alta";
- nell'ambito identitario: "L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni NORD OVEST"
- rispetto al Sistema delle Centralità e delle polarità territoriali: l'impianto di progetto ricade in aree lontane da centralità di particolare importanza.

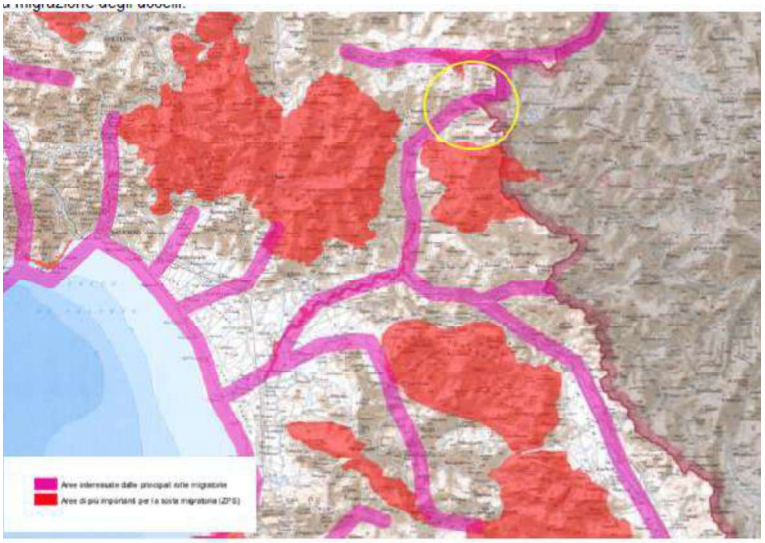
Il comune di Castelnuovo di Conza si trova in un'area di elevato valore ambientale e paesaggistico, interessata da diversi ambiti con alto livello di biodiversità, da integrare rinforzando le connessioni ecologiche e valorizzando il patrimonio geologico.
La tavola delle Centralità mette in luce l'assenza di elementi di notevole importanza nel territorio comunale di Castelnuovo di Conza; mentre a livello comprensoriale, il comune è tangente alla direttrice Campagna- Buccino.
Fra gli obiettivi indicati dal "Piano delle identità" per l'Ambito territoriale identitario "L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest", si evidenziano quelli che più da vicino riguardano il territorio di Castelnuovo di Conza:
- valorizzazione del patrimonio naturalistico e forestale, quale sistema portante della rete ecologica nazionale, regionale e provinciale;
- salvaguardia della integrità fisica e della connotazione paesaggistica ed ambientale degli arenili, delle fasce dunali, delle coste alte delle falesie e delle fasce costiere;
- tutela dei corsi fluviali principali e minori, delle relative aree di pertinenza, e riqualificazione delle aree degradate.

In generale il comune di Castelnuovo deve sfruttare la sua posizione baricentrica tra la Regione Campania e la Regione Basilicata al fine di consolidare la sua vocazione ambientale e naturalistica, attraverso la definizione di strategie di promozione del territorio a livello comunale e sovracomunale, e la dotazione di attrezzature di area vasta.
Tali aspettative dovranno essere sostenute attraverso il consolidamento delle identità della comunità, della qualità dell'abitare, dell'autonomia energetica e, al contempo, dell'adeguamento delle relazioni reciproche con gli altri centri abitati del circondario, sostenute attraverso una rete della mobilità dolce.

Piano Faunistico-Venatorio Regionale

La Campania presenta diverse aree importanti per la migrazione degli uccelli. Dall'immagine tratta dal piano faunisticosi evince che il comune di Castelnuovo di Conza è interessato da un'area censita come rotta principale dei flussi migratori.
Il territorio di Castelnuovo di Conza fa parte del comprensorio omogeneo Alto-appennino-salernitano-lucano. Inoltre, dallo studio si evince che l'area oggetto del progetto ricade in una macro-area per la gestione del Cinghiale nell' Ambito Territoriale di Caccia (ATC) Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it



ig. 52 - Aree importanti per la migrazione degli uccelli (Fonte: Piano Faunistico-Venatorio regionale)

PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (PRAE)

Il progetto non ricade in aree di cava né in aree suscettibili di nuove estrazioni, aree di riserva, aree di crisi, di zone critiche o altamente critiche, né in aree di particolare attenzione ambientale

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

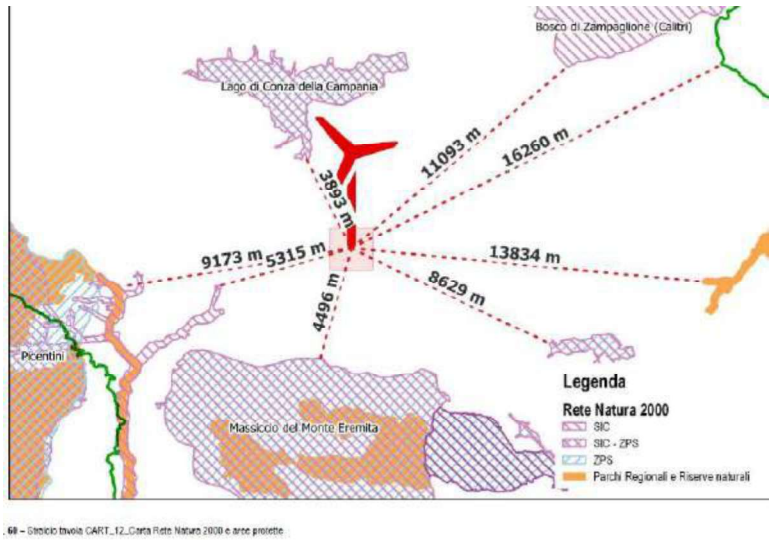
Lo studio (cfr. pag. 106 e fig. 56 – *"Individuazione dei corpi idrici sotterranei)* riporta che una piccola porzione del territorio comunale di Castelnuovo di Conza è interessato dai corpi idrici sotterranei del Monte Marzano – Monte Ogna, ma tale porzione di territorio non riguarda l'area di progetto in cui non si riscontra la presenza di corpi idrici sotterranei.

Per quanto concerne le acque superficiali lo studio riporta che il territorio interessato dall'impianto è interessato da numerosi corsi d'acqua superficiali, ma che l'aerogeneratore sorgerà in un'area esterna alle fasce di rispetto previste dalle diverse normative regionali e nazionali

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

L'intervento in esame non ricade in alcuna area protetta, le più vicine risultano essere le Riserve naturali regionali Ente Riserve Naturali Foce Sele-Tanagro e Monti Eremita-Marzano
Inoltre, l'intervento non ricade in alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000.
I siti più vicini alle opere di progetto sono: IT 8040007 Lago di Conza della Campania – 3.893 m, IT 8040021 Massiccio del Monte Eremita – 4.496 m e IT8050049 Fiumi Tanagro e Sele - 5.315 m.

fonte: http://burc.regione.campania.it



. 68 – Stralcio tavola CART_12_Carta Rete Natura 2000 e aree protette

L'intero progetto ricade, viceversa, nella perimetrazione di vincolo idrogeologico secondo la Legge 3267/23.

2.b CARATTERISTICHE FISICHE DELL'INSIEME DEL PROGETTO

L'impianto sarà costituito:

- da un unico aerogeneratore del tipo VESTAS V90, per una potenza nominale di 3 MW depotenziata a 2,5 MW tipo tripala diametro 90 m, altezza misurata al mozzo max 110 m con altezza massima 155 m.
  L'aerogeneratore è costituito da una torre tubolare in acciaio che porta alla sua sommità la navicella, all'interno della quale sono alloggiati l'albero di trasmissione lento, il moltiplicatore di giri, l'albero veloce, il generatore elettrico ed i dispositivi ausiliari. All'estremità dell'albero lento, corrispondente all'estremo anteriore della navicella, è fissato il rotore costituito da un mozzo sul quale sono montate le pale.
  L'area del rotore è 6.362 m². La navicella può ruotare rispetto al sostegno in modo tale da tenere l'asse della macchina sempre parallela alla direzione del vento (movimento di imbardata); inoltre è dotata di un sistema di controllo del passo che, in corrispondenza di alta velocità del vento, mantiene la produzione di energia al suo valore nominale indipendentemente dalla temperatura e dalla densità dell'aria. In corrispondenza, invece, di bassa velocità del vento, il sistema a passo variabile e quello di controllo ottimizzano la produzione di energia scegliendo la combinazione ottimale tra velocità del rotore e angolo di orientamento delle pale in modo da avere massimo rendimento. In totale, la turbina eolica è dotata di 3 pale del rotore.
- la fondazione della pala eolica sarà costituita da un plinto in cls armato di grandi dimensioni, di forma in pianta circolare di diametro massimo pari a 16,50 mt, con un nocciolo centrale cilindrico con diametro massimo pari a 6,00 mt, con altezza complessiva pari a 3,00 mt.
  La sezione è rastremata a partire dal perimetro esterno, spessore 110 cm, fino al contatto con il nocciolo centrale citato dove lo spessore della sezione è di 300 cm.
- Le dimensioni della piazzola potranno subire modifiche nel corso dei successivi livelli di progettazione
- La velocità massima è di 16.1 U/min. Il Vestas V90 è dotato di un riduttore spur/planetary. La trasmissione ha 3 fasi**.**
- Le pale saranno in fibra di vetro rinforzata con resina epossidica e fibra di carbonio. La pala è realizzata con due gusci ancorati ad una trave portante e sono collegate al mozzo per mezzo di cuscinetti che consentono la rotazione della pala attorno al proprio asse (pitch system). I cuscinetti sono sferici a 4 punte e vengono collegati al mozzo tramite bulloni

Per consentire l'installazione della pala è prevista la realizzazione di

- viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza pari a 5,00 mt;
- una piazzola di costruzione, necessaria per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi, di dimensioni di circa 26 x 59,50 m. (circa 1.560 mq)

L'energia elettrica prodotta sarà collegata alla rete di distribuzione E-DISTRIBUZIONE.
L'impianto, come da Preventivo di Connessione 287913328 prot. ED-07/04/2022-P2017875 sarà collegato alla rete di E-Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna con OdM lungo la linea MT esistente "LAVIANO".
Tale soluzione prevede la realizzazione dei seguenti impianti:

- linea in cavo interrato MT ARE4H5EX 3x(1x185);
- allestimento cabina di consegna conforme DG2092.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale soluzione prevede anche i seguenti interventi che saranno realizzati a cura di E-Distribuzione:

- dispositivo di sezionamento da palo del tipo IMS DY806/2 motorizzato da installare sul nuovo palo;
- telecontrollo cabina di consegna.

Piazzola di costruzione

Il montaggio dell'aerogeneratore richiede la predisposizione di aree di dimensioni e caratteristiche opportune, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti della macchina (elementi della torre, pale, navicella, mozzo, etc,) che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi. In corrispondenza della zona di collocazione della turbina si realizza una piazzola provvisoria delle dimensioni, disposta in piano e con superficie in misto granulare, quale base di appoggio per le sezioni della torre, la navicella, il mozzo e l'ogiva. Lungo un lato della piazzola, su un'area idonea, si prevede area stoccaggio blade, in seguito calettate sul mozzo mediante una idonea gru, con cui si prevede anche al montaggio dell'ogiva,

Il montaggio dell'aerogeneratore (cioè, in successione, degli elementi della torre, della navicella e del rotore) avviene per mezzo di una gru tralicciata, posizionata a circa 25-30 m dal centro della torre e precedentemente assemblata sul posto; si ritiene, pertanto, necessario realizzare uno spazio idoneo per il deposito degli elementi del braccio della gru tralicciata. Parallelamente a questo spazio si prevede una pista per il transito dei mezzi ausiliari al deposito e montaggio della gru, che si prevede coincidente per quanto possibile con la parte terminale della strada di accesso alla piazzola al fine di limitare al massimo le aree occupate durante i lavori.

Viabilità di costruzione

La viabilità interna sarà costituita da una strada di accesso che consentirà di raggiungere agevolmente la postazione in cui verrà collocato l'aerogeneratore**.** Tale viabilità interna sarà costituita da una strada già esistente e da un nuovo tratto stradale di progetto come accesso alla piazzola.

La strada esistente verrà adeguata in alcuni tratti per rispettare i raggi di curvatura e l'ingombro trasversale dei mezzi di trasporto dei componenti dell'aerogeneratore. Tali adeguamenti consisteranno quindi essenzialmente in raccordi agli incroci di strade e ampliamenti della sede stradale nei tratti di minore larghezza, per la cui esecuzione sarà richiesta l'asportazione, lateralmente alle strade, dello strato superficiale di terreno vegetale e la sua sostituzione con uno strato di misto granulare stabilizzato. La strada/accesso di nuova costruzione avrà una larghezza di 5 m e su di essa, dopo l'esecuzione della necessaria compattazione, verrà steso uno strato di geotessile e successivamente verrà realizzata una fondazione in misto granulare dello spessore di 50 cm e infine uno strato superficiale di massicciata dello spessore di 10 cm. Verranno eseguite opere di scavo, compattazione e stabilizzazione nonché riempimento con inerti costipati e rullati così da avere un sottofondo atto a sostenere i carichi dei mezzi eccezionali nelle fasi di accesso e manovra.

Piazzola in fase di ripristino

A valle del montaggio dell'aerogeneratore, tutte le aree adoperate per le operazioni verranno ripristinate, tornando così all'uso originario; mentre la piazzola verrà ridotta per la fase di esercizio dell'impianto. In particolare, oltre all'area occupata dalla fondazione, verrà conservato uno spazio adeguato a consentire lo stazionamento di una eventuale autogru da utilizzarsi per lavori di manutenzione.

Al di sotto della piazzola o al di sotto delle proprietà private, correranno i cavi di media tensione che trasmetteranno l'energia elettrica prodotta dall'aereogeneratore alla sottostazione MT/AT e quindi alla rete elettrica nazionale. Il cavo di collegamento interrato che partirà dal nuovo palo, installato sulla linea MT "LAVIANO". Il cavo sarà interrato ad una profondità minima di 1.20 m dal p.c. e sarà protetto meccanicamente con tubazione il cui diametro nominale interno non sarà inferiore a 1,4 volte il diametro del cavo stesso ovvero il diametro circoscritto del fascio di cavi (come prescrive la norma CEI 11-17). La transizione dalla linea interrata MT alla linea aerea si realizzerà su un nuovo palo da installare mediante il collegamento dei conduttori aerei, a monte di un sezionatore motorizzato a cui verranno collegati a valle i conduttori in cavo. I cavi che dal sottosuolo salgono lungo il palo dovranno essere protetti per un'altezza di almeno 6 m dal piano campagna mediante una apposita canaletta in acciaio zincato.

Posa dei cavi

La posa dei cavi di potenza sarà preceduta dal livellamento del fondo dello scavo e la posa di un cavidotto in tritubo DN50, per la posa dei cavi di comunicazione in fibra ottica. Tale tubo protettivo dovrà essere posato nella trincea in modo da consentire l'accesso ai cavi di potenza (apertura di scavo) per eventuali interventi di riparazione ed esecuzione giunti senza danneggiare il cavo di comunicazione.

La posa dei tubi dovrà avvenire in maniera tale da evitare ristagni di acqua (pendenza) e avendo cura nell'esecuzione delle giunzioni. Durante la posa delle tubazioni sarà inserito in queste un filo guida in acciaio**.**

La posa sarà eseguita secondo le prescrizioni della Norma CEI 11-17, soprattutto per quanto riguarda le temperature minime consentite per la posa e i raggi di curvatura minimi.

La bobina deve essere posizionata con l'asse di rotazione perpendicolare al tracciato di posa ed in modo che lo svolgimento del cavo avvenga dall'alto evitando di invertire la naturale curvatura del cavo nella bobina.

Scavi e Rinterri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo scavo sarà a sezione ristretta, con una larghezza variabile da cm 50 a 140 al fondo dello scavo; la sezione di scavo sarà parallelepipeda con le dimensioni come da particolare costruttivo relativo al tratto specifico.
Dove previsto, sul fondo dello scavo, verrà realizzato un letto di sabbia lavata e vagliata, priva di elementi organici, a bassa resistività e del diametro massimo pari 2 mm su cui saranno posizionati i cavi direttamente interrati, a loro volta ricoperti da un ulteriore strato di sabbia dello spessore minimo, misurato rispetto all'estradosso dei cavi di cm 10, sul quale posare il tritubo.

2.c PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA FASE DI FUNZIONAMENTO DEL PROGETTO E DEL PROCESSO PRODUTTIVO

La pala eolica funziona convertendo l'energia cinetica del vento in energia meccanica e poi in energia elettrica. Le pale, fissate ad un rotore, ruotano quando il vento le colpisce, trasmettendo questo movimento a un albero che ruota a sua volta un generatore elettrico. L'energia elettrica prodotta viene poi inviata alla rete tramite un trasformatore.

La produzione di energia dipende da numerosi fattori (quali velocità del vento, altezza della pala, potenza nominale ecc.) In base al modello previsto è attesa una resa energetica per la WTG (Wind Turbine Generator) che prevede una produzione netta pari a 6.209 MWh annui corrispondenti a 2450 ore circa, equivalenti/anno decurtando una percentuale di perdite tecniche pari al 7%

Per l'impianto è stimata una durata di superiore ai venti anni

2.d VALUTAZIONE DEL TIPO E DELLA QUANTITA' DEI RESIDUI E DELLE EMISSIONI PREVISTI

2.d.1. ACQUA
Non si ravvisa il rilascio di residui ed emissioni che possano provocare inquinamento a carico della risorsa acqua. L'unico rischio di inquinamento è legato a possibili sversamenti accidentali di oli lubrificanti dai macchinari utilizzati in fase di cantiere. Tuttavia, dato il posizionamento della pala eolica e del cavidotto, posti ad opportuna distanza dagli impluvi e al di fuori di aree potenzialmente soggette ad esondazioni, si ritiene che tale eventualità sia del tutto residuale anche alla luce del fatto che il cantiere avrà breve durata e che con la chiusura dello stesso il progetto prevede l'adozione di tutte le opere di ripristino e riqualificazione ambientale**.**
Lo studio specifica, inoltre, che le attività di cantiere saranno condotte nel massimo rispetto e tutela dell'ambiente idrico ricorrendo, dal punto di vista tecnico, alle migliori tecnologie disponibili ed ottemperando a tutte le disposizioni di legge in materia ambientale e di sicurezza.
Lo studio riporta che la falda idrica risulta tra 8 e 18 metri di profondità (cfr. pag. 155) e che comunque è prevista la verifica della presenza di falde acquifere prima della realizzazione delle fondazioni. In caso di presenza di falda si predisporrà ove possibile la fondazione sopra il livello di falda, in caso contrario si prevedranno tutti gli accorgimenti in fase di realizzazione per evitare interferenze che possano modificare il normale deflusso delle acque prevedendo, qualora necessario, opportune opere di drenaggio per il transito delle acque profonde;
2.d.2. ARIA
Non si ravvisa il rilascio di residui ed emissioni che possano provocare un inquinamento significativo a carico della risorsa aria.
L'unico rischio di inquinamento è legato alle emissioni in fase di cantiere (polveri prodotte durante le operazioni di escavazione, deposito, trasporto materiali, riprofilatura delle strade e gas di scarico prodotti dagli automezzi e dai macchinari impiegati) sia in fase di realizzazione che di dismissione dell'impianto.
In considerazione del fatto che l'impianto è costituito da un unico aerogeneratore e da un cavidotto di lunghezza limitata, che durante le attività di cantiere sono previste azioni di mitigazione, le emissioni di polveri sono da ritenersi di entità lieve e di breve durata.
In fase di esercizio l'impianto eolico, che risulta essere privo di emissioni aeriformi, non andrà a interferire con la componente atmosfera. Infatti, l'assenza di processi di combustione determina la mancanza di emissioni aeriformi ed il suo funzionamento produrrà un miglioramento della qualità dell'aria contribuendo alla diminuzione di emissioni da combustibili fossili. Sono da ritenersi non significative le emissioni dovute ai gas di scarico derivanti dagli autoveicoli utilizzati per le operazioni di manutenzione e controllo da parte degli addetti all'aerogeneratore, che lo studio rappresenta come attività sporadiche e di brevissima durata

2.d.3 SUOLO E SOTTOSUOLO

Non si ravvisa il rilascio di residui ed emissioni che possano provocare inquinamento a carico di suolo e sottosuolo se non quello già richiamato per la risorsa acqua derivante da possibili sversamenti accidentali di oli lubrificanti dai macchinari utilizzati in fase di cantiere. L'unico impatto è dato dalla sottrazione di suolo stimata in un'area di circa 1.500 mq.

2.d.4 RUMORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso che il comune di Castelnuovo di Conza è sprovvisto di Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, lo studio afferma, sulla base di apposita relazione fonometrica, che si non ravvisa inquinamento acustico provocato dalla pala eolica anche in considerazione del fatto che nella zona interessata dall'aerogeneratore non esistono ricettori sensibili (ospedali, case di riposo scuole).
Lo studio previsionale ha comunque preso in esame le abitazioni più prossime all'impianto, la più vicina delle quali è posta a 215 m. dall'aerogeneratore.

La relazione fonometrica previsionale mostra che il limite di immissione è rispettato in tutte le condizioni e per tutto l'arco della giornata in quanto; in accordo al DPCM 14/11/97 e alla zonizzazione acustica vigente sul territorio nazionale, il massimo livello equivalente di pressione sonora previsto nell'area in condizioni < o = a 5 m/s, pari a LEq =45,5 dB(A) riscontrato per il periodo diurno e 43,9 dB(A) per il periodo di riferimento notturno, rimane ben al di sotto dei limiti di 70 e 60 dB(A) imposti per legge nonché di quelli eventualmente previsti per classe III (60 e 50dB(A) in caso di adozione di piano di zonizzazione acustica.

Inoltre, ponendosi nelle condizioni più penalizzanti e utilizzando i limiti imposti sia per il periodo notturno (3 dB(A)) che diurno (5 dB(A)), i risultati delle simulazioni portano alla conclusione che sul ricettore più esposto risultano rispettati i limiti di legge, il differenziale massimo infatti non supera il valore di 3,5 dB(A) in fascia diurna e di 2,6 db(A) in fascia notturna

Anche in fase di cantiere non si ravvisano impatti significativi data la breve durata dei lavori stimata in circa 4 mesi, anche se ovviamente vi sarà disturbo a carico della fauna.

2.d.5 LUCE

Uno degli impatti causati dagli impianti eolici è quello cd dello Shadow Flickering. Lo studio riporta che è stata effettuata una valutazione tecnica eseguita con l'ausilio di un software di simulazione specifico per la progettazione degli impianti eolici quale WIND PRO®.
Il territorio in cui si inserisce il progetto è prevalentemente ad uso agricolo e la maggior parte dei ricettori individuati nell'area di potenziale influenza del futuro impianto eolico sono costituiti da abitazioni isolate. Lo studio sottolinea che sono stati presi in considerazione unicamente i ricettori a carattere residenziale.
L'analisi eseguita non evidenzia particolari criticità di ombreggiamento intermittente: nello scenario worst-case analizzato nell'intera area di 1.110m (10 volte il diametro rotore) solo 2 ricettori su 29 risultano interessati da un numero di ore annue di ombra intermittente maggiore di 30 e massimo numero di minuti giornalieri superiore a 30.
Per riportare tali ricettori entro i valori limite delle 30 ore annue e di un massimo di 30 minuti giornalieri di ombreggiamento intermittente, si sono studiati orari di interruzione al funzionamento dell'aerogeneratore.
La soluzione immaginata consente di ottimizzare, per ogni singolo ricettore, i minuti di interruzione restando al limite del valore suggerito dalle linee guida tedesche. L'analisi cumulata non avendo considerato l'adozione di misure mitigative da parte degli aerogeneratori esistenti, ha influito notevolmente sulla strategia da adottare per la riduzione del fenomeno prodotto dall'impianto di progetto.
La proposta presentata, nella relazione sullo *shadow flickering*, allegata allo studio è un possibile calendario del piano di funzionamento dell'aerogeneratore, al fine di rientrare nei limiti previsti dalle linee guida tedesche.
Si evidenzia d'altra parte che non sussiste una normativa italiana in materia, per cui il progetto non si pone in difformità a prescrizioni normative o prassi.

2.d.6 CALORE

Non pertinente data la tipologia di progetto

2.d.7 RADIAZIONI
Lo studio riporta che i campi elettromagnetici generati dal trasporto dell'energia elettrica prodotta dalla centrale eolica lungo gli elettrodotti di collegamento alla rete nazionale sono campi ELF (Extremely Low Frequency), cioè a frequenza bassa (50 Hz); essi danno luogo esclusivamente a radiazioni di tipo non ionizzanti.
I valori limite dei campi elettromagnetici e le distanze di rispetto degli elettrodotti da fabbricati ed abitazioni sono stati fissati dal recente D.P.C.M. 8 luglio 2003.
Il collegamento della centrale eolica in progetto alla rete elettrica avverrà mediante la realizzazione di un cavidotto cordato ad elica della potenza di 20 kV che dal campo raggiungerà la cabina di consegna collegata in antenna alla linea MT di Laviano.

2.d.8 RIFIUTI

La costruzione e l'esercizio dell'impianto non determinano significative produzioni di rifiuti, anche alla luce del fatto che l'impianto è costituito da un solo aerogeneratore.
Lo studio riporta che la produzione di rifiuti in fase di cantiere è minima e che i terreni di scavo saranno riutilizzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

quasi completamente. Oltre alle rocce e terreni da scavo I rifiuti saranno quelli caratteristici dell'esercizio dei comuni cantieri edili, quali, solo per citarne alcuni: metalli, materiali a base di gesso, rifiuti di rivestimenti, adesivi, sigillanti e impermeabilizzanti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi.
I residui del processo produttivo, per un impianto eolico, sono estremamente limitati e riguardano principalmente gli oli minerali esausti. I rifiuti tipici risultanti dalle periodiche attività di manutenzione programmata degli impianti (generalmente biennali) o nell'ambito della riparazione di guasti si riferiscono alle seguenti tipologie:
Maggiormente significativa è la produzione di rifiuti derivante dall'attività di dismissione. Lo studio riporta la produzione delle seguenti tipologie di rifiuti

- Fibra di carbonio e vetroresina (pale eoliche dismesse, copertura navicella). Dal punto di vista della disciplina attualmente applicabile in Italia, le pale eoliche dismesse potranno essere recuperate come codice CER 170203
- Ferro ed acciaio puliti (torri, carpenteria navicella, riduttore, sistema di trasmissione). Il ferro e l'acciaio puliti prodotti dalle attività di dismissione saranno soggetti alla disciplina dei rifiuti e potranno essere recuperati come codice CER 170405 tramite conferimento, a mezzo di trasportatori autorizzati, a soggetti autorizzati al recupero.
- Cavi in alluminio con isolante e schermatura in rame (cavidotto, collegamenti elettrici in torre). I cavi in alluminio con schermatura in rame con isolante prodotti dalle attività di dismissione saranno soggetti alla disciplina dei rifiuti e potranno essere recuperati come codice CER 170411 tramite conferimento, a mezzo di trasportatori autorizzati, a soggetti autorizzati al recupero.
- Elementi in calcestruzzo armato pulito (smantellamento fondazioni). Il calcestruzzo armato pulito prodotto dalle attività di dismissione sarà soggetto alla disciplina dei rifiuti e potrà essere recuperato come codice CER 170904, tramite conferimento a mezzo di trasportatori autorizzati, a soggetti autorizzati al recupero
- Trasformatori. Si prevede che i trasformatori dismessi possano ancora trovare una collocazione nel mercato dell'impiantistica e pertanto possano essere riutilizzati attraverso appositi contratti di cessione/vendita verso soggetti terzi che potranno essere individuati al momento della dismissione.
- Quadri elettrici, inverters e apparecchiature elettriche/elettroniche
- Allo stato attuale le apparecchiature elettriche ed elettroniche facenti parte di impianti fissi non rientrano tra le categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) contemplate dal Decreto: pertanto, fermo restando la normativa in vigore, non è ipotizzabile che la disciplina regolata dal D.lgs 25 luglio 2005, n.151 possa essere applicata alle apparecchiature elettriche/elettroniche da dismettere che dovranno quindi essere gestite come codice CER 160213*.
- Come CER 160213* tali rifiuti non sono contemplati tra i codici inclusi nel DM 5 Febbraio 1998 e s.m.i., dunque RIFIUTO NON RECUPERABILE
- Materiali inerti. Tali materiali potranno essere recuperati come codice. CER 170504, tramite conferimento, a mezzo di trasportatori autorizzati, a soggetti autorizzati al recupero
- Componenti elettromeccanici (generatore elettrico, motori elettrici ausiliari). Si ipotizza che i componenti elettromeccanici (generatori elettrici, motori elettrici) possano ancora trovare una collocazione nel mercato dell'impiantistica e pertanto possano essere riutilizzati attraverso appositi contratti di cessione/vendita verso soggetti terzi interessati al ricondizionamento degli stessi. Tali soggetti potranno essere individuati al momento della dismissione.

3 Descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto

Lo studio di impatto ambientale analizza le alternative del progetto al punto 2.3
Lo studio afferma di aver effettuato l'analisi delle principali alternative, al fine di confrontarne i potenziali impatti con quelli determinati dall'intervento proposto; mediante tale analisi è stato possibile valutare le alternative, genericamente così definite:

alternative progettuali, in base alla tipologia di impianto da installare;
alternative di localizzazione, in base alla conoscenza dell'ambiente, all'individuazione di potenzialità d'uso dei suoli e ai limiti rappresentati da aree critiche e sensibili;
alternativa zero, rinuncia alla realizzazione del progetto.

3.1 Alternative di localizzazione

La scelta del sito per la realizzazione di un campo eolico è di fondamentale importanza ai fini di un investimento sostenibile, in quanto deve conciliare la sostenibilità dell'opera sotto il profilo tecnico, economico ed ambientale.

Nella scelta del sito sono stati esclusi elementi di natura vincolistica e/o di particolare pregio, incluse le aree caratterizzate da un'elevata capacità d'uso dei suoli, nonché le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e zone individuate ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 142 n. 42 del 2004.

Accertato che il sito di interesse non ricade in nessun area delle precedenti, nello sviluppo del layout si è tenuto conto del Decreto del 10 settembre 2010, che definisce criteri generali per il corretto inserimento nel paesaggio di questi

fonte: http://burc.regione.campania.it

impianti e , per quanto concerne la Regione Campania, la Delibera di Giunta Regionale n.532 del 04/10/2016 che ha approvato gli "indirizzi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 20 kW".

Successivamente nella scelta del sito di progetto sono stati considerati anche i seguenti fattori:
- adeguate caratteristiche anemometriche dell'area al fine di ottenere una soddisfacente produzione di energia;
- assenza di ostacoli presenti o futuri;
- la presenza della rete di trasmissione elettrica nazionale (RTN) ad una distanza dal sito tale da consentire l'allaccio elettrico dell'impianto senza la realizzazione di infrastrutture elettriche di rilievo e su una linea RTN con ridotte limitazioni;
- viabilità esistente in buone condizioni ed in grado di consentire il transito agli automezzi per il trasporto delle strutture, al fine di minimizzare gli interventi di adeguamento della rete esistente;
- idonee caratteristiche geomorfologiche che consentano la realizzazione dell'opera senza la necessità di strutture di consolidamento di rilievo;
- una conformazione orografica tale da consentire allo stesso tempo la realizzazione delle opere provvisionali, con interventi qualitativamente e quantitativamente limitati, e comunque mai irreversibili (riduzione al minimo dei quantitativi di movimentazione del terreno e degli sbancamenti) oltre ad un inserimento paesaggistico dell'opera di lieve entità e comunque armonioso con il territorio;
- l'assenza di vegetazione di pregio o comunque di carattere rilevante (alberi ad alto fusto, vegetazione protetta, habitat e specie di interesse comunitario).

3.2 Alternative progettuali

Dal punto di vista progettuale, le principali alternative tecniche relative all' aerogeneratore possono riguardare:
- la posizione dell'asse di rotazione;
- la disposizione planimetrica dell'aerogeneratore;
- la potenza della macchina;
- il numero delle eliche per singolo aerogeneratore.

Per quanto concerne la disposizione dell'asse del rotore rispetto alla direzione del vento, nel caso in esame, la scelta di progetto è ricaduta su aerogeneratori ad asse orizzontale, più efficienti (di circa il 30%) rispetto a quelli ad asse verticale.
Per quanto concerne la disposizione planimetrica dell'aerogeneratore, questo è stata definita analizzando la distribuzione del potenziale eolico al fine di ottenere la massima producibilità. In aggiunta, l'aerogeneratore è stato collocato in base alla fattibilità da un punto di vista orografico e nel rispetto dei vincoli ambientali citati precedentemente.
Per quanto riguarda la potenzialità dell'impianto e le altre caratteristiche tecniche dell'aerogeneratore, lo studio evidenzia che la ricerca tecnologica in campo eolico si sta indirizzando verso la realizzazione di macchine con taglie sempre più grandi, l'ottimizzazione del profilo alare e l'aerodinamicità della pala, con lo scopo di incrementare il rapporto tra la potenza effettiva di uscita e la potenza massima estraibile dal vento.
La tipologia di aerogeneratore prevista dal progetto ricade nella più avanzata gamma di macchine disponibili sul mercato che garantiscono la massima produzione annuale nella loro classe di appartenenza.

In sede di integrazioni (cfr. punto 11) sono state comparate le schede tecniche di diversi aerogeneratori ed è stato precisato che, fermo restando che l'aerogeneratore potrebbe cambiare a seconda dell'evoluzione del mercato, il modello prescelto è VESTAS 3,0 MW che sarà depotenziato a 2,5 MW.
Tale scelta è stata confermata anche in sede di conferenza di servizi dove il proponente ha valutato anche l'alternativa rispetto ad aerogeneratori di potenza nomimale pari 2,5 MW.
In particolare, la società ha fornito la descrizione delle analisi effettuate che hanno portato a tale scelta: considerando il più piccolo degli aerogeneratori presenti sul mercato con potenza pari a 2,5MW (Goldwind GW 103) e confrontandolo con quello scelto per l'istallazione, ovvero Vestas V90 da 3MW, il proponente ha dichiarato che l'aerogeneratore con potenza minore presenta:
- una minore altezza massima (Hmax) di 24 metri
- una maggiore aerea di sorvolo o area spazzata di 2.035 m2
- una maggiore lunghezza delle pale di 13 metri.

La scelta del proponente è ricaduta sul modello Vestas V90 diametro 90 m per i seguenti aspetti:
- Il rispetto della misura di mitigazione e di impatto sul paesaggio "lettera n" del punto 3.2 DM 10.2.2010, in relazione alla distanza minima tra le macchine e dagli impianti esistenti. Dunque, con diametro 90 m, è stato possibile il rispetto di tali distanze e possibile anche l'ubicazione dell'aerogeneratore ad una distanza di circa 300 mt dal punto di connessione in MT, riducendo al minimo le opere di scavo e tracciato cavidotto
- Un'area di sorvolo o area spazzata minore di circa 2000 m^2 che riduce il rischio di collisione e di impatto sulle rotte migratorie;
- Affidabilità dell'azienda VESTAS, leader nel settore delle energie rinnovabili, in riferimento sia alle performance dell'aerogeneratore, testimoniata dalle numerose installazioni nel mondo, sia per quanto riguarda

fonte: http://burc.regione.campania.it

la manutenzione ventennale da eseguire per l'efficienza nel tempo dell'impianto.

3.3 Alternativa "zero"

Lo studio evidenzia che il mantenimento dello stato di fatto comporta il venir meno degli impatti positivi sulla qualità dell'aria determinati dalla realizzazione del progetto che conduce alla produzione di energia "pulita", senza utilizzo diretto di combustibili.

Il ricorso allo sfruttamento delle fonti rinnovabili una strategia prioritaria per ridurre le emissioni di inquinanti in atmosfera dai processi termici di produzione di energia elettrica, tanto che l'intensificazione del ricorso a fonti energetiche rinnovabili è uno dei principali obiettivi della pianificazione energetica a livello internazionale, nazionale e regionale.

I benefici ambientali derivanti dall'operazione dell'impianto, quantificabili in termini di mancate emissioni di inquinanti e di risparmio di combustibile, sono facilmente calcolabili moltiplicando la produzione di energia dall'impianto per i fattori di emissione specifici ed i fattori di consumo specifici riscontrati nell'attività di produzione di energia elettrica in Italia.

Inoltre, la costruzione dell'impianto eolico ha effetti positivi non solo sul piano ambientale, ma anche dal punto di vista sociale ed economico.

I principali benefici attesi, in termini di ricadute sociali, connessi con la realizzazione dell'impianto eolico, possono essere così sintetizzati:

- misure compensative a favore dell'amministrazione locale, che, contando su una maggiore disponibilità economica, può perseguire lo sviluppo di attività socialmente utili, anche legate alla sensibilizzazione nei riguardi dello sfruttamento delle energie alternative;
- possibilità di sensibilizzare la comunità in merito alle fonti rinnovabili di energia, per permettere la nascita di una maggiore consapevolezza nei problemi energetici e un maggior rispetto per la natura.

4. Descrizione dei fattori specificati all'articolo 5, comma 1, lettera c), del D.lgs. 152/06

popolazione e salute umana;

Lo studio riporta che il Comune di Castelnuovo di Conza ha 596 residenti (Istat, 2021). Nell'arco temporale 1951-2011 si è registrato un calo della popolazione pari al 57,6% (da 1.408 unità al 1951 a 596 unità al 2021).

Lo studio non definisce lo stato di salute della popolazione, limitandosi a valutare i possibili impatti che l'aerogeneratore potrebbe avere su di essa. In particolare, lo studio sottolinea che l'impianto sorgerà in un ambito a bassissima densità abitativa.

La presenza dell'impianto eolico in oggetto non origina, quindi, rischi per la salute pubblica. Nell'area circostante non vi sono fabbricati, se non rare masserie e depositi agricoli attinenti alle sporadiche abitazioni rurali presenti.

Queste ultime sono in genere poste a diverse centinaia di metri dagli aerogeneratori, comunque inseriti in terreni destinati ad utilizzazione agricola ove non si prevede la presenza continua di essere umani.

In particolare, l'impianto si trova a circa 2.000 metri di distanza dal centro abitato di Castelnuovo di Conza.

biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE

L'area di studio è caratterizzata da estese superfici a pascolo alternate ad aree boscate oltre alla presenza di infrastrutture rappresentate da parchi eolici e strade "bianche". Nei boschi di latifoglie decidue prevale la struttura a fustaia, ma sono frequenti anche boschi cedui. Attraverso estesi disboscamenti in epoche remote sono state notevolmente incrementate le superfici a pascolo; le aree a vegetazione erbacea e arbustiva rappresentano la fonte alimentare principale per l'allevamento soprattutto bovino, molto diffuso in quest'area.

Il sito non ricade in aree Natura 2000, e quindi non interessa Habitat prioritari, tuttavia, ricade in "Aree ad elevata biodiversità".

In particolare, si rileva che l'area ricade in una zona altamente vocata per i Chirotteri essendo ricca di elementi di paesaggio idonei alla loro presenza e che la stessa (che vede una diffusa presenza di zone agricole di tipo estensivo a foraggere e, in minor misura, da coltivazioni di altro tipo, con aree boschive ridotte e localizzate e rappresentate da querceti con dominanza di Quercus cerri) favorisce la presenza di una ricca ornitofauna che trova ambienti idonei per i vari aspetti ecologici legati alle diverse specie, anche tenendo conto che a distanza di circa 5 km si trova l'oasi di Conza.

territorio

L'impianto eolico si estende nella zona dell'Appennino Campano, nel territorio comunale di Castelnuovo di Conza.

Il territorio comunale appartiene alla zona altimetrica denominata montagna interna. Il centro abitato si trova ad un'altitudine di 650 mt. sul livello del mare. Il territorio comunale si estende su di una superficie di 13,98 km^2, la cui altitudine è compresa tra 291 m s.l.m. (loc. Temete) e 1.055 m s.l.m. (loc. Monte Petrella), dalla morfologia tipicamente collinare, e ricade nel bacino idrografico del fiume Sele, solcato da valloni e torrenti quali il Temete, il Canalone, il Cupone, il Difesa e l'Aulecina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Suolo

L'area di studio, dal punto di vista morfologico, presenta dei rilievi con sommità arrotondate, a morfologia dolcemente ondulata, e depressioni di solito poco incise e gradualmente raccordate alle pendici sovrastanti.
Nei tratti posti alle quote più basse, a maggiore pendenza ed in prossimità del fiume Ofanto, si riscontrano, in più punti, fenomeni di instabilità delle pendici con locali movimenti franosi in fase attiva, data la natura argillosa delle stesse.
Mentre dal punto di vista geologico la zona d'interesse è ubicata a sud della dorsale montuosa Cresta della Cesina – Monte Petrella
Il suolo dell'area interessata dal progetto e ad uso "*Aree a pascolo naturale e praterie ad alta quota*". le aree dove sorgerà l'impianto sono prive di vegetazione arbustive o di alto fusto. L'impianto in progetto non interessa direttamente, inoltre, fondi agricoli utilizzati per le colture tradizionali di pregio (vite e olivo) e aree occupate da macchia mediterranea.
Lo studio riporta che
1. nella piccola spianata dell'area di sedime dell'aerogeneratore e della cabina si rinvengono depositi eluviali formati da limi e argille nerastre con blocchi arenacei, calcarea e marnosa derivanti da processi di alterazione in situ delle successioni affioranti. Lo spessore massimo è di circa 3 – 4 metri.
2. dal punto di vista geostatico il rilievo geomorfologico di dettaglio ha evidenziato che l'area di stretto interesse, ad eccezione di locali movimenti franosi superficiali (soliflusso e colamenti), è stabile e che non sussistono le condizioni predisponenti a fenomeni franosi profondi tali da interessare l'intero versante.
3. dall'esame delle indagini eseguite sullo stesso sito, nell'anno 2008, si rileva che il sottosuolo del sito è caratterizzato dai seguenti strati

Parametri geotecnici di sintesi

Descrizione	Spessore [m]	γ_n [T/m³]	γ_{sat} [T/m³]	ϕ [°]	C' [Kg/cm²]	Modulo di Young [Kg/cm²]	E_{ed} [Kg/cm²]
STRATO 1 *Argilla e argilla marnosa bruna*	5,00	1.95	1.98	23.96	0.27	58.80	35.97
STRATO 2 *Marne argillose, marne calcaree e argille*	> 30	2.05	2.08	25.75	0.39	113,30	69.32

γ Peso volume naturale
γ_{sat} Peso volume saturo
ϕ Angolo di resistenza al taglio
C' Coesione efficace
G Modulo elastico
E_{ed} Modulo edometrico

4 i terreni di fondazione risultano essere classificati nella categoria T1 "*rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati e terreni a grana fina molto consistenti, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 360 m7s e 800 m/s*" con grado di permeabilità bassa per porosità
5 dalle verifiche effettuate di verificare emerge che il pendio è stabile condizione suffragata anche dalle osservazioni geomorfologiche compiute e l'aerogeneratore è risultato posizionato su terreni con pendenze sempre inferiori al 20%. Infatti, l'aerogeneratore nasce su un'area di sedime sub pianeggiante, con pendenze del versante comprese tra lo 10 - 15°.
6 dalle verifiche effettuate la falda idrica risulta tra 8 e 18 metri di profondità.

acqua

una piccola porzione del territorio comunale di Castelnuovo di Conza è interessato dai corpi idrici sotterranei del Monte Marzano – Monte Ogna, ma tale porzione di territorio non riguarda l'area di progetto in cui non si riscontra la presenza di corpi idrici sotterranei.

Per quanto concerne le acque superficiali lo studio riporta che il territorio interessato dall'impianto è interessato da numerosi corsi d'acqua superficiali, ma che l'aerogeneratore sorgerà in un'area esterna alle fasce di rispetto previste dalle diverse normative regionali e nazionali

clima
Il territorio del Comune di Castelnuovo di Conza è riportato in Zona climatica E, caratterizzata da 2.127 gradi-giorno.
I venti prevalenti spirano da ovest. La conformazione naturale del territorio e la sua posizione, che rendono questi territori particolarmente esposti alle correnti aeree, hanno consentito, negli anni, l'installazione di aerogeneratori di taglia media e grande per la produzione di energia elettrica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio

Il progetto non interessa beni paesaggistici e beni culturali
Nel territorio del comune sono di notevole interesse i boschi e i territori rimboschiti in località Temete, Cesina e Fontaniello. Il sito sorge in località Sella di Conza. La Sella di Conza è un valico (697m) dell'Appennino meridionale che costituisce convenzionalmente il punto di demarcazione fra l'Appennino campano e l'Appennino lucano caratterizzata da estese superfici a pascolo alternate ad aree boscate oltre alla presenza, come già detto più volte, di importanti.
Nei boschi di latifoglie decidue prevale la struttura a fustaia, ma sono frequenti anche boschi cedui. Attraverso estesi disboscamenti in epoche remote sono state notevolmente incrementate le superfici a pascolo; le aree a vegetazione erbacea e arbustiva rappresentano la fonte alimentare principale per l'allevamento soprattutto bovino, molto diffuso in quest'area.

5. Descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto

5. a) impatti dovuti alla costruzione e all'esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione**;**

Come già detto la realizzazione dell'impianto, costituito da un solo aerogeneratore, non provocherà impatti rilevanti in fase di cantiere, mentre in fase di esercizio l'impatto rilevante è carico della fauna, in particolare a carico dei chirotteri e dell'avifauna così come risulta dal monitoraggio ante operam

5.b) impatti dovuti all'utilizzazione delle risorse naturali

non si rilevano impatti rilevanti dovuti all'utilizzazione di risorse naturali

5. c) atmosfera

L'area circostante il sito d'impianto non è interessata da insediamenti antropici significativi o da infrastrutture di carattere tecnologico che possano compromettere la qualità dell'aria, ma è adibita esclusivamente ad attività agricole e a produzione di energia da fonte eolica.
In considerazione del fatto che l'impianto eolico è assolutamente privo di emissioni aeriformi, non sono previste interferenze con il tema ambientale atmosfera.
Le uniche emissioni (polveri e gas di scarico), in ogni caso poco significative e limitate nel tempo, saranno prodotte durante la fase di cantiere e saranno rappresentate dai gas di scarico e polveri generate dai mezzi di trasporto impiegati nella realizzazione dell'impianto**.** L'impianto in progetto non comporterà emissioni in atmosfera in fase di esercizio, ad esclusione delle emissioni trascurabili delle autovetture utilizzate dal personale per attività di O&M, attività sporadiche e di brevissima durata

Durante la fase di cantiere (microclima, inteso come le condizioni climatiche relative alle aree di intervento), questo è da ritenersi sostanzialmente di entità lieve e di breve durata perché relativo ad un arco temporale breve (ante e post).
Le cause della presumibile modifica del microclima sono quelle rivenienti da:
1. lieve aumento di temperatura provocato dai gas di scarico dei veicoli in transito atteso dato l'aumento del traffico veicolare che l'intervento in progetto comporta soprattutto in fase di esecuzione dei lavori (impatto indiretto).
L'aumento sarà maggiormente nei periodi di calma dei venti;
2. immissione di polveri dovute al trasporto e movimentazione di materiali tramite gli automezzi di cantiere e l'uso dei macchinari;
Ciò premesso, gli impatti legati all'aumento del traffico veicolare sono di entità limitata nel tempo ed assimilabili a quelli generati dalla realizzazione di altre opere civili (ad esempio la realizzazione di una strada). Per quanto concerne la produzione di polveri durante le operazioni di escavazione, deposito, trasporto materiali, riprofilatura delle strade, è doveroso considerare che i modelli di dispersione delle polveri normalmente utilizzati dimostrano che la componente più grossolana delle polveri va ad interessare per ricaduta, in modo più significativo, un'area ricompresa entro un raggio di circa 1 km dal luogo di produzione delle polveri stesse. Considerata la distanza dell'impianto dai centri abitati ed il fatto che le emissioni saranno concentrate in un periodo di tempo limitato, l'impatto sull'atmosfera derivato da tali attività risulta trascurabile

In fase di esercizio l'impianto eolico, che risulta essere privo di emissioni aeriformi, non andrà a interferire con la componente Atmosfera. Infatti, l'assenza di processi di combustione determina la mancanza di emissioni aeriformi, e conseguentemente l'inserimento e il funzionamento di un impianto eolico non influisce in alcun modo sul comparto atmosferico e sulle variabili microclimatiche dell'ambiente circostante. L'impatto sull'aria, di conseguenza, può considerarsi nullo**.** Le sole variazioni microclimatiche dovute, invece, all'effetto della proiezione dell'ombra sul suolo, determinano locali alterazioni di temperatura e umidità, che sicuramente persistono per tutta la vita media di durata dell'impianto (20-25 anni), con effetti localizzati alle aree circostanti:
Tali effetti saranno più o meno evidenti a seconda delle conseguenze dei futuri cambiamenti climatici nell'area di

fonte: http://burc.regione.campania.it

interesse. L'impatto può considerarsi lieve anche se di lunga durata. La produzione di energia mediante l'utilizzo della sola risorsa naturale rinnovabile, quale il vento, può considerarsi un impatto positivo di rilevante entità e di lunga durata, se visto come assenza di immissione di sostanze inquinanti nell'atmosfera altrimenti prodotte da impianti di produzione di energia elettrica da fonti tradizionali di pari potenza

Come per la fase di cantiere, anche durante la dismissione dell'impianto le operazioni sono da considerarsi del tutto simili a quelle della realizzazione, per cui per la componente "atmosfera" il disturbo principale sarà provocato dall'innalzamento di polveri nell'aria. Conseguentemente, anche in questa fase, l'impatto prodotto può considerarsi di entità lieve e di breve durata

Le misure di mitigazione previste per ridurre al minimo l'impatto dell'opera sulla componente ambientale "Atmosfera" sono le seguenti:
1. predisporre l'abbattimento delle polveri tramite opportune bagnature;
2. utilizzare autoveicoli e autocarri a basso tasso emissivo, omologati e rispondenti alle normative vigenti;
3. limitare al massimo la rimozione del manto vegetale esistente;
4. in caso di soste prolungate, provvedere allo spegnimento del motore onde evitare inutili emissioni di inquinanti in atmosfera;
5. adottare un opportuno sistema di gestione nel cantiere di lavoro prestando attenzione a ridurre l'inquinamento di tipo pulviscolare;
6. utilizzare cave presenti nel territorio limitrofo, al fine di ridurre il traffico veicolare;
7. per i mezzi adibiti al trasporto terra (camion), provvedere, in fase di spostamento del mezzo, alla copertura del materiale trasportato mediante teloni o ad una sua sufficiente umidificazione;
8. bagnare le piste per mezzo degli idranti per limitare il propagarsi delle polveri nell'aria nella fase di cantiere;
9. ricoprire con teli eventuali cumuli di terra depositati ed utilizzare autocarri dotati di cassoni chiusi o comunque muniti di teloni di protezione onde evitare la dispersione di pulviscolo nell'atmosfera;
10. ripristinare tempestivamente il manto vegetale a lavori ultimati.
11. prevedere una riduzione dei potenziali effetti dovuti all'ombreggiamento intermittente prevedendo orari di interruzione al funzionamento dell'aerogeneratore.

5.d. RUMORE

Non si ravvisano impatti rilevanti così come già riportato al paragrafo 2d.4, come rilevato anche dall'ARPAC - dipartimento di Salerno – che ha espresso, con nota n. 29634 dell'8.5.2025, parere positivo per la matrice rumore, con la prescrizione che il proponente dovrà redigere e trasmettere all'Agenzia una valutazione di impatto acustico di verifica post operam, che dovrà essere asseverata e redatta ai sensi del DPR 445/2000.

5.e TRAFFICO VEICOLARE
Data la tipologia di progetto, non si ravvisano impatti rilevanti, atteso che gli impatti legati all'aumento del traffico veicolare sono di entità limitata nel tempo

5.f. RISORSA IDRICA

Non si ravvisano impatti rilevanti alla luce di quanto descritto al paragrafo 2 d1. L'aerogeneratore e le loro fondazioni non sono all'interno dell'area di alimentazione di sub-acquiferi e, quindi, non interferiscono in alcun modo né sulla potenzialità della falda, né sulla qualità delle acque né sullo scorrimento sotterraneo
Il potenziale impatto nei confronti dello scorrimento idrico, sia superficiale che sotterraneo, che potrebbe aversi durante le fasi di cantiere per le operazioni di scavo delle fondazioni, è scongiurato mediante il posizionamento della pala eolica ad opportuna distanza dagli impluvi e al di fuori di aree potenzialmente soggette ad esondazioni.

5.g. SUOLO E SOTTOSUOLO

Non si ravvisano impatti rilevanti alla luce di quanto descritto al paragrafo 2d3

5.h. VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA

Dal monitoraggio ante operam, condotto da giugno ad ottobre 2024, emerge che l'area è frequentata da diverse specie di chirotteri. Oltre a quelle più comuni quali il pipistrello albolimbato, il pipistrello di Savi e il pipistrello nano, sono stati rilevati diversi segnali di nottola comune in tutte le sessioni di campionamento. Il monitoraggio riporta che tutte le specie rilevate sono ad alto rischio di barotrauma e collisione.
Inoltre, in relazione al rischio di estinzione, la nottola comune è listata VU (vulnerabile) nella lista rossa nazionale. Tutta l'area è altamente vocata alla presenza dei chirotteri, ed è ad alto rischio dato che nell'area insistono aerogeneratori vicino a siepi, filari e margini forestali, compreso l'aerogeneratore proposto con questo progetto.
Lo studio come mitigazione suggerisce, nel caso in cui l'impianto venga realizzato, lo shutdown (spegnimento) delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

turbine a velocità del vento inferiori ai 5m/s (Roscioni et al. 2013, 2014; Rodrigues et al. 2015); data anche la presenza di specie migratrici questa mitigazione deve essere obbligatoriamente effettiva nelle notti di marzo e fine settembre-ottobre. Per i chirotteri non esistono altre forme di mitigazione efficaci a parte una decisione a monte, in fase di progettazione dell'impianto nella scelta dell'area meno impattante (Rodrigues et al 2015).

Tenuto conto che

- al di sotto della velocità del vento inferiore a 5 m/s il rendimento della pala eolica sarebbe inferiore al 10% della potenza nominale senza annullare del tutto il rischio di collisione di baterotrauma;
- l'attività dei chirotteri comincia al crepuscolo e si protrae per tutta la notte;
- l'ubicazione dell'impianto non tiene conto delle linee guida Eurobat, non rispettando la distanza minima di 200 m dalle aree boscate suggerita dalle suddette linee guida;
- le specie riscontrate in fase di monitoraggio ricadono tutte in allegato IV della direttiva habitat e la specie nottola comune è inserita tra le specie vulnerabili della Lista rossa

Si ritiene che il progetto per essere approvato debba prevedere quale misura di mitigazione il fermo dell'impianto dal tramonto all'alba nel periodo che va dal 1° marzo al 31 marzo e dal 1° settembre al 31 ottobre di ogni anno nonché l'installazione di un dispositivo di monitoraggio e protezione automatica per i pipistrelli.

Il monitoraggio ante operam ha inoltre messo in evidenza come l'area sia frequentata da numerose specie di uccelli, tra cui alcune con uno stato di conservazione sfavorevole**.**
Si ritiene che il progetto per essere approvato debba prevedere quale misura di mitigazione l'installazione di un dispositivo di monitoraggio e protezione automatica per l'avifauna, come tra l'altro previsto nelle misure di mitigazione dello studio di impatto ambientale.

5.i. rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente

Non si ravvisano impatti rilevanti
La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino con nota n. 8156-P dell'8.4.2025 ha:
- precisato che l'area oggetto di intervento non risulta interessare aree tutelate ai sensi degli artt. 136 e 142 del D. Lgs. 42/2004; non vi sono beni vincolati ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.; a quanto è dato da verificare non si rileva quindi la necessità di espressione da parte di questa Soprintendenza per la parte III del codice dei Beni Culturali (parere paesaggistico),
- in relazione alla parte archeologica, ha espresso il proprio nulla osta alla realizzazione dei lavori con la prescrizione che in corrispondenza della piazzola e dell'area di impianto del plinto di fondazione dell'aerogeneratore dovranno essere realizzati saggi archeologici preventivi e che la totalità delle opere che prevedono scavi e/o movimento terra, ivi compresi la realizzazione della viabilità di accesso e di cantiere, dovrà essere eseguita, sotto il controllo continuativo di un archeologo professionista.

Nel territorio del comune sono di notevole interesse i boschi e i territori rimboschiti in località Temete, Cesina e Fontaniello. Il sito sorge in località Sella di Conza. La Sella di Conza è un valico (697m) dell'Appennino meridionale che costituisce convenzionalmente il punto di demarcazione fra l'Appennino campano e l'Appennino lucano caratterizzata da estese superfici a pascolo alternate ad aree boscate oltre alla presenza, come già detto più volte, di importanti. Nei boschi di latifoglie decidue prevale la struttura a fustaia, ma sono frequenti anche boschi cedui. Attraverso estesi disboscamenti in epoche remote sono state notevolmente incrementate le superfici a pascolo; le aree a vegetazione erbacea e arbustiva rappresentano la fonte alimentare principale per l'allevamento soprattutto bovino, molto diffuso in quest'area.
Inoltre, essa segna il confine fra le province di Avellino e Salerno e si trova a breve distanza dal confine con quella di Potenza. Nel foto-inserimento riportato di seguito si evince quanto appena descritto

fonte: http://burc.regione.campania.it

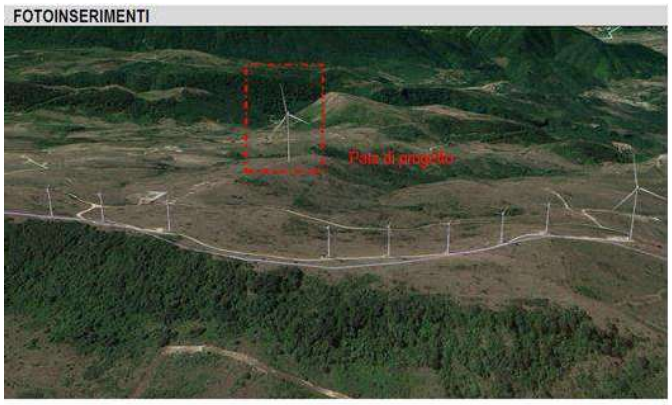
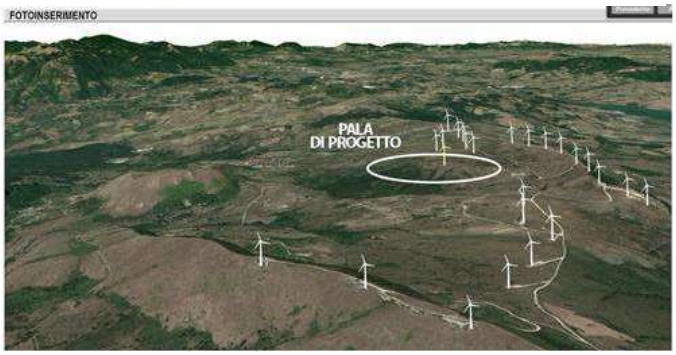


Fig. 101 – Foninserimento della pala di progetto



Al fine di valutare l'impatto paesaggistico dell'impianto lo studio ha realizzato una serie di analisi.
In particolare, lo studio paesaggistico condotto si è strutturato come segue:
✓ Analisi dell'intervisibilità teorica: che ha permesso di individuare le zone di influenza visiva all'interno delle quali è teoricamente visibile l'impianto in progetto;
✓ Analisi puntuale dei coni visuali prioritari. Successivamente allo studio dell'intervisibilità sono stati individuati, all'interno dell'area buffer di 10 km, i punti sensibili di osservazione al fine di approfondire e valutare l'impatto.
✓ Analisi dell'intervisibilità teorica cumulata
✓ Analisi puntuale dei coni visuali prioritari.

Dalle analisi svolte non emerge un impatto significativo a carico del paesaggio.

5.l.) cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati

Come più volte riportato l'impianto sorgerà in un'area già ampiamente eolizzata, il che determina un effetto cumulo in relazione agli impatti rilevanti sulla fauna, già trattati al punto 5h.

5.m. vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico e ai rischi di gravi incidenti e/o calamità

il progetto avrà ricadute positive sul clima riducendo l'emissione delle emissioni di carbonio. Data la tipologia di progetto, l'ubicazione dell'aerogeneratore, non sono previsti impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità.

CONCLUSIONI
Considerato che:

- lo Studio di Impatto Ambientale, a seguito delle integrazioni e dei chiarimenti pervenuti durante le fasi del procedimento, è stato predisposto secondo quanto stabilito dall'art. 22 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'allegato VII alla parte seconda del medesimo decreto;
- lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione puntuale e dettagliata delle opere di progetto, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative, e ha individuato la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente;
- l'impianto proposto concorre all'aumento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile e alla conseguente diminuzione delle emissioni in atmosfera di anidride carbonica dovute ai processi delle centrali termoelettriche tradizionali
- dal monitoraggio ante operam emergono possibili impatti significativi e negativi a carico dell'avifauna e della

fonte: http://burc.regione.campania.it

chirotterofauna e che in particolare, a carico delle specie migratrici di chirotteri durante le notti di marzo e fine settembre – ottobre;

- non emergono altri possibili impatti significativi e negativi, anche alla luce delle misure di mitigazione previste;
- è stato redatto il progetto di monitoraggio secondo quanto stabilito dall'art. 22 comma 3 lett. e) del D.lgs. 152/06;
- al termine delle fasi di consultazione pubblica previste dall'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

RITENUTO che l'impatto su avifauna e chirotterofauna possa essere ridotto attraverso opportune condizioni ambientali

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione del progetto con le seguenti condizioni ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti gestionali: periodo di funzionamento dell'impianto ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto sulle specie di chirotteri migratrici
4	Oggetto della Condizione	Fermo dell'impianto dal tramonto all'alba dal 1° marzo al 31 marzo e dal 1° settembre la 31 ottobre di ogni anno.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam. Al termine di ogni anno andrà trasmesso apposito report a dimostrazione del fermo impianto
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti gestionali: periodo di funzionamento dell'impianto ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto sulla chirotterofauna ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	L'aerogeneratore dovrà essere dotato di un sistema di monitoraggio e protezione automatica dei pipistrelli in modo da ridurre il rischio di collisione e barotrauma con le turbine eoliche.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam. Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti progettuali: installazione sistema di monitoraggio ➢ Aspetti gestionali: ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto (birdstrike) sull'avifauna ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	L'aerogeneratore dovrà essere dotato di un sistema di Monitoraggio e protezione automatica dell'avifauna in modo da ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche
5	Termine per l'avvio della verifica di	Post operam - prima della entrata in esercizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ottemperanza	dell'aerogeneratore.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

Napoli, 27/05/2025

I Funzionari Istruttori

Dott. Fabio Cristiano *Ing. Simone Aversa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "marina.sud@postacert.difesa.it" <marina.sud@postacert.difesa.it>
A "us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it" <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data martedì 7 novembre 2023 - 19:10

Invio documentazione - prot.n.0037411 del 07/11/2023 - MARSUD

Invio documentazione protocollo

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. **0037411** del **07/11/2023**.

Il protocollo ha il seguente oggetto:
CUP 9788 - Progetto per la realizzazione di un impianto di energia elettrica da fonte eolica composto da n° 1 aerogeneratore della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT esistente "Laviano" mediante la costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA). Proponente: Società "PARCO EOLICO CASTELNUOVO S.r.l.". Posizione: G.1-3/S3 "NA" (93) (da citare nella risposta)..

In allegato al messaggio email sono presenti i seguenti file:

Documento principale

- CUP 9788 - PARCO EOLICO CASTELNUOVO S.r.l. per Castelnuovo di Conza SA i.e. 2,5 MW 1 aerogenera.pdf

Allegati

- MARSUD_2023_0037411.pdf

josh Protocol! • www.itconsult.it

Allegato(i)

CUP 9788 - PARCO EOLICO CASTELNUOVO S.r.l. per Castelnuovo di Conza SA i.e. 2,5 MW 1 aerogenera.pdf (149 Kb)
Segnatura.xml (9 Kb)
MARSUD_2023_0037411.pdf (150 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

M_D MARSUD prot. nr. 0037411 - 07-11-2023

MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD
Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio

Indirizzo Telegrafico:MARINA SUD TARANTO
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p. chi c.: **Ass.te Tecnico Venezia Nunzio**
e-mail: nunzio_venezia@marina.difesa.it
*Mil. 73.22767 – Civ. 099.***7752767**

Allegati nr. //

Al: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CAMPANIA - Valutazioni Ambientali (PEC)**
MARISTAT 4°REPARTO (PEC)

copia di cortesia

Argomento: **CUP 9788 - Progetto per la realizzazione di un impianto di energia elettrica da fonte eolica composto da n° 1 aerogeneratore della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT esistente "Laviano" mediante la costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA). Proponente: Società "PARCO EOLICO CASTELNUOVO S.r.l.".**

Posizione: G.1-3/S3 "NA" (93) (da citare nella risposta).

Riferimenti:

a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) nota n° 0504704 in data 20/10/2023 della Regione Campania.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento, come da documentazione progettuale acquisita dal portale web indicato nella nota in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "comfopsud@postacert.difesa.it" <comfopsud@postacert.difesa.it>

A "infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it" <infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it>, "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data mercoledì 8 novembre 2023 - 11:22

[p: 113292-2023] CUP 9788 Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA

Trasmissione messaggio da AEC60ED COMFOPSUD.
Protocollo: M_D AEC60ED REG2023 0113292 08-11-2023.
Composto da 1 documento primario: LET.pdf e 2 Allegati.

Allegato(i)

LET.pdf (376 Kb)
perstampa_LET.pdf (377 Kb)
Segnatura.xml (9 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

Caserma "Calò" Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli
Indirizzo telegrafico: COMFOPSUD
Indirizzo di PEI: comfopsud@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: comfopsud@postacert.difesa.it

Allegati: 1 (uno)
Annessi: // (0)

PDC: Serg. Magg. A. TORTORA 1564403
email: suadsezpolservmil3@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: CUP 9788 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di " Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente 'Laviano' mediante la Costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)"

A: ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif. let.:
a. PG/2023/ 05004704 in data 23/10/2023 della Regione Campania;
b. M_D AEC60ED REG2023 0017635 in data 02/11/2023 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).

Seg. let.:
a. M_D AEC60ED REG2023 0107425 in data 25/10/2023.
b. M_D AEC60ED REG2023 0109041 in data 27/10/2023.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Codesta Amministrazione, con la comunicazione in riferimento in a., ha trasmesso la documentazione concernente la richiesta del proponente: Proponente Maxima Ingegneria SRL. , per la realizzazione del progetto in titolo.
2. In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 241/1990 e ss.mm.ii., questo Comando, con il documento a seguito in a., ha interessato gli aventi causa, allo scopo fornire gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso) sulla base delle precipue competenze, al fine di poter esprimere il previsto parere nei tempi previsti come disposto dalla legislazione in vigore.
3. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta dal 10° Reparto infrastrutture, Aereonautica Militare e ufficio Operazioni, questo Comando esprime parere **FAVOREVOLE** per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, **NON** ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atteraggio di interesse di questa forza armata.
4. Considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D. Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture.
5. Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

d'ordine
COMANDANTE AREA TERRITORIALE
(Gen. D.Claudio MINGHETTI)

Digitally signed by CLAUDIO MINGHETTI
Date: 2023.11.08 11:21:16 CET

Documento non idoneo alla verifica della firma digitale.
Document not suitable for digital signature verification.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato

ELENCO INDIRIZZI

A GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
STAFF-Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it **NAPOLI**

e, per conoscenza,

10° REPARTO INFRASTRUTTURE **NAPOLI**

diramazione interna:

SM - Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi **NAPOLI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

Direzione Territoriale Campania

Parco Eolico Castelnuovo Srl
via PEC: parcoeolicocastelnuovosrl@pec.it

e p.c.
ENAV SPA Operations
via PEC: protocollogenerale@pec.enav.it

Aeronautica Militare
Comando III Regione Aerea
via PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Comune di Castelnuovo di Conza
via PEC: protocollo@pec.castelnuovodiconza.eu
protocollo.cmtanagro@asmepec.it

ENAC Direzione Standardizzazione, Operatività e Sviluppo Aeroportualità Regionale

ENAC Ufficio Attività Infrastrutturali e Operatività Campania

ENAC Funzione Organizzativa Fatturazione

Oggetto: Valutazione di 1 Aerogeneratore di 155 m AGL, di proprietà di Parco Eolico Castelnuovo Srl nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA), Località Redeta - **MWEB_2023_2023 Ver. 1**
Autorizzazione con Prescrizione

Riferimenti: A) ENAC-PROT-14/12/2023-0162604-A
B) MWEB_2023_2023 Ver. 1
C) Parere ENAV prot. n. 0026479 del 01/03/2024

Si fa riferimento alla nota rif. A) di Codesta Società con la quale è stata richiesta la valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea per la realizzazione dell'intervento di cui al modello web rif. nota B) che, per pronto riscontro, si allega alla presente.

Visti gli articoli 709 e 711 del Codice della Navigazione secondo cui la costituzione di ostacoli e pericoli per la navigazione aerea è autorizzata dall'ENAC;

Acquisito il parere dell'ENAV S.p.A., reso con foglio a rif. C), secondo cui:

- rispetto agli Annex 4 e 14 e al Doc 8697 dell'ICAO, non vi sono implicazioni per quanto riguarda gli aeroporti di competenza ENAV;
- l'aerogeneratore di altezza superiore a 100 m AGL, è soggetto a pubblicazione in AIP Italia come Ostacolo alla Navigazione Aerea in Rotta;
- non vi sono implicazioni nei confronti delle procedure strumentali attualmente in vigore degli aeroporti di competenza ENAV;

Aeroporto di Napoli Capodichino
Viale Fulco Ruffo di Calabria
80144 Napoli Capodichino
c.f. 97158180584
ACM

tel. +39 081 5951203/8
campania.apt@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non vi sono implicazioni riguardanti i sistemi NAV/COM (nella componente TBT)/RADAR di competenza ENAV.

Considerati gli esiti dell'istruttoria valutativa condotta dalla struttura tecnica della scrivente Direzione da cui risulta che l'intervento in oggetto:

- deve essere trattato come un ostacolo alla navigazione aerea in quanto presenta un'altezza superiore a 100 m dal suolo;
- pur essendo stata avanzata istanza di valutazione relativa ad un singolo aerogeneratore, questo è parte di un parco eolico i cui elementi sono già segnalati e pubblicati.

Si rileva che l'intervento in oggetto è conforme a quanto disciplinato dalla circolare DIRGEN-DG-25/02/2010-0013259-P (valutazione progetti e richiesta nulla osta per parchi eolici) e non influisce negativamente:

- sulla regolarità delle operazioni per quanto acquisito dal parare ENAV rif. C);
- sulla sicurezza in quanto sono adottabili le misure di mitigazione previste dalla normativa di settore (pubblicazione e segnalazioni).

Si autorizza ai sensi degli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione la realizzazione dell'intervento proposto, per gli aspetti aeronautici di competenza dell'ENAC, con le seguenti prescrizioni:

1) la struttura sia dotata di segnaletica:
   - cromatica diurna, conforme alla CS ADR-DSN.Q851 (Regulation (EU) No 139/2014);
   - luminosa notturna, costituita da luce di colore, posizione ed intensità luminosa conformi alla CS ADR-DSN.Q851 (Regulation (EU) No 139/2014). Si evidenzia che, vista la vicinanza ad altre installazioni simili, è necessario che la segnaletica luminosa notturna rappresenti l'insieme delle installazioni come un unico oggetto esteso. Inoltre, la segnaletica luminosa posta alla sommità della struttura deve essere visibile a 360°;
2) siano comunicati, ai sensi dell'Art. 3 del Regolamento AIS-IT e con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni, ad ENAV S.p.A. che legge in copia, per gli adempimenti di competenza, i seguenti dati:
   - data di inizio lavori;
   - posizione espressa in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84;
   - altezza massima alla sommità valutata rispetto al livello campagna;
   - quota s.l.m. al top dell'oggetto (altezza massima più quota terreno);
   - attivazione della segnaletica luminosa.

   Tali dati, trasmessi mediante attestazione di un professionista abilitato, dovranno presentare un livello di accuratezza conforme ai requisiti EASA di cui alla Tabella 2 del GM4 ADR.OPS.A005(a) del Reg. UE 139/2014;

Tali prescrizioni costituiscono elemento qualificante e validante il presente provvedimento che si intende decaduto ove non siano integralmente rispettate.

Resta inteso che*:*

- la prescritta segnalazione dovrà essere predisposta dal momento in cui l'intervento inizia a configurarsi ostacolo alla navigazione;
- ENAV S.p.A., conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2017/373, emendato dal Regolamento UE 2020/469, gestirà la sicurezza tecnico-operativa di propria competenza stabilendo, ove necessario, collegamenti formali con tutte le parti interessate che possono incidere direttamente sulla operatività dei propri servizi, provvederà inoltre per quanto di competenza ai sensi dell'art. 691Bis del Codice della Navigazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il Comune di Castelnuovo di Conza è informato per conoscenza ai fini di quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 712 del Codice della Navigazione in merito alla collocazione di segnali.

Si comunica quanto sopra fermo restando quanto di competenza dell'Aeronautica Militare in materia demaniale, di procedure strumentali di volo e di volo a bassa quota (rif. circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000).

La presente autorizzazione ha validità di 3 anni a decorrere dalla data di emissione, decorsi i quali senza che l'intervento sia stato ultimato e che siano stati adempiuti gli obblighi in materia di pubblicazione aeronautica, sarà necessario presentare una nuova istanza.

Le prestazioni relative alla presente attività saranno poste a carico di Codesta Società con fatturazione diretta in favore dell'ENAC per le attività istituzionali ai sensi del Regolamento delle Tariffe dell'Ente.

Distinti saluti

Il Responsabile Ufficio Attività Infrastrutturali e Operatività
Angelo D'Ercole
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

SAPONARA/LA ROSA (ns. prot. 0162604/2023)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo nr: 30513 - del 07/06/2024 - AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza CUP 9788 PER IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA COMUNE DI CASTEL NUOVO DI CONZA

Da **Per conto di: dgst.div11@pec.mimit.gov.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>, **adele.delpiano@regione.campania.it** <adele.delpiano@regione.campania.it>, **parcoeolicocastelnuovosrl@pec.it** <parcoeolicocastelnuovosrl@pec.it>, **info@gruppocastolo.com** <info@gruppocastolo.com>
Data venerdì 7 giugno 2024 - 12:13

Messaggio di posta certificata

Il giorno 07/06/2024 alle ore 12:13:52 (+0200) il messaggio
"Protocollo nr: 30513 - del 07/06/2024 - AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza CUP 9788 PER IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA COMUNE DI CASTEL NUOVO DI CONZA" è stato inviato da "dgst.div11@pec.mimit.gov.it"
indirizzato a:
info@gruppocastolo.com parcoeolicocastelnuovosrl@pec.it
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it adele.delpiano@regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec21023.20240607121352.236830.295.1.36@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI-ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA

Imposta di bollo assolta con Marca da Bollo di EURO 16,00 n.01220970712418 del 13/12/2023

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
adele.delpiano@regione.campania.it
e p.c.
Alla PARCO EOLICO CASTELNUOVO SRL
Pec: parcoeolicocastelnuovosrl@pec.it
Mail: info@gruppocastolo.com

Pratica: Fasc: 63304/2024 N.O. 20/2024
Rif. Pec: mimit.AOO.COM.REGISTRO.UFFICIALE.E. 0242636. 18.12.2023

Oggetto: CUP 9788 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 mw e autorizzazione costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente 'Laviano' mediante la Costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)". – Proponente Parco Eolico Castelnuovo s.r.l. - RILASCIO NULLA OSTA.

Con riferimento all'istanza acquisita al ns. prot. n. 0242636. 18.12.2023 della Società PARCO EOLICO CASTELNUOVO SRL, con sede legale in Campagna (SA), Via Calli, 105 (C.F./P.Iva 03269780650), riguardante la realizzazione delle condutture di cui in oggetto, ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii. si indica quanto segue:

1. l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza Direzione generale per i servizi territoriali - Divisione XI- Ispettorato Territoriale (CASA DEL MADE IN ITALY) Della Campania;
2. l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio del preventivo nulla osta ai sensi dell'art. 56 dlgs. 259/03 ss.mm.ii;
3. il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. Geom. Antonio Dazzetti disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telef. 081/5532852;
4. l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 ss.mm.ii è il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza Direzione generale per i servizi territoriali - Divisione XI- Ispettorato Territoriale (CASA DEL MADE IN ITALY) Della Campania - Piazza Garibaldi, 19 -Napoli.

Tutto ciò premesso,

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE DELL'IT CAMPANIA

VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioni in caso di violazione del medesimo articolo;
VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza secondo il quale si intende realizzare la linea elettrica di connessione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica di 2,5 MW l'area in esame ricade nel foglio n. 9 denominato della C.T.R. della Regione Campania e catastalmente nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)":
- N.C.T. Comune di Castelnuovo di Conza, Fg.9, p.lle 22 e 38;
VISTA la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" prodotta ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/200, a firma del sig. Maurizio CASTOLO, in qualità di L.R. della Società Parco Eolico Castelnuovo SRL delle opere per le quali si richiede il nulla osta, datata 18/10/2023, nella quale viene dichiarata, limitatamente all'area oggetto di intervento, l'assenza di linee di comunicazione elettronica interferenti con le opere a realizzarsi.

RILASCIA

per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 d.lgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in indirizzo secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
1) non dovranno essere apportate modifiche al progetto prodotto e riferito alle condutture elettriche in oggetto;
2) nella posa delle condutture di energia elettrica dovranno essere osservate le norme riportate nella dichiarazione di impegno.
Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 10 del d.lgs 259/03 ss.mm.ii "Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità, lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie".

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente Nulla Osta è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto dal Rappresentante legale della Società Sig. Guido Castelluccio, registrato a Roma il 31/01/2024 Prot. 322/3 - Agenzia delle Entrate - D.P. III - Roma, con cui solleva il Ministero delle Imprese e del Made in Italy da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dal DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii.

VISTO

Il Responsabile del procedimento
Geom. Antonio Dazzetti

Antonio Dazzetti

Il dirigente
Dott. Nicola Marco FABOZZI

Firmato digitalmente da: Nicola Marco Fabozzi
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 07/06/2024 10:18:00

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Da:	dgst.div11@pec.mimit.gov.it
Inviato:	martedì 11 giugno 2024 11:34
A:	us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it; adele.delpiano@regione.campania.it; parcoeolicocastelnuovosrl@pec.it; info@gruppocastolo.com
Oggetto:	Protocollo nr: 32170 - del 11/06/2024 - AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza ANNULLAMENTO E STOSTITUZIONE NULLA OSTA
Allegati:	NOTA DI ACCOMPAGNO nulla osta PARCO EOLICO CASTELNUOVO old SRL (1).pdf; AOO_STV.REGISTRO UFFICIALE.2024.0032170.pdf

Invio di documento protocollato

Oggetto: Protocollo nr: 32170 - del 11/06/2024 - AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza ANNULLAMENTO E STOSTITUZIONE NULLA OSTA
Data protocollo: 11/06/2024
Protocollato da: AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza
Allegati: 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI-ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
adele.delpiano@regione.campania.it
e p.c.
Alla PARCO EOLICO CASTELNUOVO SRL
Pec: parcoeolicocastelnuovosrl@pec.it
Mail: info@gruppocastolo.com

Pratica: Fasc: 63304/2024 N.O. 20/2024
Rif. Pec: mimit.AOO.COM.REGISTRO.UFFICIALE.E. 0242636. 18.12.2023

Oggetto: Istanza di preventivo Nulla Osta ai sensi dell'art. 56 Dlgs 259/03 ss.mm.ii. inerente la realizzazione di condutture di energia elettrica sotterranea alla tensione di 20.000 Volt da realizzarsi nel comune di Castelnuovo di Conza (SA) - Località Redeta – Annullamento e Sostituzione Nulla Osta prot. mimit.AOO_STV.REGISTRO UFFICIALE.U.0030513.07-06-2024.

Con riferimento all'oggetto, la presente annulla e sostituisce la nota prot. n. mimit.AOO_STV.REGISTRO UFFICIALE.U.0030513.07-06-2024, recante Nulla Osta n. 20/2024. Si allega il Nulla Osta corretto.

VISTO
Il Responsabile del procedimento
Geom. Antonio Dazzetti

Il dirigente
Dott. Nicola Marco FABOZZI

Antonio Dazzetti

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631

Firmato digitalmente da: Nicola Marco Fabozzi
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 10/06/2024 11:27:58

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI-ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA

Imposta di bollo assolta con Marca da Bollo di EURO 16,00 n.01220970712418 del 13/12/2023

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
adele.delpiano@regione.campania.it
e p.c.
Alla PARCO EOLICO CASTELNUOVO SRL
Pec: parcoeolicocastelnuovosrl@pec.it
Mail: info@gruppocastolo.com

Pratica: Fasc: 63304/2024 N.O. 20/2024
Rif. Pec: mimit.AOO.COM.REGISTRO.UFFICIALE.E. 0242636. 18.12.2023

Oggetto: CUP 9788 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 mw e autorizzazione costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente 'Laviano' mediante la Costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)". – Proponente Parco Eolico Castelnuovo s.r.l. - RILASCIO NULLA OSTA.

Con riferimento all'istanza acquisita al ns. prot. n. 0242636. 18.12.2023 della Società PARCO EOLICO CASTELNUOVO SRL, con sede legale in Campagna (SA), Via Calli, 105 (C.F./P.Iva 03269780650), riguardante la realizzazione delle condutture di cui in oggetto, ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii. si indica quanto segue:

1. l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza Direzione generale per i servizi territoriali - Divisione XI- Ispettorato Territoriale (CASA DEL MADE IN ITALY) Della Campania;
2. l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio del preventivo nulla osta ai sensi dell'art. 56 dlgs. 259/03 ss.mm.ii;
3. il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. Geom. Antonio Dazzetti disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telef. 081/5532852;
4. l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 ss.mm.ii è il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza Direzione generale per i servizi territoriali - Divisione XI- Ispettorato Territoriale (CASA DEL MADE IN ITALY) Della Campania - Piazza Garibaldi, 19 -Napoli.

Tutto ciò premesso,

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE DELL'IT CAMPANIA

VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioni in caso di violazione del medesimo articolo;
VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza secondo il quale si intende realizzare la linea elettrica di connessione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica di 2,5 MW l'area in esame ricade nel foglio n. 9 denominato della C.T.R. della Regione Campania e catastalmente nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)":
- N.C.T. Comune di Castelnuovo di Conza, Fg.9, p.lle 22 e 38;
VISTA la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" prodotta ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/200, a firma del sig. Maurizio CASTOLO, in qualità di L.R. della Società Parco Eolico Castelnuovo Srl delle opere per le quali si richiede il nulla osta, datata 18/10/2023, nella quale viene dichiarata, limitatamente all'area oggetto di intervento, l'assenza di linee di comunicazione elettronica interferenti con le opere a realizzarsi.

RILASCIA

per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 d.lgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in indirizzo secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
1) non dovranno essere apportate modifiche al progetto prodotto e riferito alle condutture elettriche in oggetto;
2) nella posa delle condutture di energia elettrica dovranno essere osservate le norme riportate nella dichiarazione di impegno.
Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 10 del d.lgs 259/03 ss.mm.ii "Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità, lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie".

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente Nulla Osta è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto dal Rappresentante legale della società Parco Eolico Castelnuovo Srl, Sig. Maurizio CASTOLO, registrato a Eboli il 15/12/2023 Prot. 723/3N - Agenzia delle Entrate - D.P. di Salerno - U.T. di Eboli, con cui solleva il Ministero delle Imprese e del Made in Italy da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dal DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii.

VISTO

Il Responsabile del procedimento

Geom. Antonio Dazzetti

Il Dirigente

Dott. Nicola Marco FABOZZI

Antonio Dazzetti

Firmato digitalmente da: Nicola Marco Fabozzi
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 10/06/2024 11:24:18

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Salerno - Protocollo Generale - Trasmissione protocollo n. 202400085470 del 02/08/2024 - CUP 9788 - Istanza rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 Mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT esistente Laviano mediante costruzione cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)" .

Da **Per conto di: archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it** <posta-certificata@legalmail.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data venerdì 2 agosto 2024 - 10:03

Messaggio di posta certificata

Il giorno 02/08/2024 alle ore 10:03:54 (+0200) il messaggio "Provincia di Salerno - Protocollo Generale - Trasmissione protocollo n. 202400085470 del 02/08/2024 - CUP 9788 - Istanza rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 Mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT esistente Laviano mediante costruzione cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)" ." è stato inviato da "archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it" indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 268439A9.0147BD4C.121DE4BB.E94D3B70.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 02/08/2024 at 10:03:54 (+0200) the message "Provincia di Salerno - Protocollo Generale - Trasmissione protocollo n. 202400085470 del 02/08/2024 - CUP 9788 - Istanza rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 Mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT esistente Laviano mediante costruzione cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)" ." was sent by "archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it" and addressed to:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
The original message is attached.

Message ID: 268439A9.0147BD4C.121DE4BB.E94D3B70.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Salerno
Prot. PSA 202400085470 02/08/2024

Sett. Pianificazione Strategica e Urbanist

PROVINCIA DI SALERNO
PIANIFICAZIONE STRATEGICA E URBANISTICA – PRESIDENZA E AFFARI GENERALI
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PROVINCIALE DI COORDINAMENTO
VIA ROMA, 104 – 84121 SALERNO
TEL 089 614 546 – PEC: archiviogenerale@pec.provincia.salerno

Spett.le
Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi n° 28
80133 Napoli

Avv. Brancaccio Simona
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
adele.delpiano@pec.regione.campania.it

Spett.le
e p.c. **Parco Eolico Castelnuovo s.r.l.**
parcoeolicocastelnuovosrl@pec.it

OGGETTO: CUP 9788 – Istanza rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del **P**rovvedimento **A**utorizzativo **U**nico **R**egionale ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "*progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 Mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT esistente "Laviano" mediante costruzione cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)*".

Premesso che:

- con nota Prot. PSA202400040910 del 20/03/2024, la Giunta Regionale della Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali notiziava questo Ente in merito all'istanza in oggetto;
- con nota Prot. PSA n. 202400045069 del 05/04/2024 questo Servizio, rilevata l'esigenza di integrare quanto trasmesso, richiedeva allo stesso integrazioni;
- con nota integrativa acquisita al Prot. PSA n. 202400052278 del 26/04/2024, il proponente Parco Eolico Castelnuovo s.r.l. trasmetteva Relazione specialistica sulla rete ecologica.

Rilevato che:

- con l'intervento proposto, dalla Giunta Regionale della Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, il proponente Parco Eolico Castelnuovo s.r.l. intende realizzare un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica.

Tutto ciò premesso:

si rimette parere favorevole in merito all'istanza in oggetto.

Restando a disposizione l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

ist. G.G.

Il Responsabile del Servizio
Phd ing. Eduardo Caliano

Il Dirigente del Settore
ing. Gioita Caiazzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.N.0021340/2025 - PARERE CEM CUP 9788

Da **arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it**
<arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data martedì 1 aprile 2025 - 10:31

modello_lettera.odt
parere CEM CUP 9788 parco eolico castelnuovo srl castenuovo di conza.pdf.p7m
modello_lettera.pdf.p7m
modello_lettera.pdf.p7m
Copia con segnatura Prot.N.0021340-2025.pdf

Alla Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **CUP 9788 – C. di. S. del 11/04/2025 – Parere di compatibilità elettrica e magnetica per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 relativa al " Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica dafonte eolica della potenza di 2,5 Mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT esistente " laviano " mediante la costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza "**
Proponente: Parco Eolico Castelnuovo S.r.l.

ARPA CAMPANIA U Protocollo N.0021340/2025 del 01/04/2025

Rif. Vs. nota PG/2024/0615795 del 27/12/2024
Acquisita da ARPAC con prot. n. 0081662/2024 del 30/12/2024

Si trasmette in allegato, il parere di competenza di questa Agenzia, relativa alla richiesta di cui all'oggetto.

Il Direttore a. i. del Dipartimento
***Dott.ssa Elina Antonia* BARRICELLA**

AT/cdb

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: Parere di compatibilità elettrica e magnetica per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del d.lgs.152/2006 relativa al "progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 Mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT esistente "laviano" mediante la costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza"- Proponente Parco Eolico Castelnuovo S.r.L.

In riscontro alla convocazione alla partecipazione alla conferenza di servizi indetta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania per l'11/04/2025 ed acquisita con **prot. ARPAC n 0081662/2024 del 30/12/2024;**

sulla base della documentazione pubblicata sul sito della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR ed in particolare:

- PRCV_01_Inquadramento territoriale;
- PRCV_02_relazione generale;
- PREL_01_relazione tecnica;
- PREL_03_ catastale;
- PRCV_17_cavidotto;
- PREL ALL1_esito positivo progetto definitivo;
- Prel. All2_preventivo;

Visti:

- la Legge Quadro n. 36 del 22/02/2001;
- il D.P.C.M. del 08/07/2003 in G.U. n. 200 del 29/08/2003, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e Art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti) e il D.M. del 29/05/2008, pubblicato nel S.O. n.160 alla G.U. n.156 del 05/07/2008;

verificata:

- la compatibilità elettrica e magnetica del progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 Mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT esistente

fonte: http://burc.regione.campania.it

"laviano" mediante la costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza ad opera del Proponente Parco Eolico Castelnuovo S.r.L

Per quanto di competenza della scrivente Agenzia in merito alla compatibilità elettrica e magnetica del delle opere in progetto aventi codice di rintracciabilità **287913328** , da realizzarsi in Strada Comunale Solofrana, snc nel Comune di Castelnuovo di Conza,

si esprime **parere tecnico favorevole** con le seguenti prescrizioni:

- comunicare la data di conclusione dei lavori con allegata la relazione di verifica del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di tutela della popolazione dei campi elettrici e magnetici a 50 Hz.

A lavori ultimati l'ARPAC- Dipartimento Provinciale di Salerno, si riserva di effettuare controlli**.**

Istruttoria tecnica
C.T.P. Dr.ssa Maria **ROBERTAZZI**

Il Dirigente U.O. Aria e Agenti Fisici f.f.
n.q. Il Dirigente U.O.C. Area Territoriale
Ing. Gianluca **SCOPPA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIC|MIC_SABAP-SA|08/04/2025|0008156-P - CUP 9788 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per la "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza 2.5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT "Laviano" mediante la costruzione di un cavo interrato nel comune di Castelnuovo di Conza (SA). Proponente: Parco Eolico Castelnuovo s.r.l. PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI #130545337#

Da **Per conto di: sabap-sa@pec.cultura.gov.it** <posta-certificata@legalmail.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data martedì 8 aprile 2025 - 16:17

Messaggio di posta certificata

Il giorno 08/04/2025 alle ore 16:17:12 (+0200) il messaggio "MIC|MIC_SABAP-SA|08/04/2025|0008156-P - CUP 9788 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per la "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza 2.5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT "Laviano" mediante la costruzione di un cavo interrato nel comune di Castelnuovo di Conza (SA). Proponente: Parco Eolico Castelnuovo s.r.l. PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI #130545337#" è stato inviato da "sabap-sa@pec.cultura.gov.it" indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: FF777B59.0030A532.15C324F7.BC110E87.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 08/04/2025 at 16:17:12 (+0200) the message "MIC|MIC_SABAP-SA|08/04/2025|0008156-P - CUP 9788 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per la "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza 2.5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT "Laviano" mediante la costruzione di un cavo interrato nel comune di Castelnuovo di Conza (SA). Proponente: Parco Eolico Castelnuovo s.r.l. PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI #130545337#" was sent by "sabap-sa@pec.cultura.gov.it" and addressed to:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
The original message is attached.

Message ID: FF777B59.0030A532.15C324F7.BC110E87.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

E pc.
All'Istruttore Amministrativo
Assegnatario della procedura
Dott.ssa Adele Del Piano
adele.delpiano@regione.campania.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata
sabap-bas@pec.cultura.gov.it

Oggetto: **CUP 9788 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per la "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza 2.5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT "Laviano" mediante la costruzione di un cavo interrato nel comune di Castelnuovo di Conza (SA).**
Proponente: Parco Eolico Castelnuovo s.r.l.
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

In riferimento all'oggetto:
vista la nota prot. 504704 del 20/10/2023, acquisita al protocollo generale al n. 24201-A del 23/10/2023, Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
vista la nota SABAP-SA prot. 26350-P del 15/11/2023, con cui questa Soprintendenza ha formulato la propria richiesta di integrazioni;
vista la nota prot. 5772 del 04/01/2024, acquisita al protocollo generale al n. 298-A del 05/01/2024, Verifica avvenuto perfezionamento documentale;
vista la nota prot. 146096 del 20/03/2024, acquisita al protocollo generale al n. 7175-A del 20/03/2024**,** Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
vista la nota prot. 615795 del 27/12/2024, acquisita al protocollo generale al n. 67-A del 02/01/025, con la quale è stata convocata la prima seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 11 aprile 2025;
considerato che l'intervento consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza 2.5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT "Laviano" mediante la costruzione di un cavo interrato nel comune di Castelnuovo di Conza (SA).
Tanto visto e considerato si comunica quanto segue:

Parte Paesaggistica:
- l'area oggetto di intervento non risulta interessare aree tutelate ai sensi degli artt. 136 e 142 del D. Lgs 42/2004;
- non vi sono beni architettonici vincolati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i;

Da quanto è dato verificare **non si rileva quindi la necessità di espressione da parte di questa Soprintendenza per la parte III° del Codice dei Beni Culturali (Parere paesaggistico).**

Parte Archeologica:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- esaminata la documentazione progettuale, dalla quale si evince che gli interventi in oggetto comportano attività di scavo a diverse quote per l'impianto di un aerogeneratore (con relativa realizzazione della viabilità di accesso e della piazzola di costruzione), e di una line in cavo interrato MT;
- valutata la documentazione prodromica alla verifica preventiva dell'interesse archeologico redatta ai sensi dell'art. 41, comma 4 e allegato I.8 al D.Lgs. n. 36/2023 dalla dott.ssa Natascia Pizzano e resa disponibile sul sito tematico viavas.regione.campania.it, nella quale si attribuisce all'intervento in oggetto un livello di **rischio archeologico medio;**
- considerato che il territorio comunale di Castelnuovo di Conza riveste un notevole interesse archeologico in quanto caratterizzato dalla presenza diffusa di testimonianze di occupazione e frequentazione antropiche databili fra la Preistoria e il Medioevo;
- considerato, nello specifico, che l'area del Parco Eolico di Castelnuovo ha restituito, in occasione di lavori pregressi (2011-2012) materiali archeologici sporadici riferibili all'età romana;

per tutto quanto sopra constatato, valutato e considerato **questa Soprintendenza**, relativamente ai profili attinenti alla tutela archeologica e ai sensi dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, **esprime il proprio nullaosta alla realizzazione dei lavori in oggetto alle seguenti condizioni:**

- in corrispondenza della piazzola e dell'area di impianto del plinto di fondazione dell'aerogeneratore dovranno essere realizzati, con oneri a carico della Committenza, **saggi archeologici preventivi** da eseguirsi sotto il controllo di un professionista archeologo il cui *curriculum* dovrà essere preventivamente inviato a quest'Ufficio per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia. Dimensioni e posizionamento dei saggi dovranno essere preventivamente concordati con il funzionario archeologo territorialmente competente di questa Soprintendenza;
- la totalità delle opere che prevedono scavi e/o movimento terra, ivi compresa la realizzazione della viabilità di accesso e di cantiere, dovrà essere eseguita, a carico della Committenza, sotto il **controllo continuativo di un archeologo** professionista in possesso dei medesimi requisiti previsti dalla normativa;

La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, come chiarito dall'art. 1, comma 10 dell'allegato I.8 al D.Lgs. n. 36/2023, "deve concludersi prima dell'affidamento dei lavori oppure, qualora si protragga oltre, deve comunque concludersi entro e non oltre la data prevista per l'avvio degli stessi". Il nullaosta a procedere con le lavorazioni nelle aree sottoposte a indagine archeologica preventiva sarà rilasciato da questa Soprintendenza previo invio della seguente documentazione: relazione archeologica con esatta descrizione delle sequenze stratigrafiche e di eventuali evidenze emerse individuate catastalmente e su CTR, una selezione di immagini (foto e rilievi) che consentano la comprensione delle sequenze descritte.
Per la raccolta dei dati delle indagini archeologiche preventive e dell'assistenza archeologica eseguita nel corso dei lavori dovranno essere inoltre compilati i layer MOPR e MOSI nel sistema GIS Template (si raccomanda di utilizzare sempre la versione più aggiornata scaricabile dal sito dell'Istituto Centrale dell'Archeologia) secondo quanto indicato nella Circolare n. 9/2024 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MiC.
Nel rispetto del disposto dell'art. 90 del D. Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii. resta inteso che, qualora nel corso dei lavori dovessero emergere testimonianze archeologiche, dovrà esserne data immediata comunicazione, corredata da una documentazione fotografica di sintesi funzionale all'inquadramento dell'evidenza, in base al quale quest'Ufficio si riserva di disporre approfondimenti stratigrafici, anche in estensione, con oneri a carico della Committenza e di apportare modifiche, al piano delle opere al fine di preservare evidenze archeologiche da conservarsi in *situ*.

Considerato il tipo di impianto oggetto dell'istanza, e l'ubicazione dello stesso al confine con il territorio comunale di Pescopagano (PZ), il presente parere è trasmesso, per opportuna conoscenza, anche alla Soprintendenza ABAP della Basilicata.

Il Funzionario di zona per la tutela del paesaggio
Geom. Antonello Trevisone

Il Funzionario di zona per la tutela archeologica
Dott.ssa Elena Russo

Il Soprintendente
Dott.ssa Raffaella Bonaudo

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174
Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265
PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-sa@cultura.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 relativa al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante la costruzione di un cavo interrato".

Da **Per conto di: lucazarra@pec.castelnuovodiconza.eu** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 10 aprile 2025 - 11:30

Messaggio di posta certificata

Il giorno 10/04/2025 alle ore 11:30:07 (+0200) il messaggio
"Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell?art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 relativa al ?Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente ? Laviano? mediante la costruzione di un cavo interrato?." è stato inviato da
"lucazarra@pec.castelnuovodiconza.eu"
indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec21051.20250410113007.190214.630.2.56@pec.aruba.it

---

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA
- Provincia di Salerno -
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
"...in occasione di un disastroso terremoto, con grande dignità, spirito di sacrificio ed impegno civile, affrontava la difficile opera del proprio tessuto abitativo, nonché della rinascita del proprio futuro sociale, economico e produttivo. Mirabile esempio di valore civico e altissimo senso di abnegazione..."

UFFICIO TECNICO COMUNALE – SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
Via Federico Di Donato, n° 16 – 84020 Castelnuovo di Conza – Tel. 0828-911003 – Fax 0828-911427 – Codice Fiscale 82003550652 – Partita IVA 05121020654 - Sito Web: https://www.comune.castelnuovodiconza.sa.it/ – Pec: protocollo@pec.castelnuovodiconza.eu

Prot. n° 2243 del 10 aprile 2025

Giunta Regionale Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi, n° 28
80133 NAPOLI
PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 relativa al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante la costruzione di un cavo interrato".

Proponente: Parco Eolico Castelnuovo s.r.l. – CUP 9788 – Rilascio Nulla osta a costruire di cui al D.P.R. 380 del 2001 e smi.

In riscontro all'istanza in oggetto, visionata la documentazione prodotta dal proponente e pubblicata sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9788,

PREMESSO CHE

- il progetto, afferisce ad una infrastruttura tecnologica tesa ad incrementare la produzione di energia elettrica, prodotta da fonti rinnovabili, e pertanto riveste carattere di opera avente valore di interesse pubblico;

- l'area di intervento è già caratterizzata dalla presenza di altri aerogeneratori che costituiscono "elementi caratterizzanti" le attuali viste panoramiche;

- che in un tale paesaggio la realizzazione in oggetto, costituita da n. 1 aerogeneratore, ha una capacità di alterazione poco significativa, soprattutto per ciò che riguarda l'impatto cumulativo con impianti analoghi, attestate anche dalle interdistanze tra gli stessi;

CONSIDERATO CHE

il riferimento normativo in materia di misure compensative per impianti FER è costituito dall'Allegato 2 delle linee guida dettate con D.M. del 10 settembre 2010, per il quale:

- le misure di compensazione devono essere definite nell'ambito della conferenza di servizi, sentiti i comuni interessati; questi ultimi, pertanto, non possono concordarle autonomamente con gli operatori economici ma devono farlo nel contesto procedimentale finalizzato all'emanazione del provvedimento di autorizzazione unica;
- le misure di compensazione sono solo eventuali e non possono essere previste in modo automatico.

Inoltre, le misure compensative devono essere concrete e realistiche, cioè determinate tenendo conto delle specifiche caratteristiche dell'impianto e del suo specifico impatto ambientale e territoriale; e non possono comunque essere superiore al 3 per cento dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto.

Alla luce di quanto esposto, si può ritenere, dunque, che il Progetto si inserisce in un territorio che, seppure ancora connotato da tutti quei caratteri identitari e statutari, sta assumendo l'ulteriore caratteristica di paesaggio "energetico", ovvero dedicato anche alla produzione di energia e considerato che il progetto prevede la realizzazione di un unico aerogeneratore a distanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

notevole degli ulteriori impianti esistenti e/o autorizzati si può complessivamente ritenere che non sussistano motivi ostativi per rilasciare il NULLA OSTA a costruire di cui al D.P.R. 380 del 2001 e smi.

Dalla Residednza Municipale, lì 10 aprile 2025

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Luca ZARRA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UOD 500718 - AMBIENTE, FORESTE E CLIMA

Spett.le Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9788 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente 'Laviano' mediante la Costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)" – Proponente Parco Eolico Castelnuovo s.r.l. R**iscontro integrazione documentale**

Con riferimento al progetto in oggetto, ai fini dell'emissione del parere di competenza in materia di uso civico, questo ufficio, chiedeva con nota recante prot. 2024.0006622 del 05.01.2024, integrazioni tecniche consistenti, in relazione al comune di Castelnuovo di Conza (SA), nell'implementare la documentazione versata in atti con le visure catastali storiche all'impianto al fine di verificare se i dati catastali identificativi dei terreni ricadenti nel parco eolico indicati al fg 9 siano originari o derivati.
Ciò al fine di accertare se le suddette unità catastali siano riconducibili, direttamente o a seguito di frazionamenti, a quelle riportate nei provvedimenti di assegnazione a categoria con i quali è stato imposto il vincolo di uso civico.

Con relazione tecnica di ricerca storica particelle catastali, il proponente, dall'analisi delle visure storiche e dal confronto delle mappe, ha escluso che le p.lle 22, 38, 37, 29, 24, 20, 62, 40 siano derivate dalla p.lla 9 del fg 9 (gravata da uso civico).

Questo ufficio non dispone di elementi ulteriori per revocare in dubbio ciò che viene asserito dalla società proponente e ritiene valide le considerazioni conclusive della relazione tecnica secondo cui le p.lle del fg 9 del comune di Castelnuovo di Conza (SA) (22, 38, 37, 29, 24, 20, 62, 40) non sono derivate dalla p.lla 9 e pertanto non sono gravate da uso civico.
Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

Napoli, 11/04/2025

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Addolorata Ruocco

ADDOLORATA RUOCCO
REGIONE CAMPANIA
Dirigente
11.04.2025 13:04:40 GMT+02:00

Regione Campania
Data: 11/04/2025 13:10:40, PG/2025/0188608

UOD 500718
Ambiente, foreste e clima
Via G. Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 – Napoli (NA) – Tel: +39 081 796 7534
E-mail: uod.500718@regione.campania.it - PEC: uod.500718@pec.regione.campania.it
Sito WEB: https://agricoltura.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. "Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti"

259/2023

Alla Comunità Montana "Tanagro Alto e Medio Sele"
SP per Avellino, 429
84020 Oliveto Citra (SA)
pec: protocollo.cmtanagro@asmepec.it

All'Ufficio Valiutazioni Ambientali
Pec*: *us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Protocollo n° 2208 del 11/04/2024

Oggetto: Comune di castelnuovo di Conza (SA) – ditta Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. . **CUP 9788**. Richiesta parere per lavori di movimenti terra relativi al "***Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Lavian" mediante la costruzione di un cavo interrato nel comune dimcastelnuovo di Conza (SA)"*** in località "***Monte Petrella***" in catasto al foglio di mappa n° 9 particelle nn° 22 e 38 - Richiesta parere tecnico ai sensi e per gli effetti dell'ex art. 23 L.R. 11/96 e ss. mm. ed ii. e regolamenti attuativi;

In relazione alla nota in distinta, relativa all'oggetto, quest'Ufficio,

- **Vista** la richiesta della CM Tanagro Alto e Medio Sele n° 2208 del 11/04/2024;
- **Visti gli elaborati** gli elaborati progettuali agli atti della Conferenza dei Servizi che fanno parte integrante del presente parere;
- **Consultati** gli atti d'Ufficio;
- **Visti** il R.D. n° 3267 del 30 dicembre 1923 e l'articolo 23 della L. R. n° 11 del 07 maggio 1996 e ss. mm. e ii.;
- **Visto** il comma 5) dell'articolo 179 del Regolamento Regionale n° 3 del 28 settembre 2017;
- **Visto** il comma 7) dell'articolo 9 del Regolamento Regionale n° 3 del 28 settembre 2017;
- **Visto** il Regolamento Regionale n° 8 del 24 settembre 2018 "Modifiche al Regolamento Regionale 28 settembre 2017 n° 3";
- **Visto** il Regolamento Regionale n° 2 del 21 febbraio 2020 "Ulteriori Modifiche al Regolamento Regionale 28 settembre 2017 n° 3";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Visto** il Regolamento Regionale n° 4 del 20 giugno 2022 “Adeguamenti alle previsioni dei decreti ministeriali attuativi del decreto legislativo 3 aprile 2018, n° 34, e ulteriori modifiche del regolamento regionale 28 settembre 2017, n° 3”;
- **Vista** la dichiarazione resa ai sensi del disposto dell’articolo 6/bis della Legge n° 241/1990 integrata dalla legge 190/2012;
- **alla stregua dell’istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento Dott. Giuseppe Gallo da cui risulta possa essere concesso il parere tecnico favorevole,**

ESPRIME PARERE TECNICO FAVOREVOLE

fatti salvi e rispettati eventuali diritti di terzi ed ogni norma in materia edilizia, paesaggistica ed ambientale, per lavori di movimenti terra relativi al ““***Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente “Lavian” mediante la costruzione di un cavo interrato nel comune dimcastelnuovo di Conza (SA)”*** in località “***Monte Petrella***” in catasto al foglio di mappa n° 9 particelle nn° 22 e 38

Sono a carico del richiedente tutti gli eventuali danni che dovessero derivare alle proprietà pubbliche e private, a persone o cose in dipendenza dei lavori in parola.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Giuseppe Gallo)
Giuseppe
Gallo
Regione
Campania
Funzionario
05.05.2025
11:52:48
GMT+02:00

d’ordine
del Dirigente della U.O.D 500726
(Dott. Giuseppe Gorga)

GIUSEPPE GORGA
Regione Campania
Dirigente
05.05.2025 12:22:46
GMT+02:00

Prot.N.0029634/2025 - CUP 9788? ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL?ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.. TRASMISSIONE PARERE MATRICE RUMORE.

Da **Per conto di: arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it** <posta-certificata@telecompost.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data giovedì 8 maggio 2025 - 14:33

Messaggio di posta certificata
Il giorno 08/05/2025 alle ore 14:33:57 (+0200) il messaggio
"Prot.N.0029634/2025 - CUP 9788? ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL?ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.. TRASMISSIONE PARERE MATRICE RUMORE." è stato inviato da
"arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it"
indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: 44FEA24C-B1CE-C576-26BB-5B444C79BBF5@telecompost.it

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9788– Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..
Trasmissione parere matrice Rumore.

ARPA CAMPANIA U Protocollo N.0029634/2025 del 08/05/2025

In riscontro alla richiesta in oggetto, acquisita con protocollo ARPAC N. N.0019473/2025 del 25/03/2025, si trasmette in allegato il **parere** di compatibilità acustica di competenza.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti

Il Direttore Provinciale di Salerno a.i.
Dr.ssa Antonia Elina BARRICELLA

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9788 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 mw.
Parere matrice rumore.

Vista

- la nota della Regione Campania PG/2025/0148057 del 24/03/2025, acquisita al prot. ARPAC n.019473/2025 del 25/03/2025 , con cui si comunicava Differimento orario convocazione della I seduta di Conferenza di Servizi;

Esaminata

- la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania all'indirizzo web https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIA-VAS/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2FVIA%2DVAS%2FDocumenti%20condivisi%2F02%5FPAUR%2F9788&viewid=7af04e21%2Dc5cd%2D4767%2D884f%2D05aa3be116f6&p=true&ga=1

- Vista la Legge 447/95;
- Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- il Decreto 01/06/2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 139 del 16/06/2022
- Esaminata la Valutazione previsionale di impatto acustico, a firma del TCA Giovanni La Francesca, tecnico competente in acustica

Preso atto che, il proponente ha redatto la succitata Valutazione Previsionale di Impatto Acustico nel rispetto delle succitate norme di riferimento, **si propone parere positivo per la matrice rumore,** con le seguenti prescrizioni.
Il proponente dovrà redigere e trasmettere a questa Agenzia una valutazione di impatto acustico di verifica post operam, che dovrà e essere asseverata e redatta ai sensi della DPR.445/2000.

Il Tecnico Arpac T.C.A. Salvatore Iozzino
(ENTECA – ELENCO NAZIONALE n.9364)

Il Dirigente UO ARFI n.q. Dirigente UOC Area Territoriale
Ing. Gianluca SCOPPA

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. N.2832 del 09-05-2025 - RILASCIO NULLA-OSTA NEI RIGUARDI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO

Da **Per conto di: protocollo.cmtanagro@asmepec.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>, **parcoeolicocastelnuovosrl@pec.it** <parcoeolicocastelnuovosrl@pec.it>, **uod.500726@pec.regione.campania.it** <uod.500726@pec.regione.campania.it>, **fsa42884@pec.carabinieri.it** <fsa42884@pec.carabinieri.it>, **protocollo@pec.castelnuovodiconza.eu** <protocollo@pec.castelnuovodiconza.eu>

Data venerdì 9 maggio 2025 - 12:15

Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/05/2025 alle ore 12:15:31 (+0200) il messaggio
"Prot. N.2832 del 09-05-2025 - RILASCIO NULLA-OSTA NEI RIGUARDI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO" è stato inviato da "protocollo.cmtanagro@asmepec.it"
indirizzato a:
fsa42884@pec.carabinieri.it protocollo@pec.castelnuovodiconza.eu
parcoeolicocastelnuovosrl@pec.it uod.500726@pec.regione.campania.it
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec21051.20250509121531.165558.374.1.13@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

COMUNITA' MONTANA "TANAGRO ALTO E MEDIO SELE"
Sede amm.va ed istituzionale in via Strada Provinciale 429, numero civico 7, 84020 Oliveto Citra (SA)
tel. 0828 – 750311 - mail certificata: protocollo.cmtanagro@asmepec.it

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

p.c. Parco Eolico Castelnuovo S.r.l.
parcoeolicocastelnuovosrl@pec.it

Spett.le Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali U.O.D." Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti"
Via Generale Clark n. 103 - 84131 Salerno
uod.500726@pec.regione.campania.it

Al Nucleo Carabinieri Forestale di Colliano
Via S.P. 32, civ. n. 50
84020 - Colliano (SA)
fsa42884@pec.carabinieri.it

Al sig. Sindaco del Comune di Castelnuovo di Conza (SA)
Via Federico Di Donato, 16
84020 Castelnuovo di Conza (SA)
protocollo@pec.castelnuovodiconza.eu

Il responsabile dell'area tecnica ll.pp. vigilanza ambientale

Oggetto: L.R. 11/96 –regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii. Nulla Osta svincolo idrogeologico relativamente all'intervento **CUP 9788** - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente 'Laviano' mediante la Costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)" localita' Monte Petrella al foglio di mappa n. 9 particelle n. 22 e n. 38 e particelle varie per adeguamento funzionale strada di accesso.
– Proponente: Parco Eolico Castelnuovo s.r.l.

VISTA l'stanza (CUP 9788) per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente 'Laviano' mediante la Costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)" localita' Monte Petrella al foglio di mappa n. 9 particelle n. 22 e n. 38 e particelle varie per adeguamento funzionale strada di accesso, indetta dalla Giunta Regionale della Campania "Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali" acquisita al protocollo generale dell'Ente Comunitario Tanagro Alto e Medio Sele in data 23/10/2023 al n. 6732;
VISTO il parere favorevole del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali - U.O.D." Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti", rilasciato con nota del 05/05/2025 id. PG/221301, acquisito al protocollo generale dell'Ente Comunitario Tanagro Alto e Medio Sele in data 06/05/2025 al n. 2025;
RICHIAMATO il decreto di nomina a responsabile dell'area tecnica ll.pp. n. 2/2025 assunto al protocollo generale dell'Ente Comunitario Tanagro Alto e Medio Sele in data 07/01/2025 col n. 103;

concede il Nulla-Osta nei riguardi del vincolo idrogeologico

ai sensi dell'art. 23 comma 1 della l.r. 11/96 e s.m.i. e dell'art.143 del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale del 28/09/2017 n.3 e s.m.i. il mutamento di destinazione d'uso della sola area

Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele, prot. n 0002832 del 09-05-2025 - in arrivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

oggetto dell'intervento ricadente sui terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, di cui al R.D.L. n.3267 del 30/12/1923 e s.m.i.:

Il presente nulla-osta ha validità limitata al vincolo idrogeologico ed è rilasciato facendo salvi i diritti di terzi e senza che il provvedimento possa incidere sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali, nonché su eventuali rapporti contrattuali intercorrenti fra le parti. Sono a carico del richiedente tutti gli eventuali danni che dovessero derivare alle proprietà pubbliche e private, a persone o cose in dipendenza dei lavori in parola; non esime dal richiedere tutti gli altri specifici e necessari nulla-osta, pareri e autorizzazioni prescritti dalle vigenti leggi e, visto che viene concessa nei soli riguardi del vincolo idrogeologico, viene fatta salva ogni norma in materia edilizia, paesaggistica e ambientale e delle altre leggi e regolamenti, nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per sua natura, costituisce procedura autonoma.

Il Responsabile dell'area tecnica ll.pp.
p.a. Donato Di Biasi

Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele, prot. n 0002832 del 09-05-2025 - in arrivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.N.0030903/2025 - CUP 9788 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART. 27BIS D.LGS.152/2006 E SS.MM.II. RELATIVAMENTE AL "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DELLA POT. 2,5 MW E AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UNA CABINA DI CONSEGNA CONNESSA IN ANTENNA ALLA LINEA MT ESISTENTE 'LAVIANO' MEDIANTE LA COSTRUZIONE DI UN CAVO INTERRATO NEL COMUN...

Da **arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it**
<arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data mercoledì 14 maggio 2025 - 11:38

LT CUP 9788.pdf.p7m

Comune di Castelnuovo di Conza - Impianto eolico (Parco Eolico Castelnuovo) - Parere finale TRS (120_17).pdf.p7m

Copia con segnatura Prot.N.0030903-2025.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9788 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART. 27BIS D.LGS.152/2006 E SS.MM.II. RELATIVAMENTE AL "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DELLA POT. 2,5 MW E AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UNA CABINA DI CONSEGNA CONNESSA IN ANTENNA ALLA LINEA MT ESISTENTE 'LAVIANO' MEDIANTE LA COSTRUZIONE DI UN CAVO INTERRATO NEL COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA (SA)" PROPONENTE: PARCO EOLICO CASTELNUOVO SRL

Esaminata la documentazione trasmessa dalla Società Parco Eolico Castelnuovo srl acquisita in data 09.05.2025 con prot. n.29902/2025, si trasmette in allegato il Parere tecnico sulla gestione delle Terre e Rocce da scavo (D.P.R. n.120/2017).

Il Direttore del Dipartimento Provinciale a.i.
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0030903/2025 del 14/05/2025
Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI SALERNO
Area Territoriale – U.O. SU.R.C. (SUoli Rifiuti e siti Contaminati)

Parere tecnico sulla gestione delle Terre e Rocce da scavo (D.P.R. n.120/2017)

Oggetto : CUP 9788 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART. 27BIS D.LGS.152/2006 E SS.MM.II. RELATIVAMENTE AL *"PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DELLA POT. 2,5 MW E AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UNA CABINA DI CONSEGNA CONNESSA IN ANTENNA ALLA LINEA MT ESISTENTE 'LAVIANO' MEDIANTE LA COSTRUZIONE DI UN CAVO INTERRATO NEL COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA (SA)"* PROPONENTE: PARCO EOLICO CASTELNUOVO SRL

PREMESSO che con nota n.23366/2025 dello 08.04.2025 la scrivente Agenzia ha trasmesso alla Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - parere di competenza in merito alla gestione delle Terre e Rocce da scavo generate dall'attività indicata in oggetto, con richiesta di idonea integrazione in riferimento a quanto previsto dall'art.24 "*Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti"* del D.P.R. n.120/2017;

PRESO atto della nota del 09.05.2025 a firma di Maurizio Castolo in qualità di Amministratore Unico della società Parco Eolico Castelnuovo srl acquisita in pari data dal prot. ARPAC al n.29902/2025, con cui viene viene trasmesso l'elaborato "*PRCV_Relazione terre e rocce da scavo rev.1 – Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo"*;

VERIFICATO che il contenuto dell'elaborato di cui sopra contiene l'integrazione documentale richiesta dalla scrivente Agenzia con nota dello 08.04.2025;

SI RITIENE che la documentazione tecnica integrativa presentata ed esaminata risulta conforme a quanto previsto dall'art.24 "*Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti"* del D.P.R. n.120/2017 e pertanto esaustiva ai fini del parere di competenza FAVOREVOLE da parte della scrivente Agenzia.

Il tecnico ARPAC
AT Pierluigi Bianco

Il Dirigente Resp.le dell'U.O. SU.R.C.
Ing. Gianluca Scoppa

Il Dirigente a.i. della U.O.C. Area Territoriale
Ing. Gianluca Scoppa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 50 delle Politiche Territoriali
D.G. 18 Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale 07
Genio Civile di Salerno
Presidio Protezione Civile

All' Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Alla c.a. del Responsabile del Procedimento
Dott. Aniello Vitelli

Oggetto: CUP 9788 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente 'Laviano' mediante la Costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)" – Proponente Parco Eolico Castelnuovo s.r.l.

Premesso che:

- Con nota prot. n. PG/2025/0208530 del 24/04/2025, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha trasmesso il resoconto della prima seduta del 11/04/2025 e la convocazione della seconda seduta dei lavori della Conferenza dei Servizi relativa al progetto in oggetto;
- Con riferimento alla seconda seduta, avente all'ordine del giorno, al punto 2, l'"Espressione dei pareri di competenza in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del provvedimento autorizzatorio unico regionale", si comunica che questa Unità Operativa Dirigenziale non potrà partecipare alla riunione della Conferenza dei Servizi prevista per il **28 maggio 2025**;

Si rilascia pertanto il proprio parere di competenza:

NULLA OSTA

alla costruzione e all'esercizio della nuova linea elettrica di media tensione, realizzata mediante cavo sotterraneo e aereo e alla cabina di consegna connessa in antenna, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e della L.R. n. 16/2017, nell'ambito del progetto in oggetto.

Con le seguenti prescrizioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Le opere strutturali da realizzare nel progetto in oggetto dovranno essere presentate, **prima dell'inizio dei lavori,** presso questa U.O.D. 50-18-07, con la denuncia dei lavori di progetti strutturali esecutivi, attraverso il portale informatico regionale S.I.smi.CA, https://portalesismica.regione.campania.it/ ai sensi della L.R. n. 9/1983 e D.P.R. 380/2001 e con le modalità previste dal vigente Regolamento Regionale n. 4 dell' 11 febbraio 2010, così come modificato dal Regolamento regionale n. 9 del 27 luglio 2020, n. 9, corredate dagli elaborati di cui al citato regolamento ed alle vigenti N.T.C. 2018.
b) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questa U.O.D. e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta all'esame di questa U.O.D.;
c) il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti, interpellati ai sensi dell'art. 120 del citato R.D. n. 1775/1933;
d) la Società Vei Greenfield 3 S.r.l o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio della linea elettrica in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;
e) Si Ricorda, inoltre, che l'articolo 96, primo comma, lettera f), del R.D. 25.7.1904, n. 523, ha introdotto il divieto assoluto di costruire a distanza minore di 10 metri dalle acque pubbliche (compresi alvei, sponde e difese), pertanto qualsiasi opera del progetto, non può essere realizzata al di sotto di tale limite compreso le buche per l'attraversamento in sub-alveo.

Con la sottoscrizione della presente, il Dirigente della UOD 50.18.07 della Regione Campania, dichiara di non trovarsi, rispetto ai ruoli ricoperti nel procedimento amministrativo in oggetto, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale, tali da ledere l'imparzialità dell'agire dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241 del 1990, art. 53 D.Lgs. 165/2001, art. 7 D.P.R. 62/2013, art. 42 D.Lgs. 50/2016

Il Dirigente della U.O.D. 50-18-07
Genio Civile di Salerno
Ing. Nunzio Esposito

NUNZIO
ESPOSITO
Regione
Campania
Dirigente
27.05.2025
09:27:44
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

e-distribuzione

Spett.le
PARCO EOLICO CASTELNUOVO
S.R.L.
Via Via Calli, 105
84022 Campagna (SA)

Codice Rintracciabilità: 287913328

Oggetto: Validazione **Progetto Definitivo** dell'impianto di produzione alla rete di e-distribuzione - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI da realizzarsi in Strada Comunale Solofrana, n° snc Comune Castelnuovo Di Conza, relativamente alla pratica 287913328.

Con la presente Vi comunichiamo, in merito al progetto definitivo da Voi inviato, l'esito **POSITIVO** della nostra verifica.
Come disposto dal TICA restiamo in attesa della presentazione della richiesta di avvio del procedimento autorizzativo.
Si allega alla presente

Il nostro referente Capolungo Michelangelo che ha in gestione la Sua richiesta, ha i seguenti recapiti: telefono 3295923426 e-mail michelangelo.capolungo@e-distribuzione.com.

Le ricordiamo che è a sua disposizione il Contact Center di e-distribuzione SpA, Numero Verde 803 500. Il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00 e il sabato dalle 9:00 alle 13:00. Potrà inoltre visitare il sito internet di e-distribuzione SpA, all'indirizzo web: www.e-distribuzione.it, per informazioni, consigli utili sulle forniture di energia elettrica, servizi on-line, quali ad esempio la visualizzazione dei consumi di energia elettrica. Il sito dispone di sezioni dedicate a clienti e produttori con contenuti, schede pratiche e servizi facilmente consultabili.

Cordiali Saluti

e-distribuzione S.p.A.

ED-10-10-2022-P2886009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it" <aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 11 luglio 2022 - 17:40

[P:2022-33283] Parere preventivo dell'A.M. per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Regione Campania.

Trasmissione messaggio da ABA001 COMANDO SCUOLE DELL'A.M./3^ REGIONE AEREA (BARI).
Protocollo M_D ABA001 REG2022 0033283 11-07-2022.
Composto da 1 documento primario e 2 allegato/i.

Allegato(i)

PARERE PREVENTIVO - CAMPANIA.pdf (187 Kb)
allegato_A.docx (31 Kb)
allegato_B.pdf (1797 Kb)
segnatura.xml (3 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comando Scuole A.M./3ª Regione Aerea
UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO
Sezione Servitù e Limitazioni

P.d.c.: Lgt. Castellaneta E. – Tel. 0805418622 (6702622)
Indirizzo postale: Lungomare Nazario Sauro 39– 70121 Bari BA
PEI personale: eustacchio.castellaneta@aeronautica.difesa.it
PEI E.d.O.: aeroscuoleaeroregione3.utp@aeronautica.difesa.it
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

A REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
dg.500200@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
dg.501700@pec.regione.campania.it

ALLEGATI N° *2 (due), notut.*

OGGETTO: *Parere preventivo dell'A.M. per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Regione Campania.*

e, per conoscenza:
Presidenza del Comitato Misto Paritetico per la Regione Campania
c/o COMANDO LOGISTICO DELLA MARINA MILITARE – Segreteria Particolare = NAPOLI =
COMANDO FORZE OPERATIVE SUD – Vice Comandante per il Territorio = NAPOLI =
REGIONE CAMPANIA
- D.G. 5002 U.O.D. 03 uod.500203@pec.regione.campania.it
- D.G. 5017 U.O.D. 92 staff.501792@pec.regione.campania.it

Riferimento**:** fgl. prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000.

1. *Com'è noto, questo Comando territoriale dell'A.M. è coinvolto da codeste spettabili Direzioni Generali nei procedimenti autorizzativi richiamati nell'oggetto della presente, nell'ambito dei quali esprime il rispettivo parere ai sensi del Titolo VI, Capo II, del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare), dell'art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Titolo III, Capo III, del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).*
   Al riguardo, con l'intento di concorrere alla riduzione delle tempistiche di svolgimento e conclusione dei suddetti procedimenti, si è ritenuto opportuno predisporre una lista delle aree del territorio regionale non di importanza militare aeronautica, per le quali le valutazioni dello scrivente risultano pleonastiche.

2. *Per quanto sopra esposto, nei casi in cui gli interventi proposti, incluse le relative opere accessorie, ricadano interamente nelle predette aree, il cui elenco è accluso alla presente, il parere dello scrivente deve intendersi come favorevolmente espresso; in tali circostanze, la competente Amministrazione procedente potrà riportare gli estremi del presente atto nel novero dei pareri acquisiti nel procedimento autorizzativo, estendendo tale informazione alle Amministrazioni statali eventualmente designate ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.*

Firmato digitalmente da
ALESSIO LAGATTOLLA
Data/Ora: 11/07/2022 17:36:47

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto sopra si rende noto, in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa, al Comando di Vertice della M.M., al fine dell'emissione dei pareri unici interforze della Presidenza del Comitato Misto Paritetico della Regione Campania nell'ambito dei citati procedimenti, nonché al Comando territoriale dell'E.I., per i procedimenti afferenti all'autorizzazione di opere stradali e ferroviarie.

3. *Nondimeno, qualora i procedimenti autorizzativi in parola attengano ad interventi che comportino la costituzione o la modifica di ostacoli alla navigazione aerea verticali (e.g.: impianti eolici, antenne, ciminiere, tralicci) e orizzontali (e.g.: linee elettriche aeree di alta o altissima tensione), si chiede che le relative delibere conclusive riportino la prescrizione che i soggetti proponenti si debbano attenere alle indicazioni dell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (concernente gli obblighi di segnalazione e rappresentazione cartografica degli ostacoli), come dettagliatamente specificato nella pagina web istituzionale del Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche, raggiungibile tramite il seguente collegamento ipertestuale:*
https://www.aeronautica.difesa.it/comunicazione/CIGA/Pagine/Segnalazioneostacolialvolo.aspx

d'ordine
IL CAPO SEZIONE PATRIMONIO
(Ten. Col. G.A.r.s Alessio LAGATTOLLA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Circolare acclusa al dispaccio n.146/394/4422 in data 9.8.2000 di S.M.D.

OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA
SEGNALETICA E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

1. PREMESSA

Alcune costruzioni, sia permanenti che temporanee, quando superano determinati valori di altezza possono costituire un pericolo per la sicurezza dei voli a bassa quota.

Sono frequenti i casi in cui velivoli ed elicotteri debbano portarsi a quote relativamente basse per poter effettuare la normale attività operativa ed addestrativa (es. ricerca e soccorso, spegnimento incendi boschivi, protezione civile, ecc). Pertanto, ai fini della sicurezza dei voli, è necessario che queste opere (in seguito denominate genericamente "ostacoli") siano:

a. rese visibili agli equipaggi di volo mediante l'apposizione di una particolare segnaletica;
b. rappresentate sulle carte aeronautiche utilizzate dagli equipaggi di volo per pianificare e condurre i voli a bassa quota.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tiene conto, principalmente, delle specifiche esigenze degli aeromobili in uso alle Forze Armate, ai Corpi Armati dello Stato, di altre Amministrazioni dello Stato e trova applicazione in ogni condizione, fatti salvi i vincoli previsti dal Capo III del Codice della Navigazione (stralcio in Annesso I) in relazione agli ostacoli situati nelle aree aeroportuali e nelle immediate vicinanze degli aeroporti.

3. DEFINIZIONE DI OSTACOLO

Gli ostacoli possono essere suddivisi in ostacoli verticali ed ostacoli lineari.

Sono considerati ostacoli verticali opere quali

* antenne,
* tralicci,
* ciminiere,
* serbatoi sopraelevati,
* stazioni delle- funivie e delle teleferiche,
* piloni per ponti radio,
* qualsiasi manufatto il cui sviluppo verticale possa costituire un pericolo per la
* navigazione aerea.

Sono considerati ostacoli lineari opere quali

* conduttori aerei di energia elettrica (elettrodotti),

fonte: http://burc.regione.campania.it

* impianti funiviari,
* teleferiche, seggiovie, ecc,

4. SEGNALETICA DEGLI OSTACOLI

a. Caratteristiche degli ostacoli

Di seguito si indicano i parametri delle opere costituenti ostacolo per i voli a bassa quota ed il tipo di segnaletica (cromatica o luminosa) di cui debbono essere dotati:

(1) Ostacoli verticali.

(a) quando situati nei centri abitati (come definiti dal T U DL 30/4/92, n°285) e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitati e con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(e) quando situati su piattaforme marine e di altezza dalla superficie del mare uguale o superiore a metri 45 segnaletica cromatica e luminosa.

(2) Ostacoli lineari.

(a) quando situati nei centri abitati e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitate con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;

- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Caratteristiche della segnalazione

Per consentire agli equipaggi di volo di poter avvistare un ostacolo a distanza di sicurezza, è necessario che questo sia dotato di una particolare segnaletica, che può essere *di* tipo cromatico o luminoso.

(1) Segnaletica Cromatica

(a) per ostacoli verticali

verniciatura in bianco e arancione/rosso (a strisce o a scacchi) del terzo superiore dell'ostacolo;

(b) per ostacoli lineari

- segnali di forma sferica, con un diametro non inferiore a 60 centimetri, di colore bianco ed arancione/rosso, collocati alternativamente (uno bianco, uno arancione/rosso, uno bianco e così di seguito) ad una distanza non superiore a metri 30 uno dall'altro ed in corrispondenza dell'ostacolo lineare più elevato;
- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche.

(2). **Segnaletica Luminosa**

(a) Ostacoli verticali

- luce (o gruppo di luci) fissa di colore rosso, posizionata alla sommità dell'ostacolo e visibile, di notte, ad una distanza non inferiore a km 5 e da qualsiasi direzione;

- sugli ostacoli di altezza uguale o superiore ai 300 metri (90 metri se l'ostacolo è su una piattaforma marina), devono essere installate luci (o gruppi di luci) supplementari anche a livelli intermedi; in questo caso le luci (o gruppi di luci) devono essere poste a distanza di 150 metri (45 sul mare) a partire dalla sommità dell'ostacolo;

- gli ostacoli verticali di altezza uguale o superiore a 151 metri, in aggiunta alle predette luci, devono avere sulla sommità un faro di pericolo omnidirezionale, avente le seguenti caratteristiche: luce intermittente di intensità pari a

fonte: http://burc.regione.campania.it

2000 candele (+/- 25%), frequenza compresa tra i 40 ed i 60 lampi al minuto

Se il faro omnidirezionale non può essere collocato alla sommità dell'ostacolo, esso va posizionato nel punto più alto dell'ostacolo dove ciò sia possibile

Quando la distanza tra due ostacoli verticali è inferiore a 100 metri, la segnaletica, cromatica e luminosa, va posta su quello più alto o a parità di altezza, su quello più elevato rispetto al livello medio del mare.

I segnali luminosi devono essere attivi di giorno e di notte e debbono possedere un impianto di alimentazione primario ed uno di emergenza.

(b) Ostacoli lineari

- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche;

- i cavi devono avere una serie di luci fisse di colore rosso visibili di notte ad una distanza uguale o superiore a km 5;

- distanza fra una luce e l'altra deve dare la chiara percezione della linearità dell'ostacolo.

5. RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI OSTACOLI

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale (legge 02/02/60, n. 68). Ai fini cartografici sono d'interesse le opere aventi le seguenti caratteristiche:

a. ostacoli verticali con:

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a metri 60, quando situati nei cenni abitati (come definiti dal T.U. DL. 30/4/92, n°285 in Annesso "A");

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri, quando situati fuori dei centri abitati;

b. gli ostacoli lineari con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. tutti gli ostacoli lineari costituiti da elettrodotti da 60 KV ed oltre;

d. tutte le piattaforme marine.

PROCEDURE

Il proprietario dell'opera dovrà dotare l'impianto delle prescritte segnalazioni con immediatezza, notiziando formalmente l'aeronautica Militare delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche così come di seguito specificato. Non è richiesto l'inoltro di documentazione ad Organi militari per il rilascio del "nulla osta militare". Per quanto attiene al dati tecnici ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche, il proprietario di un'opera con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate al precedente paragrafo 5, è tenuto a comunicare al

C.I.G.A. - Aeroporto di Pratica di Mare - 00040 Pomezia (ROMA),

i dati tecnici, necessari per la sua rappresentazione sulle carte aeronautiche, come descritti nelle schede agli Annessi II e III.
La comunicazione, a mezzo lettera raccomandata[1], deve pervenire al CIGA 30 giorni prima della data di inizio lavori.
Tempestiva comunicazione deve essere data in caso di successiva modifica ad uno o più dei dati tecnici.
Le avarie agli impianti di segnaletica luminosa devono essere prontamente comunicate al C.I.G.A..

[1] : o a mezzo p.e.c. all'indirizzo aerogeo@postacert.difesa.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNI PER I QUALI IL PARERE/ NULLA OSTA DEL COMANDO TERRITORIALE DELL'A.M. NON È NECESSARIO*

CAMPANIA

Acerno	Casagiove	Fontanarosa	Montemarano	Raviscanina	Sant'Angelo d'Alife
Acerra	Casal Velino	Fontegreca	Montemiletto	Recale	Sant'Angelo dei Lombardi
Afragola	Casalbore	Forchia	Montesano sulla Marcellana	Reino	Sant'Antimo
Agerola	Casalbuono	Forino	Montesarchio	Riardo	Sant'Antonio Abate
Agropoli	Casalduni	Formicola	Monteverde	Ricigliano	Sant'Arcangelo Trimonte
Aiello del Sabato	Casaletto Spartano	Fragneto l'Abate	Montoro	Rocca d'Evandro	Sant'Arpino
Ailano	Casalnuovo di Napoli	Fragneto Monforte	Morcone	Rocca San Felice	Sant'Arsenio
Airola	Casamarciano	Frasso Telesino	Morigerati	Roccabascerana	Sant'Egidio del Monte Albino
Albanella	Casandrino	Frattamaggiore	Morra De Sanctis	Roccadaspide	Santo Stefano del Sole
Alfano	Casapulla	Frattaminore	Moschiano	Roccagloriosa	Santomenna
Alife	Casavatore	Frigento	Mugnano del Cardinale	Roccamonfina	Sanza
Altavilla Irpina	Caselle in Pittari	Furore	Mugnano di Napoli	Roccapiemonte	Sapri
Altavilla Silentina	Casola di Napoli	Futani	Nocera Inferiore	Roccarainola	Sarno
Alvignano	Casoria	Gallo Matese	Nocera Superiore	Roccaromana	Sassano
Amalfi	Cassano Irpino	Galluccio	Nola	Rocchetta e Croce	Sassinoro
Amorosi	Castel Baronia	Gesualdo	Novi Velia	Rofrano	Saviano
Andretta	Castel Campagnano	Giano Vetusto	Nusco	Romagnano al Monte	Savignano Irpino
Angri	Castel di Sasso	Giffoni Sei Casali	Ogliastro Cilento	Roscigno	Scafati
Apice	Castel Morrone	Giffoni Valle Piana	Olevano sul Tusciano	Rotondi	Scala
Apollosa	Castel San Giorgio	Ginestra degli Schiavoni	Oliveto Citra	Rutino	Scampitella
Aquara	Castel San Lorenzo	Gioi	Omignano	Ruviano	Scisciano
Aquilonia	Castelcivita	Gioia Sannitica	Orria	Sacco	Senerchia
Ariano Irpino	Castelfranci	Giungano	Orta di Atella	Sala Consilina	Serino
Arienzo	Castelfranco in Miscano	Gragnano	Ospedaletto d'Alpinolo	Salento	Serramezzana
Arpaia	Castellabate	Greci	Ottati	Salerno	Serre
Arpaise	Castello del Matese	Grottaminarda	Ottaviano	Salvitelle	Sessa Aurunca
Arzano	Castello di Cisterna	Grottolella	Padula	Salza Irpina	Sessa Cilento
Ascea	Castelnuovo Cilento	Grumo Nevano	Paduli	San Bartolomeo in Galdo	Siano
Atena Lucana	Castelnuovo di Conza	Guardia Lombardi	Pagani	San Cipriano Picentino	Sicignano degli Alburni
Atrani	Castelpagano	Guardia Sanframondi	Pago del Vallo di Lauro	San Felice a Cancello	Sirignano
Atripalda	Castelpoto	Ispani	Pago Veiano	San Gennaro Vesuviano	Solofra
Auletta	Castelvenere	Lacedonia	Palma Campania	San Giorgio a Cremano	Solopaca
Avella	Castelvetere in Val Fortore	Lapio	Palomonte	San Giorgio del Sannio	Somma Vesuviana
Avellino	Castelvetere sul Calore	Laureana Cilento	Pannarano	San Giorgio La Molara	Sorbo Serpico
Bagnoli Irpino	Castiglione del Genovesi	Laurino	Paolisi	San Giovanni a Piro	Sperone
Baia e Latina	Cautano	Laurito	Parolise	San Giuseppe Vesuviano	Stella Cilento
Baiano	Cava de' Tirreni	Lauro	Paternopoli	San Gregorio Magno	Stio
Baronissi	Celle di Bulgheria	Laviano	Paupisi	San Gregorio Matese	Striano
Baselice	Cellole	Letino	Pellezzano	San Leucio del Sannio	Sturno
Battipaglia	Ceppaloni	Lettere	Perdifumo	San Lorenzello	Succivo
Bellizzi	Ceraso	Liberi	Perito	San Lorenzo Maggiore	Summonte
Bellosguardo	Cercola	Limatola	Pertosa	San Lupo	Taurano
Benevento	Cerreto Sannita	Lioni	Pesco Sannita	San Mango Piemonte	Taurasi
Bisaccia	Cervinara	Liveri	Petina	San Mango sul Calore	Teggiano
Bonea	Cervino	Luogosano	Petruro Irpino	San Marco dei Cavoti	Telese Terme
Bonito	Cesa	Lustra	Piaggine	San Marco Evangelista	Teora
Boscoreale	Cesinali	Maddaloni	Piana di Monte Verna	San Martino Sannita	Terzigno
Boscotrecase	Cetara	Magliano Vetere	Piedimonte Matese	San Martino Valle Caudina	Tocco Caudio
Bracigliano	Chianche	Maiori	Pietradefusi	San Marzano sul Sarno	Tora e Piccilli
Brusciano	Chiusano di San Domenico	Manocalzati	Pietramelara	San Mauro Cilento	Torchiara
Bucciano	Cicciano	Marano di Napoli	Pietraroja	San Mauro La Bruca	Torella dei Lombardi
Buccino	Cicerale	Mariglianella	Pietrastornina	San Michele di Serino	Torraca
Buonabitacolo	Cimitile	Marigliano	Pietravairano	San Nazzaro	Torre Le Nocelle
Buonalbergo	Ciorlano	Marzano Appio	Pietrelcina	San Nicola Baronia	Torre Orsaia
Caggiano	Circello	Marzano di Nola	Pimonte	San Nicola la Strada	Torrecuso
Caianello	Colle Sannita	Massa di Somma	Pisciotta	San Nicola Manfredi	Torrioni
Caiazzo	Colliano	Melito di Napoli	Poggiomarino	San Paolo Bel Sito	Tortorella
Cairano	Comiziano	Melito Irpino	Polla	San Pietro al Tanagro	Tramonti
Caivano	Conca dei Marini	Melizzano	Pollena Trocchia	San Pietro Infine	Trecase
Calabritto	Conca della Campania	Mercato San Severino	Pollica	San Potito Sannitico	Trentinara
Calitri	Contrada	Mignano Monte Lungo	Pomigliano d'Arco	San Potito Ultra	Tufino
Calvanico	Controne	Minori	Pompei	San Prisco	Tufo
Calvi	Contursi Terme	Mirabella Eclano	Ponte	San Rufo	Vairano Patenora
Calvizzano	Conza della Campania	Moiano	Pontecagnano Faiano	San Salvatore Telesino	Vallata
Camerota	Corbara	Moio della Civitella	Pontelandolfo	San Sebastiano al Vesuvio	Valle Agricola
Camigliano	Corleto Monforte	Molinara	Pontelatone	San Sossio Baronia	Valle dell'Angelo
Campagna	Crispano	Montaguto	Portico di Caserta	San Valentino Torio	Valle di Maddaloni
Campolattaro	Cuccaro Vetere	Montano Antilia	Positano	San Vitaliano	Vallesaccarda
Campoli del Monte Taburno	Curti	Monte di Procida	Postiglione	Santa Croce del Sannio	Vallo della Lucania
Campora	Cusano Mutri	Monte San Giacomo	Praiano	Santa Lucia di Serino	Valva
Camposano	Domicella	Montecalvo Irpino	Prata di Principato Ultra	Santa Maria a Vico	Venticano
Candida	Dragoni	Montecorice	Prata Sannita	Santa Maria la Carità	Vibonati
Cannalonga	Dugenta	Montecorvino Pugliano	Pratella	Santa Marina	Vietri sul Mare
Capaccio Paestum	Durazzano	Montecorvino Rovella	Pratola Serra	Santa Paolina	Villamaina
Capodrise	Eboli	Montefalcione	Presenzano	Sant'Agata de' Goti	Villanova del Battista
Caposele	Faicchio	Montefalcone di Val Fortore	Prignano Cilento	Sant'Anastasia	Villaricca
Capriati a Volturno	Felitto	Monteforte Cilento	Puglianello	Sant'Andrea di Conza	Visciano
Capriglia Irpina	Fisciano	Monteforte Irpino	Quadrelle	Sant'Angelo a Cupolo	Vitulano
Carbonara di Nola	Flumeri	Montefredane	Quarto	Sant'Angelo a Fasanella	Volla
Cardito	Foglianise	Montefusco	Quindici	Sant'Angelo a Scala	Volturara Irpina
Carife	Foiano di Val Fortore	Montella	Ravello	Sant'Angelo all'Esca	Zungoli

* Ferme restando le prescrizioni della circolare prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

FRANCESCA DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
2	**16/09/2025**	**208**	**03**	**01**

Oggetto:

Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, Autorizzazione Unica per la "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato", rimodulato nel corso del procedimento alla potenza nominale di 57,20 MW. Proponente: Parco Eolico Castelnuovo S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;

i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;

j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152*";

k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";

l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
n) il comma 2 dell'art. 15 del D.Lgs n. 190/2024 dispone che le disposizioni dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003 continuano ad applicarsi alle procedure in corso, fatta salva la facoltà del soggetto proponente di optare per l'applicazione delle disposizioni di cui allo stesso D.Lgs n. 190/2024.

PREMESSO altresì che

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
c) con D.G.R. n. 326 del 06.06.2017 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L.241/90 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
d) con la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" le competenze in materia di VIA – VAS - VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale Ufficio Valutazioni Ambientali" codice 306.00.00;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 485849 del 11/10/2023 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. con sede legale in Campagna (SA) ala Via Calli n.105 - P. IVA 03269780650, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. lgs. n. 152/2006 per la "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato";
b) con detta istanza la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e VINCA, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9788;

CONSIDERATO altresì che

a) Il progetto prevede la realizzazione di n impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA), composto da un solo aerogeneratore dalla potenza di 2.5 MW, da una cabina di consegna, posta a ridosso dell'aerogeneratore, e da un cavidotto interrato lungo circa 235 m. che si innesterà su di un cavidotto esistente denominato "Laviano". L'impianto sarà costituito:
    - da un unico aerogeneratore del tipo VESTAS V90, per una potenza nominale di 3 MW depotenziata a 2,5 MW tipo tripala diametro 90 m, altezza misurata al mozzo max 110 m con altezza massima 155 m. L'aerogeneratore è costituito da una torre tubolare in acciaio che porta alla sua sommità la navicella, all'interno della quale sono alloggiati l'albero di trasmissione lento, il moltiplicatore di giri, l'albero veloce, il generatore elettrico ed i dispositivi ausiliari. All'estremità dell'albero lento, corrispondente all'estremo anteriore della navicella, è fissato il rotore costituito da un mozzo sul quale sono montate le pale. L'area del rotore è 6.362 m². La navicella può ruotare rispetto al sostegno in modo tale da tenere l'asse della macchina sempre parallela alla direzione del vento (movimento di imbardata); inoltre è dotata di un sistema di controllo del passo che, in corrispondenza di alta velocità del vento, mantiene la produzione di energia al suo valore nominale indipendentemente dalla temperatura e dalla densità dell'aria. In corrispondenza, invece, di bassa velocità del vento, il sistema a passo variabile e quello di controllo ottimizzano la produzione di energia scegliendo la combinazione ottimale tra velocità del rotore e angolo di orientamento delle pale in modo da avere massimo rendimento. In totale, la turbina eolica è dotata di 3 pale del rotore.

- la fondazione della pala eolica sarà costituita da un plinto in cls armato di grandi dimensioni, di forma in pianta circolare di diametro massimo pari a 16,50 mt, con un nocciolo centrale cilindrico con diametro massimo pari a 6,00 mt, con altezza complessiva pari a 3,00 mt.
- La sezione è rastremata a partire dal perimetro esterno, spessore 110 cm, fino al contatto con il nocciolo centrale citato dove lo spessore della sezione è di 300 cm.
- Le dimensioni della piazzola potranno subire modifiche nel corso dei successivi livelli di progettazione La velocità massima è di 16.1 U/min. Il Vestas V90 è dotato di un riduttore spur/planetary. La trasmissione ha 3 fasi.
- Le pale saranno in fibra di vetro rinforzata con resina epossidica e fibra di carbonio. La pala è realizzata con due gusci ancorati ad una trave portante e sono collegate al mozzo per mezzo di cuscinetti che consentono la rotazione della pala attorno al proprio asse (pitch system). I cuscinetti sono sferici a 4 punte e vengono collegati al mozzo tramite bulloni

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 11/04/2025 e 28/05/2025, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) che nella seduta del 28/05/2025 la scrivente U.O.D. ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.,;
c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate, come da bozza di Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;
e) che con Decreto Dirigenziale n. 197 del 09/09/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha espresso, in relazione al progetto, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza, con condizioni ambientali;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
c) il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;
d) con note prot. nn. PG/2025/0235258, PG/2025/0234338, PG/2025/0234375, PG/2025/0234385, PG/2025/0234395, PG/2025/0234402, PG/2025/0234409 del 12/05/2025 si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.,;
e) il predetto avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di Castenuovo di Conza (SA);

ATTESO, altresì, che

a) in data 03/04/2025, con prot. n. PR_SAUTG_Ingresso_0051510_20250403, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

a) la D.G.R. n. 307 del 04/06/2025 e il D.P.G.R. n. 68 del 27/06/2025, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Daniela Michelino l'incarico di responsabile della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00;
b) la D.G.R. n. 339 del 10/06/2025, la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025e il D.P.G.R n. 118 del 04/09/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Valorizzazione Economica delle Risorse Energetiche e del Sottosuolo" della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.03.00 e ad interim l'incarico di Dirigente della UOS Risorse Energetiche, codice 208.03.01, all' Arch. Francesca De Falco;

RITENUTO pertanto

a) di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato", proposto dalla società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. con sede legale in Campagna (SA) ala Via Calli n.105 - P. IVA 03269780650;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) il D.Lgs n. 190/2024 Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118
e) la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";
f) la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 di approvazione dell'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, per la "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato", proposto dalla società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. con sede legale in Campagna (SA) ala Via Calli n.105 - P. IVA 03269780650, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. le coordinate dell'impianto sono:

Identificativo	Modello	Latitudine Nord	Longitudine Est
WTG01	Vestas V90 – D = 90 m H_{torre} = 110 – P = 2,5 MW	4519045	529143

3. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni/soggetti intervenute nel procedimento di PAUR;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto

inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;

5. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
6. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
7. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
9. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per il Comune di Castelnuovo di Conza (SA) dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
10. **fare obbligo** al proponente infine:
    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare ai Comune interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, costituiscono variante allo strumento urbanistico e vincolo preordinato all'esproprio;
9. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo DPR, sulle particelle catastali interessate dal progetto per la Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato ed identificate nell'Avviso di avvio del procedimento di cui alla nota allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
13. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
14. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
15. **demandare** al Comune di Castelnuovo di Conza (SA) l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
16. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
17. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo US 306.00.00 Ufficio Speciale Valutazioni ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni formulate dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
13. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, e, ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione trasparenza e "Regione Campania Casa di Vetro".

DOTT.SSA FRANCESCA DE FALCO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
4	**29/09/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Annullamento e sostituzione del D.D. n. 197 del 09/09/2025; oggetto: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo alla "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato". Proponente: Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. - CUP 9788

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, con Legge n. 120 dell'11.09/2020 e Legge n. 108 del 29/07/2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d) con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e) con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03/01/2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

g) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*;

h) l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto di VIA;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 485849 del 11/10/2023 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. con sede legale in Campagna (SA) ala Via Calli n.105 - P. IVA 03269780650, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per la "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato", contrassegnata con CUP 9788;

b) pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D. Lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 146096 del 20/03/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, nella medesima data, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la

presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c) ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota n. 146096 del 20/03/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha chiesto al Comuni di Castelnuovo di Conza, territorialmente interessati dall'intervento di cui all'istanza, di dare informazione nei propri albi pretori informatici della pubblicazione del precitato avviso;

d) con nota n. 249569 del 20/05/2024, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;

e) con nota prot. n. 601361 del 17/12/2024 il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni;

f) in data 24/12/2024 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato, come riportato nella nota n.615795 del 27/12/2024;

g) entro i suddetti termini di cui ai punti b) ed f) non sono pervenute osservazioni.

h) Con D.D. n. 197 del 09/09/2025 relativo al provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale avente ad oggetto *Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata relativo alla "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato". Proponente: Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. – CUP 9788;*

ATTESO che:

a) ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota n. 615795 del 27/12/2024 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 11/04/2025 e 28/05/2025 i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

RILEVATO che:

a) il D.D. n. 197 del 09/09/2025 riportava un errore di trascrizione nell'oggetto e nella lettera a) del rilevato;

b) la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA, predisposta dal dott. Fabio Cristiano e dall'ing. Aversa Simone, funzionari dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 28/05/2025;

c) l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 28/05/2025 ha espresso parere favorevole di VIA con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	1

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti gestionali: periodo di funzionamento dell'impianto ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto sulle specie di chirotteri migratrici
4	Oggetto della Condizione	Fermo dell'impianto dal tramonto all'alba dal 1° marzo al 31 marzo e dal 1° settembre la 31 ottobre di ogni anno.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam. Al termine di ogni anno andrà trasmesso apposito report a dimostrazione del fermo impianto
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti gestionali: periodo di funzionamento dell'impianto ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto sulla chirotterofauna ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	L'aerogeneratore dovrà essere dotato di un sistema di monitoraggio e protezione automatica dei pipistrelli in modo da ridurre il rischio di collisione e barotrauma con le turbine eoliche.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam. Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti progettuali: installazione sistema di monitoraggio ➢ Aspetti gestionali: ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto (birdstrike) sull'avifauna ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	L'aerogeneratore dovrà essere dotato di un sistema di Monitoraggio e protezione automatica dell'avifauna in modo da ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam - prima della entrata in esercizio dell'aerogeneratore.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

d) con nota prot. reg. n. 305722 del 18/06/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 28/05/2025 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA;

e) la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a) di dover annullare il D.D. n. 197 del 09/09/2025 per le motivazioni sopra riportate;

b) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota n. 615795 del 27/12/2024;

c) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale come richiesto dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 485849 del 11/10/2023;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal dott. Fabio Cristiano e dall' ing. Simone Aversa, e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **ANNULLARE** il D.D. n. 197 del 09/09/2025;

2. **DI** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dagli istruttori VIA, dott. Fabio Cristiano e ing. Simone Aversa, di cui alla scheda istruttoria del 28/05/2025 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per la "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato" proposto dalla società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. con sede legale in Campagna (SA) ala Via Calli n.105 - P. IVA 03269780650, contrassegnato con CUP 9788, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti gestionali: periodo di funzionamento dell'impianto ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto sulle specie di chirotteri migratrici
4	Oggetto della Condizione	Fermo dell'impianto dal tramonto all'alba dal 1° marzo al 31 marzo e dal 1° settembre la 31 ottobre di ogni anno.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam. Al termine di ogni anno andrà trasmesso apposito report a dimostrazione del fermo impianto
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti gestionali: periodo di funzionamento dell'impianto ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto sulla chirotterofauna ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	L'aerogeneratore dovrà essere dotato di un sistema di monitoraggio e protezione automatica dei pipistrelli in modo da ridurre il rischio di collisione e barotrauma con le turbine eoliche.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam. Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti progettuali: installazione sistema di monitoraggio ➢ Aspetti gestionali: ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto (birdstrike) sull'avifauna ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	L'aerogeneratore dovrà essere dotato di un sistema di Monitoraggio e protezione automatica dell'avifauna in modo da ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam - prima della entrata in esercizio dell'aerogeneratore.

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

3. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR.

4. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso.

5. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021.

6. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*".

7. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. **DI** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9788.

9. **DI** alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

10. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9788.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE 60.12.00
Valutazioni Ambientali

Relazione istruttoria
Valutazione di Impatto Ambientale

1.DATI GENERALI

Titolo progetto	Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato
CUP	9788
Proponente	Ragione sociale: Parco Eolico Castelnuovo Srl
	Partita IVA: 03269780650
	Sede legale: Campagna (SA) via Calli 105
	Rappresentante legale: Maurizio Castolo
Protocollo e data istanza	Prot. n. 485849 del 11/10/2023
Localizzazione	Provincia: Salerno
	Comune: Castelnuovo di Conza
Coordinate geografiche	AEROGENERATORE / COORDINATE AEROGENERATORE UTM (WGS84) - FUSO 33: WTG 1 — Long. E [m]: 529.143 — Lat. N [m]: 4.519.045
Tipologia di progetto	Il progetto ricade nella fattispecie dei progetti di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2 lettera d) *impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW*
Procedura integrata VIA – VI	/ / SI /X/ NO
Comunicazione di avvenuta pubblicazione per verifica documentale	nota prot. n. 504704 del 20.10.2023
Pubblicazione avviso	20/03/2024
Osservazioni del pubblico	Nessuna
Richiesta integrazioni	nota n. 249569 del 20.5.2024
Richiesta di sospensioni	nota n. 287291 del 10.6.2024
Riscontro a richiesta integrazioni	nota n. 601361 del 17.12.2024
Pubblicazione secondo avviso	27/12/2024
Osservazioni del pubblico	Nessuna
Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati	• Regione Campania - UOD 500203 – Energia efficientamento energetico - UOD 500718 – Ambiente Foreste e clima - UOD 500726 – Catena del valore in agricoltura - UOD 500901 – Pianificazione territoriale - UOD 501807 - Genio Civile di Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• ARPAC - Direzione generale - Dipartimento Provinciale Salerno • Provincia di Salerno – Ufficio Ambiente • Comune di Castelnuovo di Conza • Comunità Montana Tanagro e Alto e Medio Sele • Comunità Montana Marmo Platano • Comune di Santomenna • Regione Basilicata • Provincia di Potenza • Comune di Pescopagano • Ente Idrico Campano • Distretto Idrografico Appennino Meridionale • ASL – Dipartimento Prevenzione Collettiva SA • Comando Provinciale dei VVF di Salerno • Ente d'Ambito per la gestione dei rifiuti Salerno • Segretariato regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania • Soprintendenza Salerno e Avellino • Ministero dell'Imprese e del Mady in Italy • ANAS Compartimento viabilità per la Campania • EIC • ENEL DISTRIBUZIONE Spa • SNAM rete gas • ENAC • ENAV • Aereonautica Militare III legione AREA ufficio territorio e patrimonio • Comando SUD Marittimo di Taranto • Comando RFC regionale Campania – Ufficio affari generali
Chiarimenti in CdS	Nota acquisita al prot. 232433 del 9.5.2025
Tecnico redattore dello studio di impatto ambientale	Ing. Domenico Antonio Turco
Professionisti che hanno partecipato alla redazione dello Studio di Impatto Ambientale	PhD arch. pian, terr. Francesco Abbamonte (urbanistica e paesaggio) Arch. pian. Terr, Roberto Musumeci (urbanistica e paesaggio) Ing. Antonio Turco (opere civili) Dott. Walter Nardone (vegetazione, flora fauna ed ecosistemi) Dott. Antonio Senese (suolo e sottosuolo - clima acustico)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La società "Parco Eolico Castelnuovo Srl" intende realizzare un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA), composto da un solo aerogeneratore dalla potenza di 2.5 MW, da una cabina di consegna, posta a ridosso dell'aerogeneratore, e da un cavidotto interrato lungo circa 235 m. che si innesterà su di un cavidotto esistente denominato "Laviano".

2.a UBICAZIONE DEL PROGETTO - TUTELE E VINCOLI

L'area interessata dal progetto ricade nel Comune di Castelnuovo di Conza, nei pressi della località Redeta, all'interno di un ambito già "*eolizzato*".
L'impianto sarà posto ad un'altitudine di 980 m.s.m. sui terreni individuati al catasto terreni del Comune di Castelnuovo di Conza al foglio 9 particelle n. 22 (aerogeneratore e cabina) e n. 38 (cavidotto MT).

La scelta della localizzazione della turbina, così come riportato dallo studio, è scaturita da un'attenta analisi della morfologia e orografia del territorio, da una serie di rilievi sul campo, da studi anemometrici e da una serie di elaborazioni e simulazioni informatizzate, finalizzate a:

- minimizzare l'impatto visivo, evitando una disposizione degli aerogeneratori la cui mutua posizione potesse determinare, da particolari e privilegiati punti di vista, il cosiddetto "effetto gruppo" o "effetto selva" e garantendo la presenza di corridoi di transito per la fauna;
- ottemperare alle prescrizioni delle competenti Autorità;
- ottimizzare la viabilità di servizio dedicata;
- ottimizzare la produzione energetica.

Rispetto all'ultimo punto, il proponente si è basato sulle "mappe del vento", risultanti dai dati anemometrici raccolti in un opportuno arco temporale, dato che il proponente in quest'area ha già installato e gestisce altri impianti.
In particolare, lo studio riporta *(cfr. pag. 149*) "*i valori di riferimento per la velocità media annua del vento a 75m slm e 100m slm desunti dalle mappe del vento, che permettono di affermare che l'area scelta presenta condizioni anemologiche favorevoli*."

L'aerogeneratore disterà circa 1 Km dal confine con la regione Basilicata, circa 2,2 km dal centro abitato di Castelnuovo di Conza, circa 4,4 km dall'abitato di Pescopagano, circa 2,7 km dal centro abitato di Santomenna e circa 2,8 km da quello di Sant'Andrea di Conza.

Si precisa che la Regione Basilicata, la provincia di Potenza, il Comune di Pescopagano e la Comunità Montana Marmo-Platano sono stati coinvolti nel procedimento ai sensi dell'art. 30 comma 2 del D.lgs. 152/06. È stato inoltre coinvolto nel procedimento il Comune di Santomenna, mentre i comuni di Conza della Campania e Laviano, anch'essi confinanti col Comune di Castelnuovo di Conza, data la distanza dall'aerogeneratore (superiore ai 4 Km) sono stati ritenuti non interessati dai possibili impatti derivanti dalla realizzazione del progetto stesso.

La Regione Basilicata, la provincia di Potenza, i Comuni di Pescopagano e Santomenna e la Comunità Montana Marmo-Platano non hanno presentato osservazioni né hanno partecipato alla conferenza di servizi indetta con nota n. 615795 del 27.12.2024.

L'area su cui sorgerà l'impianto è classificata, secondo il P.R.G. del Comune di Castelnuovo di Conza, che non ha ancora approvato il PUC, come "E1 – Zona agricola montana" *(cfr. pag. 120 dello SIA - Fig. 64 – Stralcio della TAV*

fonte: http://burc.regione.campania.it

13 "Zonizzazione e viabilità" (fonte: Piano Regolatore Generale).

Lo studio (*cfr. pag. 119*) riporta un estratto del Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune il 23.5.2023 dal quale risulta che le particelle n. 22 e n. 38 del foglio 9 sono interessate da vincolo idrogeologico ai sensi del RDL 3267 del 23 dicembre 1923 e della LR n. 11 del 7 maggio 1996.
In sede di integrazioni tecniche il proponente ha trasmesso nuovo CDU dell'11.1.2024 dal quale risulta confermato che le particelle del fg. 9, n. 22 e 38 sono interessate da vincolo idrogeologico ai sensi del RDL 3267 del 23 dicembre 1923 e della LR n. 11 del 7 maggio 1996. Analogo vincolo ricade sulle particelle n. 19, 20, 24 e 29 37 40 e 62 interessate da procedura di esproprio in quanto necessarie all'ampliamento della viabilità di accesso alla piazzola su cui verrà posizionato l'aerogeneratore.

Inoltre, il CDU dell'11.1.2024 certifica che:

- su tali particelle non vi sono vincoli paesaggistici ai sensi dell'art.142 del D. Lgs. 42/2004,
- non vi sono vincoli di uso civico ai sensi della L. 1766 del 16.6.1927 e del Regolamento di esecuzione n.332 del 26.2.1928 e smi;
- negli ultimi 15 anni i terreni non sono stati percorsi dal fuoco come stabilito dalla Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 353 del 21.11.2000) e che per dette aree non è stata emessa ordinanza di sospensione.

Lo studio afferma che l'area non è interessata da colture agrarie arboree di pregio né tantomeno da produzioni agroalimentari locali. Il paesaggio è quello montano, con aree boscate diradate, che lasciano spazio ad ampie praterie con la presenza di animali da pascolo e aziende zootecniche.

Lo Studio, in riscontro alla richiesta di integrazioni, precisa, che in prossimità della pala eolica, ma comunque ad una distanza superiore ai 200 metri, limite assunto quale misura di mitigazione dall'Allegato 4 D.M. 10-9-2010 al punto 5.3 lettera a) sono presenti degli immobili censiti, quali abitazione popolare e stalle

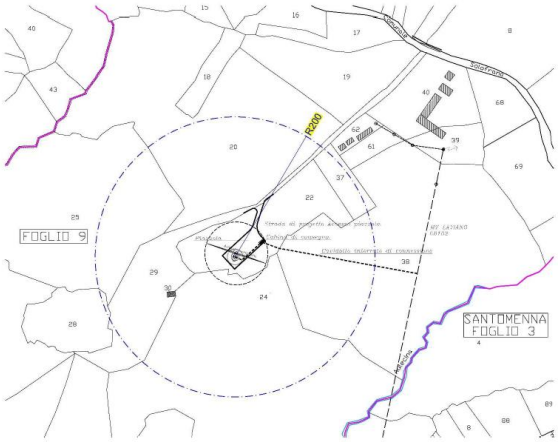


Fig. 1 – Planimetria catastale con area buffer 200 mt e manufatti esistenti e riportarti in mappa Foglio 9 particelle 40-

Oltre alla coerenza dell'intervento rispetto alla pianificazione comunale, lo studio esamina la conformità dell'intervento rispetto ai seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:

- Strategia Energetica Nazionale
- PEAR
- Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale
- Piano territoriale Regionale
- Piano territoriale di Coordinamento provinciale
- Piano Faunistico venatorio Regionale e provinciale
- Piano Regionale delle Attività estrattive
- Piano di Tutela delle Acque
- Quadro di riferimento ambientale (aree naturali protette, rete Natura 2000, vincolo idrogeologico)

Strategia Energetica Nazionale

Lo studio rappresenta che la Strategia energetica nazionale (SEN), varata nel 2017 prevede la chiusura di tutte le centrali a carbone entro il 2025, ed entro il 2050, in linea con la strategia europea, la riduzione di almeno l'80% delle emissioni rispetto al 1990, per contrastare i cambiamenti climatici.
Il documento fissa il 28% di rinnovabili sui consumi complessivi al 2030 rispetto al 17,5% del 2015. Si dovrà arrivare

fonte: http://burc.regione.campania.it

al 2030 con il 55% dei consumi elettrici di energia prodotta da rinnovabili e del 30% per i consumi termici. Più recentemente, il meccanismo di governance delineato in sede UE prevede che ciascuno Stato membro sia chiamato a contribuire al raggiungimento degli obiettivi comuni attraverso la fissazione di propri target 2030.
A tale fine sono preordinati i Piani nazionali integrati per l'energia e il clima - PNIEC, che coprono periodi di dieci anni a partire dal decennio 2021-2030.
I principali obiettivi del PNIEC italiano sono:

- una percentuale di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia pari al 30%, in linea con gli obiettivi previsti per il nostro Paese dalla UE;
- una quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia nei trasporti del 22% a fronte del 14% previsto dalla UE;
- una riduzione dei consumi di energia primaria rispetto allo scenario PRIMES 2007 del 43% a fronte di un obiettivo UE del 32,5%;
- la riduzione dei "gas serra", rispetto al 2005, per tutti i settori non ETS del 33%, obiettivo superiore del 3% rispetto a quello previsto dall'UE.

PEAR

Lo studio dopo aver riassunto quelle che sono state le politiche energetiche a partire dalle Linee guida in materia di politica regionale e di sviluppo sostenibile nel settore energetico- approvate con D.G.R. 4818 del 25/10/2002, riassume gli obiettivi della strategia regionale e tra queste evidenzia che il PEAR si pone l'obiettivo di

- favorire la costruzione di un sistema energetico regionale a basse emissioni di carbonio e di diversificare e decentrare la produzione energetica, con priorità all'uso delle rinnovabili e dei nuovi vettori ad esse associabili;
- introdurre fonti rinnovabili, con innovazione "sostenibile" sul lato dell'offerta, in quanto priva di emissioni di carbonio e di effetti rilevanti sul clima, e con positivi effetti geopolitici, per la maggiore autonomia dagli idrocarburi.
- trasformare la struttura regionale in un sistema economico/territoriale a basse emissioni di carbonio, che riduca drasticamente l'impiego di combustibili fossili e ricorra a fonti energetiche rinnovabili per produrre elettricità e calore.
- contenere il fabbisogno energetico e le emissioni climalteranti mediante il potenziamento delle fonti rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica negli usi finali, nella trasformazione e nella distribuzione dell'energia;
- ridurre i costi energetici per le famiglie e per le imprese;
- migliorare la sicurezza e la qualità dell'approvvigionamento energetico;
- promuovere lo sviluppo e la crescita competitiva del settore dei servizi energetici dell'industria delle nuove tecnologie relativamente alle filiere del fotovoltaico e del solare termodinamico;
- promuovere la comunicazione, la partecipazione e la condivisione sociale ai processi di sviluppo territoriale e locale

Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale (PPR)
Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) rappresenta il quadro di riferimento prescrittivo per le azioni di tutela e valorizzazione dei paesaggi campani
Lo studio rappresenta che il Comune di Castelnuovo di Conza rientra nell'Ambito di paesaggio "35 – Alto Sele" e rientra nei sistemi comunali di area vasta "B - sistemi rurali a valenza culturale – B2 ANTICA VOLCEI".
Lo studio riporta di aver analizzato**:**
✓ Tavole GD21 Aree tutelate dai DM ai sensi del comma 1 lettere c) e d) dell'articolo 136 del Codice (*Territori tutelati* e *Ambiti di tutela*): nessuna interferenza con gli elementi progettuali;
✓ Tavole GD22 Aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 del Codice (*Territori costieri*, *Laghi*, *Corsi d'acqua*, *Monti*, *Parchi e Riserve*, *Zone umide*, *Vulcani*): nessuna interferenza con gli elementi progettuali;
✓ Tavola GD32 Quadro degli strumenti di salvaguardia paesaggistica e ambientale
(Zonizzazione Parchi Nazionali e Regionali, Riserve naturali, Aree marine protette e Oasi e Siti rete Natura 2000): nessuna interferenza;
✓ Tavola GD41 Lettura strutturale del paesaggio – Sistema fisico, naturalistico e ambientale **(**Rete ecologica e schema): nessuna interferenza.

Piano Territoriale Regionale (PTR) della Regione Campania
1. QTR: Rete ecologica
Il Quadro delle reti comprende la rete ecologica, la rete del rischio ambientale e, la rete dell'interconnessione (mobilità e logistica) che attraversano il territorio regionale.
Il comune di Castelnuovo di Conza non gode della presenza di nessun'area naturale protetta o rete ecologica, tuttavia, L'area di progetto è prossima ad un "Corridoio regionale da potenziare".
Relativamente al rischio sismico, invece, il Comune di Castelnuovo di Conza rientra nella categoria di elevata sismicità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono presenti sorgenti di rischio vulcanico. Inoltre, Il territorio non è interessato dalla rete di viabilità primaria regionale
Il Comune di Castelnuovo di Conza fa parte **dell'Ambiente Insediativo n.6.**
Le scelte programmatiche identificate dal PTR si possono ricondurre ai seguenti assi principali:
✓ salvaguardia e difesa del suolo;
✓ valorizzazione delle risorse ambientali e culturali dell'area attraverso un processo di integrazione socio economica;
✓ distribuzione di funzioni superiori e terziarie fra le diverse componenti del sistema insediativo, nell'ambito di una politica volta alla organizzazione di un sistema urbano multicentrico;
✓ incentivazione, il sostegno e la valorizzazione delle culture agricole tipiche e la organizzazione in sistema dei centri ad esse collegate;
✓ riorganizzazione dell'accessibilità interna dell'area
3. QTR: Sistema Territoriale di Sviluppo B2 - Antica volcei (sistema a dominante rurale / culturale)
Il Comune di Castelnuovo di Conza a parte del STS B2 – Antica Volcei, a "dominante rurale/culturale. Le scelte programmatiche identificate per questo STS si possono ricondurre ai seguenti assi principali:
1. mantenimento delle linee operative di salvaguarda e sviluppo dei territori marginali;
2. recupero e valorizzazione delle risorse umane e delle attività economiche;
3. tutela, recupero e valorizzazione delle tradizioni storiche, culturali e religiose;
4. potenziamento dei circuiti di integrazione con l'ambiente, turismo e industrie agro-alimentari;
5. valorizzazione e riqualificazione dei centri preromani e siti storici

L'impianto di progetto non interferisce con gli obbiettivi posti dal STS "Antica Volcei".

Per quanto concerne il quarto Quadro Territoriale di Riferimento**,** il Comune di Castelnuovo di Conza non è interessato da nessun Campo Territoriale Complesso.

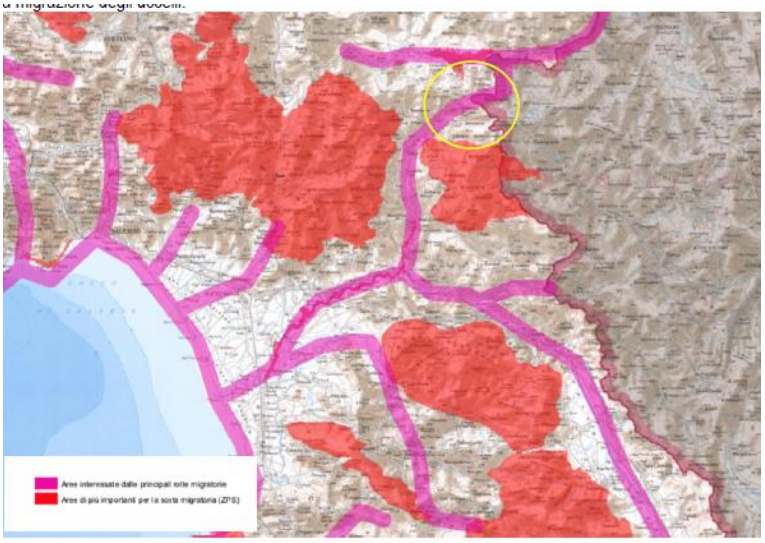
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

La coerenza del progetto rispetto al PTCP di Salerno è trattata al paragrafo 4.2.3 dello studio.
Lo studio riporta che il progetto ricade:
▪ in "Aree ad elevata biodiversità";
▪ in "Areali dei rilievi collinari con valenza ecologica molto alta e alta";
▪ nell'ambito identitario: "L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni NORD OVEST"
▪ rispetto al Sistema delle Centralità e delle polarità territoriali: l'impianto di progetto ricade in aree lontane da centralità di particolare importanza.
Il comune di Castelnuovo di Conza si trova in un'area di elevato valore ambientale e paesaggistico, interessata da diversi ambiti con alto livello di biodiversità, da integrare rinforzando le connessioni ecologiche e valorizzando il patrimonio geologico.
La tavola delle Centralità mette in luce l'assenza di elementi di notevole importanza nel territorio comunale di Castelnuovo di Conza; mentre a livello comprensoriale, il comune è tangente alla direttrice Campagna- Buccino.
Fra gli obiettivi indicati dal "Piano delle identità" per l'Ambito territoriale identitario "L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest", si evidenziano quelli che più da vicino riguardano il territorio di Castelnuovo di Conza:
▪ valorizzazione del patrimonio naturalistico e forestale, quale sistema portante della rete ecologica nazionale, regionale e provinciale;
▪ salvaguardia della integrità fisica e della connotazione paesaggistica ed ambientale degli arenili, delle fasce dunali, delle coste alte delle falesie e delle fasce costiere;
▪ tutela dei corsi fluviali principali e minori, delle relative aree di pertinenza, e riqualificazione delle aree degradate.
In generale il comune di Castelnuovo deve sfruttare la sua posizione baricentrica tra la Regione Campania e la Regione Basilicata al fine di consolidare la sua vocazione ambientale e naturalistica, attraverso la definizione di strategie di promozione del territorio a livello comunale e sovracomunale, e la dotazione di attrezzature di area vasta.
Tali aspettative dovranno essere sostenute attraverso il consolidamento delle identità della comunità, della qualità dell'abitare, dell'autonomia energetica e, al contempo, dell'adeguamento delle relazioni reciproche con gli altri centri abitati del circondario, sostenute attraverso una rete della mobilità dolce.

Piano Faunistico-Venatorio Regionale

La Campania presenta diverse aree importanti per la migrazione degli uccelli. Dall'immagine tratta dal piano faunisticosi evince che il comune di Castelnuovo di Conza è interessato da un'area censita come rotta principale dei flussi migratori.
Il territorio di Castelnuovo di Conza fa parte del comprensorio omogeneo Alto-appennino-salernitano-lucano. Inoltre, dallo studio si evince che l'area oggetto del progetto ricade in una macro-area per la gestione del Cinghiale nell' Ambito Territoriale di Caccia (ATC) Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it



ig. 52 - Aree importanti per la migrazione degli uccelli (Fonte: Piano Faunistico-Venatorio regionale)

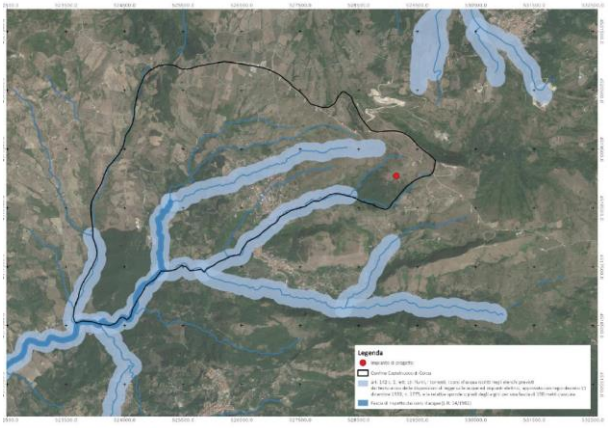
PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (PRAE)

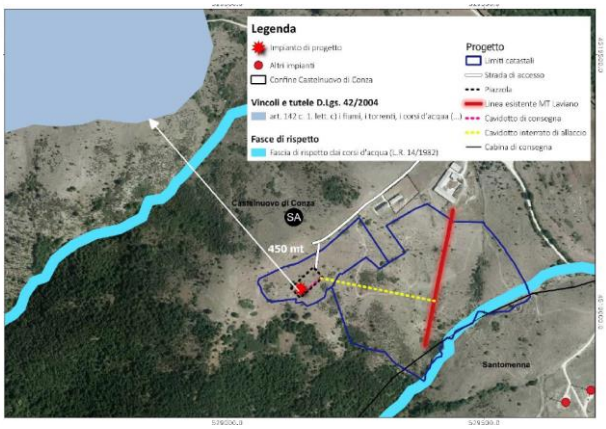
Il progetto non ricade in aree di cava né in aree suscettibili di nuove estrazioni, aree di riserva, aree di crisi, di zone critiche o altamente critiche, né in aree di particolare attenzione ambientale

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Lo studio (cfr. pag. 106 e fig. 56 – *"Individuazione dei corpi idrici sotterranei)* riporta che una piccola porzione del territorio comunale di Castelnuovo di Conza è interessato dai corpi idrici sotterranei del Monte Marzano – Monte Ogna, ma tale porzione di territorio non riguarda l'area di progetto in cui non si riscontra la presenza di corpi idrici sotterranei.

Per quanto concerne le acque superficiali lo studio riporta che il territorio interessato dall'impianto è interessato da numerosi corsi d'acqua superficiali, ma che l'aerogeneratore sorgerà in un'area esterna alle fasce di rispetto previste dalle diverse normative regionali e nazionali

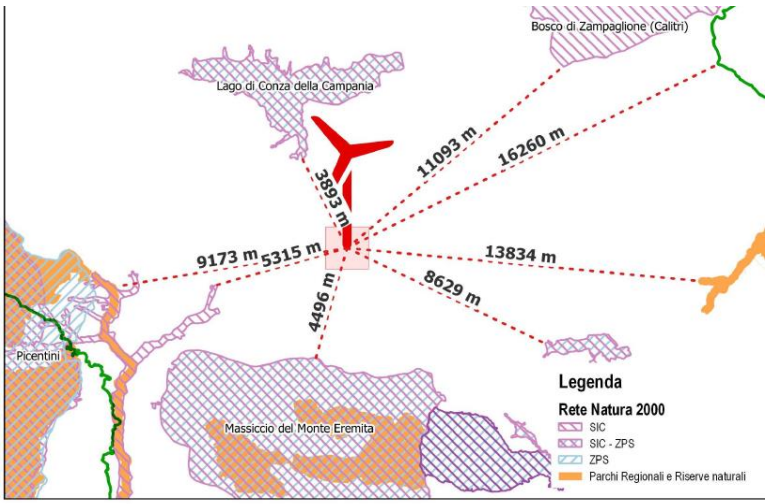




QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

L'intervento in esame non ricade in alcuna area protetta, le più vicine risultano essere le Riserve naturali regionali Ente Riserve Naturali Foce Sele-Tanagro e Monti Eremita-Marzano
Inoltre, l'intervento non ricade in alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000.
I siti più vicini alle opere di progetto sono: IT 8040007 Lago di Conza della Campania – 3.893 m, IT 8040021 Massiccio del Monte Eremita – 4.496 m e IT8050049 Fiumi Tanagro e Sele - 5.315 m.

fonte: http://burc.regione.campania.it



60 – Stralcio tavola CART_12_Carta Rete Natura 2000 e aree protette

L'intero progetto ricade, viceversa, nella perimetrazione di vincolo idrogeologico secondo la Legge 3267/23.

2.b CARATTERISTICHE FISICHE DELL'INSIEME DEL PROGETTO

L'impianto sarà costituito:

- da un unico aerogeneratore del tipo VESTAS V90, per una potenza nominale di 3 MW depotenziata a 2,5 MW tipo tripala diametro 90 m, altezza misurata al mozzo max 110 m con altezza massima 155 m.
  L'aerogeneratore è costituito da una torre tubolare in acciaio che porta alla sua sommità la navicella, all'interno della quale sono alloggiati l'albero di trasmissione lento, il moltiplicatore di giri, l'albero veloce, il generatore elettrico ed i dispositivi ausiliari. All'estremità dell'albero lento, corrispondente all'estremo anteriore della navicella, è fissato il rotore costituito da un mozzo sul quale sono montate le pale.
  L'area del rotore è 6.362 m². La navicella può ruotare rispetto al sostegno in modo tale da tenere l'asse della macchina sempre parallela alla direzione del vento (movimento di imbardata); inoltre è dotata di un sistema di controllo del passo che, in corrispondenza di alta velocità del vento, mantiene la produzione di energia al suo valore nominale indipendentemente dalla temperatura e dalla densità dell'aria. In corrispondenza, invece, di bassa velocità del vento, il sistema a passo variabile e quello di controllo ottimizzano la produzione di energia scegliendo la combinazione ottimale tra velocità del rotore e angolo di orientamento delle pale in modo da avere massimo rendimento. In totale, la turbina eolica è dotata di 3 pale del rotore.
- la fondazione della pala eolica sarà costituita da un plinto in cls armato di grandi dimensioni, di forma in pianta circolare di diametro massimo pari a 16,50 mt, con un nocciolo centrale cilindrico con diametro massimo pari a 6,00 mt, con altezza complessiva pari a 3,00 mt.
  La sezione è rastremata a partire dal perimetro esterno, spessore 110 cm, fino al contatto con il nocciolo centrale citato dove lo spessore della sezione è di 300 cm.
- Le dimensioni della piazzola potranno subire modifiche nel corso dei successivi livelli di progettazione
- La velocità massima è di 16.1 U/min. Il Vestas V90 è dotato di un riduttore spur/planetary. La trasmissione ha 3 fasi**.**
- Le pale saranno in fibra di vetro rinforzata con resina epossidica e fibra di carbonio. La pala è realizzata con due gusci ancorati ad una trave portante e sono collegate al mozzo per mezzo di cuscinetti che consentono la rotazione della pala attorno al proprio asse (pitch system). I cuscinetti sono sferici a 4 punte e vengono collegati al mozzo tramite bulloni

Per consentire l'installazione della pala è prevista la realizzazione di

- viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza pari a 5,00 mt;
- una piazzola di costruzione, necessaria per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi, di dimensioni di circa 26 x 59,50 m. (circa 1.560 mq)

L'energia elettrica prodotta sarà collegata alla rete di distribuzione E-DISTRIBUZIONE.
L'impianto, come da Preventivo di Connessione 287913328 prot. ED-07/04/2022-P2017875 sarà collegato alla rete di E-Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna con OdM lungo la linea MT esistente "LAVIANO".
Tale soluzione prevede la realizzazione dei seguenti impianti:

- linea in cavo interrato MT ARE4H5EX 3x(1x185);
- allestimento cabina di consegna conforme DG2092.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale soluzione prevede anche i seguenti interventi che saranno realizzati a cura di E-Distribuzione:

- dispositivo di sezionamento da palo del tipo IMS DY806/2 motorizzato da installare sul nuovo palo;
- telecontrollo cabina di consegna.

Piazzola di costruzione

Il montaggio dell'aerogeneratore richiede la predisposizione di aree di dimensioni e caratteristiche opportune, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti della macchina (elementi della torre, pale, navicella, mozzo, etc,) che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi. In corrispondenza della zona di collocazione della turbina si realizza una piazzola provvisoria delle dimensioni, disposta in piano e con superficie in misto granulare, quale base di appoggio per le sezioni della torre, la navicella, il mozzo e l'ogiva. Lungo un lato della piazzola, su un'area idonea, si prevede area stoccaggio blade, in seguito calettate sul mozzo mediante una idonea gru, con cui si prevede anche al montaggio dell'ogiva,

Il montaggio dell'aerogeneratore (cioè, in successione, degli elementi della torre, della navicella e del rotore) avviene per mezzo di una gru tralicciata, posizionata a circa 25-30 m dal centro della torre e precedentemente assemblata sul posto; si ritiene, pertanto, necessario realizzare uno spazio idoneo per il deposito degli elementi del braccio della gru tralicciata. Parallelamente a questo spazio si prevede una pista per il transito dei mezzi ausiliari al deposito e montaggio della gru, che si prevede coincidente per quanto possibile con la parte terminale della strada di accesso alla piazzola al fine di limitare al massimo le aree occupate durante i lavori.

Viabilità di costruzione

La viabilità interna sarà costituita da una strada di accesso che consentirà di raggiungere agevolmente la postazione in cui verrà collocato l'aerogeneratore**.** Tale viabilità interna sarà costituita da una strada già esistente e da un nuovo tratto stradale di progetto come accesso alla piazzola.

La strada esistente verrà adeguata in alcuni tratti per rispettare i raggi di curvatura e l'ingombro trasversale dei mezzi di trasporto dei componenti dell'aerogeneratore. Tali adeguamenti consisteranno quindi essenzialmente in raccordi agli incroci di strade e ampliamenti della sede stradale nei tratti di minore larghezza, per la cui esecuzione sarà richiesta l'asportazione, lateralmente alle strade, dello strato superficiale di terreno vegetale e la sua sostituzione con uno strato di misto granulare stabilizzato. La strada/accesso di nuova costruzione avrà una larghezza di 5 m e su di essa, dopo l'esecuzione della necessaria compattazione, verrà steso uno strato di geotessile e successivamente verrà realizzata una fondazione in misto granulare dello spessore di 50 cm e infine uno strato superficiale di massicciata dello spessore di 10 cm. Verranno eseguite opere di scavo, compattazione e stabilizzazione nonché riempimento con inerti costipati e rullati così da avere un sottofondo atto a sostenere i carichi dei mezzi eccezionali nelle fasi di accesso e manovra.

Piazzola in fase di ripristino

A valle del montaggio dell'aerogeneratore, tutte le aree adoperate per le operazioni verranno ripristinate, tornando così all'uso originario; mentre la piazzola verrà ridotta per la fase di esercizio dell'impianto. In particolare, oltre all'area occupata dalla fondazione, verrà conservato uno spazio adeguato a consentire lo stazionamento di una eventuale autogru da utilizzarsi per lavori di manutenzione.

Al di sotto della piazzola o al di sotto delle proprietà private, correranno i cavi di media tensione che trasmetteranno l'energia elettrica prodotta dall'aereogeneratore alla sottostazione MT/AT e quindi alla rete elettrica nazionale. Il cavo di collegamento interrato che partirà dal nuovo palo, installato sulla linea MT "LAVIANO". Il cavo sarà interrato ad una profondità minima di 1.20 m dal p.c. e sarà protetto meccanicamente con tubazione il cui diametro nominale interno non sarà inferiore a 1,4 volte il diametro del cavo stesso ovvero il diametro circoscritto del fascio di cavi (come prescrive la norma CEI 11-17). La transizione dalla linea interrata MT alla linea aerea si realizzerà su un nuovo palo da installare mediante il collegamento dei conduttori aerei, a monte di un sezionatore motorizzato a cui verranno collegati a valle i conduttori in cavo. I cavi che dal sottosuolo salgono lungo il palo dovranno essere protetti per un'altezza di almeno 6 m dal piano campagna mediante una apposita canaletta in acciaio zincato.

Posa dei cavi

La posa dei cavi di potenza sarà preceduta dal livellamento del fondo dello scavo e la posa di un cavidotto in tritubo DN50, per la posa dei cavi di comunicazione in fibra ottica. Tale tubo protettivo dovrà essere posato nella trincea in modo da consentire l'accesso ai cavi di potenza (apertura di scavo) per eventuali interventi di riparazione ed esecuzione giunti senza danneggiare il cavo di comunicazione.

La posa dei tubi dovrà avvenire in maniera tale da evitare ristagni di acqua (pendenza) e avendo cura nell'esecuzione delle giunzioni. Durante la posa delle tubazioni sarà inserito in queste un filo guida in acciaio**.**

La posa sarà eseguita secondo le prescrizioni della Norma CEI 11-17, soprattutto per quanto riguarda le temperature minime consentite per la posa e i raggi di curvatura minimi.

La bobina deve essere posizionata con l'asse di rotazione perpendicolare al tracciato di posa ed in modo che lo svolgimento del cavo avvenga dall'alto evitando di invertire la naturale curvatura del cavo nella bobina.

Scavi e Rinterri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo scavo sarà a sezione ristretta, con una larghezza variabile da cm 50 a 140 al fondo dello scavo; la sezione di scavo sarà parallelepipeda con le dimensioni come da particolare costruttivo relativo al tratto specifico.
Dove previsto, sul fondo dello scavo, verrà realizzato un letto di sabbia lavata e vagliata, priva di elementi organici, a bassa resistività e del diametro massimo pari 2 mm su cui saranno posizionati i cavi direttamente interrati, a loro volta ricoperti da un ulteriore strato di sabbia dello spessore minimo, misurato rispetto all'estradosso dei cavi di cm 10, sul quale posare il tritubo.

2.c PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA FASE DI FUNZIONAMENTO DEL PROGETTO E DEL PROCESSO PRODUTTIVO

La pala eolica funziona convertendo l'energia cinetica del vento in energia meccanica e poi in energia elettrica. Le pale, fissate ad un rotore, ruotano quando il vento le colpisce, trasmettendo questo movimento a un albero che ruota a sua volta un generatore elettrico. L'energia elettrica prodotta viene poi inviata alla rete tramite un trasformatore.

La produzione di energia dipende da numerosi fattori (quali velocità del vento, altezza della pala, potenza nominale ecc.) In base al modello previsto è attesa una resa energetica per la WTG (Wind Turbine Generator) che prevede una produzione netta pari a 6.209 MWh annui corrispondenti a 2450 ore circa, equivalenti/anno decurtando una percentuale di perdite tecniche pari al 7%

Per l'impianto è stimata una durata di superiore ai venti anni

2.d VALUTAZIONE DEL TIPO E DELLA QUANTITA' DEI RESIDUI E DELLE EMISSIONI PREVISTI

2.d.1. ACQUA
Non si ravvisa il rilascio di residui ed emissioni che possano provocare inquinamento a carico della risorsa acqua. L'unico rischio di inquinamento è legato a possibili sversamenti accidentali di oli lubrificanti dai macchinari utilizzati in fase di cantiere. Tuttavia, dato il posizionamento della pala eolica e del cavidotto, posti ad opportuna distanza dagli impluvi e al di fuori di aree potenzialmente soggette ad esondazioni, si ritiene che tale eventualità sia del tutto residuale anche alla luce del fatto che il cantiere avrà breve durata e che con la chiusura dello stesso il progetto prevede l'adozione di tutte le opere di ripristino e riqualificazione ambientale**.**
Lo studio specifica, inoltre, che le attività di cantiere saranno condotte nel massimo rispetto e tutela dell'ambiente idrico ricorrendo, dal punto di vista tecnico, alle migliori tecnologie disponibili ed ottemperando a tutte le disposizioni di legge in materia ambientale e di sicurezza.
Lo studio riporta che la falda idrica risulta tra 8 e 18 metri di profondità (cfr. pag. 155) e che comunque è prevista la verifica della presenza di falde acquifere prima della realizzazione delle fondazioni. In caso di presenza di falda si predisporrà ove possibile la fondazione sopra il livello di falda, in caso contrario si prevedranno tutti gli accorgimenti in fase di realizzazione per evitare interferenze che possano modificare il normale deflusso delle acque prevedendo, qualora necessario, opportune opere di drenaggio per il transito delle acque profonde;
2.d.2. ARIA
Non si ravvisa il rilascio di residui ed emissioni che possano provocare un inquinamento significativo a carico della risorsa aria.
L'unico rischio di inquinamento è legato alle emissioni in fase di cantiere (polveri prodotte durante le operazioni di escavazione, deposito, trasporto materiali, riprofilatura delle strade e gas di scarico prodotti dagli automezzi e dai macchinari impiegati) sia in fase di realizzazione che di dismissione dell'impianto.
In considerazione del fatto che l'impianto è costituito da un unico aerogeneratore e da un cavidotto di lunghezza limitata, che durante le attività di cantiere sono previste azioni di mitigazione, le emissioni di polveri sono da ritenersi di entità lieve e di breve durata.
In fase di esercizio l'impianto eolico, che risulta essere privo di emissioni aeriformi, non andrà a interferire con la componente atmosfera. Infatti, l'assenza di processi di combustione determina la mancanza di emissioni aeriformi ed il suo funzionamento produrrà un miglioramento della qualità dell'aria contribuendo alla diminuzione di emissioni da combustibili fossili. Sono da ritenersi non significative le emissioni dovute ai gas di scarico derivanti dagli autoveicoli utilizzati per le operazioni di manutenzione e controllo da parte degli addetti all'aerogeneratore, che lo studio rappresenta come attività sporadiche e di brevissima durata

2.d.3 SUOLO E SOTTOSUOLO

Non si ravvisa il rilascio di residui ed emissioni che possano provocare inquinamento a carico di suolo e sottosuolo se non quello già richiamato per la risorsa acqua derivante da possibili sversamenti accidentali di oli lubrificanti dai macchinari utilizzati in fase di cantiere. L'unico impatto è dato dalla sottrazione di suolo stimata in un'area di circa 1.500 mq.

2.d.4 RUMORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso che il comune di Castelnuovo di Conza è sprovvisto di Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, lo studio afferma, sulla base di apposita relazione fonometrica, che si non ravvisa inquinamento acustico provocato dalla pala eolica anche in considerazione del fatto che nella zona interessata dall'aerogeneratore non esistono ricettori sensibili (ospedali, case di riposo scuole).
Lo studio previsionale ha comunque preso in esame le abitazioni più prossime all'impianto, la più vicina delle quali è posta a 215 m. dall'aerogeneratore.

La relazione fonometrica previsionale mostra che il limite di immissione è rispettato in tutte le condizioni e per tutto l'arco della giornata in quanto; in accordo al DPCM 14/11/97 e alla zonizzazione acustica vigente sul territorio nazionale, il massimo livello equivalente di pressione sonora previsto nell'area in condizioni < o = a 5 m/s, pari a LEq =45,5 dB(A) riscontrato per il periodo diurno e 43,9 dB(A) per il periodo di riferimento notturno, rimane ben al di sotto dei limiti di 70 e 60 dB(A) imposti per legge nonché di quelli eventualmente previsti per classe III (60 e 50dB(A) in caso di adozione di piano di zonizzazione acustica.

Inoltre, ponendosi nelle condizioni più penalizzanti e utilizzando i limiti imposti sia per il periodo notturno (3 dB(A)) che diurno (5 dB(A)), i risultati delle simulazioni portano alla conclusione che sul ricettore più esposto risultano rispettati i limiti di legge, il differenziale massimo infatti non supera il valore di 3,5 dB(A) in fascia diurna e di 2,6 db(A) in fascia notturna

Anche in fase di cantiere non si ravvisano impatti significativi data la breve durata dei lavori stimata in circa 4 mesi, anche se ovviamente vi sarà disturbo a carico della fauna.

2.d.5 LUCE

Uno degli impatti causati dagli impianti eolici è quello cd dello Shadow Flickering. Lo studio riporta che è stata effettuata una valutazione tecnica eseguita con l'ausilio di un software di simulazione specifico per la progettazione degli impianti eolici quale WIND PRO®.
Il territorio in cui si inserisce il progetto è prevalentemente ad uso agricolo e la maggior parte dei ricettori individuati nell'area di potenziale influenza del futuro impianto eolico sono costituiti da abitazioni isolate. Lo studio sottolinea che sono stati presi in considerazione unicamente i ricettori a carattere residenziale.
L'analisi eseguita non evidenzia particolari criticità di ombreggiamento intermittente: nello scenario worst-case analizzato nell'intera area di 1.110m (10 volte il diametro rotore) solo 2 ricettori su 29 risultano interessati da un numero di ore annue di ombra intermittente maggiore di 30 e massimo numero di minuti giornalieri superiore a 30.
Per riportare tali ricettori entro i valori limite delle 30 ore annue e di un massimo di 30 minuti giornalieri di ombreggiamento intermittente, si sono studiati orari di interruzione al funzionamento dell'aerogeneratore.
La soluzione immaginata consente di ottimizzare, per ogni singolo ricettore, i minuti di interruzione restando al limite del valore suggerito dalle linee guida tedesche. L'analisi cumulata non avendo considerato l'adozione di misure mitigative da parte degli aerogeneratori esistenti, ha influito notevolmente sulla strategia da adottare per la riduzione del fenomeno prodotto dall'impianto di progetto.
La proposta presentata, nella relazione sullo *shadow flickering*, allegata allo studio è un possibile calendario del piano di funzionamento dell'aerogeneratore, al fine di rientrare nei limiti previsti dalle linee guida tedesche.
Si evidenzia d'altra parte che non sussiste una normativa italiana in materia, per cui il progetto non si pone in difformità a prescrizioni normative o prassi.

2.d.6 CALORE

Non pertinente data la tipologia di progetto

2.d.7 RADIAZIONI
Lo studio riporta che i campi elettromagnetici generati dal trasporto dell'energia elettrica prodotta dalla centrale eolica lungo gli elettrodotti di collegamento alla rete nazionale sono campi ELF (Extremely Low Frequency), cioè a frequenza bassa (50 Hz); essi danno luogo esclusivamente a radiazioni di tipo non ionizzanti.
I valori limite dei campi elettromagnetici e le distanze di rispetto degli elettrodotti da fabbricati ed abitazioni sono stati fissati dal recente D.P.C.M. 8 luglio 2003.
Il collegamento della centrale eolica in progetto alla rete elettrica avverrà mediante la realizzazione di un cavidotto cordato ad elica della potenza di 20 kV che dal campo raggiungerà la cabina di consegna collegata in antenna alla linea MT di Laviano.

2.d.8 RIFIUTI

La costruzione e l'esercizio dell'impianto non determinano significative produzioni di rifiuti, anche alla luce del fatto che l'impianto è costituito da un solo aerogeneratore.
Lo studio riporta che la produzione di rifiuti in fase di cantiere è minima e che i terreni di scavo saranno riutilizzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

quasi completamente. Oltre alle rocce e terreni da scavo I rifiuti saranno quelli caratteristici dell'esercizio dei comuni cantieri edili, quali, solo per citarne alcuni: metalli, materiali a base di gesso, rifiuti di rivestimenti, adesivi, sigillanti e impermeabilizzanti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi.
I residui del processo produttivo, per un impianto eolico, sono estremamente limitati e riguardano principalmente gli oli minerali esausti. I rifiuti tipici risultanti dalle periodiche attività di manutenzione programmata degli impianti (generalmente biennali) o nell'ambito della riparazione di guasti si riferiscono alle seguenti tipologie:
Maggiormente significativa è la produzione di rifiuti derivante dall'attività di dismissione. Lo studio riporta la produzione delle seguenti tipologie di rifiuti

- Fibra di carbonio e vetroresina (pale eoliche dismesse, copertura navicella). Dal punto di vista della disciplina attualmente applicabile in Italia, le pale eoliche dismesse potranno essere recuperate come codice CER 170203
- Ferro ed acciaio puliti (torri, carpenteria navicella, riduttore, sistema di trasmissione). Il ferro e l'acciaio puliti prodotti dalle attività di dismissione saranno soggetti alla disciplina dei rifiuti e potranno essere recuperati come codice CER 170405 tramite conferimento, a mezzo di trasportatori autorizzati, a soggetti autorizzati al recupero.
- Cavi in alluminio con isolante e schermatura in rame (cavidotto, collegamenti elettrici in torre). I cavi in alluminio con schermatura in rame con isolante prodotti dalle attività di dismissione saranno soggetti alla disciplina dei rifiuti e potranno essere recuperati come codice CER 170411 tramite conferimento, a mezzo di trasportatori autorizzati, a soggetti autorizzati al recupero.
- Elementi in calcestruzzo armato pulito (smantellamento fondazioni). Il calcestruzzo armato pulito prodotto dalle attività di dismissione sarà soggetto alla disciplina dei rifiuti e potrà essere recuperato come codice CER 170904, tramite conferimento a mezzo di trasportatori autorizzati, a soggetti autorizzati al recupero
- Trasformatori. Si prevede che i trasformatori dismessi possano ancora trovare una collocazione nel mercato dell'impiantistica e pertanto possano essere riutilizzati attraverso appositi contratti di cessione/vendita verso soggetti terzi che potranno essere individuati al momento della dismissione.
- Quadri elettrici, inverters e apparecchiature elettriche/elettroniche
- Allo stato attuale le apparecchiature elettriche ed elettroniche facenti parte di impianti fissi non rientrano tra le categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) contemplate dal Decreto: pertanto, fermo restando la normativa in vigore, non è ipotizzabile che la disciplina regolata dal D.lgs 25 luglio 2005, n.151 possa essere applicata alle apparecchiature elettriche/elettroniche da dismettere che dovranno quindi essere gestite come codice CER 160213*.
- Come CER 160213* tali rifiuti non sono contemplati tra i codici inclusi nel DM 5 Febbraio 1998 e s.m.i., dunque RIFIUTO NON RECUPERABILE
- Materiali inerti. Tali materiali potranno essere recuperati come codice. CER 170504, tramite conferimento, a mezzo di trasportatori autorizzati, a soggetti autorizzati al recupero
- Componenti elettromeccanici (generatore elettrico, motori elettrici ausiliari). Si ipotizza che i componenti elettromeccanici (generatori elettrici, motori elettrici) possano ancora trovare una collocazione nel mercato dell'impiantistica e pertanto possano essere riutilizzati attraverso appositi contratti di cessione/vendita verso soggetti terzi interessati al ricondizionamento degli stessi. Tali soggetti potranno essere individuati al momento della dismissione.

3 Descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto

Lo studio di impatto ambientale analizza le alternative del progetto al punto 2.3
Lo studio afferma di aver effettuato l'analisi delle principali alternative, al fine di confrontarne i potenziali impatti con quelli determinati dall'intervento proposto; mediante tale analisi è stato possibile valutare le alternative, genericamente così definite:

alternative progettuali, in base alla tipologia di impianto da installare;
alternative di localizzazione, in base alla conoscenza dell'ambiente, all'individuazione di potenzialità d'uso dei suoli e ai limiti rappresentati da aree critiche e sensibili;
alternativa zero, rinuncia alla realizzazione del progetto.

3.1 Alternative di localizzazione

La scelta del sito per la realizzazione di un campo eolico è di fondamentale importanza ai fini di un investimento sostenibile, in quanto deve conciliare la sostenibilità dell'opera sotto il profilo tecnico, economico ed ambientale.

Nella scelta del sito sono stati esclusi elementi di natura vincolistica e/o di particolare pregio, incluse le aree caratterizzate da un'elevata capacità d'uso dei suoli, nonché le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e zone individuate ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 142 n. 42 del 2004.

Accertato che il sito di interesse non ricade in nessun area delle precedenti, nello sviluppo del layout si è tenuto conto del Decreto del 10 settembre 2010, che definisce criteri generali per il corretto inserimento nel paesaggio di questi

fonte: http://burc.regione.campania.it

impianti e , per quanto concerne la Regione Campania, la Delibera di Giunta Regionale n.532 del 04/10/2016 che ha approvato gli "indirizzi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 20 kW".

Successivamente nella scelta del sito di progetto sono stati considerati anche i seguenti fattori:
- adeguate caratteristiche anemometriche dell'area al fine di ottenere una soddisfacente produzione di energia;
- assenza di ostacoli presenti o futuri;
- la presenza della rete di trasmissione elettrica nazionale (RTN) ad una distanza dal sito tale da consentire l'allaccio elettrico dell'impianto senza la realizzazione di infrastrutture elettriche di rilievo e su una linea RTN con ridotte limitazioni;
- viabilità esistente in buone condizioni ed in grado di consentire il transito agli automezzi per il trasporto delle strutture, al fine di minimizzare gli interventi di adeguamento della rete esistente;
- idonee caratteristiche geomorfologiche che consentano la realizzazione dell'opera senza la necessità di strutture di consolidamento di rilievo;
- una conformazione orografica tale da consentire allo stesso tempo la realizzazione delle opere provvisionali, con interventi qualitativamente e quantitativamente limitati, e comunque mai irreversibili (riduzione al minimo dei quantitativi di movimentazione del terreno e degli sbancamenti) oltre ad un inserimento paesaggistico dell'opera di lieve entità e comunque armonioso con il territorio;
- l'assenza di vegetazione di pregio o comunque di carattere rilevante (alberi ad alto fusto, vegetazione protetta, habitat e specie di interesse comunitario).

3.2 Alternative progettuali

Dal punto di vista progettuale, le principali alternative tecniche relative all' aerogeneratore possono riguardare:
- la posizione dell'asse di rotazione;
- la disposizione planimetrica dell'aerogeneratore;
- la potenza della macchina;
- il numero delle eliche per singolo aerogeneratore.

Per quanto concerne la disposizione dell'asse del rotore rispetto alla direzione del vento, nel caso in esame, la scelta di progetto è ricaduta su aerogeneratori ad asse orizzontale, più efficienti (di circa il 30%) rispetto a quelli ad asse verticale.
Per quanto concerne la disposizione planimetrica dell'aerogeneratore, questo è stata definita analizzando la distribuzione del potenziale eolico al fine di ottenere la massima producibilità. In aggiunta, l'aerogeneratore è stato collocato in base alla fattibilità da un punto di vista orografico e nel rispetto dei vincoli ambientali citati precedentemente.
Per quanto riguarda la potenzialità dell'impianto e le altre caratteristiche tecniche dell'aerogeneratore, lo studio evidenzia che la ricerca tecnologica in campo eolico si sta indirizzando verso la realizzazione di macchine con taglie sempre più grandi, l'ottimizzazione del profilo alare e l'aerodinamicità della pala, con lo scopo di incrementare il rapporto tra la potenza effettiva di uscita e la potenza massima estraibile dal vento.
La tipologia di aerogeneratore prevista dal progetto ricade nella più avanzata gamma di macchine disponibili sul mercato che garantiscono la massima produzione annuale nella loro classe di appartenenza.

In sede di integrazioni (cfr. punto 11) sono state comparate le schede tecniche di diversi aerogeneratori ed è stato precisato che, fermo restando che l'aerogeneratore potrebbe cambiare a seconda dell'evoluzione del mercato, il modello prescelto è VESTAS 3,0 MW che sarà depotenziato a 2,5 MW.
Tale scelta è stata confermata anche in sede di conferenza di servizi dove il proponente ha valutato anche l'alternativa rispetto ad aerogeneratori di potenza nomimale pari 2,5 MW.
In particolare, la società ha fornito la descrizione delle analisi effettuate che hanno portato a tale scelta: considerando il più piccolo degli aerogeneratori presenti sul mercato con potenza pari a 2,5MW (Goldwind GW 103) e confrontandolo con quello scelto per l'istallazione, ovvero Vestas V90 da 3MW, il proponente ha dichiarato che l'aerogeneratore con potenza minore presenta:
- una minore altezza massima (Hmax) di 24 metri
- una maggiore aerea di sorvolo o area spazzata di 2.035 m2
- una maggiore lunghezza delle pale di 13 metri.

La scelta del proponente è ricaduta sul modello Vestas V90 diametro 90 m per i seguenti aspetti:
- Il rispetto della misura di mitigazione e di impatto sul paesaggio "lettera n" del punto 3.2 DM 10.2.2010, in relazione alla distanza minima tra le macchine e dagli impianti esistenti. Dunque, con diametro 90 m, è stato possibile il rispetto di tali distanze e possibile anche l'ubicazione dell'aerogeneratore ad una distanza di circa 300 mt dal punto di connessione in MT, riducendo al minimo le opere di scavo e tracciato cavidotto
- Un'area di sorvolo o area spazzata minore di circa 2000 m^2 che riduce il rischio di collisione e di impatto sulle rotte migratorie;
- Affidabilità dell'azienda VESTAS, leader nel settore delle energie rinnovabili, in riferimento sia alle performance dell'aerogeneratore, testimoniata dalle numerose installazioni nel mondo, sia per quanto riguarda

fonte: http://burc.regione.campania.it

la manutenzione ventennale da eseguire per l'efficienza nel tempo dell'impianto.

3.3 Alternativa "zero"

Lo studio evidenzia che il mantenimento dello stato di fatto comporta il venir meno degli impatti positivi sulla qualità dell'aria determinati dalla realizzazione del progetto che conduce alla produzione di energia "pulita", senza utilizzo diretto di combustibili.

Il ricorso allo sfruttamento delle fonti rinnovabili una strategia prioritaria per ridurre le emissioni di inquinanti in atmosfera dai processi termici di produzione di energia elettrica, tanto che l'intensificazione del ricorso a fonti energetiche rinnovabili è uno dei principali obiettivi della pianificazione energetica a livello internazionale, nazionale e regionale.

I benefici ambientali derivanti dall'operazione dell'impianto, quantificabili in termini di mancate emissioni di inquinanti e di risparmio di combustibile, sono facilmente calcolabili moltiplicando la produzione di energia dall'impianto per i fattori di emissione specifici ed i fattori di consumo specifici riscontrati nell'attività di produzione di energia elettrica in Italia.

Inoltre, la costruzione dell'impianto eolico ha effetti positivi non solo sul piano ambientale, ma anche dal punto di vista sociale ed economico.

I principali benefici attesi, in termini di ricadute sociali, connessi con la realizzazione dell'impianto eolico, possono essere così sintetizzati:

- misure compensative a favore dell'amministrazione locale, che, contando su una maggiore disponibilità economica, può perseguire lo sviluppo di attività socialmente utili, anche legate alla sensibilizzazione nei riguardi dello sfruttamento delle energie alternative;
- possibilità di sensibilizzare la comunità in merito alle fonti rinnovabili di energia, per permettere la nascita di una maggiore consapevolezza nei problemi energetici e un maggior rispetto per la natura.

4. Descrizione dei fattori specificati all'articolo 5, comma 1, lettera c), del D.lgs. 152/06

popolazione e salute umana;

Lo studio riporta che il Comune di Castelnuovo di Conza ha 596 residenti (Istat, 2021). Nell'arco temporale 1951-2011 si è registrato un calo della popolazione pari al 57,6% (da 1.408 unità al 1951 a 596 unità al 2021).

Lo studio non definisce lo stato di salute della popolazione, limitandosi a valutare i possibili impatti che l'aerogeneratore potrebbe avere su di essa. In particolare, lo studio sottolinea che l'impianto sorgerà in un ambito a bassissima densità abitativa.

La presenza dell'impianto eolico in oggetto non origina, quindi, rischi per la salute pubblica. Nell'area circostante non vi sono fabbricati, se non rare masserie e depositi agricoli attinenti alle sporadiche abitazioni rurali presenti.

Queste ultime sono in genere poste a diverse centinaia di metri dagli aerogeneratori, comunque inseriti in terreni destinati ad utilizzazione agricola ove non si prevede la presenza continua di essere umani.

In particolare, l'impianto si trova a circa 2.000 metri di distanza dal centro abitato di Castelnuovo di Conza.

biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE

L'area di studio è caratterizzata da estese superfici a pascolo alternate ad aree boscate oltre alla presenza di infrastrutture rappresentate da parchi eolici e strade "bianche". Nei boschi di latifoglie decidue prevale la struttura a fustaia, ma sono frequenti anche boschi cedui. Attraverso estesi disboscamenti in epoche remote sono state notevolmente incrementate le superfici a pascolo; le aree a vegetazione erbacea e arbustiva rappresentano la fonte alimentare principale per l'allevamento soprattutto bovino, molto diffuso in quest'area.

Il sito non ricade in aree Natura 2000, e quindi non interessa Habitat prioritari, tuttavia, ricade in "Aree ad elevata biodiversità".

In particolare, si rileva che l'area ricade in una zona altamente vocata per i Chirotteri essendo ricca di elementi di paesaggio idonei alla loro presenza e che la stessa (che vede una diffusa presenza di zone agricole di tipo estensivo a foraggere e, in minor misura, da coltivazioni di altro tipo, con aree boschive ridotte e localizzate e rappresentate da querceti con dominanza di Quercus cerri) favorisce la presenza di una ricca ornitofauna che trova ambienti idonei per i vari aspetti ecologici legati alle diverse specie, anche tenendo conto che a distanza di circa 5 km si trova l'oasi di Conza.

territorio

L'impianto eolico si estende nella zona dell'Appennino Campano, nel territorio comunale di Castelnuovo di Conza.

Il territorio comunale appartiene alla zona altimetrica denominata montagna interna. Il centro abitato si trova ad un'altitudine di 650 mt. sul livello del mare. Il territorio comunale si estende su di una superficie di 13,98 km^2, la cui altitudine è compresa tra 291 m s.l.m. (loc. Temete) e 1.055 m s.l.m. (loc. Monte Petrella), dalla morfologia tipicamente collinare, e ricade nel bacino idrografico del fiume Sele, solcato da valloni e torrenti quali il Temete, il Canalone, il Cupone, il Difesa e l'Aulecina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Suolo

L'area di studio, dal punto di vista morfologico, presenta dei rilievi con sommità arrotondate, a morfologia dolcemente ondulata, e depressioni di solito poco incise e gradualmente raccordate alle pendici sovrastanti.
Nei tratti posti alle quote più basse, a maggiore pendenza ed in prossimità del fiume Ofanto, si riscontrano, in più punti, fenomeni di instabilità delle pendici con locali movimenti franosi in fase attiva, data la natura argillosa delle stesse.
Mentre dal punto di vista geologico la zona d'interesse è ubicata a sud della dorsale montuosa Cresta della Cesina – Monte Petrella
Il suolo dell'area interessata dal progetto e ad uso "*Aree a pascolo naturale e praterie ad alta quota*"**.** le aree dove sorgerà l'impianto sono prive di vegetazione arbustive o di alto fusto. L'impianto in progetto non interessa direttamente, inoltre, fondi agricoli utilizzati per le colture tradizionali di pregio (vite e olivo) e aree occupate da macchia mediterranea.
Lo studio riporta che
1. nella piccola spianata dell'area di sedime dell'aerogeneratore e della cabina si rinvengono depositi eluviali formati da limi e argille nerastre con blocchi arenacei, calcarea e marnosa derivanti da processi di alterazione in situ delle successioni affioranti. Lo spessore massimo è di circa 3 – 4 metri.
2. dal punto di vista geostatico il rilievo geomorfologico di dettaglio ha evidenziato che l'area di stretto interesse, ad eccezione di locali movimenti franosi superficiali (soliflusso e colamenti), è stabile e che non sussistono le condizioni predisponenti a fenomeni franosi profondi tali da interessare l'intero versante.
3. dall'esame delle indagini eseguite sullo stesso sito, nell'anno 2008, si rileva che il sottosuolo del sito è caratterizzato dai seguenti strati

Parametri geotecnici di sintesi

Descrizione	Spessore [m]	γ_n [T/m³]	γ_{sat} [T/m³]	ϕ [°]	C' [Kg/cm²]	Modulo di Young [Kg/cm²]	E_{ed} [Kg/cm²]
STRATO 1 Argilla e argilla marnosa bruna	5,00	1.95	1.98	23.96	0.27	58.80	35.97
STRATO 2 Marne argillose, marne calcaree e argille	> 30	2.05	2.08	25.75	0.39	113,30	69.32

γ Peso volume naturale
γ_{sat} Peso volume saturo
ϕ Angolo di resistenza al taglio
C' Coesione efficace
G Modulo elastico
E_{ed} Modulo edometrico

4 i terreni di fondazione risultano essere classificati nella categoria T1 "*rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati e terreni a grana fina molto consistenti, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 360 m7s e 800 m/s*" con grado di permeabilità bassa per porosità
5 dalle verifiche effettuate di verificare emerge che il pendio è stabile condizione suffragata anche dalle osservazioni geomorfologiche compiute e l'aerogeneratore è risultato posizionato su terreni con pendenze sempre inferiori al 20%. Infatti, l'aerogeneratore nasce su un'area di sedime sub pianeggiante, con pendenze del versante comprese tra lo 10 - 15°.
6 dalle verifiche effettuate la falda idrica risulta tra 8 e 18 metri di profondità.

acqua

una piccola porzione del territorio comunale di Castelnuovo di Conza è interessato dai corpi idrici sotterranei del Monte Marzano – Monte Ogna, ma tale porzione di territorio non riguarda l'area di progetto in cui non si riscontra la presenza di corpi idrici sotterranei.

Per quanto concerne le acque superficiali lo studio riporta che il territorio interessato dall'impianto è interessato da numerosi corsi d'acqua superficiali, ma che l'aerogeneratore sorgerà in un'area esterna alle fasce di rispetto previste dalle diverse normative regionali e nazionali

clima
Il territorio del Comune di Castelnuovo di Conza è riportato in Zona climatica E, caratterizzata da 2.127 gradi-giorno.
I venti prevalenti spirano da ovest. La conformazione naturale del territorio e la sua posizione, che rendono questi territori particolarmente esposti alle correnti aeree, hanno consentito, negli anni, l'installazione di aerogeneratori di taglia media e grande per la produzione di energia elettrica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio

Il progetto non interessa beni paesaggistici e beni culturali
Nel territorio del comune sono di notevole interesse i boschi e i territori rimboschiti in località Temete, Cesina e Fontaniello. Il sito sorge in località Sella di Conza. La Sella di Conza è un valico (697m) dell'Appennino meridionale che costituisce convenzionalmente il punto di demarcazione fra l'Appennino campano e l'Appennino lucano caratterizzata da estese superfici a pascolo alternate ad aree boscate oltre alla presenza, come già detto più volte, di importanti.
Nei boschi di latifoglie decidue prevale la struttura a fustaia, ma sono frequenti anche boschi cedui. Attraverso estesi disboscamenti in epoche remote sono state notevolmente incrementate le superfici a pascolo; le aree a vegetazione erbacea e arbustiva rappresentano la fonte alimentare principale per l'allevamento soprattutto bovino, molto diffuso in quest'area.

5. Descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto

5. a) impatti dovuti alla costruzione e all'esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione**;**

Come già detto la realizzazione dell'impianto, costituito da un solo aerogeneratore, non provocherà impatti rilevanti in fase di cantiere, mentre in fase di esercizio l'impatto rilevante è carico della fauna, in particolare a carico dei chirotteri e dell'avifauna così come risulta dal monitoraggio ante operam

5.b) impatti dovuti all'utilizzazione delle risorse naturali

non si rilevano impatti rilevanti dovuti all'utilizzazione di risorse naturali

5. c) atmosfera

L'area circostante il sito d'impianto non è interessata da insediamenti antropici significativi o da infrastrutture di carattere tecnologico che possano compromettere la qualità dell'aria, ma è adibita esclusivamente ad attività agricole e a produzione di energia da fonte eolica.
In considerazione del fatto che l'impianto eolico è assolutamente privo di emissioni aeriformi, non sono previste interferenze con il tema ambientale atmosfera.
Le uniche emissioni (polveri e gas di scarico), in ogni caso poco significative e limitate nel tempo, saranno prodotte durante la fase di cantiere e saranno rappresentate dai gas di scarico e polveri generate dai mezzi di trasporto impiegati nella realizzazione dell'impianto**.** L'impianto in progetto non comporterà emissioni in atmosfera in fase di esercizio, ad esclusione delle emissioni trascurabili delle autovetture utilizzate dal personale per attività di O&M, attività sporadiche e di brevissima durata

Durante la fase di cantiere (microclima, inteso come le condizioni climatiche relative alle aree di intervento), questo è da ritenersi sostanzialmente di entità lieve e di breve durata perché relativo ad un arco temporale breve (ante e post).
Le cause della presumibile modifica del microclima sono quelle rivenienti da:
1. lieve aumento di temperatura provocato dai gas di scarico dei veicoli in transito atteso dato l'aumento del traffico veicolare che l'intervento in progetto comporta soprattutto in fase di esecuzione dei lavori (impatto indiretto).
L'aumento sarà maggiormente nei periodi di calma dei venti;
2. immissione di polveri dovute al trasporto e movimentazione di materiali tramite gli automezzi di cantiere e l'uso dei macchinari;
Ciò premesso, gli impatti legati all'aumento del traffico veicolare sono di entità limitata nel tempo ed assimilabili a quelli generati dalla realizzazione di altre opere civili (ad esempio la realizzazione di una strada). Per quanto concerne la produzione di polveri durante le operazioni di escavazione, deposito, trasporto materiali, riprofilatura delle strade, è doveroso considerare che i modelli di dispersione delle polveri normalmente utilizzati dimostrano che la componente più grossolana delle polveri va ad interessare per ricaduta, in modo più significativo, un'area ricompresa entro un raggio di circa 1 km dal luogo di produzione delle polveri stesse. Considerata la distanza dell'impianto dai centri abitati ed il fatto che le emissioni saranno concentrate in un periodo di tempo limitato, l'impatto sull'atmosfera derivato da tali attività risulta trascurabile

In fase di esercizio l'impianto eolico, che risulta essere privo di emissioni aeriformi, non andrà a interferire con la componente Atmosfera. Infatti, l'assenza di processi di combustione determina la mancanza di emissioni aeriformi, e conseguentemente l'inserimento e il funzionamento di un impianto eolico non influisce in alcun modo sul comparto atmosferico e sulle variabili microclimatiche dell'ambiente circostante. L'impatto sull'aria, di conseguenza, può considerarsi nullo**.** Le sole variazioni microclimatiche dovute, invece, all'effetto della proiezione dell'ombra sul suolo, determinano locali alterazioni di temperatura e umidità, che sicuramente persistono per tutta la vita media di durata dell'impianto (20-25 anni), con effetti localizzati alle aree circostanti:
Tali effetti saranno più o meno evidenti a seconda delle conseguenze dei futuri cambiamenti climatici nell'area di

fonte: http://burc.regione.campania.it

interesse. L'impatto può considerarsi lieve anche se di lunga durata. La produzione di energia mediante l'utilizzo della sola risorsa naturale rinnovabile, quale il vento, può considerarsi un impatto positivo di rilevante entità e di lunga durata, se visto come assenza di immissione di sostanze inquinanti nell'atmosfera altrimenti prodotte da impianti di produzione di energia elettrica da fonti tradizionali di pari potenza

Come per la fase di cantiere, anche durante la dismissione dell'impianto le operazioni sono da considerarsi del tutto simili a quelle della realizzazione, per cui per la componente "atmosfera" il disturbo principale sarà provocato dall'innalzamento di polveri nell'aria. Conseguentemente, anche in questa fase, l'impatto prodotto può considerarsi di entità lieve e di breve durata

Le misure di mitigazione previste per ridurre al minimo l'impatto dell'opera sulla componente ambientale "Atmosfera" sono le seguenti:
1. predisporre l'abbattimento delle polveri tramite opportune bagnature;
2. utilizzare autoveicoli e autocarri a basso tasso emissivo, omologati e rispondenti alle normative vigenti;
3. limitare al massimo la rimozione del manto vegetale esistente;
4. in caso di soste prolungate, provvedere allo spegnimento del motore onde evitare inutili emissioni di inquinanti in atmosfera;
5. adottare un opportuno sistema di gestione nel cantiere di lavoro prestando attenzione a ridurre l'inquinamento di tipo pulviscolare;
6. utilizzare cave presenti nel territorio limitrofo, al fine di ridurre il traffico veicolare;
7. per i mezzi adibiti al trasporto terra (camion), provvedere, in fase di spostamento del mezzo, alla copertura del materiale trasportato mediante teloni o ad una sua sufficiente umidificazione;
8. bagnare le piste per mezzo degli idranti per limitare il propagarsi delle polveri nell'aria nella fase di cantiere;
9. ricoprire con teli eventuali cumuli di terra depositati ed utilizzare autocarri dotati di cassoni chiusi o comunque muniti di teloni di protezione onde evitare la dispersione di pulviscolo nell'atmosfera;
10. ripristinare tempestivamente il manto vegetale a lavori ultimati.
11. prevedere una riduzione dei potenziali effetti dovuti all'ombreggiamento intermittente prevedendo orari di interruzione al funzionamento dell'aerogeneratore.

5.d. RUMORE

Non si ravvisano impatti rilevanti così come già riportato al paragrafo 2d.4, come rilevato anche dall'ARPAC - dipartimento di Salerno – che ha espresso, con nota n. 29634 dell'8.5.2025, parere positivo per la matrice rumore, con la prescrizione che il proponente dovrà redigere e trasmettere all'Agenzia una valutazione di impatto acustico di verifica post operam, che dovrà essere asseverata e redatta ai sensi del DPR 445/2000.

5.e TRAFFICO VEICOLARE
Data la tipologia di progetto, non si ravvisano impatti rilevanti, atteso che gli impatti legati all'aumento del traffico veicolare sono di entità limitata nel tempo

5.f. RISORSA IDRICA

Non si ravvisano impatti rilevanti alla luce di quanto descritto al paragrafo 2 d1. L'aerogeneratore e le loro fondazioni non sono all'interno dell'area di alimentazione di sub-acquiferi e, quindi, non interferiscono in alcun modo né sulla potenzialità della falda, né sulla qualità delle acque né sullo scorrimento sotterraneo
Il potenziale impatto nei confronti dello scorrimento idrico, sia superficiale che sotterraneo, che potrebbe aversi durante le fasi di cantiere per le operazioni di scavo delle fondazioni, è scongiurato mediante il posizionamento della pala eolica ad opportuna distanza dagli impluvi e al di fuori di aree potenzialmente soggette ad esondazioni.

5.g. SUOLO E SOTTOSUOLO

Non si ravvisano impatti rilevanti alla luce di quanto descritto al paragrafo 2d3

5.h. VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA

Dal monitoraggio ante operam, condotto da giugno ad ottobre 2024, emerge che l'area è frequentata da diverse specie di chirotteri. Oltre a quelle più comuni quali il pipistrello albolimbato, il pipistrello di Savi e il pipistrello nano, sono stati rilevati diversi segnali di nottola comune in tutte le sessioni di campionamento. Il monitoraggio riporta che tutte le specie rilevate sono ad alto rischio di barotrauma e collisione.
Inoltre, in relazione al rischio di estinzione, la nottola comune è listata VU (vulnerabile) nella lista rossa nazionale. Tutta l'area è altamente vocata alla presenza dei chirotteri, ed è ad alto rischio dato che nell'area insistono aerogeneratori vicino a siepi, filari e margini forestali, compreso l'aerogeneratore proposto con questo progetto.
Lo studio come mitigazione suggerisce, nel caso in cui l'impianto venga realizzato, lo shutdown (spegnimento) delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

turbine a velocità del vento inferiori ai 5m/s (Roscioni et al. 2013, 2014; Rodrigues et al. 2015); data anche la presenza di specie migratrici questa mitigazione deve essere obbligatoriamente effettiva nelle notti di marzo e fine settembre-ottobre. Per i chirotteri non esistono altre forme di mitigazione efficaci a parte una decisione a monte, in fase di progettazione dell'impianto nella scelta dell'area meno impattante (Rodrigues et al 2015).

Tenuto conto che

- al di sotto della velocità del vento inferiore a 5 m/s il rendimento della pala eolica sarebbe inferiore al 10% della potenza nominale senza annullare del tutto il rischio di collisione di baterotrauma;
- l'attività dei chirotteri comincia al crepuscolo e si protrae per tutta la notte;
- l'ubicazione dell'impianto non tiene conto delle linee guida Eurobat, non rispettando la distanza minima di 200 m dalle aree boscate suggerita dalle suddette linee guida;
- le specie riscontrate in fase di monitoraggio ricadono tutte in allegato IV della direttiva habitat e la specie nottola comune è inserita tra le specie vulnerabili della Lista rossa

Si ritiene che il progetto per essere approvato debba prevedere quale misura di mitigazione il fermo dell'impianto dal tramonto all'alba nel periodo che va dal 1° marzo al 31 marzo e dal 1° settembre al 31 ottobre di ogni anno nonché l'installazione di un dispositivo di monitoraggio e protezione automatica per i pipistrelli.

Il monitoraggio ante operam ha inoltre messo in evidenza come l'area sia frequentata da numerose specie di uccelli, tra cui alcune con uno stato di conservazione sfavorevole**.**
Si ritiene che il progetto per essere approvato debba prevedere quale misura di mitigazione l'installazione di un dispositivo di monitoraggio e protezione automatica per l'avifauna, come tra l'altro previsto nelle misure di mitigazione dello studio di impatto ambientale.

5.i. rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente

Non si ravvisano impatti rilevanti
La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino con nota n. 8156-P dell'8.4.2025 ha:
- precisato che l'area oggetto di intervento non risulta interessare aree tutelate ai sensi degli artt. 136 e 142 del D. Lgs. 42/2004; non vi sono beni vincolati ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.; a quanto è dato da verificare non si rileva quindi la necessità di espressione da parte di questa Soprintendenza per la parte III del codice dei Beni Culturali (parere paesaggistico),
- in relazione alla parte archeologica, ha espresso il proprio nulla osta alla realizzazione dei lavori con la prescrizione che in corrispondenza della piazzola e dell'area di impianto del plinto di fondazione dell'aerogeneratore dovranno essere realizzati saggi archeologici preventivi e che la totalità delle opere che prevedono scavi e/o movimento terra, ivi compresi la realizzazione della viabilità di accesso e di cantiere, dovrà essere eseguita, sotto il controllo continuativo di un archeologo professionista.

Nel territorio del comune sono di notevole interesse i boschi e i territori rimboschiti in località Temete, Cesina e Fontaniello. Il sito sorge in località Sella di Conza. La Sella di Conza è un valico (697m) dell'Appennino meridionale che costituisce convenzionalmente il punto di demarcazione fra l'Appennino campano e l'Appennino lucano caratterizzata da estese superfici a pascolo alternate ad aree boscate oltre alla presenza, come già detto più volte, di importanti. Nei boschi di latifoglie decidue prevale la struttura a fustaia, ma sono frequenti anche boschi cedui. Attraverso estesi disboscamenti in epoche remote sono state notevolmente incrementate le superfici a pascolo; le aree a vegetazione erbacea e arbustiva rappresentano la fonte alimentare principale per l'allevamento soprattutto bovino, molto diffuso in quest'area.
Inoltre, essa segna il confine fra le province di Avellino e Salerno e si trova a breve distanza dal confine con quella di Potenza. Nel foto-inserimento riportato di seguito si evince quanto appena descritto

fonte: http://burc.regione.campania.it

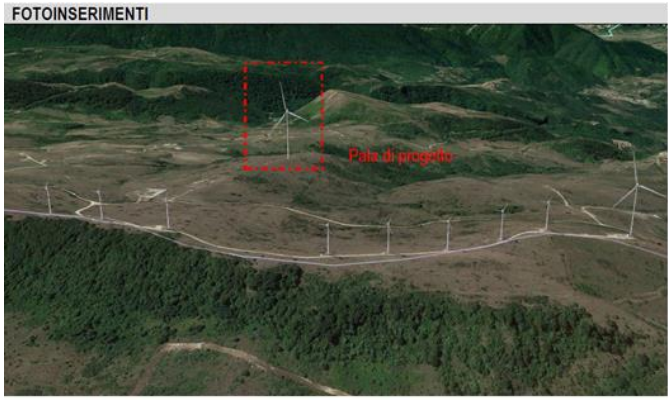
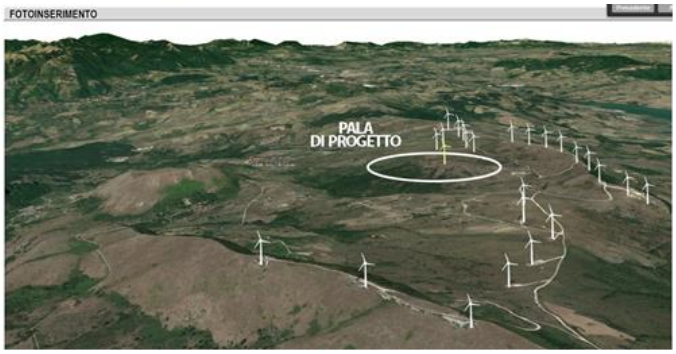


Fig. 101 – Foninserimento della pala di progetto



Al fine di valutare l'impatto paesaggistico dell'impianto lo studio ha realizzato una serie di analisi.
In particolare, lo studio paesaggistico condotto si è strutturato come segue:
✓ Analisi dell'intervisibilità teorica: che ha permesso di individuare le zone di influenza visiva all'interno delle quali è teoricamente visibile l'impianto in progetto;
✓ Analisi puntuale dei coni visuali prioritari. Successivamente allo studio dell'intervisibilità sono stati individuati, all'interno dell'area buffer di 10 km, i punti sensibili di osservazione al fine di approfondire e valutare l'impatto.
✓ Analisi dell'intervisibilità teorica cumulata
✓ Analisi puntuale dei coni visuali prioritari.

Dalle analisi svolte non emerge un impatto significativo a carico del paesaggio.

5.l.) cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati

Come più volte riportato l'impianto sorgerà in un'area già ampiamente eolizzata, il che determina un effetto cumulo in relazione agli impatti rilevanti sulla fauna, già trattati al punto 5h.

5.m. vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico e ai rischi di gravi incidenti e/o calamità

il progetto avrà ricadute positive sul clima riducendo l'emissione delle emissioni di carbonio. Data la tipologia di progetto, l'ubicazione dell'aerogeneratore, non sono previsti impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità.

CONCLUSIONI
Considerato che:

- lo Studio di Impatto Ambientale, a seguito delle integrazioni e dei chiarimenti pervenuti durante le fasi del procedimento, è stato predisposto secondo quanto stabilito dall'art. 22 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'allegato VII alla parte seconda del medesimo decreto;
- lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione puntuale e dettagliata delle opere di progetto, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative, e ha individuato la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente;
- l'impianto proposto concorre all'aumento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile e alla conseguente diminuzione delle emissioni in atmosfera di anidride carbonica dovute ai processi delle centrali termoelettriche tradizionali
- dal monitoraggio ante operam emergono possibili impatti significativi e negativi a carico dell'avifauna e della

fonte: http://burc.regione.campania.it

chirotterofauna e che in particolare, a carico delle specie migratrici di chirotteri durante le notti di marzo e fine settembre – ottobre;

- non emergono altri possibili impatti significativi e negativi, anche alla luce delle misure di mitigazione previste;
- è stato redatto il progetto di monitoraggio secondo quanto stabilito dall'art. 22 comma 3 lett. e) del D.lgs. 152/06;
- al termine delle fasi di consultazione pubblica previste dall'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

RITENUTO che l'impatto su avifauna e chirotterofauna possa essere ridotto attraverso opportune condizioni ambientali

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione del progetto con le seguenti condizioni ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti gestionali: periodo di funzionamento dell'impianto ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto sulle specie di chirotteri migratrici
4	Oggetto della Condizione	Fermo dell'impianto dal tramonto all'alba dal 1° marzo al 31 marzo e dal 1° settembre la 31 ottobre di ogni anno.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam. Al termine di ogni anno andrà trasmesso apposito report a dimostrazione del fermo impianto
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti gestionali: periodo di funzionamento dell'impianto ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto sulla chirotterofauna ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	L'aerogeneratore dovrà essere dotato di un sistema di monitoraggio e protezione automatica dei pipistrelli in modo da ridurre il rischio di collisione e barotrauma con le turbine eoliche.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam. Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti progettuali: installazione sistema di monitoraggio ➢ Aspetti gestionali: ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto (birdstrike) sull'avifauna ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	L'aerogeneratore dovrà essere dotato di un sistema di Monitoraggio e protezione automatica dell'avifauna in modo da ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche
5	Termine per l'avvio della verifica di	Post operam - prima della entrata in esercizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ottemperanza	dell'aerogeneratore.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

Napoli, 27/05/2025

I Funzionari Istruttori

Dott. Fabio Cristiano *Ing. Simone Aversa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

FRANCESCA DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
6	**08/10/2025**	**208**	**03**	**01**

Oggetto:

Rettifica del Decreto Dirigenziale n. 2 de 16.09.2025. Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, Autorizzazione Unica per la "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato". Proponente: Parco Eolico Castelnuovo S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 485849 del 11/10/2023 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. con sede legale in Campagna (SA) ala Via Calli n.105 - P. IVA 03269780650, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. lgs. n. 152/2006 per la "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato";
b) con detta istanza la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e VINCA, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9788;

PREMESSO altresì che

a) con Decreto Dirigenziale n. 2 del 16.09.2025 si è provveduto al rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per la "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato", proposto dalla società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. con sede legale in Campagna (SA) ala Via Calli n.105 - P. IVA 03269780650, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSODERATO che

a) l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 4 del 29.09.2025 ha provveduto all' ''Annullamento e sostituzione del D.D. n. 197 del 09/09/2025; oggetto: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo alla "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato". Proponente: Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. – CUP 9788"

PRESO ATTO che

a) nell'oggetto del Decreto Dirigenziale n. 2 del 16.09.2025 era riportato erroneamente il testo "rimodulato nel corso del procedimento alla potenza nominale di 57,20 MW";
b) alla lettera e) del "DATO ATTO" era richiamato il Decreto Dirigenziale n. 197 del 09/09/2025 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali con il quale era stato espresso, in relazione al progetto, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza, con condizioni ambientali;

RICHIAMATI

a) la D.G.R. n. 307 del 04/06/2025 e il D.P.G.R. n. 68 del 27/06/2025, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Daniela Michelino l'incarico di responsabile della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00;
b) la D.G.R. n. 339 del 10/06/2025, la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025e il D.P.G.R n. 118 del 04/09/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Valorizzazione Economica delle Risorse Energetiche e del Sottosuolo" della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.03.00 e ad interim l'incarico di Dirigente della UOS Risorse Energetiche, codice 208.03.01, all' Arch. Francesca De Falco;

RITENUTO pertanto

a) di dover rettificare il Decreto Dirigenziale n. 2 del 16.09.2025:
   - nel titolo come di seguito:

- Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, Autorizzazione Unica per la “Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato". Proponente: Parco Eolico Castelnuovo S.r.l.,

- alla lettera e) del “DATO ATTO” come di seguito:
  - che con Decreto Dirigenziale n. 197 del 09/09/2025 annullato e sostituito con Decreto Dirigenziale n. 4 del 29.09.2025 l’Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha espresso, in relazione al progetto, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) il D.Lgs n. 190/2024 Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118
e) la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: “Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale”;
f) la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 di approvazione dell’articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

Alla stregua dell’istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. di **rettificare** il Decreto Dirigenziale n. 2 del 16.09.2025:
   - nel titolo come di seguito:
     - Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, Autorizzazione Unica per la “Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato". Proponente: Parco Eolico Castelnuovo S.r.l.,
   - alla lettera e) del “DATO ATTO” come di seguito:
     - che con Decreto Dirigenziale n. 197 del 09/09/2025 annullato e sostituito con Decreto Dirigenziale n. 4 del 29.09.2025 l’Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha espresso, in relazione al progetto, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali;
2. di **fare salvo** tutto quanto disposto nel DD. 2 del 16.09.2025 non oggetto di modifica col presente atto;
3. di **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale Sviluppo delle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione “Regione Campania Casa di Vetro”.

DOTT.SSA FRANCESCA DE FALCO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
55	**18/11/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto di "Intervento di utilizzazione dei beni silvo-pastorali siti in Comune di Pozzuoli (NA) e distinti in N.C.T. Foglio 18 particelle n. 141, 143, 144, 455, 460 e 507" proposto dal Sig. Antonio Mattei - ID 1117_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0358078 del 17/07/2025 contrassegnata con ID 1117_VINCAAPPR, il Sig. Antonio Mattei - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Generoso De Simone istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di "*Intervento di utilizzazione dei beni silvo-pastorali siti in Comune di Pozzuoli (NA) e distinti in N.C.T. Foglio 18 particelle n. 141, 143, 144, 455, 460 e 507*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionaria dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 0360857 del 18/07/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Sig. Antonio Mattei, al Comune di Pozzuoli (NA) e all'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. il Sig. Antonio Mattei ha trasmesso integrazioni spontanee con pec del 23/10/2025 ed acquisite al prot. reg. n. 0557309 del 23/10/2025;

e. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

f. l'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei con nota prot. n. 01109 del 22/10/2025 e acquisito al prot. reg. n. 0553500 del 22/10/2025, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/10/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Mazzaccara ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Matilde Mazzaccara, la quale evidenzia quanto segue:

Nella documentazione presentata per la **Valutazione d'Incidenza appropriata**, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare.
Considerato che:

- la richiesta di **Valutazione d'Incidenza appropriata** è stata avanzata per il progetto dal titolo: *"Intervento di utilizzazione dei beni silvo-pastorali siti in Comune di Pozzuoli (NA) e distinti in N.C.T. Foglio 18 particelle n. 141, 143, 144, 455, 460 e 507", proponente:* Sig. Antonio Mattei, istanza acquisita con prot. reg. n. 358078 del 17/07/2025;
- la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;
- il tecnico redattore dello Studio di Incidenza ha trasmesso una integrazione volontaria il 23/ 10/2025, ricevuta con prot. 557309 del 23/10/2025 con cui ha precisato che l'intervento verrà effettuato nel rispetto dei criteri previsti dal D.M. 17 ottobre 2007, dalla D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007, dalla D.G.R. 795 del 19/12/2017 e dal Regolamento regionale n. 3/2017, e s.m.i., (compreso l'Art. 79 "Tutela della biodiversità"), e che il periodo di utilizzazione boschiva sarà da **ottobre a marzo** per ogni stagione silvana al fine di evitare eventuali disturbi alla fauna localmente presente;
- l'intervento ricade in parte nella ZSC IT8030019 "Monte Barbaro e Cratere di Campiglione*"*;
- dalla Carta della Natura (Ispra – Arpac 2018) è presente la classe "Boschi a Castanea sativa", quindi riconducibile all'habitat 9260 Foreste di Castanea sativa del Formulario standard;
- l'esecuzione degli interventi sarà eseguita nel periodo lontano da quello di riproduzione della fauna localmente presente;
- l'intervento non comporta alterazione o distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;
- l'intervento non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;
- l'intervento risulta coerente con quanto previsto dal D.M. 17/10/2025, della D.G.R. n. 2295/2007, delle misure di conservazione previste dalla D.G.R. n. 795 / 2017 e di quanto previsto dal Reg. reg. forestale n. 3 / 2017 e s.m.i., con particolare attenzione all'art. 79 dello stesso Regolamento;
- le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolare paesaggistico e idrogeologico, nonché ogni altra valutazione relativa all'applicazione di specifiche normative di settore e ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito.
  Visto il Sentito favorevole con prescrizioni trasmesso dal Parco Regionale dei Campi Flegrei con prot. n. 1109 del 22/10/2025, ricevuto con prot.reg. n. 553500 del 22/10/2025 2025 con la raccomandazione di rispettare le seguenti misure regolamentari:

- ***INTERVENTI FORESTALI:***
  - *è assicurato il rispetto dei target dei parametri indicate nell'all. 1 per l'HT 91AA e 9260*
  - *è sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 30 giugno*
  - *non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;*
  - *non saranno utilizzate radure per depositare mezzi, strumenti e materia vegetale risultante dai tagli*
  - *non vengono utilizzati alberi fessurati, con cavità o nidi nel tronco;*
  - *gli scarti di legname e vegetali risultanti dall'intervento saranno lasciati all'interno della foresta depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento*
  - *i mezzi meccanici utilizzati sono esclusivamente a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso.*
- ***INTERVENTI DI PREVENZIONE DAGLI INCENDI:***
  - *è assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicate nell'all. 1 per l'HT 6220, 91AA e 9260*

- *è sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra 1 aprile e il 30 giugno*
- *non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti*
- *non vengono sottratte superfici di HT 6220, 91AA e 9260, anche considerando le modifiche alla struttura e alla funzionalità degli habitat*
- *gli scarti di legname e vegetali risultanti dall'intervento eventualmente ricadente in superfici classificate come HT 91AA o 9260 saranno lasciati all'interno della foresta depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento.*

- ***INTERVENTI DI REALIZZAZIONE E/O MANUTENZIONE DI SENTIERI E INFRASTRUTTURE LEGGERE DI FRUIBILITÀ:***
  - *è sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra 1° aprile e il 30 giugno*
  - *viene mantenuta la larghezza e la tipologia del sentiero esistente, in terra senza pavimentazione,*
  - *il taglio della vegetazione è limitato a quella eventualmente cresciuta sul fondo del sentiero e ai soli rami di quella cresciuta sui versanti laterali che ostacolano il percorso lungo il sentiero*
  - *nell'eventuale stabilizzazione dei versanti si conserva la vegetazione presente con le specie tipiche del sito Natura 2000 relativa alla serie di vegetazione di riferimento*
  - *non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;*
  - *gli interventi sono effettuati senza mezzi meccanici ad eccezione di decespugliatori e motoseghe*
  - *i materiali vegetali cippati non vengono bruciati ma lasciati in loco, eventualmente triturati o tagliati in frammenti più piccoli;*
  - *non vengono lasciati residui di lavorazione sul posto, ad eccezione del materiale cippato*

Con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento dal titolo: *"Intervento di utilizzazione dei beni silvo-pastorali siti in Comune di Pozzuoli (NA) e distinti in N.C.T. Foglio 18 particelle n. 141, 143, 144, 455, 460 e 507", proponente:* Sig. Antonio Mattei, istanza acquisita con prot. reg. n. 358078 del 17/07/2025;

pertanto **si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nello studio di incidenza, il rispetto delle prescrizioni di Enti terzi e di quelle che seguono per le aree ricadenti nel sito Natura 2000:**

- **gli interventi di taglio pianificati per le particelle forestali ricadenti nella ZSC IT8030019 Monte Barbaro e Cratere di Campiglione"; dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra il 1 ottobre e il 31 marzo di ciascuna stagione silvana;**
- **è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (9260, Cerambyx cerdo);**
- **nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (9260);**
- **rispettare le seguenti disposizioni previste all'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017es.m.i.:**

  -- salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato

o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);
-- tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
-- rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
-- rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;

- non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;

- **attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;**
- **comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato ai sensi dell'art. 3 della L.R 11 /1996: la Città Metropolitana di Napoli, alla U.O.S. 207.01.01 Servizi territoriali provinciali di Napoli – Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito e al Comando stazione Carabinieri Forestale competente;**
- **gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;**

è fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere

A margine si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio dovrà essere applicato quanto disposto al c. 2 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Città Metropolitana di Napoli e dalla U.O.S. 207.01.01, a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 30/10/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Antonio Mattei con nota prot. reg. n. 0595275 del 05/11/2025;

c. il Sig. Antonio Mattei ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 30/10/2025, relativamente al progetto di "*Intervento di utilizzazione dei beni silvo-pastorali siti in Comune di Pozzuoli (NA) e distinti in N.C.T. Foglio 18 particelle n. 141, 143, 144, 455, 460 e 507*" proposto dal Sig. Antonio Mattei, con il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nello studio di incidenza, il rispetto delle prescrizioni di Enti terzi e di quelle che seguono per le aree ricadenti nel sito Natura 2000:
   - gli interventi di taglio pianificati per le particelle forestali ricadenti nella ZSC IT8030019 Monte Barbaro e Cratere di Campiglione"; dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra il 1 ottobre e il 31 marzo di ciascuna stagione silvana;
   - è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (9260, Cerambyx cerdo);
   - nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (9260);
   - rispettare le seguenti disposizioni previste all'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:
     - salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);
     -- tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
     -- rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
     -- rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
     -- non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;
   - attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
   - comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato ai sensi dell'art. 3 della L.R 11 /1996: la Città Metropolitana di Napoli, alla U.O.S. 207.01.01 Servizi territoriali provinciali di Napoli – Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito e al Comando stazione Carabinieri Forestale competente;

- gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;

è fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere

A margine si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio dovrà essere applicato quanto disposto al c. 2 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Città Metropolitana di Napoli e dalla U.O.S. 207.01.01, a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. al proponente Sig. Antonio Mattei;
   - 6.2. al Comune di Pozzuoli (NA);
   - 6.3. all'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei;
   - 6.4. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
56	**18/11/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo ai "Lavori di ristrutturazione e completamento funzionale dell'impianto di depurazione di Amalfi. Art. 29, comma 3 del D.lgs. 152/2006" - Proponente COMUNE DI AMALFI - ID 949_VERVIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 248248 del 19/05/2025 contrassegnata con ID 949_VERVIA, il COMUNE DI AMALFI ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa ai *"Lavori di ristrutturazione e completamento funzionale dell'impianto di depurazione di Amalfi. Art. 29, comma 3 del D.lgs. 152/2006*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Gianfranco Di Caprio ed all'ing. Francesco Paolo Imparato, funzionari dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 0250959 del 20/05/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. non sono state acquisite osservazioni;

e. su specifica richiesta prot. reg. n. 334819 del 04/07/2025, il COMUNE DI AMALFI ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 0385533/2025 del 04/08/2025;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13/11/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*Relaziona sull'intervento l'ing. Gianfranco Di Caprio e l'ing. Francesco Paolo Imparato, i quali evidenziano quanto segue:*

L'intervento oggetto della presente istruttoria tecnica, acquisita al prot. reg. n. 248248 del 19/05/2025, è denominato "Lavori di ristrutturazione e completamento funzionale dell'impianto di depurazione di Amalfi Art. 29, comma 3 del D.lgs. 152/2006" con proponente il Comune di Amalfi ed identificato con ID_949.

Si evidenzia che la presente procedura è svolta quale verifica ex post di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., successiva al procedimento di cui all'art. 29, comma 3 del medesimo Decreto.

Considerato che:

- *l'istanza riguarda gli interventi di riqualificazione ed ammodernamento già attuati presso l'impianto di depurazione del Comune di Amalfi, gestito dalla Società Ausino S.p.a, sito in località Vallone Cieco, all'interno di una galleria artificiale posta sul versante in sinistra idraulica del suddetto vallone;*
- *sono state realizzate opere, prevalentemente di ripristino, manutenzione e/o sostituzione impianti, riguardanti le seguenti aree:*
  - *la Stazione di Sollevamento ST1 presente in corrispondenza del Porto di Amalfi Marina Coppola;*
  - *la Stazione di Sollevamento ST2 situata in corrispondenza della scala che collega la P.zza S. Cristoforo ed il Porto di Amalfi Marina Coppola;*
  - *la Stazione di Sollevamento ST3 situata in corrispondenza di Via Giovanni Augustaccio n.1;*
  - *la Stazione di Sollevamento ST4 situata in corrispondenza di Via Castello n.76;*
  - *la Condotta sottomarina in corrispondenza della Spiaggia delle Sirene.*

Tenuto conto che:

- *gli interventi in esame sono già stati realizzati e collaudati, infatti, l'impianto risulta già in esercizio;*

- *l'intervento è stato sviluppato in corrispondenza dell'area precedentemente occupata dal vecchio impianto, di cui sono state utilizzate le volumetrie disponibili limitando, per quanto possibile, l'intervento alla sola zona che si sviluppa in galleria;*
- *in fase di cantiere la realizzazione delle opere ha comportato gli impatti tipici connessi a tale tipologia di intervento (emissioni di polveri e rumore, traffico indotto) che, tuttavia, anche grazie alla corretta gestione delle lavorazioni, si sono presentati come trascurabili, transitori e, in alcuni casi, completamente reversibili;*
- *in fase di esercizio, ARPAC attua un programma di monitoraggio ambientale e funzionale atto a garantire la conformità dell'impianto ai requisiti normativi ed a contribuire alla tutela della qualità delle acque marino-costiere del territorio amalfitano;*
- *l'intervento contiene misure per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;*
- *la proposta progettuale risulta coerente con il contesto programmatico e vincolistico;*
- *nei 30 giorni di consultazione non sono pervenute osservazioni;*

Ritenuto che:

- *il confronto fra gli elaborati progettuali, lo stato di fatto e la situazione ambientale restituisce un quadro chiaro ai fini della verifica di assoggettabilità alla VIA ex post;*
- *le valutazioni condotte ai sensi dell'Allegato IV bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., hanno consentito di poter escludere la possibilità di produzione di impatti ambientali negativi significativi sulle principali componenti ambientali;*
- *a lungo termine sulle componenti ambientali quali salute umana, acqua e biodiversità (flora, fauna, habitat), grazie alla piena operatività del depuratore, si garantisce una drastica riduzione dei reflui non trattati ed un miglioramento delle qualità delle acque marine e superficiali;*
- *l'intervento si configura come un'opera sostanzialmente compatibile con il contesto territoriale e ambientale locale;*
- *con lo Studio Preliminare Ambientale presentato il proponente ha fornito informazioni e dati ed ha sviluppato analisi in relazione alle caratteristiche del progetto, tale da risultare ambientalmente sostenibile e conforme agli obiettivi di tutela e valorizzazione del territorio;*

Visto:

- *la documentazione presentata in fase di istanza;*
- *la nota di richiesta di integrazioni prot. reg. n. 334819 del 04/07/2025;*
- *le integrazioni acquisite al prot. reg. n. 385533 del 04/08/2025*
- *le ulteriori integrazioni spontanee acquisite al prot. reg. n. 539353 del 17/10/2025 ed al n. 569974 del 28/10/2025;*

Per quanto sopra esposto si propone alla Commissione di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Gianfranco Di Caprio e dall'ing. Francesco Paolo Imparato e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale";

b. il COMUNE DI AMALFI ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dai funzionari ing. Gianfranco Di Caprio e ing. Francesco Paolo Imparato ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 13/11/2025, i "Lavori di ristrutturazione e completamento funzionale dell'impianto di depurazione di Amalfi. Art. 29, comma 3 del D.lgs. 152/2006", proposti dal COMUNE DI AMALFI.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. al proponente Comune di Amalfi;
   - 6.2. alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino;
   - 6.3. all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 6.4. al Genio Civile di Salerno;
   - 6.5. alla Comunità Montana "Monti Lattari";
   - 6.6. all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
   - 6.7. all'Agenzia del Demanio – Direzione Territoriale Campania;
   - 6.8. all'EIC Ente Idrico Campano;
   - 6.9. all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;

6.10. alla Provincia di Salerno;
6.11. alla AUSINO S.p.a.;
6.12. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**MARIA SOMMA**
DIRIGENTE SETTORE	**ROSA MARIA SCIOTTO**
DIRIGENTE UOS	**GIUSEPPE FUCCI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
149	**21/11/2025**	**307**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027. Decreto n. 153/2025 Avviso "INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE". Ammissioni provvisorie – Terzo elenco incentivi a consuntivo.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio detta le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c. con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022 la Commissione europea ha approvato il testo definitivo del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021- 2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
d. con Deliberazione n. 494 del 27/09/2022, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea, con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022, del testo definitivo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
e. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023, è stato approvato il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021-2027;
f. con Decreto Dirigenziale n. 229 del 27/07/2023 l'Autorità di Gestione ha approvato il Manuale delle procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari e il Manuale dei Controlli del PR Campania FSE+ 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n.102 del 06/05/2024 dell'ADG FSE sono stati aggiornati il Manuale delle Procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, e il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione PR Campania FSE+ 2021/2027;

PREMESSO altresì che

a. il PR Campania FSE+ 2021-2027, nell'ambito della strategia complessiva individua, tra le principali sfide da affrontare, quella del sostegno all'occupazione, anche giovanile e femminile, da incentivare per favorire, tra l'altro, maggiore stabilità e lotta al sommerso;
b. a tal fine, nelle Priorità Occupazione e Occupazione Giovanile, Obiettivo specifico: ESO4.1. "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale", sono contemplate le seguenti tipologie di azione attivabili a sostegno dell'occupazione:
    - ✓ 1.a.2: incentivi all'assunzione e alla stabilizzazione, da modulare anche in relazione alle caratteristiche dei destinatari, favorendo quelli più svantaggiati per genere, per età, condizioni fisiche e condizione sul mercato del lavoro;
    - ✓ 4.a.7: incentivi alle assunzioni, per i datori di lavoro che assumono giovani;
c. con la Deliberazione di Giunta regionale n. 284 del 21-05-2025 sono state programmate, a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, risorse pari a € 50.000.000,00 di cui:
    - ✓ € 21.571.428,57 a valere sulla Priorità Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 1.a.2.
    - ✓ € 28.428.571,43 a valere sulla Priorità Occupazione Giovanile Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 4.a.7

    destinate per le nuove assunzioni dei disoccupati compresi quelli di lunga durata e degli inoccupati e dei giovani di età compresa tra i 18 anni e i 35 anni, attraverso l'erogazione di incentivi, in *de minimis*, agli operatori economici della regione Campania;
d. con la citata deliberazione è stato demandato all'Ufficio Speciale - Autorità Di Gestione Fondo Sociale Europeo–Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, già Direzione

Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, in raccordo con la Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, già Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, l'adozione degli atti consequenziali all'attuazione del medesimo provvedimento;

e. tale misura risulta coerente con le Priorità, l'Obiettivo Specifico e le azioni dianzi richiamate sulle quali si intendono programmare le risorse, nonché con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 nella seduta del 24 gennaio 2023 di cui l'Autorità di Gestione ha preso atto con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/23;

CONSIDERATO CHE

a. con decreto dirigenziale n. 153 del 12 giugno 2025, pubblicato sul BURC n. 43 del 23 Giugno 2025, al fine di attuare l'indirizzo formulato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 284/2025, è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione di incentivi all'assunzione in favore degli operatori economici;
b. con verbale prot n. 532745 del 15/10/2025 sono state definite le modalità operative per condurre in maniera efficiente l'istruttoria, per gruppi di istanze, anche in relazione agli strumenti informatici da impiegare per le verifiche dei requisiti; in particolare per quanto concerne la sussistenza dei requisiti riferiti al rapporto di lavoro e ai dipendenti, viene consultata, per il tramite della competente DG Lavoro e Formazione Professionale ed in raccordo con la stessa, la piattaforma CO Unilav; data la numerosità delle istanze pervenute, al fine di assicurare la fruizione del beneficio alle imprese per le quali risulta scaduto il periodo minimo di mantenimento e a quelle che hanno chiesto l'erogazione in anticipazione, l'istruttoria sarà condotta prioritariamente per le fattispecie appena citate e l'eventuale esclusione dal beneficio verrà disposta, per evidente economia procedimentale, anche qualora venga verificato il mancato possesso di un solo requisito ostativo considerato "assorbente";
c. con il citato verbale è stata disposta, altresì, per evidente economia procedimentale, l'adozione di decreti di ammissione provvisoria per le istanze conformi ai requisiti di ammissibilità - ex art. 5 dell'avviso – nelle more dei riscontri da parte delle altre Amministrazioni pubbliche in ordine alle verifiche rispetto a "*non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, come elencati nell'articolo 94 comma 6 del D.Lgs. n.36/2023*" , a *"non trovarsi nelle condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del D.Lgs. 08.06.2001, n. 231",* nonché alla assenza dei rapporti di parentela di cui all'art. 6;

DATO ATTO che

a. in attuazione della L.R. n. 6 del 15/05/2024 avente ad oggetto la riorganizzazione degli uffici regionali, con D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 è stata approvata la nuova articolazione amministrativa della Giunta regionale che, a partire dal 11/09/2025, ha comportato il trasferimento delle competenze dalla soppressa Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e Coesione" all'Ufficio Speciale *"Auto*rità di *Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione";*
b. risultano acquisite agli atti le dichiarazioni relative all'assenza di conflitti di interesse rese dai dirigenti e dai funzionari del gruppo di lavoro di cui al verbale prot n. 532745 del 15/10/2025;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover disporre, in esito all'istruttoria condotta sulle istanze riconducibili alla fattispecie dell'erogazione dell'incentivo a consuntivo, afferenti alla prima finestra temporale dell'avviso, l'ammissione provvisoria al beneficio del terzo elenco di imprese di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

b. dover stabilire che gli importi del beneficio potranno essere oggetto di rideterminazione in ragione delle verifiche in conformità alle regole di cumulo richiamate all'art. 20 dell'avviso, nonché all'esito del periodo di sorveglianza rispetto al mantenimento dei requisiti;
c. dover disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;

VISTA la normativa e gli atti citati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente richiamati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore 307.02 con la sottoscrizione del presente atto,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. disporre – in esito all'istruttoria condotta sulle istanze riconducibili alla fattispecie dell'erogazione dell'incentivo a consuntivo, afferenti alla prima finestra temporale dell'avviso ex decreto dirigenziale n. 153/2025 – l'ammissione provvisoria al beneficio del terzo elenco di imprese cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. stabilire che gli importi del beneficio potranno essere oggetto di rideterminazione in ragione delle verifiche in conformità alle regole di cumulo richiamate all'art. 20 dell'avviso nonché all'esito del periodo di sorveglianza rispetto al mantenimento dei requisiti;
3. disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e agli uffici preposti per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

DOTT.SSA MARIA SOMMA

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - AMMISSIONE PROVVISORIA TERZO ELENCO DOMANDE A CONSUNTIVO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. / P.IVA AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO
0021	CAFFE' MORENO SRL	00708510631	MRTGNR***	6.000,00	AMMESSO
0025	CASA DI CURA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES S.P.A.	00745010637	CMMGLN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art. 7 il dipendente risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione
0025	CASA DI CURA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES S.P.A.	00745010637	DPSCML***	8.000,00	AMMESSO
0025	CASA DI CURA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES S.P.A.	00745010637	GDNFNC***	8.000,00	AMMESSO
0025	CASA DI CURA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES S.P.A.	00745010637	LGRNNA***	8.000,00	AMMESSO
0025	CASA DI CURA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES S.P.A.	00745010637	RBBGNN***	8.000,00	AMMESSO
0172	MANAGIFY S.R.L.	04597650615	DMRGNN***	6.000,00	AMMESSO
0447	SIFA IMPRESA S.R.L.	02338920446	SMNCST***	6.000,00	AMMESSO
0449	INTERDIGITALE SRL	08491421213	FSCFNT***	7.000,00	AMMESSO - importo riparametrato per dimissioni del dipendente
0537	MASSA GIOCONDA DI GIUSEPPE MAROTTA & F.LLI - S.A.S.	02763731219	SLMSVV***	7.000,00	AMMESSO
0689	SAL DE RISO COSTA D'AMALFI S.R.L.	05202110655	CPNLNS***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo - Violazione art. 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro di apprendistato a tempo parziale e non full time come richiesto dall'Avviso
0689	SAL DE RISO COSTA D'AMALFI S.R.L.	05202110655	CVLMRA***	6.000,00	AMMESSO
0689	SAL DE RISO COSTA D'AMALFI S.R.L.	05202110655	LMBGFR***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche
0689	SAL DE RISO COSTA D'AMALFI S.R.L.	05202110655	LTRLCU***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art. 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro di apprendistato a tempo parziale e non full time come richiesto dall'Avviso - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
0942	EDIL LAMBERTI S.R.L.	05827830653	RMNFNC***	6.000,00	AMMESSO
1129	M.C. PELLETTERIA S.R.L.	10161301212	PRTMTN***	7.000,00	AMMESSO
1129	M.C. PELLETTERIA S.R.L.	10161301212	RAICNZ***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
1372	CONSVIP S.R.L.	06567950636	DMGNMR***	7.000,00	AMMESSO
1372	CONSVIP S.R.L.	06567950636	DRSLSN***	6.000,00	AMMESSO
1372	CONSVIP S.R.L.	06567950636	FRTMCR***	16.000,00	AMMESSO
1372	CONSVIP S.R.L.	06567950636	PGLRSR***	7.000,00	AMMESSO
1372	CONSVIP S.R.L.	06567950636	VLLRST***	6.000,00	AMMESSO
1554	ZIRPOLI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IMPORT/EXI	10203741219	BDOVNC***	875,00	AMMESSO - importo riparametrato per dimissioni del dipendente
1554	ZIRPOLI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IMPORT/EXI	10203741219	CSTCRI***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche
1654	CE.D.I. S.P.A. CENTRO DISTRIBUZIONE INDUSTRIALE	06061250632	BTTLVR***	7.000,00	AMMESSO
1752	PENSIERI D'ORO S.R.L.	14999891006	DNTDNC***	6.000,00	AMMESSO
1802	EGA FERRO S.R.L.	05796130655	FLRRRD***	6.000,00	AMMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - AMMISSIONE PROVVISORIA TERZO ELENCO DOMANDE A CONSUNTIVO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. / P.IVA AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO
1927	AURORA S.R.L.	04896010651	GRNGRG***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo - Violazione art. 7 il dipendente risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione
1927	AURORA S.R.L.	04896010651	LMTDNC***	6.000,00	AMMESSO
1927	AURORA S.R.L.	04896010651	MGSLNI***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
1953	AMES CENTRO POLIDIAGNOSTICO STRUMENTALE SRL	01730460639	BLLVTR***	6.000,00	AMMESSO
1953	AMES CENTRO POLIDIAGNOSTICO STRUMENTALE SRL	01730460639	CPLCLL***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
1953	AMES CENTRO POLIDIAGNOSTICO STRUMENTALE SRL	01730460639	CPPMRZ***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
1953	AMES CENTRO POLIDIAGNOSTICO STRUMENTALE SRL	01730460639	CZZFMN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
1953	AMES CENTRO POLIDIAGNOSTICO STRUMENTALE SRL	01730460639	DMRVCN***	6.000,00	AMMESSO
1953	AMES CENTRO POLIDIAGNOSTICO STRUMENTALE SRL	01730460639	FRRFLR***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
1953	AMES CENTRO POLIDIAGNOSTICO STRUMENTALE SRL	01730460639	GLNVCN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
1953	AMES CENTRO POLIDIAGNOSTICO STRUMENTALE SRL	01730460639	GRDRNI***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
1953	AMES CENTRO POLIDIAGNOSTICO STRUMENTALE SRL	01730460639	LNGLGU***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
1953	AMES CENTRO POLIDIAGNOSTICO STRUMENTALE SRL	01730460639	LRCCLD***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
1953	AMES CENTRO POLIDIAGNOSTICO STRUMENTALE SRL	01730460639	MRSMLN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
1953	AMES CENTRO POLIDIAGNOSTICO STRUMENTALE SRL	01730460639	PSCMNL***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
1953	AMES CENTRO POLIDIAGNOSTICO STRUMENTALE SRL	01730460639	SNTFNC***	6.000,00	AMMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - AMMISSIONE PROVVISORIA TERZO ELENCO DOMANDE A CONSUNTIVO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. / P.IVA AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO
1953	AMES CENTRO POLIDIAGNOSTICO STRUMENTALE SRL	01730460639	SPSDNL***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
1953	AMES CENTRO POLIDIAGNOSTICO STRUMENTALE SRL	01730460639	VCCBGI***	8.000,00	AMMESSO
1953	AMES CENTRO POLIDIAGNOSTICO STRUMENTALE SRL	01730460639	ZMBMTN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
1993	DE MATTEIS AGROALIMENTARE S.P.A.	91000230648	BNUGSY***	6.000,00	AMMESSO
1993	DE MATTEIS AGROALIMENTARE S.P.A.	91000230648	BRBNNA***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
1993	DE MATTEIS AGROALIMENTARE S.P.A.	91000230648	GRFGSY***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
2127	P&A SOLUTIONS S.R.L.	07920850968	LNEDNL***	6.000,00	AMMESSO
2127	P&A SOLUTIONS S.R.L.	07920850968	NSTFNC***	15.000,00	AMMESSO
2127	P&A SOLUTIONS S.R.L.	07920850968	VRRDNL***	15.000,00	AMMESSO
2378	TEBA S.R.L.S.	09792811219	CHRLSS***	7.000,00	AMMESSO
2378	TEBA S.R.L.S.	09792811219	SMMFNC***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art. 7 il dipendente risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione
2810	SKILLS CONSULTING S.R.L.	05152490651	GSTMLR***	7.000,00	AMMESSO
2810	SKILLS CONSULTING S.R.L.	05152490651	MNTNTN***	6.000,00	AMMESSO
2856	ARTIGIANLEGNO S.A.S. DI SAGLIANO MARIA & C.	03587170659	SPSGLC***	6.000,00	AMMESSO
2861	BEAUTY GIOIA DI GIACOBINA PEZONE	PZNGBN79S41G309N	DLSMSS***	7.000,00	AMMESSO
2861	BEAUTY GIOIA DI GIACOBINA PEZONE	PZNGBN79S41G309N	VSCFNC***	7.000,00	AMMESSO
2883	DIMENSION PLASTIC S.R.L.	03840100659	RGGVGN***	7.000,00	AMMESSO
2883	DIMENSION PLASTIC S.R.L.	03840100659	RSSRFL***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.6 comma 6 - il dipendente risulta titolare di un rapporto di lavoro dipendente con la medesima impresa beneficiaria nei 12 mesi precedenti l'assunzione
2936	CONSORZIO LCS	14408851005	CNTGNN***	6.000,00	AMMESSO
2942	FISIOPHARMA SRL	02580140651	CNNNLC***	7.000,00	AMMESSO
2942	FISIOPHARMA SRL	02580140651	DMBRSR***	6.000,00	AMMESSO
2942	FISIOPHARMA SRL	02580140651	FRNNCL***	6.000,00	AMMESSO
2942	FISIOPHARMA SRL	02580140651	LFNNCL***	6.000,00	AMMESSO
2942	FISIOPHARMA SRL	02580140651	RSSMLE***	6.000,00	AMMESSO
2942	FISIOPHARMA SRL	02580140651	SBAMNT***	7.000,00	AMMESSO
2943	R.G. 1 S.R.L.	01689090643	SNEMNL***	6.000,00	AMMESSO
3008	FORM RETAIL S.R.L.	05235291217	MTRFNC***	6.000,00	AMMESSO
3016	WORLD OF ITALY S.R.L. IN SIGLA (W.O.I. S.R.L.)	04145340651	FRRVNT***	7.000,00	AMMESSO
3016	WORLD OF ITALY S.R.L. IN SIGLA (W.O.I. S.R.L.)	04145340651	LTINNL***	7.000,00	AMMESSO
3016	WORLD OF ITALY S.R.L. IN SIGLA (W.O.I. S.R.L.)	04145340651	MZZNTN***	6.000,00	AMMESSO
3016	WORLD OF ITALY S.R.L. IN SIGLA (W.O.I. S.R.L.)	04145340651	SCIGDU***	6.000,00	AMMESSO
3086	ALDEN S.R.L. SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	02420420651	LEOFNC***	7.000,00	AMMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - AMMISSIONE PROVVISORIA TERZO ELENCO DOMANDE A CONSUNTIVO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. / P.IVA AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO
3086	ALDEN S.R.L. SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	02420420651	PLVMRC***	6.000,00	AMMESSO
3086	ALDEN S.R.L. SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	02420420651	SNIGSY***	7.000,00	AMMESSO
3086	ALDEN S.R.L. SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	02420420651	VGRCST***	7.000,00	AMMESSO
3119	GALLI STRINGS SRL	08622991217	PRNVCN***	6.000,00	AMMESSO
3137	S.E.C.I. SERVIZI PER L'EDILIZIA CIVILE ED INDUSTRIALE - S.R.	03062360650	DPSGNE***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
3137	S.E.C.I. SERVIZI PER L'EDILIZIA CIVILE ED INDUSTRIALE - S.R.	03062360650	VLLLGU***	6.000,00	AMMESSO
3176	TRIVEL SONDAGGI S.R.L.	06068550638	MLNNTN***	6.000,00	AMMESSO
3440	DA CARPENTERIE S.R.L.	02451420646	MNGMRC***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.8, il rapporto di lavoro per il quale è stato richiesto l'incentivo ha avuto una durata inferiore al minimo agevolabile
3440	DA CARPENTERIE S.R.L.	02451420646	PSQFRC***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
3440	DA CARPENTERIE S.R.L.	02451420646	VSCDNL***	6.000,00	AMMESSO
3502	MOBILI PREZIOSO S.R.L.	01989240617	BRNJSC***	7.000,00	AMMESSO
3502	MOBILI PREZIOSO S.R.L.	01989240617	MRSNLS***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
3725	SPIEZIA TYRES S.P.A.	07737141213	CRLNTN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
3725	SPIEZIA TYRES S.P.A.	07737141213	FLCDVD***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
3725	SPIEZIA TYRES S.P.A.	07737141213	GLNSMN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
3725	SPIEZIA TYRES S.P.A.	07737141213	LMNSST***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
3725	SPIEZIA TYRES S.P.A.	07737141213	MBRNNA***	6.000,00	AMMESSO
3725	SPIEZIA TYRES S.P.A.	07737141213	MCCGPP***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
3725	SPIEZIA TYRES S.P.A.	07737141213	SPMCMN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
3725	SPIEZIA TYRES S.P.A.	07737141213	VRTSFN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - AMMISSIONE PROVVISORIA TERZO ELENCO DOMANDE A CONSUNTIVO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. / P.IVA AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO
3725	SPIEZIA TYRES S.P.A.	07737141213	ZTISMN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
3867	DBL COMPANY S.R.L.	08333381211	RCLFNC***	6.000,00	AMMESSO
3959	A.Z. PERASOLE S.R.L.	03233250616	RDMNTN***	6.000,00	AMMESSO
3994	SIMEC SISTEMI SRL	07015650638	LPLMZN***	6.000,00	AMMESSO
3994	SIMEC SISTEMI SRL	07015650638	PSNMTT***	6.000,00	AMMESSO
3994	SIMEC SISTEMI SRL	07015650638	TRALSN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.6 comma 6 - il dipendente risulta titolare di un rapporto di lavoro dipendente con la medesima impresa beneficiaria nei 12 mesi precedenti l'assunzione
4072	WGS S.R.L.	04367020619	SPSCMN***	6.000,00	AMMESSO
4098	CFPACKAGING DI ANTONIO FERRAIOLI SOCIETA' A RESPONSA	05669470659	GRDGNN***	6.000,00	AMMESSO
4098	CFPACKAGING DI ANTONIO FERRAIOLI SOCIETA' A RESPONSA	05669470659	QNALNT***	3.000,00	AMMESSO - importo riparametrato per dimissioni del dipendente
4098	CFPACKAGING DI ANTONIO FERRAIOLI SOCIETA' A RESPONSA	05669470659	RTNSVT***	6.000,00	AMMESSO
4181	RENDELIN S.P.A.	00273620633	SNNLSN***	6.000,00	AMMESSO
4181	RENDELIN S.P.A.	00273620633	TRMFDN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.6 comma 6 - il dipendente risulta titolare di un rapporto di lavoro dipendente con la medesima impresa beneficiaria nei 12 mesi precedenti l'assunzione
4261	FARMACIE LOMBARDI S.R.L.	07194381211	SPSFRC***	7.000,00	AMMESSO
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	BNCLGU***	15.000,00	AMMESSO
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	CHNRFL***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente non risulta disoccupato/inoccupato alla data di assunzione
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	CHVLRD***	6.000,00	AMMESSO
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	CPPFNC***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	CRLSVT***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	CRSLGP***	15.000,00	AMMESSO
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	CVTGNE***	1.000,00	AMMESSO - importo riparametrato per dimissioni del dipendente
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	DLSPQL***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	DMRLNZ***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	DRBRFR***	6.000,00	AMMESSO
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	FLTGNR***	6.000,00	AMMESSO
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	FMRNDR***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	FNGRFL***	6.000,00	AMMESSO
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	FRTDNC***	6.000,00	AMMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - AMMISSIONE PROVVISORIA TERZO ELENCO DOMANDE A CONSUNTIVO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. / P.IVA AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	GMBLSU***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	GNNDMN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	GRNFNC***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	GRNNNL***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	LBRSVT***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	LMBCST***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	LMNPLA***	6.000,00	AMMESSO
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	LNGMRK***	6.000,00	AMMESSO
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	LPRGPP***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione - Violazione artt.3 e 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso.
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	MNFNCL***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	MRBPTR***	6.000,00	AMMESSO
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	MRRNMR***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	MTNNLL***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	NNZRFL***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	NSTGTN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - AMMISSIONE PROVVISORIA TERZO ELENCO DOMANDE A CONSUNTIVO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. / P.IVA AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	PCRCRI***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	PRRRRT***	1.000,00	AMMESSO - importo riparametrato per dimissioni del dipendente
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	PRSNTN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione artt.3 e 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso.
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	PSCVCN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente non risulta disoccupato/inoccupato alla data di assunzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - AMMISSIONE PROVVISORIA TERZO ELENCO DOMANDE A CONSUNTIVO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. / P.IVA AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	PSNRLL***	0,00	NON AMMESSO - Violazione artt.3 e 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso.
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	PTRDVD***	0,00	NON AMMESSO - Violazione artt.3 e 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso.
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	RCCBRN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	RZZNTN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	SLVGPP***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	SNTCMN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	SNTGLC***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	SPSMRZ***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	SPVFPP***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	SRRMTT***	15.000,00	AMMESSO
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	VCNGPP***	6.000,00	AMMESSO
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	ZRRRFL***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
4641	SECURITY SERVICE - S.R.L.	01281061000	ZTIPLA***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**MARIA SOMMA**
DIRIGENTE SETTORE	**ROSA MARIA SCIOTTO**
DIRIGENTE UOS	**GIUSEPPE FUCCI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
155	**24/11/2025**	**307**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027. Decreto n. 153/2025 Avviso "INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE". Esclusioni - Quinto elenco

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio detta le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c. con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022 la Commissione europea ha approvato il testo definitivo del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021- 2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
d. con Deliberazione n. 494 del 27/09/2022, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea, con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022, del testo definitivo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
e. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023, è stato approvato il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021-2027;
f. con Decreto Dirigenziale n. 229 del 27/07/2023 l'Autorità di Gestione ha approvato il Manuale delle procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari e il Manuale dei Controlli del PR Campania FSE+ 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n.102 del 06/05/2024 dell'ADG FSE sono stati aggiornati il Manuale delle Procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, e il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione PR Campania FSE+ 2021/2027;

PREMESSO altresì che

a. il PR Campania FSE+ 2021-2027, nell'ambito della strategia complessiva individua, tra le principali sfide da affrontare, quella del sostegno all'occupazione, anche giovanile e femminile, da incentivare per favorire, tra l'altro, maggiore stabilità e lotta al sommerso;
b. a tal fine, nelle Priorità Occupazione e Occupazione Giovanile, Obiettivo specifico: ESO 4.1. "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale", sono contemplate le seguenti tipologie di azione attivabili a sostegno dell'occupazione:
    - ✓ 1.a.2: incentivi all'assunzione e alla stabilizzazione, da modulare anche in relazione alle caratteristiche dei destinatari, favorendo quelli più svantaggiati per genere, per età, condizioni fisiche e condizione sul mercato del lavoro;
    - ✓ 4.a.7: incentivi alle assunzioni, per i datori di lavoro che assumono giovani;
c. con la Deliberazione di Giunta regionale n. 284 del 21-05-2025 sono state programmate, a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, risorse pari a € 50.000.000,00 di cui:
    - ✓ € 21.571.428,57 a valere sulla Priorità Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 1.a.2.
    - ✓ € 28.428.571,43 a valere sulla Priorità Occupazione Giovanile Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 4.a.7

    destinate per le nuove assunzioni dei disoccupati compresi quelli di lunga durata e degli inoccupati e dei giovani di età compresa tra i 18 anni e i 35 anni, attraverso l'erogazione di incentivi, in *de minimis*, agli operatori economici della regione Campania;

d. con la citata deliberazione è stato demandato all'Ufficio Speciale - Autorità Di Gestione Fondo Sociale Europeo–Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, già Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, in raccordo con la Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, già Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, l'adozione degli atti consequenziali all'attuazione del medesimo provvedimento;
e. tale misura risulta coerente con le Priorità, l'Obiettivo Specifico e le azioni dianzi richiamate sulle quali si intendono programmare le risorse, nonché con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 nella seduta del 24 gennaio 2023 di cui l'Autorità di Gestione ha preso atto con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/23;

CONSIDERATO CHE
a. con decreto dirigenziale n. 153 del 12 giugno 2025, pubblicato sul BURC n. 43 del 23 giugno 2025, al fine di attuare l'indirizzo formulato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 284/2025 è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione di incentivi all'assunzione in favore degli operatori economici;
b. alla prima finestra temporale risultano presentate n. 3.003 domande di incentivo riferite complessivamente a n. 5.185 lavoratori;
c. con verbale prot n. 532745 del 15/10/2025 sono state definite le modalità operative per condurre in maniera efficiente l'istruttoria, per gruppi di istanze, anche in relazione agli strumenti informatici da impiegare per le verifiche dei requisiti; in particolare per quanto concerne la sussistenza dei requisiti riferiti al rapporto di lavoro e ai dipendenti, viene consultata, per il tramite della competente DG Lavoro e Formazione Professionale ed in raccordo con la stessa, la piattaforma CO Unilav; data la numerosità delle istanze pervenute, al fine di assicurare la fruizione del beneficio alle imprese per le quali risulta scaduto il periodo minimo di mantenimento e a quelle che hanno chiesto l'erogazione in anticipazione, l'istruttoria sarà condotta prioritariamente per le fattispecie appena citate e l'eventuale esclusione dal beneficio verrà disposta, per evidente economia procedimentale, anche qualora venga verificato il mancato possesso di un solo requisito ostativo considerato "assorbente";

DATO ATTO che
a. in attuazione della L.R. n. 6 del 15/05/2024 avente ad oggetto la riorganizzazione degli uffici regionali, con D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 è stata approvata la nuova articolazione amministrativa della Giunta regionale che, a partire dal 11/09/2025, ha comportato il trasferimento delle competenze dalla soppressa Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e Coesione" all'Ufficio Speciale *"Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione";*
b. risultano acquisite agli atti le dichiarazioni relative all'assenza di conflitti di interesse rese dai dirigenti e dai funzionari del gruppo di lavoro di cui al verbale prot. n. 532745 del 15/10/2025;

RITENUTO, pertanto, di
a. dover approvare - in esito all'istruttoria condotta sulle istanze afferenti alla prima finestra temporale dell'avviso ex decreto dirigenziale n. 153/2025 – il quinto elenco delle domande escluse con la relativa motivazione, di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
b. dover disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it.

VISTA la normativa e gli atti citati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente richiamati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore 307.02 con la sottoscrizione del presente atto,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. approvare - in esito all'istruttoria condotta sulle istanze afferenti alla prima finestra temporale dell'avviso ex decreto dirigenziale n. 153/2025 – il quinto elenco delle domande escluse con la relativa motivazione, di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e agli uffici preposti per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

DOTT.SSA MARIA SOMMA

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - QUINTO ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ID istanza	Motivazione
0002	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti ogni nuova assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
0128	Violazione art. 5. comma 1 - l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
0209	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti ogni nuova assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. Inoltre per il dipendente CHVGPP*** violazione art. 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro di apprendistato a tempo parziale e non full time come richiesto dall'Avviso - Inoltre per il dipendente GDSGPR*** violazione artt.3 e 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso.
0232	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta da parte dell'azienda
0237	Violazione art. 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro di apprendistato a tempo parziale e non full time come richiesto dall'Avviso
0253	Violazione art. 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro di apprendistato a tempo parziale e non full time come richiesto dall'Avviso
0277	Violazione art. 7 - il dipendente risultava minorenne all'atto dell'assunzione e non maggiorenne come richiesto dall'Avviso.
0375	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti ogni nuova assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. Inoltre per il dipendente PGNNRC*** violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
0519	Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - QUINTO ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ID istanza	Motivazione
0614	Violazione art. 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro di apprendistato a tempo parziale e non full time come richiesto dall'Avviso
0634	Violazione art. 5. comma 1 - l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
0698	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti ogni nuova assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo.
0776	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti ogni nuova assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo.
1390	Violazione art. 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro di apprendistato a tempo parziale e non full time come richiesto dall'Avviso
1415	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti ogni nuova assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo.
1442	Violazione art. 7 il dipendente risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione
1538	Violazione art.9 la delega alla presentazione della domanda risulta sottoscritta da soggetto non avente i poteri di rappresentanza legale dell'azienda richiedente
1585	Violazione art. 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro di apprendistato a tempo parziale e non full time come richiesto dall'Avviso
1624	Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - QUINTO ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ID istanza	Motivazione
1899	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti ogni nuova assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo.
1976	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti ogni nuova assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo.
2490	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti ogni nuova assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. Inoltre per il dipendente SYXBHM*** violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
2698	Violazione art.5 comma 3 rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse
2755	Violazione art. 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro di apprendistato a tempo parziale e non full time come richiesto dall'Avviso
2783	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti ogni nuova assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. Inoltre per i dipendenti DLGFNC*** e MLNGLL*** violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione - per il dipendente VNTSVT*** violazione art.6 comma 6 - il dipendente risulta titolare di un rapporto di lavoro dipendente con la medesima impresa beneficiaria nei 12 mesi precedenti l'assunzione
2804	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta da parte dell'azienda

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - QUINTO ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ID istanza	Motivazione
2816	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti ogni nuova assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
2860	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti ogni nuova assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
3155	Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
3275	Violazione art. 5. comma 1 - l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
3296	Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione - Inoltre per il dipendente FRZRFL*** violazione art. 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro di apprendistato a tempo parziale e non full time come richiesto dall'Avviso
3430	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti ogni nuova assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
3682	Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione - Inoltre per il dipendente DLGGLI*** - violazione art. 7 - il dipendente non risulta alla data di assunzionem residente in regione Campania - per il dipendente MTRLSN*** violazione art.6 comma 6 - il dipendente risulta titolare di un rapporto di lavoro dipendente con la medesima impresa beneficiaria nei 12 mesi precedenti l'assunzione

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - QUINTO ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ID istanza	Motivazione
3741	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti ogni nuova assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
3903	Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
3904	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti ogni nuova assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
4355	Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
4388	Per i dipendenti DRSNZE*** e LRCMMC*** violazione art. 6 - i dipendenti risultano avere un contratto di lavoro di apprendistato a tempo parziale e non full time come richiesto dall'Avviso - per il dipendente MGLCCT77*** violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche - per i dipendenti SRVFNC*** e CRCPQL*** Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti ogni nuova assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo - inoltre per il dipendente CRCPQL*** violazione art.6 comma 6 - il dipendente risulta titolare di un rapporto di lavoro dipendente con la medesima impresa beneficiaria nei 12 mesi precedenti l'assunzione
4422	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti ogni nuova assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - QUINTO ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ID istanza	Motivazione
4450	Per il dipendente NNSRM*** violazione artt.3 e 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso - per il dipendente WRMPLY*** violazione art.6 comma 6 - il dipendente risulta titolare di un rapporto di lavoro dipendente con impresa collegata o controllata con la impresa beneficiaria nei 12 mesi precedenti l'assunzione
4542	Violazione art.7 - il dipendente non risulta disoccupato/inoccupato alla data di assunzione
4603	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti ogni nuova assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. Inoltre per il dipendente GLSCRI*** violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione- per il dipendente KTESKE*** violazione art.6 comma 6 - il dipendente risulta titolare di un rapporto di lavoro dipendente con la medesima impresa beneficiaria nei 12 mesi precedenti l'assunzione
4838	Violazione art. 5. comma 1 - l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
5055	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti ogni nuova assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. Inoltre per il dipendente LBRCLR*** e MDGMLA*** violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione-
5137	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti ogni nuova assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **SERGIO NEGRO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
56	**13/11/2025**	**308**	**00**	**00**

Oggetto:

PR Campania FESR 2021-2027 - Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS), delle Città e dei Poli urbani – Priorità 5 – Sviluppo Territoriale Integrato – Obiettivo Specifico RSO 5.1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR), Azione 5.1.1 - Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano. Adempimenti DGR n. 259 del 30/05/2024. Designazione e conferimento della delega di funzioni alla Autorità Urbana del Comune di Battipaglia

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

k) con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24/06/2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

k) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24/06/2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

k) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18/06/2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali");

k) la Regione Campania con DGR n. 489 del 12/11/2020 ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte e che tale documento rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027 approvato dall'Autorità di gestione del FESR con DD n. 18 del 03/02/2021;

k) con DGR della Regione Campania n. 196 del 28 aprile 2022 è stato approvato il documento "Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania" che definisce la cornice di riferimento delle Strategie Territoriali per l'utilizzo integrato e coordinato dei fondi europei, nazionali e regionali nell'ambito del ciclo di programmazione 2021/2027;

k) con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024 la Commissione Europea ha approvato il PR FESR 2021-27 di cui la Regione Campania ne ha preso atto con Delibera di Giunta n. 527 dell'11/10/2024;

k) con DPGR della Campania n. 60 del 06/06/2023 della Regione Campania e ss.mm.ii., l'Amministrazione regionale ha individuato, nel Direttore Generale per il Governo del Territorio, il Responsabile dell'azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27, successivamente modificato ed integrato con il DD n. 141 dell'11/07/2024 PR FESR 2021/2027

k) con DGR della Regione Campania n.374 del 29/06/2023 è stata approvata la Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021-27, ex art. 69 RDC successivamente integrato con DD n. 49 del 22/03/2024 e ss.mm.ii;

k) con DGR della Regione Campania n. 259 del 30/05/2024 sono state programmate, tra le altre cose, le risorse pari ad € 360.000.000,00 sulla azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27 per finanziare gli interventi di sviluppo territoriale integrato presentati dalle 23 Autorità Urbane nell'ambito dei relativi Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS); è stata approvata la ripartizione per ciascuna Autorità urbana; è stata definita la dotazione di risorse per le attività di assistenza tecnica delle città designate quali OI; è stato previsto una quota di anticipo finanziario da assegnare, all'atto del conferimento della delega alle Città e Poli Urbani e nelle more del perfezionamento dell'Accordo di Programma, per la copertura dei costi relativi all'avvio della progettazione che verranno inserite nei PRIUS;

k) con la medesima DGR sono stati approvati, inoltre, il documento di indirizzo "Linee Guida per l'attuazione della Strategia Territoriale di Sviluppo Urbano" con il relativo allegato "Iter di attuazione procedimentale per la definizione del Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) delle città e dei poli urbani della Campania", gli schemi del DOS "Elementi principali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) per la definizione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) delle città e dei poli urbani", del "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile", dell'"Accordo di Programma" e delle "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)";

k) con Decisione della Commissione europea C(2024) 6748 final del 26/09/2024 è stata modificata la decisione di esecuzione C(2022) 7879 che approva il programma "Programma regionale Campania FESR 2021-2027", di cui la Regione Campania ha preso atto con DGR n. 527 del 11/10/2024:

PREMESSO ALTRESI CHE:

g) con DD. n. 179 del 03/07/2023 e ss.mm.ii., è stato approvato il Manuale delle procedure per i Controlli di I livello del PR FESR 2021-27;

g) con DD n. 216 del 07/08/2023 ss.mm.ii. è stata approvata la Strategia di Comunicazione del PR FESR 2021-27;

g) con DD. n. 3 del 20/12/2023 ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità Contabile del PR FESR 2021-27;

g) con DD. n. 12 del 21.01.2025 e ss.m.ii. è stato approvato il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021-27 - Versione 3, di adeguamento agli indirizzi dettati dalla DGR n. 738/2024;

g) con DD n. 157 del 11/07/2024, in attuazione della DGR n. 259/2024, sono stati approvati gli Strumenti e le procedure di verifiche di competenza del Responsabile di Obiettivo specifico del PR Campania FESR 2021/2027 (ex DPGR n. 60/2023 e ss.mm.ii).
g) con DPGR n. 48 del 23/07/2024, in attuazione della DGR n. 259/2024, sono state costituite le rispettive Cabine di Regia per ognuna delle seguenti 23 Autorità Urbane: Acerra, Afragola, Avellino, Aversa, Battipaglia. Benevento, Casalnuovo di Napoli, Caserta, Casoria, Battipaglia di Stabia, Cava de' Tirreni, Eboli, Battipaglia, Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Nocera Inferiore, Nola, Portici, Pozzuoli, Battipaglia, Scafati, Torre Annunziata, Torre del Greco;
g) con DPGR n. 49 del 24/07/2024, in attuazione della DGR n. 259/2024, è stato istituito il Tavolo Città 2021/2027 in attuazione della citata DGR della Campania n. 259/2024 il "Tavolo Città 2021/2027" per il coordinamento e il supporto al processo di realizzazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) promossi dalla Regione Campania e proposti dalle 23 Autorità Urbane al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;

CONSIDERATO CHE

d) con la su citata DGR n. 259 del 30/05/2024 è stato, altresì, demandato all'AdG del PR FESR 2021-27 il perfezionamento del procedimento di designazione e il conferimento della delega di funzioni degli Organismi Intermedi per l'attuazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS);
d) con **Delibera di Giunta Comunale n. 276/2025 del 30/10/2025**, l'Autorità Urbana del Comune di Battipaglia ha approvato il Si.Ge.Co ed i relativi allegati, inviandoli al ROS azione 5.1.1 che, da ultimo, ha trasmesso l'istruttoria, all'AdG, **con nota prot. 0596823 del 06/11/2025,** comunicando aver istruito, con esito positivo, la documentazione relativa al Si.Ge.Co inviata dalla Città di BATTIPAGLIA, con mail informale del 08/08/2025, successivamente integrata con nota prot. 75828 del 24/09/2025 acquisita agli atti con nota prot. 473681 del 25/09/2025 e con nota prot. 89845 del 4/11/2025 acquisita agli atti con nota prot. 590218 del 4/11/2025.
d) ai sensi della suddetta DGR n. 259/2024 il ROS azione 5.1.1 ha effettuato la verifica di coerenza rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2021-27 del Si.Ge.Co. presentato dalla Autorità urbana del Comune di Battipaglia;
d) con **nota prot. 0596823 del 06/11/2025**il ROS azione 5.1.1 ha trasferito all'AdG del PR FESR 2021-27 il Si.Ge.Co ed i relativi allegati dell'Autorità Urbana del Comune di Battipaglia, nonché l'esito positivo delle verifiche di competenza.

CONSIDERATO, altresì

f) la Legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2024 di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025"
f) la Legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania,
f) La DGR Regione Campania n. 773 del 27 dicembre 2024 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2025/2027"
f) la DGR Regione Campania n 1 del 07 gennaio 2025 di approvazione Bilancio gestionale 2025/2027
f) che la Giunta Regionale, al fine di assicurare un assetto stabile agli Uffici della Giunta Regionale per la realizzazione degli obiettivi strategici e delle politiche dell'Ente, con la Deliberazione n. 408 del 31 luglio 2024 avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale" ha definito le attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle Direzioni generali, degli Uffici Speciali, dell'Avvocatura regionale e dell'Autorità di Audit nonché l'articolazione interna della struttura di missione PNRR, strutture tutte istituite dalla già citata LR n. 6/2024, approvando l'articolazione in Settori e Unità Operative contenenti le denominazioni e le competenze degli Uffici;
f) che con Delibera di Giunta n. 589 del 02/09/2025 è stato stabilito che, nelle more della sottoscrizione dei contratti individuali, i soggetti individuati quali responsabili di tutte le strutture approvate con DGRC n. 408 del 31.07.2024 assumano le funzioni dirigenziali in data 11/09/2025, in modo da consentire l'entrata in vigore del nuovo ordinamento regionale

RITENUTO, pertanto,

c) di dover designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n. 259 del 30/05/2024 per l'attuazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) l'Autorità Urbana del Comune di Battipaglia a seguito di valutazione positiva da parte del ROS azione 5.1.1 , in merito alla coerenza del Si.Ge.Co presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2021/2027;
c) di dover procedere alla delega di funzioni per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile all'OI del Comune di Battipaglia nelle more del perfezionamento della procedura di approvazione del proprio Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)
c) di dover approvare il Provvedimento di delega, Comune di Battipaglia - Protocollo N.0613399/2025 del 11/11/2025, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'Autorità Urbana del Comune di Battipaglia, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato I)

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa

Alla stregua della verifica di coerenza resa dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio (DG 212.00.00)

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n. 259 del 30/05/2024 per l'attuazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) l'Autorità Urbana del Comune di Battipaglia a seguito di valutazione positiva da parte del ROS azione 5.1.1, in merito alla coerenza del Si.Ge.Co presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2021/2027;
2. di procedere alla delega di funzioni per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile all'OI del Comune di Battipaglia nelle more del perfezionamento della procedura di approvazione del proprio Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)
3. di approvare il Provvedimento di delega che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'Autorità urbana del Comune di Battipaglia, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato I);
4. di inviare il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale, al Vicepresidente, all'Assessore Governo del Territorio, al Capo di Gabinetto e responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, all'Autorità che svolge funzione contabile, all'Autorità di Audit, al BURC per la pubblicazione, e all'Autorità Urbana del Comune di Battipaglia.

DOTT. SERGIO NEGRO

Avviso di Rettifica

alla Legge regionale del 16 ottobre 2025, n. 34.

"Iniziative a sostegno della diffusione della musica classica e lirica e del teatro tra i giovani della Campania"

Con nota prot. n. 0020172 del 19 novembre 2025 il Presidente del Consiglio regionale ha richiesto, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale del 20 novembre 2009, n. 15 (Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale), la pubblicazione dell'avviso di rettifica concernente l'articolo 7 della legge regionale 16 ottobre 2025, n. 34.

Testo pubblicato sul BURC n. 74 del 17 ottobre 2025:

Art. 7 (Norma finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, quantificabili in euro 50.000,00 per l'esercizio finanziario 2025, si provvede con prelevamento dalla Missione 20, Programma 3, Titolo 1 e incremento della medesima somma della Missione 5, Programma 20, Programma 3, Titolo 1 e incremento della medesima somma della Missione 5, Programma 2, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027.

2. Per le annualità successive al 2025 si provvede, nel rispetto degli equilibri di bilancio, con le rispettive leggi di bilancio, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Testo corretto da sostituire a quello già pubblicato:

Art. 7 (Norma finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, quantificabili in euro 50.000,00 per l'esercizio finanziario 2025, si provvede con prelevamento dalla Missione 20, Programma 3, Titolo 1 e incremento della medesima somma della Missione 5, Programma 2, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027.

2. Per le annualità successive al 2025 si provvede, nel rispetto degli equilibri di bilancio, con le rispettive leggi di bilancio, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

De Luca

anas
GRUPPO FS ITALIANE

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL ATNONA00085

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0979671.10-11-2025

OGGETTO: SS 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio.

Elenco dei pagamenti delle indennità che sono state accettate,
ovvero il deposito delle altre indennità presso la Cassa Depositi e Prestiti
(art. 26 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile della Struttura Territoriale

VISTO

- Che in forza dei poteri conferiti al Dott. Claudio Andrea Gemme, con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 06/03/2025, nonché giusta procura conferita da Anas S.p.A,. repertorio 464 rogito 293 del 14/07/2025, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 2 il 17/07/2025 n. 27068 Serie 1T, per Notaio Dott. Enrico Castellini, all'ing. Barbara Di Franco, quale Responsabile Struttura Territoriale Campania, affinché in nome e per conto dell'Anas S.p.A., nell'ambito delle procedure espropriative, svolga tutte le necessarie ed opportune procedure connesse all'acquisizione di immobili e diritti reali a favore della Società;
- la nomina quale Dirigente Ufficio Espropri disposta dall'AD/DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- con Provvedimento, Prot. Registro Ufficiale Int. 0000009 del 25/03/2025, del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021) è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera "SS 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio", anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità;
- il relativo Piano di Esproprio, dal quale risultano interessate le aree ubicate nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e nel Comune di Reino (BN), di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede;
- il Decreto Motivato del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), ing. Nicola Montesano, prot. Registro Ufficiale I. 0000018 del 09/05/2025 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

RINA CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM UNI/PDR 125 Gender Equality
RINA CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 45001 ISO 37001 - ISO 39001
fonte: http://burc.regione.campania.it

Sanas
GRUPPO FS ITALIANE

necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 22 Bis comma 1 del TUE, notificato alle Ditte interessate;

- che in esecuzione del suddetto Decreto, previa loro notifica alle Ditte, sono stati redatti i Verbali di Consistenza ed immissione in possesso;
- il Dispositivo di Rideterminazione delle indennità di esproprio del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), ing. Nicola Montesano, prot. Registro Ufficiale I. 0000020 del 31/07/2025 con il quale è stata disposta la rideterminazione delle indennità provvisorie degli immobili da espropriare per l'esecuzione dei suindicati lavori e che lo stesso è stato notificato alle Ditte interessate;
- le comunicazioni pervenute a questo Ufficio, con le quali le Ditte Proprietarie hanno dichiarato di accettare l'indennità di espropriazione così come determinata da questo Ufficio;
- la documentazione presentata dalle stesse attestante i requisiti richiesti ai fini della corresponsione dell'indennità;
- l'art. 26 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;

FORMULA

l'elenco dei pagamenti disposti delle indennità di espropriazione accettate dalle Ditte, per l'espropriazione degli immobili, come meglio appresso riportati:

Comune di REINO (BN):

ID	N. Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mappale	Dispositivo di pagamento	Importo
1	1	DE CORSO GIUSEPPE n. a SAN MARCO DEI CAVOTI il 07/01/1949 c.f. DCRGPP49A07H984S - PROPRIETA' 1000/1000	9	175	CDG- 0976032-I del 10/11/2025	€ 1.254,79
2	2	GAGLIARDE MARIA n. a SAN MARCO DEI CAVOTI il 18/12/1958 c.f. GGLMRA58T58H984T - PROPRIETA' 1000/1000	9	177	CDG- 0976032-I del 10/11/2025	€ 1.121,94
3	6	CARPINELLI MARCO n. a SAN MARCO DEI CAVOTI il 10/01/1960 c.f. CRPMRC60A10H984G - PROPRIETA' 1000/1000	13	375 (ex 176)	CDG- 0976032-I del 10/11/2025	€ 872,88
4	9	CASCIANO ANNA n. a SAN MARCO DEI CAVOTI il 30/07/1963 c.f. CSCNNA63L70H984G - PROPRIETA' 500/1000 CASCIANO PIO n. a SAN MARCO DEI CAVOTI il 13/11/1958 c.f. CSCPIO58S13H984G - PROPRIETA' 500/1000	13	381 (ex 220)	CDG- 0976032-I del 10/11/2025	€ 129,49

Il presente estratto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001, al fine di darne comunicazione agli eventuali terzi titolari di diritti.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa ANAS S.p.A. Struttura Territoriale Campania - S.O. Espropri - Viale J.F. Kennedy, 25 - 80125 - Napoli (NA) oppure al seguente indirizzo Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it, si darà esecuzione ai pagamenti disposti.

Il Responsabile Struttura Territoriale Campania
e Dirigente Ufficio Espropriazioni
Ing. Barbara Di Franco

Firmato da Barbara
Di Franco
Data: 10/11/2025
12:29:12 CET

GRUPPO FS ITALIANE

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0980244.11-11-2025

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL ATNONA00081

OGGETTO: ITINERARIO CAIANELLO (A1) – BENEVENTO. ADEGUAMENTO A 4 CORSIE DELLA SS 372 "TELESINA" dal km 0+000 al km 60+900. Lotto 1: dal km 37+000 (Svincolo di S. Salvatore Telesino) al km 60+900 (Svincolo di Benevento)

Elenco dei pagamenti delle indennità che sono state accettate,
ovvero il deposito delle altre indennità presso la Cassa Depositi e Prestiti
(art. 26 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile della Struttura Territoriale

VISTO

- Che in forza dei poteri conferiti al Dott. Claudio Andrea Gemme, con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 06/03/2025, nonché giusta procura conferita da Anas S.p.A,. repertorio 464 rogito 293 del 14/07/2025, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 2 il 17/07/2025 n. 27068 Serie 1T, per Notaio Dott. Enrico Castellini, all'ing. Barbara Di Franco, quale Responsabile Struttura Territoriale Campania, affinché in nome e per conto dell'Anas S.p.A., nell'ambito delle procedure espropriative, svolga tutte le necessarie ed opportune procedure connesse all'acquisizione di immobili e diritti reali a favore della Società;
- la nomina quale Dirigente Ufficio Espropri disposta dall'AD/DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- Che il Progetto Preliminare che prevedeva l'adeguamento a quattro corsie della SS. 372 "Telesina" dal km 0+000 al km 60+900, lungo l'itinerario Caianello (A1) – Benevento venne approvato dal Consiglio di Amministrazione di Anas S.p.A. con Delibera n. 27 del 21.04.2004 e successive all'iter procedurale istruito ai sensi del D.Lgs. 163/2006 venne approvato ai fini della localizzazione della compatibilità ambientale e del vincolo preordinato all'esproprio dal C.I.P.E. con Delibera 100/2006 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 208/2006;
- Con Delibera n. 117 del 20.11.2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Anas approvò in linea tecnica il Progetto Definitivo per i lavori in epigrafe e con disposizione Presidenziale prot. CDG-0612102-I del 01.12.2017 venne autorizzata l'occupazione;
- Che l'importanza dell'intervento venne illustrato nella relazione Programmatica del Ministero dei Lavori Pubblici, infatti la SS. 372 "Telesina" garantisce l'accesso all'autostrada del Sole (lato Est) e la

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM UNI/PDR 125 Gender Equality
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 45001 ISO 37001 - ISO 39001

Città di Benevento, nonché tramite il raccordo autostradale Benevento-Castel del Lago all'autostrada A16, nonché il collegamento interregionale con la Puglia ed il Lazio;

- La necessità di realizzare il raddoppio della Statale "Telesina" è data dalla sua importanza strategica, in quanto, quella attuale per le sue caratteristiche geometriche risulta essere insufficiente a recepire gli attuali flussi di traffico in regime degli standard di sicurezza, dato che la statale costituisce una valida alternativa al percorso autostradale, tant'è che la stessa è interessata da notevoli flussi di traffico pesante;
- Che l'opera è stata inserita nelle previsioni programmatiche di realizzazione delle infrastrutture strategiche come individuate nella Delibera del C.I.P.E. n. 121 del 12.12.2001 "Legge Obbiettivo", l'opera è inserita nel contrato di programma 2016-2020 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed Anas S.p.A.;
- Che con Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E.) n. 41 del 24 Luglio 2019 è stato approvato il Progetto Definitivo ITINERARIO CAIANELLO (A1) – BENEVENTO, ADEGUAMENTO A 4 CORSIE DELLA SS 372 "TELESINA" dal km 0+000 al km 60+900. Lotto 1: dal km 37+000 (Svincolo di S. Salvatore Telesino) al km 60+900 (Svincolo di Benevento), anche ai fini della compatibilità ambientale della localizzazione urbanistica, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità;
- il relativo Piano di Esproprio, dal quale risultano interessate le aree ubicate nei Comuni di San Salvatore Telesino, Castelvenere, Telese Terme, Solopaca, Vitulano, Paupisi, Ponte, Torrecuso e Benevento di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede;
- i Decreti Motivati del Commissario Straordinario prot. COMM_SS372-0000007-I del 05/04/2023, prot. COMM_SS372-0000020-I del 02/10/2023 e prot. COMM_SS372-0000116-I del 09/08/2024 con i quali sono state disposte l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 22 Bis comma 1, notificato alle Ditte interessate;
- l'Ordinanza di Occupazione temporanea delle aree non finalizzate all'esproprio (*ai sensi dell'art.49 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.*) prot. COMM_SS372-0000117-I del 09/08/2024 emesso dal Commissario Straordinario, notificato alle Ditte interessate.
- il Dispositivo di Rideterminazione delle indennità di esproprio del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 372 "Itinerario Caianello–Benevento" (DPCM del 05/08/2021), prot. CDG-0000183-I del 16/07/2025 con il quale è stata disposta la rideterminazione delle indennità provvisorie degli immobili da espropriare per l'esecuzione dei suindicati lavori e che lo stesso è stato notificato alle Ditte interessate;
- le comunicazioni pervenute a questo Ufficio, con le quali le Ditte Proprietarie hanno dichiarato di accettare l'indennità di espropriazione così come determinata da questo Ufficio;

- la documentazione presentata dalle stesse attestante i requisiti richiesti ai fini della corresponsione dell'indennità;
- l'art. 26 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;

FORMULA

l'elenco dei pagamenti disposti delle indennità di espropriazione accettate dalle Ditte, per l'espropriazione degli immobili, come meglio appresso riportati:

Comune di SOLOPACA (BN):

ID	N. Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mappale	Dispositivo di pagamento	Importo
1	14	DI BRIGIDA RAFFAELE n. a SAN LORENZELLO il 03/12/1965 c.f. DBRRFL65T03H955O - PROPRIETA' 1/1	1	846 (ex 311)	CDG- 0942522-I del 29/10/2025	€ 225,60
2	26	DI BIASE PASQUALINA n. a CUSANO MUTRI il 20/03/1957 c.f. DBSPQL57C60D230S - PROPRIETA' 1000/1000	1	353	CDG- 0942522-I del 29/10/2025	€ 27.531,00
3	35	D'ONOFRIO GIOVANNI n. a SOLOPACA il 27/10/1942 c.f. DNFGNN42R27I809C - PROPRIETA' 1000/1000	1	144	CDG- 0942522-I del 29/10/2025	€ 4.566,40
4	36	MORIELLO TERESA n. a TELESE TERME il 04/10/1959 c.f. MRLTRS59R44L086G - PROPRIETA' 1/1	1	490	CDG- 0942522-I del 29/10/2025	€ 26.734,60
5	96	BIONDILLO ROSA nato a SAN FELICE A CANCELLO (CE) il 01/03/1948 BNDRSO48C41H834X Proprietà 2/3 FERRARA DOMENICO nata a SAN FELICE A CANCELLO (CE) il 07/08/1969 FRRDNC69M07H834E Proprietà 1/12 FERRARA FRANCO nata a CASERTA (CE) il 12/03/1974 FRRFNC74C12B963C Proprietà 1/12 FERRARA MICHELA nata a CASERTA (CE) il 12/02/1972 FRRMHL72B52B963M Proprietà 1/12 FERRARA TERESA nata a CASERTA (CE) il 09/07/1978 FRRTRS78L49B963Q Proprietà 1/12	3	1016 (ex 13)	CDG- 0942522-I del 29/10/2025	€ 774,00
6	192	FRANCO ASSUNTA n. a SOLOPACA il 06/07/1968 c.f. FRNSNT68L46I809T - PROPRIETA' 1/1	3	305	CDG- 0942522-I del 29/10/2025	€ 4.800,59
7	203 204 220	CASILLO ANTONIO n. a SOLOPACA il 13/07/1942 c.f. CSLNTN42L13I809I - PROPRIETA' 1000/1000	4 4	210 83	CDG- 0942522-I del 29/10/2025	€ 34.342,14

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Il presente estratto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001, al fine di darne comunicazione agli eventuali terzi titolari di diritti.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa ANAS S.p.A. Struttura Territoriale Campania - S.O. Espropri - Viale J.F. Kennedy, 25 - 80125 - Napoli (NA) oppure al seguente indirizzo Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it, si darà esecuzione ai pagamenti disposti.

Il Responsabile Struttura Territoriale Campania
e Dirigente Ufficio Espropriazioni
Ing. Barbara Di Franco

Firmato da Barbara
Di Franco
Data: 10/11/2025
20:29:10 CET

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Realizzazione deposito officina Piscinola- Di Vittorio. Linea metropolitana EAV Aversa- Piscinola – 1^ e 2^ fase

Pagamento diretto dell'indennità definitiva di espropriazione accettata - P.lle 469, 465 e 467 foglio 34 N.C.T. Giugliano in Campania (NA) – ditta DI NAPOLI Mariacolonna

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Ente Autonomo Volturno S.r.l., in forza della delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui al Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n.336 del 13/06/2023, con Provvedimento n.1943 del 03/11/2025 ha decretato il pagamento diretto dell'indennità definitiva determinata ai sensi dell'art. 21 del d.P.R. n.327/2001, accettata dall'avente diritto, nei confronti di DI NAPOLI Mariacolonna nata a Giugliano in Campania (NA) il 28/01/1957 c.f. DNPMCL57A68E054M, n.q. di proprietaria per quota 200/1000 del suolo riportato in N.C.T. del comune di Giugliano in C. (NA) al foglio 34 p.lla 469 e per quota 1/1 del suolo riportato in N.C.T. del comune di Giugliano in C. (NA) al foglio 34 p.lle 465 e 467.

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione al pagamento, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno Srl, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Il provvedimento di pagamento sarà eseguito a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, sempreché non vi siano state opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

DIREZIONE AFFARI LEGALI E GENERALI
U.O. Espropri
Il Responsabile
Ing. Guido Montella

Firmato digitalmente da: Guido Montella
Data: 07/11/2025 16:25:34

CASTEL SAN GIORGIO 2025

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Decreto di Esproprio n. 427 del 22/10/2025

(Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Lavori di Realizzazione di una viabilità di collegamento tra i P.L. ai km 37+308 e km 37+536 per la soppressione del P.L. al km 37+308 della linea Mercato San Severino – Codola. Il Direttore della Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Napoli, Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A. con propria Decreto prot. n. 427 del 22/10/2025 ha disposto l'espropriazione degli immobili censiti nel Comune di Castel San Giorgio (SA): CASO MARIANNA nata a Cava Dei Terreni (SA) il 11/11/1979 CSAMNN79S51C361X per l'espropriazione degli immobili individuati al Catasto Terreni al foglio 12 particelle nn. 2083-2085- 2100 e 2102 (ex 1676) di mq 88 destinazione strada per un indennità totale corrisposta di € 3.338,85; CASO LUCIA nata a Battipaglia (SA) il 29/08/1986 CSALCU86M69A717J per l'espropriazione degli immobili individuati al Catasto Terreni al foglio 12 particelle nn. 2080-2081-2096 e 2097 (ex 1675) di mq 493 destinazione strada per un indennità totale corrisposta di € 18.262,06; COLAVOLPE VINCENZA nata a Roccapiemonte (SA) il 21/06/1955 CLVVCN55H61H431V, COLAVOLPE MARGHERITA nata a Castel San Giorgio (SA) il 31/03/1958 CLVMGH58C71C259W, COLAVOLPE ROSA nata a Roccapiemonte (SA) il 09/10/1956 CLVRSO56R49H431K, COLAVOLPE ANNA nata a Castel San Giorgio (SA) il 24/11/1961 CLVNNA61S64C259F e COLAVOLPE SILVANA nata a Castel San Giorgio (SA) il 26/02/1967 CLVSVN67B66C259N; per l'espropriazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

CASTEL SAN GIORGIO 2025

degli immobili individuati al Catasto Terreni al foglio 12 particelle nn. 2057 - 2058 (ex 471) di mq 164 destinazione strada per un indennità totale corrisposta di € 10.600,51; MAZZARIELLO RAFFAELA nata a Fisciano (SA) il 25/07/1945 MZZRFL45L65D615U e CASO ANNAMARIA nata a Salerno (SA) il 01/02/1987 CSANMR87B41H703D per l'espropriazione degli immobili individuati al Catasto Terreni al foglio 12 particelle nn. 2071-2072 e 2103 (EX 814) particelle 2077-2078 e 2105 (ex 678) di mq 1.063 destinazione strada per un indennità totale corrisposta di € 27.025,40; CALIFANO ANGELINA nata Roccapiemonte il 23/11/1963 CLFNLN63S63H431R per l'espropriazione degli immobili individuati al Catasto Terreni al foglio 12 particelle nn. 2074 – 2075 e 2107 (ex 813) di mq 574 destinazione strada per un indennità totale corrisposta di € 15.407,15; CALIFANO SERGIO nato a Castel San Giorgio (SA) il 15/11/1954 CLFSRG54S15C259H e PISAPIA ANNA nata a Salerno (SA) il 01/06/1962 PSPNNA62H41H703W per l'espropriazione degli immobili individuati al Catasto Terreni al foglio 12 particelle nn. 2068-2069 e 2098 (ex 815) di mq 481 destinazione strada per un indennità totale corrisposta di € 12.579,82; CASO ROSANNA nata a Salerno (SA) il 31/07/1976 CSARNN76L71H703J per l'espropriazione degli immobili individuati al Catasto Terreni al foglio 12 particelle nn. 2065 – 2066 e 2094 (ex 816) di mq 434 destinazione strada per un indennità totale corrisposta di € 14.317,39; IANNONE IMMACOLATA nata a Mercato San Severino il 11/03/1940 NNNMCL40C51F138X, CALIFANO ARTURO nato a Nocera Inferiore (SA) il 17/03/1974

fonte: http://burc.regione.campania.it

CASTEL SAN GIORGIO 2025

CLFRTR74C17F912X, CALIFANO AGOSTINO nato a Nocera Inferiore (SA) il 13/05/1975 CLFGTN75E13F912D e CALIFANO MARCO nato a Nocera Inferiore (SA) il 02/06/1981 CLFMRC81H02F912V;per l'espropriazione degli immobili individuati al Catasto Terreni al foglio 12 particelle nn. 2062-2063 e 2092 (ex 817) di mq 439 destinazione strada per un indennità totale corrisposta di € 16.499,04; CALIFANO FERDINANDO nato a Roccapiemonte (SA) il 23/05/1949 CLFFDN49E23H431F per l'espropriazione degli immobili individuati al Catasto Terreni al foglio 12 particelle nn. 2060-2061 (ex 1550) di mq 33 destinazione strada per un indennità totale corrisposta di € 3.213,92.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad **R.F.I. S.p.A. Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Napoli – SO Ingegneria - Stazione di Napoli Centrale binario 24 - 80142 Napoli** ovvero a mezzo pec all'indirizzo: **rfi-dpr-dtp.na.it@pec.rfi.it.**

Il Responsabile del Procedimento
ing. Fabio Migliaccio

FABIO MIGLIACCIO
Firmato da FABIO MIGLIACCIO il 05/11/2025 alle 18:54:20 CET

fonte: http://burc.regione.campania.it

C O M U N E DI B A R O N I S S I
Provincia di Salerno

tel. 089/828211 P.E.C.:prot.comune.baronissi.sa@pec.it

SETTORE URBANISTICA EDILIZIA LL.PP.

Oggetto: Avviso di deposito del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) relativo all'area di trasformazione "AT 3" in località Sava – Via Aldo Moro

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA – EDILIZIA – LL.PP.

RENDE NOTO

Che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 351 del 10 novembre 2025, è stato adottato, ai sensi della L.R. Campania n. 16 del 22 dicembre 2004 e s.m.i., il **Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.)** dell'area di trasformazione "AT 3" in località Sava, alla via Aldo Moro, proposto dalla società *Habitare Soluzioni Immobiliari S.r.l.*

Ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della citata L.R. n. 16/2004, nonché del comma 3 dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 5, approvato con deliberazione di G.R. n. 214 del 24 maggio 2011 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 35 del 6 giugno 2011, recante "Norme sul Governo del Territorio", si comunica che il Piano adottato è **depositato per trenta (30) giorni consecutivi** a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune.

Durante il periodo di deposito, **chiunque abbia interesse può presentare osservazioni o opposizioni** al Piano adottato, redatte in duplice copia e indirizzate all'Ufficio Protocollo del Comune, entro il termine di scadenza sopra indicato.

Il responsabile del settore arch. Fiorenzo Manzo

Firmato da:
MANZO FIORENZO
Codice fiscale: MNZFNZ62B14A674G
Valido da: 12-12-2022 14:15:20 a: 12-12-2025 01:00:00
Certificato emesso da: InfoCamere Qualified Electronic Signature CA, InfoCamere S.C.p.A., IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 12-11-2025 09:59:17
Motivo: Approvo il documento

COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE–C.F. 81000750612– **ADOZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "Piano Urbanistico Attuativo Piano di Lottizzazione – Zona C6, via Mestre"**

Il Responsabile del Settore Urbanistica

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5

RENDE NOTO

che con Delibera di Giunta Comunale n. 140 del 04/12/2023 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, presentato dai sigg.ri Bianco Antonio nato a Casal di Principe il 18/01/1944 C.F.: BNCNTN44A18B872U (proprietà 100%), Bianco Giovanni nato a Casal di Principe il 03/10/1942 C.F.: BNCGNN42R02B872J (proprietà 100%), Bianco Agnese nata a Caserta il 13/01/1987 C.F.: BNCGNS87A53B963G (proprietà 100%), Bianco Antonio nato a Santa Maria Capua Vetere il 10/10/1965 C.F.: BNCNTN65R10I234J (proprietà 100%), Della Corte Antonio nato a Maddaloni il 13/12/2007 C.F.: DLLNTN07T13E791S (proprietà ½);Della Corte Raffaella nata a Maddaloni il 13/12/2007 C.F.: DLLRFL07T53E791X (proprietà ½); Della Corte Pietro nato a Casal di Principe il 05/12/1979 C.F.: DLLPTR79T05B872X (proprietà 100%); Della Corte Pietro nato a Casal di Principe il 05/12/1979 C.F.: DLLPTR79T05B872X (proprietà 100%); Bianco Ida nata a Caserta il 15/10/1979 C.F.: BNCDIA79R55B963X (proprietà ½); Bianco Raffaele nato a Caserta il 26/10/1981 C.F.: BNCRFL81R26B963J (proprietà ½); Bianco Giovanni nato a Casal di Principe il 03/10/1942 C.F.: BNCGNN42R02B872J (proprietà 100%); De Luca Vincenzo nato a Casal di Principe il 03/01/1963 C.F.: DLCVCN63A03B872Q (proprietà 100%); Monaco Luigi nato a Casal di Principe il 26/01/1953 C.F.: MNCLGU53A26B872S (proprietà 100%); Bianco Silvana nata a Casal di Principe il 01/04/1958 C.F.: BNCSVN58D41B872T (proprietà 100%); Massaro Paola nata ad Aversa il 13/07/1980 C.F.: MSSPLA80L53A512R (proprietà 100%); Schiavone Maria Teresa nata ad Aversa il 08/04/1988 C.F.: SCHMTR88D48A512U (proprietà 100%); Bianco Luisa nata a Casal di Principe il 23/01/1960 C.F.: BNCLSU60A63B872S (proprietà 100%), ai sensi della L.R.C. n. 16/2004 e delle N.T.A. del PRG vigente approvato con Decreto del Presidente della provincia di Caserta n. 37 del 23/06/06, su un'area ricadente in zona con destinazione urbanistica "C6" Zone di integrazione residenziale, dello strumento urbanistico vigente.

Gli elaborati tecnici afferenti al suddetto Piano di Lottizzazione, unitamente alla delibera di G.C. n. 87 del 29/09/2025, sono pubblicati sul sito del Comune www.comunecasaldiprincipe.it - Sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" **per trenta giorni consecutivi** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.
Nel suddetto periodo gli atti rimarranno depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Casal Di Principe, sito alla via Matteotti, n. 2 a libera visione del pubblico nei seguenti orari: - nei giorni lunedì- martedì- mercoledì-giovedì-venerdì- dalle ore 9,00 alle ore 13,00; - nei giorni lunedì-giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.
Durante il periodo di pubblicazione e deposito degli atti, chiunque potrà proporre osservazioni, che vanno presentate in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo generale dell'Ente che ne rilascerà ricevuta.

Il Responsabile del Settore Urbanistica e Patrimonio
Arch. Raffaele Vella

CITTÀ DI NOCERA INFERIORE (Provincia di Salerno) C.F. 00221880651.

OGGETTO : AVVVISO DI ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE, AI SENSI DELL'ART. 9 IN COMBINATO DISPOSTO CON L'ART. 6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 3/2025, DELL'ART.28 DELLA NTA DELLO STRUTTURALE DEL P.U.C. INERENTE GLI EDIFICI INQUADRATI NEL VIGENTE STRUMENTO URBANISTICO GENERALE IN ZONA "*G 1 – ATTREZZATURE PUBBLICHE DI RANGO LOCALE*".

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO UFFICIO DI PIANO DEL SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

Visto la Legge Regionale n.16/2004 e s.m.i. come modificata con Legge Regionale n.5 del 29/04/2024 ed il Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n.3 del 06/10/2025;
Vista la delibera di Giunta Comunale n.350 del 04.11.2025, inerente l'adozione della proposta di variante, ai sensi dell'art. 9 in combinato disposto con l'art. 6 del Regolamento Regionale n. 3/2025, dell'art.28 della NTA dello Strutturale del P.U.C. inerente gli edifici inquadrati nel vigente strumento urbanistico generale in zona "*G 1 – Attrezzature pubbliche di rango locale*", in attuazione degli indirizzi definiti dalla Giunta Comunale con la Delibera di Giunta Comunale n.144 del 24.04.2025;
Avvalendosi delle richiamate disposizioni di legge;

AVVISA

Che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 350 del 04.11.2025 è stata adottatala proposta di variante, ai sensi dell'art. 9 in combinato disposto con l'art. 6 del Regolamento Regionale n. 3/2025, dell'art.28 della NTA dello Strutturale del P.U.C. inerente gli edifici inquadrati nel vigente strumento urbanistico generale in zona "*G 1 – Attrezzature pubbliche di rango locale*" .
La variante normativa adottata, ai sensi del combinato disposto degli artt. 6 e 9 del Regolamento di Attuazione n.3/2025, è depositata per 30 (trenta) giorni consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania sul sito web del Comune di Nocera Inferiore, ai seguenti link:
- https://portaleconcorsi.comune.nocera-inferiore.sa.it/openweb/pratiche/dett_registri.php?sezione=territorio&id=4397&codEstr=P_OP&CSRF=4397ef17f9bb40ffc9dde27153550c65
Entro la scadenza del termine di deposito innanzi fissato, chiunque può formulare osservazioni o opposizioni al predetto Piano indicando come oggetto "*Osservazioni alla proposta di variante dell'art.28 della NTA dello strutturale del P.U.C.*", con le seguenti modalità:
- A mano presso il protocollo Generale dell'Ente nell'orario di apertura al pubblico;
- A mezzo PEC a : protocollo@pec.comune.nocera-inferiore.sa.it.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Ufficio di Piano del S.T.A.
Dott.ssa Mariacarmela Bracciale

MARIACARMELA
BRACCIALE
12.11.2025 10:41:55
GMT+02:00

Prot. n.56696 del 12/11/2025
Comune di Cava de' Tirreni - C.F.80000350654 – Bando Pubblico

Oggetto: Estratto Bando per l'assegnazione di n. 24 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato settimanale del SABATO ubicato in Corso Palatucci nel comune di Cava de' Tirreni

Vista la Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7. "Testo Unico sul commercio", come integrata e modificata dalla L.R. 20/2025;
Vista la legge 30 dicembre 2023, n. 214 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza";

SI RENDE NOTO

- Che con determina dirigenziale n. RG 1504 del 11/11/2025 è stato approvato il "Bando per l'assegnazione di n. 24 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato settimanale del SABATO ubicato in C.so Palatucci nel comune di Cava de' Tirreni"
- Che gli allegati al Bando restano depositati presso l'Ufficio Commercio del Servizio SUAP, sito in Piazza Abbro n. 1 – del Comune di Cava de' Tirreni e consultabili al seguente link: https://www.cittadicava.it/ nella homepage e nell'area "AVVISI e NOTIZIE", nonché all'albo pretorio dell'Ente.

IL DIRIGENTE V SETTORE
F.to dott. Saverio Valio

Prot. n. 56695 del 12/11/2025
Comune di Cava de' Tirreni - C.F.80000350654 – Bando Pubblico

Oggetto: Estratto Bando per l'assegnazione di n.85 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato Settimanale del MERCOLEDI' ubicato in Corso Palatucci nel comune di Cava de' Tirreni

Vista la Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7. "Testo Unico sul commercio", come integrata e modificata dalla L.R. 20/2025;
Vista la legge 30 dicembre 2023, n. 214 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza";

SI RENDE NOTO

- Che con determina dirigenziale n. RG 1503 del 11/11/2025 è stato approvato il "Bando pubblico per l'assegnazione di n.85 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato Settimanale del MERCOLEDI' ubicato in Corso Palatucci nel comune di Cava de' Tirreni";
- Che gli allegati al Bando restano depositati presso l'Ufficio Commercio del Servizio SUAP, sito in Piazza Abbro n. 1 – del Comune di Cava de' Tirreni e consultabili al seguente link: https://www.cittadicava.it/ nella homepage e nell'area "AVVISI e NOTIZIE", nonché all'albo pretorio dell'Ente.

Il Rup
Dott.ssa Anna Langella

IL DIRIGENTE V SETTORE
F.to dott. Saverio Valio

Città di Gragnano

Città Metropolitana di Napoli

IV Settore Edilizia Privata

Servizio "Sportello Unico per le Attività Produttive"

BANDO PUBBLICO

Ai sensi dell'art. 55 della Legge Regionale 21 aprile 2020, n°7 "Testo Unico sul Commercio"

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N°9 POSTEGGI PER LO SVOLGIMENTO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE NEL MERCATO PERIODICO UBICATO NELL'AREA DELL'EX SCALO MERCI FERROVIARIO CON INGRESSO DA PIAZZALE AMENDOLA CON CADENZA SETTIMANALE NEL GIORNO DI SABATO

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE EDILIZIA PRIVATA
Servizio Sportello Unico Attività Produttive

PREMESSO:

- che con Delibera di Giunta Comunale n.54 del 29/07/2024 è stato approvato il "*Trasferimento del mercato settimanale ubicato in via Mandrio presso l'ex scalo merci con accesso da Piazzale Giovanni Amendola con contestuale modifica e definizione di nuovi posteggi*", ai sensi degli artt. 63 e 66 della Legge Regionale 21 aprile 2020, n°7 "Testo Unico sul Commercio", a far data dal giorno 05/10/2024;
- che con Delibera di Giunta Comunale n.66 del 30/08/2024 è stata approvata la modifica ed integrazione della Delibera di C.C. n°54/2024, dando atto che, i posteggi disponibili nella nuova area mercatale ammontano a n. 9 secondo la seguente suddivisione:
  - n.2 posteggi di dimensioni 6.00x7.00 m da destinare al settore non alimentare da riservare ai soggetti di cui all'art. 56 comma a) della L.R. 07/2020;
  - n.3 posteggi di dimensioni 6.00x7.00 m da destinare al settore non alimentare da riservare ai soggetti di cui all'art. 56 comma b) della L.R. 07/2020;
  - n.1 posteggio di dimensioni 6.00x7.00 m da destinare al settore non alimentare da riservare ai soggetti di cui all'art. 56 comma c) della L.R. 07/2020;
  - n.1 posteggio di dimensioni 6.00x7.00 m da destinare al settore non alimentare;
  - n. 1 posteggi di dimensioni 6,00 x 8,00 m da destinare al settore alimentare;
  - n. 1 posteggio di dimensioni 6.00x10.00 da destinare al settore non alimentare;
- che con nota prot. n°29939 del 13/09/2024 è stata inviata, alla Regione Campania - *UOD Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori, comunicazione in merito ai posteggi disponibili nonché* ai posteggi riservati ai sensi dell'art. 56 della L.R. 07/2020, nella nuova area mercatale in considerazione dei posteggi totali del mercato;
- con nota prot. 30545 del 18/09/2024 la Regione Campania ha comunicato che con Decreto Dirigenziale n. 81 del 09/09/2024, pubblicato sul BURC n. 63 del 09/09/2024, è stato reso pubblico l'elenco dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città di Gragnano

Città Metropolitana di Napoli

IV Settore Edilizia Privata

Servizio "Sportello Unico per le Attività Produttive"

posteggi disponibili nella regione Campania ed approvato lo schema di bando che i comuni potranno adottare ai sensi dell'art, 55, comma 2 e 3 della L.R. 7/2020 e ss.mm.ii.;

- che con Determina del Settore LL.PP. R.G. n°1115 del 04/10/2024 è stata determinata la revoca delle autorizzazioni mercatali per lo svolgimento del mercato settimanale di via Mandrio ed assegnazione nuovi posteggi per lo svolgimento del mercato settimanale presso l'ex scalo merci con accesso da Piazza Amendola;
- che con la predetta Determina, è stato inoltre disposto, di accogliere istanza prot. 31075 del 23/09/2024 ed assegnare d'ufficio l'unico posteggio disponibile di dimensioni 6,00 x 8,00 m destinato al settore alimentare distinto con il n.18;
- che in virtù di detta assegnazione, si rappresenta che il posteggio da assegnare è il n°19 avente dimensioni 6,00 x 8,00 m destinato al settore alimentare in luogo del n°18, presente nell'elenco approvato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 81 del 09/09/2024, pubblicato sul BURC n. 63 del 09/09/2024;
- che con Determina del Settore Edilizia Privata R.G. n°1350 del 10/11/2025 è stata avviata la procedura finalizzata all'assegnazione di n°9 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato periodico ubicato nell'area dell'ex scalo merci ferroviario con ingresso da piazzale Amendola con cadenza settimanale nel giorno di sabato ed approvato relativo bando e schema di domanda;

VISTI

- il D.lgs. 26 marzo 2010, n. 59, come modificato dal D.lgs. 6 agosto 2012, n. 147;
- la Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7. "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11";
- l'Intesa sui criteri per l'assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche sancita in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012, pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2013;
- il Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 gennaio 2013;
- la legge 30 dicembre 2023, n. 214 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022";
- lo schema di bando che la Regione Campania ha approvato con Decreto Dirigenziale n. 81 del 09/09/2024, pubblicato sul BURC n. 63 del 09/09/2024;

TENUTO conto che alla data di emanazione, da parte del competente ufficio regionale, del bando di cui all'art. 55 comma 3 del Testo Unico sul Commercio, non risultavano ancora adottate dal Ministero delle imprese e del made in Italy le linee guida di cui all'art. 11 comma 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 214;

VISTO

- il Decreto Dirigenziale n. 86 del 13/09/2024 recante la pubblicazione dell'elenco posteggi, emanato ai sensi del citato art. 55 comma 3 e pubblicato su BURC n. 65 del 16/09/2024 che, tra l'altro, in riferimento al mercato in parola, riporta la disponibilità dei seguenti posteggi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città di Gragnano

Città Metropolitana di Napoli

IV Settore Edilizia Privata

Servizio "Sportello Unico per le Attività Produttive"

POSTEGGIO	DIMENSIONI	SETTORE DI APPARTENENZA		RISERVATI ART. 56 COMMA 1 L.R. 07/2020		
		ALIMENTARE	NON ALIMENTARE	LETT. A)	LETT. B)	LETT. C)
4	6.00x7.00			X		
7	6.00x7.00				X	
8	6.00x7.00				X	
9	6.00x7.00				X	
19	6.00x8.00	X				
21	6.00x10.00		X			
30	6.00x7.00		X			
32	6.00x7.00			X		
33	6.00x7.00					X

RENDE NOTO

che è indetta una pubblica selezione al fine di assegnare in concessione, per la durata di dieci anni e nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità:

a) **numero 1 posteggi nel mercato settimanale del giorno sabato, sito in area ex scalo ferroviario con ingresso da Piazzale Amendola, con orario di vendita dalle ore 07:30 alle ore 13:30, riservati ad operatori del settore alimentare, contraddistinti come segue:**
   - **Numero 19 – Superficie: mq. 48;**

b) **numero 2 posteggi nel mercato settimanale del giorno sabato, sito in area ex scalo ferroviario con ingresso da Piazzale Amendola, con orario di vendita dalle ore 07:30 alle ore 13:30, riservati ad operatori del settore non alimentare, contraddistinti come segue:**
   - **Numero 21 – Superficie: mq. 60;**
   - **Numero 30 – Superficie: mq 48;**

c) **numero 2 posteggi nel mercato settimanale del giorno sabato, sito in area ex scalo ferroviario con ingresso da Piazzale Amendola, con orario di vendita dalle ore 07:30 alle ore 13:30, riservati ai soggetti portatori di handicap[1], contraddistinti come segue:**
   - **Numero 4 – Superficie: mq. 42;**
   - **Numero 32 – Superficie: mq.42;**

d) **numero 3 posteggi nel mercato settimanale del giorno sabato, sito in area ex scalo ferroviario con ingresso da Piazzale Amendola, con orario di vendita dalle ore 07:30 alle ore 13:30, riservati agli imprenditori agricoli per la vendita delle produzioni, provenienti in misura prevalente dalle rispettive aziende, così come disciplinato dall'art. 4 del D.lgs. 228/2001, anche con riferimento alla stagionalità delle medesime, e ai coltivatori diretti[2], contraddistinti come segue:**
   - **Numero 7 – Superficie: mq. 42;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città di Gragnano

Città Metropolitana di Napoli

IV Settore Edilizia Privata

Servizio "Sportello Unico per le Attività Produttive"

- **Numero 8 – Superficie: mq. 42;**
- **Numero 9 – Superficie: mq. 42;**

e) **numero 1 posteggi nel mercato settimanale del giorno sabato, sito in area ex scalo ferroviario con ingresso da Piazzale Amendola, con orario di vendita dalle ore 07:30 alle ore 13:30, riservati alle organizzazioni del commercio equo e solidale di cui alla Legge regionale 6 marzo 2015, n. 6, contraddistinti come segue:**
   - **Numero 33 - Superficie mq. 42.**

[1] Ai sensi dell'art. 56 comma 1 della L.R. 7/2020, il comune riserva posteggi ai soggetti portatori di handicap ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) nella percentuale del 5% del totale dei posteggi del mercato.

[2] Ai sensi dell'art. 56 comma 1 della L.R. 7/2020, il comune riserva posteggi agli imprenditori agricoli e ai coltivatori diretti nella percentuale non inferiore al 10% del totale dei posteggi nel mercato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città di Gragnano

Città Metropolitana di Napoli

IV Settore Edilizia Privata

Servizio "Sportello Unico per le Attività Produttive"

Art 1. Stazione appaltante
Stazione appaltante: Città di Gragnano – Settore Edilizia Privata
Indirizzo: Via Vittorio Veneto, 15 – 80054 Gragnano (NA)
PEC: suap@pec.comune.gragnano.na.it
Indirizzo internet: www.comune.gragnano.na.it
Responsabile del Settore Edilizia Privata: ing. Luigi Fontana
Responsabile del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive: arch. Gabriella Gargiulo
Recapiti telefonici: 081/8732311 – 081/8732391

Art 2. Oggetto del bando pubblico
Il presente bando pubblico è finalizzato all'assegnazione di n°9 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato periodico ubicato nell'area dell'ex scalo merci ferroviario con ingresso da Piazza Amendola, con cadenza settimanale nel giorno di sabato dalle ore 07:30 alle ore 13:30.

Art 3. Posteggio dell'area mercatale
In esecuzione di quanto disposto con Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 29/07/2024 e con Delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 30/08/2024, l'area ove si svolge il mercato periodico e dove sono collocati i posteggi oggetto del presente bando è l'area dell'ex scalo merci ferroviario con ingresso da Piazza Amendola.

Art 4. Durata delle autorizzazioni
Le autorizzazioni mercatali hanno durata pari ad anni 10 dal momento del loro rilascio, salvo il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti ai quali le stesse sono rilasciate.

Art 5. Requisiti di partecipazione al bando
Possono partecipare al presente bando i soggetti, anche se organizzati in cooperative, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 7 della legge regionale n. 7 del 21 aprile 2020 "Testo Unico sul Commercio", ai sensi del quale:

1. *All'esercizio in qualsiasi forma delle attività commerciali disciplinate dal presente testo unico si applicano le disposizioni in materia di requisiti di onorabilità di cui all'articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5, del decreto legislativo 59/2010.*
2. *L'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio di prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare e l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande sono subordinati al possesso di almeno uno dei requisiti professionali di cui all'articolo 71, commi 6 e 6-bis del decreto legislativo 59/2010.*

I produttori agricoli di cui al D.lgs. n. 228/2001 e i soggetti portatori di handicap ai sensi della legge 104/1992 possono partecipare al presente bando per quanto riguarda i posteggi ad essi rispettivamente riservati.
In caso di società, il possesso dei requisiti di cui al citato art. 7 è richiesto con riferimento al legale rappresentante e/o ad altra persona preposta all'attività commerciale.

Art 6. Modalità di presentazione della domanda
Gli operatori economici interessati, in possesso dei requisiti minimi di cui sopra, dovranno far pervenire la domanda di partecipazione, redatta in bollo, utilizzando il modello allegato al presente bando e disponibile sul sito della Città di Gragnano (Modello A).
La domanda dovrà essere trasmessa utilizzando esclusivamente, pena esclusione, il modello allegato al presente bando e disponibile sul sito della Città di Gragnano, nella sezione "Bandi ed Avvisi", completa delle dichiarazioni in esso riportate e degli allegati ivi previsti, debitamente firmata, e deve essere inviata alla Città di Gragnano entro e non oltre le ore 12:00 del 21° giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
La domanda potrà essere consegnata nelle seguenti modalità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città di Gragnano

Città Metropolitana di Napoli

IV Settore Edilizia Privata

Servizio "Sportello Unico per le Attività Produttive"

- **consegna della documentazione all'Ufficio protocollo dell'Ente trasmettendo un unico plico chiuso contenente tutta la documentazione riportante all'esterno la dicitura "*Domanda di partecipazione al bando pubblico per l'assegnazione di n°9 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato periodico ubicato nell'area dell'ex scalo merci ferroviario con ingresso da piazzale Amendola con cadenza settimanale nel giorno di sabato*"**
- **tramite il servizio di posta ordinaria trasmettendo un unico plico chiuso contenente tutta la documentazione riportante all'esterno la dicitura "*Domanda di partecipazione al bando pubblico per l'assegnazione di n°9 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato periodico ubicato nell'area dell'ex scalo merci ferroviario con ingresso da piazzale Amendola con cadenza settimanale nel giorno di sabato*";**
- **tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo suap@pec.comune.gragnano.na.it riportando nell'oggetto: "*Domanda di partecipazione al bando pubblico per l'assegnazione di n°9 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato periodico ubicato nell'area dell'ex scalo merci ferroviario con ingresso da piazzale Amendola con cadenza settimanale nel giorno di sabato*"**

È escluso qualsiasi altro mezzo di modalità di consegna o di trasmissione.
Qualora il 21° giorno coincida con una domenica o con un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo.
Ai fini della presentazione della domanda fa fede la data della ricevuta di avvenuta consegna della PEC, e nel caso di consegna a mano o tramite il servizio di posta ordinaria, fa fede l'attestazione di ricezione dell'Ufficio Protocollo.
Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegata copia di un documento di identità in corso di validità.
L'istanza potrà essere trasmessa anche da soggetto diverso dal richiedente, purché munito di formale delega alla trasmissione dell'istanza ed alla ricezione delle comunicazioni relative all'iter procedurale finalizzato al rilascio dell'autorizzazione.
Sono irricevibili, e come tali non ammesse alla procedura concorsuale, le domande trasmesse fuori dai termini sopra indicati, le domande in cui gli elementi identificativi del richiedente risultino mancanti, illeggibili o non identificabili e le domande prive della firma del richiedente.
L'interessato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere trasmessa ogni comunicazione relativa al presente bando.
La mancata o parziale compilazione di quanto richiesto nel modello di domanda di partecipazione, comporta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura di bando.
Il Comune non risponde per eventuali ritardi o disguidi nella consegna delle domande o della ricezione di domande deteriorate o illeggibili.
In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto l'indicazione del luogo di residenza, se persona fisica, o della sede legale, se persona giuridica. Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente notificata al Comune di Gragnano.
L'operatore che, a seguito di partecipazione a più bandi di concorso, risulti assegnatario di un numero di posteggi eccedente il limite di cui all'articolo 54, comma 4 della L.R. 7/2020, entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURC comunica all'amministrazione comunale il posteggio prescelto. L'opzione può riguardare i posteggi già in concessione o i nuovi. In caso di mancata o tardiva comunicazione, la scelta è effettuata d'ufficio dal comune, che provvede all'assegnazione dei posteggi non assegnati secondo l'ordine della graduatoria (art. 55 comma 9 della L.R. 7/2020).
Nel caso di cittadino extracomunitario, alla domanda deve essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città di Gragnano

Città Metropolitana di Napoli

IV Settore Edilizia Privata

Servizio "Sportello Unico per le Attività Produttive"

Nel caso di prestatore proveniente da uno stato appartenente all'Unione Europea che partecipa alle procedure di selezione, il possesso dei requisiti di priorità di cui al presente bando è comprovato mediante la documentazione acquisita in base alla disciplina vigente nello Stato membro e avente la medesima finalità (art. 55 comma 7 L.R. 2020).

Art 7. Formazione della graduatoria

La graduatoria degli aventi diritto e delle loro eventuali riserve sarà redatta entro 30 giorni dalla scadenza del bando.
In caso di pluralità di domande concorrenti, il comune rilascia la concessione e la contestuale autorizzazione sulla base della graduatoria, redatta tenendo conto dell'anzianità di esercizio dell'impresa comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel Registro delle imprese.
L'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione, sommata a quella dell'eventuale dante causa; a parità di anzianità si tiene conto del maggior numero di presenze maturate nel mercato, nella fiera o fuori mercato. Il comune può determinare ulteriori criteri di assegnazione, volti a valorizzare l'imprenditoria giovanile e femminile.
Ai fini del rilascio di autorizzazioni e concessioni relative a posteggi dislocati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore, oltre ai criteri di cui al comma 5 dell'art. 55 della L.R. 7/2020, da considerare comunque prioritari, si tiene conto anche dell'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale e, pertanto, a rispettare le eventuali condizioni particolari, comprese quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita e alle caratteristiche della struttura utilizzata, stabilite dall'autorità competente ai fini della salvaguardia delle predette aree.

Art 8. Pubblicazione della graduatoria

L'elenco degli aventi diritto e la relativa assegnazione con successivo rilascio dell'autorizzazione avverranno a seguito dell'istruttoria e valutazione da parte dell'Ufficio.
La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, che contiene l'elenco dei nominativi degli aventi diritto e delle eventuali riserve degli idonei (art. 55 comma 8 L.R. 7/2020).
Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso, a far data dalla suddetta pubblicazione, entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale o, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.
I posteggi saranno assegnati seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto.
L'assegnazione dei posteggi, avrà luogo nel giorno e nell'ora che verranno successivamente indicati dall'Ufficio, ed in tale data, l'assegnatario, munito di un documento di identità in corso di validità, dovrà presentarsi personalmente o a mezzo di persona delegata.
In tale ultimo caso, il delegato dovrà essere munito di un valido documento di identità e di apposita delega scritta con copia del documento di identità del delegante. In caso di assenza alla procedura di assegnazione dei posteggi nel giorno e nell'ora indicati, il posteggio verrà assegnato d'ufficio.
Contestualmente alla concessione del posteggio sarà rilasciata l'autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo "A", di cui all'art. 54 comma 1 della L.R. 7/2020, che abilita, ai sensi del successivo comma 5, anche all'esercizio in forma itinerante nel territorio regionale (con esclusione dei giorni e nelle ore in cui l'operatore è concessionario di posteggio), e nei posteggi occasionalmente liberi, nonché alla partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale.

Art 9. Termini per la conclusione del procedimento

La procedura di assegnazione del posteggio si concluderà entro **90 giorni** dal termine utile per l'inizio della presentazione delle domande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città di Gragnano

Città Metropolitana di Napoli

IV Settore Edilizia Privata

Servizio "Sportello Unico per le Attività Produttive"

Art 10. Trattamento dei dati personali

I dati personali, sensibili e giudiziari degli interessati sono trattati dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 e del D.lgs. 101/2018; i dati sopra riportati sono raccolti ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali del Comune di Gragnano, titolare del trattamento.

Art 11. Informazioni generali

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo pretorio e sul sito del Comune di Gragnano, nell'apposita Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi ed Avvisi.
L'ufficio al quale rivolgersi per delucidazioni e/o informazioni è il seguente:

- Settore Edilizia Privata – Servizio SUAP – Via V. Veneto, 15 – 80054 Gragnano (NA)
- Responsabile del Settore Edilizia Privata: ing. Luigi FONTANA
- Responsabile del Servizio SUAP: arch. Gabriella GARGIULO
- Recapiti telefonici: 081/8732311-391
- Indirizzo mail: suap@comune.gragnano.na.it
- Indirizzo PEC: suap@pec.comune.gragnano.na.it

Documenti allegati al presente avviso
- Modello A (istanza di partecipazione e dichiarazione sul possesso dei requisiti)

Gragnano, lì 10 novembre 2025

La Responsabile del Servizio
Sportello Unico per le Attività Produttive
arch. Gabriella Gargiulo

Il Responsabile del Settore
Edilizia Privata
ing. Luigi Fontana

Città di Gragnano

Città Metropolitana di Napoli

IV Settore Edilizia

Servizio "Sportello Unico per le Attività Produttive"

MODELLO ISTANZA

Spett.le CITTÀ DI GRAGNANO
Settore Edilizia Privata
Servizio SUAP
Via Vittorio Veneto, 15
80054 – GRAGNANO (NA)
PEC: suap@pec.comune.gragnano.na.it

MODELLO DI DOMANDA

ISTANZA PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI N°9 POSTEGGI PER LO SVOLGIMENTO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE NEL MERCATO PERIODICO UBICATO NELL'AREA DELL'EX SCALO MERCI FERROVIARIO CON INGRESSO DA PIAZZALE AMENDOLA CON CADENZA SETTIMANALE NEL GIORNO DI SABATO

__l__ sottoscritto/a _____nat___a _____ (__) il __/__/____, e residente nel Comune di _____ (__) alla via _____ CAP_____; P.IVA _____; Codice fiscale _____ recapito telefonico_____ indirizzo pec_____;

CHIEDE

di partecipare al bando pubblico per l'assegnazione di n°9 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato periodico ubicato nell'area dell'ex scalo merci ferroviario con ingresso da piazzale Amendola con cadenza settimanale nel giorno di sabato per l'assegnazione della seguente tipologia di posteggio:

- ☐ **Posteggio Numero 19 – Superficie: mq. 48 sito in area ex scalo ferroviario con ingresso da Piazzale Amendola, con orario di vendita dalle ore 07:30 alle ore 13:30, riservato ad operatori del SETTORE ALIMENTARE**

- ☐ **Posteggio Numero 21 – Superficie: mq. 60 sito in area ex scalo ferroviario con ingresso da Piazzale Amendola, con orario di vendita dalle ore 07:30 alle ore 13:30, riservato ad operatori del SETTORE NON ALIMENTARE**

- ☐ **Posteggio Numero 30 – Superficie: mq. 48 sito in area ex scalo ferroviario con ingresso da Piazzale Amendola, con orario di vendita dalle ore 07:30 alle ore 13:30, riservato ad operatori del SETTORE NON ALIMENTARE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città di Gragnano

Città Metropolitana di Napoli

IV Settore Edilizia

Servizio "Sportello Unico per le Attività Produttive"

- ☐ **Posteggio Numero 4 – Superficie: mq. 42 sito in area ex scalo ferroviario con ingresso da Piazzale Amendola, con orario di vendita dalle ore 07:30 alle ore 13:30, riservato ad operatori del RISERVATO AI SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP**

- ☐ **Posteggio Numero 32 – Superficie: mq. 42 sito in area ex scalo ferroviario con ingresso da Piazzale Amendola, con orario di vendita dalle ore 07:30 alle ore 13:30, riservato ad operatori del RISERVATO AI SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP**

- ☐ **Posteggio Numero 7 – Superficie: mq. 42 sito in area ex scalo ferroviario con ingresso da Piazzale Amendola, con orario di vendita dalle ore 07:30 alle ore 13:30, RISERVATO AGLI IMPRENDITORI AGRICOLI PER LA VENDITA DELLE PRODUZIONI, PROVENIENTI IN MISURA PREVALENTE DALLE RISPETTIVE AZIENDE, COSÌ COME DISCIPLINATO DALL'ART. 4 DEL D.LGS. 228/2001, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA STAGIONALITÀ DELLE MEDESIME, E AI COLTIVATORI DIRETTI**

- ☐ **Posteggio Numero 8 – Superficie: mq. 42 sito in area ex scalo ferroviario con ingresso da Piazzale Amendola, con orario di vendita dalle ore 07:30 alle ore 13:30, RISERVATO AGLI IMPRENDITORI AGRICOLI PER LA VENDITA DELLE PRODUZIONI, PROVENIENTI IN MISURA PREVALENTE DALLE RISPETTIVE AZIENDE, COSÌ COME DISCIPLINATO DALL'ART. 4 DEL D.LGS. 228/2001, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA STAGIONALITÀ DELLE MEDESIME, E AI COLTIVATORI DIRETTI**

- ☐ **Posteggio Numero 9 – Superficie: mq. 42 sito in area ex scalo ferroviario con ingresso da Piazzale Amendola, con orario di vendita dalle ore 07:30 alle ore 13:30, RISERVATO AGLI IMPRENDITORI AGRICOLI PER LA VENDITA DELLE PRODUZIONI, PROVENIENTI IN MISURA PREVALENTE DALLE RISPETTIVE AZIENDE, COSÌ COME DISCIPLINATO DALL'ART. 4 DEL D.LGS. 228/2001, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA STAGIONALITÀ DELLE MEDESIME, E AI COLTIVATORI DIRETTI**

- ☐ **Posteggio Numero 33 – Superficie: mq. 42 sito in area ex scalo ferroviario con ingresso da Piazzale Amendola, con orario di vendita dalle ore 07:30 alle ore 13:30, RISERVATO AD ORGANIZZAZIONI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 6 MARZO 2015, N. 6.**

In riferimento alla richiesta dichiara di partecipare in qualità di:

- ☐ Persona fisica;
- ☐ Società o ditta individuale;

e precisamente in qualità di:_____;

A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui va incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato DPR 445/2000 e s.m.i., dichiara sotto la propria responsabilità quanto segue:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città di Gragnano

Città Metropolitana di Napoli

IV Settore Edilizia

Servizio "Sportello Unico per le Attività Produttive"

- di essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati non membri dell'Unione Europea_____ ed allega alla presente copia del permesso/carta di soggiorno in corso di validità;
- di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 7 del 21 aprile 2020;
- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del D.lgs. 59/2010;
- di essere in regola con il pagamento dei tributi (TARSU, TASI, ICI/IMU, COSAP, etc.);
- di non aver debiti di natura tributaria o di altra natura nei confronti del Comune di Gragnano;
- di non trovarsi nelle cause di esclusione previste dall' art. 94 del D. Lgs n. 36/2023;
- di essere in regola con i contributi assistenziali, previdenziali e assicurativi;
- dichiara ai sensi dell'art. 89 del D.lgs. 159/2011 che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del medesimo Decreto legislativo;
- di essere iscritto al registro delle imprese _____ con il numero _____ dalla data del _____;
- il numero di posizione INPS_____;
- di avere n. _____ dipendenti e il numero di posizione INAIL _____;
- di aver preso visione dell'avviso pubblico e di accettarne tutte le condizioni in esso contenute;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del Bando;
- di essere produttore agricolo di cui al D.lgs. n. 228/2001 (per i posteggi riservati);
- di essere portatore di handicap ai sensi della legge 104/1922 (per i posteggi riservati);
- di essere in possesso di almeno uno dei requisiti professionali di cui all'art. 71 comma 6 e 6-bis del D.lgs. 59/2010 (per i posteggi riservati);
- di accettare incondizionatamente di tutte le clausole di cui all'avviso;

AUTORIZZA ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.lgs. 101/2018 e s.m.i., il trattamento dei dati personali contenuti nella presente richiesta e nei documenti allegati, per le finalità connesse alla presente procedura.

Luogo e data

Firma leggibile

_____ _____

Allegati:

1. Copia del documento di identità in corso di validità del/i sottoscrittore/i. Nel caso di domandasottoscritta da procuratore speciale dovrà essere allegata anche copia della relativa procura;
2. Copia del codice fiscale/tessera sanitaria
3. Copia del permesso/carta di soggiorno in corso di validità (*per i cittadini non appartenentiall'Unione Europea*);
4. Copia del documento attestante il possesso dei requisiti professionali;
5. Copia di documento comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del Bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE
Città Metropolitana di Napoli
Piazza della Libertà – CAP 80057
PEC: *protocollo.comunesantantonioabate@pec.it*

Modello di Bando
ai sensi dell'art. 55 della Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 "Testo Unico sul Commercio"

SETTORE TECNICO
SERVIZIO SUAP

Determina Dirigenziale n. 1347 del 07.11.2025

Oggetto: Avviso pubblico per l'assegnazione di n. t r e (0 3) posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato periodico ubicato in Largo Sandro Pertini con cadenza settimanale del giovedì.

VISTI
Il D.lgs. 26 marzo 2010, n. 59, come modificato dal D.lgs. 6 agosto 2012, n. 147;
La Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7. "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11";
L'Intesa sui criteri per l'assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche sancita in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012, pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2013;
Il Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 gennaio 2013;
La legge 30 dicembre 2023, n. 214 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022".
TENUTO CONTO CHE alla data di emanazione del bando di cui all'art. 55 comma 3, da parte del competente ufficio regionale, non risultavano ancora adottate dal Ministero delle imprese e del made in Italy le linee guida di cui all'art. 11 comma 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 214.

VISTO ALTRESÌ il Decreto Dirigenziale n. 8 9 del giorno 08.10.2025, emanato ai sensi dell'art. 55 comma 3 di pubblicazione dell'elenco posteggi che in riferimento al mercato in parola, riporta la disponibilità dei seguenti posteggi:

Numero di posteggio	*tipologia*	*Superficie (mq)*
36	ALIMENTARE	36
39	ALIMENTARE	28
40	NON ALIMENTARE	28

Nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità.

RENDE NOTO

Che è indetta una pubblica selezione al fine di assegnare in concessione, per la durata di dieci anni:

a) Numero tre (03) posteggi nel mercato del giovedì da svolgersi su Largo Sandro Pertini in Sant'Antonio Abate, con orario di vendita dalle ore 07.00 alle ore 13.00, contraddistinti come segue:

- Numero 36 Superficie mq. 36 riservato ad operatori del settore alimentare;
- Numero 39 Superficie mq. 28 riservato ad operatori del settore alimentare;
- Numero 40 Superficie mq. 28 riservati ad operatori del settore non alimentare.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Possono partecipare al presente bando i soggetti di diritto, anche se organizzati in cooperative, in possesso dei requisiti previsti all'articolo 7 della legge regionale n. 7 del 21 aprile 2020 "Testo Unico sul Commercio", ai sensi del quale:

"1. All'esercizio in qualsiasi forma delle attività commerciali disciplinate dal presente testo unico si applicano le disposizioni in materia di requisiti di onorabilità di cui all'articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5, del decreto legislativo 59/2010.

2. L'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio di prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare e l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande sono subordinati al possesso di almeno uno dei requisiti professionali di cui all'articolo 71, commi 6 e 6-bis del decreto legislativo 59/2010".

---

[1] *Ai sensi dell'art. 56 comma 1 della L.R. 7/2020, il comune riserva posteggi ai soggetti portatori di handicap ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) nella percentuale del 5% del totale dei posteggi del mercato.*

[2] *Ai sensi dell'art. 56 comma 1 della L.R. 7/2020, il comune riserva posteggi agli imprenditori agricoli e ai coltivatori diretti nella percentuale non inferiore al 10% del totale dei posteggi nel mercato.*

I produttori agricoli di cui al D.lgs. n. 228/2001 ed i soggetti portatori di handicap ai sensi della legge 104/1992, possono partecipare al presente bando per quanto riguarda i posteggi ad essi rispettivamente riservati.

In caso di società, il possesso dei requisiti di cui al citato art. 7 è richiesto con riferimento al legale rappresentante o altra persona preposta all'attività commerciale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta in bollo, utilizzando il modello allegato al presente bando e disponibile sul sito del Comune di Sant'Antonio Abate (Na), completa delle dichiarazioni in esso riportate e degli allegati ivi previsti, deve essere inviata al Comune di Sant'Antonio Abate (Na), (Piazza della Libertà snc – CAP 80057), tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo seguente: *protocollo.comunesantantonioabate@pec.it*, entro il 21° giorno decorrente dalla data di pubblicazione sul BURC del presente bando.

Qualora il 21° giorno coincida con una domenica o con un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo. Ai fini della presentazione della domanda fa fede la data di spedizione postale della raccomandata o la data della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Sono irricevibili, e come tali non ammesse alla procedura concorsuale, le domande trasmesse fuori dai termini sopra indicati, le domande in cui gli elementi identificativi del richiedente risultino mancanti, illeggibili o non identificabili e le domande prive della firma del richiedente.

L'interessato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere trasmessa ogni comunicazione relativa al presente bando. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto l'indicazione del luogo di residenza, se persona fisica, o della sede legale, se persona giuridica.

Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente notificata al Comune di Sant'Antonio Abate (Na).

L'operatore che, a seguito di partecipazione a più bandi di concorso, risulti assegnatario di un numero di posteggi eccedente il limite di cui all'articolo 54, comma 4, entro dieci giorni dalla pubblicazione della

graduatoria sul BURC comunica al comune il posteggio prescelto. L'opzione può riguardare i posteggi già in concessione o i nuovi. In caso di mancata o tardiva comunicazione, la scelta è effettuata d'ufficio dal comune, che provvede all'assegnazione dei posteggi non assegnati secondo l'ordine della graduatoria (art. 55 comma 9 della L.R. 7/2020).
Nel caso di cittadino extracomunitario, alla domanda deve essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità.
Nel caso di prestatore proveniente da uno stato appartenente all'Unione europea che partecipa alle procedure di selezione, il possesso dei requisiti di priorità di cui al presente articolo è comprovato mediante la documentazione acquisita in base alla disciplina vigente nello Stato membro e avente la medesima finalità. (art. 55 comma 7 della L.R. 2020).

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA
La graduatoria degli aventi diritto e delle loro eventuali riserve sarà redatta entro 30 giorni dalla scadenza del bando.
In caso di pluralità di domande concorrenti, il comune rilascia la concessione e la contestuale autorizzazione sulla base della graduatoria, redatta tenendo conto dell'anzianità di esercizio dell'impresa comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel Registro delle imprese. L'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione, sommata a quella dell'eventuale dante causa; a parità di anzianità si tiene conto del maggior numero di presenze maturate nel mercato, nella fiera o fuori mercato. Il comune può determinare ulteriori criteri di assegnazione, volti a valorizzare l'imprenditoria giovanile e femminile.
Ai fini del rilascio di autorizzazioni e concessioni relative a posteggi dislocati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore oltre ai criteri di cui al comma 5 dell'art. 55 della L.R. 7/2020, da considerare comunque prioritari, si tiene conto anche dell'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale e, pertanto, a rispettare le eventuali condizioni particolari, comprese quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita e alle caratteristiche della struttura utilizzata, stabilite dall'autorità competente ai fini della salvaguardia delle predette aree.

PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA
I comuni sedi di posteggio espletano i bandi e provvedono alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania della relativa graduatoria, che contiene l'elenco dei nominativi degli aventi diritto e delle eventuali riserve degli idonei (art. 55 comma 8 della L.R. 7/2020).

AVVERSO il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi della legge n. 1034/1971.

I posteggi saranno assegnati seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto. La scelta dei posteggi avrà luogo nel giorno e nell'ora che verranno successivamente indicati dall'Ufficio SUAP di questo Ente. Allo scopo, l'interessato, munito di un documento di identità in corso di validità, dovrà presentarsi personalmente o a mezzo di persona delegata. In tale ultimo caso, il delegato dovrà essere munito di un valido documento di identità e di apposita delega scritta. In caso di assenza alla procedura di assegnazione dei posteggi nel giorno e nell'ora indicati, il posteggio verrà assegnato d'ufficio al termine delle operazioni di scelta. La procedura di assegnazione dei posteggi si concluderà entro 90 giorni dal termine utile per l'inizio della presentazione delle domande.

Contestualmente alla concessione del posteggio sarà rilasciata l'autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo "A", di cui all'art. 54 comma 1 della L.R. 7/2020, che abilita, ai sensi del successivo comma 5, anche all'esercizio in forma itinerante nel territorio regionale (con esclusione dei giorni e nelle ore in cui l'operatore è concessionario di posteggio), e nei posteggi occasionalmente liberi, nonché alla partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale.

INFORMAZIONI GENERALI
Per eventuali informazioni relative al presente bando e per prendere visione della planimetria dell'area dei posteggi e/o del mercato è possibile rivolgersi presso il Settore Tecnico – Servizio SUAP

del Comune di Sant'Antonio Abate (Na), al Responsabile del procedimento dott.ssa Immacolata D'Auria, tutti i giorni lavorativi dalle ore 08.00 alle ore 14.00, tel. 081/3911248.
Il presente bando viene pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Sant'Antonio Abate (Na) e sul sito web https://www.comune.santantonioabate.na.it/it, corredato dal facsimile della domanda di partecipazione.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 *"General Data Protection Regulation (G.D.P.R* e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.), i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso il Comune di di Sant'Antonio Abate (Na), ai fini della gestione della presente procedura concorsuale.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti per la formazione delle graduatorie, per il rilascio delle concessioni di posteggio.
Il trattamento dei dati personali avverrà, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 5 del G.D.P.R.
Presso il titolare del trattamento dei dati, gli interessati potranno esercitare i loro diritti di cui agli articoli 15-22 del G.D.P.R.

Dalla Residenza Municipale, lì

Il Dirigente del Settore Tecnico
Arch. Gaetano Casa

Il Responsabile dell'ufficio SUAP
Dott.ssa Immacolata D'Auria

COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE
Città Metropolitana di Napoli
Piazza della Libertà – CAP 80057
Codice Fiscale: 82007270638 - Partita IVA: 01548591211
PEC: *protocollo.comunesantantonioabate@pec.it*

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE
UFFICIO SUAP
protocollo.comunesantantonioabate@pec.it

OGGETTO: Bando pubblico per l'assegnazione di n. tre (03) posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato collocato su Largo Sandro Pertini, con cadenza settimanale nel giorno del giovedì.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/ a_____
il _____ e residente in _____
alla via _____ n. _____; C.F.:
_____
_____
tel./cell. _____
In qualità di:
- TITOLARE DELLA DITTA INDIVIDUALE
- LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETA' DI SEGUITO DENOMINATA:

_____ con sede legale in
_____ in via/Piazza _____
n. _____, CF/P.IVA _____
pec: _____.

CHIEDE

L'assegnazione del posteggio n.di mq. _____per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche nel mercato collocato su Largo Sandro Pertini, con cadenza settimanale nel giorno del giovedì per:

- VENDITA PRODOTTI DEL SETTORE MERCEOLOGICO: NON ALIMENTARE;
- VENDITA PRODOTTI DEL SETTORE MERCEOLOGICO: ALIMENTARE
- VENDITA PRODOTTI DEL SETTORE MERCEOLOGICO: PRODUTTORE AGRICOLO;
- ORGANIZZAZIONI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
- SOGGETTI CON DISABILITÀ

A tal fine, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste, ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R.;

DICHIARA

- Di essere in possesso di autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche n. rilasciata dal Comune di in data di tipologia _____;
- Di essere iscritta al Registro Imprese presso la CCIAA di_____;
- di aver acquisito il requisito relativo all'anzianità presso il mercato settimanale del giovedì al quale si riferisce la manifestazione di interesse per la frequenza abituale del mercato a seguito di partecipazione alle spunte giornaliere concretizzata in una effettiva occupazione;
- sotto la propria responsabilità di avere acquisito ed esaminato il bando in oggetto e di accettare integralmente senza riserva le condizioni, disposizioni, in esso contenuti.

Allegati (obbligatori):

- Documento di identità in corso di validità;
- Autorizzazione al commercio su aree pubbliche.

Luogo e data

Firma

Comune di Sessa Aurunca – codice fiscale 00160250619

Bando pubblico

Oggetto: Estratto bando pubblico per l'alienazione di Terreni di proprietà comunale

Ai sensi di quanto disposto all'interno del Piano delle Alienazioni approvato con Deliberazione di G.C. n. 251 dell'11/10/2024 Il Comune di Sessa Aurunca procederà alla pubblicazione sull'albo pretorio – sezione Amministrazione Trasparente - di un Bando pubblico per l'alienazione di n. 17 Lotti di terreni di proprietà comunale. Per la visione del Bando e delle relative domande di partecipazione si rinvia alla consultazione dell'albo pretorio del Comune di Sessa Aurunca – sezione Amministrazione Trasparente.

Il Responsabile del Settore Entrate e Patrimonio

Dott. Amilcare Montano

COMUNE DI TORRE DEL GRECO	**CITTA' DI TORRE DEL GRECO** **(Città Metropolitana di Napoli)** **VI SETTORE** **Tutela dell'Ambiente, Demanio e Servizi Tecnologici**

COMUNE DI TORRE DEL GRECO – VI SETTORE U.O. DEMANIO
Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso: Istanza di rinnovo concessione demaniale marittima n. 120/2011
Richiedente: Soc. "L'ANCORA DI FALANGA GENNARO S.A.S."

Il Dirigente del VI Settore - U.O. Demanio, con il presente avviso

RENDE NOTO

che è pervenuta l'istanza, acquisita al prot. n° 63262 del 27.12.2024, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione demaniale marittima, ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav., di seguito indicata:

Richiedente	**L'ANCORA DI FALANGA GENNARO S.A.S.**
Oggetto e scopo della concessione	**Mantenere uno specchio acqueo di mq. 600,00 e ciglio banchina per ormeggio unità da diporto conto terzi**
Superficie	**Mq. 600,00**
Durata	**6 anni**

AVVISA CHE

1. gli atti (C.D.M. n ° 120/2011 e relativi allegati), sono visionabili presso gli uffici comunali siti in Torre del Greco – VI Settore U.O. Demanio;
2. la durata della concessione demaniale marittima è di 72 mesi (settantadue mesi)
3. Responsabile del Procedimento: Ing. Egidio Ciani

e DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Torre del Greco e all'Albo Pretorio della Capitaneria di Porto di Torre del Greco per giorni 20 (venti).
I soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro il termine perentorio di giorni 15 dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, da inoltrare al Comune di Torre del Greco - 6° Settore - Ufficio Demanio Marittimo, pec: **protocollo.torredelgreco@asmepec.it**, e possono presentare manifestazione d'interesse entro il termine perentorio di gg. 20 dalla medesima data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, da inoltrare al Comune di Torre del Greco - 6° Settore - Ufficio Demanio Marittimo, pec: **protocollo.torredelgreco@asmepec.it**.

Il Dirigente
Ing. Egidio Ciani

CITTA' DI TORRE DEL GRECO
(Città Metropolitana di Napoli)

CIANI
EGIDIO
06.11.2025
11:40:48
GMT+00:00

COMUNE DI TORRE DEL GRECO	**CITTA' DI TORRE DEL GRECO** **(Città Metropolitana di Napoli)** **VI SETTORE** **Tutela dell'Ambiente, Demanio e Servizi Tecnologici**

COMUNE DI TORRE DEL GRECO – VI SETTORE U.O. DEMANIO
Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso: Istanza di rinnovo concessione demaniale marittima n. 101/2011
Richiedente: GI.SA.VI. di Palomba Salvatore & c. s.a.s.

Il Dirigente del VI Settore - U.O. Demanio, con il presente avviso

RENDE NOTO

che è pervenuta l'istanza, acquisita al prot. n° 62957 del 24.12.2024, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione demaniale marittima, ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav., di seguito indicata:

Richiedente	**GI.SA.VI. di Palomba Salvatore & c. s.a.s.**
Oggetto e scopo della concessione	**Mantenere uno specchio acqueo di mq. 1.800,00 con pontile galleggiante di mq 113,84, casotto uso guardiania di mq. 11,25, mq. 7,56 di passerella con cancelletto, mq. 28,60 per n°2 gazebo, mq. 2,00 per contatore, linea elettrica e faro, mq. 1,00 per n°2 fioriere, un'arcata da adibire a deposito attrezzi (arcata n°2) per mq 10,00**
Superficie	**Mq. 1.974,25**
Durata	**6 anni**

AVVISA CHE

1. gli atti (C.D.M. n ° 101/2011 e relativi allegati), sono visionabili presso gli uffici comunali siti in Torre del Greco – VI Settore U.O. Demanio;
2. per ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 42 Cod. Nav., l'area demaniale relativa alla Cdm 101/2011, occupata da un container adibito ad uso deposito di mq 15,00, alle spalle dello scivolo di alaggio, dovrà essere sgomberata. Il concessionario ha l'obbligo di asportare i manufatti impiantati e di riconsegnare l'area stessa nello stato originario. Sarà assegnata l'arcata n° 2 di mq 10,00, da adibire a deposito attrezzi.
3. la durata della concessione demaniale marittima è di 72 mesi (settantadue mesi)
4. Responsabile del Procedimento: Ing. Egidio Ciani

e DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Torre del Greco e all'Albo Pretorio della Capitaneria di Porto di Torre del Greco per giorni 20 (venti).
I soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro il termine perentorio di giorni 15 dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, da inoltrare al Comune di Torre del Greco - 6° Settore - Ufficio Demanio Marittimo, pec: **protocollo.torredelgreco@asmepec.it**, e possono presentare manifestazione d'interesse entro il termine perentorio di gg. 20 dalla medesima data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, da inoltrare al Comune di Torre del Greco - 6° Settore - Ufficio Demanio Marittimo, pec: **protocollo.torredelgreco@asmepec.it**.

Il Dirigente
Ing. Egidio Ciani

CIANI EGIDIO
18.11.2025
16:47:47
GMT+01:00

CITTA' DI TORRE DEL GRECO
(Città Metropolitana di Napoli)

COMUNE DI TORRE DEL GRECO	**CITTA' DI TORRE DEL GRECO** **(Città Metropolitana di Napoli)** **VI SETTORE** **Tutela dell'Ambiente, Demanio e Servizi Tecnologici**

COMUNE DI TORRE DEL GRECO – VI SETTORE U.O. DEMANIO
Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso: Istanza di rinnovo concessione demaniale marittima n. 75/2011
Richiedente: Soc. "MISAGICI DI DE PAOLA LOREDANA E C. S.A.S."

Il Dirigente del VI Settore - U.O. Demanio, con il presente avviso

RENDE NOTO

che è pervenuta l'istanza, acquisita al prot. n° 61515 del 16.12.2024, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione demaniale marittima, ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav., di seguito indicata:

Richiedente	**MISAGICI DI DE PAOLA LOREDANA E C. S.A.S.**
Oggetto e scopo della concessione	**Mantenere un'area demaniale marittima di mq 4.477,00 di cui mq 4.190,00 di specchio acqueo libero, mq 180,00 di pontile, mq 3,50 di passerella con cancelletto, mq 6,00 per casotto guardiania, mq 12,00 per n°1 gazebo installato sul pontile, mq 2,00 per contatore, linea elettrica e faro, mq 1,00 per n°2 fioriere, mq 24,40 di sottobanchina con linea elettrica ed idrica, mq 58,00 arcata con locale adiacente (contrassegnata con il n° 1)**
Superficie	**Mq. 4.477,00**
Durata	**6 anni**

AVVISA CHE

1. gli atti (C.D.M. n ° 75/2011 e relativi allegati), sono visionabili presso gli uffici comunali siti in Torre del Greco – VI Settore U.O. Demanio;
2. la durata della concessione demaniale marittima è di 72 mesi (settantadue mesi)
3. Responsabile del Procedimento: Ing. Egidio Ciani

e DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Torre del Greco e all'Albo Pretorio della Capitaneria di Porto di Torre del Greco per giorni 20 (venti).
I soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro il termine perentorio di giorni 15 dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, da inoltrare al Comune di Torre del Greco - 6° Settore - Ufficio Demanio Marittimo, pec: protocollo.torredelgreco@asmepec.it, e possono presentare manifestazione d'interesse entro il termine perentorio di gg. 20 dalla medesima data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, da inoltrare al Comune di Torre del Greco - 6° Settore - Ufficio Demanio Marittimo, pec: **protocollo.torredelgreco@asmepec.it.**

Il Dirigente
Ing. Egidio Ciani

CITTA' DI TORRE DEL GRECO
(Città Metropolitana di Napoli)

CIANI EGIDIO
06.11.2025
11:44:12
GMT+00:00

COMUNE DI TORRE DEL GRECO	**CITTA' DI TORRE DEL GRECO** **(Città Metropolitana di Napoli)** **VI SETTORE** **Tutela dell'Ambiente, Demanio e Servizi Tecnologici**

COMUNE DI TORRE DEL GRECO – VI SETTORE U.O. DEMANIO
Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso: Istanza di rinnovo concessione demaniale marittima n. 142/2018
Richiedente: Soc. "MISAGICI DI DE PAOLA LOREDANA E C. S.A.S."

Il Dirigente del VI Settore - U.O. Demanio, con il presente avviso

RENDE NOTO

che è pervenuta l'istanza, acquisita al prot. n° 61515 del 16.12.2024, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione demaniale marittima, ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav., di seguito indicata:

Richiedente	**MISAGICI DI DE PAOLA LOREDANA E C. S.A.S.**
Oggetto e scopo della concessione	**Mantenere un'arcata a deposito attrezzi (Arcata n°13) per mq 13,13**
Superficie	**Mq. 13,13**
Durata	**6 anni**

AVVISA CHE

1. gli atti (C.D.M. n ° 142/2018 e relativi allegati), sono visionabili presso gli uffici comunali siti in Torre del Greco – VI Settore U.O. Demanio;
2. la durata della concessione demaniale marittima è di 72 mesi (settantadue mesi)
3. Responsabile del Procedimento: Ing. Egidio Ciani

e DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Torre del Greco e all'Albo Pretorio della Capitaneria di Porto di Torre del Greco per giorni 20 (venti).
I soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro il termine perentorio di giorni 15 dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, da inoltrare al Comune di Torre del Greco - 6° Settore - Ufficio Demanio Marittimo, pec: protocollo.torredelgreco@asmepec.it, e possono presentare manifestazione d'interesse entro il termine perentorio di gg. 20 dalla medesima data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, da inoltrare al Comune di Torre del Greco - 6° Settore - Ufficio Demanio Marittimo, pec: **protocollo.torredelgreco@asmepec.it.**

Il Dirigente
Ing. Egidio Ciani
CIANI
EGIDIO
06.11.2025
11:44:12
GMT+00:00

COMUNE DI TORRE DEL GRECO	**CITTA' DI TORRE DEL GRECO** **(Città Metropolitana di Napoli)** **VI SETTORE** **Tutela dell'Ambiente, Demanio e Servizi Tecnologici**

COMUNE DI TORRE DEL GRECO – VI SETTORE U.O. DEMANIO
Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso: Istanza di rinnovo concessione demaniale marittima n. 69/2011 e suppletiva 29/2016
Richiedente: Soc. "PA.SCA. di Scala Ciro & C. S.N.C."

Il Dirigente del VI Settore - U.O. Demanio, con il presente avviso

RENDE NOTO

che è pervenuta l'istanza, acquisita al prot. n° 63454 del 30.12.2024, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione demaniale marittima, ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav., di seguito indicata:

Richiedente	**PA.SCA. di Scala Ciro & C. S.N.C.**
Oggetto e scopo della concessione	**Mantenere un'area demaniale marittima di mq 1.997,50 di cui mq 1.832,50 di specchio acqueo libero, mq 152,50 di pontile, mq 12,50 per casotto guardiania**
Superficie	**Mq. 1.997,50**
Durata	**6 anni**

AVVISA CHE

1. gli atti (C.D.M. n ° 69/2011 e suppl. 29/2016 e relativi allegati), sono visionabili presso gli uffici comunali siti in Torre del Greco – VI Settore U.O. Demanio;
2. la durata della concessione demaniale marittima è di 72 mesi (settantadue mesi)
3. Responsabile del Procedimento: Ing. Egidio Ciani

e DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Torre del Greco e all'Albo Pretorio della Capitaneria di Porto di Torre del Greco per giorni 20 (venti).
I soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro il termine perentorio di giorni 15 dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, da inoltrare al Comune di Torre del Greco - 6° Settore - Ufficio Demanio Marittimo, pec: protocollo.torredelgreco@asmepec.it, e possono presentare manifestazione d'interesse entro il termine perentorio di gg. 20 dalla medesima data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, da inoltrare al Comune di Torre del Greco - 6° Settore - Ufficio Demanio Marittimo, pec: **protocollo.torredelgreco@asmepec.it.**

Il Dirigente
Ing. Egidio Ciani

CIANI
EGIDIO
06.11.2025
11:45:46
GMT+00:00

COMUNE DI TORRE DEL GRECO	**CITTA' DI TORRE DEL GRECO** **(Città Metropolitana di Napoli)** **VI SETTORE** **Tutela dell'Ambiente, Demanio e Servizi Tecnologici**

COMUNE DI TORRE DEL GRECO – VI SETTORE U.O. DEMANIO
Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso: Istanza di rinnovo concessione demaniale marittima n. 88/2011 e suppletiva 30/2016
Richiedente: Soc. "SO.FA. s.a.s. di Falanga Gennaro"

Il Dirigente del VI Settore - U.O. Demanio, con il presente avviso

RENDE NOTO

che è pervenuta l'istanza, acquisita al prot. n° 63281 del 27.12.2024, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione demaniale marittima, ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav., di seguito indicata:

Richiedente	**SO.FA. sas di Falanga Gennaro**
Oggetto e scopo della concessione	**Mantenere un'area demaniale marittima di mq 1964,24 di cui mq 1802,85 di specchio acqueo libero, mq 126,14 di pontile, mq 8,40 di passerella con cancelletto, mq 11,25 per casotto guardiania, mq 12,60 per n°1 gazebo installato sul pontile, mq 2,00 per contatore, linea elettrica e faro, mq 1,00 per n°2 fioriere**
Superficie	**Mq. 1.964,24**
Durata	**6 anni**

AVVISA CHE

1. gli atti (C.D.M. n ° 88/2011 e suppl. 30/2016 e relativi allegati), sono visionabili presso gli uffici comunali siti in Torre del Greco – VI Settore U.O. Demanio;
2. la durata della concessione demaniale marittima è di 72 mesi (settantadue mesi)
3. Responsabile del Procedimento: Ing. Egidio Ciani

e DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Torre del Greco e all'Albo Pretorio della Capitaneria di Porto di Torre del Greco per giorni 20 (venti).
I soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro il termine perentorio di giorni 15 dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, da inoltrare al Comune di Torre del Greco - 6° Settore - Ufficio Demanio Marittimo, pec: protocollo.torredelgreco@asmepec.it, e possono presentare manifestazione d'interesse entro il termine perentorio di gg. 20 dalla medesima data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, da inoltrare al Comune di Torre del Greco - 6° Settore - Ufficio Demanio Marittimo, pec: **protocollo.torredelgreco@asmepec.it.**

Il Dirigente
Ing. Egidio Ciani

CIANI EGIDIO
06.11.2025
11:47:26
GMT+00:00

COMUNE DI TORRE DEL GRECO	**CITTA' DI TORRE DEL GRECO** **(Città Metropolitana di Napoli)** **VI SETTORE** **Tutela dell'Ambiente, Demanio e Servizi Tecnologici**

COMUNE DI TORRE DEL GRECO – VI SETTORE U.O. DEMANIO
Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso: Istanza di rinnovo concessione demaniale marittima n. 122/2011, suppletiva 11/2017 e subingresso 23/2020
Richiedente: Soc. "SORRENTINO DONATO s.a.s. di Montuori Fulvia Maria"

Il Dirigente del VI Settore - U.O. Demanio, con il presente avviso

RENDE NOTO

che è pervenuta l'istanza, acquisita al prot. n° 62960 del 24.12.2024, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione demaniale marittima, ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav., di seguito indicata:

Richiedente	**SO.FA. sas di Falanga Gennaro**
Oggetto e scopo della concessione	**Mantenere un'area demaniale marittima di mq 1.940,94 di cui mq 1.800,00 di specchio acqueo libero, mq 113,84 di pontile, mq 7,56 di passerella con cancelletto, mq 11,25 per casotto guardiania, mq 28,60 per n°2 gazebo installati sul pontile, mq 2,00 per contatore, linea elettrica e faro, mq 1,00 per n°2 fioriere**
Superficie	**Mq. 1.904,94**
Durata	**6 anni**

AVVISA CHE

1. gli atti (C.D.M. n ° 122/2011, suppl. 30/2016 e subingresso 23/2020 e relativi allegati), sono visionabili presso gli uffici comunali siti in Torre del Greco – VI Settore U.O. Demanio;
2. la durata della concessione demaniale marittima è di 72 mesi (settantadue mesi)
3. Responsabile del Procedimento: Ing. Egidio Ciani

e DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Torre del Greco e all'Albo Pretorio della Capitaneria di Porto di Torre del Greco per giorni 20 (venti).
I soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro il termine perentorio di giorni 15 dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, da inoltrare al Comune di Torre del Greco - 6° Settore - Ufficio Demanio Marittimo, pec: protocollo.torredelgreco@asmepec.it, e possono presentare manifestazione d'interesse entro il termine perentorio di gg. 20 dalla medesima data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, da inoltrare al Comune di Torre del Greco - 6° Settore - Ufficio Demanio Marittimo, pec: **protocollo.torredelgreco@asmepec.it.**

Il Dirigente
Ing. Egidio Ciani

CIANI EGIDIO
06.11.2025
11:48:48
GMT+00:00

COMUNE DI TORRE DEL GRECO	**CITTA' DI TORRE DEL GRECO** **(Città Metropolitana di Napoli)** **VI SETTORE** **Tutela dell'Ambiente, Demanio e Servizi Tecnologici**

COMUNE DI TORRE DEL GRECO – VI SETTORE U.O. DEMANIO
Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso: Istanza di rinnovo concessione demaniale marittima n. 77/2011 e suppletiva 31/2016
Richiedente: Soc. "Il Veliero s.r.l.

Il Dirigente del VI Settore - U.O. Demanio, con il presente avviso

RENDE NOTO

che è pervenuta l'istanza, acquisita al prot. n° 62656 del 23.12.2024, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione demaniale marittima, ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav., di seguito indicata:

Richiedente	**IL VELIERO S.R.L.**
Oggetto e scopo della concessione	**Mantenere uno specchio acqueo di mq. 1.964,08 di cui mq 1.798,92 di specchio acqueo libero, mq 132,96 di pontile, mq 6,60 di passerella con cancelletto, mq 10,00 per casotto guardiania, mq 12,60 per n°1 gazebo installato sul pontile, mq 2,00 per contatore, linea elettrica e faro, mq 1,00 per n° 2 fioriere**
Superficie	**Mq. 1.964,08**
Durata	**6 anni**

AVVISA CHE

1. gli atti (C.D.M. n ° 77/2011 e relativi allegati), sono visionabili presso gli uffici comunali siti in Torre del Greco – VI Settore U.O. Demanio;
2. la durata della concessione demaniale marittima è di 72 mesi (settantadue mesi)
3. Responsabile del Procedimento: Ing. Egidio Ciani

e DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Torre del Greco e all'Albo Pretorio della Capitaneria di Porto di Torre del Greco per giorni 20 (venti).
I soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro il termine perentorio di giorni 15 dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, da inoltrare al Comune di Torre del Greco - 6° Settore - Ufficio Demanio Marittimo, pec: protocollo.torredelgreco@asmepec.it, e possono presentare manifestazione d'interesse entro il termine perentorio di gg. 20 dalla medesima data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, da inoltrare al Comune di Torre del Greco - 6° Settore - Ufficio Demanio Marittimo, pec: **protocollo.torredelgreco@asmepec.it.**

Il Dirigente
Ing. Egidio Ciani

CIANI
EGIDIO
06.11.2025
11:38:37
GMT+00:00
fonte: http://b ampania.it

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8 co. 9 del d. Lgs. n. 190/2024.

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico e relative opere di connessione – Impianto fotovoltaico GA-23.DT6.025 Svincolo di Pomigliano d'Arco – Autostrada A16.

Comune di Pomigliano d'Arco (NA) Foglio: 7 Particella: 1156, 675, 288, 1045, 1044, 1168, 1144, 1143 e Foglio: 8 Particella: 170.

Potenza totale richiesta per la connessione pari a 300 kW, pratica e-distribuzione CR 490677766, CR 494021068 e CR 483394286.

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per decorso dei termini previsti dalla normativa vigente.

Di seguito i dati dell'intervento:

Data presentazione del progetto: 12/09/2025

Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 27/10/2025

Tipologia di intervento: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi del D. Lgs. 190/2024, per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica con potenza in immissione pari a 300 kW, e delle relative opere di connessione alla rete elettrica, da installarsi nello svincolo autostradale di Pomigliano d'Arco (Autostrada A16). Le strutture fotovoltaiche saranno ancorate al terreno. La procedura è finalizzata ad autorizzare una variante progettuale a progetto già autorizzato con PAS pubblicata su BUR numero 70 del 14/10/2024.

Proponente: AUTOSTRADE PER L' ITALIA S.P.A. (P.IVA 07516911000), con sede legale in Roma, alla via Bergamini n. 50.

Localizzazione esatta dell'intervento:

Comune di Pomigliano d'Arco (NA) Foglio: 7 Particella: 1156, 675, 288, 1045, 1044, 1168, 1144, 1143 e Foglio: 8 Particella: 170.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente Società e presso il Comune di Pomigliano d'Arco (NA).

autostrade per l'Italia

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, conformemente alla normativa vigente.

Il Procuratore
Ing. Elpidio Marotta
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8 co. 9 del d. Lgs. n. 190/2024.

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico e relative opere di connessione – Impianto fotovoltaico GA-23.DT6.040 Raccordo A16-A30 - Comuni di Nola, Saviano e San Vitaliano (NA).

Comune di Nola (NA) al F. 14 part. 100, 133, 134, 135, 143, 144, 161, 191, 241, 261, 262, 263, 264, 267, 268, 274, 275, 278, 285, 290, 291.

Comune di Saviano (NA) al F. 1 part. 1,2.

Comune di San Vitaliano (NA) al F. 5 part. 48, 74, 76, 78, 175, 187, 188, 287, 308, 341, 342, 361, 362, 369, 407, 427, 428.

Potenza totale richiesta per la connessione pari a 3550 kW, pratica e-distribuzione 385011003.

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per decorso dei termini previsti dalla normativa vigente.

Di seguito i dati dell'intervento:

Data presentazione del progetto: 16/09/2025

Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 15/11/2025

Tipologia di intervento: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi del D. Lgs. 190/2024, per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica con potenza in immissione pari a 3550 kW, e delle relative opere di connessione alla rete elettrica, da installarsi nel raccordo autostradale tra la A16 e la A30 nei Comuni di Nola, Saviano e San Vitaliano.

Proponente: AUTOSTRADE PER L' ITALIA S.P.A. (P.IVA 07516911000), con sede legale in Roma, alla via Bergamini n. 50.

Localizzazione esatta dell'intervento:

Comune di Nola (NA) al F. 14 part. 100, 133, 134, 135, 143, 144, 161, 191, 241, 261, 262, 263, 264, 267, 268, 274, 275, 278, 285, 290, 291.

Comune di Saviano (NA) al F. 1 part. 1,2.

Comune di San Vitaliano (NA) al F. 5 part. 48, 74, 76, 78, 175, 187, 188, 287, 308, 341, 342, 361, 362, 369, 407, 427, 428.

autostrade per l'Italia

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente Società e presso il Comune di Nola (Autorità procedente), il Comune di Saviano e il Comune di San Vitaliano.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, conformemente alla normativa vigente.

Il Procuratore
Ing. Elpidio Marotta
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

autostrade per l'Italia

COMUNE DI FRATTAMINORE (Città Metropolitana di Napoli)
C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE
per conto dell'
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE AMBITO N.17
CF:10315741214

ESTRATTO BANDO DI GARA – PROCEDURA TELEMATICA APERTA

OGGETTO: **Lavori di adeguamento dell' immobile confiscato alla criminalità organizzata da destinare alle finalità di cui al PNRR M5 Investimento 1.3.2 - stazione di posta**

E' indetta gara, procedura telematica aperta, per l'appalto dei lavori di adeguamento dell'immobile confiscato, sito in Frattaminore alla via Sacco e Vanzetti 12 da destinare alle finalità di cui al PNRR M5 C2 Investimento 1.3 – Stazione di posta
IMPORTO A BASE DI GARA € 705.175,35 OLTRE IVA - CIG: B9161FB16B
Termine di ricezione offerte e documentazione **ore 12:00 del giorno 15/12/2025**
Criterio di aggiudicazione: minor prezzo ai sensi dell'art. 108 D. Lgs. 36/2023 e smi con l'esclusione automatica delle offerte anomale e con applicazione della cosiddetta "inversione procedimentale".
Bando pubblicato all'albo del Comune e nel sito web www.comune.frattaminore.na.it, e sulla piattaforma certificata https://piattaforma.asmecomm.it dove è possibile scaricarlo con i relativi allegati.

Il Responsabile della Procedura di Affidamento
(Dott.ssa Carolina Caterini)
F.to digitalmente

Oggetto: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI C.F./P.IVA: 02044190615- Avviso – inviato alla GUUE in data 14.11.2025 e pubblicato in data 18.11.2025

Procedura telematica aperta ex art. 71 del D. lgs. n. 36/2023 **finalizzata all'acquisizione di un servizio a supporto di uno studio tossicologia e biodistribuzione** nell'ambito del progetto PNRR denominato "*National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology – Area tematica: Centro Nazionale sullo sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA.*

PROGETTO: *SVILUPPO DI TERAPIA GENICA E FARMACI CON TECNOLOGIA A RNA* - Codice proposta iniziativa: CN00000041 – affiliato SPOKE - nell'ambito del: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, MISSIONE 4 ISTRUZIONE E RICERCA – COMPONENTE 2 DALLA RICERCA ALL'IMPRESA – INVESTIMENTO 1.4, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU. Avviso Pubblico MUR n.3138 del 16 dicembre 2021. ***CUP B63C22000600001* – CIG: B91DF8E1F6**

Questo Ateneo, a seguito di autorizzazione avvenuta con D.D. rep. n.987 del 14.11.2025, pubblica il presente Avviso per la Procedura telematica aperta ex art. 71 del D. lgs. n. 36/2023 **finalizzata all'acquisizione di un servizio a supporto di uno studio tossicologia e biodistribuzione**.

Tutta la documentazione relativa alla procedura è consultabile sul sito internet dell'Ateneo: https://unicampania.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/procedure/codice/G09806.

Le Società interessate alla procedura dovranno presentare entro le ore **12:00 del 05.12.2025**, la documentazione e l'offerta in conformità a quanto previsto nel Disciplinare di gara.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott.ssa Ernestina PERSICO

Ernestina
Persico
UNIVERSITA'
DEGLI STUDI
DELLA
CAMPANIA
L.VANVITELLI
18.11.2025
12:20:57
GMT+01:00

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, AI SENSI DELL'ART. 15-OCTIES D.LGS. 502/1992 E SS.MM.II., DI N. 4 INCARICHI – PROFILI VARI, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DELLA LINEA PROGETTUALE 5 "RETE ONCOLOGICA CAMPANA" DEL DCA 134/16 C/O LA UOC "ONCOLOGIA MEDICA".

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 1034 del 31/10/2025, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 15-octies d.lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., di n. 4 incarichi – profili vari, finalizzato alla realizzazione della linea progettuale 5 "Rete Oncologica Campana" del DCA 134/16 c/o la UOC "Oncologia Medica".
Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e dalle norme generali che regolano la materia. Gli incarichi previsti dall'art. 15 octies determinano l'instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato di diritto privato. Il conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 15 octies "Contratti per l'attuazione di progetti finalizzati" sono associati al raggiungimento dell'obiettivo assegnato nell'ambito del progetto.
Il conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 15 octies "Contratti per l'attuazione di progetti finalizzati" non instaura alcun rapporto di lavoro di natura subordinata.
A seconda del tipo di prestazione resa e del profilo professionale richiesto, sarà scelta la forma contrattuale più idonea tra lavoro autonomo con partita iva o altra tipologia contrattuale flessibile prevista dalla normativa vigente, i cui caratteri costitutivi saranno delineati nel contratto individuale sottoscritto dalle parti.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando:

REQUISITI GENERALI

- Essere cittadino italiano ovvero essere cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero essere familiare di cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea UE non avente la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; essere cittadino di Paesi terzi (extracomunitari) purché titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini dell'Unione Europea o di Stati terzi devono peraltro godere dei diritti civili e politici negli Strati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
- assenze di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
- assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE PER IL PROFILO DI DATA MANAGER PER SUPPORTO ATTIVITA' MONITORAGGIO AIFA – N. 2 INCARICHI

a) Laurea in Biologia o Biotecnologie o Farmacia e/o equipollenti;

b) Esperienza di supporto ad attività di monitoraggio AIFA di farmaci oncologici in Oncologia Medica presso struttura SSN di almeno 12 mesi;.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione all'Avviso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE PER IL PROFILO DI DATA MANAGER PER ESPLETAMENTO DELLE SPERIMENTAZIONI CLINICHE CONTROLLATE- N. 1 INCARICO

a) Laurea in Biologia o Biotecnologie e/o equipollenti;
b) Esperienza come Data Manager per sperimentazioni cliniche controllate in oncologia medica presso struttura SSN di almeno 8 mesi.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione all'Avviso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE PER IL PROFILO DI DATA MANAGER PER SUPPORTO AL CORP AZIENDALE DELLA RETE ONCOLOGICA CAMPANA- N. 1 INCARICO

a) Laurea in Biologia o Biotecnologie e/o equipollenti;
b) Esperienza come Data Manager per la gestione dei dati sanitari sulla piattaforma della Rete Oncologica Campana presso struttura del SSN di almeno 6 mesi.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione all'Avviso.

Si precisa che l'inquadramento come Data Manager è atipico in quanto non è riconducibile ai profili dei CCNNLL del Sistema Sanitario Nazionale.

Non possono partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

L'attività si svolgerà presso la UOC "Oncologia Medica" per il periodo di mesi 12 dietro corresponsione di un importo omnicomprensivo pari ad euro 24.000,00. La corresponsione del compenso è subordinata alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo assegnato all'incaricato. Il pagamento avverrà a tranche su relazione del Responsabile del progetto, dott. Cesare GRIDELLI, con rendicontazione mensile/bimestrale o con altra cadenza. Il professionista si obbliga ad eseguire personalmente l'incarico in oggetto, adempiendo correttamente ai suoi obblighi con la diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni effettuate. Gli oneri previdenziali e contributivi sono tutti a carico del lavoratore che provvederà al versamento in autonomia in caso di Partita IVA o in alternativa presso la gestione separata INPS in caso di diversa modalità di pagamento e senza alcuna responsabilità per l'AORN Moscati.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Per effettuare l'iscrizione alla procedura selettiva il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica, utilizzando il format on line sul seguente link: https:// concorsi.moscatiav.netservizi.it.

La domanda di partecipazione alla procedura – redatta da ciascun candidato esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma e sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. - potrà essere presentata entro le ore 24 del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA corredata dalla documentazione richiesta. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Tale modalità di iscrizione/partecipazione on-line è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa. Non sono ammesse, a pena di esclusione, altre modalità o forme di produzione o invio o presentazione della domanda di partecipazione alla selezione (quali ad esempio in formato cartaceo e/o mezzo PEC o e-mail, ecc..).

Per le informazioni relative alla sola compilazione della domanda è possibile inviare una mail all'indirizzo:asstec@netservizi.it od utilizzare l'apposita sezione contatti presente sulla piattaforma.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Per presentare una domanda di partecipazione vanno effettuati i seguenti passaggi:
(se nuovo utente)
1. Effettuare la registrazione alla piattaforma (Link Registrati) la registrazione deve essere effettuata dal candidato, avendo cura di indicare correttamente NOME COGNOME E CODICE FISCALE.
2. Compilare tutti i campi della form. Accertarsi di aver inserito, nel campo email, un indirizzo di posta elettronica ordinaria (NON PEC).
3. Salvare i dati. Una email di conferma verrà inviata dal sistema all'indirizzo email indicato.
4. Attivare la registrazione cliccando sul link presente nell'email di conferma.
5. Accedere alla propria area personale (Log in).
6. Cliccare sul link di benvenuto in alto a destra.
7. Selezionare "Iscrizione Concorsi".
8. Scegliere il concorso a cui iscriversi.
9. Compilare la domanda di partecipazione.
10. Seguire passo per passo tutte le istruzioni presenti sulle schermate della piattaforma.

Nella domanda ciascun candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura, quanto di seguito specificato; le dichiarazioni formulate nella domanda dai candidati dovranno essere rilasciate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.
Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

- Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, **a pena di esclusione**:

1. copia del documento di identità in corso di validità;
2. la documentazione attestante la ricorrenza di una delle condizioni di cui all'art.38 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L.97/2013 e ss.mm. (solo per i cittadini extracomunitari);
3. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;
4. Autocertificazione attestante l'esperienza richiesta quale requisito specifico per ciascun profilo;
5. domanda prodotta tramite la predetta piattaforma online;

- Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, **se posseduti**:

1. certificazione attestante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai fini dell'espletamento delle prove d'esame ai sensi dell'art. 20, comma 1, della legge n. 104/1992;
2. idonea documentazione attestante i titoli di preferenza, precedenza o riserva;

- Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, **pena la mancata valutazione del titolo:**

1. Il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero;
2. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero**;**
3. le pubblicazioni effettuate;

Qualora il candidato alleghi il curriculum formativo e professionale lo stesso sarà considerato quale documento meramente esplicativo delle dichiarazioni già rese nella piattaforma informatica e, pertanto, non potranno essere oggetto di valutazione le esperienze lavorative e/o titoli formativi e professionali indicati nel CV , ma non inseriti nella suddetta piattaforma secondo le modalità indicate.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento della domanda di partecipazione, imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso pubblico è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'avviso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sull' Albo Pretorio del sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it**, sezione "Bandi di concorso". La pubblicazione sul sito internet aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge, senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati. I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'Avviso.
Costituiscono motivi di esclusione:
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata con atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda. La Commissione è composta da tre membri, tra cui il Responsabile del progetto, dott. Cesare Gridelli. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un dipendente amministrativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La selezione avverrà per titoli e colloquio ai sensi del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii.La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti: − punti 30 per i titoli − punti 70 per il colloquio.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera massimo punti 10
2) titoli accademici e di studio massimo punti 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 2
4) curriculum formativo/professionale massimo punti 15

TITOLI DI CARRIERA (MAX 10 PUNTI)

Servizio prestato nel pubblico impiego (a tempo determinato, indeterminato, borsa di studio. Altre tipologie di rapporti quali ad esempio il tirocinio, lo stage, ecc. non sono valutabili) (meno di 15 gg. 0 punti / se superiore a 15 gg. viene riconosciuto il mese)	**punti 0.20 ogni mese**
Servizio prestato presso nel privato (a tempo determinato, indeterminato e a P.IVA in qualità di consulente/collaboratore. Altre tipologie di rapporti non sono valutabili) (meno di 15 gg. 0 punti / se superiore a 15 gg. viene riconosciuto il mese)	**punti 0.10 ogni mese**

Ai fini della valutazione del periodo di lavoro prestato all'estero in Enti pubblici o di una Istituzione di interesse pubblico o di una Istituzione privata senza scopo di lucro è necessario allegare l'idonea documentazione di riconoscimento.

TITOLI ACCADEMICI (MAX PUNTI 3).

Laurea triennale	**Non valutabile in quanto titolo di accesso**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Laurea specialistica o magistrale corso di studio che completa il titolo d'accesso)	**punti 1.00**
Altra laurea triennale	**punti 0.75**
Altra laurea specialistica (nel caso, assorbe altra laurea triennale di cui al punto precedente)	**punti 1.00**
Master I livello	**punti 0.25**
Master II livello	**punti 0.50**
Corso di perfezionamento o di alta formazione	**punti 0.10**
Dottorato	**punti 1.50**

PUBBLICAZIONI (MAX PUNTI 2)

Pubblicazioni su riviste internazionali	**punti 0.20**
Pubblicazioni su riviste nazionali	**punti 0.10**
Abstract e Poster	**punti 0.03**

CURRICULUM (MAX PUNTI 15)

Corsi ECM calcolati ad evento.)	**punti 0.06**
Corsi No ECM calcolati ad evento.)	**punti 0.03**
Eventi in qualità di relatore	**punti 0.10**
Attestati corsi vari (corsi di informatica, corsi di lingua, BLSD, ecc.)	**punti 0.10**
Abilitazione professionale solo se conseguita previo superamento di esame di stato	**punti 1.00**
Abilitazione all'insegnamento (per le scuole statali secondarie superiori)	**punti 0.50**

COLLOQUIO

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 49/70.La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa. con Avviso pubblicato sull' Albo Pretorio del sito internet aziendale **www.aornmoscati.it**, nella sezione "Bandi di concorso" che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA DI MERITO

Al termine del colloquio, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni. In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997 n. 59 e 15 maggio 1997 n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati, con propria delibera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

CONFERIMENTO INCARICO

I vincitori dell'avviso, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini del conferimento dell'incarico a tempo determinato, saranno invitati a presentare, entro breve termine, la documentazione richiesta dalla S.C. "Gestione Risorse Umane".

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera “S.G. Moscati” prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro avverrà non oltre il termine di 15 giorni dalla data di notifica del conferimento, a pena di decadenza.

E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il contratto individuale di lavoro a tempo determinato avrà la durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabili, previa verifica della copertura economica nella linea progettuale.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 24 mesi dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione della stessa, da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende ospedaliere.

PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei dati personali, comprese le categorie particolari di dati personali e dati giudiziari.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003, del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679 e D.Lgs. 101/2018 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l’eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia. Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l’Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando sarà pubblicato sull’Albo pretorio del sito internet aziendale all'indirizzo **www.aormoscati.it**, nella Sezione “Bandi di Concorso”, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per informazioni rivolgersi alla S.C. “Gestione Risorse Umane” - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/ 203010- 203650).

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Germano PERITO

GERMANO
PERITO
05.11.2025
17:28:50
GMT+01:00

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 10 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA "MEDICINA D'EMERGENZA- URGENZA".

In esecuzione della delibera n. 1035 del 31/10/2025, tenuto conto delle esigenze organizzativo assistenziali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato n.10 posti di Dirigente Medico – disciplina "Medicina d'Emergenza- Urgenza" da assegnare all'UOC MCAU per il Pronto Soccorso.
Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.Lgs. n.165/2001, al D.P.R. n.487/94, al D.P.R. n. 483/97.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Ai sensi della Legge n. 127 del 15/05/1997, La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stato esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando:

REQUISITI GENERALI

- Essere cittadino italiano ovvero essere cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero essere familiare di cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea UE non avente la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; essere cittadino di Paesi terzi (extracomunitari) purché titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini dell'Unione Europea o di Stati terzi devono peraltro godere dei diritti civili e politici negli Strati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
- assenze di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
- assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Specializzazione nella disciplina oggetto di concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ai sensi del D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e ss.mm.ii.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 1, comma 547, L. 145/2018 come modificato dal D.L. n. 51/2023 a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione dei medici specializzandi, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti.
Ai sensi del'art. 12 del D.L. n. 34/2023, pubblicato sulla G.U.R.I in data 31/03/2023, è ammesso a partecipare ai concorsi per l'accesso alla dirigenza medica del SSN nella disciplina di medicina d'Emergenza- Urgenza, il personale medico, che, nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2013 ed il 31 dicembre 2024, abbia maturato, presso i servizi di emergenza-urgenza del Servizio sanitario nazionale, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, con contratti di convenzione o altre forme di lavoro flessibile, ovvero abbia svolto un documentato numero di ore di attività, equivalente ad almeno tre anni di servizio del personale medico del Servizio Sanitario nazionale a tempo pieno, anche non continuative, presso i predetti servizi, ancorché non in possesso di alcun diploma di specializzazione. Il servizio prestato ai sensi del presente comma è certificato, su istanza dell'interessato, dalla struttura presso la quale è stato svolto, entro 30 giorni dal ricevimento della domanda.
c) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale. Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al Concorso.
Non possono partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Per effettuare l'iscrizione "alla procedura selettiva" il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica, utilizzando il format on line sul seguente link: https://concorsi.moscatiav.netservizi.it.
Il link sarà attivo **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivato alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza e sul sito web dell'Azienda Moscati, nella sezione "Bandi di concorso"** corredata dalla documentazione richiesta. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Sarà data comunicazione attraverso il sito istituzionale dell'Ente e in Amministrazione Trasparente della data di pubblicazione sul predetto portale.
Tale modalità di iscrizione/partecipazione on-line è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa. Non sono ammesse, a pena di esclusione, altre modalità o forme di produzione o invio o presentazione della domanda di partecipazione alla selezione (quali ad esempio in formato cartaceo e/o mezzo PEC o e-mail, ecc..).
Per le informazioni relative alla sola compilazione della domanda è possibile inviare una mail all'indirizzo: : asstec@netservizi.it od utilizzare l'apposita sezione contatti presente sulla piattaforma.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Per presentare una domanda di partecipazione vanno effettuati i seguenti passaggi:
(se nuovo utente)

1. Effettuare la registrazione alla piattaforma (Link Registrati) la registrazione deve essere effettuata dal candidato, avendo cura di indicare correttamente NOME COGNOME E CODICE FISCALE.
2. Compilare tutti i campi della form. Accertarsi di aver inserito, nel campo email, un indirizzo di posta elettronica ordinaria (NON PEC).
3. Salvare i dati. Una email di conferma verrà inviata dal sistema all'indirizzo email indicato.
4. Attivare la registrazione cliccando sul link presente nell'email di conferma.
5. Accedere alla propria area personale (Log in).
6. Cliccare sul link di benvenuto in alto a destra.
7. Selezionare "Iscrizione Concorsi".
8. Scegliere il concorso a cui iscriversi.
9. Compilare la domanda di partecipazione.
10. Seguire passo per passo tutte le istruzioni presenti sulle schermate della piattaforma.

Nella domanda ciascun candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura, quanto di seguito specificato; le dichiarazioni formulate nella domanda dai candidati dovranno essere rilasciate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.Tutte le informazioni di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.

NUMERO PROTOCOLLO IDENTIFICATIVO

La procedura telematica attribuirà a ciascuna domanda un numero di protocollo identificativo, riconducibile al singolo candidato. Sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo che verrà utilizzato nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo nome e cognome, ad eccezione della graduatoria finale.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00) intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – IBAN: IT32C0542404297000000000207. NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE:** "COGNOME NOME avviso pubblico 10 Medici **"MEDICINA D'EMERGENZA - URGENZA"**. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

- Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, **a pena di esclusione**:

1. copia del documento di identità in corso di validità;
2. la ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di concorso;
3. la documentazione attestante la ricorrenza di una delle condizioni di cui all'art.38 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L.97/2013 e ss.mm. (solo per i cittadini extracomunitari);
4. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;
5. la certificazione inerente il servizio prestato presso i servizi di emergenza-urgenza del SSN che, ai sensi dell'art. 12 del D.L. 34/2023,consente l'accesso alla procedura anche in assenza di diploma di specializzazione. La predetta certificazione deve essere rilasciata su istanza dell'interessato dalla struttura presso la quale è stato svolto il servizio entro 30 giorni dal ricevimento della domanda;
6. domanda prodotta tramite la predetta piattaforma online;

- Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, **se posseduti, pena la decadenza del beneficio**

1. certificazione attestante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai fini dell'espletamento delle prove d'esame ai sensi dell'art. 20, comma 1, della legge n. 104/1992;
2. idonea documentazione attestante i titoli di preferenza, precedenza o riserva;

- Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, **pena la mancata valutazione del titolo:**

1. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero**;**

2. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero;
3. le pubblicazioni effettuate;

Qualora il candidato alleghi il curriculum formativo e professionale lo stesso sarà considerato quale documento meramente esplicativo delle dichiarazioni già rese nella piattaforma informatica e, pertanto, non potranno essere oggetto di valutazione le esperienze lavorative e/o titoli formativi e professionali indicati nel CV , ma non inseriti nella suddetta piattaforma secondo le modalità indicate.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento della domanda di partecipazione, imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.

L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sull' Albo Pretorio del sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it**, sezione "**Bandi di concorso**". **La pubblicazione sul sito internet aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale secondo le modalità e nella composizione prevista dal DPR 483/97 e s.m.i., è composta da:

a) **Presidente:**
   Dirigente Medico con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare, l'individuazione è operata dal Direttore Generale, o per delega, dal Direttore Sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;
b) **Componenti:**
   due Dirigenti Medici con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra;
c) **Segretario:**
   un funzionario amministrativo della Azienda Ospedaliera appartenente ad una categoria non inferiore a ex ctg. D.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche. La data e il luogo del sorteggio saranno rese note mediante avviso pubblicato sull' Albo Pretorio del sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it**, sezione "**Bandi di concorso**", 7 giorni prima del giorno stabilito per le operazioni di sorteggio.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

I candidati ammessi saranno convocati con Avviso pubblicato **sul sito internet www.aornmoscati.it** sezione "**Bandi di concorso**" **che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge**, con indicazione del

luogo e della data della prima prova, non meno di quindici giorni prima della prova scritta. Seguirà comunicazione a mezzo pec ai singoli candidati.
La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.
Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

- Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera massimo punti 10
2) titoli accademici e di studio massimo punti 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
4) curriculum formativo/professionale massimo punti 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del DPR 483/97.
La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018, co. 547, "I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata". Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore.

VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice ed approvata dal Legale Rappresentante dell'Azienda, sarà resa pubblica mediante affissione sul sito internet Aziendale ed avrà valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge. La graduatoria degli idonei rimane efficace per un periodo di 24 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione sul sito internet

aziendale, secondo quanto previsto dalla normativa in atto, salvo eventuale successiva elevazione disposta in merito da norma di legge.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti nella Dotazione Organica, ed oggetto dei futuri Piani Triennali Aziendali del Fabbisogno di personale.

NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata verrà, pertanto, utilizzata la PEC indicata nella domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.
In tale caso, la mancata risposta, entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico *de quo*, comportando la decadenza del candidato dalla graduatoria di merito **I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria** verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale dirigente. Ai vincitori è attribuito il trattamento economico previsto per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del personale dirigente dell'Area Sanità nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge. Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.
La nomina all'impiego stabile è subordinata al superamento con esito positivo del periodo di prova di sei mesi - secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. Area Dirigenza Medica. Detto periodo non sarà rinnovato né prorogato alla scadenza.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia.
Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679 e D.L. 101/2018, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando sarà pubblicato sull'Albo pretorio del sito internet aziendale all'indirizzo **www.aormoscati.it, nella Sezione "Bandi di Concorsi"**, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203010- 203650).

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Germano PERITO

GERMANO
PERITO
05.11.2025
17:28:50
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGENZIA REGIONALE CAMPANIA TURISMO C.F. 95255690638
DECRETO DEL COMMISSARIO DELL'AGENZIA REGIONALE CAMPANIA TURISMO N.542 DEL GIORNO 06 NOVEMBRE 2025

articolo 25 Legge Regione Campania 8 agosto 2014 n. 18 e ss.mm.ii. – regolamento regionale n. 2/2021 – Approvazione aggiornamento dei punteggi definitivi assegnati alle istanze di contributo presentate dalle associazioni pro loco per l'annualità 2023.

Il Commissario dell'Agenzia Regionale CAMPANIA TURISMO, giusta decreto del Presidente della Regione Campania n.268 del 31.10.2025, domiciliato presso la sede legale dell'Ente;

PREMESSO che:

a) a mente dell'art. 25 della citata Legge 8 agosto 2014, n. 18, la Regione Campania "nei limiti delle risorse attribuite con legge di bilancio, incentiva le attività delle associazioni pro loco e dell'Unpli mediante contributi assegnati in relazione ai programmi di attività redatti in coerenza con la programmazione regionale in materia di turismo e con la programmazione del PTL di riferimento, secondo le modalità stabilite da apposito regolamento";

b) con regolamento regionale n. 2 del giorno 10 febbraio 2021, sono state disciplinate le modalità dì gestione dell'albo regionale delle associazioni pro loco e di assegnazione dei contributi alle associazioni pro loco iscritte all'albo regionale e ai comitati UNPLI, regionale e provinciali, stabilendone le percentuali di ripartizione;

c) il medesimo regolamento regionale n. 2/2021 all'art. 10, comma 1, stabilisce che "*la valutazione dei programmi di attività delle associazioni pro loco iscritte all'albo regionale è effettuata dall'Agenzia Campania Turismo*" sulla base dei criteri ivi elencati;

d) con decreto n. 63 del 24.11.2023, il dirigente della U.O.D. 50 12 05 della Regione Campania ha disposto, tra l'altro, di "impegnare la somma di € 250.000,00 sul bilancio gestionale 2023/2025, esercizio 2023, a valere sul capitolo U05232 "Trasferimento risorse all'Agenzia Regionale per il Turismo per il finanziamento delle attività delle Pro-Loco ex art. 25 L.R. n. 18 del 08/08/2014", in favore dell'Agenzia Regionale Campania Turismo (C.F. 95255690638)";

e) come stabilito dall'art. 7 comma 2 del Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021, una quota non inferiore al 20% delle risorse impegnate per l'annualità 2023, pari ad € 50.000.00 (euro cinquantamila/00), va destinata al comitato regionale ed ai comitati provinciali UNPLI insistenti sul territorio campano, da suddividere come di seguito riportato:

1. UNPLI REGIONALE € 12.500,00
2. UNPLI AVELLINO € 7.500,00
3. UNPLI BENEVENTO € 7.500,00
4. UNPLI CASERTA € 7.500,00
5. UNPLI NAPOLI € 7.500,00
6. UNPLI SALERNO € 7.500,00

CONSIDERATO che:

a) risultano prevenute, entro la data stabilita per la presentazione delle istanze, a mezzo pec, numero 357 (trecentocinquantasette) richieste di contributo annualità 2023, trasmesse dalle pro loco iscritte all'albo regionale;

b) in conformità a quanto disposto all'art. 10 del Regolamento regionale 10 febbraio 2021 n. 2, il summenzionato Ufficio ha provveduto, a seguito di istruttoria, all'attribuzione dei punteggi alle singole pro loco e redatto l'elenco, suddiviso su base provinciale;

c) con nota n. 1418/2024 del giorno 01.03.2024 questa Agenzia ha inviato l'elenco provvisorio con l'attribuzione dei punteggi, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo con la quale è stato richiesto di verificare se presso il predetto ufficio giacessero ulteriori istanze di contributo per l'annualità 2023;

d) con nota PG/2025/0045598 del 29/01/2025, acquisita in pari data al nostro protocollo n. 762/2025, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo comunicava che a seguito di un definitivo controllo non risultavano ulteriori istanze pervenute per l'annualità 2023;
e) con nota PG/2025/0374723 del 28/07/2025, sempre in riscontro della nota dell'Agenzia n. 1418/2024 del giorno 01.03.2024, acquisita in pari data al nostro protocollo n. 7397/2025, la Direzione Generale per le Politiche Culturali ha trasmesso, a seguito delle verifiche circa la sussistenza del diritto al contributo ai sensi degli art. 5 e 6 del Regolamento regionale n. 2/2021, l'elenco delle associazioni pro loco con indicazione delle risultanze segnate a margine.
f) a seguito delle summenzionate verifiche circa la sussistenza del diritto al contributo ai sensi degli art. 5 e 6 del Regolamento regionale n. 2/2021, comunicate solo in data 28/07/2025, con proprio decreto n. 343 del 29.07.2025, pubblicato sul BURC n.56 del 11 agosto 2025 è stata approvata la graduatoria definitiva, su base provinciale, contenente l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuna associazione pro loco ovvero la motivazione dell'eventuale esclusione, allegata al provvedimento formandone parte integrante e sostanziale;
g) con nota prot. 0544018/2025 del 20/10/2025 Il dirigente della UOS 209.02.01 ha comunicato che: quale sono state formulate contestazioni da parte delle seguenti associazioni:
Torre Annunziata Il Faro Pos. Na 78.12 – n. Prot. N.0409428/2025 del 20/08/2025;
Pro Loco Salento Pos. 100 SA – n. Prot. N. 0417224/2025 del 27/08/2025;
Pro Loco Teano Sedicinum Pos. 86 CE – n. Prot. 0423393/2025 del 01/09/2025;
Pro Loco Castrese Pos. 81 CE – n. Prot. N.0423582/2025 del 01/09/2025;
Pro Loco Pietravairano Pos. 54 CE– n. Prot. 0423525/2025 del 01/09/2025;
Pro Loco Banzano Pos. 60 AV – n. Prot. 0423341/2025 del 01/09/2025.
All'esito dell'istruttoria svolta al riguardo da questo ufficio, sono risultate regolari le seguenti associazioni:
Pro Loco Banzano Pos. AV 60;
Associazione Pro Loco Pietravairano Pos. CE 54;
h) con la medesima nota veniva comunicato altresì "*Tanto rappresentato, si chiede di procedere alla rettifica della graduatoria di cui al richiamato decreto direttoriale n.343/2025 e alla successiva pubblicazione ai sensi dell'art. 10, comma 2, del regolamento regionale n.2/2015 e s.m.i., della graduatoria su base provinciale contenente l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuna associazione, includendo tra le pro loco beneficiarie del contributo per l'anno 2023 la Pro Loco Banzano Pos. AV 60 e l'Associazione Pro Loco Pietravairano Pos. CE 54*";
VISTI:
- la delibera di Giunta Regionale della Campania n. 746 del 07.12.2023;
- la legge Regione Campania 8 agosto 2014, n. 18 e s.m.i.;
- il Regolamento regionale n. 2 del 6 marzo 2015, come modificato ed
- integrato dal Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021;
- lo statuto ed i regolamenti dell'Agenzia;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il dirigente/funzionario firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n.190/2012 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. e d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, e s.m.i.;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Ufficio Rapporti con il Territorio e le pro loco;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
di approvare l'aggiornamento della graduatoria definitiva, su base provinciale, contenente l'indicazione del solo punteggio ottenuto da ciascuna associazione

pro loco ovvero la motivazione dell'eventuale esclusione, che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A), così come richiesto con nota prot. 0544018/2025 del 20/10/2025 dal dirigente della UOS 209.02.01 della Regione Campania;
di incaricare l'Ufficio competente a predisporre quanto necessario ai fini della pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e sul portale regionale nonché, dell'Agenzia, con valore di notifica a tutti gli effetti di Legge;
di incaricare altresì, l'Ufficio competente, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, a redigere l'elenco contenente l'indicazione dei contributi assegnati ad ogni singola pro loco in modo direttamente proporzionale al punteggio conseguito, tenuto conto dei fondi disponibili in favore delle pro loco, per l'anno di riferimento pari ad euro 200.000,00;
di disporre, previo oscuramento delle generalità dei soggetti nonché di qualsiasi dato idoneo a rilevare lo stato di salute delle parti o di persone, comunque citate, la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Agenzia www.agenziacampaniaturismo.it, ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i., in materia di trasparenza.

Il Commissario
Avv. Alessandro Fimiani

Firmato digitalmente da:
Alessandro Fimiani
Data: 07/11/2025 15:15:48

L.R. 18/2014 ELENCO DELLE ISTANZE VALUTATE, SUDDIVISE SU BASE PROVINCIALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO
ART. 2 REGOLAMENTO REGIONALE DEL 10 FEBBRAIO 2021
CONTRIBUTI ANNO 2023

PROVINCIA AVELLINO

	PR.	N. Pos.	DENOMINAZIONE	COMUNE	PUNTEGGIO	CAUSA ESCLUSIONE
1	AV	1	AIELLO DEL SABATO	AIELLO DEL SABATO	56	
2	AV	2	ALTAVILLESE	ALTAVILLA IRPINA	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
3	AV	4	AQUILONIA	AQUILONIA	63	
4	AV	5.17	NUOVA LAURO	LAURO	40	
5	AV	7	ATRIPALDESE	ATRIPALDA	70	
6	AV	9/12	MONTEFREDANE	MONTEFREDANE	52	
7	AV	11	AVELLINO	AVELLINO	52	
8	AV	12	BAGNOLI IRPINO LACENO	BAGNOLI IRPINO	57	
9	AV	13	BAIANO	BAIANO	65	
10	AV	15	CAIRANO	CAIRANO	60	
11	AV	16	AQUAE ELECTA QUAGLIETTA	CALABRITTO	63	
12	AV	17	CALITRI	CALITRI	70	
13	AV	18	CANDIDA	CANDIDA	47	
14	AV	19	CAPOSELE	CAPOSELE	61	
15	AV	22	FORUM FELIX	CASSANO IRPINO	47	
16	AV	23	CASTELFRANCI	CASTELFRANCI	50	
17	AV	24	CASTELVETERE SUL CALORE	CASTELVETERE SUL CALORE	62	
18	AV	25	CERVINARA	CERVINARA	70	
19	AV	26	CESINALI	CESINALI	52	
20	AV	29	CONTRADA A. VEGLIANTE	CONTRADA	55	
21	AV	31/11	I FALO' DI SAN NICOLA	SAN NICOLA BARONIA	63	
22	AV	32	LA SPIGA	FLUMERI	76	
23	AV	35	FRIGENTINA	FRIGENTO	39	
24	AV	36	CIVITATIS IESUALDINE	GESUALDO	51	
25	AV	38.19	MONTAGUTO	MONTAGUTO	59	
26	AV	41	GINO CHICONE	LACEDONIA	67	
27	AV	42	LA PIANA	LAPIO	56	
28	AV	43	LIONI	LIONI	57	
29	AV	45/14	RIMETTIAMOCI INSIEME DI MUGNANO	MUGNANO DEL CARDINALE	60	
30	AV	46	MERCOGLIANO	MERCOGLIANO	63	
31	AV	48.18	TERRA DI SANT'ANDREA	SANT'ANDREA DI CONZA	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
32	AV	49	MONTECALVO IRPINO	MONTECALVO IRPINO	68	
33	AV	51	MONTEFORTE	MONTEFORTE	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
34	AV	52.11	MOSCHIANO	MOSCHIANO	40	
35	AV	53	MONTEFUSCO	MONTEFUSCO	61	
36	AV	55	DIEGO CAVANIGLIA	DIEGO CAVANIGLIA	58	
37	AV	56	PROMONTEMARANO	MONTEMARANO	29	
38	AV	57	MONS MILITUM	MONTEMILETTO	72	
39	AV	58	MONTEVERDE	MONTEVERDE	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
40	AV	60	BANZANO	MONTORO	15	
41	AV	61	MONTORO	MONTORO	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
42	AV	64	NUSCO	NUSCO	65	
43	AV	67.18	SPERONE APS	SPERONE	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
44	AV	70/19	CIAO SALZA	SALZA IRPINA	64	

fonte: http://burc.regione.campania.it

45	AV	71	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
46	AV	73	QUINDICI	QUINDICI	63	
47	AV	74	ROCCABASCERANA	ROCCABASCERANA	67	
48	AV	75	ROTONDI	ROTONDI	63	
49	AV	76	SANMANGHESE	SANMANGHESE	41	
50	AV	77	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	65	
51	AV	78.20	PIETRASTORNINA	PIETRASTORNINA	25	
52	AV	80	UNIVERSITAS SANCTAE LUCIAE SERINI	SANTA LUCIA DI SERINO	58	
53	AV	81	SANTA PAOLINA	SANTA PAOLINA	62	
54	AV	83	SANT'ANGELO ALL'ESCA	SANT'ANGELO ALL'ESCA	41	
55	AV	84	ALTA IRPINA	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	59	
56	AV	85	SANTOSTEFANESE	SANTO STEFANO DEL SOLE	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
57	AV	87	SENERCHIA	SENERCHIA	58	
58	AV	90	SANT'ANDREA DI SIRIGNANO	SIRIGNANO	51	
59	AV	93	SOLOFRA	SOLOFRA	76	
60	AV	94	SERAPIDE DI SORBO SERPICO	SORBO SERPICO	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
61	AV	98	TAURANO	TAURANO	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
62	AV	100	TEORA	TEORA	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
63	AV	101	CANDRIANO	CANDRIANO	74	
64	AV	105	TUFO	TUFO	0	Incompleta comma 2 art. 9 reg. Reg. Camp. n. 2/2021
65	AV	107	VENTICANESE	VENTICANO	65	
66	AV	108	VIRTUS	VILLANOVA DEL BATTISTA	57	
67	AV	112	CIRCOLO SAN PANTALEONE	MONTORO	32	
68	AV	117	VALLE UFITA	GROTTAMINARDA	0	Incompleta comma 2 art. 9 reg. Reg. Camp. n. 2/2021
69	AV	119	SABE MAIORIS	SAN MICHELE DI SERINO	47	
70	AV	120	MORRA DE SANCTIS	MORRA DE SANCTIS	76	
71	AV	122	PANGEA CASALBORE	CASALBORE	41	

PROVINCIA BENEVENTO

	PR.	N. Pos.	DENOMINAZIONE	COMUNE	PUNTEGGIO	CAUSA ESCLUSIONE
1	BN	1	AIROLA	AIROLA	65	
2	BN	2	AMOROSI	AMOROSI	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
3	BN	3	APOLLOSA	APOLLOSA	60	
4	BN	4	CAUDIUM	ARPAIA	53	
5	BN	9	BUONALBERGO	BUONALBERGO	52	
6	BN	11	MONTE TABURNO	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	58	
7	BN	12	CASALDUNI	CASALDUNI	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
8	BN	14/10	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SASSINORO	SASSINORO	60	
9	BN	17	CEPINO PRATA	CAUTANO	46	
10	BN	18	CEPPALONI	CEPPALONI	50	
11	BN	19/19	PRO LOCO DI PANNARANO	PANNARANO	57	
12	BN	22	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO COLLE SANNITA	COLLE SANNITA	68	
13	BN	23.11	CUSANESE	CUSANO MUTRI	63	
14	BN	24	CIVITELLA LICINIO	CUSANO MUTRI	59	
15	BN	25	BOCCA DELLA SELVA	CUSANO MUTRI	32	
16	BN	26	DUGENTA	DUGENTA	56	
17	BN	28	FAICCHIO - UMBERTO FRAGOLA	FAICCHIO	53	

fonte: http://burc.regione.campania.it

18	BN	29	MASSA DI FAICCHIO	FAICCHIO	56	
19	BN	30	CASALI DI FAICCHIO	FAICCHIO	51	
20	BN	31	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO UGO PEDICINI-FOGLIANISE	FOGLIANISE	55	
21	BN	32/10	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI APICE	APICE	63	
22	BN	33/18	NUOVA PRO LOCO TORRICOLUS	TORRECUSO	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
23	BN	34	FRAGNETANA	FRAGNETO MONFORTE	63	
24	BN	35	FRASSO TELESINO	FRASSO TELESINO	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
25	BN	36/17	PRO LOCO COMINIUM DI CERRETO SANNITA	CERRETO SANNITA	59	
26	BN	39	MOLINARA	MOLINARA	61	
27	BN	41	MONTESARCHIO	MONTESARCHIO	61	
28	BN	42	MORCONE	MORCONE	78	
29	BN	43	PADULESE	PADULI	66	
30	BN	44	PAGO VEIANO	PAGO VEIANO	56	
31	BN	46	PAUPISI	PAUPISI	78	
32	BN	48	PIETRELCINA	PIETRELCINA	64	
33	BN	49/21	PRO LOCO GUARDIA SANFRAMONDI	GUARDIA SANFRAMONDI	43	
34	BN	51	REINESE	REINESE	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
35	BN	52	ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAN BARTOLOMEO IN GALDO	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
36	BN	53	SAN GIORGIO DEL SANNIO	SAN GIORGIO DEL SANNIO	46	
37	BN	54	SAN GIORGIO LA MOLARA	SAN GIORGIO LA MOLARA	69	
38	BN	55/21	PRO LOCO CASTELPOTO	CASTELPOTO	56	
39	BN	58	LE SURTE	SAN MARTINO SANNITA	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
40	BN	61	SAN SALVATORE TELESINO	SAN SALVATORE TELESINO	39	
41	BN	63	PRO SANT'AGATA	SANT'AGATA DE' GOTI	57	
42	BN	64	PRO LOCO DI SAN MARCO AI MONTI	SANT'ANGELO A CUPOLO	59	
43	BN	65	PRIMAVERA '91	SANT'ANGELO A CUPOLO	49	
44	BN	66	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	67	
45	BN	67	SOLOPACA	SOLOPACA	68	
46	BN	68	TELESIA	TELESE TERME	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
47	BN	72	PRO LOCO PESCO SANNITA	PESCO SANNITA	65	
48	BN	75	SAMNIUM	BENEVENTO	53	
49	BN	76	CASALI DEI COLLINARI	SAN LEUCIO DEL SANNIO	63	

PROVINCIA CASERTA

	PR.	N. Pos.	DENOMINAZIONE	COMUNE	PUNTEGGIO	CAUSA ESCLUSIONE
1	CE	1	AILANO	AILANO	62	
2	CE	2	ALIFANA	ALIFE	48	
3	CE	4	ARIENZO	ARIENZO	65	
4	CE	8	CAIANELLO	CAIANELLO	72	
5	CE	9	CAIAZZO	CAIAZZO	63	
6	CE	10	CALVI RISORTA	CALVI RISORTA	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
7	CE	12	CAMIGLIANO	CAMIGLIANO	38	
8	CE	13	CAPODRISE	CAPODRISE	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
9	CE	14	CAPRIATESE	CAPRIATI AL VOLTURNO	52	
10	CE	16	SANT'EUFEMIA	CARINARO	56	
11	CE	17.13	PIANESE	PIANA DI MONTE VERNA	57	
12	CE	18	CASAGIOVE	CASAGIOVE	49	

fonte: http://burc.regione.campania.it

13	CE	19	CASAPESENNA	CASAPESENNA	48	
14	CE	20	LE MURA	S.GREGORIO MATESE	21	
15	CE	22	CASERTANTICA	CASERTA	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
16	CE	23	REAL SITO SAN LEUCIO	CASERTA	38	
17	CE	25	ANTICO BORGO VACCHERIA	CASERTA	70	
18	CE	26	CASTEL CAMPAGNANO	CASTEL CAMPAGNANO	51	
19	CE	27	LA CASTELLANA	CASTEL DI SASSO	0	Incompleta comma 2 art. 9 reg. Reg. Camp. n. 2/2021
20	CE	30.16	BORGO DI CASAPOZZANO	CASAPOZZANO	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
21	CE	31	CERVINO	CERVINO	29	
22	CE	32	CESA	CESA	63	
23	CE	33.19	SPARTACUS	SANTA MARIA CAPUA VETERE	49	
24	CE	34	CURTI	CURTI	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
25	CE	38	GALLUCCIO	GALLUCCIO	61	
26	CE	40	GIOIESE	GIOIA SANNITICA	60	
27	CE	42	GRICIGNANO	GRICIGNANO	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
28	CE	43	LETIZIA	LETINO	69	
29	CE	46	MADDALONI	MADDALONI	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
30	CE	47	MARCIANISE	MARCIANISE	50	
31	CE	48	MONDRAGONE	MONDRAGONE	56	
32	CE	49	PARETE	PARETE	56	
33	CE	50	PASTORANO	PASTORANO	35	
34	CE	51.14	CASAPULLA	CASAPULLA	30	
35	CE	52	VALLATA	PIEDIMONTE MATESE	63	
36	CE	53.17	CITTA' DI CELLOLE	CELLOLE	41	
37	CE	54	PIETRAVAIRANO	PIETRAVAIRANO	39	
38	CE	56	LA TREBULANA	PONTELATONE	58	
39	CE	57	PONTELATONE	PONTELATONE	59	
40	CE	58	PORTICO DI CASERTA	PORTICO DI CASERTA	72	
41	CE	61	PRESENZANO	PRESENZANO	46	
42	CE	63	RUPECANINA	RAVISCANINA	78	
43	CE	64	NUOVA RECALE	RECALE	69	
44	CE	65	E.DE FILIPPO	RIARDO	47	
45	CE	66	ROCCA D'EVANDRO	ROCCA D'EVANDRO	72	
46	CE	68	ROCCAROMANA	ROCCAROMANA	53	
47	CE	69	RAIANO	RUVIANO	51	
48	CE	70	CANCELLO SCALO	S.FELICE A CANCELLO	63	
49	CE	71	POLIS	S.FELICE A CANCELLO	68	
50	CE	72.14	CARINOLA	CARINOLA	48	
51	CE	73	SAN MARCELLINO	SAN MARCELLINO	52	
52	CE	74	SAN NICOLA LA STRADA	SAN NICOLA LA STRADA	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
53	CE	77	SAN TAMMARO	SAN TAMMARO	55	
54	CE	79	SANTANGIOLESE	SANT'ANGELO D'ALIFE	57	
55	CE	80	SANT'ARPINO	SANT'ARPINO	57	
56	CE	81	SAN CASTRESE	SAN CASTRESE	43	
57	CE	82	LUCUS LAURI	SESSA AURUNCA	33	
58	CE	84.17	PIETRAMELARA	PIETRAMELARA	24	
59	CE	87	TEANO E BORGHI	TEANO	61	
60	CE	88.19	ROCCHETTA E CROCE	ROCCHETTA E CROCE	39	
61	CE	89	VAIRANO PATENORA	VAIRANO PATENORA	57	
62	CE	90	VALLE	VALLE DI MADDALONI	63	
63	CE	92	VITULATINA	VITULAZIO	53	

fonte: http://burc.regione.campania.it

64	CE	96	VIVERE A CATURANO	MACERATA CAMPANIA	61	
65	CE	97.14	LA ROCCA DEL DRAGO	MONDRAGONE	54	
66	CE	98	S.MARIA CAPUA VETERE	S.MARIA CAPUA VETERE	0	Incompleta comma 2 art. 9 reg. Reg. Camp. n. 2/2021
67	CE	100.22	TERRE DI CANCIO E LANIO	CANCELLO ED ARNONE	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
68	CE	102	TRENTOLA DUCENTA	TRENTOLA DUCENTA	0	FUORI TERMINE - ART. 12 bis - REG. REG. N. 2/2021
69	CE	103	MIGNANO M.LUNGO	MIGNANO M.LUNGO	0	FUORI TERMINE - ART. 12 bis - REG. REG. N. 2/2021
70	CE	105	TRAGUNI	DRAGONI	47	
71	CE	107	VALLE AGRICOLA	VALLE AGRICOLA	59	
72	CE	108.15	DI ZAZZO	S.PIETRO INFINE	23	
73	CE	109	CITTA' DI MARZANO	MARZANO APPIO	34	
74	CE	112	CASALUCI	CASALUCE	58	
75	CE	114	ROCCA ALTA	CASTELLO DEL MATESE	46	
76	CE	115	CITTA' DI CASERTA	CASERTA	54	
77	CE	118	FRANCOLISE	FRANCOLISE	49	
78	CE	119	IL CAPRARIO	FORMICOLA	55	
79	CE	121	TERRA ASPRINIA	TRENTOLA DUCENTA	55	
80	CE	124	SESSA AURUNCA	SESSA AURUNCA	63	
81	CE	126	MARCIANISANA	MARCIANISE	44	
82	CE	127	AGRO AVERSANO	AVERSA	0	FUORI TERMINE - ART. 12 bis - REG. REG. N. 2/2021
83	CE	130	ORIZZONTI COMUNI	LUSCIANO	56	
84	CE	132	ORTA DI ATELLA	ORTA DI ATELLA	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021

PROVINCIA NAPOLI

	PR.	N. Pos.	DENOMINAZIONE	COMUNE	PUNTEGGIO	CAUSA ESCLUSIONE
1	NA	2	AGEROLA	AGEROLA	64	
2	NA	5/12	PRO LOCO CITTA' di BACOLI	BACOLI	51	
3	NA	8/19	BARANO D'ISCHIA	BARANO D'ISCHIA	50	,
4	NA	9	CAMPOSANO	CAMPOSANO	59	
5	NA	12	CASANDRINO	CASANDRINO	58	
6	NA	13	CASOLA DI NAPOLI	CASOLA DI NAPOLI	17	
7	NA	16	CASTRUM	CASTELLO DI CISTERNA	66	
8	NA	20	HERCVLANEVM	ERCOLANO	48	
9	NA	21	FRANCESCO DURANTE	FRATTAMAGGIORE	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
10	NA	23	CITTA' DI GIUGLIANO	GIUGLIANO	70	
11	NA	24	LITORALE DOMITIO APS	GIUGLIANO IN CAMPANIA	70	
12	NA	25	GRUMO NEVANO	GRUMO NEVANO	54	
13	NA	26	LETTERE	LETTERE	58	
14	NA	27	MARANO	MARANO DI NAPOLI	0	FUORI TERMINE - ART. 12 bis - REG. REG. N. 2/2021
15	NA	29/10	PRO LOCO CITTA' DI MARIGLIANO	MARIGLIANO	36	
16	NA	30	PRO MASSA LUBRENSE	MASSALUBRENSE	68	
17	NA	31	DUE GOLFI	NMASSALUBRENSE	67	
18	NA	32	TERRA DELLE SIRENE	META	56	
19	NA	35	NAPOLI	NAPOLI	37	
20	NA	36	NOLA	NOLA	68	
21	NA	38	PALMA CAMPANIA	PALMA CAMPANIA	51	
22	NA	39/17	MUGNANO	MUGNANO DI NAPOLI	21	
23	NA	40	POGGIOMARINO	POGGIOMARINO	61	
24	NA	41/15	ANTONIO IL GRANDE	SANT'ANTONIO ABATE	18	

fonte: http://burc.regione.campania.it

25	NA	46/18	FRACTA MAJOR	FRATTAMAGGIORE	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
26	NA	47	S.GIORGIO A CREMANO	S.GIORGIO A CREMANO	54	
27	NA	50	S.VITALIANO	SAN VITALIANO	61	
28	NA	51	S.MARIA LA CARITA'	S.MARIA LA CARITA'	70	
29	NA	55	SOMMA VESUVIANA	SOMMA VESUVIANA	51	
30	NA	56	STRIANO	STRIANO	63	
31	NA	58	OPLONTI MARINA DEL SOLE	TORRE ANNUNZIATA	53	
32	NA	59	TORRE DEL GRECO	TORRE DEL GRECO	68	
33	NA	60	TRECASE	TRECASE	47	
34	NA	62	VILLARICCA	VILLARICCA	66	
35	NA	63	VISCIANO	VISCIANO	60	
36	NA	66.12	OTTAVIANO	OTTAVIANO	51	
37	NA	68/11	CASTELLO DI PALMA	PALMA CAMPANIA	47	
38	NA	72	SANT'ANASTASIA	SANT'ANASTASIA	51	
39	NA	73	GRAGNANO	GRAGNANO	51	
40	NA	74	ISOLA VERDE	ISCHIA PORTO	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
41	NA	77.20	QUALIANO	QUALIANO	41	
42	NA	79.18	VILLA REGINA	BOSCOREALE	25	
43	NA	80	CASAMICCIOLA TERME	CASAMICCIOLA TERME	59	
44	NA	85	PRO LOCO MARIGLIANELLA	MARIGLIANELLA	53	
45	NA	86	PRO LOCO PANZA D'ISCHIA	ISCHIA	68	
46	NA	87	AFRAGOLA	AFRAGOLA	0	Incompleta comma 2 art. 9 reg. Reg. Camp. n. 2/2021
47	NA	89	PAESE MIO S.ANTONIO ABATE	S.ANTONIO ABATE	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
48	NA	90/12	P.L.MARANO FLEGREA TERRA MATER ET MAGISTRA	MARANO	57	
49	NA	102	MELITO DI NAPOLI	MELITO	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
50	NA	104	BOSCOTRECASE	BOSCOTRECASE	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
51	NA	105	LACCO AMENO	LACCO AMENO	27	
52	NA	106	CIVITATIS DI MARIGLIANO	MARIGLIANO	51	
53	NA	108	SORRENTO	SORRENTO	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
54	NA	109	SERRARA FONTANA	SERRARA FONTANA	37	

PROVINCIA SALERNO

	PR.	N. Pos.	DENOMINAZIONE	COMUNE	PUNTEGGIO	CAUSA ESCLUSIONE
1	SA	1	PRO ACERNO	ACERNO	40	
2	SA	5	ANGRI	ANGRI	54	
3	SA	7	PRO LOCO DEL COMUNE DI ASCEA	ASCEA	44	
4	SA	10	BARONISSI	BARONISSI	50	
5	SA	11.18	SALERNO	SALERNO	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
6	SA	12	BELLIZZI	BELLIZZI	56	
7	SA	13	BELLOSGUARDO	BELLOSGUARDO	43	
8	SA	14	BRACIGLIANO	BRACIGLIANO	0	Incompleta comma 2 art. 9 reg. Reg. Camp. n. 2/2021
9	SA	15	PRO LOCO BUCCINO-VOLCEI	BUCCINO	63	
10	SA	19	CAMEROTA	CAMEROTA	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
11	SA	20	CITTA' DI CAMPAGNA	CAMPAGNA	46	
12	SA	22	DEI LAGHI	CANNALONGA	60	
13	SA	25	CASELLE IN PITTARI	CASELLE IN PITTARI	44	
14	SA	26/17	PRO LOCO A' CASTELLUCCIA	BATTIPAGLIA	47	
15	SA	27	CASTEL SAN LORENZO	CASTEL SAN LORENZO	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

16	SA	30/12	MOIO DELLA CIVITELLA	MOIO DELLA CIVITELLA	40	
17	SA	31	CASTELNUOVO CILENTO	CASTELNUOVO CILENTO	52	
18	SA	33	MONTE BULGHERIA	CELLE DI BULGHERIA	68	
19	SA	35/13	SILARUS-PORTA DEL CILENTO	CAPACCIO	31	
20	SA	36	PRO LOCO CERASO	CERASO	60	
21	SA	37	CETARA	CETARA	58	
22	SA	38	COLLIANO	COLLIANO	74	
23	SA	41.17	CASTEL S.GIORGIO	CASTEL S.GIORGIO	28	
24	SA	42	CONTURSI TERME	CONTURSI TERME	59	
25	SA	43	ASSOCIAZIONE PRO LOCO COMUNE DI CORBARA	CORBARA	54	
26	SA	44/18	PRO LOCO EBOLI	EBOLI	41	
27	SA	46/18	PRO LOCO POLLA	POLLA	68	
28	SA	48	FISCIANESE	FISCIANO	45	
29	SA	49	FURORE	FURORE	56	
30	SA	50/18	PRO LOCO SAN GREGORIO MAGNO	SAN GREGORIO MAGNO	48	
31	SA	51	GIFFONI SEI CASALI	GIFFONI SEI CASALI	62	
32	SA	52	GIFFONI VALLE PIANA	GIFFONI VALLE PIANA	57	
33	SA	54	ISPANI	ISPANI	74	
34	SA	55	S.MARTINO CILENTO	LAUREANA CILENTO	55	
35	SA	56	LAURINO	LAURINO	62	
36	SA	58	GENS LAVIA	LAVIANO	52	
37	SA	61	MAGLIANO NUOVO	MAGLIANO VETERE	0	Cancellata all'albo con D.D. n. 21 del 03.04.2025
38	SA	62	MERCATO S.SEVERINO	MERCATO S.SEVERINO	42	
39	SA	63	MINORI	MINORI	58	
40	SA	65	MONTE S.GIACOMO	MONTE SAN GIACOMO	50	
41	SA	67/18	BATTI LA PAGLIA	BATTIPAGLIA	42	
42	SA	68	MONTECORVINO PUGLIANO	MONTECORVINO PUGLIANO	42	
43	SA	69.14	ETRUSCHI DI FRONTIERA	PONTECAGNANO FAIANO	30	
44	SA	72	NUCERIA ALFATERNA	NOCERA INFERIORE	49	
45	SA	74	NOVI VELIA	VELIA	63	
46	SA	76	OLEVANO SUL TUSCIANO	OLEVANO SUL TUSCIANO	74	
47	SA	77	OLIVETO CITRA	OLIVETO CITRA	68	
48	SA	81	PADULA	PADULA	39	
49	SA	82	PALOMONTE	PALOMONTE	42	
50	SA	83	PERITO	PERITO	64	
51	SA	86.19	BUONABITACOLO	BUONABITACOLO	0	FUORI TERMINE - ART. 12 bis - REG. REG. N. 2/2021
52	SA	88/13	OGLIARA	SALERNO	28	
53	SA	89	PIOPPI	POLLICA	48	
54	SA	92	IL PLATANO	RICIGLIANO	61	
55	SA	93	ROCCADASPIDE	ROCCADASPIDE	46	
56	SA	95	ROCCAPIEMONTE	ROCCAPIEMONTE	43	
57	SA	96	ROSCIGNO VECCHIA	ROSCIGNO	54	
58	SA	99	SALA CONSILINA	SALA CONSILINA	0	Cancellata all'albo con D.D. 40 del 14.11.2024
59	SA	103	ASS.TURISTICA PRO SCARIO	SAN GIOVANNI A PIRO	48	
60	SA	104	SAN GIOVANNI A PIRO E BOSCO	SAN GIOVANNI A PIRO	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
61	SA	106	SAN MANGO PIEMONTE	SAN MANGO PIEMONTE	69	
62	SA	107.11	GIOI	GIOI	0	FUORI TERMINE - ART. 12 bis - REG. REG. N. 2/2021
63	SA	108/22	URBS NUCERIA	NOCERA SUPERIORE	34	
64	SA	109	SAN MAURO LA BRUCA	S. MAURO LA BRUCA	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
65	SA	110	S. PIETRO AL TANAGRO	S.PIETRO AL TANAGRO	60	
66	SA	111	SAN RUFO	SAN RUFO	62	

fonte: http://burc.regione.campania.it

67	SA	113	BUXENTUM	SANTA MARINA	55	
68	SA	114	S. ANGELO A FASANELLA	S. ANGELO A FASANELLA	64	
69	SA	115	S. ARSENIO	S. ARSENIO	47	
70	SA	116	S. EGIDIO AL MONTE	S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO	58	
71	SA	117	SANZA	SANZA	0	FUORI TERMINE - ART. 12 bis - REG. REG. N. 2/2021
72	SA	118	SAPRI	SAPRI	34	
73	SA	119	SARNO	SARNO	50	
74	SA	120	SASSANO	SASSANO	30	
75	SA	121	COSTA D'AMALFI	SCALA	47	
76	SA	122	SERRE	SERRE	24	
77	SA	124	CITTA' DI SIANO	SIANO	56	
78	SA	125	MONTE ALBURNI	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	71	
79	SA	126	STELLA CILENTO	STELLA CILENTO	57	
80	SA	128	TEGGIANO	TEGGIANO	74	
81	SA	129	TORCHIARA	TORCHIARA	0	FUORI TERMINE - ART. 12 bis - REG. REG. N. 2/2021
82	SA	131	TORRE ORSAIA	TORRE ORSAIA	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
83	SA	132	TORTORELLA	TORTORELLA	52	
84	SA	133	TRAMONTI	TRAMONTI	65	
85	SA	135	GELBISON	VALLO DELLA LUCANIA	43	
86	SA	136	AYALA VALVA	VALVA	53	
87	SA	137	VILLAMMARE	VIBONATI	24	
88	SA	139/14	ROVELLA	ROVELLA	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
89	SA	140	SAXUM	SESSA CILENTO	67	
90	SA	141	CAPACCIO PAESTUM	CAPACCIO PAESTUM	56	
91	SA	143.15	TORRACA	TORRACA	48	
92	SA	145	CAVA UNIVERSALE	CAVA DE' TIRRENI	0	ex art.10 co.2, e art. 5 e 6 del reg.Reg. n. 2/2021
93	SA	147	PERDIFUMO	PERDIFUMO	55	
94	SA	148	CICERALE	CICERALE	55	
95	SA	150	POSTIGLIONE	POSTIGLIONE	57	
96	SA	152	SVILUPPAGROPOLI	AGROPOLI	52	
97	SA	155	FUTOS	FUTANI	56	
98	SA	156	S. VALENTINO- CITTA' DEGLI INNAM	S. VALENTINO TORIO	32	
99	SA	157	MONTANO ANTILIA	MONTANO ANTILIA	36	

Firmato digitalmente da:
Alessandro Fimiani
Data: 07/11/2025 15:10:55

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE

DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla sig.ra Richiello Serena, in qualità di proprietaria, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Volla (Napoli).

La sig.ra Richiello Serena, in qualità di proprietaria, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 17/10/2025 con n. 151574, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 6 Particella 3100 del Comune di Volla (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo Sarno
GIANCARLO SARNO
11.11.2025 14:38:12 GMT+00:00

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. Galdiero Raffaele da Villaricca a derivare acqua da 1 pozzo per uso irriguo-agricolo nel Comune di Sessa Aurunca (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Galdiero Raffaele nato a Napoli il 06/08/1979,titolare dell' impresa Omonina (p.iva 04164341218) , ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 6500 mc di acqua per uso irriguo-agricolo, da 1 pozzo con presa sul F. 200 - P.lla n. 84, del Comune di Sessa Aurunca (CE), con una portata di esercizio di 2 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

GIUSEPPE
DOMENICO
FALCO
07.11.2025
13:33:03
GMT+01:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. Marrandino Gaetano da S.Maria C.V. a derivare acqua da 1 pozzo per uso irriguo-agricolo nel Comune di Castel Volturno (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Marrandino Gaetano nato a S.Maria C.V. il 22/12/1989,titolare dell' impresa Omonina , ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 5000 mc di acqua per uso irriguo-agricolo, da 1 pozzo con presa sul F. 8 - P.lla n. 149, del Comune di Castel Volturno (CE), con una portata di esercizio di 20 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco
GIUSEPPE
DOMENICO
FALCO
07.11.2025
10:39:17
GMT+01:00